

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 21 maggio 2012
Anno XLII numero 33

PARTE I



Atti della Regione

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

26 Aprile 2012

INDICE

- | | |
|-------------------------------|---------------|
| 1. RESOCONTO SOMMARIO | pag. 3 |
| 2. RESOCONTO INTEGRALE | pag. 7 |

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****26 Aprile 2012****RESOCONTO SOMMARIO N. 18
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 26 APRILE 2012****Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare;
Indi del Presidente Paolo Romano.****Indice degli argomenti trattati:**

- **Comunicazioni del Governo regionale sulle problematiche inerenti la forestazione in Campania – dibattito.**

Inizio lavori ore 12.25.**PRESIDENTE** – Dichiaro aperta la seduta.**Comunicazioni del Governo regionale sulle
problematiche inerenti la forestazione in
Campania – dibattito****PRESIDENTE** – Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.**OLIVIERO, Presidente gruppo PSE** – Fa notare come l'assenza in Aula del Presidente della Giunta regionale e di parte dei Consiglieri regionali sia indice di poca attenzione per la problematica relativa alla forestazione, alla vigilia dello sciopero nazionale del settore, oltremodo importante, a cui non è stata rivolto il giusto rilievo.

Rileva che la legge regionale n11/96 che disciplinava l'intero settore, sostituita da una norma inserita nella legge finanziaria al momento dà meno certezze e non ha dato risultati.

Ritiene necessario che al dibattito sia presente il Presidente della Giunta regionale per dare risposte serie e concrete ai cinquemila lavoratori campani impegnati nel settore e per dare indirizzi idonei a tutti i territori montani della Regione.

D'AMELIO, PD – Ritiene che alla vigilia dello sciopero nazionale del settore, indetto dai

sindacati nazionali a Napoli, sarebbe stato opportuno avere in Aula la presenza della intera Giunta regionale al fine di rendere chiare le dichiarazioni contrastanti rilasciate dai rappresentanti del Governo regionale sull'utilizzo dei Fondi Fas per il pagamento degli emolumenti spettanti ai lavoratori forestali.

SALVATORE, Presidente per Caldoro Presidente – Afferma che il Consiglio regionale ha dedicato due sedute monotematiche alla problematica della forestazione e i Presidenti dei gruppi consiliari sono a conoscenza delle iniziative attuate per la risoluzione della problematica medesima.

Inoltre, con i Presidenti dei gruppi si è convenuto di attendere il risultato del lavoro svolto dal Comitato – già costituito dalla Giunta regionale – per sottoporlo alla valutazione dell'Aula.

NAPPI, Assessore al Lavoro e Formazione – Su delega del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, riferisce che la vicenda della forestazione è una problematica che da molto tempo investe i lavoratori impegnati presso le Comunità montane e le Province, e che alcune Comunità montane per difficoltà finanziarie ritardano ai lavoratori il pagamento di alcune mensilità pregresse.

Ricorda che per scelta della Giunta regionale, condivisa dall'Assemblea legislativa, si è deciso di superare il sistema preesistente che negli ultimi anni a fronte del ridursi delle disponibilità economiche nazionali ha consentito che la spesa richiesta per la forestazione regionale venisse effettuata attraverso la stipula di mutui.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati utilizzati i residui dei fondi PSR (Programma di sviluppo rurale) recuperati attraverso le Province. In questa fase si è avuta da parte degli uffici competenti un'attività di riorganizzazione funzionale del settore che ha permesso alle Comunità montane di erogare i medesimi servizi degli anni precedenti con l'impiego degli stessi addetti. Ciò ha consentito di tracciare il piano degli impegni necessari dal quale è emerso il reale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****26 Aprile 2012**

fabbisogno economico pari a 80 milioni di euro per l'anno 2011.

Per quanto riguarda il 2010, afferma che in alcune Comunità montane vi sono maggiori ritardi nei pagamenti, dovuti a motivi di carattere tecnico, collegati all'utilizzo della quota parte di PSR, e in mancanza di rendicontazione delle attività svolte e per difficoltà amministrative e giudiziarie in corso, non è stato possibile erogare il saldo.

Da ciò è stato necessario inserire una nuova norma, contenuta nell'art. 35 della Legge Finanziaria 2011, per costituire un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, ovvero, concepire la forestazione come attività multifunzionale.

Rileva che la legge individua il Comitato come strumento, composto da rappresentanti della Giunta, del Consiglio e della Commissione competente con il compito di predisporre un documento di programmazione che concepisca la forestazione come attività di interscambio capace di assolvere ad una serie di funzioni.

Riferisce che il Comitato ha già predisposto le linee guida circa le competenze e le modalità da porre in essere, che saranno condivise con le parti sociali e le associazioni sindacali e che, a breve, saranno oggetto di valutazione complessiva del Consiglio regionale affinché diventino strumento di programmazione pluriennale della Regione Campania.

PICA, PD – Ritiene, che le dichiarazioni del Governo regionale nulla aggiungono alla situazione attuale, poiché al momento non si ha nessuna conoscenza sulle quantità e sulle modalità di liquidazione dei Fondi residui del 2011, del 2012, del Bilancio ordinario, dell'utilizzo dei fondi FAS e ancora non si hanno notizie certe sull'operato finora svolto dal Comitato, previsto dall'articolo 35 della Legge finanziaria 2011.

Reputa necessario stabilire una metodologia di lavoro seria, concreta, fondata su contenuti reali e tempestivi, perché la vicenda degli idraulici forestali è un problema di pari dignità e va risolta come una normale vertenza di lavoro.

Afferma che allo stato, in assenza di segnali risolutivi che diano risposte concrete e precise a tutte quelle persone che vivono esclusivamente con l'economia delle Comunità Montane, resta come unica possibilità rivolgere un appello al Presidente della Repubblica, in segno di solidarietà verso i lavoratori.

BALDI, PDL – Prende atto che al momento la politica regionale non è stata capace di trovare una soluzione decorosa alla questione degli idraulici forestali, vicenda che ha assunto rilevanza di problema sociale.

Ritiene che il compito demandato al Comitato per la programmazione e controllo di gestione in materia forestale sia un grande progetto improbabile, i cui tempi di realizzazione saranno certamente molto lunghi.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV – Dalla relazione esposta l'Assessore al Lavoro, Severino Nappi, sintetizza il lavoro finora svolto dal Governo regionale che si fonda sulla distinzione tra lavoro e forestazione. Per il lavoro si è adoperato al recupero di fondi residui da conferire ai lavoratori per le spettanze pregresse, mentre per la forestazione si intende realizzare una grande infrastruttura non considerando, però, che nell'immediato viene a mancare la prevenzione e a breve si verificherà l'interruzione di un servizio pubblico.

COBELLIS, Presidente gruppo UDC – Ritiene che la vicenda dei forestali, privi degli stipendi dovuti, assume il carattere di grave incidenza sociale che rischia di innescare problemi più gravi.

Concorda con l'Assessore al Lavoro, Severino Nappi, che tutelare i livelli occupazionali è un problema sociale e istituzionale di grande importanza, ma oltre a ciò esiste un problema pratico che è quello di tutelare il servizio della manutenzione del territorio, elemento essenziale per l'assetto dell'intera Regione.

Fa notare che il Consiglio Regionale ha più volte dato indicazioni valide che non devono essere disattese. Bisogna con decisione individuare nuove risorse per liquidare i compensi dovuti,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****26 Aprile 2012**

oltre che individuare i compiti e le mansioni che si vogliono assegnare a tali lavoratori per definire il percorso da intraprendere nei prossimi anni.

VALIANTE A., PD – Suggestisce di uscire dalla confusione che nel corso del dibattito si è generata per evitare di arrivare ad una soluzione e invita tutti a chiedersi come è nato l'intervento sulla forestazione.

Il discorso dei forestali, ricorda, è nato nel momento in cui sono state costituite le Comunità Montane ed essendo queste, Enti di governo del territorio, si immaginò che dovessero attuare la politica della montagna, valutata come politica essenziale per il nostro paese, poiché laddove non viene attuata produce danni irreparabili.

Aggiunge che il Consiglio regionale ha dato mandato al Presidente della Giunta regionale di concorrere a programmare tre miliardi e cinquecento milioni dei Fondi FAS per il prossimo quinquennio per finanziare le attività di interventi forestali.

Sostiene che il progetto immaginato non si limiterebbe al solo pagamento delle giornate lavorative, ma prevedrebbe anche l'ampliamento d'infrastrutture che concorrerebbero a rafforzare la tipologia dell'intervento stesso. Solo se la Regione programma un investimento sistematico, si avrebbe una tutela autentica del territorio; naturalmente tutto può essere migliorato da chi ne ha la responsabilità.

Ritiene che il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro dovrà prendere atto e dare attuazione al mandato avuto dal Consiglio regionale, all'unanimità, né potrà ancora sostenere che il Governo nazionale gli impone l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra procrastinando il pagamento degli stipendi agli idraulici forestali.

Invita la maggioranza, che ha mostrato attenzione e interesse al problema, a non declamarlo soltanto, ma ad assumersi la responsabilità di concorrere a risolvere la questione.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Osserva che allo stato della situazione non è tanto importante tutelare le Comunità Montane, in quanto Ente, ma è urgente la salvaguardia degli

operai e dei dipendenti perché con il loro lavoro producono economia all'interno delle loro comunità.

Ritiene urgente riorganizzare il grande patrimonio umano e professionale disponibile, trasferendolo in parte presso le varie strutture del Genio Civile, per poi riutilizzarlo in futuro. In questo modo si recuperano risorse al fine di adeguare le infrastrutture regionali presso le quali reimpiegare i lavoratori idraulico forestali indispensabili alla tutela del territorio.

Afferma che tale operazione è fondamentale per la politica futura della Regione Campania.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Rileva che le informazioni fornite dall'Assessore al Lavoro, Severino Nappi, in merito alla questione dei lavoratori forestali non danno nessuna soluzione concreta per il 2012, né per il futuro.

Reputa che la maggioranza non ha interesse a risolvere le questioni della montagna che è di carattere istituzionale e di riforma delle Comunità Montane in Unioni di Comuni come già previsto dalla Legge regionale n.12 del 30/09/2008, riguardante il "Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane".

Illustra alcuni aspetti importanti del problema non considerati dal Governo regionale e ne prospetta la soluzione parziale per il 2011.

Propone di istituire un tavolo dove la Regione, insieme ai Comuni, alle Comunità Montane che non hanno ancora formalizzato la rendicontazione delle attività svolte e le Province possa, con urgenza, trovare una possibile soluzione per uscire dall'emergenza e creare un'intesa politica ed istituzionale forte a sostegno delle iniziative a favore della montagna.

PRESIDENTE – Comunica che la seduta è sospesa e che riprende alle 15.30.

La seduta sospesa alle ore 13.50, riprende alle ore 15.40 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario***IX Legislatura******26 Aprile 2012***

PRESIDENTE – Fa presente che il Consiglio regionale monotematico sulla problematica dei forestali sarebbe dovuto terminare alle ore 15.30, in via eccezionale si è concesso la facoltà di proseguire. Costato che i Consiglieri regionali iscritti a parlare non sono presenti momentaneamente in Aula, dichiara terminata la seduta e aggiorna, quindi, il Consiglio regionale alle ore 16.00 per la seduta pomeridiana.

I lavori terminano alle ore 15.50

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****26 aprile 2012****RESOCONTO INTEGRALE N. 19**
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 26 APRILE 2012 - PM**Presidenza del Presidente Paolo Romano.****Indice degli argomenti trattati:**

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura” – Reg.gen.329;**
- **Esame della proposta di legge – “Promozione e sostegno dell’editoria libraria regionale” Reg.gen. 140 (ex articolo 59 R.I);**
- **Esame della proposta di legge – “Modifiche lr 16/2008 – Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro del disavanzo” - Reg.gen. n.99 (ex articolo 59 R.I);**
- **Esame della proposta di legge “Modifica della lr 1/2000 – concernente direttive generali in materia di distribuzione commerciale” – Reg.gen. 269 - (ex articolo 59 R.I);**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 16.00.**PRESIDENTE** – Diamo inizio ai lavori del Consiglio della seduta pomeridiana.**Approvazione del processo verbale della seduta precedente.****PRESIDENTE** – Al primo punto all’ordine del giorno abbiamo: “Approvazione del processo verbale della seduta precedente”.

Approvazione processo verbale n. 14 seduta Consiglio regionale pomeridiana 4 aprile 2012.

Se l’Aula è d’accordo lo diamo per letto e approvato.

Il Consiglio approva.**Comunicazioni del Presidente.****PRESIDENTE** – Al secondo punto all’ordine del giorno: “Comunicazioni del Presidente”.

Comunico che sono stati presentati i seguenti progetti di legge:

Proposta di legge: “Norme edilizie ed urbanistiche per incentivare il recupero e ristrutturazione di aree degradate e di complessi industriali dimessi” Reg. Gen. 328.

Ad iniziativa di Caldoro Presidente, i Consiglieri: Salvatore, Fortunato, Grimaldi, Marino, Zecchino; del Gruppo Misto, i Consiglieri: Maisto, Sommese; e del gruppo consiliare Noi Sud Consigliere Nappi Sergio.

Assegnata alla IV Commissione consiliare permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.**PRESIDENTE** – Disegno di legge: “Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa, di valorizzazione dei dati di titolarità regionale” Reg. Gen. 330.

Ad iniziativa della Giunta regionale assessori: Sommese e Trombetti.

Assegnato alla I Commissione consiliare permanente per l’esame, alla VI e alla II Commissione consiliare permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****26 aprile 2012**

PRESIDENTE – Disegno di legge: “Intervento per la promozione e lo sviluppo delle pratiche sportive e delle attività motorie, educative e ricreative” Reg. Gen. 334.

Ad iniziativa della Giunta regionale, Presidente Caldoro.

Assegnato alla VI Commissione consiliare permanente per l'esame, II e I Commissione consiliare permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE – Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto del seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del regolamento interno.

Comunico che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al proponente ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del regolamento interno.

**Esame della proposta di legge
“Disposizioni legislative per la
semplificazione degli adempimenti
amministrativi in agricoltura” –
Reg.gen.329.**

PRESIDENTE – Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: Esame della proposta di legge “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura” – Reg. Gen. 329.

La I Commissione consiliare nella seduta del 24 aprile ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

Ricordo che l'VIII Commissione consiliare ha espresso parere in data 17 aprile 2012.

Concedo la parola al Presidente Polverino per la relazione.

POLVERINO (PDL) – Siamo qui per cercare di approvare una legge importante, richiesta dalle associazioni di categoria del mondo agricolo. Trattasi di legge di semplificazione per la creazione di un centro di assistenza agricolo – a volte dico – centro di ascolto perché c'è la necessità con forza di avvicinare l'ente Regione agli agricoltori, a tutto il mondo agricolo che ha, sicuramente, in questo momento di crisi generale, la necessità di avvicinarsi ai fondi della comunità economica europea, quindi, c'è la necessità, come già avviene in tante altre Regioni d'Italia, di creare questi centri di assistenza agricola che sono un mezzo di semplificazione per presentare finanziamenti, per cercare di essere più vicini all'Assessorato, alla Regione.

Tutto è cominciato lavorando insieme al Presidente dell'VIII Commissione, il Presidente Foglia, a cui vanno i miei ringraziamenti; abbiamo audito le categorie interessate, abbiamo audito l'Assessorato, si è rafforzato il principio di dover necessariamente approvare in fretta questa legge. Sono stati presentati degli emendamenti, c'è pieno accordo sulla maggior parte degli emendamenti presentati dall'onorevole Gennaro Oliviero, dall'onorevole Nicola Caputo, se li ascoltiamo, li possiamo approvare.

Per quanto mi riguarda c'è stato un errore tecnico, quindi, ho avuto la necessità di presentare un emendamento tecnico che, magari, posso leggere adesso.

E' una disposizione legislativa per la semplificazione all'articolo 1, comma 2, c'è la necessità di sostituire una parola.

PRESIDENTE – Magari lo illustra quando arriviamo al punto.

È aperta la discussione generale.

Concedo la parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Per amplificare l'appello fatto dal Presidente della Commissione, Polverino, proponente il disegno di legge. Il disegno di legge è gravato da una serie di emendamenti, frutto della difficoltà di qualche gruppo consiliare, nella fase di discussione della Commissione, di recepire le giuste istanze che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****26 aprile 2012**

venivano per migliorare ulteriormente il disegno di legge.

Chiederei ai proponenti degli emendamenti di ritirarli, in modo che possiamo entrare nel merito della discussione di tutto ciò che serve per poter lavorare meglio, ad un settore fondamentale per la nostra Regione quale l'agricoltura.

E' una legge che va a favore degli operatori, consente la stipula di convenzioni gratuite con soggetti che li aiuteranno nella costruzione di iscrizioni di pratiche; inviterei i proponenti ad entrare nel merito delle questioni, come sempre hanno fatto, attraverso la proposta delle modifiche che servono a quest'Aula.

Il gruppo del Popolo della Libertà, nel ringraziare il Presidente Polverino proponente della legge - dimostrazione della grande capacità legislativa del gruppo del Popolo della Libertà - chiede all'Aula di entrare immediatamente nel merito delle questioni per approvare una legge che serve alla Campania.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Caputo. Prego.

CAPUTO (PD) – Appello che sicuramente accogliamo, ma voglio fare qualche precisazione.

Abbiamo lavorato tutta la mattinata per cercare di trovare una soluzione mediatica.

Ringrazio il Presidente Polverino ed il Presidente della Commissione Agricoltura Foglia per la disponibilità data per confrontarsi con noi.

La legge che ci apprestiamo ad approvare oggi in Consiglio regionale, è una legge importante per il mondo agricolo, per questo noi Consiglieri regionali, molti dei quali dell'opposizione, abbiamo presentato alcuni emendamenti che riteniamo migliorativi.

Il mancato confronto in Commissione, dovuto ad un'accelerazione particolarmente importante, ci ha impedito di svolgere l'attività medesima in Commissione, quindi, siamo qui in Aula pronti a discutere insieme alla maggioranza, eventuali emendamenti che possono ritenersi migliorativi del testo attualmente in discussione.

Tutti gli emendamenti sono rivolti esclusivamente ad assicurare due aspetti: il primo, che non ci siano

ulteriori costi a carico della Regione; il secondo, di mettere dei paletti affinché l'intero impianto che andiamo ad approvare oggi, assicuri un apparato terziario all'imprenditore agricolo e, soprattutto, eviti delle devianze che spesso registriamo in questa Regione.

Lo abbiamo già detto in Commissione, questa legge è importante perché semplifica gli adempimenti amministrativi, ma penso che noi, in agricoltura, dobbiamo fare qualcosa in più. E' un settore abbandonato a se stesso da troppo tempo, è circa un anno che questa Regione non ha un assessorato all'agricoltura; la cosa più grave è che questa è una delle poche regioni in Italia a non avere ancora un organismo unico pagatore regionale, cosa che esiste in tutte le altre regioni d'Italia. Tra l'altro, io stesso presentai una proposta di legge nel 2009 per l'istituzione dell'organismo pagatore, l'abbiamo approvata nell'ultima finanziaria della vecchia legislatura. Il Governo Caldoro, nella prima finanziaria ha posto la fiducia all'abrogazione dell'istituzione di questo organismo pagatore, debbo dire che, probabilmente, c'è la necessità di un ripensamento da questo punto di vista, considerato che anche la stessa Corte dei Conti ha rappresentato una stasi della Regione Campania, lo ha definito, precisamente, un comportamento d'attesa rispetto all'istituzione di quest'organismo unico pagatore che potrebbe, ancora di più, agevolare gli agricoltori di questa Regione troppo penalizzati per la mancanza di una politica agricola.

Per quanto riguarda gli emendamenti, raccogliendo l'invito del Presidente Polverino, penso di poter parlare anche a nome degli altri presentatori degli emendamenti, quindi ci riteniamo disponibili al ritiro di tutti gli emendamenti, ad eccezione dei seguenti: 1.16, 2.4, 2.01, 2.08 con i relativi subemendamenti e il 2.22, 3.4, 2.152 e 2.154, in più c'è la norma sull'organismo operatore, in questo momento non mi sovviene il numero identificativo, glielo farò avere a breve.

PRESIDENTE – Il Presidente della Commissione mi chiede 5 minuti di sospensione per mettere a posto gli emendamenti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****26 aprile 2012****La seduta sospesa alle ore 16.15 riprende alle ore 16.25**

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 1 dove c'è un primo emendamento presentato dal sottoscritto, all'articolo 1 comma 2 sostituire le parole "centri regionali di assistenza agricola" con le parole "centri di assistenza agricola".

La discussione generale è chiusa. Oliviero era un po' disattento.

Mi sembra che gli emendamenti presentati a firma Caputo, Oliviero e altri, sono tutti ritirati, a parte quelli che vivono ancora.

Siamo passati all'articolato. Il Presidente della Commissione ha presentato questo emendamento di carattere tecnico, quindi, mettiamo in votazione l'emendamento presentato dal Presidente della Commissione.

Sospendiamo un attimo i lavori perché un Consigliere non si sente bene.

La seduta sospesa alle ore 16.30 riprende alle ore 17.00

PRESIDENTE – Riprendiamo i lavori facendo i migliori auguri al collega Baldi.

Avevano chiesto di illustrare l'emendamento tecnico, prego Consigliere Polverino.

POLVERINO (PDL) – All'articolo 1, comma 2, c'è la necessità di sostituire le parole: Centri regionali di assistenza agricola, quindi, CRA; con le parole: "Centri di assistenza agricole, CA".

PRESIDENTE – Poniamo in votazione l'emendamento proposto dal Presidente Polverino. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – C'è l'emendamento 1.16.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Poniamo in votazione l'articolo 1 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – C'è un subemendamento all'articolo 2: 0.2.4.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Sempre all'articolo 1 emendamento 2.4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – 2.22.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – 2.152.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – 2.154.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – C'è un sub aggiuntivo: 0.2.01.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – 2.0.1, è un articolo aggiuntivo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – 0.2.0.8.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****26 aprile 2012****Il Consiglio approva all'unanimità.****PRESIDENTE** – 2.0.8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.**PRESIDENTE** – Poniamo in votazione l'articolo 2 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.**PRESIDENTE** – Passiamo all'articolo 3.
Emendamento 3.4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.**PRESIDENTE** – Emendamento 2.0.27.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Poniamo in votazione l'articolo 3 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.**PRESIDENTE** – Passiamo al voto finale sulla proposta di legge.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Votanti: 45

Presenti: 45

Favorevoli: 44

Contrari: 00

Astenuti: 01

Il Consiglio approva**Esame della proposta di legge – “Promozione e sostegno dell’editoria libraria regionale”
Reg.gen. 140 (ex articolo 59 R.I)****PRESIDENTE** – Passiamo al quarto punto all’ordine del giorno.

Ricordo che il provvedimento è richiamato ex art. 59 del Regolamento Interno.

La III Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 28 gennaio 2011, ha espresso parere.

La parola al Consigliere Schifone.

SCHIFONE (PDL) - Per chiedere alla collega Cortese e all’Assessore se sono d’accordo sulla richiesta che facciamo di rinviare questa proposta di legge di nuovo in Commissione. E’ chiaro lo spirito con il quale la collega Cortese ha voluto richiamare questa legge in Aula, perché, oggettivamente, accusiamo qualche ritardo nell’esame della proposta, e facciamo presente che è stata istituita una Sottocommissione che sta lavorando, inoltre su questo argomento c’è un disegno di legge e due proposte di legge, di cui una della collega Lonardo che, tra l’altro, oggi, per motivi personali, non è presente. Per questi motivi pensiamo che sia più opportuno riaffidare la conclusione dei lavori di nuovo alla Sottocommissione, con la clausola, per quanto riguarda il gruppo del PDL e anche a nome della collega Presidente della Commissione, Antonia Ruggiero, di poterci impegnare ad una conclusione rapida dei lavori, quindi, se la collega Cortese è d’accordo, potremmo procedere al rinvio in Commissione con un impegno reciproco di fare velocemente il punto della situazione e rinviarlo, se non per il prossimo Consiglio, comunque in tempi molto rapidi.**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Russo. Prego.**RUSSO (PD)** – Chiedo il parere del Governo.**MIRAGLIA, Assessore all’istruzione** – Buonasera a tutti! Intanto devo dire che si è avvertiva assolutamente l’esigenza di produrre una legge sull’editoria, quindi, questo è un sentimento che riguarda sia il Consiglio che la Giunta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****26 aprile 2012**

La prova è che siamo qua in discussione di due leggi.

Vi è addirittura una terza proposta da parte della Consigliera Lonardo, che poteva essere presa in considerazione.

Ritengo che sia possibile creare una sinergia filologica rispetto alle leggi presentate, quindi, sarei assolutamente favorevole affinché ritornasse in Commissione per poter meglio individuare quelli che sono dei punti, essendo in linea con l'idea che è necessario dare una risposta all'imprenditoria e non piuttosto a corse per una legge, perché quella presentata oggi dovrebbe essere discussa, potrebbe risentire di una qualche incidenza del tempo, poiché andiamo ad incidere su una legge che dal '90 doveva essere modificata, nel 2012 la legge anche presentata aveva una sua risalente proposizione, direi che è compatibile discutere ancora in tema di queste leggi.

Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Condividendo la proposta del collega Schifone, volevo richiamare l'attenzione dell'Assemblea sulle proposte che noi inseriamo all'ordine del giorno, ex articolo 59.

E' stato già oggetto di un altro mio intervento, sicuramente l'articolo 59 è vigente ed è un diritto dei Consiglieri utilizzarlo, però, sappiamo tutti che abbiamo difficoltà, quando le proposte di legge non hanno l'approfondimento in Commissione, di avere, poi, la certezza di quello che andiamo ad approvare, e di avere la certezza anche rispetto alla copertura finanziaria delle leggi.

Tra l'altro, mi sembra non sia stata ancora pubblicata la legge approvata nella seduta precedente, quella che modifica la legge 7, la bollinatura, quindi, non saprei, oggi, se siamo in vigenza della precedente legge o di quella approvata nell'ultimo Consiglio regionale, per cui, dovremmo valutare un attimo, la Presidenza ci dovrebbe un attimo rendere edotti se i provvedimenti all'ordine del giorno di oggi devono essere corredati della copertura finanziaria

secondo la vecchia previsione della legge 7 o secondo quanto è stato approvato dall'ultimo Consiglio.

Se, come io penso, non è stata ancora pubblicata l'ultima legge, bisognerebbe avere allegata ai provvedimenti, la cosiddetta relazione di quell'ufficio preposto alla certificazione della copertura finanziaria, cosa che non ha nessuno dei tre progetti di legge richiamati oggi all'attenzione, ex articolo 59.

Per questo motivo suggerirei ai colleghi di valutare un attimo, di soprassedere su questi tre progetti di legge, passando alla trattazione direttamente dei punti 7, 8 e 9 all'ordine del giorno, avendo, così, la possibilità, innanzitutto, di sanare questo dubbio, per quanto riguarda la copertura finanziaria e anche per avere la possibilità, così come l'Assessore ci ha detto, per avere la proposta di legge sull'editoria, così che in Commissione, probabilmente, si possa fare un lavoro tale da mettere l'Aula in condizioni di poter esaminare una proposta, probabilmente, con una condivisione larga, come spesso succede.

Sono convinto che questo possa attuarsi anche con i punti all'ordine del giorno successivi, in modo particolare per quello che riguarda la proposta di legge al punto 5, se non erro all'ordine del giorno, che ha all'interno una proposta d'interesse, che va sostenuta, ma che rappresenta un'esigenza di riparametrazione territoriale, delle aziende sanitarie di tutta la Campania e che, probabilmente, può essere vista in una logica più ampia, approfondita, in Commissione; anche su questo si potrebbe trovare una larga condivisione del Consiglio.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Cortese. Prego.

CORTESE (PD) – Signor Presidente, signori Consiglieri, signor Assessore, partirei dalle ultime cose che prima stava dicendo il Consigliere Salvatore, rispetto all'utilizzo dell'articolo 59.

Penso che sia nell'interesse generale del Consiglio l'utilizzo dell'articolo 59, non fosse altro che nell'ordine del giorno di oggi, a testimonianza di tutto questo, si sono richiamate tre leggi; lei,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****26 aprile 2012**

Presidente del Consiglio, è stato sollecitato da una mia lettera sulla funzionalità delle Commissioni.

Noi abbiamo sicuramente un problema, l'ordine del giorno di oggi ne è una riprova; la legge in oggetto, al punto 4, è stata da me presentata il 20 dicembre del 2010, qualche giorno dopo la Giunta, sentendo la stessa necessità di affrontare il sostegno all'editoria libraria regionale, ha voluto presentare anch'essa un altro testo di legge, dopodiché sono quasi due anni che lavoriamo con una Commissione ristretta per venirme a capo.

Si è aggiunto un terzo disegno di legge, allora, siccome ho aspettato due anni per richiamare questa legge in Consiglio, siccome in questo momento non sono assolutamente interessata a porre soltanto la firma ad una legge di cui c'è tanto bisogno in questo comparto, ma sono interessata affinché la Regione Campania si doti di una buona legge, io sono disposta a ritornare in Commissione, fermo restando che la copertura finanziaria a questa legge c'è. E' un testo di legge che è stato prodotto dalla Giunta regionale, quindi, ha al suo attivo anche le dovute coperture, dopodiché, siccome il mio interesse è di avere una legge regionale buona, di livello, sono disposta a ritornare in Commissione. Mi rivolgo soprattutto al Capogruppo della PDL, mi dispiace che non ci sia il Presidente della Commissione, c'è il Vice Presidente che prima è intervenuto, ma dal momento che abbiamo 2 testi di legge che possono essere unificati e un terzo testo di legge che, purtroppo, non ha trovato collimazione con i due testi presentati, quindi, bisogna avere il coraggio di chiudere, rapidamente, con i due testi presentati, di farne sintesi, di portarlo in Consiglio. Siccome nei prossimi giorni si riunisce l'ufficio di presidenza della VI Commissione, chiedo al Vice Presidente, che si farà carico di riferirlo alla Presidente, di votare anche all'interno della Commissione la prossima data per portare in Consiglio il disegno di legge sul sostegno all'editoria libraria regionale di cui abbiamo veramente bisogno.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Presidente Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Parlo a favole della proposta Schifone. Voglio riconoscere la onestà intellettuale all'intervento della Consigliera Cortese. L'articolo 59 è uno strumento che viene usato dai consiglieri regionali per poter portare all'attenzione dell'Aula dei provvedimenti sui quali, la stessa aula può decidere di votare contro o votare a favore. E' uno strumento di garanzia.

Ci sono delle proposte di legge che sono state depositate a ottobre 2010, novembre 2010, non mi si venga a dire che sulle proposte di legge che, addirittura nascono dalla Giunta regionale, c'è, in qualche maniera, necessità di indicare la copertura finanziaria, sarebbe incredibile che la Giunta lavorasse in questo modo. Rispetto alle cose che sono state scritte oggi dai quotidiani nazionali, voglio difendere questo Consiglio regionale, come lo fanno ogni giorno i Consiglieri regionali, dobbiamo smettere di buttarci addosso fango che non meritiamo, smettiamo di additare il Consiglio regionale come il partito della spesa, smettiamo di dire che il Consiglio regionale può dissipare, in maniera sconsiderata, senza vincoli, le risorse pubbliche. Stiamo cercando di legiferare, stiamo cercando di migliorare la vita dei campani; prima una legge regionale in questo senso è stata approvata su proposta del gruppo del Popolo della Libertà. Le Commissioni non sono parcheggio per far scomparire disegni di legge, non possono diventare questo, non può diventare un gioco tecnico in cui si prendono i disegni di legge e si portano in Commissione, magari dopo che sono arrivati in Aula, dopo grandi lavori da parte delle Commissioni. Chiederei, innanzitutto, il rispetto del regolamento, sulla proposta hanno parlato chi a favore chi contro; questa deve essere la regola. Schifone ha fatto la proposta, sono intervenuti i singoli Consiglieri esprimendo il loro voto a favore, ritengo che sulla proposta Schifone si debba procedere in votazione, sapendo che votiamo a favore del ritorno in Commissione di questo provvedimento perché lo stesso vice Presidente della Commissione, di concerto con la Consigliera Cortese, ha dato uno scadenziario alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****26 aprile 2012**

legge, dicendo che in merito al tempo tecnico di riformare le 3 proposte, di cui una parte dalla Giunta, poi ci ritroveremo qui, nuovamente in Aula a votare; naturalmente, sul voto, ognuno si atterrà alle indicazioni di gruppo, alle indicazioni della propria coscienza, in maniera libera, come libero è l'esercizio del nostro mandato. Siamo stati eletti, e siamo stati indicati a far parte di quest'Aula perché dobbiamo svolgere questo lavoro, guai se immaginassimo di nasconderci dietro la tattica di far scomparire i provvedimenti, di affossarli in Commissione, di nascondarli. Il nostro lavoro deve essere molto chiaro, dobbiamo discutere alla luce del sole; non siamo d'accordo? Votiamo contro. Siamo a favore? Ci battiamo perché un provvedimento venga approvato. E' questa la democrazia! Non accettiamo alcun altro giochetto, né accettiamo che questo Consiglio regionale venga indicato come quello che non è, e che non è mai stato nella storia della Regione Campania, ovvero, il luogo dove si possano dissipare le risorse finanziarie. Lo spreco delle risorse pubbliche è avvenuto negli anni passati in altre stanze, nelle stanze della Giunta regionale e delle sue partecipate, non certo in quest'Aula.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Fortunato. Prego.

FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Condivido in pieno l'analisi e la disquisizione fatta la prima volta, condivido in pieno l'analisi esaustiva dal collega Martusciello. Le leggi le decidono in Consiglio regionale, vanno portate tutte le leggi, l'articolo 59 del regolamento interno è un'articolazione che tutela il Consiglio e noi Consiglieri, però, ovviamente, deve valere sempre, non un giorno sì e un giorno no. Ci sono molte leggi approvate in Commissione che non vengono in Aula, penso che prioritariamente dobbiamo portare le leggi esaminate, approvate, dopo un lungo dibattito nelle varie Commissioni e, ovviamente, dare anche la possibilità applicando l'articolo 59. Se crediamo in questo consesso democratico, questa legge è importante. Ringrazio per la grande disponibilità della collega Cortese che si è detta disponibile di approvare questa

proposta di legge, considerato che è un argomento importante, come diceva l'Assessore, quindi, condividiamo tutto, ed è giusto che questa legge venga condivisa perché non è di destra né di sinistra, è una legge importante per la cultura dell'intera Regione Campania. Condivido in pieno il Consigliere Martusciello, mi auspico che questo valga sempre, non oggi sì e domani no, ieri sì e dopodomani no; se crediamo in questo Consiglio ci dobbiamo credere sempre, a prescindere da chi presenta una norma, a prescindere del momento storico e temporale, credo che dobbiamo riacquisire di nuovo la dignità di Consiglieri regionali in quanto eletti dal popolo, per cui siamo noi i detentori della responsabilità legislativa. Un plauso non solo alla collega Cortese perché ha dato la disponibilità all'Assessore e a tutti quanti, un plauso lo devo dedicare al Consigliere Martusciello, credo che nel prossimo futuro questo consesso sarà sempre rappresentativo come giustamente crediamo. Grazie!

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Consoli. Prego.

CONSOLI (UDC) – Condivido quanto ha detto l'onorevole Schifone sull'opportunità di rivedere il testo nelle Commissioni, soprattutto per quanto riguarda la questione dell'articolo 59. Credo che bisogna finalmente attuare una sinergia opportuna tra Commissioni, Consiglio e Giunta, in modo che non sembri che è il Consiglio che legifera in distonia o contro la Giunta, e che non è la Giunta che esautorata il Consiglio dalle sue prerogative. L'assemblea legislativa è il Consiglio, le prerogative del Consiglio vanno comunque salvaguardate, per cui, il ricorso all'articolo 59 è un ricorso legittimo ed è un diritto dei Consiglieri esercitarlo, anche se, ritengo che vada esercitato nei limiti di un uso corretto e razionalmente adottato, perché non può essere nemmeno usato per legiferare a prescindere. Bisogna tenere sempre in conto il regime di ristrettezza economica che attraversiamo, le difficoltà amministrative che adottiamo. Voglio cogliere l'occasione per sottolineare anche un altro fatto; abbiamo liquidato la questione dei forestali con un colpo di spugna

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****26 aprile 2012**

che non mi trova d'accordo. Per il futuro, così come adottiamo un atteggiamento di grande attenzione per alcune tematiche che interessano alcuni consiglieri, in egual misura cerchiamo di essere attenti e accorti ad alcune tematiche che sono emergenze autentiche del territorio, alle quali va data una risposta esaustiva, positiva o negativa.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Russo. Prego.

RUSSO (PDL) – Ogni tanto sarebbe utile ribadire alcune cose in questo Consiglio, perché si rischia che poi ci avventuriamo in un dibattito che non ci porta da nessuna parte o, nella migliore delle ipotesi, ci allontana dagli obiettivi che vogliamo raggiungere. Credo che, sia la proposta Schifone, sia le considerazioni dell'Assessore, sia gli interventi della Consigliera Cortese e di altri, ci conducano nel percorso giusto per fare una buona legge che tenga conto di tutti gli aggiornamenti che, nel frattempo, sono intercorsi; nessuno vuole fare forzature fuori luogo che possono essere, in qualche modo delle forzature dalle quali rischiano poi di avere delle ricadute non positive. Relativamente al dibattito che si sta facendo sull'articolo 59, il Regolamento dà la possibilità ai Consiglieri di riprendere, ai sensi dell'articolo 59, alcune leggi che giacciono in Commissione. Martusciello ha definito bene le Commissioni, affermando che non possono essere considerate alla stregua del parcheggio dove si mettono le auto che non si usano più, non possono essere la rimessa delle leggi, ma un luogo dove le leggi vengono istruite, spero nel modo migliore possibile, con la partecipazione responsabile dei Consiglieri, dopo di che vengono in Consiglio.

Sull'articolo 59, qualcuno fa sempre dei passi in avanti, è come la licenza di pesca, dà la possibilità di andare a pescare nel lago, ma non dà la garanzia che si porti il pesce a casa, anche l'articolo 59 è la stessa cosa, portiamo le leggi in Consiglio, poi ci sarà la maggioranza e l'opposizione, i dibattiti che decidono quali leggi si votano e quali si bocciano, ma a me sembra talmente ovvio che fare una discussione, in questo caso diventa noioso.

PRESIDENTE – Mi sembra che la proposta Schifone venga condivisa dal Governo e dall'Aula, quindi, la legge ritorna in Commissione.

La parola al Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) – Ritengo che in questo caso la norma non potesse essere richiamata con l'articolo 59, perché l'articolo 59 contempla il caso in cui ci sia una proposta presentata e non discussa, quindi, sono trascorsi i due mesi e il presentatore o gli aventi diritto la possono richiamare, in questo caso, noi, con la proposta 59 ci troviamo di fronte ad un'altra fattispecie, una norma che è stata già rinviata in Commissione dal Consiglio, a maggioranza e la Commissione non l'ha esaminata, quindi, il Consiglio già si è espresso sul rinvio in Commissione qualche mese fa, non è stata esaminata, quindi, ritengo che non poteva essere usato, in questo caso l'articolo 59, perché trattasi di tutt'altra fattispecie, cioè, di norme ex novo che trascorsi 60 giorni non sono andati in discussione, quindi, ritengo che non poteva andare all'ordine del giorno e, quindi, ritengo di passare al punto successivo. Chiedo alla Segreteria Generale di esprimersi in merito.

PRESIDENTE – E' fondato il problema che pone. La parola al Consigliere Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Chiederei, sul punto, la convocazione della Giunta per il Regolamento. Vale la pena ricordare che questo provvedimento è uscito dalla Commissione approvato all'unanimità, poi fu chiesto in Aula, dal Consigliere Aveta, un approfondimento alla Commissione stessa, ci troviamo di fronte ad un atteggiamento, lo dimostrano i 199 emendamenti tipo: togliere "per" mettere "con" oppure togliere "fra" e mettere "tra" insomma, questo è il livello emendativo sulla proposta. C'è stato l'atteggiamento da parte di chi questa proposta cerca di non farla arrivare in discussione, perché sempre di questo parliamo.

Il Consiglio regionale deve essere libero di poter valutare una norma se poterla approvare, non approvare, se votarla, non votarla, ma, chiaramente, quando ci troviamo di fronte ad un'attività emendativa di questo genere, è chiaro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****26 aprile 2012**

che siamo di fronte ad atteggiamenti ostruzionistici. La proposta di legge è stata depositata ad ottobre 2010, è stata approvata all'unanimità in Commissione ed è arrivata in Aula, l'Aula decide; poiché il Consigliere sottolineò all'Aula stessa che c'erano alcune riflessioni che venivano dalle comunità locali, o meglio, ricordo bene che non era stato acquisito il parere dell'ente locale, soggetto, in qualche maniera, al riequilibrio del territorio dell'A.S.L., e occorre fare questo passaggio. Naturalmente, i singoli proponenti della legge, di fronte, in qualche maniera, alla necessità che il Consiglio regionale si esprimesse, hanno usato l'articolo 59 che riteniamo applicabile in questa fattispecie.

Sul punto chiederò la Giunta per il Regolamento. Deve essere chiaro che ci troviamo di fronte ad un provvedimento, poi il Consiglio deciderà, magari, di non approvarlo, riteniamo che questa sia un'esigenza, quello quell'equilibrio territoriale delle A.S.L., perché, poi, non ci meravigliamo se ci sono operatori che non possono essere pagati, singoli dipendenti che decidono di togliersi la vita, quando il Consiglio regionale non è in grado di intervenire sui metodi di pagamento. Abbiamo un'A.S.L. come la Napoli 1 che ritarda i pagamenti per due anni, per tre anni, e ci sono, invece, magari A.S.L. che funzionano, come quella di Benevento, in cui i soggetti vengono pagati dopo un paio di mesi, quindi, i dipendenti, i lavoratori, gli infermieri possono portare a casa lo stipendio senza timore. Non ci dobbiamo meravigliare del clima di tensione sociale che si crea all'interno della Regione e dire, in qualche maniera, di fronte ad una comunità che chiede un provvedimento di questo genere: "Non lo abbiamo potuto nemmeno discutere!" Non è che non lo abbiamo potuto votare o abbiamo votato contro perché il Consiglio regionale era contro, non lo abbiamo potuto discutere perché ci siamo ritrovati una massa di emendamenti tipo: mettere "per" o togliere "con", sinceramente è abbruttente per chi fa il Consigliere regionale. Riteniamo che il 59, nella fattispecie, sia applicabile in quanto la norma è stata approvata all'unanimità in Commissione ed

è arrivata in Aula, sono ritrascorsi i due mesi che il provvedimento è stato in Commissione, in Commissione si è valutato lo stesso, chiediamo che in qualche maniera si esca da questo empasse, anche perché, Presidente, se passasse l'interpretazione che dà il Consigliere di La Destra, un Consigliere che non fa parte della Commissione proponente la legge, ma che non fa parte della Commissione dove viene rimandata la legge, poi rimane senza strumenti, invece, il 59 è norma generale che trova sempre applicazione. Se io proponente del disegno di legge propongo una legge, l'Aula decide di rimandarla in Commissione, vale la pena ricordare che non è stata richiamata la prima volta con il 59, se io non faccio parte della V Commissione mi ritrovo senza, in qualche maniera, far valere il mio diritto di iniziativa legislativa, quindi, è chiaro che l'interpretazione del Consigliere Aveta non può trovare luogo, quindi, il 59 è norma generale, strascorsi i due mesi dalla presentazione della legge, questa può essere sempre richiamata in Aula, in qualche maniera.

L'Aula, oggi, potrà scegliere, eventualmente, se rimandarla nuovamente in Commissione o tenerla, in qualche maniera, all'ordine del giorno. Ma se passasse il principio che l'Aula decide di rimandarla in Commissione, noi ammazzeremmo sempre le prerogative della minoranza, perché la maggioranza deciderebbe, in ogni momento, di fronte al Consigliere della minoranza che richiama il 59, di rimandarla in Commissione e farla morire là, invece, il 59 è norma generale, scritto dal costituente del Regolamento del 70, proprio per tutelare le minoranze o per intervenire nei casi di feroce ostruzionismo nei confronti di una legge.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****26 aprile 2012**

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Nappi. Prego.

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud) – Ci troviamo disorientati, perché dopo non aver portato a compimento la discussione in prosieguo dell'attività di stamattina, ci ritroviamo, adesso, a passare da un argomento all'altro senza, per la verità, capire il motivo per cui si è passati senza votare sulla legge per il sostegno all'editoria, e si è passati alla legge successiva.

Avevamo detto al collega Salvatore di aver, in qualche modo, allargato il suo intervento su tutte le leggi in discussione, però, poi, di fatto, ci ritroviamo ad essere passati alla legge successiva senza aver votato sul rientro in Commissione della legge.

PRESIDENTE – Sulla proposta di rimandare la legge in Commissione abbiamo votato, se lei non è tanto attento, non è colpa dell'Aula.

Abbiamo votato in maniera tranquilla, senza alcun tipo di problema.

La parola al Consigliere Salvatore, sull'ordine dei lavori.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Mi ero rivolto alla Presidenza prima, nel mio intervento precedente, ma avevo cercato di sottolineare l'attenzione non tanto sulla possibilità di utilizzo dell'articolo 59, che è sicuramente un diritto indiscutibile dei Consiglieri, ma su un altro problema, sulla certezza della copertura finanziaria dei provvedimenti che vengono all'attenzione del Consiglio, ex articolo 59.

Il problema che ho tentato di sottolineare era questo, ho anche posto un quesito specifico alla Presidenza, a cui chiedo risposta, perché l'Aula deve sapere a quale normativa rispondono i provvedimenti rispetto alla legge 7, a quella vigente o a quella approvata nella scorsa seduta dell'Aula.

La risposta della Presidenza ci deve dare la certezza di comprendere se il prossimo provvedimento che dobbiamo discutere necessita di copertura finanziaria, sicuramente sì, e se non è stata ancora pubblicata la legge approvata

nell'ultimo Consiglio, e se c'è la cosiddetta bollinatura da parte dell'Ufficio preposto.

Poi mi consentirà, Presidente, allorquando il Consiglio avrà avuto le sue risposte, lei sarà così gentile, poi, sull'ordine dei lavori, a restituirmi la parola; vorremmo avere questa certezza e poi riprenderemo il ragionamento sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE – Sulle leggi che vengono richiamate con l'articolo 59, dove ci vuole sicuramente il parere finanziario, quello al momento è ancora obbligatorio, perché abbiamo modificato in parte, però, non è stato ancora pubblicato, quello che esisteva sulla legge precedente. Su questa di cui si sta discutendo adesso, ritengo non si possa discutere perché è stata richiamata con l'articolo 59, però, c'è il problema che, comunque, l'Aula ha deciso di rinviare in Commissione la proposta di legge in oggetto, proprio per discutere gli emendamenti presentati. Ritengo che la proposta di legge – questo avallato anche dal Segretario – non possa essere messa in discussione.

Riuniamo la Giunta per il Regolamento, così definiamo l'argomento in maniera chiara.

Sospendo i lavori e convoco la Giunta per il Regolamento per definire l'andamento dei lavori.

La seduta sospesa alle ore 17.45, riprende alle ore 17.55

PRESIDENTE – Riprendiamo i lavori del Consiglio dal punto in cui eravamo rimasti.

Concedo la parola al Presidente della V Commissione.

SCHIANO DI VISCONTI (PDL) – Sulla proposta all'ordine del giorno chiediamo 10 giorni di tempo affinché la Commissione possa approfondire. Quindi, in base all'articolo 59 comma 3, chiediamo 10 giorni di tempo per ulteriori approfondimenti e poi ridiscuterli in Aula.

PRESIDENTE – La proposta, come ha deciso la Giunta per il Regolamento, rimane all'ordine del giorno, il Consiglio decide di dare alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****26 aprile 2012**

Commissione 10 giorni di tempo per esprimersi sugli emendamenti presenti in Commissione.

Esame della proposta di legge “Modifica della lr 1/2000 – concernente direttive generali in materia di distribuzione commerciale” – Reg.gen. 269 - (ex articolo 59 R.I)

PRESIDENTE – Passiamo al sesto punto all’ordine del giorno: Integrazione della lettera A comma 2 dell’articolo 35 della L.R. 7 gennaio 2000 n. 1, concernente: “Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale” Reg. Gen. 269.

Ricordo che la III Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 23 marzo 2012 ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula.

Relatore in Aula è stato designato il Consigliere Biagio Iacolare.

La parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Se l’Aula è d’accordo, le chiederei di rimandare questo punto, lasciandolo all’ordine del giorno, causa, appunto, l’assenza del Consigliere Baldi, Presidente della Commissione; per quanto riguarda il gruppo PDL, non abbiamo alcun problema ad esaminarlo così com’è stato fatto in Commissione.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Oliviero. Prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Ne ho anche parlato in III Commissione l’altra volta, che per quanto concerne la legge della grande distribuzione, la legge sul commercio, la revisione della legge n. 1/2000, c’è bisogno di applicare le direttive europee in materia di liberalizzazioni, cosa che in realtà non è ancora stata fatta in Campania, cioè, bisogna acquisire la direttiva. Quindi, sono d’accordo a rinviarla in Commissione affinché su questa norma si introducano anche gli elementi di liberalizzazione già previsti dalla direttiva europea mai applicate in Campania.

PRESIDENTE – Vista l’ora tarda, il Consiglio è terminato, dovrà convocarsi la Conferenza dei Capigruppo e si deciderà, poi, l’ordine del giorno e

come proseguire i lavori nei prossimi Consigli regionali; sembra ci sia anche una risoluzione da votare.

Leggiamo solo la parte in cui si impegna il Governo.

Ordine del giorno

PRESIDENTE – Leggiamo solo la parte in cui si impegna il Governo:

“Ad assicurare e garantire l’immediata definizione dei provvedimenti preordinati alla liquidazione delle risorse comunitarie a valere sul PSR 2007 – 2013 e di quelle regionali necessarie per la chiusura del piano regionale di forestazione e bonifica montana per l’anno 2011, a promuovere ogni necessaria e sollecita iniziativa anche nei confronti del Governo nazionale e delle commissioni europee, per verificare le condizioni...”

Se non c’è intesa su questa questione, allora dobbiamo metterla in votazione nel prossimo Consiglio.

I lavori del Consiglio sono terminati.

I lavori terminano alle ore 18.00.

Settore Presidenza

Il Presidente

Decreto n°25

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;
- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso, in anni tre;
- **CHE** in data 24 aprile 2012 risultano pervenute presso questo Servizio le dimissioni del componente del Forum Regionale della Gioventù sig. Catuogno Gianluca, quale rappresentante dell'associazione **Giovani Insieme – AGI Campania**;

CONSIDERATO

- **CHE** in data 24 aprile 2012 è pervenuta presso questo Servizio la nota del Presidente dell'Associazione **“Giovani Insieme – Agi Campania”** dott. Giacomo Colucci, di nomina del dott. Giuseppe Alfieri in sostituzione del sig. Catuogno Gianluca;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante della suddetta Associazione nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2012 - 2015;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati di nominare:

Il dott. **Giuseppe Alfieri**, nato ad Avellino (CE) il 06/05/1982 e residente a Baiano (AV) alla via Rossini, 1/A in rappresentanza dell'Associazione Giovanile **“Giovani Insieme – Agi Campania”**, nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'**.

Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente del Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed ai Settori Presidenza, Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza.

Napoli, 03/05/2012

Paolo Romano

Il Presidente

Decreto n. 27

PREMESSO che a norma del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 art. 322 c. 3, così come precedentemente stabilito dalla L. 898/1976, art.3, il Consiglio Regionale della Campania deve provvedere alla designazione di sette membri effettivi e sette membri supplenti nel **Comitato Misto Paritetico della Regione Campania**;

PRESO ATTO che per le designazioni in argomento sono state osservate le procedure previste dalla l.r. n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale designazione e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 20, 27 ottobre e 16 novembre 2011 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 9, comma 6 della l.r. n. 17/1996 s.m.i.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della L.R. n.17/96 s.m.i.

- il Dott. **Adinolfi** Raffaele , nato a Salerno il 3 novembre 1969 ed ivi residente alla Corso Vittorio Emanuele n. 143;
- il Sig. **Carrano** Alfonso, nato ad Amalfi (SA) il 3 febbraio 1953 e residente a Salerno alla Via Aurelio Nicolodi n. 89;
- il Sig. **Ferrara** Vitaliano, nato a Sparanise (CE) il 25 marzo 1971 ed ivi residente alla Via C. Graziadei n. 6;
- il Dott. **Kisslinger** Giovanni, nato a Napoli il 10 marzo 1962 ed ivi residente alla Via F. Crispi n. 36/a;
- il Sig. **Maiese** Aniello, nato a Vallo della Lucania (SA) il 22 luglio 1978 ed ivi residente alla Via Nicasio D'Ambrosio n. 9;
- il Sig. **Migliozi** Luigi, nato a Sessa Aurunca (CE) il 26 luglio 1954 ed ivi residente alla Piazza S. Clemente n. 7, frazione Corbara;
- il Dott. **Musto** Riccardo, nato a Napoli il 15 marzo 1946 e residente in Casoria (NA) alla Via Pio XII n. 36;

membri effettivi ed

- il Dott. **Barba** Antonio, nato a Scafati (SA) il 2 febbraio 1982 e residente ad Angri (SA) alla Via Badia n. 51;
- la Dott.ssa **D'Aniello** Cristina, nata a Pompei (NA) il 29 luglio 1983 ed ivi residente alla Via Astolelle n. 113;
- la Dott.ssa **Laino** Maurizia, nata a Napoli il 25 novembre 1973 e residente in Acerra (NA) alla Via Torano, P.co La Dimora;
- la Dott.ssa **Massera** Monica, nata a Napoli il 20 marzo 1967 e residente in Giugliano in Campania (NA) alla Via Vic. Massariola n. 53;

- la Dott.ssa **Sacco** Claudia, nata a Torre del Greco (NA) il 26 dicembre 1979 ed ivi residente alla Via Cimaglia n. 12;
- la Dott.ssa **Spinelli** Raffaelina, nato a Casoria il 25 aprile 1970 ed ivi residente alla Via G. Pastore n. 17;
- il Dott. **Zaccaria** Luca, nato a Napoli l'8 febbraio 1979 ed ivi residente alla Via Lepanto n. 111;

membri supplenti

nel **Comitato Misto Paritetico della Regione Campania.**

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 14 maggio 2012

Paolo ROMANO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine - LL.RR. 7 agosto 1996, n. 17

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della L.R. n. 17/96 e successive modifiche ed integrazioni, alla seguente nomina:

1. COMITATO PERMANENTE PER LA PACE E PER I DIRITTI UMANI

Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 12 s.m.i.

Nomina di due componenti, con esperienza nel settore

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale, Isola F/ 13 - 80143 Napoli** - inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Paolo Romano

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale - Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n.del.....
Nomina di due componenti nel **Comitato permanente per la Pace e per i Diritti**

Umani.

io sottoscritto/a..... nato/a
a.....il e residente
..... propongo la mia
candidatura nell'organismo citato all'oggetto. A tal fine:

Consapevole delle responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- dichiara di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste dall'art. 4 della L.R. n. 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni.
- dichiara di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art.15, comma uno, della Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.
- dichiara la propria disponibilità ad accettare l'incarico di cui all'oggetto.
- dichiara, infine, a norma di quanto stabilito dalla l.r. n. 17/1996 s.m.i. art. 6, c. 3 lett. b-bis), che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di a suo nome risulta: NULLA ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale.

Allegati:

- " curriculum vitae (con firma non autenticata)
- " fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:

I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale, saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

DELIBERA N. 5**SEDUTA DEL 24 Aprile 2012**

Oggetto: Legge 22 febbraio 2000 n.28.

Delibera AGCOM n° 43/12/CSP del 15 marzo 2012

Elezioni per il rinnovo dei consigli comunali. Determinazioni anno 2012

L'anno duemiladodici il giorno 24 del mese di aprile alle ore 16,00 il Comitato regionale per le Comunicazioni della Campania, su convocazione straordinaria del Presidente si è riunito presso la sede del Consiglio regionale della Campania Centro Direzionale, is. F8 - Napoli, così costituito:

Presidente	Festa Giovanni
Vice Presidente	Todaro Vincenzo Leonardo
Componente	Cimadomo Brunella
Componente	Giordano Giuseppe
Componente	Funaro Pietro
Componente	Marino Cerrato Vincenzo
Componente	D'Ippolito Francesco Eriberto
Componente	Russo Giovanni
Componente	Scala Giovanni

Risultano assenti : Cimadomo, Scala e Funaro.

Relatori: Scala e D'Ippolito.

Verificata la regolarità della seduta, in conformità alla normativa di legge e regolamentare

PREMESSO che la legge 22 febbraio 2000, n.28 recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" all'art.4 prevede che: "alle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

PRESO ATTO che con comunicazione del Coordinamento Nazionale dei Corecom, del 16 aprile 2012 è stata annunciata la prossima approvazione del decreto, allegato in bozza (All.G), che prevede uno stanziamento a favore della Regione Campania pari a complessivi euro 173.688,69, importo suscettibile di eventuali variazioni;

PRESO ATTO che tale previsione di stanziamento consente di impegnare le emittenti interessate ad un numero di spot giornalieri pari ad 1(uno)

Preso atto dei chiarimenti dell'AGCOM con circolare 16452 del 5/4/2012, per l'ammissione dei soggetti politici;

PRESO ATTO che il Comitato nella seduta del 3 aprile 2012 ha stabilito il termine del 13 aprile per la presentazione dei modelli MAG1EC da parte delle emittenti radio e tv, e ha deciso di assegnare ai candidati sindaci ed alle liste dei partiti i messaggi elettorali autogestiti gratuiti nei comuni interessati alla scadenza elettorale che ne facciano richiesta,

ACCERTATO che entro il termine del 13 aprile sono stati inviati complessivamente n. 33 modelli MAG1EC, di cui n. 26 da parte delle emittenti televisive e n. 7 da parte delle emittenti radio, e che l'elenco riepilogativo dei modelli MAG/1EC ricevuti è stato inviato all'AGCOM per la pubblicazione sul proprio sito, per finalità di pubblicità ai soggetti politici;

VERIFICATO che sono pervenuti n.5 Mag/1EC oltre il termine stabilito del 13 aprile e che non potranno essere ritenuti ammissibili per la scadenza elettorale in corso ma che potranno viceversa ritenersi ammissibili per la eventuale fase di ballottaggio;

PRESO ATTO che fino alla data del 23 aprile sono stati ricevuti complessivamente n. 348 modelli MAG/3EC, di cui n. 265 per le emittenti televisive e n. 83 per le emittenti radio;

RITENUTO di poter effettuare la messa in onda degli spot elettorali gratuiti dal 29 aprile e fino al giorno 4 maggio, per un totale di sei giornate, termine che è compatibile con le risorse finanziarie che saranno assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico;

VERIFICATO che il sorteggio effettuato in data 23 aprile, come previsto dalla normativa, per stabilire l'ordine di inserimento dei messaggi negli appositi contenitori pubblicitari indicati dalle emittenti non ha tenuto conto di alcuni modelli che per mero errore materiale non erano stati inseriti;

RITENUTO di dover integrare l'elenco dei soggetti politici richiedenti con le richieste erroneamente non inserite e di procedere a nuovo sorteggio, annullando l'esito del sorteggio del 23 aprile 2012;

PRESO ATTO del sorteggio effettuato in data odierna;

VISTA la Legge 22.2.2000, n. 28;

VISTA la Delibera AGCOM n. 43/12 CSP;

VISTA la circolare AGCOM n. 16452 del 5/4/2012

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente riportati,

di annullare le determinazioni assunte dal Comitato in data 23 aprile 2012, risultanti dal sorteggio;

- di approvare l'elenco composto complessivamente da n 33 modelli MAG/1EC, di cui n. 26 da parte delle emittenti televisive e n. 7 da parte delle emittenti radio inviati entro il termine del 13 aprile 2012; Allegato "A" emittenti tv, allegato "B" emittenti radio;
-
- di non approvare i n.5 Mag/1EC pervenuti oltre il termine stabilito del 13 aprile e che quindi non potranno essere ritenuti ammissibili per la scadenza elettorale in corso ma che potranno viceversa ritenersi ammissibili per la eventuale fase di ballottaggio;
- di prevedere nel numero di uno spot giornaliero il limite massimo di spot realizzabili dalla stessa emittente, per lo stesso soggetto politico;
- di approvare gli allegati " C e D " contenenti l'elenco dei modelli MAG/3EC, per un totale complessivo di n. 348: di cui n° 265 per le tv e N° 83 per le radio;
- di approvare l'allegato "E " l'elenco dei soggetti politici scaturito dal sorteggio effettuato in data odierna ai fini dell'ordine di inserimento negli appositi contenitori, effettuato dai relatori presso la sede del Corecom ;
- di approvare la disposizione fatta con lettera allegato " F " alle emittenti tv e radio, da inviare a mezzo fax per autorizzare la messa in onda degli spot elettorali per sei giorni di programmazione a partire dal 29 aprile 2012 e fino al 4 maggio 2012
- di inviare la presente delibera all'AGCOM per quanto di competenza.

- Di inviare la presente delibera all' AGC Segreteria Generale per l'inoltro all'Ufficio competente alla pubblicazione sul BURC.

I Relatori
Scala Giovanni
D'Ippolito Eriberto

Il Presidente
Festa Giovanni

Il Dirigente del Settore
Dott. De Angelis Fernando

Si allegano alla, presente deliberazione i seguenti documenti:

- a) Elenco MAG/1EC tv
- b) Elenco MAG/1EC radio
- c) Tabulato assegnazione mag3 per le tv
- d) Tabulato assegnazione mag3 per le radio
- e) Lettera di autorizzazione alle tv e radio per la messa in onda degli spot
- f) Elenco sorteggio dei soggetti politici
- g) Bozza decreto Ministero

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL 23 APRILE 2012

DELIB. N. 2

Oggetto: Legge 22 febbraio 2000 n.28 – Rimborso degli oneri sostenuti dalle emittenti radiotelevisive locali per la trasmissione dei messaggi autogestiti relativi alle elezioni amministrative comunali del 15 e 16 maggio e turno di ballottaggio per l'elezione dei sindaci del 29 e 30 maggio, alla tornata Referendaria nella Regione Campania relative al comune di Ischia del 5 e 6 giugno, ed alla tornata Referendaria nazionale del 12 e 13 giugno – Anno 2011.

L'anno duemiladodici, il giorno 23 del mese di aprile alle ore 11,00 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F8, si è riunito il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania, così costituito:

Presidente	Gianni FESTA
Vice Presidente	Leonardo Vincenzo TODARO
Componente	Francesco Eriberto D'IPPOLITO
Componente	Giuseppe GIORDANO
Componente	Brunella CIMADOMO
Componente	Giovanni SCALA
Componente	Pietro FUNARO
Componente	Vincenzo MARINO CERATO
Componente	Giovanni RUSSO

Relatori : Scala e D'Ippolito.

Presiede: Gianni Festa

Premesso che

- la legge 22 febbraio 2000, n.28 recante “Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”, all’art.4 prevede che: “alle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica”;
- il citato decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico , registrato presso la Corte dei Conti il 4 gennaio 2012 al foglio 72 del Registro n°1,, ha stabilito il rimborso per ciascun messaggio autogestito per l’anno 2011 nell’importo di euro 8,40 per le emittenti radiofoniche e di euro 25,20 per le emittenti televisive, indipendentemente dalla durata del messaggio;
- con il predetto decreto è stata attribuita alla Regione Campania la somma di euro 155.917,44 di cui euro 51.792,48 per le emittenti radio ed euro 103.944,96 per le emittenti televisive;
- con proprie deliberazione e verbalizzazioni il Comitato, ha provveduto ad assegnare alle emittenti radio e televisive i messaggi autogestiti gratuiti per le elezioni comunali del 15 e 16 maggio 2011 , i ballottaggi del 29 e 30 maggio 2011,i referendum del comune di Ischia del 5 e 6 giugno 2011 i referendum nazionali del 12 e 13 giugno 2011
- il Comitato ha riconfermato la deliberazione n°6 del 25 giugno 2009, con la quale ha determinato ,anche per finalità di controllo le modalità di invio e di liquidazione delle istanze di rimborso da parte delle emittenti radiofoniche e televisive;
- con nota del 5/12/2011 il Presidente del Corecom ha comunicato, su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico , Dipartimento delle Comunicazioni, l’importo occorrente necessario alla liquidazione degli spot elettorali gratuiti messi in onda dalle emittenti radiotelesive per le tornate elettorali e referendarie della primavera 2011 e che tale importo è di euro 66.000,00 , di cui euro 6.000,00 per le radio e di euro 60.000,00 per le tv ;

Preso atto

dell’istruttoria effettuata dalla struttura amministrativa di supporto al Comitato;

Preso atto del verbale reso dai componenti incaricati dal Corecom sull’attività di controllo a campione predisposta ed effettuata dagli stessi su tre emittenti tv e tre emittenti radio, alle quali sono stati richiesti l’invio del palinsesto e copia degli spot elettorali gratuiti autogestiti ed assegnati dal Corecom, dei soggetti politici messi, in onda durante le elezioni svoltesi nell’anno 2011;

Vista

- la documentazione relativa alle campagne elettorali amministrative e referendarie presentata dalle seguenti emittenti radiofoniche e televisive , e di cui rispettivamente agli elenchi che seguono, in cui è riportato a fianco di ciascuna emittente, il numero complessivo dei messaggi autogestiti assegnati ed il relativo importo da liquidare, per un totale di n° 793 messaggi autogestiti da rimborsare per le emittenti radio, e un totale n°2093 messaggi per le emittenti televisive, per un importo totale di euro 60.416,27 ;

	Emittenti TV	msg amm.ve	msg ballotta ggi	msg referen dum	msg referendum ischia	TOTALE	Costo mag	TOTALE
1	videonola	0	0	48	10	58	25,63	1486,54
2	tv oggi	176	8	45		229	25,63	5869,27
3	italia mia			15		15	25,63	384,45
4	media tv	72	4	51		127	25,63	3255,01
5	teleprima	192				192	25,63	4920,96
6	caserta tv	56		21		77	25,63	1973,52
7	napoli tv			51	10	61	25,63	1563,43
8	ntv classic				10	10	25,63	256,3
9	ntv donna				10	10	25,63	256,3
10	ntv viaggi e sapori				10	10	25,63	256,3
11	rtn tv	16				16	25,63	410,08
12	teeluna due	40		18		58	25,63	1486,54
13	telenostra	40		9		49	25,63	1255,87
14	teleradio matese	40		21		61	25,63	1563,43
15	teeluna 2 caserta	48		15		63	25,63	1614,69
16	telenuova benevento	120		21		141	25,63	3613,83
17	salute e natura	16				16	25,63	410,08
18	teleakery	40				40	25,63	1025,2
19	105 tv			6		6	25,63	153,78
20	teletorre	80		33		113	25,63	2896,19
21	julie italia	88		30	10	128	25,63	3280,64
22	teelibera	80		33		113	25,63	2896,64
23	teleischia			36	30	66	25,63	1691,58
24	jordanus			39	10	49	25,63	1255,87
25	gigli tv			42	10	52	25,63	1332,76
26	tv cinema			45		45	25,63	1153,35
27	antenna scafati	104	8	36		148	25,63	3793,24
28	canale 3	96	8	36		140	25,63	3588,2
					TOTALE	2093	25,63	53644,05
	Emittenti radio							
1	radio bussola 24	104	8	51		163	8,54	1392
2	radio ufita	56	4	48		108	8,54	922,32
3	prima radio	40	8	51		99	8,54	845,46
4	radio nuova vomero	56	4			60	8,54	512,4
5	radio latte e miele			42		42	8,54	358,68
6	radio paestum	48		42		90	8,54	768,6
7	radio punto zero	56				56	8,54	478,24
8	radio antenna 1	40	4	45		89	8,54	760,06
9	radio antenna 2	40	4	42		86	8,54	734,44
					TOTALE	793	8,54	6772,22

Ritenuto di dover provvedere in merito;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28 e le deliberazioni dell'Agcom n. 80/11/CSP,98/11/CSP e 106/11/CSP;

Con voto UNANIME

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente riportati

- di liquidare, ai sensi dell'art.4, comma 5, della L. n. 28/2000, a ciascuna delle seguenti emittenti radio e televisori in elenco, le somme indicate a fianco, per un totale complessivo di euro 60.416,27 ;

	Emittenti TV	msg amm.ve	msg ballotta ggi	msg referen dum	msg referendum ischia	TOTALE	Costo mag	TOTALE
1	videonola	0	0	48	10	58	25,63	1486,54
2	tv oggi	176	8	45		229	25,63	5869,27
3	italia mia			15		15	25,63	384,45
4	media tv	72	4	51		127	25,63	3255,01
5	teleprima	192				192	25,63	4920,96
6	caserta tv	56		21		77	25,63	1973,52
7	napoli tv			51	10	61	25,63	1563,43
8	ntv classic				10	10	25,63	256,3
9	ntv donna				10	10	25,63	256,3
10	ntv viaggi e sapori				10	10	25,63	256,3
11	rtn tv	16				16	25,63	410,08
12	telegiornale	40		18		58	25,63	1486,54
13	telenostra	40		9		49	25,63	1255,87
14	teleradio matese	40		21		61	25,63	1563,43
15	telegiornale 2 caserta	48		15		63	25,63	1614,69
16	telegiornale benevento	120		21		141	25,63	3613,83
17	salute e natura	16				16	25,63	410,08
18	teleakery	40				40	25,63	1025,2
19	105 tv			6		6	25,63	153,78
20	teletorre	80		33		113	25,63	2896,19
21	giornale italia	88		30	10	128	25,63	3280,64
22	telegiornale libera	80		33		113	25,63	2896,64
23	telegiornale ischia			36	30	66	25,63	1691,58
24	jordanus			39	10	49	25,63	1255,87
25	giornale tv			42	10	52	25,63	1332,76
26	tv cinema			45		45	25,63	1153,35
27	antenna scafati	104	8	36		148	25,63	3793,24
28	canale 3	96	8	36		140	25,63	3588,2
					TOTALE	2093	25,63	53644,05
	Emittenti radio							
1	radio bussola 24	104	8	51		163	8,54	1392
2	radio ufita	56	4	48		108	8,54	922,32
3	prima radio	40	8	51		99	8,54	845,46
4	radio nuova vomero	56	4			60	8,54	512,4
5	radio latte e miele			42		42	8,54	358,68
6	radio paestum	48		42		90	8,54	768,6
7	radio punto zero	56				56	8,54	478,24
8	radio antenna 1	40	4	45		89	8,54	760,06
9	radio antenna 2	40	4	42		86	8,54	734,44
					TOTALE	793	8,54	6772,22

- di inviare la presente delibera alla Giunta regionale – Settore Rapporti e collegamenti con il Consiglio regionale – per gli adempimenti di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente di Settore
Dott. Fernando DE ANGELIS

Il Presidente
Gianni FESTA

Relazione 2011/2012

Problematiche del carcere in Campania

1. Considerazioni generali

L'Unione Europea ha inviato agli Stati membri la raccomandazione ad istituire la figura del Garante per la difesa delle persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale, senza indicarne però modalità e caratteristiche. Sicché l'Italia si è fornita di una molteplicità di figure territoriali, ma non di un Garante nazionale.

Esistono perciò i Garanti della Sicilia, del Lazio, della Campania, della Toscana, della Puglia, dell'Emilia Romagna e molti garanti comunali e provinciali. L'esigenza della figura di un Garante nazionale è stata più volte espressa dai Garanti territoriali e sono state presentate anche varie proposte di legge in merito. Un Garante nazionale garantirebbe omogeneità di interventi, un miglior coordinamento tra Garanti territoriali e una più diretta interlocuzione con le Istituzioni nazionali.

Le tante richieste che provengono dai detenuti dimostrano la necessità per loro di avere un interlocutore terzo rispetto all'amministrazione penitenziaria e alla magistratura di sorveglianza, la possibilità di rappresentare esigenze e problemi, di rivendicare diritti, che troppo spesso non hanno altra difesa.

La situazione di sovraffollamento rende arduo il compito dei Garanti, oltre a rappresentare una evidente illegalità, in contrasto con quanto affermato nella Costituzione, laddove si stabilisce che "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato". Il sovraffollamento costituisce già di per sé una pena aggiuntiva, rende impossibile qualunque forma di rieducazione, che anzi espone a contagio criminoso, non consente la territorialità della pena, cui i detenuti avrebbero diritto, con gravi danni per l'affettività, rende difficile il controllo e la salvaguardia della salute, impedisce le attività trattamentali. Non si dimentichi che l'Italia è stata condannata per ben otto volte dalla **Corte Europea**, sempre per violazioni dei principi che vietano trattamenti contrari al senso di umanità e impongono il rispetto della dignità del condannato.

Molti sono gli aspetti strutturali sui quali occorrerebbe intervenire, a partire dall'abolizione o radicale modifica delle leggi "carcerogene", quali la ex-Cirielli sulla recidiva, le leggi sull'immigrazione e sulle droghe. Si possono poi immaginare una serie di misure alternative al carcere, da irrogare anche da parte del giudice della cognizione. E' in questo momento allo studio un progetto di legge sulla depenalizzazione che interviene su quattro importanti aspetti: **depenalizzazione** dei reati puniti con la sola pena pecuniaria, **sospensione** del processo nei confronti degli irreperibili, **sospensione** del processo con messa alla prova, il cui esito positivo determina l'estinzione del reato, **pene detentive non carcerarie** per reati punibili con pene detentive non superiori a quattro anni. Le nuove pene saranno irrogate direttamente dal giudice della cognizione, con notevoli vantaggi processuali.

2. Stato attuale della detenzione e inadeguatezza del piano carceri

Si forniscono, di seguito, alcuni dati sulla detenzione al 31 marzo 2012 ¹

Capienza delle carceri e detenuti presenti	
Istituti di pena	206
Capienza complessiva	45.743
Detenuti presenti	66.695
di cui stranieri	24.123
di cui donne	2.863
In semilibertà	879
di cui stranieri	97

Detenuti presenti per posizione giuridica	
Condannati definitivi	38.277
Totale imputati	26.942
di cui	
In attesa di primo giudizio	13.493
Appellanti	7.128
Ricorrenti	4.701
Misto	1.565
Internati	1.379

Legge 199/2010 cd “svuota carceri”	
Detenuti scarcerati fino al 31 marzo 2012	5.682
di cui donne	361
di cui stranieri	1.522

Detenuti stranieri per nazionalità	
Marocco	4.844 (20%)
Romania	3.598 (15%)
Tunisia	3.095 (13%)
Albania	2.795 (12%)
Nigeria	1.181 (5%)
Algeria	721 (3%)
Ex Jugoslavia	449 (2%)
Senegal	400 (1,7%)
Bulgaria	281 (1,2%)
Altri	6.672 (27,9%)

¹ Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Misure alternative	
Affidamento in prova	10.424
Semilibertà	879
Detenzione domiciliare e arresti domiciliari	9.453

Detenuti domiciliari ex legge 199/2010 (cd "svuota carceri")	
Provenienti dalla detenzione	5.553
Provenienti dalla libertà	1.374

Sanzioni sostitutive	
Semidetenzione	8
Libertà controllata	143
Lavoro di pubblica utilità	1.086
Sospensione condizionale della pena	8
Lavoro all'esterno	472
Libertà vigilata	3.026

Fanno riferimento all'area penale esterna, in totale, n. 31.979 detenuti.

Rispetto a un tale gap tra posti regolamentari e reale presenza dei detenuti negli Istituti penitenziari è stato immaginato, nel **2010**, il piano carceri. Esso prevedeva la creazione di 5000 nuovi posti entro il 2010, interventi per il recupero e la messa a norma di istituti già esistenti e ancora altri posti entro il 2012.

In realtà, questo non è avvenuto e a oggi siamo ancora alla fase dei bandi. Va tuttavia detto che la situazione del sistema carcere è tale da non consentire le lunghe attese della costruzione di nuovi Istituti. né potrà avere un effetto significativo il decreto che consente la detenzione domiciliare a chi abbia un residuo pena di 18 mesi. Infatti, a parte i paletti già fissati per legge, tutto è demandato al giudizio della magistratura di sorveglianza che dovrà verificare innanzitutto l'idoneità del domicilio. Questo esclude automaticamente i detenuti stranieri, spesso privi di dimora fissa. Ancora, la lunghezza delle procedure vanifica in buona parte il provvedimento. Si aggiunge a tutto ciò una cattiva informazione che agita l'opinione pubblica con l'idea che i detenuti usciranno in libertà.

Il piano carceri appare dunque inadeguato alla risoluzione del problema, anche perché vi sono strutture fatiscenti che devono essere sostituite, pena una nuova condanna dell'Italia. Tra l'altro, scarseggia il personale di polizia penitenziaria, i continui tagli hanno ridotto psicologi e assistenti sociali, sicché c'è la paradossale situazione di padiglioni ultimati, anche con criteri più moderni, che non vengono aperti per mancanza di personale.

Buone misure erano quelle contenute nella proposta di legge dell'ex ministro Alfano, che prevedeva la sospensione del processo penale, per chi, incensurato, fosse autore di un reato punibile al massimo con quattro anni di detenzione. Si sarebbe così applicata la messa alla prova, in lavori socialmente utili da prestare gratuitamente, come già previsto per i minori, con estinzione del reato, nel caso di esito positivo. Purtroppo il provvedimento non è stato realizzato per l'opposizione in consiglio dei ministri. Ma avrebbe concorso sia a decongestionare l'affollamento in carcere, sia a diminuire la durata e la quantità dei processi e a liberare di un gran carico di lavoro la magistratura di sorveglianza.

Altra grave questione è la presenza in carcere di persone in attesa di giudizio (vedi tabella detenuti per posizione giuridica). Questo induce riflettere su durata, ragioni e finalità della custodia cautelare.

Ultimo problema – non ultimo per importanza – è quello dei suicidi in carcere. Nel corso del 2011 i morti in carcere per suicidio sono stati 66, cui vanno aggiunti altri 18 decessi a tutto il 17 aprile del 2012, per un totale di 84 decessi. A queste vanno aggiunte 23 morti per cause da accertare, relativamente sono in corso indagini giudiziarie.

L'età media dei suicidi è di 37,8 anni. Si tratta, nel 96,9% di maschi e nel 68,2% di italiani. Non appaia, al riguardo, strumentale, attribuire un nesso tra sovraffollamento delle carceri e incidenza dei suicidi. In tutti gli Istituti nei quali si è registrato più di un suicidio nell'anno 2011 il tasso di sovraffollamento risulta essere superiore alla media nazionale. Fanno eccezione gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari ove si registra un alto tasso di suicidi pur in presenza di tassi di occupazione dei posti disponibili inferiori al 100%; ma questo è spiegabile anche con la particolare tipologia della popolazione che vi è ristretta.

3. La situazione in Campania

Nella nostra regione vi sono 15 Istituti penitenziari, due minorili, due ospedali psichiatrici giudiziari. Il numero di detenuti al 31 marzo 2012 è pari a 7.983 unità.

In dettaglio:

Capienza delle carceri e detenuti presenti	
Istituti di pena	17
Capienza complessiva	5.793
Detenuti presenti	7.983
di cui stranieri	341
di cui donne	990

Ma circa dodicimila detenuti hanno residenza e famiglia in Campania. Poiché i circa 8.000 presenti negli Istituti della regione non sono tutti Campani, ne deriva che almeno 5.000 persone vivono lontano dalle famiglie, spesso indigenti. Da questo deriva il gran numero di richieste di intervento in merito al trasferimento in zone almeno limitrofe alla Campania.

Non va dimenticato, a questo proposito, che il detenuto ha diritto alla territorialità dell'espiazione, così come previsto dalla legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative delle libertà). La negazione di tale

diritto – fatto salvo il caso dei condannati per reati associativi, per i quali è previsto l'allontanamento dai luoghi in cui è stato commesso il crimine – è di ostacolo sia per quanto concerne il rapporto familiare, sia per il futuro reinserimento sociale del reo, fine al quale l'espiazione dovrebbe tendere.

La Campania inoltre è caratterizzata dalla presenza del carcere più affollato d'Europa, cioè quello napoletano di Poggioreale, in cui le presenze oscillano sempre tra i 2.600 e i 2.800 detenuti, a fronte di una capienza regolamentare di 1.300 detenuti. E' evidente che in tale situazione è impossibile ipotizzare alcun intervento tratta mentale, con detenuti stipati nelle celle fino a 12 o più, con un unico servizio igienico, e dove si cucina addirittura.

Vi sono poi gli Istituti di Secondigliano e Santa Maria Capua Vetere, che ospitano più di mille detenuti.

Due Istituti, a Lauro ed Eboli, sono a custodia attenuata per tossicodipendenti, a Pozzuoli sono ospitate solo donne, sezioni femminili esistono a Santa Maria Capua Vetere, Benevento e Bellizzi Irpino, dove sono ristrette madri con bambini, in numero di 11. Per questi bambini urge trovare una soluzione. Il vescovo di Avellino ha messo a disposizione una residenza che dovrebbe essere attrezzata secondo le indicazioni del DAP. L'intervento della regione in questo settore è auspicabile. Il carcere di Vallo della Lucania è destinato agli autori dei soli reati a sfondo sessuale, ma sezioni dedicate sono presenti anche in altri Istituti. Il carcere di Carinola è destinato all'alta sicurezza e per la maggior parte i detenuti sono ergastolani. Qui sarebbe necessaria una forte presenza di attività trattamentali che, tuttavia, non esistono, sicché i detenuti trascorrono 22 ore in cella. Questa situazione si verifica anche a Poggioreale e in genere negli Istituti più affollati.

4. Gli stranieri

Le trasformazioni planetarie, l'aspirazione a una vita migliore di migliaia di individui provenienti dai paesi poveri, fa sì che l'immigrazione diventi sempre più consistente. Ma spesso gli stranieri che vivono oggi nel nostro territorio sono irregolari, costretti a lavori in nero, sfruttati. La loro carcerazione è peggiore di quella degli Italiani. Essi non hanno familiari che garantiscono un minimo di assistenza, non hanno soldi per procurarsi qualcosa in più, non hanno un'adeguata assistenza legale, spesso capiscono poco la lingua dei documenti legali e manca una corretta mediazione culturale che li sostenga. Ancor più spesso non sanno neppure il motivo reale della carcerazione perché magari arrestati sulla base di un'intercettazione in un dialetto poco conosciuto, per il quale è difficile trovare un interprete adeguato, in realtà sulla base di un pregiudizio, perché clandestini, senza casa né documenti validi. Non possono godere dei benefici previsti dalla legge quali affidamento, semilibertà, detenzione domiciliare per gli stessi motivi che li hanno condotti in carcere. La loro disperazione è maggiore rispetto a quella degli altri.

Per loro andrebbero pensati percorsi di accompagnamento e reinserimento nel loro paese, perché i principi costituzionali hanno valore per tutti. Questo richiede naturalmente un notevole investimento economico, oggi impensabile. Un esperimento in tal senso, a cui si guarda con particolare interesse, è il progetto "Esodo" che si sta realizzando a seguito dell'intesa tra la Fondazione Cariverona, le Caritas Diocesane di Verona, Vicenza e Belluno ed il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto, con l'obiettivo di promuovere e sostenere percorsi strutturati ed organici di inclusione socio-lavorativa a favore di persone detenute o ex detenute, con riguardo anche alle persone immigrate.

5. L'affettività

Lo stravolgimento degli affetti è ciò di cui i detenuti e le loro famiglie maggiormente soffrono: una breve telefonata a settimana, un'ora di colloquio da fare insieme con altri senza nessuna intimità sono gli strumenti per coltivare affetti spesso destinati a finire. In alcuni casi non sono ancora stati aboliti i banchi divisorii nelle sale colloqui con una palese violazione delle legge del 2000 che ne impone l'eliminazione. In tal caso diventa difficile anche un abbraccio.

Si evidenzia, pertanto, come sia tenuta in scarsa considerazione l'innovazione in materia (che, ormai, tanto innovativa non è più) che, in tema di affettività, presenta una rilevante portata sia sul piano concettuale che su quello operativo. Sul piano concettuale esprime il convincimento che le relazioni affettive del detenuto con la famiglia rappresentino un aspetto importante della vita del detenuto, e un bene di alto valore umano che deve essere protetto dai danni derivanti dalla carcerazione, tanto che si richiede un preciso impegno, da parte dell'Amministrazione penitenziaria ad intervenire adeguatamente al riguardo. Sul piano operativo essa afferma il principio che il recupero del condannato non può prescindere dalla permanenza o dal ristabilimento di condizioni interiori di vita affettiva capaci di sostenerlo nella difficile situazione in cui si trova, dando concrete e vive immagini alla sua speranza di liberazione e di ritorno. Tale principio trova esplicita menzione nell'Ordinamento Penitenziario, che all'art. 28 riconosce che "nella sua dimensione più ampia riconducibile alla sfera affettiva del detenuto.... la famiglia costituisce per l'ordinamento un sicuro punto di riferimento al quale dedicare particolare cura" (art. 28 Ord. Penit.).

Purtroppo, nel nostro Paese le carceri, anche quelle di nuova concezione, appaiono indirizzate solo alla sicurezza e all'afflittività, mentre dovrebbero quanto meno essere previsti, come in alcuni casi rari avviene, ambienti dove trascorrere alcune ore con la famiglia, in una dimensione affettivamente "normale". Ricordiamo, per inciso, che esistono altri paesi in cui la dimensione dell'affettività è valorizzata al punto che esistono piccoli appartamenti per consentire ai detenuti rapporti con i propri partner.

6. La salute

Sebbene l'entrata in vigore del relativo D.P.C.M. risalga ormai al giugno 2008, i problemi legati al passaggio delle competenze in materia di assistenza sanitaria dall'Amministrazione penitenziaria al Servizio Sanitario Nazionale non sono stati risolti. I detenuti lamentano lunghe attese per ottenere visite specialistiche, gli Ospedali non hanno istituito corsie riservate ai detenuti, spesso sono i medicinali che mancano. Se è vero che alcuni aspetti sono comuni al mondo dei liberi, bisogna anche riflettere sulla libertà di movimento di cui comunque chi è libero dispone. Al detenuto non è nemmeno concesso di scegliere il luogo dove affrontare un intervento chirurgico, neppure se in quel luogo ne ha già affrontato un altro e neppure se lì c'è il medico di cui si fida.

Questa grave prassi è lesiva del diritto alla salute, che fa parte dei diritti fondamentali attribuiti a ciascuno, in qualunque condizione si trovi e, in particolare, contrasta con il dettato dell'art. 3 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Nel dettaglio, questa norma – trattandosi di persone private della libertà – impone allo Stato l'obbligo positivo di assicurarsi che ogni prigioniero sia detenuto in condizioni compatibili con il rispetto della dignità umana, che le modalità di esecuzione della misura non sottopongano l'interessato ad un pericolo o ad una prova di una intensità che ecceda l'inevitabile livello di sofferenza inerente alla detenzione e che, tenuto conto delle esigenze pratiche della carcerazione,

siano assicurati in maniera adeguata la salute e il benessere del prigioniero, in particolare tramite la somministrazione delle cure mediche richieste.

Le condizioni di detenzione di una persona malata devono garantire la tutela della salute del prigioniero, tenuto conto delle contingenze ordinarie e ragionevoli della carcerazione. Anche se non è possibile dedurre l'obbligo "automatico" e generale di rimettere in libertà o di trasferire in un ospedale civile un detenuto, seppur affetto da una malattia particolarmente difficile da curare, l'art. 3 della Convenzione impone comunque allo Stato di proteggere l'integrità fisica delle persone private della libertà.

Anche il ricorso a misure alternative alla detenzione – nel nostro Paese e, in particolare, in Campania – non trova particolare accoglienza da parte della Magistratura di Sorveglianza. Dalla lettura degli atti che, copiosi, giungono all'Ufficio del Garante, emerge una realtà di costante diniego all'accoglimento di istanze relative ai benefici penitenziari, un diniego che non tiene conto della concretezza delle problematiche che sottendono le istanze medesime. Dichiarare costantemente che il regime detentivo è compatibile con la effettuazione di cure appropriate, appare sovente dettato da una sorta di "pregiudizio" ideologico e astratto, piuttosto che da un puntuale esame del caso di specie. Non è un caso che la lettura dei dispositivi evidenzii con sospetta frequenza una grave carenza di motivazioni.

Più in generale, appare carente – se non addirittura assente – qualsiasi forma di interlocuzione con le autorità regionali preposte alla tutela della salute, sia a livello amministrativo che politico.

Va infine ricordata la sentenza del febbraio 2012, con la quale la Corte di Strasburgo ha condannato l'Italia nel processo Cara-Damiani contro Italia, ritenendo che il detenuto paraplegico, non fosse stato sufficientemente tutelato nel diritto inalienabile alla salute, preminente rispetto alle esigenze di sicurezza.

7. Donne

In Italia esistono 7 Istituti penitenziari femminili, mentre sezioni femminili sono presenti in alcuni Istituti maschili.

La popolazione femminile corrisponde al 5% circa del totale dei detenuti ed è caratterizzata soprattutto dallo spaccio di sostanze stupefacenti e dal furto, legato alla tossicodipendenza o al nomadismo.

E' evidente che la specificità legata al genere comporta alcune difficoltà aggiuntive dal punto di vista fisico e affettivo. Le donne soffrono particolarmente per la lontananza dai figli, spesso in minore età, temono l'abbandono da parte del partner, che è talvolta causa del loro reato, talvolta anch'egli detenuto. I rapporti omosessuali, nati in carcere, sono più frequenti tra donne, o almeno più apertamente vissuti.

Ma il problema più grave consiste nella presenza dei bambini in carcere. Una recente legge ha innalzato **fino a 6 anni** la permanenza dei bambini presso le madri detenute. Non può sfuggire quanto la crescita dei bambini in spazi così ristretti, con la presenza degli agenti di polizia penitenziaria, con la chiusura delle celle per la notte, rischi veramente di essere gravemente compromessa dal punto di vista emotivo. Degli Istituti a custodia attenuata sono stati previsti, ma per ora ne esiste uno soltanto a Milano, mentre sarebbe auspicabile che le detenute fossero ospitate in case famiglia, dove i piccoli potrebbero godere almeno di un'atmosfera di normalità.

8. L'istruzione e la formazione.

E' stata di frequente posta la questione se in carcere esista o meno quello che, comunemente, si definisce come "potenziale formativo". Ebbene, appare ormai un principio consolidato quello secondo cui in carcere questo potenziale esista e sia enorme, sia per il deficit culturale, ancora molto elevato e visibile nelle varie forme che assume l'eterogeneità dell'utenza scolastica, sia perché il carcere, benché lo si voglia tale, non è un pezzo separato della nostra società e riverbera al suo interno i fenomeni che la investono. Tra questi, il bisogno di apprendimento adulto è oggi un fenomeno pervasivo nel sociale, per le accelerazioni del cambiamento e per la trasformazione continua dei quadri interpretativi del reale, che portano costantemente la persona a chiedersi come leggere la realtà e cercare in essa un proprio ruolo.

È impossibile che questa esigenza non sia percepita da soggetti adulti, anche se detenuti; tuttavia essa si intreccia ad atteggiamenti personali di timidezza nei confronti della cultura, paura di confrontarsi con esperienze di apprendimento (per altro già fallimentari in molti casi), sentimenti che si traducono in sottovalutazione di sé, in una disistima che porta al rifiuto di offerte formative (fenomeno non nuovo in categorie a scolarità debole, fenomeno che si intreccia con la mancanza di prospettive e di progetti sul sé).

Come seconda questione, va valutato se il bisogno di formazione abbia, all'interno del carcere, diritto di cittadinanza se, cioè, sia riconosciuto come legittimo, favorito e salvaguardato. A questo interrogativo si potrebbe rispondere affermativamente, considerando l'aumento delle esperienze scolastiche nelle carceri, nonché l'importante O.M. del '93, frutto dell'accordo tra Ministero dell'Istruzione e Ministero della Giustizia, a favore dei corsi di alfabetizzazione e delle "150 ore".

Va tuttavia ricordato come il sapere per l'adulto deve essere non solo dotato di senso per lui, ma deve svolgersi anche in un ambiente che lo favorisca. Rispetto a ciò il carcere è, purtroppo, un *setting* inadeguato, che determina gravi difficoltà nell'esercizio del compito educativo. Infatti, sovente il docente, benché si copra di una retorica giustificativa di segno contrario, tende a ridurre il proprio compito all'unicum della custodia/controllo, trascurando l'altra faccia della medaglia, quella di cura/promozione.

La scuola deve tenersi fuori dalle dinamiche dell'istituzione, che comunque non vanno ignorate: la scuola è "altro", e questo concetto va ribadito e praticato, nonostante che i detenuti stessi siano portati a non crederlo; la posizione di autonomia della scuola, i suoi diversi ambiti di competenza vanno resi espliciti ed affermati, sia pure all'interno dei limiti che l'istituzione impone.

In una struttura che tende a confermare, se non a moltiplicare, il deficit culturale e ad essere strumento di differenziazione sociale, vale a dire quanto di più contrario alla trasformazione, la scuola agisce all'interno di un paradosso che va volto in positivo.

E per questo che, nell'ipotizzare percorsi educativi vanno seguite le seguenti avvertenze:

- consapevolezza circa le modalità attraverso cui il sistema penitenziario si difende dalle interferenze (rigetto, addomesticamento, adattamento) e valutazione di volta in volta in quale situazione si sia incorsi, dando spazio anche alle emozioni e reazioni, ascoltandole e riflettendo su di esse;

- considerazione su come si stia agendo in una situazione di equilibrio difficile, in cui però oggetto dell'intervento docente è il referente umano per il quale la cultura può divenire strumento di liberazione da condizionamenti: si opera per il superamento di un vincolo gravissimo, il non sapere le cose;
- pratica dell'arte del governo delle contraddizioni, attraverso l'occupazione di piccoli spazi, a partire da quelli relazionali.

In tale direzione emerge l'estrema delicatezza del "fare scuola" all'interno dell'istituzione carceraria, con problematiche inerenti sia alla continuità dell'azione educativa, sia alla particolare cura da mettere nella formazione del personale docente.

Allo stesso modo, i percorsi eminentemente formativi, oltre alla necessaria specificità didattica, vanno armonizzati con le vocazioni produttive del territorio e finalizzati al conseguimento di professionalità, anche di profilo non elevato, immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.

Va tuttavia precisato che, purtroppo, in Campania i fondi per la formazione in carcere, benché disponibili e addirittura stanziati, sono stati immotivatamente bloccati nonostante le pressanti richieste dell'Amministrazione penitenziaria.

9. I minori

E' stato autorevolmente sostenuto che a Napoli (e in Campania) la maggior parte dei minori può essere considerata a rischio, e non solo nei quartieri degradati, ove il disagio porta verso alcool, droghe e desiderio di denaro facile.

Laddove sono le famiglie a presentare problematiche ed il minorenne vive il contesto familiare con sofferenza, o nei casi in cui ha commesso reati lievi, è previsto l'invio in comunità del circuito civile; nei casi di reati gravi sono previste misure cautelari, tra cui il collocamento in comunità dell'area penale. Va, tuttavia, osservato come, in realtà, esista una oggettiva osmosi tra l'area civile e penale; i ragazzi passano dall'una all'altra con facilità: magari iniziano con un piccolo reato e poi arrivano alle rapine o allo spaccio.

Vale forse la pena ricordare come nei casi di reati gravi le misure cautelari siano quattro: la prescrizione, il collocamento in casa, il collocamento in comunità, il collocamento in istituto penale. La magistratura minorile dispone quale sia la misura cautelare da adottare a seconda della gravità dei reati. Non v'è dubbio che il collocamento in comunità può dare buoni frutti e si possono dare ai ragazzi nuovi stimoli, soprattutto con corsi formativi all'esterno. Tuttavia la media della permanenza in comunità dei minorenni è di circa 3-4 mesi, un tempo insufficiente a costruire nuove fondamenta nella personalità del ragazzo. Il processo penale può essere sospeso, si può avviare un programma di messa alla prova, (Art. 28 D.P.R. 448/88), di durata stabilita dai servizi sociali e dal Ministero. Se l'esito è positivo viene estinto il reato.

Se invece si arriva a sentenza definitiva, che normalmente concede una riduzione della pena di un terzo per minore età, il ragazzo può essere destinato a scontare la pena in un istituto penale minorile o attraverso misure alternative. Nel primo semestre 2011 sono stati 79 gli ingressi nell'IPM di Nisida e 37 in quello di Airola, con una presenza media rispettivamente di 57 e 37 ragazzi. E' forse superfluo ricordare come l'invio in IPM deve essere sempre l'estrema *ratio*, mentre occorre aumentare le misure alternative. Una soluzione il più delle volte solo sulla carta. I

minori che scontano la pena in affidamento in prova al servizio sociale rimangono pochissimi. A Nisida secondo sono solo cinque nel primo semestre 2011.

A seconda della pena il minore può lasciare un IPM per tornare in libertà, per essere trasferito in un altro IPM, o per entrare nel circuito detentivo degli adulti. Normalmente si cerca di trattenerli in IPM fino a 21 anni. Anche se esistono strutture carcerarie definite “attenuate”, come la casa circondariale Istituto Custodia Attenuata di Sant’Angelo dei Lombardi, ad Avellino, per permettere nei primi tempi ad un giovane appena entrato in carcere di non impattare bruscamente col mondo dei detenuti adulti, il passaggio resta un momento molto difficile da sostenere. Le condizioni del carcere di Poggioreale, come più volte denunciato dalle associazioni per i diritti dei detenuti, sono un esempio del trauma cui un giovane può andare incontro: celle sovraffollate e possibilità di uscire dalle stesse solo poche ore al giorno. Inoltre, da tempo sono stati quasi del tutto eliminati i fondi per il lavoro dei detenuti adulti in carcere, ossia quelle mansioni che servivano per realizzare oggetti, come sedie e sgabelli, all’interno del circuito penitenziario: erano piccoli lavoretti, ma utili a far sentire un minimo di dignità ai detenuti. Per un giovane neomaggiorenne arrivare in un luogo così costrittivo e privo di stimoli non può che essere molto traumatico.

10. L’edilizia penitenziaria

E’ quasi superfluo ricordare l’importanza che l’edilizia penitenziaria riveste per l’attuazione del principio di territorializzazione dell’esecuzione della pena, per la realizzazione del trattamento dei detenuti, oltre che per assicurare condizioni di vita decorose ai detenuti e agli operatori penitenziari.

Purtroppo, la stragrande maggioranza degli edifici penitenziari in Campania presenta gravi problematiche di vetustà (se non, in alcuni casi, di vera e propria fatiscenza) oltre a carenze strutturali di fondo, frutto anche di una concezione antiquata che non tiene in alcuna considerazione le regole penitenziarie europee.

I nuovi edifici dovrebbero, in linea di principio, prestare attenzione al conseguimento di alcuni importanti obiettivi, primo tra questi, quello di garantire il principio della territorialità della pena, come già precedentemente si ricordava.

Inoltre, procedendo sinteticamente per punti, occorrerebbe:

- contenere massimamente le promiscuità tra le differenti tipologie di detenuti per evitare reciproche influenze negative dal punto di vista trattamentale;
- rendere il più possibile agevole il contatto del detenuto con la famiglia, anche attraverso la razionale pianificazione delle infrastrutture esterne, come la viabilità ed il collegamento dei mezzi pubblici;
- escludere, nei limiti del possibile, la progettazione di istituti per una capienza superiore alle 250 unità. In ogni caso contenere il numero massimo di unità in una misura compatibile con le esigenze trattamentali;
- prevedere istituti penitenziari a custodia attenuata e per la semilibertà, in sedi diverse e staccate rispetto agli altri istituti penitenziari, anche mediante l’individuazione nel

patrimonio edilizio pubblico (anche Regionale) di strutture da affidare all'Amministrazione Penitenziaria e all'Ufficio Centrale per la giustizia minorile.

- prevedere, attraverso il contributo operativo degli Enti locali, sia la individuazione di strutture idonee per i Centri di servizio sociale per adulti e per gli Uffici di servizio sociale per minorenni attualmente operanti, che una loro eventuale diversa articolazione territoriale;
- prevedere per i minori una sezione per l'esecuzione di misure alternative, di sanzioni sostitutive e di lavoro all'esterno collocata in una sede diversa e staccata dagli istituti penali per minorenni, comunque situata nel territorio urbano.

Pur nella consapevolezza che le gravi difficoltà in cui versa tutto il sistema penitenziario nazionale (e quello campano in particolare) non è esclusivamente ascrivibile ad aspetti di carattere edilizio e pur convinti che anche il Piano carceri non risolverà in tempi rapidi i gravi fenomeni di sovraffollamento più volte lamentati è tuttavia evidente che va fatto tutto quanto è possibile per far ripartire un intervento strutturale fermo da tempo.

Anche in Campania, sarebbe possibile un alleggerimento della situazione dando finalmente l'avvio alla costruzione di nuove strutture (una è stata, addirittura, già programmata) che, tuttavia, non entrano in fase operativa a causa di difficoltà di raccordo tra il Ministero della Giustizia e le Autorità regionali: un ritardo di una gravità inaudita, stante il livello di emergenza raggiunto dalle condizioni di vita negli istituti della nostra regione.

Le attività dell'Ufficio del Garante

1. Visite presso gli Istituti penitenziari e rapporti con i detenuti

Nell'anno 2011/2012 il Garante ha visitato tutti gli istituti penitenziari della Campania, sia su richiesta dei detenuti che per normale pratica di ispezione.

Ha risposto alle richieste con interventi presso il Provveditorato regionale all'Amministrazione penitenziaria; presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria; presso la Magistratura di sorveglianza.

Gli interventi richiesti hanno riguardato soprattutto i problemi legati alla salute o l'avvicinamento alle famiglie.

Per la salute si è intervenuti presso la direzione degli Istituti e presso la direzione sanitaria, ottenendo maggiore attenzione, sia riguardo ai medicinali che alle visite specialistiche. ma comunque, come già detto la situazione della salute in Campania rimane estremamente deficitaria. I trasferimenti presentano maggiore difficoltà, tuttavia, alcuni avvicinamenti sono stati effettuati con soddisfazione delle famiglie.

Costante è il rapporto con le famiglie, che vengono ascoltate anche personalmente presso l'Ufficio e alle quali vengono dati pareri per iscritto.

2. Protocolli d'intesa

- con il Provveditorato all'Amministrazione penitenziaria per il Progetto Carcere amico attraverso il quale il Garante ha sostenuto interventi trattamentali in quattro Istituti penitenziari della Campania;
- con l'Unione degli Industriali al fine di procedere a un progetto condiviso di reinserimento dei minori del carcere di Nisida;
- con l'Assessorato regionale all'Istruzione per il Progetto carcere;
- con gli Assessorati comunali all'ambiente e alle politiche sociali, l'Asia e il PRAP per un impianto di compostaggio nel carcere di Secondigliano;
- con l'Ufficio dell'esecuzione penale esterna, l'Istituto Militare Nunziatella, l'Unicef, e il Provveditorato regionale all'Istruzione per il concorso letterario "Sorgente educativa", destinato ai detenuti e agli studenti delle scuole superiori;
- con la facoltà di Architettura dell'Università Federico II, per lo studio e la progettazione di un nuovo Istituto penitenziario in Campania;
- con il PRAP della Campania, per il progetto "Carcere amico".

3. Convegni e seminari organizzati dall'Ufficio del Garante

- Il valore della territorialità della pena nel processo rieducativo. Napoli 3 ottobre 2011.
- Visita di un gruppo di trenta Pubblici Ministeri, Procuratori e Magistrati di sorveglianza presso il carcere di Poggioreale, per osservare se sussistano le condizioni di legalità in cui deve essere eseguita la pena, secondo le direttive europee e i principi costituzionali.
- In conseguenza di tale incontro è stata ipotizzata dalla Procura la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alle sole problematiche carcerarie.
- Mostra /mercato dei prodotti del carcere. Napoli 17 dicembre 2011 in collaborazione con Comune di Napoli, DAP, PRAP, Associazione "Il carcere possibile".

4. Convegni esterni con intervento

- Verso la chiusura degli OPG - Vico Equense 26 marzo 2011 promosso da Psichiatria democratica e Magistratura democratica.
- Rieducazione e pene detentive negli Istituti carcerari italiani - Loreto 7 settembre 2011, promosso dal Garante delle Marche.
- Roma, Camera dei deputati: Incontro "Tre anni di riforma della sanità penitenziaria: analisi e proposte".
- Visita del Presidente della Repubblica a Nisida - 1 ottobre 2011.
- Pena certa uguale pena flessibile - Roma 10 ottobre 2011, promosso da Associazione Antigone
- Liberiamo la speranza - Secondigliano 12 ottobre 2011, promosso da Arcidiocesi di Napoli.
- Modelli d'intervento nel trattamento delle persone autrici di reato - Napoli 13 ottobre 2011, promosso da Ufficio pastorale carcerario.
- Presentazione del volume "Buttare la chiave", Napoli ottobre 2011.
- La tortura nelle carceri italiane - Firenze 4 novembre 2011 promosso da Associazione liberarsi e Regione Toscana.
- Conferenza Stampa: Un nuovo modello di pena Dignità, Lavoro, Sicurezza - Roma, 3 dicembre 2011 promossa dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.
- Pranzo con i detenuti a Poggioreale, 21 dicembre 2011 Organizzato da Comunità di S. Egidio.

- Pranzo con gli internati di Secondigliano, 27 dicembre 2011, Organizzato da Comunità di S. Egidio.
- Partecipazione al Salone della Giustizia – Roma, 3 e 4 aprile 2012.
- Incontro presso il carcere Le Vallette - Torino 12 gennaio 2012.
- Incontro con Dirigenti - Bollate 13 gennaio 2012, Milano.
- Premiazione concorso “Sorgente educativa” - Napoli 17 febbraio 2012.
- Seminario di riflessione sul decreto Severino - Verona 15 marzo 2012 promosso dal Coordinamento dei Garanti.
- Inaugurazione campo sportivo a Poggioreale.
- Pozzuoli – Progetto “Oltre il muro” e proiezione film.
- Convegno “Giustizia, sicurezza, carcere. Gli ultimi 20 anni” – organizzato dall’Associazione Antigone – Roma.
- UEPE Avellino e Caritas “Rapporti con il territorio e servizi territoriali”.
- I diritti ristretti. Dalla pericolosità sociale al diritto alla salute: chiusura degli OPG e promozione dei diritti costituzionali - 14 aprile 2012 Napoli, promosso da Psichiatria democratica e Magistratura democratica.
- Partecipazione alla Conferenza di Servizio organizzata dal PRAP in occasione dell’inaugurazione del nuovo reparto detentivo della Casa Circondariale di Avellino-Bellizzi, destinato a detenuti del circuito di media sicurezza, non appartenenti alla criminalità organizzata, soprattutto giovani (26/04/2012).
- Partecipazione all’organizzazione e presentazione del progetto di inclusione e solidarietà, consistente in uno spettacolo condotto interpretato da alunne di Istituti superiori e giovani recluse, in ricordo delle vittime della criminalità organizzata (Nisida, 14/02/2012).
- Presentazione del libro di fotografie eseguite dai detenuti al termine del corso tenutosi a Secondigliano per 15 detenuti (Napoli, 02/04/2012).

5. Incontri istituzionali

Il garante ha incontrato per risolvere problemi inerenti la vita dei detenuti:

- Il Capo del Dap, (Franco Ionta, Giovanni Tamburino);
- Il Capo dell’ Ufficio ispettivo Francesco Cascini;

- I Capi dell'Ufficio detenuti e trattamento Sebastiano Ardità, Roberto Piscitello;
- Il Capo dell'Ufficio Risorse Beni E Servizi;
- Il Capo del PRAP per la Campania, Tommaso Contestabile;
- Il Procuratore aggiunto Giovanni Melillo;
- Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza Carminantonio Esposito;
- Il Presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro;
- Il Presidente del Consiglio provinciale di Napoli, Rispoli;
- Il sindaco di Napoli Luigi De Magistris;
- L'Assessore alle politiche sociali del Comune di Napoli, Sergio D'Angelo;
- L'Assessore all'Ambiente Tommaso Sodano;
- Il Presidente dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione Adriano Giannola;
- Il Provveditore regionale all'Istruzione Buscè;
- Costanti e proficui sono i rapporti con le direzioni degli Istituti penitenziari e con tutti coloro che a vario titolo si rapportano all'Universo penitenziario.
- Il Garante ha promosso l'incontro ufficiale dei Garanti regionali con il Presidente della Repubblica, che si è tenuto il 27 aprile 2012. Nel corso dell'incontro il Garante della Campania ha tenuto la relazione iniziale, evidenziando le più rilevanti problematiche inerenti il ruolo e le funzioni dei Garanti in Italia. Altri interventi hanno sollevato questioni specifiche quali, ad esempio, il ritorno della Cassa delle Ammende ai suoi fini istituzionali o, più in generale, la riforma del codice penale. Il Presidente ha preso atto, con interesse, delle questioni sollevate. Ha partecipato all'incontro il dott. Giovanni Tamburino, capo del DAP.

6. L'Osservatorio sulla Detenzione

L'istituzione dell'Osservatorio sulla detenzione è prevista dalla legge istitutiva del Garante dei detenuti.

Istituito con decreto del Garante, è composto dalle Associazioni di volontariato che si occupano di carcere, dall'Ufficio diocesano della pastorale penitenziaria, dalla Comunità di S. Egidio.

Si riunisce con cadenza mensile e affronta le questioni che vengono sollevate dalla realtà carceraria.



Delibera della Giunta Regionale n. 225 del 15/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 23 FEBBRAIO 2005 - REGOLAMENTO N. 2 DEL 5 LUGLIO 2007: ISTITUZIONE DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA AMBIENTALE. NOMINA DELLE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE (GAV) DESIGNATE DALLA PROVINCIA DI BENEVENTO. CON ALLEGATO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che al fine di valorizzazione le risorse naturali e culturali, salvaguardare l'ambiente, ridurre il degrado nelle aree a rischio e tutelare il territorio per una migliore qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile, la Regione Campania promuove l'istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale, svolto da guardie ambientali volontarie;
- b. che la legge regionale n. 10 del 23 febbraio 2005, pubblicata sul BURC n. 14 del 28/02/2005, istituisce il servizio volontario di vigilanza ambientale;
- c. che il regolamento di attuazione n. 2 del 5 luglio 2007, pubblicato sul BURC n. 41 del 23/07/2007, disciplina il servizio di vigilanza ambientale mediante l'impiego delle guardie ambientali volontarie (GAV);
- d. che con delibera di Giunta Regionale n. 1952 del 30 dicembre 2009, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2010, è stato istituito l'albo regionale della Campania degli enti e delle associazioni preposti alla istituzione di un proprio servizio volontario di vigilanza ambientale, di cui alla lettera d), art. 2 della succitata legge regionale n. 10/2005.

DATO ATTO

- a. che la predetta legge regionale 10/2005 stabilisce, tra l'altro, che:
 - a.1 le funzioni amministrative di organizzazione e gestione del servizio volontario di vigilanza ambientale, tra le quali, l'organizzazione dei corsi di formazione per guardie ambientali volontarie, sono svolte dalle province;
 - a.2 la nomina a guardia volontaria ambientale avviene con provvedimento della Giunta regionale, su designazione della provincia competente, dopo il superamento dell'esame finale dei corsi di formazione di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge;
 - a.3 le GAV durante l'espletamento della loro attività sono pubblici ufficiali e svolgono funzioni di polizia amministrativa assumendo la qualifica degli agenti di cui alla legge regionale 13 giugno 2003, n.12, concernente "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza";
 - a.4 i compiti e i doveri che ogni guardia ambientale volontaria è chiamata ad espletare in relazione alle diverse normative ambientali;
 - a.5 le GAV sono dotate di un tesserino di riconoscimento e di un distintivo, rilasciati dalla provincia competente in conformità al modello indicato dalla giunta regionale nel regolamento di attuazione;
- b. che il predetto regolamento di attuazione n. 2/2007, tra l'altro:
 - b.1 definisce le caratteristiche del distintivo GAV;
 - b.2 definisce le caratteristiche del tesserino GAV;
 - b.3 prevede che l'acquisizione dello status di GAV comporta l'osservanza dei compiti e doveri previsti dall' articolo 7 della legge regionale, dallo stesso regolamento e dalle disposizioni generali impartite dall'amministrazione provinciale.

PRESO ATTO

- a. che la Provincia di Benevento:
 - a.1 con determina dirigenziale n. 351/13 del 27/10/2011 del Settore Territorio ed Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche, trasmessa con nota prot. n. 3456 del 13/03/2012 ed acquisita agli atti del Settore Ecologia con prot. n. 0243992 del 29/03/2012, ha approvato, ai fini della designazione ex articolo 4 della legge regionale n. 10 del 23 febbraio 2005, la graduatoria definitiva per la nomina a guardia ambientale volontaria (GAV), inclusi nell'elenco allegato alla medesima determinazione in numero di 81 unità, precisando, altresì, che gli stessi posseggono l'idoneità a svolgere le funzioni di polizia amministrativa di cui alla L.R. 13 giugno 2003 n. 12, come stabilito nell'art. 4, comma 3, della L. R. 10/2005 e che sono, inoltre, in possesso delle

competenze necessarie allo svolgimento dei compiti e doveri delle guardie ambientali volontarie (GAV) riportati nell'art. 7 della medesima legge regionale;

a.2 con Deliberazione di Giunta provinciale n. 33 del 21/02/2012, trasmessa con le precitata nota prot. n. 3456 del 13/03/2012, ha preso atto della graduatoria definitiva per la nomina a guardia ambientale volontaria (GAV) approvata con la predetta Determina n. 351/13 del 27/10/2011 ed ha designato i candidati risultati idonei, di cui alla suddetta graduatoria, in numero di 81 unità, ai fini della nomina a guardia ambientale volontaria da parte della Giunta Regionale della Campania, come previsto dall'art. 4 della legge regionale n. 10/2005.

RITENUTO

- a. pertanto di dover procedere, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 4 della legge regionale 10/2005, alla nomina a guardia ambientale volontaria (GAV) i soggetti designati dalla Provincia di Benevento con la Deliberazione di Giunta provinciale sopra richiamata n. 33 del 21/02/2012, nel numero di 81 unità.

VISTO

- a. la legge regionale n. 10 del 23 febbraio 2005;
- b. il regolamento di attuazione n. 2 del 5 luglio 2007;
- c. la Deliberazione di Giunta regionale n. 1952/2009;
- d. la Determina dirigenziale della Provincia di Benevento n. 351/13 del 27/10/2011;
- e. la Deliberazione di Giunta provinciale della Provincia di Benevento di n. 33 del 21/02/2012;
- f. la nota della Provincia di Benevento prot. n. 3456 del 13/03/2012.

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto che la Provincia di Benevento con Deliberazione di Giunta provinciale n. 33 del 21/02/2012 ha designato i candidati risultati idonei, di cui alla graduatoria approvata con la predetta determina dirigenziale n. 351/13 del 27/10/2011, in numero di 81 unità, ai fini della nomina a guardia ambientale volontaria da parte della Giunta Regionale della Campania, come previsto dall'art. 4 della legge regionale n. 10/2005;
1. di nominare, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 4 della legge regionale 10/2005, guardie ambientali volontarie (GAV) i soggetti designati dalla Provincia di Benevento con la sopra richiamata Deliberazione di Giunta provinciale n. 33 del 21/02/2012, nel numero di 81 unità, inclusi nell'elenco allegato (Allegato A) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che i compiti e i doveri che ogni guardia ambientale volontaria è chiamata ad espletare, in relazione alle diverse normative ambientali, sono definiti nell'art. 7 della legge regionale 10/2005 e dal regolamento di attuazione 2/2007;
3. di dare atto, inoltre, che l'acquisizione dello status di GAV comporta l'osservanza delle disposizioni generali impartite dall'amministrazione provinciale, come previsto dall'art. 14 del regolamento n. 2/2007;
4. di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Ecologia dell'AGC 05 e alla Provincia di Benevento per lo svolgimento delle attività di rispettiva competenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

L. R. n. 10/2005 - Regolamento n. 2/2007

Nomina delle guardie ambientali volontarie designate dalla Provincia di Benevento con Deliberazione di Giunta Provinciale 351/13 del 27/10/2011

N°	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1	Bernardo	Benedetto	Sant'agata de' goti (bn)	16/10/1966	C.da SANGUINITO 6 SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
2	Bocchetti	Federico	Napoli	17/03/1965	VIA EMILIO SCAGLIONE 143 NAPOLI
3	Brillante	Giuseppe	Locri	18/07/1977	VIA AIA DELL'OLMO 67 MONTEFALCONE DI VALFORTORE (BN)
4	Buccione	Guido	Lucera (fg)	10/12/1977	C.da SERRA SAN MARCO 10 SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)
5	Cecere	Alfredo	Benevento	20/02/1980	VIA PONTECANE 1 MONTESARCHIO (BN)
6	Cecere	Antonietta	Benevento	28/01/1978	VIA LAVINIA 10 MONTESARCHIO (BN)
7	Ciardello	Antonio	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	18/02/1970	VIA BOLGHE SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)
8	Civitillo	Nicola antonio	Cusano mutri (bn)	07/12/1972	VIA GROTTOLE 3 CUSANO MUTRI (BN)
9	Clemente	Virginio	Benevento	29/01/1985	P.zza XX SETTEMBRE SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)
10	Coletta	Gianni	Benevento	02/04/1982	C.da PAGANI 33 PAUPISI (BN)
11	D'alessio	Paolo	Pannarano (bn)	12/06/1969	P.zza 7 SETTEMBRE 1 PANNARANO (BN)
12	D'amico	Vincenzo	Caserta	25/04/1986	VIA SAUCI 51 FRASSO TELESINO (BN)
13	De Michele	Antonio	Benevento	07/03/1985	C.da BRENDICE CASALDUNI (BN)
14	De Nisi	Mauro	Benevento	18/11/1964	VIA PIETRIZOLLI SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)
15	De Simone	Salvatore	Napoli	08/04/1961	VIA PERA TONDA 3 TELESE TERME (BN)
16	Di	Brigida giuseppe	Telese terme (bn)	25/12/1972	VIA SANNITICA CASTELVENERE (BN)
17	Diodato	Luca	Benevento	24/07/1981	VIA ROMA 160 PAOLISI (BN)
18	Dota	Silvana	Benevento	19/11/1986	VIA VALFORTORE 225 SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)
19	Esposito	Antonio	Benevento	12/03/1983	VIA LUNGO SABATO MATARAZZO 5 BENEVENTO
20	Falzarano	Daniele	Benevento	28/07/1978	VIA FAENZA 13 PAOLISI (BN)
21	Ferrara	Antonio	Benevento	07/03/1979	VIA PONTICELLI 202 BENEVENTO
22	Fucci	Antonio	Benevento	18/03/1980	VIA ROMA SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)
23	Fusco	Francesco	Benevento	06/05/1975	VIA S. ERASMO 22 MORCONE (BN)
24	Gallarella	Natario	Benevento	25/04/1976	C.so GARIBALDI 10 MONTEFALCONE DI VALFORTORE (BN)
25	Gisondi	Deborah	Caserta	09/03/1983	VIA SAN NICOLA 4 DUGENTA (BN)
26	Iandolo	Gianluca	Benevento	11/12/1982	VIA GIOACCHINO ROSSINI 7 BENEVENTO
27	Iannaccone	Armando	Avellino	07/02/1984	P.zza DEMANIO 14 OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)
28	Iannotti	Anna	Dugenta (bn)	21/01/1965	VIA RISORGIMENTO 51 DUGENTA (BN)
29	Iermano	Francesco	Pietrastornina (av)	05/04/1969	VIA O. RIZZO 85 PIETRASTORNINA (AV)
30	Imposimato	Aniello	Forchia (bn)	29/11/1983	VIA CORTE 54 ARPAIA (BN)
31	Izzo	Giuseppe	Sant'agata de' goti (bn)	20/07/1980	C.da S. ANNA 9 SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
32	Lombardi	Antonio	Pannarano (bn)	20/05/1969	VIA S. NICOLA 9 PANNARANO (BN)
33	Macchia	Annibale	Avellino	03/02/1984	VIA MARCELLO FERRO OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

L. R. n. 10/2005 - Regolamento n. 2/2007

Nomina delle guardie ambientali volontarie designate dalla Provincia di Benevento con Deliberazione di Giunta Provinciale 351/13 del 27/10/2011

34	Maddalena	Davide carmine	Circello (bn)	27/09/1970	VICO ROTTO IARDINI 10 CIRCELLO (BN)
35	Maio	Angela	San leucio del sannio (bn)	11/11/1963	VIA CUPA DELL'ANGELO 22 BENEVENTO
36	Maiorano	Mariaelisa	Benevento	06/02/1982	P.zza RISORGIMENTO 10 BENEVENTO
37	Macello	Antonio	S.angelo a scala (av)	28/04/1969	VIA ROMA 83 S. ANGELO A SCALA (AV)
38	Marro	Fausto	Benevento	27/09/1978	VIA S. LEUCIO BENEVENTO
39	Martino	Adelina Letizia	Maddaloni (ce)	03/08/1983	FRAZIONE FAGGIANO 12 SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
40	Martone	Marco	Benevento	29/05/1984	VIA DELLE VIGNE 11 SOLOPACA (BN)
41	Mascia	Pasqualina	Colle sannita (bn)	03/10/1973	VIA ALDO MORO 53 COLLE SANNITA (BN)
42	Mastrovito	Giuseppe	Benevento	26/10/1985	VIA G. LONGO 17 PADULI (BN)
43	Mazzone	Antonello	Benevento	13/03/1972	VIA DEI DAUNI BENEVENTO
44	Mortaruolo	Luca	Benevento	17/06/1983	Loc. FRAGNETA I n. 3 TORRECUSO (BN)
45	Tardone	Mario	Benevento	06/06/1987	C.da TOPPI 16 CAMPOLATTARO (BN)
46	Nazzaro	Paolo	Benevento	24/08/1972	VIA ROMA 21 CEPPALONI (BN)
47	Pagnozzi	Bruno	Pannarano (bn)	30/11/1972	VIA CAMPITIELLO 10 PANNARANO (BN)
48	Pavone	Carmine	Benevento	07/04/1977	VIA NAPOLI 37 MONTESARCHIO (BN)
49	Penna	Gianfranco	Benevento	05/04/1983	VIA ROCCO SCOTELLARO 16 BENEVENTO
50	Perrotta	Franco	Benevento	12/04/1971	VIA FERRARI 33 PAOLISI (BN)
51	Pisano	Emma	Benevento	17/08/1974	VIA PARADISI - S.GIOVANNI CEPPALONI (BN)
52	Pisano	Graziano	Ceppaloni (bn)	02/07/1964	VIA PROVINCIALE 56 - FRAZ. BELTIGLIO CEPPALONI (BN)
53	Piscitelli	Filippo	Sant'agata de' goti (bn)	29/10/1964	VIA LONGANO 19 SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
54	Pulcino	Luigi	Roma	16/07/1975	Loc. PEZZE 12 TORRECUSO (BN)
55	Riccardi	Carmine	Napoli	15/04/1986	VIA TELESINI 74 SOLOPACA (BN)
56	Ricci	Marco	Piedimonte matese (ce)	12/12/1982	V.le C. COLOMBO CASTELVENERE (BN)
57	Ricciardi	Graziano	Benevento	13/08/1990	VIA FRANCESCO IANDOLI 10 BENEVENTO
58	Riccio	Lucio	Benevento	13/12/1979	VIA S. ROCCO MONTESARCHIO (BN)
59	Riccio	Michele	Piedimonte matese (ce)	08/09/1984	VIA MACCHIA 119 FAICCHIO (BN)
60	Romito	Alessandro	Avellino	29/04/1980	VIA PIAVE 230 AVELLINO
61	Rossi	Alessandro	Benevento	20/12/1976	VIA CROCE ROSSA 7 BENEVENTO
62	Rossi	Nicola	Benevento	15/07/1980	VIA MEOMARTINI 35 BENEVENTO
63	Ruggiero	Clemente	Sant'agata de' goti (bn)	26/08/1986	VIA G. CIARDULLI 4 SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
64	Sacco	Mario	Pannarano (bn)	24/07/1961	VIA SELVETELLE, 17 PANNARANO (BN)
65	Sagnella	Pasquale	San lorenzello (bn)	26/08/1973	VIA TELESE 130 SAN LORENZELLO (BN)
66	Sala	Luigia	Benevento	17/06/1982	C.da MAIONE 3/A TOCCO CAUDIO (BN)
67	Cantucci	Ida	Benevento	24/05/1966	VIA ANTONIO RIVELLINI 3 BENEVENTO
68	Stellato	Marta	Caserta	19/12/1987	VIA SANTA MARIA IMPESOLE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

*L. R. n. 10/2005 - Regolamento n. 2/2007
Nomina delle guardie ambientali volontarie designate dalla Provincia
di Benevento con Deliberazione di Giunta Provinciale 351/13 del 27/10/2011*

					DUGENTA (BN)
69	Tedesco	Marcello	Colle sannita (bn)	14/09/1974	C.da PANNEGLI 1 COLLE SANNITA (BN)
70	Tiso	Carmine	Orvieto (tr)	15/05/1973	VIA LUIGI PIRANDELLO 9 BENEVENTO
71	Toscano	Giovanni	Maddaloni (ce)	08/10/1976	VIA SANTISI 1 SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
72	Tucci	Nicola	Apice (bn)	20/05/1962	VIA ROMA 29 SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)
73	Valentino	Antonio	Sant'agata de' goti (bn)	10/10/1983	C.da RISTINOLA 15 SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
74	Varricchio	Roberto	Benevento	26/09/1963	V.le PRINCIPE DI NAPOLI 103 BENEVENTO
75	Venditti	Filippo maurizio	Telese terme (bn)	28/06/1969	VIA SAN TOMMASO 36 CASTELVENERE (BN)
76	Verruso	Lucia	Napoli	22/10/1983	C.so CAUDINO 76 MONTESARCHIO (BN)
77	Vessecchia	Marcello	Rheinfelden (svizzera)	17/04/1976	C.da MACCHIA 15 CIRCELLO (BN)
78	Vigogna	Marcello	Benevento	24/08/1974	C.da GIANFERRI REINO (BN)
79	Vitagliano	Lorenzo	San martino valle caudina (av)	26/05/1966	C.so VITTORIO EMANUELE 23 SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)
80	Zaccaria	Sabina	Avellino	09/05/1969	C.da CHIUSA DI SOTTO OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)
81	Zollo	Domenico	Avellino	02/09/1960	VIA VITTORIO VENETO 82 ROCCABASCERANA AV)



Delibera della Giunta Regionale n. 226 del 15/05/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DR.SSA MARIA CARISTO DI RESPONSABILE AD INTERIM DEL SERVIZIO 02 " PROMOZIONE DELLE POLITICHE ISTITUZIONALI E ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI - CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI DELLA CAMPANIA" DEL SETTORE 05 DELL'A.G.C.01.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "...esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- c) a norma della legge regionale 4.7.1991 n.11 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale), recante la vigente disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è attualmente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
- d) peraltro, l'art. 2 della L.R. 8/2010 ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale e in osservanza, tra l'altro, dei criteri generali di imparzialità, contenimento e controllo della spesa, perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e flessibilità;
- e) secondo quanto disposto dalla menzionata L.R. n. 8/2010, dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 risulterà abrogata la citata legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25;
- f) con D.G. n° 612 del 29/10/2011, è stato approvato il regolamento n° 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n°77 del 16/12/2011;
- g) l'art. 43 del predetto regolamento prevede, tra l'altro, l'entrata in vigore dello stesso il centoventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- h) con D.G. n°177 del 12/04/2012 il termine di cui all'art. 43 c.1, del predetto regolamento, è stato prolungato fino al 1.10.12.
- i) il Servizio 02 "PROMOZIONE DELLE POLITICHE ISTITUZIONALI E ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI - CONFERENZA PERMANENTE REGIONE-AUTONOMIE LOCALI DELLA CAMPANIA " del Settore 05 dell'A.G.C.01 è privo di Dirigente titolare.
- j) è stato quindi proposto, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n°11 del 04-07-1991, il conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim del predetto Servizio 02 del Settore 05 dell'A.G.C.01 alla dr.ssa Maria Caristo, matr. 19070, Dirigente del Servizio 05 del Settore 02 dell'A.G.C.08, fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale e, comunque, non oltre il 30.09.2012;

PRESO ATTO:

- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che l'incarico di cui al punto precedente debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali della Giunta Regionale e, comunque, non oltre il 30.09.2012;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R.C. n°12 del 29/10/2011;

VISTA la D.G.R.C. n°177 del 12/04/2012;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n°81/Sp del 17/04/2012;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire, l'incarico di Responsabile ad interim del Servizio 02 "PROMOZIONE DELLE POLITICHE ISTITUZIONALI E ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI - CONFERENZA PERMANENTE REGIONE-AUTONOMIE LOCALI DELLA CAMPANIA" del Settore 05 dell'A.G.C.01, alla dr.ssa Maria Caristo, matr. 19070, Dirigente del Servizio 05 del Settore 02 dell'A.G.C.08, fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale e, comunque, non oltre il 30.09.2012;
2. di stabilire la decorrenza del citato incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;
3. di stabilire che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.08 di notificare il presente provvedimento al predetto Dirigente;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo",

all'A.G.C.08,all'A.G.C.01, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.



Delibera della Giunta Regionale n. 227 del 15/05/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO AL DR. GIAMPAOLO PAUDICE, DI RESPONSABILE AD INTERIM DEL SETTORE 08 " TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE -CASERTA" DELL'A.G.C.20.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "...esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- c) a norma della legge regionale 4.7.1991 n.11 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale), recante la vigente disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è attualmente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
- d) peraltro, l'art. 2 della L.R. 8/2010 ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale e in osservanza, tra l'altro, dei criteri generali di imparzialità, contenimento e controllo della spesa, perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e flessibilità;
- e) secondo quanto disposto dalla menzionata L.R.n.8/2010, dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 risulterà abrogata la citata legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25;
- f) con D.G. n° 612 del 29/10/2011, è stato approvato il regolamento n° 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n°77 del 16/12/2011;
- g) l'art. 43 del predetto regolamento prevede, tra l'altro, l'entrata in vigore dello stesso il centoventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- h) con D.G. n° 177 del 12/04/2012 il termine di cui all'art. 43 c.1, del predetto regolamento, è stato prolungato fino al 1.10.12.
- i) il Settore 08 "TECNICO - AMMINISTRATIVO PROVINCIALE – CASERTA" dell'A.G.C.20 è privo di Dirigente titolare.
- j) è stato quindi proposto, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n°11 del 04-07-1991, il conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim del predetto Settore 08 dell'A.G.C.20 al dr. Giampaolo Paudice, matr. 7651, Responsabile della posizione di Staff presso l'A.G.C.18, fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli uffici;

PRESO ATTO:

- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che l'incarico di cui al punto precedente debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L. n.122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R.C. n°12 del 29/10/2012;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n°83/Sp del 17/04/2012.;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire, l'incarico Dirigente ad interim del Settore 08 "TECNICO - AMMINISTRATIVO PROVINCIALE – CASERTA" dell'A.G.C.20, al dr. Giampaolo Paudice, matr. 7651, Responsabile della posizione di Staff presso l'A.G.C.18, fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali;
2. di stabilire la decorrenza del citato incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;
3. di stabilire che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.18 di notificare il presente provvedimento al predetto Dirigente;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C.18, all'A.G.C.20, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.



Delibera della Giunta Regionale n. 228 del 15/05/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DR.SSA FLORA SAVASTANO DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO 03 " STUDIO, SPERIMENTAZIONE E MONITORAGGIO DEL SISTEMA EDUCATIVO " DEL SETTORE 01 DELL' A.G.C.17.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "...esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- c) a norma della legge regionale 4.7.1991 n.11 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale), recante la vigente disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è attualmente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
- d) peraltro, l'art. 2 della L.R. 8/2010 ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale e in osservanza, tra l'altro, dei criteri generali di imparzialità, contenimento e controllo della spesa, perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e flessibilità;
- e) secondo quanto disposto dalla menzionata L.R.n.8/2010, dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 risulterà abrogata la citata legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25;
- f) con D.G. n° 612 del 29/10/2011, è stato approvato il regolamento n° 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n°77 del 16/12/2011;
- g) l'art. 43 del predetto regolamento prevede, tra l'altro, l'entrata in vigore dello stesso il centoventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- h) con D.G. n°177 del 12/04/2012 il termine di cui all'art. 43 c.1, del predetto regolamento, è stato prolungato fino al 1.10.12.
- i) il Servizio 03 "STUDIO, SPERIMENTAZIONE E MONITORAGGIO DEL SISTEMA EDUCATIVO" del Settore 01 dell'A.G.C.17 è privo di Dirigente titolare.
- j) è stato quindi proposto, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n°11 del 04-07-1991, il conferimento dell'incarico di Dirigente del predetto Servizio 03 del Settore 01 dell'A.G.C.17 alla dr.ssa Flora Savastano, matr. 18946, con la contestuale cessazione dell'incarico di Dirigente del Servizio 02 del Settore 01 dell'A.G.C.03, fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale e, comunque, non oltre il 30.09.2012;
- k) la dr.ssa Flora Savastano, matr. 18946, con nota prot. n° 0300822 del 18/04/2012, ha manifestato la propria volontà di ricoprire il citato incarico presso l'A.G.C.17, in luogo di quello attuale.

PRESO ATTO:

- che dal curriculum. risulta che la dr.ssa Flora Savastano, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Sociologia;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che all'incarico di cui al capo precedente, accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, come comunicato con nota prot. n°299962 del 18/04/2012. del Settore 02 dell' A.G.C.07;
- che l'incarico di cui al punto precedente debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale e, comunque, non oltre il 30.09.2012;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L. n.122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R.C. n°12 del 29/10/2011;

VISTA la D.G.R.C. n°177 del 12/04/2012;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n°680/Sp del 17/04/2012.;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire, l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "STUDIO, SPERIMENTAZIONE E MONITORAGGIO DEL SISTEMA EDUCATIVO" del Settore 01 dell'A.G.C.17, alla dr.ssa Flora Savastano, matr. 18946, con la contestuale cessazione dell'incarico di Dirigente del Servizio 02 del Settore 01 dell'A.G.C.03, fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale e, comunque, non oltre il 30.09.2012;

2. di stabilire la decorrenza del citato incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;
3. di stabilire che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di precisare che al predetto incarico, accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.
5. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.03 di notificare il presente provvedimento al predetto Dirigente;
6. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. 07 "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale di conferimento di incarico;
7. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C.03,all'A.G.C.17, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.



Delibera della Giunta Regionale n. 223 del 15/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

**APPROVAZIONE DEI CRITERI DI RIPARTO PER LA DOTAZIONE DI COMPETENZA
SUL CAPITOLO 1406 DELLA U.P.B. 1.74.177 DEL BILANCIO 2012**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio":
 - i all'art. 9, comma 1, individua le funzioni amministrative delle Regioni e delle Province in relazione alla materia disciplinata;
 - ii all'art. 23, comma 1, stabilisce che le regioni, per conseguire i mezzi finanziari necessari per realizzare i fini previsti dalla presente legge e dalle leggi regionali in materia, sono autorizzate ad istituire una tassa di concessione regionale per il rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio;
 - iii all'art. 23, comma 5, stabilisce che anche gli appostamenti fissi, i centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, le aziende faunistico-venatorie e le aziende agri-turistico-venatorie sono soggetti a tasse regionali;

- b. che l'art. 39, comma 1, della Legge Regionale 10 aprile 1996, n. 8, come modificato dall'art.1, comma 8 della Legge Regionale 29 dicembre 2005, prevede che una quota parte dei proventi derivanti dalla tassa di concessione regionale per poter esercitare la caccia è utilizzata per il finanziamento o il concorso nel finanziamento di progetti di valorizzazione del territorio che nell'ambito della programmazione regionale contemplino, tra l'altro, la creazione di strutture per l'allevamento di fauna selvatica, la manutenzione degli appostamenti, di ambientamento della fauna selvatica, l'adozione di forme di lotta integrata e di lotta guidata, il ricorso a tecniche colturali e tecnologiche innovative non pregiudizievoli per l'ambiente, la valorizzazione agri-turistica di percorsi per l'accesso alla natura e alla conoscenza scientifica e culturale della fauna ospite, la manutenzione e pulizia dei boschi anche al fine di prevenire incendi, il recupero e la riabilitazione di fauna protetta;

- c. che l'art. 40 della Legge Regionale 10 aprile 1996, n.8 prevede che tutte le entrate derivanti dalla sua applicazione vengano utilizzate per gli scopi che la stessa si prefigge, in particolare:
 - i al comma 2, lettera a) "Spese per la ricostituzione del patrimonio faunistico" comprendente spese di impianto e di gestione dei centri pubblici di produzione della selvaggina, spese per ripopolamenti, contributi ai centri privati di produzione di selvaggina allo stato naturale o intensivo, contributi ai centri di recupero della fauna selvatica, spese per le attività di cui alle lettere a) e b) del comma 1) dell' art. 37";
 - ii al comma 2, lettera c) "Fondo da ripartire tra le Province per funzioni delegate" contributi a proprietari o conduttori per l' utilizzo dei terreni agricoli, contributi spese per corsi di aggiornamento di agenti di vigilanza e guardie giurate volontarie, contributi per miglioramenti ambientali";
 - iii al comma 2 lettera d) "Spese per compiti propri della Regione e per tutte le altre spese comunque riguardanti la materia venatoria ivi comprese le spese di funzionamento di tutte le commissioni e i comitati previsti dalla presente legge";

- d. che l'art. 66, comma 14 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 prevede che, a decorrere dall'anno 2004, il 50 per cento dell'introito derivante dalla tassa erariale di cui all'articolo 5 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze del 28 dicembre 1995, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 1995, sia trasferito alle Regioni al fine di favorire la puntuale realizzazione dei programmi di gestione faunistico-ambientale sul territorio nazionale da parte delle Regioni, degli Enti locali e delle altre Istituzioni delegate ai sensi della legge 11 febbraio 1992, n. 157, o successive modificazioni;

PRESO ATTO

- a. dello stanziamento di competenza di 1.900.000,00 Euro sul capitolo 1406 (U.P.B.1.74.177) denominato "programmi di gestione faunistico ambientale e ricostituzione del patrimonio faunistico (art. 66 legge n. 388/2000 e legge n. 157/92). contributi alle amministrazioni provinciali per compiti delegati, per la ricostituzione del patrimonio faunistico (legge regionale 10/4/96, n.8)." del bilancio gestionale di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012 approvato con D.G.R. n. 24 del 14/2/2012;
- b. dei residui sul medesimo capitolo, che assommano a Euro 1.103.817,90;

CONSIDERATO che non sono state trasferite le somme relative alla ripartizione delle risorse disponibili per l'effetto del citato art. 66, comma 14 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

RITENUTO

- a. di dover definire i criteri di riparto per i fondi stanziati sul capitolo 1406 (U.P.B. 1.74.177) del bilancio gestionale per l'anno finanziario 2012 sia per le attività di competenza regionale sia per quelle delegate;:
- b. di dover incaricare il dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca affinché provveda, con successivi provvedimenti monocratici alle attività gestionali derivanti;
- c. di dover rinviare ad un successivo provvedimento deliberativo il riparto e la destinazione dei fondi nazionali eventualmente trasferiti dallo Stato in applicazione del citato art. 66, comma 14, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

VISTI

- a. la Legge Regionale 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76";
- b. l'art. 4, della L. R. 29 dicembre 2005, n. 24;
- c. la L. R. n. 1 del 27/1/2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)";
- d. la L.R. n. 2 del 27/1/2012 "Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
- e. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del bilancio gestionale per il 2012;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni illustrate in narrativa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate nel seguente dispositivo:

1. di definire ed approvare i criteri di riparto per i fondi stanziati sul capitolo 1406 (U.P.B. 1.74.177) del bilancio gestionale per l'anno finanziario 2012, che assommano a 1.900.000,00 Euro e, specificamente:
 - 1.1. Euro 1.200.000,00 per le attività di competenza regionale previste dalla L. R. 8/96 e dai provvedimenti consequenziali, in particolare:
 - 1.1.1. Euro 10.000,00 per la stampa del calendario venatorio (art. 24), dei tesserini venatori e dei relativi allegati (art. 19) e della modulistica afferente le attività venatorie (art. 19, 23, 36 e 39) ;
 - 1.1.2. Euro 20.000,00 per la gestione delle procedure telematiche connesse alla anagrafica dei cacciatori ed alla gestione delle attività venatorie (D.G.R. 835 del 23.06.06);
 - 1.1.3. Euro 30.000,00 per contributi ai centri di recupero della fauna selvatica (art. 5 e 39) operanti nel territorio regionale (ripartiti proporzionalmente all'attività svolta nel corso dell'anno 2011);
 - 1.1.4. Euro 10.000,00 per attività di aggiornamento e riqualificazione teorico-pratica di coloro che esercitano attività venatoria (art. 27);
 - 1.1.5. Euro 10.000,00 per l'attività di aggiornamento e riqualificazione delle Guardie Volontarie Venatorie (art. 28);
 - 1.1.6. Euro 50.000,00 per programmi di controllo antibraconaggio nel territorio di ciascuna provincia della Campania, specificamente predisposti ed attuati dal Corpo Forestale dello Stato previa approvazione del Settore regionale competente;
 - 1.1.7. Euro 50.000,00 per l'impianto, adeguamento strutturale e funzionale, riconversione, gestione dei centri pubblici regionali di produzione della selvaggina, nonché per attività di ripopolamento con la fauna in essi allevata (art. 13) con tassativa esclusione dei cinghiali;
 - 1.1.8. Euro 1.000.000,00 per attività di valorizzazione del territorio consentite dalla L. R. 8/96 e svolte dai Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali per le Foreste, che nell'ambito della programmazione regionale contemplino, tra l'altro, la valorizzazione di percorsi per l'accesso alla natura e alla conoscenza scientifica e culturale della fauna ospite, la manutenzione e pulizia dei boschi anche al fine di prevenire incendi che compromettano la permanenza delle popolazioni stanziali dalla fauna selvatica, gli interventi tesi a favorire la sosta, l'alimentazione, la riproduzione e l'alimentazione della fauna selvatica stanziale e migratoria, il recupero, la riabilitazione e l'ambientamento di fauna protetta (art. 39, comma 4 L. R. 8/96); tale somma sarà ripartita tra i S.T.A.P.F. in funzione delle richieste, supportate da specifici progetti, da essi trasmesse al Settore Foreste Caccia e Pesca;
 - 1.2. Euro 700.000,00, da ripartire tra le Amministrazioni Provinciali per il 50% in quote uguali e per la restante quota in proporzione alla superficie agro silvo pastorale di ciascuna provincia; le somme assegnate saranno per i compiti consentiti dalla L.R. 10 aprile 1996, n.8, ad eccezione del risarcimento danni alle produzioni agricole e del funzionamento di commissioni e comitati; ciascuna Amministrazione provinciale dovrà così destinare la somma assegnata:
 - 1.2.1. 40% per attività di ripopolamento basate sui prelievi rilevati dai tesserini venatori restituiti dai cacciatori;
 - 1.2.2. 10% per attività derivanti dalla gestione informatica dell'Anagrafe dei cacciatori e delle attività correlate (attraverso il sito WEB www.campaniacaccia.it);

- 1.2.3. 20% per attività di sorveglianza, verifica e controllo della regolarità delle attività venatorie sul proprio territorio in concordanza con quanto previsto dalla L. R. 8/96 art. 28, comma 1. lettera a) in conseguenza di progetti appositamente predisposti dall'Ente delegato ed approvato dalla Regione;
 - 1.2.4. 10% per l'incremento della segnaletica e delle protezioni lungo la viabilità ordinaria, per la riduzione delle probabilità di impatto con specie della fauna selvatica;
 - 1.2.5. la restante quota sarà impiegata per la gestione delle strutture faunistiche di competenza provinciale, per attività di revisione/redazione della pianificazione faunistico-venatoria, e/o per altre attività delegate;
2. che la spesa complessiva farà capo al capitolo 1406 (U.P.B.1.74.177) del bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2012, approvato con D.G.R. n. 24 del 14/2/2012;
 3. di disporre che i Settori regionali decentrati e gli Uffici terzi destinatari delle somme, o delegati con la presente deliberazione a svolgere particolari compiti, debbano predisporre progetti di dettaglio per ciascuna attività, da sottoporre preliminarmente al Settore Foreste Caccia e Pesca e, a conclusione delle attività, presentare obbligatoriamente dettagliato rendiconto corredato dai documenti giustificativi della spesa;
 4. di incaricare il dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca affinché provveda, con successivi decreti, alle attività necessarie per l'esecuzione delle attività di propria competenza nel rispetto della vigente normativa, nonché al trasferimento delle somme destinate a S.T.A.P.F. ed Uffici destinatari, in concordanza con quanto sopra specificato;
 5. di rinviare ad un successivo provvedimento deliberativo il riparto dei fondi nazionali che saranno eventualmente trasferiti ai sensi del citato art. 66, comma 14 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

copia della presente deliberazione sarà trasmessa al Sig. Presidente della Regione, al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore B.C.A. ed al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di competenza, ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione - B.U.R.C. per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 131 del 20/03/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DOCUMENTO D'INDIRIZZO - SERVIZI PUBBLICI LOCALI -
COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO (CON ALLEGATO).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a) l'attuale crisi economica, che interessa la comunità internazionale, ha la sue radici non solo nella globalizzazione dei mercati e dell'economia, ma è anche conseguenza di una crisi della politica e della rappresentanza;
- b) tale crisi politica, comune a quasi tutte le democrazie occidentali, interessa sicuramente la realtà italiana, in generale, e quella del Mezzogiorno, in particolare;
- c) il superamento della crisi economica non passa attraverso il contenimento della spesa o, quanto meno, non solo attraverso il contenimento della spesa, bensì attraverso la sua riorganizzazione sulla scorta di una definizione delle priorità e della messa al centro dell'interesse generale come bene comune;
- d) tanto può essere perseguito solo e mediante una capacità di rilettura delle politiche istituzionale e territoriali che tenga conto delle nuove dinamiche sociali;

CONSIDERATO, inoltre, CHE:

- a) alle Istituzioni spetta il compito di organizzare i servizi alle persone, contribuendo alla crescita sociale delle comunità, prospettando un'armonica riorganizzazione complessiva del sistema dei servizi su scala regionale;
- b) nel caso specifico della Campania, alla necessaria operazione di equilibrio contabile deve far seguito uno strumento strategico che sia di guida nella definizione degli indirizzi di spesa sulla scorta della domanda che proviene dal territorio;
- c) occorre, pertanto, favorire la fase di studio e di riflessione in affiancamento e accompagnamento all'azione legislativa ed a quella decisionale amministrativa;

DATO ATTO CHE

- a) quanto sopra premesso e considerato trova una prima declinazione nel documento preliminare allegato,
- b) tale documento, nello svolgere una sintetica analisi storica, traccia alcune linee di indirizzo funzionali alla attività oggetto della presente delibera;

RAVVISATA la necessità di istituire, presso la Presidenza della Giunta Regionale, un Gruppo di Lavoro costituito da dirigenti interni all'Amministrazione regionale con la partecipazione di autorevoli esperti di riconosciuta alta professionalità, con il compito di supportare l'istituzione regionale nella predisposizione di linee strategiche atte a definire un'organica riorganizzazione legislativa e amministrativa del sistema dei servizi su scala regionale, anche alla luce delle scadenze di cui al decreto legge n. 1 del 24/01/12, convertito nella legge n. 27 del 24/03/12.

RITENUTO, pertanto, doversi:

- a) istituire presso la Presidenza della Giunta Regionale, un Gruppo di Lavoro costituito da dirigenti interni all'Amministrazione regionale con la partecipazione di autorevoli esperti di riconosciuta alta professionalità nell'ambito delle seguenti materie: Diritto pubblico; Sviluppo locale e sostenibile; Welfare; Finanza pubblica; Servizi pubblici locali
- b) allegare alla presente delibera un documento preliminare di indirizzo funzionale alle attività del Gruppo di lavoro

RICHIAMATO l'art. 9 della L.R. n. 11/1991 ed in particolare l'art. 2 che recita: "I gruppi di lavoro possono altresì essere costituiti perché assolvano ad esigenze anche ricorrenti di integrazione funzionale";

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n.7/2010, il Presidente della Giunta Regionale disciplina con proprio Decreto l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

1. E' istituito presso la Presidenza della Giunta regionale un Gruppo di Lavoro, coordinato dal Capo di Gabinetto o suo delegato, costituito da dirigenti dell'Amministrazione regionale appartenenti alle Aree generali di Coordinamento 04, 05, 12, 13, 14, 15, 17, 18 e 21, con la partecipazione di autorevoli esperti di riconosciuta alta professionalità nell'ambito delle seguenti materie: Diritto pubblico; Sviluppo locale e sostenibile; Welfare; Finanza pubblica Servizi pubblici locali;
2. Il Gruppo di Lavoro sarà articolato in sottogruppi per aree tematiche.
3. Ai lavori del gruppo e di ciascun sottogruppo potranno essere invitati a partecipare, ove necessario, i dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento non espressamente richiamate al precedente punto 1;
4. di allegare alla presente delibera un documento preliminare di indirizzo funzionale alle attività del Gruppo di lavoro
5. di rinviare ad apposito provvedimento del Presidente della Giunta Regionale la nomina dei componenti per la costituzione del predetto Gruppo di Lavoro.
6. di stabilire che la costituzione del Gruppo di Lavoro non comporta oneri per la Regione;
7. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, a tutte le Aree Generali di Coordinamento, nonché al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Nuovi diritti di cittadinanza e crisi delle istituzioni: un'ipotesi di lavoro per la Regione Campania

*Non possiamo pretendere che le cose cambino,
se continuiamo a fare le stesse cose.
La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni,
perché la crisi porta progressi.*

*La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. E'
nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la
crisi supera sé stesso senza essere 'superato'.*

*Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso
talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi, è la crisi
dell'incompetenza. L' inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia
nel cercare soluzioni e vie di uscita. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la
vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito. E' nella crisi
che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi
brezze. Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere nella crisi è esaltare il
conformismo. Invece, lavoriamo duro. Finiamola una volta per tutte con
l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla."*

Albert Einstein, 1952

La crisi economica che stiamo attraversando ha aperto uno squarcio profondo su una serie di questioni relative alle condizioni sociali, ai modelli di vita, ai fattori produttivi e alle forme di rappresentanza, che per lungo tempo non sono state adeguatamente considerate in rapporto ai mutamenti intervenuti nelle società occidentali.

Il complesso di queste circostanze dovrebbe indurci a riflettere su ciò che la crisi non ha una matrice solo economico-finanziaria dipendente dai c.d. processi di globalizzazione dei mercati e delle società contemporanee.

Vi è una radice più profonda, probabilmente comune alle democrazie occidentali, che penetra anche la realtà italiana e, con varianti più problematiche, attraversa il sud Italia e dunque la Campania.

Una lettura storica può aiutarci nella comprensione del presente e fornire un'indicazione per il governo dei processi in atto.

La nascita della Repubblica e la ripresa economica degli anni Cinquanta hanno portato a un rapido e progressivo miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, grazie al quale ogni generazione ha potuto maturare aspettative di vita migliori rispetto a quelle della generazione precedente.

Tuttavia, se l'espansione economica ha consentito di soddisfare le domande e i bisogni emersi nel secondo dopoguerra, essa ha contemporaneamente generato altri bisogni e domande, aventi una natura più complessa e individualizzata.

Questo processo ha determinato un rapido e radicale mutamento dell'ampiezza e della qualità dei diritti ed un ulteriore aumento delle aspettative delle persone nei confronti dello Stato rispetto al passato.

La possibilità di vedere risolte tante difficoltà materiali e alleviati tanti disagi ha accresciuto la coscienza delle persone, e più le coscienze sono maturate, più la società si è individualizzata. Mentre in un primo momento la tutela dei diritti di cittadinanza poteva essere organizzata per categorie sociali generali o per aree territoriali, ora emergevano posizioni sempre più trasversali e individuali, che chiedevano forme di tutela specifiche.

Questa nuova condizione ha indotto all'avanzamento di pretese sempre più singolari e tumultuose, che la politica non è riuscita cogliere, comporre e governare; la politica ha anzi finito per rincorrerle, riconoscendo in vario modo a ciascuna pretesa una qualche forma di tutela.

La crisi della rappresentanza e l'espansione incontrollata della spesa pubblica hanno origine in questi fenomeni, che sono il prodotto dei naturali mutamenti della composizione sociale e della difficoltà di definire nuove idee di comunità.

Il momento di cesura può essere individuato nei cosiddetti movimenti della contestazione e dunque tra la fine degli anni Sessanta e gli inizi degli anni Settanta. Da quel momento in poi sono emerse posizioni nuove che, proprio in ragione dell'oggettivo miglioramento delle condizioni di vita, hanno trasferito il piano delle pretese dal riconoscimento di una nuova dimensione dei diritti delle persone a quello della loro effettiva tutela.

Tutto ciò ha posto problemi di rappresentanza politica e problemi di governo, che, lasciati a soluzioni incerte, hanno rafforzato le ragioni della crisi ed indebolito la tenuta di un sistema complessivo di tutela.

Con i movimenti di contestazione è andata in crisi anche la rappresentanza nell'ambito dei partiti e dei sindacati. In quella fase la politica non è stata in grado di operare scelte, ma ha finito per raccogliere tutte le istanze caoticamente espresse e le ha poste tutte sullo stesso piano. Le nuove aspettative delle persone, le loro pretese di vedere riconosciuti i propri diritti non più per appartenenza a segmenti sociali o a territori, hanno accelerato un processo di individualizzazione della società che ha avuto l'effetto di mettere in crisi la rappresentanza. La dimensione pubblica è progressivamente scivolata sul piano del rapporto privatistico e individuale. Tutti i bisogni e tutte le aspettative - anche quelli che tali non erano definibili - hanno finito per rientrare nell'ambito della categoria del diritto riconosciuto. La tutela è stata organizzata come una risposta universale, racchiusa nel processo burocratico-amministrativo.

Tuttavia ben presto è stato chiaro che l'organizzazione di una risposta universale poneva problemi di sostenibilità. L'ingrossamento della spesa e gli sprechi sono la conseguenza non tanto di inefficienza, di incapacità o, peggio, corruzione, ma di un vincolo iniziale, per il quale tutto doveva essere ricompreso nella sfera della tutela sociale pubblica. L'universalizzazione burocratica dell'organizzazione dello Stato sociale, con il disancoraggio dalla dimensione effettiva del bisogno e dalla forma adeguata di cura, ha prodotto la necessità di organizzare dovunque e per chiunque condizioni di tutela che, se astrattamente tutelavano un diritto, nella realtà non erano sempre efficaci ed adeguate, finendo per produrre inefficienza.

L'indebitamento pubblico sembrava giustificato dal fatto di operare prestando una grande attenzione alla persona. Nella realtà invece si operava così perché si era incapaci di leggere i mutamenti in atto in materia di diritti specifici della persona. Il sistema è andato in corto circuito.

Se oggi si pensa di recuperare questo gap operando solo sulla spesa, vale a dire intervenendo con tagli indiscriminati sulle assegnazioni, si rischia ancora di non risolvere il problema, ma solo di trasferirlo su un piano diverso. Anzi, di generare un radicale passo indietro rispetto a tante conquiste sociali realizzate.

La questione è invece leggere selettivamente la nuova dimensione della persona umana, definire i diritti che storicamente devono ritenersi assoluti, organizzando le forme di tutela misurate sul bisogno reale. Per altro verso è necessario far retrocedere quanto non rientra in questa categoria. Si tratta di un'operazione non priva di contrasti, che richiede coraggio, ma che è l'unica in grado di cogliere sino in fondo il senso della crisi che stiamo vivendo, che non è la fine delle cose, ma l'esplosione delle contraddizioni irrisolte degli ultimi decenni.

È questo un compito che spetta alle istituzioni.

Si pone dunque il problema di definire iniziative e modalità attraverso le quali le istituzioni possano riacquistare centralità, restituendo valore alla rappresentanza e ristabilendo un'organizzazione della tutela dei diritti secondo una precisa gerarchia, in modo da impiegare le risorse disponibili secondo una logica.

In questo quadro gli Enti Locali devono sentirsi chiamati alla elaborazione di indirizzi legislativi, anche inediti, che recuperino la distinzione fra "diritti assoluti" e "diritti a prestazione positiva", e, limitatamente a questi ultimi, bilancino l'effettività di tutela con i *principi di gradualità* e di *criterio di compatibilità economica*.

Nel momento in cui i "diritti a prestazione positiva" devono essere garantiti nella loro effettiva fruizione, e non più nel loro astratto riconoscimento, è necessario ponderare la compatibilità dei mezzi finanziari disponibili.

Valutare la compatibilità economica è indispensabile, perché consente di rendere *effettivo* un diritto, che altrimenti troverebbe soltanto un mero *riconoscimento formale*.

Questo processo deve essere guidato dal *principio di ragionevolezza*, che è il parametro in base al quale è possibile garantire una corretta interazione dialettica fra discrezionalità legislativa e precettività costituzionale.

Ma questo significa anche riconoscere che il valore della persona umana implica che in uno Stato moderno vi siano diritti che le istituzioni e la politica sono impegnati a tutelare, che devono tutelare, anche al di là delle questioni di mero pareggio di bilancio.

In definitiva, le aspettative nei confronti dello Stato sociale, fondate sui valori personali tutelati dalla Costituzione, non possono essere realisticamente definite senza il riferimento al concetto di fattibilità economica. Se si supera tale limite, lo Stato sociale rovina su se stesso.

Tutte queste considerazioni acquistano una caratterizzazione particolare nel caso dei fenomeni che storicamente si sono manifestati nelle regioni meridionali e in particolare in Campania.

La spinta verso forme di tutela sociale sempre più ampie e avanzate a fronte di una strutturale debolezza dei fattori produttivi ha determinato un intervento sempre più invasivo del ruolo pubblico. Ciò ha comportato un avvitamento delle forme di tutela dello Stato sociale che hanno finito per assumere dimensioni ipertrofiche e burocratizzate, che hanno fatto smarrire la prospettiva dei bisogni reali. Il sistema aveva una funzionalità intrinseca alle ragioni della propria sopravvivenza, ma era sganciato da logiche di efficienza e buon andamento del servizio. Sotto altro profilo, il ruolo pubblico ha interferito con l'affermazione e l'emancipazione di un ceto imprenditoriale produttivo che rafforzasse le maglie sociali e che facesse da sponda a un corretto rapporto tra politica e comunità.

Queste dinamiche hanno anche opacizzato la lettura delle differenze tra diverse condizioni territoriali, favorendo piuttosto l'affermazione di una lettura superficiale di un Sud indifferenziato, così come di una Campania tutta compresa nei problemi delle aree costiere e del suo capoluogo.

Le forti disomogeneità territoriali, che sono un dato storicamente evidente, in passato sono sempre state ricomprese all'interno del paradigma produttivo e sociale che ha caratterizzato il Novecento, in ragione del quale era fisiologico che vi fossero grandi centri metropolitani e potenti agglomerati produttivi che definivano la priorità e la centralità delle politiche pubbliche ed economiche, lasciando il resto nell'ombra e nella marginalità.

La crisi attuale ha ulteriormente evidenziato come questo paradigma sia saltato e come le logiche territoriali debbano ispirarsi a nuovi canoni, in grado di cogliere che nel tempo presente la centralità è il frutto di una capacità di rete e di relazioni e che la ricchezza non coincide con il riempimento degli spazi, ma con la capacità di dare valore produttivo alle particolarità locali.

Pertanto, sulla questione di un ripensamento della dimensione dei diritti di cittadinanza si innesta, specie in Campania, la questione delle politiche territoriali e quella del passaggio ad una dimensione policentrica, da considerare in una prospettiva ampliata a quanto sta accadendo nell'articolato e ricco mondo del Mediterraneo.

Gli ambiti dai quali muovere sono quelli che il livello dei problemi del presente pone alla nostra attenzione come prioritari, e che afferiscono all'organizzazione dei servizi alla persona e dei servizi pubblici locali. Affrontare questi temi significa individuare e definire i diritti di cittadinanza del tempo presente e le modalità della loro tutela. Significa anche riflettere sull'organizzazione istituzionale adeguata alla tutela dei distinti interessi e alla loro rappresentanza, aprendo così lo spazio a un ragionamento sul riordino istituzionale che non sia astratto o demagogico. Infine significa far emergere la dimensione economico-produttiva, dalla quale l'organizzazione di questi servizi non può prescindere, sia perché essi creano valore nell'individuo e nelle comunità e sia perché essi hanno un costo, e su questi costi occorre ragionare, dando spazio e rilievo anche alle forme di organizzazione di volontariato o di presenza pubblica efficiente.

La crisi è un'opportunità che se non sapessimo cogliere ci lascerebbe alla deriva dei nostri errori. Ma occorre acquisire la consapevolezza che la crisi si affronta e risolve mutando radicalmente i nostri comportamenti. Sulla scorta di queste valutazioni la Regione Campania intende approfondire questi temi, procedendo ad analisi puntuali sulle quali fondare specifiche iniziative legislative e amministrative.

L'ambizione è provare a individuare un'ipotesi di nuovo patto sociale e di rinnovata politica istituzionale.



Delibera della Giunta Regionale n. 234 del 15/05/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

"CAMPANIA ARTE>CARD" - ATTIVITA' APRILE - DICEMBRE 2011 - DETERMINAZIONI
(CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a) la Giunta Regionale della Campania, in relazione alle proprie competenze in materia di valorizzazione dei beni culturali, ha promosso, d'intesa con le Amministrazioni statali e comunali competenti, un progetto sperimentale di integrazione trasporti e sistemi museali attivi nel territorio metropolitano della città di Napoli denominato "Napoli Arte Card", in conformità alle disposizioni normative in materia stabilite dal D.M.507/97 nonché dal D.Lgs. 490/99 e successivamente dal D.Lgs. 42/04;
- b) successivamente la predetta iniziativa è stata estesa ai Musei e ai Siti Archeologici dell'Area Flegrea e all'intero territorio regionale;
- c) giusta quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 10 luglio 2002, n. 16 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 e bilancio pluriennale per il triennio 2002-2004", con DGR n. 5237 del 25 ottobre 2002 "1ª variazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2002" è stato istituito, nell'ambito della UPB 3.11.32 dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale, il capitolo 5338 denominato "Progettazione e funzionamento dell'iniziativa Art-Card";
- d) la Giunta Regionale della Campania, quale soggetto promotore dell'iniziativa in questione, ha messo a disposizione, negli anni con successive deliberazioni e senza soluzione di continuità, i finanziamenti per le attività di cui sopra, riservandosi la titolarità dell'emissione della carta e i diritti esclusivi sul relativo uso, nonché di tutti i diritti relativi al marchio e agli altri caratteri distintivi;
- e) con deliberazione n. 104 del 23.1.2009 la G.R., al fine di superare la fase della sperimentazione del Sistema Campania>ArteCard e pervenire alla individuazione di modalità definitive di funzionamento, ha approvato uno schema di Protocollo d'Intesa sottoscritto, poi, in data 5 febbraio 2009 tra la Regione Campania, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, il Consorzio UNICOCAMPANIA e la SCABEC S.p.a.;
- f) con la predetta D.G.R. n. 104/2009 è stato precisato che il predetto Protocollo d'Intesa afferisce anche a tutte le altre iniziative rientranti nel circuito del Sistema Campania>ArteCard, coerenti con le attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e rientranti nell'ambito degli eventi finalizzati ad incentivare il turismo culturale in Campania, programmati secondo le linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 1371 del 28.8.2008 e sentito il parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;

DATO ATTO CHE con Accordo sottoscritto in data 18.2.2009, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Campania hanno definito le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione di complessi monumentali e siti archeologici;

CONSIDERATO CHE:

- a) l'art. 4 del Protocollo d'Intesa di cui alla D.G.R. n. 104/2009 stabilisce che la Regione assicura con proprie risorse e/o altri contributi pubblici la gestione del sistema Campania>ArteCard, avvalendosi della società Scabec s.p.a., garantendo, in particolare, tra l'altro, la realizzazione di un programma annuale di gestione del sistema, di commercializzazione e di promozione del prodotto, approvato dalla Giunta Regionale, sentito il parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- b) con nota del 8.6.2011, prot. n. 870/AD, la SCABEC S.p.A. ha trasmesso, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del predetto Protocollo d'Intesa, la proposta relativa al programma di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Aprile – Dicembre 2011, richiedendo, per la sua realizzazione, il finanziamento complessivo di €.1.000.000,00;
- c) detta proposta, munita del parere favorevole della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, come previsto dall'art. 4 del Protocollo d'Intesa, è corredata della dichiarazione di congruità dei costi applicati ai servizi e alle forniture;
- d) l'affidamento della gestione di servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione Campania alla Scabec va perfezionata,

ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Contratto di Servizio Quadro sottoscritto in data 3.3.2005 - rep. n. 13667 - tra la Regione e la medesima società, mediante stipula di apposito contratto integrativo;

RILEVATO CHE:

- a) la G.R. con deliberazione n. 157 del 18 aprile 2011 ha approvato il Bilancio Gestionale 2011, iscrivendo alla competenza del cap. 5338 dell'U.P.B. 3.11.32 dello stato di previsione della spesa le risorse necessarie alla progettazione e al funzionamento dell'iniziativa Campania>ArteCard;
- b) il Dirigente del Settore Beni Culturali, nelle more del perfezionamento dell'atto di approvazione del programma annuale di gestione del sistema Campania>ArteCard e in considerazione degli obblighi assunti dalla Regione Campania con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in parola, con proprio decreto n. 269 del 28.12.2011 ha provveduto a disporre l'impegno della somma di € 1.000.000,00 sul cap. 5338 – UPB 3.11.32 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2011 in favore della SCABEC S.p.A. per le attività di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Aprile – Dicembre 2011;
- c) il suddetto programma, elaborato e realizzato in coerenza con le richieste formulate e le caratteristiche stabilite dalla Regione Campania e in continuità con il precedente programma relativo all'anno 2010, risulta in grado di consolidare sul territorio e nel tempo l'azione strategica di integrazione tra diversi comparti della Pubblica Amministrazione e tra Amministrazioni aventi differenti e complesse competenze;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- a) assentire a favore della SCABEC S.p.A. il finanziamento di € 1.000.000,00, a valere sui fondi di cui al cap. 5338 dell'U.P.B. 3.11.32 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2011, giusta impegno n. 4356 del 30.12.2011 assunto con decreto dirigenziale n. 269 del 28.12.2011, per la realizzazione delle attività di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Aprile – Dicembre 2011, di cui alla scheda proposta dalla medesima società allegata sub A) al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
- b) di rinviare alla competenza del Dirigente del Settore Beni Culturali ogni altro atto conseguente, ivi compreso la stipula di apposito contratto integrativo da redigersi ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Contratto di Servizio Quadro sottoscritto in data 3.3.2005 - rep. n. 13667 - tra la Regione e la SCABEC;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile e di compatibilità con la natura della spesa, reso, ai sensi della nota circolare n. 10946 del 30/08/2011, dal Coordinatore dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi con proprie note prot. n. 55784 del 16.12.2011 e prot. n. 361794 dell'11.5.2012;

VISTO:

- a) i Decreti Legislativi 112/98 e n. 42/2004;
- b) l'art.51, comma 1, lettera e), dello Statuto, che stabilisce che la Giunta Regionale sovrintende, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio, all'ordinamento ed alla gestione di enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;
- c) la deliberazione n. 1021 del 6 giugno 2008, con la quale la G.R. ha approvato lo schema di patti parasociali della Società SCABEC s.p.a.;
- d) la deliberazione n. 1682 del 6 novembre 2009, con la quale la G.R. ha approvato il documento concernente le osservazioni in merito alla Segnalazione AS 569 del 29.7.2009 formulata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime,

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui alla narrativa, che si intendono di seguito parimenti riportate:

- 1) di assentire, a favore della SCABEC S.p.A., per la realizzazione delle attività previste dalla scheda allegata sub A) al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, relative al programma di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Aprile – Dicembre 2011, il finanziamento di € 1.000.000,00 a valere sui fondi di cui al cap. 5338 – *Progettazione e funzionamento dell'iniziativa Arte-Card* – dell'U.P.B. 3.11.32 dello stato di

- previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2011, giusta impegno n. 4356 del 30.12.2011 assunto con decreto dirigenziale n. 269 del 28.12.2011;
- 2) di rinviare alla competenza del Dirigente del Settore Beni Culturali ogni altro atto conseguente al deliberato di cui al punto 1, ivi compreso la stipula di apposito contratto integrativo da redigersi ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Contratto di Servizio Quadro sottoscritto in data 3.3.2005 - rep. n.13667 - tra la Regione e la SCABEC;
 - 3) di trasmettere il presente atto, al Settore Beni Culturali, per quanto di competenza, all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi, nonché al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale
per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania

Gregorio Angelini
1/6

Alla Società Scabec S.p.A.
Via S.Lucia 81 Napoli
Fax 081-5628569

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0007805 01/06/2011
Cl. 28.16.00/6

E p.c.

Alla Regione Campania
Coordinatore Area 13
Dott.ssa Ilva Pizzorno
Fax 081-7968511

Oggetto: - Gestione Sistema Arte Card Plus -
Parere ex c.1 dell'accordo di programma quadro.

Con riferimento al programma di gestione, commercializzazione e promozione del sistema Campania Arte Card Plus per il periodo Aprile - Dicembre 2011, predisposto da codesta Società trasmesso alla scrivente in allegato alla nota prot. 820/AD del 30.05.2011, per l'acquisizione del parere di cui all'oggetto, la scrivente esprime, per quanto di competenza, parere positivo.

**Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini**

Gregorio Angelini

EN

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0448012 08/06/2011

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI

Destinatario: Beni Culturali - Postazione di Gargiulo

Classifica: 13



1



Castel dell'Ovo - Via Eldorado, 1 - 80132 - Napoli

tel 0812464111 Fax 0817645305

e-mail dr-cam@beniculturali.it



Gorgiulo
8/6
L

Spett.le
Regione Campania
Coordinatore Area 13
Dott.ssa Ilva Pizzorno

SCABEC S.p.A.
Prot. n. 870/AN
del 08.06.2011
IN USCITA

E.p.c.
Spett.le
Direzione Regionale per i Beni
Culturali della Campania
Dott. Gregorio Angelini

Oggetto: progetto Campania>Artecard Plus Aprile – Dicembre 2011

Si trasmette in allegato il programma annuale di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>Artecard Plus" elaborato per il periodo Aprile – Dicembre 2011, con relativo parere favorevole ricevuto dalla Direzione Regionale con nota prot. MBAC-DR-CAM DIRCAM 0007805.

In attesa di sottoscrivere il Contratto di Servizio Integrativo per la realizzazione del progetto di che trattasi, con l'occasione si porgono distinti saluti.

L'Amministratore Delegato

(Dott.ssa Giovanna Barni)

Giovanna Barni



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0455795 10/06/2011
Mittente : SCABEC SPA

Beneficiario : Beni Culturali - Postazione di Gorgiulo

Classifica : 13.



Scabec spa

Sede Legale: Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli

Sede Operativa: Centro Direzionale Isola E7 - 80143 Napoli

Telefono 081 562 45 61/46 72 - Fax 081 562 85 69

Capitale Sociale € 1.000.000,00 int. vers. - P.IVA e C.F.: 04476151214 - C.C.I.A.A. Napoli - R.E.A. n. 695819

Attività di Direzione e Coordinamento ex art. 2359 c.c. svolta da Regione Campania



CAMPANIA > ARTECARD ^{PLUS}

Aprile - Dicembre 2011

Indice

1. Campania>Artecard ^{PLUS} - progetto della gestione ordinaria Aprile-Dicembre 2011.....	3
1.1. Gli itinerari.....	4
1.2. Il sistema informatico e le evoluzioni previste.....	7
1.3. Il servizio di Accoglienza ed Informazione sul Territorio.....	8
1.4. Il servizio di Prenotazione ed Informazione telefonica.....	8
1.5. Le azioni di Promozione.....	10
1.6. Le azioni di Comunicazione.....	10
2. Tempi	11
3. Costi.....	11

1. Campania>Artecard^{PLUS} - progetto della gestione ordinaria Aprile-Dicembre 2011

Campania>Artecard^{PLUS}, il sistema integrato musei-trasporti ideato nel 2002 dalla Regione Campania e coordinato da Scabec - Società Campana per i beni Culturali, nasce con l'obiettivo di potenziare la fruizione del patrimonio culturale della Campania attraverso uno strumento, la card, che offre servizi integrati e favorisce una più agevole e conveniente visita del territorio da parte del turista culturale.

La gestione del prodotto Campania>Artecard^{PLUS} è realizzata sulla base di quanto previsto dal protocollo di intesa sottoscritto tra la Direzione Regionale, la Regione Campania, il Consorzio Unicomcampania e la Scabec in qualità, quest'ultima, di soggetto attuatore; l'intesa è finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta culturale del territorio regionale, nonché incentivarne la fruizione mediante attività di promozione di itinerari e circuiti culturali e di semplificazione delle modalità di accesso secondo la regolamentazione determinata dai disciplinari tecnici costituenti parte integrante del protocollo d'intesa.

L'offerta Campania>Artecard^{PLUS} si concretizza in 11 itinerari, tra i quali 9 in versione ordinarie e 2 dedicate ad un pubblico giovane, nonché in un'offerta valida 365 giorni all'anno, una sorta di "abbonamento" al patrimonio culturale. In definitiva, oggi la card mette in rete oltre 38 siti culturali con il sistema dei trasporti pubblici regionali ed offre numerosi vantaggi, quali sconti presso le librerie museali e le principali librerie presenti nella regione, accesso ai musei attraverso varchi dedicati, visite didattiche dedicate; rappresenta, così, uno strumento flessibile che può rispondere maggiormente alle esigenze di visita del turista culturale.

Campania>Artecard^{PLUS} è un unico prodotto, che potrà essere personalizzato dall'utente secondo la durata e le motivazioni del soggiorno in Campania: l'utente, infatti potrà "costruire" il proprio viaggio scegliendo uno o più tra i circuiti culturali programmati, una tra le diverse alternative di trasporto pubblico convenzionate, uno o più eventi programmati nell'ambito del programma delle azioni di promozione comunicazione turistica 2011 della Regione Campania, ed eventualmente alcuni dei servizi turistici convenzionati.

Il sistema nella propria gestione ordinaria, richiede attività di: gestione amministrativa, manutenzione del sistema hardware e software, produzione e vendita delle card, produzione dei materiali informativi e promozionali, azioni di comunicazione, promozione ed ufficio stampa, manutenzione ed aggiornamento del

sito web, servizio di call center, servizio di informazione e vendita presso gli infopoint territoriali, quale ad esempio la stazione centrale di Napoli.

Per il periodo Aprile - Dicembre 2011, si intende attivare, nell'ambito della gestione ordinaria Campania>Artecard^{PLUS}, l'itinerario sperimentale Campania>Artecard^{PLUS} Ischia, finalizzato a mettere in rete i beni culturali, paesaggistici e naturalistici dell'isola d'Ischia, per garantire un'adeguata ed innovativa offerta al target di turismo culturale presente sull'isola. La sperimentazione, da prevedere nel periodo primavera-autunno, potrà essere esaminata per stabilizzare eventualmente l'offerta per l'anno 2012.

Ancora in via sperimentale, si intende verificare, nell'ambito delle attività di gestione ordinaria Campania>Artecard^{PLUS} 2011, la possibilità di attivare un itinerario tematico rivolto al target del turismo religioso, che metta in rete i più significativi beni culturali di natura religiosa ubicati a Napoli e nella regione Campania.

Ed infine, tra le attività del Piano di gestione ordinaria 2011, saranno ricomprese alcune azioni di promozione e comunicazione del programma di primavera "Campania, una Bellezza millenaria", un insieme di itinerari multisensoriali proposti da Campania>Artecard^{PLUS} per la primavera 2011 e realizzati, in parte con le economie di gestione dell'anno precedente, in parte con gli importi del Fondo di Compensazione messi a disposizione dalla Direzione Regionale, in parte con le risorse a disposizione per la promozione e la comunicazione Campania>Artecard^{PLUS} del periodo Aprile-Dicembre 2011.

1.1. Gli itinerari

Si riportano di seguito gli itinerari attualmente attivi nel circuito Campania>Artecard^{PLUS}. Nel periodo di gestione Aprile - Dicembre 2011 saranno realizzate tutte le necessarie verifiche atte a definire nuovi prezzi di vendita delle card, sia per far fronte all'incremento tariffario registrato per il trasporto pubblico, sia per incrementare, compatibilmente con le leggi di mercato, l'aliquota di gestione derivante dalla vendita delle card, per un più consistente contributo privato alle spese di gestione e manutenzione dell'intero sistema integrato Campania>Artecard^{PLUS}.

Napoli Centro Antico - 3 giorni - a partire da 12,00 euro

- *accesso gratuito a:*

Museo Archeologico Nazionale - Museo del Tesoro di San Gennaro - Museo Diocesano - Museo Madre e chiesa di Donnaregina Vecchia

Napoli e Campi Flegrei - 3 giorni - a partire da 16,00 euro

- *accesso gratuito al trasporto pubblico Napoli e Campi Flegrei e a 3 siti a scelta tra :*
Museo Archeologico Nazionale - Museo di Capodimonte - Museo di San Martino - Castel S. Elmo - Palazzo Reale di Napoli - Maschio Angioino - Castel dell'Ovo - Città della Scienza - Museo del Tesoro di San Gennaro - Museo Diocesano - Museo Madre e chiesa di Donnaregina Vecchia - Museo ferroviario di Pietrarsa -Castello di Baia - Terme di Baia - Anfiteatro Pozzuoli - Scavi di Cuma - Rione Terra
- *offerta aggiuntiva : ingresso al 50% agli altri siti del circuito Napoli*

I Castelli - 3 giorni - a partire da 12,00 euro

- *accesso gratuito al trasporto pubblico Napoli e Campi Flegrei e ai castelli:*
Castel S. Elmo - Maschio Angioino - Castel dell'Ovo - Castello di Baia

Napoli e Caserta - 3 giorni - a partire da 20,00 euro

-*accesso gratuito al trasporto pubblico Napoli e Caserta e a 3 siti a scelta tra:*
Museo Archeologico Nazionale - Museo di Capodimonte - Museo di San Martino - Castel S. Elmo - Palazzo Reale di Napoli - Maschio Angioino - Castel dell'Ovo - Città della Scienza - Museo del Tesoro di San Gennaro - Museo Diocesano - Museo Madre e chiesa di Donnaregina Vecchia - Museo ferroviario di Pietrarsa - Reggia di Caserta - Museo di Capua - Anfiteatro Campano - Museo dei Gladiatori - Mitreo - Complesso Monumentale d San Leucio
- *offerta aggiuntiva : ingresso al 50% agli altri siti del circuito Napoli*

tutta la Regione 3 giorni - a partire da 27,00 euro

-*accesso gratuito al trasporto pubblico regionale e a 2 siti a scelta tra:*
Museo Archeologico Nazionale - Museo di Capodimonte - Museo di San Martino - Castel S. Elmo - Palazzo Reale di Napoli - Maschio Angioino - Castel dell'Ovo - Città della Scienza - Museo del Tesoro di San Gennaro - Museo Diocesano - Museo Madre e chiesa di Donnaregina Vecchia - Museo ferroviario di Pietrarsa -Castello di Baia - Terme di Baia - Anfiteatro Pozzuoli - Scavi di Cuma - Rione Terra - Pompei - Ercolano - Oplonti - Boscoreale - Stabia - Padula - Paestum (Museo ed Area Archeologica) - Area archeologica di Velia - Grotte dell'Angelo - Reggia di Caserta - Museo di Capua - Anfiteatro Campano - Museo dei Gladiatori - Mitreo - Complesso Monumentale d San Leucio
offerta aggiuntiva : ingresso al 50% agli altri siti del circuito regionale

tutta la Regione - 7 giorni - a partire da 30,00 euro

-*accesso gratuito a 5 siti a scelta dell'intero circuito regionale:*

Museo Archeologico Nazionale - Museo di Capodimonte - Museo di San Martino - Castel S. Elmo - Palazzo Reale di Napoli - Maschio Angioino - Castel dell'Ovo - Città della Scienza - Museo del Tesoro di San Gennaro - Museo Diocesano - Museo Madre e chiesa di Donnaregina Vecchia - Museo ferroviario di Pietrarsa - Castello di Baia - Terme di Baia - Anfiteatro Pozzuoli - Scavi di Cuma - Rione Terra - Pompei - Ercolano - Oplonti - Boscoreale - Stabia - Padula - Paestum (Museo ed Area Archeologica) - Area archeologica di Velia - Grotte dell'Angelo - Reggia di Caserta - Museo di Capua - Anfiteatro Campano - Museo dei Gladiatori - Mitreo - Complesso Monumentale d San Leucio

offerta aggiuntiva : ingresso al 50% agli altri siti del circuito regionale

Regge e Siti Borbonici - 3 giorni - a partire da 20,00 euro

- accesso gratuito al trasporto pubblico Napoli e Caserta e ai siti:

Museo di Capodimonte – Palazzo Reale di Napoli – ferroviario di Pietrarsa – Reggia di Caserta - Complesso Monumentale d San Leucio.

Archeologia del golfo - 3 giorni - a partire da 30,00 euro

- accesso gratuito al trasporto pubblico Napoli, Area vesuviana e Campi Flegrei e ai siti :

Museo Archeologico Nazionale - Castello di Baia - Terme di Baia - Anfiteatro Pozzuoli - Scavi di Cuma - Rione Terra - Tempio di Serapide - Pompei - Ercolano - Oplonti - Boscoreale - Stabia

Giovani Napoli e Campi Flegrei - 3 giorni - a partire da 8,00 euro

- accesso gratuito al trasporto pubblico Napoli e Campi Flegrei e a 3 siti a scelta tra :

Museo Archeologico Nazionale - Museo di Capodimonte - Museo di San Martino - Castel S. Elmo - Palazzo Reale di Napoli - Maschio Angioino - Castel dell'Ovo - Città della Scienza - Museo del Tesoro di San Gennaro - Museo Diocesano - Museo Madre e chiesa di Donnaregina Vecchia - Museo ferroviario di Pietrarsa - Castello di Baia - Terme di Baia - Anfiteatro Pozzuoli - Scavi di Cuma - Rione Terra

- offerta aggiuntiva : ingresso al 50% agli altri siti del circuito Napoli

Giovani - tutta la regione - 7 giorni - a partire da 21,00 euro

-accesso gratuito a 5 siti a scelta dell'intero circuito regionale:

Museo Archeologico Nazionale - Museo di Capodimonte - Museo di San Martino - Castel S. Elmo - Palazzo Reale di Napoli - Maschio Angioino - Castel dell'Ovo - Città della Scienza - Museo del Tesoro di San Gennaro - Museo Diocesano - Museo Madre e chiesa di Donnaregina Vecchia - Museo ferroviario di Pietrarsa - Castello di Baia - Terme di Baia - Anfiteatro Pozzuoli - Scavi di Cuma - Rione Terra - Pompei - Ercolano - Oplonti - Boscoreale - Stabia - Padula - Paestum (Museo ed Area Archeologica) - Area archeologica di Velia - Grotte dell'Angelo -

Reggia di Caserta - Museo di Capua - Anfiteatro Campano - Museo dei Gladiatori - Mitreo - Complesso Monumentale d San Leucio

offerta aggiuntiva : ingresso al 50% agli altri siti del circuito regionale

A questi itinerari si aggiunge l'itinerario sperimentale Campania>Artecard^{PLUS} Ischia con la seguente offerta:

Ischia - 5 giorni - a partire da 28,00 euro

- Accesso gratuito al trasporto pubblico sull'isola d'Ischia ed ai siti: Giardini La Mortella, Museo Luchino Visconti_La Colombaia, Villa Arbusto
- *offerta aggiuntiva* : ingresso scontato nelle principali strutture termali, ai percorsi di degustazione Le strade del Vino, negli esercizi commerciali Ascom aderenti all'iniziativa, ai servizi di libreria e caffetteria del Castello Aragonese, ai Giardini di Ravino, al Museo del mare.

Itinerario religioso: da progettare

1.2. Il sistema di biglietteria

Il sistema di biglietteria Campania>Artecard^{PLUS} prevede l'attività di produzione delle card, di confezionamento dei kit di vendita, di gestione della rete di vendita - composta dall'infopoint Campania>Artecard^{PLUS} della stazione centrale di Napoli, da 38 siti del circuito, oltre 30 siti della rete della scontistica, oltre 40 esercizi commerciali convenzionati.

Tutti i soggetti coinvolti nella rete di vendita delle card versano periodicamente alla Scabec gli introiti derivanti dalla vendita delle card; la Scabec, di conseguenza, ripartisce l'incasso direttamente ai soggetti cui spettano gli introiti derivanti dalla vendita dei servizi ricompresi in Campania>Artecard^{PLUS}. Il versamento viene effettuato ogni tre mesi, entro il giorno quindici del mese successivo al periodo di riferimento. Gli importi relativi al Fondo di Compensazione, così come definito dal Disciplinare Tecnico, sono di competenza della Direzione regionale e per questi la Scabec svolge la sola attività di tesoreria. Infine la Scabec provvede ad avere costantemente aggiornate le statistiche di vendita e di fruizione del sistema Campania>Artecard^{PLUS}.

Con riferimento all'itinerario sperimentale Campania>Artecard^{PLUS} Ischia, il servizio di biglietteria sarà esteso ai siti del nuovo circuito sperimentale.

Il servizio di biglietteria e distribuzione prevede, nello specifico, l'espletamento delle seguenti attività:

- Stampa delle sei tipologie di biglietto e produzione con stampa su biglietto del barcode contenente tutte le informazioni dell'offerta Campania>Artecard^{PLUS}. Si prevede la stampa di circa 55.000 biglietti, inclusi quelli relativi alla nuova offerta Campania>Artecard^{PLUS} Ischia.
- Allestimento del kit Campania>Artecard^{PLUS} contenente biglietto inserito in un folder personalizzato con logo Campania>Artecard^{PLUS} e guida informativa ai siti ed ai vantaggi del circuito Campania Artecard.
- Servizio di assistenza, manutenzione e supervisione tecnica di tutti gli strumenti utili alla caricabilità degli itinerari e al controllo accessi presso i siti del circuito Campania>Artecard^{PLUS} e presso i punti vendita intelligenti e servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'architettura infrastrutturale dei server che gestiscono il circuito Campania>Artecard^{PLUS}.
- Allestimento n° 3 postazioni di biglietteria per il nuovo circuito sperimentale Campania>Artecard^{PLUS} Ischia.
- Allestimento di circa 4 postazioni di biglietteria per il nuovo circuito sperimentale Campania>Artecard^{PLUS} religioso.
- Gestione e distribuzione delle card presso i punti vendita del circuito Campania>Artecard^{PLUS} (musei, siti archeologici, infopoint) e presso tutta la rete distributiva Artecard per un totale circa di 150 punti, ai quali si aggiungono circa 100 punti di distribuzione sull'isola d'Ischia.
- Assistenza amministrativa per la rendicontazione e ripartizione degli introiti da biglietteria.
- Archiviazione dei dati di distribuzione e fruizione.

Ciascuna postazione di vendita e controllo accessi degli Itinerari Campania>Artecard^{PLUS} sono dotate di:

- Personal computer;

- Sistema operativo Windows;
- Collegamento ad internet tramite ADSL o dispositivo GSM per mezzo di connect key usb;
- Lettore portatile di codice a barre (pistola scanner);
- Stampante.

Il sistema di biglietteria Campania>Artecard^{PLUS} viene garantito attraverso un servizio che prevede mansioni sia tecnico-informatiche che amministrative, con l'impiego di personale altamente qualificato per un monte-ore complessivo sull'intero periodo Aprile-Dicembre 2011 pari a 4.512 ore/uomo, suddivise in 2.200 ore di servizio tecnico-informatico e 2.312 ore di servizio amministrativo.

Inoltre, il sistema di biglietteria prevede la necessità di avvalersi di attività complementari al servizio quali: produzione materiali per il kit di vendita, approvvigionamenti hardware e software.

1.3. Il sistema informatico

Il sistema Campania>Artecard^{PLUS} è gestito, sotto il profilo informatico, mediante un'infrastruttura hardware per la gestione dei controlli accessi nei musei e quella per la distribuzione e la prevendita. La rete informatica è composta di punti di attivazione ricarica on line, un data base centrale (Centro Servizi) e dei *client* situati presso i siti del circuito, che, all'atto della lettura, "interrogano" il database centrale per verificare i diritti della card. In tempo reale si ha una risposta dal server che consente al *client* di verificare se la card è abilitata all'ingresso e consentirne quindi l'accesso, comunicando al database centrale che la card è stata utilizzata per l'accesso. Tutte le informazioni sono ovviamente registrate e fruibili attraverso reports personalizzati (per data, per tessera, per sito, per gestore etc.).

L'unicità del codice delle card insieme all'interrogazione in real-time del database centrale garantiscono l'estrema sicurezza del sistema globale.

Sono previsti inoltre processi *batch* per garantire la funzionalità del sistema in caso di off line (down della rete internet).

Il servizio di assistenza e manutenzione per il sistema tecnologico di gestione della card è organizzato in base a due tipologie di interventi:

- teleassistenza attraverso un numero telefonico dedicato;
- assistenza in loco in caso di disfunzioni del sistema e sostituzione di apparati hardware non funzionanti o danneggiati.

L'assistenza straordinaria dell'hardware e del software, nel caso di "errori forzanti", sarà assicurata puntualmente, a seguito di una comunicazione da parte dei gestori delle biglietterie.

1.4. Il servizio di Accoglienza ed Informazione sul Territorio

Il servizio di accoglienza ed informazione sul territorio viene garantito presso i principali punti di accesso alla rete Campania>Artecard^{PLUS} e, in via prioritaria, presso l'infopoint Campania>Artecard^{PLUS} della stazione Centrale di Napoli, gestito in sinergia con l'Ente Provinciale del Turismo di Napoli in uno spazio condiviso della rinnovata sistemazione della stazione.

Inoltre un ulteriore servizio di informazione e promozione verrà svolto in concomitanza ad eventi occasionali, quali:

- a. Arrivi di navi da crociera presso il porto di Salerno, in un'azione sinergica con l'Ente Provinciale del Turismo di Salerno che dispone di uno spazio dedicato presso la stazione marittima della città;
- b. Punti informativi turistici sull'isola d'Ischia, per rafforzare l'informazione del nuovo prodotto Campania>Artecard^{PLUS} Ischia, in un'azione sinergica con l'Azienda del Turismo di Ischia e gli enti locali.

In particolare, il servizio di accoglienza ed informazione ha le seguenti caratteristiche:

- Viene svolto con l'impiego di risorse umane con buona competenza linguistica grazie all'ottima conoscenza di 2 o più lingue.

- Il personale si occupa di accogliere con professionalità e cortesia i turisti, fornendo loro informazioni relative agli itinerari Campania>Artecard^{PLUS}.
- Gli operatori si occupano della promozione e della vendita del prodotto nonché della distribuzione di materiali informativi e promozionali dedicati.
- Gli operatori conoscono perfettamente tutte le procedure di Front Office inerenti l'organizzazione e la gestione dei servizi di accoglienza.

Nello specifico, presso l'infopoint della stazione Centrale di Napoli, il servizio viene svolto tutti i giorni, compreso i festivi, con apertura al pubblico dalle ore 9.00 alle ore 18.00 ed è presieduto da 1,8 unità equivalenti, per complessive 4.325 ore sull'intero periodo Aprile-Dicembre 2011. L'infopoint è dotato di una postazione utile alla vendita e alla caricabilità degli itinerari Campania Artecard^{PLUS}.

La postazione prevede:

- Personal computer;
- Sistema operativo Windows;
- Collegamento ad internet tramite dispositivo GSM per mezzo di connect usb;
- Lettore di codice a barre portatile (pistola scanner).

Gli operatori utilizzano un software personalizzato per effettuare le procedure di vendita, caricabilità e consultazione dei codici di prenotazione di vendite effettuate attraverso il call center e sito web.

Per l'azione di promozione ed informazione presso il Porto di Salerno, si prevede l'impiego di una unità per circa 6 ore al giorno, in concomitanza agli arrivi delle navi da crociera, che, secondo le informazioni disponibili, dovrebbero essere 36 nel periodo Giugno- Ottobre. Il servizio verrà svolto, dunque, presso l'infopoint gestito dall'Ente Provinciale del Turismo di Salerno per un monte ore complessivo ricompreso in circa 220 ore di servizio.

Infine, per l'azione di promozione ed informazione presso gli infopoint territoriali dislocati sull'isola d'Ischia, si prevede l'impiego di 4 postazioni per circa 12 ore al giorno per complessivi 40 giorni nel periodo Maggio - Ottobre, secondo un calendario

da fissare in accordo con gli enti territoriali. Il servizio verrà svolto, dunque, per un monte ore complessivo ricompreso in circa 1600 ore di servizio.

1.5. Il servizio di Prenotazione ed Informazione telefonica

Il servizio di informazioni e prenotazioni Campania>Artecard^{PLUS} (numero verde 800 600 601) offre un servizio qualificato e dinamico.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00 alle ore 18,00**, il sabato dalle ore 9.00 alle ore 14.00, la domenica ed i giorni festivi solo attraverso informazioni automatizzate. E' previsto inoltre un servizio di prima accoglienza (in italiano e in inglese, attivo 24 ore su 24) con messaggi di benvenuto in automatico e informazioni automatizzate fruibili attraverso la tastiera telefonica. Le informazioni automatizzate sono registrate e organizzate in una struttura ad albero con approfondimenti successivi.

Gli operatori impegnati per il servizio sono 6 , per un monte-ore complessivo di servizio a 1.624 ore sull'intero periodo Aprile-Dicembre 2011, e svolgono le seguenti attività:

- erogazione di informazioni dettagliate sugli itinerari Campania>Artecard^{PLUS} (orari, costi, percorsi di visita, trasporti, punti vendita ecc.) e su eventi e servizi correlati;
- prenotazione e caricabilità degli itinerari Campania>Artecard^{PLUS};
- assistenza e informazioni agli operatori del settore e agli enti turistici locali (informazioni sugli itinerari, modalità di acquisto, richiesta materiale informativo e promozionale ecc.);

Gli operatori del servizio Campania>Artecard^{PLUS} hanno una competenza specifica nel settore del turismo e dei beni culturali della Campania, maturata non solo attraverso la formazione ma anche attraverso l'esperienza diretta. Gli operatori possiedono inoltre una competenza linguistica grazie all'ottima conoscenza di una o più lingue straniere.

Per gli operatori del servizio informazioni e prenotazioni sono previsti aggiornamenti periodici sui percorsi di visita (variazione orari, attivazione nuovi percorsi etc...), sugli itinerari e sui servizi.

Il call center Campania>Artecard^{PLUS} si avvale delle più avanzate tecnologie esistenti oggi sul mercato delle telecomunicazioni e permette la gestione informatizzata della coda, l'instradamento delle chiamate in modo da ripartire il carico degli operatori, la registrazione di fonie automatizzate, la produzione di statistiche per il controllo dell'operatività dell'addetto e per il monitoraggio del servizio (tempi di attesa, telefonate dissuase/evase, ascolto di fonie, durata media della chiamata, ecc.).

Tutte le postazioni sono dotate di software utili all'erogazione di informazioni(db info call center), alla caricabilità degli itinerari Campania>Artecard^{PLUS}.

Gli strumenti utilizzati sono:

- un sistema di prenotazione Omnisale di Omniticket Network.
- un sistema telefonico (ReitekCt) che consente la gestione informatizzata della coda, l'instradamento delle chiamate e la produzione di statistiche utili al monitoraggio del servizio.

1.6. Le azioni di promozione

In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, la Scabec realizzerà un piano di promozione, da condividere con la Regione Campania, finalizzato alla più ampia diffusione della conoscenza del prodotto Campania>Artecard^{PLUS} nonché ad azioni mirate per la sperimentazione di nuovi itinerari quali Campania>Artecard^{PLUS} Ischia e l'itinerario religioso. La promozione dovrà necessariamente passare attraverso la produzione di flyer da utilizzare in attività di direct marketing. Si provvederà inoltre, alla redazione di newsletter periodiche ed all'invio delle stesse alla mailing list di riferimento (circa 4000 contatti, nonché a mailing list specifiche per gli itinerari sperimentali e/o di nuova realizzazione. La promozione mirerà anzitutto ai luoghi di grande transito turistico (stazioni, aeroporti, porti turistici,

strutture ricettive, IAT) con infopoint dedicati sul territorio e azioni di distribuzione; tramite web verranno raggiunti gli operatori del settore e, tramite azioni web 2.0 si mirerà a far conoscere il prodotto al consumer.

Appositi accordi di co-marketing verranno studiati con soggetti portatori di interessi afferenti a business compatibili (auspicabilmente anche con altri vettori e società gestori prodotti turistici analoghi sia in Italia che all'estero).

Al fine di supportare la commercializzazione, occorrerà partecipare alle fiere specializzate (es. BTS, BTC...)

Ed ancora, specie in occasione delle fiere, andrà effettuata attività di gadgeting, che ottiene sempre alto riscontro in termini di gradimento.

1.7. Le azioni di comunicazione

In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, la Scabec realizzerà un piano di comunicazione, da condividere con la Regione Campania, concentrando le azioni di comunicazione sugli itinerari sperimentali che si andranno a realizzare.

Il piano mirerà anzitutto ai luoghi di grande transito turistico (stazioni, aeroporti, porti turistici, strutture ricettive, IAT), con l'obiettivo di intercettare i turisti in arrivo a Napoli e in Campania, focalizzando due momenti topici nella strutturazione del viaggio:

- la fase di organizzazione/acquisto
- l'arrivo.

Obiettivi specifici saranno:

a) obiettivi di branding

1. rafforzare visibilità e conoscenza del brand Campania>Artecard^{PLUS}
2. consolidare il posizionamento del brand declinando l'immagine ed i valori collegati al turismo in Campania
3. promuovere gli itinerari della Campania>Artecard^{PLUS} sperimentali

b) obiettivi di direct response: ottenere visite al sito www.campaniartecard.it (e/o al portale in-campania.com), funzionali all'approfondimento dell'offerta

2. Tempi

Il progetto di gestione ordinaria Campania>Artacard è riferito al periodo Aprile - Dicembre 2011.

Nello specifico, il crono programma delle attività previste per la realizzazione della presente proposta è riportato in allegato 1).

3. Costi

Il costo per la realizzazione di attività relative alla gestione ordinaria Campania>Artecard^{PLUS}, con riferimento alle specifiche attività indicate nel paragrafo 1 e 2 della presente proposta, è pari a 1.000.000,00 euro lordi, come di seguito specificato in ALLEGATO 2.

Per i servizi ad affidarsi all' RTI risultato aggiudicatario della gara per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, pubblicata sul BURC n°3 bis del 17/01/05, i costi sono stati stimati sulla base delle tariffe orarie dei servizi offerti dall'RTI in fase di gara. Per le forniture dei servizi e dei materiali a reperirsi sul mercato, ivi incluse le attività complementari, i costi sono stati calcolati sulla base di indagini di mercato e risultano pertanto congrui; salvo eventuali condizioni economiche migliorative che verranno adottate in corso di attuazione.

ALLEGATO 1

SERVIZI CAMPANIA>ARTECARD ^{PLUS} 2011	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
produzione card									
produzione materiali kit									
distribuzione e gestione commerciale/amministrativa									
manutenzione hardware e software									
servizi di informazione e prenotazione telefonica									
Comunicazione, promozione, gestione web									
infopoint STAZIONE (spazio+personale)									
infopoint porto SALERNO									
infopoint ISCHIA									
ufficio stampa									
coordinamento progetto									

ALLEGATO 2

CODICE	DESCRIZIONE	COSTO	costo orario	monte-ore
F01	PRODUZIONE CARD E SISTEMA INFORMATIVO			
A01	Produzione Card	€ 39.083,33		attività complementare
A02	Produzione materiali kit	€ 52.500,00		attività complementare
A03	Tecnologie e Spese di Utenza telefonica (ADSL)	€ 91.291,67		attività complementare
F01	TOTALE	€ 182.875,00		
F02	Servizi di Supporto			
A04	Attività di distribuzione, gestione amministrativa	€ 98.041,67	21,73	4.512
A05	Sito internet	€ 17.020,83	21,88	778
A06	Call center	€ 42.441,67	26,14	1.624
A07	Infopoint	€ 134.000,00	21,88	6.124
A08	progettazione, coordinamento e monitoraggio	€ 115.000,00	14%	
A09	segreteria organizzativa e supporto al comitato	€ 5.000,00		attività complementare
F02	TOTALE	€ 411.504,17		
F03	Azioni di promozione e comunicazione			
A10	Servizio Comunicazione	€ 36.458,33	21,88	1.666
	Comunicazione - Attività complementari	€ 109.375,00		attività complementare
A11	Servizio Promozione	€ 42.728,61	21,88	1.953
A12	Promozione - attività complementari	€ 35.392,22		attività complementare
A13	Ufficio Stampa	€ 15.000,00	21,88	686
F03	TOTALE	€ 238.954,16		
TOTALE GENERALE		€ 833.333,33		
IVA		€ 166.666,67		
TOTALE GENERALE		€ 1.000.000,00		



AREA 08 – SETTORE 02

Centro Direzionale Isola C5 – 80143 Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0036000 17/01/2012

Mittente : Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio

Assegnatario : Beni Culturali

Classifica : 13.



*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi
Settore Entrate e Spesa*

PRESA IN CARICO

19 GEN. 2012

**AL SETTORE BENI
CULTURALI-
Centro Direzionale Is.C/5
NAPOLI**

Oggetto: Trasmissione atti.-

Si restituisce, munito degli estremi contabili, il decreto dirigenziale n. 269 del 28/12/2011 inviato con nota n. 987174 del 29/12/2011.-

*Il Dirigente del Servizio 03
dott. Paolo Bertoni*

*Il Dirigente del Settore
dott.ssa Maria Salerno*



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Impegno definitivo n. 4356
Capitolo 5338 Esercizio 2011
Schema partitico n. X 30/12/2011
Lapori

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
269	28/12/2011	13	3	0

Oggetto:

"Campania Arte>Card" - Attivita' Aprile - Dicembre 2011 - Impegno di spesa.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 417694290FF72B1EB64C729785E586BA5F8AEA1F

Allegato nr. 1 : DFFA26EE8CA976FDBF75D85DDC391CF69E3EC8E4

Frontespizio Allegato : AEB02E78792E6368B4C6374687D7FD1EABB18EC4





Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

COORDINATORE

D.ssa Pizzorno Ilva

DIRIGENTE SETTORE

D.ssa Pizzorno Ilva

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
269	28/12/2011	13	3	-	-

Oggetto:

"Campania Arte>Card" - Attivita' Aprile - Dicembre 2011 - Impegno di spesa.

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____



Per copia conforme all'originale
Il Funzionario responsabile
[Signature]

IL DIRIGENTE

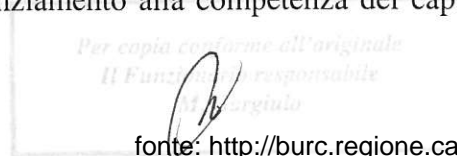
PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale della Campania, in relazione alle proprie competenze in materia di valorizzazione dei beni culturali, ha promosso, d'intesa con le Amministrazioni statali e comunali competenti, un progetto sperimentale di integrazione trasporti e sistemi museali attivi nel territorio metropolitano della città di Napoli denominato "Napoli Arte Card", in conformità alle disposizioni normative in materia stabilite dal D.M.507/97 nonché dal D.Lgs. 490/99 e successivamente dal D.Lgs. 42/04;
- successivamente la predetta iniziativa è stata estesa ai Musei e ai Siti Archeologici dell'Area Flegrea e all'intero territorio regionale;
- giusta quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 10 luglio 2002, n. 16 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 e bilancio pluriennale per il triennio 2002-2004", con DGR n. 5237 del 25 ottobre 2002 "1ª variazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2002" è stato istituito, nell'ambito della UPB 3.11.32 dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale, il capitolo 5338 denominato "Progettazione e funzionamento dell'iniziativa Art-Card";
- la Giunta Regionale della Campania, quale soggetto promotore dell'iniziativa in questione, ha messo a disposizione, negli anni con successive deliberazioni, i finanziamenti per le attività di cui sopra, riservandosi la titolarità dell'emissione della carta e i diritti esclusivi sul relativo uso, nonché di tutti i diritti relativi al marchio e agli altri caratteri distintivi;
- con deliberazione n. 104 del 23.1.2009 la G.R., al fine di superare la fase della sperimentazione del Sistema Campania>ArteCard e pervenire alla individuazione di modalità definitive di funzionamento, ha approvato uno schema di Protocollo d'Intesa sottoscritto, poi, in data 5 febbraio 2009 tra la Regione Campania, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, il Consorzio UNICOCAMPANIA e la SCABEC S.p.a.;
- con la predetta D.G.R. n. 104/2009 è stato precisato che il predetto Protocollo d'Intesa afferisce anche a tutte le altre iniziative rientranti nel circuito del Sistema Campania>ArteCard, coerenti con le attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e rientranti nell'ambito degli eventi finalizzati ad incentivare il turismo culturale in Campania, programmati secondo le linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 1371 del 28.8.2008 e sentito il parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;

DATO ATTO CHE con Accordo sottoscritto in data 18.2.2009, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Campania hanno definito le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione di complessi monumentali e siti archeologici;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 4 del Protocollo d'Intesa di cui alla D.G.R. n. 104/2009 stabilisce che la Regione assicura con proprie risorse e/o altri contributi pubblici la gestione del sistema Campania>ArteCard, avvalendosi della società Scabec s.p.a., garantendo, in particolare, tra l'altro, la realizzazione di un programma annuale di gestione del sistema, di commercializzazione e di promozione del prodotto, approvato dalla Giunta Regionale, sentito il parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- all'uopo, la Giunta Regionale giusta deliberazione n. 157 del 18 aprile 2011, in sede di approvazione del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2011 ha disposto lo stanziamento alla competenza del cap. 5338



dell'U.P.B. 3.11.32 dello stato di previsione della spesa le risorse necessarie alla progettazione e al funzionamento dell'iniziativa Campania>ArteCard, pari a € 1.000.000,00;

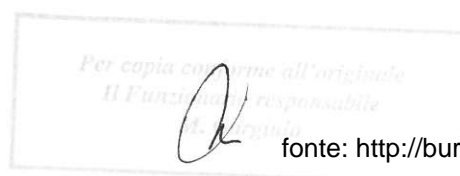
- con nota del 8.6.2011, prot. n. 870/AD, la SCABEC S.p.A. ha trasmesso, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del predetto Protocollo d'Intesa, la proposta relativa al programma di gestione, commercializzazione e promozione del sistema Campania>ArteCard per il periodo 2011-2012. In data 12 Dicembre 2011, richiedendo, per la sua realizzazione, il finanziamento complessivo di €1.000.000,00;
- detta proposta, munita del parere favorevole della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, come previsto dall'art. 4 del Protocollo d'Intesa, è corredata della dichiarazione di congruità dei costi applicati ai servizi e alle forniture;
- l'affidamento della gestione di servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione Campania alla Scabec va perfezionata, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Contratto di Servizio Quadro sottoscritto in data 3.3.2005 - rep. n. 13667 - tra la Regione e la medesima società, mediante stipula di apposito contratto integrativo;

RILEVATO CHE:

- l'art. 4 del più volte citato Protocollo d'Intesa impegna la Regione Campania alla realizzazione di un programma annuale di gestione del sistema Campania>ArteCard;
- è stato predisposto dagli uffici di questo Settore il provvedimento di approvazione del programma di cui sopra;
- in ordine al suddetto provvedimento, il Coordinatore dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi, con propria nota prot. 55784 del 16.12.2011, ha espresso il parere di regolarità contabile e di compatibilità con la natura della spesa, reso ai sensi della nota circolare n. 10946 del 30/08/2011;
- secondo quanto stabilito dalla L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania":
 - al comma 5 dell'art. 32, durante la gestione possono essere prenotati impegni relativi a procedure in via di espletamento;
 - all'art. 41, tutte le somme iscritte negli stanziamenti di competenza del bilancio e non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economie di spesa, mentre sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza del nuovo esercizio le economie di spesa relative, tra l'altro, alle prenotazioni di impegno assunte ai sensi del comma 5 dell'articolo 32;

RITENUTO, pertanto, nelle more del perfezionamento dell'atto di approvazione del programma annuale di gestione del sistema Campania>ArteCard, di dover:

- impegnare a favore della SCABEC S.p.A. la somma di € 1.000.000,00, a valere sui fondi di cui al cap. 5338 dell'U.P.B. 3.11.32 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2011;
- rinviare l'approvazione dello schema di contratto integrativo per l'acquisizione del servizio di che trattasi, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Contratto di Servizio Quadro stipulato in data 3.3.2005 tra Regione e SCABEC, Rep. 13667 registrato presso l'Ufficio del Registro di Napoli l'11.3.2005 al n. 2236, a successivo provvedimento;



DATO ATTO CHE la spesa in oggetto è assunta nel rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della AGC 13 Turismo e Beni Culturali e in sussistenza dei requisiti previsti dalla DGR n. 290 del 21.6.2011 e dalla DGR n. 718 del 6.12.2011;

VISTO:

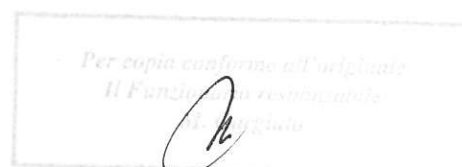
- la L.R. n. 7/02;
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)";
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 "Approvazione Bilancio Gestionale 2011";
- la nota circolare prot. 379581 del 13.05.2011 del Coordinatore dell'AGC 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi ad oggetto: "Procedure di spesa – Limitazioni";
- la DGR n. 290 del 21.6.2011 - Patto di stabilità 2011;
- la DGR n. 422 del 4.8.2011 - Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni;
- la DGR n. 569 del 29.10.2011 - Patto di stabilità 2011 - art.1, commi 138-143, Legge n.220/2010: Patto regionale "orizzontale" e "verticale";
- la DGR n. 570 del 29.10.2011 - Patto di stabilità interno 2011 - Variazione tetto programmatico di spesa assegnato alle AA.GG.CC.;
- la DGR n. 718 del 6.12.2011 - Patto di stabilità interno 2011 - Variazione tetto programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'ufficio nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa "*Attività connessa alla gestione dei programmi comunitari, nazionali, interregionali e regionali per incentivi alle imprese con particolare riguardo all'offerta di servizi innovativi nel campo della salvaguardia e della promozione dei Beni Culturali, anche ai fini dello sviluppo turistico - Referente contabile del Settore e dell'Area - Protocolli d'Intesa, contratti e convenzioni*";

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

- 1) di disporre l'impegno della somma di € **1.000.000,00** sul cap. 5338 – UPB 3.11.32 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2011, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza, in favore della SCABEC S.p.A. per le attività di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "*Campania>ArteCard*" per il periodo Aprile – Dicembre 2011 (CODICE DI BILANCIO 20302);
- 2) rinviare l'approvazione dello schema di contratto integrativo per l'acquisizione del servizio di che trattasi, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Contratto di Servizio Quadro stipulato in data 3.3.2005 tra Regione e SCABEC, Rep. 13667 registrato presso l'Ufficio del Registro di Napoli l'11.3.2005 al n. 2236, a successivo provvedimento;

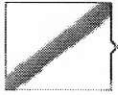


- 3) di inviare copia del presente atto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e al Settore Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, per quanto di rispettiva competenza, nonché all'Assessore al Turismo e Beni Culturali, per opportuna conoscenza.

PIZZORNO



Per copia conforme all'originale
Il Funzionario responsabile
M. Cingolo



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

COORDINATORE D.ssa Ilva Pizzorno

DIRIGENTE SETTORE D.ssa Ilva Pizzorno

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Dott. Marco Gargiulo

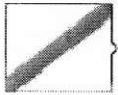
A.G.C.	13	Settore	3
--------	----	---------	---

OGGETTO

"Campania Arte>Card" - Attività Aprile - Dicembre 2011 - Impegno di spesa.

Per informazioni ed'archivio
Il Responsabile
Dott. Marco Gargiulo





Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	5338	3	11	32	1.000.000,00	,00

TOTALE	1.000.000,00	,00
---------------	---------------------	------------

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



AREA 08 – SETTORE 02

*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi*

*Napoli, 17.....
Centro Direzionale Isola C5 – 80143 Napoli*

All'AGC. 13
Settore Beni culturali

**Parere ai sensi della nota n. 10946 del 3/08/2011
del Presidente della Giunta Regionale**

Proposta di deliberazione PD n. 19019, recante ad oggetto:

"Campania Arte>Card" – attività Aprile – Dicembre 2011 – Approvazione proposta progettuale (Con allegato).

Nota di trasmissione: prot. n. 0941771 del 12/12/2011

Considerato che con nota n°10946 del 3/08/2011 nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento del funzionamento della Giunta Regionale è stato richiesto che i provvedimenti che comportano l'assunzione di oneri finanziari siano corredati da preventivo parere di regolarità contabile fornito dall'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi.

Vista l'istruttoria dei competenti Settori

Ferme restando le autonome valutazioni da parte della Giunta in ordine alla legittimità amministrativa dell'atto e sull'opportunità dell'adozione del medesimo

Si comunica quanto segue:

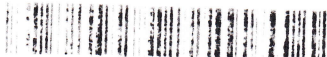
- 1) Il capitolo di bilancio n. 5333 presenta la sufficiente disponibilità;
- 2) L'utilizzo previsto nel deliberato è compatibile con la natura della spesa e con la declaratoria del capitolo di imputazione.

Il Coordinatore ad interim
(dr. Mauro Ferrara)

Mauro Ferrara

[Handwritten mark]

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0955784 16/12/2011
BILANCIO - A.G.C. BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI
DIREZIONE SETTORE BENI CULTURALI
CLASSIFICA





AREA 08 - SETTORE 02

*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi*

Napoli, li
Centro Direzionale Isola C5 - 80143 Napoli

All'AGC. 13
Settore Beni culturali

**Parere ai sensi della nota n. 10946 del 3/08/2011
del Presidente della Giunta Regionale**

Proposta di deliberazione PD n. 12190/2012, recante ad oggetto:

"Campania Arte>Card" - attività Aprile - Dicembre 2011 - Determinazioni (Con allegati).

Nota di trasmissione: prot. n. 0361392 del 11/05/2012

Considerato che con nota n°10946 del 3/08/2011 nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento del funzionamento della Giunta Regionale è stato richiesto che i provvedimenti che comportano l'assunzione di oneri finanziari siano corredati da preventivo parere di regolarità contabile fornito dall'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi.

Vista l'istruttoria dei competenti Settori

Ferme restando le autonome valutazioni da parte della Giunta in ordine alla legittimità amministrativa dell'atto e sull'opportunità dell'adozione del medesimo

Si comunica quanto segue:

- 1) L'impegno n. 4356/2011, di € 1.000.000,00, assunto nell'esercizio 2011 sul capitolo di bilancio n. 5338 è destinato alle attività di cui alla presente proposta deliberativa;
- 2) L'utilizzo previsto nel deliberato è compatibile con la natura della spesa e con la declaratoria del capitolo di imputazione.

Il Coordinatore ad interim
(dr. Mauro Ferrara)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0361794 11/05/2012

Distretto: Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio

Responsabile: Beni Culturali

Classifica: 0.





Delibera della Giunta Regionale n. 235 del 15/05/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N° 12 - APPROVAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTI DE "LA STRADA DELL'ARTE E DEI SAPORI CONSORZIO SOCIETA' CONSORTILE A R.L." AI SENSI DELL'ART. 26 DEL DISCIPLINARE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N° 417 DEL 7 MARZO 2008.

PREMESSO

- a. che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- b. che la medesima Legge Regionale n. 12 /2007 prevede, all'articolo 9, la rimodulazione della compagine organizzativa dell'AGC "Sviluppo attività settore secondario" ridenominata in Area generale di coordinamento: "Sviluppo Economico";
- c. che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- d. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale" (di seguito Disciplinare);
- e. che con la medesima deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- f. che con deliberazione n. 514 del 21/03/2008, proposta dalle Aree Generali di Coordinamento e dai Settori titolari delle risorse programmate nonché dall'AGC 09, Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di Interesse Regionale, e 03, Programmazione, Piani e Programmi, anche rispettivamente in qualità di AdG FESR ed AdG FSE, la Giunta Regionale ha provveduto a stanziare, con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di € 455.000.000,00, a valere su fondi di cui al P.O.R. F.E.S.R., al P.O.R. F.S.E. ed al P.A.S.E.R.;
- g. che con Deliberazione n° 518 del 21/03/2008, a seguito della riorganizzazione dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", disposta ai sensi dell'art.9 della succitata Legge Regionale n.12/2007, la Giunta Regionale ha modulato, tra l'altro, le competenze attribuite ai diversi Settori in ordine alla valutazione e alla gestione dello strumento, definendo, in particolare, in capo al Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" la "Gestione delle attività di programmazione e negoziali connesse alla elaborazione di indirizzi, alla definizione e alla pianificazione di programmi e progetti, in raccordo con i Settori preposti all'attuazione: attività preliminari all'approvazione e alla stipula, e nell'ambito del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" la "Gestione degli strumenti agevolativi di natura negoziale e delle politiche integrate finalizzate allo sviluppo di reti, distretti e filiere di impresa. - La Gestione in raccordo con il Settore "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico", delle attività connesse alla stipula. - Gestione, in raccordo con il Settore "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico", delle attività amministrativo-contabili connesse";
- h. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 pubblicato sul BURC n. 14 del 7 aprile 2008 sono stati designati i Responsabili degli Obiettivi Operativi POR FESR;
- i. che con decreto dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha, in definitiva, provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
- j. che la deliberazione della Giunta Regionale n.1441 del 11/9/2008, nel dare attuazione all'art.22 del Disciplinare che prevede che la valutazione delle istanze avvenga sotto il coordinamento dell'AGC 12, "attraverso il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare", ha dettato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi prevista;
- k. che con il Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2009 e successivi di modifica n. 37 del 15/03/2010, n. 10 del 16/09/2010 e n. 2 del 12/09/2011, il Coordinatore dell'AGC 12 ha provveduto a nominare i componenti della Conferenza di Servizi di cui alla citata DGR 1441/2008;
- l. che, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.1441 del 11/09/08, l'istruttoria di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare è svolta dall'AGC 12 "Sviluppo Economico", alla quale compete la gestione delle domande in base all'ordine cronologico di presentazione così come previsto dalla normativa innanzi indicata;
- m. che, giusta medesima D.G.R. n.1441/2008, lo svolgimento delle attività di valutazione viene espletato dalle competenti strutture amministrative in maniera autonoma per ciascuna proposta progettuale, poi riunite in conferenza dei servizi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare
- n. che con D.G.R. n°1324 del 31/07/2009 è stato approvato lo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e soggetti ammessi ai benefici di cui all'articolo 2 della Legge regionale n.12 del 28.11.2007 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale";

CONSIDERATO

- a. BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 35 del 27 Maggio 2012 approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'art. 26, approvato con l'art. 26 del Piano di Interventi, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione, e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziato, sia approvato dalla Giunta Regionale;
- a.2) che l'approvazione della Giunta Regionale costituisce presupposto per la stipula del Contratto e per la concessione delle agevolazioni.

DATO ATTO CHE:

- a. con il verbale del 2 aprile 2012 di cui in premessa, la Conferenza di Servizi, integrata, tra gli altri, dall'Autorità di Gestione del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 nonché dall'A.G.C. 08, è stato esposto il fabbisogno finanziario per i Piani di Intervento previsti, i cui relativi stanziamenti sono già stati programmati con la D.G.R. 514/2008 *"Programmazione finanziaria delle risorse destinate all'attivazione degli strumenti agevolativi previsti agli art. 2, 5 e 6 dalla L.R. 12/2007"*;
- b. in particolare risultano appostati per il Contratto di Programma Regionale € 55.0000.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11;

PRESO ATTO del Bilancio Gestionale 2012, approvato con D.G.R. 24 del 14/02/2012, da cui si evince che non risultano stanziamenti di competenza per l'Obiettivo Operativo 1.11 (Cap. 2620);

RITENUTO, quindi:

- a. di dover approvare, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, a seguito di positiva conclusione delle attività istruttorie di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle risorse finanziarie stanziato, il Piano di Interventi per la **"La Strada dell'Arte e dei Sapori Consorzio Società Consortile a r.l." con sede legale in Montesarchio (BN)**, e per ogni impresa richiedente della Società Consortile, ovvero **BORGIO BELVEDERE s.r.l., con sede legale in Montesarchio (BN), alla via Stretto Belvedere, s.n.c. e TENUTA ANNUNZIATA VECCHIA s.r.l., con sede legale in Montesarchio (BN) alla Via Annunziata Vecchia**, riportato nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b. rinviare a separato provvedimento di variazione al bilancio 2012 per l'iscrizione delle somme necessarie relativamente al capitolo di bilancio dell'Obiettivo Operativo 1.11, n°2620, U.P.B. 22.84.245 ;

VISTI

Il Decreto Legislativo n.123 del 31/3/98;
La Legge Regionale n.24 del 30/12/05;
La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
Il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
La D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 di adozione del POR FESR 2007 – 2013;
La D.G.R. n. 957 del 5/06/2007 e successive modifiche;
La D.G.R. n. 417 del 07/03/2008;
La D.G.R. n. 514 del 21/03/2008;
La D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008;
La D.G.R. n. 318 del 21/06/2011;
Il D.D. n. 217 del 17/04/2008;
Il D.D. n. 2 del 12/09/2011

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare approvato con DGR n. 417 del 07/03/2008, a seguito di positiva conclusione delle attività istruttorie di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione nel rispetto dei criteri di priorità fissati dagli atti di indirizzo della Giunta Regionale e dal Bando e delle risorse finanziarie stanziato, il Piano di Interventi comprensivo del piano degli investimenti, per **"La Strada dell'Arte e dei Sapori Consorzio Società Consortile a r.l." con sede legale in Montesarchio (BN)** e per ogni impresa richiedente della Società Consortile, ovvero **BORGIO BELVEDERE s.r.l., con sede legale in Montesarchio (BN), alla via Stretto**

2. rinviare a separato provvedimento di variazione al bilancio 2012 per l'iscrizione delle somme necessarie relativamente al capitolo di bilancio dell'Obiettivo Operativo 1.11, n°2620, U.P.B. 22.84.245 ;
3. di dare mandato al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ed al Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C.13 "Turismo e beni Culturali", di adottare gli atti di competenza consequenziali alla presente deliberazione, conformemente a quanto previsto con D.G.R.C. n°318 del 21/06/2011;
4. di trasmettere il presente provvedimento per gli adempimenti consequenziali:
 - al Settore 01 dell' A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
 - al Settore 02 dell' A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
 - al Settore 02 dell' A.G.C. 13 "Turismo e beni Culturali";
 - all'A. d G. F.E.S.R. 2007-2013;
 - all'A. d G. F.S.E. 2007-2013;
 - al Settore 02 dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C;
5. di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza:
 - all' A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale;
 - All' A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
 - all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
 - all' A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.)".

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
 - PIANO DEGLI INTERVENTI -

Soggetto Proponente	Consorzio LA STRADA DELL'ARTE E DEI SAPORI
Beneficiari	Borgo Belvedere s.r.l. Tenuta Annunziata Vecchia s.r.l.
Forma Giuridica	Società Consortile a r.l.
Sede Legale	Via Stretto Belvedere snc - 82016 - Montesarchio (BN)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. Via Stretto Belvedere, s.n.c. – 82016 - Montesarchio (BN) 2. Via Annunziata Vecchia - 82016 - Montesarchio (BN)
Macrosettore di attività	Turismo
Macrosettore di intervento	Produttivo, Incremento Occupazionale
Protocollo e data di presentazione della domanda	Prot. n° 1072348 del 23.12.2008
Breve descrizione del Progetto	<p>Il Consorzio “la Strada dell’arte e dei sapori” è stato costituito il 13-06-2008 con lo scopo di coordinare, svolgere ed accompagnare, per conto dei soggetti consorziati, le procedure e gli atti inerenti la realizzazione dei rispetti programmi di investimento.</p> <p>Il Consorzio ha i propri uffici in Montesarchio (BN) alla via Stretto Belvedere. La realizzazione del consorzio risponde all’indirizzo strategico di promozione, crescita e sviluppo delle imprese consorziate nel settore della ricettività turistica alberghiera, con particolare riferimento alla filiera enogastronomica ed ai servizi turistici accessori connessi.</p> <p>Il programma di investimenti consiste nella realizzazione di :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); 2. investimenti di incremento occupazionale (art. 16 del Disciplinare). <p>Il programma di investimenti relativo all’art. 11 del Disciplinare consiste nella ristrutturazione di 18 edifici, organizzati in 5 comparti ubicati nel centro storico del Comune di Montesarchio, per la realizzazione di un albergo diffuso.</p> <p>L’obiettivo del Consorzio è la valorizzazione e la rivitalizzazione di un centro urbano, quello di Montesarchio, con notevole valenza storico-culturale attraverso una nuova forma di ricettività, l’albergo diffuso, un grande centro commerciale naturale in cui sono racchiusi molteplici servizi al turista in ottica di fruibilità completa del patrimonio storico-culturale dei luoghi.</p> <p>Il programma di investimenti relativo all’art. 16 del Disciplinare consiste nella creazione di un contact center nel quale impiegare n. 8 persone per fornire informazioni su tutte le attività turistico-ricettive e commerciali dell’intera valle caudina. In tale centro, che troverà posto in un locale di proprietà della Società “Borgo Belvedere s.r.l.”, saranno</p>

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI -

	impiegate n. 6 unità lavorative della stessa società Borgo Belvedere e n. 2 unità lavorative della società Tenuta Annunziata Vecchia s.r.l., che potrà godere dell'utilizzo dello stesso locale. Si tratta di nuove assunzioni non riconducibili ai programmi di investimento delle singole imprese.
Dati numerici	Investimenti ammessi
Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 17.305.023,50
Programmi di incremento occupazionale (art. 16 del Disciplinare)	€ 259.725,54
Totale Progetto	€ 17.564.749,04
Incremento occupazionale	87 unità (di cui 8 per programma di incremento occupazionale)
Durata complessiva del progetto	36 mesi

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
 - PIANO DEGLI INTERVENTI -

Soggetto Proponente	Consorzio LA STRADA DELL'ARTE E DEI SAPORI
Beneficiario	Borgo Belvedere s.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Stretto Belvedere snc - 82016 - Montesarchio (BN)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. Via Stretto Belvedere, s.n.c. – 82016 - Montesarchio (BN)
Codice attività ATECO	Ateco 2007 551000
Descrizione attività ATECO	Residenze turistico-alberghiere
Macrosettore di attività	Turismo
Macrosettore di intervento	Produttivo e incremento occupazionale
Tipologia di intervento	Nuovo impianto
Protocollo e data di presentazione della domanda	Prot. n° 1072348 del 23.12.2008
Breve descrizione del Progetto	<p>Il progetto della società Borgo Belvedere s.r.l. prevede la realizzazione di un investimento di carattere produttivo, classificabile come “nuovo impianto” ai sensi dell’Art. 5, comma 1 del Disciplinare del Contratto di Programma Regionale, per la realizzazione di un “Albergo diffuso ed annesse attività turistico-commerciali-ristorative” corredato da un programma di incremento occupazionale (art. 5, comma 2, lettera d del sopracitato disciplinare).</p> <p>In particolare è prevista la ristrutturazione di n. 17 edifici, organizzati in 5 comparti ubicati nel centro storico del Comune di Montesarchio per la realizzazione di un albergo diffuso.</p> <p>Si tratta di una nuova forma di ricettività, che è frutto di strategie legate ai temi della compatibilità ambientale, della valorizzazione della cultura locale e frutto di riflessioni sui modelli di sviluppo-turistico territoriale, una proposta “innovativa”, caratterizzata dalla diffusione orizzontale delle unità ospitali, con la possibilità per tutti gli ospiti che alloggiano nella varie residenze di usufruire dei servizi alberghieri (ristorazione, piccola colazione, accoglienza, pulizie, spazi comuni, assistenza, ecc) nella “casa madre”, il tutto con una organizzazione e gestione unitaria e centralizzata di tali servizi.</p> <p>L’azienda attualmente non ha dipendenti e ritiene di poter ampliare l’organico con 78 nuove ULA, con diverse mansioni, organizzative, gestionali, pulizia, manutenzione, accoglienza, assistenza, ristorazione, ecc. Si specifica che 6 unità lavorative delle 78 previste saranno assunte ai sensi dell’art. 16 del Disciplinare del Contratto di programma. Il programma di incremento occupazionale mira alla creazione di un contact center per fornire informazioni sulle attività</p>

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
 - PIANO DEGLI INTERVENTI -

	turistico-ricettive dell'intera valle caudina.
Dati numerici	Investimenti ammessi
1. Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 16.202.173,97
2. Programmi di incremento occupazionale (art. 16 del Disciplinare)	€ 212.077,08
Totale Progetto	€ 16.414.251,05
Incremento occupazionale	78 unità (di cui 6 per incremento occupazionale)
Durata complessiva del progetto	36 mesi
Coerenza con le strategie regionali	<p>- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è prioritaria, in coerenza con la Linea d'Azione 2 Attività 4 punto d) del PASER, in quanto l'intervento è finalizzato alla valorizzazione e la rivitalizzazione di un centro urbano minore di notevole valenza storico-culturale, attraverso interventi volti al recupero e alla rivalutazione del patrimonio edilizio preesistente.</p> <p>- PO FESR 2007-2013; L'intervento proposto è coerente con le strategie previste dal PO FESR 2007 – 2013 – Asse I – Obiettivo Operativo 1.11, in quanto l'investimento proposto è finalizzato alla creazione di una forma di nuova ricettività quella dell'albergo diffuso, strettamente correlata alle peculiarità storico-culturali del centro storico del Comune di Montesarchio.</p> <p>L'albergo diffuso, come tipologia di ricettività, è indicata specificamente nella declinazione dell'attività A dell'Obiettivo Operativo 1.11 che prevede la concessione di incentivi selettivi per ampliare l'offerta ricettiva in un'ottica di sostenibilità e di miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva (tradizionale e complementare alberghiera ed extra-alberghiera) e dei servizi collegati a maggior valore aggiunto.</p> <p>- POR FSE 2007-2013; L'intervento proposto è coerente con l'obiettivo specifico e) <i>attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</i> – Obiettivo Operativo</p>

e6) *rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione dei giovani e dei disoccupati di lunga durata, nei limiti di quanto dichiarato in sede di verifica e riportato in riferimento alle due imprese*
- Fondi FAS;

L'iniziativa è coerente con la strategia dell'obiettivo 5.2 del FAS che insiste sul miglioramento, la promozione e la qualificazione dei servizi turistici sempre nell'ottica della sostenibilità ambientale e dell'introduzione di sistemi innovativi di soddisfazione della domanda fondati sull'irrinunciabile prerequisito della tutela e della valorizzazione del patrimonio.

- L'atto di Indirizzo Programmatico;

Uno degli obiettivi alla base dell'idea progettuale dell'azienda Borgo Belvedere e filo conduttore del piano progettuale consortile è la sostenibilità ambientale; il Documento Strategico Regionale (D.S.R.) fissa come priorità della Regione Campania la necessità di puntare ad uno sviluppo sostenibile e basato su concrete possibilità di sposare la crescita economica e demografica con la qualità dell'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita.

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
 - PIANO DEGLI INTERVENTI –

Soggetto Proponente	Consorzio LA STRADA DELL'ARTE E DEI SAPORI
Beneficiario	Tenuta Annunziata Vecchia s.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Annunziata Vecchia - 82016 -- 82016 - Montesarchio (BN)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. Via Annunziata Vecchia - 82016 – 82016 - Montesarchio (BN)
Codice attività ATECO	Ateco 2007 551000
Descrizione attività ATECO	Residenze turistico-alberghiere
Macrosettore di attività	Turismo
Macrosettore di intervento	Produttivo e incremento occupazionale
Tipologia di intervento	Nuovo impianto
Protocollo e data di presentazione della domanda	Prot. n° 1072348 del 23.12.2008
Breve descrizione del Progetto	<p>Il progetto della società Tenuta Annunziata Vecchia s.r.l. prevede la realizzazione di un investimento di carattere produttivo, classificabile come “nuovo impianto” ai sensi dell’Art. 5, comma 1 del Disciplinare del Contratto di Programma Regionale, per la realizzazione di un “Albergo diffuso ed annesse attività turistico-commerciali-ristorative” corredato da un programma di incremento occupazionale (art. 5, comma 2, lettera d del sopracitato disciplinare).</p> <p>Il progetto prevede la ristrutturazione di parte dell’edificio n.4 del comparto n. 3 di cui alla relazione tecnica ed al progetto esecutivo localizzato nel centro storico di Montesarchio (BN), di proprietà del sig. Izzo Sergio, ceduto in comodato gratuito alla società “Tenuta Annunziata Vecchia S.r.l. società unipersonale”, per la realizzazione di un’attività di ricettività turistico-alberghiera della tipologia “residenze turistico-alberghiere” a cui sarà connessa un’attività di ristorazione centralizzata.</p> <p>La residenza “turistico-alberghiera, composta a regime di 4 residenze con posti letto, offrirà una serie di servizi integrati, quali ad esempio: servizio fax, videotel, Internet-point e, in camera, telefono, televisione, climatizzatore, impianto di filodiffusione, servizi privati, oltre ad un ottimo servizio di ristorazione che con lo sfondo della panoramicità del sito, consentiranno di garantire un soggiorno estremamente confortevole.</p> <p>L’idea è quella di realizzare nel centro storico del Comune di Montesarchio un “centro commerciale naturale” dove cultura, storia, natura e tempo libero possano coesistere creando un sistema sinergico ad alto valore aggiunto. Il progetto mira a riqualificare</p>

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
 - PIANO DEGLI INTERVENTI -

	<p>un'area urbana degradata, quella del centro storico del Comune di Montesarchio, avente una notevole valenza storica, culturale ed artistica.</p> <p>L'azienda attualmente non ha dipendenti e ritiene di poter ampliare l'organico con 9 nuove ULA, con diverse mansioni, organizzative, gestionali, pulizia, manutenzione, accoglienza, assistenza, ristorazione, ecc. Si specifica che 2 unità lavorative delle 9 previste saranno assunte ai sensi dell'art. 16 del Disciplinare del Contratto di programma. Il programma di incremento occupazionale mira alla creazione di un contact center per fornire informazioni sulle attività turistico-ricettive dell'intera valle caudina.</p>
Dati numerici	Investimenti ammessi
1. Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 1.102.849,53
2. Programmi di incremento occupazionale (art. 16 del Disciplinare)	€ 47.648,46
Totale Progetto	€ 1.150.497,99
Incremento occupazionale	9,00 (di cui 2 per incremento occupazionale)
Durata complessiva del progetto	36 mesi
Coerenza con le strategie regionali	<p>- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è prioritaria, in coerenza con la Linea d'Azione 2 Attività 4 punto d) del PASER, in quanto l'intervento è finalizzato alla valorizzazione e la rivitalizzazione di un centro urbano minore di notevole valenza storico-culturale, attraverso interventi volti al recupero e alla rivalutazione del patrimonio edilizio preesistente.</p> <p>- PO FESR 2007-2013; L'intervento proposto è coerente con le strategie previste dal PO FESR 2007 – 2013 – Asse I – Obiettivo Operativo 1.11, in quanto l'investimento proposto è finalizzato alla creazione di una forma di nuova ricettività quella dell'albergo diffuso, strettamente correlata alle peculiarità storico-culturali del centro storico del Comune di Montesarchio.</p> <p>L'albergo diffuso, come tipologia di ricettività, è indicata specificamente nella declinazione dell'attività A dell'Obiettivo Operativo 1.11 che prevede la concessione di incentivi selettivi per ampliare l'offerta ricettiva in un'ottica di sostenibilità e di miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva (tradizionale e</p>

complementare alberghiera ed extra-alberghiera) e dei servizi collegati a maggior valore aggiunto.

- POR FSE 2007-2013;

L'intervento proposto è coerente con l'obiettivo specifico e) *attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese* – Obiettivo Operativo e6) *rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione dei giovani e dei disoccupati di lunga durata, nei limiti di quanto dichiarato in sede di verifica e riportato in riferimento alle due imprese*

- Fondi FAS;

L'iniziativa è coerente con la strategia dell'obiettivo 5.2 del FAS che insiste sul miglioramento, la promozione e la qualificazione dei servizi turistici sempre nell'ottica della sostenibilità ambientale e dell'introduzione di sistemi innovativi di soddisfazione della domanda fondati sull'irrinunciabile prerequisito della tutela e della valorizzazione del patrimonio.

- L'atto di Indirizzo Programmatico;

Uno degli obiettivi alla base dell'idea progettuale dell'azienda Borgo Belvedere e filo conduttore del piano progettuale consortile è la sostenibilità ambientale; il Documento Strategico Regionale (D.S.R.) fissa come priorità della Regione Campania la necessità di puntare ad uno sviluppo sostenibile e basato su concrete possibilità di sposare la crescita economica e demografica con la qualità dell'ambiente, la sicurezza del territorio e la qualità della vita.



Delibera della Giunta Regionale n. 229 del 15/05/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

L. 24.12.1993 N.560 E L.R. 12.12.2003 N.24 - APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. COMUNE DI MASSA DI SOMMA (NA). - (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i *Piani Vendita* di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/97 art.25;
- b. che il Comune di Massa di Somma (NA) con delibere di Consiglio Comunale n.17 del 19.07.2010 e n.07 del 29.04.2011, ha approvato il *Piano Vendita* immobili comunali, trasmesso al Settore Edilizia Pubblica Abitativa con nota n.4246 del 13.06.2011;
- c. che il Settore E.P.A., con nota prot.490400 del 22.06.2011, ha chieste le dovute integrazioni relative al *Piano Vendita* approvato;
- d. che il Comune di Massa di Somma (NA) ha trasmesso, con nota prot. 1208 del 21.02.2012, la documentazione relativa al suindicato *Piano Vendita* con le richieste integrazioni;

PRESO ATTO, che il *Piano Vendita* di alloggi comunali E.R.P. così come integrato dal Comune di Massa di Somma (NA) è stato successivamente esaminato ed approvato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 10 maggio 2012;

RITENUTO

- a. Di dover procedere all'approvazione del *Piano Vendita* di alloggi E.R.P. proposto dal suindicato Comune di Massa di Somma (NA);

VISTO

- a. la Legge n. 560 del 24.12.1993 -“*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P.*”;
la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -“*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*”;
- b. il verbale n.27 del 10 maggio 2012 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. DI APPROVARE

ai sensi della Legge 560/93 e della L.R. 24/2003, e su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il *Piano Vendita* degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) proposto dal Comune di Massa di Somma (NA) che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. DI PRECISARE

CHE, nell'alienazione degli immobili individuati nel *Piano Vendita*, il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;

CHE gli atti allegati al relativo *Piano Vendita* formano parte integrante della presente deliberazione;

CHE il Comune di Massa di Somma (NA) dovrà rendicontare, al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania, l'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi

E.R.P. di cui al *Piano Vendita* approvato, nonché di voler specificare l'utilizzo delle aree che verranno acquisite;

3. DI TRASMETTERE

il presente provvedimento al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania nonché al Comune di Massa di Somma (NA) per gli adempimenti consequenziali ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.-



COMUNE DI MASSA DI SOMMA

(Provincia di Napoli)

II° Settore – Area Tecnica

Comune di Massa di Somma
Unica AOO
Titolario 0039/0003
Protocollo 0001208 del 21/02/2012
UOR : USIN, UT -
UOR-CC:

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Edilizia Pubblica Abitativa
Isola A/6 Centro Direzionale

NAPOLI

OGGETTO: Legge 24 dicembre 1993 n.560- L.R. N.24 DEL 12/12/2003.

Riscontro nota 490400 del 22.6.2011 - Integrazione Piano di vendita alloggi ERP

Con riferimento alla nota in epigrafe emarginata si trasmettono le integrazioni richieste, approvate con Delibera di Consiglio Comunale n 3 del 07.02.2012.

Il Responsabile II settore - Area tecnica

Arch. Valentina Ascione

Il Sindaco

Dot. Antonio Zeno



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0137555 22/02/2012 15,56

mittente : COMUNE DI MASSA DI SOMMA

assegnatario : A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paes...

classifica : 16. Fascicolo : 10 del 2012



Via Veseri n.5 - 80040 Massa di Somma (NA)
Tel - 0817883211 - Fax - 0817883223



**COMUNE di MASSA DI SOMMA
(Provincia di Napoli)**

DICHIARAZIONE EX ART. 4 C. 2 L.R. N.24 DEL 12/12/2003

Il Responsabile II Settore Area Tecnica del Comune di Massa di Somma (NA) arch.
Valentina Ascione

ATTESTA

che l'Ente è proprietario di nr. 96 unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica per cui
Il patrimonio vendibile, ai sensi della L.R. n° 24 del 12/12/2003, è pari a 72 unità
immobiliari.

Il Responsabile II Settore Area Tecnica
Arch. Valentina Ascione

ELENCO ALIENAZIONE ALLOGGI E.R.P. COMUNE DI MASSA DI SOMMA (NA)

Allegato 1

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE										DATI CATASTALI					DETERMINAZIONE PREZZO L.560/93			ART. 1 COMM. 10	
nr.	Ubicazione	Civ. Sc.	Piano	Inter.	Cons.	Sup.	Cant. Tot.	Part. Sub. Cat.	Cl.	Rendita Catastale	Coefficiente Istat (100)	Riduzione per vetusta max 20%	Riv. per manutenz. Straord.	Canoni corrisposti c.3 art. 6 Digs 354/99	Prezzo Alloggio				
1	Via Veseri	4	A	1	2	5,5	87,06	si 6	1745	14	A/2	5	€ 387,73	€ 38.773,00	€ 31.018,40	€ 4.588,99	€ 5.323,50	€ 30.263,89	
2	Via Veseri	4	A	2	3	6	97,29	si 6	1745	29	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 5.310,00	€ 33.117,39	
3	Via Veseri	4	A	2	4	5,5	87,06	si 6	1745	30	A/2	5	€ 387,73	€ 38.773,00	€ 31.018,40	€ 4.588,99	€ 4.372,50	€ 31.234,89	
4	Via Veseri	4	A	3	5	6	97,29	si 6	1745	45	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 4.680,30	€ 33.747,09	
5	Via Veseri	4	A	3	6	5,5	87,06	si 6	1745	46	A/2	5	€ 387,73	€ 38.773,00	€ 31.018,40	€ 4.588,99	€ 1.791,90	€ 33.815,49	
6	Via Veseri	4	B	1	2	7	112,45	si 6	1745	16	A/2	5	€ 493,48	€ 49.348,00	€ 39.478,40	€ 4.588,99	€ 6.075,90	€ 37.991,49	
7	Via Veseri	4	B	2	3	6	97,65	si 6	1745	31	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 6.164,34	€ 32.263,05	
8	Via Veseri	4	B	3	5	6	97,65	si 6	1745	47	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 4.902,06	€ 33.525,33	
9	Via Veseri	4	C	3	5	6	97,56	si 6	1745	49	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 2.904,62	€ 5.376,78	€ 31.366,24	
10	Via Veseri	4	D	1	1	6	97,56	si 6	1745	19	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 4.980,30	€ 33.447,09	
11	Via Veseri	4	D	2	3	6	97,60	si 6	1745	35	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 2.904,62	€ 5.988,00	€ 30.755,02	
12	Via Veseri	6	A	2	4	5	97,13	si 6	1745	5	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 5.636,34	€ 32.791,05	
13	Via Veseri	6	A	1	1	6	87,21	si 6	1745	22	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 5.401,08	€ 27.387,11	
14	Via Veseri	6	A	3	5	6	97,53	si 6	1745	37	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 7.028,34	€ 31.399,05	
15	Via Veseri	6	B	1	1	2,5	46,02	si 6	1745	7	A/2	5	€ 176,24	€ 17.624,00	€ 14.099,20	€ 4.588,99	€ 3.087,96	€ 15.600,23	
16	Via Veseri	6	B	1	2	5	86,82	si 6	1745	8	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 2.904,62	€ 5.691,60	€ 25.412,22	
17	Via Veseri	6	B	2	3	2,5	46,60	si 6	1745	23	A/2	5	€ 176,24	€ 17.624,00	€ 14.099,20	€ 4.588,99	€ 2.751,96	€ 15.936,23	
18	Via Veseri	6	B	2	4	5	86,86	si 6	1745	24	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 4.398,25	€ 28.389,94	
19	Via Veseri	6	B	3	5	2,5	46,59	si 6	1745	39	A/2	5	€ 176,24	€ 17.624,00	€ 14.099,20	€ 4.588,99	€ 2.751,96	€ 15.936,23	
20	Via Veseri	6	B	3	6	5	87,47	si 6	1745	40	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 4.371,60	€ 28.416,59	
21	Via Veseri	6	C	1	1	3,5	58,54	si 6	1745	9	A/2	5	€ 246,74	€ 24.674,00	€ 19.739,20	€ 4.588,99	€ 3.122,40	€ 21.205,79	
22	Via Veseri	6	C	1	2	5	86,62	si 6	1745	10	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 4.311,60	€ 28.476,59	
23	Via Veseri	6	C	2	3	3,5	58,22	si 6	1745	25	A/2	5	€ 246,74	€ 24.674,00	€ 19.739,20	€ 4.588,99	€ 1.223,16	€ 23.105,03	
24	Via Veseri	6	C	2	4	5	87,94	si 6	1745	26	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 4.410,48	€ 28.377,71	
25	Via Veseri	6	C	3	6	5	87,02	si 6	1745	42	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 4.191,60	€ 28.596,59	
26	Via Veseri	6	D	1	1	6	98,07	si 6	1745	11	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 4.680,30	€ 33.747,09	
27	Via Veseri	6	D	1	2	5	87,59	si 6	1745	12	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 4.251,60	€ 28.536,59	
28	Via Veseri	6	D	2	4	5	87,57	si 6	1745	28	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 5.091,60	€ 27.696,59	
29	Via Veseri	6	D	3	6	5	87,50	si 6	1745	44	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 4.491,60	€ 28.296,59	
30	Via Veseri	9	A	1	1	6	95,00	si 6	1731	13	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 2.904,62	€ 5.760,30	€ 30.982,72	
31	Via Veseri	9	A	1	2	5,5	85,00	si 6	1731	14	A/2	5	€ 387,73	€ 38.773,00	€ 31.018,40	€ 4.588,99	€ 4.311,60	€ 31.295,79	
32	Via Veseri	9	A	2	4	5,5	85,00	si 6	1731	30	A/2	5	€ 387,73	€ 38.773,00	€ 31.018,40	€ 4.588,99	€ 5.091,60	€ 30.515,79	

33	Via Veseri	9	A	3	5	6	95,00	si	6	1731	45	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 5.843,30	€ 32.584,09
34	Via Veseri	9	A	3	6	5,5	85,00	si	6	1731	46	A/2	5	€ 387,73	€ 38.773,00	€ 31.018,40	€ 4.588,99	€ 5.391,60	€ 30.215,79
35	Via Veseri	9	B	1	2	7	112,41	si	6	1731	16	A/2	5	€ 493,48	€ 49.348,00	€ 39.478,40	€ 4.588,99	€ 5.835,90	€ 38.231,49
36	Via Veseri	9	B	2	3	6	97,50	si	6	1731	31	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 6.000,30	€ 32.427,09
37	Via Veseri	9	B	2	4	7	112,36	si	6	1731	32	A/2	5	€ 493,48	€ 49.348,00	€ 39.478,40	€ 4.588,99	€ 6.315,90	€ 36.067,12
38	Via Veseri	9	B	3	5	6	97,15	si	6	1731	47	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 5.160,30	€ 31.582,72
39	Via Veseri	9	B	3	6	7	113,11	si	6	1731	48	A/2	5	€ 493,48	€ 49.348,00	€ 39.478,40	€ 4.588,99	€ 6.495,90	€ 37.571,49
40	Via Veseri	9	C	1	1	6	97,85	si	6	1731	17	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 4.680,30	€ 33.747,09
41	Via Veseri	9	C	1	2	7	112,75	si	6	1731	18	A/2	5	€ 493,48	€ 49.348,00	€ 39.478,40	€ 4.588,99	€ 5.655,90	€ 36.727,12
42	Via Veseri	9	C	2	3	6	97,41	si	6	1731	33	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 5.100,30	€ 33.327,09
43	Via Veseri	9	C	2	4	7	112,32	si	6	1731	34	A/2	5	€ 493,48	€ 49.348,00	€ 39.478,40	€ 4.588,99	€ 6.075,90	€ 37.991,49
44	Via Veseri	9	C	3	5	6	97,82	si	6	1731	49	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 7.155,90	€ 35.227,12
45	Via Veseri	9	C	3	6	7	112,32	si	6	1731	50	A/2	5	€ 493,48	€ 49.348,00	€ 39.478,40	€ 4.588,99	€ 5.100,30	€ 33.327,09
46	Via Veseri	9	D	1	1	6	97,46	si	6	1731	20	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 4.191,60	€ 31.415,79
47	Via Veseri	9	D	1	2	5,5	85,00	si	6	1731	35	A/2	5	€ 387,73	€ 38.773,00	€ 31.018,40	€ 2.904,62	€ 5.100,30	€ 31.642,72
48	Via Veseri	9	D	2	3	6	97,29	si	6	1731	19	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 2.904,62	€ 4.431,60	€ 29.491,42
49	Via Veseri	9	D	2	4	5,5	85,00	si	6	1731	36	A/2	5	€ 387,73	€ 38.773,00	€ 31.018,40	€ 2.904,62	€ 4.860,30	€ 31.882,72
50	Via Veseri	9	D	3	5	6	97,48	si	6	1731	51	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 5.091,60	€ 30.515,79
51	Via Veseri	9	D	3	6	5,5	85,00	si	6	1731	52	A/2	5	€ 387,73	€ 38.773,00	€ 31.018,40	€ 2.904,62	€ 4.675,50	€ 32.067,52
52	Via Veseri	11	A	1	1	6	97,16	si	6	1731	5	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 3.947,70	€ 28.840,49
53	Via Veseri	11	A	1	2	5	87,15	si	6	1731	6	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 4.915,50	€ 33.511,89
54	Via Veseri	11	A	2	3	6	97,71	si	6	1731	21	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 5.815,50	€ 32.611,89
55	Via Veseri	11	A	3	5	5	87,45	si	6	1731	37	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 3.947,70	€ 28.840,49
56	Via Veseri	11	A	3	6	5	87,60	si	6	1731	38	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 2.437,60	€ 16.250,59
57	Via Veseri	11	B	1	1	2,5	46,85	si	6	1731	7	A/2	5	€ 176,24	€ 17.624,00	€ 14.099,20	€ 4.588,99	€ 4.187,70	€ 28.600,49
58	Via Veseri	11	B	1	2	5	86,61	si	6	1731	8	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 2.474,52	€ 16.213,67
59	Via Veseri	11	B	2	3	2,5	46,78	si	6	1731	23	A/2	5	€ 176,24	€ 17.624,00	€ 14.099,20	€ 4.588,99	€ 4.127,70	€ 28.660,49
60	Via Veseri	11	B	2	4	5	86,86	si	6	1731	24	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 2.904,62	€ 2.663,40	€ 14.340,42
61	Via Veseri	11	B	3	5	2,5	46,76	si	6	1731	39	A/2	5	€ 176,24	€ 17.624,00	€ 14.099,20	€ 2.904,62	€ 4.127,70	€ 26.976,12
62	Via Veseri	11	B	3	6	5	86,89	si	6	1731	40	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 2.972,10	€ 21.356,09
63	Via Veseri	11	C	1	1	5	57,37	si	6	1731	9	A/2	5	€ 246,74	€ 24.674,00	€ 19.739,20	€ 4.588,99	€ 3.947,70	€ 28.840,49
64	Via Veseri	11	C	1	2	3	87,00	si	6	1731	10	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 3.947,70	€ 28.840,49
65	Via Veseri	11	C	2	4	5	87,13	si	6	1731	26	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 2.972,10	€ 21.356,09
66	Via Veseri	11	C	2	5	3,5	57,47	si	6	1731	41	A/2	5	€ 246,74	€ 24.674,00	€ 19.739,20	€ 4.588,99	€ 4.935,17	€ 26.168,65
67	Via Veseri	11	C	3	6	5	87,42	si	6	1731	42	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 2.904,62	€ 5.335,50	€ 33.091,89
68	Via Veseri	11	D	1	1	6	97,69	si	6	1731	11	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 5.447,70	€ 27.340,49
69	Via Veseri	11	D	1	2	5	87,78	si	6	1731	12	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 5.575,50	€ 32.851,89
70	Via Veseri	11	D	2	3	6	97,57	si	6	1731	27	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 4.588,99	€ 4.247,70	€ 28.540,49
71	Via Veseri	11	D	2	4	5	87,64	si	6	1731	28	A/2	5	€ 352,49	€ 35.249,00	€ 28.199,20	€ 4.588,99	€ 4.247,70	€ 28.540,49
72	Via Veseri	11	D	3	5	6	97,81	si	6	1731	43	A/2	5	€ 422,98	€ 42.298,00	€ 33.838,40	€ 2.904,62	€ 5.455,50	€ 31.287,52
Totale																			€ 2.126.034,63

Arch. Valentina Ascione


Il Responsabile Arch. Federico



COMUNE DI MASSA DI SOMMA

(Provincia di Napoli)

II° Settore – Area Tecnica

PIANO VENDITA DEGLI IMMOBILI SITI IN
VIA VESERI N. 4 , N. 6 , N. 9 , N. 11
REALIZZATI AI SENSI DEL TITOLO VIII DELLA L.219/81

INDICAZIONI DI DETTAGLIO RIPARTIZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE

RELAZIONE

L'insediamento abitativo realizzato ai sensi del Titolo VIII della L.219/81 presso il Comune di Massa di Somma nel 1990 si estende su un lotto di circa 15.000 mq, con una superficie coperta di 3.600 mq e volume edificato di 45.000 mc.

In data 23/06/2009 con delibera n. 3 il Consiglio Comunale manifestava la volontà di procedere all'alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica del Comune di Massa di Somma. Successivamente con delibera n. 17 del 19/07/2010, integrata dalla Delibera n. 7 del 29/04/2011, il Consiglio Comunale approvava il Piano di vendita di tutti gli immobili comunali alloggi ERP.

Con nota prot.4246 del 13/06/2011 veniva trasmesso alla Giunta regionale della Campania il Piano vendita approvato completo dei seguenti allegati:

- n1 Dichiarazione ex art. 4 c. 2 l.r. n.24 del 12/12/2003;
- n2 Elenco alienazione alloggi-Determinazione prezzo 1.560/93 Art. 1 comma 10;
- n3 Relazione;
- n4 Ripartizione somme ricavate dall'alienazione degli immobili - Art. 4 L.R. 24/03 -
- n5 Destinazione somme ricavate dall'alienazione per le finalità di cui all'art. 5 L.R.24/03 -

In data 22.06.2011 la Giunta della Regione Campania con nota n 490400 chiedeva un'indicazione di dettaglio in merito alla ripartizione delle somme ricavate dall'alienazione.

Per la ripartizione delle somme ricavate dall'alienazione, ferma restante la percentuale prevista per l'eventuale ripianamento del deficit dell'Ente proprietario così come stabilito dall'art.5 della LR 24 del 2003, che nella fattispecie risulta nella misura del 25%, la rimanente



COMUNE DI MASSA DI SOMMA

(Provincia di Napoli)

II° Settore – Area Tecnica

parte, come sancito dall'art.1 c.5 della L 560/93, è consentita esclusivamente per la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica.

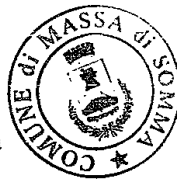
Alla luce di quanto preposto è necessario precisare che il territorio del Comune di Massa di Somma ricade nella zona rossa del Vesuvio: area a rischio sismico e vulcanico, vincolata dalla L.R. 10 dicembre 2003 n. 21, che al comma 1 dell'articolo 5 sancisce il divieto di rilascio di titoli edilizi per la realizzazione di interventi finalizzati all'incremento dell'edilizia residenziale.

Da quanto premesso emerge che nel territorio del comune di Massa di Somma non si possono costruire nuovi alloggi da questo scaturisce che l'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione sarà destinato esclusivamente alla realizzazione di progetti di recupero e riqualificazione urbana.

Gli interventi previsti per l'utilizzo della somma indicata saranno quindi riservati all'acquisizione di nuove aree localizzate nei pressi del complesso residenziale ai fini dell'adeguamento agli standard urbanistici. Dette zone saranno destinate ad area parcheggio ed a verde pubblico attrezzato.

Sono previsti inoltre interventi tesi all'inserimento di elementi di arredo urbano, alla manutenzione straordinaria ed al risanamento conservativo degli edifici.

Massa di Somma



Il Responsabile Il settore - Area tecnica

Arch. Valentina Ascione



COMUNE DI MASSA DI SOMMA

(Provincia di Napoli)

II° Settore -- Area Tecnica

PIANO VENDITA DEGLI IMMOBILI REALIZZATI AI SENSI DEL TITOLO VIII DELLA L.219/81

PROCEDURA ALIENAZIONE

La procedura per l'alienazione avverrà in conformità alla Legge regionale 12 dicembre 2003 n.24 precisando che l'alienazione a terzi potrà essere consentita solo nei casi previsti dalla L.560/93 art.1 c. 6, 7,8,9 e dall'art.3 c.3 della L.R. 24/2003

Il Responsabile II settore - Area tecnica

Arch. Valentina Ascione



Massa di Somma

Via Veseri n.5 - 80040 Massa di Somma (NA)
Tel - 0817883211 - Fax - 0817883223



COMUNE di MASSA DI SOMMA
(Provincia di Napoli)

Art. 4 L.R. 24/03 - Ripartizione somme ricavate dall'alienazione degli immobili			
Ripartizione Quote			
Alloggi da alienare	Previsione somme ricavabili	Ripartizione quote	
		Quota Ente	Quota Investimenti
Via Veseri 4,6,9,11	€ 2.126.034,63	€ 531.508,66	€ 1.594.525,97

Il Responsabile del Settore Area Tecnica
arch. Valentina Ascione



Comune di Massa di Somma



COMUNE di MASSA DI SOMMA
(Provincia di Napoli)

Destinazione somme ricavate dall'alienazione per le finalità di cui L.R. 24/03 -		all'Art. 5
Art. 5 L.R. 24/03 -	Ricavato in %	Importo euro
Piano di recupero e di riqualificazione anche attraverso acquisizione di aree	75	€ 1.594.525,97
Costruzione nuovi alloggi	---	---
Altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi	0	€ 0,00
Deficit Ente proprietario	25	€ 531.508,66
Totale		€ 2.126.034,63

Il Responsabile Il Settore Area Tecnica
arch. Valentina Ascione





COMUNE DI MASSA DI SOMMA PROVINCIA DI NAPOLI

Copia

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. **3** DEL **07/02/12**

OGGETTO: Piano comunale di alienazione degli immobili di via Veseri-Integrazione

L'anno duemila **dodici**, addì **sette** del mese di **febbraio** alle ore 18,20 nella sala consiliare della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 31/1/12, prot.735, nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di 1ª convocazione.

All'appello nominale risultano presenti n. 12 Consiglieri comunali e assenti, sebbene debitamente convocati, n.1 Consiglieri, come segue:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ZENO Antonio - Sindaco	SI	
2	OLIMPO Rosa	SI	
3	MADONNA Gioacchino	SI	
4	NOCERINO Agostino	SI	
5	PASQUA Ciro	SI	
6	BATTAGLIA Sebastiano	SI	
7	MANZO Nicola	SI	
8	DI FIORE Pier Luigi	SI	
9	OLIVIERO Aniello	SI	
10	VICEDOMINI Giulio		NO
11	BOCCARUSSO Pasquale	SI	
12	OLIVIERO Carmine	SI	
13	IORIO Giuseppina	SI	

Presiede la seduta il dott. Antonio Zeno – Sindaco

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del DLgs.vo 267/2000, il Segretario Comunale, d.ssa Katia Ottaiano.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta, del 31/1/2012 ad oggetto:” Piano comunale di alienazione degli immobili di via Veseri-Integrazione “a firma del Sindaco;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile , ai sensi dell'art.49 comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n°267;

RITENUTA la suddetta proposta meritevole di approvazione e dato atto di dover provvedere di conseguenza;

SENTITI gli interventi dei consiglieri comunali di cui all'estratto del verbale che si allega;

Con voti favorevoli 10 ,astenuti 2 (Oliviero Carmine e Madonna),

DELIBERA

1)-DI RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

2)-DI APPROVARE la proposta a firma del Sindaco datata 31/1/2012 che, allegata alla presente costituisce parte integrante .

3)-DI DEMANDARE al Responsabile del II Settore tutti gli atti connessi e consequenziali alla presente, ivi compresa la trasmissione alla Giunta Regionale Campania della presente delibera e dei relativi allegati.

4)-DI DICHIARARE, con voti favorevoli 10 ,astenuti 2 (Oliviero Carmine e Madonna), la presente deliberazione **l'immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134,comma 4, DLGS 267/00.

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale

IL SINDACO

PREMESSO che

-Al fine di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, con deliberazione n. 50 del 29/05/2009, esecutiva, la Giunta comunale ha effettuato una ricognizione degli immobili, di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2009/2011;

-che con successiva deliberazione n. 3 del 23/06/2009, esecutiva, il Consiglio comunale ha approvato il piano delle alienazioni sulla scorta degli elenchi stilati dalla Giunta comunale;

-che nel suddetto Piano sono stati inseriti n. 96 alloggi più 2 depositi di edilizia residenziale pubblica di cui il Comune è proprietario e suscettibili di alienazione, in virtù di quanto disposto dall'art 58 del menzionato decreto legge;

-che, trattandosi di alloggi edificati in forza della L.219/1981, e rientrando nel campo di applicazione della Legge 24 dicembre 1993, n. 560, l'ufficio tecnico comunale ha verificato, con esito positivo, la rispondenza degli stessi ai criteri richiesti dalla Legge Regionale n.24/2003 ai fini dell'inserimento all'interno di un piano di vendita;

-che con deliberazione n. 17 del 19/07/2010, esecutiva, il Consiglio comunale, ha approvato il Piano vendita comprendente tutti gli alloggi ERP siti in via Veseri ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 comma 4 della legge 560/93, art 6 del Dlgs.vo 354/99 e art. 4 della L.R. 24/2003;

-che, in ossequio a quanto statuito dalla Legge 560/93, che consente la vendita nella misura massima del 75% del patrimonio abitativo vendibile, con deliberazione consiliare n. 7 del 29/04/2011, si è ravvisata la necessità di intervenire, ad integrazione e rettifica del precedente deliberato, circoscrivendo, previa formale richiesta di manifestazione di interesse da parte degli assegnatari degli alloggi (nota prot. n.8137 dell'11/10/2010) a 72 (pari al 75% degli patrimonio abitativo vendibile) il numero degli alloggi ERP da alienare;

DATO atto che

-ai sensi delle richiamate disposizioni normative, il Piano vendita degli alloggi ERP, come adottato dal Consiglio comunale, è stato trasmesso alla Giunta Regionale della Campania, Settore edilizia pubblica abitativa, con nota prot. n. 4246 del 13/06/2011 per la prescritta approvazione;

RICHIAMATA la nota, prot n. 490400 del 22/6/2011, con la quale la Giunta Regionale della Campania, ha richiesto integrazioni relative:

a) alla determinazione del prezzo di vendita delle singole unità abitative in virtù dell'art. 6 del Dlgs n.354 del 20/9/1999 tenuto conto che trattasi di alloggi costruiti in base al Titolo VIII della Legge 219/81;

b) ad un'indicazione puntuale, mediante apposita relazione, dell'utilizzo dei fondi ricavati dalle alienazioni tenuto conto che, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. 24/2003 "1. Le risorse derivanti dall'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sono destinate a piani di recupero e di riqualificazione - anche attraverso acquisizione di aree - nonché alla costruzione di nuovi alloggi ed altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi.

2. Le risorse di cui al comma 1 possono essere utilizzate fino al settantacinque per cento del ricavato. La quota restante è utilizzata per il ripianamento del deficit degli enti proprietari." e che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 560/93, "L'alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica è consentita esclusivamente per la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di tale settore".

c) alla Procedura per l'alienazione delle unità immobiliari tenuto conto che la possibilità di alienazione a terzi può essere consentita solo nei casi previsti dalla L. 560/93 art 1 commi 6,7,8,9 e dalla L. R. 24/2003;

CONSIDERATO che con riferimento alle rideterminazione dei prezzi di cui al punto a), l'art. 6 del Dlgs.vo 354 /99, al comma 3 prevede "3. Il piano vendita prevede, altresì, la capitalizzazione dei canoni corrisposti dagli assegnatari e dagli occupanti, da computarsi nel prezzo di acquisto, a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge 17 maggio 1999 n. 144, nonché la detraibilità dal valore di riscatto dell'alloggio, in misura non superiore all'80%, delle spese documentate successive al 22 maggio 1999, per riparazioni e manutenzioni straordinarie;"

RITENUTO:

necessario conformarsi alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale Campania e, pertanto, apportare al Piano vendita ,precedentemente elaborato,le modifiche e integrazioni che si rendono all'uopo necessarie;

VISTO

- il Piano di alienazione immobiliare,come modificato alla luce della nota prot. n. 490400 del 22/6/2011 della Giunta della Regione Campania che è allegato sub let A)alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

- che il Piano di Vendita degli immobili ,rettificato come da allegato elenco per un presunto valore di realizzo di € 2.126.034,63 sia meritevole di approvazione;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di confermare** quanto detto in premessa che qui si intende richiamata ed integralmente riportata.
- 2) di approvare**, il piano di alienazione degli immobili comunali di Via Veseri unitamente agli allegati, come elaborato dal Responsabile del II Settore,a modifica e sostituzione di quello allegato alla deliberazione di C.C. n. 7 del 29/04/2011,alla luce delle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale Campania con la nota in premessa citata, Piano allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto** che le entrate derivanti dall'alienazione dei beni immobili in parola,in ossequio a quanto prescritto dall'art 5 commi 1 e 2 della L.R. 24/2003 ,saranno destinate così come previsto dagli allegati alla presente ,redatti conformemente alle richieste avanzate con la richiamata nota della Giunta regionale;
- 4) di precisare** che i requisiti ed i titoli all'acquisto degli alloggi sono,esclusivamente, quelli contemplati dalle leggi nazionali e regionali vigenti in materia con particolare riferimento alla L. 560/93, alla L. 18/97,ai Dlgs.vo 354/99 ed alla L.R. 24/2003;
- 5)di precisare,altresi**, che l'alienazione in favore di terzi sarà possibile solo ed esclusivamente, nei casi e con i termini, vincoli e limiti previsti dalle leggi nazionali e regionali vigenti in materia,avendo riguardo alla tutela degli interessi degli assegnatari ;
- 6) di Inviare** il presente Piano di Vendita,come **rettificato**, unitamente ai suoi allegati,alla Giunta Regionale Campania, per l'approvazione dello stesso, dando atto che ,decorsi i termini di legge di cui all'art. 4 comma 4 della L.R. 23/2004, qualora la Giunta Regionale Campania, sentito l'Osservatorio regionale sulla casa, non dovesse esprimersi approvando il piano o formulando osservazioni allo stesso,si potrà procedere all'alienazione in favore dei soggetti aventi diritto a norma della Legge regionale in parola;
- 7) di demandare** al Responsabile del Settore Tecnico di porre in essere tutti gli atti connessi e consequenziali alla presente;
- 8 Di confermare** tutto quant'altro disposto con delibera n. **7 DEL 29/4/2011** purché non in contrasto con il presente deliberato;
- 9)Di dare atto** che eventuali disposizioni contenute nel presente deliberato o in quelli precedenti inerenti all'oggetto, che dovessero essere in contrasto con la normativa vigente si intenderanno disapplicate ex lege;

10) Di dare atto che le condizioni, le modalità ed i vincoli delle alienazioni suddette sono quelle disciplinate dalla legge. per la tipologia di alloggi di cui trattasi e che si procederà ad approvazione di apposito regolamento, solo laddove dovesse ravvisarsi la necessità.

10) Di dichiarare , stante l'urgenza, la presente immediatamente eseguibile , a i sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs. Vo 267/2000.

31 GEN. 2012



IL SINDACO
Dr. ANTONIO ZENO
[Handwritten signature]

IN MERITO ALLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, AI SENSI
DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18/8/00, N. 267, SONO STATI ESPRESI I SE-
GUENTI PARERI:

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA

31 GEN. 2012

Li _____

Il Responsabile del Servizio

[Handwritten signature]

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE

Li

31/1/12

Il Ragioniere Capo

[Handwritten signature]

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità TECNICA;
 - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità CONTABILE;
- hanno espresso parere COME DA ALLEGATO;

Del che è verbale che viene sottoscritto come segue la cui lettura ed approvazione avverrà nella successiva seduta consiliare:

IL SINDACO

F.to dott. Antonio Zeno

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Prof.ssa Rosa Olimpo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to d.ssa Katia Ottaiano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa Pretorio dell'Ente in data 17 FEB. 2012 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi del comma 1-art.124-D.Lgs. 267/00 . -art.32 c.5 legge 69/2009

Il Messo Comunale
F.to Allocca

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
(d.ssa Katia Ottaiano)

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

addì 17 FEB. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
(d.ssa Katia Ottaiano)

Katia Ottaiano





Delibera della Giunta Regionale n. 230 del 15/05/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

L. 24.12.1993 N.560 E L.R. 12.12.2003 N.24 - APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. COMUNE DI BARONISSI (SA). - (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i *Piani Vendita* di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/97 art.25;
- b. che il Comune di BARONISSI (SA) con delibera di Consiglio Comunale n.10 del 19.03.2012, ha approvato il *Piano Vendita* immobili comunali ai sensi della L.R. 24/2003 art.4;
- c. che il Comune di BARONISSI (SA) ha trasmesso con nota prot. 306240 del 20.04.2012 al Settore E.P.A. la documentazione relativa al suindicato *Piano Vendita*;

PRESO ATTO, che il predetto *Piano Vendita* di alloggi comunali E.R.P. così come proposto dal Comune di BARONISSI (SA) è stato successivamente esaminato ed approvato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 10 maggio 2012;

RITENUTO

- a. Di dover procedere all'approvazione del Piano Vendita di alloggi E.R.P. proposto dal suindicato Comune di BARONISSI (SA);

VISTO

- a. la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P."; la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari";
- b. il verbale n.27 del 10 maggio 2012 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. DI APPROVARE

ai sensi della Legge 560/93 e della L.R. 24/2003, e su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il *Piano Vendita* degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) proposto dal Comune di BARONISSI (SA) che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. DI PRECISARE

CHE, nell'alienazione degli immobili individuati nel *Piano Vendita* , il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;

CHE gli atti allegati al relativo *Piano Vendita* formano parte integrante della presente deliberazione;

CHE il Comune di BARONISSI (SA) dovrà rendicontare, al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania, l'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P. di cui al *Piano Vendita* approvato, nonché di voler specificare l'utilizzo delle aree che verranno acquisite;

3. DI TRASMETTERE

il presente provvedimento al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Giunta Regionale della Campania nonché al Comune di BARONISSI (SA) per gli adempimenti consequenziali ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.-



**CITTA' DI BARONISSI
PROVINCIA DI SALERNO**

REGIONE CAMPANIA				
Settore Edilizia Pubblica Abitativa				
18 APR. 2012				
	AG	AI	AL	AR
SEZIONE	1°	2°	EG	

prot. n. **8963**
del **13.04.2012**

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
Settore Edilizia Pubblica Abitativa
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI (NA)

Oggetto: Alienazione Alloggi ERP. Trasmissione Piano di Vendita.

Luciano

Si trasmettono in allegato:

- Delibera di Consiglio Comunale n.10 del 19.03.2012 "Individuazione alloggi EPA Alienabili ai sensi della Legge n. 560/1993 e della Legge Regionale n.24/2003 – Proposta Piano di Vendita”;
- Delibera di G.C.n.57 del 02.04.2012 – “Approvazione Piano di Vendita Alloggi EPA”.

Si resta in attesa dell’esame e dell’approvazione di VS competenza, sentito l’Osservatorio Regionale sulla Casa.



IL RESPONSABILE SERVIZIO FISCALE - GESTIONE ENTRATE

Dott. Carlo Privato

Carlo Privato

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0306240 20/04/2012 10,22
Mittente : COMUNE DI BARONISSI (SA)

Rassegnatario : Edilizia pubblica ed abitativa

Classifica : 16. Fascicolo : 10 del 2012





PIANO VENDITA

ALLOGGI EPA

Art. 4 L.R. 12/12/2003 n.24

Ente: Città di Baronissi



Carlo Rina

Prot. 8038

10 2 APR. 2012



CITTA' DI BARONISSI

Provincia di Salerno

SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO

**OGGETTO: PIANO DI VENDITA DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI DELLA LEGGE
560/1993 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2003.**

DICHIARAZIONE EX ART. 4 PUNTO 2 L.R. 24/12/2003 N.24

Il sottoscritto Dott. Arch. Alfonso Landi, nella sua qualità di Responsabile del Settore Gestione del Patrimonio,

ATTESTA

- Che l'Ente proprietario di n. 142 alloggi di edilizia residenziale pubblica realizzati in varie località del territorio comunale;
- Che il patrimonio vendibile, ai sensi della Legge Regionale 24/12/2003 n.24 e di quanto determinato con la delibera di C.C. n.10 del 19-03-2012 è pari a n. 75 alloggi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Arch. *Alfonso Landi*





ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3 ART.4 L.R. 12/12/2003 N.24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI

ALLEGATO 2

N.	DATI CATASTALI O ELEMENTI PER RENDITA CATASTALE PRESUNTA											DETERMINAZIONE PREZZO L.560/93 ART.10			
	Indirizzo	Vani	Box	Cantinola	Foglio	Mappale	Sub	Categoria Catastale	Cons.Mq	Rendita Catastale	Piano		Interno	VALORE (R.C.X100)	Riduzione fino al 20%
1	Via Bellini, 2	6,00	1	1	3	363	8	A/2	89,81	€ 511,29	Secondo	D6	€ 51.129,00	12	€ 44.993,52
1/C	Via Bellini, 2				3	363	10	C/2	13,00	€ 17,46			€ 1.746,00	12	€ 1.536,48
1/B	Via Bellini, 2				3	363	16	C/6	30,00	€ 38,73			€ 3.873,33	12	€ 3.408,53
2	Via Bellini, 2	6,00	1	1	3	363	4	A/2	78,56	€ 511,29	Rialzato	D2	€ 51.129,00	12	€ 44.993,52
2/C	Via Bellini, 2				3	363	12	C/2	13,00	€ 17,46			€ 1.746,00	12	€ 1.536,48
2/B	Via Bellini, 2				3	363	16	C/6	30,00	€ 38,73			€ 3.873,33	12	€ 3.408,53
3	Via Bellini, 2	6,00	1	1	3	363	7	A/2	78,57	€ 511,29	Primo	D3	€ 51.129,00	12	€ 44.993,52
3/C	Via Bellini, 2				3	363	14	C/2	13,00	€ 17,46			€ 1.746,00	12	€ 1.536,48
3/B	Via Bellini, 2				3	363	17	C/6	30,00	€ 38,73			€ 3.873,33	12	€ 3.408,53
4	Via Bellini, 2	6,00	1	1	3	363	6	A/2	78,57	€ 511,29	Primo	D4	€ 51.129,00	12	€ 44.993,52
4/C	Via Bellini, 2				3	363	11	C/2	13,00	€ 17,46			€ 1.746,00	12	€ 1.536,48
4/B	Via Bellini, 2				3	363	16	C/6	30,00	€ 38,73			€ 3.873,33	12	€ 3.408,53
5	Via Bellini, 2	6,00	1	1	3	363	9	A/2	89,81	€ 511,29	Secondo	D5	€ 51.129,00	12	€ 44.993,52
5/C	Via Bellini, 2				3	363	15	C/2	13,00	€ 17,46			€ 1.746,00	12	€ 1.536,48
5/B	Via Bellini, 2				3	363	17	C/6	30,00	€ 38,73			€ 3.873,33	12	€ 3.408,53
6	Via Bellini, 2	6,00	1	1	3	363	5	A/2	88,80	€ 511,29	Rialzato	D1	€ 51.129,00	12	€ 44.993,52
6/C	Via Bellini, 2				3	363	13	C/2	13,00	€ 17,46			€ 1.746,00	12	€ 1.536,48
6/B	Via Bellini, 2				3	363	17	C/6	30,00	€ 38,73			€ 3.873,33	12	€ 3.408,53
7	Via Bellini, 4	3,00	1	1	3	363	27	A/3	44,02	€ 309,87	Secondo	A5	€ 30.987,00	12	€ 27.268,56
7/C	Via Bellini, 4				3	363	34	C/2	7,00	€ 9,40			€ 940,00	12	€ 827,20
7/B	Via Bellini, 4				3	363	41	C/6	28,33	€ 36,56			€ 3.658,33	12	€ 3.219,33
8	Via Bellini, 4	6,00	1	1	3	363	21	A/2	88,84	€ 511,29	Rialzato	D1	€ 51.129,00	12	€ 44.993,52
8/C	Via Bellini, 4				3	363	37	C/2	12,00	€ 16,11			€ 1.611,00	12	€ 1.417,68
8/B	Via Bellini, 4				3	363	41	C/6	28,33	€ 36,56			€ 3.658,33	12	€ 3.219,33
9	Via Bellini, 4	6,00	1	1	3	363	20	A/2	88,84	€ 511,29	Rialzato	D2	€ 51.129,00	12	€ 44.993,52
9/C	Via Bellini, 4				3	363	32	C/2	12,00	€ 16,11			€ 1.611,00	12	€ 1.417,68
9/B	Via Bellini, 4				3	363	40	C/6	28,33	€ 36,56			€ 3.658,33	12	€ 3.219,33
10	Via Bellini, 4	3,00	1	1	3	363	28	A/3	44,57	€ 309,87	Secondo	A8	€ 30.987,00	12	€ 27.268,56
10/C	Via Bellini, 4				3	363	30	C/2	7,00	€ 9,40			€ 940,00	12	€ 827,20
10/B	Via Bellini, 4				3	363	40	C/6	28,33	€ 36,56			€ 3.658,33	12	€ 3.219,04
11	Via Bellini, 4	3,00	1	1	3	363	24	A/3	59,32	€ 309,87	Primo	A4	€ 30.987,00	12	€ 27.268,56



ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3 ART. 4 L.R. 12/12/2003 N.24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI



ALLEGATO 2

N.	Indirizzo	Vani	Box	Cantina	Foglio	Mappale	Sub	Categoria Catastale	Cons. /Mq	Rendita Catastale	Piano	Interno	VALORE (R.C.X100)	Riduzione fino al 20%	Prezzo Alloggio/Box/ Cantinola	DETERMINAZIONE
																PREZZO L.560/93 ART.10
11/C	Via Bellini, 4				3	363	39	C/2	7,00	€ 9,40			€ 940,00	12	€ 827,20	
11/B	Via Bellini, 4				3	363	40	C/6	28,33	€ 36,58			€ 3.658,33	12	€ 3.219,33	
12	Via Bellini, 4	3,00	1	1	3	363	22	A/3	56,71	€ 309,87	Primo	A3	€ 30.987,00	12	€ 27.268,56	
12/C	Via Bellini, 4				3	363	38	C/2	7,00	€ 9,40			€ 940,00	12	€ 827,20	
12/B	Via Bellini, 4				3	363	40	C/6	28,33	€ 36,58			€ 3.658,33	12	€ 3.219,33	
13	Via Bellini, 6	6,00	1	1	3	363	48	A/2	89,31	€ 511,29	Secondo	D6	€ 51.129,00	12	€ 44.993,52	
13/C	Via Bellini, 6				3	363	50	C/2	13,00	€ 17,46			€ 1.746,00	12	€ 1.536,48	
13/B	Via Bellini, 6				3	363	56	C/6	30,00	€ 38,73			€ 3.873,33	12	€ 3.408,53	
14	Via Bellini, 6	6,00	1	1	3	363	49	A/2	99,80	€ 511,29	Secondo	D5	€ 51.129,00	12	€ 44.993,52	
14/C	Via Bellini, 6				3	363	55	C/2	13,00	€ 17,46			€ 1.746,00	12	€ 1.536,48	
14/B	Via Bellini, 6				3	363	57	C/6	30,00	€ 38,73			€ 3.873,33	12	€ 3.408,53	
15	Via Bellini, 6	6,00	1	1	3	363	45	A/2	88,80	€ 511,29	Rialzato	D1	€ 51.129,00	12	€ 44.993,52	
15/C	Via Bellini, 6				3	363	53	C/2	13,00	€ 17,46			€ 1.746,00	12	€ 1.536,48	
15/B	Via Bellini, 6				3	363	57	C/6	30,00	€ 38,73			€ 3.873,33	12	€ 3.408,53	
16	Via Bellini, 6	6,00	1	1	3	363	46	A/2	89,86	€ 511,29	Primo	D4	€ 51.129,00	12	€ 44.993,52	
16/C	Via Bellini, 6				3	363	51	C/2	13,00	€ 17,46			€ 1.746,00	12	€ 1.536,48	
16/B	Via Bellini, 6				3	363	56	C/6	30,00	€ 38,73			€ 3.873,33	12	€ 3.408,53	
17	Via Bellini, 6	6,00	1	1	3	363	47	A/2	89,86	€ 511,29	Primo	D3	€ 51.129,00	12	€ 44.993,52	
17/C	Via Bellini, 6				3	363	54	C/2	13,00	€ 17,46			€ 1.746,00	12	€ 1.536,48	
17/B	Via Bellini, 6				3	363	57	C/6	30,00	€ 38,73			€ 3.873,33	12	€ 3.408,53	
18	Via Bellini, 6	6,00	1	1	3	363	44	A/2	88,80	€ 511,29	Rialzato	D2	€ 51.129,00	12	€ 44.993,52	
18/C	Via Bellini, 6				3	363	52	C/2	13,00	€ 17,46			€ 1.746,00	12	€ 1.536,48	
18/B	Via Bellini, 6				3	363	56	C/6	30,00	€ 38,73			€ 3.873,33	12	€ 3.408,53	
19	Via Bxio, 7	3,00	1	1	8	598	26	A/3	58,48	€ 309,87	Primo	A1	€ 30.987,00	12	€ 27.268,56	
19/C	Via Bxio, 7				8	598	39	C/2	10,00	€ 13,43			€ 1.343,00	12	€ 1.181,84	
19/B	Via Bxio, 7				8	598	39	C/6	21,00	€ 52,06			€ 5.206,00	12	€ 4.581,28	
20	Via Bxio, 7	3,00	1	1	8	598	9	A/3	67,31	€ 309,87	Primo	A1	€ 30.987,00	12	€ 27.268,56	
20/C	Via Bxio, 7				8	598	17	C/2	10,00	€ 13,43			€ 1.343,00	12	€ 1.181,84	
20/B	Via Bxio, 7				8	598	23	C/6	21,00	€ 52,06			€ 5.206,00	12	€ 4.581,28	
21	Via Bxio, 7	6,50	1	1	8	598	28	A/2	104,51	€ 772,10	Primo	E1	€ 77.210,00	12	€ 67.944,80	



Handwritten signature



ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3 ART. 4 L.R. 12/12/2003 N. 24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI

ALLEGATO 2

N.	Indirizzo	Vani	Box	Cantina	Foglio	Mappale	Sub	Categoria Catastale	Cons.Mq	Rendita Catastale	Piano	Interno	VALORE (R.C.X100)	Riduzione fino al 20%	Prezzo Alloggio/Box/ Cantinola	DETERMINAZIONE
																PREZZO L.560/93 ART.10
21/C	Via Bixio, 7				8	598	35	C/2	17,00	€ 22,83			€ 2.283,00	12	€ 2.009,04	
21/B	Via Bixio, 7				8	598	38	C/6	21,00	€ 52,06			€ 5.206,00	12	€ 4.581,28	
22	Via Bixio, 7	6,50	1	1	8	598	7	A/2	106,08	€ 772,10	Rialzato	E1	€ 77.210,00	12	€ 67.944,80	
22/C	Via Bixio, 7				8	598	15	C/2	17,00	€ 22,83			€ 2.283,00	12	€ 2.009,04	
22/B	Via Bixio, 7				8	598	24	C/6	21,00	€ 52,06			€ 5.206,00	12	€ 4.581,28	
23	Via Bixio, 7	3,00	1	1	8	598	27	A/3	65,69	€ 309,87	Primo	A2	€ 30.987,00	12	€ 27.268,56	
23/C	Via Bixio, 7				8	598	36	C/2	10,00	€ 13,43			€ 1.343,00	12	€ 1.181,84	
23/B	Via Bixio, 7				8	598	40	C/6	19,00	€ 47,10			€ 4.710,00	12	€ 4.144,80	
24	Via Bixio, 7	3,00	1	1	8	598	30	A/3	67,09	€ 309,87	Secondo	A4	€ 30.987,00	12	€ 27.268,56	
24/C	Via Bixio, 7				8	598	33	C/2	10,00	€ 13,43			€ 1.343,00	12	€ 1.181,84	
24/B	Via Bixio, 7				8	598	42	C/6	21,00	€ 52,06			€ 5.206,00	12	€ 4.581,28	
25	Via Bixio, 7	6,50	1	1	8	598	31	A/2	106,08	€ 772,10	Secondo	E2	€ 77.210,00	12	€ 67.944,80	
25/C	Via Bixio, 7				8	598	34	C/2	17,00	€ 22,83			€ 2.283,00	12	€ 2.009,04	
25/B	Via Bixio, 7				8	598	43	C/6	19,00	€ 47,10			€ 4.710,00	12	€ 4.144,80	
26	Via Bixio, 7	3,00	1	1	8	598	11	A/3	67,09	€ 309,87	Secondo	A4	€ 30.987,00	12	€ 27.268,56	
26/C	Via Bixio, 7				8	598	13	C/2	10,00	€ 13,43			€ 1.343,00	12	€ 1.181,84	
26/B	Via Bixio, 7				8	598	20	C/6	21,00	€ 52,06			€ 5.206,00	12	€ 4.581,28	
27	Via Bixio, 7	3,00	1	1	8	598	29	A/3	63,39	€ 309,87	Secondo	A3	€ 30.987,00	12	€ 27.268,56	
27/C	Via Bixio, 7				8	598	32	C/2	10,00	€ 13,43			€ 1.343,00	12	€ 1.181,84	
27/B	Via Bixio, 7				8	598	41	C/6	19,00	€ 47,10			€ 4.710,00	12	€ 4.144,80	
28	Via Bixio, 7	3,00	1	1	8	598	12	A/3	65,97	€ 309,87	Secondo	A3	€ 30.987,00	12	€ 27.268,56	
28/C	Via Bixio, 7				8	598	18	C/2	10,00	€ 13,43			€ 1.343,00	12	€ 1.181,84	
28/B	Via Bixio, 7				8	598	21	C/6	19,00	€ 47,10			€ 4.710,00	12	€ 4.144,80	
29	Via Bixio, 7	6,50	1	1	8	598	10	A/2	106,08	€ 772,10	Secondo	E2	€ 77.210,00	12	€ 67.944,80	
29/C	Via Bixio, 7				8	598	16	C/2	17,00	€ 22,83			€ 2.283,00	12	€ 2.009,04	
29/B	Via Bixio, 7				8	598	19	C/6	21,00	€ 52,06			€ 5.206,00	12	€ 4.581,28	
30	Via Domenico Cirillo, 2	3,00	1	1	9	513	8	A/2	44,13	€ 302,13	Secondo	A4	€ 30.213,00	12	€ 26.587,44	
30/C	Via Domenico Cirillo				9	513	15	C/2	10,00	€ 16,01			€ 1.601,00	12	€ 1.408,88	
30/B	Via Domenico Cirillo				9	513	20	C/6	22,00	€ 46,58			€ 4.658,00	12	€ 4.088,04	
31	Via Domenico Cirillo	3,00	1	1	9	513	7	A/2	44,15	€ 302,13	Secondo	A3	€ 30.213,00	12	€ 26.587,44	
31/C	Via Domenico Cirillo				9	513	14	C/2	10,00	€ 16,01			€ 1.601,00	12	€ 1.408,88	





ALLEGATO 2

ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3 ART.4 L.R. 12/12/2003 N.24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI

N.	Indirizzo	Vani	Box	Cantina	Foglio	Mappale	Sub	Categoria Catastale	Cons.Mq	Rendita Catastale	Piano	Interno	VALORE (R.C.X100)	Riduzione fino al 20%	Prezzo Alloggio/Box/ Cantinola	DETERMINAZIONE PREZZO L.560/93 ART.10	
31/B	Via Domenico Cirillo, 2				9	513	19	C/6	19,00	€ 40,23			€ 4.023,00	12	€ 3.540,24		
32	Via Domenico Cirillo, 2	7,00	1	1	9	513	9	A/2	106,08	€ 704,96	Secondo	E2	€ 704,96,00	12	€ 62.036,48		
32/C	Via Domenico Cirillo, 2				9	513	13	C/2	22,00	€ 35,22			€ 3.522,00	12	€ 3.099,36		
32/B	Via Domenico Cirillo, 2				9	513	21	C/6	22,00	€ 46,58			€ 4.658,00	12	€ 4.099,04		
33	Via Domenico Cirillo, 2	3,00	1	1	9	513	5	A/2	44,13	€ 302,13	Primo	A2	€ 302,13,00	12	€ 26.587,44		
33/C	Via Domenico Cirillo, 2				9	513	10	C/2	10,00	€ 16,01			€ 1.601,00	12	€ 1.408,88		
33/B	Via Domenico Cirillo, 2				9	513	18	C/6	19,00	€ 40,23			€ 4.023,00	12	€ 3.540,24		
34	Via Domenico Cirillo, 2	7,00	1	1	9	513	6	A/2	108,34	€ 704,96	Primo	E1	€ 704,96,00	12	€ 62.036,48		
34/C	Via Domenico Cirillo, 2				9	513	12	C/2	22,00	€ 35,22			€ 3.522,00	12	€ 3.099,36		
34/B	Via Domenico Cirillo, 2				9	513	16	C/6	22,00	€ 46,58			€ 4.658,00	12	€ 4.099,04		
35	Via Domenico Cirillo, 4	8,00	1	1	9	513	42	A/2	136,66	€ 805,67	Primo	G1	€ 805,67,00	12	€ 70.898,96		
35/C	Via Domenico Cirillo, 4				9	513	80	C/2	45,00	€ 85,99			€ 8.599,00	12	€ 7.567,12		
35/B	Via Domenico Cirillo, 4				9	513	57	C/6	22,00	€ 46,58			€ 4.658,00	12	€ 4.099,04		
36	Via Domenico Cirillo, 4	4,00	1	1	9	513	43	A/2	69,37	€ 475,14	Secondo	B1	€ 475,14,00	12	€ 41.812,32		
36/C	Via Domenico Cirillo, 4				9	513	46	C/2	10,00	€ 16,01			€ 1.601,00	12	€ 1.408,88		
36/B	Via Domenico Cirillo, 4				9	513	54	C/6	19,00	€ 40,23			€ 4.023,00	12	€ 3.540,24		
37	Via Domenico Cirillo, 4	5,00	1	1	9	513	41	A/2	84,06	€ 503,55	Primo	C1	€ 503,55,00	12	€ 44.312,40		
37/C	Via Domenico Cirillo, 4				9	513	47	C/2	10,00	€ 16,01			€ 1.601,00	12	€ 1.408,88		
37/B	Via Domenico Cirillo, 4				9	513	53	C/6	22,00	€ 46,58			€ 4.658,00	12	€ 4.099,04		
38	Via Domenico Cirillo, 4	5,00	1	1	9	513	44	A/2	63,00	€ 593,93	Secondo	C2	€ 593,93,00	12	€ 52.265,84		
38/C	Via Domenico Cirillo, 4				9	513	50	C/2	10,00	€ 16,01			€ 1.601,00	12	€ 1.408,88		
38/B	Via Domenico Cirillo, 4				9	513	56	C/6	22,00	€ 46,58			€ 4.658,00	12	€ 4.099,04		
39	Via Domenico Cirillo, 4	4,00	1	1	9	513	45	A/2	69,37	€ 475,14	Secondo	B2	€ 475,14,00	12	€ 41.812,32		
39/C	Via Domenico Cirillo, 4				9	513	51	C/2	10,00	€ 16,01			€ 1.601,00	12	€ 1.408,88		
39/B	Via Domenico Cirillo, 4				9	513	55	C/6	19,00	€ 40,23			€ 4.023,00	12	€ 3.540,24		
40	Via Domenico Cirillo, 6	4,00	1	1	9	513	23	A/2	71,01	€ 402,84	Primo	B1	€ 402,84,00	12	€ 35.449,92		
40/C	Via Domenico Cirillo, 6				9	513	30	C/2	22,00	€ 46,58			€ 4.658,00	12	€ 4.099,04		
40/B	Via Domenico Cirillo, 6				9	513	36	C/6	22,00	€ 46,58			€ 4.658,00	12	€ 4.099,04		
41	Via Domenico Cirillo, 6	5,00	1	1	9	513	24	A/2	83,63	€ 503,55	Primo	C1	€ 503,55,00	12	€ 44.312,40		
41/C	Via Domenico Cirillo, 6				9	513	78	C/2	22,00	€ 42,04			€ 4.204,00	12	€ 3.699,52		

*Carly*



ALLEGATO 2

ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3 ART. 4 L.R. 12/12/2003 N. 24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI

N.	Indirizzo	Vani	Box	Cantinnola	Foglio	Mappale	Sub	Categoria Catastale	Cons.Mq	Rendita Catastale	Piano	Interno	VALORE (R.C.X100)	Riduzione fino al 20%	DETERMINAZIONE PREZZO L.560/93 ART.10	
															Prezzo Alloggio/Box/Cantinnola	
41/B	Via Domenico Cirillo, 6				9	513	34	C/6	22,00	€ 46,58			€ 4.658,00	12	€ 4.099,04	
42	Via Domenico Cirillo, 6	4,00	1	1	9	513	25	A/2	66,08	€ 402,84	Primo	B2	€ 40.284,00	12	€ 35.449,92	
42/C	Via Domenico Cirillo, 6				9	513	29	C/2	10,00	€ 16,01			€ 1.601,00	12	€ 1.408,88	
42/B	Via Domenico Cirillo, 6				9	513	36	C/6	19,00	€ 40,23			€ 4.023,00	12	€ 3.540,24	
43	Via Domenico Cirillo, 6	4,00	1	1	9	513	26	A/2	69,45	€ 402,84	Primo	B3	€ 40.284,00	12	€ 35.449,92	
43/C	Via Domenico Cirillo, 6				9	513	32	C/2	10,00	€ 16,01			€ 1.601,00	12	€ 1.408,88	
43/B	Via Domenico Cirillo, 6				9	513	37	C/6	19,00	€ 40,23			€ 4.023,00	12	€ 3.540,24	
44	Via Domenico Cirillo, 6	4,00	1	1	9	513	28	A/2	70,93	€ 402,84	Secondo	B4	€ 40.284,00	12	€ 35.449,92	
44/C	Via Domenico Cirillo, 6				9	513	33	C/2	10,00	€ 16,01			€ 1.601,00	12	€ 1.408,88	
44/B	Via Domenico Cirillo, 6				9	513	38	C/6	22,00	€ 46,58			€ 4.658,00	12	€ 4.099,04	
45	Via Domenico Cirillo, 6	5,00	1	1	9	513	27	A/2	83,63	€ 503,55	Secondo	C2	€ 50.355,00	12	€ 44.312,40	
45/C	Via Domenico Cirillo, 6				9	513	79	C/2	22,00	€ 42,04			€ 4.204,00	12	€ 3.699,52	
45/B	Via Domenico Cirillo, 6				9	513	39	C/6	22,00	€ 46,58			€ 4.658,00	12	€ 4.099,04	
46	Via Domenico Cirillo, 8	7,00	1	1	9	513	62	A/2	106,08	€ 704,96	Secondo	E2	€ 70.496,00	12	€ 62.036,48	
46/C	Via Domenico Cirillo, 8				9	513	67	C/2	22,00	€ 35,22			€ 3.522,00	12	€ 3.099,36	
46/B	Via Domenico Cirillo, 8				9	513	71	C/6	22,00	€ 46,58			€ 4.658,00	12	€ 4.099,04	
47	Via Domenico Cirillo, 8	7,00	1	1	9	513	59	A/2	108,34	€ 704,96	Primo	E1	€ 70.496,00	12	€ 62.036,48	
47/C	Via Domenico Cirillo, 8				9	513	68	C/2	22,00	€ 35,22			€ 3.522,00	12	€ 3.099,36	
47/B	Via Domenico Cirillo, 8				9	513	76	C/6	22,00	€ 46,58			€ 4.658,00	12	€ 4.099,04	
48	Via Domenico Cirillo, 8	3,00	1	1	9	513	63	A/2	44,13	€ 302,13	Secondo	A4	€ 30.213,00	12	€ 26.587,44	
48/C	Via Domenico Cirillo, 8				9	513	65	C/2	10,00	€ 16,01			€ 1.601,00	12	€ 1.408,88	
48/B	Via Domenico Cirillo, 8				9	513	72	C/6	22,00	€ 46,58			€ 4.658,00	12	€ 4.099,04	
49	Via Domenico Cirillo, 8	3,00	1	1	9	513	60	A/2	44,13	€ 302,13	Primo	A2	€ 30.213,00	12	€ 26.587,44	
49/C	Via Domenico Cirillo, 8				9	513	70	C/2	10,00	€ 16,01			€ 1.601,00	12	€ 1.408,88	
49/B	Via Domenico Cirillo, 8				9	513	74	C/6	19,00	€ 40,23			€ 4.023,00	12	€ 3.540,24	
50	Via Eritrea snc	6,50		1	13	566	24	A/3	91,89	€ 671,39	Terzo	E7	€ 67.139,00	13	€ 58.410,93	
50/C	Via Eritrea snc				13	566	48	C/2	10,00	€ 11,36			€ 1.136,00	13	€ 988,32	
51	Via Eritrea snc	4,50		1	13	566	10	A/3	77,84	€ 464,81	Rialzato	C2	€ 46.481,00	13	€ 40.438,47	
51/C	Via Eritrea snc				13	566	45	C/2	8,00	€ 9,09			€ 909,00	13	€ 790,83	
52	Via Eritrea snc	3,50		1	13	566	26	A/3	50,00	€ 361,52	Terzo	A4	€ 36.152,00	13	€ 31.452,24	
52/C	Via Eritrea snc				13	566	35	C/2	6,00	€ 6,82			€ 682,00	13	€ 593,34	



Handwritten signature

ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3 ART. 4 L.R. 12/12/2003 N.24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI



ALLEGATO 2

N.	Indirizzo	Vani	Box	Cantinnola	Foglio	Mappale	Sub	Categoria Catastale	Cons. /Mq	Rendita Catastale	Piano	Interno	VALORE (R.C.X100)	Riduzione fino al 20%	Prezzo Alloggio/Box/ Cantinnola	DETERMINAZIONE
																PREZZO L.560/93 ART.10
53	Via Eritrea snc	4,50		1	13	566	15	A/3	75,20	€ 464,81	Primo	C4	€ 46.481,00	13	€ 40.438,47	
53/C	Via Eritrea snc				13	566	42	C/2	8,00	€ 9,09			€ 909,00	13	€ 790,83	
54	Via Eritrea snc	3,50		1	13	566	11	A/3	49,98	€ 361,52	Rialzato	A1	€ 36.152,00	13	€ 31.452,24	
54/C	Via Eritrea snc				13	566	40	C/2	6,00	€ 6,52			€ 682,00	13	€ 593,34	
55	Via Eritrea snc	4,50		1	13	566	25	A/3	72,13	€ 464,81	Terzo	C8	€ 46.481,00	13	€ 40.438,47	
55/C	Via Eritrea snc				13	566	29	C/2	8,00	€ 9,09			€ 909,00	13	€ 790,83	
56	Via Eritrea snc	4,50		1	13	566	22	A/3	71,81	€ 464,81	Secondo	C5	€ 46.481,00	13	€ 40.438,47	
56/C	Via Eritrea snc				13	566	33	C/2	8,00	€ 9,09			€ 909,00	13	€ 790,83	
57	Via Eritrea snc	6,50		1	13	566	19	A/3	92,33	€ 671,39	Secondo	E5	€ 67.139,00	13	€ 58.410,93	
57/C	Via Eritrea snc				13	566	34	C/2	12,00	€ 13,63			€ 1.363,00	13	€ 1.185,81	
58	Via Eritrea snc	3,50		1	13	566	16	A/3	50,00	€ 361,52	Primo	A2	€ 36.152,00	13	€ 31.452,24	
58/C	Via Eritrea snc				13	566	39	C/2	6,00	€ 6,52			€ 682,00	13	€ 593,34	
59	Via Eritrea snc	4,50		1	13	566	12	A/3	71,47	€ 464,81	Rialzato	C1	€ 46.481,00	13	€ 40.438,47	
59/C	Via Eritrea snc				13	566	46	C/2	8,00	€ 9,09			€ 909,00	13	€ 790,83	
60	Via Eritrea snc	4,50		1	13	566	17	A/3	71,76	€ 464,81	Primo	C3	€ 46.481,00	13	€ 40.438,47	
60/C	Via Eritrea snc				13	566	43	C/2	7,00	€ 7,95			€ 795,00	13	€ 691,65	
61	Via Eritrea snc	4,50		1	13	566	27	A/3	72,01	€ 464,81	Terzo	C7	€ 46.481,00	13	€ 40.438,47	
61/C	Via Eritrea snc				13	566	30	C/2	8,00	€ 9,09			€ 909,00	13	€ 790,83	
62	Via Roma, 24	4,50		1	16	760	11	A/2	8,00	€ 453,19	Secondo		€ 45.319,00	10	€ 40.787,10	
62/C	Via Roma, 24				16	760	19	C/2	8,00	€ 10,74			€ 1.074,00	10	€ 966,60	
63	Via Roma, 24	4,50		1	16	760	8	A/2	8,00	€ 453,19	Primo		€ 45.319,00	10	€ 40.787,10	
63/C	Via Roma, 24				16	760	15	C/2	8,00	€ 10,74			€ 1.074,00	10	€ 966,60	
64	Via Roma, 24	4,50		1	16	760	10	A/2	8,00	€ 453,19	Primo		€ 45.319,00	10	€ 40.787,10	
64/C	Via Roma, 24				16	760	16	C/2	8,00	€ 10,74			€ 1.074,00	10	€ 966,60	
65	Via Roma, 24	5,50		1	16	760	20	C/2	8,00	€ 453,19	Terra		€ 45.319,00	10	€ 40.787,10	
65/C	Via Roma, 24				16	760	20	C/2	8,00	€ 10,74			€ 1.074,00	10	€ 966,60	
66	Via Roma, 24	3,00		1	16	760	9	A/3	8,00	€ 309,87	Primo		€ 30.987,00	10	€ 27.888,30	
66/C	Via Roma, 24				16	760	21	C/2	8,00	€ 10,74			€ 1.074,00	10	€ 966,60	
67	Via Roma, 24	3,00		1	16	760	12	A/3	8,00	€ 309,87	Secondo		€ 30.987,00	10	€ 27.888,30	
67/C	Via Roma, 24				16	760	22	C/2	8,00	€ 10,74			€ 1.074,00	10	€ 966,60	



ELENCO ALLOGGI VENDIBILI AL PUNTO 3 ART. 4 L.R. 12/12/2003 N.24 INSERITI NEL PIANO VENDITA CON RELATIVA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI



ALLEGATO 2

N.	DATI CATASTALI O ELEMENTI PER RENDITA CATASTALE PRESUNTA											DETERMINAZIONE PREZZO L.560/93 ART.10			
	Indirizzo	Vani	Box	Cantinnola	Foglio	Mappale	Sub	Categoria Catastale	Cons.Mq	Rendita Catastale	Piano	Interno	VALORE (R.C.X100)	Riduzione fino al 20%	Prezzo Alloggio/Box/Cantinnola
68	Via Roma, 26	5,00		1	16	754	14	A/3	57,37	€ 516,46	Terzo	B2	€ 51.646,00	11	€ 45.964,94
68/C	Via Roma, 26				16	754	19	C/2	7,00	€ 9,40			€ 940,00	11	€ 836,60
69	Via Roma, 26	6,00		1	16	754	8	A/3		€ 619,75	Rialzato		€ 61.975,00	11	€ 55.157,75
69/C	Via Roma, 26				16	754	20	C/2	7,00	€ 9,40			€ 940,00	11	€ 836,60
70	Via Roma, 26	6,00		1	16	754	7	A/3	74,98	€ 619,75	Rialzato	D2	€ 61.975,00	11	€ 55.157,75
70/C	Via Roma, 26				16	754	16	C/2	8,00	€ 10,74			€ 1.074,00	11	€ 955,86
71	Via Roma, 26	6,00		1	16	754	10	A/3	79,84	€ 619,75	Secondo	D5	€ 61.975,00	11	€ 55.157,75
71/C	Via Roma, 26				16	754	22	C/2	7,00	€ 9,40			€ 940,00	11	€ 836,60
72	Via Roma, 26	3,00		1	16	754	13	A/3	55,18	€ 309,87	Terzo	A1	€ 30.987,00	11	€ 27.578,43
72/C	Via Roma, 26				16	754	23	C/2	7,00	€ 9,40			€ 940,00	11	€ 836,60
73	Via Roma, 26	6,00		1	16	754	11	A/3	86,56	€ 619,75	Secondo	D6	€ 61.975,00	11	€ 55.157,75
73/C	Via Roma, 26				16	754	24	C/2	7,00	€ 9,40			€ 940,00	11	€ 836,60
74	Via Roma, 26	6,00		1	16	754	9	A/3	79,85	€ 619,75	Primo	D4	€ 61.975,00	11	€ 55.157,75
74/C	Via Roma, 26				16	754	21	C/2	7,00	€ 9,40			€ 940,00	11	€ 836,60
75	Via Roma, 26	5,00		1	16	754	12	A/3	62,20	€ 516,46	Terzo	B1	€ 51.646,00	11	€ 45.964,94
75/C	Via Roma, 26				16	754	18	C/2	7,00	€ 9,40			€ 940,00	11	€ 836,60
													€ 3.936.939,67		€ 3.468.229,92



Handwritten signature in purple ink.

Prot. 8039

02 APR. 2012



CITTA' DI BARONISSI

Provincia di Salerno

SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO

**OGGETTO: PIANO DI VENDITA DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI DELLA LEGGE
N. 560/1993 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2003.**

**RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN BARONISSI ALLA VIA
ROMA 26 DELLA FRAZIONE FUSARA. Fog. 16 particella 754**

Si relazione in merito alle condizioni tecnico economiche degli alloggi di proprietà del Comune di Baronissi ubicati in Via Roma civico n. 26 della frazione Fusara, identificata catastalmente al foglio di mappa n. 16 particella n. 754. L'area è stata già acquisita al patrimonio, e risulta esattamente intestata all'Amministrazione comunale.

La realizzazione dell'immobile fu autorizzata con delibera di Giunta Comunale n. 462 del 28/04/1997 e fu finanziata con fondi della Legge n. 457/78.

I lavori furono ultimati nell'anno 2001 e gli alloggi furono consegnati ai soggetti assegnatari nell'anno 2001.

Il fabbricato, ove sono siti gli alloggi oggetto della dismissione, è costituito da un corpo di fabbrica di n. 4 piani fuori terra, servito da una scala unica ed ascensore, oltre al piano semi-interrato destinato a cantinole.

L'edificio è costituito da strutture portanti in cemento armato del tipo in opera, con copertura anch'essa in cemento armato e sovrastante manto di asfalto.

L'immobile è costituito da n. 9 alloggi di varia metratura con le suddette pertinenze (cantinole).

Gli spazi esterni sono sistemati in gran parte a parcheggio condominiale, in parte ad aiuole ed aree pavimentate.

Allo stato non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità negli alloggi.



Prot. 8040

10 2 APR. 2012



CITTA' DI BARONISSI

Provincia di Salerno

SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO

**OGGETTO: PIANO DI VENDITA DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI DELLA LEGGE
N. 560/1993 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2003.**

**RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN BARONISSI ALLA VIA
ROMA 24 DELLA FRAZIONE FUSARA. Fog. 16 particella 760**

Si relazione in merito alle condizioni tecnico economiche degli alloggi di proprietà del Comune di Baronissi ubicati in Via Roma, civico n. 24 della Frazione Fusara identificata catastalmente al foglio di mappa n. 16 particella n 760. L'area è stata già acquisita al patrimonio, e risulta esattamente intestata all'Amministrazione comunale.

La realizzazione dell'immobile fu autorizzata con delibera di Giunta Comunale n. 97 del 06/04/2000 e fu finanziata con del Ministero Lavori Pubblici, Decreto n.693 del 23-06-99.

I lavori furono ultimati nell'anno 2002 e gli alloggi furono consegnati ai soggetti assegnatari nell'anno 2002.

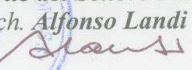

Il fabbricato, ove sono siti gli alloggi oggetto della dismissione, è costituito da un corpo di fabbrica di n. 3 piani fuori terra, servito da una scala unica ed ascensore, oltre al piano semi-interrato destinato a cantinole.

L'edificio è costituito da strutture portanti in cemento armato del tipo in opera con copertura anch'essa in cemento armato e manto di asfalto.

L'immobile è costituito da n. 8 alloggi di varia metratura con le suddette pertinenze (cantinole).

Gli spazi esterni sono sistemati in parte a parcheggio condominiale ed in parte in aree pavimentate sistemate con panchine ed alberature.

Allo stato non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità negli alloggi.

Il Responsabile del Settore Patrimonio
Dott. Arch. Alfonso Landi



Prot. 8041



02 APR. 2012

CITTA' DI BARONISSI

Provincia di Salerno

SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO

**OGGETTO: PIANO DI VENDITA DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI DELLA LEGGE
N. 560/1993 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2003.**

**RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN BARONISSI ALLA VIA
ERITREA DELLA FRAZIONE CAPRECANO. Fog. 13 particella 566**

Si relazione in merito alle condizioni tecnico economiche degli alloggi di proprietà del Comune di Baronissi ubicati in Via Eritrea della Frazione Caprecano, identificato catastalmente al foglio di mappa n.13 particella 566. L'area è stata già acquisita al patrimonio, e risulta esattamente intestata all'Amministrazione comunale

La realizzazione dell'immobile fu autorizzata con delibera di Giunta Comunale n. 462 del 28/04/1997 e fu finanziata con fondi delle Legge 457/78.

I lavori furono ultimati nell'anno 1999 e gli alloggi furono consegnati ai soggetti assegnatari nell'anno 2000.

Il fabbricato, ove sono siti gli alloggi oggetto della dismissione, è costituito da un corpo di fabbrica di n. 3 piani fuori terra, servito da una scala unica ed ascensore, oltre al piano semi-interrato destinato a cantinole.

L'edificio è costituito da strutture portanti in cemento armato del tipo in opera con copertura anch'essa in cemento armato e manto di asfalto.

L'immobile è costituito da n. 20 alloggi di varia metratura con le suddette pertinenze (cantinole).

Gli spazi esterni sono sistemati per la gran parte a parcheggio condominiale.

Allo stato non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità negli alloggi.

*Il Responsabile del Settore Patrimonio
Dott. Arch. Alfonso Landi*



Prot. 8042

02 APR. 2012



CITTA' DI BARONISSI

Provincia di Salerno
SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO

**OGGETTO: PIANO DI VENDITA DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI DELLA LEGGE
560/1993 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2003.**

**RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN BARONISSI ALLA VIA
BELLINI DELLA FRAZIONE ORIGNANO. Fog. 3 particella 363**

Si relazione in merito alle condizioni tecnico economiche degli alloggi di proprietà del Comune di Baronissi ubicati in Via Bellini della Frazione Orignano, identificato catastalmente al foglio di mappa n. 3 particella 363. L'area è stata già acquisita al patrimonio, e risulta esattamente intestata all'Amministrazione comunale

La realizzazione dell'immobile fu autorizzata con delibera di Giunta Comunale n. 442 del 01/06/1998 e con delibera di Giunta Comunale n. 444 del 01/06/1998 e fu finanziata con fondi delle Legge 457/78. I lavori furono ultimati nell'anno 2000 e gli alloggi furono consegnati ai soggetti assegnatari nell'anno 2001.

Il fabbricato, ove sono siti gli alloggi oggetto della dismissione, è costituito da un corpo di fabbrica di n. 2 piani fuori terra, servito da n. tre scale con i relativi ascensori, oltre al sottotetto destinato a cantinole, e al piano semi-interrato destinato ad autorimessa.

L'edificio è costituito da strutture portanti in cemento armato del tipo in opera con copertura anch'essa in cemento armato e manto di asfalto. L'immobile è costituito da n. 22 alloggi di varia metratura con le suddette pertinenze (cantinole ed autorimessa).

Gli spazi esterni sono sistemati in parte a parcheggio condominiale, parte a corsia di manovra dell'autorimessa al piano interrato, ed in parte in aree pavimentate sistemate con panchine ed alberature.

Allo stato non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità negli alloggi.



Prot. 8043

02 APR. 2012



CITTA' DI BARONISSI

Provincia di Salerno

SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO

**OGGETTO: PIANO DI VENDITA DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI DELLA LEGGE
N. 560/1993 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2003.**

**RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN BARONISSI ALLA VIA
CIRILLO DELLA FRAZIONE SARAGNANO. Fog. 9 particella 513**

Si relazione in merito alle condizioni tecnico economiche degli alloggi di proprietà del Comune di Baronissi ubicati in Via Cirillo della Frazione Saragnano, identificata catastalmente al foglio di mappa n. 9 particella 513. L'area è stata già acquisita al patrimonio, e risulta esattamente intestata all'Amministrazione comunale.

La realizzazione dell'immobile fu autorizzata con delibera di Giunta Comunale n. 441 del 01/06/1998 e fu finanziata con fondi delle Legge 457/78.

I lavori furono ultimati nell'anno 2000 e gli alloggi furono consegnati ai soggetti assegnatari nell'anno 2001.

Il fabbricato, ove sono siti gli alloggi oggetto della dismissione, è costituito da un corpo di fabbrica di n. 3 piani fuori terra, servito da n. quattro scale senza ascensore, oltre al sottotetto destinato a cantinole e al piano terra destinato ad autorimessa.

L'edificio è costituito da strutture portanti in cemento armato del tipo in opera con copertura anch'essa in cemento armato e manto di asfalto.

L'immobile è costituito da n. 23 alloggi di varia metratura con le suddette pertinenze (cantinole ed autorimessa).

Gli spazi esterni sono sistemati in parte a parcheggio condominiale, parte a corsia di manovra delle autorimesse, ed in parte in aree pavimentate sistemate con alberature.

Allo stato non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità negli alloggi.



*Il Responsabile del Settore Patrimonio
Dott. Arch. Alfonso Landi*

Prot. 3044



10 2 APR. 2012

CITTA' DI BARONISSI
Provincia di Salerno
SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO

**OGGETTO: PIANO DI VENDITA DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI DELLA LEGGE
N. 560/1993 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2003.**

**RELAZIONE TECNICA DEGLI IMMOBILI SITI IN BARONISSI ALLA VIA
BIXIO DELLA FRAZIONE CAPOSARAGNANO. Fog. 8 particella 598**

Si relazione in merito alle condizioni tecnico economiche degli alloggi di proprietà del Comune di Baronissi ubicati in Via Bixio della Frazione Caposaragnano, identificato catastalmente al foglio di mappa n. 8 particella 598. L'area è stata già acquisita al patrimonio, e risulta esattamente intestata all'Amministrazione comunale.

La realizzazione dell'immobile fu autorizzata con delibera di Giunta Comunale n. 441 del 01/06/1998 e fu finanziata con fondi delle Legge 457/78.

I lavori furono ultimati nell'anno 2000 e gli alloggi furono consegnati ai soggetti assegnatari nell'anno 2001.

Il fabbricato, ove sono siti gli alloggi oggetto della dismissione, è costituito da un corpo di fabbrica di n. 3 piani fuori terra, servito da n. due scale senza ascensore, oltre al sottotetto destinato a cantinole e al piano seminterrato destinato ad autorimessa.

L'edificio è costituito da strutture portanti in cemento armato del tipo in opera con copertura anch'essa in cemento armato e manto di asfalto.

L'immobile è costituito da n. 12 alloggi di varia metratura con le suddette pertinenze (cantinole ed autorimessa).

Gli spazi esterni sono sistemati in parte a parcheggio condominiale, parte a corsia di manovra delle autorimesse, ed in parte in aree pavimentate sistemate con alberature.

Allo stato non risultano particolari problemi che impediscono l'abitabilità negli alloggi.



Il Responsabile del Settore Patrimonio

Dot. Arch. Alfonso Landi

Alfonso Landi



ALLEGATO 4

Dichiarazione art.4 numero 3 L.R. 24/03

RIPARTIZIONE SOMME RICAIVATE DALL' ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

FABBRICATI DA ALIENARE	PREVISIONE DI SOMME RICAIVABILI	RIPARTIZIONE QUOTE	
		QUOTA ENTE	QUOTA PER INVESTIMENTI
Via Roma,24	€ 224.724,60	€ 56.181,15	€ 168.543,45
Via Roma,26	€ 402.109,12	€ 100.527,28	€ 301.581,84
Via Eritrea Snc	€ 503.638,65	€ 125.909,66	€ 377.728,99
Via Bellini,2	€ 299.631,20	€ 74.907,80	€ 224.723,40
Via Bellini,4	€ 224.521,15	€ 56.130,29	€ 168.390,86
Via Bellini,6	€ 299.631,20	€ 74.907,80	€ 224.723,40
Via D.Cirillo,2	€ 233.638,24	€ 58.409,56	€ 175.228,68
Via D.Cirillo,4	€ 283.682,08	€ 70.920,52	€ 212.761,56
Via D.Cirillo,6	€ 266.935,68	€ 66.733,92	€ 200.201,76
Via D.Cirillo,8	€ 202.101,68	€ 50.525,42	€ 151.576,26
Via Bixio,7	€ 527.616,35	€ 131.904,09	€ 395.712,23
TOTALE	€ 3.468.229,92	€ 867.057,49	€ 2.601.172,43





Allegato 5

Dichiarazione destinazione somme ricavate dall'alienazione per le finalità di cui all'art.5 l.r. 24/03

IMPORTO € 3.468.229,92

	IMPORTO €
1) piano di recupero e di riqualificazione anche attraverso acquisizioni di aree.	€ 2.601.172,43
2) costruzione di nuovi alloggi.	////////////////////
3) altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi.	////////////////////
3) risanamento deficit Ente	€ 867.057,49
TOTALE	€ 3.468.229,92





COMUNE DI BARONISSI
PROVINCIA DI SALERNO

PROCEDURE PER L'ALIENAZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI

Essendo gli immobili di edilizia residenziale pubblica, verranno ceduti secondo la seguente procedura:

- I detentori legittimi degli immobili avranno diritto di prelazione all'acquisto degli stessi e potranno corrispondere il relativo prezzo di cessione secondo le modalità previste dall'art.2 della L. 24/2003 e precisamente:
 - a) Pagando in un'unica soluzione alla data di sottoscrizione dell'atto di acquisto dell'immobile usufruendo di una riduzione del 10% del valore stabilito;
 - b) Corrispondendo un anticipo del prezzo ed il saldo a rate, nei seguenti termini, calcolando il limite di reddito secondo le modalità dettate dall'art.2, comma 1, lettera g) della legge regionale n.18/97:

LIMITE REDDITO	QUOTA ANTICIPO	DILAZIONE PAGAMENTO IN ANNI
Oltre € 19.814,90	15%	10 ANNI
€ 19.814,90	12%	15 ANNI
€ 16.984,20	8%	20 ANNI
€ 14.153,04	6%	25 ANNI





COMUNE DI BARONISSI
Provincia di Salerno

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 10

in data: 19.03.2012

Trasmessa all' ALBO PRETORIO

il 28 MAR. 2012 prot. n. 7699

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO:

INDIVIDUAZIONE ALLOGGI EPA ALIENABILI AI SENSI DELLA LEGGE N. 560/1993
E DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2003-PROPOSTA PIANO DI VENDITA.

L'anno duemiladodici il giorno diciannove del mese di marzo alle ore 9,20 , nella sala delle adunanze consiliari a seguito di invito diramato dal Presidente in data 14-03-2012 n. 6482, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione-
Presiede l'adunanza dott. Gennaro ROCCO –Presidente - con la partecipazione del Segretario Comunale D.SSA GIULIA RISI.

All'inizio della discussione del presente argomento risultano:

1 - MOSCATIELLO GIOVANNI	Presente	12 – DI FILIPPI ANTONIO	Presente
2 - ROCCO ANTONIO	Assente	13 – FREDA VALENTINA	Presente
3 - PIERRI LUCA	Presente	14 – COSIMATO FRANCESCO	Presente
4 - DE SIO LORENZA	Presente	15 – GALDI LUCA	Presente
5 - SANTORO CARLO	Presente	16 – SABATINO GIUSEPPE	Presente
6 - SABATINO EUGENIO	Presente	17 – NOTARI ANGELO	Assente
7 - ROCCO GENNARO	Presente	18 – DE SIMONE FRANCESCO	Presente
8 - LANDI GIOVANNI	Presente	19 – PETTA RAFFAELE	Assente
9 - ROCCO ENRICO	Assente	20 – ESPOSITO GENNARO	Presente
10 - NAPOLI ANGELO	Presente	21 – SINISCALCO ANTONIO	Presente
11 - D'AURIA ANTONIO	Presente		

Totale presenti: 17

Totale assenti: 4

Riconosciuta la legalità dell'adunanza il Presidente invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio Comunale n.52 del 12/07/2010 è stato approvato il regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare;
- che il Comune di Baronissi è proprietario di n° 142 alloggi EPA ubicati nelle frazioni di Antessano, Caposaragnano, Caprecano Fusara Orignano, Saragnano;
- che, ai sensi della legislazione vigente è possibile alienare al massimo il 75% di detti alloggi, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, al fine di liberare le risorse necessarie a nuovi interventi in materia di edilizia pubblica agevolata,
- che gli stessi, essendo destinati a EPA, per poter essere alienati devono seguire la normativa del settore di riferimento;
- che in materia la procedura è stata puntualmente dettata, tra le altre, dalla legge 24/12/1993 n° 560 e dalla L.R. 12/12/2003 n°24;

VISTO che per procedere all'alienazione degli alloggi, occorre individuare singolarmente gli stessi e stabilire quali sono i vendibili e quali sono i non vendibili;

Ritenuto opportuno procedere all'alienazione degli alloggi EPA in quanto si reperiscono flussi finanziari destinati a:

- 1 piani di recupero e di riqualificazione, anche attraverso acquisizione di aree, nonché;
- 2 costruzione di nuovi alloggi;
- 3 altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi;
- 4 risanamento deficit Ente.

Vista la Legge n.560 del 24-12-1993;

Vista la Legge Regionale n.24 del 12-12-2003;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art.49 del D.Lgs n.267/200

Tenuto conto della discussione per la quale si fa rinvio al processo verbale di seduta

E' uscito il Consigliere Landi; è rientrato il Consigliere E.Rocco – **Presenti: 17**

Udite le dichiarazioni di voto come riportate di seguito alla presente;

E' uscito il Consigliere Galdi – **Presenti: 16**

Con votazione resa per alzata di mano e così espressa:

Presenti : 16.

Favorevoli : 14

Astenuti : 2 (Sabatino Eugenio, De Simone).

DELIBERA

1. Si conferma quanto in premessa che qui si intende richiamata ed integralmente riportata;
2. Di dare atto che il patrimonio di edilizia residenziale pubblica al 31-12-2011 è composto dai seguenti immobili di cui all'allegato "A";
3. Di individuare gli alloggi EPA alienabili ai sensi del combinato disposto della Legge n. 560/1993 e Legge Regione Campania n. 24/2003 e s.m.i., così come elencati dall'allegato "B";
4. Di stabilire l'esclusione dalla vendita degli immobili elencati nell'allegato "C";
5. Di demandare alla Giunta Comunale l'approvazione del Piano di Vendita di cui alla Legge Regionale n. 24/2003, con il successivo inoltro agli Uffici regionali competenti per l'approvazione.

6. Di dare atto che la suddetta alienazione sarà realizzata ai sensi e per gli effetti delle leggi regionali e nazionali vigenti.

Con separata votazione resa per alzata di mano e così espressa:

Presenti : 16.

Favorevoli : 14

Astenuti : 2 (Sabatino Eugenio, De Simone).

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Dichiarazioni di voto

CONSIGLIERE GALDI LUCA: Come abbiamo già detto, siamo propensi a votare l'alienazione degli immobili, però volevamo una maggiore certezza sull'utilizzo delle risorse, semplicemente perché questo possa contribuire a dare la possibilità di nuovi alloggi a chi oggi non ce l'ha. Quindi, fermo restando la disponibilità dell'Assessore a discutere con noi, prendiamo per buona questa e ci asteniamo sul voto. Grazie.

CONSIGLIERE DE SIMONE FRANCESCO: Mi ricollego a quello che diceva il Consigliere Galdi. Come partito della Rifondazione Comunista siamo assolutamente favorevoli all'alienazione del patrimonio immobiliare dell'Ente soprattutto se va a caratterizzarsi nel senso del sociale, cioè nel senso di dare un alloggio di proprietà alle famiglie con basso reddito che sono assegnatarie degli alloggi IACP. Eravamo anche convinti del fatto che la proposta che era venuta dal collega Galdi potesse essere tranquillamente accolta dall'intero Consiglio Comunale, cioè quella di utilizzare il 75% del ricavato delle vendite per un piano di costruzione di nuovi alloggi anche perché a Baronissi c'è qualche difficoltà da questo punto di vista, malgrado ci siano molte più abitazioni rispetto alla popolazione anagraficamente residente, le costruzioni che vengono realizzate dai privati sono assolutamente improponibili come prezzo di acquisto per molte famiglie di Baronissi. Quindi, bisognerebbe agire da un punto di vista sociale con queste risorse che abbiamo a disposizione oltre a piani che non verranno più da qui a medio termine di costruzione di alloggi popolari, le uniche cose che può fare il comune è quella di vendere il patrimonio che gli è stato affidato e utilizzare le risorse per costruire nuovi alloggi con caratteristiche simili a quelle vendute. Pertanto, Presidente, mi astengo anch'io da questa votazione, sperando che con l'Assessore poi si apra subito dopo un tavolo di confronto sulle cose da fare. Grazie.

CONSIGLIERE COSIMATO FRANCESCO: Annuncio le dichiarazioni di voto favorevoli a questa delibera, fermo restando che faccio mie tutte le preoccupazioni dei colleghi di opposizione, mi auguro che sia il momento di stabilire l'impiego di queste risorse, ci sia un tavolo veramente serio tra l'Amministrazione, la maggioranza e l'opposizione. Non ci asteniamo prima di tutto perché questo programma di alienazione delle case popolari faceva parte del mio programma amministrativo precedentemente, lo abbiamo avviato allora questo tipo di ragionamento e quindi riteniamo che questo provvedimento non sia altro che la prosecuzione di un indirizzo che la mia Amministrazione già aveva concepito. Sull'utilizzo delle risorse per la costruzione di nuove abitazioni, in linea di principio non si può che essere favorevoli dal punto di vista sociale, anche se e qui c'è una differenziazione con la posizione dei colleghi, noi siamo particolarmente preoccupati dell'assetto idrogeologico della valle, della urbanizzazione che stiamo facendo sul nostro territorio e questo l'Assessore Ingino, che mi risulta e che mi risultava essere molto sensibile a questo tipo di ragionamento, credo che se ne debba fare carico. Permettetemi un episodio: io non andavo sul poggio dell'osservatorio da un anno e mezzo, due anni. Sono passato un paio di settimane fa, se guardate di là vedete che ormai tutto il fondo valle di Baronissi è tutto un insieme di tetti, di urbanizzazione, di cemento. Sono molto preoccupato di questo perché faccio una considerazione non solo di tipo politico ma anche di etica politica, noi corriamo il rischio di lasciare ai nostri figli un territorio non deturpato, ma sfruttato ed utilizzato al massimo e non solo questo da un punto di vista idrogeologico, ma soprattutto da un punto di vista di eventuali opportunità che le future generazioni si potrebbero presentare. Ritorno un po' sull'area di quella domanda provocatoria che io facevo per quanto riguarda il parcheggio a servizio di Città dei Giovani, noi andiamo a consumare il territorio per fare un qualche cosa che non sappiamo che cosa succederà. Risparmiando risorse per le future generazioni e per le future idee, abbandoniamo questa presunzione di dover decidere sempre per come e per chi verrà in futuro, ci saranno nuove idee, ci saranno nuove energie, salvaguardiamo un po' questo nostro territorio e soprattutto le opportunità per il futuro.

Mi scuso per essere uscito fuori tema e concludo dicendo che annuncio il mio voto favorevole al provvedimento. Grazie.



OGGETTO :

INDIVIDUAZIONE ALLOGGI EPA ALIENABILI AI SENSI DELLA LEGGE N. 560/1993
E DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2003-PROPOSTA PIANO DI VENDITA.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott. Privato Carlo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto il parere tecnico- amministrativo sulla proposta di delibera formulato dal responsabile di parte tecnica quale presupposto di regolarità amministrativa del provvedimento, per quanto riguarda gli aspetti contabili, si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

dott. Bisogno Gerardo



PATRIMONIO COMPLESSIVO DI ALLOGGI EPA DEL COMUNE DI BARONISSI "ALLEGATO A"

N.	Località	Via	Piano	Scala	Interno
1	Orignano	Via Bellini, 2	Primo	A	D3
2	Orignano	Via Bellini, 2	Primo	A	D4
3	Orignano	Via Bellini, 2	Rialzato	A	D2
4	Orignano	Via Bellini, 2	Rialzato	A	D1
5	Orignano	Via Bellini, 2	Secondo	A	D6
6	Orignano	Via Bellini, 2	Secondo	A	D5
	Orignano	Via Bellini, 2	N.6 Box Auto 30mq		
	Orignano	Via Bellini, 2	N.6 Cantinole 10mq		
7	Orignano	Via Bellini, 4	Primo	B	A1
8	Orignano	Via Bellini, 4	Primo	B	A3
9	Orignano	Via Bellini, 4	Primo	B	A2
10	Orignano	Via Bellini, 4	Primo	B	A4
11	Orignano	Via Bellini, 4	Rialzato	B	D1
12	Orignano	Via Bellini, 4	Rialzato	B	D2
13	Orignano	Via Bellini, 4	Secondo	B	A5
14	Orignano	Via Bellini, 4	Secondo	B	A7
15	Orignano	Via Bellini, 4	Secondo	B	A6
16	Orignano	Via Bellini, 4	Secondo	B	A8
	Orignano	Via Bellini, 4	N. 10 Box Auto 30 mq		
	Orignano	Via Bellini, 4	N. 10 Cantinole 10 mq		
17	Orignano	Via Bellini, 6	Primo	C	D4
18	Orignano	Via Bellini, 6	Primo	C	D3
19	Orignano	Via Bellini, 6	Rialzato	C	D1
20	Orignano	Via Bellini, 6	Rialzato	C	D2
21	Orignano	Via Bellini, 6	Secondo	C	D6
22	Orignano	Via Bellini, 6	Secondo	C	D5
	Orignano	Via Bellini, 6	N. 6 Box Auto 30 mq		
	Orignano	Via Bellini, 6	N. 6 Cantinole 10 mq		
23	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	C	C2
24	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	C	B3
25	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	C	B4
26	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	C	C1
27	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	C	B2
28	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	C	B1
29	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	B	C1
30	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	B	C2
31	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	B	B4
32	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	B	B1
33	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	B	B2
34	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	B	B3
35	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	A	B4
36	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	A	B3
37	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	A	C2
38	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	A	B1
39	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	A	B2
40	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	A	C1

PATRIMONIO COMPLESSIVO DI ALLOGGI EPA DEL COMUNE DI BARONISSI "ALLEGATO A"

	Antessano	Via Bixio, 11	N. 18 Box Auto 18mq		
	Antessano	Via Bixio, 11	N.18 Cantinole 13mq		
41	Caposaragnano	Via Bixio,7	Primo	A	A1
42	Caposaragnano	Via Bixio,7	Primo	B	A1
43	Caposaragnano	Via Bixio,7	Primo	A	E1
44	Caposaragnano	Via Bixio,7	Primo	B	A2
45	Caposaragnano	Via Bixio,7	Primo	A	A2
46	Caposaragnano	Via Bixio,7	Rialzato	B	E1
47	Caposaragnano	Via Bixio,7	Secondo	A	A4
48	Caposaragnano	Via Bixio,7	Secondo	A	E2
49	Caposaragnano	Via Bixio,7	Secondo	B	A4
50	Caposaragnano	Via Bixio,7	Secondo	A	A3
51	Caposaragnano	Via Bixio,7	Secondo	B	A3
52	Caposaragnano	Via Bixio,7	Secondo	B	E2
	Caposaragnano	Via Bixio,7	N. 12 Box Auto 20mq		
	Caposaragnano	Via Bixio,7	N. 12 Cantinole 13mq		
53	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	Primo	D	E1
54	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	Primo	D	A1
55	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	Primo	C	G1
56	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	Primo	B	C1
57	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	Secondo	D	E2
58	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	Secondo	B	C2
	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	N. 6 Box Auto 20mq		
	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	N. 6 Cantinole 12mq		
59	Saragnano	Via D. Cirillo, 4	Primo	B	B3
60	Saragnano	Via D. Cirillo, 4	Primo	A	A2
61	Saragnano	Via D. Cirillo, 4	Secondo	D	A4
62	Saragnano	Via D. Cirillo, 4	Secondo	C	B2
63	Saragnano	Via D. Cirillo, 4	Secondo	A	E2
	Saragnano	Via D. Cirillo, 4	N.5 Box Auto 20mq		
	Saragnano	Via D. Cirillo, 4	N.5 Cantinole 10mq		
64	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	Primo	B	B2
65	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	Primo	A	E1
66	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	Secondo	D	A3
67	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	Secondo	C	C2
68	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	Secondo	B	B4
69	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	Secondo	A	A4
	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	N.6 Box Auto 20mq		
	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	N.6 Cantinole 12mq		
70	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	Primo	D	A2
71	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	Primo	C	C1
72	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	Primo	B	B1
73	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	Primo	A	A1
74	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	Secondo	C	B1
75	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	Secondo	A	A3
	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	N.6 Box Auto 20mq		
	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	N.6 Cantinole 12mq		
76	Caprecano	Via Eritrea snc	Primo	Unica	A2
77	Caprecano	Via Eritrea snc	Primo	Unica	C4
78	Caprecano	Via Eritrea snc	Primo	Unica	C3
79	Caprecano	Via Eritrea snc	Primo	Unica	E4
80	Caprecano	Via Eritrea snc	Primo	Unica	E3
81	Caprecano	Via Eritrea snc	Rialzato	Unica	A1
82	Caprecano	Via Eritrea snc	Rialzato	Unica	C2
83	Caprecano	Via Eritrea snc	Rialzato	Unica	C1
84	Caprecano	Via Eritrea snc	Rialzato	Unica	E1

PATRIMONIO COMPLESSIVO DI ALLOGGI EPA DEL COMUNE DI BARONISSI "ALLEGATO A"

85	Caprecano	Via Eritrea snc	Rialzato	Unica	E2
86	Caprecano	Via Eritrea snc	Secondo	Unica	C5
87	Caprecano	Via Eritrea snc	Secondo	Unica	E5
88	Caprecano	Via Eritrea snc	Secondo	Unica	A3
89	Caprecano	Via Eritrea snc	Secondo	Unica	C6
90	Caprecano	Via Eritrea snc	Secondo	Unica	E6
91	Caprecano	Via Eritrea snc	Terzo	Unica	E7
92	Caprecano	Via Eritrea snc	Terzo	Unica	A4
93	Caprecano	Via Eritrea snc	Terzo	Unica	C8
94	Caprecano	Via Eritrea snc	Terzo	Unica	C7
95	Caprecano	Via Eritrea snc	Terzo	Unica	E8
	Caprecano	Via Eritrea snc	N. 20 Cantinole 8mq		
96	Fusara	Via Roma, 24	Primo	Unica	B1
97	Fusara	Via Roma, 24	Primo	Unica	B2
98	Fusara	Via Roma, 24	Primo	Unica	A1
99	Fusara	Via Roma, 24	Rialzato	Unica	D1
100	Fusara	Via Roma, 24	Rialzato	Unica	D2
101	Fusara	Via Roma, 24	Secondo	Unica	A2
102	Fusara	Via Roma, 24	Secondo	Unica	B4
103	Fusara	Via Roma, 24	Secondo	Unica	B3
	Fusara	Via Roma, 24	N. 8 Cantinole 8mq		
104	Fusara	Via Roma,26	Primo	Unica	D4
105	Fusara	Via Roma,26	Rialzato	Unica	D2
106	Fusara	Via Roma,26	Secondo	Unica	D5
107	Fusara	Via Roma,26	Secondo	Unica	D6
108	Fusara	Via Roma,26	Terzo	Unica	B2
109	Fusara	Via Roma,26	Terzo	Unica	B1
110	Fusara	Via Roma,26	Terzo	Unica	A1
111	Fusara	Via Roma,26	Rialzato	Unica	D1
112	Fusara	Via Roma,26	Primo	Unica	D3
	Fusara	Via Roma,26	N. 9 Cantinole 7mq		
113	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	A	A9
114	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	A	A10
115	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	A	C1
116	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	A	A1
117	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	A	A2
118	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	A	A3
119	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	A	A4
120	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	A	A5
121	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	A	A6
122	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	A	A7
123	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	A	A8
124	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	B	C1
125	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	B	C2
126	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	B	A1
127	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	B	A2
128	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	B	A3
129	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	B	A4
130	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	B	D5
131	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	B	D6
132	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	C	C1
133	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	C	A11
134	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	C	A12
135	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	C	A1
136	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	C	A2
137	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	C	A3

PATRIMONIO COMPLESSIVO DI ALLOGGI EPA DEL COMUNE DI BARONISSI "ALLEGATO A"

138	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	C	A4
139	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	C	A5
140	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	C	A6
141	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	C	A7
142	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	C	A8
	Antessano	Via S. Andrea 22	N. 18 Box Auto 30mq		
	Antessano	Via S. Andrea 22	N.33 Cantinole 9mq		

PATRIMONIO VENDIBILE ALLOGGI EPA AI SENSI DELLA L. 506/93 E L.R. 24/2003 COMUNE BARONISSI
"ALLEGATO B"

N.	Località	Via	Piano	Scala	Interno
1	Orignano	Via Bellini, 2	Secondo	A	D6
2	Orignano	Via Bellini, 2	Rialzato	A	D2
3	Orignano	Via Bellini, 2	Primo	A	D3
4	Orignano	Via Bellini, 2	Primo	A	D4
5	Orignano	Via Bellini, 2	Secondo	A	D5
6	Orignano	Via Bellini, 2	Rialzato	A	D1
	Orignano	Via Bellini, 2	N.6 Box Auto 30mq		
	Orignano	Via Bellini, 2	N.6 Cantinole 10mq		
7	Orignano	Via Bellini, 4	Secondo	B	A5
8	Orignano	Via Bellini, 4	Rialzato	B	D1
9	Orignano	Via Bellini, 4	Primo	B	A3
10	Orignano	Via Bellini, 4	Rialzato	B	D2
11	Orignano	Via Bellini, 4	Secondo	B	A8
12	Orignano	Via Bellini, 4	Primo	B	A4
	Orignano	Via Bellini, 4	N. 6 Box Auto 30 mq		
	Orignano	Via Bellini, 4	N. 6 Cantinole 10 mq		
13	Orignano	Via Bellini, 6	Secondo	C	D6
14	Orignano	Via Bellini, 6	Secondo	C	D5
15	Orignano	Via Bellini, 6	Rialzato	C	D1
16	Orignano	Via Bellini, 6	Primo	C	D4
17	Orignano	Via Bellini, 6	Primo	C	D3
18	Orignano	Via Bellini, 6	Rialzato	C	D2
	Orignano	Via Bellini, 6	N. 6 Box Auto 30 mq		
	Orignano	Via Bellini, 6	N. 6 Cantinole 10 mq		
19	Caposaragnano	Via Bixio,7	Primo	A	A1
20	Caposaragnano	Via Bixio,7	Primo	B	A1
21	Caposaragnano	Via Bixio,7	Primo	A	E1
22	Caposaragnano	Via Bixio,7	Rialzato	B	E1
23	Caposaragnano	Via Bixio,7	Primo	A	A2
24	Caposaragnano	Via Bixio,7	Secondo	A	A4
25	Caposaragnano	Via Bixio,7	Secondo	A	E2
26	Caposaragnano	Via Bixio,7	Secondo	B	A4
27	Caposaragnano	Via Bixio,7	Secondo	A	A3
28	Caposaragnano	Via Bixio,7	Secondo	B	A3
29	Caposaragnano	Via Bixio,7	Secondo	B	E2
	Caposaragnano	Via Bixio,7	N.11 Box Auto 20mq		
	Caposaragnano	Via Bixio,7	N.11 Cantinole 13mq		
30	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	Primo	D	A1
31	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	Secondo	D	E2
32	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	Primo	C	G1
33	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	Primo	B	C1
34	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	Secondo	B	C2
	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	N. 5 Box Auto 20mq		
	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	N. 5 Cantinole 12mq		
35	Saragnano	Via D. Cirillo, 4	Secondo	D	A4
36	Saragnano	Via D. Cirillo, 4	Secondo	C	B2
37	Saragnano	Via D. Cirillo, 4	Primo	B	B3
38	Saragnano	Via D. Cirillo, 4	Secondo	A	E2

PATRIMONIO VENDIBILE ALLOGGI EPA AI SENSI DELLA L. 506/93 E L.R. 24/2003 COMUNE BARONISSI
"ALLEGATO B"

39	Saragnano	Via D. Cirillo, 4	Primo	A	A2
	Saragnano	Via D. Cirillo, 4	N.5 Box Auto 20mq		
	Saragnano	Via D. Cirillo, 4	N.5 Cantinole 10mq		
40	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	Secondo	D	A3
41	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	Secondo	C	C2
42	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	Primo	B	B2
43	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	Secondo	B	B4
44	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	Secondo	A	A4
45	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	Primo	A	E1
	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	N.6 Box Auto 20mq		
	Saragnano	Via D. Cirillo, 6	N.6 Cantinole 12mq		
46	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	Primo	D	A2
47	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	Primo	C	C1
48	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	Secondo	C	B1
49	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	Primo	A	A1
	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	N.4 Box Auto 20mq		
	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	N.4 Cantinole 12mq		
50	Caprecano	Via Eritrea snc	Terzo	Unica	E7
51	Caprecano	Via Eritrea snc	Terzo	Unica	A4
52	Caprecano	Via Eritrea snc	Rialzato	Unica	A1
53	Caprecano	Via Eritrea snc	Terzo	Unica	C8
54	Caprecano	Via Eritrea snc	Secondo	Unica	C5
55	Caprecano	Via Eritrea snc	Secondo	Unica	E5
56	Caprecano	Via Eritrea snc	Primo	Unica	A2
57	Caprecano	Via Eritrea snc	Terzo	Unica	C7
58	Caprecano	Via Eritrea snc	Rialzato	Unica	C2
59	Caprecano	Via Eritrea snc	Primo	Unica	C4
60	Caprecano	Via Eritrea snc	Rialzato	Unica	C1
61	Caprecano	Via Eritrea snc	Primo	Unica	C3
	Caprecano	Via Eritrea snc	N. 12 Cantinole 8mq		
62	Fusara	Via Roma, 24	Primo	Unica	B1
63	Fusara	Via Roma, 24	Primo	Unica	B2
64	Fusara	Via Roma, 24	Primo	Unica	A1
65	Fusara	Via Roma, 24	Secondo	Unica	A2
66	Fusara	Via Roma, 24	Secondo	Unica	B4
67	Fusara	Via Roma, 24	Secondo	Unica	B3
	Fusara	Via Roma, 24	N. 6 Cantinole 8mq		
68	Fusara	Via Roma,26	Terzo	Unica	B2
69	Fusara	Via Roma,26	Secondo	Unica	D5
70	Fusara	Via Roma,26	Secondo	Unica	D6
71	Fusara	Via Roma,26	Terzo	Unica	B1
72	Fusara	Via Roma,26	Rialzato	Unica	D2
73	Fusara	Via Roma,26	Terzo	Unica	A1
74	Fusara	Via Roma,26	Primo	Unica	D4
75	Fusara	Via Roma,26	Rialzato	Unica	D1
	Fusara	Via Roma,26	N. 8 Cantinole 7mq		

ALLOGGI EPA NON VENDIBILI COMUNE DI BARONISSI "ALLEGATO C"

N.	Località	Via	Piano	Scala	Interno
1	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	A	A9
2	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	A	A10
3	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	A	C1
4	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	A	A1
5	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	A	A2
6	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	A	A3
7	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	A	A4
8	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	A	A5
9	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	A	A6
10	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	A	A7
11	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	A	A8
12	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	B	C1
13	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	B	C2
14	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	B	A1
15	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	B	A2
16	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	B	A3
17	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	B	A4
18	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	B	D5
19	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	B	D6
20	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	C	C1
21	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	C	A11
22	Antessano	Via S. Andrea 22	Rialzato	C	A12
23	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	C	A1
24	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	C	A2
25	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	C	A3
26	Antessano	Via S. Andrea 22	Primo	C	A4
27	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	C	A5
28	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	C	A6
29	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	C	A7
30	Antessano	Via S. Andrea 22	Secondo	C	A8
	Antessano	Via S. Andrea 22	N. 18 Box Auto 30mq		
	Antessano	Via S. Andrea 22	N.33 Cantinole 9mq		
31	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	C	C2
32	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	C	B3
33	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	C	B4
34	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	C	C1
35	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	C	B2
36	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	C	B1
37	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	B	C1
38	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	B	C2
39	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	B	B4
40	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	B	B1
41	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	B	B2
42	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	B	B3
43	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	A	B4
44	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	A	B3
45	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Secondo	A	C2
46	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	A	B1
47	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	A	B2
48	Caposaragnano	Via Bixio, 11	Primo	A	C1
	Antessano	Via Bixio, 11	N. 18 Box Auto 18mq		
	Antessano	Via Bixio, 11	N.18 Cantinole 13mq		
49	Orignano	Via Bellini, 4	Secondo	B	A7

ALLOGGI EPA NON VENDIBILI COMUNE DI BARONISSI "ALLEGATO C"

50	Orignano	Via Bellini, 4	Primo	B	A1
51	Orignano	Via Bellini, 4	Secondo	B	A6
52	Orignano	Via Bellini, 4	Primo	B	A2
	Orignano	Via Bellini, 4	N. 4 Box Auto 30 mq		
	Orignano	Via Bellini, 4	N. 4 Cantinole 10 mq		
53	Caposaragnano	Via Bixio,7	Primo	B	A2
	Caposaragnano	Via Bixio,7	N.1 Box Auto 20mq		
	Caposaragnano	Via Bixio,7	N.1 Cantinole 13mq		
54	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	Primo	D	E1
	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	N. 1 Box Auto 20mq		
	Saragnano	Via D. Cirillo, 2	N. 1 Cantinole 12mq		
55	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	Primo	B	B1
56	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	Secondo	A	A3
	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	N.2 Box Auto 20mq		
	Saragnano	Via D. Cirillo, 8	N.2 Cantinole 12mq		
57	Caprecano	Via Eritrea snc	Secondo	Unica	A3
58	Caprecano	Via Eritrea snc	Primo	Unica	E4
59	Caprecano	Via Eritrea snc	Secondo	Unica	C6
60	Caprecano	Via Eritrea snc	Rialzato	Unica	E1
61	Caprecano	Via Eritrea snc	Rialzato	Unica	E2
62	Caprecano	Via Eritrea snc	Terzo	Unica	E8
63	Caprecano	Via Eritrea snc	Primo	Unica	E3
64	Caprecano	Via Eritrea snc	Secondo	Unica	E6
	Caprecano	Via Eritrea snc	N. 8 Cantinole 8mq		
65	Fusara	Via Roma, 24	Rialzato	Unica	D1
66	Fusara	Via Roma, 24	Rialzato	Unica	D2
	Fusara	Via Roma, 24	N. 2 Cantinole 8mq		
67	Fusara	Via Roma,26	Primo	Unica	D3
	Fusara	Via Roma,26	N. 1 Cantinola 7mq		

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
dott. Gennaro ROCCO

.....



IL SEGRETARIO GENERALE

D.SSA GIULIA RISI

.....

Pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addi' **28 MAR. 2012**



IL SEGRETARIO GENERALE

D.SSA GIULIA RISI

.....

Il sottoscritto Segretario certifica che la sujestesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimita', e' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune, per cui la stessa:

è stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art.134 , ultimo comma del D.Lgs.vo n. 267/00

è divenuta **ESECUTIVA** alla scadenza del decimo giorno di pubblicazione ai sensi del 3[^] comma dell'art. 134 del D.Lgs vo n. 267/2000.

Addi' **28 MAR. 2012**



IL SEGRETARIO GENERALE

D.SSA GIULIA RISI

.....



COMUNE DI BARONISSI

Provincia di Salerno

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 57

In data: 02.04.2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

L.R. N. 24/2003- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 19.03.2012.
APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI EPA.

L'anno duemiladodici il giorno due del mese di aprile alle ore 18,50, nella Sede Municipale, convocata nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

MOSCATELLO GIOVANNI	Presente
PETTA ANNA	Presente
FARINA ALFONSO	Presente
INGINO SABATINO	Presente
LOMBARDI NICOLA	Assente
D'AURIA ANTONIO	Presente
ROMA CARMELA	Presente
MALAN SAREL	Presente

Totale presenti: 7

Totale assenti: 1

Presiede l'adunanza il Sindaco dott. Giovanni MOSCATELLO con la partecipazione del Segretario Generale d.ssa GIULIA RISI il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Presidente invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto, munita dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs.vo 267 del 18 Agosto 2000.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio Comunale n.10 del 19/03/2012 sono stati individuati gli alloggi EPA alienabili ai sensi della Legge n.560/1993 e della Legge regionale n.24/2003;
- che la suddetta delibera di Consiglio Comunale n.10/2003 ha denandato alla Giunta Comunale l'approvazione del Piano di Vendita di cui alla Legge Regionale n.24/2003, con il successivo inoltro agli Uffici regionali competenti per l'approvazione;
- che con delibera del Consiglio Comunale n.52 del 12/07/2010 è stato approvato il regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare;
- che il Comune di Baronissi è proprietario di n° 142 alloggi EPA ubicati nelle frazioni di Antessano, Caposaragnano, Caprecano Fusara Orignano, Saragnano;
- che, ai sensi della legislazione vigente è possibile alienare al massimo il 75% di detti alloggi, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente;
- che il Consiglio Comunale con la suddetta delibera n.10/2003 ha individuato n.75 immobili di proprietà da alienare
- che gli stessi, essendo destinati a EPA, per poter essere alienati devono seguire la normativa del settore di riferimento;
- che pertanto, siffatta alienazione, non può, ex lege, seguire le ordinarie vendite a prezzo di mercato;
- che ai sensi dell'art.2 della Legge n.560/1993, l'Ente deve proporre un piano di vendita e tal fine è tenuto al rispetto della percentuale pari al 75% degli immobili alienabili cher dovrà essere definitivamente approvato dalla Regione Campania
- che in materia la procedura è stata puntualmente dettata, tra le altre, dalla legge 24/12/1993 n° 560 e dalla L.R. 12/12/2003 n°24;
- DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n.267/2000 lett "C" i suddetti immobili sono stati inseriti nell'ambito degli atti quali allegati al Bilancio;
- VISTO l'elenco dei 75 alloggi di cui trattasi, allegato sub. 1 e le relazioni di stima predisposte dal responsabile del Settore Patrimonio in esecuzione degli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.24/2003;
- RITENUTO opportuno procedere all'alienazione degli alloggi EPA in quanto, oltre a consentire l'acquisizione della proprietà di tali alloggi alle condizioni agevolate previste per la normativa vigente per gli aventi diritto e, pertanto, alla importante finalità socio-economica, si reperiscono, altresì, risorse finanziarie aventi destinazione specifica ai sensi di legge, che apportano innegabili benefici per l'Ente sotto il profilo economico-finanziario;
- ATTESO che, in relazione alle esigenze di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa pubblica per investimenti correlata ai vincoli derivanti dal patto di stabilità ed in considerazione delle distinte iniziative intraprese da questa Amministrazione in materia di edilizia sociale per garantire nuovi alloggi, si ritiene di privilegiare in questa fase, oltre alla destinazione di parte dei proventi al risanamento deficit nella misura fissa prevista dalla normativa vigente, la destinazione a piani di recupero e di riqualificazione, anche attraverso acquisizione di aree;

Vista la Legge n.560 del 24-12-1993;

Vista la Legge Regionale n.24 del 12-12-2003;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art.49 del D.Lgs n.267/200

Con votazione unanime favorevole resa ai sensi di legge

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente e si intendono qui integralmente richiamate e confermate;
2. Di approvare il Piano di Vendita degli alloggi EPA di proprietà di questo Ente siti nelle frazioni di Caposaragnano, Caprecano, Fusara, Orignano e Saragnano ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 24/2003, così come riportato negli allegati da 1 a 6 che si uniscono alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che la suddetta alienazione sarà realizzata ai sensi e per gli effetti delle leggi regionali e nazionali vigenti.
4. Di inoltrare la presente deliberazione unitamente alla documentazione di rito e alla delibera di C.C. n.10/2012 alla Regione Campania Settore EPA per l'approvazione;
5. Di demandare tutti i conseguenti provvedimenti gestionali necessari per l'alienazione degli alloggi di cui all'unito piano, previa approvazione del piano di vendita da parte della Regione Campania, ai responsabili dei competenti Settori dell'Ente;
6. Di disporre che si provvederà alla stipula dei relativi contratti di alienazione in forma pubblico-amministrativa;

Successivamente, con separata votazione unanime resa ai sensi di legge, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO :

L.R. N. 24/2003- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 19.03.2012.
APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI EPA.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott. Privato Carlo

.....
Dott. arch. Landi Alfonso

.....

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto il parere tecnico-amministrativo sulla proposta di delibera formulato dal responsabile di parte tecnica quale presupposto di regolarità amministrativa del provvedimento, per quanto riguarda gli aspetti contabili, si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Dott. Bisogno Gerardo

.....

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

imp.

somma da impegnare con la seguente proposta

Euro _____

Situazione finanziaria INTERVENTO

DENOMINAZIONE :

Somma stanziata Euro _____

Variazioni in aumento Euro _____

Variazioni in diminuzione Euro _____

Stanziamiento aggiornato Euro _____

Somme già impegnate Euro _____

SOMMA DISPONIBILE L.

Data

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

//////////

al

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni MOSCATIELLO



IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa GIULIA RISI

Publicata all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da 11 APR. 2012

Trasmesso elenco ai capigruppo (prot. N. 8718.....)
(ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs.vo n.267/2000)

Trasmesso elenco alla Prefettura (prot. N.)
(ai sensi dell'art. 135, c.2, del D.Lgs.vo n.267/2000)

Addi'

11 APR. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa GIULIA RISI

Delibera di G.C. n. 57 del 02.04.2012

Il sottoscritto Segretario certifica che la suestesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimita', e' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune, per cui la stessa:

è stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art.134 , ultimo comma del D.Lgs.vo n. 267/00

è divenuta **ESECUTIVA** alla scadenza del decimo giorno di pubblicazione ai sensi del 3^ comma dell'art. 134 del D.Lgs.vo n.267/2000.

Addi' 11 APR. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa GIULIA RISI



Delibera della Giunta Regionale n. 211 del 08/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 2 Veterinario

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI UFFICIALI IN MATERIA DI ALIMENTI, MANGIMI, SANITA' E BENESSERE ANIMALE E SANITA' DELLE PIANTE (P.R.I.) 2011/2014 - DGRC 377/2011.

Il Presidente Caldoro Stefano

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI

- a. il Regolamento (CE) n. 882/2004, relativo ai controlli ufficiali in materia di alimenti e mangimi, che all'articolo 41 stabilisce che ciascun Stato membro deve elaborare un unico piano di controllo nazionale pluriennale per garantire l'effettiva applicazione delle disposizioni relative all'articolo 45 del medesimo Regolamento e l'attuazione dell'art. 17, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 178/2002;
- b. la Decisione della Commissione del 21 maggio 2007/363/CE) che stabilisce gli orientamenti per aiutare gli Stati membri ad elaborare il piano di controllo nazionale pluriennale integrato unico previsto dal Regolamento (CE) n. 882/2004;
- c. l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato - Regioni il 16 dicembre 2010 n. 236 /CSR tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il Piano Nazionale Integrato dei controlli (P.N.I.) 2011- 2014;
- d. il decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania n. 9 del 01 febbraio 2011, che definisce le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2011 – 2014, ed assegna ai Commissari Straordinari ed ai Direttori Generali delle AASSLL, quale obiettivo di risultato, gli obiettivi strategici ed operativi del predetto PRI;
- e. il decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania n. 43 del 09 giugno 2011, con il quale è stata recepita la predetta Intesa concernente il Piano Nazionale Integrato dei controlli (P.N.I.) 2011- 2014;
- f. la delibera n. 377 della Giunta regionale della Campania del 4 agosto 2011 con la quale è stato approvato il "Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante (P.R.I.) 2011 – 2014";
- g. l'articolo 2 del D.L.vo n. 193/2007 che identifica, quali autorità competenti in materia di controlli ai sensi del Regolamento (CE) 882/2004, il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le AA.SS.LL.;

PREMESSO

- a. che i Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, con parere 33-P del 9/2/2012, hanno approvato il succitato Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2011–2014, subordinatamente al recepimento delle osservazioni di cui alla nota del Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti prot. 0005248-P del 25/10/2010, allegata al medesimo parere;
- b. che nel corso del primo anno di vigenza del P.R.I. 2011/2014 sono emerse alcune criticità nello svolgimento delle attività previste a cura dei servizi sanitari territoriali per il conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi del Piano;

RILEVATO, pertanto

- a. che, per ottemperare alle osservazioni dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze ed al fine di eliminare le citate difficoltà operative e renderlo maggiormente esaustivo e fruibile per i servizi territoriali, è necessario apportare modifiche ed integrazioni al PRI 2011/2014;

PRESO ATTO

- a. del documento prodotto dall'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria nel quale sono dettagliate le predette modifiche e integrazioni al PRI 2011/2014;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover approvare le modifiche e le integrazioni al PRI 2011/2014 elencate nel documento allegato alla presente deliberazione e che forma parte integrante e sostanziale della stessa;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premesse che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare le modifiche e le integrazioni al Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante (P.R.I.) 2011/2014, di cui al documento allegato alla presente deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di inviare il presente provvedimento all'AGC 20 Assistenza Sanitaria per l'attuazione ed al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione comprensiva di allegati.

MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI UFFICIALI IN MATERIA DI ALIMENTI, MANGIMI, SANITÀ E BENESSERE ANIMALE E SANITÀ DELLE PIANTE (P.R.I.) 2011/2014

(Delibera di Giunta Regionale n. 377 del 4 agosto 2011)

1. Al fine di adeguare la nomenclatura del Piano con l'orientamento ministeriale in merito alle anagrafiche degli operatori, nel testo del Piano la parola "imprese" è sostituita con le seguenti "stabilimenti/aziende".
2. Al fine di raggiungere gli obiettivi di controllo stabili dal Ministero della Salute nella griglia dei flussi per il monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), la Sez. 2 B del Cap. III è sostituita dall'allegata **tabella A**.
3. Al fine di allinearsi con la reportistica ministeriale che limita a tre le categorie di rischio per il settore dell'alimentazione animale, è inserita nel Piano il quadro di conversione, di cui all'allegata **tabella A**, tra la categorizzazione regionale e quella ministeriale.
4. Nell'introduzione è inserito nell'apposito elenco il seguente acronimo "PSR – Piano Sanitario Regionale".
5. Nel Cap. I – Sezione 2 "*Obiettivi strategici regionali*", la redazione dei DPAT e delle relazioni annuali delle AASSLL, è assegnata ai Direttori Generali.
6. Nel Capitolo III, Sez. 1, Macroarea Sanità Animale, Settore 1 "*Anagrafe Zootecnica*", è inserito l'obbligo di verifica a cura dei Servizi Veterinari della corrispondenza tra i dati della BDN e l'effettiva situazione degli allevamenti avicoli.
7. Nel "Capitolo III, Sez. 1, Macroarea Sanità Animale, Settore 2 Malattie Infettive – "*Salmonellosi*":
 - è inserito l'obiettivo strategico di riduzione delle salmonelle negli allevamenti avicoli.
 - è prevista l'effettuazione anche di ispezioni e visite periodiche in allevamento.
 - è eliminato il riferimento al Centro di Referenza Nazionale.
8. Nel Capitolo III, Sez. 1, Macroarea Sanità Animale, Settore 2 Malattie Infettive – "*Salmonellosi – Riproduttori*", è inserito il criterio di campionamento obbligatorio per tutti i gruppi di polli riproduttori degli allevamenti con capacità strutturale uguale o superiore a 250 capi.
9. Nel Cap. III, Sez. 1 Macroarea Alimenti – Settore 1 Sicurezza Alimentare - dalla tabella delle competenze è eliminata la riga "acque reflue".
10. Nel Cap. III, Sez. 1 Macroarea Altro – Settore 2 S.O.A. – all'ultimo trattino la parola "allevamenti" è sostituita dalla seguente "stabilimenti".
11. Nel Cap. III, Sez. 1 Macroarea Altro – Settore 7 "*Farmacovigilanza*", sono inseriti i riferimenti normativi.
12. Nel Cap. III, la Sez. 2 E – "*Identificazione degli obiettivi e delle priorità*" è sostituita dalla seguente: "Una volta stabilita la disponibilità minima dei volumi prestazionali, ogni Servizio a carattere gestionale delle A.A.S.S.L.L. procederà all'identificazione dei propri obiettivi conformemente agli obiettivi regionali riportati nei DPAR secondo l'ordine di priorità. Tale priorità è data in ordine decrescente:
 - alle attività stabilite dai piani di monitoraggio nazionali inseriti nell'elenco di rilevazione dei LEA;
 - agli obiettivi strategici della Regione come elencati nel vigente Piano Sanitario Regionale, nel Piano di Rientro, nel PRI;
 - ai rimanenti piani di monitoraggio comunitari e nazionali tipo 2, 3, 4A, 4B, 4C ;
 - ai piani di monitoraggio regionali tipo 5
 - ai piani di monitoraggio territoriali tipo 5 AGli obiettivi descritti in tali documenti rappresentano gli obiettivi di ogni singola struttura aziendale e, a cascata, di ogni singolo operatore sanitario. Gli obiettivi e, quindi, la programmazione sono comunque soggetti a fattori variabili che possono influire su di essi, quali le emergenze e le variazioni delle risorse disponibili."
13. Nel Cap. VI – Sez. 1 B Controlli Ufficiali – Sorveglianza – 8° capoverso le parole "che commercializzano farmaci veterinari" sono eliminate.
14. Nel Cap. VI – Sez. 1 B Controlli Ufficiali – Ispezione – l'elenco dei motivi di ispezione è sostituito dall'elenco riportato nell'allegata **tabella B**.
15. Nel Cap. VI – Sez. 1 B Controlli Ufficiali – Monitoraggio – l'elenco dei Piani di monitoraggio è eliminato e sostituito con la dicitura "Per l'elenco dei piani si fa riferimento ai DPAR".



MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI UFFICIALI IN MATERIA DI ALIMENTI, MANGIMI, SANITÀ E BENESSERE ANIMALE E SANITÀ DELLE PIANTE (P.R.I.) 2011/2014

(Delibera di Giunta Regionale n. 377 del 4 agosto 2011)

16. Nel Cap. VI – Sez. 1 B Controlli Ufficiali – Monitoraggio – la frase “Nell’allegato Istruzioni Operative sono descritte per i Piani di tipologia 5 le attività, le modalità di svolgimento e le procedure da utilizzare” é sostituita dalla seguente “Le attività, le modalità di svolgimento e le procedure da utilizzare per i Piani di monitoraggio sono riportate nell’allegato “Istruzioni Operative” ai DPAR”.
17. Nel Cap. VI – Sez. 1 C Gestione delle Non Conformità – il titolo del paragrafo “*Follow up delle non conformità*” è sostituito dal seguente “*Follow up e provvedimenti conseguenti alle non conformità*” ed al 1° capoverso la frase “Si riporta di seguito o l’elenco delle possibili azioni di follow up” è sostituita con la seguente “Si riporta di seguito l’elenco delle possibili azioni di follow up e dei provvedimenti consequenziali”.
18. Nel titolo del “*Piano di monitoraggio sugli alimenti destinati ad un’alimentazione particolare*” sono aggiunte le parole “gli alimenti arricchiti di vitamine e minerali, novel food, integratori alimentari”; il paragrafo “*Premessa*” del medesimo Piano è riformulato nel seguente modo “I prodotti destinati ad una alimentazione particolare comprendono: alimenti per la prima infanzia e prodotti dietetici. A seguito dell’evoluzione della normativa comunitaria, si ritiene che i campioni previsti dal DPR 14 luglio 1995 per i prodotti destinati ad un’alimentazione particolare sulla base degli intervenuti inquadramenti specifici degli integratori alimentari (Direttiva 2002/46/CE) e degli alimenti addizionati di vitamine e minerali (Reg. CE 1925/2006), siano attualmente da ripartire come segue.”.
19. Nella tabella “*dettagli dell’attività*” del “*Piano di monitoraggio sugli alimenti destinati ad un’alimentazione particolare*” eliminare “gli ortomercati e gli esercizi della somministrazione pubblica collettiva”.
20. Nel Piano di monitoraggio “*Integratori alimentari - Attività di controllo ufficiale sugli integratori alimentari e prodotti dietetici (ai sensi dell’articolo 13 del d.lgs n.169/2004 e dell’art. 7 del dlgs 27/1/199 n. 111)*”:
 - nel titolo sono aggiunte le parole “*e alimenti addizionati di vitamine e minerali ai sensi del Reg. (CE) 1925/2006, nonché alimenti senza glutine*”,
 - negli “*obiettivi operativi*” dopo le parole “ed indicata in etichetta” sono aggiunte le parole “e/o eventualmente nei certificati di analisi”
 - nella tabella “*dettagli dell’attività*” al primo rigo “*categorizzazione*” dopo le parole “I controlli hanno lo scopo di verificare, attraverso l’esame documentale, che ..” sono aggiunte le parole “... presso gli stabilimenti di produzione e confezionamento dei prodotti dietetici presenti in Regione...”.



TABELLA A

SEZIONE 2 B - CATEGORIZZAZIONE DI RISCHIO DEGLI STABILIMENTI/AZIENDE

Ai fini di una corretta programmazione dei controlli ufficiali, tutti gli stabilimenti/aziende le cui attività ineriscono la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria sono categorizzati in base al rischio accertato o ex ante. La categorizzazione del rischio non si applica alla Sanità delle piante. Si precisa che la categorizzazione è attuata per ogni singolo stabilimento dell'impresa, intendendo come singolo stabilimento ogni struttura produttiva, condotta da un'unica impresa, caratterizzata da un indirizzo; in tali strutture produttive possono essere svolte una o più attività produttive (ad es. se nella struttura produttiva sita nel Comune di xxxx alla via yyyyyy, n. zzz, è presente un macello, un laboratorio di sezionamento ed un bar, ciò significherà che esiste uno stabilimento con tre attività produttive).

I criteri per la categorizzazione di rischio degli stabilimenti sono i seguenti:

- interazione tra la probabilità e la gravità di un effetto nocivo per la salute, conseguente alla presenza di un pericolo biologico, fisico o chimico,
- eventuali non conformità rilevate durante il controllo ufficiale in atto,
- eventuali non conformità rilevate durante i precedenti controlli ufficiali che costituiscono i dati storici,
- “fattori di rischio” intesi come le modalità di conduzione, la struttura e l'organizzazione dell'impresa, la sua entità produttiva, il target, il rispetto delle pratiche commerciali, etc..

Sono previste cinque classi di rischio a cui corrispondono frequenze, modalità, tecniche ed intensità dei controlli ufficiali a farsi. Lo schema per la programmazione dei controlli per ogni categoria di rischio, sono riportati di seguito.

Qualora si rendesse necessario a causa di rilevazione di non conformità gravi nel corso dei controlli ufficiali svolti nel periodo che intercorre tra una sorveglianza e quella successiva (*stati d'allarme rapido, situazioni di emergenza, coinvolgimento in piani di monitoraggio, sospetto per la presenza di non conformità, verifiche sulle modalità di importazione di alimenti/animali*), gli stabilimenti/aziende possono essere sottoposti a controlli ufficiali aggiuntivi a quelli normalmente programmati in base alla categoria di rischio assegnata; tali controlli potranno riguardare uno o più aspetti della loro attività.

Le non conformità rilevate durante tali controlli non cadenzati, come quelle rilevate nei controlli programmati in base alla categoria di rischio, formeranno il dato storico delle non conformità, costituito da un punteggio numerico. Tale punteggio a sua volta sarà uno degli addendi dei punteggi delle check-list utilizzate per la ispezione effettuata con la tecnica della sorveglianza. Il punteggio ottenuto dalla check list, o la somma dei punteggi ottenuti dalle check list (nel caso nello stabilimento vengano effettuate più attività produttive), farà assegnare allo stabilimento una delle cinque categorie di rischio previste.



TABELLA A

STABILIMENTI DI PRODUZIONE PRIMARIA CHE PRODUCONO ALIMENTI PER USO UMANO E/O ANIMALE

Tali imprese sono rappresentate essenzialmente dalle aziende agricole e/o zootecniche (sia sulla terraferma che in acqua), nonché da quelle che si occupano di pesca e caccia in forma professionale. In ogni caso anche la loro attività deve essere registrata ed inserita nell'anagrafica regionale GISA.

Anche per esse sono state approntate o saranno approntate nel corso della vigenza del presente P.R.I., idonee check list per l'ispezione con la tecnica della sorveglianza.

STABILIMENTI RISCHIO 1 (punteggio fino a 150)

AZIENDE AGRICOLE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 5 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità o di piani di monitoraggio
AZIENDE ZOOTECNICHE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 5 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Quelle previste dalle norme cogenti, e supplementari in caso di necessità, di piani di monitoraggio o sospetto di presenza di n.c.
AZIENDE ZOOTECNICHE PRODUTTRICI DI LATTE DESTINATO AL TRATTAMENTO TERMICO E ALLA TRASFORMAZIONE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 5 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Quelle previste dalle norme cogenti, e supplementari in caso di necessità o di piani di monitoraggio
IMPRESE CHE SI OCCUPANO DI CACCIA O PESCA	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 5 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità
IMPRESE CHE SI OCCUPANO DI MOLLUSCHICOLTURA	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 5 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità o di piani di monitoraggio



TABELLA A

STABILIMENTI RISCHIO 2 (punteggio da 151 a 250)

AZIENDE AGRICOLE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 4 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità o di piani di monitoraggio
AZIENDE ZOOTECHNICHE IN GENERE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 4 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Quelle previste dalle norme cogenti, e supplementari in caso di necessità o di piani di monitoraggio
AZIENDE PRODUTTRICI DI LATTE DESTINATO AL TRATTAMENTO TERMICO E ALLA TRASFORMAZIONE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 4 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Quelle previste dalle norme cogenti, e supplementari in caso di necessità o di piani di monitoraggio
IMPRESE CHE SI OCCUPANO DI CACCIA O PESCA	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 4 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità
IMPRESE CHE SI OCCUPANO DI MOLLUSCHICOLTURA	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 4 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità o di piani di monitoraggio

STABILIMENTI RISCHIO 3 (punteggio da 251 a 350)

AZIENDE AGRICOLE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 3 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità o di piani di monitoraggio
AZIENDE ZOOTECHNICHE IN GENERE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 3 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Quelle previste dalle norme cogenti, e supplementari in caso di necessità o di piani di monitoraggio
AZIENDE PRODUTTRICI DI LATTE DESTINATO AL TRATTAMENTO TERMICO E ALLA TRASFORMAZIONE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 3 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Quelle previste dalle norme cogenti, e supplementari in caso di necessità o di piani di monitoraggio
IMPRESE CHE SI OCCUPANO DI CACCIA	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 3 anni



TABELLA A

O PESCA	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità
IMPRESE CHE SI OCCUPANO DI MOLLUSCHICOLTURA	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 3 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità o di piani di monitoraggio

STABILIMENTI RISCHIO 4 (punteggio da 351 a 450)

AZIENDE AGRICOLE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 2 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità o di piani di monitoraggio
AZIENDE ZOOTECHNICHE IN GENERE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 2 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Quelle previste dalle norme cogenti, e supplementari in caso di necessità o di piani di monitoraggio
AZIENDE PRODUTTRICI DI LATTE DESTINATO AL TRATTAMENTO TERMICO E ALLA TRASFORMAZIONE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 2 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Quelle previste dalle norme cogenti, e supplementari in caso di necessità o di piani di monitoraggio
IMPRESE CHE SI OCCUPANO DI CACCIA O PESCA	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 2 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità
IMPRESE CHE SI OCCUPANO DI MOLLUSCHICOLTURA	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 2 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità o di piani di monitoraggio

STABILIMENTI RISCHIO 5 (punteggio oltre 450)

AZIENDE AGRICOLE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni anno
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità o di piani di monitoraggio
	Audit	Un audit ogni due anni relativo alle buone prassi in agricoltura
AZIENDE ZOOTECHNICHE IN GENERE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni anno
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Quelle previste dalle norme cogenti, e supplementari in caso di necessità o di



TABELLA A

		piani di monitoraggio
	Audit	Un audit ogni due anni relativo alle buone prassi in agricoltura
AZIENDE PRODUTTRICI DI LATTE DESTINATO AL TRATTAMENTO TERMICO E ALLA TRASFORMAZIONE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni anno
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Quelle previste dalle norme cogenti, e supplementari in caso di necessità o di piani di monitoraggio
	Audit	Un audit ogni due anni circa relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità (preferibilmente alternando uno di buone prassi igieniche, uno di buone prassi in agricoltura ed uno delle procedure basate su HACCP)
IMPRESE CHE SI OCCUPANO DI CACCIA O PESCA	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni anno
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità
	Audit	Un audit ogni due anni relativo alle buone prassi in agricoltura
IMPRESE CHE SI OCCUPANO DI MOLLUSCHICOLTUR A	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni anno
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	In caso di necessità o di piani di monitoraggio
	Audit	Un audit ogni due anni relativo alle buone prassi in agricoltura

STABILIMENTI CHE TRATTANO ALIMENTI PER USO UMANO IN FASE SUCCESSIVA ALLA PRODUZIONE PRIMARIA

Tenuto conto di quanto stabilito dalla Circolare Ministeriale n. DG SAN 13/3/6238/P del 31 maggio 2007 sulla categorizzazione di rischio delle imprese registrate, è necessario stabilire un livello di rischio "ex ante" per alcune tipologie di tali imprese.

Tale livello di rischio sarà mantenuto fino all'esecuzione della prima ispezione con la tecnica della sorveglianza, durante la quale saranno utilizzate le check list dedicate; i risultati numerici di tali check list comporteranno l'attribuzione del livello di rischio. Da quel momento quella impresa sarà sottoposta ai controlli ufficiali previsti per una delle cinque categorie di rischio in cui è stata compresa.

Le tipologie di impresa registrate interessate a quanto sopra esplicitato sono le seguenti:

Imprese rischio 1:

- Esercizi di vicinato settore alimentare;



TABELLA A

- Esercizi di somministrazione di tipo “B” e “C”;
- Laboratori artigianali (con o senza vendita) per la produzione di prodotti di rosticceria, pizzerie, prodotti da forno e similari;
- Altri tipi di laboratorio che producono solo prodotti alimentari stabilizzati che cioè abbiano almeno una delle seguenti caratteristiche:
 - a) $A_w < 0,85$,
 - b) $pH < 4,6$
 - c) essere un prodotto mantenuto in un contenitore ermeticamente chiuso e che è stato processato per mantenere la sterilità commerciale fino al TMC senza necessitare della conservazione in un sistema refrigerato.

Imprese rischio 2:

- Esercizi di somministrazione tipo “A”;
- Laboratori che producono prodotti alimentari che hanno caratteristiche non ricomprese nelle lettere a), b), c) del precedente punto 4;
- Medie e grandi strutture di vendita;
- Depositi all’ingrosso.

Imprese rischio 3:

- Centri di preparazione pasti per la ristorazione collettiva (scolastica, penitenziaria, assistenziale, etc.).

E’ da precisare che se un’impresa ha più linee di attività, la categoria “ex ante” sarà quella più a rischio.

STABILIMENTI RISCHIO 1 (punteggio fino a 150)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 5 anni
	Frequenza delle ispezioni “semplici”	In caso di necessità o di piani di monitoraggio

STABILIMENTI RISCHIO 2 (punteggio da 151 a 250)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 4 anni
	Frequenza delle ispezioni “semplici”	Ogni 5 anni per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure
IMPRESE RICONOSCIUTE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 4 anni
	Frequenza delle ispezioni “semplici” nel caso l’impresa sia un laboratorio di sezionamento	una volta ogni sette settimane per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)
	Ispezioni “semplici” nel caso	una ispezione almeno ogni otto



TABELLA A

	l'impresa sia una azienda riconosciuta ai sensi del Reg. CE 853/04 ma diversa dalla tipologia precedente	settimane per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)
	Audit	Un audit ogni quattro anni relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità (preferibilmente alternando uno di buone prassi igieniche ed uno delle procedure basate su HACCP)

STABILIMENTI RISCHIO 3 (punteggio da 251 a 350)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 3 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Ogni 4 anni per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure
	Audit	Un audit ogni cinque anni relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità (preferibilmente alternando uno di buone prassi igieniche ed uno delle procedure basate su HACCP)
IMPRESE RICONOSCIUTE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 3 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici" nel caso l'impresa sia un laboratorio di sezionamento	Una volta ogni sei settimane per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)
	Ispezioni "semplici" nel caso l'impresa sia una azienda riconosciuta ai sensi del Reg. CE 853/04 ma diversa dalla tipologia precedente	Una ispezione almeno ogni sette settimane per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)
	Audit	Un audit ogni tre anni relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità (preferibilmente alternando uno di buone prassi igieniche ed uno delle procedure basate su HACCP)

STABILIMENTI RISCHIO 4 (punteggio da 351 a 450)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 2 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Ogni 3 anni per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure



TABELLA A

	Audit	Un audit ogni quattro anni relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità (preferibilmente alternando uno di buone prassi igieniche ed uno delle procedure basate su HACCP)
IMPRESE RICONOSCIUTE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 2 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici" nel caso l'impresa sia un laboratorio di sezionamento	Una volta ogni cinque settimane per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)
	Ispezioni "semplici" nel caso l'impresa sia una azienda riconosciuta ai sensi del Reg. CE 853/04 ma diversa dalla tipologia precedente	Una ispezione almeno ogni sei settimane per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)
	Audit	Un audit ogni due anni relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità (preferibilmente alternando uno di buone prassi igieniche ed uno delle procedure basate su HACCP)

STABILIMENTI RISCHIO 5 (punteggio oltre 450)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni anno
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Ogni due anni per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure
	Audit	Un audit ogni tre anni relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità (preferibilmente alternando uno di buone prassi igieniche ed uno delle procedure basate su HACCP)
IMPRESE RICONOSCIUTE	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni anno
	Frequenza delle ispezioni "semplici" nel caso l'impresa sia un laboratorio di sezionamento	Una volta ogni quattro settimane per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)
	Ispezioni "semplici" nel caso l'impresa sia una azienda riconosciuta ai sensi del Reg.	Una volta ogni cinque settimane per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni

TABELLA A

	CE 853/04 ma diversa dalla tipologia precedente	non dovranno avere una cadenza prefissata)
	Audit	Un audit ogni anno relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità (preferibilmente alternando uno di buone prassi igieniche ed uno delle procedure basate su HACCP)

CATEGORIE DI RISCHIO DEGLI STABILIMENTI (DIVERSI DA QUELLI DI PRODUZIONE PRIMARIA) CHE PRODUCONO O COMMERCIALIZZANO ALIMENTI PER GLI ANIMALI LE CUI PRODUZIONI SONO DESTINATE ALL'ALIMENTAZIONE UMANA

In questa categoria vengono compresi:

- ✓ gli stabilimenti che producono alimenti per animali ricevendo materia prima dalla produzione primaria (ad es. molini),
- ✓ gli stabilimenti che producono alimenti per animali utilizzando come materia prima i S.O.A. (ad es. mangimifici),
- ✓ gli stabilimenti che producono alimenti per animali che effettuano entrambe le operazioni (ad es. mangimifici),
- ✓ gli stabilimenti che commercializzano alimenti per animali destinati alla produzione di alimenti per uso umano (ad es. depositi e rivendite).

Anche tali imprese vengono inserite nell'anagrafica GISA come i controlli in esse effettuati.

STABILIMENTI RISCHIO 1 (punteggio fino a 150)

IMPRESE RICONOSCIUTE O REGISTRATE AI SENSI DEL REG. CE 183/03	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 5 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione ogni due anni per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)

STABILIMENTI RISCHIO 2 (punteggio da 151 a 250)

IMPRESE RICONOSCIUTE O REGISTRATE AI SENSI DEL REG. CE 183/03	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 4 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione ogni anno per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)



TABELLA A

STABILIMENTI RISCHIO 3 (punteggio da 251 a 350)

IMPRESE RICONOSCIUTE O REGISTRATE AI SENSI DEL REG. CE 183/03	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 3 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione ogni nove mesi per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)

STABILIMENTI RISCHIO 4 (punteggio da 351 a 450)

IMPRESE RICONOSCIUTE O REGISTRATE AI SENSI DEL REG. CE 183/03	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 2 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione ogni sei mesi per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)
	Audit	Un audit ogni tre anni relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità (preferibilmente alternando uno di buone prassi igieniche ed uno delle procedure basate su HACCP)

STABILIMENTI RISCHIO 5 (punteggio oltre 450)

IMPRESE RICONOSCIUTE O REGISTRATE AI SENSI DEL REG. CE 183/03	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni anno
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione ogni tre mesi per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)
	Audit	Un audit ogni due anni relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità (preferibilmente alternando uno di buone prassi igieniche ed uno delle procedure basate su HACCP)

In considerazione del fatto che la reportistica ministeriale limita a tre le categorie di rischio per tale settore, il Settore Veterinario Regionale utilizzerà la seguente **tabella di conversione**:

SCHEMA REGIONALE	SCHEMA MINISTERIALE
-------------------------	----------------------------



TABELLA A

Categoria di rischio 1	Categoria di rischio 1
Categoria di rischio 2	Categoria di rischio 1
Categoria di rischio 3	Categoria di rischio 2
Categoria di rischio 4	Categoria di rischio 3
Categoria di rischio 5	Categoria di rischio 3

CATEGORIE DI RISCHIO DEGLI STABILIMENTI CHE TRASFORMANO SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

In questa categoria sono comprese le imprese che trasformano i sottoprodotti di origine animale a prescindere della categoria di sottoprodotto trattato (I°, II°, III° categoria). Pertanto fanno parte di questa categoria anche gli stabilimenti che producono alimenti per animali utilizzando S.O.A. cat. III.

Anche tali imprese vengono inserite nell'anagrafica GISA come i controlli in esse effettuati.

STABILIMENTI RISCHIO 1 (punteggio fino a 150)

IMPRESE RICONOSCIUTE AI SENSI DEL REG. CE 1069/09	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 5 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione ogni due anni per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)

STABILIMENTI RISCHIO 2 (punteggio da 151 a 250)

IMPRESE RICONOSCIUTE AI SENSI DEL REG. CE 1069/09	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 4 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione ogni anno per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)

STABILIMENTI RISCHIO 3 (punteggio da 251 a 350)

IMPRESE RICONOSCIUTE AI SENSI DEL REG. CE 1069/09	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 3 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione ogni sei mesi per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non



TABELLA A

		dovranno avere una cadenza prefissata)
--	--	--

STABILIMENTI RISCHIO 4 (punteggio da 351 a 450)

IMPRESE RICONOSCIUTE AI SENSI DEL REG. CE 1069/09	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 2 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione ogni tre mesi per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)
	Audit	Un audit ogni tre anni relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità

STABILIMENTI RISCHIO 5 (punteggio oltre 450)

IMPRESE RICONOSCIUTE AI SENSI DEL REG. CE 1069/09	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni anno
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione al mese per la verifica di uno o più aspetti produttivi e/o procedure (tali ispezioni non dovranno avere una cadenza prefissata)
	Audit	Un audit ogni due anni relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità

In considerazione del fatto che la reportistica ministeriale limita a tre le categorie di rischio per tale settore, il Settore Veterinario Regionale utilizzerà la seguente **tabella di conversione**:

SCHEMA REGIONALE	SCHEMA MINISTERIALE
Categoria di rischio 1	Categoria di rischio 1
Categoria di rischio 2	Categoria di rischio 1
Categoria di rischio 3	Categoria di rischio 2
Categoria di rischio 4	Categoria di rischio 3
Categoria di rischio 5	Categoria di rischio 3

CATEGORIE DI RISCHIO DELLE ATTIVITA' DI CONCENTRAMENTO DI ANIMALI NON DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI ALIMENTI PER USO UMANO



TABELLA A

In questa categoria vengono comprese tutte le imprese che si occupano di animali vivi, ad eccezione delle aziende zootecniche che li allevano per l'alimentazione umana. Tra queste ad esempio vi sono i canili, i gattili, gli zoo, le scuderie per cavalli sportivi, gli stabilimenti adibiti alla riproduzione animale, gli stabilimenti per la sperimentazione sugli animali, le rivendite di animali etc.. In esse gli

aspetti principali sottoposti a controllo risultano essere il benessere animale, l'identificazione degli animali e le azioni relative alla lotta al randagismo. Anche tali imprese vengono inserite nell'anagrafica GISA come i controlli in esse effettuati.

Per i circhi ed imprese similari non è prevista la programmazione cadenzata delle attività di controllo, essendo attività mobili. Esse pertanto non saranno sottoposte ad ispezione con la tecnica della sorveglianza.

STABILIMENTI RISCHIO 1 (punteggio fino a 150)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 5 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione almeno ogni tre anni

STABILIMENTI RISCHIO 2 (punteggio da 151 a 250)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 4 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione almeno ogni due anni

STABILIMENTI RISCHIO 3 (punteggio da 251 a 350)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 3 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione almeno ogni anno

STABILIMENTI RISCHIO 4 (punteggio da 351 a 450)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 2 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione almeno ogni sei mesi
	Audit	Un audit ogni tre anni relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità

STABILIMENTI RISCHIO 5 (punteggio oltre 450)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni anno
--------------------	---	-----------



TABELLA A

	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione almeno ogni tre mesi
	Audit	Un audit ogni due anni relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità

CATEGORIE DI RISCHIO DEGLI STABILIMENTI CHE COMMERCIALIZZANO FARMACI AD USO VETERINARIO

In questa categoria sono comprese le imprese che commercializzano farmaci ad uso veterinario sia al dettaglio (ad es. farmacie, farmacie ex art. 70 D.L.vo 193/06) sia all'ingrosso (depositi ex art. 66 D.L.vo 193/06). Anche tali stabilimenti vengono inseriti nell'anagrafica GISA come i controlli in esse effettuati.

STABILIMENTI RISCHIO 1 (punteggio fino a 150)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 5 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione almeno all'anno

STABILIMENTI RISCHIO 2 (punteggio da 151 a 250)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 4 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione almeno all'anno

STABILIMENTI RISCHIO 3 (punteggio da 251 a 350)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 3 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione almeno all'anno

STABILIMENTI RISCHIO 4 (punteggio da 351 a 450)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 2 anni
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione almeno all'anno
	Audit	Un audit ogni tre anni relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità

STABILIMENTI RISCHIO 5 (punteggio oltre 450)

IMPRESE REGistrate	Frequenza delle ispezioni con la	Ogni anno
--------------------	----------------------------------	-----------



TABELLA A

	tecnica della sorveglianza	
	Frequenza delle ispezioni "semplici"	Una ispezione almeno all'anno
	Audit	Un audit ogni due anni relativo alla procedura in cui sono state riscontrate maggiori non conformità



TABELLA B

MOTIVI PER L'ISPEZIONE IN STABILIMENTO/AZIENDA

- a) ispezione con la tecnica della sorveglianza
- b) piani di monitoraggio
- c) accesso programmato in base alla categoria di rischio
- d) sistemi d'allarme rapido
- e) rilascio certificazioni
- f) sospetto della presenza non conformità
- g) controlli importazione/scambio
- h) reclami
- i) verifica della risoluzione di non conformità precedentemente rilevate (follow up)
- j) macellazione privata
- k) macellazione d'urgenza
- l) richiesta forze dell'ordine e altre autorità
- m) delega indagini
- n) controllo SCIA
- o) tossinfezione
- p) a seguito di campione/tampone non conforme
- q) riconoscimento
- r) classificazione di specchi acquei (MBV)
- s) dissequestro/distruzione
- t) vincolo-svincolo sanitario





Delibera della Giunta Regionale n. 232 del 15/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N.7/2002. F.S.N. 2009 - SALDO OBIETTIVI DI PIANO ANNO 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n.2 del 27/01/2012;
- b) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO:

- a) che, il C.I.P.E. con la deliberazione n. 6 del 13 maggio 2010, assegnava in favore della Regione Campania, quota a destinazione vincolata a saldo degli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2009, per euro 46.271.771,00;
- b) Che la Banca d'Italia –Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Napoli – ha accreditato la suddetta somma di euro 46.271.771,00 (ordinativo d'incasso n. 9654 del 14/12/2011) sul conto n. 31409 intestato alla Regione Campania;

CONSIDERATO:

- a) che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
- b) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

- a) che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa l'importo di euro 46.271.771,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";
- b) che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2012:
 - b.1 nello stato di previsione della entrata al cap.1068 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione: "Quota F.S.N. per gli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale ex art. 1, commi 34 e 34 bis, Legge 662/96" per euro 46.271.771,00;
 - b.2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap 7114 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: "Obiettivi Prioritari e di rilievo nazionale ex art. 1, commi 34 e 34 bis, Legge 662/96" per euro 39.253.571,40;

b.3 nello stato di previsione della spesa al correlato cap 7072 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: "Piano nazionale della prevenzione ex art. 4 C 1, lett.E) accordo Stato-Regioni del 23/03/05 Rep. 2271" per euro 7.018.199,60;

VISTA:

- a) la L.R. n. 7/2002;
- b) la L.R. n. 2/2012;
- c) la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro **46.271.771,00** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";
2. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2012:
 - 2.1 nello stato di previsione della entrata al cap.1068 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione: "Quota F.S.N. per gli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale ex art. 1, commi 34 e 34 bis, Legge 662/96" per euro 46.271.771,00;
 - 2.2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap 7114 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: "Obiettivi Prioritari e di rilievo nazionale ex art. 1, commi 34 e 34 bis, Legge 662/96" per euro 39.253.571,40;
 - 2.3 nello stato di previsione della spesa al correlato cap 7072 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: "Piano nazionale della prevenzione ex art. 4 C 1, lett.E) accordo Stato-Regioni del 23/03/05 Rep. 2271" per euro 7.018.199,60;
3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08 e 20, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.



Delibera della Giunta Regionale n. 233 del 15/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N.7/2002. F.S.N. 2009 - QUOTE A DESTINAZIONE VINCOLATA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n.2 del 27/01/2012;
- b) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO:

- a) che, il C.I.P.E. con la deliberazione n. 20, n. 22 e n. 24 del 5 maggio 2011, assegnava in favore della Regione Campania, quote a destinazione vincolata a valere sul F.S.N. per l'anno 2009, per una somma complessiva di euro 11.933.985,00 così ripartita: Prevenzione e cura della fibrosi cistica (legge n. 548/1993 - euro 300.604,00; Finanziamento per gli interventi ai sensi della legge 5 giugno 1990, n. 135 (Prevenzione e lotta contro l'AIDS) - euro 3.297.252,00; Finanziamento dei maggiori oneri connessi alla regolarizzazione dei cittadini extracomunitari – euro 8.336.129,00;
- b) Che la Banca d'Italia –Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Napoli – ha accreditato la somma di euro 20.445.877,00 (ordinativo d'incasso n. 9478 del 09/12/2011), di cui 11.933.985,00 per i finanziamenti suddetti, sul conto n. 31409 intestato alla Regione Campania;

CONSIDERATO:

- a) che la somma complessiva di euro 11.933.985,00 non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;
- b) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

- a) che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di euro 11.933.985,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";
- b) che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2012:
 - b.1 nello stato di previsione della entrata al cap.764 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione: "Fondi per la prevenzione e cura della fibrosi cistica (l.548/93 e 362/99 - anni 2001 e 2002)." per euro 300.604,00;
 - b.2 nello stato di previsione della entrata al cap.780 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione: F.S.N. parte corrente. interventi per la lotta all'aids. corsi di formazione ed

aggiornamento professionale del personale e trattamento domiciliare dei soggetti affetti da aids. (legge 5/6/90 n. 135; delibera cipe 21/12/1999) per euro 3.297.252,00;

- b.3 nello stato di previsione della entrata al cap.726 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione: "F.S.N. parte corrente. assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio nazionale(art.33 legge 6/3/1998, n. 40. delibera cipe 117 del 21/12/2001).per euro 8.336.129,00;
- b.4 nello stato di previsione della spesa al cap. 7102 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: "F.S.N. - parte corrente. prevenzione e cura della fibrosi cistica (l.23/12/93 n. 548)" per euro 300.604,00;
- b.5 nello stato di previsione della spesa al cap. 7174 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: "Lotta all'aids; corsi di formazione ed aggiornamento professionale del personale; potenziamento dei servizi di assistenza ai tossicodipendenti;trattamento a domicilio dei soggetti affetti da aids - assunzione pers. malattie infettive (l. 5/6/90 n.135). quota anno 2002 delibera cipe 118/2002" per euro 3.297.252,00;
- b.6 nello stato di previsione della spesa al cap. 7046 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: "Quote residue del fsn di parte corrente da attribuire alle aa.ss.ll., aa.oo. ed altri enti erogatori di assistenza sanitaria ed ospedaliera ivi compresa quella agli stranieri." per euro 8.336.129,00;

VISTA:

- a) la L.R. n. 7/2002;
- b) la L.R. n. 2/2012;
- c) la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro **11.933.985,00** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";
2. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2012:
 - 2.1 nello stato di previsione della entrata al cap.764 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione: "Fondi per la prevenzione e cura della fibrosi cistica (l.548/93 e 362/99 - anni 2001 e 2002)." per euro 300.604,00;
 - 2.2 nello stato di previsione della entrata al cap.780 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione: F.S.N. parte corrente. interventi per la lotta all'aids. corsi di formazione ed aggiornamento professionale del personale e trattamento domiciliare dei soggetti affetti da aids. (legge 5/6/90 n. 135; delibera cipe 21/12/1999) per euro 3.297.252,00;

- 2.3 nello stato di previsione della entrata al cap.726 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione: "F.S.N. parte corrente. assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio nazionale(art.33 legge 6/3/1998, n. 40. delibera cipe 117 del 21/12/2001).per euro 8.336.129,00;
 - 2.4 nello stato di previsione della spesa al cap. 7102 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: "F.S.N. - parte corrente. prevenzione e cura della fibrosi cistica (l.23/12/93 n. 548)" per euro 300.604,00;
 - 2.5 nello stato di previsione della spesa al cap. 7174 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: "Lotta all'aids; corsi di formazione ed aggiornamento professionale del personale; potenziamento dei servizi di assistenza ai tossicodipendenti;trattamento a domicilio dei soggetti affetti da aids - assunzione pers. malattie infettive (l. 5/6/90 n.135). quota anno 2002 delibera cipe 118/2002" per euro 3.297.252,00;
 - 2.6 nello stato di previsione della spesa al cap. 7046 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: "Quote residue del fsn di parte corrente da attribuire alle aa.ss.ll., aa.oo. ed altri enti erogatori di assistenza sanitaria ed ospedaliera ivi compresa quella agli stranieri." per euro 8.336.129,00;
3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08 e 20, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.



Decreto Presidente Giunta n. 140 del 14/05/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ASILO INFANTILE ROSA E GAETANO DE RUGGIERO", IN NOCERA SUPERIORE. NOMINA COMMISSARIO.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

a. l'ente "Asilo infantile Rosa e Gaetano De Ruggiero", in Nocera Superiore, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";

b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera b., peraltro destinata ad essere disapplicata a mente dell'articolo 117 della Costituzione, come riformulato dall'articolo 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non determina la cessazione della potestà regionale a esercitare le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle IIPPAB;

d. in particolare, in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, permane la competenza della Regione ad esercitare, ai sensi del DPR n. 9/1972, l'intervento sostitutivo nei confronti delle IIPPAB, ivi compreso il potere di nominare commissari straordinari per la temporanea reggenza delle amministrazioni delle istituzioni in sostituzione degli ordinari organi amministrativi;

e. con deliberazione n. 3561 del 5 dicembre 2003 la Giunta regionale ha disposto la gestione commissariale dell'IPAB "Asilo infantile Rosa e Gaetano De Ruggiero" a motivo della impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto;

f. con deliberazione n. 1676 del 26 novembre 2005 la Giunta regionale ha disposto il rinnovo della gestione commissariale dell'IPAB a motivo della perdurante impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione;

vista la deliberazione n. 566 del 4 aprile 2007 con la quale la Giunta regionale ha disposto l'ulteriore rinnovo della gestione commissariale dell'IPAB "Asilo infantile Rosa e Gaetano De Ruggiero" per il tempo strettamente necessario alla risoluzione delle problematiche dell'istituzione, rinviando ad apposito decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'ente in sostituzione dell'ordinario organo amministrativo previsto dallo statuto e dell'adozione dei provvedimenti manifestazione dell'esercizio dei poteri ordinariamente rimessi al consiglio di amministrazione;

acclarato che permangono le motivazioni e i presupposti giuridici e di fatto che hanno determinato il commissariamento dell'IPAB;

ritenuto che:

a. permane la necessità di assicurare, a tutela degli interessi e a salvaguardia del patrimonio dell'IPAB, l'amministrazione, ancorchè straordinaria, dell'istituzione;

b. sussistono le ragioni di pubblico interesse alla nomina del commissario dell'IPAB altrimenti priva dell'organo di amministrazione;

ravvisata, pertanto, la necessità, alla stregua della deliberazione giuntale n. 566 del 4 aprile 2007, di provvedere alla nomina del commissario;

ritenuto di conferire, su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, l'incarico di commissario dell'IPAB "Asilo infantile Rosa e Gaetano De Ruggiero" alla dottoressa Anna Scafarto, nata a Scafati il 24 settembre 1971;

visto il curriculum della dott.ssa Anna Scafarto dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;

acquisita agli atti d'ufficio la dichiarazione, sottoscritta dall'interessata nelle forme previste dall'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, di disponibilità ad accettare l'incarico di commissario dell'IPAB in parola, attestante la insussistenza delle cause impeditive previste da disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali e, in particolare, dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e la inesistenza delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 4 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17;

visti

a. il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;

b. la legge 17 luglio 1890, n. 6972 e in particolare l'articolo 48 che stabilisce il termine di durata degli incarichi commissariali;

c. il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9;

d. il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di nominare la dott.ssa Anna Scafarto, nata a Scafati il 24 settembre 1971, commissario dell'IPAB "Asilo infantile Rosa e Gaetano De Ruggiero", in Nocera Superiore, per il tempo strettamente necessario alla risoluzione delle problematiche che affliggono l'istituzione e comunque per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla emissione del presente decreto.

2. di conferire al commissario l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB in sostituzione dell'ordinario organo amministrativo e dell'adozione dei provvedimenti ordinariamente rimessi al consiglio di amministrazione previsto dallo statuto.

3. di confermare, alla stregua della deliberazione giunta n. 566 del 4 aprile 2007, in €. 780/00 (€. settecentottanta/00), da porre a carico del bilancio dell'IPAB ovvero a carico del bilancio degli enti che succedono nella titolarità delle posizioni giuridiche facenti capo all'istituzione, la misura del compenso onnicomprensivo forfettario lordo da corrispondere al commissario per lo svolgimento del mandato conferito.

4. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto.

5. di inviare il presente atto al commissario incaricato, all'IPAB "Asilo infantile Rosa e Gaetano De Ruggiero" e al Comune di Nocera Superiore.

6. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale, al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, per conoscenza.

-Caldoro-



Decreto Presidente Giunta n. 151 del 18/05/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

ARTT. 22 E 23 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA. ARTICOLO 1, COMMI
DA 50 A 74 DELLA LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011, N. 4. REGOLAMENTO DEL 24
NOVEMBRE 2011, N. 8 - CONVOCAZIONE DELLE ELEZIONI DEI COMPONENTI DEL
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

VISTI:

- a. gli articoli 22 e 23 dello Statuto della Regione Campania che, in armonia con la previsione dell'articolo 123, IV comma, della Costituzione, hanno istituito e disciplinato le funzioni del Consiglio delle Autonomie Locali (di seguito denominato CAL);
- b. l'articolo 1, commi da 50 a 74, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2011), che ha dettato disposizioni sul CAL;
- c. il regolamento del 24 novembre 2011, n. 8 (Disciplina delle modalità di svolgimento delle elezioni dei componenti del Consiglio delle autonomie locali (articolo 1, comma 58, legge regionale 15 marzo 2011, n. 4) che ha dato attuazione ai commi da 50 a 74 della citata legge regionale e ha definito le modalità di svolgimento delle elezioni dei componenti elettivi del CAL;

CONSIDERATO:

- a. che l'articolo 2, comma 5, del predetto regolamento stabilisce che le elezioni dei componenti del CAL sono convocate con decreto del Presidente della Giunta regionale;
- b. che le prossime elezioni amministrative per il rinnovo delle amministrazioni comunali si svolgeranno tra il 6 e il 20 maggio;
- c. che, pertanto, si è ritenuto opportuno fissare la data per le elezioni dei componenti elettivi del CAL in una data successiva all'insediamento e alla piena funzionalità degli organi rinnovati;

RITENUTO, pertanto, necessario, in conformità al citato regolamento:

- a. convocare per il giorno 18 luglio 2012, inderogabilmente dalle ore 9.00 alle ore 13.30, le elezioni dei componenti del CAL che si svolgeranno:
 - a.1. per il rappresentante delle province, presso i consigli provinciali, all'uopo convocati;
 - a.2. per i rappresentanti dei comuni, presso i consigli comunali di tutti i comuni della regione, all'uopo convocati;
- b. stabilire che, in sede di prima applicazione, la ripartizione dei seggi, contenuta nell'allegato A del predetto regolamento attuativo, risulta essere la seguente:

PROVINCE	Comuni fino a 5ml ab.	Comuni superiori a 5 ml ab.
AVELLINO	3	1
BENEVENTO	2	1
CASERTA	3	2
NAPOLI	3	7
SALERNO	6	1
Totali	17	12

- c. stabilire il divieto di propaganda all'interno dei seggi elettorali;
- d. costituire, presso la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento attuativo n. 8 del 2011, l'Ufficio per le elezioni composto dai seguenti tre dirigenti regionali:
 - d.1 Avv. Maria Teresa Pignataro, Dirigente della Consiglio regionale, con funzioni di Presidente;
 - d.2 D.ssa Adele Corvino Dirigente della Giunta regionale, componente;
 - d.3 Dr Gennaro Caiazzo, Dirigente della Giunta regionale, componente;
- e. individuare nel servizio 01 del settore 01 (Ufficio elettorale regionale) e nel servizio URP del Settore 02 dell'AGC 01 le strutture di supporto alle attività dell'Ufficio per le elezioni, dando mandato al Coordinatore dell'AGC 01 affinché provveda alla individuazione dei dipendenti

- regionali che le compongono d'intesa con il coordinatore dell'AGC07, ed affidandone al dirigente del settore 03 dell'AGC 01 il coordinamento;
- f. di demandare al coordinatore dell'AGC 01 l'adozione degli atti gestionali di attuazione ed esecuzione del presente decreto, con imputazione dei connessi oneri finanziari sulle risorse di cui all'UPB 6.23.48 del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 71, comma 74, della legge regionale n. 4 del 2011

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. La convocazione delle elezioni dei trenta membri elettivi del Consiglio delle autonomie locali della Campania.
2. Lo svolgimento delle votazioni presso i Consigli provinciali e comunali della Regione Campania, nel giorno 18 luglio 2012, inderogabilmente dalle ore 9.00 alle ore 13.30, nel rispetto delle disposizioni e secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 4 del 2011 e dal regolamento attuativo n. 8 del 2011, che avranno luogo:
 - 2.1. per il rappresentante delle province, presso i consigli provinciali, all'uopo convocati;
 - 2.2. per i rappresentanti dei comuni, presso i consigli comunali di tutti i comuni della regione, all'uopo convocati.
3. Di stabilire che, in sede di prima applicazione, la ripartizione dei seggi tra collegi provinciali e classi demografiche dei comuni di cui al comma 51, articolo 1, lettere b) e c) della predetta legge regionale è quella individuata nella tabella A allegata al regolamento attuativo n. 8 del 2011.
4. Di stabilire il divieto di propaganda all'interno dei seggi elettorali.
5. Di costituire, presso la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento attuativo n. 8 del 2011, l'Ufficio per le elezioni composto dai seguenti tre dirigenti regionali:
 - 5.1 Avv. Maria Teresa Pignataro, Dirigente della Consiglio regionale, con funzioni di Presidente;
 - 5.2 D.ssa Adele Corvino Dirigente della Giunta regionale, componente;
 - 5.3 Dr Gennaro Caiazzo, Dirigente della Giunta regionale, componente;
6. Di individuare nel servizio 01 del settore 01 dell'AGC 01 (Ufficio elettorale regionale) e nel servizio URP del Settore 02 dell'AGC 01 le strutture di supporto alle attività dell'Ufficio per le elezioni, dando mandato al coordinatore dell'AGC 01 affinché provveda alla individuazione dei dipendenti regionali che le compongono d'intesa con il coordinatore dell'AGC 07, ed affidandone al dirigente del settore 03 dell'AGC 01 il coordinamento.
7. Di demandare al coordinatore dell'AGC 01 l'adozione degli atti gestionali di attuazione ed esecuzione del presente decreto, con imputazione dei connessi oneri finanziari sulle risorse di cui all'UPB 6.23.48 del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 71, comma 74, della legge regionale n. 4 del 2011.
8. Il presente decreto viene inviato:
 - 8.1. al Presidente del Consiglio regionale della Campania;
 - 8.2. alle competenti aree di coordinamento generale;
 - 8.3. ai dirigenti regionali individuati quali componenti dell'Ufficio per le elezioni;
 - 8.4. al settore rapporti e collegamento con il Consiglio regionale.
9. Il presente decreto viene, inoltre, comunicato ai Presidenti delle Province e ai Sindaci dei Comuni con l'invito ad assicurarne la massima diffusione anche ai fini dell'adempimento di cui all'articolo 6, comma 2, del regolamento attuativo n. 8 del 2011.
10. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e della sua adozione viene data notizia sul sito web ufficiale della Regione.

Caldoro



Decreto Presidente Giunta n. 141 del 15/05/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA PRESIDENTE DELLA 2^a COMMISSIONE PROVINCIALE ASSEGNAZIONE
ALLOGGI DI NAPOLI**

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- a. Che, a mente dell'art. 6 della legge regionale 02 luglio 1997, n. 18, la graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica viene formulata da una Commissione nominata per ciascuna Provincia dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore al ramo, composta ,tra l'altro, da un magistrato con funzioni di presidente, designato dal Presidente del Tribunale competente per territorio dove ha sede l'IACP provinciale;
- b. che con D.P.G.R. n.6 del 18.01.12 , ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge regionale 18/97 si è provveduto al rinnovo della 2^ Commissione Assegnazioni Alloggi E.R.P. per la provincia di Napoli;
- c. che con il predetto decreto, su designazione del Tribunale di Napoli, è stato nominato presidente della indicata commissione il Dr. Bruno Schisano, nato a Napoli il 04.08.1946;

RILEVATO:

- a. che successivamente a tale nomina il predetto magistrato in data 30.01.12 con nota inviata al Settore Edilizia Pubblica Abitativa ha comunicato la propria rinuncia al predetto incarico;
- b. che l'Ufficio di Presidenza del Tribunale Ordinario di Napoli, a fronte di specifica richiesta dell'A.G.C. 16, con nota n° 465/12 Segr. Gen. del 30.1.12 assunta al protocollo della medesima al n° 194851 del 13.3.12, ha fatto pervenire nuova designazione del magistrato che dovrà svolgere le funzioni di Presidente della 2^ Commissione Alloggi della Provincia di Napoli individuato nella persona del Dr. Sergio Ferro nato a Frattamaggiore il 27.6.44 e residente a Napoli al Corso Europa n° 9 ;

RITENUTO di dover procedere alla sostituzione del Dr. Bruno Schisano, rinunciatario, con il Dr. Sergio Ferro designato dal Presidente del Tribunale Ordinario di Napoli con proprio decreto n° 85/12 del 12.3 .2012 quale Presidente della 2^ Commissione Assegnazione Alloggi per la Provincia di Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1.di nominare, in sostituzione del Dr. Bruno Schisano, rinunciatario, e per tutta la durata della presente legislatura, il Dr. Sergio Ferro, nato a Frattamaggiore il 27.6.44 e residente a Napoli al Corso Europa n° 9, nella carica di Presidente della 2^ Commissione Assegnazione Alloggi per la Provincia di Napoli.
2. il presente provvedimento è trasmesso al Settore Edilizia Pubblica Abitativa, per la notifica all'interessato e gli adempimenti di competenza, nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione.

Caldoro



Decreto Presidente Giunta n. 142 del 15/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 15.3.2011, N. 4, ARTICOLO 1, COMMA 255 E 256 - ACCORPAMENTO DELLE "AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE", "AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DESTRA SELE" E "AUTORITA' DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE" NELL'UNICA "AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE" - ISTITUZIONE, MODALITA' OPERATIVE DI ACCORPAMENTO E RICOSTITUZIONE DEGLI ORGANI (CON ALLEGATO ARTICOLATO).

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- a. che, nelle more del riordino normativo di cui all'art. 1 della legge 27 febbraio 2009, n.13, la Regione Campania, con legge regionale 28 febbraio 2011, n. 4 – “legge finanziaria” – all'art.1, comma 255, ha accorpato le Autorità di bacino regionali Destra Sele e Sinistra Sele e, previa rinnovata intesa con la Regione Basilicata, l'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele nell'unica “Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele”;
- b. che lo stesso art. 1 della richiamata legge regionale n. 4/2011, al comma 256, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, su proposta dell'Assessore delegato alla Difesa del Suolo, sono disposte in via attuativa le modalità di accorpamento e ricostituzione degli organi, a seguito di un complesso procedimento, articolato in un previo aggiornamento dell'intesa interregionale tra la Regione Campania e la Regione Basilicata;
- c. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 225 del 24.5.2011 e conseguenti decreti del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 143 e n. 144 del 15.7.2011 sono stati adottati i provvedimenti propedeutici all'accorpamento nell'unica Autorità anche mediante la nomina dell'avv. Luigi Stefano Sorvino, Segretario generale dell'Autorità di bacino regionale Destra Sele, quale Commissario Straordinario unico dell'Autorità di bacino regionale Sinistra Sele e dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele, senza oneri a carico dell'Amministrazione e con risparmio delle due indennità di carica, nelle more dell'attuazione dell'accorpamento e sino alla ricostituzione e nomina dei nuovi organi ordinari;
- d. che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 191 del 23.9.2011 sono stati definiti i criteri per l'aggiornamento della citata intesa interregionale tra la Regione Campania e la Regione Basilicata, da sottoporre all'approvazione ed alla sottoscrizione dei rispettivi organi;
- e. che con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 670 del 6.12.2011 e della Giunta Regionale della Basilicata n. 299 del 14 marzo 2012, è stato approvato lo schema di aggiornata intesa con la Regione Basilicata per l'accorpamento e ricostituzione degli organi dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele nell'istituita unica Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale del bacino idrografico del fiume Sele, quale provvedimento finalizzato all'ottimizzazione dell'esercizio delle funzioni, alla razionalizzazione del sistema della difesa suolo ed all'obiettivo generale del contenimento della spesa pubblica;

RILEVATO che al punto 5 del citato DPGRC n. 191 del 23.9.2011 è stabilito che con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore delegato alla Difesa del Suolo, saranno disciplinate le modalità operative di accorpamento delle strutture con particolare riferimento agli adempimenti del Segretario Generale e del Settore Difesa Suolo, alle dotazioni logistiche e strumentali, alla riorganizzazione della Segreteria Tecnico-Operativa, all'uniformazione delle gestioni contabili, delle pianificazioni e delle procedure amministrative;

DATO ATTO:

- a. che occorre procedere alla formale e concreta istituzione dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele con la ricostituzione degli organi monocratici e collegiali della stessa (Comitato istituzionale, Comitato tecnico e Segretario generale), come disciplinati dalla legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, dall'intesa interregionale e secondo le modalità dell'allegato articolato contenente criteri e modalità organizzativi e di funzionamento della nuova Autorità;

- b. che, al fine di realizzare tutte le misure e curare tutti gli adempimenti necessari a dare concreto avvio al funzionamento dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, occorre:
1. costituire il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, secondo la disciplina dettata dalla legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, dall'intesa interregionale e secondo le modalità dell'allegato articolato e cessano, per l'effetto, i nominati Comitati Istituzionali delle preesistenti Autorità di bacino regionali Destra Sele, Sinistra Sele e interregionale del fiume Sele;
 2. nominare, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente atto, secondo la disciplina dettata dalla legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, dall'intesa interregionale e secondo le modalità dell'allegato articolato, il Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele cessando, per l'effetto, i costituiti Comitati Tecnici delle preesistenti Autorità di bacino regionali Destra Sele, Sinistra Sele e interregionale del fiume Sele;
 3. confermare agli stessi patti e condizioni, nelle more dell'espletamento del concorso per Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, il Commissario Straordinario in continuità con le attività commissariali finora svolte presso le cessanti Autorità di bacino propedeutiche all'attuale accorpamento;
- c. che per effetto dell'accorpamento delle tre preesistenti Autorità sono cessate le cariche di Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale Destra Sele e di Commissario Straordinario delle Autorità di bacino regionale Sinistra Sele ed interregionale del fiume Sele;
- d. che per effetto della costituzione della nuova Autorità occorre provvedere alla contestuale nomina di un Commissario Straordinario dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, che garantisca continuità amministrativa e gestionale, al quale siano assegnati per il periodo transitorio tutti i poteri di gestione e rappresentanza, al fine di assicurare la chiusura definitiva delle tre Autorità preesistenti ed il funzionamento della nuova Autorità;

RITENUTO:

- a. di dover approvare un articolato recante le modalità operative di accorpamento delle Autorità di bacino interregionale del fiume Sele, regionale Destra Sele e regionale Sinistra Sele e di ricostituzione degli organi nell'unica Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
- b. di dover confermare, agli stessi patti e condizioni, quale Commissario Straordinario dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, per ragioni di efficacia ed economicità date le sue qualifiche di Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale Destra Sele e di Commissario Straordinario delle Autorità di bacino interregionale del fiume Sele e regionale Sinistra Sele, nonché per garantire la necessaria continuità di funzioni nella fase transitoria e per tutti gli adempimenti relativi all'accorpamento, l'avv. Luigi Stefano Sorvino, in possesso di peculiari requisiti di competenza, esperienza e professionalità;
- c. di dover conferire, al Commissario Straordinario, per il periodo transitorio, tutti i poteri di gestione e rappresentanza dell'Autorità occorrenti per gli affari correnti e per la realizzazione di tutte le attività di cui sopra, nonché per la completa ed efficace realizzazione dei compiti istituzionali della nuova Autorità con particolare riferimento all'urgente completamento e perfezionamento dei procedimenti delle tre Autorità soppresse, mediante l'adozione di provvedimenti organizzativi e gestionali pregiudiziali al pieno funzionamento dell'istituita Autorità, nei termini e modalità di cui all'unito articolato;
- d. di dover stabilire che l'incarico di cui al presente decreto debba avere durata massima annuale, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno, fatta salva l'ipotesi di risoluzione anticipata ed automatica all'atto della nomina del nuovo organo ordinario;

- e. di dover stabilire, altresì, che spetta al Commissario Straordinario la retribuzione economica prevista per il Segretario Generale tenuto conto degli analoghi poteri conferiti, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1186/1997;
- f. di dover avviare la procedura per la nomina del Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, mediante concorso pubblico per soli titoli, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8;

DATO, ALTRESI', ATTO che le modalità organizzative e di funzionamento dell'istituita Autorità unica, in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, comportano un significativo risparmio a regime dei costi di gestione rispetto al precedente assetto delle preesistenti Autorità anche mediante la riduzione delle spese per gli organi, oltre che una ottimizzazione e razionalizzazione nell'esercizio delle funzioni e nella gestione del personale e delle risorse;

VISTI:

- a. la legge regionale della Campania del 07 febbraio 1994, n. 8 - "*Norme in materia di difesa del suolo – attuazione della legge 18.05.1989, n. 183*" e s.m.i.;
- b. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";
- c. la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19.05.2006 – "*Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di bacino*";
- d. l'articolo 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 13, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";
- e. i comma 255 e 256 dell'articolo 1 della legge regionale della Campania del 15 marzo 2011, n. 4 – "*Legge Finanziaria*";
- f. i decreti del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 143 e n. 144 del 15.7.2011;
- g. la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 225 del 24.05.2011 – "*Provvedimenti propedeutici all'accorpamento delle Autorità di Bacino Regionali in Destra Sele, Sinistra Sele, Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino del Fiume Sele*"
- h. il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 191 del 23.09.2011 – "*Principi per la definizione delle modalità di accorpamento e di ricostituzione degli organi delle Autorità di Bacino Regionali in Destra Sele e Sinistra Sele e, previa intesa con la Regione Basilicata, dell'Interregionale del fiume Sele, nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino del fiume Sele*";
- i. la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 670 del 06.12.2011 – "*Rinnovo intesa tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele*";
- j. la delibera di Giunta Regionale della Basilicata n. 299 del 14.03.2012 – "*Intesa interregionale tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele*";

Su conforme proposta dell'Assessore delegato alla Difesa del Suolo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate, di:

1. istituire, con il presente atto, l'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, in esito all'accorpamento delle preesistenti Autorità di bacino regionale Destra Sele, regionale Sinistra Sele e interregionale del fiume Sele;
2. approvare l'unito articolato recante le modalità operative di accorpamento delle Autorità di bacino interregionale del fiume Sele, regionale Destra Sele e regionale Sinistra Sele e di ricostituzione degli organi dell'unica Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, in conformità alla normativa regionale di riferimento;
3. costituire il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, secondo la disciplina dettata dalla legge, dall'intesa interregionale e secondo le modalità dell'allegato articolato e cessano, per l'effetto, i nominati Comitati Istituzionali delle preesistenti Autorità di bacino regionale Destra Sele, regionale Sinistra Sele e interregionale del fiume Sele;
4. nominare, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente atto, secondo la disciplina dettata dalla legge, dall'intesa interregionale e secondo le modalità dell'allegato articolato, il Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele cessando, per l'effetto, i costituiti Comitati Tecnici delle preesistenti Autorità di bacino regionale Destra Sele, regionale Sinistra Sele e interregionale del fiume Sele;
5. stabilire che nelle more della nomina del nuovo Comitato Tecnico continuano ad operare, per ciascun territorio di competenza, i Comitati Tecnici delle Autorità di bacino interregionale del fiume Sele e quelli delle Autorità di bacino regionali Destra Sele e Sinistra Sele;
6. confermare agli stessi patti e condizioni, quale Commissario Straordinario della nuova Autorità, per le motivazioni di cui in epigrafe, l'avv. Luigi Stefano Sorvino, per il tempo strettamente necessario alla costituzione dell'organo ordinario della neo istituita Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione regionale, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto;
7. stabilire che l'incarico di cui al punto 6 ha durata massima annuale, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno, fatta salva l'ipotesi di risoluzione anticipata ed automatica all'atto della nomina del nuovo organo ordinario;
8. conferire al Commissario Straordinario, per il periodo transitorio, tutti i poteri di gestione e rappresentanza dell'Autorità e per la realizzazione di tutte le attività di cui sopra, nonché per la completa ed efficace realizzazione dei compiti istituzionali della nuova Autorità con particolare riferimento all'urgente completamento e perfezionamento dei procedimenti delle tre Autorità soppresse mediante l'adozione di provvedimenti organizzativi e gestionali pregiudiziali al pieno funzionamento dell'istituita Autorità, nei termini e modalità di cui all'unito articolato;
9. stabilire che spetta al Commissario Straordinario la retribuzione economica prevista per il Segretario Generale tenuto conto degli analoghi poteri conferiti di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186/1997;
10. dare atto che le modalità organizzative e di funzionamento dell'istituita Autorità unica, in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, determinano un significativo risparmio a regime dei costi di gestione rispetto al precedente assetto delle preesistenti Autorità, anche mediante la riduzione delle spese per il funzionamento gli organi, oltre che

- una razionalizzazione ed ottimizzazione nell'esercizio delle funzioni e nella gestione del personale;
11. stabilire che per effetto dell'accorpamento delle tre preesistenti Autorità sono cessate le cariche di Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale Destra Sele e di Commissario Straordinario delle Autorità di bacino regionale Sinistra Sele ed interregionale del fiume Sele;
 12. dare mandato al Coordinatore dell'Area 15 Lavori Pubblici di avviare entro 180 giorni la procedura per la nomina del Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, mediante concorso pubblico per soli titoli, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8;
 13. dare al presente provvedimento immediata esecutività;
 14. trasmettere il presente provvedimento, per quanto di propria competenza:
 - a) al Consiglio Regionale ai sensi di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
 - b) alla Giunta Regionale della Basilicata per i propri successivi adempimenti;
 - c) all'Assessore alla Difesa del Suolo;
 - d) all'A.G.C. 15 "Lavori pubblici, Opere pubbliche, Attuazione ed espropriazione", e al Settore 03 "Geotecnica, geotermia e Difesa del Suolo" e al Settore 10 "Genio Civile di Salerno";
 - e) alle Autorità di bacino regionale Destra Sele, regionale Sinistra Sele ed interregionale del fiume Sele;
 - f) all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", e al Settore 03 "Rapporti e collegamenti con il Consiglio Regionale";
 - g) all'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile";
 - h) all'A.G.C. 07 "Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo";
 - i) all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
 - j) all'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario";
 - k) all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";
 - l) all'A.G.C. 16 "Governo del Territorio";
 - m) alle Amministrazioni Provinciali di Avellino, Napoli, Salerno e Potenza;
 - n) all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" – Settore 02 "Stampa, documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione sul B.U.R.C.

-Caldoro-

Modalità operative di accorpamento delle “Autorità di bacino interregionale del fiume Sele”, “Autorità di bacino regionale Destra Sele” e “Autorità di bacino regionale Sinistra Sele” e di ricostituzione degli organi nell’unica “Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele”

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Nelle more del riordino normativo del settore della difesa del suolo e della conseguente riorganizzazione in ambito regionale - in attuazione dei commi 255 e 256 della legge regionale 15.03.2011, n. 4 - le attuali:
 - a. Autorità di bacino regionale Destra Sele, di cui all'articolo 2, comma 1, lett. c) della legge regionale 07 febbraio 1994, n. 8;
 - b. Autorità di bacino regionale Sinistra Sele, di cui all'articolo 2, comma 1, lett. d) della legge regionale 07 febbraio 1994, n. 8;
 - c. Autorità di bacino interregionale del fiume Sele, di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 183/89 e all'articolo 13, comma 1, della legge regionale n. 8/94, nonché allo schema di aggiornata rinnovata intesa tra la Regione Campania e la Regione Basilicata approvata, rispettivamente, con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 670 del 06.12.2011 e con deliberazione della Giunta Regionale della Basilicata n. 299 del 14.03.2012;sono accorpate nell'unica Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.
2. L'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele viene assoggettata alla disciplina vigente di cui alla legge regionale 07 febbraio 1994, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alla costituzione e alla disciplina degli organi (Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico, Segretario Generale e Segreteria Tecnico Operativa), all'amministrazione, al personale, alla gestione contabile, ai compiti di pianificazione e di governo idrografico dei bacini di rilievo regionale e del bacino idrografico del fiume Sele.

Articolo 2

Bacino idrografico dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

1. Il bacino idrografico dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele è costituito dagli accorpamenti complessi territoriali di seguito riportati, come a tutt'oggi delimitati e/o integrati e modificati ad opera dei rispettivi organi delle tre distinte preesistenti Autorità di bacino:
 - a) bacino regionale in destra Sele comprendente i bacini idrografici della Penisola Amalfitana, Irno, Picentino, Tuscano e Minori costieri in destra del fiume Sele;
 - b) bacino regionale in sinistra Sele comprendente i bacini idrografici Minori costieri in sinistra del fiume Sele, Alento, Lambro, Mingardo, Bussento e Minori costieri del Cilento;
 - c) bacino interregionale del fiume Sele comprendente i bacini idrografici Minori, Sele, Tanagro e Calore, come individuato dal decreto del Presidente Consiglio Ministri 22.12.1977 - emanato ai sensi dell'articolo 89, comma 1, del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 – e successivamente ripermetrato con il D.P.R. 14.04.1994 e delimitato con il D.P.R. 13.04.2000.
2. La delimitazione del bacino idrografico accorpato potrà essere oggetto di modificazioni, nel rispetto dei criteri tecnici allegati al D.P.R. 14.04.1994, a seguito di approvazione da parte dell'Autorità di bacino e successivamente dalle Giunte regionali delle regioni interessate.
3. Nelle more del definitivo riordino della legislazione statale di settore l'Autorità di bacino, quale organo di supporto e strumento di esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del suolo, indirizza il governo unitario del bacino idrografico di competenza coordinando e

controllando le attività conoscitive, di pianificazione, programmazione ed attuazione, in conformità agli obiettivi previsti dalla normativa regionale e statale di riferimento.

Articolo 3

Organi dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

1. Gli organi dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, come previsti dall'articolo 4 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, e dall'articolo 3 della rinnovata intesa tra la Regione Campania e la Regione Basilicata, sono unificati e ricostituiti come di seguito: Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico, Segretario Generale e Segreteria Tecnico-Operativa.
2. I suddetti organi sono assoggettati alla disciplina vigente di cui alla richiamata legge regionale 07 febbraio 1994, n. 8, e svolgono i loro compiti secondo i criteri generali di funzionamento dell'Autorità di bacino.

Articolo 4

Il Comitato Istituzionale

1. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, e dell'articolo 3, comma 1, lett. a), dello schema di aggiornata intesa tra la Regione Campania e la Regione Basilicata come innanzi citato, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale della Campania ovvero dall'Assessore delegato alla Difesa del Suolo ed è composto dagli Assessori regionali della Campania, o loro delegati, aventi competenza in materia di Lavori Pubblici, Acqua, Ecologia, Aree Protette ai sensi della legge regionale 1 settembre 1993, n. 33, Agricoltura e Foreste, Beni Culturali ed Ambientali e dai Presidenti o loro delegati delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio (Avellino, Napoli e Salerno).
2. Per le deliberazioni relative al complesso territoriale di cui al precedente articolo 2, comma 1, lett. c), il Comitato Istituzionale è integrato dal Presidente della Giunta Regionale della Basilicata o suo delegato, da due Assessori regionali designati o loro delegati e dal Presidente della Provincia di Potenza o suo delegato.
3. Resta ferma, per tale organo, la disciplina dettata dall'articolo 5 della legge regionale della Campania 07 febbraio 1994, n. 8, e ss.mm.ii.

Articolo 5

Il Comitato Tecnico

1. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8 e dell'articolo 3, comma 1, lett. b), dello schema di aggiornata intesa tra la Regione Campania e la Regione Basilicata, il Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele è presieduto dal Segretario Generale ed è costituito dai componenti designati ai sensi del comma 1 dell' articolo 6 della legge regionale della Campania 07 febbraio 1994, n. 8, con risparmio delle spese di funzionamento derivanti dalla riduzione da tre ad uno dei Comitati tecnici.
2. Per le pratiche relative al complesso territoriale di cui al precedente articolo 2, comma 1, lett. c), il Comitato Tecnico è integrato da tre funzionari della Regione Basilicata e da un funzionario dell'Amministrazione Provinciale di Potenza.
3. Alla nomina dei componenti di cui al precedente comma 2, provvedono con proprio decreto, il Presidente della Giunta Regionale della Basilicata e il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Potenza.
4. Resta ferma, per tale organo, la disciplina dettata dall'articolo 6 della legge regionale della Campania 07 febbraio 1994, n. 8, e ss.mm.ii.

Articolo 6

Il Segretario Generale

1. Il Segretario Generale nell'ambito dei compiti disciplinati dall'articolo 7 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, dovrà provvedere in particolare:
 - a) all'attuazione di quanto deliberato dal Comitato istituzionale;
 - b) all'adozione ed esecuzione del programma triennale delle attività;
 - c) alla gestione del personale in servizio presso l'Autorità ed al conferimento incarichi in conformità alla vigente normativa e regolamentazione regionale.
2. Il Segretario Generale è delegato alla rappresentanza legale dell' Autorità di bacino, riferendo con relazione circostanziata al Comitato istituzionale, circa le iniziative intraprese e gli atti organizzativi adottati per l'assetto della medesima Autorità e provvede a tutte le esigenze di sistemazione logistica e strumentale.
3. Il Segretario Generale è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, mediante concorso per titoli ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8.

Articolo 7

Segreteria Tecnico-Operativa

1. Per la dotazione complessiva di personale in posizione di comando, di cui all'articolo 8 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, si provvede tenendo conto degli organigrammi già approvati dalla Autorità di bacino regionale Destra Sele (delibera del Comitato Istituzionale n. 51 del 31.7.1998), dalla Autorità di bacino regionale Sinistra Sele (delibera del Comitato Istituzionale n. 48 del 31.7.1998) e dalla Autorità di bacino interregionale del fiume Sele (delibera del Comitato Istituzionale n. 32 del 29.10.2001), delegando il Commissario straordinario a proporre un unico organigramma della Autorità accorpata che preveda un decremento del quaranta per cento rispetto alla previsione organica originaria delle tre Autorità di bacino in oggetto.
2. La Segreteria Tecnico-Operativa è costituita da dipendenti regionali in posizione di comando, con priorità accordata al personale già in servizio presso le Segreterie Tecnico-Operative delle preesistenti tre Autorità di bacino, che confluisce nella Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità di bacino accorpata, di cui al precedente comma 1, previo assenso al comando presso l'istituita Autorità.
3. La Segreteria Tecnico-Operativa sarà articolata in corrispondenza alle esigenze funzionali dell'Autorità, tenendo conto delle caratteristiche di articolazione territoriale e dei principi organizzativi di cui all'articolo 8 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, per le attività tecniche ed amministrative di competenza.
4. Il Segretario Generale può affidare le funzioni vicarie ad un componente della Segreteria Tecnica Operativa dotato di adeguata professionalità e competenza, così come previsto all'articolo 7, comma 3, della richiamata legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8.

Articolo 8

Disposizioni logistiche e strumentali

1. L'istituita Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale del fiume Sele ha sede legale nella città di Napoli, che costituisce centro di imputazione delle funzioni principali ed in cui siedono gli organi. Dispone di una sede decentrata nella città di Salerno, ubicata nei locali già dati in disponibilità dalla Giunta Regionale della Campania presso il palazzo del Genio Civile di Salerno, per attività tecnico-operative e di sportello a servizio e supporto del territorio della provincia di Salerno.
2. L'individuazione delle dotazioni logistiche e strumentali occorrenti, con mezzi attrezzature e materiali, viene definita, previa ricognizione di quanto già disponibile nelle tre Autorità accorpate, nell'osservanza degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, al fine di

garantire un concreto risparmio dei costi gestionali, con dismissione delle dotazioni risultanti non più necessarie.

Articolo 9

Disposizioni finanziarie

1. Dall'attuazione del presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della Giunta Regionale della Campania. I risparmi collegati agli effetti dell'accorpamento ed al risparmio dei due trattamenti economici soppressi dei Segretari Generali, consentiranno di far fronte alle crescenti necessità finanziarie più volte rappresentate dalle suddette Autorità di bacino (da ultime nota n.1391 del 12.10.2012 dell'interregionale fiume Sele, n. 1735 del 15.10.2010 della regionale Destra Sele, n. 1209 del 16.09.2010 delle regionali Destra Sele, Sinistra Sele, Sarno e Nord occidentale), anche al fine potenziare la programmazione e gestione futura delle attività istituzionali. La Giunta Regionale continuerà a concorrere alle spese di pianificazione, di funzionamento ed al personale come di seguito specificato:
 - a) per quanto riguarda le spese relative agli studi, alle attività conoscitive e di pianificazione, provvedendo mediante la utilizzazione di una quota non superiore al 10%, dei fondi finalizzati al finanziamento degli interventi in materia di difesa del suolo;
 - b) per quanto concerne le spese di funzionamento dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ivi compreso il trattamento economico del Segretario Generale, compensi, indennità, e gestione della Segreteria Tecnica Operativa, viene assegnato con appositi stanziamenti annuali di bilancio a valere:
 - per l'anno 2012, per € 938.350,00 sul capitolo di spesa 1150 dell'UPB 1.1.1 e per € 400.000,00 sul capitolo di spesa 1164 dell'UPB 1.1.1, per un totale di € 1.338.350,00, corrispondente alla somma degli stanziamenti attribuiti alle preesistenti tre Autorità di bacino nell'ultimo esercizio finanziario;
 - per i successivi esercizi finanziari, con un unico stanziamento la cui entità sarà determinata con le leggi di approvazione di bilancio sul capitolo di spesa 1164 dell'UPB 1.1.1 che sarà destinato esclusivamente al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
 - c) per quanto concerne le risorse economiche assegnate al personale delle preesistenti Autorità di bacino regionali in Destra e Sinistra Sele e interregionale del fiume Sele, con l'apposito stanziamento annuo di complessivi € 213.000,65, oltre oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di legge, quale somma degli stanziamenti per le tre Autorità, come stabilito all'art 5, comma 1 e 2, in sede di CCDI del 12.07.2004 a valere sul capitolo di spesa 70 dell'UPB 6.23.104 del bilancio regionale, nelle more della necessaria riformulazione dell'Accordo con la nuova istituita Autorità.

Articolo 10

Coordinamento

1. Al fine di consentire il necessario coordinamento, gli atti di pianificazione adottati dalla istituita Autorità sono trasmessi ai Settori regionali della Regione Basilicata e della Regione Campania competenti in materia di difesa del suolo.

Articolo 11

Disposizioni transitorie

1. Entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto dovranno essere realizzate tutte le misure e curate tutti gli adempimenti necessari al fine di dare concreto avvio al funzionamento unitario degli organi dell'Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Articolo 12

Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente atto, si fa espressamente rinvio alla legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n.8, ai provvedimenti attuativi ed agli atti deliberativi collegati in materia di difesa del suolo.



Decreto Presidente Giunta n. 144 del 15/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 667 DEL 6.12.2011. COMMISSIONE REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE E DEI NUCLEI TERRITORIALI DI CONTROLLO SULL'APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI RIFERITE AI LIVELLI DI ASSISTENZA. NOMINA DEI COMPONENTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con Deliberazione n. 1935 del 9 novembre 2007:

- a. è stata costituita la Commissione Regionale di Coordinamento per la promozione della qualità delle prestazioni sanitarie e dei nuclei territoriali di controllo sull'appropriatezza delle prestazioni sanitarie riferite ai livelli di assistenza, cui sono stati demandati i seguenti compiti:
 - esprimere pareri e proposte in ordine alle modalità di effettuazione dei controlli e individuazione di metodologie operative appropriate;
 - definire ed individuare l'insieme di indicatori standardizzati predisposti sulla base delle informazioni delle schede di dimissione ospedaliera, attività ambulatoriali, territoriali e domiciliari, assunti a riferimento nell'ambito del flusso informativo per la valutazione ed il controllo dell'appropriatezza prescrittiva dal livello dei prescrittori a quello aziendale – segmento, questo, affidato alle singole Aziende sanitarie - e da questo a quello regionale;
 - esprimere pareri sui rapporti dell'attività di controllo delle aziende sanitarie;
 - esprimere pareri in materia di qualità o appropriatezza, dietro richiesta dell'Assessorato alla Sanità o dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali per particolare esigenze;
 - predisporre proposte di linee guida in materia di effettuazione di controlli;
- b. è stato attribuito al Settore Assistenza Sanitaria l'esercizio delle seguenti funzioni e attività di coordinamento tra l'Assessorato, l'ArSan e la Commissione Regionale:
 - coordinamento dei sistemi di controllo delle AASSLL e, ove necessario, autonome verifiche presso i soggetti erogatori mediante l'utilizzo del flusso informativo di cui al successivo punto 3;
 - predisposizione di proposte di iniziative di formazione nei confronti del personale delle aziende sanitarie in materia di controllo;
- d. è stato stabilito di istituire presso le Aziende Sanitarie Locali dei Nuclei operativi di controllo finalizzati a verificare, presso tutti i soggetti erogatori, mediante l'utilizzo delle linee guida sui controlli individuate a livello regionale, l'eventualità di:
 - aumenti artificiali delle prestazioni erogate (ad esempio dimissioni anticipate e frazionamento improprio dei casi o dei trattamenti effettuati anche presso istituzioni sanitarie diverse);
 - selezione della casistica trattata;
 - diversa rappresentazione delle prestazioni effettivamente erogate;
 - inesatta compilazione della cartella clinica, della scheda di dimissione ospedaliera e in genere della documentazione attestante l'erogazione delle prestazioni;
 - ingiustificata frequenza, nella casistica trattata, degli episodi di ricovero classificati come anomali, in base ai criteri di cui alla vigente normativa;
 - ogni altro comportamento che non corrisponda ad un impiego ritenuto adeguato del sistema di remunerazione a prestazione;

RILEVATO che:

- a. con deliberazione n. 596 del 27 marzo 2009:
 - è stata modificata la deliberazione n. 1935 del 09.11.2007, ampliando – al punto 1, primo capoverso, del deliberato - i compiti della Commissione con essa costituita, che divengono i seguenti: “promozione della qualità delle prestazioni sanitarie e socio – sanitarie”;
 - è stato integrato, sempre al punto 1 del deliberato, il quinto capoverso, inserendo la figura dell'Assessore alle Politiche Sociali tra quelli che possono richiedere pareri alla Commissione per particolari esigenze;
 - è stata integrata la composizione della Commissione con quattro rappresentanti indicati dall'Assessore alle Politiche Sociali;
 - è stato integrato il punto 5 del deliberato, con la previsione “di provvedere alle necessarie integrazioni nelle attività dei Nuclei Operativi di Controllo tra attività su strutture sanitarie e socio sanitarie in collaborazione con gli operatori degli ambiti territoriali di pertinenza”;

- b. con deliberazione n. 667 del 6.12.2011, la Giunta Regionale:
- nel confermare le attribuzioni della Commissione regionale istituita con D.G.R. n. 1935 del 9.11.2007 e s.m.i., ha demandato alla stessa compiti di affiancamento all'AGC "Assistenza Sanitaria" per la realizzazione dei controlli dell'appropriatezza clinica, nonché per implementare un programma di controllo sugli esiti delle cure;
 - ha stabilito che la Commissione, presieduta dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato, abbia la seguente composizione:
 - il Direttore Generale dell'ArSan o suo delegato;
 - un rappresentante dei Presidenti degli Ordini provinciali dei medici;
 - due rappresentanti indicati dalle Società scientifiche maggiormente rappresentative della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta;
 - due direttori sanitari delle AASSLL;
 - due direttori sanitari di Aziende Ospedaliere;
 - due esperti di epidemiologia statistica e controllo delle prestazioni cliniche designati dal Presidente della Giunta Regionale;
 - tre dirigenti dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria designati dal Presidente della Giunta Regionale;
 - quattro rappresentanti designati dall'Assessore alle Politiche Sociali;
 - ha articolato la predetta Commissione in due Sezioni di cui una per il controllo delle prestazioni in materia sanitaria ed una per il controllo delle prestazioni in materia socio-sanitaria, prevedendone la sottoindicata composizione:
 - Sezione Sanitaria
 - il Direttore Generale dell'ArSan o suo delegato;
 - due esperti di epidemiologia statistica e controllo delle prestazioni cliniche designati dal Presidente della Giunta Regionale;
 - due Direttori Sanitari di AA.SS.LL.
 - due Direttori Sanitari di Aziende Ospedaliere;
 - due dirigenti dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria designati dal Presidente della Giunta Regionale;
 - Sezione Socio-sanitaria
 - un dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria designato dal Presidente della Giunta Regionale;
 - il Direttore Generale dell'ArSan o suo delegato;
 - due Direttori Sanitari di AA.SS.LL.
 - quattro rappresentanti designati dall'Assessore alle Politiche Sociali;
 - ha demandato al Presidente della Giunta regionale la nomina dei componenti della Commissione;

DATO ATTO che:

- a. risultano acquisite dal competente Settore le designazioni dell'Assessore Regionale alle Politiche Sociali, della Società Italiana di Pediatria e dei Presidenti degli Ordini Provinciali dei Medici, mentre non risultano pervenute indicazioni da parte della Società Italiana di Medicina Generale;
- b. in considerazione della recente nomina dei Direttori Generali, non tutte le AA.SS.LL. hanno provveduto alla nomina dei Direttori Sanitari;

RITENUTO, pertanto,

- a. di provvedere alla nomina dei componenti della Commissione, riservandosi di integrarne la composizione allorché perverranno le designazioni mancanti, nonché con i Direttori Sanitari delle AA.SS.LL. al completamento delle relative nomine da parte delle Direzioni aziendali;
- b. di delegare le funzioni di Presidente della Commissione;

VISTO il curriculum vitae del Dott. Attilio Montano Bianchi dal quale si rileva il possesso di specifica professionalità ed adeguata esperienza per lo svolgimento delle funzioni delegate di presidenza della Commissione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di nominare i componenti della Commissione costituita con D.G.R. n.1935 del 9.11.2007, come modificata, da ultimo, con D.G.R. n. 667 del 6.12.2011 nelle persone di:
 - il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria;
 - il Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera;
 - il Dirigente del Settore Fasce Deboli;
 - il Direttore Generale dell'ARSAN o suo delegato;
 - Dott. Bruno Zuccarelli, Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi di Napoli e Provincia;
 - Dott. Fulvio Turrà, Presidente Regionale Società Italiana di Pediatria;
 - Dott. Maurizio Di Mauro, Direttore Sanitario A.O.U. Seconda Università di Napoli;
 - Dott. Nicola Silvestri, Direttore Sanitario A.O.R.N. "Dei Colli";
 - Dott. Maurizio Montella, Responsabile S.S.D. Epidemiologia dell'I.N.T. "Pascale", esperto di epidemiologia statistica;
 - Dott. Ernesto Esposito, Dirigente Struttura Operativa Analisi e Monitoraggio dell'ARSAN, esperto di epidemiologia statistica e controllo delle prestazioni cliniche;
 - Dott.ssa Maria Antonietta Casamassima, componente designato dall'Assessore alle Politiche Sociali;
 - Dott. Giampaolo Paudice, componente designato dall'Assessore alle Politiche Sociali;
 - Dott.ssa Anna Maria Gargiulo, componente designato dall'Assessore alle Politiche Sociali;
 - Dott. Mario Sicignano, componente designato dall'Assessore alle Politiche Sociali;
2. di stabilire che alla integrazione della composizione della Commissione si procederà allorquando saranno pervenute le designazioni mancanti, nonché con i Direttori Sanitari delle AA.SS.LL. al completamento delle relative nomine da parte delle Direzioni aziendali;
3. di delegare le funzioni di Presidente della Commissione al Dott. Attilio Montano Bianchi;
4. di articolare la predetta Commissione nelle due seguenti Sezioni:
 - Sezione Sanitaria
 - il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria;
 - il Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera;
 - il Direttore Generale dell'ArSan o suo delegato;
 - Dott. Bruno Zuccarelli;
 - Dott. Maurizio Montella;
 - Dott. Ernesto Esposito;
 - Dott. Maurizio Di Mauro;
 - Dott. Nicola Silvestri;
 - Sezione Socio-sanitaria
 - Il Dirigente del Settore Fasce Deboli;
 - il Direttore Generale dell'ArSan o suo delegato;
 - Dott.ssa Maria Antonietta Casamassima;

- Dott. Giampaolo Paudice;
 - Dott.ssa Anna Maria Gargiulo;
 - Dott. Mario Sicignano;
5. di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria la nomina del segretario della Commissione;
 6. di trasmettere il presente provvedimento alle AA.GG.CC. n. 18 e 20, per quanto di rispettiva competenza, ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Caldoro



Decreto Presidente Giunta n. 143 del 15/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE DEL 27.01.2012, N. 1, ARTICOLO 52, COMMA 3, LETTERA E) - INCORPORAZIONE DELLA "AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA NORD-OCCIDENTALE" NELLA "AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DEL SARNO" E DENOMINAZIONE IN "AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE" - ISTITUZIONE, MODALITA' OPERATIVE DI ACCORPAMENTO E RICOSTITUZIONE DEGLI ORGANI (CON ALLEGATO ARTICOLATO).

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- a. che nelle more del riordino normativo di cui all'art. 1 della legge del 27 febbraio 2009, n. 13, la Regione Campania, con legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 – “legge finanziaria” – all'articolo 52, comma 3, lettera e), ha disposto l'incorporazione dell'Autorità di bacino regionale della Campania Nord-Occidentale nell'Autorità di bacino regionale del Sarno, denominandola “Autorità di bacino regionale della Campania Centrale”;
- b. che lo stesso articolo 52 della richiamata legge regionale n. 1/2012, al comma 3, lettera e), prevede che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, su proposta dell'Assessore delegato alla Difesa del Suolo, sono disposte le modalità di incorporazione;
- c. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 225 del 24.5.2011 e conseguente decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 153 del 15.07.2011, è stato nominato l'ing. Pasquale Marrazzo quale Commissario Straordinario dell'Autorità di bacino regionale del Sarno, per l'esercizio delle funzioni che rientrano nelle competenze del Segretario Generale, con decorrenza dalla data di esecutività della citata deliberazione, sino alla ricostituzione e nomina dei nuovi organi ordinari;

DATO ATTO:

- a. che occorre procedere alla formale e concreta istituzione dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale con la ricostituzione degli organi monocratici e collegiali della stessa (Comitato istituzionale, Comitato tecnico e Segretario generale), come disciplinati dalla Legge regionale 7 febbraio 1994, n.8, e secondo le modalità dell'allegato articolato contenente criteri e modalità organizzative e di funzionamento della nuova Autorità;
- b. che, al fine di realizzare tutte le misure e curare tutti gli adempimenti necessari a dare concreto avvio al funzionamento dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, occorre:
 1. costituire il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale Campania Centrale, secondo la disciplina dettata dalla legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, e secondo le modalità dell'allegato articolato e cessano, per l'effetto, i nominati Comitati Istituzionali della preesistente Autorità di bacino regionale della Campania Nord Occidentale e Autorità di bacino regionale del Sarno;
 2. nominare, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente atto, secondo la disciplina dettata dalla legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, e secondo le modalità dell'allegato articolato, il Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale cessando, per l'effetto, i costituiti Comitati Tecnici dell'Autorità delle preesistenti Autorità di bacino regionale della Campania Nord Occidentale e Autorità di bacino regionale del Sarno;
- c. che per effetto della disposta incorporazione dell'Autorità di bacino regionale della Campania Nord-Occidentale nell'Autorità di bacino regionale del Sarno e della nuova denominazione di quest'ultima in Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, occorre:
 1. dichiarare la cessazione della carica di Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale della Campania Nord-Occidentale;
 2. confermare, agli stessi patti e condizioni, nelle more dell'espletamento del concorso per Segretario Generale, il Commissario Straordinario dell'Autorità di bacino regionale del Sarno, incorporante, nella nuova denominazione di Commissario Straordinario dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, cui compete di garantire la continuità amministrativa e gestionale ed al quale sono assegnati, per il periodo transitorio, i poteri di gestione e rappresentanza, al fine di assicurare la chiusura definitiva dell'Autorità di bacino della Campania Nord-Occidentale ed il funzionamento della nuova denominata Autorità;

RITENUTO:

- a. di dover approvare un articolato recante le modalità operative di incorporazione dell'Autorità di bacino regionale della Campania Nord-Occidentale nell'Autorità di bacino regionale del Sarno e di ricostituzione degli organi nell'unica Autorità di bacino regionale Campania Centrale;
- b. di dover confermare, agli stessi patti e condizioni, quale Commissario Straordinario dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, per ragioni di efficacia ed economicità, date la sua

- qualifica di Commissario Straordinario in carica della incorporante Autorità di bacino regionale del Sarno, nonché per garantire la necessaria continuità di funzioni nella fase transitoria e per tutti gli adempimenti relativi all'incorporazione, l'Ing. Pasquale Marrazzo, in possesso di peculiari requisiti di competenza esperienza e professionalità;
- c. di dover conferire al Commissario Straordinario, per il periodo transitorio, tutti i poteri di gestione e rappresentanza dell'Autorità occorrenti per gli affari correnti e per la realizzazione di tutte le attività di cui sopra, nonché per la completa ed efficace realizzazione dei compiti istituzionali dell'Autorità, con particolare riferimento all'urgente completamento e perfezionamento dei procedimenti delle Autorità interessate all'incorporazione, mediante l'adozione di provvedimenti organizzativi e gestionali pregiudiziali al pieno funzionamento dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, nei termini e modalità di cui all'unito articolato;
 - d. di dover stabilire che l'incarico di cui al presente decreto, debba avere durata massima annuale, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno, fatta salva l'ipotesi di risoluzione anticipata ed automatica all'atto della nomina del nuovo organo ordinario;
 - e. di dover stabilire, altresì, che spetta al Commissario Straordinario la retribuzione economica prevista per il Segretario Generale vista l'identità di funzioni e compiti, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1186/1997;

DATO, ALTRESI', ATTO che le modalità organizzative e di funzionamento dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, comportano un significativo risparmio a regime dei costi di gestione e di funzionamento rispetto al precedente assetto, anche mediante la riduzione delle spese per gli organi, per le sedi, oltre che una ottimizzazione e razionalizzazione nell'esercizio delle funzioni e nella gestione del personale e delle risorse:

VISTI:

- a. la legge regionale della Campania del 07 febbraio 1994, n. 8 - "Norme in materia di difesa del suolo – attuazione della legge 18.05.1989, n. 183" e s.m.i.;
- b. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante " Norme in materia ambientale";
- c. la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19.05.2006 – "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di bacino";
- d. l'articolo 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 13, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- e. il comma 3, lettera e), dell'articolo 52, della legge regionale della Campania del 27 gennaio 2012, n. 1 – "Legge Finanziaria";
- f. Il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 153 del 15.07.2011;
- g. la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 225 del 24.05.2011 – "Provvedimenti propedeutici all'accorpamento delle Autorità di Bacino Regionali in Destra Sele, Sinistra Sele, Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino del Fiume Sele"

Su conforme proposta dell'Assessore Delegato alla Difesa del Suolo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate, di:

1. istituire, con il presente atto, l'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, per effetto della nuova denominazione della preesistente Autorità di bacino regionale del Sarno ed in esito all'incorporazione in essa dell'Autorità di bacino regionale della Campania Nord-Occidentale;

2. approvare l'unito articolato recante le modalità operative di incorporazione delle Autorità di bacino regionale della Campania Nord-Occidentale e regionale del Sarno e di ricostituzione degli organi dell'unica Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, in conformità alla normativa regionale di riferimento;
3. costituire il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, secondo la disciplina dettata dalla legge e secondo le modalità dell'allegato articolato e cessano, per l'effetto, i nominati Comitati Istituzionali delle preesistenti Autorità di bacino regionale della Campania Nord Occidentale e Autorità di bacino regionale del Sarno;
4. nominare, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente atto, secondo la disciplina dettata dalla legge e secondo le modalità dell'allegato articolato, il Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale cessando, per l'effetto, i costituiti Comitati Tecnici delle preesistenti Autorità di bacino regionale della Campania Nord Occidentale e Autorità di bacino regionale del Sarno;
5. stabilire che nelle more della nomina del nuovo Comitato Tecnico continuano ad operare, per ciascun territorio di competenza, i Comitati Tecnici delle Autorità di bacino regionale della Campania Nord Occidentale e dell'Autorità di bacino regionale del Sarno;
6. confermare, agli stessi patti e condizioni, quale Commissario Straordinario della nuova denominata Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, per le motivazioni di cui in epigrafe, l'ing. Pasquale Marrazzo, per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione dell'organo ordinario, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione regionale, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto;
7. stabilire che l'incarico di cui al punto 6 ha durata massima annuale, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno, fatta salva l'ipotesi di risoluzione anticipata ed automatica all'atto della nomina del nuovo organo ordinario;
8. conferire al Commissario Straordinario, per il periodo transitorio, tutti i poteri di gestione e rappresentanza dell'Autorità e per la realizzazione di tutte le attività di cui sopra, nonché per la completa ed efficace realizzazione dei compiti istituzionali, con particolare riferimento all'urgente completamento e perfezionamento dei procedimenti delle Autorità interessate all'incorporazione, mediante l'adozione di provvedimenti organizzativi e gestionali pregiudiziali al pieno funzionamento dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, nei termini e modalità di cui all'unito articolato;
9. stabilire, altresì, che spetta al Commissario Straordinario la retribuzione economica prevista per il Segretario Generale vista l'identità di funzioni e compiti di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186/1997;
10. dare atto che le modalità organizzative e di funzionamento dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, determinano un significativo risparmio a regime dei costi di gestione rispetto al precedente assetto delle preesistenti Autorità, anche mediante la riduzione delle spese per il funzionamento degli organi oltre che una razionalizzazione ed ottimizzazione nell'esercizio delle funzioni e nella gestione del personale;
11. dichiarare la cessazione in data 01 giugno 2012 della carica di Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale della Campania Nord-Occidentale;
12. dare mandato al Coordinatore dell'Area 15 Lavori Pubblici di avviare entro 180 giorni la procedura per la nomina del Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, mediante concorso pubblico per soli titoli, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8;
13. dare al presente provvedimento immediata esecutività;
14. trasmettere il presente provvedimento, per quanto di propria competenza:
 - a) al Consiglio Regionale ai sensi di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
 - b) all'Assessore alla Difesa del Suolo;
 - c) all'A.G.C. 15 "Lavori pubblici, Opere pubbliche, Attuazione ed espropriazione", e al Settore 03 "Geotecnica, geotermia e Difesa del Suolo";
 - d) alle Autorità di bacino regionale del Sarno e della Campania Nord Occidentale;
 - e) all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", e al Settore 03 "Rapporti e collegamenti con il Consiglio Regionale";

- f) all'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile";
- g) all'A.G.C. 07 "Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo";
- h) all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
- i) all'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario";
- j) all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";
- k) all'A.G.C. 16 "Governo del Territorio";
- l) alle Amministrazioni Provinciali di Avellino, Benevento, Napoli, Salerno e Caserta;
- m) all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" – Settore 02 "Stampa, documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione sul B.U.R.C.

- Caldoro -

Modalità operative di incorporazione della “Autorità di bacino regionale della Campania Nord-Occidentale” nella “Autorità di bacino regionale del Sarno” e di ricostituzione degli organi della nuova denominata “Autorità di bacino regionale della Campania Centrale”

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Nelle more del riordino normativo del settore della difesa del suolo e della conseguente riorganizzazione in ambito regionale - in attuazione del art. 52 comma 3., lettera e), della legge regionale 27.01.2012, n. 1 - l'attuale Autorità di bacino regionale della Campania Nord-Occidentale, di cui all'articolo 2, comma 1, lett. a) della legge regionale 7 febbraio 1994, n.8, è incorporata nell'Autorità di bacino regionale del Sarno, di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) della legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8, denominata Autorità di bacino regionale della Campania Centrale.
2. L'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale viene assoggettata alla disciplina vigente di cui alla legge regionale 7 febbraio 1994, n.8, e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alla costituzione e alla disciplina degli organi (Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico, Segretario Generale e Segreteria Tecnico Operativa), all'amministrazione, al personale, alla gestione contabile, ai compiti di pianificazione e di governo idrografico del bacino di rilievo regionale di competenza.

Articolo 2

Bacino idrografico dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale

1. Il bacino idrografico dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale è costituito dagli incorporati complessi territoriali di seguito riportati, come a tutt'oggi delimitati e/o integrati e modificati ad opera dei rispettivi organi delle due distinte preesistenti Autorità di Bacino:
 - a) bacino regionale Nord Occidentale della Campania comprendente i bacini idrografici del Rio D'Auriva, Savone, Agnena, Regi Lagni, Lago Patria e Alveo Camaldoli, Campi Flegrei, Volla, Isola di Ischia e Procida;
 - b) bacino regionale del Sarno comprendente i bacini idrografici del Sarno, Torrenti Vesuviani, Penisola Sorrentina e Capri;
2. La delimitazione del bacino idrografico incorporato potrà essere oggetto di modificazioni, nel rispetto dei criteri tecnici allegati al D.P.R. 14.04.1994, a seguito di approvazione da parte dell'Autorità di bacino e successivamente dalla Giunta regionale.
3. Nelle more del definitivo riordino della legislazione statale di settore l'Autorità di Bacino, quale organo di supporto e strumento di esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del suolo, indirizza il governo unitario del bacino idrografico di competenza coordinando e controllando le attività conoscitive, di pianificazione, programmazione ed attuazione, in conformità agli obiettivi previsti dalla normativa regionale e statale di riferimento.

Articolo 3

Organi dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale

1. Gli organi dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, come previsti dall'articolo 4 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, sono unificati e ricostituiti come di seguito: Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico, Segretario Generale e Segreteria Tecnico-Operativa.
2. I suddetti organi sono assoggettati alla disciplina vigente di cui alla richiamata legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8, e svolgono i loro compiti secondo i criteri generali di funzionamento dell'Autorità di Bacino.

Articolo 4
Il Comitato Istituzionale

1. Ai sensi del disposto dell'articolo 5 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n.8, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale ovvero dall'Assessore delegato alla Difesa del Suolo ed è composto dagli Assessori Regionali, o loro delegati, aventi competenza in materia di Lavori Pubblici, Acqua, Ecologia, Aree Protette ai sensi della legge regionale 1 settembre 1993, n. 33, Agricoltura e Foreste, Beni Culturali ed Ambientali e dai Presidenti o loro delegati delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio (Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno).
2. Resta ferma, per tale organo, la disciplina dettata dall'articolo 5 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, e ss.mm.ii.

ARTICOLO 5
Il Comitato Tecnico

1. Ai sensi del disposto dell'articolo 6 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale è presieduto dal Segretario Generale ed è costituito dai componenti designati, ai sensi del comma 1, dell'articolo 6, della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, con risparmio delle spese di funzionamento derivanti dalla riduzione da due ad uno dei Comitati tecnici.
2. Resta ferma, per tale organo, la disciplina dettata dall'articolo 6 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, e ss.mm.ii.

ARTICOLO 6
Il Segretario Generale

1. Il Segretario Generale nell'ambito dei compiti disciplinati dall'articolo 7 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, dovrà provvedere in particolare:
 - a) all'attuazione di quanto deliberato dal Comitato istituzionale;
 - b) all'adozione ed esecuzione del programma triennale delle attività;
 - c) alla gestione del personale in servizio presso l'Autorità ed al conferimento incarichi in conformità alla vigente normativa e regolamentazione regionale.
2. Il Segretario Generale è delegato alla rappresentanza legale dell' Autorità di bacino, riferendo con relazione circostanziata al Comitato istituzionale, circa le iniziative intraprese e gli atti organizzativi adottati per l'assetto della medesima Autorità e provvede a tutte le esigenze di sistemazione logistica e strumentale.
3. Il Segretario Generale è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, mediante concorso per titoli ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8.

ARTICOLO 7
Segreteria Tecnico-Operativa

1. Per la dotazione complessiva di personale in posizione di comando, di cui all'articolo 8 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, si provvede tenendo conto degli organigrammi già approvati dalla Autorità di bacino regionale del Sarno (delibera del Comitato Istituzionale n. 19 del 21.11.2001) e dall'Autorità di bacino regionale della Campania Nord-Occidentale (delibera del Comitato Istituzionale n. 35 del 21.12.2000), delegando il Commissario Straordinario a proporre un unico organigramma della Autorità accorpata che preveda un significativo decremento rispetto alla previsione organica originaria delle due Autorità di Bacino in oggetto.
2. La Segreteria Tecnico-Operativa è costituita da dipendenti regionali in posizione di comando, con priorità accordata al personale già in servizio presso le Segreterie Tecnico-Operative delle preesistenti due Autorità di bacino, che confluisce nella Segreteria tecnico-Operativa dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale di cui al precedente comma 1, previo assenso al comando presso l'istituita Autorità.

3. La Segreteria Tecnico-Operativa sarà articolata in corrispondenza alle esigenze funzionali dell'Autorità, tenendo conto delle caratteristiche di articolazione territoriale e dei principi organizzativi di cui all'articolo 8 della legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, per le attività tecniche ed amministrative di competenza.
4. Il Segretario Generale può affidare le funzioni vicarie ad un componente della Segreteria Tecnico Operativa dotato di adeguata professionalità e competenza, così come previsto all'articolo 7, comma 3, della richiamata legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n.8.

ARTICOLO 8

Disposizioni logistiche e strumentali

1. L'istituita Autorità di bacino regionale della Campania Centrale ha sede legale nella città di Napoli, in Piazza Giustino Fortunato, 10, nei locali in fitto, di proprietà del Demanio dello Stato, dove ha sede attualmente l'Autorità di bacino regionale del Sarno, dotati della necessaria capienza, con conseguente risparmio delle spese derivanti dalla riduzione da due ad una delle sedi.
2. L'individuazione delle dotazioni logistiche e strumentali occorrenti, con mezzi, attrezzature e materiali, viene definita, previa ricognizione di quanto già disponibile nelle due Autorità incorporate, nell'osservanza degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, al fine di garantire un concreto risparmio dei costi gestionali, con dismissione delle dotazioni risultanti non più necessarie.

ARTICOLO 9

Disposizioni finanziarie

1. Dall'attuazione del presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della Giunta Regionale della Campania. I risparmi collegati agli effetti dell'incorporazione ed al risparmio del trattamento economico soppresso di un Segretario Generale, consentiranno di far fronte alle crescenti necessità finanziarie più volte rappresentate dalle Autorità di bacino regionali (da ultime nota n.1978 del 5.07.2006 della regionale Campania Nord Occidentale, n. 1209 del 16.09.2010 delle regionali Destra Sele, Sinistra Sele, Sarno e Nord occidentale) anche al fine di potenziare la programmazione e gestione futura delle attività istituzionali. La Giunta Regionale continuerà a concorrere alle spese di pianificazione, di funzionamento ed al personale come di seguito specificato:
 - a) per quanto riguarda le spese relative agli studi, alle attività conoscitive e di pianificazione, provvedendo mediante la utilizzazione di una quota non superiore al 10%, dei fondi finalizzati al finanziamento degli interventi in materia di difesa del suolo;
 - b) per quanto concerne le spese di funzionamento dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, ivi compreso il trattamento economico del Segretario Generale, compensi, indennità, e gestione della Segreteria Tecnica Operativa, viene assegnato con appositi stanziamenti annuali di bilancio a valere:
 - per l'anno 2012, l'importo di €. 976.650,00, sul capitolo 1150 della UPB 1.1.1., corrispondente alla somma degli stanziamenti attribuiti alle preesistenti due Autorità di bacino nell'ultimo esercizio finanziario;
 - per i successivi esercizi finanziari con uno stanziamento la cui entità verrà determinata con le leggi di approvazione di bilancio sul capitolo 1150 della UPB 1.1.1. che sarà destinato esclusivamente al finanziamento delle spese dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale;
 - c) quanto concerne le risorse economiche assegnate al personale delle due preesistenti Autorità di bacino regionali della Campania Nord-Occidentale e del Sarno, con l'apposito stanziamento annuo di complessivi € 155.432,26 oltre oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di legge, quale somma degli stanziamenti per le due Autorità come stabilito all'art. 5, comma 1 e 2, in sede di CCDI del 12.7.2004 a valere sul capitolo 70 della UPB 6.23.104 del bilancio regionale, nelle more della necessaria riformulazione dell'Accordo con la nuova istituita Autorità.

ARTICOLO 10
Coordinamento

1. Al fine di consentire il necessario coordinamento, gli atti di pianificazione adottati dalla istituita Autorità sono trasmessi al Settore regionale competente in materia di difesa del suolo.

ARTICOLO 11
Disposizioni transitorie

1. Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente atto dovranno essere realizzate tutte le misure e curati tutti gli adempimenti necessari al fine di avviare il funzionamento unitario degli organi dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale.

Articolo 12
Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente atto, si fa espressamente rinvio alla legge regionale della Campania 7 febbraio 1994, n. 8, ai provvedimenti attuativi ed agli atti deliberativi collegati in materia di difesa del suolo.



Decreto Presidente Giunta n. 145 del 15/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMITATO DI PROGRAMMA - PROTOCOLLO DI INTESA RATIFICATO CON DGRC N 22 DEL 14 FEBBRAIO 2012 AVENTE AD OGGETTO: PROGRAMMA DI STUDIO E RICERCA FINALIZZATO A VALORIZZARE LE ACQUE TERMALI DELLA CAMPANIA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con deliberazione n. 22 del 14.02.2012 la Giunta Regionale:

- a. ha approvato il finanziamento di un Programma di Studio e Ricerca finalizzato a valorizzare le acque termali della Campania;
- b. ha ratificato il protocollo di intesa sottoscritto in data 10.2.2012 dalla Regione Campania da Federterme, dalla Fondazione per la ricerca scientifica termale (FoRST) e dall'Associazione Italiana delle Vie Aeree Superiori (AIVAS) per il conseguimento degli obiettivi di cui al suddetto programma di studio e ricerca;
- c. ha convenuto, nell'atto di Intesa (art 2), di costituire un Comitato di Programma presieduto dal rappresentante della Regione Campania e composto da un rappresentante per ciascun firmatario del Protocollo di Intesa con l'obiettivo di definire, nel dettaglio, le singole azioni progettuali, di definire il programma degli eventi scientifici e formativi e di monitorare gli esiti delle azioni progettuali;

RILEVATO che:

- a. con nota prot n 205846 del 16.03.2012 è stato richiesto alla Federterme, alla FoRST e all'AIVAS di individuare un proprio rappresentante da nominare in seno al costituendo Comitato di Programma;
- b. che sono pervenute le seguenti indicazioni: per l'Associazione Italiana Vie Aeree Superiori il dr Enrico Ascione, per la Federterme il dr Francesco Gensini e per la FoRST il dr Giuseppe Villari;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover costituire il Comitato di Programma di cui al richiamato Protocollo d'Intesa nelle persone dei Sigg.ri:
 - Avv. Monica Laiso, rappresentante della Regione Campania, che lo presiede;
 - Dr Francesco Genuini – rappresentante Federterme;
 - Prof. Giuseppe Villari – rappresentante FORST;
 - Dr Enrico Ascione – rappresentante AIVAS;
- b. di dover demandare al Coordinatore dell'A.G.C. "Assistenza Sanitaria" l'individuazione del personale che assicura il supporto amministrativo al Comitato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore

DECRETA

per tutto quanto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di costituire il Comitato di Programma di cui all'art 2 del Protocollo di Intesa approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.22 del 14.02.2012 nelle persone di:
 - Avv. Monica Laiso, rappresentante della Regione Campania, che lo presiede;
 - Dr Francesco Genuini – rappresentante Federterme;
 - Prof. Giuseppe Villari – rappresentante FORST;
 - Dr Enrico Ascione – rappresentante AIVAS;
2. di stabilire che il Comitato di Programma ha il compito di definire nel dettaglio le singole azioni progettuali ed il programma degli eventi scientifici e formativi, nonché di monitorare gli esiti delle azioni progettuali;
3. di precisare che la partecipazione ai lavori del Comitato di Programma è a titolo gratuito;

4. di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. "Assistenza Sanitaria" l'individuazione del personale che assicura il supporto amministrativo al Comitato;
5. di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, per competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro



Decreto Presidente Giunta n. 146 del 15/05/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE "ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE DI MONDRAGONE". NOMINA
COMMISSARIO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. la Fondazione Mondragone, con sede in Napoli alla Piazzetta Mondragone n. 18, è Istituto di Alta Cultura, Museo del Tessile e dell'Abbigliamento nonché Organismo di Formazione e di Orientamento della Regione Campania;
- b. la indicata Fondazione ha lo scopo di elevare socialmente e culturalmente le giovani generazioni, organizzando tra l'altro attività formative e di aggiornamento nel campo della valorizzazione dei beni culturali, dei tessuti, e dell'abbigliamento, di organizzare attività di studio e ricerca nel campo della cultura e scambi socio culturali con l'estero d'intesa con gli Assessorati Regionali competenti nonché di fornire consulenze per l'attuazione di progetti in materia di valorizzazione di beni culturali;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 27/04/2012, per le motivazioni ivi indicate, che si intendono integralmente richiamate, è stata disposta la gestione commissariale della Fondazione Istituto Educativo Femminile Mondragone, al fine di assicurare la continuità di azione della fondazione e il ripristino della regolarità delle attività, demandando a successivo Decreto Presidenziale la nomina del Commissario cui conferire l'incarico della temporanea amministrazione dell'Ente in sostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto;

VISTO il curriculum vitae della dott.sa Loredana Conti, dirigente del Settore 02 Musei, Biblioteche dell'AGC 17, da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;

RITENUTO pertanto che il Commissario della Fondazione Istituto Educativo Femminile Mondragone, possa essere individuato nella persona della dott. sa Loredana Conti, dirigente del Settore 02 Musei e Biblioteche dell'AGC 17;

VISTI

- il DPR n. 3/72;
- il DPR n. 10/72;
- l'art. 13 del DPR 616/77;
- l'art. 5 dello Statuto della Fondazione Mondragone approvato con DGR n. 733/1995;
- la DGR n. 1453/2000;
- il DPGR 3970/2000;
- il DPGR 629/2006;
- la D.G.R. n. 203 del 27/04/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare, per il tempo necessario alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e, comunque, per un periodo non superiore ad un anno a decorrere dall'adozione del presente decreto, quale Commissario della Fondazione Istituto Femminile di Mondragone la dott.sa Loredana Conti, dirigente del Settore Musei, Biblioteche dell'AGC 17.
2. di demandare al Commissario nominato, oltre alla ordinaria gestione della Fondazione, lo svolgimento delle attività previste dalla delibera di G.R. 203 del 27/04/2012.
3. di richiedere al Commissario la trasmissione di una relazione periodica sullo stato di avanzamento delle attività di cui al precedente punto n.2.

4. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art.48 del vigente Statuto Regionale;
5. di disporre l'immediata notifica del presente provvedimento all'interessata.
6. di inviare all'Area Generale di Coordinamento Gabinetto della Presidenza, al Settore 03 dell'A.G.C. 01, alla Fondazione Istituto Femminile di Mondragone, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 147 del 16/05/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

UFFICIO AMMINISTRATIVO DELL'UNITA' OPERATIVA GRANDI PROGETTI.
DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. che, alla luce delle attuali priorità della politica regionale di sviluppo, coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud, è stato ritenuto necessario rivedere l'elenco indicativo dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/13 al fine di renderlo coerente con tali priorità;
- b. che con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 la Giunta regionale ha approvato il nuovo elenco e le relative schede descrittive, adattando, al contempo, l'iter procedurale di approvazione dei Grandi Progetti delineato con la DGR 326/09, al fine di renderlo coerente con le esigenze di accelerazione dei processi attuativi e di riprogrammazione delle risorse;
- c. che la suddetta deliberazione ha anche disposto, al fine di migliorare il processo di *governance*, la costituzione di una specifica Struttura Tecnica di Missione, ai sensi della L.R. n. 7/2010;

CONSIDERATO

- a. che la Struttura Tecnica deve porre in essere le procedure di velocizzazione della spesa dei fondi strutturali come stabilito dalla delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011;
- b. che lo snellimento e l'accelerazione del processo di spesa debba tenere conto, altresì, dei parametri e delle procedure, come delineati nella riunione del Comitato Tecnico in seno al Quadro Strategico Nazionale, tenutosi in data 30 marzo 2011;
- c. che, in considerazione degli obiettivi richiamati, sono affidate le funzioni della DGRC n. 122 del 28. 03.2011 alla suddetta Struttura Tecnica;

RILEVATO

- a. che l'art. 1, comma 12, della Legge regionale n. 7 del 20 luglio 2010 stabilisce che *“Con decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente, nel rispetto dei principi desumibili dagli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), il raccordo funzionale degli stessi uffici con le strutture organizzative dell'amministrazione regionale e l'istituzione di strutture di missione”*;
- b. che, in conformità alla predetta prescrizione legislativa e alla conseguente deliberazione 122/2011, il decreto del Presidente della Giunta regionale 117/2011 ha istituito la Struttura Tecnica di Missione, denominata Unità Operativa Grandi Progetti, nominando, al contempo, il Responsabile Generale e il Responsabile Tecnico dell'Unità Operativa per i Grandi Progetti;
- c. il cennato decreto presidenziale 117/2011 rinvia a successivo provvedimento l'individuazione di Responsabile di Area Amministrativa;
- d. con decreto presidenziale 107/2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento della Struttura Tecnica di Missione dei Grandi Progetti, nel quale è istituito, tra gli altri, l'ufficio amministrativo, che sovrintende alle attività amministrative relative ai grandi Progetti e ai Grandi Programmi;
- e. che il suindicato Disciplinare prevede, tra l'altro, all'articolo 4, comma 3, che *“All'Ufficio Amministrativo è preposto un dirigente individuato nel ruolo degli uffici della Giunta regionale”*;

RILEVATA

l'urgenza di avviare le attività relative ai Grandi Progetti e ai Grandi Programmi, con la nomina di un Responsabile dell'Ufficio amministrativo con il compito di dirigere e sovrintendere alle attività di competenza del medesimo;

VISTO

il curriculum vitae della dott.ssa Annalisa De Simone, Dirigente del Servizio 05 dell'AGC 02, in possesso dei requisiti comprovanti la professionalità ed esperienza per lo svolgimento del compito affidatole;

RITENUTO

- a. di affidare l'incarico di Responsabile dell' Ufficio Amministrativo dell'Unità Operativa Grandi Progetti alla dott.ssa Annalisa De Simone, Dirigente del Servizio 05 dell'AGC 02, in conformità alle previsioni dell'articolo 4, comma 3, del Disciplinare;
- b. di affidare al Responsabile amministrativo le funzioni di cui all'art.4 del Disciplinare per l'Organizzazione e il Funzionamento dell'Unità Operativa dei Grandi Progetti e Grandi Programmi adottato con DPRGC n°107/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di affidare l'incarico di Responsabile dell'Ufficio amministrativo dell'Unità Operativa dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi, di cui all'art. 4 del Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento della Strttura tecnica di missione per i Grandi Progetti e i Grandi Programmi adottato con DPGRC n. 107/2012, alla dott.sa Annalisa De Simone, dirigente del Servizio 05 dell'AGC 02.
2. di notificare il decreto all'interessata e al Responsabile Generale Unità Grandi Progetti.
3. di inviare il decreto alle AA.GG.C. 01, 07, 09, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 148 del 16/05/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

**STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE DEI GRANDI PROGETTI E GRANDI PROGRAMMI.
DETERMINAZIONI**

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. che con deliberazione n. 122 del 28/03/2011 la Giunta Regionale ha ritenuto necessario rivedere l'elenco indicativo dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/2013, al fine di renderlo coerente con le nuove strategie della politica regionale di sviluppo individuate dal Piano Nazionale per il Sud, approvando un nuovo elenco e le relative schede descrittive ed adottando al contempo l'*iter* procedurale di approvazione dei Grandi Progetti delineato con DGR 326/2009 per soddisfare le esigenze di accelerazione dei processi attuativi e di riprogrammazione delle risorse;
- b. che la suddetta deliberazione ha, tra l'altro disposto, al fine di migliorare il processo di *governance*, la costituzione di una specifica Struttura Tecnica di Missione, da istituirsi ai sensi dell'art. 1, comma 12, L.R. 7/2010, per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento del Processo di Implementazione di tutti i Grandi Progetti e Grandi Programmi;
- c. che con Decreto del Presidente di Giunta n. 117 del 06/06/2011 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R.7/2010 denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito U.O.G.P.), cui sono affidate le funzioni previste nella D.G.R.C. 122/2011, rinviando a successiva determinazione l'individuazione del personale organico della Struttura;
- d. che il decreto presidenziale suddetto stabilisce che il personale organico da destinare al funzionamento dell'U.O.G.P. debba essere individuato tra le risorse in servizio presso gli Uffici della Giunta regionale o presso le strutture serventi della stessa per la valutazione e verifica degli investimenti aggiuntivi;

CONSIDERATO

- a. che con D.P.R. n. 204 del 30/09/2011 si è proceduto ad una prima assegnazione di personale da destinare a tempo pieno al funzionamento della Struttura Tecnica di Missione, rinviando ad apposito regolamento interno di organizzazione e funzionamento gli affari del personale della Struttura stessa;
- b. che alcune unità di personale assegnate col suddetto decreto non hanno preso servizio presso la Struttura Tecnica di Missione;
- c. che con D.P.R. n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il "*Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento della Struttura Tecnica di Missione dei Grandi Progetti, Grandi Programmi ed i Contratti di Programma, rispettivamente DGR122/2011 e DGR 88/2012*";
- d. che il suddetto Disciplinare prevede che l'U.O.G.P. si articoli in due Uffici, uno Amministrativo, che sovrintende alle attività di carattere amministrativo di cui all'art. 4, ed un Ufficio Tecnico, con competenze di carattere tecnico;

RITENUTO

- a. di dover, al fine di accelerare l'*iter* procedurale della realizzazione dei Grandi Progetti e Grandi Programmi, procedere ad un'implementazione dell'organico attualmente assegnato alla Struttura Tecnica di Missione ;
- b. necessario procedere alla nomina di altre unità di personale da destinare al funzionamento della Struttura Tecnica di Missione;

SENTITO

Il Responsabile Generale dell'U.O.G.P.

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di individuare il personale da destinare a tempo pieno al funzionamento della Struttura tecnica di Missione:
 1. Maria Casamassima, cat. D assegnato all'A.G.C.02;
 2. Teresa Maria Geltrude Cirillo, cat. C assegnata all'A.G.C.02;
 3. Antonio De Martino, cat.B assegnato all'A.G.C.21;
 4. Anna Mattera, cat. C assegnata all'A.G.C. 02;
 5. Silvana Mincione, cat.C., assegnata all'A.G.C.02;
 6. Giovanna Moreno, cat. D, assegnata all'A.G.C.07;
 7. Franco Roga ,cat D, assegnato all'AGC 15;
 8. Giuseppe Grande, cat. D, assegnato all'AGC 01".
- 2) di notificare il presente decreto agli interessati;
- 3) di inviare il decreto all'A.G.C. 07 per i successivi adempimenti di competenza;
- 4) di trasmettere il decreto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, all' U.O.G.P., alle AA.GG.CC. di provenienza dei dipendenti e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 149 del 16/05/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

**FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL. TEMPORANEA SOSTITUZIONE DEL
PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI.**

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. con deliberazione n. 1195 del 3 luglio 2007, la Giunta regionale della Campania ha deliberato la costituzione della Fondazione Campania dei Festival, con lo scopo di *“promuovere la cultura teatrale...e di dare impulso a manifestazioni nel settore ed in particolare per realizzare e gestire il Teatro Festival Italia”*, al contempo approvando lo schema di Statuto fondativo;
- b. con DGR n. 713 del 6 dicembre 2011 la Giunta Regionale della Campania, in considerazione della mancata formale adesione della Provincia di Napoli e del Comune di Napoli, alla Fondazione, ha approvato la proposta di integrazioni e modifiche dello statuto fondativo, individuando la Fondazione quale struttura operativa regionale che, nel rispetto dei principi di gestione in house, promuova, programmi e realizzi, sulla scorta di indirizzi e controllo della Regione, progetti nel settore delle arti dello spettacolo;
- c. il CdA della Fondazione Campania dei Festival, in data 7 dicembre 2011 ha approvato all'unanimità le indicate integrazioni e modifiche statutarie e che, in data 13 dicembre 2011, ha conferito mandato al Presidente della Fondazione perché provvedesse alla formalizzazione innanzi al notaio rogante delle indicate integrazioni statutarie;
- d. con atto per notaio Vittorio Margarita (rep. n. 46348) del 13.12.2011, sono state formalizzate le integrazioni e modifiche al citato Statuto;
- e. che con successiva deliberazione n. 806 del 30 dicembre 2011, la Giunta regionale ha preso atto e approvato le integrazioni e modifiche statutarie della Fondazione Campania dei Festival;
- f. per l'effetto delle citate integrazioni e modifiche allo Statuto, l'art. 18 dispone che *“Il Collegio dei revisori dei Conti è costituito da tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica quattro anni. I Revisori effettivi sono nominati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania che ne indica il Presidente. I Sindaci supplenti sono nominati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania.”*;
- g. con DPGRC n. 37 del 30/01/2012 sono stati nominati quali componenti del Collegio dei revisori della Fondazione:
 1. dott. Vincenzo Ghionni, nato a Napoli il 30/10/1970, componente con funzioni di Presidente;
 2. dott. Paolo Russo, nato a Giugliano in Campania (NA) il 05/08/1961, componente effettivo;
 3. dott. Silvio de Simone, nato a Napoli il 11/02/1960, componente effettivo;
 4. dott. Simone Andrea d'Aniello, nato a Napoli il 11/12/1972, componente supplente;
 5. dott. Nicola Cuciniello, nato a Napoli il 25/01/1964, componente supplente.

RILEVATO che, con nota acquisita al protocollo regionale n. 6179/UDCP/Gab del 21 aprile 2012, il Presidente della Fondazione Campania dei Festival ha comunicato che il Presidente del Collegio dei revisori dell'ente è stato oggetto di ordinanza di custodia cautelare in carcere disposta dalla Procura della Repubblica di Napoli in data 17/04/2012;

RICHIAMATO l'art. 13 della legge regionale n. 17/1996 che dispone che *“Il verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 4, comma 2, comporta la sospensione dagli incarichi conferiti a norma della presente legge, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 bis e 4 ter della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni e dell'articolo 1 della legge 12 gennaio 1994, n. 30. In caso di sospensione dall'incarico si provvede alla sostituzione per la durata della sospensione stessa”*;

DATO ATTO che la situazione rappresentata dal Presidente della Fondazione Campania dei Festival, riguardante il Presidente del Collegio dei revisori, integra una delle fattispecie di cui all'art. 15, comma 4 bis della legge n. 55/1990 per cui è prevista l'applicazione della sospensione di diritto dalla carica;

CONSIDERATO che, come riportato dal legale rappresentante dell'ente nella predetta nota, tale circostanza impedisce il funzionamento del Collegio, che risulta impossibilitato ad ottemperare alle prescrizioni obbligatorie di legge gravanti in capo al predetto organo di controllo;

VISTO il menzionato DPGRC 37/2012 con il quale ai sensi dello Statuto sono stati nominati, oltre ai componenti effettivi, i due membri supplenti dell'organo di controllo;

RITENUTO

- a. in applicazione dell' art.13 della LR 17/1996, al fine di assicurare il funzionamento dell'organo di controllo dell'ente, di dover disporre la temporanea sostituzione del Presidente del Collegio dei revisori della Fondazione, fino alla cessazione delle condizioni che ne hanno comportato la sospensione;
- b. di nominare quale temporaneo sostituto del Presidente del Collegio dei revisori il dott. Simone D'Aniello, già componente supplente in seno al medesimo organo;
- c. di demandare a successivo atto la nomina del componente supplente del collegio dei revisori della Fondazione Campania dei Festival;

VISTI

- l'art.14, commi 19, 20 e 21 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30.7.2010, n. 122;
- l'articolo 15, comma 4 bis e 4 ter della *legge 19 marzo 1990, n. 55* e successive modificazioni;
- l'articolo 1 della legge 12 gennaio 1994, n. 30;
- lo Statuto della Fondazione Campania dei Festival;
- l'art. 48 del vigente Statuto regionale;
- la LR 17 agosto 1996, n.17;
- la D.G.R.C. n. 806 del 30/12/2011;
- i DD.P.G.R. nn. 35 e 179/2011;
- le DD.G.R. n n. 581, 645 e 713/ 2011;
- il D.P.G.R. n. 37 del 30/01/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore con la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. in applicazione dell' art.13 della LR 17/1996, al fine di assicurare il funzionamento dell'organo di controllo dell'ente, di dover disporre la temporanea sostituzione del Presidente del Collegio dei revisori della Fondazione, fino alla cessazione delle condizioni che ne hanno comportato la sospensione.
2. di nominare quale temporaneo sostituto del Presidente del Collegio dei revisori il dott. Simone Andrea d'Aniello, nato a Napoli il 11/12/1972.
3. di confermare per le restanti parti quanto disposto con il DPGR 37/2012.
4. di demandare a successivo atto la nomina del componente supplente del collegio dei revisori della Fondazione Campania dei Festival.
5. di disporre l'immediata notifica agli interessati.
6. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale.
7. il presente provvedimento è inviato all'A.G.C. 01 e all'AG.C. 18, per gli adempimenti di competenza, al Settore 03 dell'Area Generale di Coordinamento 01 al fine della trasmissione al Consiglio regionale, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Dirigenziale n. 8 del 14/05/2012

A.G.C.2 Affari Generali della Giunta Regionale

Settore 1 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 ASSE IV "ACCESSIBILITA' E TRASPORTI" - OBIETTIVO OPERATIVO 4.7 - GRANDE PROGETTO "SS 268 DEL VESUVIO - LAVORI DI COSTRUZIONE DEL 3° TRONCO COMPRESO LO SVINCOLO DI ANGRÌ" - CCI 2010 IT 161PR001 - CUP F81B02000140001 - BENEFICIARIO: A.N.A.S. S.P.A. - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con DGR n. 1921 del 9/11/2007 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio dell'11 luglio 2006 n. 1083;
- con DGR n. 26 del 11/01/2008, la Giunta regionale ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento regionali le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- che, a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Regolamento (CE) n. 284/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:
- ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
- ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento e vigilanza dei processi di avanzamento delle programmazioni;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011 n. 208, sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento e vigilanza del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- la Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C(2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 aprile 2012, n. 107 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento dell'UOGP;
- con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato l'UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;

Considerato che:

- in data 17 febbraio 2010 l'Autorità di Gestione presentava il Grande Progetto "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri*" nell'ambito dell'asse prioritario IV "Accessibilità e trasporti" con beneficiario ANAS S.p.A.;
- la Giunta Regionale, con la deliberazione n.534 del 02 luglio 2010, ha sospeso l'efficacia dei provvedimenti adottati a seguito della decisione di violare il Patto di Stabilità interno, tra cui la DGR n.14/2010 di approvazione del Grande Progetto denominato "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri*";
- la Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 ha approvato l'elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi ritenuti coerenti con il Piano Nazionale per il Sud

- revocando, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia della DGR n. 14/2010 e modificando la procedura di approvazione dei Grandi Progetti già delineata con la DGR 326/09;
- l'Autorità di Gestione forniva le necessarie integrazioni sui rilievi della Commissione Europea in data 04 agosto 2011 e 05 ottobre 2011;
 - la Commissione Europea, a seguito della valutazione del Grande Progetto alla luce dei fattori stabiliti nell'art.40 del regolamento 1083/2006, in data 08.12.2011, con la decisione C(2011)9117:
 1. ha approvato il contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) al Grande Progetto "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri*" – CCI 2010 IT 161 PR001 - facente parte del programma operativo "Campania" 2007-2013, per l'assistenza del FESR ai fini dell'obiettivo "Convergenza" in Italia;
 2. ha stabilito che l'importo al quale si applica il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario IV, "Accessibilità e Trasporti", del programma operativo per il grande progetto è fissato in € 53.414.920,00;
 3. ha definito il Piano annuale del contributo FESR pari a €1.249.931,00 per l'anno 2009, a €7.499.725,00 per l'anno 2010, a €8.923.134,00 per l'anno 2011 ed a €9.034.669,00 per l'anno 2012 per un totale complessivo di €26.707.459,00;

Preso atto che

- con Decreto Dirigenziale dell'AGC14 n.264 del 30/12/11 è stata disposta l'ammissione a finanziamento dell'intervento "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri*" a valere sull'Asse 4 - Obiettivo Operativo 4.7 – del POR FESR 2007-2013 per € 53.414.920,00 di cui €26.707.460,00 in quota FESR (50%), ed €26.707.460,00 (50%) in quota nazionale (stato e regione) ed avente quale soggetto beneficiario l'A.N.A.S. S.p.A.;
- con Decreto Dirigenziale dell'AGC09 n.445 del 30/12/11 è stata disposta l'imputazione, per €53.414.920,00, dell'impegno di spesa di cui al D.D. n.264/11 dell'AGC14, al capitolo 2654 del bilancio gestionale 2011, UPB 22.84.245 per procedere alla registrazione dell'impegno a cura del Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio in favore di ANAS S.p.A.;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 04/04/2012 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'ANAS S.p.A. per l'attuazione del Grande Progetto "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri*", sottoscritto in data 04 maggio 2012;
- con la medesima deliberazione n.168/12 veniva stabilito di dare mandato alla Struttura Tecnica di Missione di predisporre gli atti per la stipula della convenzione, conseguente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, per l'assunzione di reciproci impegni per il completamento del processo attuativo del Grande Progetto "*S.S. 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri*";
- con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 la Giunta regionale ha approvato il proprio bilancio gestionale in cui figura il Cap. 2960, UPB 22.84.245 denominato Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/13 a titolarità del Settore di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia;

Visto che

- con decreto n.10840 del 19.10.2006 il Provveditore OO.PP. Campania-Molise ha approvato il progetto relativo alle opere di che trattasi a valle delle autorizzazioni e pareri rilasciata dagli Enti competenti;
- che l'ANAS S.p.A. in data 07/09/09 ha provveduto a pubblicare il bando di gara per la Progettazione ed Esecuzione delle opere ai sensi dell'art.19, comma 1-ter della L.109/94 e ss.mm.ii., CUP F81B02000140001, Cod.Smil3e 4.7.13 con beneficiario ANAS S.p.A. per l'importo pre-gara di €53.414.920,00;

che il manuale di attuazione del POR FESR prevede che tra il Beneficiario e l'Amministrazione regionale venga stipulata apposita convenzione finalizzata a disciplinare le modalità di attuazione delle operazioni nonché le reciproche obbligazioni.

Ritenuto di approvare lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto beneficiario A.N.A.S. S.p.A., per la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari;

Visti

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio Europeo del 7 aprile 2009;
- la Decisione della Commissione UE n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 di approvazione della modifica al Programma Operativo Regione Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 326 del 23 marzo 2009;
- la DGR n. 122 del 28/03/2011;
- la Decisione della Commissione del 08/12/11, n. C (2011) 9117;
- il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 14 n. 264 del 30/12/11;
- il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 445 del 30/12/11
- la DGR n.168 del 04/04/2012;
- la DGR n. 202 del 27/04/2012;
- il protocollo d'intesa del 04/05/2012

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare lo schema di convenzione relativa al Grande Progetto "*S.S. 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri*", nella forma allegata al presente decreto, da stipularsi tra la Regione Campania e l'ANAS S.p.A., quale soggetto beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto;
2. di inviare copia del presente provvedimento, ai fini dell'adozione degli eventuali atti di rispettiva competenza, al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Responsabile della Programmazione Unitaria, al Coordinatore dell'AGC 09 - Autorità di gestione del POR FESR 2007/2013, al Coordinatore dell'AGC 14, al Dirigente del Settore 1 dell'AGC 14 – Responsabile Obiettivo Operativo 4.7, al Soggetto Beneficiario ANAS S.p.A. e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

POR Campania FESR 2007/13 - Grandi Progetti

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, Responsabile Generale della Unità Operativa Grandi Progetti, nella persona della Dr.ssa M.R. Cancellieri designata con DPGR n. 117 del 6 giugno 2011

E

I'A.N.A.S. S.p.A.

per l'attuazione del Grande Progetto "S.S. 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri" nella persona del Dr.....

PREMESSO

- con DGR n. 1921 del 9/11/2007 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio dell'11 luglio 2006 n. 1083;
- con DGR n. 26 del 11/01/2008, la Giunta regionale ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento regionali le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- che, a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Regolamento (CE) n. 284/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:
 - a) ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
 - b) ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento e vigilanza dei processi di avanzamento delle programmazioni;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011 n. 208, sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento e vigilanza del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;

- la Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C(2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 aprile 2012, n. 107 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento dell'UOGP;
- con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato l'UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;
- la procedura scritta di modifica, con aggiornamento dell'elenco dei Grandi Progetti di cui all'allegato I del POR Campania, avviata con nota prot. n. 2011.13174, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del CdS, è terminata con esito positivo, così come da nota di Autorità di Gestione prot. n. 2011.803002;
- in data 17 febbraio 2010 l'Autorità di Gestione presentava il Grande Progetto "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri*" nell'ambito dell'asse prioritario IV "Accessibilità e trasporti";
- la Giunta Regionale, con la deliberazione n.534 del 02 luglio 2010, ha sospeso l'efficacia dei provvedimenti adottati a seguito della decisione di violare il Patto di Stabilità interno, tra cui la DGR n.14/2010 di approvazione del Grande Progetto denominato "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri*";
- la Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 ha approvato l'elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi ritenuti coerenti con il Piano Nazionale per il Sud revocando, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia della DGR n. 14/2010 e modificando la procedura di approvazione dei Grandi Progetti già delineata con la DGR 326/09;
- con la medesima Deliberazione di Giunta Regionale n.122/11 è stato individuato quale Soggetto Beneficiario del Grande Progetto "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri*" l'A.N.A.S. S.p.A. che aveva redatto il progetto definitivo per appalto integrato dell'opera;
- su richiesta della Commissione Europea, l'Autorità di Gestione forniva informazioni in data 04 agosto 2011 e 05 ottobre 2011;
- la Commissione Europea, a seguito della valutazione del Grande Progetto alla luce dei fattori stabiliti nell'art.40 del regolamento 1083/2006, in data 08.12.2011, con la decisione C(2011)9117:
 1. ha approvato il contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) al Grande Progetto "*SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri*" – CCI 2010 IT 161 PR001 - facente parte del programma operativo "Campania" 2007-2013, per l'assistenza del FESR ai fini dell'obiettivo "Convergenza" in Italia;
 2. ha stabilito che l'importo al quale si applica il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario IV, "Accessibilità e Trasporti", del programma operativo per il grande progetto è fissato in € 53.414.920,00;
 3. ha definito il Piano annuale del contributo pari a €1.249.931,00 per l'anno 2009, a €7.499.725,00 per l'anno 2010, a €8.923.134,00 per l'anno 2011 ed a €9.034.669,00 per l'anno 2012 per un totale complessivo di €26.707.499,00;
- il Grande Progetto stesso risulta pertanto dichiarato *ammissibile* a finanziamento ai sensi della richiamata Decisione C (2011) 9117 del 08.12.2011 della Commissione Europea;

- con Decreto Dirigenziale dell'AGC14 n.264 del 30/12/11 è stata disposta l'ammissione a finanziamento dell'intervento "SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri" a valere sull'Asse 4 - Obiettivo Operativo 4.7 – del POR FESR 2007-2013 per € 53.414.920,00 di cui €26.707.460,00 in quota FESR (50%), ed €26.707.460,00 (50%) su fonti nazionali pubblici o equivalenti ed avente quale soggetto beneficiario l'A.N.A.S. S.p.A.;
- con Decreto Dirigenziale dell'AGC09 n.445 del 30/12/11 è stata disposta l'imputazione, per €53.414.920,00, dell'impegno di spesa di cui al D.D n.264/11 dell'AGC14, al capitolo 2654 del bilancio gestionale 2011, UPB 22.84.245 per procedere alla registrazione dell'impegno a cura del Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio in favore di ANAS S.p.A.;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 04/04/2012 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'ANAS S.p.A. per l'attuazione del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri", sottoscritto in data 04 maggio 2012;
- con la medesima deliberazione n.168/12 veniva stabilito di dare mandato alla Struttura Tecnica di Missione di predisporre gli atti per la stipula della convenzione, conseguente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, per l'assunzione di reciproci impegni per il completamento del processo attuativo del Grande Progetto "S.S. 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri";
- con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 la Giunta regionale ha approvato il proprio bilancio gestionale in cui figura il Cap. 2960, UPB 22.84.245 denominato Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/13 a titolarità del Settore di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia;
- con decreto n.10840 del 19.10.2006 il Provveditore OO.PP. Campania-Molise ha approvato il progetto relativo alle opere di che trattasi a valle delle autorizzazioni e pareri rilasciati dagli Enti competenti;
- che l'ANAS S.p.A. in data 07/09/09 ha provveduto a pubblicare il bando di gara per la Progettazione ed Esecuzione delle opere ai sensi dell'art.19, comma 1-ter della L.109/94 e ss.mm.ii., CUP F81B02000140001, CIG 0182174BB9, Cod.Smil3e 4.7.13 con beneficiario ANAS S.p.A. per l'importo pre-gara di €53.414.920,00;
- che il manuale di attuazione del POR FESR prevede che tra il Beneficiario e l'Amministrazione regionale venga stipulata apposita convenzione finalizzata a disciplinare le modalità di attuazione delle operazioni nonché le reciproche obbligazioni;
- che con decreto n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Campania e l'A.N.A.S. S.p.A.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'Unità Operativa Grandi Progetti (d'ora in poi UOGP) e l'A.N.A.S. S.p.A. (d'ora in poi ANAS), Beneficiario del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri", ammesso a finanziamento con D.D. n

n.264 del 30/12/11 a valere sull'Asse 4 - Obiettivo Operativo 4.7 – del POR FESR 2007-2013 per € 53.414.920,00 di cui €26.707.460,00 in quota FESR (50%), ed €26.707.460,00 (50%) su fonti nazionali pubblici o equivalenti ed avente quale soggetto beneficiario l'A.N.A.S. S.p.A..

Articolo 2. Obblighi delle parti

La UOGP è responsabile dell'attuazione del Grande Progetto e, con la propria organizzazione, svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90.

Con la stipula della presente Convenzione, si impegna ad accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni la UOGP:

- provvede all'istruzione tecnico-amministrativa di tutti gli atti afferenti il Grande Progetto ed, altresì, all'istruzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- fornisce all'Unità per il Monitoraggio e per la Gestione finanziaria dell'AdG, attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, i dati di avanzamento procedurali, fisici e contabili relativi al Grande Progetto e assicura la raccolta dei dati necessari per il controllo di I livello, la sorveglianza, gli audit, la valutazione;
- fornisce all'Unità per il Monitoraggio degli Interventi dell'AdG, attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, tutte le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal Grande Progetto;
- accerta, per il Grande Progetto, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l'effettiva esecuzione di opere pubbliche, la corrispondenza delle spese dichiarate ai prodotti, servizi, lavori cofinanziati e la conformità delle stesse alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- istituisce il fascicolo di progetto garantendo l'applicazione della check list di fascicolo;
- garantisce il rispetto della pista di controllo;
- garantisce che il Beneficiario adotti un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e rispetti le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- fornisce all'AdG le informazioni sul Grande Progetto utili alle valutazioni del Programma Operativo;
- applica le procedure stabilite dall'AdG ai fini della conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata;
- provvede, sulla base alle Linee guida emanate dall'AdG, al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- applica le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;
- fornisce all'AdG tutte le informazioni necessarie in merito:
 - a) alle procedure e alle verifiche eseguite in relazione alle spese, anche ai fini della successiva trasmissione all'Autorità di Certificazione;
 - b) all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza e alla predisposizione della relativa documentazione;

- alla elaborazione e presentazione alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, dei Rapporti annuali e finale di esecuzione e di tutta la reportistica prevista, nei termini previsti e in accordo con le richieste della Commissione;

Il Beneficiario è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del Grande Progetto cofinanziate dal POR nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale anche in materia di appalti pubblici.

Con la stipula della presente convenzione, si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in materia di concorrenza, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio alla UOGP, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultima, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il mantenimento e l'implementazione delle piste di controllo secondo le specifiche indicate dalla UOGP;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- l'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al presente manuale, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro alla UOGP, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal comma 5 art. 89 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;

Il Beneficiario deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, UOGP, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze

(IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Le parti si impegnano a definire le modalità per l'esercizio dell'alta sorveglianza che la Deliberazione di Giunta regionale n. 122/2011 pone in capo alla UOGP.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09, la UOGP è tenuta:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- prevedere clausole di condizionalità del finanziamento erogato ai beneficiari, vincolate al rispetto delle disposizioni normative in merito;
- informare il beneficiario, che accettando il finanziamento, essi accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetto e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- designare un componente della UOGP, quale referente per le attività inerenti i temi della comunicazione e dell'informazione e quale interfaccia con l'Autorità di Gestione;
- aggiornare costantemente l'Unità per l'Attuazione del Piano di Comunicazione in merito ad eventuali azioni o attività informative realizzate, fornendo degli esempi delle attività realizzate;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi afferenti il Grande Progetto (ad es. nell'emanazione degli atti occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 4 - Obiettivo Operativo 4.7 "Sicurezza stradale" – GP "SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri", vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dal beneficiario.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente alla realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni,
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari rivolti ai Beneficiari e al pubblico devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento -Finanziamento della progettazione

Per la realizzazione del GP "SS 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri" è previsto un investimento complessivo pari a € 53414.920,00. Il quadro economico dell'operazione è riportato nel decreto di ammissione a finanziamento e sarà rimodulato in seguito all'espletamento delle gare d'appalto.

L'UOGP adotta gli atti per la concessione di un ulteriore anticipo fino alla concorrenza del 20% del costo complessivo del GP gravante sul POR FESR. La richiesta di anticipo del Beneficiario sarà corredata dal formale impegno al rispetto del crono programma del GP e della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (nel caso in cui questa non sia stata ancora espletata).

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento ammesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura di gara, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dalla UOGP.

L'importo complessivamente erogato dalla UOGP prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.

Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui le somme ricevute dalla Regione non coprano gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata la UOGP può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate, in tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dalla Regione.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008 e s.m.i. e dal Manuale di attuazione del POR FESR approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate e quietanzate entro il 31/12/2015.

Le spese non ammissibili al FESR e le spese sostenute oltre la data di ammissibilità di cui sopra graveranno su altre fonti di finanziamento regionali.

Articolo 6. Controllo

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, la UOGP è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con la gestione degli interventi. Tali controlli vertono sul rispetto della vigente normativa, comunitaria e nazionale, sulla ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del Regolamento n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento n. 1828/2006 e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, è possibile procedere ad una revoca o ad una sospensione del finanziamento.

In particolare, alcuni casi si revoca sono i seguenti:

- mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità e sull'ammissibilità delle spese
- mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09;
- mancata approvazione del GP da parte della Commissione europea

Non saranno riconosciute, altresì, ammissibili le spese effettuate dal Beneficiario prima del 01/01/2007 e dopo il 31/12/2015 e quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, la UOGP provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per il GP.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le modalità e la procedura stabilita dall'art. 70 del Regolamento n.1083/2006, dagli art. 27-30, 32 e 36 del Regolamento n. 1080/2006, dall'art. 76 della Legge 142/1990 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee del 12/10/07 in tema di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

Sono fatti salvi tutti gli impegni sottoscritti con il Protocollo d'Intesa del 04 maggio 2012.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile della UOGP



Decreto Dirigenziale n. 49 del 11/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 816 DEL 01.12.2008:
PROGETTO BOSCO VETUSTO "MONTE SCURO TEMPA LA CASTAGNA" CODICE
PNCVD_191_10_S01_M. AMMISSIONE DEFINITIVA A FINANZIAMENTO E
DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 1265 del 24.07.2008, ha attivato la riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, tra cui figura il progetto cod. PNCVD_191_10_S01_M_ "Monte Scuro Tempa la Castagna";
- b. che con il Decreto Dirigenziale n. 816 del 01.12.2008, ad oggetto: "POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.8. Ammissione a finanziamento di n. 7 interventi rientranti nel Parco Progetti Regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1265/08 Beneficiario finale: Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Con allegato", rientra il suddetto progetto: Bosco Vetusto "Monte Scuro Tempa la Castagna" con un finanziamento programmatico assegnato di € 1.414.379,00;
- c. che successivamente con il Decreto Dirigenziale n. 882 del 15.12.2008 è stato assunto l'impegno di spesa n. 7177 sul capitolo 2614 UPB 22.84.245 dell'esercizio finanziario 2008 di € 15.350.048,00, per gli interventi rientranti nel Parco Progetti Regionale approvato con la suddetta DGR n. 1265/08. Beneficiario finale Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- d. che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/06/2011 è stato disposto il disimpegno di € 909.614,98 dal capitolo 2614 UPB 22.84.245 per economie realizzate a seguito del ribasso d'asta sul progetto Centro di promozione riserve marine e del paesaggio mediterraneo in Villa Matarazzo e Parco attrezzato Cod. progetto PNCD_218_20_S01_M;
- e. che con D.D. n. 07 del 09/02/2012 è stato disposto il disimpegno di € 79.915,51 dal capitolo 2614 UPB 22.84.245 per economie realizzate a seguito del ribasso d'asta sul progetto Bosco Vetusto "Vallelunga" cod. PNCD_218_22_S01_M;
- f. che con D.D. n. 28 del 29/03/2012 è stato disposto il disimpegno di € 186.677,56 dal capitolo 2614 UPB 22.84.245 per economie realizzate a seguito del ribasso d'asta sul progetto Bosco Vetusto "Monte Gelbison" cod. PNCVD_218_24_S01_M;
- g. che con D.D. n. 35 del 05/04/2012 è stato disposto il disimpegno di € 208.358,91 dal capitolo 2614 UPB 22.84.245 per economie realizzate a seguito del ribasso d'asta sul progetto Bosco Vetusto "Valle del Ciuccio" cod. PNCVD_191_08_S01_M.

CONSIDERATO

- a. che con il precitato D.D. n. 816/2008 è stato disposto, tra l'altro, che ad aggiudicazione avvenuta, il Soggetto Attuatore avrebbe provveduto a rimodulare il Quadro Economico del progetto, depurandolo delle economie derivanti dal ribasso d'asta e della relativa IVA ed a trasmettere il provvedimento di approvazione dello stesso al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.8, in uno con il Codice IBAN relativo al conto corrente dedicato esclusivamente al finanziamento del progetto cofinanziato dal POR.

PRESO ATTO

- a. che con nota acquisita agli atti del Settore Ecologia con prot. n. 0047951 del 20.01.2012 è stata trasmessa la Determina Dirigenziale n. 249 del 12.12.2011 dell'Ente Parco del Cilento Vallo di Diano, relativa all'avvenuta aggiudicazione dei lavori per l'intervento "Monte Scuro Tempa la Castagna" alla Ditta Arcella scarl, con sede legale in Via A. Rubino, 84 -84078- Vallo della Lucania(SA) ed alla rimodulazione del quadro economico Allegato "A" alla medesima determina;
- b. che successivamente con nota prot. n. 2386 del 16/02/2012 acquisita agli atti del settore prot. n. 0123013 del 17/02/2012 l'Ente Parco del Cilento e Vallo di Diano ha trasmesso la determina n. 20 del 10/02/2012 relativa all'approvazione del quadro economico di dettaglio;
- c. che a seguito dell'aggiudicazione l'importo dei lavori risulta ammontare ad € 952.480,96 di cui € 911.016,80 per lavori ed € 41.464,16 per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA per legge;

- d. che a seguito del ribasso d'asta in esito all'aggiudicazione dei lavori relativi al progetto Bosco Vetusto "Monte Scuro Tempa la Castagna" alla Ditta Arcella scarl, si è realizzata un'economia pari ad € 80.768,53;
- e. che, come stabilito dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, l'importo ammissibile per le spese generali non deve superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta;

RILEVATO

- a. che per il suddetto progetto le spese generali superano il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta, per un importo complessivo di euro 10.403,20;

RITENUTO

- a. di dover rimodulare, sulla base delle precedenti considerazioni, il costo dell'intervento in euro 1.323.207,27, realizzando un'ulteriore economia di euro 10.403,20;
- b. di dover procedere alla definitiva ammissione a finanziamento sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 dell'Obiettivo Operativo 1.8, dell'intervento Bosco Vetusto "Monte Scuro Tempa la Castagna" per l'importo di euro 1.323.207,27;
- c. di dover disimpegnare l'importo complessivo di € 91.171,73 (comprensivo dell'ulteriore economia calcolata di euro 10.403,20) dall'impegno n. 7177, assunto con il predetto D.D. 882/2008 capitolo 2614 UPB 22.84.245, esercizio finanziario 2008, relativo ad economie realizzate a seguito del ribasso d'asta in esito all'aggiudicazione dei lavori alla Ditta alla Ditta Arcella scarl, con sede legale in Via A. Rubino, 84 -84078- Vallo della Lucania(SA).

VISTO

- a. le DGR nn. 1265/2008 e 1715/2009;
- b. i DD nn. 816/2008, 882/2008, 25/2011, 07/2012, 28/2012 e 35/2012;
- c. la Determina Dirigenziale 249 del 12.12.2011 dell'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano;
- d. le note dell'Ente PNCVD prot nn. 0047951 del 20.01.2012 e 0123013 del 17.02.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento;

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

1. di rimodulare il costo dell'intervento in euro 1.323.207,27;
2. di ammettere definitivamente a finanziamento sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 dell'Obiettivo Operativo 1.8, l'intervento Bosco Vetusto "Monte Scuro Tempa la Castagna" per l'importo di euro **1.323.207,27**;
3. di disimpegnare l'importo di € 91.171,73 dall'impegno n. 7177 assunto con D.D. 882 del 15.12.2008 capitolo 2614 UPB 22.84.245, esercizio finanziario 2008, relativo ad economie realizzate a seguito del ribasso d'asta in esito all'aggiudicazione dei lavori alla Ditta Arcella scarl, con sede legale in Via A. Rubino, 84 -84078- Vallo della Lucania(SA);
4. di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della spesa e al Soggetto Attuatore Beneficiario Finale, Ente Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano, per il seguito di competenza, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 52 del 16/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

**COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE - RINNOVO QUOTA ASSOCIATIVA
2012 DELLA REGIONE CAMPANIA - SETTORE ECOLOGIA**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania riconosce, come base fondamentale e come approccio necessario per ogni opportunità di sviluppo e per ogni scelta di governo del territorio e dell'ambiente, il riferimento ai principi dello sviluppo sostenibile, definito nel 1987 dalla Commissione Brundtland dell'O.N.U. (Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo) come "sviluppo che risponde alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze", e la coerenza con le condizioni di compatibilità complessiva che regolano l'esauribilità, la riproducibilità e la sostituibilità delle risorse;
- che la Regione Campania riconosce inoltre come indispensabili riferimenti per la propria azione amministrativa le indicazioni sviluppate e diffuse, a livello internazionale, dal programma di azione delineato nella Agenda XXI della Conferenza UNCED di Rio de Janeiro del 1992, dalla "Carta delle Città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile" elaborata ad Aalborg nel 1994 e confermata nel piano d'azione di Lisbona del 1996;
- che in data 23/11/2000 in sede di Conferenza Stato – Regioni è stato sottoscritto un accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato e le Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (IN.F.EA)";
- che in data 18/05/2007 è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto: "Programma di attività Regionale INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale). Quadriennio 2007-2010";
- che in data 01/08/2007 è stato sottoscritto dalla Conferenza Stato – Regioni l'Accordo "Nuovo quadro Programmatico Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità";

CONSIDERATO

- che con deliberazione n. 118 del 28/03/2011 la Giunta Regionale ha aderito:
 1. alla "Carta di Aalborg";
 2. alla "Carta di Ferrara";
 3. al Coordinamento nazionale delle Agende 21 locali Italiane;
- che, con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha previsto la copertura dei costi relativi alla quota associativa annuale, fissata per l'anno 2012 in Euro 5.500,00 come previsto dall'art. unico del Regolamento del Coordinamento Agende 21 locali italiane, impegnandosi ad adottare piani d'azione di lungo periodo che mirino alla salvaguardia dell'ecosistema regionale e del suo sviluppo secondo i principi di sostenibilità;

RILEVATO

- che il successo del programma di Agenda 21 per lo sviluppo sostenibile dipende in modo particolare dalla sua attuazione a livello locale, attraverso la costruzione di "Agende 21 locali" quali strumenti di riferimento in grado di orientare, in senso sostenibile, le decisioni delle autorità che operano sul territorio e capaci, attraverso il processo di partecipazione in ambito locale, di recepire le sollecitazioni "dal basso" da parte dei soggetti direttamente coinvolti nei problemi;

ATTESO

- che con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 08/11/2011 prot. n. SEC-DEC-2011-0001067 sono state trasferite alla Regione Campania risorse finanziarie pari ad € 180.000,00 giusto ordinativo di riversale n. 9064 del 23/11/2011, per l'attuazione delle attività previste dal "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni per l'Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità" annualità 2008 e 2009;
- che per l'attuazione delle attività suddette è stato istituito apposito Capitolo, il n. 1614 dell'U.P.B. 1.1.5. denominato "Finanziamento Statale del Programma di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale – INFEA";

- che nell'ambito del Bilancio Gestionale Regionale 2012, approvato con DGR del 14/02/2012, n. 24 ai sensi dell'articolo 29 comma 4 lettera a) della L.R. 7/2002, sono state acquisite risorse finanziarie ministeriali pari ad € 180.000,00 sul Capitolo di Entrata n. 1152 UPB 10.33.81, correlato al Capitolo di Spesa n. 1614 dell'UPB 1.1.5;

VISTE

- le indicazioni e gli impegni definiti, a livello nazionale, dal documento sottoscritto a Ferrara nel 1999, denominato "Carta di Ferrara", per la costituzione del "Coordinamento delle Agende 21 locali Italiane";

RITENUTO

- di dover impegnare la somma di Euro 5.500,00 sulla U.P.B. 1.1.5 dell'esercizio finanziario 2012, cap. 1614, che presenta sufficiente disponibilità;
- di dover autorizzare il Settore dell'Entrate e della Spesa alla successiva liquidazione della somma di Euro 5.500,00 in favore del Coordinamento Agende 21 locali Italiane, C.F. 94094800367 per la quota associativa annuale 2012, come previsto dall'art. unico del Regolamento del Coordinamento Agende 21 locali italiane;
- di dover far gravare il relativo onere di Euro 5.500,00, sulla U.P.B. 1.1.5 dell'esercizio finanziario 2012, cap. 1614, da esitarsi mediante versamento da effettuarsi presso UNICREDIT BANCA SPA - IBAN IT72 T020 0812 9300 0000 3394 181 con causale RINNOVO 2012 REGIONE CAMPANIA - SETTORE ECOLOGIA;

VISTO

- le Leggi Regionali n. 7/2002 e n. 2/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 28/03/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 24 del 14/02/2012;
- il Regolamento del Coordinamento Agende 21 locali italiane;

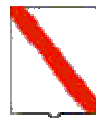
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, acquisito il visto del Referente Contabile dell'Area 05,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di impegnare la somma di Euro 5.500,00 sulla U.P.B. 1.1.5 dell'esercizio finanziario 2012, cap. 1614, che presenta sufficiente disponibilità;
- di autorizzare il Settore dell'Entrate e della Spesa alla successiva liquidazione della somma di Euro 5.500,00 in favore del Coordinamento Agende 21 locali Italiane, C.F. 94094800367 per la quota associativa annuale 2012, come previsto dall'art. unico del Regolamento del Coordinamento Agende 21 locali italiane;
- di far gravare il relativo onere di Euro 5.500,00, sulla U.P.B. 1.1.5 dell'esercizio finanziario 2012, cap. 1614, da esitarsi mediante versamento da effettuarsi presso UNICREDIT BANCA SPA - IBAN IT72 T020 0812 9300 0000 3394 181 con causale RINNOVO 2012 REGIONE CAMPANIA - SETTORE ECOLOGIA;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Gestione Amministrativa dell'Entrata e della Spesa per il seguito di competenza e al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.

Dr. Michele Palmieri



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Palmieri Michele

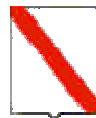
DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	1
--------	---	---------	---

OGGETTO

Coordinamento Agende 21 locali Italiane - Rinnovo quota associativa 2012 della Regione Campania - Settore Ecologia



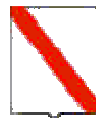
Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	94094800367		VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA'	MODENA	5.500,00	,00

TOTALI	5.500,00	,00
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2012	1614
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	<i>CC Bancario, IBAN : IT72T0200812930000003394181</i>		

Il Responsabile



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Palmieri Michele

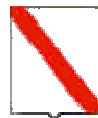
DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	1
--------	---	---------	---

OGGETTO

Coordinamento Agende 21 locali Italiane - Rinnovo quota associativa 2012 della Regione Campania - Settore Ecologia



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	1614	1	1	5	5.500,00	,00

TOTALE	5.500,00	,00
---------------	-----------------	------------

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



Decreto Dirigenziale n. 2 del 10/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE DI EURO 33.170,00, SUL CAP. 77, DEL BILANCIO DELL'E.F. 2011
QUALE INTEGRAZIONE ECONOMICA DOVUTA PER IL MESE DI DICEMBRE 2011 AL
PERSONALE L.S.U. ASSEGNATO AL SETTORE PROTEZIONE CIVILE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con deliberazione di Giunta n° 6938 del 21.12.2001 è stato approvato il progetto finalizzato all'impiego di L.S.U. per il funzionamento del sistema operativo regionale e della sala operativa di Protezione Civile affidando il coordinamento delle problematiche riferite agli aspetti amministrativi al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale ORMEL di Napoli dell'Area 17, a cui vanno trasferiti, con decreto dirigenziale del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, i fondi occorrenti per il pagamento delle integrazioni economiche;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n° 1521 del 4 novembre 2005 è stato approvato il "Progetto per l'impiego di L.S.U. nel Settore Programmazione Interventi Di Protezione Civile Sul Territorio," a modifica e integrazione della delibera di Giunta Regionale della Campania n°6938 d el 21 dicembre 2001;

CHE, pertanto il progetto " Funzionamento del sistema Operativo regionale e della Sala Operativa di Protezione Civile", approvato con D.G.R. n° 6938 d el 21/12/2001, è stato aggiornato sulla base delle nuove esigenze del settore, prevedendo l'impiego di L.S.U. per n° 36 ore settimanali, anche in orari notturni, prefestivi e festivi e in situazioni di pre-emergenze e emergenze, prevedendo l' incremento dell'integrazione salariale.

CONSIDERATO:

CHE la DGR 6938/2001 così come integrata dalla DGR 1521 del 4.11.2005 prevede, tra l'altro, l'impiego dei L.S.U. nella Sala Operativa o presso il Centro Funzionale in base alle turnazioni H24, per 365 giorni all'anno, previste per la Sala Operativa o secondo l'orario d'ufficio, se assegnati ad uffici diversi da quelli sopra citati e, comunque, in orari programmati secondo le esigenze del settore;

CHE l'orario settimanale complessivo normalmente previsto per tutti i LSU da impiegare con il progetto approvato con la citata DGR 1521/2005 è di 36 ore, pari a 156 ore da rendere mediamente per ciascun mese , prevedendo, nei casi di funzionamento H24 , di dar luogo a turnazioni programmate con carattere periodico;

CHE la Sala Operativa Regionale Unificata, per garantire i compiti istituzionali, deve funzionare senza soluzione di continuità H24, compresi i giorni prefestivi e festivi per 365 giorni all'anno, con turnazione del personale su 8 ore nell'ambito delle 24 ore giornaliere; che i LSU assegnati alla Sala operativa effettuano, in conformità a quanto previsto dalla citata DGR 1521/2005, l'orario di che trattasi;

CHE, pertanto, il conteggio delle ore di lavoro effettuato non può essere strettamente effettuato su base settimanale né mensile ma su un periodo considerevolmente più lungo che può essere stabilito in 26 settimane per ciascun anno solare;

RITENUTO

di corrispondere mensilmente il compenso stabilito dalla DGR 1521/2005 per n. 156 ore di lavoro mensili e di effettuare 2 volte all'anno (ogni 26 settimane) i conteggi orari relativi a ciascun semestre, fermo restando il vincolo delle 36 ore settimanali sancito dalla DGR 1521/2005;

di stabilire che eventuali ore lavorative effettuate in più o in meno rispetto alle 36 previste, nel rispetto dei turni previsti ed a garanzia del pieno funzionamento della Sala operativa di Protezione Civile, dovranno essere conguagliate in tempi da concordare con il dirigente del Settore e comunque semestralmente;

RITENUTO ALTRESI':

di liquidare la somma di € 33.170,00, quale integrazione economica, autorizzata con D.G.R. 1521/2005, relativa al mese di Dicembre 2011, da corrispondere al personale L.S.U, assegnato al Settore Protezione Civile.

di far gravare l'onere di € 33.170,00 sull'impegno col D.D. n°41 del 04/05/2011, assunto sull' U.P.B. 6.23.51 cap. 77 E.F. 2011, – codice SIOPE 1215

di accreditare in favore del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ormel di Napoli, la somma di € 33.170,00, relativa alla spesa complessiva per il mese di Dicembre 2011;

DATO ATTO

Che la spesa relativa al presente provvedimento costituisce spesa obbligatoria ai sensi dell'art.17 comma 2 lettera c) della L.R. n°7 del 30/04/2002;

Che per il presente provvedimento sussistono i requisiti di urgenza ed indifferibilità di cui al punto 15 della delibera di G.R. n°290 del 21/06/2011 al "Patto di stabilità interno 2011";

VISTO

la L.R. n. 7/2002;

la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;

la circolare n.5 prot.5/circ/SP del 12/06/2006 dell'Assessore al personale;

la D.G.R.211 dell'1.2.2008 ad oggetto: "Revisione codificazione SIOPE"

la D.G.R. n°51 del 14/02/2011 e successivamente la D.G.R. n°128 del 28/03/2011

la L.R. n°5 del 15/03/2011

Vista la D.G.R. n° 157 del 18/04/2011

Il D.D. n°9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell' AGC 05

La nota circolare n° 379581 del 13/05/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 Bilancio – Ragioneria e Tributi Avente ad oggetto "Procedure di spesa – limitazioni";

la D.G.R. n°290 del 21/06/2011 relativa al "Patto di stabilità interno 2011";

:

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

di liquidare la somma di € 33.170,00, quale integrazione economica, autorizzata con D.G.R. 1521/2005, relativa al mese di Dicembre 2011, da corrispondere al personale L.S.U, assegnato al Settore Protezione Civile.

di far gravare l'onere di € 33.170,00 sull'impegno col D.D. n°41, del 04/05/2011, assunto sull' U.P.B. 6.23.51 cap. 77 E.F. 2011, codice SIOPE 1215;

di accreditare in favore del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ormel di Napoli, la somma di € 33.170,00, relativa alla spesa complessiva per il mese di Dicembre 2011;

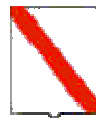
di prendere atto che la spesa relativa al presente provvedimento costituisce spesa obbligatoria ai sensi dell'art.17 comma 2 lettera c) della L.R. n°7 del 30/04/2002;

di prendere atto che il presente provvedimento sussistono i requisiti ed indifferibilità di cui al punto 15 della delibera di G.R. n°290 del 21/06/2011 relativi al “Patto di stabilità interno 2011”;

di inviare il presente atto ai Settori: “Entrate e Spesa”, “Settore Tecnico Amministrativo Provinciale ORMEL di Napoli”, per quanto di rispettiva competenza , e al BURC per la pubblicazione;

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

T.g.



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE SETTORE

Arch. De Micco Gabriella (ad interim)

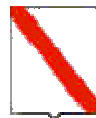
DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	3
--------	---	---------	---

OGGETTO

Liquidazione di Euro 33.170,00, sul cap. 77, del bilancio dell' E.F. 2011 quale integrazione economica dovuta per il mese di Dicembre 2011 al personale L.S.U. assegnato al Settore Protezione Civile.



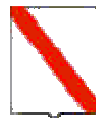
Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
STAP ORMEL NAPOLI	80011990639		-	NAPOLI	33.170,00	,00

TOTALI	33.170,00	,00
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
STAP ORMEL NAPOLI	<i>, Spec. di pag. : IN LUOGO DI ORDINATIVO DI ACCREDITAMENTO</i>	2011	77

Il Responsabile



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE SETTORE

Arch. De Micco Gabriella (ad interim)

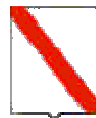
DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	3
--------	---	---------	---

OGGETTO

Liquidazione di Euro 33.170,00, sul cap. 77, del bilancio dell' E.F. 2011 quale integrazione economica dovuta per il mese di Dicembre 2011 al personale L.S.U. assegnato al Settore Protezione Civile.



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	77	6	23	51	33.170,00	,00

TOTALE	33.170,00	,00
---------------	------------------	------------

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



Decreto Dirigenziale n. 73 del 23/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE D.G.R. N.201 DEL 24/05/2011 - APPROVAZIONE GRADUATORIA RELATIVA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA ESECUZIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI DI INTERESSE STRATEGICO. (AI SENSI DELL'OPCM 3907 DEL 13.11.2010 - ART. 2 COMMA 1 PUNTO B) DI CUI AL BANDO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.90 DEL 23/06/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

l'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010; di euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016;

l'attivazione dell'iniziativa è avvenuta con la pubblicazione, nella G.U. n.281 del 01.12.2010, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 in data 13 novembre 2010 recante "Attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009, n.77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico", con la quale sono state disciplinate le modalità di ripartizione dei contributi e le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi;

l'art. 2 dell'OPCM 3907/2010 stabilisce che la somma disponibile per l'anno 2010 è utilizzabile, tra l'altro, per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato in G.U. n.42 del 21/02/2011, è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria pari a € 3.281.498,64 per finanziare le attività previste al comma b) dell'art. 2 dell'O.P.C.M. 3907/2010 relativo alla esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico;

con Delibera di Giunta Regionale n.201 del 24.05.2011 sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la manifestazione di interesse rivolta ai Comuni interessati per l'assegnazione dei contributi finalizzati alla esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico ai sensi dell'art.2, comma b), dell'OPCM 3907/2010;

con D.D. n°90 del 23.06.2011, pubblicato sul B. U. R. C. n. 41 del 4 Luglio 2011, in attuazione alla citata Delibera di Giunta Regionale, è stato approvato l' avviso di manifestazione di interesse per l'esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico ai sensi dell'opcm 3907 del 13.11.2010 - art. 2 comma 1 punto b);

con D. D. n°129 del 06/10/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 64 del 10 Ottobre 2011, è stata istituita apposita Commissione al fine di valutare le verifiche di vulnerabilità sismica per l'individuazione degli edifici e delle opere infrastrutturali strategiche ai fini di protezione civile sui quali è prioritario effettuare interventi strutturali finalizzati alla riduzione della vulnerabilità sismica di cui alla Manifestazione di interesse approvata con Decreto Dirigenziale n.90 del 23/06/2011 e, provvedere alla redazione della graduatoria finale;

CONSIDERATO:

che a seguito dell' Avviso di manifestazione di interesse approvato con D.D. n° 90 del 23.06.2011, pubblicato sul B. U. R. C. n. 41 del 4 Luglio 2011, sono pervenute al Settore di Protezione Civile della Regione Campania le istanze riportate nell' allegato 1 del presente Decreto;

che la Commissione di valutazione, esaminate le istanze, ha ritenuto di escludere le istanze riportate nell'allegato 2 del presente Decreto, contenente anche le motivazioni dell' esclusione;

che la Commissione di valutazione ha provveduto alla stesura della graduatoria di cui all'allegato 3 del presente Decreto tenendo conto dei criteri di priorità definiti dalla O.P.C.M. 3907/2010, dalla D.G.R. 201/2011 nonché dalla manifestazione di interesse approvata con D.D. n.90/2011;

RITENUTO :

di dare attuazione alla D.G.R. n.201 del 24/25/2011 nonché al D.D. n°90 del 23.06.2011;

di prendere atto dell'elenco delle istanze di cui all' allegato 1 del presente Decreto;

di approvare l'elenco delle istanze escluse di cui all' allegato 2 del presente Decreto;

di approvare la graduatoria di cui all' allegato 3 del presente Decreto;

VISTO

la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;

la circolare n.5 prot.5/circ/SP del 12/06/2006 dell'Assessore al personale;

l'O.P.C.M.n. 3907/2010

il D.P.C.M. del 10/12/2010 pubblicato in G.U. n.42 del 21/02/2011

la D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05;

la D.G.R. n.201 del 24/05/2011;

la D.G.R. n.839 del 30/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria resa dal Servizio 02.

DECRETA

per quanto richiamato in premessa che qui si intende integralmente riportato e confermato

di prendere atto dell'elenco delle istanze di cui all' allegato 1 del presente Decreto;

di approvare l'elenco delle istanze escluse di cui all' allegato 2 del presente Decreto;

di approvare la graduatoria di cui all' allegato 3 del presente Decreto;

di inviare il presente provvedimento all' Assessore Regionale alla Protezione Civile e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

Allegato 1

"Attuazione D.G.R. n.201 del 24/05/2011 - Approvazione graduatoria relativa alla Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico. (ai sensi dell'opcm 3907 del 13.11.2010 - art. 2 comma 1 punto b) di cui al Bando approvato con Decreto Dirigenziale n.90 del 23/06/2011"

ELENCO DELLE ISTANZE PERVENUTE

N°	PR	Comune	denominazione edificio	Protocollo	Data di presa in carico
1	AV	Sant'Angelo dei Lombardi	palazzo deli uffici	2011.0601387 del 01.08.2011	29/07/2011
2	CE	San Potito Sannitico	ecomuseo	2011.0600256 del 01.08.2011	01/08/2011
3	CE	San Potito Sannitico	sede parco del matese	2011.0600256 del 01.08.2011	01/08/2011
4	SA	Castel San Lorenzo	Scuola elem. Beniamino Tesauro	2011.0604536 del 02.08.2011	01/08/2011
5	AV	Castel Baronia	Pretura Mandamentale	2011.0604207 del 02.08.2011	02/08/2011
6	AV	Tufo	Centro sociale San Paolo	2011.060437 del 02.08.2011	02/08/2011
7	AV	Lauro	Edificio Comunale	2011.0604274 del 02.08.2011	02/08/2011
8	BN	Cusano Mutri	Istituto Comprensivo J. F. Kennedy	2011.0605296 del 02.08.2011	02/08/2011
9	BN	Pontelandolfo	Casa Comunale	2011.0604321 del 02.08.2011	02/08/2011
10	CE	Ruviano	ponte su rio Felcio	2011.0604453 del 02.08.2011	02/08/2011
11	CE	Ruviano	uffici	2011.0604434 del 02.08.2011	02/08/2011
12	CE	Piedimonte Matese	Opera Salesiana	2011.0604507 del 02.08.2011	02/08/2011
13	CE	Baia e Latina	ex Ambulatorio	2011.0604566 del 02.08.2011	02/08/2011
14	CE	Baia e Latina	Casa Comunale	2011.0604566 del 02.08.2011	02/08/2011
15	CE	Baia e Latina	scuola infanzia	2011.0604566 del 02.08.2011	02/08/2011
16	CE	Baia e Latina	edificio a dest. abitativa e commerciale	2011.0604566 del 02.08.2011	02/08/2011
17	SA	Bellosguardo	Scuola elementare A. Pepe	2011.0604801 del 02.08.2011	02/08/2011
18	SA	Felitto	Scuola elem. Matteo De Agustinis	2011.0604478 del 02.08.2011	02/08/2011
19	SA	Angri	viadotto di via Fontana	2011.0604068 del 02.08.2011	02/08/2011
20	SA	Montecorvino Rovella	Cinema A. Meo	2011.0604347 del 02.08.2011	02/08/2011
21	SA	Caggiano	Scuola Vincenzo Lupo	2011.0604177 del 02.08.2011	02/08/2011
22	AV	Calitri	Ex istituto "S.Scoca"	2011.0611471 del 04.08.2011	03/08/2011
23	AV	Frigento	edificio A.N.P.A.S	2011.0611506 del 04.08.2011	03/08/2011
24	AV	Frigento	edificio con funzioni sociali	2011.0611336 del 04.08.2011	03/08/2011
25	AV	Villamaina	Fabbricato Comunale	2011.0611533 del 04.08.2011	03/08/2011
26	BN	Castelpagano	Ex Casa Comunale	2011.0606906 del 04.08.2011	03/08/2011
27	BN	Fragneto L'Abate	Edificio Comunale	2011.0611395 del 04.08.2011	03/08/2011
28	BN	Torrecooso	Scuola Media A.Fusco -bibl.comunale	2011.0611867 del 04.08.2011	03/08/2011
29	BN	Torrecooso	Campo di calcio A. Fiorito	2011.0611832 del 04.08.2011	03/08/2011
30	BN	Apice	Istituto comprensivo Statale	2011.0611309 del 04.08.2011	03/08/2011
31	CE	Villa Literno	Casa Comunale	2011.0607663 del 02.08.2011	03/08/2011
32	CE	Casagiove	scuola elem. Aldo Moro	2011.0607589 del 03.08.2011	03/08/2011
33	CE	San Pietro Infine	Casa Comunale	2011.0607734 del 03.08.2011	03/08/2011
34	CE	Rocca d'Evandro	Casa Comunale	2011.0606398 del 03.08.2011	03/08/2011
35	CE	Riardo	Casa Comunale	2011.0606926 del 03.08.2011	03/08/2011
36	NA	Forio	Scuola media parroco D'Abundo	2011.0607160 del 03.08.2011	03/08/2011
37	NA	Ischia	Scuola Media G. Scotti	2011.0607177 del 03.08.2011	03/08/2011
38	NA	Barano D'Ischia	Casa Comunale	2011.0606956 del 03.08.2011	03/08/2011
39	NA	Marano di Napoli	Scuola elementare San Rocco	2011.0611788 del 04.08.2011	03/08/2011
40	NA	Lacco Ameno	Casa Comunale	2011.0611770 del 04.08.2011	03/08/2011
41	NA	Casamicciola Terme	Scuola media IBSEN	2011.0611617 del 04.08.2011	03/08/2011
42	NA	Palma Campania	Scuola media Vincenzo Russo	2011.0611436 del 04.08.2011	03/08/2011
43	SA	Scafati	Scuola Elem.e Materna Mariconda	2011.0607007 del 03.08.2011	03/08/2011
44	SA	Scafati	Scuola elementare Tenente Iorio	2011.0607100 del 03.08.2011	03/08/2011
45	SA	Scafati	Scuola media Statale San Pietro	2011.0607077 del 03.08.2011	03/08/2011
46	SA	Scafati	Scuola elem.e mat."Ferdinando II di Borbone"	2011.0607051 del 03.08.2011	03/08/2011
47	SA	Padula	scuola elementare Capoluogo	2011.0607759 del 03.08.2011	03/08/2011
48	SA	San Valentino Torio	municipio	2011.0607694 del 03.08.2011	03/08/2011
49	SA	Sala Consilina	Ex mercato coperto	2011.0607554 del 03.08.2011	03/08/2011
50	SA	Sala Consilina	croce rossa e centro sociale	2011.060568 del 03.08.2011	03/08/2011
51	SA	Monteforte Cilento	Casa Comunale	2011.061112 del 04.08.2011	03/08/2011
52	SA	Vietri sul Mare	Scuola elem. e Materna Capoluogo	2011.0611221 del 04.08.2011	03/08/2011
53	AV	Santa Paolina	Casa Comunale	2011.0611890 del 04.08.2011	04/08/2011
54	SA	Sassano	Scuola dell'infanzia	2011.0618057 del 08/08/2011	08/08/2011

“Attuazione D.G.R. n.201 del 24/05/2011 - Approvazione graduatoria relativa alla Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico. (ai sensi dell'opcm 3907 del 13.11.2010 - art. 2 comma 1 punto b) di cui al Bando approvato con Decreto Dirigenziale n.90 del 23/06/2011”

ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE

N°	PR	Comune	denominazione edificio	motivazione
1	AV	Santa Paolina	Casa Comunale	Istanza pervenuta oltre i termini
2	SA	Sassano	Scuola dell'infanzia	Istanza pervenuta oltre i termini
3	CE	Villa Literno	Casa Comunale	Non ricade dell'elenco dell'all.7 dell'OPCM 3907/2010
4	SA	Castel San Lorenzo	Scuola elementare Beniamino Tesaurò	Non ricade dell'elenco dell'all.7 dell'OPCM 3907/2010
5	SA	Felitto	Scuola elementare Matteo De Agustinis	Non ricade dell'elenco dell'all.7 dell'OPCM 3907/2010
6	SA	Vietri sul Mare	Scuola elem.e mat. Capoluogo	Non ricade dell'elenco dell'all.7 dell'OPCM 3907/2010
7	SA	Sala Consilina	croce rossa e centro sociale	Manca istanza
8	BN	Torrecooso	Campo di calcio A. Fiorito	Impossibile determinare il contributo
9	AV	Tufo	Centro sociale San Paolo	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante
10	AV	Calitri	Ex istituto "S.Scoca"	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e scheda DPC incompleta
11	AV	Frigento	Edificio A.N.P.A.S	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
12	AV	Frigento	edificio con funzioni sociali	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
13	BN	Castelpagano	Ex Casa Comunale	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
14	BN	Cusano Mutri	Istituto Comprensivo J. F. Kennedy	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
15	BN	Fragneto L'Abate	Edificio Comunale	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
16	BN	Torrecooso	Scuola Media A.Fusco - bibl.comunale	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e scheda DPC incompleta
17	BN	Pontelandolfo	Casa Comunale	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e scheda DPC mancante
18	CE	San Potito Sannitico	Ecomuseo	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
19	SA	Padula	scuola elementare Capoluogo	Scheda DPC Liv1-2 mancante
20	SA	San Valentino Torio	Municipio	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e Scheda DPC Liv1-2 mancante
21	SA	Sala Consilina	Ex mercato coperto	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e Scheda DPC Liv1-2 mancante
22	SA	Caggiano	Scuola Vincenzo Lupo	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva e scheda DPC liv1-2 incompleta
23	SA	Monteforte Cilento	Casa Comunale	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
24	AV	Villamaina	Fabbricato Comunale	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
25	CE	Ruviano	Ponte su rio Felcio	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante
26	CE	Ruviano	Uffici	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante
27	CE	Casagiove	Scuola elem. Aldo Moro	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
28	CE	Rocca d'Evandro	Casa Comunale	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
29	CE	Riardo	Casa Comunale	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante
30	NA	Forio	Scuola media parroco D'Abundo	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e Scheda DPC Liv1-2 mancante

Allegato 2

“Attuazione D.G.R. n.201 del 24/05/2011 - Approvazione graduatoria relativa alla Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico. (ai sensi dell'opcm 3907 del 13.11.2010 - art. 2 comma 1 punto b) di cui al Bando approvato con Decreto Dirigenziale n.90 del 23/06/2011”

ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE

31	NA	Barano D'Ischia	Casa Comunale	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e Scheda DPC mancante
32	NA	Lacco Ameno	Casa Comunale	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e scheda DPC incompleta
33	NA	Casamicciola Terme	Scuola media IBSEN	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e scheda DPC incompleta
34	NA	Marano di Napoli	Scuola Elementare San Rocco	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva e scheda DPC incompleta
35	SA	Bellosguardo	Scuola elementare A. Pepe	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e scheda DPC incompleta
36	SA	Scafati	Scuola Elementare e Materna Mariconda	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
37	SA	Scafati	Scuola elementare Tenente Iorio	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
38	SA	Scafati	Scuola media Statale San Pietro	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
39	SA	Scafati	Scuola elementare e materna "Ferdinando II di Borbone"	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
40	SA	Angri	Viadotto di via Fontana	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e scheda DPC incompleta
41	BN	Apice	Istituto comprensivo Statale	Valutazione di vulnerabilità sismica non esaustiva
42	CE	Baia e Latina	ex Ambulatorio	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e Scheda DPC mancante
43	CE	Baia e Latina	Casa Comunale	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e Scheda DPC mancante
44	CE	Baia e Latina	scuola infanzia	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e Scheda DPC mancante
45	CE	Baia e Latina	edificio a destinazione abitativa e commerciale	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e Scheda DPC mancante
46	NA	Ischia	Scuola Media G. Scotti	Valutazione di vulnerabilità sismica mancante e scheda DPC incompleta

Allegato 3 - GRADUATORIA

“Attuazione D.G.R. n.201 del 24/05/2011 - Approvazione graduatoria relativa alla Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico. (ai sensi dell'opcm 3907 del 13.11.2010 - art. 2 comma 1 punto b) di cui al Bando approvato con Decreto Dirigenziale n.90 del 23/06/2011”

N.ord.	Provincia	Comune	Denominazione edificio	Indirizzo
1	AV	Sant'Angelo dei Lombardi	Palazzo degli Uffici	Via Ginestreto
2	CE	San Potito Sannitico	Sede Parco del Matese	Via Ascensione
3	CE	Piedimonte Matese	Opera Salesiana - futura sede COM	Via Don Bosco
4	NA	Palma Campania	Scuola media Vincenzo Russo	Via Trieste n.121
5	AV	Lauro	Edificio Comunale	Viale delle Querce n.7
6	AV	Castel Baronia	Pretura Mandamentale	Piazza Dante n.1
7	CE	San Pietro Infine	Casa Comunale	Piazza Risorgimento n.4
8	SA	Montecorvino Rovella	Cinema A. Meo	Corso Umberto I n.35/43



Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N.16 DEL 27/04/2011: "ATTUAZIONE DGR N. 1837 DEL 20/11/2008 - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE, BANDO DI GARA E RELATIVI ALLEGATI, PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI VERIFICHE TECNICHE DEI LIVELLI DI SICUREZZA SISMICA DI EDIFICI PUBBLICI E OPERE INFRASTRUTTURALI AI SENSI DELL'O.P.C.M. N. 3362 DELL'8/07/2004 E S.M.I." AGGIORNAMENTO ELENCO LOTTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20 Marzo 2003 e s.m.i. dispone relativamente a: "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

la stessa Ordinanza n.3274/2003 e s.m.i. dispone, tra l'altro, l'obbligo di procedere alla verifica dell'adeguatezza sismica sia degli edifici di interesse strategico che delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;

l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362 del 8 Luglio 2004 dispone relativamente a: "Modalità di attivazione del fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge 30.9.2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.11.2003 n.326" ed ha assegnato al territorio della Regione Campania risorse economiche pari a € 11.622.677,10 per la realizzazione di interventi di adeguamento e/o miglioramento e verifiche sismiche di edifici ed opere infrastrutturali pubbliche strategiche per finalità di Protezione Civile relativamente alla I annualità;

la Delibera di Giunta Regionale 2535 del 30 dicembre 2004 dispone relativamente a: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 – Approvazione programma degli interventi di miglioramento e delle verifiche strutturali degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile", pertanto, ha approvato il programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 Giugno 2005 dispone relativamente a: "Assegnazioni alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.164 del 16 luglio 2005 ed ha approvato il programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3505 del 9 Marzo 2006 dispone relativamente a: "Ulteriori disposizioni relative al fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge 30 settembre 2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326" ed ha assegnato ulteriori risorse economiche al territorio della Regione Campania pari a € 11.111.538,97 per verifiche sismiche ed interventi di adeguamento e/o miglioramento di edifici pubblici strategici relativo alla II annualità;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 Dicembre 2006 dispone relativamente a: "Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2005 relativo all'assegnazione finanziaria alla Regione Campania, ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n.326" pubblicato in Gazzetta Ufficiali n.52 del 3 marzo 2007 ed ha modificato il programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture di edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

con note prot. 2006.0570247 del 30/06/2006 e prot. 2006.0628726 del 19/07/2006 il Settore ha comunicato l'elenco degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile relativo alla II annualità e di conseguenza è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 Marzo 2007 relativamente a: "Assegnazione alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge n.269 del 30 settembre 2003, convertito, con modifiche, dalla legge n.326 del 24 novembre 2003 (art.1 O.P.C.M. 3505/06)", pubblicato in Gazzetta

n.154 del 5 luglio 2007, che ha approvato il programma di verifiche sismiche degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile relativo alla II annualità;

il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile comunicava con nota prot.2008.0332680 del 16.04.2008 al Dipartimento di Protezione Civile l'elenco degli interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture di edifici pubblici strategici relativo alla II annualità, redatto sia sulla base delle risultanze ottenute dalle verifiche sismiche effettuate con le risorse delle I annualità che dalla riprogrammazione del programma degli interventi di adeguamento e/o miglioramento relativo alla I annualità;

con Delibera di Giunta Regionale n.1837 del 18 dicembre 2008 concernente: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 - Approvazione programma delle verifiche sismiche e interventi di adeguamento me/o miglioramento da attuare", ha approvato le modifiche finanziarie del primo programma degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla I ed alla II annualità attese le risultanze delle attività professionali intercorse;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 Novembre 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.9 del 13 Gennaio 2009, sono state approvate le richieste di modifica di cui alla prot.2008.0332680 del 16.04.2008 ed alla D.G.R. 1837/2008 del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile;

con Decreto Dirigenziale n.16 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n.27 del 2/05/2011 è stato approvato e pubblicato il bando di gara e relativi allegati, per l'individuazione dei soggetti per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'esecuzione delle verifiche sismiche di edifici pubblici e opere infrastrutturali ai sensi dell'O.P.C.M n. 3362 dell'8/07/2004 e s.m.i. la cui attuazione è a valere sull'impegno assunto con DD 180/2009 sul cap. 1178 UPB 111 bilancio E.F. 2009;

con Decreto Dirigenziale n. 127 del 06/10/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n.64 del 10/10/2011 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle offerte pervenute dai concorrenti per l'individuazione di soggetti per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'esecuzione di verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica di edifici pubblici e opere infrastrutturali ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3362 dell'8/07/2004 e s.m.i..

con Decreto Dirigenziale n. 46 del 02/04/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n.22 del 10/04/2012 è stata approvata la graduatoria dei concorrenti partecipanti.

CONSIDERATO che:

il Comune di Avellino con nota prot. 2011.0022757 del 27.05.2011, acquisita al protocollo del Settore di Protezione Civile con n. 2011.0426349 del 31.05.2011, ha comunicato di aver già provveduto ad effettuare le verifiche di vulnerabilità sismica per gli edifici "Scuola El. San Tommaso; Scuola El. Borgo Ferrovia; Scuola Materna Valle; Scuola Via Piave; Scuola El D. Alighieri " facenti parte dei lotti 3 e 6 dell'allegato 2 al bando di gara approvato con D.D. n. 16 del 27/04/2011;

il Comune di Montefredane (AV) con nota prot. 2296 del 26.05.2011, acquisita al protocollo del Settore di Protezione Civile con n. 2011.0442861 del 07.06.2011, ha comunicato di aver già provveduto ad effettuare le verifiche di vulnerabilità sismica per gli edifici "S. Media Inf. Capoluogo di Via Roma; S. El. Arcella" facenti parte del lotto 13 dell'allegato 2 al bando di gara approvato con D.D. n. 16 del 27/04/2011;

il Comune di Montecalvo Irpino (AV) con nota prot. 0005436 del 24.06.2011, acquisita al protocollo del Settore di Protezione Civile con n. 2011.0513633 del 30.06.2011, ha comunicato che l'edificio "Scuola

Elementare Tressanti”, facente parte del lotto 15 dell'allegato 2 al bando di gara approvato con D.D. n. 16 del 27/04/2011, dovrà essere alienato oltre ad essere inutilizzato;

il Comune di Prata Sannita (CE) con nota prot. 1433 del 16.05.2011, acquisita al protocollo del Settore di Protezione Civile con n. 2011.0388246 del 17/05/2011, ha comunicato che l'edificio “*Scuola Media G. Marconi*”, facente parte del lotto 16 dell'allegato 2 al bando di gara approvato con D.D. n. 16 del 27/04/2011, è stato demolito ed è in corso di costruzione il nuovo edificio;

il Comune di Novi Velia (SA) con nota prot. 2923 del 09.06.2011, acquisita al protocollo del Settore di Protezione Civile con n. 2011.0513652 del 30.06.2011, ha comunicato di aver già provveduto ad effettuare la verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio “*Scuola Elementare - Chiesa S. Maria Longobardi*” facente parte del lotto 18 dell'allegato 2 al bando di gara approvato con D.D. n. 16 del 27/04/2011;

il Comune di Reino (BN) con nota prot. 2264 del 18.05.2011, acquisita al protocollo del Settore di Protezione Civile con n. 2011.0418852 del 27.05.2011, ha comunicato di aver già provveduto ad effettuare la verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio “*Ex Casa Comunale-Scuola El. e Media di via Garibaldi*” facente parte del lotto 20 dell'allegato 2 al bando di gara approvato con D.D. n. 16 del 27/04/2011;

il paragrafo 9, pag.12 del bando di gara approvato con D.D. n. n.16 del 27/04/2011 non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale nel caso che, per sopravvenute esigenze, non si possa procedere ai relativi affidamenti professionali sugli edifici pubblici strategici formante i lotti di cui all'allegato 2 del bando di gara.

RITENUTO di:

dovere stralciare dai lotti, per quanto precedentemente considerato, costituenti l'allegato 2 del bando di gara approvato con D.D. n. 16 del 27/04/2011, gli edifici:

- “*Scuola El. San Tommaso; Scuola El. Borgo Ferrovia; Scuola Materna Valle; Scuola Via Piave; Scuola El D. Alighieri*”, ricadenti nel Comune di Avellino, facenti parte dei lotti 3 e 6;
- “*S. Media Inf. Capoluogo di Via Roma; S. El. Arcella*”, ricadenti nel Comune di Montefredane (AV), facenti parte del lotto 13;
- “*Scuola Elementare Tressanti*”, ricadente nel Comune di Montecalvo Irpino (AV), facente parte del lotto 15;
- “*Scuola Media G. Marconi*”, ricadente nel Comune di Prata Sannita (CE), facente parte del lotto 16
- “*Scuola Elementare - Chiesa S. Maria Longobardi*” ricadente nel Comune di Novi Velia (SA), facente parte del lotto 18;
- “*Ex Casa Comunale-Scuola El. e Media di via Garibaldi*” ricadente nel Comune di Reino (BN), facente parte del lotto 20;

in quanto non è attuabile l'attività di verifica di vulnerabilità sismica programmata; così come indicato nell'*Allegato A*;

dovere, alla luce di quanto sopra indicato, stralciare i lotti 3 e 6 e modificare i lotti 13, 15, 16, 18 e 20 riportati nell'allegato 2 al bando di gara approvato con D.D. n. 16 del 27/04/2011;

dovere, pertanto, approvare l'aggiornamento dell'elenco dei lotti come da *Allegato B* al presente decreto;

dovere prendere atto, pertanto, che il conferimento degli incarichi ai concorrenti di cui alla graduatoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 46 del 02/04/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n.22 del 10/04/2012, dovrà avvenire, con successivi atti, attribuendo i lotti indicati nell'*Allegato B* al presente decreto, secondo l'ordine di elenco.

VISTO

la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;
la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
la circolare n.5 prot.5/circ/SP del 12/06/2006 dell'Assessore al personale;
la DGR n.1837 del 18 dicembre 2008;
il DD n.180 del 09/09/2009;
la D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05;
il DD n.16 del 27/04/2011;
il DD n. 127 del 06/10/2011;
la D.G.R. n.839 del 30/12/2011;
la L.R. n.2 del 27/01/2012;
la D.G.R. n.24 del 14/02/2012 "Approvazione bilancio gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della l.r. 30 aprile 2002, n. 7 " pubblicata sul B.U.R.C. n.13 del 22/02/2012

alla stregua dell'istruttoria resa dal Responsabile Unico del Procedimento

DECRETA

per quanto richiamato in premessa che qui si intende integralmente riportato e confermato

di dovere stralciare i lotti 3 e 6 e modificare i lotti 13, 15, 16, 18 e 20 riportati nell'allegato 2 al bando di gara approvato con D.D. n. 16 del 27/04/2011, come da *Allegato A* al presente decreto;

di approvare l'elenco dei lotti che aggiorna l'allegato 2 al bando di gara approvato con D.D. n. 16 del 27/04/2011, come da *Allegato B* al presente decreto;

che il conferimento degli incarichi ai concorrenti di cui alla graduatoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 46 del 02/04/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n.22 del 10/04/2012 avverrà, con successivi atti, attribuendo i lotti indicati nell'Allegato B al presente decreto, secondo l'ordine di elenco;

di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore ai LL.PP., al Settore Stampa e All'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il R.U.P.
Ing. Salvatore Cicalese

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

ELENCO EDIFICI DA STRALCIARE

<i>LOTTO</i> (ALL. 2 D.D. n. 16 del 27/04/2011)	<i>N.ord</i>	<i>PROVINCIA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>NOME</i>	<i>COSTO VERIFICA EDIFICIO</i> (ORD.3362)	<i>MOTIVAZIONE</i>
3	1	Avellino	AVELLINO	Scuola El.San Tommaso	€ 38.429,80	VERIFICA ESEGUITA DALL'ENTE PROPRIETARIO
	2	Avellino	AVELLINO	Scuola El.Borgo Ferrovia	€ 33.002,80	VERIFICA ESEGUITA DALL'ENTE PROPRIETARIO
	3	Avellino	AVELLINO	Scuola Materna Valle	€ 10.270,00	VERIFICA ESEGUITA DALL'ENTE PROPRIETARIO
6	1	Avellino	AVELLINO	Scuola Via Piave	€ 15.267,50	VERIFICA ESEGUITA DALL'ENTE PROPRIETARIO
	2	Avellino	AVELLINO	Scuola El.D.Alighieri	€ 46.693,60	VERIFICA ESEGUITA DALL'ENTE PROPRIETARIO
13	2	Avellino	MONTEFREDANE	S.Me.Inf.Capoluogo	€ 14.767,50	VERIFICA ESEGUITA DALL'ENTE PROPRIETARIO
	3	Avellino	MONTEFREDANE	S.El. Arcella	€ 6.422,50	VERIFICA ESEGUITA DALL'ENTE PROPRIETARIO
15	3	Avellino	MONTECALVO IRPINO	Scuola Elementare Tressanti	€ 3.000,00	L'EDIFICIO SARA' ALIENATO ED E' INUTILIZZATO
16	2	Caserta	PRATA SANNITA	Scuola Media G.Marconi	€ 13.402,50	L' EDIFICIO E' STATO DEMOLITO
	3	Caserta	PRATA SANNITA	Scuola Media G.Marconi	€ 4.135,00	
18	2	Salerno	NOVI VELIA	Chiesa S.Maria Longobardi	€ 18.615,00	VERIFICA ESEGUITA DALL'ENTE PROPRIETARIO
20	1	Benevento	REINO	Ex Casa Com.Scuolaelem.Med	€ 14.847,50	VERIFICA ESEGUITA DALL'ENTE PROPRIETARIO

ELENCO LOTTI DA ATTRIBUIRE

PROGRESSIVO	IDENTIFICATIVO LOTTO [CIG]	VERIFICHE COSTITUENTI I LOTTI	PROVINCIA	COMUNE	NOME	COSTO VERIFICA (ORD.3362)	COSTO LOTTO
A	25577019AO	1	Salerno	SCAFATI	Osp. M. Scarlato	€ 95.203,60	€ 95.203,60
B	2557936B8D	1	Benevento	SANT'AGATA DEI GOTI	Municipio	€ 42.992,80	€ 86.699,80
		2	Benevento	APICE	Edificio Scuola Media	€ 31.552,00	
		3	Benevento	APICE	Edificio Scuola Media	€ 12.155,00	
C	255860212A	1	Salerno	OLEVANO SUL TUSCIANO	Sel Ariano	€ 17.422,50	€ 79.253,40
		2	Salerno	OLEVANO SUL TUSCIANO	Sel Salitto C. Carducci	€ 10.062,50	
		3	Salerno	OLEVANO SUL TUSCIANO	Sel Monticelli S. Pastorino	€ 15.800,00	
		4	Salerno	OLEVANO SUL TUSCIANO	Sme L. Da Vinci	€ 29.703,40	
		5	Salerno	OLEVANO SUL TUSCIANO	Sme Salitto	€ 6.265,00	
D	2558783686	1	Caserta	CASERTA	Scuola Elementare Casolla	€ 6.125,00	€ 67.154,50
		2	Caserta	CASERTA	Sc.Elementare Gen.Le Pollio S.Benedetto	€ 5.737,50	
		3	Caserta	CASERTA	Scuola Element."radice"direz.Did.2°b irco	€ 25.144,00	
		4	Caserta	S. NICOLA LA STRADA	S. elem.S.Maria delle Grazie	€ 30.148,00	
E	25590903DF	1	Benevento	GUARDIA SANFRAMONDI	Sc.Elem,e Mater.Capoluogo	€ 40.868,80	€ 54.408,80
		2	Benevento	DUGENTA	Scuola Materna	€ 5.455,00	
		3	Benevento	FRAGNETO L'ABATE	Edif. Scolastico"capoluogo"	€ 8.085,00	
F	2559248641	1	Caserta	MONDRAGONE	Scuola Elementare "E. De Amicis"	€ 34.806,40	€ 52.186,40
		2	Caserta	MONDRAGONE	Scuola Elementare "Da Vinci"	€ 17.380,00	
G	2559357036	1	Salerno	ALBANELLA	Scuola Materna Marconi	€ 18.525,00	€ 48.647,50
		2	Salerno	ALBANELLA	Scuola Elementare Marconi	€ 3.000,00	
		3	Salerno	CALVANICO	Sc elementare	€ 11.407,50	
		4	Salerno	CASALBUONO	Centro Storico Culturale	€ 15.715,00	

H	255968922F	1	Napoli	NAPOLI	32° circolo Umberto I	€ 30.166,00	€ 47.018,50
		2	Napoli	PROCIDA	Ist.T.Nautico/comm.F.Caracciolo	€ 8.882,50	
		3	Napoli	PROCIDA	Ist.T.Nautico/comm.F.Caracciolo	€ 7.970,00	
I	2559801E98	1	Salerno	SCAFATI	Palazzo Municipale	€ 31.737,40	€ 44.769,90
		2	Salerno	CASTELNUOVO CILENTO	Scuola elementare	€ 7.310,00	
		3	Salerno	CASTELNUOVO CILENTO	Scuola materna	€ 5.722,50	
L	2560106A4B	1	Salerno	SAN CIPRIANO PICENTINO	Sme A.Genovesi	€ 25.210,60	€ 40.485,60
		2	Salerno	SAN CIPRIANO PICENTINO	Sel Filetta	€ 15.275,00	
M	2560497CF4	1	Caserta	AVERSA	Liceo Ginnasio D.Cirillo	€ 37.279,60	€ 37.279,60
N	2562046B3B	1	Avellino	BAIANO	municipio	€ 25.361,80	€ 34.176,80
		2	Avellino	FRIGENTO	Sma - Sel - Sme	€ 8.815,00	
O	2562435C3E	1	Salerno	TRAMONTI	Sma Element E Media Infer	€ 31.480,00	€ 31.480,00
P	25626605ED	1	Caserta	TEANO	Ist. Alberghiero e per la ristorazione	€ 23.952,50	€ 23.952,50
Q	2563002029	1	Benevento	CASTELVENERE	Scuola Elementare	€ 11.100,00	€ 20.350,00
		2	Benevento	CASTELVENERE	Palestra	€ 9.250,00	
R	25604359CB	1	Avellino	VENTICANO	Edif Scuol Med Inf	€ 19.155,00	€ 19.155,00
S	2563024250	1	Napoli	CALVIZZANO	Sc.Media Statale M. Polo	€ 18.297,50	€ 18.297,50
T	2562362004	1	Caserta	VALLE DI MADDALONI	Scuola Elementare " S.Giovanni Bosco"	€ 17.640,00	€ 17.640,00
U	2563060006	1	Salerno	RUTINO	Scuola Elementare	€ 7.587,50	€ 14.850,50
		2	Napoli	LETTERE	Scuola elementare Orsano	€ 3.763	
		3	Napoli	LETTERE	Scuola elementare Orsano	€ 3.500	
V	2563133C40	1	Avellino	PIETRADEFUSI	Scuola Media	€ 8.330,00	€ 14.330,00
		2	Avellino	BAIANO	Impianto di accumulo e distribuzione acqua potabile	€ 3.000,00	
		3	Avellino	CALABRITTO	Istituto Tecnico	€ 3.000	
Z	25631699F6	1	Caserta	GIOIA SANNITICA	Edificio Scolastico Elementare	€ 7.000,00	€ 13.000,00
		2	Caserta	LUSCIANO	Palestra Scuola Media	€ 6.000	
AA	2562908296	2	Benevento	SAN SALVATORE TELESINO	S.M.Stat.S.Giovanni Bosco	€ 9.065,00	€ 9.065,00
AB	256250345E	1	Salerno	LUSTRA	Sel Sma Loc.Corticelle	€ 8.840,00	€ 8.840,00



Decreto Dirigenziale n. 85 del 14/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: FERRANTE GIOVANNI. ATTIVITA': MACELLAZIONE BOVINI, SUINI, OVINI E CAPRINI. SEDE: VIA CHIARIELLO DEL COMUNE DI MIRABELLA ECLANO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e s. m. e i., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 33 del 15/03/2005 la ditta "Mirabella Carni srl" (legale rappresentante sig. De Luca Umberto) è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 art. 6 per l'attività di macellazione bovini, suini, ovini e caprini, esercitata nel Macello Comunale ubicato in via Chiariello (foglio 32 particella n. 701) del Comune di Mirabella Eclano (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 523219 del 4/7/2011 il sig. Ferrante Giovanni, gestore del Macello Comunale, ha comunicato il suo subingresso alla ditta "Mirabella Carni srl" e contestualmente ha prodotto istanza di modifica sostanziale agli impianti ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;
- CHE ad essa sono allegati:
- il progetto e la relazione a firma del Dr. Emilio Barisano, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 944, con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
 - l'impianto:
 - I. è esistente secondo la definizione dell'art. 268 lett. "i-bis" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s. m. ed i.;
 - II. risulta in esercizio – in forza del D.D. n. 33 del 15/08/2005 - ma essendovi state variazioni riguardanti modifiche in merito alle concentrazioni degli inquinanti emessi, si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo D.Lgs. limitatamente alla messa a regime;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 552604 del 14/07/2011 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 20/09/2011;
- CHE in tale data la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto così come proposto, anche in via istruttoria, all'unanimità ha espresso parere favorevole, subordinando l'emissione del provvedimento all'acquisizione, richiesta dal rappresentante dell'Asl, in merito al certificato attestante i requisiti di igiene dei luoghi di lavoro;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 716971 del 23/09/2011;

- CHE si è acquisita con prot. n. 959974 del 19/12/2011 la fotocopia del bonifico di € 516,80 (cinquecentosedici/80) conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi dall'Arpac ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;
- CHE in data 28/12/2011, con nota prot. n. 983933, questo Settore ha sollecitato la ditta a produrre documentazione in merito al possesso dei requisiti di igiene sanitaria;
- CHE solo in data 02/05/2012, con prot. n. 331861, si è acquisita l'autocertificazione rilasciata dal legale rappresentante della ditta, sig. Giovanni Ferrante, in merito al possesso dei requisiti di cui al D. Lgs. 81/08 e s. m. e i. e quelli previsti dalla normativa 893/2004 CE.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di "macellazione bovini, suini, ovini e caprini" esercitata nel Macello Comunale di via Chiariello (foglio 32 particella n. 701) del Comune di Mirabella Eclano (AV).

VISTI :

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.D. n. 33 del 15/05/2005;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. ed i.;
10. la D.G.R. n. 447 del 08/09/2011;
11. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di revocare il D.D. n. 33 del 15/05/2005;
- 3) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt., l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta "Ferrante Giovanni" per le emissioni derivanti dall'attività di macellazione bovini, suini, ovini e caprini, esercitata nel Macello Comunale sito in via Chiariello (foglio 32 particella n. 701) del Comune di Mirabella Eclano (Av);
- 4) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. LGS 3 aprile 2006, n. 152 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di rilascio del presente provvedimento, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

- f) effettuare, con cadenza annuale, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Mirabella Eclano, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
- g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
- l) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- m) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
- n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 6) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto 4-e, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 7) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- 8) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- 9) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

- 11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e s. m. e i.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 12) di notificare il presente provvedimento alla ditta "Ferrante Giovanni", con sede presso il Macello Comunale sito in via Chiariello (foglio 32 particella n. 701) del Comune di Mirabella Eclano (Av);
- 13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Mirabella Eclano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Ferrante Giovanni
ATTIVITA' PRODUTTIVA: macellazione bovini, suini, ovini e caprini
SEDE STABILIMENTO: via Chiariello del Comune di Mirabella Eclano (AV)

valori stimati	E1	
altezza dal piano campagna (m)	6	
altezza dal colmo (m)	1,1	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	
sezione allo sbocco (m²)	0,018	
Diametro allo sbocco (m)	0,15	
portata normalizzata (m³/h)	202	
Velocità allo sbocco (m/s)	5,5	
temperatura (°C)	200	
Durata delle emissioni (h/d)	4	
Frequenza nelle 24 h	Discontinua	
provenienza emissioni	Impianto di combustione	
Alimentazione	GPL	
Potenza in MW	0,052	
Tipo di abbattimento	=====	
<i>inquinanti</i>	conc.ne (mg/Nm³)	flusso massa (Kg/h)
Ossidi di Azoto (come NO₂)	< 200	< 0,0404

ALLEGATO - Schema emissioni –



Decreto Dirigenziale n. 86 del 16/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. VOLTURA DEL D.D. N. 328/2010 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA A.E.M.P.S. ALLA DITTA SIAN SKINS. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE: VIA BUSSOLA DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 328 del 22/11/2010 la ditta A.E.M.P.S., con sede produttiva in via Bussola del Comune di Solofra (AV) è stata autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 269 comma 2 alle emissioni in atmosfera, per l'attività produttiva di lavorazione delle pelli (inchiodatura, palissonatura, raffinatura);

CHE con nota prot. n. 223673 del 22/03/2012 sono state acquisite:

- a) la richiesta del sig. Salvo Antonio in qualità di legale rappresentante della ditta Sian Skins tesa ad ottenere la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n. 328 del 22/11/2010 dalla ditta A.E.M.P.S. alla ditta Sian Skins;
- b) dichiarazione del legale rappresentante della ditta Sian Skins attestante che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato con il Decreto Dirigenziale succitato;
- c) copia dell'atto di subentro a seguito di locazione (registrato ad Avellino il 17/02/2012 al n. 767 serie 3)

CONSIDERATO:

CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998 n. 127, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995/1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da pubblici uffici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dalla ditta A.E.M.P.S. con bonifico di € 635,83 (Seicentotrentacinque/ 83) trasmesso in copia e acquisito agli atti del Settore con prot. n. 665081 del 05/08/2010, conforme al preventivo, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004;

CHE la ditta Sian Skins subentra alla ditta A.E.M.P.S. nell'esercizio dell'attività di lavorazione delle pelli (inchiodatura, palissonatura, raffinatura) svolta in via Bussola (foglio 2 particella 23241 sub 3) del Comune di Solofra (AV).

RITENUTO:

CHE date le premesse, va rilasciata alla ditta Sian Skins la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n. 328 del 22/11/2010.

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990 n. 241, e succ. modd. ed intt.;
2. la Legge 24 aprile 1998 n. 128 art. 7;
3. la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
4. la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001;
5. il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. modd. ed intt.;
6. il Decreto Dirigenziale n. 328 del 22/11/2010;
7. la DG.R. n. 447 del 08/09/2011;
8. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni dello stesso e anche dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che sostituisce il D.D. 328 del 22/11/2010;
- 2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 328 del 22/11/2010 dalla ditta A.E.M.P.S. in favore della ditta Sian Skins subentrata nella gestione degli impianti già autorizzati avente immutata validità e con obbligo di presentare la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività nei termini previsti dalla norma;
- 3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 328 del 22/11/2010;
- 5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/06, e s.m.i. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 1402;
 - c) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;
 - d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data prevista nel D.D. n. 328 del 22/11/2010 durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:
 - I. i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
 - g) di adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;
 - h) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - i) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 6) di obbligare la ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 7) di rilasciare il presente provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;

- 8) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 9) di notificare il presente provvedimento alla ditta Sian Skins ubicata in via Bussola (foglio 2 particella 23241 sub 3) del Comune di Solofra (AV);
- 10) di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 11) di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr. Antonello Barretta)



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Sian Skins
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli (inchiodatura, palissonatura, raffinatura)
SEDE STABILIMENTO: via Bussola (foglio 2 particella 23241 sub 3) del Comune di Solofra (Av).

valori misurati	E1	E2		
altezza dal piano campagna (m)	10	10		
altezza dal colmo (m)	1,5	1,5		
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	Verticale		
sezione allo sbocco (m ²)	0,011	0,071		
Diametro allo sbocco (m)	0,12	0,30		
portata normalizzata (m ³ /h)	783	6.377		
Velocità allo sbocco (m/s)	21,5	27,0		
temperatura (°C)	32	21		
Durata delle emissioni (h/d)	8	8		
provenienza emissioni	Tunnel di essiccazione	Fase di palissonatura e raffinatura		
Tipo di abbattimento	=====	A ciclone		
<i>inquinanti</i>	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)
Polveri	0,10	0,08	4,30	27,42
NOx	68,00	53,25		
Monossido di Carbonio	3,20	2,51		

ALLEGATO - Schema emissioni –



Decreto Dirigenziale n. 92 del 16/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:
AGRISEMI MINOCOZZI SR.L. - BENEVENTO - ZONA ASI PONTE VALENTINO ZONA Z3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269, comma 1, del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che in data 21/03/12 prot 218618 il Sig. Antonio Minicozzi nato a Benevento il 18/07/67, legale rappresentante della ditta Agrisemi Minicozzi S.r.l., con sede legale e stabilimento sito in Benevento, area ASI Ponte Valentino zona Z3, esercente l'attività di "Selezione e stoccaggio cereali", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 03/05/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 03/05/12 prot. 334735 con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Benevento dell' dell' Amm.ne Prov.le di Benevento e dell'ASL BN1, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Agrisemi Minicozzi S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Antonio Minicozzi nato a Benevento il 18/07/67 con stabilimento sito in Benevento area ASI Ponte Valentino zona Z 3, esercente l'attività di "Selezione e stoccaggio cereali" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:
 - Camino E1 - E2 (Selezione sementi) con emissioni di Polveri;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 218618 del 21/03/12);
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

- d) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
- e) assicurare il rispetto dei TLV previsti dalla normativa di sicurezza;
- f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- g) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- h) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- i) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, con una valutazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- l) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- m) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Agrisemi Minicozzi S.r.l.;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 93 del 16/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:PETRACCARO VINCENZO - SOLOPACA (BN) - VIA SANNITICA,109.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- Che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c;
- che con nota prot. 952921 del 15/12/11, il Sig. Vincenzo Petracaro nato a Paupisi (BN) il 14/02/45, legale rappresentante della Ditta Petracaro Vincenzo, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 118 del 21/09/05 con sede legale e stabilimento sito in Solopaca (BN) via Sannitica,109, esercente l'attività di "Fabbro", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 e 281 per l'adeguamento;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 03/05/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 03/05/12 prot. 334747 con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Solopaca (BN) dell' dell' Amm.ne Prov.le di Benevento e dell'ASL BN1, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività, ed in particolare l'acquisizione del certificato di agibilità dei locali

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata, 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Petracaro Vincenzo legalmente rappresentata dal Sig. Vincenzo Petracaro nato a Paupisi (BN) il 14/02/45, con stabilimento sito in Solopaca (BN) via Sannitica,109, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Fabbro", e di seguito specificate:

- Zona di saldatura con emissione di Polveri diffuse;
- Fase di verniciatura a pannello con emissioni diffuse di SOV;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 952921 del 15/12/11 e successive integrazioni prot. 102443 del 09/02/12 e prot. 223252 del 22/03/12)
- b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
- c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - e) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
 - f) assicurare il rispetto dei TLV previsti dalla normativa di sicurezza;
 - g) l'utilizzo delle aspirazioni localizzate portatili e la loro corretta manutenzione;
 - h) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Solopaca (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 118 del 21/09/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Petraccaro Vincenzo;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Solopaca (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 94 del 16/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:MOLINO PARENTE S.R.L. - CASTELVENERE (BN) - VIA FORESTA,29.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- Che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c;
- che con nota prot. 223333 del 22/03/12, il Sig. Giancarlo Parente nato a Castelvenere (BN) il 04/11/63, legale rappresentante della Ditta Molitura Cereali Parente Giancarlo, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 10/03/04 con sede legale e stabilimento sito in Castelvenere (BN) via Foresta,29, esercente l'attività di "Molitura cereali", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 e 281 per l'adeguamento e la variazione della ragione sociale da ditta Molitura Cereali Parente Giancarlo a ditta Molino Parente S.r.l.;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 03/05/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 03/05/12 prot. 334762 con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Castelvenere (BN) dell' dell' Amm.ne Prov.le di Benevento e dell'ASL BN1, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività, ed in particolare l'acquisizione del certificato di agibilità dei locali

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata, 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Molino Parente S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Giancarlo Parente nato a Castelvenere (BN) il 04/11/63, con stabilimento sito in Castelvenere (BN) via Foresta,29, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Molitura cereali", e di seguito specificati:

- Zona di emissioni A1 con emissione di Polveri diffuse;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 223333 del 22/03/12);
 - b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
 - c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- e) assicurare il rispetto dei TLV previsti dalla normativa di sicurezza;
- f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni** . Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Castelvenere (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3 del 10/03/04 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Molino Parente S.r.l.;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Castelvenere (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 95 del 16/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:DE MIZIO VITTORIO FALEGNAMERIA - MONTESARCHIO (BN) - VIA PEZZA,7/A

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Vittorio De Mizio, nato a Benevento il 08/01/74, legale rappresentante della Ditta De Mizio Vittorio Falegnameria, con sede legale e stabilimento sito in Montesarchio (BN) via Pezza, 7/A, esercente l'attività di "Falegnameria", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 05/04/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. ;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 05/04/12 al prot. 269022 con prescrizioni;
- che il Comune di Montesarchio (BN) nella suddetta seduta ha comunicato di non poter esprimere il parere di competenza in quanto lo stabile ere sottoposto a verifiche edilizie;

TENUTO CONTO

- che in Sede di Conferenza di Servizi del 05/04/12 il provvedimento finale è stato subordinato al parere del Comune di Montesarchio (BN), al quale sono stati assegnati 15 gg. trascorsi infruttuosamente i quali si sarebbe acquisito l'assenso ai sensi dell'art.14 ter comma 7 Legge 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

- che la ditta ha autocertificato che i locali adibiti all'attività di falegnameria hanno destinazione d'uso ed agibilità rilasciata dal Comune di Montesarchio (BN) in data 03/11/78;
- il Comune di Montesarchio (BN) non ha trasmesso nei termini assegnati il parere di competenza, se ne acquisisce l'assenso ai sensi dell'art.14 ter comma 7 Legge 241/90 e s.m.i.;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività, ed in particolare l'acquisizione del certificato di agibilità dei locali

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta De Mizio Vittorio Falegnameria legalmente rappresentata dal Sig. Vittorio De Mizio, nato a Benevento il 08/01/74, con stabilimento sito in Montesarchio (BN) via Pezza, 7/A, esercente l'attività di "Falegnameria", alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate;
 - Camino E1 (impianto di abbattimento) con emissione di polveri;
- 2 obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 7248 del 04/01/12 e successive integrazioni prot. 111600 del 14/02/12);
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni tre **anni**.Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Prov.le di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - f) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
 - g) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, con una valutazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - h) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
 - i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
 - 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 - 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
 - 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
 - 7 notificare il presente atto alla ditta De Mizio Vittorio Falegnameria;
 - 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
 - 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
 - 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
 - 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 96 del 16/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:AUTOCARROZZERIA DEL GROSSO S.N.C. - COLLE SANNITA (BN) - VIA CA' DEL
RE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Pino del Grosso, nato a Loerrach (Germania), il 14/03/60, legale rappresentante della ditta Autocarrozzeria Del Grosso S.n.c., già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 68 del 16/06/04, con sede legale e stabilimento sito in Colle Sannita (BN) via Cà del Re, per l'attività di "Autocarrozzeria", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art.269 comma 8 per la modifica e l'ampliamento dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 29/03/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 29/03/12 al prot. 243526 con prescrizioni, in particolare trasmettere copia delle schede di sicurezza dei prodotti verniciati alla stessa;
- dell'assenso del Comune di Colle Sannita (BN) e l'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

CONSIDERATO CHE

- la ditta in data 17/04/02 ha trasmesso le schede di sicurezza all'ARPAC;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 Autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Autocarrozzeria Del Grosso S.n.c., legalmente rappresentata dal Sig. Pino del Grosso, nato a Loerrach (Germania), il 14/03/60, con stabilimento sito in Colle Sannita (BN),via Cà del Re, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Autocarrozzeria", e di seguito specificati:
 - Camino C1 (bruciatore) con emissione di Polveri, ossido di azoto – ossido di zolfo, ad inquinamento scarsamente rilevante art. 272 comma1;
 - Camino C2 (Cabina di verniciatura) con emissione di Polveri, SOV;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 973811 del 22/12/11 e successive integrazioni prot. 102400 del 09/02/12);
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Colle Sannita (BN), al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - e) tutti gli ulteriori utilizzi di solvente devono essere effettuati all'interno della cabina di verniciatura, con gli impianti di abbattimento in funzione;
 - f) inserire sulla linea C2 un impianto di abbattimento di carboni attivi;
 - g) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante e documentata efficienza;
 - h) prevedere la sostituzione di eventuali solventi organici clorurati;
 - i) utilizzare un quantitativo massimo di 2 Kg /h di vernici;
 - l) i camini devono essere posti oltre 1 metro al di sopra del colmo dei tetti;
 - m) assicurare il rispetto dei TLV previsti dalla normativa di sicurezza;
 - n) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, un campionamento ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - o) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
 - p) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata.
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Autocarrozzeria Del Grosso S.n.c.,;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Colle Sannita (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 97 del 16/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:AFRAPLAST S.R.L. - S. SALVATORE TELESINO (BN) - VIA CESE NOVE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta FER.PLASTIC S.r.l., legale rappresentante Sig. Raffaele Ciampa, nato ad Afragola (NA) il 03/08/51, con sede legale e stabilimento sito in S. Salvatore T. (BN) via Cese Nove, esercente l'attività di "Lavorazione materie plastiche (Polietilene)" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs 152/06 art.269, con Decreto Dirigenziale n. 187 del 20/11/06;
- che con nota n. 208281 del 16/03/12, la Sig.ra Ciampa Rosa ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta FER.PLASTIC S.r.l. a ditta AFRAPLAST S.r.l. e il cambio del legale rappresentante dal Sig. Raffaele Ciampa, nato ad Afragola (NA) il 03/08/51 alla Sig.ra Rosa Ciampa, nata ad Acerra (NA) il 14/09/84, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 187 del 20/11/06, da ditta FER.PLASTIC, legale rappresentante Sig. Raffaele Ciampa, nato ad Afragola (NA) il 03/08/51 a ditta AFRAPLAST S.r.l. legale Sig.ra Rosa Ciampa, nata ad Acerra (NA) il 14/09/84 stabilimento di S. Salvatore Telesino (BN) via Cese Nove;
2. la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 187 del 20/11/06;
3. notificare il presente atto alla Ditta AFRAPLAST S.r.l.;
4. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
6. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Salvatore T. (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
7. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 108 del 14/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N152/2006 . DITTA CI.GA. CARS SRL - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO NELL'IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI PORTICO DI CASERTA (CE) ZONA INDUSTRIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. questo Settore con DD.n.276 del 01.09.2010, rettificato con DD.n.93 del 28.04.2011, ha rilasciato alla ditta CIGA CARS srl, legalmente rappresentata da Ciliberti Aniello nato a Napoli il 18.04.1977, con sede legale in Napoli alla via Taddeo da Sessa Centro Direzionale Torre Luisa Is C/6, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.387846 del REA, CF e P.IVA n.04609110632, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Portico di Caserta (CE) Zona Industriale;
- b. il suddetto decreto stabilisce che dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, sarà stabilita la data di effettivo inizio dell'attività e la sua durata;

Preso atto che

- a. la Provincia di Caserta con nota n.prot.0055392 del 10.05.2012, acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot.n.0357467, ha trasmesso la relazione tecnica attestante la conformità delle opere eseguite al progetto approvato;
- b. la ditta ha già depositato in data 04.05.2012 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0339254;
- c. con nota prot.n.0656150 del 02.08.2010, è stata richiesta di informativa alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10-11 DPR 252/98.

Ritenuto

di dover autorizzare la ditta CI.GA. CARS srl all'esercizio dell'attività di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, nell'impianto ubicato nel comune di Portico di Caserta (CE) zona Industriale, per un periodo di **cinque anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, rinnovabile in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;

Visti

- il DD.n.09 del 20.04.2011;
- la L.n.241/90 e smi;
- il DLgs.n.209/2003 e smi;
- il DLgs.n.152/2006 e smi;
- le delibere di G.R.C. n.1411/2007 - n.887/2010;
- il DD.n.276 del 01.09.2010;
- il DD.n.93 del 28.04.2011

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1. Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
- 2. Autorizzare** la ditta CI.GA. CARS srl all'esercizio dell'attività di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, nell'impianto ubicato nel comune di Portico di Caserta (CE) zona Industriale per un periodo di **cinque anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, rinnovabile in conformità all'art.208 c.12 del DLgs.152/06;
- 3. E' fatto obbligo** alla ditta di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nel DD n.276 del 01.09.2010 e nel DD.n.93 del 28.04.2011;
- 4. Dare atto che**, in caso di informativa antimafia positiva, si procederà alla revoca delle autorizzazioni;
- 5. Notificare** il presente provvedimento alla ditta CI.GA.CARS srl;
- 6. Inviare** copia al Sindaco del Comune di Portico di Caserta (CE), all'ASL/CE1 distretto n.33 di Marcianise, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;
- 7. Inoltrarlo** all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione

Dott.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 109 del 14/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - DITTA MA.GRA. DI MARINO RAFFELE & C SAS -
AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E
TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI, STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI
NELL'IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. questo Settore con DD.n.221 del 23.09.2011 ha rilasciato alla ditta MA.GRA. di Marino Raffaele & C sas, legalmente rappresentata dal sig. Marino Raffaele, nato ad Aversa il 14.08.1981, con sede legale in Aversa (CE) al viale Europa 119, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.116414 del REA, CF e P.IVA 01673150619, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, stoccaggio rifiuti pericolosi, ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI;
- b. il suddetto decreto stabilisce che dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, sarà rilasciata l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;

Preso atto che

- a. la Provincia di Caserta con nota n.prot.0035429 del 27.03.2012, acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot.n.0236230, ha trasmesso la relazione tecnica attestante la conformità delle opere eseguite al progetto approvato;
- b. la ditta ha già depositato in data 12.09.2011 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0684714;
- c. con nota del 16.09.2011 n.prot.0699054 è stata richiesta alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10-11 DPR 252/98.

Ritenuto

di dover autorizzare la ditta MA.GRA. di Marino Raffaele & C sas all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, stoccaggio rifiuti pericolosi, nell'impianto ubicato nel comune di Carinaro (CE) zona ASI;

Visti

- il DD.n.09 del 20.04.2011;
- la L.n.241/90 e smi;
- il DLgs.n.209/2003 e smi;
- il DLgs.n.152/2006 e smi;
- le delibere di G.R.C. n.1411/2007 - n.887/2010;
- il DD.n.221 del 23.09.2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

- 1. Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
- 2. Autorizzare** la ditta MA.GRA. di Marino Raffaele & C sas all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, stoccaggio rifiuti pericolosi, nell'impianto ubicato nel comune di Carinaro (CE) zona ASI;
- 3. E' fatto obbligo** alla ditta di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nel DD n.221 del 23.09.2011;
- 4. Dare atto che**, in caso di informativa antimafia positiva, si procederà alla revoca delle autorizzazioni;
- 5. Notificare** il presente provvedimento alla ditta MA.GRA. di Marino Raffaele & C sas;
- 6. Inviare** copia al Sindaco del Comune di Carinaro, all'Ambito 1 ex ASL CE/2, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;
- 7. Inoltrarlo** all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione

Dott.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 110 del 14/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - DITTA MA.GRA. DI MARINO RAFFAELE & C SAS -
AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA E
TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO NELL'IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI
CARINARO (CE) ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. questo Settore con DD.n.222 del 23.09.2011 ha rilasciato alla ditta MA.GRA. di Marino Raffaele & C sas, legalmente rappresentata dal sig. Marino Raffaele, nato ad Aversa il 14.08.1981, con sede legale in Aversa (CE) al viale Europa 119, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.116414 del REA, CF e P.IVA 01673150619, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI;
- b. il suddetto decreto stabilisce che dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, sarà rilasciata l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;

Preso atto che

- a. la Provincia di Caserta con nota n.prot.0035429 del 27.03.2012, acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot.n.0236230, ha trasmesso la relazione tecnica attestante la conformità delle opere eseguite al progetto approvato;
- b. la ditta ha già depositato in data 12.09.2011 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0684714;
- c. con nota del 16.09.2011 n.prot.0699054 è stata richiesta alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10-11 DPR 252/98.

Ritenuto

di dover autorizzare la ditta MA.GRA. di Marino Raffaele & C sas all'esercizio dell'attività di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, nell'impianto ubicato nel comune di Carinaro (CE) zona ASI;

Visti

- il DD.n.09 del 20.04.2011;
- la L.n.241/90 e smi;
- il DLgs.n.209/2003 e smi;
- il DLgs.n.152/2006 e smi;
- le delibere di G.R.C. n.1411/2007 - n.887/2010;
- il DD.n.222 del 23.09.2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

- 1. Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
- 2. Autorizzare** la ditta MA.GRA. di Marino Raffaele & C sas all'esercizio dell'attività di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, nell'impianto ubicato nel comune di Carinaro (CE) zona ASI;
- 3. E' fatto obbligo** alla ditta di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nel DD n.222 del 23.09.2011;
- 4. Dare atto che**, in caso di informativa antimafia positiva, si procederà alla revoca delle autorizzazioni;
- 5. Notificare** il presente provvedimento alla ditta MA.GRA. di Marino Raffaele & C sas;
- 6. Inviare** copia al Sindaco del Comune di Carinaro, all'Ambito 1 ex ASL CE/2, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;
- 7. Inoltrarlo** all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione

Dott.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 111 del 14/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA "CALZATURIFICIO ORO VIVO S.R.L." CON D.D. N. 48 DEL 08/03/2011 IN FAVORE DELLA DITTA "IMMAGINE S.A.S. DI GENNARO PARRETTA & C" CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI SANT'ARPINO (CE) ALLA VIA RODARI N. 25.

Premesso che

- a. con D.D. n. **48 del 08/03/2011**, è stata rilasciata alla ditta "**CALZATURIFICIO ORO VIVO S.R.L.**" l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", con sede legale ed operativa nel Comune di Sant'Arpino (CE) alla via Rodari n. 25.
- b. con istanza pervenuta in data 09/05/2012 prot. n. 0354078 il sig. Parretta Gennaro, legale rappresentante della ditta "**IMMAGINE S.A.S. DI GENNARO PARRETTA & C**", ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "**CALZATURIFICIO ORO VIVO S.R.L.**", negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

- a. dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del subentrante;
- b. dichiarazione di cessata attività del cedente;
- c. Copia atto cessione di ramo di azienda registrato a S. Maria C.V. il 30/03/2012 al n. 2101 ;
- d. Copia modifica di patti di società in accomandita semplice;
- e. Documento di riconoscimento del cedente e del subentrante;

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "**CALZATURIFICIO ORO VIVO S.R.L.**", con D.D. n. **48 del 08/03/2011**, a favore della ditta "**IMMAGINE S.A.S. DI GENNARO PARRETTA & C**", P - IVA **06790951211**, legalmente rappresentata dal sig. **Gennaro Parretta**, con sede operativa nel Comune di Sant'arpino (CE) via Rodari n. 25.

..Visti:

- a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "**CALZATURIFICIO ORO VIVO S.R.L.**", con D.D. n. **48 del 08/03/2011** a favore della ditta "**IMMAGINE S.A.S. DI GENNARO PARRETTA & C**", P - IVA **06790951211**, legalmente rappresentata dal sig. **Gennaro Parretta**, con sede operativa nel Comune di Sant'arpino (CE) via Rodari n. 25;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. **138 del 04/06/2009**, che qui si intendono integralmente riportate;
3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "**IMMAGINE S.A.S. DI GENNARO PARRETTA & C**";
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'arpino (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE ambito 1 di Aversa (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 135 del 11/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA LAVASAVIANO S.R.L. EX LAVASAVIANO DI PIZZELLA GIACOMO, CON SEDE LEGALE IN SAVIANO ALLA VIA NAZARIO SAURO, 115 ED OPERATIVA IN SAVIANO ALLA VIA MOLINO, 77

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la ditta **Lavasaviano di Pizzella Giacomo**, con sede legale ed operativa in Saviano alla via Molino, 39 (ora 77), è stata autorizzata con D.D. n. 669 del 25/03/2004 ai sensi dei DD.PP.RR. n.203/88 e 25/07/91 alle emissioni in atmosfera, per un impianto di lavanderia industriale per il lavaggio e lo scolorimento di jeans, con l'utilizzo di detergenti biodegradabili, pietrapomice e una caldaia alimentata ad olio BTZ con potenzialità di 1.350.000 Kcal/h;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della ditta ha presentato istanza ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs.152/06, acquisita al protocollo del Settore con prot. n. 261689 del 20/03/2007, reiterata con nota prot. n. 12296 del 07/01/2008 e prot. n.176333 del 02/03/2009, per lo stabilimento sito in Saviano alla via Molino 77, per modifica sostanziale delle emissioni che prevede l'installazione di un nuovo camino E3 relativo agli essiccatori e l'utilizzo di una seconda caldaia di riserva alimentata ad olio BTZ di cui 1000 Kgvapore/h con camino E2;
- e. che, con la citata nota prot.17633 del 02/03/2009 è stata comunicata inoltre la variazione della ragione sociale da **Lavasaviano di Pizzella Giacomo** a **Lavasaviano S.r.l.** con sede legale in **Saviano alla Via Nazario Sauro 115 ed operativa in Saviano alla via Molino 77;**

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 23/04/2010, il cui verbale si richiama:
 - a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole con la prescrizione di sostituire i carboni attivi almeno ogni anno e di effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza semestrale;
 - a.2. la Provincia ha espresso parere favorevole con le prescrizioni riportate al punto a.1.;
 - a.3. l'ASL si è riservata di esprimere il proprio parere dopo l'acquisizione della destinazione e compatibilità urbanistica sito impianto;
 - a.4. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune;

CONSIDERATO

- a. che il Comune di Saviano con nota prot. 5882 del 12/05/2010 ha espresso parere favorevole, sotto l'aspetto urbanistico-territoriale, per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- b. che l'ASL, con nota prot.1275/UOPC del 20/05/2010, ha trasmesso parere igienico sanitario non favorevole motivato dall'impossibilità di attivare nelle aree agricole industrie insalubri, poiché l'ubicazione e l'esercizio di un impianto in area non attrezzata a ricevere tale tipologia di attività determinerebbe ricadute ambientali tali, da non garantire la salvaguardia della salute pubblica; di fatto tale suolo non avendo né le infrastrutture previste per le zone industriali, né le opere di urbanizzazione necessarie non risulterebbe idoneo per lo svolgimento di attività insalubri;
- c. che la Società con nota acquisita agli atti del Settore con prot. n. 820240 del 13/10/2010, in ri-scontro alla comunicazione del Settore ai sensi dell'art. 10 bis - L.241/90 e s.m.i., prot. 586789 del 09/07/2010, ha dichiarato che l'attività viene svolta nell'attuale sede dal 1995 e ha trasmesso copia delle autorizzazioni in suo possesso tra cui:

- c.1. certificazione di destinazione urbanistica prot. n.5500 del 24/05/2010 relativa alla particella 315 - foglio 10 - in cui si dichiara che l'intera area è asservita all'opificio fino a quando sarà mantenuta la destinazione ad opificio e che sulla particella n.315, foglio n.10 del P.R.G. approvato e vigente dal 13/02/2006 sono state rilasciate le autorizzazioni n.362 del 18/01/95 e n.5210 del 03/05/95 per la realizzazione di un capannone per attività artigianale;
- c.2. autorizzazione sanitaria n.194 del 25/10/1999 volturata in data 07/11/2008 con prot.15385 alla Lavasaviano S.r.l.;
- c.3. autorizzazione n. 463 del 12/11/09 per lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura rilasciata dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
- d. che la Società con nota acquisita al protocollo con n.720532 del 26/09/2011, confermando le diverse autorizzazioni in suo possesso, ha dichiarato che i carboni attivi vengono utilizzati esclusi-vamente dall'impianto di depurazione acque reflue come descritto nella relazione tecnica presentata agli Enti, che l'azienda ha provveduto ad alimentare le caldaie con il metano, in sostituzione del-l'olio combustibile BTZ, riducendo le emissioni inquinanti in atmosfera ed allegando una nuova tabella riassuntiva delle emissioni;
- e. che, pertanto, la prescrizione dell'ARPAC relativa alla sostituzione dei carboni attivi è inapplicabile in quanto l'opificio non ha un sistema di abbattimento a carboni attivi per le emissioni in atmosfera, in quanto il predetto sistema di filtrazione è idoneo per il contenimento delle SOV, mentre l'attività svolta senza utilizzo di solventi immette in atmosfera essenzialmente gli NOx prodotti dalle caldaie a metano e polveri e sfridi di tessuto dagli essiccatori;
- f. che i rilievi dell'A.S.L. appaiono riferiti ad una generica attività produttiva e prescindono dalla specifica attività della Società Lavasaviano S.r.l., non viene indicato quali siano le ricadute ambientali tali da non garantire la tutela della salute pubblica e la salvaguardia delle matrici ambientali e non vengono indicati gli inquinanti che determinerebbero i predetti effetti;
- g. che la Società, con nota acquisita al protocollo n.98089 del 08/02/2012, ha trasmesso attestazio-ne del Comune sulla modifica del numero civico in seguito alla nuova toponomastica che è mutato da 39 a 77;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito in **Saviano, alla via Molino, 77**, gestito dalla **Lavasaviano S.r.l.**, esercente attività di lavanderia industriale, con l'utilizzo di n.2 caldaie alimentate a metano di cui una di riserva e con l'esclusione di utilizzo di solventi e preparati suscettibili di generare COV, con l'obbligo esclusivo per la Società di effettuare l'autocontrollo delle emissioni con cadenza semestrale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavanderia industriale, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Saviano alla via Molino, 77**, gestito dalla **Lavasaviano S.r.l.** con sede legale in **Saviano alla Via Nazario Sauro 115, alla via A. Manzoni, 57**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONI E mg/Nmc	PORTATA A nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Caldaia da 2.000 Kg. vapore/h alimentata a metano	Monossido di carbonio (CO) Monossido di azoto (NO) Ossidi di azoto (Nox)	62 52 57	2.250	139,50 117,00 128,25	-----
E2	Caldaia di riserva da 1.000 Kg vapore/h alimentata a metano	Monossido di carbonio (CO) Monossido di azoto (NO) Ossidi di azoto (Nox)	59 53 55	1.800	106,20 95,40 99,00	-----
E3	Essiccatori	Polveri Sfridi di tessuto	1,3	8.000	10,40	Grigliato a maglie strette a letto ad acqua

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza e alla nuova tabella delle emissioni;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Lavasaviano S.r.l. con sede legale in Saviano alla Via Nazario Sauro 115 ed operativa in Saviano alla via Molino 77;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Saviano**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 136 del 14/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D.N.230 DEL 29/07/2010 AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA "CALZATURIFICIO LULU' S.R.L." CON STABILIMENTO IN CASANDRINO ALLA VIA TAVERNOLA,8/14 PER L'ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLA "CALZATURIFICIO MARCO CRISPI S.R.L."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.230 del 29/07/2010 la "Calzaturificio Lulù s.r.l." con sede legale ed operativa in Casandrino alla via Tavernola,8/14 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.272,co.2 del D.Lgs.152/06 per attività di Calzaturificio;

b. che con nota prot.n.0136934 del 22/02/2012, integrata con prot.n.0295802 del 17/04/2012 la "Calzaturificio Marco Crispi s.r.l.", con sede legale ed operativa in via Tavernola,8/14 – Casandrino ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata con D.D.n.230 del 29/07/2010, dichiarando che non sono intervenute variazioni nell'attività e negli impianti rispetto a quanto autorizzato con il citato decreto.

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 dichiarazione di vendita degli impianti con relative fatture n.7 del 31/05/2011 n.10 del 15/09/2011 e n.8 del 31/05/2011 emesse dal Calzaturificio Lulù s.r.l. al Calzaturificio Marco Crispi s.r.l.;

a.2 contratto di locazione del 04/06/2011 intestato al Calzaturificio Marco Crispi s.r.l. registrato il 20/06/2011 uff. Agenzia delle Entrate NA1n.4767

a.3 certificato camerale della Calzaturificio Marco Crispi s.r.l.

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.230 del 29/07/2010 dalla "Calzaturificio Lulù s.r.l." alla "Calzaturificio Marco Crispi s.r.l." con sede legale ed operativa in via Tavernola,8/14 Casandrino - Napoli

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.230 del 29/07/2010 alla "Calzaturificio Marco Crispi s.r.l." con sede operativa e legale alla via Tavernola,8/14 Casandrino - Napoli

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D.n.230 del 29/07/2010 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che l'autorizzazione rilasciata con D.D.n.230 del 29/07/2010 e volturata con il presente provvedimento è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto e ha una durata di quindici anni dalla data del rilascio (29/07/2010).
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Calzaturifici Marco Crispi s.r.l."
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casandrino - Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 137 del 16/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: CONSORZIO ASIA-SAPNA,
NOTIFICA IT 012855.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota datata 27/09/2011, acquisita agli atti in pari data prot. 726229, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato che, in qualità di intermediario della Società Partenope Ambiente S.p.a. con sede legale in Via Lamarmora, 230 Brescia e sede operativa in Caivano (NA) loc. Pascarola, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= (centoventinove/11) a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. 728234 del 28/09/2011 con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B IT012855;
- c. la successiva nota, acquisita agli atti prot. 806602 del 25/10/2011, con cui il Consorzio di cui sopra ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione - la notifica generale IT 012855, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società Partenope Ambiente S.p.a., individuati con il codice. C.E.R 191212, per un quantitativo di 50.000 tonnellate suddivise in n. 20 trasporti via mare/terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento AVR - Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL - 3197 KK Rotterdam The Netherlands;
- d. la nota datata 11/04/2012, acquisita agli atti in data 12/04/2012 prot. 281426, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato 198, con la quale ha chiesto il rilascio di ulteriori cinque modelli 1B (in copia conforme), allegando ai

sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= (centoventinove/11) a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra il Consorzio ASIA-SAPNA (intermediario/notificatore) e la Società AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands (destinatario dei rifiuti);
 - a.2 autorizzazione n. 34016/20176136 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Olandese alla Società AVR – Afvalverwerking B. V., Gerbrandyweg 10 NL – 3197 KK Rotterdam in data 21/10/2004 con scadenza 01/01/2015;
 - a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:
 - a.3.1 porto di Napoli - porto di Rotterdam/porto di Rotterdam- stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands ;
- b. in data 23/11/2011 prot. 890808, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese “NL Agency, EVOA/Waste Management Department P.O. Box 93144, 2509 AC The Hague Netherlands” il modello di notifica e quello di movimentazione IT012855, nonché il relativo dossier presentato dal Consorzio ASIA-SAPNA, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;
- c. la Partenope Ambiente S.p.a. è il gestore dell'impianto STIR di Caivano (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 299 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale

;

PRESO ATTO che:

- a.1 l'autorità Olandese competente con nota datata 16/12/2011, acquisita agli atti in data 22/12/2011 prot. n.974847, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica IT 012855 fissando la data di scadenza al 19/11/2012;
- a.2 il Consorzio ASIA-SAPNA con nota del 15/05/2012 acquisita agli atti in data 16/05/2012 prot. 372086, con riferimento alla notifica IT012855 ha chiesto il rilascio di 1 (uno) modello di movimento per il trasporto di **3.300** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:
 - a.2.1 polizza fidejussoria n. GE 0615772 per un importo garantito complessivo di €. **3.466.975,17=** (Tremilioniquattrocentosessantaseimilanovecentosettantacinque/17) con decorrenza **14/05/2012** e scadenza al **14/11/2012**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Credit Insurance N.V. domiciliata presso la Rappresentanza Generale per l'Italia in Via Crescenzo 12, 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali

operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

- a.2.1.1** la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale IT012855 – sino alla concorrenza delle **3.300** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands.

RITENUTO

- a.1** che la notifica generale IT012855 risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di €. **3.466.975,17=** (Tremilioniquattrocentosessantaseimilanovecentosettantacinque/17) prestata a favore del Ministero dell'Ambiente, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.300** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- a.3** di poter autorizzare il Consorzio ASIA-SAPNA al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, di **3.300** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;
- a.4** di rilasciare al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012855 avente la seguente numerazione **9/20**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;
- il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

- 1. DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A IT012855, il trasporto di **3.300** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212 per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. GE 0615772 per un importo garantito complessivo di € **3.466.975,17=** (Tremilioniquattrocentosessantaseimilanovecentosettantacinque/17) con decorrenza **14/05/2012** e scadenza **14/11/2012**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Credit Insurance N.V. domiciliata presso la Rappresentanza Generale per l'Italia in Via Crescenzo 12, 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo
3. **DI RILASCIARE** al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012855 numerato **9/20**;
4. **DI PRECISARE CHE:**
- la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.300** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B IT012855 numerato **9/20** di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento AVR – Afvalverwerking B. V ubicato in NL – 3197 KK Rotterdam The Netherlands, con partenza dal porto di Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
 - le **3.300** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente, rappresentano la **nona** quota, del totale di 50.000 tonnellate di cui al modello di notifica generale IT012855;
 - lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della attestazione del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.300** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
 - le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica al Consorzio ASIA-SAPNA del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
 - il Consorzio ASIA-SAPNA, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuto ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
5. il Consorzio ASIA-SAPNA è obbligato ad osservare le seguenti prescrizioni:
- il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalla autorità di destinazione (Olanda);
 - eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore quale autorità di spedizione e all'Autorità Olandese quale autorità di destinazione e a tutte le altre autorità che

- eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura; in tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
- 5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
- 5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
- 5.5** i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
- 6. La presente autorizzazione** è rilasciata al Consorzio ASIA-SAPNA, non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del **14/10/2012** (un mese prima della scadenza della polizza);
- 7. L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
- 8. DI NOTIFICARE** il presente atto al Consorzio ASIA-SAPNA;
- 9. DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;
- 10. DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente di Settore
D.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 90 del 14/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA ARREDAMENTI GIAMBROCONO S.A.S. DI GIAMBROCONO MICHELE CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN LOCALITA' MARCIELLO, NEL COMUNE DI TORRE ORSAIA.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta ARREDAMENTI GIAMBROCONO S.A.S. di Giambrocono Michele, con sede legale ed impianto in Località Marciello, nel Comune di Torre Orsaia, Legale Rappresentante, sig. Giambrocono Michele, nato a Sapri il 12.10.1985, ha presentato in data 22.07.2010 prot. 0627347, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di falegnameria, di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che in data 16.02.2012 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 21.03.2012, prot. 0220909 ed in data 23.03.2012, prot. n. 0229036, la Ditta ha inviato la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 16.02.2012;

- che in data 23.03.2012 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;

2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo all'invio di:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno aggiornato ed in originale;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	abbattitore polveri di legno	Polveri	0,08000	0,00038
E2	Cabina di verniciatura	Polveri	2,20000	0,00560
		COV di V ^a Classe	0,10000	0,00024

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 23.03.2012, con nota del 26.03.2012, prot. 0231806, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che la Ditta in data 10.04.2012, prot. 0275444, ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 23.03.2012, necessario al rilascio del presente provvedimento;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta ARREDAMENTI GIAMBROCONO S.A.S. di Giambrocono Michele, con sede legale in Località Marciello, nel Comune di Torre Orsaia, Legale Rappresentante, sig. Giambrocono Michele, nato a Sapri il 12.10.1985, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di falegnameria, di cui all'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;

2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

5) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- di fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta ARREDAMENTI GIAMBROCONO S.A.S. di Giambrocono Michele, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ARREDAMENTI GIAMBROCONO S.A.S. di Giambrocono Michele, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Torre Orsaia;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 91 del 14/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA NEW CO.GE.T. DI FERRAIOLI ROSA & C. S.A.S. CON SEDE LEGALE IN VIA ORTA VENUSOLA N. 15 NEL COMUNE DI ANGRI ED IMPIANTO IN VIA TAURANO, ZONA PIP, NEL COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta NEW CO.GE.T. di Ferraioli Rosa & C. S.A.S., con sede legale in Via Orta Venusola n. 15 nel Comune di Angri ed impianto in Località Taurana, Zona PIP, nel Comune di San Marzano Sul Sarno, Legale Rappresentante Sig. Ferraioli Rosa, nata a Angri il 29.10.1967, ha presentato in data 20.05.2011 prot. 0401505, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (rifiuti inerti);

- che la Conferenza di Servizi del 13.10.2011, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
- 2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- 5) i cumuli dei materiali stoccati dovranno essere protetti da appositi teli e tenuti umidi per evitare dispersione di polveri;
- 6) gli accessi all'area di lavorazione del capannone dovranno essere protetti da opportune tende in plastica per contenere l'aerodispersione delle polveri prodotte durante le fasi lavorative verso l'esterno; subordinando il rilascio del Decreto alla presentazione da parte della Ditta:

- del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in originale ed aggiornato
- del quadro riepilogativo delle emissioni secondo il format predisposto dallo STAP Ecologia di Salerno;
- planimetria generale in cui sia evidenziato il percorso recintato sulla strada pubblica dell'attività estranea svolta all'interno dello stabilimento. Inoltre nella stessa dovranno essere riportati nelle aree destinate allo stoccaggio i codici CER delle tipologie di rifiuti;
- relazione di valutazione al fine di valutare l'eventuale emissione in atmosfera delle sostanze che dovrebbero essere presenti nei rifiuti: metalli, COV, PCB, IPA. L'eventuale presenza di dette sostanze dovranno essere riportate nel quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Emissioni diffuse	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)
P1	frantumazione	Polveri totali	2,20
P2	movimentazione	Polveri totali	1,42
P3	stoccaggio	Polveri totali	1,97

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 13.10.2011, con nota del

18.10.2011, prot. 0785474, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che la Ditta in data 16.01.2012, prot. 0033232, ha trasmesso la documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 13.10.2011, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 05.04.2012, prot. 0269451, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 756.32 effettuato dalla ditta NEW CO.GE.T. di Ferraioli Rosa & C. S.A.S., a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta NEW CO.GE.T. di Ferraioli Rosa & C. S.A.S., con sede legale in Via Orta Venusola n. 15 nel Comune di Angri ed impianto in Località Taurana, Zona PIP, nel Comune di San Marzano Sul Sarno , Legale Rappresentante Sig. Ferraioli Rosa , nata a Angri il 14.09.1964, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 , per l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (rifiuti inerti), secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
- 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- 5) è fatto obbligo alla Ditta in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- 6) i cumuli dei materiali stoccati dovranno essere protetti da appositi teli e tenuti umidi per evitare dispersione di polveri;
- 7) gli accessi all'area di lavorazione del capannone dovranno essere protetti da opportune tende in plastica per contenere l'aerodispersione delle polveri prodotte durante le fasi lavorative verso l'esterno;
- 8) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- 9) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

- di fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 1 0/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta NEW CO.GE.T. di Ferraioli Rosa & C. S.A.S., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta NEW CO.GE.T. di Ferraioli Rosa & C. S.A.S., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di San Marzano Sul Sarno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 93 del 16/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. TITOLO III BIS. VOLTURA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, D.D. 282 DEL 06.09.2010, DALLA DITTA SNAM RETE GAS, CENTRALE DI COMPRESSIONE METANO, ALLA DITTA SNAM RETE GAS SPA, SEDE LEGALE IN SAN DONATO MILANESE (MI), PIAZZA SANTA BARBARA, 7 ED IMPIANTO IN MONTESANO SULLA MARCELLANA, LOCALITA' PERITO GRANDE, FRAZIONE TARDIANO, PER L'ATTIVITA' IPPC 1.1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta SNAM RETE GAS, CENTRALE DI COMPRESSIONE METANO, sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 ed impianto in Montesano sulla Marcellana, Località Perito Grande, Frazione Tardiano, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con il Decreto Dirigenziale n. 282 del 06/09/2010, ai sensi dell'ex D.Lgs. 59/05, per l'attività IPPC: codice 1.1: *Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW*;

CHE la ditta SNAM RETE GAS spa, sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 ed impianto in Montesano sulla Marcellana, Località Perito Grande, Frazione Tardiano, ha chiesto in data 01 gennaio 2012, con nota acquisita al prot. 026889 del 12/01/2012, la voltura del Decreto Dirigenziale n. 282 del 06/09/2010, intestato alla ditta SNAM RETE GAS, CENTRALE DI COMPRESSIONE METANO, in quanto la predetta Società a far data dal 01/01/2012 ha assunto la ragione sociale di SNAM spa, in virtù di delibera di assemblea straordinaria del 05/12/2011, con conferimento del ramo di azienda "Trasporto, dispacciamento, misura e telecontrollo del gas" in favore di SNAM Trasporto spa, la quale ha assunto la medesima denominazione SNAM Rete Gas spa, subentrando in tutti i rapporti attivi e/o passivi già intrattenuti dalla conferente e riguardanti il sopraccitato ramo di azienda.

CHE la ditta SNAM RETE GAS spa, in data 20/04/2012, acquisita al prot. 0324734 del 27/04/2012, ha inviato l'autocertificazione dell'ing. Maurizio Zangrandi, di essere il gestore dell'impianto IPPC di Montesano sulla Marcellana, nonché Certificato della Camera di Commercio di Milano della nuova Società, così come richiesto con nota prot. 107906 del 13/02/2012 del Settore Ecologia di Salerno ad integrazione dell'istanza di voltura;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- il D.M. 24.04.08;

Ritenuto di dover procedere alla voltura del decreto, per quanto sopra riportato, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui trascritto e confermato:

1) di concedere la voltura del Decreto Dirigenziale n. 282 del 06/09/2010, dalla ditta SNAM RETE GAS, CENTRALE DI COMPRESSIONE METANO, alla ditta SNAM RETE GAS spa, sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 ed impianto in Montesano sulla Marcellana, Località Perito Grande, Frazione Tardiano, gestore dell'impianto, ing. Maurizio Zangrandi, per l'attività IPPC: codice 1.1: *Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW*;

2) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni previste nel Decreto Dirigenziale n. 282 del 06/09/2010, che qui si intendono integralmente riportate;

- 3) di notificare il presente provvedimento alla ditta SNAM RETE GAS spa, sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 ed impianto in Montesano sulla Marcellana, Località Perito Grande, Frazione Tardiano;
- 4) di inviare copia del provvedimento al Sindaco del Comune di Montesano sulla Marcellana, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento;
- 5) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro



Decreto Dirigenziale n. 123₈ del 26/04/2012

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile

Settore: 07 - Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquin., Protez. Civile - Napoli

Oggetto:

Nolana Conserve S.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC 6.4 b2 sito in Pompei (NA) - Via Nolana n. 499

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”* e successive modifiche ed integrazioni;
- b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
- c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 *“Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59”* che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale *“Autorità Competente”* - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme in materia ambientale”*;
- f. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- g. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
- h. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- i. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- j. l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- k. il D.D. n.9 del 20 04 2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto *“Deleghe di funzioni ai dirigenti protempore di settore dell'AGC 05”*;

PREMESSO

- a. che la società Nolana Conserve S.r.l. con impianto in Pompei (NA) – Via Nolana n. 499, con istanza acquisita agli atti in data 06/07/2009 prot. n. 604448, ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'All. 1 del citato decreto identificato con codice IPPC 6.4 b2 (Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno, valore medio su base trimestrale);
- b. che con nota acquisita agli atti di questo Settore in data 30/10/2009 prot. 937749, la società Nolana Conserve S.r.l. ha trasmesso l'attestazione di versamento in favore della Regione Campania di € 5.250,00 che, in aggiunta al precedente acconto di € 2.000,00, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi € 7.250,00 determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto;
- c. che in data 27/10/2009, con nota prot. n. 924674, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- d. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano *“Metropolis”* in data 28/12/2009;

- e. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione a'esercizio dell'impianto;

RILEVATO

α. che nella Conferenza di Servizi - i cui lavori sono iniziati in data 22/09/2010 e conclusi in data 20/12/2011 il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla società, in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 06/07/2009 prot. n. 604448, integrata in data 28/06/2011 prot. 505248, e in data 28/11/2011 prot. 900064, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:

- α.1 la Provincia, con nota Prot. 122113 del 28/11/2011, acquisita agli atti in pari data prot. 900696, ha espresso parere favorevole a condizione che l'acqua emunta dai pozzi non venga utilizzata in operazioni per le quali possa venire a diretto contatto con i pomodori;
- α.2 L'A.S.L. Napoli 3 Sud ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A.;
- α.3 il Comune di Pompei ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A.;
- α.4 l'A.R.P.A.C. con nota prot. 42661 del 23/11/2011, acquisita agli atti del Settore in data 24/11/2011 prot. 893777, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A.;
- α.5 l'ATO con nota acquisita agli atti del Settore in data 20/09/2010 prot. 757020 ha espresso parere favorevole per quanto attiene lo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura, secondo la tabella 3, allegato 5, parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "scarichi in rete fognaria";
- α.6 l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, che sulla base della convenzione stipulata con l'AGC 05 fornisce assistenza tecnica a questo Settore nell'istruttoria delle A.I.A., esaminato il progetto e viste le frequenze degli autocontrolli proposte dalla società nel piano di monitoraggio e controllo, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla società Nolana Conserve S.r.l.

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ha predisposto per l'impianto medesimo l'allegato rapporto di cui all'art. 5 del citato atto convenzionale sulla base della documentazione esaminata in conferenza, contenente le prescrizioni a cui la società dovrà attenersi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto che consta del "Rapporto tecnico dell'impianto" e del "Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto";

DATO ATTO

che con nota prot. 194424 del 13/03/2012 è stata richiesta alla Prefettura di Napoli informativa antimafia ai sensi dell'art. 10 DPR 03/06/1988 n. 252;

RITENUTO

di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base alle posizioni ivi espresse e per quanto su considerato, alla società Nolana Conserve srl, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. I alla Parte II del D.Lgs.152/06 identificato con codice IPPC 6.4 b2 (Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno, valore medio su base trimestrale) ubicato in Pompei (NA) – Via Nolana n. 499, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli studi di Napoli Parthenope

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare** conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base alle posizioni ivi espresse e per quanto considerato, alla società Nolana Conserve S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. I alla Parte II del D.Lgs.152/06 identificato con codice IPPC 6.4 b2 (Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno, valore medio su base trimestrale), ubicato nel Comune di Pompei (NA) – Via Nolana n. 499, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto;
2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 06/07/2009 prot. n. 604448, integrata in data 28/06/2011 prot. 505248, e in data 28/11/2011 prot. 900064;
3. **di dare atto** che la presente autorizzazione è soggetta a rinnovo ogni 5 anni ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006;
4. di dare atto che, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
 - 4.1. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
 - 4.2. l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
5. **che** l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato rapporto, redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che consta del "rapporto tecnico dell'impianto" e del "piano di monitoraggio e controllo dell'impianto". **La società dovrà inoltre:**
 - 5.1. garantire l'obiettivo del non superamento del 50% dei valori limite emissivi in atmosfera di cui alla D.G.R. n. 4102 del 05/08/1992, fino a quando le caldaie saranno alimentate con olio BTZ; il 70% dei citati limiti quando le caldaie saranno alimentate a gas metano o GPL;
 - 5.2. garantire il non superamento del 90% dei valori limite dello scarico in pubblica fognatura di cui alla tabella 3 All. 5 D.Lgs. 152/2006 s.m.i. per gli inquinanti di cui alla tab. C2 del Rapporto Tecnico, salvo limiti più restrittivi imposti con Ordinanza n° 1485 del 26/07/2002 del Prefetto Delegato ex O.P.C.M. 14/04/1995;
 - 5.3. giustificare e segnalare tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC eventuali superamenti dei suindicati valori contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, indicando altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati;
 - 5.4. **garantire che i tempi di rientro nei valori obiettivo non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;**
 - 5.5. garantire il non superamento dei valori limite, per l'acustica ambientale, di emissione ed immissione riportati nella tab. C4 del "rapporto tecnico dell'impianto";
 - 5.6. **comunicare, obbligatoriamente, a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di Pompei i dati relativi ai controlli di tutte le emissioni;**
6. **di prescrivere** per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
7. **di precisare** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:
 - 7.1. prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.Lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05), allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;
 - 7.2. considerato che l'ARPAC ha comunicato che l'individuazione delle fonti emmissive, necessarie per la determinazione della tariffa, debba essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito ed ha proposto che, nella prima fase, venga applicata la tariffa minima prevista dal D.M. 24/05/2008 equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, si stabilisce che la tariffa di cui al punto 3 debba essere versata con le seguenti modalità:
 - 7.2.1. versamento di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno dieci giorni prima della comunicazione di cui all'art. 29

- decies , comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;
- 7.2.2.** saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, da versarsi entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di questo Settore alla società Nolana Conserve S.r.l.;
- 7.2.3.** entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPAC Campania;
- 7.2.4.** le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518;
- 8. di dare atto che** la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:
- 8.1.** l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nella presente autorizzazione, o l'inserimento di nuovi valori limite;
- 8.2.** le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- 8.3.** la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- 8.4.** quando nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono;
- 9. di stabilire** che la presente autorizzazione perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva della competente Prefettura;
- 10. di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
- 11. di dare atto che** il gestore dell'impianto:
- 11.1.** resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
- 11.2.** resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;
- 12. di dare atto che:**
- 12.1.** per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;
- 12.2.** qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
- 13. di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Pompei, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/3 Sud, all'ATO N. 3, e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per i controlli di competenza;
- 14. di notificare** il presente provvedimento alla società Nolana Conserve S.r.l.;
- 15. di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
- 16. di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



F - PIANO DI MONITORAGGIO

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Nolana Conserve S.r.l.

Sede: Via Spinelli – trav. C. Regio Sarno n.5, 84018, Scafati (SA)

Stabilimento: Via Nolana N.499, 80045, Pompei (NA)



SOMMARIO

1.	Premessa.....	3
2.	Finalità del piano di monitoraggio	5
3.	Condizioni generali valide per l'esecuzione del piano	5
4.	Redazione del piano	7
5.	Responsabilità della realizzazione del piano.	8
6.	Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili	10
7.	Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei Punti di Controllo.....	10
8.	Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione.....	28
9.	Comunicazione dei risultati	30
10.	Allegati.....	30



1. Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) riporta i contenuti del piano di monitoraggio presentato dalla ditta (redatto dalla Dott.ssa Santoriello Sabrina, nata a Cava dei Tirreni il 19.07.1971 e residente a Nocera Superiore (SA) alla via Roma n°46, iscritta all'Ordine dei Chimici della Campania con il n°1395, revisione del 30/03/2012), emendato e modificato dal consulente tecnico dello scrivente settore, anche in base alle risultanze delle sedute della Conferenza di Servizi e ai sensi del Decreto Legislativo n.59 del 18 febbraio 2005 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (G.U. n.93 del 22-4-2005- Supplemento ordinario n.72), per l'attività IPPC 6.4 (b2) "Materie prime vegetali per una capacità produttiva maggiore di 300 tonnellate al giorno (prodotto finito) ai sensi di quanto disposto dall'Allegato I del Decreto Legislativo n.59/2005."

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva stimata
1	6.4 (b2)	Materie prime vegetali per un capacità produttiva maggiore di 300 tonnellate al giorno (prodotto finito) ai sensi di quanto disposto dall'Allegato I del D.Lgs. 59/2005	720 t/giorno

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato redatto conformemente:

- alle linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n°372 del 4 agosto 1999" Gazzetta Ufficiale n°135 del 13 giugno 2005;
- agli indirizzi del documento denominato "il contenuto minimo del piano di Monitoraggio e Controllo – Febbraio 2007" elaborato dal Gruppo di Consultazione Apat/Arpa/Appa su IPPC, che contiene una proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo generale ed alcuni esempi di applicazione del modello;
- alle Linee Guida MTD Industria Alimentare pubblicate nel marzo 2008.



B IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO IPPC

INFORMAZIONI GENERALI

- RAGIONE SOCIALE: Nolana Conserve S.r.l.
- INDIRIZZO: Sede Legale, Scafati (SA) via Spinelli – Trav. C. Regio Sarno n°5; Stabilimento, Pompei (NA) via Nolana n°499
- CODICE ISTAT: 10.39.00
- CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A.: 02806000655
- ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE C.C.I.A.A. Napoli – R.E.A. n°525075
- GESTORE DELL'IMPIANTO: Carotenuto Pasquale, nato il 22.05.1961 a Pompei (NA) e residente ivi alla via Nolana n°507
- REFERENTE IPPC: Bifulco Luigi, residente a Poggiomarino (NA) in via D. Alighieri n°83, e-mail: bilveg@tiscali.it
- ATTIVITA' IPPC PRESENTI NEL SITO: 6.4.b) “Trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno”
- CODICE NOSE-P: 105.03
- CODICE NACE: 10.39
- CAPACITA' MASSIMA DELL'IMPIANTO IPPC: 720 t/giorno
- N° DI DIPENDENTI ANNUI: 20
- PERIODICITA' DELL'ATTIVITA': Stagionale (luglio, agosto, settembre)
- AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI IN ESSERE ALLA DOMANDA AIA:
 1. **Aria** (Decreto n°23 del 13.01.2005, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania, normativa di riferimento: DPR 203/88, DPR 25.07.91 All.2 art.4 comma 1; Dichiarazione di validità del 9.01.2008 prot. n°0022349, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania).
 2. **Scarico acque reflue** (Autorizzazione n°3438 del 24.08.2007, scadente il 23.08.2011, rilasciata dalla Città di Pompei; normativa di riferimento: L. 319/76 e s.m.i.).
 3. **Autorizzazione sanitaria** (Registrazione n°1217 S 063058 1533, normativa di riferimento: Reg. CE 852/2004, protocollo n°804 del 31.07.2007; Registrazione n°IT/063058/03, normativa di riferimento: Reg. CE 183/05, protocollo n°309 del 31.07.2009).
 4. **Certificato prevenzione incendi** (Parere di conformità, pratica n°117759 del 24.06.2011, rilasciato dal Ministero dell'Interno).



5. **Approvvigionamento idrico** (Codice identificativo n°058-IN-4-54 e 058-IN-4-55, rilasciato dall'ASUB Spa).
6. **Concessioni edilizie** (Istanza di Concessione in sanatoria del 6.09.2007, presentata alla Città di Pompei; Normativa di riferimento: L n°47/85 art.40 comma 5, L n°724/94 art.39).

2. Finalità del piano di monitoraggio

In attuazione dell'art.7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 requisiti di controllo del citato Decreto Legislativo n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue ha come finalità principale la verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nella Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto in premessa, ed è, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Il presente Piano rappresenta, inoltre, un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- verifica della buona gestione dell'impianto;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione delle acque e dei loro trattamenti;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti prodotti da inviare presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione del rumore;
- raccolta dati nell'ambito delle comunicazioni periodiche alle autorità competenti;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

3. Condizioni generali valide per l'esecuzione del piano

In questo capitolo sono elencate le condizioni generali utilizzate a corredo del Piano proposto dall'azienda in oggetto:

- **Obbligo di esecuzione del Piano.** Il gestore eseguirà tutti i campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni (ordinarie e straordinarie) e le calibrazioni necessarie all'attuazione del Piano.



- **Evitare le miscele.** Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato a monte di tale miscelazione.
- **Funzionamento dei sistemi e fuori servizio strumentali.** Tutti i sistemi e/o le procedure di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva; in caso di malfunzionamento e/o fuori servizio strumentale di un sistema di monitoraggio "in continuo" o di qualsiasi altro strumento/macchinario coinvolto direttamente o indirettamente nelle procedure di monitoraggio e controllo, il gestore porrà in essere (anche avvalendosi ove necessario di società specializzate esterne) tutte le procedure utili al ripristino del corretto funzionamento; contestualmente avviserà tempestivamente, e comunque entro le 48 ore successive, l'Autorità Competente comunicando: la tipologia di malfunzionamento rilevato, le procedure (mediante personale interno o esterno) attivate per il ripristino dell/i sistemi ed infine il periodo stimato di inattività dell'apparecchiatura in avaria oggetto di revisione.
L'implementazione di un piano di manutenzione programmato (previsto entro 270 gg dall'emissione del decreto come riportato nell'allegato piano di miglioramento - SCHEDE «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE") consentirà: l'individuazione dei macchinari oggetto del piano, i tempi necessari per gli interventi manutentivi, le risorse (tecniche ed economiche) necessarie per la realizzazione degli interventi; tutto questo consentirà di effettuare, con la giusta correttezza ed attendibilità, le ipotesi di ripristino dei sistemi ed i tempi necessari.
- **Manutenzione dei sistemi.** I sistemi e le metodiche di monitoraggio ed analisi dovranno sempre garantire perfette condizioni di efficacia, efficienza ed operatività; al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Verranno effettuate, una volta ogni due anni, campagne di misurazione in parallelo per testare ed eventualmente calibrare i metodi di misura utilizzati e tarare gli strumenti di misura presenti in azienda e utilizzati nel presente piano.
- **Emendamenti al piano.** La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati unicamente dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.
- **Obbligo di installazione dei dispositivi.** Il gestore provvederà all'installazione di sistemi di campionamento, inclusi eventuali sistemi elettronici di acquisizione e raccolta dati, sui punti di emissione per i quali il Piano prevederà monitoraggi in continuo.
- **Accesso ai punti di campionamento.** Il gestore predisporrà l'accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:



- a) scarico finale acque reflue di lavorazione depurate “**PF1**” (il posizionamento dello scarico menzionato è indicato nella planimetria allegata denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. paolo Rosa nel Novembre 2011);
- b) scarico finale misto, acque reflue di lavorazione ed acque pluviali “**PF2**” (il posizionamento dello scarico menzionato è indicato nella planimetria allegata denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. paolo Rosa nel Novembre 2011);
- c) punto di campionamento delle emissioni gassose convogliate significative (**EA1**, il posizionamento del punto di emissione è riportato nella planimetria allegata denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. paolo Rosa nel Novembre 2011);
- d) punti di emissioni sonore del sito (da **RF1** a **RF18**, vedere planimetria allegata denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. paolo Rosa nel Novembre 2011)
- e) area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti nel sito (vedere planimetria allegata denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. paolo Rosa nel Novembre 2011)
- f) pozzi sotterranei e relativi contatori presenti nel sito (nell'azienda sono presenti due pozzi sotterranei (numerati da 1 a 2), il cui posizionamento è indicato nella planimetria allegata denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. paolo Rosa nel Novembre 2011)

Il gestore predisporrà, infine, l'accesso sicuro (ai sensi delle vigenti normative in termini di sicurezza sul lavoro) a tutti i altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

4. Redazione del piano

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del Piano, sulla base anche di quanto indicato ai punti D e H delle Linee Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono di seguito elencati:

1. Responsabilità della realizzazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.).
3. Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei Punti di Controllo.
4. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare.
5. Metodologia, modalità, tempi e frequenza di monitoraggio.



6. Monitoraggio indiretto.
7. Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione.
8. Relazione sui risultati del monitoraggio e controllo.

I punti testé elencati saranno, di seguito, trattati singolarmente.

5. Responsabilità della realizzazione del piano.

I soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del presente Piano sono i seguenti:

- Gestore dell'Impianto
- Società terze contraenti
- Autorità competente
- Ente di controllo

La responsabilità della realizzazione del Piano (monitoraggio diretto, monitoraggio indiretto, relazione annuale ecc., effettuate in regime di auto-controllo) è in capo al gestore dell'impianto. Il gestore affida, ovvero appalta, l'esecuzione di tutte le procedure operative contenute nel presente Piano, a società terze contraenti. La responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre in capo al gestore.



La tabella seguente indica le attività svolte da società terze contraenti:

Tipologia di intervento	Frequenza e modello utilizzato	Componente ambientale interessata	Totale interventi *
Monitoraggio adeguamenti BAT secondo il piano di miglioramento presentato	mensile	tutte	60
Monitoraggio emissioni in atmosfera convogliate significative	quindicinale, PMeC/01	emissioni gassose	25 **
Monitoraggio emissioni idriche in fogna (reflui di lavorazione)	settimanale, PMeC/02	emissioni idriche	50 **
Monitoraggio emissioni idriche in fogna (reflui + pluviali)	annuale, PMeC/02	emissioni idriche	5 **
Monitoraggio acque emunte	mensile, PMeC/03	acque emunte	15 **
Monitoraggio emissioni fonometriche	annuale, relazione allegata ***	emissioni fonometriche	5 **
Monitoraggio tenuta stagna vasche interraste di pretrattamento reflui servizi igienici	annuale ***	suolo	5 **
Monitoraggio rifiuti prodotti (quantitativo e qualitativo)	quindicinale, PMeC/4 mensile, PMeC/5	rifiuti	25 ** 15 **
Consumo di energia elettrica e di combustibile	settimanale, PMeC/7	Energia elettrica, energia termica	50 **
Monitoraggio indiretto (materia prima in ingresso)	settimanale, PMeC/6	materia prima	50 **
Monitoraggio comparativo (produzioni, fonti energetiche, idriche e rifiuti)	settimanale, PMeC/7	materia prima, energia termica, energia elettrica, acque emunte, rifiuti	50 **
Relazione sui risultati del Piano	annuale	tutte	5 **

* Il totale degli interventi si basa su un'autorizzazione della durata di cinque anni.

** Il totale degli interventi si basa su un periodo lavorativo annuo di 3 mesi (da luglio ad settembre)

*** Di fronte a modifiche o ampliamenti strutturali e/o produttivi, che possano comportare variazioni dei livelli emissivi, verranno effettuati rilievi aggiuntivi, previa comunicazione agli organismi di controllo.



6. Verifica dell'adeguamento dell'impianto in relazione alle migliori tecniche disponibili

L'azienda, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Best Available Techniques, BAT/MTDo Migliori Tecniche Disponibili, MTD*) e dopo aver attentamente valutato i tempi ed i costi per l'implementazione delle BAT/MTD attualmente non applicate, ha redatto un programma di adeguamento riportato nell'allegato documento denominato SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE". Parte sostanziale del PMeC sarà, pertanto, verificare il rispetto dei tempi proposti per l'adeguamento dell'impianto rispetto alle BAT/MTD analizzate. Operativamente verranno effettuate delle visite ispettive interne (Audit), a cura di una società terza contraente, a cadenza mensile, in cui verrà valutato il progressivo adeguamento delle BAT/MTD non ancora applicate. Ad ogni Audit seguirà un report in cui verrà indicato, per ogni BAT/MTD non ancora applicata, lo stato in essere. Il risultato di questa fase del piano di controllo sarà quella di consentire all'impianto di passare alle condizioni "a regime" previste nell'AIA.

7. Individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei Punti di Controllo

La trattazione delle componenti ambientali, individuate tenuto conto dell'attività produttiva svolta nel sito IPPC, riguarderà:

- la scelta degli inquinanti e dei parametri da monitorare (punto 4 della redazione del PMeC),
- metodologia, modalità, tempi e frequenza del monitoraggio (punto 5 della redazione del PMeC),
- i punti di controllo.

7.1 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera vanno distinte in: emissioni convogliate, emissioni diffuse, emissioni fuggitive ed emissioni eccezionali.

Emissioni convogliate. La vigente normativa richiede la valutazione delle emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti industriali, a seconde degli inquinanti, sia in modo continuo che in modo discontinuo. Nello specifico, per il sito IPPC oggetto del presente PMeC, sono previsti sulle emissioni in atmosfera derivanti dalla centrale termica (emissioni convogliate) controlli diretti di tipo continuo (normativa di riferimento: Delibera Giunta Regionale della Campania n°4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12) e di tipo discontinuo (normativa di riferimento: D.Lgs. 152/06 Parte Quinta; allegato I, parte III, comma 1.2). I controlli continui effettuati (la centrale termica è già provvista, sul camino del generatore di vapore, di apparato di rilevazione continua) riguardano la misurazione della temperatura, dell'ossigeno (O₂) e del CO con registrazione dei dati. I controlli



discontinui che verranno effettuati sulle emissioni convogliate provenienti dalla centrale termica sono riportati nella scheda seguente:

PM ₁₀ : 01		<u>CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IN ATMOSFERA</u>					Data:
FUMI DI COMBUSTIONE							
PARAMETRI ANALIZZATI	T °C	PORTATA	CO	POLVERI	NOx	SOx	
Identificazione	Temperatura	Gas anidri normalizzati in Nm ³ /h	Ossido di carbonio	Totali	Monossido e biossido di azoto, espresso come biossido di azoto	Monossido e biossido di zolfo, espresso come biossido di zolfo	
Metodo di misura	Termometrico	UNI 10169:2001 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 (G.U. n°223 del 23/09/2000)	UNI 13284-1:2003 Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni. <i>Metodo manuale gravimetrico</i>	MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25 agosto 2000 S.O. n°158 alla G.U. n°223 del 23/09/2000 Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del D.P.R. n°203 del 24 maggio 1988 <i>Allegato 1: Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO₂ e NO₂.</i> <i>Il metodo riportato, contenuto nel rapporto ISTISAN n°98/2, sostituisce i metodi UNICHIM M.U. 507, M.U. 540, M.U. 541, M.U. 544, M.U. 587.</i>		
Punto di prelievo	EA1	EA1	EA1	EA1	EA1	EA1	
Campo di misura	0-350°	//	0-50 mg/m ³	0-50 mg/m ³	0-200 ppm	2.000 ppm	
Limite di rilevabilità			0,1 mg/Nm ³	50 mg/m ³	0,1 mg/Nm ³	0,1 mg/Nm ³	
Incertezza	± 0,01°	± 5%	± 0,1%	± 0,1%	± 2 ppm	± 5 ppm	
Tempo di misurazione	30 minuti	30 minuti	30 minuti	30 minuti	30 minuti	30 minuti	
Frequenza di controllo	QUINDICINALE						
Valore limite di emissione	//	//		*70 mg/Nm ³ **5 mg/Nm ³	*500 mg/Nm ³ **250 mg/Nm ³	*1700 g/Nm ³ **35 mg/Nm ³	
Riferimento normativo			D.Lgs. 152/06 Parte quinta; DGR n.4102 del 05/08/1992 DGR n.4102 del 05/08/1992	D.Lgs. 152/06 Parte quinta; all. I, parte III, comma 1.2 combustibili liquidi DGR n.4102 del 05/08/1992			
Tenore di O₂ nell'effluente	3 %						
Valore	Concentrazione						



rilevato	(mg/Nm ³)						
	Flusso di massa (g/h)						

* Con caldaia alimentata a BTZ

** Con caldaia alimentata a metano. SOx e polveri da controllare anche se la normativa cita che il limite si considera rispettato nel caso si utilizzi metano come nel presente impianto.

Emissioni diffuse.

Il presente PMeC prevede il monitoraggio e la verifica attraverso ispezioni visive, con frequenza giornaliera, dell'efficacia delle condizioni operative al fine di contenere le emissioni diffuse derivanti da:

- sfiati di vapor d'acqua provenienti dalla sala pelatura all'altezza delle pelatrici termo fisiche (dispersioni termiche prodotte nelle fasi di scottatura e pelatura, non contaminate da composti organici volatili "COV"), essi senza subire particolari trattamenti, vengono allontanati direttamente in atmosfera;
- l'evaporazione dei liquidi presenti nelle vasche (impianto di depurazione); tutte le perdite che sfuggono da prese d'aria, dalle porte dei reparti non correttamente chiuse.

Di tali interventi di verifica e delle eventuali conseguenti attività di manutenzione, sarà fornita prova documentale attraverso apposito registro.

Emissioni fuggitive. Le emissioni fuggitive possono derivare da una graduale perdita di tenuta di un componente (valvole, raccordi, tubazioni, canalizzazioni) progettato per contenere un fluido (liquido o gassoso). Le emissioni fuggitive, in quanto derivanti da eventi occasionali e/o accidentali, non sono oggetto di limiti di emissione specifici, ma piuttosto di prescrizioni tecniche finalizzate alla loro prevenzione e minimizzazione.

In ottemperanza della M.T.D. n°3, anche al fine di prevenire e contenere le emissioni fuggitive, l'azienda dovrà adottare un piano di manutenzione programmato entro 270 gg dall'emissione del decreto (vedi piano di miglioramento riportato nel documento allegato e denominato "SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE").

In itinere l'azienda provvederà a verifica periodica, con cadenza settimanale, sulle parti soggette a possibili perdite di flussi gassosi al fine di mantenerne sotto controllo l'efficienza. Di tali interventi dovrà essere fornita prova documentale attraverso apposito registro.

Emissioni eccezionali. Le emissioni eccezionali possono derivare dalle fasi di avviamento e spegnimento di macchinari e/o reparti; sono difficili da prevedere in quanto tali fasi non necessariamente danno origine ad emissioni eccezionali. Se si verifica un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, in ottemperanza al D.lgs. 152/06 art. 271 comma 14, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di



procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il gestore e' comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. Non costituiscono in ogni caso periodi di avviamento o di arresto i periodi di oscillazione che si verificano regolarmente nello svolgimento della funzione dell'impianto.

L'azienda dovrà fornire prova documentale, a disposizione degli Organi di controllo, del numero e durata, sia degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che dei casi di eventi incidentali, nonché quali azioni riterrà adottare al fine di ridurre i quantitativi di inquinanti emessi nell'atmosfera.

7.2 Emissioni idriche

In merito allo scarico dei reflui depurati derivanti dalle attività dell'impianto (reflui derivanti dall'attività produttiva e dai servizi igienici), il PMeC prevede controlli diretti di tipo discontinuo finalizzati a dimostrare la conformità degli scarichi rispetto ai valori limite di riferimento (tabella 3, allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e s. m. e i. colonna *scarico in rete fognaria*). In particolare verrà verificato il rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) ritenuti significativi in relazione al ciclo produttivo praticato. Di fondamentale importanza sarà la rappresentatività del campionamento effettuato; a tal proposito è stato deciso di effettuare dei campionamenti "medio-compositi" (Metodi di campionamento IRSA-CNR 1030).

I controlli discontinui che verranno effettuati sulle emissioni idriche provenienti dal processo produttivo sono riportati nelle schede seguenti:

PMeC: 02		CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IDRICHE PRODOTTE					Data:	
Punto di scarico: PF1								
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di misura *	Campo di misura	Limite di rilevabilità	Incertezza di misura	Valore limite di emissione **	Valore riscontrato	
Colore		APAT IRSA CNR 2020				Non percettibile con diluizione 1:40		
Odore		APAT IRSA CNR 2050				Non deve essere causa di molestie		
pH		APAT IRSA CNR 2060		0,01	0,01	5,5 – 9,5		
Materiali grossolani		APAT IRSA CNR 2090				Assenti		
Solidi speciali totali	mg/l	APAT IRSA CNR 2090		0,1	0,1	≤ 200		
BOD5 (come O ₂)	mg/l	APAT IRSA CNR 5120		1	0,1	≤ 250		
COD (come O ₂)	mg/l	APAT IRSA CNR 5130		1	0,1	≤ 500		
Cloro attivo libero	mg/l	APAT IRSA CNR 4080		0,01	0,01	≤ 0,3		
Alluminio	mg/l	APAT IRSA CNR 3050		0,01	0,01	≤ 2		
Ferro	mg/l	EPA 6020A:2007		0,1	0,1	≤ 4		
Manganese	mg/l	EPA 6020A:2007		0,1	0,1	≤ 4		
Zinco	mg/l	EPA 6020A:2007		0,1	0,1	≤ 1,0		
Solfati (come SO ₄)	mg/l	APAT IRSA CNR 4140		0,1	0,1	≤ 1.000		
Cloruri	mg/l	APAT IRSA CNR 4090		0,01	0,01	≤ 1.200		
Fosforo totale (come P)	mg/l	APAT IRSA CNR 4060		0,1	0,1	≤ 10		
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	APAT IRSA CNR 4030		0,1	0,1	≤ 30		
Azoto nitroso (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,01	0,01	≤ 0,6		
Azoto Nitrico (come N)	mg/l	APAT IRSA CNR 4040		0,1	0,1	≤ 30		
Grassi e olii animali vegetali	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003		0,1	0,1	≤ 40		
Tensioattivi totali	mg/l	APAT IRSA CNR 5170 5180		0,05	5%	≤ 4		
Saggio di tossicità acuta		Metodo interno				Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore dell'80% del totale		
FREQUENZA			QUINDICINALE					

*: I metodi di misura sono accettati dal D.Lgs. 152/06, allegato V capitolo IV (Metodi di campionamento ed analisi) alla Parte Terza.

** I valori limite di emissione sono indicati dal D.Lgs. 152/06, tabella III dell'allegato V alla Parte Terza. Per gli inquinanti: mercurio, nichel, piombo, cianuri totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, tensioattivi totali e solventi clorurati, i limiti sono quelli dell'Ordinanza Prefettura n. 1485 Sarno del 26/07/2002. Resta inteso che la società deve attenersi al rispetto del "Regolamento del Servizio idrico Integrato" - Parte II - Fognatura e depurazione, al disciplinare delle procedure di autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura, alle ordinanze del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003 e alle prescrizioni contenute nel decreto AIA.

PMeC: 02		CONTROLLO QUANTITA' EMISSIONI IDRICHE PRODOTTE					Data:	
<i>Punti di scarico: PF1 e PF2</i>								
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di misura *	Campo di misura	Limite di rilevabilità	Incertezza di misura	Valore limite di emissione **	Valore riscontrato	
pH		APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	1÷13	0,01	0,05	5,5 – 9,5		
Temperatura al prelievo	°C		0÷100	0,1	0,1	< 30		
Colore		APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003				Non percettibile con diluizione 1:40		
Odore		APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003				Non deve essere causa di molestie		
Materiali grossolani		APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003				Assenti		
Solidi speciali totali	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003	>0,1	0,1	1,0	≤ 200		
BOD₅ (come O₂)	mg/l	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	>5	5	0,1	≤ 250		
COD (come O₂)	mg/l	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	>10	10	0,1	≤ 500		
Alluminio	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	≤ 2,0		
Arsenico	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	≤ 0,5		
Bario	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	-		
Boro	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	≤ 4		
Cadmio	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	≤ 0,02		
Cromo totale	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	≤ 4		
Cromo VI	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	≤ 0,20		
Ferro	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	≤ 4		
Manganese	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	≤ 4		
Mercurio	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	≤ 0,002		
Nichel	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	≤ 2		
Piombo	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	≤ 0,2		
Rame	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	≤ 0,4		
Selenio	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	≤ 0,03		
Stagno	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l			
Zinco	mg/l	EPA 6020A:2007	>0,01	0,01 µg/l	0,1 µg/l	≤ 1,0		
Cianuri totali (come CN)	mg/l	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	>0,1	0,1	0,1	≤ 0,5		
Cloro attivo libero	mg/l	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	>0,01	0,01	0,1	≤ 0,3		
Solfuri (come	mg/l	APAT CNR	>0,1	0,1	0,1	≤ 2		


 Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Ecologia - Settore Provinciale Ecologia di Napoli

H₂S)		IRSA 4160 Man 29 2003					
Solfiti (come SO₃)	mg/l	APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003	>0,01	0,01	0,1	≤ 0,2	
Solfati (come SO₄)	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	>0,1	0,1	0,1	≤ 1.000	
Cloruri	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	>0,1	0,1	0,1	≤ 1.200	
Fluoruri	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	>0,1	0,1	0,1	≤ 12	
Fosforo totale (come P)	mg/l	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	>0,1	0,1	0,1	≤ 10	
Azoto ammoniacale (come NH₄)	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003	>0,1	0,1	0,1	≤ 30	
Azoto nitroso (come N)	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	>0,01	0,01	0,1	≤ 0,6	
Azoto Nitrico (come N)	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	>0,1	0,1	0,1	≤ 30	
Grassi e olii animali/vegetali	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003	>0,1	0,1	0,1	≤ 40	
Idrocarburi totali	mg/l	EPA 5021A 2003 + EPA 3510C 1996 + EPA 8015D 2003 + UNI EN ISO 9377-2:2002	>0,1	0,1	0,1	≤ 10	
Fenoli	mg/l	APAT CNR IRSA 5070 Man 29 2003	>0,1	0,1	0,1	≤ 1	
Aldeidi	mg/l	APAT CNR IRSA 5010 Man 29 2003	>0,1	0,1	0,1	≤ 2	
Solventi organici aromatici	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	>0,01	0,01	0,1	≤ 0,2 (benzene ≤ 20 µg/l)	
Solventi organici azotati	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	>0,01	0,01	0,1	≤ 0,1	
Tensioattivi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5170+5180 Man 29 2003	>0,1	0,1	0,1	≤ 4 (non ionici ≤ 2 e tra questi Nonilfenoli ≤ 4)	
Pesticidi fosforati	mg/l	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	>0,01	0,01	0,1	≤ 0,1	
Pesticidi totali(esclusi i fosforati)	mg/l	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	>0,01	0,01	0,1	≤ 0,05	
tra cui:							
aldrin	mg/l	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	>0,005	0,005	0,005	≤ 0,01	
dieldrin	mg/l	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	>0,005	0,005	0,005	≤ 0,01	
endrin	mg/l	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	>0,001	0,001	0,001	≤ 0,002	
isodrin	mg/l	APAT CNR	>0,001	0,001	0,001	≤ 0,002	



		IRSA 5090 Man 29 2003					
Solventi clorurati	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	>0,1	0,1	0,1	≤ 1	
Escherichia coli	UFC/100 ml	APAT CNR IRSA 7030 (F) Man 29 2003	>1	1		5000	
Saggio di tossicità acuta	%	Metodo interno	>1	1	1	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore dell'80% del totale	
FREQUENZA			ANNUALE				

*: I metodi di misura sono accettati dal D.Lgs. 152/06, allegato V capitolo IV (Metodi di campionamento ed analisi) alla Parte Terza.

** : I valori limite di emissione sono indicati dal D.Lgs. 152/06, tabella III dell'allegato V alla Parte Terza. Per gli inquinanti: mercurio, nichel, piombo, cianuri totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, tensioattivi totali e solventi clorurati, i limiti sono quelli dell'Ordinanza Prefettura n. 1485 Sarno del 26/07/2002. Resta inteso che la società deve attenersi al rispetto del "Regolamento del Servizio idrico Integrato" - Parte II - Fognatura e depurazione, al disciplinare delle procedure di autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera CdA Ente d'Ambito 18 Settembre 2008, n. 16) e alle ordinanze del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003 e alle prescrizioni contenute nel decreto AIA.

I punti di campionamento delle emissioni idriche monitorate, sono riportati nella planimetria allegata denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011 con la denominazione "PFI" e "PF2". Il campionamento, di tipo medio-composito, sarà effettuato prelevando aliquote (500 – 600 ml) di campione ogni 30 minuti, in un arco temporale di minimo tre ore.

Emissioni idriche eccezionali. Nel caso in cui il gestore si trovasse di fronte ad emissioni eccezionali non preventivate, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il gestore e' comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Il gestore e' comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

L'azienda dovrà fornire prova documentale, a disposizione degli Organi di controllo, di numero e durata, sia degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che dei casi di eventi incidentali, nonché quali azioni riterrà adottare al fine di ridurre i quantitativi di inquinanti emessi nell'atmosfera.



7.3 Acque emunte

Il monitoraggio della quantità di acqua prelevata sarà effettuato secondo la tabella seguente:

Tipologia	Matricola misuratore di portata	Utilizzo (es. igienico- sanitario, industriale)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Pozzo 1	08032269	industriale	giornaliera	m ³	Cartaceo/Informatico
Pozzo 2	A0452913	industriale	giornaliera	m ³	Cartaceo/Informatico
Acquedotto	18095	servizi igienici	mensile	m ³	Cartaceo/Informatico

L'acqua emunta dai pozzi verrà utilizzata soltanto per le seguenti fasi:

1. produzione del vapore;
2. fase di raffreddamento dell'impianto di pastorizzazione di barattoli;
3. pulizia dei piazzali e dei pavimenti della sala di lavorazione;
4. raffreddamento colonne semibarometriche delle boules (in questa fase arriva l'acqua già utilizzata per il raffreddamento dei barattoli).

L'acqua emunta dai pozzi non entrerà mai in contatto, direttamente o indirettamente (es. barattoli), con elementi destinati all'alimentazione umana.

Nella planimetria allegata e denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011 sono riportati i punti di prelievo, il percorso delle acque riutilizzate, i percorsi delle acque meteoriche e di scarico. L'azienda stima una portata oraria media di 150 m³/h circa e una portata di punta pari a 180 m³/h all'avviamento degli impianti (dalle ore 8,00 alle ore 9,00). Il mese di punta è quello di agosto in cui viene trasformata la maggior parte di prodotto.

Nell'ambito del Piano si è ritenuto di monitorare anche la qualità delle acque emunte. Tale attività è resa necessaria indipendentemente dal fatto che esse non vengono utilizzate per il lavaggio del pomodoro. In azienda sono presenti due pozzi (indicati con la numerazione da 1 a 2 nella planimetria allegata denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011), essi saranno sottoposti a monitoraggio secondo il modello di seguito riportato:



PMeC:03	<u>CONTROLLO ACQUE EMUNTE</u> *				Data:
	<u>Punto di prelievo: Pozzo 1</u>				
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza di misura	Valore limite	Valore riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca ²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg ²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO ₄ ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO ₂ ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO ₃ ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH ₄ ⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato



PMeC:03	<u>CONTROLLO ACQUE EMUNTE</u> *				Data:
	<u>Punto di prelievo: Pozzo 2</u>				
PARAMETRO	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza di misura	Valore limite	Valore riscontrato
Prove chimico-fisiche					
Aspetto		Visivo			
Colore				accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore			0,01		
Sapore					
Torbidità	NTU	APAT IRSA CNR 2110	0,1		
Temperatura al prelievo	°C	APAT IRSA CNR 2100	0,1		
pH al prelievo		APAT IRSA CNR 2060	0,1	6,50 ÷ 9,50	
Conduttività	µS/cm a 20°C	APAT IRSA CNR 2030	0,01		
Residuo secco a 180°	mg/l	METODO INTERNO	0,1	1.500 (**)	
Durezza totale	°F	APAT IRSA CNR 2040 (A)	0,01	15 ÷ 50 (***)	
Ione calcio Ca ²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,1		
Ione magnesio Mg ²⁺	mg/l	METODO INTERNO	0,01		
Ione solfato SO ₄ ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4140 (B)	0,1	250	
Ione nitrito NO ₂ ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4050		0,50	
Ione nitrato NO ₃ ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4040 (A1)	0,01	50	
Ione ammonio NH ₄ ⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 4030 (A1)	5%	0,50	
Ione cloruro Cl ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 4090 (A1)		250	
Prove microbiologiche					
Conteggio colonie a 22°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		100	
Colonie a 37°C	ufc/ml	APAT IRSA CNR 7050		10	
Escherichia coli (E. coli)	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7030 (F)		0	
Enterococchi streptococchi fecali	ufc/100 ml	APAT IRSA CNR 7040 (MF/A)		0	

* Le norme di riferimento sono: D. Lgs. n°31 del 02/02/2001 – D. Lgs. n°27 del 02/02/2002

** Valore massimo consigliato

*** Valore consigliato

La frequenza dei controlli, su entrambi i pozzi, sarà: **MENSILE.**



7.4 Rumore

Il rumore ambientale si diversifica dagli altri agenti inquinanti per due peculiari caratteristiche:

- solitamente è circoscritto ad aree prossime alle sorgenti sonore e quindi assume una rilevanza locale, non molto estesa nella maggior parte delle configurazioni ambientali, almeno per quanto concerne l'ambiente esterno che è quello di interesse per la procedura IPPC;
- non è persistente nel tempo, ossia cessa nel momento in cui si interrompe il funzionamento della sorgente sonora emittente.

Queste caratteristiche, ossia la natura locale e la stretta dipendenza dalla sorgente sonora, consentono l'impiego di sistemi di monitoraggio e controllo di tipo discontinuo mediante stazioni mobili agevolmente rilocabili e con rilevamenti a breve termine. Il PMeC, nella parte dedicata alle emissioni rumorose, è finalizzato prevalentemente alla verifica di conformità con i valori limite stabiliti dalla legislazione, espressi in termini di livello continuo equivalente L_{Aeq} e diversificati per i tempi di riferimento diurno e notturno.

In particolare il rumore immesso all'esterno, dal sito IPPC di proprietà della società **Nolana Conserve S.r.l.**, situato nel comune di Pompei (NA) dovrà rispettare i valori limite di emissione e immissione, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

L'azienda, in occasione della presentazione della domanda AIA, ha effettuato un'indagine fonometrica (allegata alla presente relazione) allo scopo di valutare l'impatto acustico nell'area in cui risiede l'attività. In essa sono riportati, fra le altre cose, le tecniche, i limiti e le incertezze di misura, prese a riferimento per il presente PMeC.

Attualmente il comune di Pompei non è dotato di una Classificazione Acustica del territorio, nell'indagine fonometrica effettuata è stata assegnata la Classe III sia al sito produttivo che ai siti confinanti.

Durante tale indagine si è provveduto a caratterizzare i punti, del perimetro aziendale, in cui andavano effettuati i rilievi fonometrici; essi sono stati standardizzati, georeferenziati e riportati nella planimetria generale dell'azienda (sono stati individuati **18** punti di rilievo fonometrico), in modo che ogni successivo monitoraggio potrà essere confrontato con i precedenti. Essi sono riepilogati nella seguente tabella:

RF:	NORD	EST
1	40° 46' 02.06''	14° 29' 42.31''
2	40° 46' 03.01''	14° 29' 41.90''
3	40° 46' 01.71''	14° 29' 40.98''
4	40° 46' 01.91''	14° 29' 39.34''
5	40° 46' 02.07''	14° 29' 38.02''
6	40° 46' 03.00''	14° 29' 38.00''
7	40° 46' 03.43''	14° 29' 38.45''



8	40° 46' 03.83''	14° 29' 37.95''
9	40° 46' 04.03''	14° 29' 36.36''
10	40° 46' 04.18''	14° 29' 35.06''
11	40° 46' 04.42''	14° 29' 32.92''
12	40° 46' 03.59''	14° 29' 32.83''
13	40° 46' 03.66''	14° 29' 31.11''
14	40° 46' 03.09''	14° 29' 30.99''
15	40° 46' 02.85''	14° 29' 33.08''
16	40° 46' 02.64''	14° 29' 34.72''
17	40° 46' 02.45''	14° 29' 35.96''
18	40° 46' 02.29''	14° 29' 37.33''

Le misure fonometriche saranno eseguite nelle condizioni di esercizio più gravose dal punto di vista delle emissioni sonore con cadenza **annuale**. Qualora, nel periodo intercorrente fra un'indagine e la successiva, si verificassero modifiche e/o spostamenti di macchinari o componenti che possano alterare o modificare il rapporto fra il ciclo produttivo e le emissioni fonometriche derivanti, si procederà ad un aggiornamento dei punti di rilievo standardizzati con una conseguente nuova indagine fonometrica.

Le rilevazioni fonometriche saranno eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

7.5 Rifiuti

La redazione del PMeC relativo ai rifiuti è stato effettuato tenuto conto che il sito IPPC in oggetto è dedito alla sola produzione di rifiuti. I rifiuti derivanti dal processo produttivo saranno oggetto di una serie di controlli e/o registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia, rispetto alle specifiche determinazioni contenute nell'autorizzazione. Pertanto, fatto salvo quanto richiesto dalle norme di settore specifiche, il PMeC contiene le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo produttivo autorizzato, i rifiuti prodotti vengono monitorati.

Il monitoraggio riguarderà:

- La qualità dei rifiuti prodotti (la frequenza di tale controllo sarà dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione). In particolare si provvederà alla verifica della classificazione di pericolosità, alla verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del: D.M. 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica, D.Lgs. n°99 del 27/01/92 nel caso di utilizzazione dei fanghi in agricoltura, D.M. n°186 del 5/04/2006 nel caso di rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata di recupero).



- La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza, la modalità di rilevamento e l'unità di misura utilizzata. Quest'ultima sarà mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse (kg/unità di prodotto, materia prima, energia, ecc.)
- L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero ove destinare i rifiuti prodotti.
- La verifica del conseguimento di obiettivi legati rispettivamente alla riduzione della pericolosità del rifiuto (sostituzione di taluni prodotti e/o materie prime) ed alla riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti (percentuale di rifiuti avviati a recupero rispetto a quella stimata o prefissata).

Di seguito si riportano i moduli (PMeC: 04, PMeC: 05) che verranno impiegati per i controlli e le registrazioni relative alla gestione dei rifiuti prodotti.

PMeC: 04		<u>CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI</u>						
Data: __/__/____								
Attività, reparto di produzione *	Codice C.E.R.	Descrizione reale	Quantità rilevata **	Unità di misura ***	Modalità rilevamento ****			Frequenza rilevamento
					M	C	S	
	020304				M	C	S	settimanale
	020304				M	C	S	settimanale
	020304				M	C	S	settimanale
	020304				M	C	S	settimanale
	020304				M	C	S	settimanale

PMeC: 04		<u>CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI</u>						
Data: __/__/____								
Attività, reparto di produzione *	Codice C.E.R.	Descrizione reale	Quantità rilevata **	Unità di misura ***	Modalità rilevamento ****			Frequenza rilevamento
					M	C	S	
	020305				M	C	S	settimanale
	020305				M	C	S	settimanale
	020305				M	C	S	settimanale
	020305				M	C	S	settimanale
	020305				M	C	S	settimanale

PMeC: 04		<u>CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI</u>						
Data: __/__/____								
Attività, reparto di produzione *	Codice C.E.R.	Descrizione reale	Quantità rilevata **	Unità di misura ***	Modalità rilevamento ****			Frequenza rilevamento
					M	C	S	



	020104					M		C		S	settimanale
	020104					M		C		S	settimanale
	020104					M		C		S	settimanale
	020104					M		C		S	settimanale
	020104					M		C		S	settimanale

PMcC: 04	<u>CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI</u>										
Data: _/_/___											
Attività, reparto di produzione *	Codice C.E.R.	Descrizione reale	Quantità rilevata **	Unità di misura ***	Modalità rilevamento ****					Frequenza rilevamento	
	150104					M		C		S	settimanale
	150104					M		C		S	settimanale
	150104					M		C		S	settimanale
	150104					M		C		S	settimanale
	150104					M		C		S	settimanale

PMcC: 04	<u>CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI</u>										
Data: _/_/___											
Attività, reparto di produzione *	Codice C.E.R.	Descrizione reale	Quantità rilevata **	Unità di misura ***	Modalità rilevamento ****					Frequenza rilevamento	
	170405					M		C		S	settimanale
	170405					M		C		S	settimanale
	170405					M		C		S	settimanale
	170405					M		C		S	settimanale
	170405					M		C		S	settimanale

PMcC: 04	<u>CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI</u>										
Data: _/_/___											
Attività, reparto di produzione *	Codice C.E.R.	Descrizione reale	Quantità rilevata **	Unità di misura ***	Modalità rilevamento ****					Frequenza rilevamento	
	160601*					M		C		S	settimanale
	160601*					M		C		S	settimanale
	160601*					M		C		S	settimanale
	160601*					M		C		S	settimanale



	160601*					M		C		S	settimanale
--	---------	--	--	--	--	---	--	---	--	---	-------------

*: L'attività o il reparto di produzione in cui viene prodotto il rifiuto va identificato tenendo conto delle "operazioni unitarie" descritte nella relazione tecnica consegnata dalla ditta alla Regione Campania per l'autorizzazione, l'attuale progetto ed il relativo Piano di Monitoraggio e Controllo sono stati elaborati per linea produttiva e non per reparto. All'implementazione del Piano si terrà conto dei singoli reparti produttivi.

** : La quantità rilevata è espressa in Kg.

***: L'unità di misura specifica, del rifiuto prodotto, è espressa in Kg/tonnellata di prodotto finito.

****: I rilevamenti sono effettuati secondo le seguenti modalità: Misurati, Calcolati, Stimati.

PMeC: 05	CONTROLLO QUALITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI					
	CER: 020304	CER: 020305	CER: 020104	CER: 150104	CER: 170405	CER: 160601*
Data _/_/___						
Codice C.E.R.						
Descrizione reale						
Finalità del controllo	Classificazione	Classificazione	Classificazione	Classificazione	Classificazione	Classificazione
Tipologia di smaltimento *						
Tipo di analisi						
Tipo di parametri						
Modalità di campionamento						
Punto di campionamento	Stoccaggio temporaneo	Stoccaggio temporaneo	Stoccaggio temporaneo	Stoccaggio temporaneo	Stoccaggio temporaneo	Stoccaggio temporaneo
Frequenza campionamento	Annuale **	Annuale **	Annuale **	Annuale **	Annuale **	Annuale **

*: Precisare se si tratta di recupero (RC) o di smaltimento (SM)

** : La frequenza di campionamento potrà essere accorciata qualora si verificasse una variazione del ciclo produttivo (cambio delle materie prime, delle materie ausiliarie o delle materie secondarie) e di conseguenza del processo di formazione del rifiuto).

Dalle produzioni descritte deriva il sottoprodotto "semi e bucce"; esso viene conferito alle aziende zootecniche quale componente utilizzato per l'alimentazione animale. L'azienda è regolarmente autorizzata dall'Ente competente (Registrazione n°IT/063058/03, normativa di riferimento Reg. CE 183/05, Protocollo n°309 del 31.07.2009) a produrre e conferire a terzi tale sottoprodotto.

7.6 Suolo

Il PMeC prevede il monitoraggio delle vasche utilizzate per il pretrattamento dei reflui provenienti dai servizi igienici. Il monitoraggio consiste nella verifica della perfetta tenuta stagna dei serbatoi. La metodologia utilizzata per testare la tenuta delle vasche sarà la stessa effettuata e descritta nella relazione tecnica asseverata ed allegata alla documentazione AIA, in particolare si procederà a:

1. Isolare le vasche dai servizi igienici
2. Riempire, con acqua di pozzo, fino ad un livello noto
3. Controllare due volte al giorno, per quattro giorni, che il livello rimanga costante e non si verifichi un anomalo abbassamento



Dopo aver effettuato le operazioni elencate, se non si verificherà nessuna variazioni di livello, si potrà affermare il perdurare della perfetta tenuta delle vasche esaminate.

L'attività descritta sarà effettuata con cadenza **annuale** almeno 30 giorni prima della campagna di trasformazione, i risultati ottenuti saranno certificati mediante relazione tecnica asseverata da tecnico abilitato a norma di legge.

7.7 Monitoraggio indiretto: indicatori ambientali

Il monitoraggio indiretto sarà effettuato comparando i dati quali/quantitativi:

- delle materie prime utilizzate
- dei prodotti finali ottenuti
- delle fonti energetiche ed idriche utilizzate
- dei rifiuti prodotti

il tutto allo scopo di definire idonei “*indicatori ambientali*” o anche definiti “*indicatori di prestazione*” che consentano di confrontare, nel tempo, il rapporto fra le produzioni effettuate, le fonti energetiche (energia elettrica e termica) ed idriche utilizzate, le emissioni ed i rifiuti prodotti (la definizione degli indicatori ambientali quale aspetto significativo per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili nel settore dell'industria agroalimentare, dedita alla produzione di conserve vegetali, viene citata nella “*Bozza di Linee Guida per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili per le attività contenute nell'All.I del D.Lgs. n°59 del 18 febbraio 2005, Categoria IPPC 6.4*”).

Il monitoraggio indiretto verrà effettuato in modo continuo (verrà acquisita la totalità dei dati relativi agli indicatori descritti), la frequenza di acquisizione dati, per alcuni indicatori, sarà giornaliera (materia prima in ingresso, % di scarto calcolata, prodotti finiti) e per altri settimanale (fonti energetiche ed idriche utilizzate, rifiuti prodotti).

In primo luogo si provvederà a comparare la qualità della materia prima in ingresso con le produzioni effettuate; risulta ovvio che con la migliore materia prima si riducono i consumi energetici, idrici, le emissioni e le produzioni di rifiuti a parità di prodotto finito. Tale valutazione nasce dalla constatazione che, in questo specifico settore dell'industria alimentare, la differenziazione e l'allontanamento della materia prima non conforme non avviene a monte del processo produttivo ma durante il suo svolgimento.

I limiti con cui confrontare i dati del monitoraggio indiretto effettuato sono racchiusi nel seguente prospetto.



Indicatori ambientali più significativi nel settore della produzione di conserve vegetati (pag 66 e 67 delle L.G. MTD per l'Industria Alimentare del marzo 2008).				
1	Prodotto finito (kg netti)	Pelato intero e non intero:	Valori limite indicatori ambientali	Limite rispettato
2	Energia elettrica: MJ/t		60 – 90 MJ/t	
3	Energia termica: GJ/t		2,2 – 2,5 GJ/t	
4	CO2 emessa: kg/t		200 – 220 kg/t	
5	Acqua prelevata: m ³ /t		130 – 180 m³/t	
6	Acqua scaricata: m ³ /t		60 – 80 m³/t	
7	Fango palabile (C.E.R.: 020305): kg/t		30 – 50 kg/t	
8	B.O.D.5: kg/t		6- 7 kg/t	
9	C.O.D.: kg/t		7 – 10 kg/t	
10	Solidi speciali totali: kg/t		4 – 5 kg/t	
11	Rifiuti prodotti: kg/t		60 – 210 kg/t	
12	Percentuale quantità rifiuti recuperati/totale rifiuti prodotti:		20 – 30 %	

Lo schema seguente (**PMeC:06**) riassume i controlli, **giornalieri**, che verranno effettuati:

Data	<u>MATERIA PRIMA IN INGRESSO</u>								PMeC:06	
	Pom. Lungo*	Scarto % **	Pom. Tondo*	Scarto % **	Pomodori rini*	Scarto % **	MATERIA PR. TOT.*	Scarto Tot %	Prodotto finito*	Impiego ***
Tot.		****		****		****		****		****
Sett.										

*: Il valore è espresso in tonnellate/giorno.

** : La percentuale di scarto è calcolata sulla materia prima in ingresso.

***: L'impiego è dato dal rapporto fra la materia prima totale in ingresso (al netto della % di scarto) e il prodotto finito, entrambi i valori sono espressi in tonnellate/giorno.

****: I valori di % di scarto e di impiego vanno intesi come valori medi settimanali.

Le fonti energetiche ed idriche utilizzate, unitamente ai rifiuti prodotti, verranno comparati rispettivamente con le produzioni effettuate, il loro impiego e la % di scarto.



Scopo di tale controllo è quello di poter valutare, quantificandola, l'incidenza delle variazioni di impiego e di % di scarto sulle quantità di energia, risorsa idrica e rifiuti, utilizzati e/o scaturiti dalle produzioni effettuate.

Lo schema seguente (PMeC:07) riassume i controlli, **settimanali**, che verranno effettuati:

Modulo comparativo								PMeC:07	
Produzioni/Fonti energetiche, Idriche e Rifiuti prodotti									
Data	Prodotto finito (t)	Energia elettrica (KWh)	Combustibile: Tipo*/Quantità**	Acqua utilizzata (m³)	Rifiuti prodotti (Kg)	Consumo elettrico specifico (MJ/t)	Consumo termico specifico (GJ/t)	Consumo idrico specifico (m³/t)	Rifiuti totali specifici (Kg/t)

* BTZ fino all'avvenuto allaccio del metano, poi metano

** kg_{BTZ} fino all'avvenuto allaccio del metano, poi Nm³

8. Gestione dei dati incerti, validazione ed archiviazione

Il trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- gestione dei dati incerti
- validazione
- archiviazione

8.1 Gestione dei dati incerti

Particolare rilevanza riveste la conoscenza delle incertezze associate al piano di monitoraggio praticato, durante tutte le fasi che lo caratterizzano. La stima dell'incertezza complessiva è caratterizzata dalla valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- incertezza nel metodo di campionamento
- incertezza nel trattamento del campione
- incertezza nell'analisi del campione
- incertezza nel trattamento dei dati
- incertezza dovuta ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche).



Ogni laboratorio o servizio tecnico che produrrà il dato dovrà fornire il valore dell'incertezza complessiva associata alla misura effettuata, così come la metodica e la strumentazione utilizzata in accordo alle normative tecniche nazionali e internazionali.

Stabilito il valore dell'Incertezza Complessiva si potrà valutare la conformità di ogni valore misurato. Dal confronto tra il valore misurato, per ogni determinato parametro, con l'intervallo d'incertezza complessivo correlato, ed il corrispondente valore limite risulteranno tre situazioni tipiche:

1. *conformità*: quando il valore misurato, sommato al valore dell'intervallo complessivo d'incertezza, risulta inferiore al limite.
2. *non conformità*: quando il valore misurato, sottratto del valore dell'intervallo complessivo d'incertezza, risulta superiore al limite.
3. *di prossimità al limite*: quando la differenza fra il valore misurato ed il valore limite è, in valore assoluto, inferiore all'intervallo d'incertezza complessivo.

8.2 Validazione

In merito alla validazione dei risultati analitici rilevati durante il monitoraggio dell'intero processo, va precisato che:

- l'azienda non effettua rilievi analitici con procedure e/o metodiche aziendali ma si avvale di laboratori autorizzati;
- i risultati analitici derivanti dall'esecuzione del Piano saranno ritenuti automaticamente validi in presenza di metodiche analitiche e/o procedure seguite già normate da enti abilitati (la società terza contraente, per l'esecuzione del presente Piano, si avvarrà esclusivamente di laboratorio di analisi che utilizza metodiche analitiche e procedure già normate e/o validate ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – SINAL);
- in merito all'efficacia ed all'efficienza della strumentazione usata unitamente alle procedure di taratura a cui i macchinari sono sottoposti si ritiene che l'accreditamento, del laboratorio di analisi utilizzato, ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – SINAL garantisca in merito alle procedure usate.

8.3 Archiviazione

L'archiviazione di tutti i dati rilevati e riportati nel PMeC avverrà **sia su supporto informatico che su registro cartaceo**. Tutti i risultati del PMeC verranno conservati per un periodo di 5 (cinque) anni. Entro il 31 gennaio di ogni anno solare il gestore trasmette agli organi competenti una sintesi dei risultati del presente piano raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la



conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui il presente piano è parte integrante, e ai limiti dei parametri ambientali previsti nelle BAT/MTD.

8.4 Relazione annuale sui risultati del monitoraggio e controllo

I risultati conseguiti con il PMeC verranno presentati in forma chiara ed utilizzabile all'utente.

La relazione con cui verranno presentati i risultati terrà conto dei seguenti punti:

- la finalità della relazione sarà identificata con chiarezza, allo scopo di poter valutare al meglio l'impatto dei risultati monitorati rispetto a quelli definiti nella fase autorizzatoria;
- la presentazione dei risultati porrà nel giusto contesto i dati, mostrando in modo opportuno le tendenze caratteristiche ed i confronti con siti o con normative differenti; verranno utilizzati grafici, ovvero altre forme di rappresentazione illustrata, a supporto della presentazione dei risultati;
- la relazione sarà preparata anche per il pubblico, usando un linguaggio non specialistico che possa essere compreso da non specialisti.

9. Comunicazione dei risultati

Sia i dati rilevati durante l'attività di monitoraggio che la relazione annuale saranno comunicati all'Autorità Competente e di controllo, indicata nel decreto autorizzativo, su supporto informatico entro il successivo mese di gennaio rispetto all'anno oggetto di monitoraggio.

10. Allegati

Gli allegati di seguito menzionati costituiscono parte integrante del Piano di Monitoraggio e Controllo:

1. Planimetria denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. paolo Rosa nel Novembre 2011.*
2. Indagine fonometrica redatta dal Perito Chimico Industriale Giovanni Calabrese il 18.12.2011.
3. SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE".

* La "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 indicante le aree di deposito dei rifiuti con codici CER 020301, 020304, 020305, 160214 va implementata con l'indicazione anche dei seguenti codici CER 130208, 150101, 150102, 150106, 020104, così come indicato nella medesima planimetria prot. 9000064 del 28/11/2011 esaminata in conferenza. La planimetria aggiornata va inviata alla Regione Campania entro 30 gg dalla data di emissione del decreto di approvazione e sostituisce la planimetria allegata alla presente e al piano di monitoraggio.



Nolana Conserve S.r.l.

Sede: Via Spinelli – trav. C. Regio Sarno n.5, 84018, Scafati (SA)

Stabilimento: Via Nolana N.499, 80045, Pompei (NA)

D.Lgs. 59/2005 – Autorizzazione Integrale Ambientale
Prima Autorizzazione per impianto esistente
RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO
ALLEGATO "A"

Indice

A.	QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE	5
A.1.	INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO	5
A.1.1.	<i>Inquadramento del complesso produttivo</i>	5
A.1.2.	<i>Inquadramento geografico-territoriale del sito</i>	5
A.2.	STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE	6
B.	QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO	7
B.1.	PRODUZIONI	7
B.2.	CONSUMI DI PRODOTTI	7
B.3.	RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE	7
B.3.1.	<i>Consumi Idrici</i>	7
B.3.2.	<i>Consumi Energetici</i>	8
B.4.	CICLO PRODUTTIVO	9
B.4.1.	<i>Pomodoro intero pelato in barattolo</i>	9
B.4.2.	<i>Pomodoro non intero pelato in barattolo</i>	14
C.	QUADRO AMBIENTALE	19
C.1.	EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO	19
C.1.1.	<i>Caratteristiche delle emissioni in atmosfera dello stabilimento</i>	19
C.1.2.	<i>Impianti di abbattimento</i>	20
C.2.	EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO	22
C.2.1.	<i>Impianto di trattamento acque reflue</i>	25
C.2.1.	<i>Risultati delle Analisi delle acque di scarico</i>	26
C.2.2.	<i>Acque di prima pioggia</i>	28
C.3.	EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO	28
C.4.	PRODUZIONE DI RIFIUTI	30
C.4.1.	<i>Produzione e gestione rifiuti</i>	30
C.4.1.	<i>Materie prime seconde</i>	30
C.5.	RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE	34
D.	QUADRO INTEGRATO	35
D.1.	APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	35
E.	QUADRO PRESCRITTIVO	40
E.1.	ARIA	40
E.1.1.	<i>Requisiti, limiti, modalità per il controllo, prescrizioni generali</i>	40
E.1.2.	<i>Prescrizioni impiantistiche</i>	40
E.2.	ACQUA	40
E.2.1.	<i>Valori limite di emissione</i>	41
E.2.2.	<i>Requisiti e modalità per il controllo</i>	41
E.2.3.	<i>Prescrizioni impiantistiche</i>	41
E.2.4.	<i>Prescrizioni generali</i>	41
E.2.5.	<i>Prescrizioni specifiche</i>	41
E.3.	RUMORE	42
E.3.1.	<i>Valori limite</i>	42
E.3.2.	<i>Requisiti e modalità per il controllo</i>	42
E.3.3.	<i>Prescrizioni specifiche</i>	42
E.4.	SUOLO	43
E.5.	RIFIUTI	43
E.5.1.	<i>Requisiti e modalità per il controllo</i>	43
E.5.2.	<i>Prescrizioni generali</i>	43
E.5.3.	<i>Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti autorizzate</i>	43
E.5.4.	<i>Ulteriori prescrizioni</i>	44
E.6.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	44
E.7.	PREVENZIONE INCIDENTI	44
E.8.	GESTIONE DELLE EMERGENZE	45
E.9.	INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ	45

<i>E.9.1. Prescrizioni impiantistiche</i>	45
E.10. ULTERIORI PRESCRIZIONI	45
F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	46

PREMESSA PREGIUDIZIALE

Le informazioni contenute nel presente allegato sono state rilevate dalla domanda di Autorizzazione del e dalle ulteriori integrazioni acquisite dalla Regione Campania. Le prescrizioni ed i limiti da rispettare sono stati evinti dalla documentazione presentata dalla società, comprese le autorizzazioni, dai verbali della Conferenza dei Servizi e dalla vigente normativa.

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Nolana Conserve S.r.l.
Anno di fondazione	1992
Sede Legale	Via Spinelli – trav. C. Regio Sarno n.5, 84018, Scafati (SA)
Sede operativa	Via Nolana N.499, 80045, Pompei (NA)
Settore di attività	Materie prime vegetali per una capacità produttiva maggiore di 300 tonnellate al giorno (prodotto finito) ai sensi di quanto disposto dall'Allegato I del Decreto Legislativo n.59/2005.
Codice attività (Istat 1991)	15.33.0
Codice attività IPPC	6.4 (b2) “Materie prime vegetali per una capacità produttiva maggiore di 300 tonnellate al giorno (prodotto finito) ai sensi di quanto disposto dall'Allegato I del Decreto Legislativo n.59/2005.”
Codice NOSE-P attività IPPC	105.03
Codice NACE attività IPPC	15.33
Dati occupazionali	Nr. addetti 20

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1. Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1. Inquadramento del complesso produttivo

La società NOLANA CONSERVE Srl ha il proprio sito produttivo ubicato in Pompei (NA) alla via Nolana n. 449, l'attività insiste su una superficie di circa 14.000 mq. di cui:

- 4.000 mq. coperta
- 10.000 mq. scoperta

E' stata fondata dal sig. Pasquale Carotenuto nel 1992.

L'azienda è dedita alla trasformazione ed al confezionamento di pomodoro e suoi derivati, attualmente produce:

- pomodoro intero pelato in barattolo;
- pomodoro non intero (polpa) pelato in barattolo.

Tabella A1 – Attività IPPC

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva stimata
1	6.4 (b2)	Materie prime vegetali per un capacità produttiva maggiore di 300 tonnellate al giorno (prodotto finito) ai sensi di quanto disposto dall'Allegato I del D.Lgs. 59/2005	720 t/giorno

Tabella A2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

Superficie coperta (m ²)	Superficie scoperta impermeabilizzata (m ²)	Superficie totale (m ²)	Anno costruzione complesso
4.000	10.000	14.000	1992

A.1.2. Inquadramento geografico-territoriale del sito.

Il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dall'Ufficio Territorio IV° Settore della Città di Pompei afferma che le particelle dove è ubicato l'impianto (foglio n°4 particelle catastali n°54, 2450 e 48) ricadono parte in "Zona di completamento frazioni B3" e parte in "Zona agricola normale E1n". Nella richiesta di certificato fu precisato di indicare, laddove esistenti, tutti i vincoli richiesti al punto 1 del presente modulo. Dalla certificazione rilasciata si evince che le particelle in oggetto:

- Sono sottoposte al vincolo del D. Lgs. n°42/04 già L. 1497/39 e D. Lgs. 490/99
- Sono escluse nel vigente P.T.P., approvato con Decreto Ministero BB.AA. del 4.07.2002 pubblicato sulla G.U. n°219 del 18.09.2001
- Sono inserite tra le aree vesuviane a rischio vulcanico, L.R. n°21 del 10.12.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n°59 del 15.12.2003
- Non ricadono in zona "Fascia B Valliva del Piano di Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Sarno, pubblicato sul B.U.R.C. n°21 del 22.04.2002

A.2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

Tabella A3 - Stato autorizzativo dello stabilimento

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
ARIA	Decreto n°23 del 13.01.05 Dichiarazione di validità del 9.01.08 Prot. n.0022349	30.06.2007	GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	DPR 203/88 DPR 25/07/91 all.2, art.4, comma 1	
SCARICO ACQUE REFLUE	Autorizzazione n°3438 del 24.08.2007	23.08.2011*	CITTA' DI POMPEI	L 319/76 s.m.i.	
AUTORIZZAZIONE SANITARIA	Registrazione n° 1217 S 063058 1533 Prot. n°804 del 31.07.2007		A.S.L. NA 5	REG. CE 852/2004	
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	Codice Identificativo: 058-IN-4-54 058-IN-4-55		Provincia di Napoli**		PRATICA IN ITINERE**
CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI	Parere di Conformità Pratica n°117759 Prot. n°14216		VIGILI DEL FUOCO MINISTERO DELL'INTERNO		
AUTORIZZAZIONE DI AGIBILITA'	Istanza di concessione in sanatoria del 6.09.2007		CITTA' DI POMPEI	L 47/85 art.40, comma 5 L 724/94 art.39	

* L'ATO 3 ha espresso parere favorevole con prescrizioni (parere n. 09/2010/AIA del 17 Settembre 2010 acquisito dalla Regione nella seduta della Conferenza dei Servizi del 22/09/2010).

** La Provincia di Napoli con nota 122113 del 28/11/2011, acquisita dalla Regione nella seduta della Conferenza dei Servizi del 20/12/2011, ha espresso parere favorevole con la prescrizione che le acque emunte dai pozzi non vengano a contatto con i pomodori.

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.1. Produzioni

La società Nolana Conserve Srl è un'azienda che produce, nello stabilimento di Pompei (NA), conserve alimentari vegetali (pomodoro intero pelato in barattolo, pomodoro non intero pelato in barattolo).

L'attività dell'impianto è svolta solo nei mesi estivi e mediamente la trasformazione stagionale parte dalla metà di luglio fino alla fine o alla metà di settembre. Pertanto l'attività dell'impianto non è continua. Durante il resto dell'anno l'impianto è fermo.

L'attività produttiva in oggetto può essere scomposta in quattro diverse sezioni, che saranno indicate come segue:

- S1: impianto di produzione conserve vegetali (attività principale rientrante nel campo dei siti IPPC)
- S2: impianto di trattamento depurativo delle acque reflue (attività non IPPC ma soggetta ad autorizzazione, operazione unitaria ausiliaria U.3)
- S3: magazzinaggio ed etichettaggio (attività collaterale al ciclo produttivo principale, a differenza di esso dura tutto l'anno e non è soggetta ad autorizzazione AIA)
- S4: utilities: attività comune.

L'impianto della Nolana Conserve Srl. produce i seguenti derivati del pomodoro:

- Pomodoro intero pelato in barattolo
- Pomodoro non intero pelato in barattolo.

B.2. Consumi di prodotti

Le sostanze, i preparati e le materie prime utilizzate nel 2010 sono state:

1	Pomodoro	20.957.520	kg	
2	Sale marino alimentare	60.875	kg	
3	Acido citrico	1.600	kg	
4	Barattoli in BS	5.512.326	Pezzi	
5	Coperchi in BS	5.461.304	Pezzi	
6	Etichette in carta	5.433.657	Pezzi	
7	Imballaggi in cartone	71.724	kg	
8	Plastica per imballaggi (polietilene)	36.121	kg	
9	Ipoclorito di sodio 14/15%	3.600	kg	
10	Detergente neutro	120	kg	
11	Antincrostante per generatore di vapore	1.225	kg	
12	Flocculanti per trattamento depurativo acque reflue	14.450	kg	
13	Olio combustibile denso (BTZ)	433.820	kg	

B.3. Risorse idriche ed energetiche

Di seguito sono riportati tipologia e consumi delle fonti idriche ed energetiche usate nello stabilimento.

B.3.1. Consumi Idrici

Nell'anno 2011 l'impianto ha utilizzato 3.550 m³ di acqua potabile prelevata dall'acquedotto e 101.022 m³ di acqua non potabile prelevata da un sistema di n.2 pozzi.

I consumi giornalieri sono stati calcolati in rapporto a 68 gg di funzionamento dell'impianto.

Le pompe che emungono dai pozzi sono munite di misuratore di portata.

Tabella B1 – Quadro emungimento acqua anno 2011

Pozzo n°	Matricola misuratore di portata	Emungimento 2011 (m ³)
1	08032269	69.947
2	A0452913	31.075
Acquedotto comunale	18095	3.550

Nella relazione tecnica l'azienda dichiara che l'acqua emunta dai pozzi verrà utilizzata soltanto per le seguenti fasi:

1. produzione del vapore;
2. fase di raffreddamento dell'impianto di pastorizzazione di barattoli;
3. pulizia dei piazzali e dei pavimenti della sala di lavorazione;
4. raffreddamento colonne semibarometriche delle boules (in questa fase arriva l'acqua già utilizzata per il raffreddamento dei barattoli).

Pertanto, l'acqua emunta dai pozzi non dovrà mai entrare in contatto, direttamente o indirettamente (es. barattoli), con elementi destinati all'alimentazione umana.

Nella planimetria allegata e denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011 sono riportati i punti di prelievo, il percorso delle acque riutilizzate, i percorsi delle acque meteoriche e di scarico. L'azienda stima una portata oraria media di 150 m³/h circa e una portata di punta pari a 180 m³/h all'avviamento degli impianti (dalle ore 8,00 alle ore 9,00). Il mese di punta è quello di agosto in cui viene trasformata la maggior parte di prodotto.

L'azienda ha provveduto a realizzare una serie di interventi ed accorgimenti tali da garantire i seguenti riutilizzi delle acque:

1. Riutilizzo acque raffreddamento pastorizzatore-raffreddatore continuo: l'azienda è provvista di un pastorizzatore/raffreddatore continuo rotativo, esso è utilizzato per il formato da g 3.000. Questo impianto è dotato di due fasi progressive di raffreddamento; l'acqua che esce dalla seconda fase (proveniente direttamente dalla rete) viene riutilizzata nel primo stadio. L'acqua in uscita dal primo stadio viene raccolta in una apposita vasca (indicata con la lettera X nella planimetria allegata) e riutilizzata nel reparto di concentrazione discontinua. Eventuali troppo pieni sono convogliati nel microstaccio.
2. Riutilizzo acque boules: il reparto di concentrazione discontinua è costituito da otto boules, sono utilizzate per la produzione di succo di pomodoro. L'impianto utilizza le acque provenienti dal raffreddamento del pastorizzatore continuo (75% del fabbisogno, valore stimato), unitamente ad una quota di acqua di rete (25% del fabbisogno, valore stimato). All'uscita del raffreddamento delle colonne semibarometriche delle boules l'acqua viene raccolta in una apposita vasca (indicata con la lettera Y nella planimetria allegata) e riutilizzata nella vasca di lavaggio del pomodoro.
3. Riutilizzo parziale acqua lavaggio pomodoro: le acque utilizzate per il lavaggio del pomodoro sono parzialmente riutilizzate. Infatti l'acqua in uscita dal lavaggio finale del pomodoro viene riutilizzata in quanto è inviata alla vasca defangatrice o di primo lavaggio.

B.3.2. Consumi Energetici

Come fonti energetiche vengono utilizzate come combustibile l'olio denso BTZ e l'energia elettrica dalla rete. L'impianto IPPC non produce energia elettrica. L'olio denso BTZ viene impiegato per la produzione di vapore e acqua calda. Nell'anno (2010) sono stati impiegati circa 433.820 kg di olio combustibile e sono stati prelevati dalla rete 315.955 kWh di energia elettrica. La fornitura, con tensione di alimentazione è 20.000 V, è stata effettuata dalla società Enel Energia Spa.

Nel corso della procedura, la Conferenza di Servizi ha rilevato che tale processo non rispondeva alle MTD e pertanto ha prescritto l'utilizzo di metano al posto del BTZ.

La Società, come dichiarato in Conferenza dei Servizi seduta del 20/12/2011, ha provveduto ad adeguare l'impianto di generazione vapore alle BAT di settore per l'utilizzo di metano come combustibile. In particolare, ha depositato agli atti copia dei bonifici effettuati in favore di ENEL GAS e attestanti il pagamento per l'allacciamento degli impianti alla rete del gas e ha già installato un bruciatore a metano.

Si è in attesa che il gestore di rete ENEL GAS provveda a rifornire la società di gas naturale. In itinere la società continuerà ad utilizzare quale combustibile l'olio denso BTZ.

Il generatore di vapore è dotato di analizzatore in continuo dei fumi (Temperatura, O₂).

B.4. Ciclo produttivo

In questa sezione si riporta integralmente la descrizione del ciclo produttivo fornita dall'azienda con la pratica AIA relativa all'anno 2010. La descrizione è differenziata per linee produttive. Ogni linea produttiva corrisponde alla tipologia di prodotti finiti realizzati:

1. Linea produttiva "pomodoro intero pelato in barattolo"
2. Linea produttiva "pomodoro non intero pelato in barattolo"

B.4.1. Pomodoro intero pelato in barattolo

Operazione Unitaria A.1 (Movimentazione, magazzinaggio materia prima)

Il pomodoro pelato viene ottenuto con la varietà di tipo "lungo" denominato ROMA.

Il pomodoro fresco arriva in fabbrica su automezzi gommati, stivato in cassoni (bins), nel periodo luglio/settembre. All'accettazione in fabbrica, viene effettuato un rigoroso controllo della qualità della materia prima, e successivamente all'esito positivo di tale verifica, si procede alla determinazione del peso e allo stoccaggio nel piazzale identificandone il lotto.

Durata della fase: 30 min/lotto (un lotto equivale al quantitativo trasportato da un singolo automezzo, esso è costituito da 88 cassoni, la quantità di pomodori per singolo cassone è 270-300 kg circa).

Tempo necessario per raggiungere il regime di funzionamento: non quantificabile.

Tempo necessario per l'interruzione di esercizio dell'impianto: non quantificabile.

Periodicità di funzionamento: 10 ore/giorno, 6 giorni/settimana, 3 mesi/anno.

Inquinanti provenienti dalla fase: "scarti di materia prima" (pomodoro non idoneo), gli scarti di materia prima sono caratterizzati come "rifiuti speciali non pericolosi", il codice CER attribuito è 020304 (scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione), la quantità totale prodotta durante la campagna di trasformazione 2010 è pari a 8,48 t (scheda I compilata dall'azienda ed allegata alla documentazione AIA); la quantità attribuita alla linea produttiva, e non alla singola fase, del pomodoro intero pelato è **6,84 t** (dato calcolato partendo dalla percentuale [80,71] di pomodoro fresco utilizzato per la presente linea produttiva e tenuto conto che lo scarto è direttamente proporzionale al fresco trasformato).

Proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo: Il fattore di emissione per gli *scarti di materia prima* è pari a 0,5969 kg/t di prodotto finito, tale valore è attribuito all'intera linea produttiva.

Operazioni Unitarie A.4 e A.2 (Defangazione, lavaggio e cernita)

Alla giusta maturazione il pomodoro viene prelevato, con carrelli elevatori, ed avviato al ribalta bins, mediante il quale viene scaricato in una vasca, detta "defangatrice"; in questa vasca viene effettuata la fase di "defangazione o prelavaggio" dove vengono allontanati tutti i corpi e materiali estranei al pomodoro (terreno e/o pietre, foglie, rametti delle piante ecc.). Successivamente il pomodoro passa alla fase di lavaggio vera e propria in cui (passando sopra dei rulli che oltre a far avanzare le bacche ne consentono la rotazione) viene investito da getti d'acqua a media pressione; in questa fase avviene la pulizia delle bacche. Dopo la fase di lavaggio si passa a quella di prima cernita (o cernita iniziale) con la quale si procede allo scarto del pomodoro non idoneo alla trasformazione (marcio, giallo, acerbo e/o con necrosi), utilizzando una selezionatrice ottica.

Durata della fase: 15-30 min

Tempo necessario per raggiungere il regime di funzionamento: 30 min

Tempo necessario per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 30 min

Periodicità di funzionamento: 10 ore/giorno, 6 giorni/settimana, 3 mesi/anno.

Inquinanti provenienti dalla fase: "acque reflue" derivanti dal lavaggio dei pomodori, le acque reflue non sono caratterizzate come "rifiuti", esse vengono depurate in loco prima di essere sversate in pubblica fognatura, la quantità totale prodotta durante la campagna di trasformazione 2010 è pari a 82.130 m³ (scheda H compilata dall'azienda ed allegata alla documentazione AIA), la quantità attribuita alla linea produttiva, e non alla singola fase, del pomodoro intero pelato è **66.287 m³** (dato calcolato partendo dalla percentuale [80,71] di pomodoro fresco utilizzato per la presente linea produttiva e tenuto conto che l'acqua utilizzata per il lavaggio della materia prima è direttamente proporzionale al fresco trasformato); "scarti di materia prima" (pomodoro non idoneo), gli scarti di materia prima sono caratterizzati come "rifiuti speciali non pericolosi", il codice CER attribuito è 020304 (scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione), la quantità totale prodotta durante la campagna di trasformazione 2010 è pari a 8,48 t (scheda I compilata dall'azienda ed allegata alla documentazione AIA); la quantità attribuita alla linea produttiva, e non alla singola fase, del pomodoro intero pelato è **6,84 t** (dato calcolato partendo dalla percentuale [80,71] di pomodoro fresco

utilizzato per la presente linea produttiva e tenuto conto che lo scarto è direttamente proporzionale al fresco trasformato); “fango” proveniente dalla defangazione o prelavaggio dei pomodori, il fango è caratterizzato come “rifiuto speciali non pericoloso”, il codice CER attribuito è 020301 (fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione dei componenti), la quantità totale prodotta durante la campagna di trasformazione 2010 è pari a 124,1 t (scheda I compilata dall'azienda ed allegata alla documentazione AIA); la quantità attribuita alla linea produttiva, e non alla singola fase, del pomodoro intero pelato è **100,16 t** (dato calcolato partendo dalla percentuale [80,71] di pomodoro fresco utilizzato per la presente linea produttiva e tenuto conto che lo scarto è direttamente proporzionale al fresco trasformato).

Proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo: E' stato calcolato un fattore di emissione per ognuno degli inquinanti rilevati. Il fattore di emissione per le *acque reflue* è pari a 5,78 m³/t di prodotto finito, tale valore è attribuito all'intera linea produttiva. Il fattore di emissione per gli *scarti di materia prima* è lo stesso descritto nel precedente paragrafo. Il fattore di emissione per il *fango* è pari a 8,73 kg/t di prodotto finito.

Operazioni Unitarie E.2 e A.3 (Scottatura e pelatura)

Quindi il pomodoro viene inviato alle pelatrici termo-fisiche, dove subisce prima una repentina scottatura atta a far staccare la pelle esterna dalla polpa e successivamente il distacco della stessa per effetto di una depressione. Il pomodoro viene pulito dalle pelli tramite nastri separapelli, costituiti da rulli ricoperti in gomma a rotazione convergente.

Durata della fase: 5-10 min

Tempo necessario per raggiungere il regime di funzionamento: 10 min

Tempo necessario per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 10 min

Periodicità di funzionamento: 10 ore/giorno, 6 giorni/settimana, 3 mesi/anno.

Inquinanti provenienti dalla fase: “*scarti di materia prima*” (pomodoro non idoneo e pelli), la caratterizzazione e la quantificazione di tale inquinante è stata effettuata nei paragrafi precedenti; “*vapore acqueo*”, il vapore acqueo proveniente dagli sfiati della pelatrice termo fisica non viene caratterizzato come inquinante ma piuttosto come emissione gassosa diffusa non convogliabile.

Proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo: Il fattore di emissione per gli *scarti di materia prima* è lo stesso descritto nei precedenti paragrafi.

Operazione Unitaria H.1 (Riempimento e confezionamento)

Il pomodoro pelato è sottoposto ad una ulteriore ispezione visiva (cernita) finale, dove esperte operatrici provvedono ad eliminare l'eventuale frutto non idoneo e da qui tramite tappeti convogliatori viene trasferito ad una serie di macchine che provvedono all'inscatolamento, alla colmatura con succo(*) o liquido di governo e all'aggraffatura della scatola.

Durata della fase: 5-10 min

Tempo necessario per raggiungere il regime di funzionamento: 10 min

Tempo necessario per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 10 min

Periodicità di funzionamento: 10 ore/giorno, 6 giorni/settimana, 3 mesi/anno.

Inquinanti provenienti dalla fase: “*acque reflue*” derivanti dalla pulizia degli impianti, le acque reflue non sono caratterizzate come “rifiuti”, esse vengono depurate in loco prima di essere sversate in pubblica fognatura, la quantità totale prodotta durante la campagna di trasformazione 2010 è pari a 82.130 m³ (scheda H compilata dall'azienda ed allegata alla documentazione AIA), la quantità attribuita alla linea produttiva, e non alla singola fase, del pomodoro intero pelato è **66.287 m³** (dato calcolato partendo dalla percentuale [80,71] di pomodoro fresco utilizzato per la presente linea produttiva e tenuto conto che l'acqua utilizzata per il lavaggio della materia prima e per la pulizia degli impianti è direttamente proporzionale al fresco trasformato).

Proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo: Il fattore di emissione calcolato per le *acque reflue* è pari a 5,78 m³/t di prodotto finito, tale valore è attribuito all'intera linea produttiva.

Operazioni Unitarie E.8 e G.1 (Pastorizzazione e raffreddamento)

La fase successiva del processo è la stabilizzazione termica (pastorizzazione) dei barattoli, essa avviene in un pastorizzatore continuo rotativo (scatole da g 3.000); dopo un periodo di permanenza specifico a seconda dei formati e dei prodotti, i barattoli vengono raffreddati a circa 40°C.

Durata della fase: 1-1,5 h.

Tempo necessario per raggiungere il regime di funzionamento: 1,5 h.

Tempo necessario per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 1,5 h.

Periodicità di funzionamento: 10 ore/giorno, 6 giorni/settimana, 3 mesi/anno.

Inquinanti provenienti dalla fase: “*vapore acqueo*”, il vapore acqueo proveniente dagli sfiati della pelatrice termo fisica non viene caratterizzato come inquinante ma piuttosto come emissione gassosa diffusa non convogliabile.

Proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo: Dato che il vapore acqueo non è stato caratterizzato come inquinante, e dato che non si è di fronte ad una emissione convogliata, non viene proposto un fattore emissivo.

Magazzinaggio

Successivamente i fusti sono avviati ai magazzini di stoccaggio.

Durata della fase: 15-30 min

Tempo necessario per raggiungere il regime di funzionamento: 30 min

Tempo necessario per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 30 min

Periodicità di funzionamento: 10 ore/giorno, 6 giorni/settimana, 3 mesi/anno.

Inquinanti provenienti dalla fase: nessuno.

Proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo: Dato che in questa fase non sono stati riscontrati inquinanti non viene proposto un fattore emissivo.

Operazioni unitarie ausiliarie al processo produttivo:

Operazioni in input: produzione di energia elettrica e termica (U.2)

produzione di aria compressa (U.6).

Operazioni in output: trattamento acque primarie (U.3)

pulizia e sanificazione (U.1)

Potenzialità produttiva: la potenzialità produttiva è calcolata, per la linea produttiva del pomodoro intero pelato in barattolo, nel suo complesso. Il calcolo tiene conto della potenzialità oraria dell'impianto di pastorizzazione; tale fase, trovandosi a valle della linea ne condiziona la velocità ed il rendimento.

In particolare l'impianto di pastorizzazione e raffreddamento, presente nel sito IPPC di Pompei (NA), è composto da un macchinario di seguito descritto:

- Marca: Pastorizzatore BUSCETTO tipo Rotativo, utilizzato per il formato da g 3.000/2.500 ;
- Potenzialità oraria (barattoli/ora: 12.000, peso medio netto di un barattolo: 2.500 g)= **30 t** ;
- Potenzialità giornaliera= **720 t** .

Potenzialità giornaliera totale della linea: **720 t**

Và precisato, in fine, che l'impianto di pastorizzazione descritto è utilizzato anche per la linea produttiva del pomodoro non intero pelato; pertanto la potenzialità delle due linee non può essere sommata. Nel calcolo della potenzialità giornaliera aziendale verrà utilizzata quella del pomodoro pelato perché maggiormente rappresentativa dell'altra.

Materia prima in ingresso alla linea: le materie prime in ingresso alla linea di produzione del pomodoro intero pelato, per quanto riguarda la campagna di trasformazione 2010, sono le seguenti:

- Pomodoro; 16.914.660 kg (*valore calcolato dai registri di produzione aziendali*)
- Sale alimentare; 50.605 kg (*valore calcolato utilizzando la percentuale di pomodoro intero pelato [83,13] sul totale delle produzioni*)
- Acido citrico; 1.330 kg (*valore calcolato utilizzando la percentuale di pomodoro intero pelato [83,13] sul totale delle produzioni*)

Materia ausiliaria in ingresso alla linea: le materie ausiliarie in ingresso alla linea di produzione del pomodoro intero pelato, per quanto riguarda la campagna di trasformazione 2010, sono le seguenti:

- Barattoli; 4.586.496 pezzi (*valore calcolato dai registri di produzione aziendali*)
- Coperchi; 4.586.496 pezzi (*valore calcolato dai registri di produzione aziendali*)
- Olio combustibile denso (BTZ); 350.093 Kg (*valore calcolato utilizzando la percentuale di pomodoro fresco passato alla trasformazione [80,71] utilizzato per la linea produttiva del pomodoro pelato*)

- Energia elettrica; 254.976 KWh (*valore calcolato utilizzando la percentuale di pomodoro fresco passato alla trasformazione [80,71] utilizzato per la linea produttiva del pomodoro pelato*)
- Acqua; 71.045 m³ (*valore calcolato utilizzando la percentuale di pomodoro fresco passato alla trasformazione [80,71] utilizzato per la linea produttiva del pomodoro pelato*)
- Etichette; 4.516.999 pezzi (*valore calcolato dai registri di produzione aziendali*)
- Cartoni da imballo; 59.624 kg (*valore calcolato dai registri di produzione aziendali*)
- Imballaggi in plastica; 30.027 kg (*valore calcolato dai registri di produzione aziendali*)

Prodotti finali in uscita dalla linea: i prodotti finiti in uscita dalla linea di produzione del pomodoro intero pelato, per quanto riguarda la campagna di trasformazione 2010, sono i seguenti:

- Pomodoro intero pelato in barattolo; 4.586.496 barattoli (*valore calcolato dai registri di produzione aziendali*), 11.466.240 kg (netto in barattolo, *valore calcolato dai registri di produzione aziendali*).

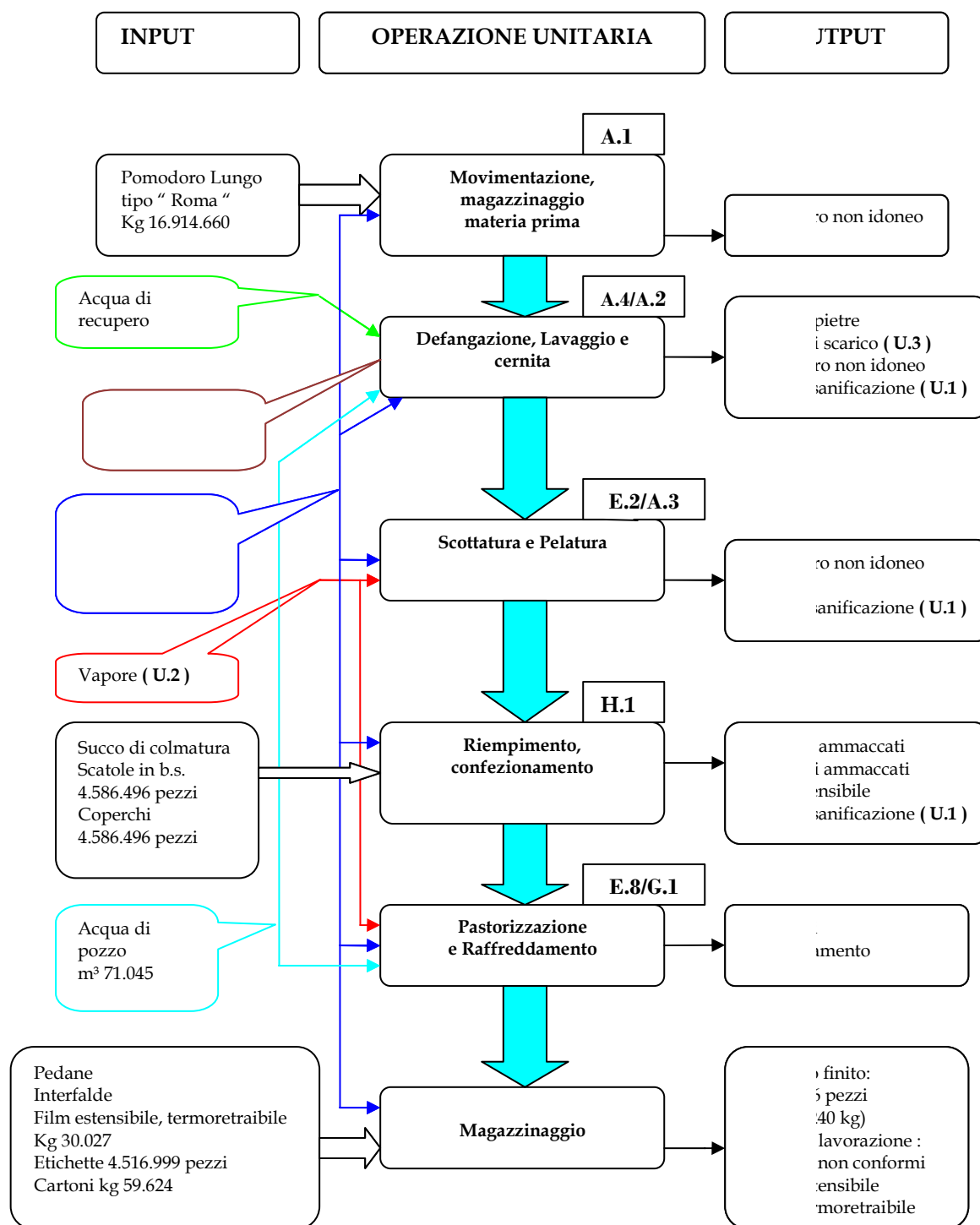
Bilancio energetico (termico ed elettrico): il bilancio energetico, specifico della linea produttiva del pomodoro intero pelato, è di seguito riassunto:

- Energia elettrica. Consumo elettrico complessivo: 254,976 MWh/11.466,24 t; consumo elettrico specifico: 0,022237 kWh/kg (*entrambi i valori sono stati calcolati partendo dal consumo elettrico complessivo rapportato alla percentuale di pomodoro fresco utilizzato per la linea di produzione del pomodoro intero pelato sul totale delle produzioni, il quantitativo ricavato è stato ripartito sulle tonnellate di prodotto finito*).
- Energia termica. Consumo termico complessivo: 3.536,6577 MWh/11.466,24 t; consumo termico specifico: 0,308441 kWh/kg (*entrambi i valori sono stati calcolati partendo dall'energia termica prodotta dal generatore di vapore [è stato misurato un rendimento della centrale di circa il 90%]; i consumi termici totali sono stati rapportati alla percentuale di pomodoro fresco utilizzato per la linea di produzione del pomodoro intero pelato sul totale delle produzioni, il quantitativo ricavato è stato ripartito sulle tonnellate di prodotto finito*).

Bilancio idrico: il bilancio idrico specifico della linea produttiva del pomodoro intero pelato è di seguito riassunto:

- Acqua. Consumo idrico complessivo: 71.045 m³/11.466,24 t; consumo idrico specifico: 6,196 l/kg (*entrambi i valori sono stati calcolati partendo dal totale dell'acqua emunta; i consumi idrici totali sono stati rapportati alla percentuale di pomodoro fresco utilizzato per la linea di produzione del pomodoro intero pelato sul totale delle produzioni, il quantitativo ricavato è stato ripartito sulle tonnellate di prodotto finito*).

SCHEMA A BLOCCHI (2010) (C.2/a - Pomodoro intero pelato in barattolo)



Operazioni unitarie ausiliarie al processo produttivo:

Operazioni in input: produzione di energia elettrica e termica (U.2)

produzione di aria compressa (U.6).

Operazioni in output: trattamento acque primarie (U.3)

pulizia e sanificazione (U.1)

B.4.2. Pomodoro non intero pelato in barattolo

Operazione Unitaria A.1 (Movimentazione, magazzinaggio materia prima)

Il pomodoro pelato viene ottenuto con la varietà di tipo "lungo" denominato ROMA.

Il pomodoro fresco arriva in fabbrica su automezzi gommati, stivato in cassoni (bins), nel periodo luglio/settembre. All'accettazione in fabbrica, viene effettuato un rigoroso controllo della qualità della materia prima, e successivamente all'esito positivo di tale verifica, si procede alla determinazione del peso e allo stoccaggio nel piazzale identificandone il lotto.

Durata della fase: 30 m/lotto (un lotto equivale al quantitativo trasportato da un singolo automezzo, esso è costituito da 88 cassoni, la quantità di pomodori per singolo cassone è 270-300 kg circa).

Tempo necessario per raggiungere il regime di funzionamento: non quantificabile.

Tempo necessario per l'interruzione di esercizio dell'impianto: non quantificabile.

Periodicità di funzionamento: 10 ore/giorno, 6 giorni/settimana, 3 mesi/anno.

Inquinanti provenienti dalla fase: "scarti di materia prima" (pomodoro non idoneo), gli scarti di materia prima sono caratterizzati come "rifiuti speciali non pericolosi", il codice CER attribuito è 020304 (scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione), la quantità totale prodotta durante la campagna di trasformazione 2010 è pari a 8,48 t (scheda I compilata dall'azienda ed allegata alla documentazione AIA); la quantità attribuita alla linea produttiva, e non alla singola fase, del pomodoro intero pelato è **1,64 t** (dato calcolato partendo dalla percentuale [19,29] di pomodoro fresco utilizzato per la presente linea produttiva e tenuto conto che lo scarto è direttamente proporzionale al fresco trasformato).

Proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo: Il fattore di emissione per gli *scarti di materia prima* è pari a 0,7048 kg/t di prodotto finito, tale valore è attribuito all'intera linea produttiva.

Operazioni Unitarie A.4 e A.2 (Defangazione, lavaggio e cernita)

Alla giusta maturazione il pomodoro viene prelevato, con carrelli elevatori, ed avviato al ribalta bins, mediante il quale viene scaricato in una vasca, detta "defangatrice"; in questa vasca viene effettuata la fase di "defangazione o prelavaggio" dove vengono allontanati tutti i corpi e materiali estranei al pomodoro (terreno e/o pietre, foglie, rametti delle piante ecc.). Successivamente il pomodoro passa alla fase di lavaggio vera e propria in cui (passando sopra dei rulli che oltre a far avanzare le bacche ne consentono la rotazione) viene investito da getti d'acqua a media pressione; in questa fase avviene la pulizia delle bacche. Dopo la fase di lavaggio si passa a quella di prima cernita (o cernita iniziale) con la quale si procede allo scarto del pomodoro non idoneo alla trasformazione (marcio, giallo, acerbo e/o con necrosi), utilizzando una selezionatrice ottica.

Durata della fase: 15-30 min

Tempo necessario per raggiungere il regime di funzionamento: 30 min

Tempo necessario per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 30 min

Periodicità di funzionamento: 10 ore/giorno, 6 giorni/settimana, 3 mesi/anno.

Inquinanti provenienti dalla fase: "acque reflue" derivanti dal lavaggio dei pomodori, le acque reflue non sono caratterizzate come "rifiuti", esse vengono depurate in loco prima di essere sversate in pubblica fognatura, la quantità totale prodotta durante la campagna di trasformazione 2010 è pari a 82.130 m³ (scheda H compilata dall'azienda ed allegata alla documentazione AIA), la quantità attribuita alla linea produttiva, e non alla singola fase, del pomodoro intero pelato è **15.843 m³** (dato calcolato partendo dalla percentuale [19,29] di pomodoro fresco utilizzato per la presente linea produttiva e tenuto conto che l'acqua utilizzata per il lavaggio della materia prima è direttamente proporzionale al fresco trasformato); "scarti di materia prima" (pomodoro non idoneo), gli scarti di materia prima sono caratterizzati come "rifiuti speciali non pericolosi", il codice CER attribuito è 020304 (scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione), la quantità totale prodotta durante la campagna di trasformazione 2010 è pari a 8,48 t (scheda I compilata dall'azienda ed allegata alla documentazione AIA); la quantità attribuita alla linea produttiva, e non alla singola fase, del pomodoro intero pelato è **1,64 t** (dato calcolato partendo dalla percentuale [19,29] di pomodoro fresco utilizzato per la presente linea produttiva e tenuto conto che lo scarto è direttamente proporzionale al fresco trasformato); "fango" proveniente dalla defangazione o prelavaggio dei pomodori, il fango è caratterizzato come "rifiuto speciali non pericoloso", il codice CER attribuito è 020301 (fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione dei componenti), la quantità totale prodotta durante la campagna di trasformazione 2010 è pari a 124,1 t (scheda I compilata dall'azienda ed allegata alla documentazione AIA); la quantità attribuita alla linea produttiva, e non alla singola fase, del pomodoro intero pelato è **23,94 t** (dato calcolato partendo dalla percentuale [19,29] di pomodoro fresco utilizzato per la presente linea produttiva e tenuto conto che lo scarto è direttamente proporzionale al fresco trasformato).

Proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo: E' stato calcolato un fattore di emissione per ognuno degli inquinanti rilevati. Il fattore di emissione per le *acque reflue* è pari a 6,81 m³/t di prodotto finito, tale valore è attribuito all'intera linea produttiva. Il fattore di emissione per gli *scarti di materia prima* è lo stesso descritto nel precedente paragrafo. Il fattore di emissione per il *fango* è pari a 10,29 kg/t di prodotto finito.

Operazioni Unitarie E.2 e A.3 (Scottatura e pelatura)

Quindi il pomodoro viene inviato alle pelatrici termo-fisiche, dove subisce prima una repentina scottatura atta a far staccare la pelle esterna dalla polpa e successivamente il distacco della stessa per effetto di una depressione. Il pomodoro viene pulito dalle pelli tramite nastri separapelli, costituiti da rulli ricoperti in gomma a rotazione convergente.

Durata della fase: 5-10 min

Tempo necessario per raggiungere il regime di funzionamento: 10 min

Tempo necessario per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 10 min

Periodicità di funzionamento: 10 ore/giorno, 6 giorni/settimana, 3 mesi/anno.

Inquinanti provenienti dalla fase: "*scarti di materia prima*" (pomodoro non idoneo e pelli), la caratterizzazione e la quantificazione di tale inquinante è stata effettuata nei paragrafi precedenti; "*vapore acqueo*", il vapore acqueo proveniente dagli sfati della pelatrice termo fisica non viene caratterizzato come inquinante ma piuttosto come emissione gassosa diffusa non convogliabile.

Proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo: Il fattore di emissione per gli *scarti di materia prima* è lo stesso descritto nei precedenti paragrafi.

Operazione Unitaria B.1 (Cubettatura)

A valle dei nastri separapelli viene effettuata una ulteriore selezione mediante personale appositamente addestrato. Successivamente il pomodoro viene inviato in apposite macchine "cubettatrici" dove i frutti vengono tagliati a cubetti.

Durata della fase: 5-10 min

Tempo necessario per raggiungere il regime di funzionamento: 10 min

Tempo necessario per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 10 min

Periodicità di funzionamento: 10 ore/giorno, 6 giorni/settimana, 3 mesi/anno.

Inquinanti provenienti dalla fase: "*scarti di materia prima*" (pomodoro non idoneo e pelli), la caratterizzazione e la quantificazione di tale inquinante è stata effettuata nei paragrafi precedenti.

Proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo: Il fattore di emissione per gli *scarti di materia prima* è lo stesso descritto nei precedenti paragrafi.

Operazione Unitaria H.1 (Riempimento e confezionamento)

Il pomodoro pelato è sottoposto ad una ulteriore ispezione visiva (cernita) finale, dove esperte operatrici provvedono ad eliminare l'eventuale frutto non idoneo e da qui tramite tappeti convogliatori viene trasferito ad una serie di macchine che provvedono all'inscatolamento, alla colmatura con succo(*) o liquido di governo e all'aggraffatura della scatola.

Durata della fase: 5-10 min

Tempo necessario per raggiungere il regime di funzionamento: 10 min

Tempo necessario per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 10 min

Periodicità di funzionamento: 10 ore/giorno, 6 giorni/settimana, 3 mesi/anno.

Inquinanti provenienti dalla fase: "*acque reflue*" derivanti dalla pulizia degli impianti, le acque reflue non sono caratterizzate come "rifiuti", esse vengono depurate in loco prima di essere sversate in pubblica fognatura, la quantità totale prodotta durante la campagna di trasformazione 2010 è pari a 82.130 m³ (scheda H compilata dall'azienda ed allegata alla documentazione AIA), la quantità attribuita alla linea produttiva, e non alla singola fase, del pomodoro intero pelato è **15.843 m³** (dato calcolato partendo dalla percentuale [19,29] di pomodoro fresco utilizzato per la presente linea produttiva e tenuto conto che l'acqua utilizzata per il lavaggio della materia prima e per la pulizia degli impianti è direttamente proporzionale al fresco trasformato).

Proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo: Il fattore di emissione calcolato per le *acque reflue* è pari a 6,81 m³/t di prodotto finito, tale valore è attribuito all'intera linea produttiva.

Operazioni Unitarie E.8 e G.1 (Pastorizzazione e raffreddamento)

La fase successiva del processo è la stabilizzazione termica (pastorizzazione) dei barattoli, essa avviene in un pastorizzatore continuo rotativo (scatole da g 3.000); dopo un periodo di permanenza specifico a seconda dei formati e dei prodotti, i barattoli vengono raffreddati a circa 40°C.

Durata della fase: 1-1,5 h.

Tempo necessario per raggiungere il regime di funzionamento: 1,5 h.

Tempo necessario per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 1,5 h.

Periodicità di funzionamento: 10 ore/giorno, 6 giorni/settimana, 3 mesi/anno.

Inquinanti provenienti dalla fase: "vapore acqueo", il vapore acqueo proveniente dagli sfiati della pelatrice termo fisica non viene caratterizzato come inquinante ma piuttosto come emissione gassosa diffusa non convogliabile.

Proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo: Dato che il vapore acqueo non è stato caratterizzato come inquinante, e dato che non si è di fronte ad una emissione convogliata, non viene proposto un fattore emissivo.

Magazzinaggio

Successivamente i fusti sono avviati ai magazzini di stoccaggio.

Durata della fase: 15-30 min

Tempo necessario per raggiungere il regime di funzionamento: 30 min

Tempo necessario per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 30 min

Periodicità di funzionamento: 10 ore/giorno, 6 giorni/settimana, 3 mesi/anno.

Inquinanti provenienti dalla fase: nessuno.

Proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo: Dato che in questa fase non sono stati riscontrati inquinanti non viene proposto un fattore emissivo.

Operazioni unitarie ausiliarie al processo produttivo:

Operazioni in input: produzione di energia elettrica e termica (U.2)

produzione di aria compressa (U.6).

Operazioni in output: trattamento acque primarie (U.3)

pulizia e sanificazione (U.1)

Potenzialità produttiva: la potenzialità produttiva è calcolata, per la linea produttiva del pomodoro non intero pelato in barattolo, nel suo complesso. Il calcolo tiene conto della potenzialità oraria dell'impianto di pastorizzazione; tale fase, trovandosi a valle della linea ne condiziona la velocità ed il rendimento.

In particolare l'impianto di pastorizzazione e raffreddamento, presente nel sito IPPC di Pompei (NA), è composto da un macchinario di seguito descritto:

- Marca: Pastorizzatore BUSCETTO tipo Rotativo, utilizzato per il formato da g 3.000/2.500 ;
- Potenzialità oraria (barattoli/ora: 12.000, peso medio netto di un barattolo: 2.500 g)= **30 t** ;
- Potenzialità giornaliera= **720 t** .

Potenzialità giornaliera totale della linea: **720 t**

Và precisato, in fine, che l'impianto di pastorizzazione descritto è utilizzato anche per la linea produttiva del pomodoro intero pelato; pertanto la potenzialità delle due linee non può essere sommata. Nel calcolo della potenzialità giornaliera aziendale verrà utilizzata, per convenzione, quella del pomodoro pelato perché maggiormente rappresentativa dell'altra.

Materia prima in ingresso alla linea: le materie prime in ingresso alla linea di produzione del pomodoro non intero pelato, per quanto riguarda la campagna di trasformazione 2010, sono le seguenti:

- Pomodoro; 4.042.860 kg (*valore calcolato dai registri di produzione aziendali*)
- Sale alimentare; 10.270 kg (*valore calcolato utilizzando la percentuale di pomodoro non intero pelato [16,87] sul totale delle produzioni*)
- Acido citrico; 270 kg (*valore calcolato utilizzando la percentuale di pomodoro non intero pelato [16,87] sul totale delle produzioni*)

Materia ausiliaria in ingresso alla linea: le materie ausiliarie in ingresso alla linea di produzione del pomodoro non intero pelato, per quanto riguarda la campagna di trasformazione 2010, sono le seguenti:

- Barattoli; 930.816 pezzi (*valore calcolato dai registri di produzione aziendali*)
- Coperchi; 930.816 pezzi (*valore calcolato dai registri di produzione aziendali*)
- Olio combustibile denso (BTZ); 83.727 Kg (*valore calcolato utilizzando la percentuale di pomodoro fresco passato alla trasformazione [19,29] utilizzato per la linea produttiva del pomodoro non intero pelato*)
- Energia elettrica; 60.979 KWh (*valore calcolato utilizzando la percentuale di pomodoro fresco passato alla trasformazione [19,29] utilizzato per la linea produttiva del pomodoro non intero pelato*)
- Acqua; 16.980 m³ (*valore calcolato utilizzando la percentuale di pomodoro fresco passato alla trasformazione [19,29] utilizzato per la linea produttiva del pomodoro non intero pelato*)
- Etichette; 916.658 pezzi (*valore calcolato dai registri di produzione aziendali*)
- Cartoni da imballo; 12.100 kg (*valore calcolato dai registri di produzione aziendali*)
- Imballaggi in plastica; 6.094 kg (*valore calcolato dai registri di produzione aziendali*)

Prodotti finali in uscita dalla linea: i prodotti finiti in uscita dalla linea di produzione del pomodoro non intero pelato, per quanto riguarda la campagna di trasformazione 2010, sono i seguenti:

- Pomodoro non intero pelato in barattolo; 930.816 barattoli (*valore calcolato dai registri di produzione aziendali*), 2.327.040 kg (netto in barattolo, *valore calcolato dai registri di produzione aziendali*).

Bilancio energetico (termico ed elettrico): il bilancio energetico, specifico della linea produttiva del pomodoro non intero pelato, è di seguito riassunto:

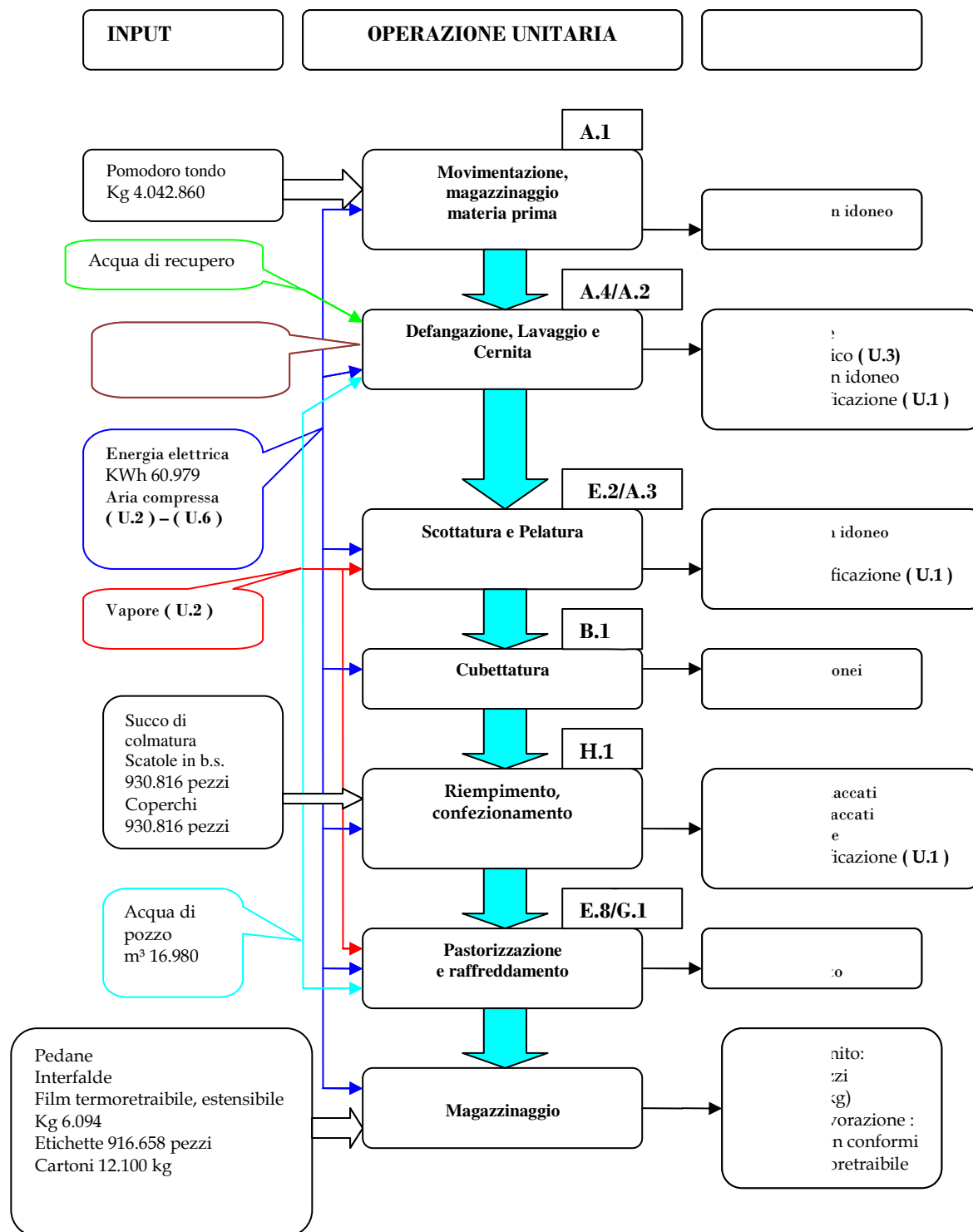
- Energia elettrica. Consumo elettrico complessivo: 60.979 MWh/2.327,04 t; consumo elettrico specifico: 0,026204 kWh/kg (*entrambi i valori sono stati calcolati partendo dal consumo elettrico complessivo rapportato alla percentuale di pomodoro fresco utilizzato per la linea di produzione del pomodoro non intero pelato sul totale delle produzioni, il quantitativo ricavato è stato ripartito sulle tonnellate di prodotto finito*).
- Energia termica. Consumo termico complessivo: 845,2748 MWh/2.327,04 t; consumo termico specifico: 0,363240 kWh/kg (*entrambi i valori sono stati calcolati partendo dall'energia termica prodotta dal generatore di vapore [è stato misurato un rendimento della centrale di circa il 90%]; i consumi termici totali sono stati rapportati alla percentuale di pomodoro fresco utilizzato per la linea di produzione del pomodoro non intero pelato sul totale delle produzioni, il quantitativo ricavato è stato ripartito sulle tonnellate di prodotto finito*).

Bilancio idrico: il bilancio idrico specifico della linea produttiva del pomodoro intero pelato è di seguito riassunto:

- Acqua. Consumo idrico complessivo: 16.980 m³/2.327,04 t; consumo idrico specifico: 7,297 l/kg (*entrambi i valori sono stati calcolati partendo dal totale dell'acqua emunta; i consumi idrici totali sono stati rapportati alla percentuale di pomodoro fresco utilizzato per la linea di produzione del pomodoro non intero pelato sul totale delle produzioni, il quantitativo ricavato è stato ripartito sulle tonnellate di prodotto finito*).

Criteri seguiti per il calcolo del bilancio energetico ed idrico: come già anticipato il ciclo produttivo è stato differenziato “*per linee produttive*”. La metodologia utilizzata per calcolare il bilancio energetico ed idrico è stata la seguente: si è partiti dal concetto che le fasi delle produzioni effettuate sono “sostanzialmente” simili (i macchinari utilizzati, per le due produzioni, sono quasi tutti comuni), la discriminante significativa è la concentrazione più o meno spinta del prodotto. Pertanto le produzioni a maggiore concentrazione necessitano di maggiore materia prima, di un processo produttivo più lungo (ma non diverso) e di conseguenza di un maggiore dispendio energetico ed idrico. A riscontro di ciò si sono associati i consumi elettrici, termici ed idrici al pomodoro lordo passato alla trasformazione; si è tenuto conto, successivamente, della ripartizione del lordo sulle produzioni nette effettuate (dati ottenuti dal Registro di produzione aziendale) e si è provveduto a ripartire, con lo stesso criterio, anche i consumi energetici ed idrici. I risultati ottenuti evidenziano le differenze (in termini di quantità di energia ed acqua impegnata per unità di prodotto finito) ipotizzate, concetto evidenziato anche nel capitolo “*Emissioni e consumi dell'industria delle conserve vegetali*” delle Linee Guida per l'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili per l'industria alimentare categoria 6.4 b) pubblicate nel marzo 2008.

SCHEMA A BLOCCHI (2010) (C.2/b - Pomodoro non intero pelato in barattolo)



Operazioni unitarie ausiliarie al processo produttivo:

Operazioni in input: produzione di energia elettrica e termica (U.2)
produzione di aria compressa (U.6).

Operazioni in output: trattamento acque primarie (U.3)
pulizia e sanificazione (U.1)

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1. Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

C.1.1. Caratteristiche delle emissioni in atmosfera dello stabilimento

Le emissioni in atmosfera prodotte dal sito IPPC dalla società "Nolana Conserve S.r.l." ubicato nel comune di Pompei (NA), per le loro caratteristiche quali/quantitative e per le soluzioni impiantistiche adottate dall'azienda, possono essere distinte in: emissioni convogliate, emissioni diffuse, emissioni fuggitive ed emissioni eccezionali:

Emissioni convogliate, essenzialmente di due tipi:

Fumi di combustione provenienti dal generatore di vapore identificato come punto di emissione EA1 (Generatore MINGAZZINI: 6,43 t/h di vapore; potenzialità 4,488 MW; N.F.:5301). Esse vengono convogliate direttamente in atmosfera (è presente un impianto di abbattimento ad acqua delle polveri incombuste "tipo Scrubber", attualmente non utilizzato in quanto i prelievi effettuati, a monte dell'impianto, evidenziano un valore delle polveri significativamente inferiore al limite consentito). Il punto di emissione EA1 è riportato nella planimetria allegata e denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011.

Il quadro delle emissioni è riportato in tabella C1, che si riferisce all'alimentazione a BTZ. Ad avvenuto allaccio del metano i limiti emissivi della caldaia per gli NO_x sono fissati in 250 mg/Nm³, così come previsto dalla Delibera di giunta Regionale n. 4102 del 5/8/92.

Emissioni diffuse, costituite essenzialmente dai fumi gassosi di vapor d'acqua provenienti:

- dall'impianto di pastorizzazione dei barattoli, sono costituiti da vapore acqueo non contaminato da composti organici volatili (COV); essi, senza subire trattamenti vengono allontanati direttamente in atmosfera.
- dal reparto pelatura, all'altezza della pelatrice termofisica (dispersioni termiche prodotte nelle fasi di scottatura e pelatura, non contaminate da composti organici volatili "COV"), essi senza subire particolari trattamenti, vengono allontanati direttamente in atmosfera.
- dall'evaporazione dei liquidi presenti nelle vasche dell'impianto di depurazione, essi senza subire particolari trattamenti, vengono allontanati direttamente in atmosfera.

Emissioni fuggitive, che possono derivare da una graduale perdita di tenuta di un componente (valvole, raccordi, tubazioni, canalizzazioni) progettato per contenere un fluido (liquido o gassoso). Le emissioni fuggitive, in quanto derivanti da eventi occasionali e/o accidentali, non sono oggetto di limiti di emissione specifici, ma piuttosto di prescrizioni tecniche finalizzate alla loro prevenzione e minimizzazione. L'azienda ritiene che l'ottemperanza della M.T.D. n°3: "Adozione di un piano di manutenzione programmato" (Capitolo D) costituisca un valido sistema per prevenire e minimizzare l'insorgenza di emissioni fuggitive.

Emissioni eccezionali; le emissioni eccezionali possono derivare dalle fasi di avviamento e spegnimento di macchinari e/o reparti; sono difficili da prevedere in quanto tali fasi non necessariamente danno origine ad emissioni eccezionali. Nel caso in cui il gestore si trovasse di fronte ad emissioni eccezionali non preventivate, provvederà ad avvisare immediatamente l'autorità competente e l'ente deputato al controllo.

Per quanto riguarda le emissioni convogliate, l'impianto della ditta Nolana Conserve srl in relazione al ciclo produttivo descritto necessita di vapore che viene prodotto da una centrale termica alimentata con olio denso combustibile BTZ, in attesa dell'allaccio per la conversione a metano. Dal processo di combustione sono generate pertanto delle emissioni in atmosfera che sono convogliate in un apposito camino. Pertanto c'è un solo punto di emissione in atmosfera individuato con la sigla E1.

Le caratteristiche salienti del generatore di vapore, e del relativo punto di immissione in atmosfera, presente in azienda sono riassunte nel seguente prospetto:

Punto di emissione	EA1	Unità di misura
Costruttore	LCZ S.r.l. *	
Modello	GV 2 *	
N° di fabbrica	2493 *	
Matricola	PR 1926/89 *	
Produzione max.	20,0 *	t/h
Potenzialità	13,96 *	MW
Pressione di esercizio	12 *	Bar
Ore/anno di esercizio	500 **	h/anno
Georeferenziazione camino	N: 40° 46' 03.01'' E: 14° 29' 39.57''	
Altezza del camino dal lastrico solare	5 m circa	
Distanza, in orizzontale, della bocca del camino da pareti limitrofe	Non vi sono pareti limitrofe nel raggio di 100 m circostanti	

*: I dati sono stati acquisiti dal libretto della caldaia.

** : Le ore di attività della centrale termica coincidono con le ore di emissione dei fumi da parte del bruciatore.

Il generatore di vapore EA1 è dotato di analizzatore in continuo di fumi (Temperatura, O₂, CO) in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Giunta Regionale della Campania n°4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12 .

Per le caratteristiche chimiche che l'olio combustibile denso presenta, possiamo dire che dalla sua combustione si generano sostanzialmente: polveri, ossidi di azoto (sottoforma di NO_x) ed ossidi di zolfo (sottoforma di SO_x), unitamente a tali parametri viene monitorato anche l'ossido di carbonio (CO) le cui quantità sono indice di errata taratura del bruciatore. Il quadro delle emissioni in atmosfera è riportato in tabella C1, che riassume i valori riscontrati nel prelievo del 22.08.2010 effettuato dal Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche "ANALISIS s.c. a r.l." e riportati nel Rdp 109923, allegato al progetto AIA consegnato dalla società.

C.1.2. Impianti di abbattimento

Sul camino denominato EA1 è installato un impianto di abbattimento delle polveri incombuste "tipo Scrubber". Quest'impianto prevede l'utilizzo di acqua per la separazione ad umido delle polveri incombuste. L'abbattimento avviene grazie ad un processo che vede fronteggiarsi sia l'acqua nebulizzata, sia le polveri con i possibili agenti inquinanti presenti nei fumi; i fumi vengono fatti convogliare in una condotta cilindrica verticale (torre di lavaggio o di abbattimento) attraverso dei corpi che sono irrorati da getti di acqua, alimentati da una pompa collegata ad una vasca. Sulla testa della torre di abbattimento è presente un separatore di gocce per eliminare la condensa di acqua trascinata dal flusso d'aria. Lo scrubber utilizza sempre la stessa acqua che, dopo aver catturato le polveri incombuste subisce un filtraggio mediante un sacco poroso, all'uscita del sacco poroso cade nella vasca di contenimento e ritorna in circolo; esso può funzionare in continuo senza interruzioni se non per manutenzione e revisione periodica (cambio del sacco poroso) che può essere effettuata, in pochi minuti, durante il periodo di sosta della centrale termica. Attualmente tale impianto non è utilizzato in quanto il valore delle polveri, riscontrato mediante prelievo effettuato a monte dell'impianto, è significativamente più basso del limite di legge. Va precisato che non vi sono ragioni tecniche che ne impediscano l'utilizzo, esistono difficoltà tecniche nel verificarne il rendimento in quanto l'impianto è sprovvisto (a valle dello scrubber) di una presa dei fumi (fori in cui viene inserita la sonda per effettuare le letture) che consente, unitamente alla presa dei fumi posizionata a monte, il monitoraggio del rendimento.

Tabella C1 – Quadro emissioni in atmosfera

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata	misurata	Tipologia	Limiti***		Ore di funz.to	Dati emissivi	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
EA1	Impianto diversamente autorizzato Decreto Dirigenziale n°23 del 13.01.2005 Istanza di rinnovo del 30.05.2007 Comunicazione Regione Campania del 9.01.2008 prot. 2008.0022349	Centrale termica	Generatore di vapore. Costruttore: L.C.Z. Srl. N° di fabbrica: 2493 Potenzialità: 20.000 Kg/h	Ab.1	*9.500	9.500	Polveri	70*		10	8,3 **	0,079 **
							Ossido di azoto (NO _x)	500* 250***			31,4 **	0,298 **
							Ossido di zolfo (SO _x)	1.700*			18,1 **	0,172 **
							Monossido di carbonio (CO)	-----	-----		4,5 **	42,75 **

* Riferimento DGR n.4102 del 05/08/1992 per caldaie a BTZ. Le concentrazioni espresse in mg/Nm³ sono riferite ad un contenuto di ossigeno del 3%.

** Valori riscontrati nel prelievo del 22.08.2010 effettuato dal Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche "ANALISIS s.c.a.r.l." e riportati nel Rapporto di prova 109923, allegato al progetto AIA consegnato dalla società. Va precisato, infine, che i parametri analitici analizzati sono quelli contenuti nel "D. Lgs. n°152/06 Parte Quinta, Allegato I parte III punto 1.2"; nel Rapporto di prova è riportato anche il valore del monossido di carbonio, tale parametro è indagato tenuto conto dell'art. 294 del D. Lgs. n°152/06 Parte Quinta, esso non ha valori limite da rispettare.

*** La società ha fatto richiesta al gestore di rete Enel Gas di allacciamento, ha provveduto nel contempo a corredare l'impianto di bruciatore a metano e di rilevare in continuo i parametri di combustione CO, T e CO₂. Con l'utilizzo del gas metano l'inquinante che presenta un limite di legge è NO_x con limite di 250 mg/Nm³ ai sensi della DGR n.4102 del 05/08/1992. Le concentrazioni espresse in mg/Nm³ sono riferite ad un contenuto di ossigeno del 3%.

C.2. Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Le emissioni idriche prodotte dall'azienda sono, sostanzialmente, di tre tipi:

- Acque reflue di lavorazione
- Acque reflue dei servizi igienici
- Acque meteoriche e di dilavamento dei capannoni e dei piazzali

Acque reflue di lavorazione: le acque reflue di lavorazione, unitamente ai reflui provenienti dai servizi igienici, all'uscita dall'impianto di depurazione aziendale, presentano tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa (Tabella 3 Allegato 5 del D. Lgs. 152/06 Parte Terza e successive modifiche ed integrazioni) per gli scarichi in pubblica fognatura. Le acque reflue depurate sono convogliate in un pozzetto fiscale dedicato (indicato come "PF1" nella planimetria allegata denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011), successivamente convergono nel pozzetto fiscale misto (reflui depurati + pluviali) denominato "PF2". Il pozzetto finale è stato georeferenziato; le coordinate sono: 40° 46' 02.20" Nord, 14° 29' 37.86" Est; dal pozzetto "PF2" vengono scaricate in pubblica fognatura.

Acque reflue dei servizi igienici: i reflui dei servizi igienici vengono sottoposti a pretrattamento biologico (ossidazione naturale e sedimentazione del particolato) in due serbatoi interrati (vasca A e B riportati nella planimetria allegata e denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011); essi sono stati sottoposti ad una prova di tenuta, i risultati sono contenuti in una relazione asseverata allegata alla documentazione AIA consegnata dall'azienda alla Regione Campania. La metodologia utilizzata per effettuare il controllo dell'impermeabilità delle due vasche utilizzate, è stato inserito nel Piano di monitoraggio e controllo allegato al progetto.

Acque meteoriche: le acque meteoriche di dilavamento del piazzale antistante lo stabilimento vengono raccolte in un sistema fognario dedicato e convogliate nella rete di raccolta dei reflui aziendali mediante una vasca di accumulo e rilancio (riportata in legenda con il n°31 nella planimetria allegata denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011). Per suddividere le acque di prima e seconda pioggia, in presenza di eventi pluviali significativi viene disattivato il sollevamento descritto (vasca n°31), di conseguenza le acque meteoriche vengono convogliate "per troppo pieno" (il passaggio avviene fra due pozzetti adiacenti come evidenziato in planimetria allegata e denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011 ed in legenda al punto n°44) nella fognatura che raccoglie sia le pluviali provenienti dal tetto del capannone che il troppo pieno delle acque di raffreddamento riutilizzate, direttamente nel pozzetto fiscale "PF2". Il pozzetto fiscale "PF2" è stato georeferenziato, le coordinate sono: 40° 46' 02.20" Nord - 14° 29' 37.86".

Resta inteso che la società deve attenersi al rispetto del "Regolamento del Servizio idrico Integrato" - Parte II - Fognatura e depurazione, al disciplinare delle procedure di autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera CdA Ente d'Ambito 18 Settembre 2008, n. 16) e alle ordinanze del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003 e alle prescrizioni contenute nel parere 09/2010/AIA del 17 Settembre 2010 dell'ATO3:

- rispetto dei valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tab.3 dell'allegato 5 alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;
- rispetto delle prescrizioni contenute nel Disciplinare delle autorizzazioni allo scarico del Comm. Del.to per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003;
- realizzazione del sistema complessivo dello scarico, comprensivo di pozzetti d'ispezione idonei al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a cura e spese della società ed in conformità alle indicazioni riportate sull'allegato n. 10 (tavola U) presente agli atti della C.d.S.;
- accurata manutenzione del misuratore delle portate scaricate e del campionatore automatico dei reflui ubicati a valle dell'impianto di depurazione e in corrispondenza del pozzetto di ispezione individuato con la lettera PF1 nel predetto allegato n. 10;

- Il titolare dell'autorizzazione, entro il 31 Gennaio di ogni anno, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore l'autodenuncia annuale delle portate scaricate nella pubblica fognatura indicando i seguenti elementi:
 - a. elementi quantitativi: dovranno essere indicati i quantitativi scaricati attraverso ciascuno scarico desunti dalla lettura degli appositi misuratori, nonché l'entità complessiva delle portate scaricate;
 - b. elementi qualitativi: sono oggetto di autodenuncia i valori medi annuali dei parametri contenuti nelle acque di scarico da desumersi attraverso controlli periodici: nello specifico, dovranno essere denunciati: COD, BOD5, solidi sospesi totali, COD dopo un'ora di sedimentazione a PH7, nonché gli altri parametri caratterizzanti le acque di scarico in funzione della tipologia del processo produttivo. Il Gestore può predisporre eventuali controlli attraverso i propri organi tecnici e/o delle autorità competenti per quanto attiene gli aspetti quantitativi e qualitativi al fine di accertare la veridicità dei valori denunciati;
 - c. obbligo per il titolare di dotarsi della definitiva concessione di derivazione trentennale da parte della Provincia di Napoli riguardo i due pozzi (C.I.:058-IN-4-54 e 55) utilizzati;
 - d. accurata impermeabilizzazione dei 2 pozzi interni all'azienda con l'obbligo di manutenzione dei relativi dispositivi contaltri.
- Il titolare dell'autorizzazione, entro il 31 Gennaio di ogni anno, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ogni singola fonte.

Tabella C2 – Quadro scarichi idrici

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI													
N° Scarico finale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione						
					m ³ /g **	m ³ /a	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>		C	<input checked="" type="checkbox"/>	S
PF2 ***	A.4/A.2 *	Peridico, 10h/g, 6g/sett., 3/12 mesi	Pubblica fognatura Città di Pompei	2010	986	49.278	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
	E.2/A.3/H.1 *	Peridico, 10h/g, 6g/sett., 3/12 mesi		2010	493	24.639	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
	E.8/G.1 *	Peridico, 10h/g, 6g/sett., 3/12 mesi		2010	164	8.213	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			82.130 ***	2010			<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	

(*): Per le fasi A.4/A.2 si stima venga utilizzato il 60% dell'acqua scaricata; per le fasi E.2/A.3/B.1 il 30%; per le fasi H.1/E.8/G.1 il 10%.

(**): I m³/g sono stati calcolati su **50** giorni di produzione (dato **2010**)

(***): **Lo scarico finale** (denominato “**PF2**” nella planimetria allegata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011) è quello che convoglia nella pubblica fognatura della Città di Pompei tutte le acque

reflue provenienti: dal ciclo produttivo (previo trattamento nell'impianto di depurazione aziendale); acque meteoriche e di dilavamento piazzale; eventuali troppo pieni acque riutilizzate. Sullo scarico finale è posizionato (come riportato nella relazione tecnica, capitolo C sezione S2, pag 27) un misuratore di portata volumetrico, istantanea e totale, delle acque reflue depurate marca LEKTRA matricola 44000282.

C.2.1. Impianto di trattamento acque reflue

In questa sezione si riporta integralmente la descrizione dell'impianto di trattamento acque reflue fornita dall'azienda con la pratica AIA.

Il processo depurativo delle acque reflue provenienti dal ciclo produttivo è di tipo chimico – fisico, le cui fasi fondamentali sono:

- Grigliatura automatica
- Omogeneizzazione
- Chiariflocculazione
- Sedimentazione
- Disidratazione e compattazione fanghi
- Microstacciatura

Grigliatura automatica: le acque reflue provenienti dalla lavorazione vengono inviate, mediante pompa sommersa, ad una griglia a filtro rotativo ed autopulente in acciaio inox che consente l'allontanamento di parte dei solidi sospesi presenti.

Omogeneizzazione: avviene in una vasca appositamente dedicata e consente di mediare i valori di punta di portata e concentrazione degli inquinanti.

Chiariflocculazione: la chiariflocculazione è indispensabile quando i solidi da separare si presentano allo stato colloidale. L'eliminazione dei solidi avviene mediante un trattamento chimico che sfrutta l'azione di due tipi diversi di sostanze: i coagulanti, di natura inorganica, e i polielettroliti, di natura organica. La loro azione viene svolta in due fasi: nella prima, chiamata coagulazione, vengono destabilizzati i colloidali rendendo più facile la formazione di agglomerati voluminosi; nella seconda fase, chiamata flocculazione, gli aggregati continuano ad ingrossarsi fino ad assumere la caratteristica forma a "fiocco". I coagulanti sono costituiti da sali di ferro e alluminio: $FeCl_3$, $Al_2(SO_4)_3$ e altri chiamati PAC. Un'altra caratteristica di queste sostanze è quella di avere un ridotto raggio ionico con una carica elevata. L'altra classe di sostanze usate sono i polielettroliti organici: si tratta di macromolecole organiche ottenute per processi di polimerizzazione. Le loro dimensioni sono paragonabili ai colloidali in sospensione, il funzionamento prevede la formazione di ponti interparticellari: le catene polimeriche vengono inizialmente adsorbite sulla superficie delle particelle solide, creando dei ponti tra le particelle. Maggiore è il peso molecolare del polimero maggiore sarà la capacità legante. Bisogna seguire alcuni accorgimenti per la scelta del polielettrolita: quando i polielettroliti vengono usati da soli è preferibile usare polielettroliti cationici; se l'acqua è già stata trattata con coagulanti organici, è preferibile usare polielettroliti anionici.

Sedimentazione: l'impianto è provvisto di cinque sedimentatori; i fiocchi sedimentano nel fondo delle vasche e l'acqua chiarificata fuoriesce dalla parte superiore dei moduli e viene avviata alla microstacciatura finale. Il fango formatosi nel fondo dei moduli viene asportato in continuo e avviato alla disidratazione.

Disidratazione e compattazione fanghi: questa operazione viene effettuata mediante una macchina centrifuga. Il fango dopo essere stato disidratato ed ispessito verrà raccolto in appositi contenitori in ferro ed a tenuta e smaltito da ditta autorizzata a norma di legge.

Microstacciatura: l'azienda è provvista, in conformità a quanto previsto dall'Ordinanza del Commissario delegato per l'Emergenza Sarno n°358/96, di un sistema automatico di microstacciatura fine con luce di passaggio dell'acqua non superiore ai 1000 micron.

L'impianto di depurazione è provvisto, in conformità a quanto prescritto dall' Ordinanza Em. Sarno n°685/02 art.1:

- di un campionatore automatico, refrigerato ed autopulente, delle acque in uscita dal processo depurativo;
- di un misuratore di portata totalizzatore.

L'impianto di depurazione testé descritto, sulla base delle valutazioni tecniche effettuate, unitamente ai dati di targa presenti sui macchinari descritti, ha una potenzialità da progetto di 200 m³/h circa, con un'oscillazione del 15% fra la portata massima e la minima.

L'azienda dichiara, infine, sulla base dei rilievi effettuati la perfetta efficacia ed efficienza dell'impianto descritto in relazione alla portata media e di punta dei reflui prodotti durante l'attività produttiva e convogliati all'impianto.

C.2.1. Risultati delle Analisi delle acque di scarico

L'azienda ha consegnato cinque rapporti di prova in diversi periodi dell'anno 2010 (27/07/2010, 10/08/2010, 17/08/2010, 24/08/2010, 07/09/2010, 14/09/2010). Si riportano di seguito i dati principali relativi all'ultimo rapporto di prova effettuato in data 14/09/2010.

Committente	BILVEG sas		Data RdP 20/09/10
Prelevatore	Dr.ssa Sabrina Santoriello prelevato il 14/09/10 ore 16:00		
Luogo del prelievo	NOLANA CONSERVE s.r.l. Via Nolana, 499 POMPEI (NA)		
Campione di	ACQUA REFLUA	Prelievo	14/09/10
		Arrivo in laboratorio	14/09/10 Ore 17,40
		Inizio prove	14/09/10
		Fine prove	20/09/10
Produttore/Fornitore	NOLANA CONSERVE s.r.l. Via Nolana, 499 POMPEI (NA)		Dati forniti dal committente
Processo che ha dato origine al campione	Depurazione acque		
Zona del prelievo	A valle dell'impianto di depurazione	Verbale di prelievo	Presente
Identificazione del campione	14/09/10 Nolana Conserve	Metodo di campionamento(*)	I.O 5.7.02 rev.01
Custodia del campione	Durata delle analisi		
Stato del campione	Idoneo - trasporto in frigo a +4°C	Imballo campione	bottiglia PVC
Determinazioni Richieste	Analisi chimiche e microbiologiche		
Norma di riferimento	Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 Parte Terza, tab. 3 all.5 per gli scarichi in fognatura	Codice attribuito dal laboratorio	104945

Tabella C3- Inquinanti allo scarico rilevati nel rapporto di prova del 14/09/2010. Per gli inquinanti: mercurio, nichel, piombo, cianuri totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, tensioattivi totali e solventi clorurati, i limiti sono quelli dell'Ordinanza Prefettizia n. 1485 Sarno del 26/07/2002.

RISULTATI ANALITICI RISCONTRATI

Prove Chimico-fisiche

Parametro	u.m. unità di misura	Valori riscontrati	Valori limite di emissione		Metodo di analisi	Inc. incertezza di misura	L.R. Limite di rilevabilità		
			Scarico in acque superficiali						
			D.Lgs 152/06	Ord. 1485/Sarno					
*Aspetto		Leggermente torbida			visivo				
*Colore		n.p. con diluizione 1:40	Non percettibile con diluizione 1:20	Non percettibile con diluizione 1:40	APAT IRSA-CNR 2020				
*Odore		Non causa di molestie	Non deve essere causa di molestie		APAT IRSA-CNR 2050				
pH		7,23	5,5÷9,5	5,5÷9,5	APAT IRSA-CNR 2060	0,01	0,01		
*Temperatura al prelievo	°C	Non rilevata				0,01 °C	-40		
*Materiali grossolani	mg/l	assenti	assenti		Metodo interno gravimetrico	0,1 g	0,1 g		
Solidi speciali totali	mg/l	43	≤80	≤35	≤200	APAT IRSA-CNR 2090	0,1 mg	0,1 mg	
*BOD ₅	mg/l O ₂	165	≤40	≤25	≤250	APAT IRSA-CNR 5120	0,1 ppm	1 ppm	
*COD a 2 ore	mg/l O ₂	320	≤160	≤120	≤500	APAT IRSA-CNR 5130	0,1 ppm	1 ppm	
*Alluminio (Al)	mg/l	0,06	≤1,0		≤2,0	APAT IRSA-CNR 3050	0,01 ppm	0,01 ppm	
*Cloro attivo libero (Cl ₂)	mg/l	< l.r.	≤0,2		≤0,3	APAT IRSA-CNR 4080	0,01 ppm	0,01 ppm	
*Fosforo totale	mg/l P	1,2	≤10		≤10	APAT IRSA-CNR 4090	0,1 ppm	0,1 ppm	
*Solfati (SO ₄)	mg/l	260	≤1000	≤1000	≤1000	APAT IRSA-CNR 4140	0,1 ppm	0,1 ppm	
*Cloruri (Cl)	mg/l	75	≤1.200			APAT IRSA-CNR 4090	0,01 ppm	0,01 ppm	
*Azoto	Ammoniacale (NH ₄)	mg/l	4,4	≤15,0	≤10,0	≤30,0	APAT IRSA-CNR 4030	0,1 ppm	0,1 ppm
	Nitroso (N)	mg/l	0,1	≤0,6			APAT IRSA-CNR 4050	0,01 ppm	0,01 ppm
	Nitrico (N)	mg/l	3,9	≤20		≤30	APAT IRSA-CNR 4040	0,1 ppm	0,1 ppm
*Tensioattivi Totali	mg/l	< l.r.	≤2,0		≤4,0	APAT IRSA-CNR 5170+5180	5%	0,05 ppm	

Prove Microbiologiche

Parametro	u.m. unità di misura	Valori riscontrati	Valori limite di emissione		Metodo di analisi	Inc. incertezza di misura	L.R. Limite di rilevabilità	
			Scarico in acque superficiali					
			D.Lgs 152/06	Ord. 1485/Sarno				
Escheria Coli	ufc/100 ml	840	≤5000		≤5000	APAT CNR IRSA 7030(F)		

l.r. = limite di rilevabilità

(*) Le prove contrassegnate dall'asterisco non rientrano nell'accreditamento Sinal/ACCREDIA di questo laboratorio.

PARERI ED INTERPRETAZIONI (non oggetto di accreditamento)

In seguito alla effettuazione di prove chimico-fisiche e microbiologiche sul campione di acqua reflua prelevato/consegnato:

- Visto il Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 allegato 5 alla parte terza, che stabilisce i limiti di emissione degli scarichi idrici (tabella 3 e tabella 5);

si può concludere che i valori analitici riscontrati nel campione in esame, relativamente ai parametri considerati, rientrano nei valori limiti di emissione.

C.2.2. Acque di prima pioggia

Su richiesta della Conferenza dei Servizi, l'azienda ha dichiarato di aver adeguato l'impianto per la separazione delle acque di prima pioggia, al fine di evitare effetti diluenti del refluo derivante dall'attività produttiva a monte del trattamento depurativo. Le acque meteoriche di dilavamento del piazzale antistante lo stabilimento che vengono raccolte in un sistema fognario dedicato e convogliate nella rete di raccolta dei reflui aziendali mediante una vasca di accumulo e rilancio. In presenza di eventi pluviali significativi viene disattivato il sollevamento e le acque meteoriche vengono convogliate "per troppo pieno" (il passaggio avviene fra due pozzetti adiacenti come evidenziato, con riferimento al punto n°44 della legenda, nella planimetria allegata e denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011) nella fognatura che raccoglie sia le pluviali provenienti dal tetto del capannone che il troppo pieno delle acque di raffreddamento riutilizzate.

C.3. Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

L'azienda in oggetto non svolge un'attività a ciclo continuo, ai sensi del D.M. 11.12.1996 pubblicato sulla G.U. del 4.03.1997.

La Città di Pompei non ha adottato, sul proprio territorio, un piano di Classificazione Acustica. Alla zona in cui insiste lo stabilimento è stata attribuita, nell'indagine fonometrica redatta il 18.12.2011 la classe di appartenenza: "CLASSE III", certamente più restrittiva rispetto alla classe di pertinenza per legge.

Rientrano nella classe III le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Tabella C4- Quadro riassuntivo delle emissioni acustiche

Valori della classe acustica III					
	Valori limite di emissione in dB(A)	Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	Valori limite differenziali di immissione in dB(A)	Valori di qualità in dB(A)	Valori di attenzione in dB(A) riferiti a un'ora
Periodo diurno (ore 6.00 - 22.00)	55	60	5	57	70
Periodo notturno (ore 22.00 - 6.00)	45	50	3	47	55

L'azienda ha verificato la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limite previsti dalla vigente normativa ed in riferimento alla classe di appartenenza del sito e delle zone circostanti. Sono stati individuati e georeferenziati 18 punti di rilievo fonometrico, riportati con la numerazione RFi nella planimetria allegata e denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011. I risultati ottenuti da tale indagine evidenziano il rispetto dei limiti vigenti. Al progetto AIA è allegata copia di una relazione fonometrica relativa ad una campagna di misure del 17/08/2010 firmata in tutte le sue parti dal tecnico competente. Sono presenti il certificato del tecnico competente e i certificati di taratura degli strumenti.

Le sorgenti sonore (impianti) che possono generare immissioni rumorose nell'ambiente esterno (pelatrice termo fisica, riempimento/aggraffatura dei barattoli, generatore di vapore) sono tutte situate in locale chiuso (capannone destinato all'attività produttiva).

Gli impianti testé citati sono utilizzati per 10 ore al giorno circa; dalle ore 8,00 alle ore 18,00 . Nell'orario menzionato il funzionamento è continuo per la pelatrice termo fisica e l'impianto di riempimento/aggraffatura; la centrale termica funziona in modo discontinuo.

Si riportano di seguito la tabella riassuntiva delle misure effettuate durante il periodo diurno, così come riportate nella relazione di indagine fonometrica allegata alla pratica AIA.

Punto di misura	Tempo di misura (min.)	Livello di rumore ambientale (dB(A))	Livello di rumore residuo (dB(A))	Livello di rumore differenziale (dB(A))	Presenza di eventi sonori impulsivi	Presenza di componenti tonali
RF1	10	53,0	51,0	+2,0	Non rilevati	Non rilevati
RF2	10	53,0	50,0	+3,0	Non rilevati	Non rilevati
RF3	10	53,0	51,0	+2,0	Non rilevati	Non rilevati
RF4	10	53,0	51,0	+2,0	Non rilevati	Non rilevati
RF5	10	54,5	53,0	+1,5	Non rilevati	Non rilevati
RF6	10	54,5	53,0	+1,5	Non rilevati	Non rilevati
RF7	10	54,5	53,0	+1,5	Non rilevati	Non rilevati
RF8	10	53,0	51,0	+2,0	Non rilevati	Non rilevati
RF9	10	51,0	50,0	+1,0	Non rilevati	Non rilevati
RF10	10	49,0	48,0	+1,0	Non rilevati	Non rilevati
RF11	10	49,0	48,0	+1,0	Non rilevati	Non rilevati
RF12	10	49,0	48,0	+1,0	Non rilevati	Non rilevati
RF13	10	49,5	48,0	+1,5	Non rilevati	Non rilevati
RF14	10	49,5	48,0	+1,5	Non rilevati	Non rilevati
RF15	10	49,5	48,0	+1,5	Non rilevati	Non rilevati
RF16	10	49,5	48,0	+1,5	Non rilevati	Non rilevati
RF17	10	51,0	49,0	+2,0	Non rilevati	Non rilevati
RF18	10	52,0	50,0	+2,0	Non rilevati	Non rilevati

Il gestore dovrà eseguire in autocontrollo i rilievi fonometrici dell'acustica ambientale, con cadenza **annuale**.

C.4. Produzione di Rifiuti

C.4.1. Produzione e gestione rifiuti

I rifiuti prodotti dall'azienda derivano dal ciclo produttivo comprese le operazioni di immagazzinaggio ed etichettaggio.

La tipologia, le quantità, la loro destinazione e le modalità di deposito sono riassunte nelle tabelle C5 e C6 riprese dalla scheda I compilata dall'azienda ed allegata alla documentazione AIA.

Si riporta di seguito la descrizione del deposito dei rifiuti così come presentata dall'azienda nella pratica AIA. I rifiuti prodotti dall'azienda vengono tutti stoccati in appositi contenitori. Per i rifiuti prodotti in maggiore quantità vengono utilizzati contenitori in ferro a tenuta stagna, la cui capacità nominale è di 20 m³ circa, essi sono allocati in una specifica zona dello stabilimento. La localizzazione dei rifiuti prodotti nell'anno 2010 è riportata nella planimetria allegata alla presente e denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011. Tutti i rifiuti prodotti dall'azienda, prima di essere smaltiti, sono sottoposti a campionatura ed analisi secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

La Società Nolana Conserve Srl, tenuto conto dei quantitativi annui di rifiuti speciali prodotti, ha adottato una modalità di gestione del deposito temporaneo che prevede l'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza al max. trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito. Il tutto conformemente a quanto prescritto dal D.Lgs. 152/06 s.m.i..

In merito al periodo di permanenza nell'impianto dei rifiuti organico-putrescibili va chiarito che:

- essi sono stoccati in contenitori a tenuta stagna; la zona in cui sono allocati è (come si evince dalla planimetria allegata e denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011) significativamente distante dal reparto produttivo e dalla zona in cui vengono stoccati i pomodori da avviare alla trasformazione.
- I cassoni, raggiunto il peso idoneo al ritiro (14-16 t di rifiuto netto) vengono ritirati, dalla ditta autorizzata al trasporto, e conferiti al sito abilitato al recupero.

Si ritiene, infine, tenuto conto che i rifiuti menzionati (C.E.R.: 020304 e 020305) sono avviati alle operazioni di recupero in brevissimo tempo (max. 24 h), rispetto alla loro produzione, che non sussista l'ipotesi che tali rifiuti possano (durante il periodo di permanenza in azienda) diventare putrescibili.

La "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 indicante le aree di deposito dei rifiuti con codici CER 020301, 020304, 020305, 160214 va implementata con l'indicazione anche dei seguenti codici CER 130208, 150101, 150102, 150106, 020104, così come indicato nella medesima planimetria prot. 9000064 del 28/11/2011 esaminata in conferenza. La planimetria aggiornata va inviata alla Regione Campania entro 30 gg dalla data di emissione del decreto di approvazione e sostituisce la planimetria allegata alla presente e al piano di monitoraggio.

C.4.1. Materie prime seconde

Dalle produzioni descritte deriva il sottoprodotto "semi e bucce"; esso viene conferito alle aziende zootecniche quale componente utilizzato per l'alimentazione animale. L'azienda è regolarmente autorizzata dall'Ente competente (Registrazione n°IT/063058/03, normativa di riferimento Reg. CE 183/05, Protocollo n°309 del 31.07.2009) a produrre e conferire a terzi tale sottoprodotto.

Tabella C5 – Quadro riassuntivo produzione rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza	Codice CER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	8,48		Op. Unitarie: A.4, A.2, E.2, A.3, H.1	020304	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13	
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	41,74		Op. Unitaria: U.3	020305	Non pericoloso	Fangoso palabile	R3	
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	124,1		Op. Unitarie: A.4, A.2, E.2, A.3, H.1	020301	Non pericoloso	Fangoso palabile	R3	
Fanghi delle fosse settiche	4,62		Servizi igienici	200304	Non pericoloso	Liquido	D8	
Apparecchiature fuori uso	5,0		Manutenzione impianti	160214	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13	
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,25 #		Manutenzione impianti	130208 *	Pericoloso	Liquido	R13	H4 – H5 – H7 – H14
Imballaggi in carta e cartone	1,00 #		A.1, H.1 Magazzinaggio	150101	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13	
Imballaggi in plastica	1,00 #			150102	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13	
Imballaggi in materiali misti	2,00 #			150106	Non pericoloso	Solido non	R13	

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza	Codice CER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
						polverulento		
Rifiuti plastici	1,5 #			020104	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13	

Gli ultimi 5 codici sono tipologie di rifiuti che l'azienda "potrebbe" produrre nel momento in cui alcune attività (manutenzione dei carrelli elevatori, etichettaggio e magazzino) fossero svolte in azienda in modo rutinario e sistematico. I quantitativi indicati sono stati stimati sulla base dell'esperienza acquisita nel settore.

Tabella C6- Quadro riassuntivo deposito rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva (1)	Codice CER
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	t/anno						
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		8,48	Temporaneo in cassone in ferro a tenuta stagna	Vedere Planimetria allegata e denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011	20	Conforme al D.Lgs. 152/06 s.m.i.	R13 - RECUPERO	020304
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		41,74	Temporaneo in cassone in ferro a tenuta stagna		20		R3 - RECUPERO	020305
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		124,1	Temporaneo in cassone in ferro a tenuta stagna		20		R3 - RECUPERO	020301
Fanghi delle fosse settiche		4,62	Temporaneo in vasca a tenuta (2)		10		D8 - SMALTIMENTO	200304
Apparecchiature fuori uso		5,0	Temporaneo in area appositamente dedicata ed impermeabilizzata		50 m ²		R13 - RECUPERO	160214
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,25		Temporaneo in serbatoio in plastica a tenuta stagna		1		R13 - RECUPERO	130208 *
Imballaggi in carta e cartone		1,00	Temporaneo in cassone in ferro		10		R13 - RECUPERO	150101
Imballaggi in plastica		1,00	Temporaneo in cassone in ferro		10		R13 - RECUPERO	150102

Imballaggi in materiali misti		2,00	Temporaneo in cassone in ferro		10		R13 - RECUPERO	150106
Rifiuti plastici		1,5	Temporaneo in area appositamente dedicata ed impermeabilizzata		20 m ²		R13 - RECUPERO	020104

Il deposito dei rifiuti viene gestito conformemente a quanto prescritto dal D.Lgs. 152/06 s.m.i.. La società NOLANA CONSERVE SRL, tenuto conto dei quantitativi annui di rifiuti speciali prodotti, ha adottato una modalità di gestione del deposito temporaneo che prevede il conferimento dei rifiuti prodotti alle ditte specializzate nelle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza al max. trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito.

(1) In merito alla voce "Destinazione successiva" richiesta nella sezione I.2. essa è da intendersi ai sensi degli allegati b e c alla Parte Quarta del D. Lgs. n°125/06, l'azienda, come è noto, non è autorizzata a svolgere le attività indicate nei citati allegati.

(2) La vasca a tenuta in cui confluiscono i reflui provenienti dai servizi igienici verrà, all'approvazione del presente progetto, dismessa.

C.5. Rischi di incidente rilevante

L'azienda ha dichiarato che l'impianto non svolge attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99.

D. QUADRO INTEGRATO

D.1. Applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili

Si riporta di seguito l'autovalutazione fornita dalla ditta **Nolana Conserve Srl** in riferimento alle Migliori Tecnologie Disponibili applicate e non applicate. Essa è stata elaborata tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Best Available Techniques, BAT o Migliori Tecniche Disponibili, MTD*) corrispondenti alla definizione adottata dalla direttiva 96/61/CE e contenuta nell'art. 2, comma 12 del D. Lgs. 372/1999.

In riferimento alle M.T.D. di seguito trattate, l'azienda dopo aver valutato i tempi ed i costi da sostenere per l'adeguamento di quelle non applicate, ha programmato e ha proposto un programma di implementazione annuale di interventi volti al raggiungimento delle MTD e allegato alla presente (documento denominato "SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE").

Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) applicabili a tutte le aziende agroalimentari:

1. M.T.D.: Sistema di gestione ambientale. **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda.**
2. M.T.D.: Addestramento del personale. **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda.**
3. M.T.D.: Adozione di un piano di manutenzione programmato. **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda.**
4. M.T.D.: Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali. **Applicata** (*Nei contratti di acquisto del pomodoro, effettuati con le cooperative di produzione, viene precisata la quantità massima di prodotto non conforme ammessa; in caso di inadempienza il prodotto non viene scaricato*).
5. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Installazione dei contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina particolarmente idroesigente). **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda.**
6. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Separazione delle acque di processo dalle altre per un possibile riutilizzo di queste ultime). **Applicata** (*Tale argomento è descritto nella relazione tecnica allegata alla documentazione AIA nella sezione "approvvigionamento idrico"*).
7. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riduzione del prelievo dall'esterno – impianto di raffreddamento a torri evaporative). **Applicata** (*l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica depositata per la domanda AIA; capitolo C, approvvigionamento idrico, "riutilizzo delle acque"*).
8. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo di acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto). **Applicata** (*l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica depositata per la domanda AIA; capitolo C, approvvigionamento idrico, "riutilizzo delle acque"*).
9. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta della rubinetteria, dei servizi igienici, ecc.). **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda.**
10. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Impiego di idropulitrici a pressione). **Applicata.**
11. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Applicazione di comandi a pistola agli ugelli dell'acqua). **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda.**
12. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti di trappole amovibili per la separazione dei solidi). **Applicata.**
13. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili). **Applicata.**
14. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile). **Non applicabile** (*da una valutazione*

effettuata sul bilancio idrico dell'azienda si ritiene che l'applicazione di questa B.A.T. non apporti significativi miglioramenti; in quanto le acque sono già riutilizzate, totalmente come nel caso del raffreddamento del concentratore continuo o parzialmente come nel caso delle acque provenienti dai raffreddamenti dei pastorizzatori che vengono convogliate ai lavaggi del pomodoro).

15. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Miglioramento del rendimento delle centrali termiche). **Applicata** (Il rendimento della centrale termica è stato migliorato mediante i seguenti interventi: Interventi di riduzione delle perdite di calore nei fumi in uscita [regolazione dell'eccesso d'aria al generatore, in funzione della portata di combustibile in ingresso; riduzione della temperatura dei fumi al camino], interventi di riduzione sulle perdite per combustione incompleta [impostare un valore ottimale dell'eccesso dell'aria]).
16. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi). **Applicata**.
17. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Demineralizzazione dell'acqua). **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda**.
18. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Cogenerazione). **Non applicabile**.
19. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Impiego di motori elettrici ad alto rendimento in sostituzione di motori elettrici di efficienza standard soggetti a revisione). **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda**.
20. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Rifasamento). **Applicata** (l'azienda ha installato, da diversi anni, lungo la rete di distribuzione dell'energia elettrica gruppi di rifasamento automatico. Il rifasamento automatico è tarato per mantenere costante il valore di $\cos \phi$ fra 0,9 e 0,92).
21. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina). **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda**.
22. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Sostituzione dei combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore). **Non applicabile** (la zona in cui risiede l'impianto IPPC soggetto ad autorizzazione non è attualmente asservita da rete di gas metano capace di soddisfare le necessità dell'azienda; la società Nolana Conserve Srl provvederà, nel momento in cui sarà installata una rete di gas metano in grado di soddisfare il proprio fabbisogno energetico, ad ottemperare a quanto richiesto dalla M.T.D. citata.).
23. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento). **Applicata** (La centrale termica è dotata, sul camino, di un impianto per la misurazione in continuo della temperatura e dell'ossigeno).
24. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Riduzione dei rischi di emissione da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca – NH₃). **Non applicabile** (nel sito IPPC in oggetto non sono presenti impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca).
25. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante cicloni e multi cicloni). **Non applicabile** (il ciclo produttivo praticato non prevede la sistematica produzione di polveri, derivanti ad es. da essiccazione di prodotti; l'unico impianto che genera polveri negli effluenti gassosi è la centrale termica, essa è munita di abbattitore ad acqua tipo scrubber attualmente non utilizzato in quanto la misurazione delle polveri effettuata a monte dell'impianto rileva un valore di emissione significativamente inferiore al limite di legge).
26. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante filtri a maniche). **Non applicabile** (vedere M.T.D. 25).
27. M.T.D.: Controllo del rumore (Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto). **Applicata**.
28. M.T.D.: Controllo del rumore (Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità). **Non applicabile** (l'applicabilità è indicata per impianti nuovi).

29. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto). **Applicata** (a seguito di un'attenta valutazione costi-benefici degli interventi da effettuare sull'impianto esistente, sono stati privilegiati interventi di contenimento delle emissioni sonore nei reparti con alta presenza di dipendenti [sala pelatura] rispetto a reparti [centrale termica] in cui l'esigua presenza di personale ha fatto propendere per l'utilizzo, da parte del personale presente, di otoprotettori).
30. M.T.D.: Controllo del rumore (Piantumazione di alberi, almeno due filari non allineati, nell'area circostante all'impianto). **Non applicabile** (lo stabilimento costruito negli anni '80 e rilevato dall'attuale proprietà negli anni '90 non ha un'area circostante su cui piantare alberi).
31. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti, vetri a maggiore spessore, doppi vetri, ecc.). **Applicata**
32. M.T.D.: Controllo del rumore (Altri interventi volti alla riduzione del rumore). **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda**
33. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione del carico di solidi e di colloidali al trattamento per mezzo di diverse tecniche; prevenire la stagnazione di acqua, eliminare preventivamente i solidi sospesi attraverso l'uso di griglie, eliminare il grasso dall'acqua con appositi trattamenti meccanici, adoperare un lottatore, possibilmente con l'aggiunta di flocculanti, per l'ulteriore eliminazione di solidi). **Applicata** (l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, caratterizzazione ciclo produttivo, sezione S2 "impianto di trattamento depurativo delle acque reflue").
34. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione dei consumi energetici per mezzo dell'utilizzo di una sezione di equalizzazione delle acque di scarico e del corretto dimensionamento dell'impianto di trattamento stesso). **Applicata** (vedere M.T.D. 33).
35. M.T.D.: Materie prime (scelta della materia grezza). **Applicata** (i contratti di conferimento della materia prima contengono rigorosi parametri atti a definire gli standard minimi di accettabilità del prodotto).
36. M.T.D.: Materie prime (Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare). **Applicata** (i prodotti chimici utilizzati ad esempio per il trattamento acque, la pulizia e disinfezione, sono tutti compatibili con le aziende agroalimentari).
37. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione). **Applicata**
38. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di minimizzare l'uso di EDTA). **Applicata** (l'azienda ha ridotto al minimo l'utilizzo di prodotti chelanti per prevenire la formazione incrostazioni)
39. M.T.D.: Impiego di sistemi di lavaggio CIP. **Non applicabile** (la quasi totalità delle pulizie e sanificazioni effettuate riguardano parti esterne degli impianti e dei reparti, esse vengono effettuate da personale esperto. Non si conoscono metodi e tecniche automatizzate per effettuare tali pulizie)
40. M.T.D.: Traffico e movimentazione materiali. **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda**
41. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Raccolta differenziata). **Applicata** (l'azienda ha individuato, per ogni tipologia di rifiuti e scarti di produzione, aree appositamente dedicate; esse sono riportate nella planimetria allegata denominata "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 redatta dall'arch. Paolo Rosa nel Novembre 2011 alla presente).
42. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo). **Applicata**
43. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Accordo con i fornitori). **Applicata**
44. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani (RSAU) destinati allo smaltimento, e degli imballaggi avviati a riciclaggio). **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda.**

45. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Compattazione dei fanghi). **Applicata** (l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, caratterizzazione ciclo produttivo, sezione S2 "impianto di trattamento depurativo delle acque reflue").
46. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi fuori terra). **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda.**
47. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi interrati). **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda.**
48. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione delle tubazioni). **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda.**
49. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Adozione di solai impermeabili). **Applicata**
50. M.T.D.: Gestione delle sostanze pericolose (Gestione delle sostanze pericolose – buone pratiche di gestione). **Non applicata - previsto intervento nel piano di miglioramento proposto dall'azienda.**

Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) specifiche per le aziende agroalimentari che producono conserve vegetali:

1. M.T.D.: Minimizzare le perdite di materia grezza vegetale nelle fasi di conferimento, scarico, stoccaggio e valutazione dell'idoneità. **Applicata** (i contratti di conferimento della materia prima contengono rigorosi parametri atti a definire gli standard minimi di accettabilità del prodotto).
2. M.T.D.: Privilegiare i sistemi di pelatura a minor impatto ambientale (ad es. meccanica, a vapore). **Applicata** (i sistemi di pelatura sono a vapore di tipo termo fisico).
3. M.T.D.: Controllare l'efficacia dei sistemi di stoccaggio temporaneo e di confezionamento per evitare inutili perdite di prodotto. **Applicata**
4. M.T.D.: Utilizzo di sistemi di raccolta meccanica al termine della lavorazione per evitare inutili perdite di prodotto. **Applicata**
5. M.T.D.: Installare autoclavi di sterilizzazione con recupero di acqua calda e/o funzionanti a cesto rotante per ridurre i tempi di sterilizzazione e i consumi energetici. **Applicata** (sono utilizzati impianti di pastorizzazione continua a vapore o a bagnomaria in cui in con la stessa acqua calda si pastorizzano infinite quantità di barattoli)
6. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di trattamento termico di stabilizzazione. **Applicata** (l'acqua utilizzata per il raffreddamento dell'impianto di trattamento termico di stabilizzazione [pastorizzatore continuo rotativo] viene riutilizzata per il raffreddamento delle colonne semibarometriche dei concentratori discontinui [boules]; l'istallazione di torri evaporative ed il contestuale recupero nello stesso impianto dell'acqua utilizzata comporterebbe un ulteriore emungimento di acqua da destinare al reparto boules. Pertanto si ritiene di non dover applicare tale M.T.D. in quanto l'acqua proveniente dagli impianti di pastorizzazione è già totalmente riutilizzata)
7. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di abbattimento dei vapori di concentrazione. **Applicata** (l'acqua utilizzata per il raffreddamento delle colonne semibarometriche dei concentratori discontinui [boules] viene riutilizzata per il lavaggio del pomodoro; l'istallazione di torri evaporative ed il contestuale recupero nello stesso impianto dell'acqua utilizzata comporterebbe un ulteriore emungimento di acqua da destinare al lavaggio del pomodoro. Pertanto si ritiene di non dover applicare tale M.T.D. in quanto l'acqua proveniente dagli impianti di pastorizzazione è già totalmente riutilizzata).
8. M.T.D.: Installare condensatori a superficie negli evaporatori. **Non applicabile** (l'applicabilità è prevista solo per impianti nuovi; in quanto il condensatore a superficie, parte integrante dell'evaporatore, va previsto nella fase di progettazione ed istallazione dell'impianto).

In tabella D1 si riporta il confronto fra i valori degli indicatori ambientali riscontrati nella campagna produttiva 2010 e gli indicatori ambientali più significativi nel settore della produzione di conserve vegetali (pag 66 e 67 delle L.G. MTG per l'Industria Alimentare del marzo 2008).

Tabella D1 - Confronto fra i valori degli indicatori ambientali riscontrati nella campagna produttiva 2010 e gli indicatori ambientali più significativi nel settore della produzione di conserve vegetati (pag 66 e 67 delle L.G. MTD per l'Industria Alimentare del marzo 2008).

1	Prodotto finito (kg netti)	Pelato intero e non intero: (13.793.280)	Valori limite indicatori ambientali	Limite rispettato
2	Energia elettrica: MJ/t	82,4563	60 – 90 MJ/t	SI
3	Energia termica: GJ/t	1,1436	2,2 – 2,5 GJ/t	SI
4	CO2 emessa: kg/t	97,08	200 – 220 kg/t	SI
5	Acqua prelevata: m ³ /t	6,35	130 – 180 m ³ /t	SI
6	Acqua scaricata: m ³ /t	5,73	60 – 80 m ³ /t	SI
7	Fango palabile (C.E.R.: 020305): kg/t	3,026	30 – 50 kg/t	SI
8	B.O.D.5: kg/t	1,28	6- 7 kg/t	SI
9	C.O.D.: kg/t	2,74	7 – 10 kg/t	SI
10	Solidi speciali totali: kg/t	0,44	4 – 5 kg/t	SI
11	Rifiuti prodotti: kg/t	13,335	60 – 210 kg/t	SI
12	Percentuale quantità rifiuti recuperati/totale rifiuti prodotti:	97,49	20 – 30 %	SI

Dal confronto si evidenzia il sostanziale e per alcuni aspetti (energia termica, CO₂, acqua prelevata, acqua scaricata e rifiuti prodotti) significativo rispetto dei limiti indicati nelle linee guida citate; Questo a riprova che l'implementazione (non ancora totale) delle M.T.D. precedentemente elencate consente alla società Nolana Conserve Srl di presentare un quadro emissivo significativamente all'interno dei valori limite indicati nelle Linee Guida per l'industria agroalimentare.

La presente autovalutazione, sull'attuale applicazione e l'applicabilità nel tempo delle M.T.D. generali e specifiche dell'azienda in oggetto, è stata redatta sulla base dei dati forniti dall'Amministratore della società e dallo staff tecnico aziendale.

E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

E.1. Aria

E.1.1. Requisiti, limiti, modalità per il controllo, prescrizioni generali.

1. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori (stimati o misurati) ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102.
2. Effettuare, con cadenza almeno annuale durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 (due) prelievi ed altrettanti campionamenti, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione allo scrivente, al Comune di Pompei, all'ARPAC ed all'Amministrazione Provinciale.
3. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, da conservare per cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:
 - a. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
 - b. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
 - c. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
4. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.
5. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.
6. Precisare ulteriormente che:
 - a. i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio devono essere conformi alle norme UNI 10169;
 - b. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.
 - c. Dovrà rispettare il D.M. 392 16/05/1996
- 7 Fissazione limiti e modalità operative:
 - 7.1 Ad allacciamento del gas metano avvenuto, i limiti emissivi della caldaia per gli NO_x sono fissati in 250 mg/Nm³, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 4102 del 05/08/92;
 - 7.2 Il gestore deve comunicare almeno 30 giorni prima di ogni campagna di lavorazione del pomodoro ad ARPAC e alla Regione Campania la data di avvio delle attività;
- 8 Saranno effettuati accertamenti e controlli secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo.
- 9 Prevedere l'invio dei risultati del piano di monitoraggio agli Enti di controllo almeno una volta all'anno.

E.1.2. Prescrizioni impiantistiche

- 10 Comunicare tempestivamente alla Regione Campania l'avvenuto allaccio alla rete del gas e comunque convertire l'alimentazione della caldaia da BTZ a metano entro 30 gg dall'allaccio.

E.2. Acqua

E.2.1 Potabilità acqua emunta dai pozzi

- 1 L'acqua emunta dai pozzi non dovrà mai entrare in contatto, direttamente o indirettamente (es. barattoli), con elementi destinati all'alimentazione umana.

- 2 Saranno effettuati accertamenti e controlli secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo.
- 3 Prevedere l'invio dei risultati del piano di monitoraggio agli Enti di controllo almeno una volta all'anno.

E.2.1. Valori limite di emissione

Il gestore della Nolana s.r.l. dovrà assicurare il rispetto dei parametri fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 5 della Parte III del D.Lgs. n.152/2006 per scarichi in pubblica fognatura con i limiti più restrittivi previsti dall'Ordinanza n.1485 del 26/07/2002 del Prefetto di Napoli delegato ex OPCM 14/04/1995. Il parametro Escherichia coli non dovrà superare il limite di 5000 UFC/100 mL.

Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 prima del trattamento degli stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente provvedimento.

E.2.2. Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti (D.Lgs. 81/08 e smi).

E.2.3. Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti. Periodicamente, ed almeno una volta l'anno, dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

E.2.4. Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, alla Regione Campania ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle BAT per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. Si prescrivono analisi in autocontrollo per i parametri individuati alla tabella C3 del presente rapporto tecnico con frequenza quindicinale, per tutti i parametri di cui alla succitata Tabella 3 dell'allegato 5 della Parte III del D.Lgs. n.152/2006 "scarico in rete fognaria" con frequenza annuale, non in coincidenza con il prelievo dell'ARPAC.
4. Per detti scarichi saranno effettuati accertamenti e controlli secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo.

E.2.5. Prescrizioni specifiche

La società deve attenersi al rispetto del "Regolamento del Servizio idrico Integrato" - Parte II - Fognatura e depurazione, al disciplinare delle procedure di autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera CdA Ente d'Ambito 18 Settembre 2008, n. 16) e alle ordinanze del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003 e alle prescrizioni contenute nel parere 09/2010/AIA del 17 Settembre 2010 dell'ATO3:

- rispetto dei valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tab.3 dell'allegato 5 alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;
- rispetto delle prescrizioni contenute nel Disciplinare delle autorizzazioni allo scarico del Comm. Del.to per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003;
- realizzazione del sistema complessivo dello scarico, comprensivo di pozzetti d'ispezione idonei al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a cura e spese della società ed in conformità alle indicazioni riportate sull'allegato n. 10 (tavola U) presente agli atti della C.d.S.;
- accurata manutenzione del misuratore delle portate scaricate e del campionatore automatico dei reflui ubicati a valle dell'impianto di depurazione e in corrispondenza del pozzetto di ispezione individuato con la lettera PF1 nel predetto allegato n. 10;
- Il titolare dell'autorizzazione, entro il 31 Gennaio di ogni anno, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore l'autodenuncia annuale delle portate scaricate nella pubblica fognatura indicando i seguenti elementi:
 - a. elementi quantitativi: dovranno essere indicati i quantitativi scaricati attraverso ciascuno scarico desunti dalla lettura degli appositi misuratori, nonché l'entità complessiva delle portate scaricate;
 - b. elementi qualitativi: sono oggetto di autodenuncia i valori medi annuali dei parametri contenuti nelle acque di scarico da desumersi attraverso controlli periodici: nello specifico, dovranno essere denunciati: COD, BOD5, solidi sospesi totali, COD dopo un'ora di sedimentazione a PH7, nonché gli altri parametri caratterizzanti le acque di scarico in funzione della tipologia del processo produttivo. Il Gestore può predisporre eventuali controlli attraverso i propri organi tecnici e/o delle autorità competenti per quanto attiene gli aspetti quantitativi e qualitativi al fine di accertare la veridicità dei valori denunciati;
 - c. obbligo per il titolare di dotarsi della definitiva concessione di derivazione trentennale da parte della Provincia di Napoli riguardo i due pozzi (C.I.:058-IN-4-54 e 55) utilizzati;
 - d. accurata impermeabilizzazione dei 2 pozzi interni all'azienda con l'obbligo di manutenzione dei relativi dispositivi contaltri.
- Il titolare dell'autorizzazione, entro il 31 Gennaio di ogni anno, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ogni singola fonte.

E.3. Rumore

E.3.1. Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla normativa vigente, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

E.3.2. Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

E.3.3. Prescrizioni specifiche

1. Il gestore deve eseguire in autocontrollo i rilievi fonometrici dell'acustica ambientale, con cadenza **annuale**.
2. Saranno effettuati accertamenti e controlli secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo.
3. Prevedere l'invio dei risultati del piano di monitoraggio agli Enti di controllo almeno una volta all'anno.

E.4. Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
6. In caso di incidente dovrà essere prodotto una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio.

E.5. Rifiuti

E.5.1. Requisiti e modalità per il controllo

I rifiuti in entrata o in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

E.5.2. Prescrizioni generali

1. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i..
2. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
3. In sede di rinnovo e/o qualora dovessero verificarsi variazioni delle circostanze e delle condizioni di carattere rilevante per il presente provvedimento, lo stesso sarà oggetto di riesame da parte dello scrivente.
4. Le nuove modifiche impiantistiche devono essere autorizzate dai VVF.
5. Saranno effettuati accertamenti e controlli secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo.
6. Prevedere l'invio dei risultati del piano di monitoraggio agli Enti di controllo almeno una volta all'anno.

E.5.3. Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti autorizzate

1. È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.
2. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo deposito delle materie prime.
3. I settori di conferimento e di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti devono essere tenuti distinti tra essi.
4. Le superfici del settore deposito temporaneo e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui.
5. Il settore di deposito temporaneo deve essere organizzato ed opportunamente delimitato.
6. L'area di deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato.
7. Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
8. La movimentazione ed il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la

formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

9. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
10. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
11. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.
12. E' fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.

E.5.4. Ulteriori prescrizioni

1. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli, al Comune di Pompei, all'ASL competente e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
2. Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29 decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
3. La "Planimetria Generale Opificio Industriale" Tavola 10 indicante le aree di deposito dei rifiuti con codici CER 020301, 020304, 020305, 160214 va implementata con l'indicazione anche dei seguenti codici CER 130208, 150101, 150102, 150106, 020104, così come indicato nella medesima planimetria prot. 9000064 del 28/11/2011 esaminata in conferenza. La planimetria aggiornata va inviata alla Regione Campania entro 30 gg dalla data di emissione del decreto di approvazione e sostituisce la planimetria allegata alla presente e al piano di monitoraggio.

E.6. Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano di Monitoraggio e Controllo e nelle relative schede allegati al presente documento.
2. Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di rilascio dell'AIA, a meno dei monitoraggi e controlli di grandezze che non siano misurabili in assenza di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA. Per queste ultime il gestore darà comunicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29 decies comma 1.
3. Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e dovranno essere trasmesse alla Regione Campania e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
4. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato.
5. I campionamenti ed analisi a cura dell'ARPAC avverranno con cadenza biennale.

E.7. Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

E.8. Gestione delle emergenze

Il gestore deve rispettare quanto riportato nella pratica AIA relativamente alla gestione della emergenza, deve tenere e mantenere aggiornato un piano di emergenza in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 626/94; DM 10/3/98; D. Lgs. 14 agosto 1996, n. 493, Decreto 15 luglio 2003, n.388, D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i.) e deve fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

E.9. Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

E.9.1. Prescrizioni impiantistiche

Il gestore nella fase di dismissione dell'intero impianto o di quota parte di esso deve operare il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il rispetto delle condizioni previste dallo strumento urbanistico vigente all'atto della dismissione. Il gestore opererà nel rispetto della normativa vigente all'atto della dismissione in materia di bonifica dei siti per le matrici ambientali:

- Suolo;
- Sottosuolo;
- Acque superficiali;
- Acque sotterranee.

E.10. Ulteriori prescrizioni

1. Il gestore dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo copia conforme di tutta la documentazione presentata con la domanda di autorizzazione integrata ambientale, fornendo i documenti e le planimetrie richiamate nel presente rapporto durante tutti i controlli relativi all'autorizzazione integrata ambientale.
2. Il gestore deve riportare in un apposito registro le misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, per le emissioni fuggitive, per i malfunzionamenti e per l'arresto definitivo dell'impianto.

F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Nolana Conserve srl ha presentato un piano di monitoraggio e controllo che è stato integrato e giudicato adeguato dalla Conferenza dei Servizi e tale da garantire una effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.

Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, acustica ambientale, rifiuti. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Emissioni in atmosfera, Gestione Rifiuti, Emissioni Acustiche, Consumi e Scarichi Idrici, Consumi Termici, Consumi Elettrici, Indicatori di Prestazione. Per ciascun aspetto vengono indicati i parametri da monitorare, il tipo di determinazione effettuata, l'unità di misura, la metodica adottata, il punto di emissione, la frequenza dell'autocontrollo, le modalità di registrazione. L'azienda ha indicato la responsabilità di attuazione del piano nella persona del Gestore dell'impianto sig. Pasquale Carotenuto, il quale si avvarrà del personale dell'azienda, di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

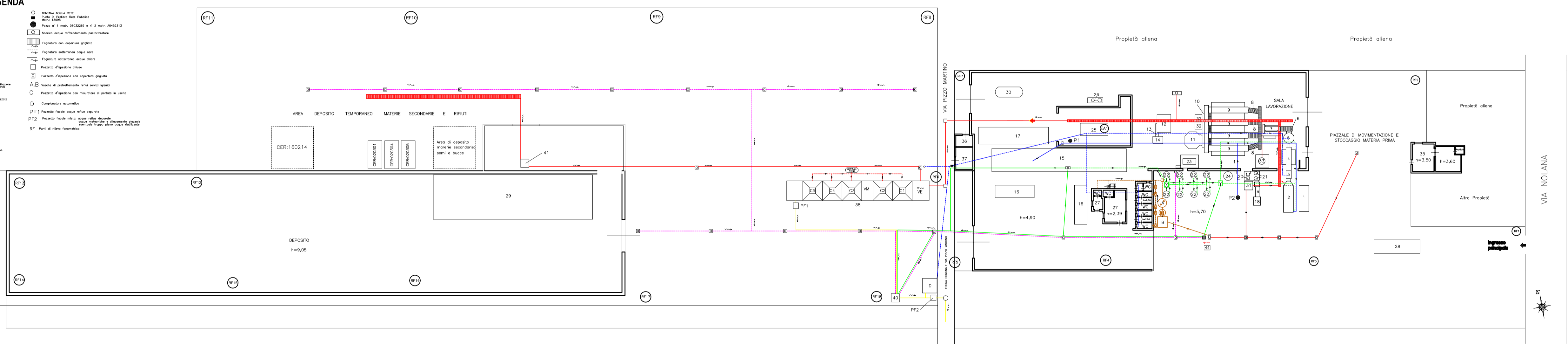
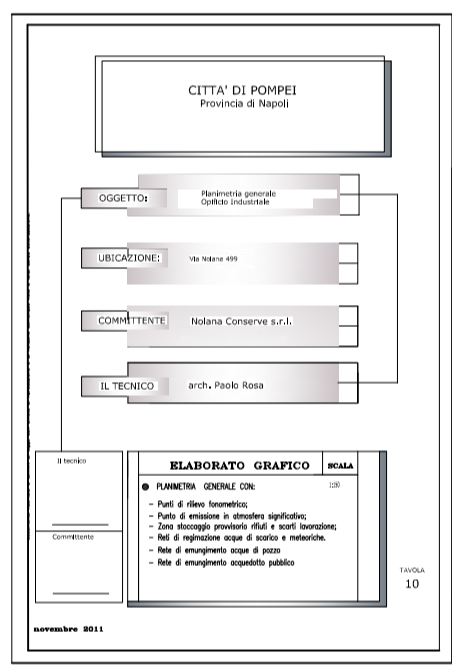
Il Piano di monitoraggio con le relative schede presentate dall'azienda ed integrato in Conferenza di Servizi viene allegato al presente rapporto e ne costituisce parte sostanziale.

Napoli, 23/04/2012

Il Consulente Tecnico

prof. ing. Stefano Ubertini

- LEGENDA**
- 1. Impianto a gas
 - 2. Impianto a gas
 - 3. Impianto a gas
 - 4. Impianto a gas
 - 5. Impianto a gas
 - 6. Impianto a gas
 - 7. Impianto a gas
 - 8. Impianto a gas
 - 9. Impianto a gas
 - 10. Impianto a gas
 - 11. Impianto a gas
 - 12. Impianto a gas
 - 13. Impianto a gas
 - 14. Impianto a gas
 - 15. Impianto a gas
 - 16. Impianto a gas
 - 17. Impianto a gas
 - 18. Impianto a gas
 - 19. Impianto a gas
 - 20. Impianto a gas
 - 21. Impianto a gas
 - 22. Impianto a gas
 - 23. Impianto a gas
 - 24. Impianto a gas
 - 25. Impianto a gas
 - 26. Impianto a gas
 - 27. Impianto a gas
 - 28. Impianto a gas
 - 29. Impianto a gas
 - 30. Impianto a gas
 - 31. Impianto a gas
 - 32. Impianto a gas
 - 33. Impianto a gas
 - 34. Impianto a gas
 - 35. Impianto a gas
 - 36. Impianto a gas
 - 37. Impianto a gas
 - 38. Impianto a gas
 - 39. Impianto a gas
 - 40. Impianto a gas
 - 41. Impianto a gas
 - 42. Impianto a gas
 - 43. Impianto a gas
 - 44. Impianto a gas
 - 45. Impianto a gas
 - 46. Impianto a gas
 - 47. Impianto a gas
 - 48. Impianto a gas
 - 49. Impianto a gas
 - 50. Impianto a gas
 - 51. Impianto a gas
 - 52. Impianto a gas
 - 53. Impianto a gas
 - 54. Impianto a gas
 - 55. Impianto a gas
 - 56. Impianto a gas
 - 57. Impianto a gas
 - 58. Impianto a gas
 - 59. Impianto a gas
 - 60. Impianto a gas
 - 61. Impianto a gas
 - 62. Impianto a gas
 - 63. Impianto a gas
 - 64. Impianto a gas
 - 65. Impianto a gas
 - 66. Impianto a gas
 - 67. Impianto a gas
 - 68. Impianto a gas
 - 69. Impianto a gas
 - 70. Impianto a gas
 - 71. Impianto a gas
 - 72. Impianto a gas
 - 73. Impianto a gas
 - 74. Impianto a gas
 - 75. Impianto a gas
 - 76. Impianto a gas
 - 77. Impianto a gas
 - 78. Impianto a gas
 - 79. Impianto a gas
 - 80. Impianto a gas
 - 81. Impianto a gas
 - 82. Impianto a gas
 - 83. Impianto a gas
 - 84. Impianto a gas
 - 85. Impianto a gas
 - 86. Impianto a gas
 - 87. Impianto a gas
 - 88. Impianto a gas
 - 89. Impianto a gas
 - 90. Impianto a gas
 - 91. Impianto a gas
 - 92. Impianto a gas
 - 93. Impianto a gas
 - 94. Impianto a gas
 - 95. Impianto a gas
 - 96. Impianto a gas
 - 97. Impianto a gas
 - 98. Impianto a gas
 - 99. Impianto a gas
 - 100. Impianto a gas



**SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹**

La ditta **Nolana Conserve Srl** in riferimento alla scheda in oggetto fornisce, per l'unità produttiva sita nel comune di Pompei (SA) la seguente autovalutazione. Essa è stata elaborata tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Besr Available Techniques, BAT*) corrispondenti alla definizione adottata dalla direttiva 96/61/CE e contenuta nell'art. 2, comma 12 del D. Lgs. 372/1999.

In riferimento alle M.T.D. di seguito trattate, l'azienda dopo aver valutato i tempi ed i costi da sostenere per l'adeguamento di quelle non applicate, ha programmato e di seguito propone un programma di implementazione annuale.

Nell'analizzare le singole BAT è stata utilizzata la seguente legenda:

non applicata (t d i :000 gg*) = (tempo di implementazione: 000 gg*)

* I giorni proposti per l'implementazione di una B.A.T. sono da intendersi a partire dalla data di emissione del Decreto A.I.A. . L'implementazione delle BAT seguiranno i criteri e le valutazioni contenute nelle linee guida vigenti per l'industria alimentare; pertanto si ribadisce, qualora non sia chiaro a sufficienza, che gli interventi che verranno effettuati saranno conformi e rispondenti alle indicazioni contenute nelle linee guida di settore.

• **Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) applicabili a tutte le aziende agroalimentari:**

1. M.T.D.: Sistema di gestione ambientale. *Non applicata (t d i : 300 gg*)*
2. M.T.D.: Addestramento del personale. *Non applicata (t d i : 270 gg*)*
3. M.T.D.: Adozione di un piano di manutenzione programmato. *Non applicata (t d i : 270 gg*)*

¹ - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

- a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/> o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito <http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm>;
- b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
- c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
- d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

zione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie
Ch. 33 del 21 Maggio 2012
 teriali. **Applicata** (Nei contratti di acquisto del pomodoro, effettuati con le
 cooperative di produzione, viene precisata la quantità massima di prodotto non conforme
 ammessa; in caso di inadempienza il prodotto non viene scaricato)

5. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Installazione dei contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina particolarmente idroesigente). **Non applicata (t d i : 300*)**

6. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Separazione delle acque di processo dalle altre per un possibile riutilizzo di queste ultime). **Applicata** (Nella planimetria, allegato 10, viene riportato il percorso, provenienza e destinazione, di tutte le acque riutilizzate, tale argomento è descritto anche nella relazione tecnica nella sezione "approvvigionamento idrico")

7. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riduzione del prelievo dall'esterno - impianto di raffreddamento a torri evaporative). **Applicata** (l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, approvvigionamento idrico, "riutilizzo delle acque")

8. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo di acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto). **Applicata** (l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, approvvigionamento idrico, "riutilizzo delle acque")

9. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta della rubinetteria, dei servizi igienici, ecc.). **Non applicata (t d i : 300*)**

10. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Impiego di idropulitrici a pressione). **Applicata**

11. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Applicazione di comandi a pistola agli ugelli dell'acqua). **Non applicata (t d i : 300*)**

12. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti di trappole amovibili per la separazione dei solidi). **Applicata**

13. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili). **Applicata**

14. M.T.D.: Riduzione dei consumi di acqua (Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile). **Non applicabile** (da una valutazione effettuata sul bilancio idrico dell'azienda si ritiene che l'applicazione di questa B.A.T. non apporti significativi miglioramenti; in quanto le acque sono già riutilizzate, totalmente come nel caso del raffreddamento del concentratore continuo o parzialmente come nel caso delle acque provenienti dai raffreddamenti dei pastorizzatori che vengono convogliate ai lavaggi del pomodoro)

15. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Miglioramento del rendimento delle centrali termiche). **Applicata** (Il rendimento della centrale termica è stato migliorato mediante i seguenti interventi: Interventi di riduzione delle perdite di calore nei fumi in uscita [regolazione dell'eccesso d'aria al generatore, in funzione della portata di combustibile in ingresso; riduzione della temperatura dei fumi al camino], interventi di riduzione sulle perdite per combustione incompleta [impostare un valore ottimale dell'eccesso dell'aria]).

16. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi). **Applicata**

18. M.T.D.: Riduzione dei consumi energetici (Cogenerazione). **Non applicabile**
19. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Impiego di motori elettrici ad alto rendimento in sostituzione di motori elettrici di efficienza standard soggetti a revisione). **Non applicata (t d i : 360 gg*)**
20. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Rifasamento). **Applicata** (l'azienda ha installato, da diversi anni, lungo la rete di distribuzione dell'energia elettrica gruppi di rifasamento automatico. Il rifasamento automatico è tarato per mantenere costante il valore di $\cos \phi$ fra 0,9 e 0,92).
21. M.T.D.: Uso efficiente dell'energia elettrica (Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina). **Non applicata (t d i : 360 gg*)**
22. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Sostituzione dei combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore). **Non applicabile** (la zona in cui risiede l'impianto IPPC soggetto ad autorizzazione non è attualmente asservita da rete di gas metano capace di soddisfare le necessità dell'azienda; la società Nolana Conserve Srl provvederà, nel momento in cui sarà installata una rete di gas metano in grado di soddisfare il proprio fabbisogno energetico, ad ottemperare a quanto richiesto dalla M.T.D. citata. Nel merito si richiama quanto relazionato a pag. 34 della Relazione Tecnica)
23. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento). **Applicata** (La centrale termica è dotata, sul camino, di un impianto per la misurazione in continuo della temperatura e dell'ossigeno).
24. M.T.D.: Controllo emissioni in atmosfera (Riduzione dei rischi di emissione da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca - NH₃). **Non applicabile** (nel sito IPPC in oggetto non sono presenti impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca).
25. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante cicloni e multi cicloni). **Non applicabile** (il ciclo produttivo praticato non prevede la sistematica produzione di polveri, derivanti ad es. da essiccazione di prodotti; l'unico impianto che genera polveri negli effluenti gassosi è la centrale termica, essa è munita di abbattitore ad acqua tipo scrubber attualmente non utilizzato in quanto la misurazione delle polveri effettuata a monte dell'impianto rileva un valore di emissione significativamente inferiore al limite di legge)
26. M.T.D.: Abbattimento polveri (Abbattimento polveri mediante filtri a maniche). **Non applicabile** (vedere M.T.D. 25).
27. M.T.D.: Controllo del rumore (Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto). **Applicata**
28. M.T.D.: Controllo del rumore (Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità). **Non applicabile** (l'applicabilità è indicata per impianti nuovi).
29. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto). **Applicata** (a seguito di un'attenta valutazione costi-benefici degli interventi da effettuare sull'impianto esistente, sono stati privilegiati interventi di contenimento delle emissioni sonore nei reparti con alta presenza di dipendenti [sala pelatura] rispetto a reparti [centrale termica] in cui l'esigua presenza di personale ha fatto propendere per l'utilizzo, da parte del personale presente, di otoprotettori).
30. M.T.D.: Controllo del rumore (Piantumazione di alberi, almeno due filari non allineati, nell'area circostante all'impianto). **Non applicabile** (lo stabilimento costruito

31. M.T.D.: Controllo del rumore (Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti, vetri a maggiore spessore, doppi vetri, ecc.). **Applicata**
32. M.T.D.: Controllo del rumore (Altri interventi volti alla riduzione del rumore). **Non applicata (t d i : 360 gg*)** (l'azienda prevede la riduzione, mediante pannelli fonoassorbenti, delle emissioni sonore nei punti dello stabilimento in cui i valori riscontrati rasentano il limite di legge).
33. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione del carico di solidi e di colloidali al trattamento per mezzo di diverse tecniche; prevenire la stagnazione di acqua, eliminare preventivamente i solidi sospesi attraverso l'uso di griglie, eliminare il grasso dall'acqua con appositi trattamenti meccanici, adoperare un lottatore, possibilmente con l'aggiunta di flocculanti, per l'ulteriore eliminazione di solidi). **Applicata** (l'applicazione della presente M.T.D. è illustrata nella relazione tecnica; capitolo C, caratterizzazione ciclo produttivo, sezione S2 "impianto di trattamento depurativo delle acque reflue").
34. M.T.D.: Trattamenti di depurazione delle acque (Riduzione dei consumi energetici per mezzo dell'utilizzo di una sezione di equalizzazione delle acque di scarico e del corretto dimensionamento dell'impianto di trattamento stesso). **Applicata** (vedere M.T.D. 33).
35. M.T.D.: Materie prime (scelta della materia grezza). **Applicata** (i contratti di conferimento della materia prima contengono rigorosi parametri atti a definire gli standard minimi di accettabilità del prodotto).
36. M.T.D.: Materie prime (Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare). **Applicata** (i prodotti chimici utilizzati ad esempio per il trattamento acque, la pulizia e disinfezione, sono tutti compatibili con le aziende agroalimentari).
37. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione). **Applicata**
38. M.T.D.: Materie prime (Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di minimizzare l'uso di EDTA). **Applicata** (l'azienda ha ridotto al minimo l'utilizzo di prodotti chelanti per prevenire la formazione incrostazioni)
39. M.T.D.: Impiego di sistemi di lavaggio CIP. **Non applicabile** (la quasi totalità delle pulizie e sanificazioni effettuate riguardano parti esterne degli impianti e dei reparti, esse vengono effettuate da personale esperto. Non si conoscono metodi e tecniche automatizzate per effettuare tali pulizie)
40. M.T.D.: Traffico e movimentazione materiali. **Non applicata (t d i : 360 gg*)**
41. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Raccolta differenziata). **Applicata** (l'azienda ha individuato, per ogni tipologia di rifiuti e scarti di produzione, aree appositamente dedicate; esse sono riportate nell'allegato 10 alla presente)
42. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo). **Applicata**
43. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Accordo con i fornitori). **Applicata**
44. M.T.D.: Gestione dei rifiuti (Riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani (RSAU) destinati allo smaltimento, e degli imballaggi avviati a riciclaggio). **Non applicata (t d i : 360 gg*)**

T.D. è illustrata nella relazione tecnica; *lo*
produttivo, sezione S2 "impianto di trattamento depurativo delle acque reflue").

46. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi fuori terra). *Non applicata (t d i : 360 gg*)*

47. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione dei serbatoi interrati). *Non applicata (t d i : 360 gg*)*

48. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Gestione delle tubazioni). *Non applicata (t d i : 270 gg*)*

49. M.T.D.: Suolo e acque sotterranee (Adozione di solai impermeabili). *Applicata*

50. M.T.D.: Gestione delle sostanze pericolose (Gestione delle sostanze pericolose - buone pratiche di gestione). *Non applicata (t d i : 270 gg*)*

• **Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) specifiche per le aziende agroalimentari che producono conserve vegetali:**

1. M.T.D.: Minimizzare le perdite di materia grezza vegetale nelle fasi di conferimento, scarico, stoccaggio e valutazione dell'idoneità. *Applicata (i contratti di conferimento della materia prima contengono rigorosi parametri atti a definire gli standard minimi di accettabilità del prodotto).*

2. M.T.D.: Privilegiare i sistemi di pelatura a minor impatto ambientale (ad es. meccanica, a vapore). *Applicata (i sistemi di pelatura sono a vapore di tipo termo fisico).*

3. M.T.D.: Controllare l'efficacia dei sistemi di stoccaggio temporaneo e di confezionamento per evitare inutili perdite di prodotto. *Applicata*

4. M.T.D.: Utilizzo di sistemi di raccolta meccanica al termine della lavorazione per evitare inutili perdite di prodotto. *Applicata*

5. M.T.D.: Installare autoclavi di sterilizzazione con recupero di acqua calda e/o funzionanti a cesto rotante per ridurre i tempi di sterilizzazione e i consumi energetici. *Applicata (sono utilizzati impianti di pastorizzazione continua a vapore o a bagnomaria in cui in con la stessa acqua calda si pastorizzano infinite quantità di barattoli)*

6. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di trattamento termico di stabilizzazione. *Applicata (l'acqua utilizzata per il raffreddamento dell'impianto di trattamento termico di stabilizzazione [pastorizzatore continuo rotativo] viene riutilizzata per il raffreddamento delle colonne semibarometriche dei concentratori discontinui [boulles]; l'istallazione di torri evaporative ed il contestuale recupero nello stesso impianto dell'acqua utilizzata comporterebbe un ulteriore emungimento di acqua da destinare al reparto boulles. Pertanto si ritiene di non dover applicare tale M.T.D. in quanto l'acqua proveniente dagli impianti di pastorizzazione è già totalmente riutilizzata)*

7. M.T.D.: Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di abbattimento dei vapori di concentrazione. *Applicata (l'acqua utilizzata per il raffreddamento delle colonne semibarometriche dei concentratori discontinui [boulles] viene riutilizzata per il lavaggio del pomodoro; l'istallazione di torri evaporative ed il contestuale recupero nello stesso impianto dell'acqua utilizzata comporterebbe un ulteriore emungimento di acqua da destinare al lavaggio del pomodoro. Pertanto si ritiene di non dover applicare tale M.T.D. in quanto l'acqua proveniente dagli impianti di pastorizzazione è già totalmente riutilizzata)*

allare condensatori a superficie negli evaporatori *Non applicabile*
 n. 33 del 21 Maggio 2012
 è prevista solo per impianti nuovi; in qu... PARTE I Atti della Regione
 parte integrante dell'evaporatore, va previsto nella fase di progettazione ed installazione
 dell'impianto.

M.T.D. APPLICATE: le MTD applicate sono ritenute tali in quanto l'azienda ha riscontrato il rispetto di quanto previsto nelle Linee Guida per l'industria alimentare pubblicate nel marzo 2008 (pag 157 - 180 e pag 184 - 187)

M.T.D. NON APPLICATE: le MTD non ancora applicate, e per le quali si è chiesto un tempo per l'implementazione che tenga conto degli investimenti da sostenere, sono ritenute tali in quanto l'azienda ha riscontrato la non rispondenza degli aspetti produttivi, gestionali ed impiantistici coinvolti rispetto a quanto contenuto nelle linee guida testé citate.

Ditta richiedente: NOLANA CONSERVE SRL	Sito di: POMPEI (SA)
--	----------------------

e gli indicatori ambientali più significativi nel settore della produzione di conserve vegetati (pag 66 e 67 delle L.G. MTD per l'Industria Alimentare del marzo 2008).

1	Prodotto finito (kg netti)	Pelato intero e non intero: (13.793.280)	Valori limite indicatori ambientali	Limite rispettato
2	Energia elettrica: MJ/t	82,4563	60 - 90 MJ/t	SI
3	Energia termica: GJ/t	1,1436	2,2 - 2,5 GJ/t	SI
4	CO2 emessa: kg/t	97,08	200 - 220 kg/t	SI
5	Acqua prelevata: m ³ /t	6,35	130 - 180 m³/t	SI
6	Acqua scaricata: m ³ /t	5,73	60 - 80 m³/t	SI
7	Fango palabile (C.E.R.: 020305): kg/t	3,026	30 - 50 kg/t	SI
8	B.O.D.5: kg/t	1,28	6- 7 kg/t	SI
9	C.O.D.: kg/t	2,74	7 - 10 kg/t	SI
10	Solidi speciali totali: kg/t	0,44	4 - 5 kg/t	SI
11	Rifiuti prodotti: kg/t	13,335	60 - 210 kg/t	SI
12	Percentuale quantità rifiuti recuperati/totale rifiuti prodotti:	97,49	20 - 30 %	SI

Dal confronto si evidenzia il sostanziale e per alcuni aspetti (energia termica, CO₂, acqua prelevata, acqua scaricata e rifiuti prodotti) significativo rispetto dei limiti indicati nelle linee guida citate; Questo a riprova che l'implementazione (non ancora totale) delle M.T.D. precedentemente elencate consente alla società Nolana Conserve Srl di presentare un quadro emissivo significativamente all'interno dei valori limite indicati nelle Linee Guida per l'industria agroalimentare.

Allegati alla presente scheda ²	
	Y...

Eventuali commenti
La presente autovalutazione, sull'attuale applicazione e l'applicabilità nel tempo delle M.T.D. generali e specifiche dell'azienda in oggetto, è stata redatta sulla base dei dati forniti dall'Amministratore della società e dallo staff tecnico aziendale. <u>La tracciabilità delle M.T.D. applicate e di quelle non applicabili (struttura impiantistica del sito, documentazione tecnica, particolarità del ciclo produttivo in esame) è riscontrabile direttamente nel sito IPPC in oggetto.</u>

² - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.



Decreto Dirigenziale n. 93 del 17/05/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 - PRESA D' ATTO DECADENZA A FINANZIAMENTO - RINUNCIA - REVOCA DECRETI DI CONCESSIONE - DEI PROGETTI DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N.282 DEL 24/05/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-Che, con decreti dirigenziali n. 343 del 20/12/06 e successivo n. 11 del 16/02/07 è stato approvato il “Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti Deliberazione di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006”;

-Che, nel termine di scadenza fissato dal bando, sono pervenute al Settore Ricerca Scientifica n. 530 richieste di agevolazioni;

-Che, con Decreto Assessorile n. 32 del 10 Febbraio 2009, è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico per la valutazione di merito dei progetti da ammettere a cofinanziamento comunitario, nonché per la valutazione delle fasi di monitoraggio successive alla concessione del finanziamento;

-Che, con decreto dirigenziale n. 282 del 24/05/2010:

1. si è preso atto dei lavori del CTS e sono stati approvati i relativi verbali;
2. sono state approvate le relative graduatorie di cui agli allegati A) B) e C) dello stesso decreto;
3. sono stati ammessi a cofinanziamento, per l'importo complessivo di € 16,3M€ i progetti di ricerca collocatisi utilmente in graduatoria, riportati negli allegati b) e c) del precitato decreto dirigenziale;
4. si è rinviata a successivi atti monocratici la concessione dei finanziamenti in favore dei singoli beneficiari, previa acquisizione della documentazione di rito da produrre entro e non oltre 20 giorni dalla ricezione della comunicazione scritta di ammissione al finanziamento;

DATO ATTO

-Che, in ottemperanza all'art.16 del Bando, il Settore 01-Ricerca Scientifica, dell'AGC 06, ha comunicato ai soggetti beneficiari, a mezzo raccomandata A.R., l'ammissione ai contributi;

-Che, conformemente a quanto prescritto dall'art.17 del Bando, i soggetti beneficiari avevano l'obbligo di inviare, entro venti giorni dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, pena la decadenza da ogni beneficio, la propria accettazione del contributo;

-Che per n.4 progetti di cui all'allegato A non è pervenuta alcuna accettazione e che a seguito di istruttoria svolta dall'Ufficio le aziende risultano non operative per motivi diversi e pertanto gli stessi sono decaduti da ogni beneficio ai sensi del suddetto articolo 17 del bando;

DATO ATTO inoltre

-Che per n.2 progetti di cui all'allegato B sono pervenute al Settore Ricerca Scientifica, con note di protocollo e data riportate nello stesso allegato, le comunicazioni di rinuncia del beneficio da parte delle aziende;

-Che per il progetto di cui all'allegato C non risulta superato il richiesto aggiornamento del requisito indispensabile di capacità economica finanziaria come da nota n.0073358 del 31/01/2012 del RTI incaricato;

RITENUTO, pertanto

- Che per i progetti di cui all'allegato A sia opportuno prendere atto della decadenza dal beneficio;
- Che per i progetti di cui all'allegato B sia opportuno prendere atto della volontà delle aziende e dar corso al procedimento di revoca del decreto di concessione;
- Che per il progetto di cui all'allegato C sia opportuno dar corso al procedimento di revoca del decreto di concessione;

VISTI

Gli artt.13,16, 17 e 19 del bando “Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti Deliberazione di Giunta Regionale n.1715 del 20/11/2009 di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono per ripetute e trascritte:

-di prendere atto della decadenza da ogni beneficio, ai sensi dell'art.17 del bando, dei progetti di cui **all'allegato A)** che del presente decreto costituisce parte integrante e sostanziale;

-di prendere atto della volontà delle aziende di cui **all'allegato B)** che del presente decreto costituisce parte integrante e sostanziale e dar corso al procedimento di revoca dei relativi decreti di concessione n.95 del 29/03/2011 e n.154 del 26/08/2011;

-di prendere atto della revoca del decreto di concessione n.66 del 24/03/2011 relativo al progetto di cui **all'allegato C)** che del presente decreto costituisce parte integrante e sostanziale;

-di notificare a mezzo raccomandata A/R il presente decreto ai soggetti capofila;

-di inviare il presente atto per l'esecuzione, al Settore 01 dell'AGC “Ricerca Scientifica ed al BURC per la pubblicazione

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Raffaella Farina

ALLEGATO A

Elenco dei progetti esclusi dal finanziamento per omissione dell'invio della accettazione per fallimento e/o liquidazione

DENOMINAZIONE CAPOFILA	COSTO CONGRUO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE
DESOPERA SRL	300.000,00	138.750,00	L'azienda risulta fallita in data 11/03/2010
BRADDOCK INDUSTRIES SPA	340.000,00	157.930,00	Violazione art.19 del bando L'azienda risulta posta in liquidazione dal 09/04/2009
MD TECH SRL	300.000,00	138.222,26	L'azienda risulta inattiva alla data del 14/05/2012
GLOBAL ELECTRIC GAS & WATER SERVICE SRL	380.000,00	170.715,00	L'azienda risulta fallita in data 23/06/2011

ALLEGATO B

Elenco dei progetti da revocare a seguito della comunicazione di rinuncia del beneficio da parte delle aziende

DENOMINAZIONE E CAPOFILA	COSTO CONGRUO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	DECRETO DI CONCESSIONE	MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE
BALANCE SYSTEM SRL	399.676,00	187.526,60	n.154 del 26/08/2011	rinuncia da parte della capofila comunicata in data 16/02/2012
DECOM SRL	379.801,60	177.191,42	n.95 del 29/03/2011	rinuncia da parte della capofila comunicata in data 22/12/2011

ALLEGATO C

Elenco dei progetti da revocare a seguito

DENOMINAZIONE E CAPOFILIA	COSTO CONGRUO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	DECRETO DI CONCESSIONE	MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE
VULCANAIR SPA	348.320,00	162.976,34	n.66 del 24/03/2011	L'azienda non risulta ammissibile ai sensi dell'art.13 del bando



Decreto Dirigenziale n. 62 del 17/05/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

DD N. 104 DEL 29-11-2010. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 - SINGOLI O IN AGGREGAZIONE. BENEFICIARIO - COMUNE DI BATTIPAGLIA -SA - PROGETTO CERBERO - RETTIFICA DEL DD. N. 5 DEL 12-01-2012 RELATIVAMENTE ALLE ECONOMIE DA DETRARRE DAL FINANZIAMENTO ORIGINARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) con DD. n. 52 del 17/06/2011 si è proceduto ad ammettere a finanziamento il progetto “**Cerbero**”, con Beneficiario il Comune di Battipaglia, il cui costo totale è pari ad € **415.400,00 (quattro centoquindicimilaquattrocento/00)** di cui € **365.400,00 (trecentosessanta cinquemilaquattrocento/00)** a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 (secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO-REGIONE) ed € **50.000,00 (cinquantamila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del Comune di Battipaglia;
- b) in data 23/06/2011 è stata sottoscritta, fra il ROO dell’O.O.5.1.Settore 02 ed il Comune di Battipaglia, la Convenzione (prot. n. 494215 del 23/06/2011), regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene la realizzazione del progetto “**CERBERO**” Cod. Smile 35 e codice CUP B21D11000040004;
- c) con la determina n. 295 del 02/12/2011 il comune di Battipaglia, a seguito della gara indetta con la Determina n. 213 del 16/09/2011, ha aggiudicato la stessa alla soc. RUBRIK s.r.l. di Salerno per un importo complessivo pari ad € **270.556,00 (duecentosettantamilacinquecento cinquantasei/00) IVA (al 21%) compresa**;
- d) con il DD. n. 5 del 31/01/2012 il Responsabile del procedimento ed il R.O.O. 5.1 ha preso atto della Determina n. 311 del 12/12/2011 del comune di Battipaglia con la quale viene approvato il nuovo quadro economico, rivisto alla luce delle economie di gara, per cui il nuovo valore del progetto del Comune di Battipaglia, è pari ad € **350.806,00 (trecentocinquantamilaottocentosei/00)** di cui € **308.581,00 (trecentoottomilacinquecento ottantuno/00)** sono a valere sui fondi dell’O.O. 5.1. SETTORE 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 ed € **42.225,00 (quarantaduemiladuecento venticinque/00)** quale quota di cofinanziamento del Comune di Battipaglia;
- e) con lo stesso DD. n. 05/2012 è stato disposto il **riconoscimento della liquidabilità**, in favore del beneficiario **Comune di Battipaglia (SA)** C.F. 82001330651 con sede legale in Piazza A. Moro, della prima anticipazione pari ad € **92.574,30 (novanta duemilacinquecentosettantaquattro/30)** corrispondente al 30% dell’importo di € **308.581,00** nonché il disimpegno delle economie di gara - pari ad € **64.594,00** - dall’impegno assunto con DD. n. 163 del 29/09/2011 del Settore 02 dell’AGC09;
- f) con il DD. n. 53 del 24/04/2012, a seguito di verifica del controllo di primo livello, è stata disposta la riduzione del 5% del cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013;

CONSIDERATO CHE

- a) il progetto di che trattasi è cofinanziato per una quota pari al 12,0366 % da parte del Comune di Battipaglia, sentita l’Assistenza tecnica dell’AdG del POR FESR 2007÷2013, nel corso della verifica del controllo di primo livello, si è chiarito che anche le economie di gara devono tener conto del cofinanziamento, per cui il disimpegno non deve essere a totale carico dei fondi POR FESR, ma deve tenere conto della summenzionata percentuale del 12,0366 % del cofinanziamento da parte del Comune di Battipaglia;

STABILITO CHE

- a) alla luce di quanto al punto a) del Considerato, ne deriva che occorre rettificare il punto 2) del decreto del DD. n. 5 del 31/01/2012 nel senso che in base al cofinanziamento del

Comune di Battipaglia, pari al 12,0366 %, le economie di gara, pari ad € **64.594,00**, restano così distribuite :

- € **7.774,92 (settemilasettecentosettantaquattro/92)** a valere sul cofinanziamento del Comune di Battipaglia;
- € **56.819,08 (cinquantaseimilaottocentodiciannove/08)** a valere sul cofinanziamento dei fondi POR FESR ;

per cui il **disimpegno delle economie**, dall'impegno assunto con DD. n. 163 del 29/09/2011 del Settore 02 dell'AGC09, non deve essere pari € **64.594,00** bensì ad € **56.819,08 (cinquantaseimilaottocentodiciannove/08)**;

VISTA

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. ("*Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*");
- Il DPR 207 del 05/10/2010 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del DPR 163/2006*);
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*);
- Il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008;
- la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 con la quale è stato approvato il Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania*);
- La L.R. n. 1 del 27/01/2012 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)*);
- La L.R. n. 2 del 27/01/2012 (*Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 - 2014*);
- La DGR n. 24 del 14/02/2012 (*Approvazione bilancio gestionale 2012*);
- La nota prot. n. 271727 del 06/04/2012 dell'AGC 09 (*esito controllo di 1° livello*)

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del presente atto, resa dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 e dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **stabilire che**, alla luce di quanto esposto al punto a) del Considerato, in base al cofinanziamento del Comune di Battipaglia, pari al 12,0366 %, le economie di gara, pari ad € **64.594,00**, restano così distribuite :
 - € **7.774,92 (settemilasettecentosettantaquattro/92)** a valere sul cofinanziamento del Comune di Battipaglia;
 - € **56.819,08 (cinquantaseimilaottocentodiciannove/08)** a valere sul cofinanziamento dei fondi POR FESR ;
2. **rettificare**, pertanto, il punto 2) del decretato del **DD. n. 5 del 12/01/2012** nel senso che il **disimpegno delle economie**, dall'impegno assunto con DD. n. 163 del 29/09/2011 del Settore 02 dell'AGC09, non deve essere pari € **64.594,00** bensì ad € **56.819,08 (cinquantaseimilaottocentodiciannove/08)**;
3. **confermare** quant'altro disposto nel DD. n. 5 del 31/01/2012, così come rettificato dal DD. n. 53/2012
4. **trasmettere** il presente decreto:

- 4.1 per il seguito di competenza, alla A. d. G. del P.O.R 2007/13 della A.G.C. 09 - Settore 02, sia tramite la procedura e-grammata (postazione 9-0-0-0), sia in originale cartaceo;
- 4.2 al Beneficiario quale notifica della quota di economie da apportare al proprio cofinanziamento;
- 4.3 al Settore Stampa e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nonché al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it e sull'indirizzo <http://www.innovazione.regione.campania.it/>;
- 4.4 per conoscenza all'Assessore alla Ricerca Scientifica.

CANCELLIERI



Decreto Dirigenziale n. 59 del 11/05/2012

A.G.C. 06 - AA.GG. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica

Settore: 02 - Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto:

REGIME DI AIUTI I.C.T. APPROVATO CON D.D. N. 103 DEL 7_04_2009 E PUBBLICATO SUL BURC N. 24 DEL 20_04_2009 A VALERE SULL O.O. 5.2 _ ATTIVITA SUB B _ DEL P.O. R. CAMPANIA FESR 2007_2013.

INTEGRAZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA NOMINATA CON D.D. N. 108 DEL 25_11_2011 PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI FORMALMENTE AMMISSIBILI E LA ATTRIBUZIONE DEL RELATIVO PUNTEGGIO _ NOMINA DI ULTERIORI DUE COMPONENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che nell'ambito degli interventi relativi all' Obiettivo Operativo: 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo, con Decreto Dirigenziale n. 103 del 7 aprile 2009 – pubblicato sul BURC n. 24 del 20 aprile 2009 è stato approvato il Bando per la concessione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, rivolto alle P.M.I. per la realizzazione di Programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, aventi l'obiettivo di incrementare l'efficienza della macchina gestionale delle Imprese ;
- b. che con D.D. n. 108 del 25/11/2011 – pubblicato sul BURC n. 74 del 5/12/2011 è stata nominata la Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti dichiarati formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivanti dall'applicazione degli indicatori riportati all'art. 9 del Bando, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito delle domande presentate dalle PMI ai sensi del citato D.D. n. 103 del 07.04.2009 ;
- c. che con D.D. n. 35 del 5/04/2012 – pubblicato sul BURC n. 28 del 7/05/2012 **il termine per la conclusione delle attività di valutazione** dei progetti ammissibili per la attribuzione del relativo punteggio di merito, a seguito di specifica richiesta **della Commissione Tecnica** come sopra nominata **è stato prorogato fino al 30 novembre 2012** ;

CONSIDERATO

- a. **che** fermo restando quanto rappresentato dal Presidente della Commissione con nota acquisita al prot. n. **236646 del 27/03/2012**, circa le difficoltà incontrate a causa della ingente quantità e variegata tipologia di progetti da valutare e la impossibilità di riunirsi con maggiore frequenza oltre le n. 3 sedute settimanali, si ritiene comunque opportuno cercare di accelerare il più possibile i tempi come sopra previsti onde venire incontro alle diffuse aspettative del tessuto imprenditoriale del territorio in un periodo così delicato per l'intero settore ;
- b. **che** si rende pertanto necessario procedere ad **una integrazione** della Commissione Tecnica nominata con **D.D. n. 108 del 25/11/2011 attraverso la nomina di due ulteriori componenti** così da poter aumentare il numero complessivo dei progetti esaminati nelle singole sedute ;

RITENUTO

- a. **che** gli ulteriori due componenti della Commissione di Valutazione, tutti interni alla Regione Campania, stanti le competenze tecniche-professionali ed i curricula agli atti dell'Ufficio, possono pertanto essere così individuati:
 - Componente : dott. Giuseppe Attanasio (matr. 16571) – Funzionario D6 del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nato a Napoli il 09/07/1954 – C.F. TTNGPP54L09F839L
 - Componente : dott. Carmine Sgariglia (matr. 12477) – Funzionario D5 del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nato a Qualiano (Na) il 06/05/1956 – C.F. SGRCMN56E06H101F

- b. **che** i suddetti componenti , al pari di quelli già nominati, sono tenuti all'osservanza di quanto stabilito nel Bando identificato come Allegato "A" del D.D. n. 103 del 7 aprile 2009 in merito alle attività da espletare, con particolare riferimento ai criteri di valutazione stabiliti dall'articolo 9 ;
- d. **che** le attività da svolgere dai suddetti dipendenti non sono riconducibili a funzioni e poteri connessi con la qualifica e l'ufficio ricoperti e che non si tratta di incarichi che costituiscono comunque espletamento di compiti d'istituto ;
- e. **che** i compensi per i due membri così aggiunti alla Commissione Tecnica, non facenti parte del Team dell'O.O. 5.2, sono determinati, per ciascuna seduta giornaliera, in un gettone di presenza, fissato in misura di € 50 (cinquanta) lordi per il personale dipendente in applicazione della D.G.R. n. 111 del 09/02/2007, relativa alla "Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso" ;
- f. **che** le somme occorrenti per la corresponsione del compenso, da determinarsi secondo i criteri suesposti, ai componenti della suddetta Commissione Tecnica, saranno imputate **a valere sulle risorse rese disponibili con Decreto Dirigenziale n. 365 del 01/12/2009 dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" del POR FESR Campania 2007-2013**, con cui è stata ammessa a finanziamento l'Assistenza Tecnica per l'Obiettivo Operativo 5.2- Tipologia n. 3 - " Rimborso di spese sostenute per il personale interno " ;

VISTO

- 1 la deliberazione di G.R. n. 640 del 03.04.2009 ;
- 2 il decreto dirigenziale n. 103 del 07.04.2009 ;
- 3 il decreto dirigenziale n. 187 del 10.06.2009;
- 4 il decreto dirigenziale A.G.C. 09 n. 365 del 01.12.2009;
- 5 il decreto dirigenziale n. 33 del 17/02/2010;
- 6 il decreto dirigenziale n. 121 del 22/12/2010;
- 7 la nota prot. 278432 del 07/04/2011 dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013;
- 8 il decreto dirigenziale n. 108 del 25/11/2011;
- 9 il decreto dirigenziale n. 35 del 05/04/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi nonché Responsabile di Obiettivo Operativo 5.2

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono per ripetute e trascritte
:

1. **DI PROCEDERE ALLA INTEGRAZIONE** della Commissione Tecnica nominata con **D.D. n. 108 del 25/11/2011** per la valutazione dei progetti dichiarati formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivanti dall'applicazione degli indicatori riportati all'**art. 9 del Bando**, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito delle domande presentate dalle PMI **ai sensi del D.D. n. 103 del 07.04.2009** per la concessione di Aiuti in de minimis ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006, per la realizzazione di Programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione (I.C.T.) **attraverso la nomina di due ulteriori componenti** così individuati :

- Componente : dott. Giuseppe Attanasio (matr. 16571) – Funzionario D6 del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nato a Napoli il 09/07/1954 – C.F. TTNGPP54L09F839L
- Componente : dott. Carmine Sgariglia (matr. 12477) – Funzionario D5 del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nato a Qualiano (Na) il 06/05/1956 – C.F. SGRCMN56E06H101F

2. **DI STABILIRE CHE la suddetta Commissione Tecnica** risulta pertanto così composta :

- Presidente : dott. Ferdinando Rodriguez (matr. 18959) – Dirigente del Servizio 01 del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nato a Napoli il 05/11/1957 – C.F. RDRFDN57S05F839H
- Componente : ing. Eugenio Pelosi (matr. 17422) – Funzionario del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nato a Mugnano di Napoli (Na) il 01/03/1950 – C.F. PLSGNE50C01F799W
- Componente : ing. Alessandro Ferrari (matr. 20158) – Funzionario del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nato a Napoli il 04/11/1970 – C.F. FRRLSN70S04F839E
- Componente : dott. Salvatore Avella (matr. 19088) – Funzionario del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nato a Cava De' Tirreni (Sa) il 13/02/1970 – C.F. VLLSVT70B13C361I
- Componente : dott. Nunzio Cuozzo (matr. 17493) – Funzionario del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nato a Napoli il 27/01/1967 – C.F. CZZNNZ67A27F839T
- Componente : dott. Giuseppe Attanasio (matr. 16571) – Funzionario del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nato a Napoli il 09/07/1954 – C.F. TTNGPP54L09F839L
- Componente : dott. Carmine Sgariglia (matr. 12477) – Funzionario del Settore 02

Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06

Nato a Qualiano (Na) il 06/05/1956 – C.F. SGRCMN56E06H101F

➤ Segretario : sig. Giacomo Nozzolillo (matr. 20310) – Istruttore del Settore 02 Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06
Nato a Mugnano di Napoli (Na) il 17/03/1960 – C.F. NZZGCM60C17F799W

3. **DI DICHIARARE** che le attività da svolgere dai suddetti due dipendenti non sono riconducibili a funzioni e poteri connessi con la qualifica e l'ufficio ricoperti e che non si tratta di incarichi che costituiscono comunque espletamento di compiti d'istituto ;
4. **DI STABILIRE** che i suddetti due componenti, al pari di quelli già nominati componenti della Commissione Tecnica di Valutazione, sono tenuti all'osservanza di quanto stabilito nel Bando identificato come Allegato "A" del D.D. n. 103 del 07.04.2009 in merito alle attività da espletare, **con particolare riferimento ai criteri di valutazione stabiliti dall'articolo 9** ;
5. **DI STABILIRE** che i compensi per i due membri così aggiunti alla Commissione Tecnica, tutti interni alla Regione Campania, ed altresì non facenti parte del Team dell'O.O. 5.2, sono determinati, per ciascuna seduta giornaliera, in un gettone di presenza, fissato in misura di € 50 (cinquanta) lordi per il personale dipendente in applicazione della D.G.R. n. 111 del 09/02/2007, relativa alla "Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso" ;
6. **DI STABILIRE** che le somme occorrenti per la corresponsione del compenso, da determinarsi secondo i criteri suesposti, ai componenti della suddetta Commissione, saranno imputate **a valere sulle risorse rese disponibili con Decreto Dirigenziale n. 365 del 01/12/2009 dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" del POR FESR Campania 2007-2013**, con cui è stata ammessa a finanziamento l'Assistenza Tecnica per l'Obiettivo Operativo 5.2 – Tipologia n. 3 - "Rimborso di spese sostenute per il personale interno" ;
7. **DI DISPORRE** la notifica del presente decreto per l'accettazione ai dott. Attanasio e Sgariglia , che rilasceranno apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per assenza di dipendenza, nonché al Presidente ed altri componenti ed al segretario della Commissione Tecnica per opportuna conoscenza ;
8. **DI INVIARE** il presente atto per l'esecuzione, all' A.G.C. "Ricerca Scientifica – Settore Sistemi Informativi" e, per quanto di rispettiva competenza, all' AGC "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali - Settore Autorità di Gestione del POR", al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. FESR Campania 2007-2013, all'AGC 07 "Settore 01 AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS. - Servizio 02", all'A.G.C. 07 "Settore 03 Reclutamento" , al Settore "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese", al Settore Stampa, Documentazione, Informazione, BURC, nonché per conoscenza all'Assessore all'Università ed alla Ricerca Scientifica.

Cancellieri



Decreto Dirigenziale n. 111 del 15/05/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 3 Reclutamento del Personale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO EX ART. 19, COMMA 6, D. LGS 165/2001 - CAPO DIPARTIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) con delibera di Giunta regionale n. 612 del 29/10/2011 si è provveduto ad approvare il Regolamento n. 12 avente ad oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” ai sensi dell’art. 2 della L.R. n. 8/2010;
- b) l’art. 7 del citato Regolamento prevede che l’apparato organizzativo della Giunta Regionale si articola in 5 Dipartimenti, così come individuati al comma 2, che costituiscono strutture di livello dirigenziale, articolate in Direzioni Generali accomunate da omogeneità funzionale corrispondenti a settori organici di materie;
- c) a ciascun Dipartimento è preposto un Capo Dipartimento, il quale dà attuazione agli indirizzi del Presidente e della Giunta regionale, svolge funzioni di propulsione, coordinamento, controllo e vigilanza nei confronti degli uffici del dipartimento e di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie ad essi attribuite, nonché di vigilanza e controllo degli enti e degli organismi di riferimento dipendenti dalla Regione e di controllo analogo sulle società *in house* di riferimento;

CONSIDERATO CHE:

- a) il Presidente della Giunta Regionale con propri decreti nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13 aprile 2012 ha conferito, ai sensi del comma 4 dell’art. 7 del citato Regolamento, gli incarichi di Capo Dipartimento, sentiti gli Assessori delegati;
- b) ai sensi dell’art. 43 del Regolamento, i Capi Dipartimento concorrono, a far data dal conferimento dell’incarico e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento stesso, allo sviluppo dell’organizzazione degli Uffici nei quali si articola l’apparato organizzativo della Giunta regionale;
- c) l’attività preparatoria ed istruttoria del procedimento svolto ai fini dell’adozione dei richiamati decreti presidenziali è stata curata dall’A.G.C. 01 - Gabinetto del Presidente, mentre la stipula dei contratti individuali di lavoro con i Capi Dipartimento è stata demandata al Coordinatore dell’A.G.C. 07;

LETTA:

- a) la nota prot. n. 6950/UDCP/GAB/Uff.II del 08/05/2012, con la quale il Capo di Gabinetto precisa che la sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro “*si configura come fase di mera esecuzione del provvedimento presidenziale*”;

RILEVATO CHE:

- a) in ordine a detti incarichi dirigenziali di Capi Dipartimento, con nota prot. N. 292434 del 16/04/2012 dell’Area Personale, è stato evidenziato, tra l’altro, che “*ai soggetti incaricati si estende l’applicazione dei limiti di età per il trattenimento in servizio, ai sensi dell’art. 33, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, convertito in Legge n. 248 del 04/08/2006*”;
- b) con la richiamata nota n. 6950/UDCP/GAB/Uff.II del 08/05/2012, il Capo di Gabinetto, in ordine alla sopra indicata segnalazione, ha precisato che “*nel richiamare, per quanto concerne i limiti di età dei soggetti destinatari degli incarichi conferiti ai sensi del citato art. 19, comma 6, quelli indicati dall’art. 16, comma 1 del D. Lgs. 503/1992, appare comportare che detti incarichi possono essere conferiti fino al raggiungimento dell’età prevista per il trattenimento in servizio,*

stabilita in un biennio dal compimento dell'età per il collocamento a riposo. Ne consegue, quindi, che il limite di età per l'espletamento di incarichi dirigenziali, con contratto di lavoro a tempo determinato, da parte di soggetti esterni, è fissato in quello massimo previsto per il trattenimento in servizio.”;

- c) su tale specifico quesito, il Capo di Gabinetto ha investito l'Avvocatura regionale;
- d) con nota prot. N. 354006 del 09/05/2012, l'Avvocatura regionale esprime *“l'avviso secondo cui l'Amministrazione può stipulare contratti di lavoro ai sensi del citato art. 19, comma 6, con soggetti che nel corso della durata dell'incarico non superino il limite di età per il trattenimento in servizio dei dipendenti pubblici”, precisando “in altri termini che ai fini del computo del limite di età, va considerato, ai sensi del richiamato art. 33, comma 3, anche il biennio successivo al compimento dell'età prevista per il collocamento a riposo, in base alla normativa vigente”;*

ATTESO CHE:

- a) l'A.G.C. 07 ha provveduto ad apportare alcune modifiche allo schema di contratto tipo approvato con D.G.R.C. n. 1088 del 22/06/2007, necessarie per il conferimento degli incarichi di Capo Dipartimento ex art. 19, comma 6, del D. Lgs. 165/2001;
- b) con nota prot. n. 354226 del 09/05/2012 si è provveduto a trasmettere il suddetto schema di contratto all'A.G.C. 04 Avvocatura regionale, al fine di acquisirne il relativo parere;

RITENUTO:

- a) di dover procedere alla stipula dei contratti con i soggetti esterni, individuati quali Capi Dipartimento, con i richiamati decreti presidenziali nn. 109, 110, 111, 112 e 113, tutti in data 13 aprile 2012, nell'intento di non dover rallentare lo sviluppo dell'organizzazione degli Uffici nei quali si articola l'apparato amministrativo della Giunta Regionale, anche nel rispetto dell'art. 6, comma 3 del Regolamento che prevede che *“con deliberazioni della Giunta Regionale sono definiti gli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli Uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale, nonché le unità operative dirigenziali nelle quali essi si articolano, con i relativi compiti.”;*
- b) che a tal fine, nelle more dell'acquisizione della documentazione attestante il possesso in capo agli interessati dei requisiti previsti dalla vigente normativa, per l'assunzione degli incarichi dirigenziali a tempo determinato, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D. Lgs. 165/2011, si possa procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro con i soggetti che, nell'intento di velocizzare le procedure, provvederanno a sottoscrivere autocertificazione di detti requisiti, precisando che laddove si riscontrasse assenza dei requisiti dichiarati, si provvederà alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 4 del richiamato schema;

DATO ATTO CHE:

- a) l'Avvocatura con nota prot. N. 369270 del 15/05/2012 ha espresso parere in ordine allo schema di contratto modificato per adeguarlo al conferimento degli incarichi di Capo Dipartimento ex art. 19, comma 6 del D. Lgs. 165/2001, precisando che lo stesso è esente da profili censurabili;
- b) che tale schema potrà essere comunque suscettibile di eventuali integrazioni e/o modifiche;

RITENUTO pertanto

- a) di dover procedere alla approvazione dello schema di contratto allegato al presente provvedimento, quale parte integrante dello stesso;

VISTI:

- la L.R. n. 11/91;
- la L.R. n. 8/2010;
- il D.L. n. 78 del 2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- il D. Lgs. 165/2011 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 312 del 20/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta”;
- il CCNL e CCDI dell'Area Dirigenza;
- la D.G.R.C. n. 1088 del 22/06/2007;
- la D.G.R.C. n. 177 del 12/04/2012;
- i Decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13 aprile 2012;

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato schema di contratto a tempo determinato, che forma parte integrante del presente atto, relativo all'affidamento di incarico di Capo Dipartimento a soggetti esterni all'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D. Lgs. 165/2011;
2. di precisare che la sottoscrizione dei contratti da parte del Coordinatore dell'Area 07 si configura come fase di mera esecuzione dei Decreti di conferimento del Presidente della Giunta;
3. di stabilire che a seguito della sottoscrizione dei contratti, per effetto di autocertificazione dei requisiti da parte degli interessati, il competente Settore Reclutamento dovrà provvedere all'acquisizione di tutta la documentazione di rito, precisando che laddove si riscontrasse assenza dei requisiti dichiarati, si provvederà alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 4 del richiamato schema;
4. di precisare altresì che per i soggetti esterni, ai quali è stato conferito l'incarico di Capo Dipartimento, e che compiono nel corso del 2012 il 64° anno di età, si terrà conto del limite massimo di età per lo svolgimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, stabilito in un biennio dal compimento dell'età per il collocamento a riposo;

5. di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'Area 07, al Gabinetto del Presidente, al Servizio 02 del Settore 04 dell'A.G.C. 01 per la pubblicazione.

Il presente decreto viene inviato, altresì, all'Assessore al Personale ai sensi della Circolare n. 5 del 2001.

Marchiello



REGIONE CAMPANIA

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER CAPO DIPARTIMENTO

R. n. _____ del _____

Con la presente scrittura privata, che si redige in duplice originale, fra:

- La _____, con sede in _____ in _____ (cod. fisc _____), in persona del dell' _____, domiciliato per la carica in _____ alla Via _____;
- e il dr. _____, nato _____, il _____, c.f. _____, residente a _____, in via _____ n.;

PREMESSO

- che l'art. 19 comma 6 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, disciplina il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali;
- che l'art. 7 del Regolamento n.12/2011 approvato con deliberazione di G.R. n.612 del 29/10/2011 nel disciplinare le strutture dipartimentali prevede che a capo di ciascun dipartimento sia preposto un Capo Dipartimento;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. _____ del _____ è stato conferito al Dr. _____ l'incarico di Capo Dipartimento “ _____ ” ed è stata demandata la stipula del contratto individuale al Coordinatore dell'”A.G.C. 07 AA.GG. Gestione e Formazione del Personale. _____”;
- che, ai sensi dell'art. 14 del CCNL del 6/7/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, relativo all'Area della Dirigenza del Comparto”Regioni- Autonomie Locali”, il rapporto di lavoro deve essere regolato con contratto individuale in forma scritta;

SI STIPULA

Il seguente contratto individuale di lavoro a tempo determinato

Art. 1 – La narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto

Art.2 – Conferimento Incarico – Sede di Destinazione

La Giunta Regionale della Campania, di seguito denominata Amministrazione, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. _____ del _____ affida, con il presente contratto di diritto privato a tempo determinato, al Dr. _____, nato a _____ il _____, l'incarico di Capo Dipartimento “ _____ ”.

Il Dott. _____, di seguito denominato “Capo Dipartimento”, accetta l'incarico dopo aver dichiarato di non trovarsi in posizione di incompatibilità ex art. 53 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 3 -Decorrenza

Il presente contratto decorre dal _____ con scadenza il _____
Il Capo Dipartimento è a conoscenza che la prosecuzione del contratto dopo la scadenza del termine in caso di proroga o di eventuale rinnovo dell'incarico, non comporta la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, come previsto dall'art. 36 comma 2 del d.lgs 165/2001.

Art. 4 – Risoluzione del Contratto

Il rapporto di lavoro cesserà automaticamente, senza obbligo di preavviso, alla scadenza e prima della scadenza in caso di cessazione anticipata delle funzioni del Presidente, e la data di scadenza coinciderà con tale termine di cessazione delle funzioni. L'incarico cessa comunque decorsi 90 giorni dall'elezione del Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 7 comma 4 del Regolamento n. 12/2011.

Il presente contratto è, altresì, risolto prima della scadenza e senza obbligo di preavviso:

- a) per giusta causa, ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile;
- b) nel caso di valutazione negativa ai sensi dell'art. 13 del CCNL Area Dirigenziale per il 1998-2001 e dell'art. 5 del D. Lgs 30 luglio 1999, n. 286;
- c) nel caso in cui il Capo Dipartimento incaricato venga a trovarsi in posizione di incompatibilità ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- d) a seguito di riscontro dell'assenza dei requisiti formali e/o dei titoli professionali dichiarati dal dirigente ex D.P.R. 445/00;
- e) a seguito di rilevanti revisioni organizzative attinenti alla configurazione della struttura;
- f) per mutuo consenso;
- g) in caso di annullamento della procedura dell'incarico che ne costituisce il presupposto;
- h) per altre cause previste da disposizioni legislative o contrattuali.

Il rapporto di lavoro si risolve, inoltre, nei seguenti casi:

- 1) per assenza dal servizio, anche non continuativa, non dovuta a malattia dipendente da causa di servizio di cui al successivo art. 8 o impedimento allo svolgimento delle attività, anche se motivate, per un periodo superiore a tre mesi;
- 2) per violazione grave alle norme di comportamento, consistente in fatti, anche se estranei alla prestazione lavorativa, di gravità tale da essere ostativi alla prosecuzione, sia pure provvisoria, del rapporto di lavoro.

Nei casi di cui ai punti sub 1) e 2), nelle more delle procedure di risoluzione del rapporto, l'incarico dirigenziale è sospeso con privazione degli emolumenti economici.

Art. 5 – Trattamento Economico

E' attribuito il trattamento economico stabilito con deliberazione di G.R. n. 191 del 12/04/2012 *“in una voce retributiva di importo non superiore a quello massimo del trattamento economico fondamentale dei Dirigenti Coordinatori di Area, e in un emolumento accessorio di importo non superiore alla misura massima del trattamento accessorio complessivo, ivi compresa la quota relativa alla retribuzione di risultato, corrisposta ai predetti Coordinatori d'Area maggiorata del 15%, salva l'eventuale integrazione prevista dell'art. 19, comma 6 del D.lgs. n. 165/2001”*.

Il trattamento economico così determinato è corrisposto, a lordo delle ritenute di legge, in tredici rate mensili e sarà maggiorato degli eventuali incrementi tabellari derivanti dal CCNL dell'Area Dirigenza del comparto Regioni- Autonomie locali, nonché dai miglioramenti conseguenti al rinnovo del predetto CCNL della dirigenza.

In caso di missioni e trasferte il trattamento dovuto è quello previsto per i Dirigenti regionali.

Il trattamento economico così determinato remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti al Capo Dipartimento, nonché qualsiasi incarico conferito in ragione dell'ufficio o comunque conferito dall'Amministrazione Regionale o su designazione della stessa;

Art. 6 – Oneri Previdenziali e Assistenziali

Ai fini del trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza, il Capo Dipartimento è iscritto ai relativi istituti previsti per i dirigenti regionali di ruolo, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Sia nel caso di scadenza naturale del contratto, sia nel caso di anticipata risoluzione ad iniziativa di una delle parti, compete al Capo Dipartimento un trattamento di fine rapporto calcolato e corrisposto ai sensi di legge.

Art. 7 – Orario di Lavoro

Si applica la disciplina sull'orario di lavoro, le ferie e le festività, le aspettative ed il riposo settimanale prevista per i Dirigenti della Giunta Regionale.

Art. 8 - Malattia

Nel caso di interruzione continua o discontinua del servizio, per malattia non dipendente da causa di servizio, l'Amministrazione conserverà al Capo Dipartimento l'incarico per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale gli corrisponderà l'intera retribuzione. Decorso tale termine, ove perduri lo stato di malattia, l'Amministrazione provvederà alla risoluzione del rapporto di lavoro.

I giorni di assenze per malattia sono decurtati dal trattamento economico in conformità alle disposizioni dell'art. 71 della L. 6 agosto 2008 n. 133 di conversione con modifiche del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

Qualora la malattia o l'infortunio dipenda da causa di servizio, l'Amministrazione conserverà l'incarico al Capo Dipartimento, corrispondendo l'intera retribuzione fino ad accertata guarigione, ovvero fino a quando sarà accertata una invalidità totale o parziale, che gli impedisca di riprendere le normali attività lavorative.

In ogni caso il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare la data di scadenza del contratto o quella data dalla quale decorre una causa di risoluzione del contratto di cui al precedente articolo 4.

Art. 9 – Doveri e responsabilità

Il Capo Dipartimento è tenuto a svolgere l'incarico nel rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione ed è responsabile del risultato dell'attività svolta.

Si impegna nei confronti dell'Amministrazione alla scrupolosa osservanza del codice di comportamento dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile ed amministrativa dei pubblici dipendenti.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

L'interessato autorizza il trattamento dei dati personali, in particolare di quelli sensibili, ai sensi degli articoli 11, 12 e 22 della legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni e integrazioni.

Art.11 – Norme finali

Per quanto qui non espressamente disciplinato tra le parti, tutti gli elementi ed istituti inerenti allo svolgimento del rapporto di lavoro sino all'estinzione sono regolati dalle clausole del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente del comparto Regioni ed autonomie locali di volta in volta vigente, in quanto applicabile, nonché per tutto ciò che non fosse contrattualmente

regolato, dalle norme del Codice Civile (Libro V, Titolo II, Capo I) e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinati nell'impresa.

Il presente contratto non è sottoposto a registrazione ai fini fiscali o ai fini costitutivi salva espressa richiesta di una delle parti contraenti, nel qual caso l'onere relativo cederà a carico della parte richiedente la registrazione.

Il presente contratto si compone di 11 articoli ed è redatto sulla base dello schema tipo di cui alla delibera di G.R. n. 1088 del 22/06/2007 e successivamente approvato con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 07 n. _____ del _____.

Letto approvato e sottoscritto.

Napoli,

Il Capo Dipartimento

Il Coordinatore dell'A.G.C. 07

Il sottoscritto Dr. _____, ai sensi e per gli effetti dell'art.1341 c.c. dichiara aver preso conoscenza e di accettare pienamente le condizioni di cui agli articoli 4 (cessazione del rapporto) e 9 (interruzione del servizio per malattia o infortunio) del presente contratto.

La presente clausola viene letta, confermata e sottoscritta.

Napoli, _____

In fede
Il Capo Dipartimento

Il sottoscritto Dr. _____, dichiara sotto la propria responsabilità, di essere in possesso dei requisiti prescritti per l'accesso al pubblico impiego ed alla specifica qualifica dirigenziale dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e che, a decorrere dal _____, non sussisterà alcuna delle cause dell'incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego.

Napoli, _____

In fede
Il Capo Dipartimento



Decreto Dirigenziale n. 257 del 15/05/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE PER IL RIFACIMENTO DEL MANTO IMPERMEABILE COPERTURA PALAZZINA EX "GALLOTTA" SITA IN VIA G. CLARK N. 103 SALERNO. IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA EURO 41.250,55 OLTRE IVA. (C.I.G. 41756932DF). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**PREMESSO:**

- a) che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n. 186 del 17/4/2012, è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. L.gs 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, dei " Lavori di manutenzione edile per il rifacimento del manto impermeabile copertura palazzina ex "Gallotta" sita in via G. Clark n. 103 Salerno. Importo lavori a base d'asta euro 41.250,55 oltre IVA" che con il medesimo decreto, sono stati approvati il disciplinare di gara, le modalità di partecipazione alla gara e lo schema di lettera d'invito e, sulla base di tali elaborati, è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura, stabilendosi di invitare alla gara n. 25 (venticinque) ditte in possesso dell'attestazione SOA per la categoria OG1, individuate attraverso una ricerca fatta nella Regione Campania;
- b) che in data 16/4/2012, sono state individuate le venticinque ditte da invitare alla gara;
- c) che entro il termine delle ore 12,00 del 09/5/2012, stabilito dalla lettera di invito, (prot.0317083 del 24/4/2012) sono pervenute n. 4 (quattro) offerte delle seguenti ditte:

- c.1) Soc. Comunicar srl Lavori Edili e Stradali;
c.2) Soc. Gallo Giovanni srl;
c.3) Soc. Spagnuolo Costruzioni;
c.4) Soc. E.I.T.E.L. srl.

- d) che con decreto dirigenziale n. 248 del 10/5/2012, è stata nominata la Commissione di gara così composta:

Presidente	Ing. Giuseppe Conte
Componente	P.Ind. Beniamino Salomè
Componente	Sig.ra Rosaria Centomani
Segretario	Sig.ra Raffaella Scherillo

- e) che la Commissione di gara si è riunita nella seduta del 10/5/2012, per l'esame delle offerte;
- f) che nella stessa seduta è stata stilata la seguente graduatoria, finale con i ribassi a fianco rispettivamente riportati:

f.1) Soc. Spagnuolo Costruzioni;	38,257%;
f.2) Soc. Gallo Giovanni srl;	36,454%;
f.3) Soc. E.I.T.E.L. srl;	30,13%
f.4) Soc. Comunicar srl Lavori Edili e Stradali.	15,75%

- g) che la commissione, all'esito delle operazioni di gara ha dichiarato aggiudicataria provvisoria la società "Spagnuolo Costruzioni", con sede in Vietri Sul Mare (SA) alla via Mazzini n.90 P. IVA 03941490652, con il ribasso percentuale del 38,257% sull'importo dei lavori posto a base d'asta;
- h) che in data 11/5/2012, è stato trasmesso all'ufficio gare del Settore Provveditorato ed Economato, le risultanze della gara per la verifica dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo 163/2006, delle ditte I e II classificate.

CONSIDERATO:

- a) che occorre prendere atto del verbale della Commissione di gara del 11/5/2012;
- b) che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione così composta;
- | | |
|--|----------|
| b.1) Soc. Spagnuolo Costruzioni; | 38.257%; |
| b.2) Soc. Gallo Giovanni srl; | 36.454%; |
| b.3) Soc. E.I.T.E.L. srl; | 30,13% |
| b.4) Soc. Comunicar srl Lavori Edili e Stradali. | 15,75% |
- c) che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della società "Spagnuolo Costruzioni", con sede in Vietri Sul Mare (SA), alla via Mazzini n.90 P. IVA 03941490652, con il ribasso percentuale del 38.257% (trentotto virgola duecentocinquantesette per cento), sull'importo dei lavori posto a base d'asta;
- d) che la presente aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti della ditta aggiudicataria;
- e) che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese per le attività tecniche per la commissione di gara, sarà prelevata dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n.726 del 29/12/2011, (impegno def. 5087/2011), sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI:

- a.il D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;
- b.la Legge Regionale n.3/2007;
- c.la Legge Regionale n.24 del 29/12/2005 art.4;
- d.la DG.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- e.D.P.R. n. 207/2010;
- f.la Circolare n. 5 del 12/6/2000 dell'Assessore al Personale;
- g.il Decreto Dirigenziale n. 726 del 29/12/2011;
- h.la D.G.R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- i.il Decreto Dirigenziale n.186 del 17/4/2012;
- l.il Decreto Dirigenziale n. 248 del 10/5/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Carmine Palladino e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto del verbale della Commissione di gara del 10/5/2012;
2. di approvare la seguente graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara:

2.1) Soc. Spagnuolo Costruzioni;	38.257%;
2.2) Soc. Gallo Giovanni srl;	36.454%;
2.3) Soc. E.I.T.E.L. srl;	30,13%
2.4) Soc. Comunicar srl Lavori Edili e Stradali.	15,75%

3. di aggiudicare, in via definitiva, la gara avente ad oggetto “Lavori di manutenzione edile per il rifacimento del manto impermeabile copertura palazzina ex “Gallotta” sita in via G. Clark n. 103 Salerno”, in favore della società “Spagnuolo Costruzioni”, con sede in Vietri Sul Mare (SA), alla via Mazzini n.90 P. IVA 03941490652, con il ribasso percentuale del 38.257% (trentotto virgola duecentocinquantasette per cento) sull'importo dei lavori posto a base d'asta;
4. di comunicare l'aggiudicazione alle ditte partecipanti alla gara ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., con separato atto;
5. di stabilire che l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti della ditta aggiudicataria;
6. che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese per le attività tecniche per la commissione di gara, sarà prelevata dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n.726 del 29/12/2011, (impegno def. 5087/2011), sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
7. di inviare il presente atto:
 - 6.1 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 “*Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali*” per i successivi adempimenti;
 - 6.2 al Settore “*Stampa, Documentazione ed informazione e bollettino Ufficiale della Regione Campania*” per la pubblicazione;
 - 6.3 al Settore “*Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio*”;
 - 6.4 all'Ufficio del Datore di Lavoro;
 - 6.5 all'Assessore al Demanio e Patrimonio e, per opportuna informativa.

Ing. Angelino Pietro



Decreto Dirigenziale n. 258 del 15/05/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE DI RIPRISTINO CORNICIONI E TINTEGGIATURA FACCIATE DEI FABBRICATI N.1- 2 - 3 - 4 E 5 DEL COMPLESSO SITO IN VIA P.METASTASIO N.25/29 NAPOLI. (C.I.G. 3733510DE7) REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 183 DEL 16/04/2012 ED AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**PREMESSO:**

a) che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n. 28 del 17.02.2012, è stata aggiudicata, in via definitiva, la gara avente ad oggetto “Lavori di manutenzione di ripristino cornicioni e tinteggiatura facciate dei fabbricati n.1- 2 – 3 – 4 e 5 del complesso sito in via P.Metastasio n. 25/29 Napoli”, in favore della società “C.T. s.r.l. Impresa Costruzioni Edili e Stradali ”, con sede in Casoria (NA) alla via Fabio Filzi n.11, C.F. 06335210636, P. IVA 03737461214, con il ribasso percentuale offerto del 37,899% (trentasette virgola ottocentonovantanove per cento), sull'elenco prezzi posto a base d'asta;

b) che con lo stesso decreto è stato stabilito che l'aggiudicazione diventava efficace dopo la verifica dei requisiti di cui all'art. 38 comma 1 D.L.vo 163/2006 dichiarati in sede di gara, delle ditte I e II classificate;

c) che in data 12/4/2012 Prot. 2012. 0283916, il Settore Provveditorato ed Economato ha trasmesso le risultanze delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs 163/2006 relative alle imprese I e II classificate con il seguente esito:

c.1. C.T. s.r.l. Impresa Costruzioni Edili e Stradali; I classificata:
dal D.U.R.C., emesso dalla Cassa Edile della Provincia di Napoli in data 30/03/2012, ed acquisito al protocollo dell'Amministrazione Regionale al n. 2012. 0273733 del 10/4/2012, è emerso che l'impresa al 20.03.2012 non risulta regolare con il versamento dei contributi per debiti derivati da Insoluti e da non quantificabili Scoperture contributive per un importo di € 12.488,00;

c.2. CO.GE.PA. Costruzioni Generali Passatelli S.p.A, II classificata:
esito positivo;

d) che a seguito delle suddette verifiche con decreto n. 183 del 16.04.2012 è stato:

d.1) dichiarato non efficace l'aggiudicazione definitiva alla ditta C.T. s.r.l. Impresa Costruzioni Edili e Stradali disposta con decreto dirigenziale n. 28 del 17/02/2012;

d.2) disposto l'esclusione della ditta C.T. s.r.l. Impresa Costruzioni Edili e Stradali, in quanto, alla verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs 163/2006, è risultato che ricorrono nella fattispecie l'ipotesi di esclusione di cui all'art. 38 comma 1 lett.i), D.Lgs 163/2006 per aver commesso “*violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana*”;

d.3) aggiudicato, in via definitiva, la gara in oggetto in favore della società “CO.GE.PA –Costruzioni Generali Passatelli S.p.A.”, con sede in Napoli -80122-, alla via Francesco Crispi, 98, P.IVA e C.F. 06411250639, con il ribasso percentuale del 36,6669% (trentasei virgola seimilaseicentosessantanove per cento), sull'elenco prezzi posto a base d'asta;

e) che con nota del 17/4/2012 prot.2012. 0295756 inviata a mezzo fax e R/C, veniva comunicato all'impresa “C.T. srl Impresa Costruzioni Edili e Stradali”, l'esclusione dalla gara e l'impossibilità di stipulare il Contratto d'Appalto

CONSIDERATO:

- a) che con nota del 18.04.2012, acquisita al protocollo regionale in data 20/04/2012 n. 0308531, la Società “C.T. s.r.l.” ha comunicato che la stessa “è avulsa e completamente estranea alla situazione rappresentata con il DURC emesso dalla cassa Edile della Provincia di Napoli in data 30 marzo 2012 e, posto a base dell’esclusione da parte della Regione Campania, essendo pienamente in regola con gli adempimenti previsti non solo alla data odierna, ma anche alla data del 20/03/2012 (data di cui al precedente DURC) e nel passato”;
- b) che con la stessa nota la ditta ha invitato e diffidato la Regione a ricontrollare, presso le competenti Autorità, la veridicità della regolarità contributiva;
- c) che a prova di quanto asserito la Società C.T. s.r.l ha allegato copia del DURC prot. n. 17962611 emesso dalla Cassa Edile in data 30.03.2012, e stampato presso l’INPS in data 13.04.2012, con il quale documento si dichiara che l’impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC;
- d) che, alla luce delle considerazioni che procedono, con nota protocollo 2012. 0309340 del 23/4/2012 il Settore Demanio e Patrimonio ha richiesto alla Cassa Edile della Provincia di Napoli, se alla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva ai fini della partecipazione alla gara (24/01/2012) al 20/03/2012, cioè alla data indicata nel DURC in questione, e all’attualità sussistevano e sussistano, a carico della Società C.T. s.r.l. “violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana” (art.38 comma I, lett.i, D.Lgs. 163/2006);
- e) che la Cassa Edile ha riemesso, in sede di autotutela in data 13.04.2012 a seguito di nuova verifica da parte dell’INPS, il DURC che annullava e sostituiva il precedente che certificava la regolarità del versamento dei contributi all’INPS al 20.03.2012;

RITENUTO:

- a) che, a seguito della suddetta rettifica da parte dell’INPS, non ricorrevano né ricorrono nella fattispecie l’ipotesi di esclusione dalla gara di cui all’art. 38 comma 1 lett.i), D.Lgs 163/2006, per cui è necessario revocare il decreto dirigenziale n. 183 del 16.04.2012 che disponeva l’esclusione della Società “C.T. s.r.l.”, I Classificata e, contestualmente, revocare in sede di autotutela l’aggiudicazione, in via definitiva, della gara in oggetto in favore della Società “CO.GE.PA. Costruzioni Generali Passatelli S.p.A”;
- b) che occorre riapprovare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara:
- | | |
|--|----------|
| b.1 C.T. s.r.l. Impresa Costruzioni Edili e Stradali | 37,899% |
| b.2 CO.GE.PA. Costruzioni Generali Passatelli S.p.A | 36,6669% |
| b.3 Dolmen Costruzioni s.r.l. | 35,735% |
| b.4 Edil Com. s.r.l. | 32,333% |
| b.5 Costredil s.r.l. | 28,750% |
| b.6 Lucci Salvatore Imprese di Costruzioni s.r.l. | 27,70% |
- c) che, pertanto, occorre procedere di nuovo all’aggiudicazione definitiva in favore della società “C.T. s.r.l. Impresa Costruzioni Edili e Stradali”, con sede in Casoria (NA) alla via Fabio Filzi n.11, C.F. 06335210636, P. IVA 03737461214, con il ribasso percentuale offerto del 37,899% (trentasette virgola ottocentonovantanove per cento), sull’elenco prezzi posto a base d’asta;
- d) che la presente aggiudicazione definitiva è efficace in quanto si è proceduto alla verifica del possesso dei prescritti requisiti, dichiarati dalla ditta aggiudicataria in sede di gara;
- e) di confermare l’impegno di spesa, disposto con decreto dirigenziale n. 705 del 19.12.2012, pari ad € 193.000,00, comprese le spese per le attività tecniche e per la commissione di gara, sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

f) di sostituire il RUP ing. Giuseppe Conte, prossimo al collocamento a riposo, con l'ing. Carmine Palladino;

VISTI:

- a) il D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;
- b) la Legge Regionale n.3/2007;
- c) la Legge Regionale n.24 del 29/12/2005 art.4;
- d) la DG.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- e) il D.P.R.del 05/10/2010 n.207;
- f) il Decreto Dirigenziale n.705del 19/12/2011
- g) il Decreto Dirigenziale n.28 del 17/02/2012
- h) il Decreto Dirigenziale n. 183 del 14/04/2012
- i) la D.G.R.C. n. 839 30/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di revocare il decreto dirigenziale n. 183 del 16/04/2012 che disponeva l'esclusione della ditta C.T. s.r.l. Impresa Costruzioni Edili e Stradali, I Classificata e, contestualmente, revocare in sede di autotutela l'aggiudicazione, in via definitiva, della gara avente ad oggetto "Lavori di manutenzione di ripristino cornicioni e tinteggiatura facciate dei fabbricati n.1- 2 – 3 – 4 e 5 del complesso sito in via P.Metastasio n.25/29 Napoli", in favore della società "CO.GE.PA. Costruzioni Generali Passatelli S.p.A.;
2. di riapprovare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara:

2.1	C.T. s.r.l. Impresa Costruzioni Edili e Stradali	37,899%
2.2	CO.GE.PA. Costruzioni Generali Passatelli S.p.A	36,6669%
2.3	Dolmen Costruzioni s.r.l.	35,735%
2.4	Edil Com. s.r.l.	32,333%
2.5	Costredil s.r.l.	28,750
2.6	Lucci Salvatore Imprese di Costruzioni s.r.l.	27,70%
3. di procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della società "C.T. s.r.l. Impresa Costruzioni Edili e Stradali", con sede in Casoria (NA) alla via Fabio Filzi n.11, C.F. 06335210636, P. IVA 03737461214, con il ribasso percentuale offerto del 37,899% (trentasette virgola ottocentonovantanove per cento), sull'elenco prezzi posto a base d'asta;
4. di comunicare l'aggiudicazione alle ditte partecipanti alla gara ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., con separato atto;
5. di stabilire che la presente aggiudicazione definitiva è efficace in quanto si è proceduto alla verifica del possesso dei prescritti requisiti, dichiarati dalla nuova ditta aggiudicataria in sede di gara;
6. di confermare l'impegno di spesa, disposto con decreto dirigenziale n. 705 del 19.12.2012, pari ad € 193.000,00, comprese le spese per le attività tecniche e per la commissione di gara, sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
7. di sostituire il RUP ing. Giuseppe Conte, prossimo al collocamento a riposo, con l'ing. Carmine Palladino;

8. di inviare il presente atto:
 - 8.1 al Settore “ *Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania*” per la pubblicazione;
 - 8.2 al Settore “ *Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio*”;
 - 8.3 **all’Ufficio del Datore di Lavoro**;
 - 8.4 **all’Assessore al Demanio e Patrimonio** per opportuna informativa.

Ing. Angelino Pietro



Decreto Dirigenziale n. 145 del 10/05/2012

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. n. 930.12. Fornitura triennale di gas propano liquido gpl da riscaldamento e fornitura e posa in opera dei serbatoi, in comodato d'uso gratuito, presso gli uffici periferici della Giunta regionale della Campania. Con allegati.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a. che il Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC Demanio e Patrimonio, provvede all'acquisto di gas propano liquido (GPL) da riscaldamento da destinare agli uffici periferici della Giunta regionale della Campania;
- b. che il contratto di fornitura attualmente in corso prevede quale scadenza naturale il prossimo 31.05.2012;
- c. che i competenti servizi 03 e 04 del Settore Provveditorato ed Economato hanno predisposto il capitolato d'appalto e il bando di gara con tutta la documentazione allegata;
- d. che con nota 29.05.2012 è stato nominato il geom. Mariano Improta Responsabile Unico del Procedimento di gara;
- e. che l'ufficio del Datore di lavoro ha predisposto il D.U.V.R.I.;

Considerato:

- a. che all'affidamento del sopraccitato servizio si possa procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. Lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 823, unicamente al prezzo più basso;
- b. che Il valore stimato dell'appalto, determinato ai sensi dell'art. 29 del Codice, è di €. 70.113,00 (settantamilacentotredici,00) + IVA;
- c. che la spesa presunta necessaria annualmente per assicurare la fornitura oggetto dell'appalto graverà sulla UPB n. 6.23.52, capitolo 400, del Settore 02 Provveditorato ed Economato – AGC 10 Demanio e Patrimonio o capitolo equivalente al capitolo 400 dei bilanci gestionali successivi;

Ritenuto opportuno, pertanto:

- a. indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per la fornitura triennale di gas propano liquido (GPL) da riscaldamento e dei serbatoi (in comodato d'uso gratuito) presso gli uffici periferici della Giunta regionale della Campania, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso;
- b. approvare il bando di gara, con la relativa modulistica allegata;
- c. nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario del Servizio 04, A.G.C. 10;

Visto:

- a) il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- b) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- c) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- d) la D.G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10 e di Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10, nonché la D.G.R. n. 839 del 30.12.2011, di proroga degli incarichi dirigenziali fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale;
- e) il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare e Appalti , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006, per la fornitura triennale di gas propano liquido (GPL) da riscaldamento e dei serbatoi (in comodato d'uso gratuito) presso

- gli uffici periferici della Giunta regionale della Campania con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso;
2. **di approvare** il bando di gara (all. A) con la relativa modulistica allegata ed il capitolato d'appalto (all. B);
 3. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che in uno formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - 3.1 All. A Bando di gara con la seguente modulistica allegata:
 - Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
 - Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
 - Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
 - Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità.
 - 3.2 All. B Capitolato d'appalto;
 - 3.3 All. C D.U.V.R.I.
 4. **di incaricare** il Servizio 04 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
 - a. pubblicazione del bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - b. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare del Provveditorato ed Elenco fornitori");
 5. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo;
 6. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 6.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - 6.2 All'Area 08, Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio";
 - 6.3 All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.
 - 6.4 All'Assessore dell'AGC Demanio e Patrimonio e al Coordinatore Demanio e Patrimonio per opportuna informativa

Il Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato
Dott. Silvio Marchese



Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 930/12

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI GAS PROPANO LIQUIDO (GPL) DA RISCALDAMENTO E DEI SERBATOI (IN COMODATO D'USO GRATUITO) PRESSO GLI UFFICI PERIFERICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.

BANDO DI GARA

INDICE

<i>Art. 1</i> □ <i>Stazione Appaltante e riferimenti</i>	2
<i>Art. 2</i> □ <i>Oggetto dell'appalto</i>	2
<i>Art. 3</i> □ <i>Durata del servizio</i>	3
<i>Art. 4</i> □ <i>Valore dell'appalto e oneri per la sicurezza</i>	3
<i>Art. 5</i> □ <i>Procedura di gara e criteri di aggiudicazione</i>	3
<i>Art. 6</i> □ <i>Requisiti di partecipazione</i>	3
<i>Art. 7</i> □ <i>Sopralluogo</i>	4
<i>Art. 8</i> □ <i>Protocollo di legalità</i>	4
<i>Art. 9</i> □ <i>Cauzione provvisoria</i>	4
<i>Art. 10</i> □ <i>Modalità di presentazione delle offerte</i>	4
<i>Art. 11</i> □ <i>“Busta A - Documentazione Amministrativa”</i>	5
<i>Art. 12</i> □ <i>“Busta C - Offerta economica”</i>	6
<i>Art. 13</i> □ <i>Raggruppamenti d'impres</i>	6
<i>Art. 14</i> □ <i>Modalità di espletamento della gara</i>	7
<i>Art. 15</i> □ <i>Aggiudicazione e stipula del contratto</i>	8
<i>Art. 16</i> □ <i>Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario</i>	8
<i>Art. 17</i> □ <i>Informativa trattamento dati personali</i>	8
<i>Art. 18</i> □ <i>Disposizioni finali e rinvio</i>	8

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Servizio 04 Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio (Settore espletante: tel. 081/7964504 - fax: 081/7964412).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dal Settore Provveditorato ed Economato.
4. Responsabile Unico del Procedimento: geom. Mariano Improta – Funzionario del Servizio Organizzazione Supporto Sedi - (tel: 081/7964491; fax: 081/7964699; e-mail: m.improta@maildip.regione.campania.it).
5. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo – tel. 081/7964521- fax: 081/7964412 - e-mail: u.scalo@maildip.regione.campania.it).
6. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul “Portale delle gare Settore Provveditorato” al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link “Bandi e Gare del Provveditorato ed Elenco fornitori”) e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio “Gare ed Appalti” del Settore “Provveditorato ed Economato”, via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558.
7. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare Settore Provveditorato, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara.
8. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e saranno accessibili nella sezione “chiarimenti” della presente procedura di gara sul Portale di cui al precedente punto 7.
9. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
10. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è : 4201966409.
11. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
 - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
 - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06” (Codice dei Contratti);
 - **Legge regionale:** è la legge regionale n. 3/07 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
 - **Regolamento regionale:** è il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
 - **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del Codice;
 - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
 - **Portale:** è il Portale delle gare del Settore Provveditorato ed Economato presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link “Bandi e Gare del Provveditorato ed Elenco fornitori”.
 - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
 - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
 - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito “provvisorio” nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
 - **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dalla fornitura di gas propano liquido (gpl) da riscaldamento e fornitura e posa in opera dei serbatoi (in comodato d'uso gratuito) presso gli uffici periferici della giunta regionale della Campania.
2. Gli uffici e le strutture, cui è destinato la fornitura, sono elencati nell'art. 4 del capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
3. La quantità di Gas Propano Liquido (G.P.L.) oggetto dell'appalto è determinata presuntivamente in litri 15.000 circa all'anno. È espressamente esclusa la facoltà per i concorrenti di presentare offerte per la fornitura di G.P.L. per quantitativi inferiori ai litri presuntivamente sopra individuati.
4. le caratteristiche e le condizioni generali sono riportate nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 3 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di tre anni con decorrenza dalla data di affidamento del servizio, con le condizioni ed opzioni previste dall'art. 2 del capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
2. La S.A. si riserva la facoltà di proseguire il contratto per un periodo fino a giorni 180 dopo la sua scadenza naturale, alle condizioni tutte di cui al capitolato e a quelle di aggiudicazione e contrattuali.

Art. 4 □ Valore dell'appalto e oneri per la sicurezza

1. Il valore dell'appalto, determinato ai sensi dell'art. 29 del Codice, è di €. 70.113,00 (settantamilaentotredici,00), oltre IVA.
2. Gli oneri di sicurezza per rischi interferenziali previsti dal Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.), non soggetti a ribasso, ammontano a €. 250,00 (duecentocinquanta,00).

Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, alla Legge ed al Regolamento regionali, nonché dal presente bando di gara, dal capitolato e dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà espletto mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82, secondo il criterio del prezzo più basso.
3. L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà offerto il maggior ribasso percentuale da applicare alle rilevazioni quindicinali dei prezzi dei prodotti petroliferi effettuati dalla CCIAA di Roma, al netto delle imposte (accisa ed IVA) e spese per trasporto a destinazione comprese, relative alla settimana disponibile più vicina alla data di invio dell'ordinativo.
4. Si procederà ad aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta valida. In caso di offerte uguali si procederà a norma dell'art. 77 del R.D. 23/5/1924, n. 827.
5. L'individuazione dell'offerta più bassa verrà effettuata ai sensi degli artt. da 86 a 89 del Codice, nonché dell'art. 121 del Regolamento.
6. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
7. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

- a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente bando e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

- Ⓜ ① essere un soggetto ricompreso tra quelli previsti dall'art. 34 del Codice;
- Ⓜ ① iscrizione alla C.C.I.A.A. da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, avente come oggetto sociale l'esercizio di attività analoghe a quelle oggetto di affidamento del presente appalto o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscritti in un registro professionale o commerciale di cui all'art. 39, commi 2 e 3, del Codice;
- Ⓜ ① aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;

Capacità economico-finanziaria:



- Ⓜ ① importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010 al netto dell'IVA, almeno pari ad €. **180.000,00**;

N.B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA, in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti.

Capacità tecnica e professionale:

- f)** aver prestato, nel triennio 2008, 2009 e 2010, servizi analoghi a quello oggetto della presente gara per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad **€.120.000,00**;
- Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
 - La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. del Codice e all'art. 25 della Legge regionale, nonché da quelle che seguono all'art. 13.

Art. 7 □ Sopralluogo

-  I concorrenti possono prendere visione delle strutture di cui all'art. 4 del capitolato previa richiesta da inviare al responsabile unico del procedimento.
-  Al sopralluogo dovrà partecipare il legale rappresentante del concorrente o di un suo delegato munito di apposita delega a firma del rappresentante legale e di fotocopia del documento di identità di quest'ultimo.

Art. 8 □ Protocollo di legalità

- La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
- L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 9 □ Cauzione provvisoria

- A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo di euro 1.200,00 (salvo quanto previsto, per le imprese in possesso di certificazione di qualità, dall'art. 75 del Codice), per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
- La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
- La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'[articolo 1957, comma 2, del codice civile](#), nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
- La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.

- L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"PROC. N. 930/12. PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI GAS PROPANO LIQUIDO (GPL) DA RISCALDAMENTO E FORNITURA E POSA IN OPERA DEI SERBATOI (IN COMODATO D'USO GRATUITO) PRESSO GLI UFFICI PERIFERICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA"**.
- I concorrenti che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 11-06-2012, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

3. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
4. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partita IVA o codice fiscale, numero di telefono e di fax, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata.
7. Per partecipare alla gara ogni singola impresa deve **registrarsi al Portale** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso.

La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.

Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico telematico, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione è possibile chiamare il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

E' facoltà della stazione appaltante effettuare le suddette comunicazioni mediante altro strumento telematico, ai recapiti presenti sul Portale.

Si invitano le imprese ad indicare - in fase di registrazione- un indirizzo di posta elettronica certificata quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante.

8. Le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo con le modalità di cui al precedente punto, nel caso di raggruppamenti le stesse verranno inoltrate all'impresa mandataria.
9. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
10. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste di cui al punto 9 devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
11. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.



Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"



La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:



- A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
- B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
- C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
- D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
- E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 9;
- F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 7 del capitolato.

- G) ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, negli anni 2008, 2009 e 2010 (art. 6, comma 1, punto f) del presente bando. L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto.
- H) (per i consorzi)** statuto di costituzione del consorzio.

Art. 12 □ “Busta C - Offerta economica”

  L'offerta economica deve essere formulata indicando il ribasso percentuale offerto da applicare alle rilevazioni quindicinali dei prezzi dei prodotti petroliferi effettuati dalla CCIAA di Roma, al netto delle imposte (accisa ed IVA), relative alla settimana disponibile più vicina alla data di invio dell'ordinativo per fascia da Lt 2.001 a Lt 5000.

  L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.

  In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.

  L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, spese per trasporto a destinazione e riempimento dei serbatoi comprese, ad esclusione dell'IVA e accise.

  Essa, inoltre:

- a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
- b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
- c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
 - ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
 - iii. la remuneratività della stessa.

Art. 13 □ Raggruppamenti d'impresa

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice e 25 della Legge regionale. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 10% ciascuna.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i requisiti:
 - 4.1. i requisiti di cui all'art. 6 lettere a), b), c) e d) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
 - 4.2. i requisiti di cui alle lettere e) ed f) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato (sia globale che specifico) almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
5. Per quanto riguarda il plico contenente l'offerta, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 6, art. 10 del presente bando. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l'istanza di partecipazione:
 - 6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
 - 6.2. in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da

scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

6.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

6.4. *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

7. Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 11:

7.1. i documenti di cui ai punti B), C), D) e G) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

7.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate.

8. Per quanto riguarda l'offerta economica:

8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.
2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
 1. verificare il tempestivo recapito dei plichi e la loro integrità;
 2. verificare la regolarità formale delle buste contenenti le offerte;
 3. verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
 4. verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), del Codice hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
 5. verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del Codice non abbiano presentato offerta anche in forma individuale.
8. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i concorrenti ammessi, ai sensi dell'art. 48 del Codice, provvederà a richiedere ad un numero di essi, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente bando, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa:
 1. Bilanci, corredati dalle relazioni, approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
 2. Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge, relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara e dichiarati nel documento di cui all'art. 11 lettera G);Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice.
9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
10. In successiva seduta pubblica, di cui verrà data comunicazione ai soli concorrenti ammessi, la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche;
11. Si procederà all'esclusione dei concorrenti per i quali si accerta, sulla base di univoci elementi, che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

12. La Commissione, ove ricorrano i presupposti di legge, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, procedendo ai sensi degli artt. 86, 87 e 88 del Codice, nonché dell'art. 121 del Regolamento; successivamente redigerà la graduatoria provvisoria dei concorrenti.

Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente bando di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente bando di gara, dal capitolato e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 7 del capitolato, è tenuto a prestare la cauzione definitiva e la polizza di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
7. L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 7 del presente bando.

Art. 17 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 18 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.

3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente bando e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(modello

A1)

**Marca da bollo
legale
(€ 14,62)**

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato
Servizio Gare ed Appalti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n. 930/12. Procedura aperta per la fornitura di gas propano liquido (gpl) da riscaldamento e fornitura e posa in opera dei serbatoi (in comodato d'uso gratuito) presso gli uffici periferici della giunta regionale della Campania"

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e relativi allegati e nel capitolato;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura della fornitura, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
5. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punto 10 del bando di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 6 dell'art. 13 del bando di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE

(modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

- che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie
oppure
che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è stato pari ad € _____ (in cifre);
4. di aver prestato, nel triennio 2008, 2009 e 2010 servizi analoghi a quello oggetto della presente gara per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad €. _____ (in cifre), distintamente descritti nell'elenco di cui alla lettera G) dell'art. 11 del disciplinare di gara;
5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)
matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).
6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)
matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).
7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____ (indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punto 10 del bando di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

**DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE****(modello)****A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

- a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);
- d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'[articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55](#) oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
- e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
- i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
- l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)
oppure, alternativamente
la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);
- m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231](#) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
oppure, alternativamente
che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#);
oppure, alternativamente



comodato d'uso gratuito) presso gli uffici periferici della giunta regionale della Campania.

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317](#) e [629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#);

- o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di, a norma della legge 25 gennaio 1994 n. 82 e D.M. 7 luglio 1997 n. 274, alla fascia di classificazione con Numero Iscrizione....., data iscrizione....., oggetto sociale

- q. di aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta
- r. che all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- s. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- t. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- u. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
- v. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime.
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
 - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente"



(titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).

• le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

- Per la firma vedi art. 10, punto 10 del bando di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto p. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'**(modello)****A4)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punto 10 del bando di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

*Appalto per la fornitura Gas Propano Liquido da riscaldamento
con comodato d'uso gratuito dei serbatoi, per gli uffici
periferici della Giunta Regionale della Campania*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

Via P. Metastasio 25/29 – 80125 – Napoli – Tel. 081-7964504 – fax 0817964505

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA FORNITURA DI GAS PROPANO LIQUIDO (G.P.L.) DA RISCALDAMENTO CON COMODATO D'USO GRATUITO DEI SERBATOI, PER GLI UFFICI PERIFERICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.

ART. 1

Oggetto della fornitura

1. L'appalto ha per oggetto la fornitura di Gas Propano Liquido (G.P.L.) ad uso riscaldamento per gli uffici periferici della Giunta Regionale della Campania per l'anno 2012-2015, **ivi compreso la fornitura e posa in opera dei serbatoi in comodato d'uso gratuito** (i cui requisiti devono essere conformi alla normativa vigente, anche in materia di sicurezza).

ART. 2

Durata dell'appalto e periodi di fornitura e somministrazione

1. L'appalto ha la **durata di tre anni** dalla data del primo ordinativo della fornitura;
2. I periodi di fornitura e somministrazione sono di massima coincidenti, nell'anzidetto arco di tempo, con quelli previsti dalle disposizioni di legge vigenti in materia di accensione degli impianti di riscaldamento;
3. In relazione all'andamento climatico tali periodi potranno essere anticipati o posticipati in base alle disposizioni di legge o in base alle autorizzazioni in merito emesse dalle competenti autorità e l'Amministrazione regionale potrà comunque chiedere la consegna del Gas Propano Liquido (G.P.L.) per i propri uffici con giorni di anticipo, rispetto ai periodi previsti dalla legge, necessari perché sia possibile l'accensione degli impianti di riscaldamento sin dal primo giorno in cui la legge lo consente. Potrà altresì chiedere in qualsiasi momento la consegna di quantitativi di Gas Propano Liquido (G.P.L.) ove ciò si renda necessario in relazione a manutenzione, verifiche e prove degli impianti di riscaldamento.

ART. 3

Quantità di Gas Propano Liquido (G.P.L.) oggetto dell'appalto

1. La quantità di Gas Propano Liquido (G.P.L.) oggetto dell'appalto è determinata presuntivamente in litri 15.000 circa all'anno.

Ove per andamento climatico favorevole, per contenimento dei consumi in base a norme legislative o per qualsiasi altro motivo, dovesse verificarsi nel corso dell'anno un consumo di combustibile inferiore alle previsioni di cui sopra l'Amministrazione regionale sarà tenuta solo al pagamento di quello commissionato e consegnato, senza che la ditta appaltatrice possa avanzare pretese di sorta in relazione alle previsioni stesse.

ART. 4

Uffici e Strutture cui è destinato il Gas Propano Liquido (G.P.L.)

1. Gli uffici regionali cui è destinato il Gas Propano Liquido (G.P.L.) da riscaldamento sono quelli di seguito elencati, i cui referenti saranno comunicati dagli uffici interessati all'atto della richiesta di fornitura. La Ditta appaltatrice è comunque tenuta a fornire il combustibile anche ad altri uffici che nel corso dell'appalto dovessero essere istituiti o dovessero transitare nella competenza dell'Amministrazione regionale.

- **CESA di Eboli – Località Bogo Cioffi – 84025 – EBOLI**
- **Casa Cantoniera di Portici – Via Campitelli, n. 1 – 80055 - PORTICI**
- **Casa Cantoniera Curti Calvisi – Fraz. Gioia Sannitica – CASERTA**
- **CESA di Sala Consilina – Località Barca – 84036 – Sala Consilina**
- **C.O.T. di Marzano Appio- S.S. Casilina via Pontelungo – 81048 - CASERTA**
- **C.O.T. di Caserta - viale Ellittico - CASERTA**
- **S.T.A.P. Servizio Forestale – Viale Ellittico - CASERTA**
- **C.O.T. di Cellole – Via Domiziana – CELLOLE**
- **Vivaio Forestale di Cellole – Via Domiziana CELLOLE**
- **Vivaio Forestale Baia e Latina – CASERTA**
- **F.D.R. Fasce Boscate di Persano - Località Borgo S. Lazzaro - SALERNO**
- **C.O.T. Cerreta – Comune di Montesano – SALERNO**
- **Vivaio Forestale – Foce Sele – Eboli (SA)**

2. Qualora, altresì, dovesse verificarsi l'ipotesi di soppressione e/o cambiamento del tipo di combustibile per l'alimentazione degli impianti di riscaldamento la ditta appaltatrice dovrà sospendere la fornitura senza pretese alcuna.

ART. 5

Tempi di consegna

1. La consegna del Gas Propano Liquido (G.P.L.) da riscaldamento agli Uffici regionali deve avvenire entro 24 (ventiquattro) ore dalla ricezione a mezzo fax della relativa commissione fatta da parte dall'Amministrazione regionale.

2. La Ditta fornitrice è comunque tenuta a concordare direttamente di volta in volta il giorno e l'ora della consegna con gli uffici destinatari della fornitura.

ART. 6

Penalità

La Ditta fornitrice riconosce all'Amministrazione regionale il diritto di applicare la seguente penalità:

1. Nel caso di mancata o ritardata erogazione del servizio, senza giustificato motivo, nei termini di consegna esplicitati all'art. 5, si applicherà una penale, per ciascun giorno lavorativo di ritardo, pari ad un quindicesimo (1/15) dell'importo dell'ordinativo, che sarà detratto in sede di liquidazione delle spettanze. Allo scadere del quindicesimo giorno lavorativo di ritardo, l'ordinativo si intenderà revocato e la società non solo sarà esclusa da ulteriori successive forniture, ma sarà tenuta al pagamento dell'eventuale maggiore spesa che l'Amministrazione dovesse sostenere per l'acquisto della fornitura di che trattasi da altra Ditta commerciale.

2. Nel caso dovessero verificarsi ammanchi di combustibile rispetto al quantitativo ordinato o danni agli impianti derivanti dalla qualità del prodotto o dal personale della ditta fornitrice,

questa risponderà direttamente nella misura del danno subito dalla stazione appaltante. Qualsiasi danno, arrecato durante la fornitura, al personale dipendente, al pubblico o a cose, dovrà essere risarcito direttamente dalla ditta appaltatrice, che esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità civile e penale al riguardo.

ART. 7

Cauzione definitiva e Polizza RCT

1. Nei dieci giorni feriali successivi alla comunicazione di aggiudicazione definitiva l'aggiudicataria dovrà costituire, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, una garanzia fideiussoria a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'art. 113 del Codice. Detta cauzione, con firma del garante autenticata, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'[articolo 1957, comma 2, del codice civile](#), nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.. La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria.
2. Per eventuali danni derivanti dalla fornitura, arrecati a persone o cose, la ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà essere fornita di adeguata copertura assicurativa (polizza RCT) per un massimale non inferiore a € 1.000.000,00=. Tale polizza dovrà essere prodotta nei dieci giorni feriali successivi alla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

ART. 8

Pagamenti

1. Ai fini del pagamento la Ditta appaltatrice dovrà far pervenire al competente ufficio dell'Amministrazione regionale: Area Generale di Coordinamento Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato – Via P. Metastasio 25/29 – 80125 – Napoli, le fatture e i documenti di viaggio dai quali risultino i litri di G.P.L. da riscaldamento consegnati, desumibili dalla stampigliatura apposta dall'apposito contatore volumetrico sui documenti di viaggio stessi e sui quali dovrà essere apposta, all'atto della consegna, la firma del responsabile del destinatario della fornitura preposto alla ricezione nonché il timbro dell'ufficio. Alla relativa liquidazione si provvederà, ai sensi delle vigenti leggi in materia di contabilità entro 30 gg. dalla ricezione.

ART. 9

Controversie

Qualsiasi controversia tra le parti è deferita esclusivamente alla competenza del Foro di Napoli.

ART. 10

Spese contrattuali ed oneri diversi

Tutte le spese di contratto, bolli, registrazioni, accessori e conseguenti sono ad esclusivo carico della ditta aggiudicataria.



Decreto Dirigenziale n. 34 del 15/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 INTEGRAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DEI BANDI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 112 E CLUSTER 112-121 DI CUI AI DDR 3/20111 E 43/2011.

IL COORDINATORE

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n.C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19/01/2011, sono state aggiornate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed è stato adottato, tra l'altro, il Bando di attuazione della misura 121 e del Cluster 112-121;
- con Decreto Dirigenziale n. 7 del 30/03/2011, pubblicato sul BURC n. 22 del 04/04/2011, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande, anche a valere sulle suddette misure del PSR 2007-2013;

CONSIDERATO che con Decreti Dirigenziali n. 3 del 18/01/2011 e n. 43 del 4/10/2011 la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione della Misura 121 e dei progetti di ammodernamento aziendale previsti dal cluster delle misure attivate in combinato alla misura 121 e segnatamente per quello con la misura 112 riservato ai giovani imprenditori, è stata determinata in euro 62.005.910,98 di cui 9.794.500,00 per la realizzazione di investimenti tesi a perseguire le priorità dell'Health Check;

CONSIDERATO che il dirigente del Settore IPA, nella qualità di Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013, con nota n. 362561 del 11.05.2012 ha evidenziato la necessità di integrare le risorse suddette per consentire il finanziamento di 2 progetti istruiti favorevolmente dagli STAPA di Avellino e di Salerno;

RILEVATO che i nuovi progetti prevedono contributi pubblici a valere sulle risorse della misura 121 per 333.303,00 ed in particolare:

- lo STAPA di Avellino ha chiesto di poter concedere aiuti per euro 285.318,42 a favore della ditta Cautillo Antonietta ammessa ai benefici a seguito ricorso gerarchico favorevolmente accolto;
- lo STAPA di Salerno ha chiesto di poter concedere aiuti per euro 47.984,58 a favore della ditta Tenute Del Fasanella ammessa ai benefici a seguito di ordinanza del TAR Campania -sezione distaccata di Salerno- che ha "sospeso" l'efficacia del provvedimento che dichiarava "non ammissibile a valutazione" l'istanza presentata;

CONSIDERATO che, per il periodo di presentazione delle istanze gennaio-aprile 2011, le risorse finanziarie ancora disponibili ammontano ad euro 319.072,03 tenuto sia degli importi non utilizzati per loro marginalità rispetto alle necessità che delle somme recuperate agli impegni per revoche e rinunce disposte sulle concessioni adottate;

RITENUTO necessario, allo scopo di consentire al Responsabile dell'Asse 1 di rilasciare il richiesto nulla osta alla concessione dei benefici spettanti, dover integrare la dotazione economica posta a bando per l'attuazione della misura 121 per il periodo gennaio-aprile 2011 della somma necessaria calcolata, arrotondata per eccesso, in euro 15.000,00;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di integrare la dotazione finanziaria del bando della Misura 121 di cui ai DDR n. n 3. del 18/01/2011 e n. 43 del 4/10/2011 di aggiuntivi euro 15.000,00;
2. di dare mandato al Dirigente del Settore IPA, nella qualità di Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 207-2013, così come previsto dal Manuale delle Procedure relativo alla gestione delle Domande di Aiuto di cui al DDR n. 12/2011, per l'emissione di tutti gli atti consequenziali al presente decreto;
3. di incaricare il Settore SIRCA alla divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
4. di incaricare il Settore Bilancio e Credito Agrario ad attivare quanto necessario per consentire la regolare registrazione dei processi sul Sistema Informativo Regionale, ed a inviare copia del presente provvedimento:
 - al Presidente Regionale della Giunta Regionale;
 - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
 - ai Dirigenti degli STAP Agricoltura nella qualità di Soggetti attuatori delle misure 112, 121 e Cluster 112-121;
 - ai Referenti delle Misure 112, 121 e Cluster 112-121;
 - al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
 - al BURC per la relativa pubblicazione;
 - al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro



Decreto Dirigenziale n. 35 del 15/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013.MISURA 214 PAGAMENTI AGROAMBIENTALI AZIONE E1) ALLEVAMENTO DI SPECIE ANIMALI LOCALI IN VIA DI ESTINZIONE E MISURA 215 PAGAMENTI PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI. MODIFICA DEL DDR N.19 DEL 28 MARZO 2012 E SMI PER LA FISSAZIONE DI UN TERMINE UNICO - ANNUALITA' 2012 - PER IL RILASCIO SUL PORTALE SIAN DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.

IL COORDINATORE

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18.11.2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 19 del 28 Marzo 2012 e smi sono stati aperti, tra l'altro, i termini per la presentazione delle domande di pagamento - annualità 2012 - per la misura 214 *Pagamenti agroambientali Azione e1) Allevamento di specie animali locali in via di estinzione* e per la misura 215 *Pagamenti per il Benessere degli animali* fissando alle ore 24,00 del 15 Maggio 2012 il termine per il rilascio sul portale del SIAN delle domande di pagamento, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande entro il 9 Giugno 2012 con una riduzione dell'1% dell'importo del sostegno per ogni giorno feriale di ritardo;

CONSIDERATO che

- la modalità di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure in oggetto, implica il ricorso al portale del *Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)* gestito dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), Organismo Pagatore per la Regione Campania relativamente al PSR 2007-2013;
- l'AGEA con comunicazione del 11 Maggio 2012 - acquisita al protocollo regionale in data 14 Maggio 2012 al n. 2012.0364931 - ha rappresentato la necessità di considerare quale termine ultimo per il rilascio sul portale del SIAN delle domande di pagamento, relativamente alla misura 215, quello indicato nella propria circolare n. 4 del 2 Marzo 2012 corrispondente al giorno 9 Giugno 2012 senza applicazione di alcuna riduzione dell'importo del sostegno;
- quanto rappresentato da AGEA trova, di fatto, applicazione anche per la misura 214 *Pagamenti agroambientali Azione e1) Allevamento di specie animali locali in via di estinzione*;

RITENUTO necessario, pertanto, modificare il DDR n. 19 del 28 marzo 2012 e smi fissando il termine unico per il rilascio sul portale SIAN delle domande di pagamento - annualità 2012 - per la misura 214 *Pagamenti agroambientali Azione e1) Allevamento di specie animali locali in via di estinzione* e per la misura 215 *Pagamenti per il Benessere degli animali* alle ore 24,00 del giorno 9 Giugno 2012 senza applicazione di alcuna riduzione dell'importo del sostegno, fermo restando tutto quant'altro in esso stabilito;

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Asse e dal Settore *Interventi per la Produzione Agricola*

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di modificare il DDR n. 19 del 28 marzo 2012 e smi fissando il termine unico per il rilascio sul portale SIAN delle domande di pagamento - annualità 2012 - per la misura 214 *Pagamenti agroambientali Azione e1) Allevamento di specie animali locali in via di estinzione* e per la misura 215 *Pagamenti per il Benessere degli animali* alle ore 24,00 del giorno 9 Giugno 2012 senza applicazione di alcuna riduzione dell'importo del sostegno, fermo restando tutto quant'altro in esso stabilito;
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
 - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
 - ai Referenti delle Misure 214, 215, 221, 223 e 225 del PSR Campania 2007-2013;
 - ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
 - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
 - ad AGEA-Organismo Pagatore;
 - al BURC per la relativa pubblicazione;
 - al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

- MASSARO -



Decreto Dirigenziale n. 36 del 17/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MODIFICA E INTEGRAZIONE AL DDR N.22 DEL 2 APRILE 2012 "ADOZIONE DEI BANDI DELLE MISURE 125, SOTTOMISURA 1 E MISURA 322"

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR-Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
- con Deliberazione n. 751 del 2 novembre 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario al Dr. Francesco Massaro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che:

- con DRD n. 22 del 2 aprile 2012, pubblicato sul BURC n. 26 del 23/04/2012, sono stati adottati i bandi della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura: Sottomisura 1 "Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo"; e della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi";
- nei Bandi di attuazione della Misura 125 – sottomisura 1 e della Misura 322, per mero errore materiale, risultano omesse alcune parti;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere ad integrare e modificare il testo dei Bandi di attuazione delle Misure sopra menzionate, adottati con il DRD richiamato, come di seguito riportato:

- **Misura 125 – sottomisura 1 “Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo”**
- ✓ Al paragrafo 7 - **Regime di incentivazione** il secondo rigo del secondo capoverso va modificato nel modo seguente “I Consorzi di Bonifica.....l'importo complessivamente richiesto.....” il termine richiesto viene sostituito con “*I Consorzi di bonifica..... l'importo complessivamente finanziato*” .
- **Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”**
- ✓ il Paragrafo 10 “**Criteri di selezione**”, va modificato nel modo seguente:
 - al Punto b3 “*Coerenza del programma rispetto alle risorse dell'area*”, va aggiunto il valore “0”;
 - il Punto b4 “*partecipazione privati*” la frase “ della quota pubblica dell'intero programma” va sostituita con la seguente “.....della spesa ammessa dell'intero programma”;
 - al Punto b6 “*completezza e chiarezza dell'analisi della situazione ex ante ed ex post*” va aggiunto il valore 0;
- ✓ Al Paragrafo 11 “**Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta**”, dopo il capoverso “.....In una prima fase il Comune verifica l'interesse dei soggetti privati,

già inseriti nella Manifestazione di Interesse selezionata dalla Provincia, a proseguire nell'azione progettuale a suo tempo delineata. Nell'eventualità che uno o più soggetti privati che hanno manifestato interesse dovessero rinunciare, è possibile sostituirli ed inserire nel Programma unitario nuovi soggetti privati, attraverso procedure di evidenza pubblica pari a quelle a suo tempo adottate per l'adesione alla Manifestazione di interessi", va aggiunto il seguente punto: *"Inoltre è possibile inserire nel Programma unitario ulteriori soggetti privati, in aggiunta a quelli già inseriti, che avranno confermato l'intenzione a proseguire nell'azione progettuale a suo tempo delineata. Tale possibilità è aperta solo ed esclusivamente a favore di soggetti privati che propongono interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio rurale da destinare ad attività produttive (di tipo artigianale, turistica o commerciale) purché gli stessi soggetti privati detengano l'edificio oggetto d'intervento in base ad un legittimo titolo di possesso regolarmente registrato."*

- ✓ Al Paragrafo 11 **"Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta"** è previsto che *"Il soggetto privato, dopo aver sottoscritto la Convenzione con il Comune:*

1 [.....]

2 il punto 2) *"per gli interventi di ripristino e riqualificazione delle facciate consegna al Comune la Relazione Tecnico Economica descrittiva necessaria e le eventuali autorizzazioni. Il Comune inserirà la proposta nella propria Domanda di Aiuto;"*, va sostituito con il seguente: *"Per gli interventi di ripristino e riqualificazione delle facciate autorizza il Comune ad inserire la proposta nella propria Domanda di Aiuto."*

La convenzione è modificata conformemente.

- ✓ al Paragrafo 11 **"Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta"** è previsto che *"Il Comune raccoglierà in un primo plico, contrassegnato dalla lettera "A", la documentazione amministrativa di ciascun sottoscrittore della Convenzione necessaria alla ricevibilità e alla valutazione dell'ammissibilità amministrativa, contraddistinta dal numero identificativo di cui al punto 13 del Documento Strategico, e, precisamente:....."* vanno aggiunte le seguenti dichiarazioni:

- 8) *dichiarazione, a firma del progettista, corredata da documentazione giustificativa a dimostrazione della congruità della spesa relativa agli acquisti ed alle analisi dei prezzi;*
- 9) *attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975 nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio;*
- 10) *parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali territorialmente competente, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia.*

- ✓ al Paragrafo 11 **"Presentazione della domanda di aiuto e documentazione"** la documentazione richiesta ai Privati per la presentazione della domanda di aiuto, va integrata con i seguenti punti:

- 4) *dichiarazione, a firma del progettista, corredata da documentazione giustificativa a dimostrazione della congruità della spesa relativa agli acquisti ed alle analisi dei prezzi;*
- 5) *attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975 nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio;*
- 6) *parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali territorialmente competente, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia.*

PRECISATO che ad eccezione delle modifiche e integrazioni introdotte come sopra riportate, restano valide e confermate tutte le altre indicazioni previste dalle Disposizioni generali e dai Bandi delle Misure 125, sottomisura 1, e 322 già adottati con DRD n. 22/2012;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;

VISTA la Legge 241/90 e s.m.i.;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare le integrazioni e modifiche al testo del Bando di attuazione delle misure 125 – sottomisura 1 e 322, adottati con il DDR n. 22/2012, come di seguito riportate, fermo restando ogni altra disposizione ivi contenuta:
- **Misura 125 – sottomisura 1 “Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo”**
- ✓ Al paragrafo 7 - **Regime di incentivazione** il secondo rigo del secondo capoverso va modificato nel modo seguente “I Consorzi di Bonifica.....l'importo complessivamente richiesto.....” il termine richiesto viene sostituito con “*I Consorzi di bonifica..... l'importo complessivamente finanziato*” .
- **Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”**
- ✓ il Paragrafo 10 “**Criteri di selezione**”, va modificato nel modo seguente:
 - al Punto b3 “*Coerenza del programma rispetto alle risorse dell'area*”, va aggiunto il valore “0”;
 - il Punto b4 “*partecipazione privati*” la frase “ della quota pubblica dell'intero programma” va sostituita con la seguente “.....della spesa ammessa dell'intero programma”;
 - al Punto b6 “*completezza e chiarezza dell'analisi della situazione ex ante ed ex post*” va aggiunto il valore 0;
- ✓ Al Paragrafo 11 “**Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta**”, dopo il capoverso “.....In una prima fase il Comune verifica l'interesse dei soggetti privati, già inseriti nella Manifestazione di Interesse selezionata dalla Provincia, a proseguire nell'azione progettuale a suo tempo delineata. Nell'eventualità che uno o più soggetti privati che hanno manifestato interesse dovessero rinunciare, è possibile sostituirli ed inserire nel Programma unitario nuovi soggetti privati, attraverso procedure di evidenza pubblica pari a quelle a suo tempo adottate per l'adesione alla Manifestazione di interessi”, va aggiunto il seguente punto: “*Inoltre è possibile inserire nel Programma unitario ulteriori soggetti privati, in aggiunta a quelli già inseriti, che avranno confermato l'intenzione a proseguire nell'azione progettuale a suo tempo delineata. Tale possibilità è aperta solo ed esclusivamente a favore di soggetti privati che propongono interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio rurale da destinare ad attività produttive (di tipo artigianale, turistica o commerciale) purché gli stessi soggetti privati detengano l'edificio oggetto d'intervento in base ad un legittimo titolo di possesso regolarmente registrato.*”
- ✓ Al Paragrafo 11 “**Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta**” è previsto che “*Il soggetto privato, dopo aver sottoscritto la Convenzione con il Comune:*
1 [.....]

2 il punto 2) “per gli interventi di ripristino e riqualificazione delle facciate consegna al Comune la Relazione Tecnico Economica descrittiva necessaria e le eventuali autorizzazioni. Il Comune inserirà la proposta nella propria Domanda di Aiuto;”, va sostituito con il seguente: “*Per gli interventi di ripristino e riqualificazione delle facciate autorizza il Comune ad inserire la proposta nella propria Domanda di Aiuto.*”

La convenzione è modificata conformemente.

- ✓ al Paragrafo 11 “**Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta**” è previsto che “Il Comune raccoglierà in un primo plico, contrassegnato dalla lettera “A”, la documentazione amministrativa di ciascun sottoscrittore della Convenzione necessaria alla ricevibilità e alla valutazione dell’ammissibilità amministrativa, contraddistinta dal numero identificativo di cui al punto 13 del Documento Strategico, e, precisamente:.....” vanno aggiunte le seguenti dichiarazioni:
 - 8) *dichiarazione, a firma del progettista, corredata da documentazione giustificativa a dimostrazione della congruità della spesa relativa agli acquisti ed alle analisi dei prezzi;*
 - 9) *attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975 nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio;*
 - 10) *parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali territorialmente competente, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia.*

- ✓ al Paragrafo 11 “**Presentazione della domanda di aiuto e documentazione**” la documentazione richiesta ai Privati per la presentazione della domanda di aiuto, va integrata con i seguenti punti:
 - 4) *dichiarazione, a firma del progettista, corredata da documentazione giustificativa a dimostrazione della congruità della spesa relativa agli acquisti ed alle analisi dei prezzi;*
 - 5) *attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975 nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio;*
 - 6) *parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali territorialmente competente, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia.*

- di incaricare il Settore SIRCA della pubblicazione e divulgazione dei contenuti dei documenti predetti e dei termini di attuazione del bando in esso riportati, anche attraverso il sito web della Regione;

- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
 - ✓ al Presidente della Giunta Regionale;
 - ✓ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - ✓ al Responsabile Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
 - ✓ al Referente della Misura 125, sottomisura 1, del PSR Campania 2007-2013;
 - ✓ al Referente della Misura 322 del PSR Campania 2007-2013;
 - ✓ ai Soggetti Attuatori dell'AGC 11 centrali e provinciali e alle Province di Napoli e Salerno;
 - ✓ alle Province di Avellino, Benevento, Caserta;
 - ✓ alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
 - ✓ al Responsabile del Sistema Informatico Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
 - ✓ al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
 - ✓ al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
 - ✓ ad AGEA - Organismo Pagatore;

- ✓ al BURC per la relativa pubblicazione;
- ✓ al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro



Decreto Dirigenziale n. 37 del 18/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - DIFFERIMENTO TERMINE PER LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI ATTUATE DA SOGGETTI BENEFICIARI PUBBLICI PER LE MISURE 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 E 323 DEL PSR CAMPANIA 2007/2013.

IL COORDINATORE

PREMESSO che :

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termini del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con Deliberazione n. 751 del 2 novembre 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario al Dr. Francesco Massaro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che

- con DRD n. 32 del 5/8/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati, tra l'altro, i Bandi di attuazione delle Misure, 122, 226, 227, 311, 321 e 323;
 - con DRD n. 40 del 05/06/2009 sono state adottati, tra l'altro, i Bandi di attuazione delle Misure, 125 sottomisura 2, 216313, 321; - con DRD n. 48 del 30/06/2010, è stata disposta, , la chiusura dei Bandi di attuazione delle misure 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 e 323 con decorrenza 1 luglio 2010.

PRESO ATTO che

- con DRD n. 47 del 23/06/2010 è stato disposto il differimento dei termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR Campania 2007/2013 attivate con DRD n. 32/08, affidando, altresì, ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi e rilevando che:
- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up ed alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA, quali ad esempio l'attribuzione dei barcode, codici informatici da apporre sulle domande di 1° acconto e sulle polizze fidejussorie dei soggetti privati o sugli schemi di garanzia dei soggetti pubblici, in modo da legare univocamente la domanda di aiuto e le domande di pagamento con le relative garanzie;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- l'effettiva corresponsione delle somme richieste dai beneficiari all'Organismo Pagatore Agea ha richiesto tempi effettivamente più lunghi di quelli previsti, come risulta dai pagamenti effettuati;
- con DRD n. 1 del 10/01/2011 è stata estesa l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi attivati con DRD n. 40/2009;

PRESO ATTO che i Settori provinciali hanno segnalato che molti Enti Pubblici, beneficiari di finanziamenti nell'ambito delle misure del PSR, si trovano in difficoltà nel concludere gli interventi iniziati, per ragioni varie e talvolta anche a causa dei ritardi nell'erogazione delle anticipazione e degli acconti,

che non consentono loro l'avanzamento fisico e/o finanziario in quanto gli stessi non hanno la disponibilità finanziaria di anticipare le somme occorrenti, a causa dei massicci tagli alla spesa pubblica derivanti dalla grave crisi economica e finanziaria in corso;

CONSIDERATO che la problematica in questione, segnalata da tutti i Soggetti Attuatori e comune, tra l'altro, a tutte le misure strutturali del PSR Campania 2007 – 2013 dirette a Beneficiari Pubblici, presenta carattere di rilevante importanza per i riflessi sull'attuazione del Programma e per la situazione finanziaria degli Enti;

DATO ATTO che sussistono circostanze obiettive e notorie quali concause dei ritardi nella conclusione delle operazioni da parte dei Soggetti Beneficiari Pubblici, collegate all'attuale periodo di crisi economica e finanziaria e ad alcune difficoltà organizzative nell'attuazione del Programma, quali: lo sfioramento del Patto di stabilità interno 2009 da parte della Regione Campania ed i conseguenti limiti di spesa; i tagli dei trasferimenti statali agli Enti Locali; le conseguenze derivanti dall'applicazione del nuovo regime IVA; le difficoltà dovute allo start up ed alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA, quali ad esempio l'attribuzione dei barcode, codici informatici da apporre sulle domande di 1°acconto; la definizione delle procedure organizzative e di spesa che si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione); la corresponsione in ritardo delle somme richieste dai beneficiari all'Organismo Pagatore Agea;

RILEVATO che i bandi prevedono, nella maggior parte dei casi, un termine massimo pari a 24 mesi per la conclusione delle operazioni a carico dei Beneficiari pubblici;

RILEVATO altresì che sussistono ancora incertezze interpretative riguardanti il regime di concessione delle proroghe, nonostante il DRD n. 47 del 23 giugno 2010 abbia chiarito che si devono intendere termini perentori esclusivamente quelli relativi all'ultimazione dei lavori, rimanendo indicativi i termini intermedi, il cui mancato rispetto quindi non deve comportare la richiesta di proroga ma un semplice differimento dei termini;

RITENUTO opportuno, a parziale modifica dei bandi emanati con i DRD sopra menzionati, stabilire un nuovo termine generale per la conclusione delle operazioni da parte dei soggetti beneficiari pubblici, al fine di consentire loro la chiusura delle operazioni nel presente periodo di grave crisi economica e finanziaria, a tutela dell'interesse pubblico all'attuazione degli interventi e dell'intero Programma di Sviluppo Rurale;

PRECISATO che la chiusura delle operazioni da parte dei soggetti beneficiari pubblici coincide con la presentazione della domanda di saldo, la quale presuppone che siano stati ultimati i lavori, conclusi tutti i pagamenti ed avvenuta l'emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo provvisorio dei lavori;

VALUTATO di prevedere il termine generale di 36 mesi per la chiusura di tutte le operazioni finanziate a favore di soggetti beneficiari pubblici attraverso le misure del P.S.R. 2007 – 2013 attivate dai bandi approvati con i decreti sopra richiamati;

RITENUTO di dover fornire con apposita circolare ulteriori chiarimenti interpretativi sulla problematica legata alle proroghe ed ai differimenti termini;

RITENUTO infine necessario e urgente adottare il presente provvedimento, anche allo scopo di evitare l'alimentarsi di un contenzioso diffuso da parte degli Enti beneficiari in caso di riduzione o revoca dei finanziamenti.

Sentiti i Responsabili di Asse

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati nel presente dispositivo di:

- stabilire che il termine finale concesso per la conclusione delle operazioni da parte dei Soggetti Beneficiari Pubblici afferenti alle misure 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 e 323, del PSR 2007-2013 è di 36 mesi;
- di modificare conseguentemente i bandi delle misure 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 e 323 attivate rispettivamente con DRD n. 32/08 smi, DRD n. 40/09 smi, stabilendo che il termine per il

- completamento delle operazioni è di 36 mesi, decorrente dalla data di notifica del decreto di concessione;
- di precisare che la chiusura delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di saldo, la quale presuppone che siano stati ultimati i lavori, conclusi tutti i pagamenti ed avvenuta l'emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo provvisorio dei lavori;
 - di demandare ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;
 - di rinviare ad apposita circolare gli ulteriori chiarimenti interpretativi sulla problematica legata alle proroghe ed ai differimenti termini;
 - di incaricare il Settore SIRCA della divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
 - di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
 - al Presidente della Giunta Regionale;
 - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
 - ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
 - ai Referenti di Misura del PSR Campania 2007-2013;
 - ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
 - al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
 - al RUFA;
 - al Responsabile dell'Unità Miglioramento Organizzativo;
 - all'Unità di Audit interno;
 - alla segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza;
 - ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - al BURC per la relativa pubblicazione;
 - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro



Decreto Dirigenziale n. 45 del 17/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

RINVENIENZE POR CAMPANIA 2000-2006 - MISURA 1.4 RETTIFICA DELL'ALLEGATO 2 AI DECRETI REGIONALI DIRIGENZIALI N. 180 DEL 01/12/2011 E N. 188 DEL 20/12/2011 CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con decreto regionale dirigenziale n. 162 del 06/08/2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 57 del 16/08/2010, è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006 corredato dei relativi allegati;
- b. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 112 del 03/08/2011, sulla base delle risultanze della Commissione, è stata approvata la graduatoria provvisoria e l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni;
- c. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 129 del 05/09/2011, si è provveduto all'integrazione del Decreto Regionale Dirigenziale n. 112 del 03/08/2011 relativamente all'elenco delle istanze ritenute non ammissibili a finanziamento;
- d. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 180 del 01/12/2011, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento e l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili a finanziamento;
- e. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 188 del 20/12/2011, è stato rettificato, fra l'altro, l'allegato 1 ai decreti regionali dirigenziali n. 112 del 3/08/11, n. 129 del 06/09/11 e n. 180 del 01/12/11

CONSIDERATO che:

- a. nell'allegato 2 – elenco dei progetti risultati non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni - al DDR 180/11 compare il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Ufita denominato: "Ristrutturazione ammodernamento strutturale e tecnologico e di completamento funzionale rete irrigua di accumulo adduzione e distribuzione esistenti nel comprensorio consortile Il stralcio funzionale A B C D E e ammodernamento tecnologico mediante impianto per la produzione di energia alternativa degli impianti irrigui di Ariano Irpino", acquisito al protocollo regionale in data 30/09/2010 prot. n. 2010.784295;
- b. che la motivazione della non ammissibilità del progetto all'istruttoria riportata nell'allegato 2 è: *"la procedura di pignoramento nei confronti dell'Ente, come dichiarato dal legale rappresentante nell'istanza di finanziamento è condizione di non ammissibilità in quanto il bando prevede espressamente che "l'istanza e il formulario saranno redatti in conformità dei rispettivi fac-simili disponibili sul sito www.regione.campania.it/agricoltura"* ;
- c. il Consorzio di Bonifica Ufita ha avanzato, al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, ricorso avverso al decreto regionale dirigenziale n. 180 del 01/12/2011, chiedendo l'annullamento del provvedimento;
- d. il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania con ordinanza n. 899/2012 ha ordinato l'ammissione del progetto *de quo* alle successive fasi di istruttoria e valutazione non ritenendo il pignoramento motivazione di esclusione, in quanto non espressamente previsto dal bando approvato con il DDR 162/10;
- e. il dirigente ad interim del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni con nota n. 288293 del 13/04/2012 ha trasmesso l'ordinanza del TAR Campania e tutti gli atti necessari alla istruttoria e valutazione del progetto in argomento, alla Commissione nominata con decreto regionale dirigenziale n. 209 del 22/11/2010;

PRESO ATTO che la Commissione in argomento con nota n. 362749 del 11/05/2012, ha trasmesso il verbale relativo all'attività di istruttoria, dal quale si evince la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione, per le motivazioni che di seguito si riportano:

- I.a) nel formulario e nella relazione generale si rileva il valore dichiarato di n.1623 aziende, mentre nell'elaborato C (Analisi costi e benefici) – pag. 14 si legge: "Potenziali utenti irrigui n. 1623 – Attuali utenti (dati 2010) n. 352". Non si rilevano elementi idonei a quantificare con certezza il numero di aziende beneficiarie dell'intervento, ovvero non è presente, tra gli elaborati progettuali, un elenco di dette aziende o partitario (ditte catastali) con i relativi riferimenti catastali.
- I.b) nell'elaborato A – Relazione Generale - pagg. 7 e 8 si evince:

- per il Comprensorio “Malvizza”, è prevista la realizzazione di opere complementari quali un cancello presso l’opera di presa, la sistemazione di una strada di coronamento e l’introduzione di n. 5 (cinque) idranti;
 - per il Comprensorio “Macchioni” è prevista l’installazione di capisaldi fissi attrezzati finalizzati al monitoraggio e alla sistemazione esterna dell’invaso.
Nei casi di cui al punto 1.b, appare evidente la necessità di scorporare il numero delle aziende irrigue ricadenti nei due comprensori, in quanto non beneficiarie dall’intervento (né appare significativo l’intervento sul primo dei due) e, anche in questo caso, si rileva cruciale l’assenza di un partitario, o quanto meno l’assenza nel progetto di elementi che consentano di rilevare il numero di aziende effettivamente beneficiarie dall’intervento.
- 2) I dati dichiarati nel formulario relativi al risparmio idrico e dei costi di manutenzione (obiettivi della misura 1.4), sebbene riscontrabili negli elaborati progettuali, non sono supportati da idonei elementi giustificativi che ne attestino la veridicità. Anzi i valori dichiarati dal Consorzio appaiono inverosimili in correlazione alle opere previste in progetto. Ciò comporta, per quanto stabilito dalla Commissione nei verbali del 15 e 17 febbraio 2011 circa gli indirizzi da assumere su talune problematiche istruttorie, l’impossibilità di valutare i parametri C2 e C4 della tabella A del bando e l’attribuzione di un valore nullo.
 - 3) Nella lista delle categorie “elaborato S” alla voce 51 N.P.A. 10 è prevista la fornitura di 67 gruppi di consegna, quindi, non compatibili né con le 1623 aziende né con i 352 utenti.
 - 4) Mancano i listini - ovvero la documentazione delle indagini di mercato - da cui sono stati desunti i nuovi prezzi, in particolare per le apparecchiature e le forniture previste in progetto.
 - 5) I seguenti permessi a costruire risultano scaduti alla data di presentazione del progetto o riferiti ad un I stralcio mentre il progetto in parola si riferisce al II stralcio funzionale:
 - Comune di Frigento: il permesso a costruire n. 58/2006 del 27.12.06 non risulta valido in quanto scaduto in data 30.6.2010 ed inoltre riporta un titolo generico e incompleto senza fare riferimento allo stralcio funzionale;
 - Comune di Flumeri: il permesso a costruire n. 15 del 29.10.08 non risulta valido in quanto scaduto in data del 29.10.2009; da una comunicazione del Consorzio al Comune (n. 411 del 20.01.2010) si evince chiaramente che il permesso è riferito ad un primo stralcio.
 - Comune di Sturno: il permesso a costruire prot. n. 2340 del 03.9.08 non risulta valido in quanto scaduto in data del 03.9.2009; da una comunicazione del Consorzio al Comune (n. 0409 del 20.01.2010) si evince chiaramente che il permesso è riferito al I stralcio.
 - Comune di Castelfranco in Miscano: con riferimento al permesso a costruire n. 12/2009 del 02.11.09 rilasciato dal Comune con nota 1821 del 19.3.2010 comunica allo stesso che i lavori hanno avuto effettivo inizio in data 26.02.2010; risulta evidente che trattasi di lavori diversi da quelli del progetto in esame;
 - Comune di Castel Baronia: la DIA presentata in data 23.10.2008 e approvata in data 27.10.08 fa riferimento ad opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo; con nota 0501 del 21.01.10 il Consorzio comunica che i lavori sono iniziati in pari data; risulta evidente che trattasi di lavori diversi da quelli del progetto in esame;
 - 6) Mancano i profili e i particolari costruttivi delle condotte di nuova costruzione con particolare riferimento alla condotta di sciuntaggio prevista nel Fondovalle Ufita.

RITENUTO pertanto necessario provvedere, alla rettifica dell’allegato 2 - *Elenco dei progetti risultati non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni*” ai Decreti regionali dirigenziali 180/11 e 188/11 richiamati in premessa, esclusivamente per inserire, per il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica dell’Ufita, le motivazioni, esplicitate dalla Commissione nel verbale di istruttoria trasmesso con la sopraccitata nota del 11/05/2012, che hanno determinato la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione;

VISTI

- a. il verbale della Commissione protocollo n. 362749 del 11/05/2012;
- b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- c. la L. R. n. 24 del 29.12.05, art. 4, che disciplina i poteri dei dirigenti;

d. il decreto regionale dirigenziale n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono trascritti ed approvati di:

1. di rettificare l'allegato 2 - *Elenco dei progetti risultati non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni* - ai Decreti regionali dirigenziali n. 180 del 01/12/2011 e n. 188 del 20/12/2011 richiamati in premessa, fermo restando quant'altro in essi contenuto, aggiungendo, esclusivamente per il progetto denominato: "*Ristrutturazione ammodernamento strutturale e tecnologico e di completamento funzionale rete irrigua di accumulo adduzione e distribuzione esistenti nel comprensorio consortile Il stralcio funzionale A B C D E e ammodernamento tecnologico mediante impianto per la produzione di energia alternativa degli impianti irrigui di Ariano Irpino*", protocollo regionale 2010.784295 del 30/09/2010, le motivazioni emerse nella fase di istruttoria del progetto che hanno determinato la non ammissibilità a valutazione dello stesso;
2. di accludere al presente provvedimento l'allegato 2, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di confermare quant'altro disposto con i decreti regionali dirigenziali n. 180 del 01/12/2011 e 188 del 20/12/2011;
4. di inviare copia del presente decreto a:
 - 6.1 - Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali;
 - 6.2 - AGC Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale;
 - 6.3 - Autorità di Gestione del POR;
 - 6.4 - Settore Bilancio e Credito Agrario;
 - 6.5 - Ufficio dei Controlli di II Livello;
 - 6.6 - Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - 6.7 - Consorzi di Bonifica Ufita.

Carella

Elenco dei progetti risultati non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni

N.	CONSORZIO DI BONIFICA	TITOLO DEL PROGETTO	PROT. REGIONALE	IMPORTO RICHIESTO €	MOTIVI DELLA NON AMMISSIONE
1	Destra Sele	Lavori di ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo comprensoriale V lotto II stralcio - Opere di completamento".	2010.779802 del 28/09/2010	4.266.962,00	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - i dati dichiarati nel formulario, relativi agli indici C2, C3 e C4 non sono riscontrabili negli elaborati presenti nel progetto, per cui a detti indici andrebbe attribuito valore nullo
2	Destra Sele	"Ristrutturazione della rete primaria e secondaria del comprensorio irriguo del Tenza e collegamento del bacino del Castrullo – Completamento rete irrigua secondaria e realizzazione impianto fotovoltaico".	2010.779818 del 28/09/2010	3.942.412,82	- mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - dati dichiarati nel formulario, relativi agli indici C2, C3 e C4 non sono riscontrabili negli elaborati presenti nel progetto, per cui a detti indici andrebbe attribuito valore nullo
3	Comprensorio Sarno	Trasformazione irrigua del Comprensorio Paludi Completamento	2010.783155 del 29/09/2010	3.340.000,00	- mancanza del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'Ente proponente in allegato alle dichiarazioni sostitutive, (DPR 445/2000, art. 38. comma 3). - mancanza dell'atto di approvazione del progetto esecutivo.
4	Comprensorio Sarno	"Completamento e ammodernamento della rete di distribuzione irrigua del distretto di Uscioli-Camerelle in comune di Nocera Superiore".	2010.783176 del 29/09/2010	2.710.084,71	- l'intervento si configura tra quelli di tipologia b) ossia relativo a "completamento di impianti di distribuzione irrigua la cui risorsa idrica è già disponibile"; nel caso in esame l'area non rientra tra quelle individuate nei PIAR o svantaggiate (pag. 3 par. 4 del bando). - assenza della relazione geologica e geotecnica nonché dei grafici dei profili della posa in opera delle condotte, elaborati rientranti tra quelli previsti indispensabili per la definizione dell'esecutività del progetto.
5	Ufita	Ristrutturazione ammodernamento strutturale e tecnologico e di completamento funzionale rete irrigua di accumulo adduzione e distribuzione esistenti nel comprensorio consortile II stralcio funzionale A B C D E e ammodernamento tecnologico mediante impianto per la	2010.784295 del 30/09/2010	4.111.742,12	1.a) nel formulario e nella relazione generale si rileva il valore dichiarato di n.1623 aziende, mentre nell'elaborato C (Analisi costi e benefici) – pag. 14 si legge: "Potenziali utenti irrigui n. 1623 – Attuali utenti (dati 2010) n. 352". Non si rilevano elementi idonei a quantificare con certezza il numero di aziende beneficiarie dell'intervento, ovvero non è presente, tra gli elaborati progettuali, un elenco di dette aziende o partitario (ditte catastali) con i relativi riferimenti catastali.

		<p>produzione di energia alternativa degli impianti irrigui di Ariano Irpino”.</p>		<p>1.b) nell’elaborato A – Relazione Generale - pagg. 7 e 8 si evince:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il Comprensorio “Malvizza”, è prevista la realizzazione di opere complementari quali un cancello presso l’opera di presa, la sistemazione di una strada di coronamento e l’introduzione di n. 5 (cinque) idranti; - per il Comprensorio “Macchioni” è prevista l’installazione di capisaldi fissi attrezzati finalizzati al monitoraggio e alla sistemazione esterna dell’invaso. <p>Nei casi di cui al punto 1.b, appare evidente la necessità di scorporare il numero delle aziende irrigue ricadenti nei due comprensori, in quanto non beneficiate dall’intervento (né appare significativo l’intervento sul primo dei due) e, anche in questo caso, si rileva cruciale l’assenza di un partitario, o quanto meno l’assenza nel progetto di elementi che consentano di rilevare il numero di aziende effettivamente beneficiate dall’intervento.</p> <p>2) I dati dichiarati nel formulario relativi <i>al risparmio idrico e dei costi di manutenzione</i> (obiettivi della misura 1.4), sebbene riscontrabili negli elaborati progettuali, non sono supportati da idonei elementi giustificativi che ne attestino la veridicità. Anzi i valori dichiarati dal Consorzio appaiono inverosimili in correlazione alle opere previste in progetto. Ciò comporta, per quanto stabilito dalla Commissione nei verbali del 15 e 17 febbraio 2011 circa gli indirizzi da assumere su talune problematiche istruttorie, l’impossibilità di valutare i parametri C2 e C4 della tabella A del bando e l’attribuzione di un valore nullo.</p> <p>3) Nella lista delle categorie “elaborato S” alla voce 51 N.P.A. 10 è prevista la fornitura di 67 gruppi di consegna, quindi, non compatibili né con le 1623 aziende né con i 352 utenti.</p> <p>4) Mancano i listini - ovvero la documentazione delle indagini di mercato - da cui sono stati desunti i nuovi prezzi, in particolare per le apparecchiature e le forniture previste in progetto.</p> <p>5) I seguenti permessi a costruire risultano scaduti alla data di presentazione del progetto o riferiti ad un I stralcio mentre il progetto in parola si riferisce al II stralcio funzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Frigento: il permesso a costruire n. 58/2006 del 27.12.06 non risulta valido in quanto scaduto in data 30.6.2010 ed inoltre riporta un titolo generico e incompleto senza fare riferimento allo stralcio funzionale; - Comune di Flumeri: il permesso a costruire n. 15 del 29.10.08 non risulta valido in quanto scaduto in data del 29.10.2009; da una comunicazione del Consorzio al Comune (n. 411 del 20.01.2010) si evince chiaramente che il
--	--	--	--	--

					<p>permesso è riferito ad un primo stralcio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Sturno: il permesso a costruire prot. n. 2340 del 03.9.08 non risulta valido in quanto scaduto in data del 03.9.2009; da una comunicazione del Consorzio al Comune (n. 0409 del 20.01.2010) si evince chiaramente che il permesso è riferito al I stralcio. - Comune di Castelfranco in Miscano: con riferimento al permesso a costruire n. 12/2009 del 02.11.09 rilasciato dal Comune con nota 1821 del 19.3.2010 comunica allo stesso che i lavori hanno avuto effettivo inizio in data 26.02.2010; risulta evidente che trattasi di lavori diversi da quelli del progetto in esame; - Comune di Castel Baronia: la DIA presentata in data 23.10.2008 e approvata in data 27.10.08 fa riferimento ad opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo; con nota 0501 del 21.01.10 il Consorzio comunica che i lavori sono iniziati in pari data; risulta evidente che trattasi di lavori diversi da quelli del progetto in esame; <p>6) Mancano i profili e i particolari costruttivi delle condotte di nuova costruzione con particolare riferimento alla condotta di sciuntaggio prevista nel Fondovalle Ufita.</p>
6	PAESTUM SINISTRA SELE	“Ristrutturazione e ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Oliveto Cerrelli - Campolongo 4° stralcio”.	2010.784327 del 30/09/2010	4.987.000,00	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - mancanza degli elaborati progettuali a corredo della voce forniture indicata nel quadro economico
7	PAESTUM SINISTRA SELE	Ristrutturazione e ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina località Oliveto Cerrelli - Campolongo 5° stralcio”.	2010.784329 del 30/09/2010	4.995.000,00	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza dei partitari per cui non risulta possibile individuare il numero ed i soggetti beneficiari della realizzazione dell'intervento; - mancanza degli elaborati progettuali a corredo della voce forniture indicata nel quadro economico
8	VOLTURNO	- Interventi di razionalizzazione della risorsa irrigua nel comprensorio irriguo in sinistra Regi Lagni sub comprensorio B mediante sviluppo dei metodi di controllo dei consumi”	2010.785760 del 30/09/2010	5.000.000,00	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'Ente proponente in allegato alle dichiarazioni sostitutive, (DPR 445/2000, art. 38. comma 3). - omissione da parte del legale rappresentante dell'Ente della dichiarazione, da rendere ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 e 47, “di impegnarsi alla stipula di apposita polizza assicurativa per furto, incendio, eventi naturali ed atti vandalici, per un periodo non inferiore a dieci anni per le opere civili (es. manufatti, ecc.) e impiantistiche (es. apparati elettrici ed elettronici, telecontrolli, etc.).
	VOLTURNO	“Interventi di razionalizzazione			<ul style="list-style-type: none"> - mancanza del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'Ente

9		irrigua in destra Volturno. Eliminazione di preesistenti inefficienze del sistema di adduzione”;	2010.785779 del 30/09/2010	5.000.000,00	proponente in allegato alle dichiarazioni sostitutive, (DPR 445/2000, art. 38. comma 3). - omissione da parte del legale rappresentante dell’Ente della dichiarazione, da rendere ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 e 47, “di impegnarsi alla stipula di apposita polizza assicurativa per furto, incendio, eventi naturali ed atti vandalici, per un periodo non inferiore a dieci anni per le opere civili (es. manufatti, ecc.) e impiantistiche (es. apparati elettrici ed elettronici, telecontrolli, etc.).
10	VOLTURNO	“Intervento di contenimento dei consumi energetici degli impianti irrigui consortili mediante realizzazione di un campo fotovoltaico presso l’impianto di sollevamento Mazzafarro”;	2010.786055 del 30/09/2010	4.575.594,24	- mancanza del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell’Ente proponente in allegato alle dichiarazioni sostitutive, (DPR 445/2000, art. 38. comma 3). - omissione da parte del legale rappresentante dell’Ente della dichiarazione, da rendere ai sensi del DPR 445/2000 art. 46 e 47, “di impegnarsi alla stipula di apposita polizza assicurativa per furto, incendio, eventi naturali ed atti vandalici, per un periodo non inferiore a dieci anni per le opere civili (es. manufatti, ecc.) e impiantistiche (es. apparati elettrici ed elettronici, telecontrolli, etc.).



Decreto Dirigenziale n. 88 del 09/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2012/2013 - "PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" D.M. DEL 22/07/2010 N. 4123 E S.M.I. RELATIVO ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELLA MISURA. APERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) del Consiglio n. 491/2009 del 25 maggio 2009;
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il regolamento (CE) n.3/2008 del Consiglio, del 17 dicembre 2007, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei Paesi terzi;
- il Programma Nazionale di Sostegno per il settore del vino relativo all'annualità 2011/2012;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 luglio 2010 n. 4123, relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi – Campagne 2010-2011 e seguenti";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27/10/2011 n. 20988, recante modifica del decreto ministeriale del 22 luglio 2010 n. 4123;
- il Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionale – Direzione Generale delle Politiche Comunitarie e Internazionali di mercato - POCOI VIII - del 13/04/2012 n. 2410, riguardante la ripartizione della dotazione finanziaria per la misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi relativa alla campagna 2012/2013;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16/04/2012 n. 8839, recante modifica del decreto ministeriale del 22 luglio 2010 n. 4123;
- il Decreto del Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo Rurale e della Qualità – Direzione Generale Sviluppo Agroalimentare della Qualità – SAQ XI - del 16 aprile 2012 n. 8997, di "Invito alla presentazione dei progetti CAMPAGNA 2012/2013. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010".

CONSIDERATO che:

- per la campagna 2012/2013, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania per la misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi ammontano ad Euro 2.064.274,00;
- che la Regione Campania, per consentire una più ampia adesione dei beneficiari alla misura di promozione, intende adottare un proprio bando per la presentazione dei progetti derogando da alcune norme previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22/07/2010 n. 4123 e uniformarsi ad esso per quanto non previsto con il bando Regionale;
- il contributo concesso ai beneficiari per la presentazione dei progetti a valere sulla misura della Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi è pari al 50% dell'importo complessivo del progetto presentato (Regione in Obiettivo Convergenza);
- in conformità a quanto stabilito dalla scheda finanziaria del Piano nazionale di sostegno comunicata a Bruxelles con nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 giugno 2009 n. 1712 e del Decreto Ministeriale del 27/10/2011 n. 20988, è possibile concedere ai beneficiari un ulteriore finanziamento con fondi regionali, fino ad un massimo del 30% del totale dell'importo del progetto presentato, se le azioni progettuali sono realizzate prioritariamente nei Paesi Terzi indicati

al paragrafo 9 dell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- le risorse finanziarie disponibili ed in via di definizione, per l'erogazione dell'ulteriore contributo regionale sono previste per un massimo del 10% e solo per quei progetti di promozione del vino sui Paesi terzi che rispettano le condizioni stabilite nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- con DRD n. 155 del 26 giugno 2009 è stato costituito il Comitato di valutazione per la definizione della graduatoria dei progetti presentati;
- gli articoli 2 e 3 del citato Decreto Dipartimentale del 16 aprile 2012 n. 8997 di invito alla presentazione dei progetti riguardo alla tempistica della procedura, prescrivono che:
 - per la campagna 2012/2013, i progetti devono pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 14,00 del giorno 11 giugno 2012;
 - la Regione deve esaminare i progetti presentati entro il 15 luglio 2012.

RITENUTO pertanto:

- di adottare un bando Regionale per la presentazione dei progetti di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, avvalendosi di alcune deroghe rispetto a quanto previsto nel DM del 22/07/2010 n. 4123, di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di conformarsi, per quanto non riportato nel citato Allegato 1, alle disposizioni previste nel DM del 22/07/2010 n. 4123;
- di consentire la presentazione dei progetti sulla misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi", che devono pervenire, pena l'esclusione, dal giorno successivo all'approvazione del presente provvedimento e fino alle ore 14,00 del giorno 11 giugno 2012, secondo le disposizioni, le modalità e le priorità previste dall'Allegato 1, dall'Allegato 2 e dalla Modulistica (Allegati A – M) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- necessario dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativi allegati con la sua pubblicazione integrale sul sito web regionale www.regione.campania.it (sezione agricoltura) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2006".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola

DECRETA

- 1) Di approvare il presente bando per la presentazione dei progetti "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi", campagna 2012/2013, con i relativi Allegato 1, Allegato 2 e Modulistica (Allegati A – M) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di erogare ai beneficiari le risorse finanziarie disponibili per la campagna 2012/2013 sulla misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, che ammontano ad Euro 2.064.274,00, nella

misura del 50% dell'importo del progetto approvato, secondo le disposizioni, le modalità e le priorità previste dal citato Allegato 1.

- 3) Di definire con successivo provvedimento regionale l'eventuale disponibilità finanziaria per la concessione dell'ulteriore contributo regionale fino ad un massimo del 10% dell'importo del progetto approvato.
- 4) Di consentire la presentazione dei progetti sulla misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" che devono pervenire, pena l'esclusione, in originale allo scrivente Settore e all'AGEA, dal giorno successivo all'approvazione del presente provvedimento e fino alle ore 14,00 del giorno 11 giugno 2012 secondo le disposizioni contenute nei citati Allegati 1 e 2.
- 5) Di stabilire che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- 6) Di inviare il presente provvedimento:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - al Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - al Settore SIRCA per la divulgazione;
 - ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura competenti per territorio;
 - al BURC per la pubblicazione.

Firmato Irlando

Allegato 1

Bando per campagna 2012/2013 per l'ammissione ai finanziamenti previsti sulla quota regionale dei fondi assegnati alla misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" nell'ambito del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio inerente l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo".

PREMESSA

Tra le misure permanenti previste nel programma nazionale di sostegno del vino vi è la promozione del vino sui mercati Paesi Terzi che giunge al terzo anno di applicazione.

La Campania, per l'anno 2012/2013 presenta una disponibilità finanziaria per tale misura pari ad € 2.064.274,00. Tale somma è quella che risulta ripartita tra le Regioni con Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali – D.G. delle Politiche Comunitarie e Internazionali di mercato del 13/04/2012 n. 241

Per l'attuazione di tale misura il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con Decreto del 22/07/2010 n. 4123 ha emanato le modalità attuative, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari ed attuatori che possono accedere ai fondi previsti dalla misura, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno, la conseguente ripartizione finanziaria e la possibilità per le Regioni di adottare proprie disposizioni per emanare bandi in conformità a quanto previsto nel decreto stesso, potendo prevedere eventuali criteri selettivi, da comunicare al Ministero e all'Organismo pagatore (AGEA).

Con successivo Decreto del Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità del 16 aprile 2012 n. 8997 di invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2012/2013, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha stabilito le modalità operative e procedurali per l'attuazione del suindicato decreto ministeriale, fissando tra l'altro i termini e le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e di priorità dei progetti, la specifica delle azioni ammissibili e la modulistica da presentare.

Le principali novità presenti nelle disposizioni ministeriali rispetto alle precedenti campagne riguardano, in particolare, i seguenti aspetti: le modalità di presentazione della domanda di partecipazione, l'allargamento del plafond di azioni ammissibili nell'ambito delle campagne di informazione e promozione, la rimodulazione del limite massimo di spesa ammissibile a contributo per alcune voci di spesa, l'eventuale aumento della percentuale di contributo regionale fino ad un massimo del 30%.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- “Ministero”: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- “Organismo pagatore”: Agea - Organismo pagatore;
- “Regioni”: Regioni e Province autonome;
- “regolamento”: il regolamento CE n. 1234/2007 e successive modifiche;
- “regolamento attuativo”: il regolamento CE n. 555/2008;
- “linee guida”: modalità esplicative per l’accesso alla misura – decreto ed allegati;
- “Programma nazionale di sostegno”: l’insieme delle misure attivate dall’Italia e comunicate a Bruxelles, ai sensi dell’articolo 103 duodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007;
- “Autorità competente”: la Regione Campania;
- “beneficiari”: il soggetto che presenta il progetto e sottoscrive il relativo contratto, di cui all’articolo 2;
- “attuatore”: il soggetto delegato a realizzare il progetto indicato all’articolo 3;
- “soggetto pubblico”: organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- “produttore di vino”: l’impresa, singola o associata, che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate;
- “fondi quota nazionale”: la quota di finanziamento gestita direttamente dal Ministero, pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati alla misura;
- “fondi quota regionale”: la quota di finanziamento, pari al 70% dei fondi complessivamente assegnati alla misura, gestita direttamente dalle Regioni;
- “invito alla presentazione dei progetti”: decreto dipartimentale che definisce, annualmente, le modalità operative e procedurali attuative della misura;
- “aiuto integrativo”: quota integrativa di aiuti pubblici non comunitari;
- “Paesi Terzi”: Paesi singoli o Aree come riportati nella tabella n. 1 allegata al presente bando.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

Ai sensi della normativa comunitaria per la campagna 2012/2013, i soggetti che presentano alla Regione Campania ed all’AGEA il progetto per accedere ai fondi sulla Promozione dei vini sui Paesi Terzi per lo svolgimento delle azioni previste al successivo paragrafo 5, di seguito chiamati “beneficiari”, sono:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, articoli 123, paragrafo 3, e 125 *sexdecies*, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2 secondo comma;

- c) i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e loro Associazioni e Federazioni;
- d) le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del decreto legislativo n. 102/2005;
- e) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, di cui al successivo paragrafo 4, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;
- f) soggetto pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli.
- g) le associazioni anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti;

Il soggetto pubblico promuove la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell'ambito delle Associazioni di cui alla lettera g), partecipa alla loro redazione ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario.

Un beneficiario con comprovata esperienza in materia di promozione dei prodotti agroalimentari può attuare direttamente le azioni previste al successivo paragrafo 5, qualora dimostri di possedere le necessarie capacità tecniche.

I progetti sono presentati per una durata massima di tre anni. Durante la realizzazione di tali progetti, il medesimo beneficiario può presentare nuovi progetti purchè riguardano paesi Terzi diversi. Un beneficiario che abbia già ottenuto l'approvazione di un progetto nelle precedenti campagne, può presentare un nuovo progetto, anche se riferito al medesimo Paese, purchè la durata complessiva dello stesso non superi i cinque anni.

Requisiti di accesso per i beneficiari a) - b) - c)

Nella campagna 2012/2013, per i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) che presentano i progetti a valere sui "fondi quota regionale" si richiede una soglia di rappresentatività della produzione regionale pari al 3%. Il requisito di rappresentatività della produzione regionale è determinato sulla base della media delle produzioni dichiarate dai soggetti obbligati nel triennio precedente ai sensi delle disposizioni applicative adottate in conformità dell'articolo 103 *septdecies* del regolamento. La rappresentatività della produzione regionale per l'anno 2012/2013 è pari a circa Hl 29.500.

Il beneficiario di cui alle lettere a), b) e c) nonché i produttori di vino di cui alla lettera e), purchè aggregati in forma associativa, può presentare più progetti per la stessa annualità ma in Paesi diversi, purchè le aziende partecipanti siano diverse.

Requisiti di accesso per i beneficiari d) - e) - g)

Per i soggetti di cui alle lettere d), e) e g) , si richiede una percentuale di imbottigliamento di almeno 300.000 bottiglie della loro produzione e una percentuale di esportazione pari almeno al 5% del totale prodotto nella campagna 2011//2012.

I beneficiari che partecipano in qualità di soggetto pubblico di cui alla lettera f) sono tenuti a dimostrare di possedere la necessaria esperienza in materia di promozione dei prodotti agroalimentari.

3. SOGGETTI ATTUATORI

Il beneficiario che non realizza direttamente tutte o parti delle azioni previste dal progetto designa un “soggetto attuatore”, scelto tra i seguenti soggetti con comprovata esperienza in materia di Promozione sui mercati dei Paesi terzi nel settore agroalimentare:

- a) Organizzazioni interprofessionali di cui al paragrafo 2 , lettera b).
- b) Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa vigente.
- b) Soggetti privati.
- c) Soggetti pubblici.

Le modalità di scelta dell’organismo responsabile dell’attuazione sono indicate al paragrafo 4 dell’Allegato 2.

4. PRODOTTI

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all’allegato XI *ter* del Reg. CE n. 1234/2007, nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante aromatico di qualità, i vini senza indicazione geografica e con l’indicazione della varietà, secondo le disposizioni attuative dell’articolo 118 *septuagies* del regolamento. La promozione, comunque, non può riguardare esclusivamente i vini senza indicazione geografica ed i vini con indicazione varietale.

Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini IGT, DOC/G deve essere indicata l’origine dei vini.

5. AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili da svolgere, anche singolarmente, in uno o più Paesi terzi riguardano:

- a) la promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell’ambiente e delle disposizioni

attuative del Regolamento, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione, rientrano in tale categoria:

1. la pubblicità e azioni di comunicazione;
 2. azioni di pubbliche relazioni;
 3. produzione di materiale informativo;
 4. annunci di prodotto, POS, house organ;
 5. degustazione e presentazione del prodotto, materiale da banco e da esposizione;
- b) la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita (grande distribuzione, ristorazione dei paesi terzi, HORECA, etc.), rientrano in tale categoria:
1. degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner;
 2. promozione sui punti vendita della GDO e degli specializzati;
 3. expertise consulenza di marketing, fino ad un massimo del 3% del totale delle azioni progettuali al netto delle spese generali e degli altri oneri previsti;
- d) altri strumenti di comunicazione, quali:
1. creazione di siti internet nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni o in lingua inglese in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso;
 2. realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo;
 3. incontri con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi coinvolti da svolgersi anche presso le aziende partecipanti ai progetti.

Gli incontri con gli operatori e/o giornalisti (**incoming**) sono ammessi qualora l'importo dell'azione non superi il 10% dell'importo complessivo del progetto, al netto delle spese generali e degli altri oneri previsti, e, comunque, non comporti una spesa eccedente i 100.000,00 euro complessivi. L'azione è ammessa a condizione che venga realizzata almeno una delle altre azioni di cui alle precedenti lettere a), b) e c) e che sia adeguatamente motivata la sinergia con la strategia globale del progetto.

Le azioni di cui alle precedenti lettere a), b) c) e d) riguardano anche marchi commerciali. In tal caso, qualora si tratti di Associazioni temporanee di impresa di cui al precedente paragrafo 2 lettera g), le azioni possono anche essere svolte dalle singole aziende dell'Ati, nel quadro di una coerente strategia complessiva, purchè realizzate in uno stesso Paese terzo. Qualora si tratti di azioni programmate in un'unica città del Paese terzo, le stesse sono svolte in modo coordinato da tutte le aziende partecipanti al progetto.

Qualora i beneficiari decidano di svolgere una sola delle suindicate azioni motivano la scelta sulla base delle valutazioni connesse alle strategie commerciali ed investimenti promozionali complessivamente attuati dal beneficiario.

Le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'anno successivo a quello di stipula del contratto con richiesta di saldo in pari data qualora i soggetti non richiedano il pagamento

anticipato o chiedano l'anticipazione in forma parziale (30% del contributo). La procedura e la tempistica di richiesta dell'anticipo, di rendicontazione e di erogazione del contributo, è la medesima prevista dal regolamento CE n. 501/2008.

Qualora i soggetti chiedano il pagamento anticipato dell'intera somma del progetto (in forma integralmente anticipata), previa costituzione di una cauzione pari al 120%, le attività sono effettuate entro il 15 ottobre dell'anno finanziario comunitario successivo a quello di stipula del contratto. La relazione e la documentazione giustificativa sulle attività svolte è presentata all'Organismo Pagatore Agea entro il 15 dicembre.

Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.

6. CONTENUTO DEL PROGETTO

I soggetti proponenti presentano, entro i tempi stabiliti al successivo paragrafo 11, un progetto che contenga le seguenti informazioni:

- a) il/i Paesi terzi interessati e i prodotti coinvolti, con elenco completo delle denominazioni di origine protetta, delle indicazioni geografiche e dei vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà;
- b) le attività che si intendono realizzare, tra quelle indicate al paragrafo 5, con una descrizione dettagliata in relazione ai prodotti e ai Paesi terzi destinatari;
- c) la durata del progetto che, comunque, non può essere superiore a tre anni per beneficiario e per Paese terzo, salvo quanto disposto al precedente paragrafo 2;
- d) un calendario dettagliato delle singole azioni e la/le località in cui si realizzeranno; in caso di azioni realizzate tramite media, indicare la testata, l'emittente e il sito; in caso di azioni relative ad incontri con operatori e/o giornalisti presso le Aziende, indicare i soggetti coinvolti ed il calendario degli incontri, specificando come tale azione si inquadri nel piano strategico del progetto presentato e fornendo altresì elementi oggettivi che permetta di misurare l'efficacia di tale azione;
- e) il costo delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività scelte, e una descrizione dettagliata delle attività e dei servizi in relazione alla congruità del costo proposto, nonché la dichiarazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato;
- f) i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari, e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di adeguate e coerenti analisi di mercato;
- g) gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo;

- h) la metodologia di misurazione dei risultati attesi di cui alla precedente lettera g), prevedendo – per i progetti pluriennali – valutazioni intermedie annuali;
- i) la dichiarazione dei requisiti soggettivi e della rappresentatività in termini di produzione di vino e la percentuale richiesta di contributo;
- j) la dichiarazione del beneficiario che non partecipa ad altri progetti riferiti al medesimo Paese.

La Regione Campania verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal Decreto Dipartimentale del 23 luglio 2010 nonché dal presente bando (Allegato 1) e quelli individuati nell'Allegato 2 e nella Modulistica, ai sensi dell'articolo 4, ultimo comma del regolamento CE n. 555/2008. La Regione può ammettere delle modifiche al progetto presentato comunicandone gli esiti al Ministero e all'AGEA.

Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati con il logo e la dicitura di cui all'Allegato IV dell'invito alla presentazione dei progetti. Nell'invito alla presentazione dei progetti, a decorrere dalla campagna 2011/2012, è individuato un logo/messaggio comune identificativo dei progetti presentati in attuazione della misura, fornendo altresì le modalità procedurali per l'utilizzo dello stesso.

Il beneficiario che intende apportare modifiche al progetto approvato motiva le stesse presentando apposita relazione compilando il modello allegato 10 all'invito alla presentazione dei progetti.

Le modifiche apportate devono, ai sensi dell'articolo 4 – ultimo paragrafo del regolamento attuativo, essere migliorative del progetto e non possono in nessun caso riguardare azioni di cui all'articolo 103 *septdecies* del regolamento e/o Paesi non previsti nel progetto approvato e neanche azioni diverse da quelle già approvate.

Le varianti che comportano variazioni superiori del 10% degli importi di ogni singola azione, devono essere presentate alla Regione Campania per l'esame. Nel caso il beneficiario abbia già stipulato il contratto con AGEA, l'eventuale approvazione della variante comporta la stipula di un'appendice al contratto nella quale siano riportate le azioni rimodulate.

Le varianti che non comportano variazione superiore al 10%, vanno comunque comunicate alla Regione, al Ministero e all'AGEA.

Ad ogni modo, si consiglia di non ricorrere in modo eccessivo alle varianti ma di esaminare attentamente le azioni durante la fase progettuale

Per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento si rimanda alle disposizioni presenti nel D.M. del 22/07/2010 n. 4123.

7. COMITATO DI VALUTAZIONE

In conformità all'articolo 8 del DM 8 maggio 2009, con DRD n. 155 del 26 giugno 2009, è stato costituito il Comitato di valutazione composto dai Dirigenti dei Settori Interventi

Produzione Agricola, Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Napoli o loro funzionari delegati, nonché dai Dr. Salvatore Cuoci Settore IPA e Dr Luciano D'Aponte Settore SIRCA. Tale comitato, sulla base dei criteri di priorità stabiliti nelle linee guida definirà la graduatoria dei progetti presentati, con particolare riferimento al possesso dei requisiti soggettivi dei beneficiari, all'ammissibilità delle azioni e alla spesa ammissibili tenuto conto anche degli obiettivi posti.

Ai fini della corretta valutazione può essere richiesta documentazione integrativa anche a dimostrazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato.

Qualora il Comitato, nelle proprie valutazioni, ritenga non ammissibili azioni di un progetto fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, lo esclude dal contributo comunitario.

Qualora sulla base delle valutazioni effettuate dal Comitato si attui una decurtazione di azioni non strategiche ovvero una decurtazione di quota parte della spesa stimata delle azioni inserite nel progetto, che non pregiudichi la validità strategica complessiva, i beneficiari possono richiedere una rimodulazione dello stesso in modo da renderlo strategicamente coerente con gli obiettivi prefissati e con la previsione della normativa comunitaria.

Tale rimodulazione può riguardare esclusivamente una eventuale diversa ripartizione della spesa ammessa a contributo all'interno delle stesse voci di spesa dichiarate ammissibili, al fine di rendere più efficace la spesa complessiva.

Le determinazioni del Comitato sono comunicate ai beneficiari.

I progetti rimodulati sono presentati alla Regione Campania entro 10 giorni dalla comunicazione della determinazione del Comitato, di cui al precedente comma, ai fini del loro esame, per essere successivamente trasmessi all'AGEA.

La Regione Campania con proprio provvedimento dichiara ammissibili i progetti sulla base della graduatoria di merito e delle risorse finanziarie ammissibili, dandone pubblicità sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

8. COMITATO PER LA STRATEGIA ED IL COORDINAMENTO DELLA MISURA

Ai sensi del DM n. 155 del 26 giugno 2009 è stato istituito il *Comitato per la strategia ed il coordinamento della misura*, composto da 4 rappresentanti del Ministero, di cui uno in veste di presidente, 6 rappresentanti delle Regioni e Province autonome, 4 rappresentanti della filiera vitivinicola, 1 rappresentante di Buonitalia Spa e 1 rappresentante di AGEA.

Le finalità di tale comitato sono riportate all'articolo 6 del DM del 22/07/2010 n. 4123.

9. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2012/2013, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali - Direzione Generale delle Politiche comunitarie ed Internazionali di mercato del 13/04/2012 n. 2410 ammontano ad Euro 2.064.274,00 e pertanto i progetti presentati ai sensi del presente bando sono finanziati con tali fondi che rappresentano la quota comunitaria.

L'importo del contributo delle azioni da realizzare ed indicate al paragrafo 5, è pari al 50% dell'importo totale del progetto presentato ed approvato; la residua percentuale è a carico del soggetto proponente.

In conformità a quanto stabilito dalla scheda finanziaria del Piano nazionale di sostegno comunicata a Bruxelles con nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 giugno 2009 n. 1712, e sulla base di quanto disposto dal D.M. n. 8839 del 16/04/2012 è possibile concedere, in aggiunta, un finanziamento con fondi regionali che, per la campagna 2012/2013 non può superare il 10% del totale dell'importo del progetto approvato, portando la quota complessiva di intervento pubblico fino ad un massimo del 60%, sempre che le azioni progettuali sono realizzate prioritariamente nei seguenti Paesi Terzi:

- 1- Svizzera
- 2- India
- 3- Brasile
- 4- Russia
- 5- Cina
- 6- Giappone
- 7- Emirati Arabi Uniti
- 8- Sud Africa
- 9- Australia
- 10- Islanda
- 11- Nuova Zelanda
- 12- Corea del Sud
- 13- Norvegia
- 14- Turchia
- 15- Messico
- 16- Argentina
- 17- Hong Kong
- 18- Altre zone geografiche di cui all'allegato I del presente bando.

I progetti che realizzeranno le azioni nei Paesi sopraelencati e che intendono avvalersi dell'ulteriore contributo regionale (per un massimo del 10%), non possono riguardare azioni rivolte in modo inequivocabile e diretto alla promozione ed alla pubblicità di uno o più marchi commerciali privati.

Nel caso la promozione riguardi marchi commerciali, privati, cantine ecc., l'integrazione del contributo comunitario con fondi regionali del 10% massimo non può essere erogata.

L'eventuale disponibilità della quota del contributo regionale fino ad un massimo del 10%, erogata per azioni di promozione dei marchi collettivi (DOP, IGP, ecc.), è in via di definizione.

In ogni caso la restante quota del 50% o 40% è a carico del beneficiario che, per la stessa misura, non può usufruire di altri aiuti pubblici.

Infine, per la parte del contributo regionale massimo del 10%, è prevista un'azione di tutoraggio regionale (Assessorato all'Agricoltura), che sarà attuato attraverso un monitoraggio organizzativo ed operativo di tutte le fasi.

In particolare i beneficiari devono presentare alla Regione Campania Assessorato Agricoltura Settori SIRCA - IPA prima dell'inizio delle azioni e comunque entro il 30 novembre 2012, un dettagliato programma con relativa tempistica delle azioni programmate da tenere aggiornato con cadenza bimestrale pena la decadenza del contributo regionale erogato.

Per ogni progetto verranno individuati n. 2 tutor che a fine programma, verificata la corretta e coerente attuazione dello stesso, attiveranno il trasferimento dei fondi ad AGEA per la relativa liquidazione.

Nessun aiuto è erogato in caso di progetti finanziati con il regolamento della Commissione n. 3/2008. Nessun aiuto è erogato anche in caso di progetti per i quali è stato già richiesto o verrà presentata richiesta di finanziamento ai sensi dei Regg. CE nn. 501/2008 e 1698/2005.

Limitatamente alla campagna 2012/2013, sono ammissibili i progetti aventi un costo complessivo minimo per Paese terzo non inferiore a 100.000 euro per anno.

Qualora la dotazione finanziaria assegnata alla Regione non sia sufficiente a garantire l'erogazione del contributo a tutti i progetti presentati, sarà redatta una graduatoria sulla base dei criteri di valutazione di cui ai punti 5 e 6 dell'invito alla presentazione dei progetti (Allegato 2) a valere sulla misura Promozione su Paesi Terzi di cui al presente Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento.

E' possibile che la dotazione finanziaria della misura della Promozione del vino sui Paesi Terzi possa essere aumentata con fondi provenienti da altre misure del Piano Nazionale di Sostegno del vino assegnati alla Regione Campania.

10. PROGETTI MULTIREGIONALI

Possono essere presentati anche progetti multiregionali che coinvolgano almeno 2 Regioni a valere sulla quota nazionale del 30% delle risorse assegnate alla misura Promozione, riservata al Ministero. I progetti multi regionali accedono alla riserva nella misura massima del 50%.

Per la presentazione dei progetti si rimanda al DM n. 4123 del 22 luglio 2010.

11. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I progetti relativi alla campagna 2012/2013 a valere sui fondi quota regionale dovranno pervenire, **pena l'esclusione**, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 11 giugno 2012 ai seguenti indirizzi:

- in originale alla **Regione Campania** – AGC Sviluppo Attività Settore Primario, Settore IPA – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli.

- in originale all'**Agea** – Organismo pagatore – Via Palestro n. 81 - 00185 ROMA

- ed in copia al **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità – Promozione e valorizzazione dell'agroalimentare – SAQ XI, I piano, Stanza 45 – Via XX Settembre n.20 - 00185 ROMA

Qualora il termine di presentazione delle domande di partecipazione cada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Il progetto potrà essere consegnato a mano o inviato tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Anche in questi ultimi casi il progetto dovrà comunque pervenire agli Organismi sopra riportati entro il termine di scadenza. **Il recapito del plico e l'integrità dello stesso sono ad esclusivo rischio del mittente.**

Il progetto dovrà pervenire, **pena l'esclusione**, in un plico chiuso sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

“NON APRIRE – CONTIENE LA PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (CE) N. 1234/07 DEL CONSIGLIO E SUCCESSIVE MODIFICHE – ANNUALITÀ 2012/2013.”

Il plico dovrà essere corredato da una nota contenente gli elementi identificativi del progetto (se nazionale o regionale, il titolo, l'importo totale del progetto, i Paesi in cui si realizzeranno le azioni, le azioni che si intendono realizzare, la durata), secondo il modello Allegato M al presente provvedimento. Le stesse informazioni devono essere contenute in un apposito file in formato Excel (.xls) su CD/DVD.

Nel plico devono essere inserite due buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalla dicitura:

Busta n. 1: documentazione finanziaria e amministrativa.

Busta n. 2: proposta tecnica.

La **busta n. 1** (documentazione finanziaria e amministrativa) dovrà contenere la documentazione di cui all'art. 3 lettere B) e C), dell'Allegato 2.

La **busta n. 2** (proposta tecnica) dovrà contenere gli elementi di cui all'art. 3, lettera A), dell'Allegato 2.

Ai fini della predisposizione dei progetti e della presentazione della domanda di finanziamento e della relativa istruttoria si dovrà fare riferimento ai criteri tecnici ed alla modulistica di cui

all'invito alla presentazione dei progetti (Allegato 2) contenuto in calce al presente Allegato 1, con particolare riguardo a:

Allegato A: Modulo di domanda.

Allegato B: Scheda di identificazione del progetto.

Allegato C: Contratto-tipo.

Allegato D: Dichiarazione del legale rappresentante dell'Organismo proponente su disponibilità dei mezzi tecnici dell'organismo di esecuzione.

Allegato E: Dichiarazione dell'istituto bancario sulla capacità economica e finanziaria dell'Organismo proponente.

Allegato F: Dichiarazione dell'istituto bancario sulla disponibilità finanziaria dell'organismo esecutore.

Allegato G: Dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla camera di commercio.

Allegato H: Altre dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Allegato M: Riepilogo dati identificativi del progetto. Queste stesse informazioni devono essere contenute in un apposito file in formato excel

Al fine di dare adeguata pubblicità ai progetti presentati, gli stessi saranno pubblicati sul sito internet del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e della Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura – entro il 25 luglio 2012.

12. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

L'AGEA-Ufficio monocratico, con nota del 19 gennaio 2011 n. 184 ha comunicato che provvederà ad inserire la clausola compromissoria in calce alle domande di pagamento nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari.

Il contenuto di tale clausola è il seguente: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modificazioni e integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".

Tutti i richiedenti i benefici per la misura vendemmia verde sono pertanto a conoscenza della clausola compromissoria di AGEA e del suo contenuto.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Le procedure istruttorie sono effettuate rispettando la seguente tempistica:

- La Regione Campania esamina i progetti presentati entro i 35 giorni successivi alla data di scadenza di presentazione delle domande e comunque non oltre il 15 luglio 2012.
- La Regione, completata l'istruttoria, fa pervenire al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, entro la medesima data (15 luglio 2012), l'elenco dei progetti ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo corredati da un'apposita scheda descrittiva, al fine di evitare duplicazioni di interventi.
- Il Ministero invia all'Organismo Pagatore AGEA la lista completa dei progetti entro il 20 luglio 2012, comprensiva di quelli eventualmente rimodulati ai sensi del commi 3, 4 e 5 dell'articolo 9 del decreto ministeriale del 22 luglio 2010.
- Entro la medesima data (20 luglio 2012) la Regione comunica ai soggetti proponenti gli esiti definitivi dell'esame dei progetti da parte dei competenti del Comitato di valutazione.
- A decorrere da tale data e, comunque, non oltre il 20 settembre 2012, i beneficiari presentano all'organismo pagatore Agea uno schema di contratto corredato della documentazione richiesta ed indicata nell'Allegato 2 e nella Modulistica allegati al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale, nonché della garanzia di buona esecuzione.
- L'organismo pagatore Agea esamina la documentazione pervenuta nei 20 giorni successivi la presentazione della stessa e stipula con i beneficiari appositi contratti sulla base del modello allegato C della Modulistica, entro il 10 ottobre 2012.
- L'aiuto riconosciuto è erogato esclusivamente in forma integralmente anticipata previa costituzione di una cauzione pari al 120% dell'importo finanziabile, e conforme all'allegato VI del contratto-tipo del Decreto Dipartimentale del 23 luglio 2010 n. 11451.
- Può essere chiesta anche l'anticipazione delle somme in forma parziale in misura massima del 30%. La procedura e la tempistica dell'anticipo, di rendicontazione e di erogazione del contributo è la medesima prevista dal Reg. 501/2008.

14. RENDICONTAZIONE

La fase di rendicontazione del progetto è a cura di AGEA Organismo pagatore, che eroga il contributo. Ad ogni modo occorre che l'oggetto delle fatture siano riconducibile, in modo inequivocabile, alle azioni realizzate.

Inoltre, al termine del programma, il beneficiario è tenuto a presentare alla Regione e all'AGEA una relazione finale con la valutazione dei risultati conseguiti. Tale valutazione deve essere esaustiva delle risorse impiegate e dei risultati effettivamente raggiunti.

15. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Ogni eventuale richiesta di chiarimenti e/o di informazioni, dovranno pervenire solo per iscritto, alla regione Campania ai seguenti indirizzi di posta elettronica a.irlando@regione.campania.it e s.cuoci@maildip.regione.campania.it oppure all'Ufficio SAQ XI - Promozione e valorizzazione dell'agroalimentare: fax 06/46653145, entro e non oltre 7 giorni antecedenti alla scadenza prevista per la presentazione dei programmi. Le risposte a tali chiarimenti saranno inviate fino al quinto giorno antecedente la data di scadenza della presentazione delle stesse e saranno pubblicate nella sezione "Gare" del sito www.politicheagricole.it.

Non saranno fornite informazioni per telefono.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet della Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura www.regione.campania.it (Sezione Agricoltura).

Allegato 2

Invito alla presentazione dei progetti. Campagna 2012/2013. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010.

1. Introduzione

Il messaggio di promozione e/o informazione deve essere basato sulle qualità intrinseche del vino e l'origine del prodotto è indicata quando si tratta di prodotti di vini igt, doc e docg.

I messaggi devono essere conformi alla normativa applicabile nei Paesi terzi ai quali sono destinati. Ai fini di uniformare la terminologia si fa esplicito riferimento alle definizioni riportate al paragrafo 1 dell'Allegato 1 del presente bando.

Ciascun programma dovrà durare al massimo 3 anni dall'approvazione.

2. Descrizione dei progetti.

Ogni beneficiario potrà presentare un solo progetto per lo stesso Paese Terzo all'autorità competente o potrà partecipare a un solo raggruppamento per la presentazione di un progetto comune.

Saranno escluse le proposte ed i programmi non conformi ai criteri contenuti nella normativa comunitaria e nel presente decreto.

3. Documentazione da allegare

- 1- La proposta, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA e di qualunque onere aggiuntivo. Non si prevede, infatti, l'erogazione di alcun rimborso per tale onere e per ogni altro contributo, imposta o tassa, con eccezione dei versamenti per oneri sociali, ad eccezione di quanto espressamente previsto dal contratto-tipo.
- 2- Gli allegati A (*Modulo di domanda*) e B (*Scheda di identificazione del progetto*) dovranno essere trasmessi in originale; l'Allegato A dovrà essere inviato anche su CD/DVD in formato Pdf. La documentazione di cui ai successivi punti A), B) e C) dovrà essere inviata in copia, debitamente siglata in ogni pagina.

Il progetto presentato deve essere costituito dalla seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE TECNICA

a) Domanda di partecipazione: deve essere redatta secondo la struttura e la numerazione indicata nel modello di cui all'Allegato A al presente provvedimento.

Alla domanda dovrà anche essere allegata la documentazione attestante che il beneficiario proponente sia rappresentativo del settore di intervento.

Detta documentazione dovrà contenere i principali dati relativi all'organismo, quali il numero degli aderenti, la quota percentuale della o delle sue produzioni in rapporto alla o alle produzioni – ottenute a livello nazionale o regionale – ed ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello nazionale o regionale.

b) Scheda di identificazione del progetto: da compilare secondo il modello di cui all'allegato B al presente provvedimento.

c) Relazione dettagliata delle attività e dei costi: tale relazione, necessaria al fine di una completa valutazione del progetto anche sotto il profilo della economicità, deve contenere gli elementi di congruità tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte.

B) DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA

d) Idonea dichiarazione di primario Istituto di credito, garante che il Proponente ha la capacità economica e finanziaria corrispondente alla dimensione del progetto, con esclusione di qualsiasi riserva o postilla. La dichiarazione dovrà essere conforme allo schema di cui all'allegato E al presente decreto.

e) Idonea dichiarazione di primario Istituto di credito, attestante che l'Organismo di esecuzione, qualora già selezionato, dispone dei mezzi finanziari necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni. La dichiarazione dovrà essere conforme allo schema di cui all'allegato F al presente provvedimento e dovrà essere presentata nel caso che la scelta dell'organismo di esecuzione sia stata effettuata anteriormente alla presentazione del progetto.

f) Dichiarazione finanziaria per gli ultimi tre anni attestante il volume di produzione e di affari dell'organismo proponente (fatturati e dichiarazioni IVA). Qualora il proponente operi in regime di esenzione dovrà produrre copia dei bilanci approvati o della rendicontazione annuale, relativi ai 3 anni precedenti. Se il Proponente non è in grado, per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

C) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

g) Apposita dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'organizzazione proponente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sostitutiva della certificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. recante stato di vigenza e dicitura antimafia, da produrre secondo lo schema di cui all'allegato G al presente decreto, corredata di fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

h) Dichiarazione del legale rappresentante, redatta, ai sensi del disposto di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità all'allegato H al presente decreto;

i) Delibera del Consiglio di Amministrazione o altro organo di gestione equivalente in originale o in copia redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che autorizza il legale rappresentante alla presentazione del progetto;

l) Statuto del Proponente in copia redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

m) Copia del presente invito e dei relativi allegati firmati in ogni pagina per accettazione dal legale rappresentante.

Le proposte non corredate delle informazioni e della documentazione descritta nel presente paragrafo 3 o corredate da documentazione non conforme o incompleta verranno escluse.

Gli Allegati A e B (dovranno essere trasmessi in originale; l'Allegato A dovrà essere inviato anche in CD formato Pdf. La documentazione di cui ai punti A), B) e C) dovrà essere inviata in copia, debitamente siglata in ogni pagina.

4. Scelta del soggetto attuatore

a) Qualora il beneficiario non attui direttamente le azioni, sceglie un soggetto attuatore tra quelli indicati all'articolo 4 del DM del 22 luglio 2010 n. 4123. In tal caso, il beneficiario proponente fornisce una dettagliata relazione illustrativa sulla procedura di selezione adottata, anche con riguardo alla coerenza tra obiettivi del programma e caratteristiche dell'organismo responsabile dell'attuazione. In particolare il beneficiario provvederà all'affidamento dell'incarico, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque ditte, corredata da analisi dettagliata dei costi, individuati sulla base di indagine di mercato. La scelta dell'organismo di attuazione potrà essere determinata anche da fattori non esclusivamente economici, ad esempio, la migliore articolazione del progetto promozionale rispetto alle altre proposte o una maggiore efficacia dei mezzi che si prevede di impiegare per il raggiungimento degli obiettivi indicati dallo stesso organismo proponente. Tali considerazioni dovranno essere debitamente motivate nella relazione.

b) Il beneficiario dovrà fornire una dichiarazione attestante che l'Organismo di esecuzione selezionato dispone dei mezzi tecnici necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni, di cui all'allegato D al presente provvedimento.

c) La scelta dell'Organismo di esecuzione potrà avvenire successivamente all'approvazione del progetto da parte dell'autorità competente ma, comunque, prima del termine previsto per la sottoscrizione del contratto.

d) Prima della stipula del contratto dovrà essere prodotta la documentazione comprovante che l'affidamento delle attività dell'organismo di attuazione sia stato disposto in conformità a quanto previsto nel successivo punto e). In caso di gara, dovranno essere prodotte le lettere di invito ed i relativi preventivi (la corrispondenza dovrà riportare la data e l'ora di presentazione).

e) Per l'organismo di attuazione prescelto dovrà essere prodotta la certificazione di cui ai precedenti punti a) e b) nonché la documentazione attestante che lo stesso disponga dei mezzi finanziari e tecnici necessari per garantire l'esecuzione efficace delle azioni di competenza, di cui agli allegati D e F della modulistica.

f) Tutte le fasi del progetto, eseguite dall'organismo di attuazione prescelto, dovranno essere monitorate dal proponente che deve, a sua volta, esercitare un adeguato controllo sulle attività eseguite dal terzo.

g) Il beneficiario, in presenza di determinate condizioni, può affidare all'organismo di attuazione solo una parte delle azioni previste dal progetto e realizzare direttamente le altre attività ove in possesso dei requisiti previsti. In tal caso, il beneficiario fornirà la documentazione attestante la realizzazione in proprio di azioni di informazioni e promozione in Paesi terzi.

5. Valutazione delle proposte

Il Comitato di valutazione verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nel regolamento, nel regolamento attuativo, nel D.M. n.4123 del 22 luglio 2010, nel Decreto n. 8997 del 16 aprile 2012 e quelli individuati nel presente provvedimento e, ai sensi dell'articolo 4, ultimo comma del regolamento attuativo, ammette modifiche al progetto presentato ed effettua comunicazione al Ministero e ad AGEA.

Il Comitato di valutazione verifica, altresì, che il progetto contenga gli elementi richiesti all'articolo 8 del D.M. n.4123 del 22 luglio 2010, in particolare ai comma 1 e 2. La mancanza di tali requisiti rappresenta causa di esclusione del progetto.

In seguito alla valutazione della documentazione descritta nel precedente paragrafo 3, il Comitato di valutazione procederà alla preselezione delle proposte ed alla assegnazione di un punteggio secondo i criteri di cui al successivo paragrafo 6.

Il Comitato effettuerà la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia anche avvalendosi del confronto con i costi di mercato, per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, il Comitato potrà richiedere all'organismo proponente dettagliata documentazione in merito ai preventivi atti a giustificarli.

6. Criteri di priorità

I progetti a valere sui fondi quota regionale saranno valutati tenendo conto dei seguenti criteri:

A1) progetti presentati da beneficiari che chiedono un contributo inferiore rispetto a quello massimo concedibile del 50%, in ordine decrescente di intensità % della riduzione;

fino al 5 % di contributo inferiore	dal 5% al 10% di contributo inferiore
Punti 5	Punti 10

A2) progetti presentati da beneficiari singoli o associati i cui requisiti soggettivi sono superiori a quelli prescritti dal decreto.

Rappresentatività della produzione regionale	Rappresentatività della produzione regionale	Rappresentatività della produzione regionale
3%	dal 3 al 5%	Oltre il 5%
Punti 2	Punti 4	Punti 6

A3) progetti che riguardano più categorie di prodotto

Progetti che prevedono la promozione solo Vini DOP	Progetti che prevedono la promozione solo Vini DOP/IGP o DOP/varietali o varietali/ IGP	Progetti che prevedono la promozione di tutte le categorie di Vini
Punti 3	Punti 5	Punti 7

A4) progetti presentati verso i Paesi:

Stati Uniti e Canada	Cina e Giappone	Altri Paesi ed altre aree geografiche di cui all'allegato I
Punti 2	Punti 4	Punti 7

A5) progetti interprovinciali:

Progetti che riguardano i vini ricadenti in una sola provincia	Progetti che riguardano i vini ricadenti in due province	Progetti che riguardano i vini ricadenti in più di due province
Punti 2	Punti 4	Punti 7

Non accedono ai criteri di priorità i soggetti che, in una delle due annualità precedenti, abbiano rinunciato al contributo. A tal fine, AGEA produrrà un elenco delle ditte rinunciarie nelle campagne precedenti.

7. Elenco dei Paesi e delle macroaree

Ai fini di una coerente attuazione della misura sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese. L'elenco dei singoli Paesi e delle aree equiparabili sono riportati nell'Allegato I del presente provvedimento.

8. Materiale informativo

I beneficiari proponenti che abbiano conseguito l'approvazione finale del programma da parte della Regione, dovranno, prima della divulgazione, inoltrare tutto il materiale informativo e promozionale al Ministero – Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità – Promozione e Valorizzazione dell'agroalimentare – SAQ XI – Via XX Settembre n.20 – 00185 ROMA, al fine di ottenere il nullaosta alla divulgazione dei messaggi promozionali e/o informativi e consentire all'Organismo Pagatore l'espletamento delle attività di competenza ai fini della verifica della eleggibilità della relativa spesa. Nella nota di trasmissione dovrà essere specificato se il beneficiario usufruisce o meno del contributo integrativo del 30%.

9. Logo/messaggio comune

In attuazione dell'articolo 3, comma 8, del D.M. n. 4123 del 22 luglio, con apposito provvedimento direttoriale da emanarsi entro il 15 maggio 2011, viene definito, d'intesa con il Comitato per la strategia e il coordinamento della misura previsto all'articolo 10 del citato D.M. n. 4123, un logo/messaggio comune identificativo delle azioni promozionali ammesse a contributo nonché i criteri e le modalità per l'utilizzo di tale logo/messaggio comune

Identificazione delle azioni ammissibili

Ai fini di una corretta individuazione delle sub-azioni che possono essere inserire in un progetto, si riporta, nuovamente, di seguito, l'articolazione delle azioni di cui al paragrafo 5 dell'Allegato 1 del presente provvedimento e dell'articolo 7 del D.M. del 22 luglio 2010. Sono, comunque, escluse le iniziative aventi carattere prettamente commerciale o legate alla vendita del prodotto:

- a) la promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Regolamento, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione; rientrano in tale categoria:
 - la pubblicità e gli annunci nei media;
 - azioni di pubbliche relazioni;
 - produzione di materiale informativo;
 - annunci di prodotto, pos, house organ;
 - degustazione e presentazione del prodotto, materiali da banco e da esposizione;
- b) la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita (la grande distribuzione, la ristorazione dei paesi terzi, HORECA, ecc.); rientrano in tale categoria:
 - degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner;
 - promozione sui punti di vendita della gdo e degli specializzati;
 - expertise consulenza di marketing, fino ad un massimo del 3% del totale delle azioni progettuali al netto delle spese generali e degli altri oneri previsti;

d) altri strumenti di comunicazione:

- creazione siti internet, nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni, o in lingua inglese, in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso;
- realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo;
- incontri con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le aziende partecipanti ai progetti.

Gli incontri con gli operatori e/o i giornalisti (**incoming**) sono ammessi solo qualora l'importo dell'azione non superi il 10% del budget complessivo del progetto, al netto delle spese generali e degli altri oneri previsti, e, comunque, non comporti una spesa eccedente i 100.000,00 euro complessivi. L'azione è ammessa a condizione che venga realizzata almeno una delle altre azioni di cui alle lettere a), b) e c) e che sia adeguatamente motivata la sinergia con la strategia globale del progetto.

10. Stipula del contratto

L'elenco dei progetti selezionati e dei relativi organismi proponenti ed attuatori sarà sottoposta all'autorità competente che, dopo le valutazioni di competenza, formalizzerà con apposita decisione l'elenco dei progetti approvati secondo quanto stabilito all'articolo 9 del citato DM del 22 luglio 2010 n. 4123.

I relativi contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, di cui all'allegato C al presente decreto, saranno stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – quale Organismo pagatore – ed i beneficiari entro il giorno 10 ottobre 2012.

11. Controlli

Le diverse fasi di attuazione del progetto saranno sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (*in itinere ed ex post*) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. Per la quota del 10% di contributo regionale, è previsto un'azione di tutoraggio regionale secondo le disposizioni di cui al paragrafo 9 dell'Allegato 1 del presente bando.

12. Spese non ammesse

1. Non sono rendicontabili le spese del personale che, pur ricoprendo cariche negli organi direttivi o facendo parte del personale dell'organismo proponente, appartiene a qualunque titolo alla struttura dell'organismo di attuazione e/o svolge attività di consulenza o incarichi per l'organismo di attuazione.
2. Non sono eleggibili al finanziamento tutte le spese sostenute prima della data di stipula del contratto, comprese quelle di progettazione nonché le spese relative all'acquisto del prodotto.

Unicamente per le azioni di sampling e di degustazione, le spese per l'acquisto del prodotto, al netto delle spese di trasporto e di sdoganamento comunque sempre eleggibili,

sono ammesse nel limite massimo del 5% dei costi puri del progetto, e purchè non comportino una spesa eccedente i 50.000 euro complessivi.

13. Erogazione del finanziamento

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, tutte le spese connesse al progetto devono risultare da apposita contabilità analitica, e dai movimenti registrati su un conto corrente bancario, appositamente acceso, intestato all'Organismo proponente, del quale dovrà essere trasmesso ad Organismo Pagatore AGEA estratto mensile.

Concluse le iniziative previste dal contratto, l'Organismo proponente presenta ad Organismo Pagatore AGEA la relazione annuale a corredo dell'istanza di pagamento e della documentazione delle spese sostenute.

Copia di detta relazione, nella quale devono essere, tra l'altro, indicati i risultati conseguiti, deve essere inviata anche al Ministero e alla Regione.

Le spese sostenute per la realizzazione delle azioni dovranno essere indicate al netto dell'IVA e di qualunque altro contributo imposta o tassa, non essendo previsti rimborsi per tali oneri con eccezione dei versamenti per oneri sociali.

Per quanto non espressamente specificato nel presente decreto bisognerà far riferimento al disposto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

**Misura della Promozione dei vini sui mercati dei
Paesi Terzi – campagna 2012/2013**

Modulistica

Allegati A - M



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO A

**MODULO DI DOMANDA
PER I PROGETTI DI PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI
FINANZIATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1234/07 E N. 555/08**

1 TITOLO DEL PROGETTO

2 ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)

2.1 Presentazione

Nome, indirizzo, e-mail, telefono, fax e referente

Qualora la proposta sia presentata da più organizzazioni, indicare l'organizzazione responsabile del coordinamento del progetto.

2.2 Rappresentatività dell'organizzazione proponente nel settore di interesse e possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale.....

(Vedere gli allegati, se del caso).

2.3 Dimostrazione del possesso di adeguate risorse finanziarie

(Per gli allegati necessari vedere la nota esplicativa).

1.4 Dichiarare che non partecipa ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto nel medesimo Paese per le medesime attività.

1.5 Dichiarare di possedere le necessarie capacità tecniche e finanziarie per l'attuazione diretta del progetto

3 ORGANISMO(I) RESPONSABILE(I) DELL'ESECUZIONE

(Se l'organismo di esecuzione non è stato ancora selezionato, andare al punto 3.4).

3.1 Presentazione

Nome, indirizzo, e-mail, telefono, fax e referente

Se sono stati selezionati più organismi, indicare le azioni che saranno condotte da ciascuno di essi.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

- 3.2 Descrizione della procedura di gara e criteri di selezione dell'organismo proposto
Numero di inviti a manifestare interesse inviati e offerte ricevute.
- 3.3 Dimostrazione delle competenze tecniche e della capacità di attuazione del progetto
Definizione delle competenze tecniche e finanziarie dell'organismo di esecuzione. Per gli allegati richiesti vedere la nota esplicativa.
- 3.4 Qualora l'organismo di esecuzione non sia stato ancora selezionato
Calendario previsto e procedura di gara per la selezione.

4 PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

- 4.1 Mercato (mercati) a cui è destinato il progetto
- 4.2 Prodotti coinvolti
- 4.3 Tipo di progetto: informazione/promozione/misto
- 4.4 Durata
12-24-36 mesi
- 4.5 Si tratta del proseguimento di un progetto precedente per la stessa organizzazione proponente?

5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- 5.1 Contesto generale – situazione del mercato e della domanda
- 5.2 Obiettivi
- 5.3 Strategia
Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato
- 5.4 Gruppo(gruppi) destinatario(destinatari)
- 5.5 Temi trattati



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

5.6 Contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese

5.7 Azioni

Descrizione di ciascuna azione

Giustificazione del bilancio proposto per ciascuna azione.

6 IMPATTO PREVISTO

Specificare e, se possibile, quantificare l'impatto previsto in termini di risultati attesi

Definire le modalità di misurazione dei risultati/ degli impatti in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo. Per i progetti pluriennali, la valutazione è effettuata ogni anno

7 DIMENSIONE DEL PROGETTO

Indicare i vantaggi di un'azione sul settore a livello nazionale e/o regionale

8 BILANCIO

Tabella di sintesi per paese, azione e anno

Nella presentazione del progetto occorre attenersi alla struttura e all'ordine seguito nella descrizione delle azioni (punto 5.7). Cfr. modello nell'allegato.

9 PIANO DI FINANZIAMENTO

Cfr. tabella tipo in allegato.

10 ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI (compresa l'eventuale richiesta del 20% di aiuto integrativo, ove previsto)

ALLEGATI OBBLIGATORI

- **Impegno firmato della o delle organizzazioni proponenti a mantenere la propria quota di partecipazione finanziaria per tutta la durata del progetto**
- **Dichiarazione firmata della o delle organizzazioni proponenti che il progetto non beneficia di altri cofinanziamenti pubblici (Allegato H)**
- **Scheda di identificazione del progetto (allegata al presente modulo di domanda – Allegato B)**



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

**NOTA ESPLICATIVA RELATIVA A VARI PUNTI
DEL MODULO DI DOMANDA**

PUNTO 1 BENEFICIARIO

- 1.1 Il beneficiario è tenuto a fornire informazioni in merito alla propria rappresentatività a livello nazionale e/o regionale per i settori di interesse (ad esempio quota di mercato, prodotti e/o regioni coperti).
- 1.2 Per ciascun beneficiario occorre confermare il possesso delle risorse tecniche e finanziarie necessarie ad attuare efficacemente le misure previste. L' autorità competente (Mipaaf e/o Regioni) chiede i documenti che ritiene più adeguati a tal fine, per esempio le copie dei bilanci e/o delle relazioni annuali degli ultimi tre anni. Descrivere l'esperienza maturata nella realizzazione di analoghi programmi

PUNTO 2 ENTE ATTUATORE

Se l'Ente attuatore è stato selezionato

- 2.1 Fornire una descrizione dettagliata delle modalità della procedura di gara attuata e i motivi che hanno determinato la scelta dell'organismo(i) proposto(i).
- 2.2 Comprovare la capacità tecnica e finanziaria dell'organismo(i) selezionato(i) per realizzare il lavoro di cui trattasi, comprese le risorse finanziarie in proporzione alla portata del progetto. Indicare l'importanza e la natura degli eventuali partenariati interessati.

Se l'Ente attuatore non è stato ancora selezionato

- 2.3 Fornire il calendario e la procedura di gara da utilizzare per la selezione. La selezione deve in ogni caso essere effettuata prima della firma del contratto. A selezione avvenuta, fornire immediatamente le informazioni di cui ai punti 3.2 e 3.3 del modulo di applicazione.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

PUNTO 3 PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

- 3.1 Indicare se il progetto riguarda essenzialmente elementi di informazione, di promozione, o di informazione e promozione.
- 3.2 La durata minima di un progetto è di 12 mesi e la durata massima è di 36 mesi. Il progetto va diviso in fasi di 12 mesi.
- 3.3 Se si tratta del proseguimento di uno o più progetti precedenti o se sono in corso o sono stati recentemente completati progetti analoghi, indicare:
- la denominazione, la durata e i mercati destinatari del (o dei) progetto(i) precedenti e
 - i risultati ottenuti, nella misura in cui siano noti al momento della presentazione del progetto.
- Accludere eventuali relazioni, se pertinenti.

PUNTO 4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- 4.1 Descrivere i motivi per cui è presentata la proposta, con particolare riferimento alla situazione del mercato o alle caratteristiche della domanda dei prodotti considerati o alla necessità di diffondere l'informazione tramite il progetto.
- 4.2 Precisare gli obiettivi del progetto in termini di obiettivi concreti e, se possibile, quantificati. Includere, se del caso, una differenziazione per gruppo e/o mercato destinatario.

Il beneficiario dovrà confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei paesi terzi destinatari.

- 4.3 Si noti che il termine “progetto” si riferisce ad un insieme coerente di azioni (ossia più di un'unica azione). Si invita a fornire informazioni sufficienti sulle azioni e sugli strumenti che saranno utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati, così da giustificare il bilancio proposto.

Tutte le azioni incluse nel progetto dovranno presentare una chiara descrizione della composizione dei vari costi connessi. Ad esempio:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Azione X "Partecipazione all'esposizione AAA"

Affitto della superficie	EUR/m ²	Costo totale
Costruzione dello stand	EUR/m ²	Costo totale
Personale responsabile dello stand	EUR/persona/giorno	Costo totale
Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.)	EUR/partecipante	Costo totale
...

Nel caso, tuttavia, in cui si preveda un numero elevato di azioni analoghe (ad esempio, punti di vendita), basta descrivere la struttura dei costi di una singola azione.

Includere nella proposta un calendario per l'attuazione delle varie azioni. Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività (indicare la città o, in casi eccezionali, la regione; l'indicazione "Stati Uniti", per esempio, non è sufficientemente precisa). Qualora venissero proposte azioni nei media, includere in allegato un corrispondente piano provvisorio.

Nella presentazione delle azioni occorre attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nella presentazione della tabella del bilancio (si veda il punto 7 di seguito).

PUNTO 5 IMPATTO PREVISTO

Specificare l'impatto previsto del progetto sulla domanda, sulla conoscenza e sull'immagine del prodotto e/o eventuali altri aspetti connessi agli obiettivi. Se possibile, quantificare i risultati attesi con l'attuazione del progetto.

Descrivere in maniera succinta il(i) metodo(i) utilizzato(i) per misurare l'impatto. Se si hanno già informazioni di base in materia o se si prevede di averne prima dell'avvio del progetto, fornire le precisazioni del caso.

PUNTO 7 BILANCIO

Nella presentazione del bilancio (in euro) è obbligatorio attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nell'elenco delle azioni di cui al punto 4.5. Se il progetto riguarda più paesi, le spese devono essere ripartite per paese e



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

per azione. Occorre indicare separatamente le spese per onorari degli organismi di esecuzione.

Qualora le spese per onorari dell'organismo/degli organismi di esecuzione siano presentate in forma di importo forfetario, il loro livello massimo sarà pari complessivamente al 13% dei costi effettivi di realizzazione delle azioni. Qualora si preveda la fatturazione delle spese di onorario dell'organismo/degli organismi di esecuzione sulla base dei lavori effettivamente realizzati, la proposta deve includere una stima del numero di ore necessarie per effettuare tali lavori nonché il loro costo unitario.

Il bilancio deve essere presentato sotto forma di una tabella ricapitolativa che elenca tutte le azioni progettate, con l'indicazione del costo annuale e del costo totale. Particolare attenzione sarà rivolta alle spese non ammissibili al cofinanziamento comunitario (cfr. allegato III del modello di contratto).

Tablelle ricapitolative del bilancio in euro (EUR)

Le tablelle possono essere adeguate, se del caso, in funzione del progetto, della natura delle diverse azioni e del livello di ripartizione ritenuto necessario

AZIONI (per paese destinatario)	ANNO I	ANNO II	ANNO III	TOTALE
Azione 1*				
Azione 2*				
Azione N*				
Totale delle azioni (1)				
Spese di garanzia di buona esecuzione				
Spese per onorari dell'organismo di esecuzione (al massimo 13% di (1), allegato III, punto B.1.2, del contratto)				
Quantificazione dei risultati delle azioni (massimo 3% di (1), allegato III, punto C.5, del contratto)				
Totale dei costi diretti del progetto (2)				
Spese generali (massimo 4% di (2), allegato III, punto A.2, del contratto)				
TOTALE DEL PROGETTO				



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

* Inclusive le spese per onorari fatturate sulla base di un tasso orario (allegato III, punto B.1.1, del contratto).

PUNTO 8 PIANO DI FINANZIAMENTO

La quota del finanziamento del progetto ai sensi del Regolamento CE 491/09 a valere sui fondi quota nazionale e quota regionale non supererà il 50% del costo reale annuale dei programmi. L'organizzazione proponente è tenuta a partecipare al finanziamento del progetto con una quota del 50% del costo reale del progetto.

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA	ANNO I		ANNO II		ANNO III		TOTALE	
	EUR	%	EUR	%	EUR	%	EUR	%
Finanziamento ai sensi del Reg. CE 491/09: Fondi quota nazionale Fondi quota regionale <i>(non superiore 50%)</i>								
Organizzazione proponente <i>(almeno il 50%)</i>								
TOTALE		100		100		100		100

PUNTO 9 ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

Indicare qualsiasi altra informazione richiesta dall'autorità competente o giudicata pertinente dall'organizzazione proponente.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO B

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

I. IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO:

A valere sui fondi quota - nazionale
- regionale
- misto

Titolo del progetto:

Organismo(i) competente(i):

Organizzazione(i) proponente(i):

Organismo(i) di esecuzione:

Tipo di misura: informazione/promozione/mista

Prodotto(i):

Paesi terzi destinatari:

Durata:

Bilancio totale:

Proposta pervenuta il:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

II. DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Obiettivo(i): 1.

2.

...

Strategia: (al massimo ½ pagina)

Settori mirati: 1.

2.

...

Temi: 1.

2.

...

Aspetti trattati:

Messaggi da comunicare:

1.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

2.

...

Azioni per paese, inclusi loro portata/volume e calendario previsionale:

1.

2.

...

Impatto previsto e metodo(i) di stima:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

III. BILANCIO

- BILANCIO RICAPITOLATIVO: EUR

AZIONE	Anno I	Anno II	Anno III	TOTALE
1.				
2.				
3.				
TOTALE				

PIANO DI FINANZIAMENTO IN EURO:

COFINANZIAMENTO AI SENSI DEL REG. CE 491/09 E 555/08	ANNO I	%	ANNO II	%	ANNO III	%	TOTALE	%
FONDI QUOTA NAZIONALE								
FONDI QUOTA REGIONALE								
ORGANIZZAZIONE PROPONENTE								
TOTALE		100		100		100		100



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO C
CONTRATTO TIPO

Tra:
l'Organismo Pagatore AGEA -Via Palestro n. 81 -00185
Roma..... (nome, indirizzo)
in appresso denominato "l'autorità nazionale competente", rappresentata, per la firma del
presente contratto, da (nome, indirizzo)
da una parte,

e
..... (nome, indirizzo della sede sociale)
in appresso denominato "il contraente", rappresentato da
..... (nome e titolo)
dall'altra

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008,

Visto il regolamento (CE) n. 501/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 3/2008,

Vista la cauzione di buona esecuzione n..... del emessa da (Istituto garante) in conformità al modello di cui all'allegato V del presente contratto,

è stato convenuto quanto segue:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Articolo 1 – Oggetto

1. Il contraente si impegna a eseguire le azioni aventi per oggetto:

.....,

le quali sono definite nella proposta del contraente del, modificata con lettere del, che formano parte integrante del presente contratto (cfr. allegato I).

Il contraente è l'unico responsabile dell'esecuzione dell'azione nei confronti dell'autorità nazionale competente ed è il solo interlocutore di quest'ultima.

Le conseguenze di eventuali controversie tra il contraente, l'ente esecutivo e i suoi eventuali subappaltatori non possono in alcun caso ricadere sull'autorità nazionale competente.

2. Il presente contratto può essere modificato soltanto mediante accordo scritto tra le parti contraenti, su richiesta motivata di una di esse ed in conformità all'articolo 4 del regolamento attuativo. Le eventuali modifiche, approvate figurano in una clausola addizionale del contratto firmata da ciascuna delle parti contraenti.

Il presente contratto non può essere modificato durante i tre mesi che precedono la fine dell'ultima fase di cui all'articolo 2, paragrafo 3. Tuttavia, in casi eccezionali debitamente motivati, l'autorità nazionale competente può autorizzare una deroga.

Articolo 2 – Durata

1. Il presente contratto entra in vigore alla data della firma dell'ultima parte contraente.
2. La durata di realizzazione delle azioni previste dal contratto è suddivisa in (una/due/tre) fasi di uguale durata e, comunque, ogni fase non potrà scadere oltre il dell'anno successivo a quello della stipula del contratto..

Il presente contratto può essere sospeso temporaneamente o definitivamente, senza indennizzo, se, a seguito di controlli, venga verificato che le azioni non sono state eseguite in conformità alla normativa comunitaria e nazionale disciplinante il settore.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

3. Le azioni previste nei documenti di cui all'articolo 1 sono realizzate nel corso delle diverse fasi del programma a partire dalla data di entrata in vigore del contratto e si concludono alla data di scadenza della prima/seconda/terza fase, come specificato al precedente punto 2.
4. Il contratto si estingue dopo il pagamento del saldo dell'ultima fase.

Articolo 3

Partecipazione finanziaria

1. La partecipazione finanziaria della Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09 con fondi quota nazionale e/o quota regionale ammonta a non oltre il 50% delle spese di ciascuna fase del programma previste dall'allegato II riconosciute imputabili ed effettivamente sostenute dal contraente per la realizzazione delle azioni contemplate all'articolo 1, a concorrenza:
 - di euro, per la prima fase;
 - di euro, per la seconda fase;
 - di euro, per la terza fase (completare in base alla durata del contratto e in funzione delle percentuali massime autorizzate).

Gli importi corrispondenti all'imposta sul valore aggiunto o ad altri tributi, tasse e imposte non vengono presi in considerazione nel calcolo della partecipazione finanziaria ai sensi del Regolamento CE 491/09.

2. L'ammontare del finanziamento della Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09 per ciascuna fase del contratto non può in alcun caso essere maggiorato, nemmeno quando il costo effettivo delle azioni superi il costo indicato nell'offerta del contraente. Le conseguenze finanziarie di tale superamento sono esclusivamente a carico del contraente.
3. Qualora il costo totale delle azioni di cui all'articolo 1 risulti inferiore agli importi indicati al paragrafo 1, la partecipazione finanziaria della Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09 viene ridotta in misura proporzionale.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Articolo 4 – Esecuzione delle azioni

1. Il contraente si assume l'intera responsabilità tecnica e finanziaria delle azioni di cui all'articolo 1, compresa quella relativa alla loro compatibilità con la vigente normativa comunitaria e con le regole di concorrenza applicabili in materia. Il contraente assume il personale necessario per il controllo e la sorveglianza dell'esecuzione delle azioni previste dal programma.
2. Il contraente comunica all'autorità nazionale competente i contratti stipulati con gli enti esecutivi, nonché il nome e la ragione sociale dei terzi cui intende affidare l'esecuzione di un'azione e il nome degli eventuali consiglieri o consulenti. [Gli eventuali contratti con subappaltatori devono essere approvati per iscritto dall'autorità nazionale competente prima di essere conclusi.]¹
3. Il contraente inserisce nei contratti conclusi con l'ente o gli enti esecutivi tutte le clausole necessarie affinché l'autorità nazionale competente possa esercitare, nei confronti degli enti esecutivi, gli stessi diritti e fruire delle stesse garanzie e degli stessi meccanismi di controllo di cui essi dispongono nei confronti del contraente medesimo.
4. Sono automaticamente accettate variazioni della ripartizione delle spese, nel limite del 10%, per ogni voce di bilancio relativa alle azioni del programma indicate nella proposta del contraente, accettata e allegata al contratto, purché non siano oltrepassati i massimali di cui all'articolo 3 e non siano modificati il/i Paese/i destinatari, il prodotto promosso e le modalità di promozione (fiere, seminari, gdo, ecc.) .
5. Il contraente si impegna inoltre, sia a titolo personale che per gli enti esecutivi e gli eventuali subappaltatori:
 - a far sì che i messaggi siano conformi alla normativa applicabile nei paesi terzi ai quali sono destinati;
 - a non richiedere aiuti comunitari o altri aiuti pubblici per eseguire le azioni di cui all'articolo 1;
 - a indicare in modo chiaro e leggibile in tutto il materiale da lui presentato (compresi i supporti audiovisivi) che l'Unione europea ha partecipato, ai sensi del Regolamento

¹ Le frasi tra parentesi quadre sono facoltative.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

491/09, al finanziamento delle azioni oggetto del presente contratto, conformemente all'allegato IV; il rimborso delle relative spese è subordinato all'osservanza di questa disposizione.

6. Trenta giorni prima dell'inizio di ciascun trimestre, il contraente trasmette all'autorità nazionale competente un calendario provvisorio delle azioni previste redatto secondo il modello dell'allegato VII. In caso di cambiamenti rispetto al suddetto calendario provvisorio egli trasmette, con almeno quindici giorni lavorativi di anticipo, una conferma delle date o dei periodi di realizzazione delle azioni previste nel programma.

La mancata comunicazione di tale informazione determina la non imputabilità dei costi dell'azione o delle azioni in questione.

7. Il contraente comunica sollecitamente per iscritto all'autorità nazionale competente, con tutte le precisazioni del caso, ogni evento che rischi di impedire la corretta esecuzione del presente contratto entro i termini stabiliti.

Sarà cura dell'organismo proponente di trasmettere con immediatezza all'AGEA, prima della pubblicazione e/o divulgazione, il predetto materiale, corredato dai citati pareri e nulla osta, al fine di consentire all'Organismo Pagatore l'espletamento delle attività di competenza ai fini della verifica della eleggibilità della relativa spesa.

Articolo 5 – Modalità di pagamento

1. Il contraente si impegna ad aprire un conto bancario che verrà utilizzato esclusivamente per tutte le operazioni finanziarie (entrate e spese) relative alla gestione del presente contratto.
2. Il contributo della Comunità europea di cui al Regolamento CE 491/09 a valere sui fondi quota nazionale e/o regionale è versato sul seguente conto bancario aperto a nome del contraente.

Nome della banca:.....
Indirizzo completo dell'agenzia bancaria:.....
Designazione esatta del titolare del conto:
Numero del conto, compresi i codici bancari (*codice IBAN*):.....



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

3. Il contraente s'impegna:

- a pagare le spese presentate dagli enti esecutivi entro i termini legali, prima di chiederne il rimborso all'autorità nazionale competente ;
- ad alimentare il conto di cui al paragrafo 1 per rispondere alle esigenze del primo trattino.

4. Le domande di pagamento da presentare entro la fine del mese di calendario successivo a quello in cui scade ogni periodo di tre mesi calcolato a partire dalla data della firma del contratto, sono corredate oltre che dalle relazioni trimestrali da redigersi in conformità al modello VIII di cui al presente contratto, da una tabella riassuntiva in cui vengono indicati i pagamenti realmente effettuati e sono presentate in maniera conforme all'allegato III, lettera D del presente contratto. Alle domande deve essere allegata copia delle fatture e dei documenti giustificativi relativi a tali pagamenti, compreso l'estratto conto emesso dalla banca presso la quale è aperto il conto di cui al paragrafo 1.

Il contraente ha la facoltà di richiedere per il primo anno (entro il mese successivo alla stipula del contratto) e per ciascuno degli anni successivi (entro il mese successivo al 15 ottobre), una anticipazione del contributo:

- Nella misura del 30% del finanziamento comunitario approvato, previa costituzione di una cauzione pari al 110% dell'anticipo, conforme al modello di cui all'allegato VI.
- Nella misura del 100% del finanziamento comunitario approvato, previa costituzione di una cauzione pari al 120% dell'anticipo, conforme al modello di cui all'allegato VI.

Ove il contraente non acceda all'anticipo del contributo, o acceda all'anticipo nella misura del 30%, le azioni devono essere concluse entro il 30 agosto dell'anno successivo a quello di stipula del contratto con richiesta in pari data del saldo. Ove il contraente acceda all'anticipazione integrale del contributo, potrà concludere le azioni entro il 15 ottobre dell'anno successivo a quello di stipula del contratto e rendicontare il saldo entro i due mesi successivi.

5. Qualora risulti dalla verifica che sono stati effettuati versamenti indebiti, il beneficiario rimborsa, su richiesta dell'autorità nazionale competente, l'importo in questione, a norma dell'articolo 73 del regolamento n. 796/04. In caso di frode o di grave negligenza si applicano le disposizioni della vigente normativa.

6. In caso di risoluzione del contratto, il pagamento della partecipazione finanziaria della Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09 è sospeso fintantoché gli effetti di tale risoluzione non siano stati calcolati in conformità dell'articolo 10, paragrafo 4.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

7. Il contraente si impegna a trasmettere, prima dell'erogazione del contributo spettante, una autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante la regolarità contributiva di cui all'art. 2, commi 1, 1 bis e 2, del Decreto Legge n. 210/2002, come convertito dalla Legge n. 266/2002.
8. Il contraente è a conoscenza che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art.4 bis del Decreto Legge 415 febbraio 2007, n. 10, convertito nella Legge 6 aprile 2007, n.46 e successive modificazioni ed integrazioni. Potranno, altresì, essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art.48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal Decreto Legge 3 ottobre 2006, convertito nella Legge 24 novembre 2006, n.286, art. 2, par.9 e successive modificazioni ed integrazioni.
9. Il contraente è a conoscenza che i dati riguardanti i beneficiari saranno resi pubblici a norma del Regolamento del Consiglio n. 1290/05, secondo quanto previsto dall'art. 4 del regolamento della Commissione n. 259/08.

Articolo 6 – Controlli

1. Il contraente e l'ente esecutivo o gli enti esecutivi tengono una contabilità analitica che consenta di identificare le entrate e le spese relative all'esecuzione delle azioni oggetto del presente contratto e tengono a disposizione dell'autorità nazionale competente e della Commissione ogni informazione e documento occorrente per verificare il rispetto dei loro obblighi.
2. L'autorità nazionale competente e la Commissione possono far procedere in ogni momento a controlli tecnici e contabili che consentano loro di seguire lo stato di avanzamento e di realizzazione delle azioni. Inoltre, sin dalla stipula del contratto e fino a cinque anni dopo la data di pagamento del saldo, gli agenti delegati dall'autorità nazionale competente, dalla Commissione e dalla Corte dei conti possono prendere visione dei registri e di tutti gli altri documenti relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito del contratto.
3. La Commissione può partecipare in ogni momento ai controlli organizzati dagli Stati membri. Essa può procedere a tutti i controlli supplementari che ritiene necessari.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Articolo 7 – Sconti e introiti eventuali

1. Al contraente è fatto obbligo di avvalersi di tutte le possibilità esistenti per ottenere sconti, abbuoni o provvigioni.

Egli si impegna ad accreditare sul conto di cui all'articolo 5, paragrafo 2, gli eventuali sconti, abbuoni o provvigioni ottenuti che non sono già indicati nella fatturazione.

2. Il contraente deve accreditare sul conto di cui all'articolo 5, paragrafo 2, qualsiasi introito derivante dall'esecuzione delle azioni previste dal presente contratto, segnatamente gli interessi di eventuali operazioni bancarie realizzate con il contributo finanziario della Comunità europea erogato ai sensi del Regolamento CE 491/09.

Tutti questi introiti vengono detratti dall'importo del contributo erogato dalla Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09.

Articolo 8 – Diffusione e utilizzo dei risultati

1. Il contraente si impegna a proteggere o a far proteggere i risultati che possono dare luogo a diritti di proprietà, acquisiti in occasione dell'esecuzione del presente contratto.
2. Il contraente accetta che il Mippaf e le Regioni comunichino o pubblichino informazioni relative, in particolare, alle azioni previste dal presente contratto, alla valutazione finale delle azioni nonché all'organismo o agli organismi che hanno partecipato alla loro esecuzione.
3. Il materiale realizzato e finanziato nell'ambito di un programma di cui al paragrafo 1, comprese le creazioni grafiche, visive e audiovisive, nonché i siti Internet, può formare oggetto di ulteriori utilizzazioni previa autorizzazione scritta del Mipaaf e delle Regioni, tenendo conto dei diritti dei contraenti derivanti dal diritto nazionale che disciplina il contratto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Articolo 9 – Compensazione di crediti

Le parti contraenti non possono compensare tra loro i crediti risultanti dal presente contratto con altri crediti tra le stesse parti contraenti.

Articolo 10 – Clausola risolutiva

1. In caso d'inosservanza di uno degli obblighi imposti al contraente dal presente contratto, l'autorità nazionale competente diffida il contraente stesso tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; se, dopo un mese, il contraente risulta ancora inadempiente, l'autorità nazionale competente risolve il contratto di pieno diritto, senza indennizzo.
2. L'autorità nazionale competente risolve il contratto senza preavviso nei seguenti casi:
 - a) mancato ottenimento da parte del contraente, per sua negligenza, di un permesso o di un'autorizzazione occorrenti per l'esecuzione del contratto;
 - b) grave mancanza del contraente ai propri obblighi contrattuali, debitamente constatata dall'autorità nazionale competente;
 - c) dichiarazioni false del contraente ai fini dell'ottenimento del contributo erogato dalla Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09 o di altri finanziamenti pubblici.
3. Nei casi previsti ai paragrafi 1 e 2, il contraente perde integralmente la garanzia di buona esecuzione e perde le altre cauzioni costituite in virtù del presente contratto, proporzionalmente agli importi indebitamente versati dei contributi finanziari erogati dalla Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09.
4. In caso di risoluzione del contratto, l'importo dovuto al contraente è calcolato in base al costo effettivo delle azioni eseguite conformemente al contratto prima della sua risoluzione, comprese le spese occasionate dai lavori preparatori delle azioni stesse, fatti salvi il risarcimento dei danni e gli interessi eventualmente subiti dal contraente a seguito della risoluzione del contratto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Articolo 11 – Disposizioni fiscali

1. In base agli articoli 3 e 4 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee, il contributo erogato dalla Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09 è esonerato da ogni tributo, tassa e imposta, e in particolare dall'imposta sul valore aggiunto. Per l'applicazione degli articoli 3 e 4 di detto Protocollo, il contraente si attiene alle istruzioni dell'autorità nazionale competente e della Commissione.
2. Se il contraente è tenuto al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto, l'importo corrispondente non è imputabile al contributo.
3. Se il contraente è tenuto al pagamento di tributi, tasse e imposte nei paesi terzi destinatari del programma, detti tributi, tasse e imposte sono rimborsabili, nell'ambito del bilancio del programma approvato, salvo il caso in cui tali oneri siano recuperabili nel paese terzo in cui è realizzato il programma.
- (4. ...disposizioni fiscali dello Stato membro)

Articolo 12 – Controversie tra il contraente e i terzi

1. Qualora, in caso di controversia con terzi in rapporto all'esecuzione del presente contratto, l'autorità nazionale competente chieda al contraente di promuovere un'azione in sede amministrativa o giudiziaria, il contraente è tenuto a conformarsi alle istruzioni dell'autorità nazionale competente.
2. Il contraente informa per iscritto l'autorità nazionale competente di qualsiasi azione amministrativa o giudiziaria avviata contro di lui a seguito dell'esecuzione del presente contratto. Le parti contraenti decidono di comune accordo le misure da adottare.
3. L'autorità nazionale competente informa immediatamente la Commissione delle azioni di cui ai paragrafi 1 e 2.

Articolo 13 – Disposizioni applicabili in caso di prescrizioni contrastanti

In caso di contrasto tra il presente contratto e la proposta del contraente, si applicano esclusivamente le disposizioni del presente contratto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Articolo 14 – Legge applicabile e foro competente

1. Il presente contratto è disciplinato dalla legge del paese nel quale ha sede l'autorità nazionale competente.
2. Per eventuali controversie tra l'autorità nazionale competente e il contraente o per qualsiasi azione avviata da una parte contro l'altra in relazione al presente contratto, per le quali non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole tra le parti contraenti, sono competenti i tribunali del paese sopra citato.

Articolo 15 – Allegati

Sono parte integrante del presente contratto i seguenti testi:

- Allegato I: proposta del contraente (e lettere modificative) ai sensi dell'articolo 1.
Allegato II: bilancio ricapitolativo.
Allegato III: imputabilità delle spese: disposizioni specifiche.
Allegato IV: modalità relative alla menzione del contributo finanziario dell'Unione europea.
Allegato V: modello di garanzia di buona esecuzione del contratto.
Allegato VI: modello di garanzia per l'anticipo.
Allegato VII: modello del calendario provvisorio delle azioni
Allegato VIII: modelli di relazioni.

FIRME

Per l'autorità nazionale competente,

Per il contraente,

Fatto a, il

Fatto a, il



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO I

1. Proposta del contraente (e lettere modificative) come approvata dal Comitato di Valutazione.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO II

Bilancio ricapitolativo¹

AZIONI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTAL E
<i>Azione 1*</i> <i>Azione 2*</i> <i>Azione 3*</i>				
<i>Totale delle azioni (1)</i> <i>Spese relative alla garanzia di buona esecuzione</i> <i>Emolumenti dell'ente esecutivo (massimo 13 % di (1), allegato III, punto B.1.2)</i> <i>Misurazione dei risultati delle azioni (massimo 3% di (1), allegato III, punto C.5)</i>				
<i>Costi diretti totali del programma (2)</i> <i>Spese generali (massimo 4 % di (2), allegato III, punto A.2)</i>				
TOTALE PROGRAMMA				



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA¹
(in termini assoluti e in termini percentuali)

	1°ANNO	2°ANNO	3°ANNO	TOTALE
FINANZIAMENTO EROGATO DALLA COMUNITÀ EUROPEA AI SENSI DEL REG. CE 491/09				
FONDI QUOTA NAZIONALE				
FONDI QUOTA REGIONALE REGIONI.....				
CONTRAENTE				
TOTALE				

* Compresi gli emolumenti fatturati in base a una tariffa oraria (allegato III, punto B.1.1)

1 Queste tabelle potranno essere adeguate in funzione del programma.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO III

Imputabilità delle spese: disposizioni specifiche

Sono imputabili soltanto le spese relative alle azioni realizzate e sostenute dal contraente e/o dall'ente esecutivo dopo la data di entrata in vigore del contratto e prima della data di scadenza. Possono essere incluse, in tutto o in parte, le spese delle seguenti categorie:

A. Spese del contraente (spese generali e oneri finanziari)

1. Le spese generali del contraente comprendono le spese di amministrazione, di coordinamento (comprese le spese di viaggio e di soggiorno) e di gestione (compresi i costi di utilizzo del materiale informatico), nonché le spese di segreteria, contabilità, corrispondenza, affitto e quelle relative a comunicazioni, consumi correnti (quali acqua, gas ed elettricità) e manutenzione. Questi costi indiretti sono calcolati in base ai principi, alle regole e ai metodi contabili in vigore nel paese del contraente.
2. Le spese generali non possono superare il 4 % dei costi effettivi di realizzazione delle azioni.

Tuttavia nel calcolo delle spese generali non sono prese in considerazione le spese effettive di realizzazione delle azioni eseguite direttamente dal contraente.

3. Sono imputabili le spese relative alla garanzia di buona esecuzione.
4. Le spese generali e le spese relative alla garanzia di buona esecuzione possono essere prese in considerazione soltanto:
 - se sono verificabili;
 - se non includono alcuna spesa già imputata al presente contratto in un'altra categoria di spesa;
 - se non sono a carico di un altro progetto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

B. Spese dell'ente esecutivo

1. Emolumenti

Gli emolumenti coprono tutte le spese di personale, di concezione, di realizzazione e di gestione delle azioni. Le spese di viaggio e di soggiorno sono soggette alle regole previste al punto 2. Nella proposta, ogni emolumento deve essere presentato in uno dei due modi seguenti:

1.1. Emolumenti fatturati sulla base di incarichi portati a termine

Gli emolumenti di questa categoria sono presentati in base al costo orario (non giornaliero), al costo per azione, per mese, per categoria di personale e per persona; sono inoltre indicati la durata della prestazione, il costo unitario e il costo totale.

Nei "fogli di presenza" compilati dal personale interessato devono inoltre comparire ulteriori informazioni, quali il luogo della prestazione, il numero di ore al giorno e l'oggetto della prestazione in rapporto all'azione prevista dal contratto.

Questi documenti devono essere certificati conformi almeno una volta al mese dal responsabile del progetto o da qualsiasi altro membro responsabile del personale.

I "fogli di presenza" dettagliati devono essere disponibili e verificabili presso il contraente.

Per gli emolumenti degli esperti consultati, l'ente di esecuzione accerta che i periodi di lavoro dichiarati siano stati effettivamente prestati.

1.2. Emolumenti fatturati in base a un importo forfettario

Gli emolumenti di questa categoria non possono superare complessivamente il 13 % dei costi effettivi di realizzazione delle azioni (sono esclusi le spese del contraente (punti A.1 e A.3) e gli emolumenti di cui al punto 1.1).



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

1.3. Se il contraente esegue direttamente le azioni gli emolumenti fatturati sulla base di incarichi portati a termine saranno presentati come indicato al punto 1.1.

2. Spese di viaggio e soggiorno

Le spese di questa categoria occasionate dalla realizzazione delle azioni sono imputabili, dietro presentazione dei documenti giustificativi, alle condizioni seguenti:

2.1 Spese di viaggio

- biglietto aereo in classe turistica e carta d'imbarco;
- biglietto ferroviario di prima classe;
- per i tragitti effettuati in automobile, un'indennità chilometrica massima di 0,25 euro/km; devono essere indicati le date, i luoghi di partenza e di arrivo e la distanza percorsa.

2.2 Spese per vitto e alloggio

- un' indennità di alloggio fino ad un massimo 180 euro al giorno è corrisposta su presentazione delle fatture pagate.
- un'indennità di soggiorno pari a 90 euro al giorno a copertura di tutte le altre spese (vitto, spostamenti locali, telefono ecc.).

Tali indennità diarie vengono concesse per il numero di giorni necessario ai fini della realizzazione dell'azione.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

C. Altre spese connesse alla realizzazione delle azioni

1. Spese per riunioni e viaggi collettivi

Qualora l'ente esecutivo organizzi viaggi o riunioni per i gruppi destinatari del programma, i relativi documenti giustificativi devono essere accompagnati da un foglio di presenza. Ad esempio, le fatture d'albergo devono essere nominative oppure, se sono collettive, devono citare i nomi di tutte le persone alloggiate. In caso di pranzi di gruppo, si dovranno indicare i nomi dei partecipanti, le relative mansioni e l'oggetto dell'evento.

2. Materiale e attrezzatura

Il materiale e l'attrezzatura necessari per la realizzazione delle attività che formano oggetto del presente contratto vengono noleggiati, tranne nei casi in cui l'acquisto risulti più conveniente o il noleggio sia impossibile.

2.1 Spese per materiale di consumo

Sotto questa voce sono comprese le spese inerenti all'acquisto, alla fabbricazione o all'utilizzo di materiali, beni o attrezzature:

- (a) la cui durata di vita sia inferiore alla durata dei lavori definiti nel contratto, e
- (b) che non siano considerati immobilizzazioni in virtù dei principi, delle regole e dei metodi contabili in vigore presso l'ente esecutivo.

Le spese per materiale di consumo non saranno considerate costi diretti qualora l'ente esecutivo provveda a contabilizzarle sotto forma di ammortamento o in qualsiasi altra forma.

2.2 Spese per materiale durevole

Si considerano imputabili le spese inerenti all'acquisto o alla fabbricazione, dopo la data in cui il contratto acquista efficacia, di materiale indispensabile per l'esecuzione dell'azione, con una durata di vita uguale o superiore alla durata dei lavori definiti nel contratto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Tali spese devono essere conformi alle disposizioni nazionali in materia di ammortamenti, fermo restando che il periodo preso in considerazione per il calcolo del relativo importo sarà quello compreso tra la data di efficacia del contratto o la data di acquisto del materiale - ove quest'ultima sia posteriore alla data di efficacia - e la data di scadenza del contratto. Viene altresì tenuto conto del tasso di utilizzo del materiale durante il periodo considerato.

3. Costi di utilizzo del materiale informatico

I costi di utilizzo del materiale informatico possono includere tutte le spese relative al tempo di collegamento, al tempo di funzionamento dell'unità centrale, al numero di righe stampate e alle prestazioni di società di servizi. Tali spese possono essere imputate al contratto conformemente alle regole interne dell'ente esecutivo e in base al tempo e al costo di elaborazione effettivamente richiesto dai lavori definiti nel contratto. (L'elenco dei costi di elaborazione figura nell'offerta di cui all'allegato I).

4. Spese di pubblicazione e di diffusione

Sotto questa voce sono comprese le spese sostenute per l'edizione, la traduzione e la diffusione delle pubblicazioni e del materiale audiovisivo previsti per le azioni contemplate dal contratto.

5. Misurazione dei risultati delle azioni

Il bilancio del programma può includere i costi relativi alla misurazione dei risultati raggiunti dalle azioni del programma.

I costi di tale misurazione non possono superare il 3% del costo effettivo di realizzazione delle azioni (sono esclusi le spese generali e gli emolumenti di cui ai punti A.2 e B.1.2).



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

D. Presentazione delle fatture e dei documenti giustificativi

Le domande di pagamento indirizzate all'autorità nazionale competente devono essere accompagnate da copie delle fatture e dei documenti giustificativi, che saranno classificati e registrati secondo le varie voci di bilancio figuranti nella proposta. Tutti questi documenti devono essere ricapitolati in una tabella riassuntiva insieme agli importi espressi in euro.

Per i programmi approvati e per tutti gli altri importi e pagamenti interessati dai programmi, il tasso di cambio applicabile è il penultimo tasso di cambio fissato dalla Banca centrale europea prima del mese nel quale la spesa corrispondente è registrata e dichiarata alla Commissione, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione.

Per i programmi realizzati, ove previsto, il tasso di cambio utilizzato è il tasso di conversione previsto all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1913/2006 della Commissione. Ai sensi di tale articolo, le spese sostenute per azioni promozionali espresse in euro nell'ambito di una procedura di gara devono essere calcolate in base al tasso di cambio dell'euro stabilito dalla Banca Centrale Europea come segue:

"Per i prezzi o gli importi diversi da quelli menzionati agli articoli da 1 a 7, nonché per gli importi connessi a tali prezzi, espressi in euro nell'ambito di una procedura di gara, il fatto generatore del tasso di cambio è il primo giorno del mese in cui ha luogo uno dei seguenti atti giuridici:

(...)

(d)... per gli importi destinati a studi o azioni promozionali nell'ambito di una procedura di gara, il termine ultimo per la presentazione delle offerte;"

Per tali programmi il tasso di cambio applicabile per i pagamenti viene debitamente descritto all'articolo 11 del Regolamento (CE) n. 1913/2006 della Commissione come segue:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

"Se il fatto generatore è stabilito ai sensi della normativa comunitaria, il tasso di cambio applicabile è il tasso più recente fissato dalla Banca centrale europea (BCE) anteriormente al primo giorno del mese in cui si è verificato il fatto generatore."

In ciascuno dei documenti giustificativi devono figurare i seguenti dati: il subappaltatore o fornitore, l'oggetto della prestazione e la relazione con l'azione prevista, la data, l'importo dettagliato (al netto dell'IVA) e il numero di registro; tali documenti devono essere corredati della prova di pagamento.

In caso di controllo in loco, l'autorità nazionale competente e i servizi della Commissione o della Corte dei conti devono poter disporre dei documenti originali classificati e registrati in base alle presenti disposizioni.

E. Spese non imputabili

Non sono considerate imputabili le spese seguenti:

- gli accantonamenti per eventuali perdite o debiti futuri;
- le spese per spostamenti in taxi o in mezzi di trasporto pubblico coperte da un'indennità diaria;
- le spese bancarie, gli interessi bancari e i premi assicurativi, ad eccezione delle spese relative alla garanzia di buona esecuzione di cui al punto A.3 del presente allegato;
- le perdite di cambio per valuta estera;
- le spese sostenute fuori dal campo di applicazione del presente contratto;
- le spese per l'acquisto del prodotto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO IV

Modalità relative alla menzione del contributo finanziario di cui al regolamento CE 1234/07 e successive modifiche

1. Il materiale pubblicitario e tutti i documenti destinati al pubblico, compresi gli audiovisivi realizzati o acquisiti nell'ambito del presente contratto, devono recare l'emblema sotto riportato.



CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1234/07

**(DA INSERIRE IL
LOGO/MARCHIO
DA APPROVARE)**

2. L'emblema deve essere chiaramente leggibile. Per i supporti audiovisivi, l'emblema e la menzione di cui sopra devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.
3. L'assenza del riferimento al contributo finanziario erogato ai sensi del Reg. **CE 1234/07** nel materiale e nei documenti di cui al paragrafo 1 può comportare la non imputabilità dei costi relativi al materiale in questione.
4. La menzione sopra riportata dovrà essere tradotta anche nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni o in lingua inglese.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO V

Modello di garanzia di buona esecuzione del contratto n°

Banca

AUTORITÀ NAZIONALE COMPETENTE

[Oggetto/descrizione sommaria del contratto]

Con la presente confermiamo renderci solidalmente, incondizionatamente e irrevocabilmente garanti nei confronti dell'autorità nazionale competente, per un periodo di durata indeterminata, della buona esecuzione del contratto da stipulare tra l'autorità nazionale competente

e

società/ragione sociale/indirizzo, di seguito denominata "il contraente", fino alla concorrenza di

[.....] euro (per esteso:euro),

pari al 15% dell'importo massimo annuale del finanziamento erogato dalla Comunità europea ai sensi del Reg. CE 491/09 di cui all'articolo 3, paragrafo 1 del contratto.

Se l'autorità nazionale competente la informa che il contraente, per una ragione qualsiasi, non ha adempiuto esattamente ai propri obblighi contrattuali, la banca si impegna a versare immediatamente sul conto indicato dall'autorità nazionale competente l'importo summenzionato, sostituendosi al contraente, su semplice richiesta scritta notificata dall'autorità nazionale competente (a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno).

La banca rinuncia a qualunque diritto di contestazione, di rifiuto della prestazione, di ritenuta o di compensazione, come pure ad invocare eventuali diritti che il contraente potrebbe vantare nei confronti dell'autorità nazionale competente in forza del contratto o in relazione a quest'ultimo, oppure a qualsiasi altro titolo.

La banca può essere liberata dalla presente garanzia solo previo accordo scritto dell'autorità nazionale competente e non può effettuare depositi senza il benestare di quest'ultimo.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Gli obblighi che incombono alla banca in virtù della presente garanzia non sono pregiudicati da eventuali accordi o disposizioni pattuite tra l'autorità nazionale competente e il contraente, aventi ad oggetto gli obblighi contrattuali del secondo nei confronti del primo.

La presente garanzia entra in vigore il giorno della stipula del contratto. Essa scade all'atto della restituzione del presente documento, che deve aver luogo entro [30] giorni a decorrere dall'esecuzione dell'ultimo pagamento in forza del contratto.

[Luogo/Data]

[Firma/Qualifica]

[Firma /Qualifica]

Allegare l'elenco delle persone abilitate a sottoscrivere le garanzie e copia delle firme depositate.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO VI

MODELLO DI GARANZIA PER L'ANTICIPO

Il sottoscritto,(istituto bancario), rappresentato da,
debitamente abilitato all'uopo,
dichiara costituire cauzione solidale a favore della società(contraente)
con sede legale a
per un importo di euro
(in lettere, per esteso:)

pari al 110% dell'anticipo (120% in caso di anticipo integrale), il quale rappresenta fino al
30% (100% in caso di anticipo integrale) dell'importo massimo relativo alla ... fase del
contratto, di cui all'articolo 3, paragrafo 1 del contratto [...] stipulato tra l'autorità nazionale
competente e la società(contraente) concernente azioni di
..... a favore di, quali definite nel
contratto n. firmato il... .

Il sottoscritto si impegna a versare, su richiesta dell'autorità nazionale competente e senza
dilazione alcuna per qualsivoglia motivo, l'importo garantito di cui sopra sul conto intestato
all'autorità nazionale competente, senza alcuna possibilità di obiezione al riguardo da parte
della società (contraente)

La presente cauzione sull'anticipo ha efficacia all'atto dell'iscrizione nei nostri libri contabili
dell'anticipo versato dall'autorità nazionale competente sul conto bancario n. e sarà
svincolata con quietanza liberatoria dell'autorità nazionale competente al momento del
recupero dell'anticipo.

L'originale della garanzia verrà restituito al sottoscritto.

Fatto a,

il

[Firma/Qualifica]

[Firma/Qualifica]



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Allegare l'elenco delle persone abilitate a sottoscrivere le garanzie e copia delle firme depositate.

ALLEGATO VII

CALENDARIO PROVVISORIO DELLE AZIONI

(Articolo 4.6 del contratto)

Numero del contratto						
Nome dell'organizzazione(i) proponente(i):						
Data d'inizio del programma (Data della firma):						
Anno del programma:						
Trimestre di attività:						
Data inizio trimestre:						
Data fine trimestre:						
Termine per la trasmissione di un calendario provvisorio:						
Calendario provvisorio trasmesso il:						
Le attività che hanno una durata superiore ad un trimestre, sono descritte solo nel primo trimestre.						
Data d'inizio	Data di fine	Tipo di attività	Paese	Città	Codice dell'azione previsto nel contratto	



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO VIII

A. Modello per le relazioni trimestrali

Da completare da parte dell'organizzazione proponente

Relazione n.°

(La relazione non dovrebbe superare tre pagine più il riepilogo finanziario)

Organizzazione proponente :.....
Nome del programma :.....
Data della relazione :.....
Periodo della relazione :.....
Data d'inizio del programma :.....
Contratto (FEAGA) n. :

1. Esecuzione delle azioni

Elenco delle azioni intraprese figurante nel programma (allegato al contratto):

1. Azione 1
.....
2. Azione 2
.....
3. Azione 3
.....

n. Azione n
.....

Per ogni azione, fornire le informazioni indicate di seguito.

Tempo, luogo, indicazioni delle dimensioni (numero di partecipanti, numero di punti di vendita, quantità di materiale stampato, durata e numero di spot radiofonici o televisivi). Per i siti Internet, fornire l'indirizzo. Precisare gli altri parametri importanti di ciascuna azione.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Indicare ogni modifica o annullamento di azioni previste e il motivo.

2. Svolgimento del programma

Esporre qualsiasi tipo di osservazione e le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del programma. Fornire indicazioni sulle azioni da realizzare nel periodo successivo, indicando le eventuali variazioni rispetto alle previsioni.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

3. Spese effettuate riportate nella domanda trimestrale di pagamento.

A/A	Azioni ¹	Pagamenti effettuati ²				
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Totale EUR
1	Azione 1					
2	Azione 2					
3					
4					
5					

¹ Azioni descritte nell'allegato del contratto.

² Pagamenti eseguiti dichiarati dall'organizzazione proponente per ciascun periodo.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

B. Modello per le relazioni annuali

Da completare a cura dell'organizzazione proponente.

La relazione annuale consta di due sezioni :

- a) descrizione sommaria delle azioni,
- b) riepilogo finanziario.

Relazione n.

Organizzazione proponente :.....
Nome del programma :.....
Data della relazione :.....
Periodo della relazione :.....
Data d'inizio del programma :.....
Contratto (FEAGA) n° :.....

A. Descrizione sommaria delle azioni

Esecuzione delle azioni

Elenco delle azioni intraprese figurante nel programma (allegato al contratto):

- 1. Azione 1
.....
- 2. Azione 2
.....
- 3. Azione 3
.....

- n. azione n
.....

Per ogni azione, fornire le informazioni indicate di seguito (ove pertinenti).



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Tempo, luogo, indicazioni delle dimensioni (numero di partecipanti, numero di punti di vendita, quantità di materiale stampato, durata e numero di spot radiofonici o televisivi). Per i siti Internet, fornire l'indirizzo. Precisare gli altri parametri importanti di ciascuna azione.

Attuazione del programma

- Esporre qualsiasi tipo di osservazione utile e menzionare le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del programma.
- Indicare ogni modifica o annullamento di azioni previste e il motivo.



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

B. Riepilogo finanziario

Da completare a cura dell'organizzazione proponente.

A/A	Azioni ⁴	Bilancio previsto ⁵ EUR	Spese dichiarate ⁶	Bilancio previsto – spese dichiarate	Differenza in %
	A	b	c	d=b-c	e=100 x (d / b)
1					
2					
3					
	TOTALE				

⁴ Azioni descritte nel contratto per la fase in questione.

⁵ Bilancio descritto nel contratto per la fase in questione.

⁶ Spese dichiarate per le azioni intraprese nella fase in questione.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO D

Carta intestata dell'Organismo proponente

Data

Spett.le
Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali
Via XX Settembre 20
00187 Roma
(Oppure)
Regione.....

OGGETTO: Azioni di informazione e promozione del vino nei Paesi Terzi. Reg. CE del Consiglio 491/09, Reg. CE della Commissione 555/2008.

Invito Mipaaf/Regione del.....

Il Sottoscritto nato a il

in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione proponente

avente sede legale in C.F.

dichiara che l'organismo di esecuzione con sede

legale in via C.F

dispone dei mezzi tecnici necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni, come previsto dal Regolamento CE n. 555/2008

IL LEGALE RAPPRESENTANTE



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO E

Carta intestata dell'istituto bancario

Data

Spett.le
Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali
Via XX Settembre 20
00187 Roma
(oppure)
Regione.....

OGGETTO: Azioni di informazione e promozione del vino nei Paesi Terzi - Reg. CE del Consiglio 491/2009, Reg. CE della Commissione 555/2008

Invito Mipaaf/Regione del

Importo del Programma Euro

Lo scrivente dichiara che l'organizzazione proponente
con sede legale in via C.F.

ha la capacità economica e finanziaria corrispondente alla dimensione del
programma di azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli nei paesi terzi
indicato in oggetto.

IL DIRETTORE



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO F

Carta intestata dell'Istituto bancario

Data

Spett.le
Ministero delle politiche
agricole
alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20
00187 Roma
(oppure)
Regione.....

OGGETTO: Azioni di informazione e promozione del vino nei Paesi Terzi. Reg.CE del Consiglio 491/2009 e Reg.CE della Commissione 555/2008.

Invito Mipaaf/Regione del

Importo del Programma Euro.....

Lo scrivente dichiara che l'organismo esecutore
con sede legale in via C.F.
dispone dei mezzi finanziari necessari per garantire l'esecuzione più efficace
possibile delle azioni, secondo quanto previsto dal regolamento CE n. 555/2008.

IL DIRETTORE



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO G

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI
ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO**

(Art. 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa - Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)

Il sottoscritto _____, nato a _____ - Prov. (__), il __/__/____ residente
a _____, Prov. (__) CAP _____, in Via _____ n. ____,
a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

D I C H I A R A

in qualità di _____ (indicare la qualifica di rappresentanza nell'ambito
dell'organizzazione proponente) dell'impresa _____ che la stessa è
regolarmente iscritta nel Registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

- Codice fiscale e numero d'iscrizione: _____ del Registro delle Imprese di

- Data di iscrizione: __/__/____
- Iscritta nella sezione ORDINARIA il __/__/____
- Iscritta con la qualifica di _____ (sezione _____) il __/__/____
- Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo n. _____ il __/__/____
- Oggetto sociale: (sintetica descrizione)

Sede legale : _____

Solo per le società di capitali:

- Estremi dell'atto di costituzione: __/__/____.
- Durata della società : data termine __/__/____.

Rappresentanti legali e altri titolari o, solo per le società di persone, elenco dei soci o, nel caso di
impresa individuale, nome del titolare:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

1. Nome _____ cognome _____ nato a _____ () il
__/__/____ - codice fiscale: _____ residente a _____ () -
Via _____ - CAP _____ - Qualifica _____;
2. Nome _____ cognome _____ nato a _____ () il
__/__/____ - codice fiscale: _____ residente a _____ () -
Via _____ - CAP _____ - Qualifica _____;
3. Nome _____ cognome _____ nato a _____ () il
__/__/____ - codice fiscale: _____ residente a _____ () -
Via _____ - CAP _____ - Qualifica _____;
4. Nome _____ cognome _____ nato a _____ () il
__/__/____ - codice fiscale: _____ residente a _____ () -
Via _____ - CAP _____ - Qualifica _____;

DICHIARA

Che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge n. 575/1965

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui alle lettere c), d), e), f), g) dell'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ li, __/__/____

(firma per esteso e leggibile)



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto, ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica integrale di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Allegato ./..

- Fotocopia del documento di identità del dichiarante in corso di validità;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Allegato H

(su carta intestata)

OGGETTO: Invito alla presentazione di progetti relativi alle disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 491/09 del Consiglio per l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi"

IL/LA SOTTOSCRITT

.....

NATO A IL

.....

CODICE FISCALE N.

.....

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANISMO P
ROPONENTE.....

CODICE FISCALE N.

.....

CON SEDE LEGALE IN PV

.....

VIA

.....

...

TEL. FAX

.....

E-MAIL:.....

**IN RELAZIONE AL PROGRAMMA PRESENTATO IN RISPOSTA ALL'INVITO IN
OGGETTO
DICHIARA**

(ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00)

1. CHE L'ORGANISMO PROPONENTE NON SI TROVA IN NESSUNA DELLE SITUAZIONI O CONDIZIONI PREVISTE ALL'ART. 38 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163 DEL 12 APRILE 2006, CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE ALLE GARE;
2. CHE L'ORGANISMO PROPONENTE È IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ASSICURATIVI E CON LE NORME ED IL C.C.N.L. DI CATEGORIA PER I LAVORATORI DIPENDENTI;

3. CHE L'ORGANISMO PROPONENTE NON È STATO DESTINATARIO DELLE SANZIONI INTERDITTIVE O DELLE MISURE CAUTELARI DI CUI AL D.LGS. N. 231/01 CHE IMPEDISCONO DI CONTRATTARE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;

4. CHE L'ORGANISMO PROPONENTE È IN REGOLA CON LE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI, COSÌ COME STABILITO DALLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

5. CHE L'ORGANISMO PROPONENTE È IN REGOLA CON LE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI;

6. CHE NESSUNO DEI SOGGETTI DOTATI DEI POTERI DI RAPPRESENTANZA SI TROVA IN ALCUNA DELLE CONDIZIONI CHE COMPORTANO L'IMPOSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE DI APPALTI COME PREVISTO DALL'ART. 10 DELLA LEGGE 575/65 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

7. CHE L'ORGANISMO PROPONENTE DISPONE DI UNA PROPRIA STRUTTURA IDONEA A GARANTIRE IL MONITORAGGIO SULL'ATTIVITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NEL PROGRAMMA DA PARTE DELL'ORGANISMO DI ATTUAZIONE PRESCELTO O CHE VERRÀ PRESCELTO;

8. DI ACCETTARE TUTTE LE NORME E CONDIZIONI CONTENUTE NELL'INVITO IN OGGETTO;

9. CHE IL PROGRAMMA PRESENTATO NON HA BENEFICIATO E NON BENEFICERÀ DI ALTRI FINANZIAMENTI A CARICO DEL BILANCIO COMUNITARIO, NAZIONALE O REGIONALE;

10. DI IMPEGNARSI A PRESENTARE, SUCCESSIVAMENTE ALLA EVENTUALE APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PRESENTATO, IL DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC), DI CUI ALL'ART. 2, COMMI 1, 1 BIS E 2, DEL D.L. N. 210/2002, COME CONVERTITO DALLA L. N. 266/2002;

11. DI ESSERE A CONOSCENZA E DI PRENDERE ATTO CHE POTRANNO ESSERE APPLICATE COMPENSAZIONI, AI FINI DEL VERSAMENTO DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DOVUTI, AI SENSI DELL'ART. 4 BIS DEL DECRETO LEGGE 15 FEBBRAIO 2007, N. 10, CONVERTITO NELLA LEGGE 6 APRILE 2007, N. 46 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI;

12. DI ESSERE A CONOSCENZA E DI PRENDERE ATTO CHE POTRANNO ESSERE APPLICATE COMPENSAZIONI, AI FINI DELLA RISCOSSIONE DI SOMME DOVUTE ALL'ERARIO, AI SENSI DELL'ART. 48 BIS DEL D.P.R. 29 SETTEMBRE 1973, INTRODOTTI DAL DECRETO LEGGE 3 OTTOBRE 2006, CONVERTITO NELLA LEGGE 24 NOVEMBRE 2006, N. 286, ART. 2, PAR. 9 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

13. DI ESSERE CONSAPEVOLE, IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, DELLE SANZIONI PREVISTE DAGLI ARTICOLI 75 E 76 DEL D.P.R. N. 445/2000;

14. DI AUTORIZZARE IL TRATTAMENTO DEI DATI AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONNESSE
ALLA ISTRUTTORIA DEL PROGRAMMA PRESENTATO AI SENSI DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196.

DATA **FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

.....

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA INTEGRALE (FRONTE E RETRO) DI UN
DOCUMENTO DI
IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO I

ELENCO DEI PAESI E DELLE MACRO AREE AI SENSI DELL'ARTICOLO DEL
PRESENTI DECRETO

A. Paesi

- USA
- Canada
- Sudafrica
- Australia
- Cina
- Giappone
- Islanda
- Nuova Zelanda
- Russia
- India
- Corea del Sud
- Norvegia
- Svizzera
- Turchia
- Messico
- Argentina
- Brasile

B. Zone geografiche

- PAESI BALCANICI (Ex repubblica iugoslava di Macedonia, Bosnia Erzegovina, Croazia, Kosovo, Montenegro, Serbia, Albania)



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

- PAESI EX ADERENTI ALL'UNIONE SOVIETICA (Ucraina, Moldavia)
- AFRICA SETTENTRIONALE (Libia, Sudan, , Sahara Occidentale Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia e Ghana)
- AMERICA LATINA E CENTRO AMERICA (Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Costa Rica, Dominica, Grenada, Haiti, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincent e Grenadine, Santa Lucia, Trinidad e Tobago, Anguilla, Antille olandesi, Aruba, Isole Cayman, Guadalupa, Martinica, Montserrat, Porto Rico, Turks e Caicos, Isole Vergini britanniche, Isole Vergini americane, Belize, Guatemala, Guyana, Honduras, Nicaragua, Panamá, Suriname, Guyana , Suriname, Cile, Perù, Venezuela, Cuba, Repubblica Dominicana, Giamaica, Colombia, Bolivia, Ecuador, Paraguay, Uruguay)
- SUD EST ASIATICO (Brunei, Cambogia, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar (ex Birmania), Filippine, Singapore, Thailandia (ex Siam), Timor Est, Vietnam, Taiwan)
- MEDIO ORIENTE (Iran, Iraq, Siria, Libano, Israele, Palestina, Oman, Yemen, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein)



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO L

PROPOSTA DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI
(REGOLAMENTO (CE) N. 555/2008 DELLA COMMISSIONE, ART. 4, ULTIMO
PARAGRAFO)

RICHIESTA DI VARIANTE AL PROGRAMMA COMUNICATO DAL MIPAAF IL
SAQ N. _____

Disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 491/09 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

Identificazione del programma:

A valere sui fondi quota - nazionale/regionale

Titolo del progetto

Organismo competente:

- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali /Regioni
- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

Organizzazione proponente:

Raggruppamento temporaneo di imprese Italian Wine

Capofila	
Mandante	

Paesi terzi destinatari:

Annualità

Bilancio totale:

Annualità	Euro

Contenuti della variante richiesta

Cosa si richiede	SI	NO
Spostamento di spese delle azioni presenti nel programma approvato all'interno dello stesso Paese		
Altro		



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

motivazioni della richiesta di variante

Miglioramento dell'efficacia del programma in funzione della variante richiesta

Paese (Elencare tutte le azioni del programma approvato illustrando analiticamente l'attività variata)

Azione	SI/NO	Specificare la variazione

Analisi dei costi delle nuove azioni e/o varianti

NUOVO BILANCIO PROPOSTO

PIANO DI FINANZIAMENTO

comparazione tra il bilancio approvato dal MIPAAF/regioni con comunicazione del _____ e il bilancio di variante proposto per annualità e per Paese

Programma approvato			Richiesta di variante			Differenza €
Azioni	€ totale	% sul totale	Azioni	€ totale	% sul totale	



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ XI

ALLEGATO M

Riepilogo dati identificativi del progetto

PROGETTO (nazionale o regionale)

PAESI TARGET:

- 1)
- 2)
- 3)
- n)

AZIONI PROPOSTE

- A) ...
- B) ...
- C) ...
- n) ...

COSTO DELLE SINGOLE AZIONI/PAESE

- 1) AZIONE A PAESE COSTO
- 2) AZIONE B PAESE COSTO

AIUTO INTEGRATIVO:



Decreto Dirigenziale n. 90 del 15/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE N. 491/09 DEL CONSIGLIO - DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE AL 31 MAGGIO 2102 DELLE DOMANDE DI ADESIONE ALLA MISURA "VENDEMMIA VERDE", DI CUI AL DRD N. 67 DEL 21/03/2012.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Regolamento CE n. 1234 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- il Regolamento CE n. 555 della Commissione, del 28 maggio 2008, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo e tra l'altro, al Titolo II, Capo II, Sezione 3, articoli 11, 12, 13 e 14 le modalità applicative della misura della vendemmia verde;
- il Regolamento Ce n. 491 del Consiglio, del 25 maggio 2009, di modifica del Regolamento CE n. 1234/2007, che prevede, in particolare, tra le misure di sostegno specifico, all'articolo 103 novodecies, quella della vendemmia verde;
- il Decreto Ministeriale n. 9258 del 23 dicembre 2009 recante disposizioni attuative in ordine alla misura della vendemmia verde;
- la Circolare AGEA Coordinamento prot. UMU.2012.167 del 09 marzo 2012 n. 9 recante le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo e il pagamento delle domande di aiuto di vendemmia verde per la campagna 2011/2012;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 67 del 21/03/2012, con il quale è stato approvato il Bando regionale per la presentazione delle domande di adesione alla Misura "Vendemmia Verde", per la campagna 2011/2012.

CONSIDERATO che:

- con il suindicato DRD n. 67 del 21/03/2012 è stata consentita la presentazione delle domande di adesione alla misura "vendemmia verde" dal giorno 28 marzo 2012 e fino al 15 maggio 2012 secondo i tempi e le modalità previste dal citato decreto regionale n. 67;
- per le vie brevi sono giunte diverse sollecitazioni, dal parte delle OO.PP. e di numerosi viticoltori, di differimento dei termini per la presentazione delle domande di vendemmia verde;
- la Circolare AGEA del 09/03/2012 n. 9 prevede che il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto di vendemmia verde per la campagna 2011/2012, sia fissato da ogni Regione e che lo stesso termine non può comunque essere successivo al 31 maggio 2012;
- ribadire che le domande di vendemmia verde devono essere presentate esclusivamente in forma telematica utilizzando le procedure informatiche predisposte dall'AGEA sul portale SIAN.

RITENUTO pertanto:

- di prorogare la presentazione delle domande di adesione alla misura "vendemmia verde" al 31 maggio 2012, secondo le modalità e le prescrizioni previste dall' Allegato A del suindicato DRD n. 67 del 21/03/2012;
- di conformarsi, per quanto non riportato nel citato allegato A, alle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258 e alla Circolare AGEA n. 9 del 9/03/2012;
- che le domande di adesione alla misura "Vendemmia Verde" devono essere presentate in forma

telematica utilizzando le procedure informatiche predisposte dall'AGEA sul portale SIAN;

- necessario dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento con la sua pubblicazione integrale sul sito web regionale www.regione.campania.it e sul Bollettino Ufficiale Regionale.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO:

- l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2006";
- l'art.66 dello Statuto regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore IPA,

DECRETA

1. Di prorogare il termine di presentazione delle domande di adesione alla misura "vendemmia verde" al **31 maggio 2012** secondo le modalità e le prescrizioni previste dall' Allegato A del suindicato DRD n. 67 del 21/03/2012.
2. Di ribadire che le domande devono essere presentate esclusivamente in forma telematica utilizzando le procedure informatiche predisposte dall'AGEA sul portale SIAN.
3. Di stabilire che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Di inviare il presente provvedimento:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - al Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - al Settore SIRCA per la divulgazione;
 - al BURC per la pubblicazione.

firmato Irlando



Decreto Dirigenziale n. 122 del 17/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

PO FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 3.4 "SVILUPPO DI NUOVI MERCATI E CAMPAGNE PROMOZIONALI" - INIZIATIVA DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI DAL TITOLO "IL PESCE DEL TIRRENO INCONTRA I VINI DELLE PICCOLE ISOLE" NELL'AMBITO DELLA MANIFESTAZIONE VITIGNO ITALIA. SOGGETTO BENEFICIARIO: REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo della Pesca (FEP);
- b. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- c. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- d. con Decisione UE C(2010)7914 del 11.11.2010 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013;
- e. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 prevede gli Organismi intermedi ai quali può essere delegata l'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006;
- f. con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 9.9.2009, n. 50, ad oggetto "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca";
- g. il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 10.03.2009, n. 10, approva lo schema per l'attuazione della misura 3.4 – Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori di cui all'art. 40 del Reg. (CE) n. 1198/2006";

RILEVATO che:

- a. la Misura 3.4 – Sviluppo di Nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori, del Reg. (CE) n. 1198/2006 prevede la possibilità di finanziare la partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi al fine di valorizzare, promuovere e migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché l'immagine del settore della pesca;
- b. nel periodo 20/22 maggio 2012 si svolgerà a Napoli – Castel dell'Ovo la manifestazione Vitigno Italia, al quale partecipa il Settore SIRCA dell'AGC 11, giusto Decreto del 28/12/2011, n. 547 per promuovere e valorizzare l'agroalimentare campano, nell'ambito della quale è stata prevista l'iniziativa dal titolo *"il pesce del tirreno incontra i vini delle piccole isole"*.

PRESO ATTO che :

- a. la scheda progettuale predisposta dal Settore Piano Forestale Generale – quale ufficio del referente regionale del FEP Campania 2007/2013 diretta alla promozione e valorizzazione dei prodotti ittici prevede la partecipazione della Regione Campania alla Manifestazione Vitigno Italia dal titolo *"il pesce del tirreno incontra i vini delle piccole isole"* è coerente con le iniziative ammissibili a cofinanziamento della Misura 3.4 del FEP Campania 2007/2013;
- b. la società HAMLET srl detiene il marchio Vitignotalia;
- c. della nota n. 377601 del 17/05/2012 con il quale il Settore Piano Forestale Generale, ha richiesto alla HAMLET srl un preventivo per la fornitura di beni e servizi relativi all'organizzazione per la realizzazione dell'iniziativa su indicata;

TENUTO CONTO del preventivo offerto dalla HAMLET srl. – Piazzetta Matilde Serao, 7 – 80132 Napoli – P.IVA 05394101215 - acquisito al protocollo di questo ufficio con protocollo n. 377924 del 17/05/2012 pari a € 21000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, di:

- approvare la scheda progettuale per la partecipazione del Settore Piano Forestale Generale alla Manifestazione Vitigno Italia che si svolge a Napoli dal 20 al 22 maggio 2012, predisposta dal Settore Piano Forestale Generale per la realizzazione dell'iniziativa allegata al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
- approvare l'offerta formulata dalla società HAMLET srl di cui alla nota n. 377601 del 17/05/2012;
- di provvedere all'impegno a favore della società HAMLET s.r.l. della somma complessiva di € 21000,00, I.V.A. compresa, per la realizzazione dell'iniziativa, imputandola sull'UPB 1.74.176

cap. 2500 - CUP B69E12000950009 - codice di bilancio 2.03.03, codice gestionale 2333 dello stato di previsione della spesa di bilancio anno 2012, che presenta sufficiente disponibilità ,

VISTI:

- a. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- b. l'art. 4, comma 6, della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
- c. la L.R. del 27.01.2012, n. 1 di approvazione della legge finanziaria regionale 2012;
- d. la L.R. del 27.01.2012, n. 2 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012 - 2014;
- e. la DGR del 14.2.2012, n. 24, di approvazione del bilancio gestionale 2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal alla responsabile del procedimento mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento e della dichiarazione di conformità resa dal dirigente del Settore stesso

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate di:

1. approvare la scheda progettuale predisposta dal Settore Piano Forestale Generale per la realizzazione dell'iniziativa, allegata al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. approvare la partecipazione del Settore Piano Forestale Generale alla Manifestazione Vitigno Italia che si svolge a Napoli dal 20 al 22 maggio 2012;
3. approvare l'offerta formulata dalla società HAMLET s.r.l. di cui alla nota n. 377601 del 17/05/2012;
4. impegnare a favore della società HAMLET s.r.l. somma complessiva di € 21000,00= I.V.A. compresa, per la realizzazione dell'iniziativa, imputandola sull'UPB 1.74.176 cap. 2500 - CUP B69E12000950009 - codice di bilancio 2.03.03, codice gestionale 2333 dello stato di previsione della spesa di bilancio anno 2012, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio suddetto;
6. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 6.1 al Coordinatore dell'A.G.C 11;
 - 6.2 al Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio dell'AGC 08;
 - 6.3 al B.C.A. dell'AGC 11;
 - 6.4 alla società Hamlet S.R.L.;
 - 6.5 al Settore Stampa, Documentazione e Informazione dell'A.G.C. 01 per la pubblicazione sul BURC;
 - 6.6 al Settore 01 – Servizio 04 dell'A.G.C. 02 – “Registrazione atti monocratici archiviazione decreti dirigenziali”.

Antonio Carotenuto

Attività di “promozione e valorizzazione dei prodotti ittici” - Partecipazione a VITIGNOITALIA.

“IL PESCE DEL TIRRENO INCONTRA I VINI DELLE PICCOLE ISOLE”

Nell’ambito dell’Asse 3 – Misura 3.4 – Sviluppo di Nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori, del Reg. (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo Europeo della Pesca, è previsto il finanziamento di misure di interesse comune miranti ad attuare una politica di qualità, di valorizzazione, di promozione o di sviluppo di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell’acquacoltura.

La suddetta misura offre quindi la possibilità di finanziare la partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi al fine di valorizzare, promuovere e migliorare l’immagine dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, nonché l’immagine del settore della pesca.

A tale scopo e con l’obiettivo anche di sfruttare le sinergie che si possono creare con altri comparti alimentari, è stata definita la partecipazione della Regione Campania – Settore Pesca alla 8^a edizione dell’evento Vitigno Italia che si svolgerà a Napoli dal 21 al 23 maggio 2012, alla luce anche della partecipazione allo stesso evento del Settore SIRCA nell’ambito delle attività a supporto del sistema agro-alimentare regionale (D.D. Del 28/12/2011, n. 547).

L’obiettivo specifico è quello di promuovere il consumo delle specie ittiche fresche con particolare riferimento a quelle cosiddette eccedentarie, appartenenti alla famiglia del pesce azzurro, ricche di qualità nutrizionali e con un elevato rapporto qualità-prezzo, attraverso laboratori del gusto che accompagnano la degustazione dei vini delle piccole isole italiane

Descrizione dell’Attività

Le attività previste per la partecipazione all’evento sono affidate alla società Hamlet che detiene il marchio VitignoItalia e ne cura l’organizzazione.

Il progetto prevede l’allestimento di un’area di 110-130 mq da destinare allo svolgimento di attività laboratoriali dedicate ai prodotti freschi del settore ittico. Le attività sono realizzate da chef esperti (designati da società di catering rappresentative della fascia costiera regionale) e vengono svolte in fasi successive che prevedono:

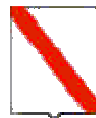
1. presentazioni del prodotto ittico fresco;
2. informazioni sul sistema di pesca utilizzato per il suo prelievo;
3. presentazione delle caratteristiche nutrizionali del prodotto;
4. operazione di pulitura del prodotto (squamatura, sfilettatura, spellatura, sgusciatura, etc.)
5. indicazione dei metodi di preparazione del prodotto secondo antiche ricette partenopee e campane.

I prodotti scelti seguono la stagionalità che si riferisce al periodo che vede una naturale crescita di una particolare specie e di conseguenza una pesca o una raccolta più abbondante. Ciò implica ovviamente che quello specifico prodotto sia anche più saporito e più ricco di principi nutritivi e che per ogni stagione si sviluppi una particolare cultura gastronomica, con tecniche di preparazione, ingredienti, aromi ed abbinamenti specifici.

Attigua all’area di svolgimento dell’attività è prevista una zona per il deposito dei prodotti e delle attrezzature necessarie per l’idonea conservazione dei prodotti ittici da utilizzare (celle-frigorifere).

Il progetto prevede inoltre anche l’ideazione, progettazione, elaborazione e realizzazione di un’immagine grafica rappresentativa dell’evento.

Per l’attuazione delle attività previste è stata stanziata la somma complessiva di € 21.000,00.



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

COORDINATORE

Dr. Massaro Francesco

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Carotenuto Antonio

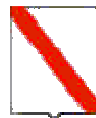
DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	11	Settore	6
--------	----	---------	---

OGGETTO

PO FEP Campania 2007/2013 - Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali" - Iniziativa di promozione e valorizzazione dei prodotti ittici dal titolo "il pesce del tirreno incontra i vini delle piccole isole" nell'ambito della manifestazione Vitigno Italia. Soggetto beneficiario: Regione Campania.



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	2500	1	74	176	21.000,00	,00

TOTALE	21.000,00	,00
---------------	------------------	------------

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



Decreto Dirigenziale n. 133 del 09/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS.4.1.3 "QUALITA' DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE " CONCESSIONE AL GAL " ALTO CASERTANO" IN AIUTO C/CAPITALE PARI AD EURO 150.000,00. DOMANDA DI AIUTO N. 94750706973 DEL 23/03/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
- g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
- h. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "Alto Casertano" con sede in Piedimonte Matese (CE)
- i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
- j. con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio*;
- k. con DRD n. 223 del 13/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL "Alto Casertano" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

- a. la domanda di aiuto n. 94750706973 del 23/03/2011, presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL GAL "Alto Casertano" identificata con CUAA n. 91005280614 acquisita al protocollo regionale col numero 269354 in data 05/04/2012, con la quale è stato richiesto un contributo di € 150.000,00 pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 4.1.3 "Qualità della vita/diversificazione" ;
- b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 150.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di € 150.000,00 giusto verbale istruttorio acquisito al protocollo con n. 334184 del 03/05/2012;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota n. 18309 del 11/01/2011 sono state richieste alla Prefettura di Caserta le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

VISTA la nota prot. n. 27/12b.16/ANT/Area 1 del 04/10/2011 della Prefettura di Caserta Ufficio Territoriale del Governo acquisita agli atti in data 03/11/2011 con la quale si informa che non risultano sussistere, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'allegato 1 del D.Lgs. 8 agosto 1994, n.490 e le cause interdittive di cui all'art.10 della Legge 31 maggio 1965, n.575 e successive modificazioni (certificazione scaduta in quanto sono decorsi i sei mesi previsti dalla normativa)

CONSIDERATO che sono in corso gli adempimenti da parte dello scrivente volti a richiedere alla Prefettura di Caserta le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 del DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL "Alto Casertano"

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA dello STAPA-CePICA di Caserta

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 4.1.3 "Qualità della vita/diversificazione" è concesso al GAL "Alto Casertano" (**in seguito Beneficiario**), identificato dal CUAA 91005280614 un contributo di € 150.000,00 a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 150.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
1) a. Studi e ricerca	150.000,00	100	150.000,00
Totale	150.000,00		150.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 150.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.

Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Stapa-CePICA di Caserta a mezzo telefax 0823/554261 , o con raccomandata a mano:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

- 3.5** ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010, 2011 e 2012 entro il 31.12.2012;
- 3.6** ultimare i pagamenti previsti in ciascun PEA, successivi all'annualità 2012, entro il 31 dicembre di ogni annualità di riferimento, per il PEA annualità 2015 entro il 30 giugno dello stesso anno;
- 3.7** rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo cui il PEA fa riferimento, ad eccezione dei PEA annualità 2010 e 2011 il cui termine è fissato per il 30 aprile 2013, e del PEA annualità 2015 il cui termine è fissato per il 30 giugno dello stesso anno di riferimento.

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 4.1.3 "Qualità della vita/diversificazione" tip.a. Creazione di reti, strutture, e centri/sportelli informativi, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Stapa-CePICA di Caserta. Saranno riconosciuti gli importi riguardanti l'IVA, nella fase di: sal e/o saldo finale, solo nel caso in cui il beneficiario potrà dimostrare che la stessa non è recuperabile.

Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Stapa-CePICA di Caserta presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accogliibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. eventuali proroghe dei tempi di rendicontazione dei PEA potranno essere concesse dal Stapa-CePICA di Caserta previa valutazione dei motivi addotti che dovranno essere dettagliatamente illustrati anche in considerazione del disimpegno automatico. La richiesta dovrà essere inviata al massimo 60gg prima del termine di scadenza previsto al punto 3.7 del presente decreto. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accogliibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC

7. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

8. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle

sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

9. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al Stapa-CePICA di Caserta, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 4.1.3 "Qualità della vita/diversificazione" tip.a. Creazione di reti, strutture, e centri/sportelli informativi"

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

10 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata.

L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

11. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

11.1 esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;

11.2 istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;

11.3 implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;

11.4 monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;

11.5 assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

11.6 conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

- 11.7** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.8** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- 11.9** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- 11.10** collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
- 11.11** rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010

12. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

13. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Assessore Agricoltura;
- Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
- RUFA;
- BURC;
- Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

BARTOCCI



Decreto Dirigenziale n. 135 del 14/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS.4.1.3 "QUALITA' DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE".
CONCESSIONE AL GAL "ALTO CASERTANO" IN AIUTO C/CAPITALE PARI A 50.000,00
EURO. DOMANDA AIUTO N.94750706981 DEL 23/03/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
- g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
- h. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "Alto Casertano" con sede in Piedimonte Matese (CE)
- i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
- j. con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio*;
- k. con DRD n. 223 del 13/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL "Alto Casertano" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

- a. la domanda di aiuto n. 94750706981 del 23/03/2011, presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL GAL "Alto Casertano" identificata con CUAA n. 91005280614 acquisita al protocollo regionale col numero 269396 in data 05/04/2012, con la quale- è stato richiesto un contributo di € 50.000,00 pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 4.1.3 "Qualità della vita/diversificazione" ;
- b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 50.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di € 50.000,00 giusto verbale istruttorio acquisito al protocollo con n. 334174 del 03/05/2012;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota n. 18309 del 11/01/2011 sono state richieste alla Prefettura di Caserta le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

VISTA la nota prot. n. 27/12b.16/ANT/Area 1 del 04/10/2011 della Prefettura di Caserta Ufficio Territoriale del Governo acquisita agli atti in data 03/11/2011 con la quale si informa che non risultano sussistere, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'allegato 1 del D.Lgs. 8 agosto 1994, n.490 e le cause interdittive di cui all'art.10 della Legge 31 maggio 1965, n.575 e successive modificazioni (certificazione scaduta in quanto sono decorsi i sei mesi previsti dalla normativa)

CONSIDERATO che sono in corso gli adempimenti da parte dello scrivente volti a richiedere alla Prefettura di Caserta le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 del DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL "Alto Casertano"

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA dello STAPA-CePICA di Caserta

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 4.1.3 "Qualità della vita/diversificazione" è concesso al GAL "Alto Casertano" (**in seguito Beneficiario**), identificato dal CUAA 91005280614 un contributo di € 50.000,00 a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 50.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
1) a. Creazione di reti, strutture, e centri/sportelli informativi	50.000,00	100	50.000,00
Totale	50.000,00		50.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 267.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.

Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Stapa-CePICA di Caserta a mezzo telefax 0823/554261 , o con raccomandata a mano:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

- 3.4** provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
 - 3.5** ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010, 2011 e 2012 entro il 31.12.2012;
 - 3.6** ultimare i pagamenti previsti in ciascun PEA, successivi all'annualità 2012, entro il 31 dicembre di ogni annualità di riferimento, per il PEA annualità 2015 entro il 30 giugno dello stesso anno;
 - 3.7** rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo cui il PEA fa riferimento, ad eccezione dei PEA annualità 2010 e 2011 il cui termine è fissato per il 30 aprile 2013, e del PEA annualità 2015 il cui termine è fissato per il 30 giugno dello stesso anno di riferimento.
- 4.** la domanda di pagamento a titolo SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 4.1.3 "Qualità della vita/diversificazione" tip.a. Creazione di reti, strutture, e centri/sportelli informativi, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Stapa-CePICA di Caserta. Saranno riconosciuti gli importi riguardanti l'IVA, nella fase di: sal e/o saldo finale, solo nel caso in cui il beneficiario potrà dimostrare che la stessa non è recuperabile. Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.
- 5.** non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Stapa-CePICA di Caserta presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accogliibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.
- 6.** eventuali proroghe dei tempi di rendicontazione dei PEA potranno essere concesse dal Stapa-CePICA di Caserta previa valutazione dei motivi addotti che dovranno essere dettagliatamente illustrati anche in considerazione del disimpegno automatico. La richiesta dovrà essere inviata al massimo 60gg prima del termine di scadenza previsto al punto 3.7 del presente decreto. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accogliibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC
- 7.** in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento. Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

8. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

9. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al Stapa-CePICA di Caserta, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 4.1.3 "Qualità della vita/diversificazione" tip.a. Creazione di reti, strutture, e centri/sportelli informativi"

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

10 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata.

L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

11. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

11.1 esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;

11.2 istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;

11.3 implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;

11.4 monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;

11.5 assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;

- 11.6** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.7** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.8** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- 11.9** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- 11.10** collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
- 11.11** rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010

12. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

13. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Assessore Agricoltura;
- Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
- RUFA;
- BURC;

- Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

BARTOCCI



Decreto Dirigenziale n. 153 del 11/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

D.M. 11/11/2011, DRD N. 576 DEL 29.12.2011 E DRD N. 39 DEL 08/02/2012 - NOMINA COMMISSIONE DI DEGUSTAZIONE VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA, ISCRIZIONE AGROTECNICI E AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE DELLA CAMPANIA- CON ALLEGATO .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Ministeriale del 11/11/2011 pubblicato sulla G.U. del 20/12/2011, di seguito nominato D.M., ha stabilito nuove norme concernenti le commissioni di degustazione dei vini a Denominazione d'Origine;
- il D.M. ha demandato alle Regioni la tenuta degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania;
- che l'art 5 del D.M. stabilisce i criteri di nomina delle commissioni di degustazione vini a Denominazione d'Origine;
- con DRD n. 576 del 29.12.2011 ad oggetto "Nomina commissioni di degustazione vini a Denominazione d'Origine della Campania" si è provveduto a- nominare, per la durata massima di mesi 4 dalla pubblicazione del decreto, le commissioni di degustazione dei vini a Denominazione d'Origine della Campania;
- con DRD n. 39 del 08/02/2012 è stato istituito l'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania in attuazione del D.M. 11/11/2011;

CONSIDERATO che con nota n. 0311621 del 23/04/2012 l' ha comunicato, come previsto dall'art. 5 del D.M. e dal DRD n. 576 del 29.12.2011, i Segretari e i relativi supplenti di numero 3 commissioni regionali individuate come di seguito riportati:

- Commissione con sede in Napoli per tutti i vini a DO della Campania;
Segretario: Francesco Manzo, nato a Salerno il 12.03.1987;
supplente: Olderigi Mauriello, nato a Milano il 01/12/1972.
- Commissione con sede in Benevento per tutti i vini a DO della Campania;
Segretario: Andrea Tammaro, nato a Solopaca (Bn) il 23.06.1961;
supplente: Olderigi Mauriello, nato a Milano il 01/12/1972.
- Commissione con sede in Avellino per tutti i vini a DO della Campania;
Segretario: Tommaso Vitale nato a Mirabella Eclano (Av) il 16/09/1951;
supplente: Andrea Tammaro, nato a Solopaca (Bn) il 23.06.1961.

CONSIDERATO il buon operato delle commissioni di degustazione istituite con DRD n. 576 del 29.12.2011 e l'esigenza di assicurare un'organica gestione delle attività tale da rispondere con attenzione e puntualità alle esigenze delle aziende vitivinicole;

CONSIDERATO che sono pervenute all'Assessorato all'Agricoltura - Settore SiRCA- nuove domande di iscrizione, corredate di idonea documentazione, all'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania e di abilitazione di degustatori, già iscritti al citato elenco, alla degustazione di altri vini a Denominazione di Origine;

CONSIDERATO che in riferimento ai titoli previsti per l'iscrizione all'Elenco dei tecnici degustatori il titolo di agrotecnico è equipollente a quello di perito agrario come da art. 8 della legge 2 ottobre 1969 n.754 e art. 197, comma 3, del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297;

CONSIDERATO che il presente decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;

RITENUTO pertanto di:

- di dover procedere alle nomine dei Presidenti e relativi supplenti e dei Segretari e relativi supplenti per le Commissioni di degustazione proposte dall'organismo demandato ai controlli IsMeCert,
- inserire il titolo di agrotecnico tra quelli previsti per l'iscrizione all'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania;
- di aggiornare l'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il DRD n. 70/ 2010 del Coordinatore dell'Area 11(delega di funzioni ai dirigenti dei Settori)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo, di :

nominare le seguenti commissioni di degustazione dei vini a Denominazione d'Origine della Campania:

- Commissione con sede in Napoli per tutti i vini a DO della Campania

Presidente Andrea D'Ambra nato ad Ischia (Na) il 21/11/1956;
supplente Sergio Romano nato a Ottaviano (Na) il 26/04/1969;
Segretario: Francesco Manzo, nato a Salerno il 12.03.1987;
supplente: Olderigi Mauriello, nato a Milano il 01/12/1972;

- Commissione con sede in Benevento per tutti i vini a DO della Campania;

Presidente Lazzarino Labagnara nato a Guardia San Framondi (Bn) il 20/09/1946;
supplente Alberto Cecere nato a Montesarchio (Bn) il 13/10/1957;
Segretario: Andrea Tammaro, nato a Solopaca (Bn) il 23.06.1961;
supplente: Olderigi Mauriello, nato a Milano il 01/12/1972;

- Commissione con sede in Avellino per tutti i vini a DO della Campania;

Presidente Sabino Spina nato ad Atripalda (Av) il 21/03/1939;
supplente Roberto Di Meo nato ad Avellino il 02/05/1966;
Segretario: Tommaso Vitale nato a Mirabella Eclano (Av) il 16/09/1951;
supplente: Andrea Tammaro, nato a Solopaca (Bn) il 23.06.1961;

- di aggiornare l'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- inserire il titolo di agrotecnico tra quelli previsti per l'iscrizione all'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania;

- di inviare, telematicamente, il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino per la pubblicazione sul BURC ai sensi dell'art.2 (punto i) del regolamento Regionale approvato con DGR n. 1516/03

Il presente decreto viene trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, all'IsMeCert e al Servizio 04 "registrazione Atti Monocratici – archiviazione Decreti Dirigenziali " dell'Area " AAGG della Giunta Regionale "

-Passari-

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

BUONAIUTO SANTOLO nato a S. Giuseppe Vesuviano (Na) il 14/10/1940

Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa

CIMMINO LUIGI nato a S. Antimo (Na) il 18/01/1922

Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa

MASTROBERARDINO ANTONIO nato a Avellino il 12/06/1928

Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa, Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

MAZZEI ARMANDO nato a Paternò (CT) il 3/12/1938

Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa

ARENA FRANCESCO Paolo nato a Pizzoni (CT) il 17/11/1942

Tipologie vini a D.O.: Ischia

SAVIANO FELICE nato a Ottaviano (NA) il 12/02/1955

Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa

GIAMPAGLIA LORENZO nato a Pompei (NA) il 2/06/1967

Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa Falerno, Galluccio,

DE SIMONE MAURIZIO nato a Napoli il 12/09/1963

Tipologie vini a D.O.: Aversa Falerno, Galluccio

MERCURIO VINCENZO nato a Castellammare di Stabia (NA) il 6/02/1974

Tipologie vini a D.O.: Vesuvio, Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi, Sannio

MARTUSCIELLO FRANCESCO nato a Napoli il 23/03/1978

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

SIMONETTI STEFANIA nata a Napoli il 12/02/1976

Tipologie vini a D.O.: Ischia

MARTUSCIELLO FRANCESCO nato a Napoli il 03/05/1967

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

CORSO CARMELA nata a Campobasso il 20/04/1959

Tipologie vini a D.O.: Penisola Sorrentina, Campi Flegrei, Aversa, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Sannio, Falerno, Galluccio, Aversa, Casavecchia di Pontelatone

SPINOSA PASQUALE nato a Napoli il 01/12/1988

Tipologie vini a D.O.: Campi Flegrei, Vesuvio, Sannio

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

ALVINO ALFONSO nato a Atripalda (AV) il 08/09/1953

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

CASSANO ANTONIO nato a Avellino il 31/1/1938

Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

DI MEO ROBERTO nato a Avellino il 2/05/1966

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

DI RENZO MASSIMO nato a Caserta il 13/11/1971

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

ERCOLINO MARIO nato a Avellino il 05/10/1958

Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

GRIPPO ANNA nata a Morra D.S. (AV) il 08/06/1959

Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

INGLESE RAFFAELE nato a Taurasi il 2/09/1966

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

LIMONE FERDINANDO nato a Avellino il 19/11/1944

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

MAGLIO ANGELO nato a Avellino il 15/01/1955

Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

MASTROBERARDINO LUCIO nato a Avellino il 21/03/1967

Tipologie vini a D.O.:tutti i vini della Campania

MASTROBERARDINO PAOLO nato a Avellino 07/08/1960

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

MOIO LUIGI nato a Mondragone il 29/06/1960

Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi, Falerno, Galluccio, Aversa

Nicotina Mariano nato a Messina il 1/03/1938

Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

Rotunno Rocco nato a Bari il 23/10/1964

Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi, Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

PANARELLA RAFFAELE nato a Atripalda (AV) 08/12/1973

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

SPADAVECCHIA SALVATORE Portici NA 04/08/1965

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

SPINA SABINO nato a Atripalda il 21/03/1939

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

STROZZIERO MARIO nato a Venticano (AV) 1/07/1969

Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

DENTE ANTONIO nato a Torre del Greco (NA) 29/01/1972

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

BUONO ERNESTO nato a Vico Equense (NA) 27/09/1985

Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania

CECERE ALBERTO nato a Montesarchio (BN) il 13/10/1957

Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania

COLANDREA FILIPPO nato a Vitulano (BN) il 14/07/1962

Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

COLELLA CARMINE nato a Solopaca (BN) il 29/09/1951

Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

FERRARA CARMELO nato a Circello (BN) 23/10/1958

Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

FONTANAROSA CRISTIANO nato a San Nicola Manfredi (BN) 9.01.1949

Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

LABAGNARA LAZZARINO nato a Gardia Sanframondi (BN) 20/09/1946

Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania

MATARAZZO GABRIELE nato a Foglianise (BN) il 25/10/1920

Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

OCONE DOMENICO nato a Ponte (BN) il 21/09/1951

Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

PENGUE GIUSEPPE nato a Benevento il 10/09/1981

Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

PIZZI ANGELO ANTONIO nato a San Bartolomeo in Galdo (BN) il 7/11/1945

Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania

SANTUCCI OTTAVIO nato a San Martino Sannita (BN) 26/06/1946

Tipologie vini a D.O: Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

VENDITTI NICOLA nato a Castelvenere il 19/09/1958

Tipologie vini a D.O: Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

VERNAZZARO GERARDO nato a Napoli il 24/12/1976

Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania

DI MATTEO CIRO nato a Portici il 31/07/1965

Tipologie vini a D.O.: Falerno, Galluccio, Aversa

PRATTICO CLAUDIO nato a Macerata il 22/09/1957

Tipologie vini a D.O.: Falerno, Galluccio, Aversa

SANZA MARIO nato a Napoli il 30/04/1960

Tipologie vini a D.O.: Falerno, Galluccio, Aversa

TRABUCCO NICOLA nato a Carinola il 21/08/1966

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

D'AMBRA ANDREA nato a Ischia (Na) il 21.11.1956

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

ROMANO SERGIO nato a Ottaviano (Na) il 26.04.1969

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

SCOTTO DI VETTA FABRIZIO nato a Napoli il 30.04.1985

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

APICELLA PRISCO nato a Tramonti il 23/11/1979

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

CAPO GIUSEPPE nato a Castel San Lorenzo (SA) il 29/11/1951

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

PAPPALARDO SERGIO nato a Salerno il 30/09/1975

Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo, Galluccio, Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo e Taurasi.

DE LUCA MARIA GRAZIA nata a Benevento il 4/07/1955

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

TECNICI

SEBASTIANELLI DOMENICO nato a Caserta il 5/11/1985
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

BARRA FEDERICO nato a Avellino il 29/08/1965
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

REALE GENNARO nato a Cassino (FR) il 20/07/1980
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

AQUINO MARIO nato a Avellino il 28/09/1983
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

D'ARGENIO MICHELE nato a Avellino 6/08/1977
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

VALENTINO CARMINE nato a Contrada (AV) il 20/03/1966
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

TIRONE ANTONIO nato a Montefalcione (AV) 26/11/1970
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

SORRENTINO BENIGNA nata a Castellammare di Stabia (NA) il 22/04/1985
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

PESCE ANTONIO nata a Napoli il 24/01/1973
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

CAPONE ANTONIO nato a Avellino il 26/05/1973
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

PALUMBO LUCA PASQUALE nato a Mugnano di Napoli (NA) il 3/08/1985
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

DI MEO VINCENZO nato a Napoli il 24/03/1986
Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

ESPERTI

CAPUTO MARIA nata a Piano di Sorrento (Na) il 1/02/1967

Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa

CAPUTO SALVATORE nato a Massalubrense (Na) il 22/05/1937

Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa

CAPUTO MARIO nato a Teverola (Ce) il 12/12/1971

Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa

FARRO MICHELE nato a Bacoli (Na) il 8/06/1955

Tipologie vini a D.O.: tutti i vini della Campania, tranne Castel San Lorenzo

PALUMBO ANTONIO nato a Mugnano (Na) il 27/07/1982

Tipologie vini a D.O.: Penisola Sorrentina, Campi Flegrei, Aversa, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Sannio.

SAVOIA VINICIO nato ad Apollosa (Bn) il 09/01/1949

Tipologie vini a D.O.: Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei

D'AQUINO LEONARDO nato a Avellino il 29/05/1977

Tipologie vini a D.O.: Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

FIORETTI ELIO nato a S.Michele Serino (SA) il 05/01/1965

Tipologie vini a D.O.: Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

GIOLIVO PAOLO nato a Avellino il 5/02/1947

Tipologie vini a D.O.: Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

PETRUZZIELLO MATTIA nato a Cesinali il 8/06/1956

Tipologie vini a D.O.: Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

PULZONE LORENZO nato a Lucori (Aq) il 22/04/1945

Tipologie vini a D.O.: Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

RENZULLI DOMENICO nato a Venezuela il 8/08/1972

Tipologie vini a D.O.: Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

SESSA MICHELE nato a S.Andrea C. il 5/11/1961

Tipologie vini a D.O.: Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

SBRIGHI PATRIZIA nato a Atripalda (AV) il 17/10/1959

Tipologie vini a D.O.: Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

MOLETTIERI ARMANDO nato a Avellino il 07/11/1965

Tipologie vini a D.O.: Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

ESPERTI

CERRONE CARMELA nato a Monteforte Irpino (AV) il 28/08/1973

Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

FAIA FERDINANDO nato a Montemarano (AV) il 22/10/1961

Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

SARNO MAURA nato a Avellino il 14/02/1959

Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

GERARDO FRANCESCO nato a Mirabella Eclano (AV) 21/01/1950

Tipologie vini a D.O.:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

GIORDANO MICHELE nato a Cerreto Sannita (BN) 15/06/1942

Tipologie vini a D.O: tutti i vini della Campania

MATARAZZO NICOLA nato a Benevento il 20/05/1963

Tipologie vini a D.O.:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

MATARAZZO ROBERTO nato a Foglianise (BN) il 29/11/1928

Tipologie vini a D.O.:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

STASI CARLO nato a Benevento il 13/02/1960

Tipologie vini a D.O.:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata

FUSCO Antonio nato a Torre Annunziata il 21/08/1950

Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa

RICCIARDI Vincenzo nato a Caserta il 16/07/1950

Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa

ROSATO Michele nato a Casagiove (CE) il 19/09/1949

Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa

AVALLONE Maria Ida nata a Napoli il 27/03/1963

Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa

CELENTANO Arturo nato a Napoli il 07/05/1954

Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa

D'ANNA Domenico nato a Marcianise (CE) il 18/03/1966

Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa

D'Agostino Paolo nato a Pagani (SA) il 13/03/1961

Tipologie vini a D.O.:Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo

ELENCO DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE DELLA CAMPANIA

ESPERTI

DI LASCIO PASQUALE nato a Acerno (SA) il 7/11/1954

Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo

FAZIO GAETANO nato a Cava dei Tirreni (SA) il 9/01/1980

Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo

IAVARONE NICOLA nato a Salerno il 26/03/1960

Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo

LAMBERTI LAMBERTO nato a L'Aquila il 22/06/1956

Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo

LAUREANA CARMINE nato a Agropoli (SA) il 9/04/1950

Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo

NAPOLI PAOLA nata a Salerno il 09/04/1950

Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo

PICARIELLO SERGIO nato a Salerno il 15/09/1972

Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo

SALERNO GIOACCHINO nato a Acerno (SA) il 13/11/1960

Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo

SPINELLI PATRIZIA nata a Agropoli (SA) il 4/04/1966

Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo

TRIMARCO ANTONIO MICHELE nato a Buccino (SA) il 01/03/1960

Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo

PISCIOTTA GENNARO nato a Napoli il 19/10/1955

Tipologie vini a D.O.: Campi Flegrei, Sannio e Vesuvio.

MASCIA AMERICO COSIMO nato a Benevento il 25/06/1986

Tipologie vini a D.O.: Irpinia, Taurasi DOCG, Aglianico del Taburno DOCG, Taburno e Sannio.



Decreto Dirigenziale n. 161 del 17/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. GERMINO NICOLA ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Germino Nicola nato a Salerno il 02/03/1984 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. n. 1334 del 28.02.2012 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione del D.M. n. 1334 del 28.02.2012, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Germino Nicola nato a Salerno il 02/03/1984, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Germino Nicola nato a Salerno il 02/03/1984 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Germino Nicola nato a Salerno il 02/03/1984 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”;
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

PASSARI



Decreto Dirigenziale n. 162 del 17/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS 124 - VARIANTE DEI DECRETI DI CONCESSIONE:
D.R.D. NN. 600, 601, 602, 603, 604 E 605 DEL 15/10/2010; DRD N. 609 DEL 18/10/2010,
DRD N.756 DEL 03/12/2012, DRD NN.766 E 767 DEL 21/12/2010, RELATIVI AL BANDO
APPROVATO CON DRD N 40 DEL 5 GIUGNO 2009 - D.R.D. N. 773, 774 E 775 DEL
28/12/2010; D.R.D. NN. 8, 9 E 10 DEL 21/01/2011; D.R.D. N. 84 DEL 21/04/2011, RELATIVI
AL BANDO APPROVATO CON DRD N. 44 DEL 14 GIUGNO 2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- b) con la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- c) con la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, è stata recepita la Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".
- d) con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state, tra l'altro, adottate le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS;
- e) il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009 del 2009, *pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 2/07/2009* ed il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, hanno approvato i rispettivi bandi di attuazione della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

TENUTO CONTO che:

- a) relativamente al Bando approvato con D.R.D. n°40 del 5 giugno 2009, sono stati emanati i seguenti decreti di concessione:
 - * **D.R.D. 600 del 15/10/2010** - Concessione contributo a favore del richiedente *DIPARTIMENTO DI SCIENZA DEGLI ALIMENTI, FACOLTA' DI AGRARIA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - CUAU (C.F. 00876220633)*, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *CASTAGNA DI MONTELLA: VALORIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA SOSTENIBILE DELLA FILIERA (FilCaMon)*, e successiva variante con **D.R.D. n. 755 del 03/12/2010**;
 - * **D.R.D. n. 601 del 15/10/2010** - Concessione contributo a favore del richiedente *TERRAVECCHIA SRL - CUAU (P.IVA 01235860622)*, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *RSAMNIUM - PIATTAFORMA HARDWARE E SOFTWARE ATTA ALLA GENERAZIONE ED ALLA GESTIONE DEI DATI CONTENUTI NELLA CARTA DI IDENTITA' ELETTRONICA DEI PRODOTTI DEL SANNIO (RSAMNIUM)*;
 - * **D.R.D. n. 602 del 15/10/2010** - Concessione contributo a favore del richiedente *IDEA NATURA SOC. AGR. SEMPLICE DI MELLONE PAOLO E GIOVANNI - CUAU (P.IVA 02854220650)*, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *INNOVAZIONE DI GESTIONE DI SISTEMI DI TRASFORMAZIONE VERSO L'ORTICOLTURA BIOLOGICA PROTETTA MEDIANTE COMPOSTAGGIO ONEFARM E IMPIEGO DI TEACOMPOST (BIOCOMPOST)*, e successiva variante finanziaria approvata con **D.R.D. n. 751 del 02/12/2010**;
 - * **D.R.D. n. 603 del 15/10/2010** - Concessione contributo a favore del richiedente *DISSPAPA - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - Facoltà di Agraria - CUAU (P.IVA 00876220633)*, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *ZONAZIONE VITICOLA A SCALA AZIENDALE – ZOVI SA*;
 - * **D.R.D. n. 604 del 15/10/2010** - Concessione contributo a favore del richiedente *GIOSOLE S.A.S DI ALESSANDRO PASCA DI MAGLIANO & C.- CUAU (P.IVA 01633300619)*, in qualità di

rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto SVILUPPO DI DERIVATI DI FRUTTA AD ELEVATO GRADO DI SICUREZZA D'USO (DERFRAM);

- * **D.R.D. n. 605 del 15/10/2010** - Concessione contributo a favore del richiedente VITICOLTORI DE CONCILII S.S. - CUA (P.IVA 03188050656), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto TECNOLOGIE AVANZATE IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA PER UN VINO INNOVATIVO OTTENUTO DAL VITIGNO AGLIANICONE (AGLIANICONE);
- * **D.R.D. n. 609 del 18/10/2010** - Concessione contributo a favore del richiedente IGB - ISTITUTO DI GENETICA E BIOFISICA "ADRIANO BUZZATI-TRAVERSO" del CNR DI NAPOLI - CUA (C.F. 80054330586/ P.IVA 02118311006), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto VALUTAZIONE DI IBRIDI DI SORGO PER LO SVILUPPO ED IL MANTENIMENTO DI UNA FILIERA AGRO-ALIMENTARE DESTINATA ALLA PRODUZIONE DI ALIMENTI GLUTEN-FREE (ISFAAGF);
- * **D.R.D. n. 756 del 03/12/2012** - Concessione contributo a favore del richiedente CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (CRA -CAT) - CUA (C.F. 97231970589 / P.IVA 02044190615), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto INNOVAZIONI TECNICHE E RIASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA FILIERA DEL TABACCO IN CAMPANIA, NEL RISPETTO DELLE PRODUZIONI DI QUALITA' (Tab.I.T.);
- * **D.R.D. n. 766 del 21/12/2010** - Concessione contributo a favore del richiedente AGRISVILUPPO - CUA (P. IVA 02888180615), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto Sicurezza sui Trattori in Campagna (SICURTRAC);;
- * **D.R.D. n. 767 del 21/12/2010** - Concessione contributo a favore del richiedente UNIVERSITA' DELLA TUSCIA Dipartimento di Tecnologia, Ingegneria e Scienza dell'Ambiente e delle Foreste - CUA (C.F. 80029030568 / P.IVA 00575560560), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto TRASFERIMENTO DI INNOVAZIONI NELLA FILIERA CORTA PER LA PRODUZIONE, RACCOLTA ED USO DI LEGNA DA BOSCHI CEDUI E SRF A FINI ENERGETICI (TRA. Tec. F.U.L.E).

b) relativamente al Bando approvato con D.R.D. n. 44 del 14 giugno 2010 sono stati emanati i seguenti decreti di concessione:

- * **D.R.D. n. 773 del 28/12/2010** - Concessione contributo a favore del richiedente DIGA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA IDRAULICA, GEOTECNICA ED AMBIENTALE, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - CUA (P. IVA 00876220633), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto Sistema integrato di Trattamento di reflui BUfalini, volto al recupero idrico ed al risparmio energetico - STABILUM;
- * **D.R.D. n. 774 del 28/12/2010** - Concessione contributo a favore del richiedente ICCA SPA - CUA (P. IVA 04102021211), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "Valorizzazione del latte bovino della Campania mediante un sistema integrato per la certificazione e la tracciabilita' del prodotto" fiordilatte di Napoli " - BOVLAC, e successivo decreto di rettifica **D.R.D. n. 04 del 11/01/2011**;
- * **D.R.D. n. 775 del 28/12/2010** - Concessione contributo a favore del richiedente PEG SRL - CUA (P. IVA 02307410643), in qualita' di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto TRASFERIMENTO DI INNOVAZIONI BIOTECNOLOGICHE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DEL CACIOCAVALLO PODOLICO - TRAINPODOLICO;
- * **D.R.D. n. 8 del 21/01/2011** - Concessione contributo a favore del richiedente ANFOSC O.N.L.U.S. - Associazione Nazionale Formaggi Sotto il Cielo - CUA (C.F. 96021430762 / P. IVA 01238990764), in qualita' di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto Un Nuovo Modello per Rivalizzare la Filiera del Latte Bovino - NOBILAT, e successivo decreto di rettifica D.R.D. n.85 del 21/04/2012.
- * **D.R.D. n.9 del 21/01/2011** - Concessione contributo a favore del richiedente Fondazione Medes CUA (C.F. / P. IVA 01729610764), in qualita' di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione

del progetto Validazione di Nuove produzioni Casearie e di Alimenti Zootecnici in grado di Migliorare la Qualità Globale del Sistema Vacca da Latte – NOVOROD;

- * **D.R.D. n.10 del 21/01/2011-** *Concessione contributo a favore del richiedente CAISIAL - Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo del Settore Agroalimentare dell'Università degli Studi di Napoli Federico II CUA (C.F./P. IVA 00876220633), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto Ottimizzazione e Diversificazione dei prodotti Lattiero - Caseari Bovini – OPTIMILK;*
- * **D.R.D. n. 84 del 21/04/2011 –** *Concessione contributo a favore del richiedente DIP. ING. CIVILE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO – CUA (C.F. 8001860655/P.IVA 00851300657), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto di Pilotaggio dell'Irrigazione a Scala Aziendale e Consortile Assistito da Satellite – IRRISAT; e successivo decreto di rettifica **D.R.D. 85 del 21/04/2010**, che individua correttamente come Capofila dell'ATS beneficiaria nel centro Remote Sensing Laboratory for Environmental Hazard Monitoring (RESLEHM).*

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore.

TENUTO CONTO del fatto che le modifiche ed integrazioni apportate con il presente atto ai decreti originali, intervenendo su limitazioni poste dai soli decreti di concessione a suo tempo emanati, non risultano in contrasto con le Disposizioni generali e con quanto previsto dai Bandi di riferimento

RITENUTO, pertanto, in considerazione della complessità delle attività di collaudo e trasferimento delle innovazioni, oggetto dei progetti ammessi a finanziamento con i sopra citati decreti di concessione, e della necessità di adeguare i medesimi alle esigenze emerse nel corso della loro realizzazione, **di dover integrare e modificare, come dettagliato di seguito, gli articoli nn. 6, 7 ed 8 dei decreti di concessione di seguito elencati:**

- a) **D.R.D. nn. 600, 601, 602, 603, 604 e 605 del 15/10/2010; DRD n. 609 del 18/10/2010, DRD n.756 del 03/12/2012, DRD nn.766 e 767 del 21/12/2010 relativi al Bando approvato con DRD n 40 del 5 giugno 2009;**
- b) **D.R.D. n. 773, 774 e 775 del 28/12/2010; D.R.D. nn. 8, 9 e 10 del 21/01/2011; D.R.D. n. 84 del 21/04/2011, relativi al Bando approvato con DRD n. 44 del 14 giugno 2010.**

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell 'A.G.C. 11;

Alla stregua dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato e tracciato:

1) di integrare e modificare come riportato nei punti successivi gli articoli nn. 6, 7 ed 8 dei decreti di concessione di seguito indicati:

- 1.1. **D.R.D. nn. 600, 601, 602, 603, 604 e 605 del 15/10/2010; DRD n. 609 del 18/10/2010, DRD n.756 del 03/12/2012, DRD nn.766 e 767 del 21/12/2010, relativi al Bando approvato con DRD n 40 del 5 giugno 2009;**
- 1.2. **D.R.D. n. 773, 774 e 775 del 28/12/2010; D.R.D. nn. 8, 9 e 10 del 21/01/2011; D.R.D. n. 84 del 21/04/2011, relativi al Bando approvato con DRD n. 44 del 14 giugno 2010.**

2) all'Art. 6 “Procedure relative alle domande di pagamento”, a quanto già prescritto nella premessa come obblighi a carico del beneficiario è aggiunto il seguente punto:

- <<riportare il numero di CUP, ricevuto precedentemente, su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività>>;

3) l'Art. 6.2 "Pagamento parziale" viene sostituito dal seguente:

<<Fino a 120 giorni prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.

Le domande di pagamento suddette da inviare al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11 secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate.

Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo. >>

4) all'Art. 6.3 "Saldo finale", capoverso 5 <<Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato>>, gli ultimi due punti (4 e 5) sono modificati come segue:

- <<materiale di consumo:, servizi, materiale durevole: dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.>>
- <<viaggi e trasferte: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione;prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio)copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici>>

5) l' Art. 7 "Richieste di variante" viene sostituito dal seguente:

<<Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore SIRCA.

Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11. Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.

L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dal Settore SIRCA sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
 - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
 - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
 - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
 - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatesi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio del Settore SIRCA, il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.

L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte del Settore SIRCA sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.

Nel caso la variante approvata dal SIRCA comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.

Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.

In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte del SIRCA.>>

6) l' **Art. 8 "Richieste di proroga"** viene sostituito dal seguente:

<<La richiesta di proroga dovrà essere obbligatoriamente formulata per iscritto ed inoltrata dal soggetto capofila al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11. Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima, che per poter essere ritenute valide, non devono essere imputabili a negligenze del richiedente. L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese da parte del partenariato per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

E' possibile chiedere una sola proroga durante la vita del progetto. L'istanza di richiesta può essere inoltrata al SeSIRCA se all'atto della richiesta, vale la data di sottoscrizione della stessa, non sia trascorso dall' inizio del progetto (data a suo tempo comunicata dal capofila), più del 60% del tempo previsto per la sua realizzazione. Per gravissimi motivi potrà essere concessa una deroga alla condizione suddetta (60% del tempo di realizzazione), solo a seguito di autorizzazione esplicita rilasciata per iscritto, da parte del Soggetto attuatore che valuterà a suo insindacabile giudizio, sulla base di quanto esposto nella relazione dettagliata prodotta in sede di richiesta di proroga, la sussistenza dei motivi suddetti.

La proroga sarà limitata al massimo al 50% della durata prevista per la realizzazione del progetto approvato (es. durata progetto approvato 18 mesi proroga massima concedibile 9 mesi).

In ogni caso la proroga potrà essere concessa esclusivamente nel caso in cui non vengano alterati gli obiettivi e le attività previste dal progetto approvato.

L'esito della richiesta verrà comunque comunicato al Beneficiario entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte del Settore SIRCA sospendono i termini di istruttoria della proroga fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.>>

7) Il presente decreto viene notificato ai Beneficiari interessati e trasmesso per via telematica:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
- al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della Misura 124
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";

Il Dirigente del Settore
MARIA PASSARI



Decreto Dirigenziale n. 163 del 17/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. DI PALMA ANTONIO ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Di Palma Antonio nato a Nocera Superiore (Sa) il 31/01/1969 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. n. 1334 del 28.02.2012 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione del D.M. n. 1334 del 28.02.2012, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Di Palma Antonio nato a Nocera Superiore (Sa) il 31/01/1969, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Di Palma Antonio nato a Nocera Superiore (Sa) il 31/01/1969 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Di Palma Antonio nato a Nocera Superiore (Sa) il 31/01/1969 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”;
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

PASSARI



Decreto Dirigenziale n. 164 del 17/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. CAPECE VITO ANTONIO ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Capece Vito Antonio nato a Sicignano degli Alburni (Sa) il 05/08/1954 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. n. 1334 del 28.02.2012 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione del D.M. n. 1334 del 28.02.2012, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Capece Vito Antonio nato a Sicignano degli Alburni (Sa) il 05/08/1954, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Capece Vito Antonio nato a Sicignano degli Alburni (Sa) il 05/08/1954 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Capece Vito Antonio nato a Sicignano degli Alburni (Sa) il 05/08/1954 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”;
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

PASSARI



Decreto Dirigenziale n. 176 del 07/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO DI ULTERIORE PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI LUSTRA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di LUSTRA identificato con CUA 00540330651 ID 641177283, acquisita al protocollo generale regionale con numero 952608 in data 04/11/2009 rud n. 17633;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di LUSTRA, CUA 00540330651 destinatario di aiuti per l'importo di € 250.000,00 per la realizzazione del progetto: RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO RURALE “S.ANTONIO-PONTI ROSSI” per un costo totale di euro € 250.000,00;

CONSIDERATO che al Comune di LUSTRA, CUA 00540330651 sono stati concessi con DRD n. 1471 del 28.09.2010, notificato in data 18.10.2010 aiuti per l'importo di € 250.000,00 per la realizzazione del progetto: RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO RURALE “S.ANTONIO-PONTI ROSSI”;

CONSIDERATO che al Comune di LUSTRA, CUA 00540330651 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 782 del 15/07/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 222.411,05;

CONSIDERATO che al Comune di LUSTRA sono state concesse con DRD n. 612 del 19/05/2011 e DRD n. 1589 del 18/11/2011 n. 2 proroghe per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 10/04/2012;

PRESO ATTO che il Comune di LUSTRA con nota n. 761 del 13/03/2012 acquisita agli atti della Regione Campania in data 14/03/2012 prot. 196871 con allegata relazione tecnica del 14/03/2012 prot. 198866 ha richiesto ulteriore proroga dei termini per il completamento dell'investimento di cui trattasi pari ad un periodo di tempo di giorni 120;

VISTA la documentazione trasmessa dal Comune di LUSTRA con nota n. 1012 del 05/04/2012 acquisita agli atti della Regione Campania in data 06/04/2012 prot. 272319 a giustificazione della richiesta di ulteriore proroga;

CONSIDERATO che la richiesta di ulteriore proroga è stata effettuata in tempo utile e precisamente prima della scadenza della seconda proroga fissata al 10/04/2012;

VISTO il DRD n. n. 34 del 05/08/2011;

VISTO il DRD n. 7 del 26.01.2012 del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario;
VISTA la proposta del 18/04/2012 prot. 1661 effettuata dal referente provinciale per la misura 125 dello STAPA-CePICA di Salerno sulla relazione e documentazione presentate dal beneficiario;

RITENUTO pertanto che ricorrano i presupposti di cui ai citati DRD n. 34 del 05/08/2011 e DRD n. 7 del 26/01/2012 e che quindi sia possibile concedere un'ulteriore proroga di giorni 90, così come richiesto nella documentazione integrativa, rispetto ai 120 giorni richiesti inizialmente, calcolati a partire dalla data di scadenza del 10/04/2012 delle proroghe concesse, in deroga alle condizioni previste dai summenzionati DRD;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al Comune di LUSTRA, CUAA 00540330651 per la realizzazione del progetto : RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO RURALE "S.ANTONIO-PONTI ROSSI" la proroga di 90 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1471 del 28/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 09/07/2012.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 181 del 07/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 -
"RIDETERMINAZIONE IN EURO 235.466,61 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE
CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI OTTATI CON DRD N. 1333 DEL 06/09/2010".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta COMUNE DI OTTATI identificata con CUAA 00547700658 ID 261956723 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0949455 del 04/11/2009 differita;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1333 del 06/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI OTTATI identificata con CUAA 00547700658 un contributo in conto capitale di euro 251.217,59 pari al 100% della spesa ammessa di euro 251.217,59 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo 2009.0949455 del 04/11/2009 differita;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA le comunicazioni della ditta beneficiaria COMUNE DI OTTATI prot. 224650 del 22/03/2012, e prot. 260433 del 03/04/2012 di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro 235.466,61;

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1333 del 06/09/2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro 251.217,59 concesso è rideterminato in euro 235.466,61 in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio DRD N. 1333 del 06/09/2010 fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI OTTATI identificata con CUAA 00547700658 ID 261956723 di euro 251.217,59 pari al 100% della spesa ammessa di euro 251.217,59 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di

SALERNO protocollo 2009.0949455 del 04/11/2009 differita è rideterminato in euro 235.466,61 in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A	Lavori:	Spesa ammessa DRD 1333 del 06/09/2010	Spesa rideterminata a seguito di espletamento gare d'appalto
A1	Lavori a base d'asta	€. 158.371,54	€. 153.462,03
A1.1	Oneri per la sicurezza	€. 3.000,00	€. 3.000,00
A2	Forniture e servizi a base d'asta	€. 63.000,00	€. 55.590,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante :		
B1	spese generali e tecniche (max. 12%)	€. 26.846,05	€. 19.004,58
B2	spese generali e tecniche (max 7%)	xxxxxxxxxxx	€. 4.410,00
	TOTALE	€. 251.217,59	€. 235.466,61

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di euro 235.466,61 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria COMUNE DI OTTATI dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche

Rispetto al contributo di euro 251.217,59 concesso con DRD N. 1333 del 06/09/2010 si registra un'economia di euro 15.750,98 che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 182 del 07/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323
CONCESSIONE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI
AL DRD N. 449 DEL 09.04.2010 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le “Disposizioni generali di attuazione per le “misure a investimento”, come definite all’art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari”;
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell’AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la Misura 323 approvati con DRD n. 32 del 05.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 449 del 09.04.2010 alla ditta COMUNE DI PRIGNANO CILENTO identificata dal CUAA 81000550657 tra l’altro:

- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 94.609,60 pari al 100% della spesa ammessa di € 94.609,60 per la realizzazione di un progetto di investimenti, successivamente rideterminato con proprio/a DRD n. 359 del 14.02.2011 in € 68.164,69 a seguito dell’espletamento di gara ad evidenza pubblica;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del successivo decreto di rideterminazione, avvenuta il 28/02/2011;

VISTA l’istanza di proroga di mesi 3 inoltrata dalla ditta COMUNE DI PRIGNANO CILENTO CUAA 81000550657 il 01.03.2012 ed acquisita al protocollo regionale al n. 167231 del 05/03/2012, integrata con successiva nota prot. 306151 del 20/04/2012, agli atti del settore;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d’opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili e per causa di forza maggiore;

DATO ATTO che l’istanza di proroga è pervenuta oltre i termini assegnati per il completamento del progetto e che pertanto vanno applicate le disposizioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010;

RITENUTO di poter modificare il proprio DRD n. 449 del 09.04.2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è prorogato di mesi 3 a far data dal 14/02/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 14/05/2012

VISTO l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare il proprio DRD n. 449 del 09.04.2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è prorogato di mesi 3 a far data dal 14/02/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 14/05/2012

Se trattasi di decreto:

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 323 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 183 del 07/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323
CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL
PROGETTO DI CUI AL DRD N. 1191 DEL 06.08.2010 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le “Disposizioni generali di attuazione per le “misure a investimento”, come definite all’art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari”;
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell’AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la Misura ... approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 1191 del 06/08/2010 alla ditta COMUNE DI CAMPORA identificata dal CUA 84000970651 tra l’altro:

- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 115.324,87 pari al 100% della spesa ammessa di € 115.324,87 per la realizzazione di un progetto di investimenti, successivamente rideterminato con proprio/a DRD n. 155 del 10/02/2011 in € 111.976,84 a seguito dell’espletamento di gara ad evidenza pubblica;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 149 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 14/08/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 29/11/2011 con proprio/a DRD n. 907 del 11/08/2011 e con DRD n. 1878 del 19/12/2011 al 29/03/2012

VISTA l’istanza di ulteriore proroga di giorni 120 inoltrata dalla ditta COMUNE DI CAMPORA CUA 84000970651 il 28/03/2012 ed acquisita al protocollo regionale al n. 242546 del 28/03/2012 agli atti del settore;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d’opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili e per causa di forza maggiore;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 1191 del 06/08/2010, DRD n. 907 del 11/08/2011 e DRD n. 1878 del 19/12/2011 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni 120 a far data dal 29/03/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 29/07/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD n. 1191 del 06/08/2010, DRD n. 907 del 11/08/2011 e DRD n. 1878 del 19/12/2011 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni 120 a far data dal 29/03/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 29/07/2012

Se trattasi di decreto:

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 323 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 184 del 07/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323
CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL
PROGETTO DI CUI AL DRD N. 103 DEL 19/06/2009 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le “Disposizioni generali di attuazione per le “misure a investimento”, come definite all’art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari”;
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell’AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la Misura 323 approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 103 del 19/06/2009 alla ditta PARCO URBANO DELL’IRNO identificata dal CUAA 95111950655 tra l’altro:

- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 49.966,58 pari al 100% della spesa ammessa di € 49.966,58 per la realizzazione di un progetto di investimenti,
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 07/07/2009;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 07/01/2011 con proprio DRD n. 1491 del 04/10/2010 e con DRD n. 1376 del 17/10/2011 al 07/01/2012;

VISTA l’istanza di ulteriore proroga di mesi 4 inoltrata dalla ditta PARCO URBANO DELL’IRNO CUAA 95111950655 il 05/12/2011 ed acquisita al protocollo regionale al n. 926868 del 06/12/2011, agli atti del settore;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d’opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili e per causa di forza maggiore;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 103 del 19/06/2009, DRD n. 1491 del 04/10/2010 e DRD n. 1376 del 17/10/2011 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso/i contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di mesi 4 a far data dal 07/01/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 07/05/2012

VISTO l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD n. 103 del 19/06/2009, DRD n. 1491 del 04/10/2010 e DRD n. 1376 del 17/10/2011 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di mesi 4 a far data dal 07/01/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 07/05/2012

Se trattasi di decreto:

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 323 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 185 del 07/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323
CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL
PROGETTO DI CUI AL DRD N. 104 DEL 19/06/2009 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le “Disposizioni generali di attuazione per le “misure a investimento”, come definite all’art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari”;
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell’AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la Misura 323 approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 104 del 19/06/2009 alla ditta PARCO URBANO DELL’IRNO identificata dal CUAA 95111950655 tra l’altro:

- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 49.791,36 pari al 100% della spesa ammessa di € 49.791,36 per la realizzazione di un progetto di investimenti,
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 07/07/2009;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 07/01/2011 con proprio DRD n. 1492 del 04/10/2010 e con DRD n. 1377 del 17/10/2011 al 07/01/2012;

VISTA l’istanza di ulteriore proroga di mesi 4 inoltrata dalla ditta PARCO URBANO DELL’IRNO CUAA 95111950655 il 05/12/2011 ed acquisita al protocollo regionale al n. 926893 del 06/12/2011, agli atti del settore;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d’opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili e per causa di forza maggiore;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 104 del 19/06/2009, DRD n. 1492 del 04/10/2010 e DRD n. 1377 del 17/10/2011 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di mesi 4 a far data dal 07/01/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 07/05/2012

VISTO l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD n. 104 del 19/06/2009, DRD n. 1492 del 04/10/2010 e DRD n. 1377 del 17/10/2011 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di mesi 4 a far data dal 07/01/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 07/05/2012

Se trattasi di decreto:

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 323 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 186 del 07/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 323
CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL
PROGETTO DI CUI AL DRD N. 106 DEL 19/06/2009 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le “Disposizioni generali di attuazione per le “misure a investimento”, come definite all’art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari”;
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell’AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la Misura 323 approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 106 del 19/06/2009 alla ditta PARCO URBANO DELL’IRNO identificata dal CUAA 95111950655 tra l’altro:

- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 49.945,28 pari al 100% della spesa ammessa di € 49.945,28 per la realizzazione di un progetto di investimenti,
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 07/07/2009;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 07/01/2011 con proprio DRD n. 1490 del 04/10/2010 e con DRD n. 1378 del 17/10/2011 al 07/01/2012;

VISTA l’istanza di ulteriore proroga di mesi 4 inoltrata dalla ditta PARCO URBANO DELL’IRNO CUAA 95111950655 il 05/12/2011 ed acquisita al protocollo regionale al n. 926889 del 06/12/2011, agli atti del settore;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d’opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili e per causa di forza maggiore;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 106 del 19/06/2009, DRD n. 1490 del 04/10/2010 e DRD n. 1378 del 17/10/2011 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di mesi 4 a far data dal 07/01/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 07/05/2012

VISTO l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD n. 106 del 19/06/2009, DRD n. 1490 del 04/10/2010 e DRD n. 1378 del 17/10/2011 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di mesi 4 a far data dal 07/01/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 07/05/2012

Se trattasi di decreto:

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 323 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 187 del 08/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 111 DELIBERA 333/2010 PROROGA DEL TERMINE DI SCADENZA DEL BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI FORMAZIONE DI CUI AL DRD 150 DEL 30.03.2012 DAL TITOLO: ASPETTI INNOVATIVI DELLA POTATURA DELL'OLIVETO, RIVOLTO AD IMPRENDITORI AGRICOLI ED ALTRI OPERATORI DEL SETTORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la Commissione europea, con decisione n°C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
- con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

VISTO

- il DRD n.55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";
- il DRD n.23 del 6.04.09, che approva il documento "PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA" ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 333 del 19 marzo 2010 con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;

CONSIDERATO che:

- così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione venivano affidati l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui agli allegati programmi all'AGC 11 - STAPA-CePICA (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competenti per territorio e ad Organismi esterni specializzati operanti nel settore, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 1.962.892,50 da assegnare al SeSIRCA, agli STAPA-CePICA e agli Organismi esterni con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;
- con nota del SeSIRCA prot. 628855 del 23.07.2010 è stata approvata la pianificazione degli interventi da realizzarsi ai sensi della precitata deliberazione presso lo STAPA – CePICA di Salerno per la Misura 111 - Annualità 2009;

PRESO ATTO

del D.R.D. n. 150 del 30.03.2012 che ha approvato il Bando elaborato dal STAPA – CePICA di Salerno per l'intervento di formazione di 50 ore dal titolo "Sviluppo delle competenze gestionali ed imprenditoriali - Formazione attività manuali specifiche – Aspetti innovativi della potatura dell'oliveto"

CONSIDERATO

- che entro i termini di scadenza previsti dal suddetto bando sono pervenute n. 14 istanze di partecipazione, di cui solo alcune ammissibili al corso;
- che ai sensi delle “Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA – CePICA” il numero di allievi per ogni singolo corso non può essere inferiore a 15;
- che questo Settore intendere procedere all’organizzazione del corso, così come pianificato ed approvato dal SeSIRCA;

RITENUTO pertanto

- di dover riaprire i termini di scadenza del bando approvato con il D.R.D. n. 150 del 30.03.2012;

VISTO

- l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
- il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell’AGC 11;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di riaprire i termini di scadenza per l’acquisizione delle istanze, da compilare e consegnare secondo quanto riportato nel bando D.R.D. n. 150 del 30.03.2012, considerando valide, ai fini della composizione del corso, tutte le istanze già acquisite e risultate ammissibili con il suddetto bando;
- di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle nuove istanze atte a completare il numero minimo per attivare il corso al giorno **15.05.2012**, entro le ore **13,00**;
- di dare pubblicità al citato Avviso mediante l’affissione in locali dell’ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all’ufficio agricoltura dell’Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l’affissione all’Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell’Agricoltura;
- di inviare il presente provvedimento all’Assessore all’Agricoltura, al Coordinatore dell’A.G.C.11 in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell’Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente del Settore SIRCA, al Responsabile regionale della Misura 111, dell’A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 208 del 14/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 - ASSE 1, MISURA 114 "UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA" - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO - SESSIONE DI PRESENTAZIONE 05 SETTEMBRE 2011 - 10 OTTOBRE 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 34 del 05 Agosto 2011, sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure ed i bandi delle Misure 125.2, 125.3, 126 A e B2, 144;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 35 del 05 Agosto 2011, sono stati approvati i bandi delle misure 113, 114, 115 A e B, 121, 122, 123 sottomisura 1, 124 HC, 131, 132, 133, 216 b, 221, 223, e 311 del PSR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 46 del 20.10.2011 sono state approvate una serie di integrazioni e modifiche al Manuale delle Procedure gestione delle domande di aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323;

VISTO il nulla osta prot. n. 0314438 del 24/04/2012, emesso dal Dirigente del Settore "Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura" dell'AGC 11 della Regione Campania, con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misura 114 a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva, ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 05 settembre 2011- 10 ottobre 2011;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 05 settembre 2011- 10 ottobre 2011, relativa alla Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:

- la graduatoria dei progetti ammessi riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 05 settembre 2011- 10 ottobre 2011 della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza", per un importo ammesso a contributo di € 3.750,00 ed un contributo riconosciuto di € 3.000,00, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 3.000,00 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 3.750,00;
- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 114 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al

Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore TAPA CEPICA di Avellino accessibile al pubblico, e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 114;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA



PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	2
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	156731687	763343	10/10/2011	MARIA EMANUELA MICCICHE'	MCCMMN89L52A489S		67,00	1.875,00	1.500,00
2	367342106	764181	10/10/2011	CIAMPI SORBO NICOLA	CMPNCL57S13A509T		58,50	1.875,00	1.500,00

3.750,00	3.000,00
----------	----------

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Decreto Dirigenziale n. 242 del 18/04/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - DPR 327/01 E S.M.E I. - SOCIETA' SNAM RETE GAS SPA ,
ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE OCCORRENTI PER LA
REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL GASDOTTO DENOMINATO "ALLACCIAMENTO
SANTORO PETROLI SRL "- RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N° 178 DEL 29
MARZO 2012 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
- c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
- e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 “Sviluppo Attività Settore Secondario”, le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
- f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- g) con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore “Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche” dell'Area Generale di Coordinamento “ Sviluppo Settore Secondario” la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- h) il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata “Sviluppo Economico”, il Settore 04 “Regolazione dei Mercati”, struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- i) la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 “Regolazione dei Mercati” dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- j) la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387”;
- k) con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 “Sviluppo Economico” ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- l) con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, “Mercato energetico regionale, Energy Management”, del Settore 04 dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
- m) con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 “Sviluppo Economico”, al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
- n) con DGR. n° 1006 del 30/12/2010 è stato prorogato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 “Mercato Energetico Regionale Energy- Management” del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, già conferito con DGR n. 46 del 28/01/2010;
- o) la DGR la DGR 839/2011 che ha differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale il termine di scadenza degli incarichi di Dirigente di Area, Staff, Settore Servizio ed interim;
- p) la D.G.R. n° 177 del 12/04/2012 con la quale si è prolungato sino al 1° ottobre 2012 il termine ultimo per l'applicazione del regolamento di cui al precedente punto;

ACQUISITA

- a. la nota della società Snam Rete Gas SpA , prot. DI-SOCC/OL/21 del 10/01/2012, assunta al protocollo regionale in data 11/01/2012 col numero 0020338 con la quale si comunica che SNAM RETE GAS, ha conferito il ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di Snam Trasporto SpA, e che, a far data dal 1° gennaio 2012, SNAM RETE GAS SpA ha assunto la denominazione di Snam SpA e, contestualmente, Snam Trasporto SpA ha assunto la denominazione di SNAM RETE GAS SpA ,con sede in in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n°1964271, Codice fiscale e Partita a Iva IT n. 10238291008 , subentrando in tutti i rapporti attivi e/o passivi intrattenuti dalla conferente e riguardanti il sopracitato ramo d'azienda;

DATO ATTO

- a. del Decreto Dirigenziale n. 196 del 22/04/2011 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato " **Santoro Petroli srl** " proposto dalla società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n° 13271390158, R.E.A. Milano n°1633443, partita Iva n. 13271390158
- b. del decreto dirigenziale n° 178 del 29/03/2012 col quale si è è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede in in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei comuni di Sant'Angelo dei Lombardi e Lioni (AV) , per la realizzazione e l'esercizio del metanodotto denominato " Santoro Petroli srl";

CONSIDERATO

- a. che costituiscono parte integrante del predetto decreto n° 178/2012 i particellari grafici e descrittivi ad esso allegati ;
- b. che per mero errore materiale il particellare descrittivo , allegato al decreto dirigenziale n° 178/2012 , risulta essere privo dei valori delle indennità provvisorie e quindi incompleto ;

ATTESO CHE

- a. l'errata allegazione costituisce errore materiale da sanare;

VISTO

- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione di Staff "Gasdotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1) di rettificare** il decreto dirigenziale n° 178 A.G.C.12/Sett.04/Serv.03 del 29/03/2012 sostituendo l'allegato " Particellare descrittivo" con quello allegato al presente decreto di cui ne costituisce parte integrante, ovvero il "Piano particellare descrittivo - elenco proprietari S. Angelo dei Lombardi";
- 2) di fare salva** ogni altra parte del decreto sopra indicato;
- 3) di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" il presente provvedimento.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 255 del 02/05/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - DPR 327/01 E S.M.E I. -GASDOTTO DENOMINATO " POTENZIAMENTO SPINA CAVA DEI TIRRENI DN 300 (12") - 12 BAR " PROPOSTO DALLA SOCIETA' SNAM RETE GAS SPA - ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL GASDOTTO - APPROVAZIONE VARIANTE MIGLIORATIVA E CONTESTUALE RIMOZIONE DEL VINCOLO PREORDINTAO ALL'ESPROPRIO DAGLI IMMOBILI STRALCIATI DALLA PROCEDURA ABLATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
- c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
- e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 “Sviluppo Attività Settore Secondario”, le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
- f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- g) con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore “Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche” dell'Area Generale di Coordinamento “ Sviluppo Settore Secondario” la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- h) il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata “Sviluppo Economico”, il Settore 04 “Regolazione dei Mercati”, struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- i) la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 “Regolazione dei Mercati” dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- j) la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387”;
- k) con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 “Sviluppo Economico” ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- l) con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, “Mercato energetico regionale, Energy Management”, del Settore 04 dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
- m) con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 “Sviluppo Economico”, al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
- n) con DGR. n° 1006 del 30/12/2010 è stato prorogato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 “Mercato Energetico Regionale Energy- Management” del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, già conferito con DGR n. 46 del 28/01/2010;
- o) la D.G.R. n° 128 del 28/03/2011 con la quale si è disposto di prorogare il termine di scadenza degli incarichi di Coordinatore d'Area, di Staff, di dirigente di Settore, di Servizio e di dirigente ad interim fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e , comunque , entro e non oltre il 31.05.2011;
- p) la DGR la DGR 839/2011 che ha differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale il termine di scadenza degli incarichi di Dirigente di Area, Staff, Settore Servizio ed interim;

VISTO

- a. il Decreto Dirigenziale n. 288 del 20/06/2011 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato "Potenziamento Spina Cava dei Tirreni - DN 300- 12 Bar" " proposto dalla società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n° 13271390158, R.E.A. Milano n° 1633443, pa rtita Iva n. 13271390158 ;
- b. l'art. 2 del suddetto provvedimento, che assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

ACQUISITA

- a. le note REINV/INIPU/729/RIC e REINV/INIPU/720/RIC , assunte al protocollo regionale in data 28/09/2011 con i n.ri 0730289 e 0730294 con le quali la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata site nei comuni di Cava dei Tirreni e Nocera Superiore (SA) , necessarie alla realizzazione del metanodotto denominato "Potenziamento Spina Cava dei Tirreni - DN 300- 12 Bar ", ex art. 52 sexies D.P.R n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell'art. 22 del medesimo D.P.R.;
- b. la nota della società Snam Rete Gas SpA , prot. REINV/INIPU/50/RIC del 31.01.2012, assunta al protocollo regionale in data 10/02/2012 col numero 0104760 con la quale si comunica che SNAM RETE GAS, ha conferito il ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di Snam Trasporto SpA, e che, a far data dal 1° gennaio 2012, SNAM RETE GAS SpA ha assunto la denominazione di Snam SpA e, contestualmente , Snam Trasporto SpA ha assunto la denominazione di SNAM RETE GAS SpA ,con sede in in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partit a IVA IT n. 10238291008 , subentrando in tutti i rapporti attivi e/o passivi intrattenuti dalla conferente e riguardanti il sopracitato ramo d'azienda;
- c. la nota la nota della società Snam Rete Gas SpA , prot. REINV/INIPU/836/RIC del 02/11/2011, assunta al protocollo regionale in data 23/02/2012 col numero 0141008 con la quale si comunica che SNAM RETE GAS, a seguito delle osservazioni presentate dalle ditte proprietarie ha rilevato delle criticità del tracciato del gasdotto il quale interferisce con zone interessate da una notevole espansione edificatoria;
- d. la nota della società Snam Rete Gas SpA , prot. REINV/INIPU/149/RIC del 14/03.2012, assunta al protocollo regionale in data 21/03.2012 col numero 0219186 con la quale si chiede l'approvazione dell'ottimizzazione del tracciato e , contestualmente si comunica che il comune di Nocera Superiore, interessato dalla variante proposta, ha espresso parere urbanistico favorevole;

VISTI

- a. la relazione istruttoria formulata da un tecnico del Servizio 03 del Settore " Regolazione dei Mercati", in data 02/04/2012, protocollata al n° 0275685 del 10/04/2012, con la quale si esprime parere favorevole all'ottimizzazione , subordinando la validità dell'approvazione della variante all'ottenimento della concessione dell'Amministrazione Provinciale di Salerno ad interrare la condotta nel sedime della strada provinciale n.4, al parere favorevole dei VV.FF. in ordine alla normativa anti-incendio, alla trasmissione della planimetria recante le ottimizzazioni progettuali alla Soprintendenza Archeologica di Salerno , nonché all'ottenimento dei nulla-osta agli attraversamenti di eventuali sottoservizi interrati da parte di enti terzi ;
- b. la nota del comune di Nocera Superiore prot. 22368 del 17/11/2011, trasmessa con nota di accompagnamento da Snam Rete Gas , prot. REIN/INIPU/870/ric del 18/11/2011, assunta al protocollo regionale col n° 0140967 del 23/02/2012, con la quale il predetto comune esprime parere urbanistico favorevole circa il nuovo tracciato proposto;
- c. il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 879 del 01/12/2011 con il quale questo Ufficio è stato delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto;
- d. la nota della Snam Rete Gas SpA prot. REINV/INIPU/149/ric , protocollata in data 10/04/2012 col n° 0275692 , con la quale, tra l'altro, si comunica l'elenco degli immobili che ,a seguito dell'ottimizzazione del tracciato, non sarebbero più interessati dalla procedura ablativa;

RITENUTO

- a. che l'approvazione dell'ottimizzazione del tracciato non comporta l'attraversamento di ulteriori proprietà private e che, quindi , non occorre imporre il vincolo preordinato all'esproprio su altri immobili ;

- b. che la variante , conseguente all'ottimizzazione del tracciato, eviterebbe l'attraversamento degli immobili identificati al foglio 6, particelle 256,866,865,74,1181,238,525,524,523,1103,505,1104,583,239,241,506,507e 259 ed al foglio 9, particelle 330,538,903,902,537,13,477,476,376,22,155,357,363,738,633,628,738,737 e 563 del NCT del comune di Nocera Superiore

DATO ATTO

- a. che la variante proposta dalla Snam rete Gas SpA possa essere ritenuta quale ottimizzazione del tracciato , finalizzata ad un minore impatto con parte del territorio del comune di Nocera Superiore
- b. che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
- c. che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione personale si è proceduto ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del DPR 327/2001 come modificato;
- d. la società Snam Rete Gas SpA , con nota prot. REINV/INIPU/149/RIC del 14/03.2012, assunta al protocollo regionale in data 21/032012 col numero 0219186, chiede – tra l'altro- di escludere dalla procedura ablativa le seguenti particelle: 256,866,865,74,1181,238,525,524,523,1103,505,1104,583,239,241,506,507e 259 del foglio 6 e le particelle 330,538,903,902,537,13,477,476,376,22,155,357,363,738,633,628,738,737 e 563 del foglio n. 9 del NCT del comune di Nocera Superiore ;
- e. che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;
- f. che SNAM RETE GAS SpA ,con sede in in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partit a Iva IT n. 10238291008 , è subentrata in tutti i rapporti attivi e/o passivi intrattenuti dalla conferente SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n° 13271390158, R.E.A. Milano n° 1633443, partita Iva n. 13271390158 e riguardanti il sopracitato ramo d'azienda

CONSIDERATO

- a. che, ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora il numero dei destinatari degli avvisi inerenti la procedura espropriativa sia superiore a 50, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- b. che l'esproprio o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
- c. che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;
- d. che debba essere rimosso dagli immobili non più interessati dalla procedura ablativa il vincolo preordinato all'esproprio apposto col D.D. n° 288 del 20/06/20 11;

VISTI

- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione di Staff "Gasdotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

- Art. 1** E' approvata la variante migliorativa del tracciato del gasdotto denominato "Potenziamento Spina Cava dei Tirreni - DN 300- 12 Bar", per il tratto compreso tra i picchetti 289 e 353 , della lunghezza di 620mt ca, come da planimetria che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- Art. 2** E' rimosso il vincolo preordinato all'esproprio apposto con il D.D. 288 del 20/06/2011 sui seguenti immobili del NCT del comune di Nocera Superiore particelle: 256,866,865,74,1181,238,525,524,523,1103,505,1104,583,239,241,506,507e 259 del foglio 6 e le particelle 330,538,903,902,537,13,477,476,376,22,155,357,363,738,633,628,738,737 e 563 del foglio n. 9
- Art. 3** Per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede in in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n°1964271 , Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei comuni di Cava dei Tirreni e Nocera Superiore (SA) descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica. L'estensione e le modalità di esercizio dell'imponenda servitù dovranno essere le seguenti:
- a)** lo scavo ed il conseguente interrimento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;
 - b)** dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
 - c)** la costruzione di accessori fuori terra, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;
 - d)** i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 6,00 dall'asse della tubazione e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione; nei tratti di metanodotto contenuti in cunicolo o tubo di protezione meglio evidenziati nella parte descrittiva del piano particellare la distanza sarà ridotta a metri 3,00 dall'asse della tubazione.
 - e)** i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETE GAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;
 - f)** la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì, anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
 - g)** la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;
 - h)** i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;
 - i)** i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.
- Art.4** L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali incaricati Buonocore Lucio, Calvino Ciro, Castaldo Carolina, Franco Nicola, Marino Pasquale, Motti Dario, Pistone Giuseppe, Santelli Antonio, Scarano Giuseppina, Ragone Graziella , Rigione Ciro e Vaio Giuseppe , congiuntamente o disgiuntamente, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto,

con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento.

- Art.5** L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo, oltre alle colture erbacee ed arboree insistenti sui terreni all'atto della presa di possesso i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione, insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento. Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.
- Art. 6** L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.
- Art. 7** Il presente decreto, insieme all'avviso di cui all'art. 2, a cura e spese del soggetto proponente, sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, almeno sette giorni prima della sua esecuzione.
- Art. 8** Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.
- Art. 9** Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).
- Art. 10** Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.
- Art. 11** Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 41 del 16/05/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE UTILIZZO PUNTI DI SBARCO TORRE ANNUNZIATA E TORRE DEL GRECO, ED ELIMINAZIONE SECONDO PUNTO DI SBARCO A CASAMICCIOLA

Premesso che

- il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 9 del 24/02/2011 (BURC n. 14 del 28/02/2011), ha approvato un elenco di punti di sbarco del pescato posizionati sul demanio marittimo ubicato in Regione Campania;
- con nota n. 590/A del 17/01/2012, protocollata in entrata al n. 68090 del 30/01/2012, l'Asl Napoli 2 Nord, nel confermare la piena fruibilità dei punti di sbarco ubicati nei Comuni di Pozzuoli, BAcoli, Monte di Procida, ha peraltro evidenziato che quelli ubicati sulle isole di Ischia e Procida occorre procedere a nuova istruttoria al fine di verificarne l'idoneità igienico-sanitaria;
- con nota prot. n. 92176 del 07/02/2012 il Settore Demanio marittimo ha chiesto chiarimenti in merito, sollecitando le ASL campane a confermare la piena fruibilità, sotto il profilo igienico-sanitario, dei punti di sbarco presenti nell'elenco del citato decreto dirigenziale n. 9/2011;
- con nota prot. n. 263/12 del 12/03/2012 l'ASL Salerno ha confermato l'idoneità dei punti di sbarco di propria competenza;
- con nota prot. n. 79/B/2012 del 16/02/2012 l'ASL Caserta ha confermato l'idoneità dei punti di sbarco di propria competenza;
- con nota prot. n. 380 del 06/03/2012 l'ASL Napoli 3 Sud ha confermato l'idoneità dei punti di sbarco ubicati a Castellammare di Stabia e Piano di Sorrento; si è riservata su quelli ubicati in Sorrento, Vico Equense, Massa Lubrense; ha dichiarato l'inagibilità di quelli siti nei porti di Torre Annunziata e Torre del Greco;
- con note prot. n. 135/A del 19/03/2012, 150/A del 26/03/2012, 151/A del 26/03/2012, 190/A del 06/04/2012, l'ASL Napoli 2 Nord ha confermato la fruibilità dei punti di sbarco ubicati, rispettivamente, a Forio, Lacco Ameno, Casamicciola Terme per il solo punto sito sulla banchina Piazzale Ancora – lato levante, Procida;
- l'ASL Napoli 1 non ha ad oggi riscontrato la richiesta del febbraio u.s..

Ritenuto

- necessario, nelle more dell'espressione del parere dell'ASL Napoli 3 Sud e dell'ASL Napoli 1, comunque espungere dall'elenco dei punti di sbarco del pescato approvato con il citato decreto dirigenziale n. 9/2011 quello ubicato sulla diga foranea – lato ponente del porto di Casamicciola Terme, e sospendere la fruibilità dei punti di sbarco del pescato ubicati nei porti di Torre Annunziata e Torre del Greco sino al ripristino delle condizioni igienico-sanitarie richieste dal decreto dirigenziale AGC Assistenza sanitaria – Settore Veterinario n. 12 del 11/03/2011.

Visti

- il r.d. 30 marzo 1942, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- il d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 (c.d. Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione);
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge 16 marzo 2001, n. 88;
- la legge Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3;
- il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità e AGC Assistenza sanitaria 31 maggio 2006, n. 23, pubblicato sul BURC n. 27/2006;
- il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, 10 luglio 2009, n. 106, pubblicato sul BURC n. 47/2009;
- il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 9 del 24/02/2011 (BURC n. 14 del 28/02/2011), ha approvato un elenco di punti di sbarco del pescato posizionati sul demanio marittimo ubicato in Regione Campania;
- il decreto dirigenziale AGC Assistenza sanitaria – Settore Veterinario n. 12 del 11/03/2011, recante la "Disciplina del controllo sanitario dei punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania" (BURC n. 46 del 18/07/2011);
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 26 novembre 2009, di emanazione del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della Regione Campania in forma digitale".

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riprodotti

1. La fruibilità dei punti di sbarco nei porti di Torre Annunziata e Torre del Greco indicati nella Tabella A allegata al citato decreto dirigenziale n. 9/2011 è sospesa fino al ripristino delle condizioni igienico-sanitarie richieste dal decreto dirigenziale AGC Assistenza sanitaria – Settore Veterinario n. 12 del 11/03/2011.
2. L'elenco dei punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania, contenuto nella Tabella A allegata al decreto dirigenziale n. 9/2011 è rettificato nel senso che nel porto di Casamicciola Terme insiste un unico punto di sbarco del pescato, ovvero quello ubicato sul Piazzale Ancora – lato levante.
3. Al presente provvedimento è data idonea pubblicità mediante pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.
4. Il presente provvedimento è inoltre trasmesso al Settore Veterinario dell'AGC Assistenza sanitaria della Regione Campania, all'ASL Napoli 2 Nord, all'ASL Napoli 1, all'ASL Napoli 3 Sud, al Settore Piano forestale generale dell'AGC Sviluppo attività settore primario della Regione Campania, all'Ufficio circondariale marittimo di Pozzuoli, alla Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia, alla Capitaneria di porto di Napoli.

IL DIRIGENTE
Arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 53 del 02/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTESARCHIO (BN). VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE-
CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE PISCIARIELLO, IN
CORRISPONDENZA DELLA PARTICELLA CATASTALE N. 474 DEL FOGLIO N. 20, A
FAVORE DELLA SIG.RA CASTALDO LUIGINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- b. che con Delibera di giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- c. che il sig. Iadanza Saverio è titolare di Autorizzazione-Concessione in sanatoria n. 3649 del 29/03/2000, rilasciata dal Presidente della Giunta Regionale della Campania per la costruzione di un ponticello sul Torrente Pisciarriello alla Via Fossa del Comune di Montesarchio (BN) della durata di anni 19 con scadenza al 28/03/2019;
- d. che la sig.ra Castaldo Luigina ha acquistato, giusto atto di compravendita del 02/12/2006 – Repertorio n. 18553 – Rogante Notaio Sabatelli Sandra – la particella di terreno n. 474 del foglio n. 20 del N.C.T. di Montesarchio in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Pisciarriello;
- e. che il sig. Iadanza Saverio e la sig.ra Castaldo Luigina, con istanza a firma congiunta in data 12/04/2011, assunta al protocollo regionale al n. 337488 del 28/04/2011, hanno chiesto la voltura dell'autorizzazione-concessione n. 3649/2000;
- f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria prot. reg. n. 327768 del 30/04/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. della nota prot. reg. n. 327780 del 30/04/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO che il sig. Iadanza Saverio risulta in regola con il pagamento dei canoni dovuti al tutto il 31/12/2011;

RITENUTO di dover formalizzare la voltura dell'autorizzazione-concessione per l'attraversamento del Torrente Pisciarriello a favore della Sig.ra Castaldo Luigina;

VISTO:

- a. D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- b. Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- c. Il Decreto del Presidente della G.R.C. n. 3649 del 29/03/2000.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di volturare a favore della sig.ra Castaldo Luigina nata a Benevento il 16/11/1968 e residente in Montesarchio (BN) alla Via Vitulano, 26 C.F. **CST LGN 68S56 A783H** (Concessionaria), l'Autorizzazione-Concessione in Sanatoria n.3649 del 29/03/2000 rilasciata dal Presidente della Giunta Regionale della Campania a Iadanza Saverio.
2. La sig.ra Castaldo Luigina è obbligata a rispettare integralmente le condizioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione-Concessione rilasciata precedentemente al sig. Iadanza Saverio che resta valida a tutti gli effetti fino alla scadenza prevista per il 28/03/2019.

Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, a norma di procedura:
 - 1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
 - 1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

- 1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
 - 1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
 - 1.2.1. alla Sig.ra Castaldo Luigina, Via Vitulano, 26 82016 Montesarchio (BN);
 - 1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.
- Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



Decreto Dirigenziale n. 54 del 02/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI PADULI E SAN NICOLA MANFREDI (BN). CONCESSIONE D'USO DI AREE DEMANIALI EX ALVEO DEL FIUME CALORE, DI SUPERFICIE PARI A MQ. 3.290, IN CATASTO ALLE PARTICELLE N. 105 DEL FOGLIO N. 1 DI SAN NICOLA MANFREDI E N. 107 DEL FOGLIO N. 51 DI PADULI, A FAVORE DELLA SIG.RA MINICOZZI ROSETTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che, con istanza in data 12/12/1996 il Sig. Fioretti Carmine chiese all'Ufficio del Territorio di Benevento – prot. 23048 del 18/12/1996 - l'utilizzazione di aree demaniali dell'ex alveo abbandonato del Fiume Calore individuate in Catasto, rispettivamente, alla Particella n. 107 del Foglio n. 51 del Comune di Paduli e alle Particelle nn. 100 e 105 del Foglio n. 1 del Comune di San Nicola Manfredi (BN) per una superficie complessiva di mq **5.670**;
- b. che, con nota n. 7748/704 del 21/05/1997, il Provveditorato alle OO.PP. per la Campania di Napoli espresse parere favorevole, ai soli fini idraulici, ai sensi del T.U. n. 523 del 25/07/1904 per la concessione delle suddette aree;
- c. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- e. che, con nota in data 20/10/2003, assunta al protocollo regionale al n. 709396 del 21/11/2003, le Sig.re Fioretti Nunzia e Fioretti Pasqualina, eredi del sig. Fioretti Carmine, comunicarono di essere interessate alla concessione richiesta dal defunto genitore a cui questo Settore, in fase istruttoria, con nota n. 519753 del 23/03/2003 aveva chiesto l'eventuale disponibilità alla prosecuzione della coltivazione delle particelle demaniali;
- f. che con nota protocollo n. 0007354 del 07/01/2004 questo Settore comunicò alle Sigg.re Fioretti Nunzia e Fioretti Pasqualina che la richiesta non poteva essere accolta in quanto non compatibile con le disposizioni del P.S.D.A. redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno e, contestualmente, si chiedeva, a titolo risarcitorio, il canone per l'anno 2002 e 2003 per un importo di € 356,52;
- g. che con nota in data 12/02/2005 assunta al protocollo regionale n. 0147263 del 28/02/2005, le Sigg.re Fioretti Nunzia e Fioretti Pasqualina chiesero la revisione del provvedimento di diniego;
- h. che con nota protocollo regionale n. 1062701 del 13/12/2007 fu comunicato alle Sigg.re Fioretti Pasqualina e Fioretti Nunzia che le particelle oggetto della richiesta ricadevano all'interno della fascia A di cui al Piano Stralcio di Difesa Alluvioni dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno e che, pertanto, nei primi 10 metri misurati dal limite di piena ordinaria, come definito catastalmente, nessun tipo di coltura era assentibile ai sensi dell'art. 8 comma 2. lett. a) delle Norme Tecniche di Attuazione, di conseguenza, l'uso agricolo era consentito esclusivamente nella restante parte delle suddette particelle; tale determinazione fu assunta in quanto si riteneva, erroneamente, che le particelle di cui si chiedeva la concessione facessero parte dell'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore;
- i. che, a seguito di un ulteriore approfondimento della pratica, con relazione di cui al protocollo regionale n. 57585 del 25/01/2012, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Arch. Giuseppe Di Martino, Responsabile dei Procedimenti del Demanio Idrico, ha precisato che le aree richieste, di fatto, sono esterne all'alveo e, pertanto, possono essere concesse in uso poiché la fascia di rispetto individuata dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno e quella di servitù idraulica di cui al R.D. n.523/1904 va calcolata a partire dal limite dell'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore così come catastalmente cartografato;
- j. con la stessa nota fu chiesto alle suddette un atto a firma della persona fisica interessata al subentro, con esplicita assunzione di ogni onere maturato e maturando in conseguenza dell'utilizzo dei terreni demaniali nonché atto di rinuncia dei coeredi ad ogni intervento nel rapporto giuridico-negoziale in via di definizione;
- k. che con istanza in data 12/01/2008, assunta al protocollo regionale al n. 0076197 del 25/01/2008, la Sig.ra Fioretti Nunzia comunicava di essere interessata al subentro della richiesta di concessione inoltrata dalla ditta Fioretti Carmine in data 12/12/1996, limitatamente alle particelle nn. 105 del Foglio 1 del Comune di San Nicola Manfredi (BN) e 107 del Foglio 51 del Comune di Paduli (BN);
- l. che con istanza in data 24/02/2010 acquisita al protocollo regionale al n. 0187602 in data 02/03/2010, la Sig.ra Fioretti Nunzia chiese che la concessione venisse rilasciata a favore della

sig.ra Minicozzi Rosetta diventata, nel frattempo, proprietaria dei terreni confinanti con le suddette aree demaniali in virtù di atto di donazione per notar Tommaso Caruso del 06/07/2009;

- m. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria prot. reg. n. 327803 del 30/04/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. della nota prot. reg. n. 327810 del 30/04/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

- a. che, inoltre, anche dal sopralluogo sulla particella oggetto del presente provvedimento – verbale protocollo regionale n.461888 del 13/06/2011 – non è emerso alcun elemento in contrasto con la normativa di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 e che, pertanto, sussistono le condizioni per il rilascio della concessione d'uso dell'area de quo;
- b. che la ditta risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2012;
- c. che la concessione è richiesta per uso agricolo;
- d. che trattandosi di ex aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
- e. che la ditta con nota in data 20/04/2012 protocollo regionale n. 312680 del 23/04/2012 ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

RITENUTO di dover formalizzare l'atto di concessione a favore della ditta Minicozzi Rosetta;

VISTO:

- a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
- b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
- c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
- e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
- f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
- g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
- h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
- i. il D.L. n. 546 del 02/10/1981 art. 14 comma 1;
- j. la L. n. 241 del 7/8/1990;
- k. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
- l. la L. n. 537 del 24/12/1993;
- m. la L. n. 59 del 15/03/1997;
- n. il D.M. n. 258 del 02/03/1998 art. 7;
- o. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- p. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
- q. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- r. il DPCM del 12/10/2000;
- s. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- t. la D.G.R. n. 5784 del 28/11/2000;
- u. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
- v. il D.Lgs. n. 228 del 18/05/2001 art. 6 c. 1;
- w. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- x. la D.G.R. n. 2075 del 29/12/2002
- y. le L.R. n. 1 del 27/01/2012;
- c.26. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate

1. di rilasciare, a favore della sig.ra Minicozzi Rosetta, nata a Paduli il 15/11/1969 e ivi residente alla C.da Saglieta, C.F. **MNC RTT 69S55 G2270**, di seguito definita Concessionaria, la concessione d'uso delle aree demaniali, dell'ex alveo del Fiume Calore, di superficie pari a mq **3.290**, identificate catastalmente alla Particella n. 105 del Foglio N. 1 del N.C.T. del Comune di San Nicola Manfredi (BN) e Particella n. 107 del Foglio 51 del N.C.T. del Comune di Paduli (BN).
2. La concessione avrà la durata di anni **6 (sei)** con decorrenza dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6 (sei)** mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
 - 3.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
 - 3.2. La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della concessionaria.
 - 3.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.
 - 3.4. L'area in argomento, così come individuata dagli elaborati cartografici allegati all'istanza, dovrà essere adibita esclusivamente ad uso agricolo.
 - 3.5. Andranno comunque definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lett. f), del R.D. 523/1904 ed al (P.S.D.A.) redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno approvato con DPCM del 21/11/2001, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del fiume o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; di conseguenza nei primi **dieci** metri a partire dal suddetto limite è vietato realizzare fabbriche, eseguire scavi e movimento del terreno; inoltre, nella fascia dei primi **quattro** metri è vietato impiantare alberi e siepi di qualsiasi specie.
 - 3.6. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **114,41** (euro centoquattordici/41) così distinto:
 - 3.6.1 canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **104,01** (euro centoquattro/01);
 - 3.6.2 imposta regionale del 10% pari ad € **10,40** (euro dieci/40).
 - 3.7. Il canone annuo è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT dell'anno precedente; dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1517**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Fiume Calore in agro dei comuni di S.Nicola Manfredi e Paduli (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale del versamento ed indicando il codice tariffa **1517**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
 - 3.8. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale, pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno 2012 di € **208,02** (euro duecentootto/02). Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1519**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per uso area demaniale del Fiume Calore in agro dei Comuni di S. Nicola Manfredi e Paduli (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale del versamento ed indicando il codice tariffa **1519**.

- L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente provvedimento.
- 3.9. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e, a scadenza concessione, sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.
- 3.10. La Concessionaria dovrà apporre in corrispondenza degli attraversamenti cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.
- 3.11. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alle sponde ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.
- 3.12. E' vietato ogni destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.
- 3.13. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione delle aree in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.
- 3.14. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.
- 3.15. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.
- 3.16. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).
- 3.17. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.
- 3.18. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.
- 3.19. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.
- 3.20. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
- 3.21. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
- 3.22. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
- 3.23. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunciare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
- 3.24. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
- 3.25. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
- 3.25.1 si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;
- 3.25.2 la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.

- 3.26. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 3.3. e 3.7., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
- 3.27. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
- 3.28. La sig.ra Minicozzi Rosetta elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla C.da Saglieta, 82020 Paduli (BN) con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
- 3.29. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.
4. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, a norma di procedura:
 - 1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
 - 1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
 - 1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
 - 1.2.1. alla sig. Minicozzi Rosetta C.da Saglieta – 82020 Paduli (BN);
 - 1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Area Generale di Coordinamento LL.PP. OO.PP.

Settore Provinciale del Genio Civile

BENEVENTO

Oggetto: Richiesta concessione aree demaniali costituite dall'ex alveo del Fiume Calore in Catasto al Foglio n. 1 Particelle 100 e 105 del Comune di San Nicola Manfredi (BN) e Foglio n. 51 Particella 107 del Comune di Paduli (BN).

Ditte: Fioretti Nunzia e Minicozzi Rosetta.

RELAZIONE

Con nota n. 7354 del 07/01/2004 fu preannunciato il *diniego* della concessione d'uso delle particelle indicate in oggetto.

Tale determinazione fu assunta in quanto si riteneva, erroneamente, che le particelle di cui si chiedeva la concessione facessero parte dell'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore in cui, ai sensi dell'art. 96 del R.D. n. 523/1904, è vietata qualsiasi attività che ne possa alterare le condizioni originarie.

A seguito di un ulteriore approfondimento della pratica e soprattutto da una attenta consultazione della cartografia catastale si evince che le particelle che ci occupano sono di fatto esterne all'alveo. Tra l'altro il semplice fatto che le stesse particelle sono catastalmente definite ed intestate al Demanio dello Stato sta a significare la loro esclusione dal suddetto alveo di piena ordinaria.

Pertanto anche nel caso di specie la fascia di rispetto individuata dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno e quella di servitù idraulica di cui al R.D. n. 523/1904 va calcolata a partire dal limite dell'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore così come catastalmente cartografato.

In definitiva le aree richieste (particella n. 107 del foglio n. 51 del Comune di Paduli e le particelle 100 e 105 del fogli n. 1 del Comune di San Nicola Manfredi) possono essere concesse in uso per le attività richieste osservando le limitazioni dettate dalle seguenti disposizioni:

- art. 96, lett f), del R.D. n. 523 del 25/07/1904 (fascia di servitù idraulica);
- art. 8, comma 2 lettera a), del P.S.D.A. dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno.

Il Responsabile dei Procedimenti

Del Demanio Idrico

Arch. Giuseppe Di Martino



Decreto Dirigenziale n. 65 del 15/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 79 DEL 08/08/2011. COMUNE DI APOLLOSA (BN). ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE EPITAFFIO CON LINEA ELETTRICA. RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE. RICHIEDENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 08/08/2011, è stata rinnovata alla Società Enel Distribuzione S.p.A. la concessione d'uso dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento del Vallone Epitaffio con linea elettrica aerea in agro del Comune di Apollosa (BN);
- b. che questo Settore con nota protocollo regionale n. 629885 del 17/08/2011, ha comunicato alla suddetta Società l'avvenuto rinnovo della concessione d'uso di che trattasi e chiesto al contempo, di provvedere, entro 30 giorni dalla ricezione, della stessa al ritiro del succitato decreto ed al versamento del deposito cauzionale di € **295,74** pari a 2 annualità del canone base;
- c. che con nota Enel-DIS-30/12/2011-2036269 assunta al protocollo regionale al n. 7654 del 04/01/2012, la Società Enel Distribuzione S.p.A. ha comunicato di non condividere il metodo del calcolo del canone e del deposito cauzionale;
- d. che con nota n. 55581 del 24/01/2012 il Coordinatore dell'Area A.G.C. LL.PP. ha richiesto al Settore Avvocatura Regionale il parere sulla quantificazione dei canoni demaniali afferenti attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con linee elettriche aeree;
- e. che l'Avvocatura Regionale con parere -PP 10-15-00/2012- assunto al protocollo regionale n. 101973 del 09/02/2012, è dell'avviso che:
 - e.1. per gli attraversamenti aerei con elettrodotti - senza infissione di pali o mensole e senza posa di cavi - di fiumi, torrenti e canali di natura demaniali, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art. 4, commi. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 in seguito incrementato dall'art. 14 del Decreto Legge 546 del 02/10/1981, convertito in Legge n. 692 in data 01/12/1981 e, successivamente, dall'art.7 del D.M. 258 del 02/03/1998;
 - e.2. i provvedimenti che riguardano *"l'utilizzazione" dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato* che si sostanziano in una servitù di passaggio aereo di elettrodotto, non possono che costituire oggetto di un provvedimento di **"Concessione"**;
 - e.3. è legittimo applicare la tassazione ai sensi della L.R. n. 1/72 su canoni demaniali dovuti per concessioni rilasciate sul territorio regionale;
 - e.4. è nella disponibilità piena del concedente la facoltà di applicare la rivalutazione dell'importo del canone concessorio secondo l'indice ISTAT dalla data del provvedimento, in base a specifica previsione inserita nel provvedimento di concessione;
- f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria prot. reg. 328137 del 30/04/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. della nota prot. reg. n. 328143 del 30/04/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO che in virtù dei criteri dettati dall'Avvocatura Regionale con il suddetto parere, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art.4, commi 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii., e, pertanto, occorre procedere alla rideterminazione dello stesso nel modo seguente:

- a. al punto 4.4. l'importo del canone complessivo annuo è ridotto ad € **68,17** (euro sessantotto/17);
- b. al punto 4.5. il canone è determinato ai sensi dell'art.4. commi 2 e 3 della Legge 1501/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente;
- c. al punto 4.6. l'importo del deposito cauzionale è ridotto ad € **123,94** (euro centoventitre/94);

RITENUTO necessario procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 79 del 08/08/2011, relativamente ai punti 4.4. 4.5. e 4.6.;

VISTO:

- d. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
- e. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
- f. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;

- g. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- h. il D.Lgs. n. 24 del 07/01/1947;
- i. la L. n. 8 del 21/01/1949;
- j. la L. n. 1501 del 21/12/1961 art. 4 comma 2;
- k. la L. n. 281 del 16/05/1970;
- l. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
- m. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
- n. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
- o. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
- p. il D.L. n. 546 del 02/10/1981 art. 14 comma 1;
- q. la L. n. 241 del 7/8/1990;
- r. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
- s. la L. n. 537 del 24/12/1993;
- t. la L. n. 59 del 15/03/1997;
- u. il D.M. n. 258 del 02/03/1998 art. 7;
- v. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- w. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
- x. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- y. il DPCM del 12/10/2000;
- z. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- aa. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
- bb. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- cc. le L.R. n. 1 del 27/01/2012;
- dd. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 79 del 08/08/2011 relativamente ai soli punti 4.4. 4.5. e 4.6. come di seguito:
 - 1.1. Al punto 4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **68,17** (euro sessantotto/17) così articolato:
 - 4.4.1. canone annuo riferito all'anno 2011 pari ad € **61,97** (euro sessantuno/97);
 - 4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **6,20** (euro sei/20).
 - 1.2. Al punto 4.5., Il canone, è determinato ai sensi dall'art. 4, co. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento con cadenza annuale sulla base dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento aereo del Vallone Epitaffio in agro di Apollosa (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
 - 1.3. Al punto 4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **123,94** (euro centoventitre/94) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento aereo del Vallone Epitaffio in agro di Apollosa (BN)**", oppure

mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

2. Di confermare, in ogni altra sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 79 del 08/08/2011.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

1.1. in via telematica, a norma di procedura:

1.1.1. alla Segreteria di Giunta;

1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. alla Società Enel Distribuzione S.p.A. –Via S. Colomba n. 52/b -82100 Benevento;

1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



Decreto Dirigenziale n. 64 del 15/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 78 DEL 08/08/2011. COMUNE DI VITULANO (BN). ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE FUNNO CON LINEA ELETTRICA. RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE. RICHIEDENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 78 del 08/08/2011, è stata rinnovata alla Società Enel Distribuzione S.p.A. la concessione d'uso dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento del Torrente Funno con linea elettrica aerea in agro del Comune di Vitulano (BN);
- b. che questo Settore con nota protocollo regionale n. 629886 del 17/08/2011, ha comunicato alla suddetta Società l'avvenuto rinnovo della concessione d'uso di che trattasi e chiesto al contempo, di provvedere, entro 30 giorni dalla ricezione, della stessa al ritiro del succitato decreto ed al versamento del deposito cauzionale di € **295,74** pari a 2 annualità del canone base;
- c. che con nota Enel-DIS-30/12/2011-2036269 assunta al protocollo regionale al n. 7654 del 04/01/2012, la Società Enel Distribuzione S.p.A. ha comunicato di non condividere il metodo del calcolo del canone e del deposito cauzionale;
- d. che con nota n. 55581 del 24/01/2012 il Coordinatore dell'Area A.G.C. LL.PP. ha richiesto al Settore Avvocatura Regionale il parere sulla quantificazione dei canoni demaniali afferenti attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con linee elettriche aeree;
- e. che l'Avvocatura Regionale con parere -PP 10-15-00/2012- assunto al protocollo regionale n. 101973 del 09/02/2012, è dell'avviso che:
 - e.1. per gli attraversamenti aerei con elettrodotti - senza infissione di pali o mensole e senza posa di cavi - di fiumi, torrenti e canali di natura demaniali, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art. 4, commi. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 in seguito incrementato dall'art. 14 del Decreto Legge 546 del 02/10/1981, convertito in Legge n. 692 in data 01/12/1981 e, successivamente, dall'art.7 del D.M. 258 del 02/03/1998;
 - e.2. i provvedimenti che riguardano *"l'utilizzazione" dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato* che si sostanziano in una servitù di passaggio aereo di elettrodotto, non possono che costituire oggetto di un provvedimento di **"Concessione"**;
 - e.3. è legittimo applicare la tassazione ai sensi della L.R. n. 1/72 su canoni demaniali dovuti per concessioni rilasciate sul territorio regionale;
 - e.4. è nella disponibilità piena del concedente la facoltà di applicare la rivalutazione dell'importo del canone concessorio secondo l'indice ISTAT dalla data del provvedimento, in base a specifica previsione inserita nel provvedimento di concessione;
- f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria prot. reg. 328139 del 30/04/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. della nota prot. reg. n. 328144 del 30/04/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO che in virtù dei criteri dettati dall'Avvocatura Regionale con il suddetto parere, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art.4, commi 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii. e, pertanto, occorre procedere alla rideterminazione dello stesso nel modo seguente:

- a. al punto 4.4. l'importo del canone complessivo annuo è ridotto ad € **68,17** (euro sessantotto/17);
- b. al punto 4.5. il canone è determinato ai sensi dell'art.4. commi 2 e 3 della Legge 1501/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente;
- c. al punto 4.6. l'importo del deposito cauzionale è ridotto ad € **123,94** (euro centoventitre/94);

RITENUTO necessario procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 78 del 08/08/2011, relativamente ai punti 4.4. 4.5. e 4.6.;

VISTO:

- d. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
- e. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
- f. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;

- g. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- h. il D.Lgs. n. 24 del 07/01/1947;
- i. la L. n. 8 del 21/01/1949;
- j. la L. n. 1501 del 21/12/1961 art. 4 comma 2;
- k. la L. n. 281 del 16/05/1970;
- l. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
- m. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
- n. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
- o. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
- p. il D.L. n. 546 del 02/10/1981 art. 14 comma 1;
- q. la L. n. 241 del 7/8/1990;
- r. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
- s. la L. n. 537 del 24/12/1993;
- t. la L. n. 59 del 15/03/1997;
- u. il D.M. n. 258 del 02/03/1998 art. 7;
- v. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- w. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
- x. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- y. il DPCM del 12/10/2000;
- z. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- aa. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
- bb. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- cc. le L.R. n. 1 del 27/01/2012;
- dd. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 78 del 08/08/2011 relativamente ai soli punti 4.4. 4.5. e 4.6. come di seguito:
 - 1.1. Al punto 4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **68,17** (euro sessantotto/17) così articolato:
 - 4.4.1. canone annuo riferito all'anno 2011 pari ad € **61,97** (euro sessantuno/97);
 - 4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **6,20** (euro sei/20).
 - 1.2. Al punto 4.5., Il canone, è determinato ai sensi dall'art. 4, co. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento con cadenza annuale sulla base dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento aereo del Torrente Funno in agro di Vitulano (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
 - 1.3. Al punto 4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **123,94** (euro centoventitre/94) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento aereo del Torrente Funno in agro di Vitulano (BN)**", oppure

mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

2. Di confermare, in ogni altra sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 78 del 08/08/2011.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

1.1. in via telematica, a norma di procedura:

1.1.1. alla Segreteria di Giunta;

1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. alla Società Enel Distribuzione S.p.A. –Via S. Colomba n. 52/b -82100 Benevento;

1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



Decreto Dirigenziale n. 63 del 15/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 77 DEL 08/08/2011. COMUNE DI FAICCHIO (BN). ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE MASSA CON LINEA ELETTRICA. RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE. RICHIEDENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 77 del 08/08/2011, è stata rinnovata alla Società Enel Distribuzione S.p.A. la concessione d'uso dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento del Vallone Massa con linea elettrica aerea in agro del Comune di Faicchio (BN);
- b. che questo Settore con nota protocollo regionale n. 629887 del 17/08/2011, ha comunicato alla suddetta Società l'avvenuto rinnovo della concessione d'uso di che trattasi e chiesto al contempo, di provvedere, entro 30 giorni dalla ricezione, della stessa al ritiro del succitato decreto ed al versamento del deposito cauzionale di € **295,74** pari a 2 annualità del canone base;
- c. che con nota Enel-DIS-30/12/2011-2036269 assunta al protocollo regionale al n. 7654 del 04/01/2012, la Società Enel Distribuzione S.p.A. ha comunicato di non condividere il metodo del calcolo del canone e del deposito cauzionale;
- d. che con nota n. 55581 del 24/01/2012 il Coordinatore dell'Area A.G.C. LL.PP. ha richiesto al Settore Avvocatura Regionale il parere sulla quantificazione dei canoni demaniali afferenti attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con linee elettriche aeree;
- e. che l'Avvocatura Regionale con parere -PP 10-15-00/2012- assunto al protocollo regionale n. 101973 del 09/02/2012, è dell'avviso che:
 - e.1. per gli attraversamenti aerei con elettrodotti - senza infissione di pali o mensole e senza posa di cavi - di fiumi, torrenti e canali di natura demaniali, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art. 4, commi. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 in seguito incrementato dall'art. 14 del Decreto Legge 546 del 02/10/1981, convertito in Legge n. 692 in data 01/12/1981 e, successivamente, dall'art.7 del D.M. 258 del 02/03/1998;
 - e.2. i provvedimenti che riguardano *"l'utilizzazione" dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato* che si sostanziano in una servitù di passaggio aereo di elettrodotto, non possono che costituire oggetto di un provvedimento di **"Concessione"**;
 - e.3. è legittimo applicare la tassazione ai sensi della L.R. n. 1/72 su canoni demaniali dovuti per concessioni rilasciate sul territorio regionale;
 - e.4. è nella disponibilità piena del concedente la facoltà di applicare la rivalutazione dell'importo del canone concessorio secondo l'indice ISTAT dalla data del provvedimento, in base a specifica previsione inserita nel provvedimento di concessione;
- f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria prot. reg. 328095 del 30/04/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. della nota prot. reg. n. 328102 del 30/04/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO che in virtù dei criteri dettati dall'Avvocatura Regionale con il suddetto parere, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art.4, commi 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii. e, pertanto, occorre procedere alla rideterminazione dello stesso nel modo seguente:

- a. al punto 4.4. l'importo del canone complessivo annuo è ridotto ad € **68,17** (euro sessantotto/17);
- b. al punto 4.5. il canone è determinato ai sensi dell'art.4. commi 2 e 3 della Legge 1501/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente;
- c. al punto 4.6. l'importo del deposito cauzionale è ridotto ad € **123,94** (euro centoventitre/94);

RITENUTO necessario procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 77 del 08/08/2011, relativamente ai punti 4.4. 4.5. e 4.6.;

VISTO:

- d. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
- e. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
- f. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;

- g. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- h. il D.Lgs. n. 24 del 07/01/1947;
- i. la L. n. 8 del 21/01/1949;
- j. la L. n. 1501 del 21/12/1961 art. 4 comma 2;
- k. la L. n. 281 del 16/05/1970;
- l. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
- m. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
- n. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
- o. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
- p. il D.L. n. 546 del 02/10/1981 art. 14 comma 1;
- q. la L. n. 241 del 7/8/1990;
- r. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
- s. la L. n. 537 del 24/12/1993;
- t. la L. n. 59 del 15/03/1997;
- u. il D.M. n. 258 del 02/03/1998 art. 7;
- v. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- w. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
- x. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- y. il DPCM del 12/10/2000;
- z. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- aa. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
- bb. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- cc. le L.R. n. 1 del 27/01/2012;
- dd. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 77 del 08/08/2011 relativamente ai soli punti 4.4. 4.5. e 4.6. come di seguito:
 - 1.1. Al punto 4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **68,17** (euro sessantotto/17) così articolato:
 - 4.4.1. canone annuo relativo all'anno 2011 pari ad € **61,97** (euro sessantuno/97);
 - 4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **6,20** (euro sei/20).
 - 1.2. Al punto 4.5., Il canone, è determinato ai sensi dall'art. 4, co. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento con cadenza annuale sulla base dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento aereo del Vallone Massa in agro di Faicchio (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
 - 1.3. Al punto 4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **123,94** (euro centoventitre/94) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento aereo del Vallone Massa in agro di Faicchio (BN)**", oppure

mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

2. Di confermare, in ogni altra sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 77 del 08/08/2011.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

1.1. in via telematica, a norma di procedura:

1.1.1. alla Segreteria di Giunta;

1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. alla Società Enel Distribuzione S.p.A. –Via S. Colomba n. 52/b -82100 Benevento;

1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



Decreto Dirigenziale n. 62 del 15/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 08/08/2011. COMUNI DI SAN GIORGIO DEL SANNIO ED APICE (BN). ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME CALORE CON LINEA ELETTRICA. RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREE DEMANIALI. RICHIEDENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 76 del 08/08/2011, è stata rinnovata alla Società Enel Distribuzione S.p.A. la concessione d'uso delle aree demaniali impegnate dall'attraversamento del Fiume Calore con linea elettrica aerea in agro dei Comuni di San Giorgio del Sannio e Apice (BN);
- b. che questo Settore con nota protocollo regionale n. 629895 del 17/08/2011, ha comunicato alla suddetta Società l'avvenuto rinnovo della concessione d'uso di che trattasi e chiesto al contempo, di provvedere, entro 30 giorni dalla ricezione, della stessa al ritiro del succitato decreto ed al versamento del deposito cauzionale di € **887,22** pari a **2** annualità del canone base;
- c. che con nota Enel-DIS-30/12/2011-2036269 assunta al protocollo regionale al n. 7654 del 04/01/2012, la Società Enel Distribuzione S.p.A. ha comunicato di non condividere il metodo del calcolo del canone e del deposito cauzionale;
- d. che con nota n. 55581 del 24/01/2012 il Coordinatore dell'Area A.G.C. LL.PP. ha richiesto al Settore Avvocatura Regionale il parere sulla quantificazione dei canoni demaniali afferenti attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con linee elettriche aeree;
- e. che l'Avvocatura Regionale con parere -PP 10-15-00/2012- assunto al protocollo regionale n. 101973 del 09/02/2012, è dell'avviso che:
 - e.1. per gli attraversamenti aerei con elettrodotti - senza infissione di pali o mensole e senza posa di cavi - di fiumi, torrenti e canali di natura demaniali, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art. 4, commi. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 in seguito incrementato dall'art. 14 del Decreto Legge 546 del 02/10/1981, convertito in Legge n. 692 in data 01/12/1981 e, successivamente, dall'art.7 del D.M. 258 del 02/03/1998;
 - e.2. i provvedimenti che riguardano *"l'utilizzazione" dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato* che si sostanziano in una servitù di passaggio aereo di elettrodotto, non possono che costituire oggetto di un provvedimento di **"Concessione"**;
 - e.3. è legittimo applicare la tassazione ai sensi della L.R. n. 1/72 su canoni demaniali dovuti per concessioni rilasciate sul territorio regionale;
 - e.4. è nella disponibilità piena del concedente la facoltà di applicare la rivalutazione dell'importo del canone concessorio secondo l'indice ISTAT dalla data del provvedimento, in base a specifica previsione inserita nel provvedimento di concessione;
- f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria prot. reg. 328093 del 30/04/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. della nota prot. reg. n. 328104 del 30/04/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO che in virtù dei criteri dettati dall'Avvocatura Regionale con il suddetto parere, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art.4, commi 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii e, pertanto, occorre procedere alla rideterminazione dello stesso nel modo seguente:

- a. al punto 4.4. l'importo del canone complessivo annuo è ridotto ad € **204,50** (euro duecentoquattro/50);
- b. al punto 4.5. il canone è determinato ai sensi dell'art.4. commi 2 e 3 della Legge 1501/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente;
- c. al punto 4.6. l'importo del deposito cauzionale è ridotto ad € **371,82** (euro trecentosettantuno/82);

RITENUTO necessario procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 76 del 08/08/2011, relativamente ai punti 4.4. 4.5. e 4.6.;

VISTO:

- d. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
- e. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;

- f. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- g. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- h. il D.Lgs. n. 24 del 07/01/1947;
- i. la L. n. 8 del 21/01/1949;
- j. la L. n. 1501 del 21/12/1961 art. 4 comma 2;
- k. la L. n. 281 del 16/05/1970;
- l. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
- m. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
- n. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
- o. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
- p. il D.L. n. 546 del 02/10/1981 art. 14 comma 1;
- q. la L. n. 241 del 7/8/1990;
- r. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
- s. la L. n. 537 del 24/12/1993;
- t. la L. n. 59 del 15/03/1997;
- u. il D.M. n. 258 del 02/03/1998 art. 7;
- v. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- w. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
- x. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- y. il DPCM del 12/10/2000;
- z. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- aa. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
- bb. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- cc. le L.R. n. 1 del 27/01/2012;
- dd. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 76 del 08/08/2011 relativamente ai soli punti 4.4. 4.5. e 4.6. come di seguito:
 - 1.1. Al punto 4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **204,50** (euro duecentoquattro/50) così articolato:
 - 4.4.1. canone annuo riferito all'anno 2011 pari ad € **185,91** (euro centoottantacinque/91);
 - 4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **18,59** (euro diciotto/59).
 - 1.2. Al punto 4.5., il canone, è determinato ai sensi dall'art. 4, co. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento con cadenza annuale sulla base dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento aereo del Fiume Calore in agro di S. Giorgio del Sannio e Apice (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
 - 1.3. Al punto 4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **371,82** (euro trecentosettantuno/82) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale**

per n. 2 attraversamenti aerei del Fiume Calore in agro di S. Giorgio del Sannio e Apice (BN)", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

2. Di confermare, in ogni altra sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 76 del 08/08/2011.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

1.1. in via telematica, a norma di procedura:

1.1.1. alla Segreteria di Giunta;

1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. alla Società Enel Distribuzione S.p.A. –Via S. Colomba n. 52/b -82100 Benevento;

1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



Decreto Dirigenziale n. 61 del 15/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 75 DEL 08/08/2011. COMUNI DI BONEA E MONTESARCHIO (BN). ATTRAVERSAMENTO, RISPETTIVAMENTE, DEI TORRENTI TESA E REVULLO CON LINEA ELETTRICA. RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREE DEMANIALI. RICHIEDENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 75 del 08/08/2011, è stata rinnovata alla Società Enel Distribuzione S.p.A. la concessione d'uso delle aree demaniali impegnate dall'attraversamento dei Torrenti Tesa e Revullo con linea elettrica aerea in agro dei Comuni di Bonea e Montesarchio (BN);
- b. che questo Settore con nota protocollo regionale n. 629899 del 17/08/2011, ha comunicato alla suddetta Società l'avvenuto rinnovo della concessione d'uso di che trattasi e chiesto al contempo, di provvedere, entro 30 giorni dalla ricezione, della stessa al ritiro del succitato decreto ed al versamento del deposito cauzionale di € **591,48** pari a 2 annualità del canone base;
- c. che con nota Enel-DIS-30/12/2011-2036269 assunta al protocollo regionale al n. 7654 del 04/01/2012, la Società Enel Distribuzione S.p.A. ha comunicato di non condividere il metodo del calcolo del canone e del deposito cauzionale;
- d. che con nota n. 55581 del 24/01/2012 il Coordinatore dell'Area A.G.C. LL.PP. ha richiesto al Settore Avvocatura Regionale il parere sulla quantificazione dei canoni demaniali afferenti attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con linee elettriche aeree;
- e. che l'Avvocatura Regionale con parere -PP 10-15-00/2012- assunto al protocollo regionale n. 101973 del 09/02/2012, è dell'avviso che:
 - e.1. per gli attraversamenti aerei con elettrodotti - senza infissione di pali o mensole e senza posa di cavi - di fiumi, torrenti e canali di natura demaniali, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art. 4, commi. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 in seguito incrementato dall'art. 14 del Decreto Legge 546 del 02/10/1981, convertito in Legge n. 692 in data 01/12/1981 e, successivamente, dall'art.7 del D.M. 258 del 02/03/1998;
 - e.2. i provvedimenti che riguardano *"l'utilizzazione" dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato* che si sostanziano in una servitù di passaggio aereo di elettrodotto, non possono che costituire oggetto di un provvedimento di **"Concessione"**;
 - e.3. è legittimo applicare la tassazione ai sensi della L.R. n. 1/72 su canoni demaniali dovuti per concessioni rilasciate sul territorio regionale;
 - e.4. è nella disponibilità piena del concedente la facoltà di applicare la rivalutazione dell'importo del canone concessorio secondo l'indice ISTAT dalla data del provvedimento, in base a specifica previsione inserita nel provvedimento di concessione;
- f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria prot. reg. 328083 del 30/04/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. della nota prot. reg. n. 328090 del 30/04/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO che in virtù dei criteri dettati dall'Avvocatura Regionale con il suddetto parere, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art.4, commi 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii. e, pertanto, occorre procedere alla rideterminazione dello stesso nel modo seguente:

- a. al punto 4.4. l'importo del canone complessivo annuo è ridotto ad € **136,33** (euro centotrentasei/33);
- b. al punto 4.5. il canone è determinato ai sensi dell'art.4. commi 2 e 3 della Legge 1501/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente;
- c. al punto 4.6. l'importo del deposito cauzionale è ridotto ad € **247,88** (euro duecentoquarantasette/88);

RITENUTO necessario procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 75 del 08/08/2011, relativamente ai punti 4.4. 4.5. e 4.6.;

VISTO:

- d. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
- e. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;

- f. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- g. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- h. il D.Lgs. n. 24 del 07/01/1947;
- i. la L. n. 8 del 21/01/1949;
- j. la L. n. 1501 del 21/12/1961 art. 4 comma 2;
- k. la L. n. 281 del 16/05/1970;
- l. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
- m. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
- n. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
- o. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
- p. il D.L. n. 546 del 02/10/1981 art. 14 comma 1;
- q. la L. n. 241 del 7/8/1990;
- r. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
- s. la L. n. 537 del 24/12/1993;
- t. la L. n. 59 del 15/03/1997;
- u. il D.M. n. 258 del 02/03/1998 art. 7;
- v. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- w. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
- x. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- y. il DPCM del 12/10/2000;
- z. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- aa. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
- bb. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- cc. le L.R. n. 1 del 27/01/2012;
- dd. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 75 del 08/08/2011 relativamente ai soli punti 4.4. 4.5. e 4.6. come di seguito:
 - 1.1. Al punto 4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **136,33** (euro centotrentasei/33) così articolato:
 - 4.4.1. canone annuo riferito all'anno 2011 pari ad € **123,94** (euro centoventitre/94);
 - 4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **12,39** (euro dodici/39).
 - 1.2. Al punto 4.5., il canone, è determinato ai sensi dall'art. 4, co. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento con cadenza annuale sulla base dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento aereo dei Torrenti Tesa e Revullo in agro di Bonea e Montesarchio (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
 - 1.3. Al punto 4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **247,88** (euro duecentoquarantasette/88) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale**

per n. 2 attraversamenti aerei Torrenti Tesa e Revullo in agro di Bonea e Montesarchio (BN)", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

2. Di confermare, in ogni altra sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 75 del 08/08/2011.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

1.1. in via telematica, a norma di procedura:

1.1.1. alla Segreteria di Giunta;

1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. alla Società Enel Distribuzione S.p.A. –Via S. Colomba n. 52/b -82100 Benevento;

1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



Decreto Dirigenziale n. 60 del 15/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 74 DEL 08/08/2011. COMUNE DI SOLOPACA (BN). ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME CALORE CON LINEA ELETTRICA. RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE. RICHIEDENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 74 del 08/08/2011, è stata rinnovata alla Società Enel Distribuzione S.p.A. la concessione d'uso dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento del Fiume Calore con linea elettrica aerea in agro del Comune di Solopaca (BN);
- b. che questo Settore con nota protocollo regionale n. 629889 del 17/08/2011, ha comunicato alla suddetta Società l'avvenuto rinnovo della concessione d'uso di che trattasi e chiesto al contempo, di provvedere, entro 30 giorni dalla ricezione, della stessa al ritiro del succitato decreto ed al versamento del deposito cauzionale di € **295,74** pari a 2 annualità del canone base;
- c. che con nota Enel-DIS-30/12/2011-2036269 assunta al protocollo regionale al n. 7654 del 04/01/2012, la Società Enel Distribuzione S.p.A. ha comunicato di non condividere il metodo del calcolo del canone e del deposito cauzionale;
- d. che con nota n. 55581 del 24/01/2012 il Coordinatore dell'Area A.G.C. LL.PP. ha richiesto al Settore Avvocatura Regionale il parere sulla quantificazione dei canoni demaniali afferenti attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con linee elettriche aeree;
- e. che l'Avvocatura Regionale con parere -PP 10-15-00/2012- assunto al protocollo regionale n. 101973 del 09/02/2012, è dell'avviso che:
 - e.1. per gli attraversamenti aerei con elettrodotti - senza infissione di pali o mensole e senza posa di cavi - di fiumi, torrenti e canali di natura demaniali, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art. 4, commi. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 in seguito incrementato dall'art. 14 del Decreto Legge 546 del 02/10/1981, convertito in Legge n. 692 in data 01/12/1981 e, successivamente, dall'art.7 del D.M. 258 del 02/03/1998;
 - e.2. i provvedimenti che riguardano *"l'utilizzazione" dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato* che si sostanziano in una servitù di passaggio aereo di elettrodotto, non possono che costituire oggetto di un provvedimento di **"Concessione"**;
 - e.3. è legittimo applicare la tassazione ai sensi della L.R. n. 1/72 su canoni demaniali dovuti per concessioni rilasciate sul territorio regionale;
 - e.4. è nella disponibilità piena del concedente la facoltà di applicare la rivalutazione dell'importo del canone concessorio secondo l'indice ISTAT dalla data del provvedimento, in base a specifica previsione inserita nel provvedimento di concessione;
- f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria prot. reg. 328046 del 30/04/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. della nota prot. reg. n. 328070 del 30/04/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO che in virtù dei criteri dettati dall'Avvocatura Regionale con il suddetto parere, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art.4, commi 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii. e, pertanto, occorre procedere alla rideterminazione dello stesso nel modo seguente:

- a. al punto 4.4. l'importo del canone complessivo annuo è ridotto ad € **68,17** (euro sessantotto/17);
- b. al punto 4.5. il canone è determinato ai sensi dell'art.4. commi 2 e 3 della Legge 1501/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente;
- c. al punto 4.6. l'importo del deposito cauzionale è ridotto ad € **123,94** (euro centoventitre/94);

RITENUTO necessario procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 74 del 08/08/2011, relativamente ai punti 4.4. 4.5. e 4.6.;

VISTO:

- d. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
- e. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
- f. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;

- g. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- h. il D.Lgs. n. 24 del 07/01/1947;
- i. la L. n. 8 del 21/01/1949;
- j. la L. n. 1501 del 21/12/1961 art. 4 comma 2;
- k. la L. n. 281 del 16/05/1970;
- l. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
- m. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
- n. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
- o. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
- p. il D.L. n. 546 del 02/10/1981 art. 14 comma 1;
- q. la L. n. 241 del 7/8/1990;
- r. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
- s. la L. n. 537 del 24/12/1993;
- t. la L. n. 59 del 15/03/1997;
- u. il D.M. n. 258 del 02/03/1998 art. 7;
- v. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- w. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
- x. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- y. il DPCM del 12/10/2000;
- z. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- aa. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
- bb. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- cc. le L.R. n. 1 del 27/01/2012;
- dd. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 74 del 08/08/2011 relativamente ai soli punti 4.4. 4.5. e 4.6. come di seguito:
 - 1.1. Al punto 4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **68,17** (euro sessantotto/17) così articolato:
 - 4.4.1. canone annuo riferito all'anno 2011 pari ad € **61,97** (euro sessantuno/97);
 - 4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **6,20** (euro sei/20).
 - 1.2. Al punto 4.5., Il canone, è determinato ai sensi dall'art. 4, co. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento con cadenza annuale sulla base dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento aereo del Fiume Calore in agro di Solopaca (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
 - 1.3. Al punto 4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **123,94** (euro centoventitre/94) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento aereo del Fiume Calore in agro di Solopaca (BN)**", oppure

mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

2. Di confermare, in ogni altra sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 74 del 08/08/2011.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

1.1. in via telematica, a norma di procedura:

1.1.1. alla Segreteria di Giunta;

1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. alla Società Enel Distribuzione S.p.A. –Via S. Colomba n. 52/b -82100 Benevento;

1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



Decreto Dirigenziale n. 59 del 15/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 73 DEL 08/08/2011. COMUNE DI SAN LORENZELLO (BN). ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE TITERNO CON LINEA ELETTRICA. RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE. RICHIEDENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 73 del 08/08/2011, è stata rinnovata alla Società Enel Distribuzione S.p.A. la concessione d'uso dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento del Torrente Titerno con linea elettrica aerea in agro del Comune di San Lorenzello (BN);
- b. che questo Settore con nota protocollo regionale n. 629890 del 17/08/2011, ha comunicato alla suddetta Società l'avvenuto rinnovo della concessione d'uso di che trattasi e chiesto al contempo, di provvedere, entro 30 giorni dalla ricezione, della stessa al ritiro del succitato decreto ed al versamento del deposito cauzionale di € **295,74** pari a 2 annualità del canone base;
- c. che con nota Enel-DIS-30/12/2011-2036269 assunta al protocollo regionale al n. 7654 del 04/01/2012, la Società Enel Distribuzione S.p.A. ha comunicato di non condividere il metodo del calcolo del canone e del deposito cauzionale;
- d. che con nota n. 55581 del 24/01/2012 il Coordinatore dell'Area A.G.C. LL.PP. ha richiesto al Settore Avvocatura Regionale il parere sulla quantificazione dei canoni demaniali afferenti attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con linee elettriche aeree;
- e. che l'Avvocatura Regionale con parere -PP 10-15-00/2012- assunto al protocollo regionale n. 101973 del 09/02/2012, è dell'avviso che:
 - e.1. per gli attraversamenti aerei con elettrodotti - senza infissione di pali o mensole e senza posa di cavi - di fiumi, torrenti e canali di natura demaniali, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art. 4, commi. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 in seguito incrementato dall'art. 14 del Decreto Legge 546 del 02/10/1981, convertito in Legge n. 692 in data 01/12/1981 e, successivamente, dall'art.7 del D.M. 258 del 02/03/1998;
 - e.2. i provvedimenti che riguardano *"l'utilizzazione" dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato* che si sostanziano in una servitù di passaggio aereo di elettrodotto, non possono che costituire oggetto di un provvedimento di **"Concessione"**;
 - e.3. è legittimo applicare la tassazione ai sensi della L.R. n. 1/72 su canoni demaniali dovuti per concessioni rilasciate sul territorio regionale;
 - e.4. è nella disponibilità piena del concedente la facoltà di applicare la rivalutazione dell'importo del canone concessorio secondo l'indice ISTAT dalla data del provvedimento, in base a specifica previsione inserita nel provvedimento di concessione;
- f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria prot. reg. 328051 del 30/04/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. della nota prot. reg. n. 328066 del 30/04/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO che in virtù dei criteri dettati dall'Avvocatura Regionale con il suddetto parere, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art.4, commi 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii, e, pertanto, occorre procedere alla rideterminazione dello stesso nel modo seguente:

- a. al punto 4.4. l'importo del canone complessivo annuo è ridotto ad € **68,17** (euro sessantotto/17);
- b. al punto 4.5. il canone è determinato ai sensi dell'art.4. commi 2 e 3 della Legge 1501/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente;
- c. al punto 4.6. l'importo del deposito cauzionale è ridotto ad € **123,94** (euro centoventitre/94);

RITENUTO necessario procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 73 del 08/08/2011, relativamente ai punti 4.4. 4.5. e 4.6.;

VISTO:

- d. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
- e. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
- f. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;

- g. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- h. il D.Lgs. n. 24 del 07/01/1947;
- i. la L. n. 8 del 21/01/1949;
- j. la L. n. 1501 del 21/12/1961 art. 4 comma 2;
- k. la L. n. 281 del 16/05/1970;
- l. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
- m. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
- n. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
- o. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
- p. il D.L. n. 546 del 02/10/1981 art. 14 comma 1;
- q. la L. n. 241 del 7/8/1990;
- r. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
- s. la L. n. 537 del 24/12/1993;
- t. la L. n. 59 del 15/03/1997;
- u. il D.M. n. 258 del 02/03/1998 art. 7;
- v. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- w. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
- x. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- y. il DPCM del 12/10/2000;
- z. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- aa. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
- bb. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- cc. le L.R. n. 1 del 27/01/2012;
- dd. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 73 del 08/08/2011 relativamente ai soli punti 4.4. 4.5. e 4.6. come di seguito:
 - 1.1. Al punto 4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **68,17** (euro sessantotto/17) così articolato:
 - 4.4.1. canone annuo riferito all'anno 2011 pari ad € **61,97** (euro sessantuno/97);
 - 4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **6,20** (euro sei/20).
 - 1.2. Al punto 4.5., Il canone, è determinato ai sensi dall'art. 4, co. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento con cadenza annuale sulla base dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento aereo del Torrente Titerno in agro di San Lorenzello (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
 - 1.3. Al punto 4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **123,94** (euro centoventitre/94) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento aereo del Torrente Titerno in agro di San Lorenzello (BN)**",

oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

2. Di confermare, in ogni altra sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 73 del 08/08/2011.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

1.1. in via telematica, a norma di procedura:

1.1.1. alla Segreteria di Giunta;

1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. alla Società Enel Distribuzione S.p.A. –Via S. Colomba n. 52/b -82100 Benevento;

1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



Decreto Dirigenziale n. 58 del 15/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 72 DEL 08/08/2011. COMUNE DI DUGENTA (BN). ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE SAN GIORGIO CON LINEA ELETTRICA. RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE. RICHIEDENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 72 del 08/08/2011, è stata rinnovata alla Società Enel Distribuzione S.p.A. la concessione d'uso dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento del Vallone San Giorgio con linea elettrica aerea in agro del Comune di Dugenta (BN);
- b. che questo Settore con nota protocollo regionale n. 629892 del 17/08/2011, ha comunicato alla suddetta Società l'avvenuto rinnovo della concessione d'uso di che trattasi e chiesto al contempo, di provvedere, entro 30 giorni dalla ricezione, della stessa al ritiro del succitato decreto ed al versamento del deposito cauzionale di € **295,74** pari a 2 annualità del canone base;
- c. che con nota Enel-DIS-30/12/2011-2036269 assunta al protocollo regionale al n. 7654 del 04/01/2012, la Società Enel Distribuzione S.p.A. ha comunicato di non condividere il metodo del calcolo del canone e del deposito cauzionale;
- d. che con nota n. 55581 del 24/01/2012 il Coordinatore dell'Area A.G.C. LL.PP. ha richiesto al Settore Avvocatura Regionale il parere sulla quantificazione dei canoni demaniali afferenti attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con linee elettriche aeree;
- e. che l'Avvocatura Regionale con parere -PP 10-15-00/2012- assunto al protocollo regionale n. 101973 del 09/02/2012, è dell'avviso che:
 - e.1. per gli attraversamenti aerei con elettrodotti - senza infissione di pali o mensole e senza posa di cavi - di fiumi, torrenti e canali di natura demaniali, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art. 4, commi. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 in seguito incrementato dall'art. 14 del Decreto Legge 546 del 02/10/1981, convertito in Legge n. 692 in data 01/12/1981 e, successivamente, dall'art.7 del D.M. 258 del 02/03/1998;
 - e.2. i provvedimenti che riguardano *"l'utilizzazione" dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato* che si sostanziano in una servitù di passaggio aereo di elettrodotto, non possono che costituire oggetto di un provvedimento di **"Concessione"**;
 - e.3. è legittimo applicare la tassazione ai sensi della L.R. n. 1/72 su canoni demaniali dovuti per concessioni rilasciate sul territorio regionale;
 - e.4. è nella disponibilità piena del concedente la facoltà di applicare la rivalutazione dell'importo del canone concessorio secondo l'indice ISTAT dalla data del provvedimento, in base a specifica previsione inserita nel provvedimento di concessione;
- f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria prot. reg. 328062 del 30/04/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. della nota prot. reg. n. 328069 del 30/04/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO che in virtù dei criteri dettati dall'Avvocatura Regionale con il suddetto parere, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art.4, commi 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii. e, pertanto, occorre procedere alla rideterminazione dello stesso nel modo seguente:

- a. al punto 4.4. l'importo del canone complessivo annuo è ridotto ad € **68,17** (euro sessantotto/17);
- b. al punto 4.5. il canone è determinato ai sensi dell'art.4. commi 2 e 3 della Legge 1501/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente;
- c. al punto 4.6. l'importo del deposito cauzionale è ridotto ad € **123,94** (euro centoventitre/94);

RITENUTO necessario procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 72 del 08/08/2011, relativamente ai punti 4.4. 4.5. e 4.6.;

VISTO:

- d. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
- e. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
- f. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;

- g. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- h. il D.Lgs. n. 24 del 07/01/1947;
- i. la L. n. 8 del 21/01/1949;
- j. la L. n. 1501 del 21/12/1961 art. 4 comma 2;
- k. la L. n. 281 del 16/05/1970;
- l. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
- m. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
- n. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
- o. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
- p. il D.L. n. 546 del 02/10/1981 art. 14 comma 1;
- q. la L. n. 241 del 7/8/1990;
- r. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
- s. la L. n. 537 del 24/12/1993;
- t. la L. n. 59 del 15/03/1997;
- u. il D.M. n. 258 del 02/03/1998 art. 7;
- v. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- w. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
- x. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- y. il DPCM del 12/10/2000;
- z. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- aa. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
- bb. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- cc. le L.R. n. 1 del 27/01/2012;
- dd. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 72 del 08/08/2011 relativamente ai soli punti 4.4. 4.5. e 4.6. come di seguito:
 - 1.1. Al punto 4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **68,17** (euro sessantotto/17) così articolato:
 - 4.4.1. canone annuo riferito all'anno 2011 pari ad € **61,97** (euro sessantuno/97);
 - 4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **6,20** (euro sei/20).
 - 1.2. Al punto 4.5., Il canone, è determinato ai sensi dall'art. 4, co. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento con cadenza annuale sulla base dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento aereo del Vallone San Giorgio in agro di Dugenta (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
 - 1.3. Al punto 4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **123,94** (euro centoventitre/94) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento aereo del Vallone San Giorgio in agro di Dugenta (BN)**",

oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

2. Di confermare, in ogni altra sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 72 del 08/08/2011.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

1.1. in via telematica, a norma di procedura:

1.1.1. alla Segreteria di Giunta;

1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. alla Società Enel Distribuzione S.p.A. –Via S. Colomba n. 52/b -82100 Benevento;

1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



Decreto Dirigenziale n. 57 del 15/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 71 DEL 08/08/2011. COMUNE DI AMOROSI (BN). ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME VOLTURNO CON LINEA ELETTRICA. RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE. RICHIEDENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 71 del 08/08/2011, è stata rinnovata alla Società Enel Distribuzione S.p.A. la concessione d'uso dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento del Fiume Volturno con linea elettrica aerea in agro del Comune di Amorosi;
- b. che questo Settore, con nota protocollo regionale n. 629893 del 17/08/2011, ha comunicato alla suddetta Società l'avvenuto rinnovo della concessione d'uso e chiesto, nel contempo, di provvedere entro 30 giorni dalla ricezione della stessa al ritiro del decreto de quo ed al versamento del deposito cauzionale di € **295,74** pari a 2 annualità del canone base;
- c. che con nota Enel-DIS-30/12/2011-2036269 assunta al protocollo regionale al n. 7654 del 04/01/2012, la Società Enel Distribuzione S.p.A. ha comunicato di non condividere il metodo del calcolo del canone e del deposito cauzionale;
- d. che con nota n. 55581 del 24/01/2012 il Coordinatore dell'Area A.G.C. LL.PP. ha richiesto al Settore Avvocatura Regionale il parere sulla quantificazione dei canoni demaniali afferenti attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con linee elettriche aeree;
- e. che l'Avvocatura Regionale con parere -PP 10-15-00/2012- assunto al protocollo regionale n. 101973 del 09/02/2012, è dell'avviso che:
 - e.1. per gli attraversamenti aerei con elettrodotti - senza infissione di pali o mensole e senza posa di cavi - di fiumi, torrenti e canali di natura demaniali, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art. 4, commi. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 in seguito incrementato dall'art. 14 del Decreto Legge 546 del 02/10/1981, convertito in Legge n. 692 in data 01/12/1981 e, successivamente, dall'art.7 del D.M. 258 del 02/03/1998;
 - e.2. i provvedimenti che riguardano *"l'utilizzazione" dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato* che si sostanziano in una servitù di passaggio aereo di elettrodotto, non possono che costituire oggetto di un provvedimento di **"Concessione"**;
 - e.3. è legittimo applicare la tassazione ai sensi della L.R. n. 1/72 su canoni demaniali dovuti per concessioni rilasciate sul territorio regionale;
 - e.4. è nella disponibilità piena del concedente la facoltà di applicare la rivalutazione dell'importo del canone concessorio secondo l'indice ISTAT dalla data del provvedimento, in base a specifica previsione inserita nel provvedimento di concessione;
- f. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria prot. reg. 328023 del 30/04/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. della nota prot. reg. n. 328035 del 30/04/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO che in virtù dei criteri dettati dall'Avvocatura Regionale con il suddetto parere, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art.4, commi 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii, pertanto, occorre procedere alla rideterminazione dello stesso nel modo seguente:

- a. al punto 4.4. l'importo del canone complessivo annuo è ridotto ad € **68,17** (euro sessantotto/17);
- b. al punto 4.5. il canone è determinato ai sensi dell'art.4. commi 2 e 3 della Legge 1501/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente;
- c. al punto 4.6. l'importo del deposito cauzionale è ridotto ad € **123,94** (euro centoventitre/94);

RITENUTO necessario procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 71 del 08/08/2011, relativamente ai punti 4.4. 4.5. e 4.6.;

VISTO:

- d. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
- e. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
- f. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;

- g. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- h. il D.Lgs. n. 24 del 07/01/1947;
- i. la L. n. 8 del 21/01/1949;
- j. la L. n. 1501 del 21/12/1961 art. 4 comma 2;
- k. la L. n. 281 del 16/05/1970;
- l. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
- m. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
- n. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
- o. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
- p. il D.L. n. 546 del 02/10/1981 art. 14 comma 1;
- q. la L. n. 241 del 7/8/1990;
- r. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
- s. la L. n. 537 del 24/12/1993;
- t. la L. n. 59 del 15/03/1997;
- u. il D.M. n. 258 del 02/03/1998 art. 7;
- v. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- w. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
- x. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- y. il DPCM del 12/10/2000;
- z. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- aa. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
- bb. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- cc. le L.R. n. 1 del 27/01/2012;
- dd. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 71 del 08/08/2011 relativamente ai soli punti 4.4. 4.5. e 4.6. come di seguito:
 - 1.1. Al punto 4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **68,17** (euro sessantotto/17) così articolato:
 - 4.4.1. canone annuo riferito all'anno 2011) pari ad € **61,97** (euro sessantuno/97);
 - 4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **6,20** (euro sei/20).
 - 1.2. Al punto 4.5., Il canone, è determinato ai sensi dall'art. 4, co. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento con cadenza annuale sulla base dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento aereo del Fiume Volturno in agro di Amorosi (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
 - 1.3. Al punto 4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **123,94** (euro centoventitre/94) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento aereo del Fiume Volturno in agro di Amorosi (BN)**", oppure

mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

2. Di confermare, in ogni altra sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 71 del 08/08/2011.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

1.1. in via telematica, a norma di procedura:

1.1.1. alla Segreteria di Giunta;

1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. alla Società Enel Distribuzione S.p.A. –Via S. Colomba n. 52/b -82100 Benevento;

1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



Decreto Dirigenziale n. 151 del 14/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

**CONCESSIONE PER UN ATTRAVERSAMENTO CARRABILE SUL RIO ARENA IN
MONTECORICE. RICHIEDENTE: PERASOLE ARMANDO - PRAT. 6998/C.**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che, con istanza del 11/11/11, il sig. Perasole Armando, nato a Portici il 08/05/1930 ed ivi residente in via Diaz n. 130, C.F. PRSRND30E08G902J (di seguito denominato "ditta"), ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento del Rio Arena in Montecorice con un ponticello carrabile;
- che la ditta ha effettuato, in data 04/05/12, il versamento di € 140,20 mediante bonifico bancario intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2012;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di € 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante bonifico bancario in data 04/05/12 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;
- che la ditta ha prodotto autocertificazione ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e succ. m. e i.;

CONSIDERATO:

- che dalla relazione idraulica e di compatibilità redatta dall'ing. Amalia Pisacane, l'opera di attraversamento risulta verificata con tempo di ritorno T=200 e franco di sicurezza >1,5 m;
- che l'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, con nota n. prot. 1207 del 20/04/12 ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;

Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;

Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;

Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;

Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;

Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- ↑ di rilasciare al sig. Perasole Armando, come sopra generalizzato, la concessione per l'attraversamento del Rio Arena in Montecorice con un ponticello carrabile, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- ↑ la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- ↑ la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- ↑ la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- ↑ la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- ↑ l'importo del canone, fissato per l'anno 2012 in € 140,20 (codice tariffa 1521 - comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e contrib. sp. post.), versato in data 04/05/12, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- ↑ Il deposito cauzionale di € 248,00 (codice tariffa 1521), versato in data 04/05/12, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- ↑ la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- ↑ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- ↑ la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- ↑ la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- ↑ la ditta concessionaria dovrà provvedere alla normale manutenzione dell'opera in maniera da evitare che accidentali cedimenti possano provocare la flessione o rottura della condotta con conseguente interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- ↑ si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti; in particolare, dovranno essere eseguiti preventivamente i lavori di ripristino della sezione catastale dell'alveo, per i quali la ditta dovrà produrre adeguata documentazione tecnica;
- ↑ la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- ↑ la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- ↑ la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- ↑ tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- ↑ la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;

- ↑ la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- ↑ qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- ↑ il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ↑ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Perasole Armando, nato a Portici il 08/05/1930 ed ivi residente in via Diaz n. 130, C.F. PRSRND30E08G902J;
- ↑ di inviare il presente provvedimento:
 - ↑ All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
 - ↑ Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - ↑ Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
 - ↑ Al Comune di Montecorice.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 152 del 14/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO CON UN PONTE TUBO DEL TORRENTE VALLIMONIO, TRA I COMUNI DI BATTIPAGLIA E BELLIZZI, NELL'AMBITO DEI LAVORI DI RICONVERSIONE DELLA RETE IRRIGUA DEL SETTORE CAMPO EMINENTE - 1 LOTTO FUNZIONALE. RICHIEDENTE: CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - PRAT. 7010/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che, con istanza acquisita in data 12/01/12, il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con sede in Salerno, Corso Vittorio Emanuele 143, C.F. 80000590655 (di seguito denominato "ditta"), ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento con un ponte tubo del Torrente Vallimonio, tra i comuni di Battipaglia e Bellizzi, nell'ambito dei lavori di riconversione della rete irrigua del Settore Campo Eminente – 1 Lotto Funzionale;
- che la ditta ha effettuato, in data 30/04/12, il versamento di € 140,20 mediante bonifico bancario intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2012;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di € 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante bonifico bancario in data 30/04/12 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;

CONSIDERATO:

- che, dalla relazione redatta dall'ing. Giuseppe Losco, si evince che l'attraversamento è compatibile con quanto disposto dalle vigenti norme. Esso è stato verificato con T=100 e franco di sicurezza >1,00 m, non trattandosi di attraversamento stradale;
- che l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, con Decreto n. 05/06 del 21/03/12, ha espresso il proprio parere favorevole;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;

Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;

Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;

Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;

Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;

Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- ↑ di rilasciare al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele la concessione per l'attraversamento con un ponte tubo del Torrente Vallimonio, tra i comuni di Battipaglia e Bellizzi, nell'ambito dei lavori di riconversione della rete irrigua del Settore Campo Eminente – 1 Lotto Funzionale, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- ↑ la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- ↑ la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- ↑ la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- ↑ la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- ↑ l'importo del canone, fissato per l'anno 2012 in € 140,20 (codice tariffa 1521 - comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e contrib. sp. post.), versato in data 30/04/12, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- ↑ Il deposito cauzionale di € 248,00 (codice tariffa 1521), versato in data 30/04/12, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- ↑ la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- ↑ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- ↑ la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- ↑ la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- ↑ la ditta concessionaria dovrà provvedere alla normale manutenzione dell'opera in maniera da evitare che accidentali cedimenti possano provocare la flessione o rottura della condotta con conseguente interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- ↑ si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- ↑ la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- ↑ la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- ↑ la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- ↑ tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- ↑ la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;

- ↑ la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- ↑ qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- ↑ il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ↑ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele con sede in Salerno, Corso Vittorio Emanuele 143;
- ↑ di inviare il presente provvedimento:
 - ↑ All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
 - ↑ Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - ↑ Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
 - ↑ Ai Comuni di Battipaglia e Bellizzi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 39 del 09/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI - ART 14 L.241/1990 E S.M.I.; ART.12 D.LGS.N.387/2003 S.M.I.; D.G.R.N. 460/2004 E S.M.I. AUTORIZZAZIONE UNICA ALL'INSTALLAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DA 8,2 MW IN LOCALITA' "DIETRO IL CASTELLO" DEL COMUNE DI TREVICO (AV). PROPONENTE: RAUSEO COSTRUZIONI S.R.L. - SCAMPITELLA (AV). PRAT. G.C. - 207/R - 1884 - PARERE AI SENSI DEL R.D. N.523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che la società Rauseo Costruzioni S.r.l., con nota del 16/05/2011 acquisita al prot. reg. 398347 del 19/05/2011, ha trasmesso su supporto digitale e cartaceo gli atti e gli elaborati progettuali per la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva di 8,2 MW e delle opere ad esso connesse in località "Dietro il Castello" del comune di Trevico (AV);
- che la Giunta Regionale della Campania - Settore Regolazione dei Mercati, Autorità procedente ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 29/12/2003 n. 387, giusta elenco allegato alla nota prot. n. 294089 del 12/04/2011, ha convocato per il giorno il 28/06/2011 la Conferenza di Servizi per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta degli Enti a vario titolo competenti ad esprimersi sul progetto proposto;
- che questo Settore con nota prot. n. 504802 del 28/06/2011 ha chiesto, nell'ambito della predetta riunione, l'integrazione degli elaborati trasmessi ai fini istruttori di propria competenza;
- che la società Rauseo Costruzioni S.r.l., con nota del 30/03/2012, acquisita al protocollo reg. n. 253913 del 02/04/2012, ha trasmesso la relativa documentazione integrativa;
- che per accordi intercorsi tra i Settori del Genio Civile di Avellino e di Ariano Irpino, l'istruttoria ai fini del R.D. 1775/1933 sull'elettrodotto di connessione del parco eolico, da realizzarsi nel comune di Trevico (AV), alla esistente cabina primaria di ENEL Distribuzione S.p.A. nel comune di Sturno (AV), è condotta dal Genio Civile di Ariano Irpino, che provvederà al rilascio del relativo parere;
- che in merito alle valutazioni di cui al R.D. n. 523/1904 curate da questo Settore, il progetto prevede:
 - la realizzazione, nei comuni di Frigento ÷ Carife e Sturno in provincia di Avellino, di n. 3 attraversamenti in sub-alveo con linea elettrica a MT, costituita da una terna di cavi posti all'interno di un tubo di protezione in polietilene ad alta densità Ø 250, così distinti:
 - I. fiume Ufita – fg. 31, p.lla 36 del comune di Frigento; fg. 7 del comune di Carife, strada comunale "Serretella" tra le p.lle 237 e 402;
 - II. Vallone Grande – fg. 18 del comune di Sturno, strada vicinale "Mulignano" tra le p.lle 95, 97, 105, 106;
 - III. Vallone Grande – fg. 18 del comune di Sturno, strada vicinale "Mulignano" tra le p.lle 73, 101, 112, 173;

CONSIDERATO:

- che ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003, l'impianto eolico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura del Settore Regolazione dei Mercati a seguito di Conferenza di Servizi;
- che la natura demaniale dei predetti corsi d'acqua configura la competenza di questo Settore sulla valutazione della compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria resa dal Responsabile del procedimento e acquisita agli atti con prot. n. R.I. 570 del 23/04/2012 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il predetti attraversamenti in sub-alveo non interferiscono in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;
- che la società Rauseo Costruzioni S.r.l. ha prodotto il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Avellino prot. CEW/2182/2012/CAV0070 del 21/03/2012 riportante, per la posizione anagrafica della Società, la mancanza di dichiarazione di procedura concorsuale, nonché il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e ss.mm.ii.;

RITENUTO:

- che le opere in progetto vanno ad occupare stabilmente aree del demanio fluviale e, pertanto, sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla stipula della relativa concessione;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L. 07/08/1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 04/07/1991;
- le Delibere di G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 4/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996;
- la Delibera di G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000;
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 35 c. 10 della L.R. n. 15 del 26/07/2002;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.R. n. 1 del 27/01/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente,

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. di rilasciare a favore della società Rauseo Costruzioni S.r.l. - P. IVA 02514210646, con sede in Scampitella (AV), Via Piano di Contra, 118:

- ❖ **parere favorevole** ai fini idraulici, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523, per la realizzazione di n. 3 attraversamenti in sub-alveo con una linea elettrica a MT, costituita da una terna di cavi posti all'interno di un tubo di protezione in polietilene ad alta densità Ø 250, così distinti:
 - I. fiume Ufita – fg. 31, p.lla 36 del comune di Frigento; fg 7 del comune di Carife, strada comunale "Serretella" tra le p.lle 237 e 402;
 - II. Vallone Grande – fg. 18 del comune di Sturno, strada vicinale "Mulignano" tra le p.lle 95, 97, 105, 106;
 - III. Vallone Grande – fg. 18 del comune di Sturno, strada vicinale "Mulignano" tra le p.lle 73, 101, 112, 173;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) il parere rilasciato dal Settore Provinciale del Genio Civile non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto in assenza dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;
- b) il presente parere è limitato all'esecuzione delle opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- c) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. Eventuali opere di variante al presente progetto, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino;
- d) nella fascia di pertinenza idraulica di m 10,00 dalle sponde, non è consentita la realizzazione di eventuali pozzetti;
- e) gli interventi sui corsi d'acqua, da realizzarsi con la tecnica di trivellazione teleguidata, dovranno rispettare i buoni criteri idraulici, non dovranno danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo ed i manufatti eventualmente presenti;
- f) durante l'esecuzione delle opere la società Rauseo Costruzioni S.r.l., o suo delegato, è obbligata ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che temporaneamente stazionanti in cantiere potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- g) le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa della società Rauseo Costruzioni S.r.l.,

- che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- h) la società Rauseo Costruzioni S.r.l., o suo avente causa, è obbligata ad effettuare, a proprie spese, il monitoraggio delle opere e del tratto d'alveo interessato dagli interventi, nonché a vigilare affinché le stesse siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate. Eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadenti in alveo e nelle aree di pertinenza idraulica dovranno essere preventivamente autorizzati da questo Settore del Genio Civile di Avellino. La manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico ed il normale deflusso delle acque;
 - i) le opere saranno eseguite e mantenute a rischio e pericolo della società Rauseo Costruzioni S.r.l., o suo avente causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - j) vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e demaniali. Il parere non esime la Rauseo Costruzioni S.r.l., o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
 - k) le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
2. di approvare lo schema di concessione ai fini idraulici che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
 3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione;
 4. di precisare che la società Rauseo Costruzioni S.r.l., prima dell'inizio dei lavori e per le opere che lo richiedano, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione; in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.;
- b) in via telematica e cartacea, per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi:
 - al Settore Regolazione dei Mercati;
- c) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - alla società Rauseo Costruzioni S.r.l.;
 - al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino;
 - al Comune di Frigento;
 - al Comune di Sturno;
 - al Comune di Carife.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travia



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO LL.PP. SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Autorizzazione di n. 3 attraversamenti in sub-alveo con linea elettrica ad MT connessa all'impianto eolico da 8,2 MW in località "Dietro il Castello" del comune di Trevico (AV).

Proponente: Rauseo Costruzioni S.r.l. – Scampitella (AV).

Prat. G.C. 207/R - 1884

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemila..... il giorno (.....) del mese di, alle ore nella sede del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, sito in Avellino alla via Roma 1, piano 1°, premesso che:

- la società Rauseo Costruzioni S.r.l. - P. IVA 02514210646, con sede in Scampitella (AV), Via Piano di Contra n. 118, è titolare del D.D. n. del, rilasciato dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati ai sensi dell'art. 12 D. Lgs. 29/12/2003 n. 387 e ss.mm.ii., per la realizzazione dell'impianto eolico da 8,2 MW, con relative opere connesse, ubicato nelle località "Dietro il Castello" del comune di Trevico (AV);
- il progetto approvato in esito al procedimento di autorizzazione unica di cui al punto precedente prevede la realizzazione di n 3 (tre) attraversamenti con linea elettrica MT posta in sub-alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali: n. 1 interferenza con il fiume "Ufita" a confine dei comuni di Frigento e Carife (AV); n. 2 interferenze con il Vallone "Grande" nel comune di Sturmo (AV);
- per la realizzazione del predetto attraversamento, questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904.

La Regione Campania C.F. 80011990639, di seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la Ecoenergia S.r.l. - P.I. 02195650649, di seguito denominata anche Concessionario, nella persona del sig., nato a il C.F., nella qualità di rappresentante della società, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la società Ecoenergia S.r.l.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del Concessionario

La società Ecoenergia S.r.l. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Cervinara (AV) - Via Cardito n. 5, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla Ecoenergia S.r.l. l'utilizzo dell'area demaniale del vallone "Luzzano" impegnata dall'attraversamento in sub alveo con la linea elettrica ad AT costituita da una terna di cavi posti all'interno di tubi di protezione in polietilene ad alta densità Ø 200 in corrispondenza delle p.lle 146 - 720 – 721 del fgl 76 del comune di Bisaccia (AV), per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla firma del presente atto.

Art. 4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, dovrà corrispondere alla Regione Campania, il canone annuo complessivo di € 136,35 (centotrentasei/35) così distinto:

- canone annuo per attraversamento pari ad € 123,95 (centoventitre/95);
 - Imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (dodici/40);
- (art. 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72)

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per n. 1 attraversamento del vallone Luzzano nel comune di Bisaccia (AV) – pratica n. G.C. 1867 - 101/R". L'attestazione in originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data di versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata, al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, è tenuto a costituire un deposito cauzionale, mediante versamento dell'importo di € 272,70 (duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub-alveo del vallone Luzzano nel comune di Bisaccia (AV) - Prat. G.C. 1867 - 101/R".

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone;
- mancata osservanza degli adempimenti di cui al decreto di autorizzazione idraulica.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi, piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della nota della Ecoenergia S.r.l. del 05/03/2006 acquisita al protocollo reg. n. 219300 del 09/03/2006, nonché le varianti e le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese, per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente Concessione si autorizza l'utilizzo dell'area demaniale, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Ecoenergia S.r.l.

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 66 del 15/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 80 DEL 01/09/2011. COMUNE DI PANNARANO (BN). ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE CELLARO CON LINEA ELETTRICA. RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE. RICHIEDENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 80 del 01/09/2011, è stata rinnovata alla Società Enel Distribuzione S.p.A. la concessione d'uso dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento del Torrente Cellaro con linea elettrica aerea in agro del Comune di Pannarano (BN);
- b. che questo Settore con nota protocollo regionale n. 967936 del 20/12/2011, ha comunicato alla suddetta Società l'avvenuto rinnovo della concessione d'uso di che trattasi e chiesto al contempo, di provvedere, entro 30 giorni dalla ricezione, della stessa al ritiro del succitato decreto ed al versamento del deposito cauzionale di € **295,74** pari a 2 annualità del canone base;
- c. che con nota n. 55581 del 24/01/2012 il Coordinatore dell'Area A.G.C. LL.PP. ha richiesto al Settore Avvocatura Regionale il parere sulla quantificazione dei canoni demaniali afferenti attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con linee elettriche aeree;
- d. che l'Avvocatura Regionale con parere -PP 10-15-00/2012- assunto al protocollo regionale n. 101973 del 09/02/2012, è dell'avviso che:
 - d.1. per gli attraversamenti aerei con elettrodotti - senza infissione di pali o mensole e senza posa di cavi - di fiumi, torrenti e canali di natura demaniali, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art. 4, commi. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 in seguito incrementato dall'art. 14 del Decreto Legge 546 del 02/10/1981, convertito in Legge n. 692 in data 01/12/1981 e, successivamente, dall'art.7 del D.M. 258 del 02/03/1998;
 - d.2. i provvedimenti che riguardano *"l'utilizzazione" dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato* che si sostanziano in una servitù di passaggio aereo di elettrodotto, non possono che costituire oggetto di un provvedimento di **"Concessione"**;
 - d.3. è legittimo applicare la tassazione ai sensi della L.R. n. 1/72 su canoni demaniali dovuti per concessioni rilasciate sul territorio regionale;
 - d.4. è nella disponibilità piena del concedente la facoltà di applicare la rivalutazione dell'importo del canone concessorio secondo l'indice ISTAT dalla data del provvedimento, in base a specifica previsione inserita nel provvedimento di concessione;
- e. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria prot. reg. 328141 del 30/04/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. della nota prot. reg. n. 328147 del 30/04/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO che in virtù dei criteri dettati dall'Avvocatura Regionale con il suddetto parere, il canone da applicare è quello disciplinato dall'art.4, commi 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii e, pertanto, occorre procedere alla rideterminazione dello stesso nel modo seguente:

- a. al punto 4.4. l'importo del canone complessivo annuo è ridotto ad € **4,54** (euro quattro/54);
- b. al punto 4.5. il canone è determinato ai sensi dell'art.4. commi 2 e 3 della Legge 1501/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente;
- c. al punto 4.6. l'importo del deposito cauzionale è ridotto ad € **8,26** (euro otto/26);

RITENUTO necessario procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 80 del 01/09/2011, relativamente ai punti 4.4. 4.5. e 4.6.;

VISTO:

- d. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
- e. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
- f. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- g. il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- h. il D.Lgs. n. 24 del 07/01/1947;
- i. la L. n. 8 del 21/01/1949;

- j. la L. n. 1501 del 21/12/1961 art. 4 comma 2;
- k. la L. n. 281 del 16/05/1970;
- l. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
- m. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
- n. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
- o. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
- p. il D.L. n. 546 del 02/10/1981 art. 14 comma 1;
- q. la L. n. 241 del 7/8/1990;
- r. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
- s. la L. n. 537 del 24/12/1993;
- t. la L. n. 59 del 15/03/1997;
- u. il D.M. n. 258 del 02/03/1998 art. 7;
- v. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- w. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
- x. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- y. il DPCM del 12/10/2000;
- z. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- aa. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
- bb. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- cc. le L.R. n. 1 del 27/01/2012;
- dd. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 80 del 01/09/2011 relativamente ai soli punti 4.4. 4.5. e 4.6. come di seguito:
 - 1.1. Al punto 4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **4,54** (euro quattro/54) così articolato:
 - 4.4.1. canone annuo riferito all'anno 2011 pari ad € **4,13** (euro quattro/13);
 - 4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **0,41** (euro zero/41).
 - 1.2. Al punto 4.5., Il canone, è determinato ai sensi dall'art. 4, co. 2 e 3 della Legge 1501 del 21/12/1961 e ss.mm. ed ii, è riferito all'anno solare ed è soggetto all'aggiornamento con cadenza annuale sulla base dell'indice medio ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento "**Area 15 Settore 07 - Annualità di canone anticipato per attraversamento aereo del Torrente Cellaro in agro di Pannarano (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1520**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
 - 1.3. Al punto 4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **8,26** (euro otto/26) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2011**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento "**Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento aereo del Torrente Cellaro in agro di Pannarano (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento

dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

2. Di confermare, in ogni altra sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 80 del 01/09/2011.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

1.1. in via telematica, a norma di procedura:

1.1.1. alla Segreteria di Giunta;

1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. alla Società Enel Distribuzione S.p.A. –Via S. Colomba n. 52/b -82100 Benevento;

1.2.2. all’Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



Decreto Dirigenziale n. 56 del 14/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI CIRCELLO E FRAGNETO L'ABATE. PROGETTO DI UN INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA, FINALIZZATO ALLA CONSERVAZIONE DELLA SEZIONE UTILE AL DEFLUSSO ED AL MANTENIMENTO DELLA OFFICIOSITA' DELLE OPERE, DI UN TRATTO DELL'ASTA TORRENTIZIA TAMMARECCHIA. RICHIEDENTE: DITTA CALCESTRUZZI CALZONE S.R.L. DINIEGO AUTORIZZAZIONE IDRAULICA DI CUI ALL'ART. 93 DEL R.D. N. 523 DEL 25.07.1904.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la ditta Calcestruzzi Calzone s.r.l., con riferimento al punto 4 delle "Linee guida" approvate con la D.G.R.C. n. 1633/2009, ha fatto pervenire per il tramite dei Comuni di Circello (nota n. 4276 del 26.07.2011) e di Fragneto l'Abate (nota n. 2497 del 10.10.2011) – prot. reg. n. 764516 del 10.10.2011 il "Progetto di un intervento di sistemazione idraulica, finalizzato alla conservazione della sezione utile al deflusso ed al mantenimento della officiosità delle opere, di un tratto dell'asta torrentizia Tammarecchia ricadente nei Comuni di Fragneto l'Abate e Circello";
- b. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- c. che il progetto presentato prevede la sistemazione idraulica di un tratto del Torrente Tammarecchia, lungo all'incirca 800 metri, posto a confine tra i comuni di Fragneto l'Abate e Circello; in particolare del tratto che fronteggia la Masseria delle Palme e che è sito a monte della confluenza del Fosso Chiusolano;
- d. che l'intervento, così come si evince dalla Relazione Tecnica allegata al progetto mira a ripristinare la funzionalità idraulica del suddetto tratto di torrente mediante i seguenti lavori:
 - d.1. pulizia dell'alveo e delle sponde;
 - d.2. riprofilatura delle sezioni idrauliche, mediante scavi e riporti, in modo da assicurare il deflusso delle acque della piena ordinaria ($Tr = 5$ anni);
 - d.3. mantenimento dell'officiosità delle opere idrauliche esistenti;
- e. che, come si evince dalla stessa Relazione Tecnica, a seguito della realizzazione dei suddetti lavori è previsto un esubero di materiale litoide, che può essere asportato dall'alveo, pari a mc 18.000;

RILEVATO che sui suddetti lavori questo Settore esprime parere ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904 (punto 4 delle "Linee guida" approvate con la D.G.R.C. n. 1633/2009);

CONSIDERATO:

- a. che la progettazione, da un punto di vista tecnico-idraulico, comunque risulta significativamente carente. In particolare, le ipotesi progettuali non risultano verificabili in quanto non sono stati definiti e forniti i dati tecnici e scientifici nonchè gli elaborati grafici relativi al bacino idrografico, alla pluviometria, alla scelta del coefficiente di deflusso ed all'andamento orografico del corso d'acqua. Elementi questi indispensabili al corretto dimensionamento delle sezioni idrauliche di progetto;
- b. che trattandosi di Sito d'Importanza Comunitaria, di area sottoposta a tutela paesaggistica (art. 142 lettera c Dlgs 42/2004 e ss. mm. ed ii.), di interventi per i quali comunque è prevista la verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 20 D.lgs 152/2006 e ss. mm. ed ii.), il progetto non è corredato dai necessari elaborati tecnici per dar corso alle relative procedure di autorizzazione;
- c. che come da verbale di sequestro preventivo del Corpo Forestale dello Stato del 24.11.2006, è negata la libera disponibilità dell'area e delle cose pertinenti al reato; reato consistente nell'esecuzione lungo lo stesso tratto di alveo del Torrente Tammarecchia di lavori similari a quelli ora proposti, all'epoca eseguiti senza la preventiva autorizzazione ai fini idraulici prevista dal R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- d. che il sequestro giudiziario è tuttora in atto così come formalmente comunicato dal Custode Giudiziario ing. Enrico Arianna con nota n. 4276/2011; ne consegue quindi che non possono essere autorizzate attività che andrebbero a modificare lo stato dei luoghi;
- e. che il progetto di che trattasi prevede l'intervento su un tratto del Torrente Tammarecchia già previsto nel "PROGETTO DEI LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DI UN TRATTO DEL TORRENTE TAMMARECCHIA" presentato, sempre ai fini del rilascio del parere idraulico di cui al R.D. n. 523/1904, dal Comune di Fragneto l'Abate con nota n. 1499 del 23.06.2011 - prot. reg. n. 498442 del 24.06.2011;
- f. che tale circostanza inficia la possibilità di autorizzare la progettazione in argomento, così come peraltro emerge anche dal dispositivo della Delibera di G.M. n. 84 del 8.10.2011, con la quale il Comune di Fragneto l'Abate, nel prendere atto della progettazione trasmessa dalla Società Calzone, dava "...mandato all'Ufficio Tecnico per l'inoltro della suddetta documentazione agli Uffici del Genio Civile di Benevento, evidenziando eventuali sovrapposizioni con interventi similari". In merito nessuna segnalazione è stata fatta dal Comune di Fragneto l'Abate;

- g. che in definitiva, trattasi di un progetto di manutenzione idraulica presentato da una Società privata che prevede un intervento su un tratto del Torrente Tammarecchia proposto, in data antecedente, da una Amministrazione Pubblica (Comune di Fragneto L'Abate);

PRESO ATTO:

- a. della nota prot. 133726 del 21.02.2012 con la quale l'Ufficio ha formalizzato, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii., il preavviso di rigetto dell'istanza comunicando i motivi riportati nel precedente considerato;
- b. che nei termini consentiti (10 giorni dal ricevimento della nota suddetta) il richiedente non ha fatto pervenire alcuna osservazione di merito;
- c. della relazione istruttoria prot. reg. n. 365924 del 14.05.2012 "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- d. della nota prot. reg. n. 365945 del 14.05.2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

RITENUTO, pertanto, per quanto evidenziato nel considerato, di non poter autorizzare l'intervento richiesto;

VISTO:

- a. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- b. la L.R. n. 9/83;
- c. la L. n. 241/1990;
- d. la L.R. n. 11/1991;
- e. il D.Lgs. n. 29/1993;
- f. la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- g. la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000;
- h. il D.P.R. n. 380/2001;
- i. l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001;
- j. la L.R. n. 7/2002;
- k. la O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- l. la L.R. n. 16/2004;
- m. le "Linee guida" approvate con la D.G.R.C. n. 1633/2009;
- n. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
- o. la L.R. n. 2 del 27/01/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Giuseppe Di Martino e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. il rigetto dell'istanza che la ditta Calcestruzzi Calzone s.r.l., ha fatto pervenire per il tramite dei Comuni di Circello (nota n. 4276 del 26.07.2011) e di Fragneto l'Abate (nota n. 2497 del 10.10.2011) - prot. reg. n. 764516 del 10.10.2011 per il rilascio dell'autorizzazione di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904 riferita ai lavori del "Progetto di un intervento di sistemazione idraulica, finalizzato alla conservazione della sezione utile al deflusso ed al mantenimento della officiosità delle opere, di un tratto dell'asta torrentizia Tammarecchia ricadente nei Comuni di Fragneto l'Abate e Circello".

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
- 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
- 1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
- 1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- 1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
- 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
- 1.2.1. al Comune di Fragneto l'Abate (Bn);
- 1.2.2. al Comune di Circello (Bn);
- 1.2.3. alla ditta Calcestruzzi Calzone s.r.l.;
- 1.2.4. alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Benevento;

1.2.5. all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;

1.2.6. all'Agenzia del Demanio Filiale Campania.

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile
Benevento*

Comuni di Fragneto L'Abate e Circello. Delibera della Giunta Regionale della Campania del 30 ottobre 2009 n. 1633. Lavori di ordinaria manutenzione di un tratto del Torrente Tammarecchia: Richiesta parere ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904. Procedimento amministrativo prot. reg. n. 788815 del 19.10.2011.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
R.D. N. 523 DEL 25.07.1904

PREMESSO:

- che la ditta Calcestruzzi Calzone s.r.l., con riferimento al punto 4 delle "Linee guida" approvate con la D.G.R.C. n. 1633/2009, ha fatto pervenire per il tramite dei Comuni di Circello (nota n. 4276 del 26.07.2011) e di Fragneto l'Abate (nota n. 2497 del 10.10.2011) il "*Progetto di un intervento di sistemazione idraulica, finalizzato alla conservazione della sezione utile al deflusso ed al mantenimento della officiosità delle opere, di un tratto dell'asta torrentizia Tammarecchia ricadente nei Comuni di Fragneto l'Abate e Circello*";
- che il progetto inoltrato risulta composto dai seguenti elaborati:
 - All. N° 1 RELAZIONE TECNICA
 - All. N° 2 RELAZIONE IDROLOGICA e RELAZIONE IDRAULICA
 - All. N° 3 RELAZIONE PAESAGGISTICA
 - All. N° 4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA
 - Tav. N° 1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
 - Tav. N° 2 RILIEVO FOTOGRAFICO E FOTO DA GOOGLE EARTH
 - Tav. N° 3 SOVRAPPOSIZIONE RILIEVO - AEROFOTOGRAMMETRIA
 - Tav. N° 4 RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO SEZIONI STATO DI FATTO
 - Tav. N° 5 CONFRONTO SEZIONI STATO DI FATTO E DI PROGETTO
- che con nota n. 788815 del 19.10.2011 si è comunicato, ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 della legge n. 241/1990 e s. m. ed i., l'avvio del procedimento amministrativo;
- che successivamente, questo Settore, preso atto di quanto evidenziato dal comune di Circello con la predetta nota 4276/2011, circa i procedimenti giudiziari in atto sull'area interessata, con nota n. 843855 del 9.11.2011, nel chiedere informative al riguardo sospendeva l'istruttoria del progetto; in questa fase dell'istruttoria già veniva rilevato la sovrapposizione degli interventi in esso previsti con quelli di altra progettazione precedentemente presentata dal Comune di Fragneto L'Abate (riferimento nota n. 1499 del 23.06.2011- prot. reg. n. 498442 del 24.06.2011);
- che in merito alla predetta richiesta nessuno degli Enti interpellati ha fornito notizie utili; solo il Corpo Forestale dello Stato di Pontelandolfo ha comunicato di non essere a conoscenza di eventuali provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria;
- che la Società Calcestruzzi Calzone, con nota del 21.11.2011 – prot. reg. n. 894992 del 24.11.2011, senza aspettare i tempi di chiusura del procedimento amministrativo, chiedeva una urgente verifica delle procedure in atto;
- che l'Ufficio riscontrava la citata richiesta con nota prot. reg. n. 966527 del 20.12.2011, rappresentando che il procedimento in questione era da ritenersi sospeso in quanto il tratto del

corso d'acqua oggetto di progettazione risultava sottoposto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria;

- che di seguito sempre la Società Calcestruzzi Calzone, in persona del Legale Rappresentante ed assistita dallo Studio Legale Associato Riccardi & Fenucciu in nome dell'Avv. Giovanni Riccardi, trasmetteva l'Atto di Significazione del 12.01.2012 prot. reg. n. 56664 del 24.01.2012 con il quale nella sostanza chiedeva l'esame dell'istanza invitando e diffidando nel contempo all'indizione di una apposita Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO:

- che la natura demaniale del corso d'acqua in questione configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904 (punto 4 delle "Linee guida" approvate con la D.G.R.C. n. 1633/2009);
- che il progetto presentato prevede la sistemazione idraulica di un tratto del Torrente Tammarecchia, lungo all'incirca 800 metri, posto a confine tra i comuni di Fragneto l'Abate e Circello; in particolare del tratto che fronteggia la Masseria delle Palme sito a monte della confluenza del Fosso Chiusolano;
- che in particolare sono state previste le seguenti operazioni e/o categorie di lavoro:
 - diserbo meccanico e manuale delle sponde, il decespugliamento e la rimozione delle alberature cadute in alveo e/o pericolanti;
 - riprofilature delle sezioni idrauliche, mediante scavi e riporti, in modo da assicurare il deflusso delle acque della piena ordinaria caratterizzata da un periodo di ritorno $T_r = 5$ anni;
 - il mantenimento dell'efficienza delle opere idrauliche esistenti mediante l'asportazione dei cumuli di materiale litoide che non possono essere presi in carico dalle acque correnti;
- che, come si evince dalla RELAZIONE TECNICA, a seguito della realizzazione dei suddetti lavori è previsto un esubero di materiale litoide che può essere asportato dall'alveo pari a mc 18.000;
- che nel merito si rileva preliminarmente che le ipotesi progettuali, con particolare riferimento alla verifica dell'attuale sezione idraulica dell'alveo, non risultano verificabili in quanto non sono stati definiti e forniti i seguenti dati e/o elaborati grafici:
 - a. bacino idrografico di riferimento;
 - b. dati pluviometrici e stazione pluviometrica di riferimento;
 - c. profilo altimetrico dell'asta fluviale, con l'indicazione delle pendenze relative all'intero bacino idrografico;
 - d. analisi tecnica che ha condotto alla scelta del coefficiente di deflusso;
- che dalla relazione tecnica si evince, inoltre, che in alcuni punti dell'alveo del torrente sono presenti locali depositi di materiale inerte che non possono essere presi in carico dalla corrente fluviale; i depositi menzionati, di cui non si descrivono le caratteristiche tecniche, non risultano evidenziati negli elaborati grafici; pertanto, si rende necessaria una verifica della rispondenza dello stato attuale con quanto riportato nei grafici di progetto tramite un sopralluogo esteso a tutto il sito oggetto dei lavori;
- che la siffatta verifica è allo stato impraticabile in quanto tutto il tratto di alveo del Torrente Tammarecchia oggetto dei lavori risulta sottoposto a sequestro preventivo effettuato in data 24.11.2006, ai sensi dell'art. 321 del c.p.p., dal Corpo Forestale dello Stato su delega del Sost. Procuratore della Repubblica dott. Antonio Clemente; ne consegue quindi l'impossibilità di accertare se l'estrazione di materiale inerte prevista in progetto persegua il pubblico interesse e la salvaguardia della pubblica incolumità;
- che l'intervento, come si evince dalla Relazione Tecnica ricade nel Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" e la stessa area è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, lettera c), del D.Lgs 42/2004. Inoltre, l'intervento stesso è incluso tra quelli indicati alla lettera r) del punto 7. dell'Allegato "B" al D.P.G.R.C. n. 10 del 29.01.2010 con il quale sono state emanate "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE"; stante quanto innanzi sul

progetto occorre acquisire l'autorizzazione ai fini paesistici e lo stesso deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA con Valutazione d'Incidenza integrata; attività non perseguibile in quanto il progetto presentato non risulta corredato dai necessari elaborati tecnici a tal fine redatti;

- che il progetto prevede l'intervento su un tratto del Torrente Tammarecchia (c.f.r. TAV. n. 1 – PLANIMETRIA CATASTALE) già ricompreso nel “*PROGETTO DEI LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DI UN TRATTO DEL TORRENTE TAMMARECCHIA*” (c.f.r. Restituzione Grafica Rilievo su Base Catastale) presentato, sempre ai fini del rilascio del parere idraulico di cui al R.D. n. 523/1904, dal Comune di Fragneto l'Abate con nota n. 1499 del 23.06.2011 ed acquisito al prot. reg. n. 498442 del 24.06.2011;
- che tale circostanza inficia la possibilità di autorizzare la progettazione in argomento, così come peraltro emerge anche dal dispositivo della Delibera di G.M. n. 84 del 8.10.2011, con la quale il Comune di Fragneto l'Abate, nel prendere atto della progettazione trasmessa dalla Società Calzone, dava “...*mandato all'Ufficio Tecnico per l'inoltro della suddetta documentazione agli Uffici del Genio Civile di Benevento, evidenziando eventuali sovrapposizioni con interventi similari*”;
- che in definitiva, trattasi di un progetto di manutenzione idraulica presentato da una Società privata che prevede un intervento su un tratto del Torrente Tammarecchia proposto, in data antecedente, dallo stesso Comune di Fragneto L'Abate;
- che inoltre, allo stato, così come prescritto nel verbale di sequestro del 24.11.2006, è negata la libera disponibilità dell'area e delle cose pertinenti al reato; reato consistente nell'esecuzione lungo lo stesso tratto di alveo del Torrente Tammarecchia, di lavori similari a quelli ora proposti eseguiti senza la preventiva autorizzazione ai fini idraulici prevista dal R.D. n. 523 del 25.07.1904; ne consegue quindi che non possono essere autorizzate, salvo diversa disposizione dell'Autorità Giudiziaria, attività che andrebbero a modificare lo stato del suddetto sito;
- che, previa una prima fase istruttoria (relazione prot. reg. n. 133537 del 21.02.2012) l'Ufficio, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90 e ss. mm. ed ii., con nota prot. reg. n. 133726 del 21.02.2012 ha formalizzato il preavviso di rigetto dell'istanza comunicando i seguenti motivi:
 1. la progettazione, da un punto di vista tecnico-idraulico, comunque risulta significativamente carente. In particolare, le ipotesi progettuali non risultano verificabili in quanto non sono stati definiti e forniti i dati tecnici e scientifici nonchè gli elaborati grafici relativi al bacino idrografico, alla pluviometria, alla scelta del coefficiente di deflusso ed all'andamento orografico del corso d'acqua. Elementi questi indispensabili al corretto dimensionamento delle sezioni idrauliche di progetto.
 2. trattandosi di Sito d'Importanza Comunitaria, di area sottoposta a tutela paesaggistica (art. 142 lettera c Dlgs 42/2004 e ss. mm. ed ii.), di interventi per i quali comunque è prevista la verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 20 Dlgs 152/2006 e ss. mm. ed ii.), il progetto non è corredato dai necessari elaborati tecnici per dar corso alle relative procedure di autorizzazione.
 3. come da verbale di sequestro preventivo del Corpo Forestale dello Stato del 24.11.2006, è negata la libera disponibilità dell'area e delle cose pertinenti al reato; reato consistente nell'esecuzione lungo lo stesso tratto di alveo del Torrente Tammarecchia di lavori similari a quelli ora proposti, all'epoca eseguiti senza la preventiva autorizzazione ai fini idraulici prevista dal R.D. n. 523 del 25.07.1904.
 4. il sequestro giudiziario è tuttora in atto così come formalmente comunicato dal Custode Giudiziario ing. Enrico Arianna con nota n. 4276/2011; ne consegue quindi che non possono essere autorizzate attività che andrebbero a modificare lo stato dei luoghi.
 5. il progetto di che trattasi prevede l'intervento su un tratto del Torrente Tammarecchia già previsto nel “*PROGETTO DEI LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DI UN TRATTO DEL TORRENTE TAMMARECCHIA*” presentato, sempre ai fini del rilascio del parere idraulico di cui al R.D. n. 523/1904,

dal Comune di Fragneto l'Abate con nota n. 1499 del 23.06.2011 - prot. reg. n. 498442 del 24.06.2011.

6. tale circostanza inficia la possibilità di autorizzare la progettazione in argomento, così come peraltro emerge anche dal dispositivo della Delibera di G.M. n. 84 del 8.10.2011, con la quale il Comune di Fragneto l'Abate, nel prendere atto della progettazione trasmessa dalla Società Calzone, dava "...mandato all'Ufficio Tecnico per l'inoltro della suddetta documentazione agli Uffici del Genio Civile di Benevento, evidenziando eventuali sovrapposizioni con interventi simili". In merito nessuna segnalazione è stata fatta dal Comune di Fragneto l'Abate.
 7. in definitiva, trattasi di un progetto di manutenzione idraulica presentato da una Società privata che prevede un intervento su un tratto del Torrente Tammarecchia proposto, in data antecedente, da una Amministrazione Pubblica (Comune di Fragneto L'Abate).
- che nei termini consentiti (10 giorni dal ricevimento della nota suddetta) il richiedente non ha fatto pervenire alcuna osservazione di merito;

RITENUTO, pertanto

- che la realizzazione dei lavori in argomento così come proposti dalla ditta Calcestruzzi Calzone s.r.l. non possano essere autorizzati in quanto, oltre a tutte le carenze evidenziate nella narrativa, trattasi di un progetto di manutenzione idraulica presentato da una società privata che prevede un intervento su un tratto del Torrente Tammarecchia proposto, in data antecedente, da un'Amministrazione Pubblica (Comune di Fragneto l'Abate)

SI E' DEL PARERE

che la richiesta inoltrata dalla Calcestruzzi Calzone s.r.l., intesa ad ottenere l'autorizzazione, ai fini idraulici di cui al R.D. n. 523/1904 prevista al punto 4 delle "Linee guida" approvate con la D.G.R.C. n. 1633/2009, per eseguire i lavori di cui al "*Progetto di sistemazione idraulica, finalizzato alla conservazione della sezione utile al deflusso ed al mantenimento della officiosità delle opere, di un tratto dell'asta torrentizia Tammarecchia ricadente nei Comuni di Fragneto l'Abate e Circello*" non possa essere accolta per i motivi espressi nei precedenti considerato.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Di Martino



Decreto Dirigenziale n. 8 del 13/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 11 Geologico Reg.-Osservatorio reg. prezzi dei LL.PP.-Organ.verif.contr.a
camp

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 "EDIFICI SICURI ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO". PROGETTO "TRASFORMAZIONE DELLA EX CHIESA DELLA CONGREGAZIONE IN SALA PER CONCERTI DI MUSICA DA CAMERA" COMUNE DI VALVA. EROGAZIONE 2° ACCONTO. DIRETTIVA POR CAMPANIA FESR 2007/2013 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA. CODICE SMILE: 25 - CUP:

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con deliberazione n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013, Presa d'atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013", la dotazione finanziaria complessiva del Programma è stata allocata per ciascun Obiettivo Operativo;
- che con D.P.G.R n. 62 del 07/03/2008 si è proceduto alla designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma FESR, nominando Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7 il Dirigente del Settore 11 dell'A.G.C.15;
- che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007-2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione per i due Fondi;
- che con deliberazione n. 960 del 30/05/2008 la Giunta Regionale della Campania ha altresì istituito i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con la deliberazione n. 1265 del 24/07/2008 la G.R. ha ammesso al finanziamento con le risorse del POR Campania FESR 2007/2013 alcuni interventi tra i quali quello presentato dal Comune di Valva "Trasformazione della ex Chiesa della Congregazione in Sala per concerti di musica da camera con sistemazione area esterna limitrofa" subordinando l'effettiva erogazione del finanziamento alla istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7;
- che con D. D. n. 19 del 29/09/2008 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7 ha ritenuto ammissibile a finanziamento il progetto "Trasformazione della ex Chiesa della Congregazione in Sala per concerti di musica da camera con sistemazione area esterna limitrofa" presentato dal Comune di Valva impegnando la somma di € 981.554,83 sulla U.P.B. 22.84.245 cap. 2612 Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7 Edifici Pubblici Sicuri - PO FESR 2007-2013 – bilancio per l'esercizio finanziario 2008;
- che a seguito della gara l'impegno è stato ridefinito in euro 824.321,41 come risulta dal Quadro Economico approvato;
- che con D.G.R. n.1715/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013 recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture;
- che con DD 354 del 3/11/2010 in BURC n.73/2010 è stato approvato il Manuale di controllo di 1° livello POR Campania FESR 2007/2013 recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture;
- che con nota n. 920530 del 17/11/2010 e successive il Settore Geologico ha prescritto a tutti i Comuni l'applicazione delle norme antimafia in vigore per la legge 136/2010 ed il D.L. 187 del 12/11/2010 convertito in legge n. 217 del 17/12/10;
- che con la Direttiva "Por Campania Fesr 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa" prot. n. 6797/UDCP/GAB/LG del 25/05/2011 è stata stabilita la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- che con precedenti note di trasmissione ed in ultimo con nota Prot. n. 1519 del 08/03/2011 il Comune di Valva ha trasmesso tutti i documenti previsti dal citato Manuale dopo lo svolgimento della gara d'appalto;

PRESO ATTO:

che, al Comune di Valva è stato erogato il 1° acconto con D.D. n. 31 del 04/11/2009 per un importo di Euro 247.296,42 e che le fatture quietanzate trasmesse ammontano ad euro 247.282,92 ovvero ad un importo superiore all'80% dell'importo erogato con il 1° acconto come previsto dal Disciplinare di cui alla DGR 1340/2007;

che veniva detratta la somma di euro 33.134,79 corrisposta erroneamente con il 1° acconto liquidando il 2° acconto per una somma di euro 181.026,85, pari al 30% dell'importo assentito di € 713.872,11, in quanto l'intervento in oggetto è cofinanziato con una quota a carico del Comune di € 79.319,12 e una quota a carico dei fondi strutturali di € 713.872,11;

che il decreto istruttorio del Settore 11 dell'AGC 15 per la liquidazione del 2° acconto- DD. n.6 del 14.06.2011 - è stato trasmesso in pari data all'AGC 09 ai sensi della Direttiva 6797/UDCP/GAB/LG del 25/05/2011;

che si sono recati presso il Settore 11 dell'AGC 15 i funzionari dell'AGC 09 per eseguire i controlli di primo livello sotto la responsabilità della Dott.ssa Maura Formisano, Dirigente del Servizio 02 del Settore 01 dell'AGC 09;

che tali funzionari riscontravano in sede di controllo irregolarità nelle spese relative sia al contratto dei lavori che al contratto della progettazione e direzione dei lavori;

che con varie note, ed in ultimo con la nota n. 265893 del 4 aprile 2012, dell'A.G.C. 09 sottoscritta dal responsabile del procedimento dei controlli di primo livello venivano confermati gli importi delle detrazioni stabilite nel 5% dell'importo del contratto dei lavori e nel 100% dell'importo del contratto dei servizi della progettazione e direzione lavori, con lo stralcio delle fatture già liquidate;

che di seguito a tali detrazioni il finanziamento POR assomma a complessivi euro 597.126,75 con una ulteriore economia sull'importo originario di € 713.872,11;

RITENUTO:

che vadano liquidati senza indugio gli altri acconti atteso il tempo trascorso ed i lavori da tempo ultimati;

che trattasi di lavori urgenti e indifferibili le cui spese sono tali da non poter essere rinviate senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento nonchè di spesa obbligatoria relativa ad obbligazione giuridicamente perfezionata, disciplinata da norme comunitarie;

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- La D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 recante i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- la L.R. n. 1 del 27/01/2012 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2012";
- L.R. n. 2 del 27/01/2012 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012";
- La D.G.R. n. 24 del 14/02/2012 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta in ordine alla verifica del rispetto delle regole di ammissibilità di cui al manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

DECRETA

- 1) di dare atto dell'istruttoria in ordine alla procedura per l'erogazione al Comune di Valva del 2° acconto pari al 30% dell'impegno definitivo rideterminato dall'Unità dei controlli di primo livello dell'AGC 09 per l'intervento denominato: "Trasformazione della ex Chiesa della Congregazione in Sala per concerti di musica da camera con sistemazione area esterna limitrofa";

- 2) di confermare a favore del Comune di Valva (SA) per tale titolo la somma di **€. 110.972,63** da imputare sulla U.P.B. 22.84.245 cap. 2612 del Bilancio gestionale 2011 la cui titolarità è stata assegnata all'Autorità di Gestione - Settore 02 dell'A.G.C. 09 giusta Deliberazione di G.R. 157 del 18/04/2011 mediante accredito intestato al Comune di Valva (SA) c/o BANCA Di CREDITO COOPERATIVO DI AQUARA, filiale AG. OLIVETO CITRA - Codice IBAN IT62S08342767000060100061429, Codice fiscale 82004670657;
- 3) di precisare che il rinveniente onere è parte dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 19 del 29/09/2008 del Dirigente del Settore 11 dell'A.G.C. 15 sul capitolo della spesa n. 2612 U.P.B. 22.84.245 per l'esercizio 2008, istituito con delibere di G. R. n. 960 del 30/05/2008 e n. 1550 del 26/08/2008;
- 4) di attribuire alla presente liquidazione, in relazione alla natura economica della spesa cui si riferisce, il codice gestionale n. 2234 SIOPE;
- 5) di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Valva (SA), all'Autorità di Gestione - Settore 02 dell'A.G.C. 09, al Coordinatore dell'A.G.C. 15 ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Arch. Claudia Fiore



Decreto Dirigenziale n. 150 del 14/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ALBANELLA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 210,00, UBICATO IN LOCALITA' MATINELLA, COSTITUITO DALL'AREA DI SEDIME DI UN TRATTO DI CANALETTA DISMESSA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 8, PARTICELLA N. 530 (PARTE), PER USO AGRICOLO. DITTA: IANNOTO PASQUALE - PRATICA N. 2445 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 22.03.2012, acquisita agli atti di questo Settore in data 26.03.2012, prot. n.232781, la ditta Iannoto Pasquale, nato a Albanella il 17.10.1947 e residente a Salerno, in via G. Vicinanza n.11, C.F. NNT PQL 47R17 A128M, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 210,00, ubicato alla località Matinella del comune di Albanella, costituito dall'area di sedime di un tratto di canaletta dismessa, individuato in catasto al foglio 8, particella n. 530 (parte), posta a confine delle particelle di sua proprietà nn. 28,534,1128 e 1130, per uso agricolo;
- Che a seguito di istruttoria della pratica e del sopralluogo tecnico effettuato in data 19.04.2012, questo Settore, con nota prot. n.317130 del 24.04.2012, ha comunicato alla ditta il proprio parere favorevole alla concessione in uso dell'area demaniale, visto anche il nulla osta espresso con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n.96 del 29.02.2012 dal Consorzio di Bonifica di Paestum, e contestualmente ha chiesto la corresponsione delle indennità di occupazione relative agli anni 2010-2012, nonché la costituzione del deposito cauzionale;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2012, è di € 145,04, comprensivo dell'imposta regionale del 10%, dovuta ai sensi della L. n.281/1970 e degli artt.7, 8 e 9 della L. R. n.1/1972, con decorrenza 01/01/2012;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione relative al periodo 2010-2012 dell'importo di € 428,26, codice tariffa 1517, comprensivo di spese postali, con versamento effettuato in data 04.05.2012, n. VCYL 0138, c/o l'ufficio postale n.57/179 06, eseguito sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 252,00 con versamento effettuato in data 04.05.2012, n. VCYL 0137, c/o l'ufficio postale n.57/179 06 sul C/C, n 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 del 08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 1 del 27.01 2012;
- la Delibera di G. R. n.24 del 14.02.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Iannoto Pasquale, nato a Albanella il 17.10.1947, C.F. NNT PQL 47R17 A128M, residente a Salerno in via G. Vicinanza n.11, la concessione del terreno demaniale di mq. 210,00, ubicato in località Matinella del comune di Albanella, costituito dall'area di sedime di un tratto di canaletta dismessa, individuato in catasto al foglio 8, particella n. 530 (parte), posta a confine delle particelle di sua proprietà nn. 28,534,1128 e 1130.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 210,00, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione e realizzazioni di strutture fisse sul terreno;

Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2012 e scadenza il 31.12.2017. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art. 3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2012 è fissato in € 145,04, codice tariffa 1517, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, che la ditta ha già provveduto a versare e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 252,00, pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art. 4 - Il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10% , salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art. 5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art. 6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art. 7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art. 8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art. 9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art. 10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art. 11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art. 12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno concesso qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art. 13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie del terreno concesso venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art. 14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione: - se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;

- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;

- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art. 15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art. 16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno;

Art. 17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art. 20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. – OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al Consorzio di Bonifica di Paestum;
- Al comune di Albanella;
- Alla ditta Iannoto Pasquale.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 40 del 16/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

L. R. 54/85 E SS. MM. E II. E ART. 25, CO. 14, DELLE NN.D.A. DEL PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE. AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE, NEL RISPETTO DELLE SUPERFICI ASSENTITE CON L'AUTORIZZAZIONE ORIGINARIA, DELLA CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' SERRAPULLO DEL COMUNE DI MONTELLA (AV). DITTA: MONTELLA CAVE S.R.L. - LEGALE RAPPRESENTANTE SIG. MAZZEI DOMENICO. AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO**PREMESSO CHE:**

- l'attività estrattiva in regione Campania è disciplinata dalla L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. nonché dal "Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)" approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006, e successiva Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- con D.D. n. 1239 del 22/05/2001, la ditta Montella Cave s.r.l., era stata autorizzata alla prosecuzione della coltivazione, con relativo recupero ambientale, della cava di calcare sita in località Serrapullo del comune di Montella (AV), distinta in catasto al foglio n. 6 particella 51 (parte) per una superficie di mq. 40.000;
- nel suddetto provvedimento veniva fissato al 30 giugno 2006 il termine di scadenza dell'autorizzazione, prorogato al 31/03/07 giusta art. 89 comma 16 del P.R.A.E., successivamente entrato in vigore;
- il sito di cava di cui all'oggetto nella perimetrazione del P.R.A.E. ricade in "Area suscettibile di nuova estrazione", in particolare, con deliberazione n. 491 del 20.03.2009 la Giunta Regionale della Campania, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle NN. di A. del P.R.A.E., ha proceduto alla delimitazione, intorno all'area di cava di cui all'oggetto, del Comparto di calcare C17AV_01;
- ai sensi della L.R. 14/2008, la ditta Montella Cave s.r.l., con nota del 28.01.2009, aveva presentato istanza in data 06.02.2009 ed acquisita in pari data al protocollo di questo Settore al n° 104260, al fine di ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva, nell'ambito delle superfici e dei volumi già autorizzati, non avendo completato il progetto estrattivo autorizzato con il citato D.D. n. 1239/2001;
- questo Settore, con nota prot. n. 881347 del 14/10/2009, con riferimento al progetto allegato all'istanza di cui sopra e alle successive integrazioni, atteso che risultavano acquisiti i pareri e le certificazioni necessarie, aveva concluso con esito favorevole l'istruttoria di competenza, a meno delle determinazioni concernenti la procedura di assoggettabilità alla V.I.A. prevista dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;
- con D.D. n. 144 del 03/03/2011 il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente escludeva dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, il progetto sopra indicato, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con la prescrizione di acquisire l'autorizzazione in ordine alla presenza del vincolo paesaggistico secondo le disposizioni previste dall'art. 146 del D. Lgs. n°42/2004 e ss.mm.ii.;
- con nota del 29.03.2011, acquisita al protocollo regionale in data 04.04.2011 con il n°265430, la ditta Montella Cave s.r.l., a seguito della conclusione favorevole della procedura di Valutazione Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii., ed a seguito della sentenza n°67/2010 della Corte Costituzionale che dichiarava l'illegittimità della L.R. n° 14/2008, chiedeva a questo Settore, di inquadrare il progetto in esame ai sensi dell'art. 25 co. 14 delle NN. di AA. del P.R.A.E.;
- questo Settore, con riferimento all'istanza del 29/03/2011, con nota prot. n. 266268 del 04/04/2011, comunicava l'avvio del procedimento n° AE 54/2011 a i sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. n. 241/90, riguardante *"Aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria, della cava di calcare sita alla località Serrapullo del comune di Montella (AV) ai sensi dell'art. 25 comma 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.A.E."*;
- il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, ai sensi dell'art. 38bis, co. 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., al fine di uniformare le attività dei Settori del Genio Civile, in merito ai procedimenti riguardanti le istanze presentate ai sensi della L.R. 14/2008 a seguito della sentenza n. 67/2010 della Corte Costituzionale, ha emanato apposita direttiva prot. n. 405263 del 10/05/2010 che, al punto 1.2, recita: *"In tutti i casi potrebbe verificarsi che qualcuno dei soggetti che hanno precedentemente presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della L.R. 14/2008, ritenga di proprio interesse presentare - se ciò è consentito da specifica previsione normativa del P.R.A.E., ovvero, nel caso di sola ricomposizione ambientale, ai sensi della L.R. 54/1985 - una nuova istanza di autorizzazione riferita allo stesso progetto estrattivo e allo stesso progetto di recupero ambientale, con pari durata del programma delle attività. In tali circostanze, non cambiando nulla rispetto al progetto già esaminato nel corso della conferenza*

dei servizi già avviata ai sensi della L.R. 14/2008, si ritiene che - ferma restando la potestà esclusiva del competente Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile nel determinarsi o meno in tal senso - il procedimento amministrativo possa essere condotto, nel rispetto dei principi generali dell'economicità e dell'efficacia dell'azione amministrativa:

- a) *senza dover necessariamente ricorrere all'indizione di una nuova conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 17 del P.R.A.E. (se tale modalità operativa non risulta conveniente ai fini della celerità del procedimento);*
 - b) *prescindendo dal chiedere nuovamente pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, che siano già stati acquisiti; oppure, laddove si ritenga necessario verificare la validità degli stessi, chiedendo ai singoli enti competenti di voler confermare, anche ai fini del nuovo procedimento amministrativo ed in ragione del tempo intercorso rispetto al precedente pronunciamento, i pareri, nulla osta o atti di assenso già resi sullo stesso progetto.”;*
- attesa l'avvenuta individuazione, intorno all'area di cava in oggetto, del Comparto C17AV_01, giusta deliberazione di G.R. n. 491/2009, questo Settore, con nota prot. n. 332289 del 27/04/2011, comunicava alla ditta istante che, al caso di specie, risultava applicabile la previsione di cui all'art. 25 co. 14 delle Norme di attuazione del P.R.A.E.;
 - nella medesima nota, considerato che risultavano già agli atti, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 54/85 e ss.mm. e ii., l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso dei suoli ai sensi dell'art. 23 L.R. 11/96 (Comunità Montana del Partenio prot. n. 3137 del 10/07/2001) e il nulla osta della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno-Avellino-Benevento (prot. n. 14954/45M del 30/11/2001), veniva comunicato alla Montella Cave s.r.l. che la conclusione del procedimento amministrativo n° AE 54/2011 era subordinata alla trasmissione della seguente documentazione:
 - 1) certificato aggiornato di destinazione urbanistica dell'area rilasciato dal Comune di Montella;
 - 2) autorizzazione paesaggistica secondo le disposizioni previste dall'art. 146 del D. Lgs. n°42/2004 e ss.mm. e ii.;
 - 3) parere dell'Autorità di Bacino competente;
 - 4) documentazione atta a comprovare il titolo giuridico sul quale si fonda il godimento del giacimento ai sensi dell'art. 8 lettera c) della L. R. n°54/85 s.m.i.
 - a seguito della suddetta richiesta, sono pervenuti a questo Settore i seguenti atti:
 - certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Montella, prot. n. 400 del 18/05/2011, dal quale risulta che l'area individuata in Catasto al foglio 6 p.lla 51, per la parte interessata dall'area di cava, ha specifica destinazione a UE (cave esistenti), inoltre risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 30/12/1923 ed a tutela ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004;
 - parere favorevole dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano – Volturno relativo all'aggiornamento del progetto di coltivazione di cui all'oggetto, trasmesso con nota n°6208 del 01/07/2011, acquisito al prot. regionale in pari data con il n°517942;
 - autorizzazione paesistico-ambientale (art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004) rilasciata dal Comune di Montella, in data 10/01/2012 prot. n. 444, acquisita al prot. regionale n°20404 dell' 11/01/2012;
 - con nota n°799550 del 24/10/2011, questo Settore, in ottemperanza della Delibera di G.R.C. n°503 del 04/10/2011, chiedeva alla ditta la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità per l'esercizio delle attività estrattive;
 - in riscontro alla predetta nota, la Montella Cave s.r.l., con nota del 13/12/2011 acquisita in pari data al prot. regionale con il n°945560, trasmetteva la documentazione richiesta;
 - a seguito di ulteriore comunicazione di questo Ufficio, prot. n. 36642 del 17/01/2012, la Montella Cave S.r.l., con nota di trasmissione datata 17/02/2012, acquisita al protocollo regionale il 20/02/2012 con il n°126497, produceva:
 - 1) polizza fidejussoria;
 - 2) convenzione in data 15/02/2012, stipulata tra il Comune di Montella e la ditta Montella Cave s.r.l., Rep. n. 03/2012, registrata in S. Angelo dei Lombardi (AV) il 02/03/2012 al n°48 serie I, con la quale è stato, tra l'altro, aggiornato il contratto di fitto dei suoli;
 - 3) atto giuridico relativo alla disponibilità dei suoli: contratto in data 21/09/2005 per la concessione di suolo comunale, Rep. N° 40/2005, registrato in S. Angelo dei Lombardi (AV) il 22.09.2005 al n°

- 1284 serie I, la cui durata "è limitata alla durata del piano di sfruttamento approvato dalla Regione Campania, con termine attualmente fissato al 30/06/2006, salvo proroghe regionali";
- contestualmente, il sig. Mazzei Domenico, in qualità di amministratore unico della ditta Montella Cave s.r.l., presentava un nuovo cronoprogramma dei lavori, rimodulato su un arco temporale di 36 mesi anziché 12, chiedendone l'approvazione, in considerazione della particolare situazione legata all'attuale crisi economica;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, geom. Antonio Picone, registrata agli atti con rep. RI.000491 del 03/04/2012;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto allegato alla nota del 28.01.2009, acquisita al protocollo di questo Settore n°104260 del 06.02.2009, e successive integrazioni, riesaminato alla luce dell'istanza del 29.03.2011, registrata al protocollo regionale in data 04.04.2011 al n° 26543 0, formulata dalla ditta Montella Cave s.r.l. ai sensi dell'art. 25, co. 14, delle NN. di A. del P.R.A.E., è composto dai seguenti elaborati:
 - Elaborato n. 1 - Relazione tecnico-illustrativa (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Elaborato n. 2 - Relazione geologico-geotecnica integrativa (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Elaborato n. 3 - Piano economico e finanziario rec. ambientale (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 1 - Planimetria generale dello stato attuale con indicazione dei limiti di coltivazione (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 2 - Planimetria generale dello stato attuale con individuazione delle superfici oggetto degli stralci progettuali (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 3 - sezioni generali dello stato attuale – sez. nn. 1-2 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 4 - sezioni generali dello stato attuale – sez. nn. 3-4 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 5 - sezioni generali dello stato attuale – sez. nn. 5-6 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 6 - sezioni generali dello stato attuale – sez. nn. x-y (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 7 - Planimetria generale di progetto (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 8 - sezioni generali di progetto – sez. nn. 1-2 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 9 - sezioni generali di progetto – sez. nn. 3-4 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 10 - sezioni generali di progetto – sez. nn. 5-6 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 11 - sezioni generali di progetto – sez. nn. x-y (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 12 - Planimetria generale della sistemazione idraulica (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 13 – Profili longitudinali piste di arroccamento (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 14 - Planimetria generale recupero ambientale (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 15 - sezioni generali del recupero ambientale – sez. nn. 1-2 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 16 - sezioni generali del recupero ambientale – sez. nn. 3-4 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 17 - sezioni generali del recupero ambientale – sez. nn. 5-6 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 18 - sezioni generali del recupero ambientale – sez. nn. x-y (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Studio preliminare ambientale;
 - Cronoprogramma;
 - Planimetria con indicazione dei lotti funzionali;
 - Sezioni (nn. 1-6) con indicazione dei lotti funzionali.

- il progetto prevede il completamento dell'attività estrattiva, già autorizzata con D.D. 1239 del 22/05/2001, su parte della particella n. 51 del fg. 6, per una volumetria di estrazione complessiva di 157.707,50 mc., di cui 131.082,50 mc. commercializzabili e 26.625,00 mc. destinati alla ricomposizione ambientale, secondo 3 lotti annuali così distinti:
 - 1°lotto annuale - sup. di coltivazione: mq. 12.035,00 – vol. estraibile: 45.000,00 mc.
 - 2°lotto annuale - sup. di coltivazione: mq. 9.993,00 – vol. estraibile: 60.000,00 mc.
 - 3°lotto annuale - sup. di coltivazione: mq. 23.450,00 – vol. estraibile: 26.082,50 mc;
- la coltivazione della cava procede mediante la realizzazione di tre gradoni, orientati in direzione est-ovest, di altezza media pari a m. 15,00, accessibili tramite due piste di arroccamento poste alle estremità degli stessi gradoni;
- il progetto prevede, inoltre, la ricomposizione ambientale, mediante sistemazione a verde con essenze erbacee, arbustive ed arboree, dell'intera area di legittima coltivazione, nonché il recupero di due aree esterne al perimetro della cava, individuabili, la prima, nella zona sommitale del fronte di cava (p.lla n°51 f. 6 di proprietà comunale) e, la seconda, nella zona occidentale posta al piede del fronte di cava (p.lla n°683 - ex 50 - f. 6 di proprietà della ditta esercente), come indicato nella tavola n°2 di progetto;
- l'obbligo del recupero delle suddette aree esterne, in capo alla ditta Montella Cave s.r.l., deriva da pregressi accertamenti e sanzioni, giusta atti di questo Settore prot. n°160734 del 20/02/2006, prot. n°475212 del 30/05/2006 e D.D. n. 21 del 23/02/2007;

DATO ATTO CHE:

- la ditta Montella Cave s.r.l. ha prestato la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. mediante fideiussione assicurativa n. 91024670 – appendice n° 1 del 22/01/2003, con scadenza 31/12/2017, rilasciata dalla UNIPOL Assicurazioni s.p.a. – ex Winterthur - Agenzia Generale di Montella (AV) Via Palatucci, 6 Montella, dell'importo di € 101.860,00 pari al 50% dell'importo per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato;
- la ditta Montella Cave s.r.l. con nota del 13/12/2011 acquisita in pari data al prot. regionale con il n° 945560, ha dimostrato di essere in possesso dei requisiti minimi delle capacità necessarie per l'esercizio delle attività estrattive;
- il sig. Mazzei Domenico, nella sua qualità di Amministratore Unico della ditta Montella Cave s.r.l., ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle NN. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Montella Rep. n. 03/2012 del 15/02/2012;
- la produzione annua prevista nel progetto, come sopra riportata, trova capienza nella disponibilità residua del fabbisogno di calcare per la provincia di Avellino, stabilito dall'art. 9 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- la Montella Cave s.r.l., in data 12/04/2012, con nota registrata al protocollo n° 284816 del 13/04/2012, ha trasmesso l'attestazione dell'avvenuto pagamento della sanzione amministrativa di cui all'art. 28 comma 2 della L.R. 54/85, elevata da questo Settore con D.D. n°1 del 12/01/2012, a seguito di accertato prelievo di materiale calcareo, da parte della ditta medesima, da un'area di cava interdetta e, pertanto, con violazione dei sigilli (cfr. verbale prot. 843180 dell' 08/11/2011);

RITENUTO:

- che il progetto in argomento, per quanto attiene al completamento dell'attività estrattiva già autorizzata con D.D. 1239 del 22/05/2001, e contestuale ricomposizione ambientale, nonché per il recupero ambientale dell'area ubicata all'interno della p.lla n° 683 (ex 50) f. 6, di cui si è detto in precedenza, sia meritevole di approvazione;
- che la Montella Cave s.r.l. possa provvedere alla sua esecuzione, avendo dimostrato il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica economica e finanziaria richiesti dalle norme vigenti;
- che, viceversa, per adempiere agli obblighi connessi alla ricomposizione ambientale anche dell'area ubicata nella zona sommitale del fronte di cava (parte della p.lla n°51 f. 6 di proprietà comunale), non adeguatamente trattata nel progetto di cui al presente provvedimento, la ditta debba provvedere alla presentazione di un apposito separato progetto;
- che nelle more del definitivo recupero ambientale dell'area di cui innanzi, e prima di dare inizio ai

lavori di scavo, la ditta debba eseguire le opere provvisorie, proposte dalla ditta stessa, descritte negli elaborati allegati alla nota prot. 367570 del 15/5/2012, costituiti da relazione illustrativa e n°6 tavole, a firma dell'arch. Salvatore Risoli, in qualità di progettista all'uopo nominato;

VISTO:

- il D.P.R. n. 128/59;
- il D.L.vo n. 624/96;
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 06/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- le N. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 743568 del 28/08/2009;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15/04/2010;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 405263 del 10/05/2010

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza del 29.03.2011 (rif. prot. n. 265430 del 04/04/2011)

- 1) la ditta Montella Cave s.r.l., con sede alla via S. Capone, 21 del Comune di Montella (AV), P.I. 02087630642, è autorizzata, ai sensi della L.R. 54/85 e ss. mm. e ii. e dell'art. 25, co. 14 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive, alla prosecuzione dell'attività estrattiva, già autorizzata con D.D. n. 1239 del 22/05/2001, con contestuale riqualificazione ambientale, della cava di calcare sita alla loc. Serrapullo del comune di Montella, in conformità al progetto aggiornato che, contestualmente, si approva, sulla superficie di mq 40.000, distinta al foglio 6 part.IIa n°51 d el comune di Montella, per una volumetria di estrazione complessiva di 157.707,50 mc., di cui 131.082,50 mc. commercializzabili e 26.625,00 mc. destinati alla ricomposizione ambientale, secondo 3 lotti annuali così distinti:
1°lotto annuale – sup. di coltivazione: mq. 12.035,00 – vol. estraibile: 45.000,00 mc.
2°lotto annuale - sup. di coltivazione: mq. 9.993,00 – vol. estraibile: 60.000,00 mc.
3°lotto annuale - sup. di coltivazione: mq. 23.450,00 – vol. estraibile: 26.082,50 mc;
- 2) la ditta Montella Cave S.r.l. è, altresì, autorizzata ad effettuare i lavori di recupero ambientale dell'area oggetto di pregressa escavazione non autorizzata, ubicata al piede del fronte di cava, all'interno della p.IIa n°683 (ex 50) f. 6, secondo le previsioni del progetto che, con il presente atto, si approva;
- 3) per il definitivo recupero ambientale dell'area ubicata nella zona sommitale del fronte di cava, parte della p.IIa n°51 del f. 6, di proprietà comunale, è fatto obbligo alla Montella Cave S.r.l. di predisporre apposito progetto da presentare, per l'approvazione, a questo Settore, entro e non oltre 120 giorni dalla notifica del presente atto;

- 4) la Montella Cave s.r.l., nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione e recupero ambientale, allegato all'istanza del 29/03/2011 e riesaminato alla luce dell'istanza del 04/04/2011, così come previsto dagli elaborati grafici approvati e vistati, di seguito elencati:
- Elaborato n. 1 - Relazione tecnico-illustrativa (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Elaborato n. 2 - Relazione geologico-geotecnica integrativa (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Elaborato n. 3 - Piano economico e finanziario rec. ambientale (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 1 - Planimetria generale dello stato attuale con indicazione dei limiti di coltivazione (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 2 - Planimetria generale dello stato attuale con individuazione delle superfici oggetto degli stralci progettuali (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 3 - sezioni generali dello stato attuale – sez. nn. 1-2 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 4 - sezioni generali dello stato attuale – sez. nn. 3-4 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 5 - sezioni generali dello stato attuale – sez. nn. 5-6 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 6 - sezioni generali dello stato attuale – sez. nn. x-y (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 7 - Planimetria generale di progetto (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 8 - sezioni generali di progetto – sez. nn. 1-2 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 9 - sezioni generali di progetto – sez. nn. 3-4 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 10 - sezioni generali di progetto – sez. nn. 5-6 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 11 - sezioni generali di progetto – sez. nn. x-y (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 12 - Planimetria generale della sistemazione idraulica (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 13 – Profili longitudinali piste di arroccamento (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 14 - Planimetria generale recupero ambientale (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 15 - sezioni generali del recupero ambientale – sez. nn. 1-2 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 16 - sezioni generali del recupero ambientale – sez. nn. 3-4 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 17 - sezioni generali del recupero ambientale – sez. nn. 5-6 (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Tav. n. 18 - sezioni generali del recupero ambientale – sez. nn. x-y (rif. Nota prot. 359513 del 27/04/2009);
 - Studio preliminare ambientale;
 - Cronoprogramma;
 - Planimetria con indicazione dei lotti funzionali;
 - Sezioni (nn. 1-6) con indicazione dei lotti funzionali.
- 5) la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di anni **3 (tre)**, a decorrere dal **01/07/2012**;
- 6) prima di iniziare i lavori di scavo, la Montella Cave s.r.l. dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
- a) affidare la direzione dei lavori di cava ad un tecnico, responsabile dell'andamento della coltivazione e del rispetto dei tempi e modalità dell'escavazione e del progetto ambientale, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti alla coltivazione ed al recupero ambientale della cava (art. 37 delle NN. di A del P.R.A.E.). A tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del tecnico che la relativa accettazione;
 - b) porre, al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle NN. di A del P.R.A.E.) in corrispondenza di ogni accesso all'attività estrattiva, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello

- contenente i seguenti dati:
- denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
 - estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. ove insiste la cava;
 - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
 - ditta esercente;
 - tipo di materiale estratto;
 - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
 - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché i luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
 - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
 - organo di vigilanza;
- c) realizzare i sotto elencati adempimenti (art. 39 delle NN. di A. del P.R.A.E.):
- perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
 - perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20;
 - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiore a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedenti e successivi;
- d) mantenere in perfetta efficienza tutte le opere, di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
- e) garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle NN. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- 7) l'ultimazione delle suddette operazioni dovrà essere comunicata a questo Settore per le verifiche di competenza;
- 8) al buon esito delle verifiche di cui al punto precedente resta subordinata la formale e materiale rimozione dei sigilli apposti all'area di cava ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85 ss.mm.ii.;
- 9) prima di dare inizio ai lavori di scavo e nelle more del definitivo recupero ambientale dell'area di cui al punto 3), la ditta dovrà eseguire le opere provvisorie descritte negli elaborati allegati alla nota prot. 367570 del 15/5/2012, costituiti da: relazione illustrativa, tav. 1 planimetria stato attuale scala 1:500, tav. 2 planimetria di progetto scala 1:500, tav. 3 sezione n. 3 stato di fatto, tav. 4 sezione n. 3 di progetto, tav. 5 planimetria di progetto scala 1:200, tav. 6 sezioni stato di fatto e progetto;
- 10) la data di inizio dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Settore con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto degli adempimenti di cui al punto precedente;
- 11) la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto dell'art. 47 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- 12) nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- 13) la ditta Montella Cave s.r.l. dovrà presentare - a cadenza annuale dalla data di inizio lavori - una

relazione, a firma del Direttore Responsabile, sull'andamento dei lavori che attestino il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di coltivazione che di recupero;

- 14) la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della società Montella Cave s.r.l. a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno al versamento dei seguenti contributi:
- versamento eseguito a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181 e riportante come codice tariffa il n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo, e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
 - versamento eseguito a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo, e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
- oltre ai versamenti dovuti al Comune di Montella in virtù della convenzione stipulata con il medesimo Comune di Rep. n. 03/2012 del 15/02/2012;
- 15) così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla società Montella Cave s.r.l. a mezzo di polizza fideiussoria rilasciata dalla Unipol Assicurazioni s.p.a. n. 91024670 - appendice n°1 de l 22/01/2003, dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
- 16) la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivanti da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Settore;
- 17) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Settore di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;
- 18) il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii.;
- 19) gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., cui si rimanda, prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;
- 20) il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, co. 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- 21) la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al Sig. Mazzei Domenico nato il 01/12/1947 a Montella (AV), C.F. MZZDNC47T01F546C e residente in Montella (AV) alla Via S. Capone, 21 nella qualità di Legale rappresentante della ditta Montella Cave s.r.l. con sede alla via S. Capone, 21 di Montella (AV);
- 22) l'eventuale variazione del nominativo del Legale rappresentante della ditta e/o il trasferimento della ditta dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica, ai seguenti Uffici della Giunta Regionale:
 - a) a norma di procedura:
 - all'A.G.C. 01 - Settore 02 "Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.";
 - all'A.G.C. 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali";
 - all'A.G.C. 08 - Settore 02 "Gestione delle entrate e della spesa di bilancio".
 - b) per conoscenza:
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
 - all'A.G.C. 15 - Settore 12 "Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali";
 - all'A.G.C. 05 - Settore 02 "Tutela dell'Ambiente";
- in forma cartacea:
 - all'Ufficio Messi del Comune di Montella (AV) per la notifica al Sig. Mazzei Domenico, quale Rappresentante legale, c/o la sede della ditta Montella Cave s.r.l. sita alla via S. Capone, 21 del comune di Montella (AV);
 - al Comune di Montella (AV) per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - al Comando Carabinieri Stazione di Montella (AV);
 - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

Il Dirigente del Settore
dr. geol. Giuseppe Travìa



Decreto Dirigenziale n. 154 del 16/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AGROPOLI (SA) - CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ 431,91, DI CUI MQ 123 IMPEGNATI DA UNA PASSERELLA IN LEGNO ED I RESTANTI MQ 308,91 COSTITUITI DA UNO SPECCHIO D'ACQUA, POSTA IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME TESTENE, INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 41, ANTISTANTE LA PARTICELLA N.483, AD USO ORMEGGIO NATANTI DA DIPORTO PER IL PERIODO 01 APRILE - 31 OTTOBRE DI CIASCUN ANNO. DITTA: ASSOCIAZIONE "IL BARRACUDA" - RAPPRESENTANTE LEGALE BUFANO BRUNO - PRAT. 2436 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza acquisita agli atti di questo Settore in data 24.01.2012, prot. n. 54106, il sig. Bufano Bruno, nato ad Eboli (SA) il 04.09.1970 e residente ad Agropoli in via Barra n. 16, C.F. BFN BRN 70P04 D390S, in qualità di rappresentante legale dell'Associazione "Il Barracuda" con sede in Agropoli, via Piano delle Pere nn. 74-75, C.F. 04284300656, ha chiesto la concessione dell'area demaniale di mq. 455, di cui mq 82 impegnati da una passerella in legno ed i restanti mq 373 costituiti da uno specchio d'acqua, posta in destra idraulica del fiume Testene, individuata in catasto al foglio 41, antistante la particella n. 483, ad uso ormeggio natanti da diporto da utilizzare per il periodo estivo di ciascun anno;
- Che in seguito ad istruttoria della pratica, funzionari di questo Settore in data 09.02.2012, hanno effettuato sopralluogo in zona riscontrando la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta e definendo un'area demaniale di maggiore superficie per complessivi mq 492;
- Che questo Settore, con nota dell'11.04.2012, prot. n. 276645, nel comunicare il parere favorevole alla concessione ha stabilito le seguenti condizioni per l'utilizzo del cespite demaniale:
 1. la passerella in legno, dalle dimensioni di ml 41x3 per complessivi mq. 123 potrà permanere, su tale area demaniale, per il periodo 01 aprile - 31 ottobre di ogni anno;
 2. l'antistante specchio d'acqua, di superficie mq. 369 (ml 41x9), non potrà essere interessato da nessuna opera e sarà adibito al solo ormeggio di natanti da diporto.Con la stessa nota è stata chiesta la corresponsione dell'importo di € 258,16, quale canone dovuto per l'anno 2012 e la costituzione del deposito cauzionale di € 462,48;
- Che la ditta richiedente ha trasmesso ulteriore documentazione tecnica datata 02.05.2012 ed acquisita agli atti di questo Settore in data 03.05.2012, prot. 335300, con la quale, nel riscontrare le prescrizioni dettate da questo Settore, è stata definita l'effettiva consistenza dell'area demaniale da concedere pari a mq 431,91, di cui mq 123 impegnati da una passerella in legno ed i restanti mq 308,91 costituiti dall'antistante specchio d'acqua.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto i seguenti versamenti:
 - € 258,16 - codice tariffa 1518, eseguito il 17.04.2012, n. VCYL 0286, c/o l'ufficio postale n. 57/008;
 - € 462,48 - codice tariffa 1519, eseguito il 17.04.2012, n. VCYL 0285, c/o l'ufficio postale n. 57/008.Entrambi i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli. Il maggiore importo corrisposto di € 31,06, dovuto alla maggiore superficie impiegata in sede di calcolo, sarà detratto dall'importo del canone demaniale dovuto per l'anno 2013.
- Che la ditta in oggetto ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 1 del 27.01.2012;
- la Delibera di G. R. n. 24 del 14.02.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare all' Associazione "Il Barracuda" con sede in Agropoli, via Piano delle Pere nn. 74-75, C.F. 04284300656, rappresentante legale Bufano Bruno nato ad Eboli il 04.09.1970 e residente ad Agropoli, via Barra n. 16, C.F. BFN BRN 70P04 D390S, la concessione dell'area demaniale di mq 431,91, posta in destra idraulica del fiume Testene, individuata in catasto del comune di Agropoli al foglio 41, antistante la particella n. 483.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – il cespite demaniale in argomento di mq 431,91, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di concessione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova. Esso sarà impegnato per mq 123 da una passerella in legno di dimensioni ml 41 x 3 e per mq 308,91 dall'antistante specchio d'acqua di forma trapezoidale. Esso sarà adibito ad uso ormeggio natanti da diporto per il periodo 01 aprile - 31 ottobre di ciascun anno.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni del corso d'acqua o realizzazione di qualsiasi opera sullo stesso;

E' fatto inoltre obbligo alla ditta concessionaria di rimuovere la passerella in legno entro il 31 ottobre di ciascun anno.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) a partire dal 01.01.2012 e scadenza il 31.12.2017. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2012, è fissato in € 223,30, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 462,48, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della stessa, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni.

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo l'area nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art.16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Alla ditta Aassociazione "Il Barracuda" – Rappresentante legale Bufano Bruno;
- Al comune di Agropoli.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 155 del 16/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 3.350, UBICATO IN LOCALITA' CIOFFI, EX CANALE DI BONIFICA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 50, PARTICELLA N.497, PER USO AGRICOLO. DITTA ALFANO TOMMASO - PRATICA 2443 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 26.03.2012, acquisita agli atti di questo Settore al prot. n. 244505 del 29.03.2012, la ditta Alfano Tommaso, nato a Olevano sul Tusciano (SA) il 15.01.1951 e residente a Battipaglia in via Orto Grande, C.F. LFN TMS 51A15 G023Z, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 3.350, ubicato in località Cioffi del comune di Eboli, ex canale di bonifica, individuato in catasto al foglio 50, particella n.497, per uso agricolo;
- Che in seguito ad istruttoria della pratica e del sopralluogo tecnico effettuato in data 04.04.2012 questo Settore, con nota prot. n.295143 del 17.04.2012, ha comunicato alla ditta il parere favorevole alla concessione in uso dell'area demaniale, in considerazione anche del nulla osta espresso dal Consorzio di Bonifica, in Destra del Fiume Sele con nota prot.n. 715 del 05.03.2012, e contestualmente ha chiesto la corresponsione delle indennità di occupazione relative al periodo 2008 - 2012, nonché la costituzione del deposito cauzionale;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2012, è di € 279,95 comprensivo dell'imposta regionale del 10%, dovuta ai sensi della L. n.281/1970 e degli artt.7, 8 e 9 della L. R. n.1/1972, con decorrenza 01/01/2012;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione relative al periodo 2008 - 2012, codice tariffa 1517, dell'importo di € 1.347,98, comprensivo di spese postali, con versamento effettuato in data 05.05.2012, n. VCYL 0132, c/o l'ufficio postale n.57/331 03, eseguito sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 469,00 con versamento effettuato in data 05.05.2012, n. VCYL 0133, c/o l'ufficio postale n.57/331 03 sul C/C, n 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 del 08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;

- la Legge Regionale n. 1 del 27.01.2012;
- la Delibera di G. R. n.24 del 14.02.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Alfano Tommaso, nato a Olevano sul Tusciano il 15.01.1951 e residente a Battipaglia, in via Orto Grande, C.F. LFN TMS 51A15 G023Z, la concessione del terreno demaniale di mq. 3.350, ubicato in località Cioffi del comune di Eboli, ex canale di bonifica, individuato in catasto al foglio 50, particella n.497.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 3.350, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione e realizzazione di strutture fisse sul terreno;

Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2012 e scadenza il 31.12.2017. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2012 è fissato in € 279,95, codice tariffa 1517, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, che la ditta ha già provveduto a versare e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 469,00, pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero, e sarà restituito a richiesta dell'interessato, al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art. 4 - Il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art. 5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art. 6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art. 7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art. 8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art. 9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art. 10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art. 11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art. 12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno concesso qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art. 13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie del terreno concesso venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art. 14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione: - se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;

- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;

- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art. 15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art. 16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno;

Art. 17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art. 20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. – OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al Consorzio Bonifica Destra Sele;
- Al comune di Eboli;
- Alla ditta Alfano Tommaso.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 156 del 18/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE DI PROROGA DELL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' ESTRATTIVA E RECUPERO AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 3 DELLE N.T.A. DEL P.R.A.E. ED IN APPLICAZIONE DPR N.128/59 - L.R.54/85 - L.R.N.17/95 .- DITTA BETON CAVE DI F. AMATO SRL . CAVA DI CALCARE SITA NEI COMUNI DI NOCERA INFERIORE E NOCERA SUPERIORE ALLA LOCALITA' RULLO E PIANO DEI PARETI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO**PREMESSO:**

- √ che, la ditta Beton Cave s.a.s. di Franco Amato & C. è titolare del decreto dirigenziale n.140/2007 di autorizzazione e relativo recupero ambientale di un sito di cava nei Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore alla località Rullo e Piano dei Pareti, ai sensi dell'art. 27 delle N.T.A. del P.R.A.E. Campania, per un periodo di anni 5 con scadenza 07/11/2012, interessanti i terreni riportati nel catasto del Comune di Nocera Superiore al foglio di mappa n° 10 particelle nn° 31/32/12/7/41 e 29 in parte e i terreni riportati nel catasto del Comune di Nocera Inferiore al foglio di mappa n° 13 particelle nn° 521/167/168/169 e foglio di mappa n° 17 particelle nn° 2 / 3 in parte/ 8 / 9;
- √ che con nota n.271359 del 06/04/2012 la ditta Beton Cave s.a.s. di F.Amato & C, ha richiesto la variazione dell'intestazione del suddetto decreto dirigenziale;
- √ che con Decreto Dirigenziale nn° 114/2012 è stata fatta la voltura a favore della ditta Beton Cave di F.Amato srl ;
- √ che la ditta Beton Cave di F.Amato srl, con istanza del 27/04/2012, acquista al protocollo di questo Settore in data 30/04/2012 n° 326616, ha richiesto una congrua proroga per il completamento del progetto autorizzato con il Decreto Dirigenziale n° 140/2007;
- √ che con il Decreto autorizzativo 140/2007, veniva già rappresentato che data la complessità del progetto e sulla base dell'effettivo avanzamento dei lavori, alla fine dei cinque anni, si riteneva possibile concedere una proroga di anni 3;

RILEVATO:

- √ dalla consultazione delle perizie giurate, trasmesse dalla ditta Beton Cave di F.Amato srl risulta che fino al 31/12/2011 ha estratto un quantitativo di materiale calcareo pari a mc. 837.570,61, a fronte dei mc. 2.035.000 autorizzati con il Decreto Dirigenziale n° 140/2007, per cui allo stato, al fine di completare il progetto approvato, restano da estrarre ancora 1.197.429,39;
- √ che in data 03/05/2012, funzionari di questo Settore, hanno esperito apposito sopralluogo sulla cava in oggetto, constatando che i lavori sono stati completati, conformemente al progetto approvato, per i primi 10 gradoni, relativamente alle sezioni di progetto n° 5 in parte, 6 e 7, i quali risultano recuperati mediante il riporto di terreno vegetale e messa a dimora di piante di leccio e macchia mediterranea, al momento erano in corso lavori estrattivi sull'undicesimo gradone mentre quelli previsti in progetto alla sezione n° 7 ne prevedono 14;
- √ che dalla visura del Certificato della Camera di Commercio della Provincia di Salerno, rilasciato in data 04/04/2012 prot. n° CEW/6522/2012/CSA0063, risulta che la ditta ha i requisiti necessari per l'attività estrattiva, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 503 del 04/10/2011;

CONSIDERATO:

- √ che la ditta Beton Cave di F.Amato srl già con l'istanza datata 2006 aveva richiesto un periodo di anni 8 per l'esecuzione delle opere di coltivazione e messa in sicurezza del sito nonché del recupero ambientale;
- √ che il Decreto Dirigenziale n° 140/2007 autorizzava la coltivazione per anni 5 fatta salva la possibilità, in relazione alla complessità del progetto e sulla base dell'effettivo avanzamento dei lavori, di poter concedere una proroga per il completamento degli interventi autorizzati, comprensivi del recupero ambientale, così come previsto dall'art. 27 comma 3 delle N.T.A. Del P.R.A.E.;
- √ che il Banco di Napoli con lettera datata 15 maggio 2012, attesta che la società Beton Cave di F. Amato S.r.l., con sede in Cava dei Tirreni alla Piazza Vittorio Emanuele III, 2, gode presso

- la propria Banca fiducia e considerazione e dimostrandosi fino ad oggi società affidabile e solvibile;
- √ che la ditta Beton Cave di F. Amato srl risulta in regola con i pagamenti dovuti ai sensi dell'art. 18 delle L.R. 54/85 ed ai sensi delle LL.RR. 15/2005 e 1/2008.

VISTO:

DPR n°128/59;
LL.RR. n°54/85 n°17/95;
LL.RR. n°15/2005 e 1/2008;
P.R.A.E. Campania;
D.G.R.C. N°503 del 04/10/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza prodotta dalla ditta in data 27/04/2012 ed acquisita al protocollo di questo Settore in data 30/04/2012 n° 326616 autorizza, ai sensi dell'art. 27 comma 3 delle N.T.A. del P.R.A.E., la proroga di anni tre del Decreto Dirigenziale n°140/2007, per la coltivazione ed il recupero ambientale del sito di cava ricadente nei Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore alla località Rullo e Piano dei Pareti in capo . alla ditta Beton Cave di F. Amato srl e per essa al suo amministratore p.t. Sig. Amato Franco, nato a Torino il 28/04/1965 e domiciliato c/o la sede legale in Cava dei Tirreni alla Piazza Vittorio Emanuele III n. 2 d.

La nuova scadenza dell'autorizzazione, con la proroga concessa con il presente atto, viene ad essere fissata al 07/11/2015.

La polizza prestata a garanzia sarà vincolata fino al completamento del recupero ambientale dell'intera area di cava.

DISPONE

Che il presente atto venga inviato telematicamente:

- √ All'A.G.C. 15;
- √ Al BURC per la pubblicazione;
- √ Al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
- √ Al Settore Tecnico Amministrativo Foreste di Salerno.

e successivamente, in formato cartaceo:

- √ in duplice copia al Comune di Nocera Inferiore (SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio e all'U.T.C.;
 - √ in duplice copia al Comune di Nocera Superiore (SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio e all'U.T.C.;
 - √ in duplice copia al Comune di Cava dei Tirreni per la notifica alla ditta Beton Cave di F. Amato srl con sede legale alla Piazza Vittorio Emanuele III n. 2;
- in copia per conoscenza:
- √ all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
 - √ al Comando Stazione Carabinieri di Nocera Inferiore;
 - √ al Comando Stazione Carabinieri di Nocera Superiore;
 - √ al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
 - √ al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Nocera Inferiore;
 - √ al BURC per la pubblicazione.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

**IL DIRIGENTE DELEGATO
(Ing Vincenzo Di Muoio)**



Decreto Dirigenziale n. 117 del 14/05/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE
ALL'AVVISO APPROVATO CON DD N. 8 DEL 16/02/2012.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- che con Delibera di GR n°892 del 14/12/2010 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;
- che In data 16/02/2012 è stato emesso il Decreto Dirigenziale n. 8 recante per oggetto: POR FSE 2007/2013 - Obiettivo Operativo C.4 - Approvazione Avviso Pubblico WELFARE TO WORK - Azione di Sistema per le politiche di Re.Impiego - "Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga";
- che Le domande di adesione al presente avviso devono essere presentate secondo le modalità e nei tempi stabiliti nell'avviso stesso: Art. 7 Modalità e termini di presentazione delle adesioni
La scadenza per la presentazione delle domande di adesione al presente Avviso da parte dei datori di lavoro, è fissata per il giorno 29 giugno 2012 alle ore 12,00: Art. 3 Durata complessiva dell'Avviso;

Considerato

- che L'Art. 8 Ammissibilità e valutazione dell'Avviso pubblico prevede che le istanze di adesione saranno istruite e sottoposte alla valutazione formale di ammissibilità, da una Commissione di Valutazione, presieduta dal dirigente del settore ORMEL o da suo delegato. Tale Commissione sarà supportata da Italia Lavoro, agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per le funzioni di monitoraggio delle misure anticrisi adottate;

Constato

- di Dover procedere alla nomina dei componenti la Commissione di Valutazione citata presieduta dal dirigente del settore ORMEL o da suo delegato, col supporto di Italia Lavoro;

Ritenuto

- Di Nominare la commissione di valutazione delle domande di adesione all'Avviso approvato con DD n. 8 del 16/02/2012, che sarà così composta:
- Dott. ssa **Adriana Di Lullo** – Funzionario Cat. D – Settore Ormel, con funzioni di Presidente;
 - Sig. **Michele Mosca** - Funzionario Cat. D – Settore Ormel, con funzioni di Componente;
 - Sig. **Domenico Tommasone** - Istruttore Cat. C - Settore Ormel, con funzioni di Componente;
 - Sig. ra **Carmela Mennella** - Istruttore Cat. C - Settore Ormel, con funzioni di Componente;
 - Dott. ssa **Mariarosaria Borriello** – Istruttore Cat. C – Settore Ormel con funzioni di Componente;
 - Sig. ra **Silvana Franzese** - Funzionario Cat. D – Settore Ormel, con funzioni di Componente;
 - Sig. ra **Giuseppina Cavaleri** - Funzionario Cat. D – Settore Ormel, con funzioni di Componente;

- Sig. **Gargaro Sergio** - Funzionario Cat. D - Settore Orientamento Professionale, con funzioni di Componente;
- Sig. **Bruno De Natale** - Settore Ormel, Esecutore Polivalente - Cat. B3 - con funzioni di Componente;
- Sig. ra **Patrizia Vitaliano** - Istruttore Cat. C - Settore Ormel, con funzioni di Componente;
- Sig. **Domenico Tuccillo** - Istruttore Cat. C - Settore Ormel, con funzioni di Componente;
- Sig. **Ciro Chiavarone** Settore Orientamento Professionale, con funzioni di Componente;
- Sig. **Francesco Fernandez** Settore Ormel, con funzioni di Componente;
- Sig. **Dolgetta Luigi** Istruttore Cat. C - Settore Ormel, con funzioni di Componente;
- Sig. **Marco D'Aniello** - Funzionario Cat. D - Settore Orientamento Professionale, con funzioni di Segretario;

Visto

- La Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010
- La Delibera di GR n°892 del 14/12/2010
- La Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/02/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità del dirigente responsabile dell'Obiettivo Operativo POR FSE 2007/2013

DECRETA

Per tutto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di Nominare la commissione di valutazione delle domande di adesione all'Avviso approvato con DD n. 8 del 16/02/2012, che sarà così composta:
 - Dott. ssa **Adriana Di Lullo** – Funzionario Cat. D – Settore Ormel, con funzioni di Presidente;
 - Sig. **Michele MOSCA** - Funzionario Cat. D – Settore Ormel, con funzioni di Componente;
 - Sig. **Domenico Tommasone** - Istruttore Cat. C - Settore Ormel, con funzioni di Componente;
 - Sig. ra **Carmela Mennella** - Istruttore Cat. C - Settore Ormel, con funzioni di Componente;
 - Dott. ssa **Mariarosaria BORRIELLO** – Istruttore Cat. C – Settore Ormel con funzioni di Componente;
 - Sig. ra **Silvana Franzese** - Funzionario Cat. D – Settore Ormel, con funzioni di Componente;
 - Sig. ra **Giuseppina Cavaleri** - Funzionario Cat. D – Settore Ormel, con funzioni di Componente;
 - Sig. **Gargaro Sergio** - Funzionario Cat. D - Settore Orientamento Professionale, con funzioni di Componente;
 - Sig. **Bruno De Natale** - Settore Ormel, con funzioni di Componente;
 - Sig. ra **Patrizia Vitaliano** - Istruttore Cat. C - Settore Ormel, con funzioni di Componente;

- Sig. **Domenico Tuccillo** - Istruttore Cat. C - Settore Ormel, con funzioni di Componente;
- Sig. **Ciro Chiavarone** Settore Orientamento Professionale, con funzioni di Componente;
- Sig. **Francesco Fernandez** Settore Ormel, con funzioni di Componente;
- Sig. **Dolgetta Luigi** Istruttore Cat. C - Settore Ormel, con funzioni di Componente;
- Sig. **Marco D'Aniello** - Funzionario Cat. D - Settore Orientamento Professionale, con funzioni di Segretario;
- di Stabilire che i costi relativi alle attività della Commissione, determinati secondo le disposizioni vigenti, saranno erogate a valere sul P.O. FSE 2007/2013, secondo le disposizioni dell'Autorità di Gestione FSE;
- di Inviare il presente provvedimento AGC n. 3 – AdG POR 2007/2013, Al Settore Ormel, per gli adempimenti di competenza;
al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC;
All'Assessore Al Lavoro per opportuna conoscenza.



Decreto Dirigenziale n. 118 del 14/05/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. 117/2012 -NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE ALL'AVVISO APPROVATO CON DD N. 8 DEL 16/02/2012. - RETTIFICA ED INTEGRAZIONE.

IL DIRIGENTE

- che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- che con Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;
- che in data 16/02/2012 è stato emesso il Decreto Dirigenziale n. 8 recante per oggetto: POR FSE 2007/2013 - Obiettivo Operativo C.4 - Approvazione Avviso Pubblico WELFARE TO WORK - Azione di Sistema per le politiche di Re.Impiego - "Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga";
- che le domande di adesione al presente avviso devono essere presentate secondo le modalità e nei tempi stabiliti nell'avviso stesso: Art. 7 Modalità e termini di presentazione delle adesioni
- che la scadenza per la presentazione delle domande di adesione al presente Avviso da parte dei datori di lavoro, è fissata per il giorno 29 giugno 2012 alle ore 12,00: Art. 3 Durata complessiva dell'Avviso;

Considerato

- che l'Art. 8 "Ammissibilità e valutazione" dell'Avviso pubblico prevede che le istanze di adesione saranno istruite e sottoposte alla valutazione formale di ammissibilità, da una Commissione di Valutazione, presieduta dal dirigente del settore ORMEL o da suo delegato;
- che con D.D. n.117 del 14/5/2012 è stata nominata detta Commissione di Valutazione e che la funzione di Presidenza è stata affidata alla Dott.ssa Adriana Di Lullo, non delegata, e non come previsto dall'art.8 dell'Avviso Pubblico, al Dirigente del Settore ORMEL;

Ritenuto

- pertanto, di dover rettificare la composizione di detta commissione integrando la stessa con il Dr. Alberto Acocella - Dirigente del Settore ORMEL – con la funzione di Presidente mentre la D.ssa Adriana Di Lullo assume la funzione di "Componente";

Visto

La delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010

La delibera di GR n°892 del 14/12/2010

Il decreto Dirigenziale n. 8 del 16/02/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità del dirigente responsabile dell'Obiettivo Operativo POR FSE 2007/2013

DECRETA

Per tutto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di rettificare la composizione della Commissione di Valutazione istituita con D.D. n.117 del 14/5/2012 e relativa all'avviso pubblico approvato in data 16/02/2012 con Decreto

Dirigenziale n. 8, integrando la stessa con il Dr. Alberto Acocella - Dirigente del Settore ORMEL – con la funzione di Presidente mentre la D.ssa Adriana Di Lullo assume la funzione di “Componente”;

- di inviare il presente provvedimento all’AGC n. 3 – AdG POR 2007/2013 ed al Settore Ormel, per gli adempimenti di competenza;
- al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC;
- All’Assessore Al Lavoro per opportuna conoscenza.

Dr. Paolo Gargiulo



Decreto Dirigenziale n. 93 del 07/05/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore: 5 Formazione professionale

Oggetto:

Sesta Autorizzazione allo svolgimento dei corsi di Formazione Professionale Autofinanziati -
Biennio 2011-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;
- che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le "Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate";
- che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
- che la richiamata deliberazione n.315/2011 stabilisce, tra l'altro, al punto 4, che ai sensi dell'art.20 del Regolamento Regionale n.9 del 2010, gli Enti di Formazione Professionale Accreditati o in fase di rinnovo dell'Accreditamento, per lo svolgimento di attività autofinanziate possono avanzare richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione;
- che con D.D. n. 126 del 29/07/2011 sono stati fissati i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata, a decorrere dalla data di esecutività del decreto in questione;
- che con nota n.750022 del 05/10/2011 il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha procrastinato i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata;

CONSIDERATO

- che, alla data odierna sono stati istruiti, con note agli atti del Settore, i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle province di AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI e SALERNO relativi agli Enti di Formazione Professionale Accreditati e di quelli in fase di rinnovo dell'Accreditamento, presenti sul territorio di propria pertinenza, che hanno avanzato richiesta di autorizzazione in linea con la normativa vigente;

PRESO ATTO

- che, l'ARLAS con nota n.315796 del 24/4/2012, ha comunicato l'elenco degli Enti di Formazione Professionale Accreditati e di quelli in fase di rinnovo dell'Accreditamento;

RITENUTO

1) di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **AVELLINO**;

ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **CASERTA**;

ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **NAPOLI**;

ALL. n° 4) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **SALERNO**;

2) di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale che si trovano in fase di rinnovo dell'Accreditamento, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

ALL. n° 5) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **AVELLINO**;

ALL. n° 6) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **BENEVENTO**;

ALL. n° 7) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **NAPOLI**;

3) di dover precisare che l'inizio dei corsi di cui agli allegati 5), 6) e 7) è subordinato all'adozione del provvedimento di Accreditamento da parte dall'Arlas;

4) di dover precisare, altresì, che l'avvio dei corsi di cui agli allegati 5), 6) e 7), in assenza del provvedimento di Accreditamento da parte dall'Arlas di cui al punto 3., comporta la revoca degli stessi corsi avviati;

5) di dover specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);

6) di dover specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all'adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;

VISTO

- La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
- La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
- La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
- IL D.D. n. 126 del 29/07/2011;
- La nota n n.750022 del 05/10/2011 del Dirigente del Settore Formazione Professionale;
- La nota n.315796 del 24/4/2012 dell'Arlas;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **AVELLINO**;

ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **CASERTA**;

ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **NAPOLI**;

ALL. n° 4) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **SALERNO**;

2) di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale che si trovano in fase di rinnovo dell'Accreditamento, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

ALL. n° 5) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **AVELLINO**;

ALL. n° 6) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **BENEVENTO**;

ALL. n° 7) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **NAPOLI**;

3) di precisare che l'inizio dei corsi di cui agli allegati 5), 6) e 7), è subordinato all'adozione del provvedimento di Accreditamento da parte dall'Arlas;

4) di precisare, altresì, che l'avvio dei corsi di cui agli allegati 5), 6) e 7), in assenza del provvedimento di Accreditamento da parte dall'Arlas di cui al punto 3., comporta la revoca degli stessi corsi avviati;

5) di specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);

6) di specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all'adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;

- di trasmettere il presente decreto alle Amministrazioni Provinciali ed all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

- di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Dr. Paolo Gargiulo



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) S.I.D. SOC.COOP. A R.L. ONLUS

VIA GIACOMO LEOPARDI, 23 83035 - GROTTAMINARDA tel. 0825/426281

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Animatore Sociale	C	2802/01	Q/A	1000	II
2) Esperto in Gestione Servizi Sanitari	C	2801/02	Q/A	400	III
3) Operatore dell'Infanzia	C	2802/15	Q/A	1000	II
4) Operatore Socio-Assistenziale (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti con accreditamento in fase di rinnovo

1) E.F.P. RUOTOLO GIUSEPPE

Via Carlo Del Balzo 83012 - CERVINARA tel. 0824/839169

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Acconciatore L.174/2005	C	1601- 1602/01	Q/B	1800	I
2) Acconciatore - Specializzazione L.174/2005	C	1601- 1602/02	Q/A	900	I
3) Estetista (Dipendente) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) Visagista e Truccatore	C	1603/06	Q/A	600	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti con accreditamento in fase di rinnovo

2) IDI SAS

TRAV. VIA PALATUCCI 53 83100 - Avellino tel. 0825/39128

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Esperto Massaggiatore del Benessere	C	1603/7	Q/A	600	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti con accreditamento in fase di rinnovo

1) APS Global Service srl

Piazza Municipio 1 82030 - Puglianello tel. 0824/946730

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Addetto Agenzie Turistiche	C	1701/01	Q/A	600	I
2) Addetto ai Servizi Bibliotecari	C	2701/01	Q/A	600	II
3) Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi	C	9099/6		120	I
4) Addetto alla Comunicazione e Marketing	C	2301/01	Q/A	600	II
5) Addetto alla Direzione e Gestione di Impresa	A	1901/01	Q/A	600	II
6) Addetto alla Direzione e Gestione di Impresa Sociale	C	2001/1	Q/A	600	I
7) Addetto Assistenza Fiscale	A	1905/01	Q/A	600	II
8) Addetto Gestione Condomini	A	1902/01	Q/A	400	II
9) Addetto Paghe e Contributi	A	1904/2	Q/A	600	I
10) Addetto Prevenzione e Incendi, Lotta Antincendio e Gestione delle Emergenze in caso di Incendio	A	2501/08		40	I
11) Addetto Segreteria di Direzione	A	1905/03	Q/A	600	II
12) Agente Affari in Mediazione (Prop.) - L. 39/89 Art. 3 e s.m.i.	C	2402/02		200	II
13) Agente e Rappresentante di Commercio - L. 204/85 Art. 5 e s.m.i.	C	2402/03		80	I
14) Aggiornamento Operatori del Commercio - Settore Alimentare	C	2401/01		60	I
15) ASPP - Aggiornamento (per tutti i macrosettori ATECO)	A	9099/10		28	II
16) ASPP e RSPP - Modulo A	A	9099/06		28	II
17) ASPP e RSPP - Modulo B	A	9099/07		dic-68	II
18) Assistente Amministrativo	A	1902/02	Q/A	600	I
19) Assistente Amministrativo Studio Medico	A	1902/03	Q/A	600	I
20) Assistente Studio Notarile	A	1905/5	Q/A	600	II
21) Esperto in Affidamento Familiare	C	2802/04	Q/A	400	III
22) Esperto in Amministrazione Finanziaria e Controllo di Gestione	A	1902/07	Q/A	400	III



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 1) APS Global Service srl

Piazza Municipio 1 82030 - Puglianello tel. 0824/946730

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
23) Esperto in Comunicazione Multimediale	C	2301/02	Q/A	600	II
24) Esperto in Gestione Archivi e Catalogazione Documenti	C	2701/03	Q/A	400	III
25) Esperto in Gestione di Esercizi Turistici	C	1701/03	Q/A	400	III
26) Esperto in Gestione Risorse Umane	A	1904/01	Q/A	400	III
27) Esperto in Gestione Servizi Sanitari	C	2801/02	Q/A	400	III
28) Esperto in Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico	A	2501/09	Q/A	600	III
29) Esperto in Recupero Crediti	C	2201/01	Q/A	600	II
30) Esperto nella commercializzazione dei prodotti tipici agroalimentari ed enogastronomici	C	1703/3	Q/A	700	II
31) Esperto nella promozione del turismo enogastronomico	C	1703/2	Q/A	700	II
32) Fitoterapista ed erborista	C	2403/4	Q/A	700	II
33) Idraulico Forestale	A	2501/11	Q/A	600	I
34) Interprete Generico Lingua Italiana Segni	C	2802/12	Q/B	1200	II
35) Lavoratori addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi	A			12	I
36) Lavoratori e preposti addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi	A			28	I
37) Operatore Antincendio e Sicurezza	A	2501/16	Q/A	600	I
38) Operatore Beni Culturali	C	2701/04	Q/A	600	II
39) Operatore Computer	A	2604/03	Q/A	400	I
40) Operatore di Assistenza Termale	C	1605/2	Q/A	600	I
41) Operatore Multimediale	A	2603/02	Q/A	600	I
42) Operatore S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
43) Operatore Tecnico Linguaggio Braille	C	2802/17	Q/A	600	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 1) APS Global Service srl

Piazza Municipio 1 82030 - Puglianello tel. 0824/946730

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
44) Preposti con funzioni di sorveglianza all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi e relativi Corsi di Aggiornamento	A			8	I
45) Programmatore Web	A	2604/05	Q/A	600	II
46) Responsabile Impresa di Pulizia	A	1902/08	Q/A	600	II
47) Responsabile Sicurezza Sistemi Informatici	A	2602/1	Q/A	600	II
48) RSPP - Aggiornamento (macrosettori ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
49) RSPP - Aggiornamento (macrosettori ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
50) RSPP - Modulo C	A	9099/08		24	II
51) Sicurezza sul lavoro nei Cantieri Edili	B	0802/01		120	II - III
52) Sistemista di Rete	A	2604/06	Q/A	600	II
53) Sommelier	C	2103/03	Q/A	600	I
54) Tecnico di Impianti Antincendio	A	2501/18	Q/A	600	II
55) Tecnico di Valutazione Impatto Ambientale	A	2501/23	Q/A	600	II
56) Tecnico Prevenzione Igiene e Sicurezza Cantieri Edili	B	0802/02	Q/A	600	II
57) Tecnico Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro	A	9099/05	Q/A	600	II
58) Verificatore Impianti Termici	A	2501/19	Q/A	600	I
59) Web Designer	A	2603/06	Q/A	600	II
60) Web Master	A	2603/07	Q/A	600	II
61) Web Publishing	A	2603/08	Q/A	600	II
62) Web Translator	A	2603/09	Q/A	600	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE

Via Napoli Trav. Madonna del Carmine 19 81059 - VAIRANO PATENORA FRAZ. SCALO tel.
0823/642011

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	Acconciatore - (Formazione Teorica) L.174/2005 Art. 3 Comma 1 Lett.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
2)	Acconciatore - Riqualificazione L.174/2005 Art. 6 Comma 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
3)	Acconciatore - Specializzazione L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

2) GI.NI.VA s.n.c. di Picone Nica & C.

Via Vittorio Veneto -angolo via De Simone 81030 - Sant'Arpino tel. 081/5025476

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Acconciatore - Specializzazione L.174/2005	C	1601- 1602/02	Q/A	900	I
2) Estetista (Dipendente) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

3) Istituto Scolastico DELTA s.r.l.

Via Verdi nn°34/36 81100 - CASERTA tel. 0823/354937

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Acconciatore L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) Acconciatore - Specializzazione L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) Estetista (Dipendente) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) Estetista (Specializzazione) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) Requisito Professionale per il Commercio	C	2401/02		160	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

4) SCUOLA DOLCE & SALATO

Via Forche Caudine 59 81024 - Maddaloni tel. 0823/202049

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Commis di Sala Bar	C	2103/01	Q/B	1200	I
2) Pasticciere	B	1304/02	Q/A	600	I
3) Pizzaiolo	B	1304/03	Q/A	400	I
4) Sommelier	C	2103/03	Q/A	600	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) CABAM s.n.c.

VIA Rosa Jemma - Pal. Pastena 84091 - Battipaglia tel. 0828/304860

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Assistente Familiare	C	2802/02	Q/A	120	I
2) Counselor	C	2802/03	Q/A	600	II
3) Mediatore Culturale	C	2802/13	Q/A	600	II
4) Mediatore Familiare	C	2802/14		220	III



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti con accreditamento in fase di rinnovo

1) CONSORZIO NOESIS

VIA ON. FRANCESCO NAPOLITANO 22/25 80035 - NOLA tel. 081/5126592

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Addetto Gestione Condomini	A	1902/01	Q/A	400	II
2) Agente Affari in Mediazione (Prop.) - L. 39/89 Art. 3 e s.m.i.	C	2402/02		200	II
3) Agente e Rappresentante di Commercio - L. 204/85 Art. 5 e s.m.i.	C	2402/03		80	I
4) Assistente Familiare	C	2802/02	Q/A	120	I
5) Direttore di Agenzia di Viaggio (Prop.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
6) Idraulico Forestale	A	2501/11	Q/A	600	I
7) Mediatore Culturale	C	2802/13	Q/A	600	II
8) Mediatore Familiare	C	2802/14		220	III
9) Operatore C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
10) Operatore Computer	A	2604/03	Q/A	400	I
11) Operatore dell'Infanzia	C	2802/15	Q/A	1000	II
12) Operatore Socio-Assistenziale (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
13) Programmatore per Elaborazione Dati	A	2604/04	Q/A	600	II
14) Requisito Professionale per il Commercio	C	2401/02		160	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti con accreditamento in fase di rinnovo

2) ILAS S.r.l.

VIA A. DE GASPERI 45 80133 - NAPOLI tel. 081/4201345

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Grafico Pubblicitario	C	2303/01	Q/A	600	II
2) Master in Comunicazione e Relazioni Pubbliche	C	1802/5	Q/A	400	III
3) Master in Tecnologia e Comunicazione Multimediale	C	2301/6	Q/A	400	III
4) Master in Tecnologie dell'Informazione	C	1802/2	Q/A	400	III
5) Web Designer	A	2603/06	Q/A	600	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) AMI INFORMATICA SNC

VIALE DELLA PACE, 64 80031 - BRUSCIANO tel. 081/8863290

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Agente Affari in Mediazione (Prop.) - L. 39/89 Art. 3 e s.m.i.	C	2402/02		200	II
2) Agente e Rappresentante di Commercio - L. 204/85 Art. 5 e s.m.i.	C	2402/03		80	I
3) Animatore Sociale	C	2802/01	Q/A	1000	II
4) ASPP - Aggiornamento (per tutti i macrosettori ATECO)	A	9099/10		28	II
5) ASPP e RSPP - Modulo A	A	9099/06		28	II
6) ASPP e RSPP - Modulo B	A	9099/07		dic-68	II
7) Assistente Familiare	C	2802/02	Q/A	120	I
8) Esperto in Affidamento Familiare	C	2802/04	Q/A	400	III
9) Grafico Pubblicitario	C	2303/01	Q/A	600	II
10) Idraulico Forestale	A	2501/11	Q/A	600	I
11) Mediatore Culturale	C	2802/13	Q/A	600	II
12) Operatore C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
13) Operatore Computer	A	2604/03	Q/A	400	I
14) Operatore dell'Infanzia	C	2802/15	Q/A	1000	II
15) Operatore di Office Automation	A	1906/01	Q/A	600	II
16) Operatore Multimediale	A	2603/02	Q/A	600	I
17) Operatore S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
18) Operatore Socio-Assistenziale (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
19) Personale Operativo Addetto alle Attività di Rimozione, Smaltimento e Bonifica Materiali contenenti Amianto	A	2501/14		30	I
20) Programmatore per Elaborazione Dati	A	2604/04	Q/A	600	II
21) Requisito Professionale per il Commercio	C	2401/02		160	I
22) Responsabile Impresa di Pulizia	A	1902/08	Q/A	600	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

continua 1) AMI INFORMATICA SNC

VIALE DELLA PACE, 64 80031 - BRUSCIANO tel. 081/8863290

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
23) Responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti	A	2501/15		320	I-II-III
24) RSPP - Aggiornamento (macrosettori ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
25) RSPP - Modulo C	A	9099/08		24	II
26) Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (Datori di Lavoro)	A	9099/02		30	I-II-III
27) Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (Lavoratori)	A	9099/03		40	I-II-III
28) Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (Rappresentante dei Lavoratori)	A	9099/04		40	I-II-III
29) Sicurezza sul lavoro nei Cantieri Edili	B	0802/01		120	II - III
30) Tecnico Accoglienza Sociale	C	2802/18	Q/A	1000	II
31) Tecnico Riparatore Hardware	A	2603/05	Q/A	600	I
32) Web Master	A	2603/07	Q/A	600	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

2) CONSORZIO EUROPEO DI FORMAZIONE

Via Santa Maria del Pianto Centro Polivalente Torre 3 80143 - NAPOLI tel. 081/2130863

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Addetto agli Impianti di Depurazione e Disinquinamento	A	2501/01	Q/A	600	I
2) Addetto ai Sistemi di Raccolta e Smaltimento di Rifiuti	A	2501/03	Q/A	600	I
3) Addetto al Controllo Qualità	A	1903/01	Q/A	600	II
4) Addetto alla Comunicazione e Marketing	C	2301/01	Q/A	600	II
5) Addetto alla Gestione delle attività di rimozione, smaltimento e bonifica materiali contenenti amianto	A	2501/05		50	I
6) Addetto alla Raccolta Differenziata	A	2501/02	Q/A	600	I
7) Addetto alla Raccolta e Trattamento Acque Reflue	A	2501/07	Q/A	600	I
8) Addetto all'Installazione e Manutenzione di Impianti a Risparmio Energetico e ad Energia Alternativa	A	2501/04	Q/A	600	II
9) Addetto Gestione Condomini	A	1902/01	Q/A	400	II
10) Addetto Prevenzione e Incendi, Lotta Antincendio e Gestione delle Emergenze in caso di Incendio	A	2501/08		40	I
11) Animatore Sociale	C	2802/01	Q/A	1000	II
12) Assistente ai Congressi	C	2302/01	Q/A	600	I
13) Assistente Amministrativo Studio Odontoiatrico	A	1902/04	Q/A	600	I
14) Assistente Familiare	C	2802/02	Q/A	120	I
15) Esperto in Gestione Risorse Umane	A	1904/01	Q/A	400	III
16) Esperto in Gestione Servizi Sanitari	C	2801/02	Q/A	400	III
17) Esperto in Psicologia Clinica	C	2802/06	Q/A	400	III
18) Esperto in Psicologia del Lavoro	C	2802/07	Q/A	400	III
19) Esperto in Recupero Crediti	C	2201/01	Q/A	600	II
20) Guardia Giurata	A	9099/01	Q/A	400	I
21) Interprete Generico Lingua Italiana Segni	C	2802/12	Q/B	1200	II
22) Istruttore Antincendio	A	2501/12	Q/A	600	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

continua 2) CONSORZIO EUROPEO DI FORMAZIONE

Via Santa Maria del Pianto Centro Polivalente Torre 3 80143 - NAPOLI tel. 081/2130863

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
23) Mediatore Culturale	C	2802/13	Q/A	600	II
24) Mediatore Familiare	C	2802/14		220	III
25) Operatore Antincendio e Sicurezza	A	2501/16	Q/A	600	I
26) Operatore Computer	A	2604/03	Q/A	400	I
27) Operatore dell'Infanzia	C	2802/15	Q/A	1000	II
28) Operatore Fotografico	C	1102/02	Q/A	600	I
29) Operatore Multimediale	A	2603/02	Q/A	600	I
30) Operatore Socio-Assistenziale (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
31) Programmatore per Elaborazione Dati	A	2604/04	Q/A	600	II
32) Responsabile Impresa di Pulizia	A	1902/08	Q/A	600	II
33) Responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti	A	2501/15		320	I-II-III
34) Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (Datori di Lavoro)	A	9099/02		30	I-II-III
35) Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (Lavoratori)	A	9099/03		40	I-II-III
36) Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (Rappresentante dei Lavoratori)	A	9099/04		40	I-II-III
37) Sicurezza sul lavoro nei Cantieri Edili	B	0802/01		120	II - III
38) Tecnico di Impianti Antincendio	A	2501/18	Q/A	600	II
39) Web Designer	A	2603/06	Q/A	600	II
40) Web Master	A	2603/07	Q/A	600	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

3) CONSORZIO FOCOM

VIA E. SCARFOGLIO, 22 80125 - NAPOLI tel. 081/2302832

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Direttore Tecnico dell'impresa funebre	C	2801/06	Q/A	600	II
2) Direttore Tecnico dell'impresa funebre (aggiornamento)	C	2801/07		120	II
3) Operatore dei Servizi di Tanatoprassi	C	2801/14	Q/A	400	I
4) Operatore dei Servizi di Tanatoprassi (aggiornamento)	C	2801/15		80	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

4) FE.MA SRL

VIA FAMIGLIETTI,37 80040 - VOLLA tel. 081/7746547

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Addetto Prevenzione e Incendi, Lotta Antincendio e Gestione delle Emergenze in caso di Incendio	A	2501/08		40	I
2) ASPP - Aggiornamento (per tutti i macrosettori ATECO)	A	9099/10		28	II
3) ASPP e RSPP - Modulo A	A	9099/06		28	II
4) ASPP e RSPP - Modulo B	A	9099/07		dic-68	II
5) RSPP - Aggiornamento (macrosettori ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
6) RSPP - Aggiornamento (macrosettori ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
7) RSPP - Modulo C	A	9099/08		24	II
8) Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (Datori di Lavoro)	A	9099/02		30	I-II-III
9) Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (Lavoratori)	A	9099/03		40	I-II-III
10) Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (Rappresentante dei Lavoratori)	A	9099/04		40	I-II-III
11) Sicurezza sul lavoro nei Cantieri Edili	B	0802/01		120	II - III
12) Tecnico di Impianti Antincendio	A	2501/18	Q/A	600	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

5) IDEE INSIEME Soc. Coop. Sociale

VIA SANTA BRIGIDA, 51 80133 - NAPOLI tel. 081/19488732

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Addetto al Controllo Qualità	A	1903/01	Q/A	600	II
2) Addetto Segreteria di Direzione	A	1905/03	Q/A	600	II
3) Esperto in Gestione Risorse Umane	A	1904/01	Q/A	400	III
4) Esperto in Gestione Servizi Sanitari	C	2801/02	Q/A	400	III
5) Esperto in Metodi E-Learning	C	2802/05	Q/A	400	III
6) Grafico Pubblicitario	C	2303/01	Q/A	600	II
7) Operatore Computer	A	2604/03	Q/A	400	I
8) Operatore Socio-Assistenziale (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
9) Tecnico Riparatore Hardware	A	2603/05	Q/A	600	I
10) Vetrinista	C	2304/01	Q/A	600	I
11) Web Designer	A	2603/06	Q/A	600	II
12) Web Publishing	A	2603/08	Q/A	600	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

6) IN.FOR.M

VIA LIMITONE,18 80027 - FRATTAMAGGIORE tel. 081/8354811

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Addetto Agenzie Turistiche	C	1701/01	Q/A	600	I
2) Addetto Assistenza Fiscale	A	1905/01	Q/A	600	II
3) Addetto Gestione Condomini	A	1902/01	Q/A	400	II
4) Agente Affari in Mediazione (Prop.) - L. 39/89 Art. 3 e s.m.i.	C	2402/02		200	II
5) Animatore Sociale	C	2802/01	Q/A	1000	II
6) Assistente Familiare	C	2802/02	Q/A	120	I
7) Direttore di Agenzia di Viaggio (Prop.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
8) Esperto in Psicologia Clinica	C	2802/06	Q/A	400	III
9) Esperto in Psicologia Scolastica	C	2802/10	Q/A	400	III
10) Guardia Ecologica	A	2501/10	Q/A	600	I
11) Guardia Giurata	A	9099/01	Q/A	400	I
12) Installatore e Manutentore di Impianti Fotovoltaici	A	2501/20		200	I
13) Mediatore Familiare	C	2802/14		220	III
14) Operatore C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
15) Operatore Computer	A	2604/03	Q/A	400	I
16) Operatore dell'Infanzia	C	2802/15	Q/A	1000	II
17) Operatore S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
18) Operatore Socio-Assistenziale (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
19) Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (Datori di Lavoro)	A	9099/02		30	I-II-III
20) Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (Lavoratori)	A	9099/03		40	I-II-III
21) Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (Rappresentante dei Lavoratori)	A	9099/04		40	I-II-III
22) Sicurezza sul lavoro nei Cantieri Edili	B	0802/01		120	II - III
23) Tecnico Prevenzione Igiene e Sicurezza Cantieri Edili	B	0802/02	Q/A	600	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

continua 6) IN.FOR.M

VIA LIMITONE,18 80027 - FRATTAMAGGIORE tel. 081/8354811

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
24)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
25)	Tecnico Riparatore Hardware	A	2603/05	Q/A	600	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

7) INFOTHESESAS DI G.MELE & C

VIA E. GIANTURCO, N.23/B 80100 - NAPOLI tel. 081/7879821

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Guardia Ecologica	A	2501/10	Q/A	600	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

8) INPUT DATA SRL

VIA ANTINIANA,53 80078 - POZZUOLI tel. 081/2302378

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Direttore Tecnico dell'impresa funebre	C	2801/06	Q/A	600	II
2) Direttore Tecnico dell'impresa funebre (aggiornamento)	C	2801/07		120	II
3) Operatore dei Servizi di Tanatoprassi	C	2801/14	Q/A	400	I
4) Operatore dei Servizi di Tanatoprassi (aggiornamento)	C	2801/15		80	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

9) PROFORM EUROPA S.R.L.

VIA PLINIO, 38 80040 - S. SEBASTIANO AL VESUVIO tel. 081/7715916

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Esperto in Affidamento Familiare	C	2802/04	Q/A	400	III
2) Grafico Pubblicitario	C	2303/01	Q/A	600	II
3) Mediatore Culturale	C	2802/13	Q/A	600	II
4) Mediatore Familiare	C	2802/14		220	III
5) Operatore di Tatuaggio e Piercing	C	1605/01	Q/A	600	I
6) Operatore Fotografico	C	1102/02	Q/A	600	I
7) Visagista e Truccatore	C	1603/06	Q/A	600	I



Decreto Dirigenziale n. 37 del 16/05/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed
immigra

Oggetto dell'Atto:

DD "CONCESSIONE CIG IN DEROGA IN FAVORE AZIENDE DELLA PROV. DI NAPOLI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art.33 – comma 21 - della Legge 183/11 (Legge di Stabilità) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione, fino al 31/12/2012 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come previsto dalla precedente L.220/10 fino al 31/12/11;
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09) e con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il predetto accordo prevedeva che, a valere sui predetti fondi nazionali, veniva imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento veniva integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che in data 20/04/2011 è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni 2011-2012 e, secondo quanto disposto da detta ultima intesa, a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
- Che in data 02/11/11 l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, un nuovo accordo - perfezionato con la firma del Sottosegretario al Lavoro in data 10/11/2011, - finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie, per l'anno 2011 -pari a 90 milioni di euro - che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11 prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR;
- che con D.I. 64128 dell'1/02/12 sono stati destinati alla Regione Campania i predetti 90 milioni di euro per il prosieguo della gestione, nell'anno 2011, delle crisi occupazionali che hanno colpito e la Regione, che risultano persistenti anche nel c.a. 2012, ed alle quali si sono aggiunte ulteriori situazioni di crisi determinate da difficoltà, ormai strutturali, che hanno coinvolto specifici comparti di attività sia in ambito locale che nazionale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni e dette politiche attive proseguiranno anche per il corrente anno;
- che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione del **27/03/12** ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione dei trattamenti in deroga - fino al - 30/06/12 richiesti con istanze presentate in riferimento a quanto previsto dalle Linee Guida approvate nel precedente incontro del 18/01/2012;

PRESO ATTO

- che sono state previste, dal Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni, e dette iniziative proseguiranno anche nel c.a. 2012;
- che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione **del 27/03/12** ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione e/o la proroga del trattamento di CIG in deroga - richieste con istanze presentate in riferimento a quanto disposto dalle Linee Guida approvate nel precedente incontro del 18/01/12 - limitatamente al 30/06/2012

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del **trattamento di CIG in deroga, fino al 30/06/2012**, in favore dei complessivi **n. 1774** lavoratori dipendenti delle sottoindicate aziende, ubicate nelle province della Regione Campania

PROVINCIA DI NAPOLI

- 1 .Srl 3P SRL - ARZANO NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 30/06/2012
per n. 9 unità – (100%) € 82.734,75 di cui € 65.633,48 (60%) e € 17.101,27 (40%)
- 2 .Srl A. GUIDA S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 06/02/2012 al 30/06/2012
per n. 13 unità – (100%) € 114.465,00 di cui € 90.805,08 (60%) e € 23.659,92 (40%)
- 3 .Srl ABACO TELEMATICA SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 1 unità – (100%) € 11.031,30 di cui € 8.751,13 (60%) e € 2.280,17 (40%)
- 4 .Srl ADVANCED TECHNIQUES SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 29/01/2012
per n. 8 unità – (100%) € 14.024,40 di cui € 11.125,56 (60%) e € 2.898,84 (40%)
- 5 .Srl ADVANCED TECHNIQUES SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 11/03/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 53.797,20 di cui € 42.677,32 (60%) e € 11.119,88 (40%)
- 6 .Srl AL & AL MARINE S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 04/04/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 10.618,50 di cui € 8.423,66 (60%) e € 2.194,84 (40%)
- 7 .Srl AMBIENTE & ENERGIA CAIVANO SRL - CAIVANO NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 31/03/2012
per n. 6 unità – (100%) € 22.062,60 di cui € 17.502,26 (60%) e € 4.560,34 (40%)
- 8 .DITTA INDIVIDUALE AMITA VINCENZO - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 12 unità – (100%) € 129.361,68 di cui € 103.204,75 (60%) e € 26.156,93 (40%)
- 9 .Srl B.S.P. S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 16/04/2012 al 30/06/2012
per n. 10 unità – (100%) € 45.838,50 di cui € 36.363,68 (60%) e € 9.474,82 (40%)
- 10 .DITTA INDIVIDUALE BAR RISTORANTE ETTORE DI CINQUEGRANELLI RITA - NAPOLI

NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 23/04/2012 al 30/06/2012
per n. 3 unità – (100%) € 12.197,82 di cui € 9.731,42 (60%) e € 2.466,40 (40%)

11 .Srl C.A. INDUSTRY S.R.L. - NOLA NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/03/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 58.833,60 di cui € 46.672,69 (60%) e € 12.160,91 (40%)

12 .Srl C.M.F.B. SRL - CASALNUOVO DI NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 30/01/2012 al 30/06/2012
per n. 9 unità – (100%) € 83.278,80 di cui € 66.065,07 (60%) e € 17.213,73 (40%)

13 .Srl C.T.R. COMPANY S.R.L. - CASTELLAMMARE DI STABIA NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 5 unità – (100%) € 47.861,70 di cui € 39.380,61 (60%) e € 8.481,09 (40%)

14 .SPA CAFISERVICE S.P.A. - NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 88.250,40 di cui € 70.009,04 (60%) e € 18.241,36 (40%)

15 .SCRL CAMPANIA CREDITO SCPA - NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 3 unità – (100%) € 33.093,90 di cui € 26.253,39 (60%) e € 6.840,51 (40%)

16 .SPA CANTIERI DI BAI A SPA MERICRAFT - BACOLI NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 86.241,12 di cui € 68.803,17 (60%) e € 17.437,95 (40%)

17 .Srl CARLO BUGLI S.R.L. - NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 30/06/2012
per n. 6 unità – (100%) € 55.156,50 di cui € 43.755,65 (60%) e € 11.400,85 (40%)

18 .SPA CENTAX SPA - NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 11/01/2012 al 30/06/2012
per n. 7 unità – (100%) € 72.812,25 di cui € 57.761,96 (60%) e € 15.050,29 (40%)

19 .Srl CENTRO RIC.ANALISI S.GIOVANNI S.R.L. - NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 30/06/2012
per n. 7 unità – (100%) € 64.349,25 di cui € 51.048,26 (60%) e € 13.300,99 (40%)

20 .Srl CISLAGHI E FIGLI S.R.L. - CERCOLA NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 20 unità – (100%) € 215.602,80 di cui € 172.007,91 (60%) e € 43.594,89 (40%)

21 .Srl CLEAN CONSULT INTERNATIONAL - CASTELLO DI CISTERNA NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/04/2012
per n. 7 unità – (100%) € 50.307,32 di cui € 40.135,18 (60%) e € 10.172,14 (40%)

22 .Srl CMP SRL COSTRUZIONI METALMECCANICHE PARTENOPEE - CASTELLAMMARE

DI

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 31/03/2012
per n. 7 unità – (100%) € 38.609,55 di cui € 30.628,96 (60%) e € 7.980,59 (40%)

23 .SPA CO.DI.ME. S.P.A - NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 13/02/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 67.054,80 di cui € 53.194,57 (60%) e € 13.860,23 (40%)

24 .SCRL CONF CREDITO SCPA - NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 16 unità – (100%) € 176.500,80 di cui € 140.018,08 (60%) e € 36.482,72 (40%)

25 .SCRL CONSORZIO CO.GE.SER. - NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 13 unità – (100%) € 140.141,82 di cui € 111.805,14 (60%) e € 28.336,68 (40%)

26 .SCRL COOPERATIVA DI LAVORO TEAM SERVICE SUD SCARL - OTTAVIANO NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 4 unità – (100%) € 44.125,20 di cui € 35.004,52 (60%) e € 9.120,68 (40%)

27 .COOPERATIVA COOPSERVICE S.C.P.A. - CASAVATORE NA

(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012

- per n. 8 unità – (100%) € 88.250,40 di cui € 70.009,04 (60%) e€ 18.241,36 (40%)
- 28 .Srl COPPOLA MARIO SRL - MUGNANO DI NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 30/06/2012
per n. 11 unità – (100%) € 101.120,25 di cui € 80.218,69 (60%) e€ 20.901,56 (40%)
- 29 .DITTA INDIVIDUALE COSTABILE FERDINANDO - TORRE DEL GRECO NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 3 unità – (100%) € 33.093,90 di cui € 26.253,39 (60%) e € 6.840,51 (40%)
- 30 .SPA COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 24/02/2012 al 30/06/2012
per n. 37 unità – (100%) € 285.525,30 di cui € 226.507,22 (60%) e€ 59.018,08 (40%)
- 31 .SPA COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A. - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 24/02/2012 al 30/06/2012
per n. 10 unità – (100%) € 77.169,00 di cui € 61.218,17 (60%) e€ 15.950,83 (40%)
- 32 .Srl DALIMET SRL - SAN GIORGIO A CREMANO NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/03/2012 al 30/06/2012
per n. 7 unità – (100%) € 51.479,40 di cui € 40.838,61 (60%) e€ 10.640,79 (40%)
- 33 .Srl DECIMA SRL - AFRAGOLA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 32 unità – (100%) € 344.964,48 di cui € 275.212,66 (60%) e€ 69.751,82 (40%)
- 34 .Srl DECIMA SRL - PORTICI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 30 unità – (100%) € 323.404,20 di cui € 258.011,87 (60%) e€ 65.392,33 (40%)
- 35 .Srl DIMENSIONE AZZURRA S.R.L. - TORRE DEL GRECO NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/03/2012 al 30/06/2012
per n. 13 unità – (100%) € 93.427,88 di cui € 74.536,76 (60%) e€ 18.891,12 (40%)
- 36 .Srl DUNAM S.R.L. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 18 unità – (100%) € 194.042,52 di cui € 154.807,12 (60%) e€ 39.235,40 (40%)
- 37 .Srl ECOCLEAN SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 19.144,68 di cui € 15.752,24 (60%) e € 3.392,44 (40%)
- 38 .COOPERATIVA ECOLOGISTICS SOCIETA`COOP A.R.L. - CAIVANO NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 17 unità – (100%) € 183.262,38 di cui € 146.206,73 (60%) e€ 37.055,65 (40%)
- 39 .SNC EDILFUTURA S.N.C. DI ASCIONE CARMINE E FALANGA CIRO - ERCOLANO NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 5 unità – (100%) € 55.156,50 di cui € 43.755,65 (60%) e€ 11.400,85 (40%)
- 40 .Srl EPM S.R.L - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 80 unità – (100%) € 862.411,20 di cui € 688.031,66 (60%) e€ 174.379,54 (40%)
- 41 .Srl ESSEWEB SRL - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 02/01/2012 al 31/05/2012
per n. 16 unità – (100%) € 146.683,20 di cui € 116.363,78 (60%) e€ 30.319,42 (40%)
- 42 .SNC F.LLI AMODIO "CARTOLERIA" S.N.C. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 21 unità – (100%) € 226.382,94 di cui € 180.608,31 (60%) e€ 45.774,63 (40%)
- 43 .SPA F.LLI CASOLARO HOTELLERIE SPA - NOLA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 04/04/2012 al 30/04/2012
per n. 15 unità – (100%) € 24.482,25 di cui € 19.421,77 (60%) e € 5.060,48 (40%)
- 44 .Srl F.LLI IORIO SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/05/2012
per n. 9 unità – (100%) € 82.509,30 di cui € 65.454,63 (60%) e€ 17.054,67 (40%)
- 45 .COOPERATIVA FEDRO SOC.COOP. - CASAVATORE NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012

- per n. 3 unità – (100%) € 33.093,90 di cui € 26.253,39 (60%) e € 6.840,51 (40%)
- 46 .SPA FINMAR S.P.A. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 27/01/2012 al 30/06/2012
per n. 5 unità – (100%) € 47.172,75 di cui € 37.422,14 (60%) e € 9.750,61 (40%)
- 47 .Srl FIRE CARS S.R.L. - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 23/01/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 77.410,80 di cui € 61.409,99 (60%) e € 16.000,81 (40%)
- 48 .Srl FUMIGAT SRL - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 13/02/2012 al 30/06/2012
per n. 6 unità – (100%) € 48.791,28 di cui € 38.925,68 (60%) e € 9.865,60 (40%)
- 49 .Srl G.T.GEOTESTING SRL - POZZUOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 6 unità – (100%) € 66.187,80 di cui € 52.506,78 (60%) e € 13.681,02 (40%)
- 50 .Srl GEL SRL - TORRE DEL GRECO NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 02/01/2012 al 30/06/2012
per n. 5 unità – (100%) € 54.729,00 di cui € 43.416,52 (60%) e € 11.312,48 (40%)
- 51 .Srl GELSOIMPER SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/03/2012 al 30/06/2012
per n. 3 unità – (100%) € 22.062,60 di cui € 17.502,26 (60%) e € 4.560,34 (40%)
- 52 .SPA GRANDE ALBERGO EXCELSIOR VITTORIA SPA - SORRENTO NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 31/03/2012
per n. 61 unità – (100%) € 336.454,65 di cui € 266.909,47 (60%) e € 69.545,18 (40%)
- 53 .Srl GRIMALDI CARPENTERIA E MECCANICA SRL - POZZUOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 30/06/2012
per n. 18 unità – (100%) € 165.469,50 di cui € 131.266,95 (60%) e € 34.202,55 (40%)
- 54 .SAS GS IDEA VOMERO SAS DI LUCIANO NOVELLI - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 43 unità – (100%) € 474.345,90 di cui € 376.298,60 (60%) e € 98.047,30 (40%)
- 55 .Srl HARPA S.R.L. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 02/01/2012 al 30/06/2012
per n. 3 unità – (100%) € 32.837,40 di cui € 26.049,91 (60%) e € 6.787,49 (40%)
- 56 .Srl HOTEL BRITANNIQUE S.R.L. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 09/01/2012 al 30/06/2012
per n. 6 unità – (100%) € 61.697,94 di cui € 49.222,62 (60%) e € 12.475,32 (40%)
- 57 .SPA HOTEL INVEST ITALIANA SPA - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 50 unità – (100%) € 539.007,00 di cui € 430.019,78 (60%) e € 108.987,22 (40%)
- 58 .SPA HOTEL RISTORANTE LA LANTERNA S.P.A. - VILLARICCA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 20 unità – (100%) € 191.446,80 di cui € 157.522,43 (60%) e € 33.924,37 (40%)
- 59 .SAS HOTEL SPLENDID SAS DI LIOTTI GIOVANNI & C. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 17/01/2012 al 30/06/2012
per n. 4 unità – (100%) € 39.241,72 di cui € 31.307,04 (60%) e € 7.934,68 (40%)
- 60 .Srl I.E.N. ILLUMINOTECNICA ED ELETTRITECNICA NAPOLETANA SRL - POZZUOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 23/01/2012 al 13/05/2012
per n. 17 unità – (100%) € 116.374,35 di cui € 92.319,77 (60%) e € 24.054,58 (40%)
- 61 .Srl I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 27/01/2012 al 30/06/2012
per n. 11 unità – (100%) € 103.780,05 di cui € 82.328,71 (60%) e € 21.451,34 (40%)
- 62 .SPA IN.GE.IN. S.P.A. - NOLA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/04/2012
per n. 13 unità – (100%) € 95.604,60 di cui € 75.843,13 (60%) e € 19.761,47 (40%)
- 63 .Srl INNOSYS SRL - CASALNUOVO DI NAPOLI NA**

- (Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 21/01/2012 al 30/06/2012
per n. 4 unità – (100%) € 39.189,00 di cui € 31.088,63 (60%) e € 8.100,37 (40%)
- 64 .Srl IRON PROCESSING COMPANY SRL - TORRE ANNUNZIATA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 24/02/2012 al 30/06/2012
per n. 3 unità – (100%) € 19.931,43 di cui € 16.399,58 (60%) e € 3.531,85 (40%)
- 65 .Srl ITM SISTEMI S.R.L. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 20/03/2012
per n. 1 unità – (100%) € 4.886,10 di cui € 3.876,14 (60%) e € 1.009,96 (40%)
- 66 .DITTA INDIVIDUALE LA FAVORITA DI VINCI ELENA - TORRE DEL GRECO NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/03/2012 al 30/06/2012
per n. 6 unità – (100%) € 44.125,20 di cui € 35.004,52 (60%) e € 9.120,68 (40%)
- 67 .Srl LA MONDIAL SRL - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 02/01/2012 al 30/06/2012
per n. 9 unità – (100%) € 98.512,20 di cui € 78.149,73 (60%) e € 20.362,47 (40%)
- 68 .Srl LA PARTENOPE S.R.L. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/04/2012
per n. 309 unità – € 2.272.447,80 di cui € 1.802.732,84 (60%) e € 469.714,96 (40%)
- 69 .DITTA INDIVIDUALE LAMBERTI GUIDO - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 30/06/2012
per n. 12 unità – (100%) € 110.313,00 di cui € 87.511,30 (60%) e € 22.801,70 (40%)
- 70 .Srl LITO CINQUEGRANA S.R.L. - CASAVATORE NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 31/03/2012
per n. 5 unità – (100%) € 18.385,50 di cui € 14.585,22 (60%) e € 3.800,28 (40%)
- 71 .Srl LU.PA. S.R.L. - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 20 unità – (100%) € 220.626,00 di cui € 175.022,61 (60%) e € 45.603,39 (40%)
- 72 .Srl M.S. MONTAL SUD SRL - UNIPERSONALE - GRAGNANO NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 27/02/2012 al 30/06/2012
per n. 17 unità – (100%) € 127.076,70 di cui € 100.809,95 (60%) e € 26.266,75 (40%)
- 73 .DITTA INDIVIDUALE MANGONI DI SANTO STEFANO VALERIO - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 11.031,30 di cui € 8.751,13 (60%) e € 2.280,17 (40%)
- 74 .Srl MARINAV SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 05/02/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 68.835,52 di cui € 54.916,98 (60%) e € 13.918,54 (40%)
- 75 .Srl MATIC SUD S.R.L. - ARZANO NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 31/05/2012
per n. 6 unità – (100%) € 55.156,50 di cui € 43.755,65 (60%) e € 11.400,85 (40%)
- 76 .DITTA INDIVIDUALE ME.CA. IMPIANTI DI CASCONO AMODIO - CASTELLAMMARE DI**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 3 unità – (100%) € 32.340,42 di cui € 25.801,19 (60%) e € 6.539,23 (40%)
- 77 .SPA MEDIAMOBILE ITALIA S.P.A. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 9 unità – (100%) € 99.281,70 di cui € 78.760,17 (60%) e € 20.521,53 (40%)

- 78 .SPA MEP SPA - VILLARICCA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/03/2012 al 30/06/2012
per n. 16 unità – (100%) € 117.667,20 di cui € 93.345,39 (60%) e € 24.321,81 (40%)
- 79 .Srl MONTECARLO S.R.L. - CASORIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 30 unità – (100%) € 330.939,00 di cui € 262.533,91 (60%) e € 68.405,09 (40%)
- 80 .SAS NAPOLIT`AMO S.A.S. DI F. E D.NAPOLITANO - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 30/06/2012
per n. 11 unità – (100%) € 101.120,25 di cui € 80.218,69 (60%) e € 20.901,56 (40%)
- 81 .DITTA INDIVIDUALE NAUTICA ESPOSITO STANISLAO - TORRE DEL GRECO NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/03/2012 al 30/06/2012
per n. 9 unità – (100%) € 66.187,80 di cui € 52.506,78 (60%) e € 13.681,02 (40%)
- 82 .Srl NEOTEK SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 29/04/2012 al 30/06/2012
per n. 10 unità – (100%) € 37.115,20 di cui € 29.610,51 (60%) e € 7.504,69 (40%)
- 83 .Srl NEOTEK SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 29/01/2012
per n. 10 unità – (100%) € 17.530,50 di cui € 13.906,95 (60%) e € 3.623,55 (40%)
- 84 .Srl NETCON INFORMATICA SRL - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 31/01/2012
per n. 1 unità – (100%) € 1.796,69 di cui € 1.433,40 (60%) e € 363,29 (40%)
- 85 .Srl NEW MILK S.R.L. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 21.560,28 di cui € 17.200,79 (60%) e € 4.359,49 (40%)
- 86 .SNC NUOVA AUTOITALIA S.N.C. DI PIROZZI E ROMANO - CASALNUOVO DI NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 30/04/2012
per n. 2 unità – (100%) € 10.780,14 di cui € 8.600,40 (60%) e € 2.179,74 (40%)
- 87 .Srl NUOVO` FACTORY SRL - AFRAGOLA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 09/01/2012 al 30/06/2012
per n. 6 unità – (100%) € 63.135,90 di cui € 50.085,71 (60%) e € 13.050,19 (40%)
- 88 .Srl PONTEGGI ESPOSITO SRL - TORRE ANNUNZIATA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 04/03/2012
per n. 24 unità – (100%) € 94.053,60 di cui € 74.612,72 (60%) e € 19.440,88 (40%)

- 89 .Srl PRAT SRL - FRATTAMAGGIORE NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 9 unità – (100%) € 99.281,70 di cui € 78.760,17 (60%) e€ 20.521,53 (40%)
- 90 .Srl PROGETTO NEAPOLIS SRL - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 6 unità – (100%) € 66.187,80 di cui € 52.506,78 (60%) e€ 13.681,02 (40%)
- 91 .Srl PULIEDIL S.R.L. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 16 unità – (100%) € 176.500,80 di cui € 140.018,08 (60%) e€ 36.482,72 (40%)
- 92 .SPA RISTORANTE LA LANTERNA S.P.A. - VILLARICCA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 26 unità – (100%) € 280.283,64 di cui € 223.610,29 (60%) e€ 56.673,35 (40%)
- 93 .SPA S.A.FIN. SPA - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 22.062,60 di cui € 17.502,26 (60%) e € 4.560,34 (40%)
- 94 .Srl S.C.G. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - SOMMA VESUVIANA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/04/2012
per n. 20 unità – (100%) € 147.084,00 di cui € 116.681,74 (60%) e€ 30.402,26 (40%)
- 95 .SPA S.I.G.T. SOC.ITALIANA GEST.TURISTICHE SPA - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 43 unità – (100%) € 463.546,02 di cui € 369.817,01 (60%) e€ 93.729,01 (40%)
- 96 .Srl SER.IND.CAMPANIA SRL - ACERRA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 32 unità – (100%) € 353.001,60 di cui € 280.036,17 (60%) e€ 72.965,43 (40%)
- 97 .Srl SER.IND.CAMPANIA SRL - ACERRA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 16/01/2012 al 30/06/2012
per n. 14 unità – (100%) € 141.393,00 di cui € 112.167,07 (60%) e€ 29.225,93 (40%)
- 98 .DITTA INDIVIDUALE SERR IN DI SPENA ROSARIO - POMIGLIANO D' ARCO NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 5 unità – (100%) € 53.900,70 di cui € 43.001,98 (60%) e€ 10.898,72 (40%)
- 99 .SPA SIMMI SPA - ACERRA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 24 unità – (100%) € 264.751,20 di cui € 210.027,13 (60%) e€ 54.724,07 (40%)

- 100 .COOPERATIVA SOC. COOP.VA PORTERS A R.L. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 12 unità – (100%) € 107.621,28 di cui € 90.175,87 (60%) e € 17.445,41 (40%)
- 101 .Srl STUDIO IMPRESA SRL - FRATTAMAGGIORE NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 30/06/2012
per n. 3 unità – (100%) € 27.578,25 di cui € 21.877,83 (60%) e € 5.700,42 (40%)
- 102 .Srl TECHNICALS PLANTS SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 02/01/2012 al 12/02/2012
per n. 8 unità – (100%) € 20.028,00 di cui € 15.888,21 (60%) e € 4.139,79 (40%)
- 103 .Srl TECHNICALS PLANTS SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 13/05/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 22.879,60 di cui € 18.253,34 (60%) e € 4.626,26 (40%)
- 104 .Srl TECNOLAB SERVIZI SRL - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 30/06/2012
per n. 6 unità – (100%) € 55.156,50 di cui € 43.755,65 (60%) e € 11.400,85 (40%)
- 105 .Srl TECNOMONTAGGI E MANUTENZIONI SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 8 unità – (100%) € 88.250,40 di cui € 70.009,04 (60%) e € 18.241,36 (40%)
- 106 .Srl TEKNOMONTAGGI SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/04/2012 al 30/06/2012
per n. 9 unità – (100%) € 49.640,85 di cui € 39.380,09 (60%) e € 10.260,76 (40%)
- 107 .SPA TELESERVIZI IT SPA - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 20/03/2012
per n. 4 unità – (100%) € 19.544,40 di cui € 15.504,57 (60%) e € 4.039,83 (40%)
- 108 .SPA TERME DI STABIA SPA - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 20/02/2012 al 30/04/2012
per n. 110 unità – € 464.326,50 di cui € 368.350,21 (60%) e € 95.976,29 (40%)
- 109 .Srl THERMOIMPIANTI SRL - BRUSCIANO NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 31/03/2012
per n. 5 unità – (100%) € 27.578,25 di cui € 21.877,83 (60%) e € 5.700,42 (40%)
- 110 .Srl UNIAPI SERVIZI SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 22.062,60 di cui € 17.502,26 (60%) e € 4.560,34 (40%)

- 111 .Srl UNIMPRESA SERVIZI SRL - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 21.560,28 di cui € 17.200,79 (60%) e € 4.359,49 (40%)
- 112 .Srl UNIPEL SRL - FRATTAMAGGIORE NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 5 unità – (100%) € 55.156,50 di cui € 43.755,65 (60%) e € 11.400,85 (40%)
- 113 .Srl VAILATI SUD SRL - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 9 unità – (100%) € 97.021,26 di cui € 77.403,56 (60%) e € 19.617,70 (40%)
- 114 .Srl VARIEGOMME LINEA ACCESSORI SRL - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 30/06/2012
per n. 7 unità – (100%) € 64.349,25 di cui € 51.048,26 (60%) e € 13.300,99 (40%)
- 115 .SAS VEGA S.A.S DI CERCIELLO ARIANNA - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/02/2012 al 31/05/2012
per n. 9 unità – (100%) € 64.680,84 di cui € 51.602,37 (60%) e € 13.078,47 (40%)
- 116 .SNC VESUVIO PETROLI DI CATTOLICO SERGIO E L.S. SNC - SAN GIUSEPPE VESUVIANO**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 30/06/2012
per n. 5 unità – (100%) € 55.156,50 di cui € 43.755,65 (60%) e € 11.400,85 (40%)
- 117 .DITTA INDIVIDUALE VINCENZO SCARIATI - SANTA MARIA LA CARITA' NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 25/01/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 16.583,30 di cui € 13.644,74 (60%) e € 2.938,56 (40%)
- 118 .DITTA INDIVIDUALE VIZIOLI ANTONIO EZIO - CASORIA NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 01/03/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 14.708,40 di cui € 11.668,17 (60%) e € 3.040,23 (40%)
- 119 .Srl ZEUS RECORD S.R.L. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 27/03/2012 – CIG in deroga dal 11/01/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 20.803,50 di cui € 16.503,42 (60%) e € 4.300,08 (40%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la indennità di CIG in deroga, per **n. 1774** lavoratori il cui importo complessivo € **14.983.273,83** è così costituito e ripartito:

- € **11.921.003,13 a valere sui fondi nazionali(60%)** assegnati alla Regione Campania con il **D.I. n. . 64128** dell'1/02/12
- **per la quota a valere sul Fondo Regionale, (40%) € 3.062.270,70 euro** rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 21 dell'art. 33 della Legge 183/11 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

A.G.C. n. 17;

Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.101,27
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5112380192
CODFISC	05992280635
DENOMINAZIONE	3P SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA 2
UNITA_PROD_LOCALITA	ARZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 82.734,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.884
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPRSR76D57L259E	ROSARIA	ACAMPA	17/04/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
FFBNTN52H08F839B	ANTONIO	AFFABILE	08/06/1952	NAPOLI	NAPOLI	80121
NNNMCL63D02F839D	MARCELLO	ANNUNZIATA	02/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80124
BLZCRI76L13L259Z	CIRO	BALZANO	13/07/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRSPLA83H26F839B	PAOLO	CRISCIO	26/06/1983	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DPNLCU80E09F839T	LUCA	D'APONTE	09/05/1980	CASORIA	NAPOLI	80026
MSSGNR63S24L259S	GENNARO	MASSA	24/11/1963	NAPOLI	NAPOLI	80128
PCRRRT82H08F839G	ROBERTO	PICARDI	08/06/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144
PGNGNN60L09G902K	GIOVANNI	PIGNALOSA	09/07/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 23.659,92
VALIDO_DAL	06/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5103769515
CODFISC	00270010630
DENOMINAZIONE	A. GUIDA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PORT`ALBA N. 20
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80134
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 114.465,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.008
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRRRT79M64F839U	ROBERTA	BORRIELLO	24/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
BTTVCN67M10F839G	VINCENZO	BOTTINO	10/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
CNCGTN70M23D790A	AGOSTINO	CANCIELLO	23/08/1970	CRISPANO	NAPOLI	80020
CMMPQL69B24F839U	PASQUALE	CIMMINO	24/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLCLGU53L03F839O	LUIGI	DE LUCA	03/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSGNN80B16F839F	GIOVANNI	ESPOSITO	16/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRALGU71L05F839J	LUIGI	MAURO	05/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
MDCNTN61T11F839P	ANTONIO	MEDICI	11/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80136
PNTNTN71R15F839C	ANTONIO	PANTINI	15/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80134
PNTMSM68D28F839J	MASSIMO	PINTO	28/04/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
SCHMCL72P47H703D	MARCELLA	SCHIAVINO	07/09/1972	SALERNO	SALERNO	84132
SPTMCR69M18F839R	MARCO	SPETRINI	18/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPRSFN78P13A783R	STEFANO	SPORTELLI	13/09/1978	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.280,17
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5116227352
CODFISC	05820120631
DENOMINAZIONE	ABACO TELEMATICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA G/1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.031,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.057
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MLFCRI62H22F839T	CIRO	AMALFI	22/06/1962	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.898,84
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	29/01/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5120228972
CODFISC	03756331215
DENOMINAZIONE	ADVANCED TECHNIQUES SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA N.5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.024,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.308
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNNSVR77D07C129C	SAVERIO	DONNARUMMA	07/04/1977	PIMONTE	NAPOLI	80050
DNNGNN82T01C129J	GIOVANNI	DONNARUMMA	01/12/1982	LETTERE	NAPOLI	80050
MRLTBO64R25C129J	TOBIA	MEROLLA	25/10/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LVONDR61P07C129E	ANDREA	OLIVA	07/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PSQFNC62E06C129Q	FRANCESCO	PASQUA	06/05/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SVRNL68R07C129X	ANGELO	SAVARESE	07/10/1968	POMPEI	NAPOLI	80045
SCHNCL62H08C129I	NICOLA	SCHETTINO	08/06/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SRRNTL69P06C129M	NATALE	SORRENTINO	06/09/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.119,88
VALIDO_DAL	11/03/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5120228972
CODFISC	03756331215
DENOMINAZIONE	ADVANCED TECHNIQUES SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA N.5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.797,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.186
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNNSVR77D07C129C	SAVERIO	DONNARUMMA	07/04/1977	PIMONTE	NAPOLI	80050
DNNGNN82T01C129J	GIOVANNI	DONNARUMMA	01/12/1982	LETTERE	NAPOLI	80050
MRLTBO64R25C129J	TOBIA	MEROLLA	25/10/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LVONDR61P07C129E	ANDREA	OLIVA	07/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PSQFNC62E06C129Q	FRANCESCO	PASQUA	06/05/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SVRNGI68R07C129X	ANGELO	SAVARESE	07/10/1968	POMPEI	NAPOLI	80045
SCHNCL62H08C129I	NICOLA	SCHETTINO	08/06/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SRRNTL69P06C129M	NATALE	SORRENTINO	06/09/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.194,84
VALIDO_DAL	04/04/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5129146347
CODFISC	05363631218
DENOMINAZIONE	AL & AL MARINE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RIVIERA DI CHIAIA, 263
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.618,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.016
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLLRD85L17F839I	ALFREDO	DELLA GATTA	17/07/1985	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
DGDGPP78H56F839Y	GIUSEPPINA	DI GUIDA	16/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80131

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.560,34
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	31/03/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5130560936
CODFISC	06870631212
DENOMINAZIONE	AMBIENTE & ENERGIA CAIVANO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.S. 87 ZONA INDUSTRIALE ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	CAIVANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80023
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.062,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.067
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPLPRZ73P45F839E	PATRIZIA	CAPALDO	05/09/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
DMCMDL64P68B371M	MADDALENA	D'AMICO	28/09/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
DLPRFL74S11B963B	RAFFAELE	DEL PRETE	11/11/1974	CAIVANO	NAPOLI	80023
SPSMSM80A28F839I	MASSIMILIANO	ESPOSITO	28/01/1980	CAIVANO	NAPOLI	80023
GRMCRN61H60B759B	CATERINA	GRIMALDI	20/06/1961	CRISPANO	NAPOLI	80020
VTLPQL60H08B371B	PASQUALE	VITALE	08/06/1960	CAIVANO	NAPOLI	80023

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 26.156,93
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5112948532
CODFISC	MTAVCN63B13C129Y
DENOMINAZIONE	AMITA VINCENZO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PETRARO 63
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 129.361,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.684
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTAGNN68C04C129J	GIOVANNI	AMITA	04/03/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MTAGNN64E02C129F	GIOVANNI	AMITA	02/05/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MTACRL65M01C129S	CARLO	AMITA	01/08/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MTACMN61P24C129W	CARMINE	AMITA	24/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRAGNN75S20C129S	GIOVANNI	APREA	20/11/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RCSPQL84M22I483E	PASQUALE	ARCISATI	22/08/1984	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BSGBMN58M23L245Q	BENIAMINO	BISOGNO	23/08/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRLVCN68M21I300U	VINCENZO	CIRILLO	21/08/1968	SANT' ANTONIO ABATENAPOLI		80057
CRLGDU56A16C129Q	GUIDO	CIRILLO	16/01/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DVTNTN69C26H703D	ANTONIO	DE VITA	26/03/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DFLGNN80E07E131D	GIOVANNI	DI FILIPPO	07/05/1980	LETTERE	NAPOLI	80050
GRGVLN74E30I300F	VITALIANO	GARGIULO	30/05/1974	SANT' ANTONIO ABATENAPOLI		80057
NRTSFN73P11C129O	STEFANO	ONORATO	11/09/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGNLL71H03E131C	ANIELLO	SICIGNANO	03/06/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SRRMLD74H44C129C	MAFALDA	SORRENTINO	04/06/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.474,82
VALIDO_DAL	16/04/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5129442236
CODFISC	06498171211
DENOMINAZIONE	B.S.P. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. ARCOLE, 18
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 45.838,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.380
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TRARSO60L60F839T	ROSA	AUTORE	20/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80131
CMPLSN70P09F839P	ALESSANDRO	CAMPESE	09/09/1970	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CPRDNL75T56L259E	DANIELA	CAPRICANO	16/12/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CRCLCU57B43F839M	LUCIA	CARACCILO	03/02/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CPPVCN85M23F839F	VINCENZO	COPPOLA	23/08/1985	BACOLI	NAPOLI	80070
DGNGLN70T58F839D	GIULIANA	DI GENNARO	18/12/1970	NAPOLI	NAPOLI	80121
DMRDGI69B20F839Y	DIEGO	DI MARTINO	20/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPSLSN61R60F839Y	ALESSANDRA	ESPOSITO	20/10/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GDGGRD76S30E131S	GERARDO	GUADAGNO	30/11/1976	GRAGNANO	NAPOLI	80054
NCTSVT48E06G902A	SALVATORE	NICOTERA	06/05/1948	PORTICI	NAPOLI	80055
PLOGRL61P43F839Y	GABRIELLA	OPALO	03/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80125
PSSFNC76E01F839K	FRANCESCO	PASSANTE	01/05/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PZZLGU62D10F839P	LUIGI	PEZZULLO	10/04/1962	PORTICI	NAPOLI	80055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.466,40
VALIDO_DAL	23/04/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5130005839
CODFISC	CNQRTI38P45F839Q
DENOMINAZIONE	BAR RISTORANTE ETTORE DI CINQUEGRANELLI RITA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA GARIBALDI 101
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80142
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.197,82
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.191
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSVCN54A27F839R	VINCENZO	AMOROSO	27/01/1954	NAPOLI	NAPOLI	80144
RNAGNN66P25F839S	GIOVANNI	ARENA	25/09/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
CZZGNR58D25F839F	GENNARO	COZZOLINO	25/04/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
DRSSVT51M12A455S	SALVATORE	DE ROSA	12/08/1951	QUALIANO	NAPOLI	80019
DPRGPP52H05F839R	GIUSEPPE	DI PRIMO	05/06/1952	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
KNGMSN46L18Z209B	AMARASIGHAM	KANAGASABAI	18/07/1946	NAPOLI	NAPOLI	80132
RSAWYR67H19Z209U	WIJEYARANJAN	RASA	19/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80134
SMMNNZ84H49F839F	NUNZIA	SAMMARCO	09/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80142
SMMFNC61M02F839A	FRANCESCO	SAMMARCO	02/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80142
SMMCRI59T18F839I	CIRO	SAMMARCO	18/12/1959	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 12.160,91
VALIDO_DAL	01/03/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5128007342
CODFISC	06009291219
DENOMINAZIONE	C.A. INDUSTRY S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CIS ISOLA 4 TORRE 4 N. 408
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 58.833,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.653
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNFRSO73C50B076Z	ROSA	ACANFORA	10/03/1973	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CSLGPP72B57H931T	GIUSEPPINA	CASILLO	17/02/1972	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CRDMRP63C51I978R	MARIAPIA	CORDELLA	11/03/1963	STRIANO	NAPOLI	80040
FSCRFL64L06L142F	RAFFAELE	FUSCO	06/07/1964	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
NPPNGL78C29H931F	ANGELO	NAPPO	29/03/1978	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
NPPGNN54H15H931A	GIOVANNI	NAPPO	15/06/1954	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
RNRSVT61R24L142B	SALVATORE	RANIERI	24/10/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGCML65T46E131Q	CARMELA	SICIGNANO	06/12/1965	GRAGNANO	NAPOLI	80054

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.213,73
VALIDO_DAL	30/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5111577382
CODFISC	03480950637
DENOMINAZIONE	C.M.F.B. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ENRICO MATTEI, 31
UNITA_PROD_LOCALITA	CASALNUOVO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 83.278,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.989
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLSNTN54T15B905N	ANTONIO	BALSAMO	15/12/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BLSNNZ73E17G812D	NUNZIO	BALSAMO	17/05/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BLSDNC49A05B905L	DOMENICO	BALSAMO	05/01/1941	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GLTGNN59B08B905Z	GIOVANNI	GALATI	08/02/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PNAMTR69L58F839E	TERESA MARIA	PAONE	18/07/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PLLNTN67B22A024V	ANTONIO	PELLICCIA	22/02/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PLLBGI63A21F839H	BIAGIO	PELLICCIA	21/01/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RTLGN68P12G812D	GIOVANNI	RUOTOLO	12/09/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SPSMSM67S22G812R	MASSIMO	SPOSITO	22/11/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.481,09
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5125209985
CODFISC	02634311217
DENOMINAZIONE	C.T.R. COMPANY S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARCONI N° 87
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.861,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.285
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSMRA64R68C129G	MARIA	ESPOSITO	28/10/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MMBPQL63C12L245U	PASQUALE	IMMOBILE	12/03/1963	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VNINLL53H26C129P	ANIELLO	IOVINE	26/06/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRTLNS62S16C129M	ALFONSO	MARTONE	16/11/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RDEMRA65S27L245U	MARIO	REDA	27/11/1965	SCAFATI	SALERNO	84018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 18.241,36
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5125109874
CODFISC	07920580631
DENOMINAZIONE	CAFISERVICE S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA BRIGIDA, 39
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80133
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 88.250,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.456
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
STRMHL83P09G568N	MICHELE	ASTARITA	09/09/1983	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
CCCSVT60H14F839T	SALVATORE	CICCO	14/06/1960	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SPSDNL79R15L845M	DANILO	ESPOSITO	15/10/1979	META	NAPOLI	80062
FRRMRA63C68F8P9K	MARIA	FERRERI	28/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80146
CNIFNC81E21F839N	FRANCESCO	IACONO	21/05/1981	NAPOLI	NAPOLI	80147
MPRPLA68H67F839P	PAOLA	IMPROTA	27/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
MZZNNN58E31I862B	ANTONINO	MAZZOLA	31/05/1958	SORRENTO	NAPOLI	80067
SCHSVT62A08F839H	SALVATORE	SCHETTINO	08/01/1962	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.840,51
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5127833586
CODFISC	03495850657
DENOMINAZIONE	CAMPANIA CREDITO SCPA
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO UMBERTO I, 284
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80138
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.093,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.171
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRLTRS76D45F839X	TERESA	MAURIELLO	05/04/1976	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PLTRFL82L28F839H	RAFFAELE	PELTRINI	28/07/1982	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
SLLNBL81H55F839Y	ANNABELLA	SOLLO	15/06/1981	NAPOLI	NAPOLI	80126

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.437,95
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5102801942
CODFISC	00513120634
DENOMINAZIONE	CANTIERI DI BAIÀ SPA MERICRAFT
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUCULLO 45/A
UNITA_PROD_LOCALITA	BACOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80071
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 86.241,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.456
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBRFL88A05F839R	RAFFAELE	BARBATO	05/01/1988	BACOLI	NAPOLI	80070
CRNNTN81S01F839G	ANTONIO	CERINO	01/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80124
FRRSST85C05H501T	SEBASTIANO	FERRO	05/03/1985	ARZANO	NAPOLI	80022
LBRGNR84M23F839Y	GENNARO	LUBRANO	23/08/1984	BACOLI	NAPOLI	80070
PTTNTN86D02A512C	ANTONIO	PETITO	02/04/1986	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PRZVCN82L01F839Z	VINCENZO	PREZIOSO	01/07/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCTGLN84L41F839A	GIULIANA	SCOTTO DI TELLA	01/07/1984	BACOLI	NAPOLI	80070
TRRMRN82E16F839K	MARIANO	TERRANOVA	16/05/1982	BACOLI	NAPOLI	80070

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.400,85
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5114879335
CODFISC	04342470632
DENOMINAZIONE	CARLO BUGLI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIGNA 76
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80128
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.156,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.256
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGLMLG70P65F839P	MARIALUIGIA	BUGLI	25/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80128
CNTFRZ85E17F839N	FABRIZIO	CONTE	17/05/1985	CASORIA	NAPOLI	80026
CTLVTR85R45C495G	VITTORIA	CUTOLO	05/10/1985	PORTICI	NAPOLI	80055
DSTVCN65A04F839A	VINCENZO	DISTINTO	04/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80121
MGGNNL60B69F839R	ANTONELLA	MAGGIPINTO	29/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80131
PRNTMS64L05Z114K	THOMAS	PARENTE	05/07/1964	PUGLIANELLO	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.050,29
VALIDO_DAL	11/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1211676141
CODFISC	05903970969
DENOMINAZIONE	CENTAX SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VITTORIO EMANUELE III, 49/50
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 72.812,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.990
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTMFRC74D30H703P	FEDERICO	ALTAMURA	30/04/1974	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RRCGRL85D60F839L	GABRIELLA	ERRICHELLO	20/04/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
FDLTZN82H62H931Z	TIZIANA	FEDELINI	22/06/1982	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
FDMRA79D57H931W	MARIA	FEDELINI	17/04/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
GTTDNL80D25H892H	DANILO	GOTTA	25/04/1980	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PRRNTN79P04F839Y	ANTONIO	PERRECA	04/09/1979	NAPOLI	NAPOLI	80121
TRLLSN79S05F839O	ALESSANDRO	TORELLI	05/11/1979	BACOLI	NAPOLI	80070

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.300,99
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5109393716-00
CODFISC	01343580633
DENOMINAZIONE	CENTRO RIC.ANALISI S.GIOVANNI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.SO S.GIOVANNI A TEDUCCIO 292
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80146
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.349,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.132
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLTNNA62T62F839W	ANNA	ALLOTTA	22/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80125
MTRVCN79M02F839Z	VINCENZO	AMITRANO	02/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
RMMSDR68T71F839Q	SANDRA	AURIEMMA	31/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80049
LRDMCL70T56F839Z	IMMACOLATA	LARDUCCI	16/12/1970	FORIO	NAPOLI	80075
MYTHYN68B60Z138V	ALINA	MYTS	20/02/1968	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PLMNNA48R48H243G	ANNA	PALMESE	08/10/1948	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SNNRSR71E49C495U	ROSARIA	SANNINO	09/05/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SCPGPP52E58F839H	GIUSEPPINA	SCOPPA	18/05/1952	NAPOLI	NAPOLI	80146

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 43.594,89
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5101716689
CODFISC	00281360636
DENOMINAZIONE	CISLAGHI E FIGLI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ARGINE, 36
UNITA_PROD_LOCALITA	CERCOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 215.602,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	21.141
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRDIA63C56F839O	IDA	ANDREOZZI	16/03/1963	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
TTNVCN53T19F839K	VINCENZO	ATTANASIO	19/12/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
SNADNL72T61F839R	DANIELA	AUSANIO	21/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRRGNN65D03F839Q	GIOVANNI	BORRIELLO	03/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
BVOPRI61T15G273C	PIETRO	BOVE	15/12/1961	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
CLSBRN67R49F839X	BRUNA	CALISE	09/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRSDLA60T64B990N	DALIA	CARUSO	24/12/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CSLGPP64B26F839F	GIUSEPPE	CISLAGHI	26/02/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
CSLRRT65A11F839L	ROBERTO	CISLAGHI	11/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSLPLA59B61F839S	PAOLA	CISLAGHI	21/02/1959	NAPOLI	NAPOLI	80135
CSLLNE62B65F839Q	ELENA	CISLAGHI	25/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSLLRA68A41F839S	LAURA	CISLAGHI	01/01/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CRRNTN57B14F839S	ANTONIO	CORREALE	14/02/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
CRRGNN55M10F839Z	GIOVANNI	CORREALE	10/08/1955	CASORIA	NAPOLI	80026
DMBGNR74B23C495V	GENNARO	D'AMBROSIO	23/02/1974	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027
DMBLGU55L11C495R	LUIGI	D'AMBROSIO	11/07/1955	CERCOLA	NAPOLI	80040
DSMGNR64H16F839E	GENNARO	DE SIMONE	16/06/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
DMSGPP71S45A064O	GIUSEPPINA	DI MASO	05/11/1971	CASORIA	NAPOLI	80026
DNTFNC61P05F839L	FRANCESCO	DI NATALE	05/09/1961	CERCOLA	NAPOLI	80040
NTNLNE53R53F839W	ELENA	INTONTI	13/10/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
NTNSFN58T07F839V	STEFANO	INTONTI	07/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
PPLGGR72A02C495O	GREGORIO	IPPOLITO	02/01/1972	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
PPLGPP61D09F839I	GIUSEPPE	IPPOLITO	09/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRTLRA70A57F839A	LAURA	MARTINELLI	17/01/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
NCRCRI62A02F839P	CIRO	NOCERINO	02/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
NCCRFL60M46F839P	RAFFAELE	NOCERINO	06/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100

RMNSVT52P08F839Q	SALVATORE	ROMANO	08/09/1952	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSPRP52A31C361G	PIETRO PAOLO	RUSSO	31/01/1952	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SRRVCN77M08F839D	VINCENZO	SARRAINO	08/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCMNNT62S59F839F	ANTONIETTA	SCAMACCIA	19/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRMSRG58P19F839T	SERGIO	TROMBACCIA	19/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
VSPG NR56P19F839K	GENNARO	VESPA	19/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.172,14
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/04/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5119280684
CODFISC	07181470639
DENOMINAZIONE	CLEAN CONSULT INTERNATIONAL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PADULA, 64/66
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLO DI CISTERNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50.307,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.906
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLBNNE75C05B963Y	ENNIO	CALABRESE	05/03/1975	CASERTA	CASERTA	81020
GDGLRI79C53F839V	ILARIA	GUADAGNI	13/03/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRNLMP68D60G964W	OLIMPIA	MARINO	20/04/1968	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MRNCRL51T15F839K	CARLO	MARONE	15/12/1951	CASAPULLA	CASERTA	81020
PNDCCT83H67F839D	CONCETTA	PANDOLFI	27/06/1983	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
RDRNLM69E43Z131Q	ANGELA M.	RODRIGUEZ SEVA	03/05/1969	MARINO	ROMA	00047
STRNNZ65P54F839A	ANNUNZIATA	STRAZZULLO	14/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.980,59
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	31/03/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5125294035
CODFISC	07279470632
DENOMINAZIONE	CMP SRL COSTRUZIONI METALMECCANICHE PARTENOPEE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA 3 C/O FINCANTIERI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.609,55
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.679
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRGLN68E24C129O	GIULIANO	AMBROSIO	24/05/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDNGNN84D17L259L	GIOVANNI	GAUDINO	17/04/1984	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MLFGPP79E19C129S	GIUSEPPE	MALAFRONTE	19/05/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PCRMSM71A10F839O	MASSIMO	PICARDO	10/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80142
PRIRTD85S27H892M	ARISTIDE	PIRO	27/11/1985	NAPOLI	NAPOLI	80146
TZZMRT76H24F839S	UMBERTO	TOZZI	24/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80142
TRCNTN67B16C129J	ANTONIO	TROCCIOLA	16/02/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.860,23
VALIDO_DAL	13/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5119842569
CODFISC	07350550633
DENOMINAZIONE	CO.DI.ME. S.P.A
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PRIVATA DOMENICO GIUSTINO N. 9/A
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 67.054,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.447
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCMHL53H21G541M	MICHELE	BENCIVENGA	21/06/1953	CASORIA	NAPOLI	80026
CRNGPP73B09F839Z	GIUSEPPE	CARANNANTE	09/02/1973	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
GVLGNZ55S05A662U	IGNAZIO	CAVALLUZZI	05/11/1955	MODUGNO	BARI	70026
CNFSRN73S53F839G	SERENA	CONFALONE	13/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
CRLNNZ67B61F839E	NUNZIA	CUROLI	21/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80146
DNFCML68B50G942Z	CARMELA	D'ONOFRIO	10/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80138
MLLMRA75H70F839S	MARIA	MELLONE	30/06/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
SCLMRA59D47F839G	MARIA	SCOLAVINO	07/04/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
SRPPQL50C13F352I	PASQUALINO	SERPICO	13/03/1950	NAPOLI	NAPOLI	80100
VNDMRZ63P26H501D	MAURIZIO	VENDITTI	26/09/1963	ROMA	ROMA	00100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 36.482,72
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2004833532
CODFISC	00916030612
DENOMINAZIONE	CONFCREDITO SCPA
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO UMBERTO I, 284
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80138
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 176.500,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.913
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NGLTZN69R65B963P	TIZIANA	ANGELONE	25/10/1969	MARZANO APPIO	CASERTA	81035
BTTMCR74S68F839R	MARIA CRISTINA	BATTAGLIA	28/11/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
CPTRTI82A42F839W	RITA	CAPITELLI	02/01/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSLLRC84D53C129L	ILARIA	CASALE	13/04/1984	BOSCOTRECASA	NAPOLI	80042
CTNSLV82L48F839B	SILVIA	CATINO	08/07/1982	RICIGLIANO	SALERNO	84020
CTRFNC72A54F839L	FRANCESCA	CAUTERO	14/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
DRSMRA76A27F839R	MARIO	DE ROSA	27/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSDNC74T24H096M	DOMENICO	ESPOSITO	24/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80126
FSTBBR80T62F839Z	BARBARA	FESTA	22/12/1980	PROCIDA	NAPOLI	80079
DCIVTR68B22G309O	VITTORIO	IODICE	22/02/1968	QUAGLIANO	NAPOLI	80019
DCIFNC82T14A512P	FRANCESCO	IODICE	14/12/1982	MUGNANO	NAPOLI	80018
LTTMGV74S61F839Q	MARIAGIOVANNA	LATTE	21/11/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNTNNA63B66F912T	ANNA	MONTUORI	26/02/1963	NOCERA INFERIORE	NAPOLI	84014
PPPNTN85T03H703H	ANTONIO	PAPPALARDO	03/12/1985	FISCIANO	SALERNO	84084
PRNSRN75H60A783B	SABRINA	PERNA	20/06/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PTLCMN69T30H703C	CARMINE	PETOLICCHIO	30/12/1969	SALERNO	SALERNO	84123
TGLGND82C60A783O	GIOCONDA	TAGLIAFERRI	20/03/1982	CERVINARA	AVELLINO	83012
TRNSNO79R70L628K	SONIA	TIERNO	30/10/1979	OMIGNANO	SALERNO	84060

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 28.336,68
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5127379196
CODFISC	05782961212
DENOMINAZIONE	CONSORZIO CO.GE.SER.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STADERA 49/A
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 140.141,82
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.742
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCOPTR58R22F839S	PIETRO	COCI	22/10/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
CCONNZ84L66F839Q	NUNZIA	COCI	26/07/1984	CASORIA	NAPOLI	80026
CCOMLE62D69F839H	EMILIA	COCI	29/04/1962	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CCOGPP67B23F839R	GIUSEPPE	COCI	23/02/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
CCOGNN86S53F839Y	GIOVANNA	COCI	13/11/1986	CASORIA	NAPOLI	80026
CCOGNN60P64F839I	GIOVANNA	COCI	24/09/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
CTLGPP79C12D122V	GIUSEPPE	CUTULI	12/03/1979	CUTRO	CROTONE	88075
DNGLGU80D07A024G	LUIGI	D'ANGELO	07/04/1980	CRISPANO	NAPOLI	80020
FRRCRL68B56F839U	CARLA	FARRO PUZONE	16/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
MZZCRI55H25F839A	CIRO	MAZZARIELLO	25/06/1955	CASORIA	NAPOLI	80026
MRLPRZ60A50F839B	PATRIZIA	MUROLO	10/01/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
MRLNTN65C01F839W	ANTONIO	MUROLO	01/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80137
PLMGPP68R08F839Y	GIUSEPPE	PALOMBO	08/10/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.120,68
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5127812877
CODFISC	05938581211
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA DI LAVORO TEAM SERVICE SUD SCARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	-
UNITA_PROD_LOCALITA	OTTAVIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80044
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.125,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.228
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 18.241,36
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	6803561229
CODFISC	00310180351
DENOMINAZIONE	COOPSERVICE S.C.P.A.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO ITALIA, 155 C/O SNAIDER
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAVATORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 88.250,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.456
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMRFNC56M14F839Q	FRANCESCO	ALAMARO	14/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRNPMP73T10F839N	POMPEO	BRUNO	10/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRRPRZ65D47F839S	PATRIZIA	CARRINO	07/04/1965	CASAVATORE	NAPOLI	80020
RRCMRS59P54F839Z	MARIA ROSARIA	ERRICO	14/09/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FLCNTN59S04F839E	ANTONIO	FALCO	04/11/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MGNNT67H54F839P	ANTONIETTA	MIGNOLA	14/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80141
PNNMDA76P17F839R	AMEDEO	PENNINO	17/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80136
SRNMRZ73T31F839X	MAURIZIO	SORIANIELLO	31/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80147

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 20.901,56
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5103326147
CODFISC	04287200630
DENOMINAZIONE	COPPOLA MARIO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CIA CIRCUMV.ESTERNA QUADRIVIO MUGNANO
UNITA_PROD_LOCALITA	MUGNANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 101.120,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.636
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRGNE67M25A455H	EUGENIO	BORREALE	25/08/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
CNGGTN79S23F839F	GAETANO	CANGIANO	23/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
CNGNTN71H29F839X	ANTONIO	CANGIANO	29/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRRRNT58A09F839V	RENATO	CARRERA	09/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80134
CLCSVN64A50F839G	SILVANA	COLACIONE	10/01/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DLSMRZ63M19F839Z	MAURIZIO	D'ALESSANDRO	19/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
DVNPRZ57L52F839W	PATRIZIA	D'AVINO	12/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80139
DMRBRN82C21F839V	BRUNO	DE MARTINO	21/03/1982	ARZANO	NAPOLI	80022
DVVGNR66H04F839U	GENNARO	DE VIVO	04/06/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
DSDGNR55P01F839O	GENNARO	DESIDERIO	01/09/1955	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
DLRNNZ78T59F839P	ANNUNZIATA	DI LAURO	19/12/1978	GIUGLIANO IN CAMANIA	NAPOLI	80014
FRRPLA81P08F839R	PAOLO	FERRANTE	08/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRRSFN61T18F839Y	STEFANO	FERRARO	18/12/1961	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GGLGTN61P01F839V	GAETANO	GIGLIO	01/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
GGLGPP70E21F839V	GIUSEPPE	GIGLIO	21/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
GDGRFL64S08F839Q	RAFFAELE	GUADAGNUOLO	08/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRNPQL63L15F111W	PASQUALE	GUARINO	15/07/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GRNGTN69C16F111G	GAETANO	GUARINO	16/03/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GRNLMR52P11F839J	LUIGI MARIA	GUARNIERI	11/09/1952	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRCGNR47P16F839K	GENNARO	MARCHETTI	16/09/1947	NAPOLI	NAPOLI	80100
NPLFNC63C15F111F	FRANCESCO	NAPOLANO	15/03/1963	GIUGLIANO IN CAMANIA	NAPOLI	80014
PDVNTN53H11E054F	ANTONIO	PADOVANI	11/06/1953	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PRRNNZ66C25F839T	NUNZIO	PRIORE	25/03/1966	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RGGFTN72A23F839I	FORTUNATO	RAGGI	23/01/1972	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RNCVTR67L22F111N	VITTORIO	RANUCCI	22/07/1967	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RPDMRS62R63F839Y	MARIA ROSARIA	RAPIDO	23/10/1962	QUALIANO	NAPOLI	80019

RZZNCL70R20I805X	NICOLA	RIZZO	20/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
SMRSVT74B04F839B	SALVATORE	SMERALDI	04/02/1974	CAIVANO	NAPOLI	80023
TRMDGI73T16G902B	DIEGO	TREMARCO	16/12/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
TRCGPP59L22E906D	GIUSEPPE	TURCO	22/07/1959	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80015
VRRMNL79E06F839U	EMANUELE	VARRIALE	06/05/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
VRGVCN62T14F839O	VINCENZO	VIRGILIO	14/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
VSCCST78T19F839T	CRISTOFARO	VISCONTI	19/12/1978	VILLARICCA	NAPOLI	80010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.840,51
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5128471824
CODFISC	CSTFDN65C22L259G
DENOMINAZIONE	COSTABILE FERDINANDO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CIMITERO N.22
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.093,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.171
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNDMRK86S03L259G	MIRKO	BUONDONNO	03/11/1986	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SNIRSR65E08C361X	ROSARIO	SIANI	08/05/1965	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SPNGPP66H20F839E	GIUSEPPE	SPINELLI	20/06/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 59.018,08
VALIDO_DAL	24/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2000971320
CODFISC	01798430615
DENOMINAZIONE	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. MARCONI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80125
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 285.525,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	37
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	27.442
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTAFNC58S26E791C	FRANCESCO	ACETO	26/11/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
FFNSVR68P28E791E	SAVERIO	AFFINITO	28/09/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
BRNGNN52E29A546Z	GIOVANNI	BARONE	29/05/1952	MADDALONI	CASERTA	81024
BLLGNR73R26F839V	GENNARO	BELLOBUONO	26/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
BLLCRI76H04F839A	CIRO	BELLOBUONO	04/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
BVODNC68P22E791Q	DOMENICO	BOVE	22/09/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
BNUNTM66S13E791J	ANTIMO	BUONO	13/11/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
BRTMNT81H53F839X	MARIA ANTONIETTA	BURATTINI	13/06/1981	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CHRDRD59B15F839O	EDUARDO	CHIRICHELLA	15/02/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
CFFLNS63S16E791S	ALFONSO	CIOFFI	16/11/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
CFFNCL79E21F839H	NICOLA	CIOFFI	21/05/1979	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CRBMHL49L01E791K	MICHELE	CORBO	01/07/1949	MADDALONI	CASERTA	81024
DLGGTN75C18E791N	GAETANO	DEL GIUDICE	18/03/1975	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLMHL55H11E791Y	MICHELE	DELLA VENTURA	11/06/1955	MADDALONI	CASERTA	81024
DCPNTN61S22F839F	ANTONIO	DI CAPRIO	22/11/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRSSVT74A08E791Y	SALVATORE	DI ROSA	08/01/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
SPSSVT80S06E791G	SALVATORE	ESPOSITO	06/11/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
FRNNGL61C07E791B	ANGELO	FARINA	07/03/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
FRNMST65T10E791D	MODESTINO	FARINA	10/12/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FSIVCN79B04E791Y	VINCENZO ' 79	FISIO	04/02/1979	MADDALONI	CASERTA	81024
FSIVCN60P10B963O	VINCENZO '60	FISIO	10/09/1960	MADDALONI	CASERTA	81024
FRSMRC75P15B963I	MARCO	FORESTA	15/09/1975	CASAGIOVE	CASERTA	81020
NNLMHL55A16E791M	MICHELE	IANNIELLO	16/01/1955	MADDALONI	CASERTA	81024
ZZIMLE64S24E791D	EMILIO	IZZO	24/11/1964	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
ZZIDNC68M29Z133J	DOMENICO	IZZO	29/08/1968	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
MGLPLG56M06E791F	PELLEGRINO	MAGLIOCCA	06/08/1956	MADDALONI	CASERTA	81024

MNTCMN61C01A024H	CLEMENTE	MONTANO	01/03/1961	ACERRA	NAPOLI	80011
PSCGPP67H30C895G	GIUSEPPE	PASCARELLA	30/06/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
PCRMHL69D19C283Y	MICHELE	PICARIELLO	19/04/1969	CASTELVETERE SUL CALORE	AVELLINO	83040
SBBNTN72T11E791N	ANTONIO	SABBA	11/12/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTFNC47L03E791T	FRANCESCO	SANTONASTASO	03/07/1947	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
TRNGNR77C02F839U	GENNARO	TARANTO	02/03/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
TDSLGU85H20E791T	LUIGI	TEDESCO	20/06/1985	MADDALONI	CASERTA	81024
VNDSVT61P16E791M	SALVATORE	VENDEMMIALE	16/09/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
VNCGTN61C14E791S	GAETANO	VINCIGUERRA	14/03/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
VNCNLL64C29E791D	ANIELLO	VINCIGUERRA	29/03/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
VNCNTN81S24E791L	ANTONIO	VINCIGUERRA	24/11/1981	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VTLNLL60B10F839W	ANIELLO	VITALE	10/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.950,83
VALIDO_DAL	24/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2000971320
CODFISC	01798430615
DENOMINAZIONE	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VIVIANI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 77.169,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.417
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRLCRI66E25F839H	CIRO	CIRIELLO	25/05/1966	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
CNCRFL61B22C129I	RAFFAELE	CONCILIO	22/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DDNPRD85H04L083D	PARIDE	DE DONATO	04/06/1985	TEANO	CASERTA	81057
SPSNTN78D23E791U	ANTONIO	ESPOSITO	23/04/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
FSINTN87C22E791C	ANTONIO	FISIO	22/03/1987	MADDALONI	CASERTA	81024
LNGCRI67H07B905L	CIRO	LONGOBARDO	07/06/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
SSSVCN63E06G309B	VINCENZO	SASSOLINO	06/05/1963	PARETE	CASERTA	81030
SCHPQL59A14C129R	PASQUALE	SCHETTINO	14/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TDSNNZ76A20E791O	NUNZIO	TEDESCO	20/01/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
VCCDNS69R02C129Q	DIONISIO	VECCHIONE	02/10/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.640,79
VALIDO_DAL	01/03/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5123902488
CODFISC	04514861212
DENOMINAZIONE	DALIMET SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MANNINI 13
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO A CREMANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80046
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 51.479,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.946
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRSPTR60C06F839C	PIETRO	BARESCHINO	06/03/1960	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRRMHL58H60F839C	MICHELA	BORRIELLO	20/06/1958	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DGNNTN79S16F839T	ANTONIO	DI GENNARO	16/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPSNLL52B08F839T	ANIELLO	ESPOSITO	08/02/1952	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LMTFNC68B25F839N	FRANCESCO	LIMATOLA	25/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80146
PLLNTN84B24F839K	ANTONIO	PELLEGRINO	24/02/1984	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VLCGPP84R01F839Z	GIUSEPPE	VULCANO	01/10/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 69.751,82
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5117793461
CODFISC	05963550636
DENOMINAZIONE	DECIMA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SCUOLE MATERNE ED ELEMENTARI
UNITA_PROD_LOCALITA	AFRAGOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 344.964,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	32
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	33.825
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRFMN57E49A064R	FILOMENA	ACCURSO	09/05/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RGNVCN65P23A064R	VINCENZO	ARGANO	23/09/1965	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BAICHR47H57A064W	CHIARA	BAIA	17/06/1947	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CPNNA68E64A064G	ANNA	CAPONE	24/05/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CPTCCT70D64A064L	CONCETTA	CAPUTO	24/04/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
CLRMRA64P08F839D	MAURO	CELARDO	08/09/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRBNGL57H47A064F	ANGELA	CERBONE	07/06/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CLNPQL67R29A064H	PASQUALE GIUSEPPE	COLANTUONO	29/10/1967	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DLCTMS63L13A064U	TOMMASO	DE LUCA	13/07/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
NRGMLA71T44F839F	AMALIA	ENERGE	04/12/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RRCNNT71R64A064J	ANTONIETTA	ERRICHIELLO	24/10/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SPLSU61R62F839J	LUISA	ESPOSITO	22/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80139
FVCGNR69H21A064L	GENNARO	FAVICCHIO	21/06/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FSCCML54M64F839J	CARMELA	FUSCO	24/08/1954	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FSCMLA54T51G902Q	AMALIA	FUSCO	11/12/1954	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GGLNTN61E14A064M	ANTONIO	GAGLIANO	14/05/1961	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GMBCMN78P21A024Y	CARMINE	GAMBARDELLA	21/09/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GGLNTN55S22A064O	ANTONIO	GIUGLIANO	22/11/1955	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GSCGNN62P51F839U	GIOVANNA	GUISCARDO	11/09/1962	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
QNICCT49B49A064T	CONCETTA	IAQUINO	09/02/1949	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
ZZTNTN57S19F839W	ANTONIO	IAZZETTA	19/11/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RIOCRI60A13F839N	CIRO	IORIO	13/01/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
LZZNTN58M24A064C	ANTONIO	LAEZZA	24/08/1958	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MNTRSO66B54B990Z	ROSA	MONTEFUSCO	14/02/1966	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PLLNTN67B10H282D	ANTONIO	PALLADINO	10/02/1967	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PLLMRA65M16F839K	MARIO	PELELLA	16/08/1965	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

PCCSVT61D28F839T	SALVATORE	PICCIRILLI	28/04/1961	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RMNTRS48B55A064G	TERESA	ROMANUCCI	15/02/1948	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RSSRRT59H20A064K	ROBERTO	RUSSO	20/06/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TRVMRA59M54A064B	MARIA	TRIVELLI	14/08/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TCCGNR64T26A064A	GENNARO	TUCCILLO	26/12/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
ZNFDNC58R09A064K	DOMENICO	ZANFARDINO	09/10/1958	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 65.392,33
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5117793461
CODFISC	05963550636
DENOMINAZIONE	DECIMA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SCUOLE ELEMENTARI E ISTITUTI SUPERIORI
UNITA_PROD_LOCALITA	PORTICI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 323.404,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	31.711
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRNNNA55D69G902D	ANNA	ACIERNO	29/04/1955	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80036
LTRNTN76M02F839J	ANTONIO	ALTIERI	02/08/1976	PORTICI	NAPOLI	80056
NGRMRA49B67G902X	MARIA	ANGRISANO	27/02/1949	PORTICI	NAPOLI	80056
BRNNNA66P59F839M	ANNA	BRUNO	19/09/1966	PORTICI	NAPOLI	80056
CMPCRI65C29F839E	CIRO	CAMPANILE	29/03/1965	PORTICI	NAPOLI	80056
CRFFLC49A10M072O	FELICE	CARIFI	10/01/1949	NOLA	NAPOLI	80030
CLMMRS53T41G902I	MARIA ROSARIA	COLAMAZZO	01/12/1953	PORTICI	NAPOLI	80056
CZZSNT77T53L259U	ASSUNTA	COZZOLINO	13/12/1977	PORTICI	NAPOLI	80056
CZZCML59A46I151J	CARMELA	COZZOLINO	06/01/1959	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CRSMRA74L70F839F	MARIA	CRISTIANO	30/07/1974	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80057
DMCNNA58A62F839I	ANNA	DE MICCO	22/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80146
DDTMCL79A63H892C	IMMACOLATA	DI DATO	23/01/1979	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80058
DPLGPP79E14F839N	GIUSEPPE	DI PALMA	14/05/1979	PORTICI	NAPOLI	80056
DPTMRA66L71F839G	MARIA	DI PIETRO	31/07/1966	ERCOLANO	NAPOLI	80057
FRMRNS55B48L259E	ORTENSIA	FORMICOLA	08/02/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
GRGGLD63E56G902J	GILDA	GARGIULO	16/05/1963	CERCOLA	NAPOLI	80054
NNCRNT54S11G838P	RENATO	IENNACO	11/11/1954	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
LBBNNA56L48G902M	ANNA	LABBRO	08/07/1956	PORTICI	NAPOLI	80055
LDNGPP55M70L331M	GIUSEPPINA	LAUDANI	30/08/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
MRNMRS53A43F839N	MARIA ROSARIA	MARINARO	03/01/1953	PORTICI	NAPOLI	80055
MLNPRZ61C65F839D	PATRIZIA	MOLINO	25/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80146
NVRNNA58B41F839Z	ANNA	NAVARRA	01/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
NCRRRT67M29G902N	ROBERTO	NOCERINO	29/08/1967	ERCOLANO	NAPOLI	80057
PGNRND67C30H243T	ARMANDO	PIGNALOSA	30/03/1967	POGGIOMARINO	NAPOLI	80071
PLMRSR51B56F839E	ROSARIA	POLIMENE	16/02/1951	PORTICI	NAPOLI	80055
PRSGGR49A05H243V	GREGORIO	PRISCO	05/01/1949	ERCOLANO	NAPOLI	80057

RSSMRA49A70G902N	MARIA	ROUSSELL	30/01/1949	PORTICI	NAPOLI	80055
SRRMML55S50H243X	CARMELA	SORRENTINO	10/11/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
VNCSVT72M15L259M	SALVATORE	VANACORE	15/08/1972	PORTICI	NAPOLI	80055
VNRNNA71B66F839V	ANNA	VENERUSO	26/02/1971	PORTICI	NAPOLI	80055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 18.891,12
VALIDO_DAL	01/03/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5117521020
CODFISC	03565590639
DENOMINAZIONE	DIMENSIONE AZZURRA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE FORZE ARMATE 49
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 93.427,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.186
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMMNMR62L63L259G	ANNAMARIA	AURIEMMA	23/07/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RMMCML62L63L259P	CARMELA	AURIEMMA	23/07/1962	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BTEPLA71H69F839B	PAOLA	BEATO	29/06/1971	CASORIA	NAPOLI	80026
CSTNLL73L14L259L	ANIELLO	CASTALDO	14/07/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DLLNNA51B44F839A	ANNA	DELLO RUSSO	04/02/1951	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DPLLCU63D70F839N	LUCIA	DI PALMA	30/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
GDUCRI46B07L259W	CIRO	GUIDA	07/02/1946	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RLLFNC78A18C129R	FRANCESCO	IROLLO	18/01/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MNCFNC62M01F839Q	FRANCESCO	MANCINO	01/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
MZZMCL66T49L259O	IMMACOLATA	MAZZACANE	09/12/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RTNMNN73D62L259Q	MARIANNA	RIITANO	22/04/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LLSMME72R58L259Y	EMMA	ULLOA SEVERINO	18/10/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VLLMNN66B47L259Y	MARIANNA	VOLLARO	07/02/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 39.235,40
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5129895706
CODFISC	06653871217
DENOMINAZIONE	DUNAM S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MIANO N. 94 - C/O VILLA RUSSO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 194.042,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19.027
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNPRZ61S03F839M	PATRIZIO	BRANDI	03/11/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNNSVT68L23F839P	SALVATORE	D'ANNA	23/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80134
DSTRSO67L47F839V	ROSA	DI STASIO	07/07/1967	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DLCCML50C45F839H	CARMELA	DOLCE	05/03/1950	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SPSSVT63M11F839P	SALVATORE	ESPOSITO	11/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131
FLCCML57M71F839X	CARMELA	FALCIOLA	31/08/1957	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FCIGNN64M23F839L	GIOVANNI	FICO	23/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRGNTN65E09L259X	ANTONIO	GARGIULO	09/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
MCCLSU59A60F839Q	LUISA	MACCIOCCHI	20/01/1959	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MTTGPP70A06F839A	GIUSEPPE	MATTERA	06/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80144
MZZFNC62H29F839Q	FRANCO	MAZZOLA	29/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
NPPFRC77D18F839W	FEDERICO	NAPPI	18/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80124
NPPMRA61A16F839J	MARIO	NAPPI	16/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80146
PRFFNC66C25F839T	FRANCESCO	PERFETTO	25/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
PNTNTN68A26F839D	ANTONIO	PIANTADOSI	26/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
PRSFNC86P25F839U	FRANCESCO	PRESUTTO	25/09/1986	NAPOLI	NAPOLI	80145
TSTLGU49L20F839J	LUIGI	TESTA	20/07/1949	NAPOLI	NAPOLI	80124
TRNFNC85C21A512Y	FRANCESCO	TORNATORE	21/03/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.392,44
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5121684676
CODFISC	03737591218
DENOMINAZIONE	ECOCLEAN SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARCONI N° 87
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.144,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SCRDNC71M05L245Z	DOMENICO	SCARAMELLA	05/08/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SCGRFL60P04C129S	RAFFAELE	SICIGNANO	04/09/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 37.055,65
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5129576087
CODFISC	06531891213
DENOMINAZIONE	ECOLOGISTICS SOCIETA` COOP A.R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE SANNITICA, 87
UNITA_PROD_LOCALITA	CAIVANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80023
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 183.262,38
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.970
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TTRSVT84T16F839H	SALVATORE	ATTRICE	16/12/1984	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
BNCPLA72P28F839Y	PAOLO	BIANCO	28/09/1972	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CDVDVD68S09F839I	DAVIDE	CADAVERE	09/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
CNGVCN55D16F839F	VINCENZO	CANGIANO	16/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80145
CSASVT88M30F839M	SALVATORE	CASO	30/08/1988	NAPOLI	NAPOLI	80145
CLNGRD57T04F839O	GERARDO	COLONNESE	04/12/1957	QUARTO	NAPOLI	80010
DNDCRI68C04F839A	CIRO	D'ANDREA	04/03/1968	CASANDRINO	NAPOLI	80025
SPSGPP83E08F839F	GIUSEPPE	ESPOSITO	08/05/1983	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
GRGGNN62B11F839W	GIOVANNI	GARGIULO	11/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80135
GRDDNC76P29L259Z	DOMENICO	GIORDANO	29/09/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
MNZNNA63L53F839N	ANNA	MANZI	13/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
MNZSVN56P69F839K	SILVANA	MANZI	29/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145
MMLCMN70L26F839X	CARMINE	MEMOLI	26/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
PGLGPP64A09B715G	GIUSEPPE	PAGLINO	09/01/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SCHNTN76D01F839T	ANTONIO	SCHIAROTTI	01/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80124
SQLLGU54D04F839D	LUIGI	SQUILLANTE	04/04/1954	CASORIA	NAPOLI	80026
VNTNTN53C20D228A	ANTONIO	VENTRIGLIA	20/03/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.400,85
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5119476461
CODFISC	03428081214
DENOMINAZIONE	EDILFUTURA S.N.C. DI ASCIONE CARMINE E FALANGA CIRO
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MONTEDORO N.26
UNITA_PROD_LOCALITA	ERCOLANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80056
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.156,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.285
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SCNFNC60P13L259Z	FRANCESCO	ASCIONE	13/09/1960	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DMRMRA85C14L259Y	MARIO	D'AMORE	14/03/1985	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DMRCRL52R01L259J	CARLO	D'AMORE	01/10/1952	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FRRFNC76H06F839M	FRANCESCO	FERRARA	06/06/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PLMLCU68A41L259I	LUCIA	PALOMBA	01/01/1968	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 174.379,54
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5113728511
CODFISC	04731170637
DENOMINAZIONE	EPM S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO IS. G1
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 862.411,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	80
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	84.563
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TAIGNN69L64F839H	GIOVANNA	AIETA	24/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
TAIMHL69L24F839E	MICHELE	AIETA	24/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
TRAVCN68R09F839P	VINCENZO	AUTIERO	09/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
VLAVCN68H16F839J	VINCENZO	AVOLIO	16/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
BCCLRT66B11F839L	ALBERTO	BACCICALUPI	11/02/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
BNCGNN67M17F839H	GIOVANNI	BIANCO	17/08/1967	VILLARICCA	NAPOLI	80010
BTTNGL60P15F839W	ANGELO	BOTTA	15/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRCGNR55L03F839M	GENNARO	BRACALE	03/07/1955	NAPOLI	NAPOLI	80144
BNUFNC55M27G964X	FRANCESCO	BUONO	27/08/1955	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CCCMRS67C69F839W	MARISA	CACCAVALE	29/03/1967	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CPBLCU81L18F839S	LUCIO	CAPOBIANCO	18/07/1981	CARDITO	NAPOLI	80024
CLLCRI63H17F839J	CIRO	CELLA	17/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
CMPGSM54H66A455C	GELSOMINA	COMPAGNONE	26/06/1954	ARZANO	NAPOLI	80022
CNTCRI62L23F839Y	CIRO	CONTE	23/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147
CPPCRL70S16F839H	CARLO	COPPOLA	16/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80139
CRTSVT59A06F839N	SALVATORE	CORTESE	06/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80136
CRCCRI48B07F839X	CIRO	CURCIONE	07/02/1948	NAPOLI	NAPOLI	80125
DCRGPP74H05F839K	GIUSEPPE	DE CRESCENZO	05/06/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
DLCPQL82S30F839K	PASQUALE	DE LUCA	30/11/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLCSVT76S23F839G	SALVATORE	DE LUCIA	23/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80139
DMRSVT60T21F839X	SALVATORE	DE MARIA	21/12/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
DPSGNN70B05F839V	GIOVANNI	DE PASQUALE	05/02/1970	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DLLSVT67B04F839S	SALVATORE	DELLA MONICA	04/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80136
DNIMHL79E26F839X	MICHELE	DI NOIA	26/05/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNIMRA62B26F839L	MARIO	DIANA	26/02/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DRSVCN71B03F839S	VINCENZO	D'URSO	03/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143

SPSNTN64A19F924C	ANTONIO	ESPOSITO	19/01/1964	NOLA	NAPOLI	80035
SPSNNA88C55F839O	ANNA	ESPOSITO	15/03/1988	NAPOLI	NAPOLI	80121
FRRGPP64E29F839F	GIUSEPPE	FERRILLO	29/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
FMINCL52H15F839L	NICOLA	FIUME	15/06/1952	NAPOLI	NAPOLI	80146
FSSGNR79B01F839E	GENNARO	FOSSO	01/02/1979	CASAVATORE	NAPOLI	80020
FRTGRZ50L42F839B	GRAZIA	FRATTINI	02/07/1950	NAPOLI	NAPOLI	80144
FSCLGU53E07F839Q	LUIGI	FUSCO	07/05/1953	NAPOLI	NAPOLI	80145
FSCNRT71R45F839L	ANNARITA	FUSCO	05/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80139
GRZPQL68H23B946V	PASQUALE	GRAZIUSO	23/06/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GRNGCM68B04F799D	GIACOMO	GUARINO	04/02/1968	CASORIA	NAPOLI	80126
GDUMSM78T02F839G	MASSIMILIANO	GUIDA	02/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80128
NNCRSR72R44F839Q	ROSARIA	IANNACO	04/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80141
SVLNNZ87H49F839D	NUNZIA	IASEVOLI	09/06/1987	NAPOLI	NAPOLI	80139
VZZRFL82D05F839G	RAFFAELE	IAVAZZI	05/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80141
VZZPRZ56E57F839W	PATRIZIA	IAVAZZI	17/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80139
LNIGPP58M45F839I	GIUSEPPINA	IULIANO	05/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
LCRRRT50E28F839T	ROBERTO	LUCARELLI	28/05/1950	NAPOLI	NAPOLI	80144
LCNGPR81D15F839L	GASPARE	LUCIANO	15/04/1981	NAPOLI	NAPOLI	80139
MNZNGL51L47F839Y	ANGELA	MANZELLA	07/07/1951	ARZANO	NAPOLI	80022
MRNLRD75R06F839O	ALFREDO	MARONE	06/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80139
MZZMRA64L30F839F	MARIO	MAZZA	30/07/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
MLLCLN58L54B076L	CAROLINA	MOLLIKA	14/07/1958	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
NPLLCN59S10F839W	LUCIANO	NAPOLEONE	10/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80141
PGLZRA81D55F839J	ZAIRA	PAGLIAFOGLIE	15/04/1981	NAPOLI	NAPOLI	80139
PNCMLE58T01B227X	EMILIO	PANICO	01/12/1958	SCISCIANO	NAPOLI	80030
PRRPQL59S02B227U	PASQUALE	PARRELLA	02/11/1959	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PCRMCL62D47F839E	IMMACOLATA	PECORELLA	07/04/1962	ARZANO	NAPOLI	80022
PTTRND46S04H892W	ARMANDO	PETITTO	04/11/1946	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

PSCPRZ55P57F839J	PATRIZIA	PISCOPO	17/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80143
PRTRSR67R71F839J	ROSARIA	PROTA	31/10/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
PNZNLL70B21F839E	ANIELLO	PUNZO	21/02/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
QGLLGU71S02F839P	LUIGI	QUAGLIUOLO	02/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
RCCNTN60P22A024O	ANTONIO	RICCARDI	22/09/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
RSPPQL64L14F839M	PASQUALE	RISPOLI	14/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
RVCGLM47A01L259L	GIROLAMO	RIVIECCIO	01/01/1947	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RTONNA55H52H892A	ANNA	ROATI	12/06/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
RTNLR81R70F839U	LAURA	ROTONDO	30/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80141
RSSFNC74T03F839Z	FRANCESCO	RUSSO	03/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
SLMFNC80C03F839R	FRANCESCO	SALEMME	03/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80124
SLRNTN64B07F839Z	ANTONIO	SALERNO	07/02/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
SLRVNI87A16F839P	IVANO	SALERNO	16/01/1987	NAPOLI	NAPOLI	80143
STRRFL81M09F839F	RAFFAELE	SATURNO	09/08/1981	NAPOLI	NAPOLI	80143
SVTGNR67A27F839Y	GENNARO	SAVIOTTI	27/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
SCINRC62M26F839A	ENRICO	SICO	26/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80131
SLVNTN59P16F839G	ANTONIO	SILVESTRO	16/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
TRRGLM54A10A024P	GIROLAMO	TERRACCIANO	10/01/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
TRPMHL56T12E906X	MICHELE	TRAPANI	12/12/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145
TRNLGU61P09F799H	LUIGI	TRINCHILLO	09/09/1961	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CCLFNC63M31F839V	FRANCESCO	UCCELLA	31/08/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
VRLVCN48P11F839J	VINCENZO	VARLESE	11/09/1948	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VLLDVD72E29F839K	DAVIDE	VILLARI	29/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80143
VRRVCN46A17F839A	VINCENZO	VIRRO	17/01/1946	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VTLGPP61L30B077D	GIUSEPPE	VITULANO	30/07/1961	CASORIA	NAPOLI	80026
VTLGNN63A17F839B	GIOVANNI	VITULLO	17/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80143

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 30.319,42
VALIDO_DAL	02/01/2012
VALIDO_AL	31/05/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5122402235
CODFISC	07955500637
DENOMINAZIONE	ESSEWEB SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VICINALE MURATE AGNANO 2/B
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 146.683,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.016
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRGRZ57B61F839O	GRAZIA	ANDREOZZI	21/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80131
DCRGNY76L22F839T	GENNY	DE CRESCENZO	22/07/1976	CERCOLA	NAPOLI	80040
DLCMRZ62B02F839I	MAURIZIO	DE LUCA	02/02/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FRRGTN70A14F839R	GAETANO	FERRARO	14/01/1970	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRNNTN65B20A675S	ANTONIO	FRANCO	20/02/1965	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
FRNRFL78B19F839E	RAFFAELE	FRANCO	19/02/1978	VOLLA	NAPOLI	80040
GMMMRA55P08F839X	MARIO	GAMMONE	08/09/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRNMRA64C65F839K	MARIA	MARINO	25/03/1964	VOLLA	NAPOLI	80040
MRCRSR66H27F839J	ROSARIO	MERCOLINO	27/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
PRLVCN50S08F839Z	VINCENZO	PERILLO	08/11/1950	NAPOLI	NAPOLI	80126
PLTRSR74B22F839U	ROSARIO	POLITO	22/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80125
SMMLGU73A13F839J	LUIGI	SOMMAIOLO	13/01/1973	QUARTO	NAPOLI	80010
SMMMNC68M52F839T	MONICA	SOMMAIOLO	12/08/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SPZSVT61S13F839Z	SALVATORE	SPEZZAFERRO	13/11/1961	NAPOLI	NAPOLI	80136
VGLNTN64T10F839N	ANTONIO	VIGLIETTI	10/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
VRGFNC59M07F839S	FRANCESCO	VIRGILIO	07/08/1959	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 45.774,63
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5103633441
CODFISC	00276280633
DENOMINAZIONE	F.LLI AMODIO "CARTOLERIA" S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PORT`ALBA N. 24/25/26
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80134
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 226.382,94
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	22.198
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTMGNR71A22F839C	GENNARO	ALTAMURA	22/01/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BFFVCN55C01F839Y	VINCENZO	BUFFO	01/03/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
CFFCMN55L18F839Q	CARMINE	CIOFFI	18/07/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CNTFNC59E03C588J	FRANCESCO	CONTE	03/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80129
DBLGTN56R03A502T	AGOSTINO	DE BELLIS	03/10/1956	NAPOLI	NAPOLI	80135
DLGSVT63H26F839Y	SALVATORE	DEL GAISO	26/06/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DNNNCL56S22H114U	NICOLA	DI NUNZIO	22/11/1956	QUARTO	NAPOLI	80010
SPSCRI60P08F839M	CIRO	ESPOSITO	08/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80129
FLNCLD59B23F839C	CLAUDIO	FALANGA	23/02/1959	NAPOLI	NAPOLI	80124
GNCGNR66S28F839W	GENNARO	GUANCIA	28/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80141
GDUNNN55M25F839X	ANTONINO	GUIDA	25/08/1955	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MIODRD69E31C495Q	EDOARDO	IOIME	31/05/1969	CERCOLA	NAPOLI	80040
MSTRFL65C01F839I	RAFFAELE	MASTELLONE	01/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80125
MSTSRG53T28F839Z	SERGIO	MASTROCINQUE	28/12/1953	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MRRFDN63A24F839Q	FERDINANDO	MORRA	24/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
CCHRFL56T54F839E	RAFFAELLA	OCCHINI	14/12/1956	NAPOLI	NAPOLI	80125
RROTRS57H60F839R	TERESA	ORRIA	20/06/1957	NAPOLI	NAPOLI	80136
RMNPRZ56A58F839Y	PATRIZIA	ROMANO	18/01/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
TRTGNR72T01C495Y	GENNARO	TORTORA	01/12/1972	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TRCVCN60M011469W	VINCENZO	TROCCHIA	01/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
ZGLMRA53D68F839T	MARIA	ZIGLIOLI	28/04/1953	NAPOLI	NAPOLI	80138

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.060,48
VALIDO_DAL	04/04/2012
VALIDO_AL	30/04/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5108717494 - 5113572839
CODFISC	00838370633
DENOMINAZIONE	F.LLI CASOLARO HOTELLERIE SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CIS DI NOLA ISOLA 8
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.482,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.278
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPNNTN69L28H703E	ANTONIO	CAPONE	28/07/1969	AMALFI	SALERNO	84011
CSLPLA66H27F839V	PAOLO	CASOLARO	27/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80131
CSLNNZ61L58F839V	ANNUNZIATA	CASOLARO	18/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80131
CSLMVT73A41F839L	MARIA VITTORIA	CASOLARO	01/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
CSLMNC71L69F839C	MONICA	CASOLARO	29/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80129
CSLGPP80R08F839P	GIUSEPPE	CASOLARO	08/10/1980	NAPOLI	NAPOLI	80122
CSLDRN74D18F839R	ADRIANO	CASOLARO	18/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80128
CRVNDR76H23C361D	ANDREA	CORVO	23/06/1976	AMALFI	SALERNO	84011
SPRSR72R01F839E	ROSARIO	ESPOSITO	01/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80134
FNLLSU76D47F839Q	LUISA	FENIELLO	07/04/1976	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
GLNRND47E03F839K	ARMANDO	GALANO	03/05/1947	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GRNNNL73L21F839O	ANTONELLO	GRANDE	21/07/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRNLRT77A22F839O	ALBERTO	GRANDE	22/01/1977	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
PRSRST65E18H892N	ERNESTO	PARISI	18/05/1965	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RMNNTN66C26F839P	ANTONIO	ROMANO	26/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.054,67
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/05/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5100544843
CODFISC	06988760630
DENOMINAZIONE	F.LLI IORIO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O FINCANTIERI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 82.509,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.884
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TTNGNR64A02A024D	GENNARO	ATTANASIO	02/01/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
CPLSVT60A09F839A	SALVATORE	CIPOLETTA	09/01/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GRRGNN64P13L259V	GIOVANNI	GIRARDI	13/09/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RIOFDN65L20F839X	FERDINANDO	IORIO	20/07/1965	GAETA	LATINA	4024
LRTGLC81D26I483T	GIANLUCA	LAURETANO	26/04/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RSNCMN74S12E224I	CARMINE	ORSINI	12/11/1974	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
TTGSBL66T02F839J	SINIBALDO	OTTAGONO	02/12/1966	CASORIA	NAPOLI	80020
PTRRLD78E20L259D	ROMUALDO	PETRAIO	20/05/1978	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VNRSVT78H27L259Z	SALVATORE	VENERUSO	27/06/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.840,51
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5128015222 - 2007918795
CODFISC	05368621214
DENOMINAZIONE	FEDRO SOC.COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SARAGAT,1
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAVATORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.093,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.171
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSDDL81D51A024P	ADELAIDE	ESPOSITO	11/04/1981	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SNGNGL72M42F839R	ANGELA	SANGES	02/08/1972	LUSCIANO	CASERTA	81030
SNGMLN75M08F839U	EMILIANO	SANGES	08/08/1975	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.750,61
VALIDO_DAL	27/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5121997031
CODFISC	5101530151
DENOMINAZIONE	FINMAR S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO VITTORIO EMANUELE, 715
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80122
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.172,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.526
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRSGRN56C16I438K	GUERINO	CRESCENZO	16/03/1956	SARNO	SALERNO	84087
MRSSTR62E42F839X	ESTER	MARSEGLIA	02/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80133
MSTGNR67T11Z114J	GENNARO	MASTROMARINO	11/12/1967	SALERNO	SALERNO	84132
MLNRSO55P46F839Y	ROSA	MELANI	06/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80124
NPPMRZ63S16F912F	MAURIZIO	NAPPI	16/11/1963	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.000,81
VALIDO_DAL	23/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5115810249
CODFISC	05644000639
DENOMINAZIONE	FIRE CARS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI N. 332/BIS
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 77.410,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.428
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTCBRN46H01F839O	BRUNO	AMATUCCI	01/06/1946	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CLFDIA77D49C129C	IDA	CALAFATI	09/04/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CNNCCT58E48C129M	CONCETTA	CANNAVALE	08/05/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSTFNC73R59G568G	FRANCESCA	CASTALDO	19/10/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CHRNTN73C30E131S	ANTONIO	CHIERCHIA	30/03/1973	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CHRMLE63P25E131F	EMILIO	CHIERCHIA	25/09/1963	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRMRS71R43G813F	MARIAROSARIA	D'AMORA	03/10/1971	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DSTLGU54A30E131K	LUIGI	DI STEFANO	30/01/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSTRSY76H52C351A	ROSY	DISTEFANO	12/06/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NSRPLA80M46C129Q	PAOLA	INSERRA	06/08/1980	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LMNGNN54C62C129D	GIOVANNA	LUMINOSO	22/03/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MGLVNT85E63C129D	VALENTINA TERESA	MIGLIORE	23/05/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NCDGPP69B04F912O	GIUSEPPE	NICODEMO	04/02/1969	PAGANI	SALERNO	84016
RLEFNC47A211862I	FRANCESCO	REALE	21/01/1947	SORRENTO	NAPOLI	80067
RTNNA84H52C129Z	ANNA	ROTONDALE	12/06/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.865,60
VALIDO_DAL	13/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5117619918
CODFISC	07849710632
DENOMINAZIONE	FUMIGAT SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CALABRIA 3/C
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80146
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 48.791,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.836
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMADNC56L04I293Z	DOMENICO	ALMA	04/07/1956	ARZANO	NAPOLI	80022
DCRNNA61S69F839X	ANNA	DE CARO	29/11/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DFGSVT66E04F839F	SALVATORE	DI FOGGIA	04/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
GDGGNN61L30F839O	GIOVANNI	GUADAGNO	30/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80135
MZZCST76C22F839A	CRISTIANO	MUZZICA	22/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPSRLA69L25B905I	AURELIO	SPOSITO	25/07/1969	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.681,02
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5120427184
CODFISC	06725040635
DENOMINAZIONE	G.T.GEOTESTING SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MONTERUSCELLO 20
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 66.187,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.342
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DBTLSN79H12F839Z	ALESSANDRO	DI BITONTO	12/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
NNCM65L28F839L	MASSIMILIANO	IANNACE	28/07/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
MNCVNT83L52F839Y	VALENTINA	MINICHINO	12/07/1983	CASAVATORE	NAPOLI	80020
NNASVT80T25F839V	SALVATORE	NANI	25/12/1980	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
SNIMGR66H62F839D	MARIA GRAZIA	SIANO	22/06/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VLPSVT77S11F839A	SALVATORE	VOLPE	11/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80126

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.312,48
VALIDO_DAL	02/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5118956216
CODFISC	05477130636
DENOMINAZIONE	GEL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SORRENTINO 29
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 54.729,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.256
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRNNA72M47L259C	ANNA	BORRIELLO	07/08/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRVNNL75S41C129J	ANTONELLA	CARAVELLI	01/11/1975	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DMBNA83T51G813W	ANNA	D'AMBROSIO	11/12/1983	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
LNTNNT69S66F839G	TONIA	LINETTI	26/11/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SRRTS64A55L259G	TERESA	SORRENTINO	15/01/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.560,34
VALIDO_DAL	01/03/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5127872075
CODFISC	04996281210
DENOMINAZIONE	GELSOIMPER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SCHITO,7
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.062,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLRFL63P02E131U	RAFFAELE	D'ANIELLO	02/09/1963	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DLRNCL85R22C129P	NICOLA	DI ORENZO	22/10/1985	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DNNPQL69H07C129Z	PASQUALE	DONNARUMMA	07/06/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 69.545,18
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	31/03/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5100278856
CODFISC	00298000639
DENOMINAZIONE	GRANDE ALBERGO EXCELSIOR VITTORIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA TASSO, 34
UNITA_PROD_LOCALITA	SORRENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80067
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 336.454,65
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	61
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	32.062
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLACML59P59F030E	CARMELA	AIELLO	19/09/1959	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
MRSNDR83R26F839X	ANDREA	AMOROSO	26/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80135
BZZVCN77T06I862W	VINCENZO	BOZZAOTRA	06/12/1977	SORRENTO	NAPOLI	80067
CCCGPP50A14F030S	GIUSEPPE	CACACE	14/01/1950	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
CCCSVT58M09L845K	SALVATORE	CACACE	09/08/1958	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
CSATRS88D57I862H	TERESA	CASA	17/04/1988	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
CSLGNN52H13I862O	GIOVANNI	CASOLA	13/06/1952	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CFINCL50D01F224V	NICOLA	CIUFO	01/04/1950	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
DLZPRD62D28Z307F	PEDRO DAMANCIO	DA LUZ	28/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
DRARND57P04I862F	RAIMONDO	DARE	04/09/1957	SORRENTO	NAPOLI	80067
DGRCRD80S30L845M	CORRADO	DE GREGORIO	30/11/1980	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
DLGVCN60B04C129R	VINCENZO	DEL GAUDIO	04/02/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSPCMN65B14G568F	CARMINE	D'ESPOSITO	14/02/1965	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
DSPLNS62T03I862X	ALFONSO	D'ESPOSITO	03/12/1962	SORRENTO	NAPOLI	80067
DLVLTZ60C51L845U	LETIZIA	DI LEVA	11/03/1960	SORRENTO	NAPOLI	80067
DRSCLD70E12I862L	CATALDO	D'ORSO	12/05/1970	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
RCLGNN52R70I862S	GIOVANNA	ERCOLANO	30/10/1952	SORRENTO	NAPOLI	80067
FBZLLB81C10L259S	LUIGI ALBERTO	FABOZZO	10/03/1981	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FRNFC66S27I208F	FRANCO	FIorentINO	27/11/1966	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
FRNGNN76T23G568X	GIOVANNI	FIorentINO	23/12/1976	SORRENTO	NAPOLI	80067
FRNRRT69H07F839S	ROBERTO	FIorentINO	07/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80122
FNTGNR89P17I862O	GENNARO	FONTANA	17/09/1989	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
FSCSVT56L07G932C	SALVATORE	FUSCO	07/07/1956	POSITANO	SALERNO	84017
GLNCMN60A20I862G	CARMINE	GALANO	20/01/1960	SORRENTO	NAPOLI	80067
GLNNNN54B16I862H	ANTONINO	GALANO	16/02/1954	SORRENTO	NAPOLI	80067
GLNVCN58S02I862F	VINCENZO	GALANO	02/11/1958	SORRENTO	NAPOLI	80067

GRGN53P25I862J	ANTONINO	GARGIULO	25/09/1953	SORRENTO	NAPOLI	80067
GRRPQL87A20I862K	PASQUALE	GUARRACINO	20/01/1987	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
MPRFNC75H47F839U	FRANCESCA	IMPARATO	07/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80129
NGNMRA70T42G568U	MARIA	INGENUO	02/12/1970	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
NSRLTZ61D42I208E	LETIZIA	INSERRA	02/04/1961	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
VRISVT54H10L845U	SALVATORE	IOVIERO	10/06/1954	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
LNEMRA62E03L845W	MARIO	LEONE	03/05/1962	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
LTTVCN71L30C129X	VINCENZO	LOTTO	30/07/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LBRDNC72M29Z112Z	DOMENICO	LUBRANO	29/08/1972	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
MZZDNL66C18I862C	DANIELE	MAZZOLA	18/03/1966	SORRENTO	NAPOLI	80067
MNTCMN61P08I862Y	CARMINE	MONTEFUSCO	08/09/1961	SORRENTO	NAPOLI	80067
MRVMLR74P62L845E	MARILARA	MORVILLO	22/09/1974	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
LVOGRD78H27F912Q	GERARDO GAETANO	OLIVA	27/06/1978	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PLMMCL71T48G568D	IMMACOLATA	PALUMBO	08/12/1971	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
PLMVTR55D01I862R	VITTORIO	PALUMBO	01/04/1955	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PRRGNN71H15I862Y	GIOVANNI	PERRELLA	15/06/1971	META	NAPOLI	80062
PCRCMN67D23C129F	CARMINE	PICARIELLO	23/04/1967	POMPEI	NAPOLI	80045
PSNLSN78S13I862E	ALESSANDRO	PISANI	13/11/1978	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PNTMCR56M45I862A	MARIA CARLA	PONTECORVO	05/08/1956	SORRENTO	NAPOLI	80067
PNTRS68H68G568D	ROSARIA	PONTICORVO	28/06/1968	SORRENTO	NAPOLI	80067
PRZLBT68T60Z404E	ELISABETTA FORTUNATA	PORZIO	20/12/1968	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
RCCCCT73A55I208I	CONCETTA	RUOCCO	15/01/1973	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
RSSMNV77C41G568M	MARIANOVELLA	RUSSO	01/03/1977	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
RSSPQL58S10I862N	PASQUALE	RUSSO	10/11/1958	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
RSSRSO68A54G568H	ROSA	RUSSO	14/01/1968	META	NAPOLI	80062
SVRNTN61M03L845N	ANTONIO	SAVARESE	03/08/1961	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SCLVCN80L28C129W	VINCENZO	SCELZO	28/07/1980	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SCHLGU82P26I862A	LUIGI	SCHETTINO	26/09/1982	GRAGNANO	NAPOLI	80054

SCHFNC53B03I862P	FRANCESCO	SCHISANO	03/02/1953	SORRENTO	NAPOLI	80067
SCHGPP78H61I862L	GIUSEPPINA	SCHISANO	21/06/1978	SORRENTO	NAPOLI	80067
STRMCL60R56I862S	IMMACOLATA	STRUMMIELLO	16/10/1960	SORRENTO	NAPOLI	80067
TLMMGR54A45I862E	MARIA GRAZIA	TALAMO	05/01/1954	SORRENTO	NAPOLI	80067
TLMMRA59T62G568Y	MARIA	TALAMO	22/12/1959	META	NAPOLI	80062
TRMMGV77H57I862Q	MARIA GIOVANNA	TERMINIELLO	17/06/1977	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
VLSGPP62R23F030X	GIUSEPPE	VALESTRA	23/10/1962	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 34.202,55
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5119642640
CODFISC	07327930637
DENOMINAZIONE	GRIMALDI CARPENTERIA E MECCANICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.DA PROVINCIALE PIANURA N° 41
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 165.469,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15.768
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLCNGL69E05G964S	ANGELO	CALCE	05/05/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CMRCMN56R22G902U	CARMINE	CAMORANI	22/10/1956	PORTICI	NAPOLI	80055
CPSGSL74P15G964L	SALVATORE GIOSUEÈ	CAPASSO	15/09/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRLNNL91H06F839Q	ANTONELLO	CIRILLO	06/06/1991	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DCCGPP58P01F839G	GIUSEPPE	DE CICCIO	01/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRSLGU76B20F839A	LUIGI	DE ROSA	20/02/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
DPLNGL78L06F839B	ANGELO	DI PAOLO	06/07/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
DSNMRA76H17G964J	MARIO	D'ISANTO	17/06/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SPSRTI55D57F839R	RITA	ESPOSITO	17/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRMCRL72H17F839R	CARLO	GRIMALDI	17/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRMGLN84E57F839T	GIULIANA	GRIMALDI	17/05/1984	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRMRTI70M66F839L	RITA	GRIMALDI	26/08/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRMCLD76H43F839C	CLAUDIA	GRIMALDI	03/06/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MPRVCN58L06F839M	VINCENZO	IMPROTA	06/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZZIPTR54R13F839M	PIETRO	IZZO	13/10/1954	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRCGPP78C07G964X	GIUSEPPE	MARCHESE	07/03/1978	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RTNGNR61H08G964C	GENNARO	ORTONE	08/06/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RGVVCN63H03F839C	VINCENZO	RUGGIERO	03/06/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 98.047,30
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5120798929
CODFISC	07338260636
DENOMINAZIONE	GS IDEA VOMERO SAS DI LUCIANO NOVELLI
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F. CARACCIOLO, 15
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80122
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 474.345,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	43
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	45.453
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRNRC63L26F924A	ENRICO	ALTIERI	26/07/1963	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
MTASRG64C23F839V	SERGIO	AMATO	23/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
NNVPQL80T09F839V	PASQUALE	ANNAVALE	09/12/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRAPRZ61E18F839R	PATRIZIO	AUTIERO	18/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLANRC57H05F839N	ENRICO	AVOLIO	05/06/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
BLZMRS74P52F839Y	MARIA ROSARIA	BALZAMO	12/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80125
BTTVCN77C57F839P	VINCENZA	BATTISTA	17/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
BNVCLD71C31F839C	CLAUDIO	BENVENUTO	31/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80132
BVVNNA75E54F839B	ANNA	BEVIVINO	14/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
BSSVVN78R43F839K	VIVIANA	BOSSA	03/10/1978	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CFRVCN83T15A509L	VINCENZO	CAFARO	15/12/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
CMPSVT65L07F839A	SALVATORE	CAMPITELLI	07/07/1965	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CPNNNA67P53F839C	ANNA	CAPUANO	13/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80124
CSTLGU61H21F8P9W	LUIGI	CASTALDO	21/06/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CTLVVN78B61F839V	VIVIANA	CATALANO	21/02/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
CHRGLN81A56F839C	GIULIANA	CHIARAMONTE	16/01/1981	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CHRDGI78C12F839A	DIEGO	CHIERICHELLA	12/03/1978	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CHRMRN82S28F839Z	MARIANO	CHIRICHELLA	28/11/1982	NAPOLI	NAPOLI	80126
CDDPLA80R48F839C	PAOLA	CIDDIO	08/10/1980	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CPLNTN62M10F839T	ANTONIO	CIPOLLA	10/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRLPLA77P58F839O	PAOLA	CIRILLO	18/09/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCZLRT81M19F839U	ALBERTO	COCOZZA	19/08/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
CLCNGL78M42A509Q	ANGELA	COLUCCI	02/08/1978	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
CLCFNT57E01F839M	FIorentino	COLUCCI	01/05/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
CNSCCT56S58F839D	CONCETTA	CONSIGLIO	18/11/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRLGnr73A28F839D	GENNARO	COREALE	28/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100

CRSGNR52R14A455H	GENNARO	CRISPINO	14/10/1952	ARZANO	NAPOLI	80022
CMMDNC68R19F839F	DOMENICO	CUMMERO	19/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
DFRNTN66T28A064C	ANTONIO	D'AFIERO	28/12/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
DMRFDN56P10F839U	FERDINANDO	D'AMORE	10/09/1956	CERCOLA	NAPOLI	80040
DMRCST69S50F839U	CRISTINA	D'AMORE	10/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMRCRI71T62F839G	CIRA	D'AMORE	22/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
DMRNNA88B41F839J	ANNA	D'AMORE	01/02/1988	CERCOLA	NAPOLI	80040
DNDRFL80P21F839K	RAFFAELE	D'ANDREA	21/09/1980	NAPOLI	NAPOLI	80146
DBSNTN67A23F839K	ANTONIO	DE BIASE	23/01/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DGRLNI85A42F839M	ILENIA	DE GREGORIO	02/01/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLCGNN77D23B963H	GIOVANNI	DE LUCIA	23/04/1977	CERVINO	CASERTA	81023
DRNVCN82D15F839R	VINCENZO	DE RENZI	15/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRNGNN58R24F839P	GIOVANNI	DE RENZI	24/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRSGPP79R10F839O	GIUSEPPE	DE ROSA	10/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
DSTBBR73T68C129L	BARBARA	DE STEFANO	28/12/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLLRSO70P69F924T	ROSA	DELLE CAVE	29/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
DBLTZN71B66F839Y	TIZIANA	DI BELLO	26/02/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DFCGTT70T12E932W	G. BATTISTA	DI FUCCIA	12/12/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLRGNR75A28F924U	GENNARO	DI LORENZO	28/01/1975	NOLA	NAPOLI	80035
DDTDNI76M58F839M	DIANA	DIODATO	18/08/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRSFNC61S04F839S	FRANCESCO	D'ORSI	04/11/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSPRZ59D65F839B	PATRIZIA	ESPOSITO	25/04/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSNZE61H50F839K	ENZA	ESPOSITO	10/06/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSCMN84L11F839S	CARMINE	ESPOSITO	11/07/1984	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SPSLGU56M06F839D	LUIGI	ESPOSITO	06/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSMDA66C30F839G	AMEDEO	ESPOSITO	30/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
FMIGNR67B24F839M	GENNARO	FIUME	24/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
FMILRD70H19F839O	ALFREDO	FIUME	19/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100

FRNNTN58R15F839Z	ANTONIO	FREDA	15/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
FMRMRA83S58F839D	MARIA	FUMARUOLO	18/11/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRNSVT78C09F839Q	SALVATORE	GRANILLO	09/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRRMNN77P64F839T	MARIANNA	GUERRIERO	24/09/1977	NAPOLI	NAPOLI	80125
GRRPRZ62T58F839J	PATRIZIA	GUERRIERO	18/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
KYSMYN68B44Z138O	MARYNA	KYSIL	04/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
LNNNTN66H18F839B	ANTONIO	LEONANGELI	18/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
LPRBGI60B02A110V	BIAGIO	LEPARULO	02/02/1960	AIROLA	BENEVENTO	82011
LZZGPP66L62F839E	GIUSEPPINA	LIUZZI	22/07/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MDDSVT83A03F839X	SALVATORE	MADDALONI	03/01/1983	NAPOLI	NAPOLI	80126
MLVRSR86R08F839D	ROSARIO	MALAVITA	08/10/1986	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNTFNC62A22F839P	FRANCESCO	MANTICE	22/01/1962	VOLLA	NAPOLI	80040
MRTGNN72M01F839R	GIOVANNI	MARTUCCI	01/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
MRANTN59T10F924V	ANTONIO	MAURO	10/12/1959	NOLA	NAPOLI	80035
MTNSMN74P62F839H	SIMONA	MAUTONE	22/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
MZZDRA79C53F839M	DARIA	MAZZOCCHI	13/03/1979	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MCCFBA83S07G015Y	FABIO	MECCARIELLO	07/11/1983	MOIANO	BENEVENTO	82010
MLNLDM65D63Z138K	LYUDMYLA	MELANICH	23/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNTNNA77C41F839D	ANNA	MONTANARI	01/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNTNMR59M58E487N	ANNAMARIA	MONTANINO	18/08/1959	LAURO	AVELLINO	83023
MNTGTN52M13A024B	GAETANO	MONTANO	13/08/1952	ACERRA	NAPOLI	80011
MSCSNS78E12F839W	ALFONSO	MOSCARELLA	12/05/1978	NAPOLI	NAPOLI	80128
MSLGTN83B24F839Y	GAETANO	MOSELLA	24/02/1983	NAPOLI	NAPOLI	80145
MSLNTN78P25F839P	ANTONIO	MOSELLA	25/09/1978	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MTTMSM85P24F839R	MASSIMILIANO	MOTTOLA	24/09/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NRDGNN62A20F839W	GIOVANNI	NARDI	20/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
NCRCCT71D62F839K	CONCETTA	NOCERINO	22/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
NCRGNR66C01F839R	GENNARO	NOCERINO	01/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100

PCLLCU70T68F839T	LUCIA	PACIELLO	28/12/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
PNZLCU64A62L259S	LUCIA	PANZERA	22/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNZLSN65L67L259I	ALESSANDRA	PANZERA	27/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80129
PRNMTR71T59F839H	MARIA TERESA	PARENTE	19/12/1971	COMIZIANO	NAPOLI	80030
PRSSNL62P69F839U	SERENELLA	PARISI	29/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
PSTCMN75E15F839F	CARMINE	PASTORE	15/05/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
PPECST65E64F839W	CRISTINA	PEPE		QUARTO	NAPOLI	80010
PRLMHL77C03H931B	MICHELE	PERILLO	03/03/1977	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PCINMR75C66F839M	ANNA MARIA	PICA	26/03/1975	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PCCMDL66T53F839F	MADDALENA	PICCIRILLO	13/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNTCLD84P08F839C	CLAUDIO	PONATO	08/09/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNTFLR86H59F839Q	FLORA	PONATO	19/06/1986	NAPOLI	NAPOLI	80126
PTNRNT69C30F839X	RENATO	POTENZA	30/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80127
RCCGNR72S22F839O	GENNARO	RICCIO	22/11/1972	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029
RCCNNA72M70F839L	ANNA	RICCIO	30/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSLRSR64R05G902S	ROSARIO	ROSIELLO	05/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSFNC70B16F839Q	FRANCESCO	RUSSO	16/02/1970	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
SVRNTN77L22F839I	ANTONIO	SAVARESE	22/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
SVNCLD80M62F839C	CLAUDIA	SAVIANO	22/08/1980	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SCLNNA84H53F839V	ANNA	SCALA	13/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCCGPP80M19F839U	GIUSEPPE	SCICCHITANO	19/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLLRNN65P43G629Z	ROSANNA	SELLITTO	03/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLVFRN81M58F839N	FLORIANA	SILVESTRI	18/08/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
SRRMLE80A04F839E	EMILIO	SURRIANELLI	04/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
TSSSVT56C08I993X	SALVATORE	TESSITORE	08/03/1956	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
THNRST64D51F839M	ERNESTA	THANEL	11/04/1964	NAPOLI	CASERTA	80100
TMODNL75C44F839D	DANIELA	TOMEI	04/03/1975	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
TRSSFN68L47B963O	STEFANIA	TORSI	07/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80143

TRPGPP46H70F839Q	GIUSEPPINA	TRAPANESE	30/06/1946	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLNLGU75P24F839P	LUIGI	VALENTINO	24/09/1975	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
VRRFNC82M71F839A	FRANCESCA	VARRIALE	31/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
VCCLCU78D02A509U	LUCA	VECCHIONE	02/04/1978	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
VZZCNZ69E43F839P	CINZIA	VOZZELLA	03/05/1969	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
ZNNCCT78A49H892R	CONCETTA	ZINNO	09/01/1978	CERCOLA	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.787,49
VALIDO_DAL	02/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5123821561
CODFISC	04483411213
DENOMINAZIONE	HARPA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA C2
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.837,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.154
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPSRG77H09A509S	SERGIO	CIAMPI	09/06/1977	AVELLINO	AVELLINO	83100
DRSLLF78R58G190Z	LALLA FATIMA	DRISSI	18/10/1978	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
LCCGNR74L17F839P	GENNARO	LICCIONE	17/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80147
TMGVNI74S07F839G	IVANO	TAMAGGIO	07/11/1974	NAPOLI	NAPOLI	80137
VNRGNN73D05F839C	GIOVANNI	VENERE	05/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 12.475,32
VALIDO_DAL	09/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5108172389
CODFISC	01785740638
DENOMINAZIONE	HOTEL BRITANNIQUE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO VITTORIO EMANUELE 133
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 61.697,94
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.062
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDTCTN61R31F839Y	COISTANTINO	ADDATO	31/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80128
BLLGPP59E04F839X	GIUSEPPE	BELLI	04/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80147
CNNGNR52D07G964G	GENNARO	CANNAVACCIUOLO	07/04/1952	NAPOLI	NAPOLI	80126
DNGMHL48P10A535W	MICHELE	D'ANGELO		POZZUOLI	NAPOLI	80078
DMRNNI66C03F839T	NINO	DE MARTINO	03/03/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FBNPLA60P29E329Y	PAOLO	FABIANI	29/09/1960	ISCHIA	NAPOLI	80070
CCRVCN56M25B452W	VINCENZO	IACCARINO	25/08/1956	VOLLA	NAPOLI	80040
MRCLCN65S27F839M	LUCIANO	MARCHETTI	27/11/1965	NAPOLI	NAPOLI	80136
MRSGPP63R09F839K	GIUSEPPE	MARESCA	09/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131
MFRFRTR60C09G964X	ARTURO	MARFELLA	09/03/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RGERFL52A22G964Z	RAFFAELE	REGA	22/01/1952	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RSSRTI57T53H703Y	RITA	ROSSI FILANGIERI	13/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80132
SBRNST53M67F839B	ASSUNTA	SBORDONE	27/08/1953	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SCGLGU75T30F839H	LUIGI	SICIGNANO	30/12/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 108.987,22
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5121994203
CODFISC	00421200585
DENOMINAZIONE	HOTEL INVEST ITALIANA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA D.AUSILIO CENTRO DIREZIONALE
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 539.007,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	50
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	52.852
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMANNA78M46F839H	ANNA	ADAMO	06/08/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCNNTN74B02F839S	ANTONIO	ASCIONE	02/02/1974	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
RNATLA57H58F839Y	AUTILIA	AURINO	18/06/1957	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
TRAGNN58S02F839B	GIOVANNI	AUTORE	02/11/1958	NAPOLI	NAPOLI	80132
ZZLCML69M64F839G	CARMELINA	AZZOLINO	24/08/1969	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BTNTZN73S67F799T	TIZIANA	BETUNIO	27/11/1973	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BRRNGL77H56C495C	ANGELA	BORRIELLO	16/06/1977	CERCOLA	NAPOLI	80040
BNUGTN56B15F839N	GAETANO	BUIANO	15/02/1956	NAPOLI	NAPOLI	80147
CLCVCN63D01F839D	VINCENZO	CALCE	01/04/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CLSMRM75S45F839D	MARIA ERMELINDA	CALISE	05/11/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
CPZPQL57M23F839O	PASQUALE	CAPEZZUTO	23/08/1957	NAPOLI	NAPOLI	80136
CRBFNC75D07F839N	FRANCESCO	CARBONE	07/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80124
CRDLGO72C51F839Q	OLGA	CARDONE	11/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
CSCDNC67B06L259C	DOMENICO	CASCONE	06/02/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CSACRI51A05E224M	CIRO	CASO	05/01/1951	SUCCIVO	CASERTA	81030
CSTSVT53C15F839L	SALVATORE	CASTALDO	15/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80146
CTGNNZ54T41F839Y	ANNUNZIATA	CATUOGNO	01/12/1954	NAPOLI	NAPOLI	80142
CHRLSU62C60F839K	LUISA	CHIERICHELLA	20/03/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CGLLCU71S18F839T	LUCA	CIGLIANO	18/11/1971	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CRDCMB57T59F839C	COLOMBA	CORDONE	19/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80146
CRSLDA67A06F839I	ALDO	CRISPINO	06/01/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DMBNGL56E41F839I	ANGELA	D'AMBRA	01/05/1956	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DNGNTM62P12F839S	ANTIMO	D'ANGELO	12/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
DCRBRN57R02G478J	BRUNO	DE CARIA	02/10/1957	ROMA	ROMA	00100
DCSMLN73M44F839T	MILENA	DE COSTANZO	04/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80143
DCRLDN63H55F839T	LOREDANA	DE CRESCENZO	15/06/1963	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

DVTGRG70E01F839G	GIORGIO	DE VITO	01/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLGNNA69L67F839J	ANNA	DEL GAUDIO	27/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80139
DLLNGL64B11H501X	ANGELO	DELLA LIBERA	11/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80125
DLLMTD61M28H834O	MATTIA DOMENICO	DELLE CAVE	28/08/1961	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DCSSBT68P01M115G	SABATO	DI COSTANZO	01/09/1968	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DLVNNA65A41F839E	ANNA	DI LEVA	01/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80145
DMRCLL59D30E131G	CATELLO	DI MARTINO	30/04/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRRLD73A27F839J	ROMUALDO	DI MARTINO	27/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80139
DPLCRI63H21F839Z	CIRO	DI PALMA	21/06/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
SPSRFL67H54F839Z	RAFFAELA	ESPOSITO	14/06/1967	QUARTO	NAPOLI	80010
SPSNNT50C45F839S	ANTONIETTA	ESPOSITO	05/03/1950	NAPOLI	NAPOLI	80143
FLENTN68E06E791U	ANTONIO	FEOLA	06/05/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056
FLERFL67A69F839Q	RAFFAELLA	FEOLI	29/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
FSCGPP53R69F839D	GIUSEPPINA	FUSCO	29/10/1953	NAPOLI	NAPOLI	80141
GDRDIA55L63F839B	IDA	GAUDIERO	23/07/1955	NAPOLI	NAPOLI	80143
GCLPRZ56D57H501H	PATRIZIA	GIOCOLI	17/04/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GDGFVN69D11A403F	FIORAVANTE	GUADAGNINO	11/04/1969	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81021
CCRPQL62M03F839H	PASQUALE	IACCARINO	03/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80125
NNLTRS66C57F839W	TERESA	IANNIELLO	17/03/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PPLNDA73D55F839F	NADIA	IOPPOLO	15/04/1973	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
JUELSN72M20F839S	ALESSANDRO	JUE'	20/08/1972	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
LMPNNZ80M62F839R	ANNUNZIATA	LAMPOGNANA	22/08/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
LNGTRS67S64F839S	TERESA	LANGELLA	24/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
LNENNA76E68F839I	ANNA	LEONE	28/05/1976	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LSTNTN54H11B905Q	ANTONIO	LISTA	11/06/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
LFFSLV74C41F839N	SILVIA	LOFFREDO	01/03/1974	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MNFNMR69C61F839T	ANNAMARIA	MANFREDI	21/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80142
MRCCLM76D41F839X	CARMELA	MARCHESE	01/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80126

MRCMRS68B64F839I	MARIAROSARIA	MARCHESE	24/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRTCML84H46F839F	CARMELA	MARTANO	06/06/1984	CASORIA	NAPOLI	80026
MTTNNA54H42F839T	ANNA	MATTIELLO	02/06/1954	NAPOLI	NAPOLI	80141
MNNMRA79T67F839A	MARIA	MENNELLA	27/12/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MGLRSO75E58F839S	ROSA	MIGLIARDI	18/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80132
MNCVNI84C17F839X	IVAN	MONACELLI	17/03/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNNGNN70S19F839H	GIOVANNI	MONNA	19/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80125
NPLMRC81H56F839K	MARIARCA	NAPOLETANO	16/06/1981	NAPOLI	NAPOLI	80143
NPPLSN64T21F839B	ALESSANDRO	NAPPI	21/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80125
NCRCRI73L25F839F	CIRO	NOCERINO	25/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80134
PLMNL75D27G813L	ANIELLO	PALOMBA	27/04/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
PRRLSN88C63A024R	ALESSANDRA	PARRELLA	23/03/1988	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PRRGNN58D02B227V	GIOVANNI	PARRELLA	02/04/1958	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PSTDNL63S49F839Q	DANILA	PASTORE	09/11/1963	FORMIA	LATINA	04023
PTRNGL80T28F839P	ANGELO	PATRINI	28/12/1980	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PNNVCN59A46F839J	VINCENZA	PENNINO	06/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80137
PCCNNZ53T12F839W	NUNZIO	PICCINI	12/12/1953	NAPOLI	NAPOLI	80147
PCCCRI80E11F839B	CIRO	PICCINI	11/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80147
RZZGPP69B27B781T	GIUSEPPE	RAZZINO	27/02/1969	CARINOLA	CASERTA	81030
RCCNTN49R31F839C	ANTONIO	RICCIO	31/10/1949	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSSNMR64M64F839E	ANNAMARIA	RUSSO	24/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSSDNC66H15G273K	DOMENICO	RUSSO	15/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
RSSMDL59H43Z614M	MARIA ROSARIO	RUSSO	03/06/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SLZDGI76C11F839T	DIEGO	SALZANO	11/03/1976	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SNNCRI75H09F839P	CIRO	SANNINO	09/06/1975	VOLLA	NAPOLI	80040
SZAPQL82M12F839H	PASQUALE	SAZIO	12/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80143
SBRNTN71A31F839B	ANTONIO	SBARRA	31/01/1971	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SCLCLD63E24F839J	CLAUDIO	SCALA	24/05/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017

SCLVCN69M11L259M	VINCENZO	SCALA	11/08/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SRFPLA71D26Z112E	PAOLO	SERAFINI	26/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80138
SRFNNL69S49F912X	ANTONELLA	SERAFINO	09/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80135
SROSNT69C60F839Z	ASSUNTA	SORIO	20/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80136
TRSCMN63B05F839Z	CARMINE	TAURISANO	05/02/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TRPGRL78L43F839R	GABRIELLA	TRAPANESE	03/07/1978	VILLARICCA	NAPOLI	80010
VLNFNC65D02F839S	FRANCESCO	VALENTE	02/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80132
VNTNTN53L18F839J	ANTONIO	VENTURI	18/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80146
ZNNSVN57E53F839E	SILVANA	ZANNIELLO	13/05/1957	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
ZNCLRI74M59F839Z	ILARIA	ZINCONE	19/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 33.924,37
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5125819441
CODFISC	05292431219
DENOMINAZIONE	HOTEL RISTORANTE LA LANTERNA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO EUROPA N.534
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLARICCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 191.446,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	21.141
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTRFL65D08F799Y	RAFFAELE	ABBATE	08/04/1965	QUALIANO	NAPOLI	80029
TRAPRZ61B62F839Z	PATRIZIA	AUTIERO	22/02/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CCCBGI68P08F799D	BIAGIO	CACCIAPUOTI	08/09/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRTNTN73H14Z133C	ANTONIO	CARTA	14/06/1973	QUARTO	NAPOLI	80010
CRQCRL49E12H101L	CARLO	CERQUA	12/05/1949	QUALIANO	NAPOLI	80019
CRRVCN66M19F839W	VINCENZO	CERRATO	19/08/1966	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CRLCRI67S22F839D	CIRO	CIRILLO	22/11/1967	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CCCLDA58R02H798M	ALDO	COCCHIARO	02/10/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMRMNL85S13F839G	EMANUELE	DE MARTINO	13/11/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRSRFL62S16G309A	RAFFAELE	DE ROSA	16/11/1962	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DSMRND62P20F839Y	ARMANDO	DE SIMONE	20/09/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DMIGNR55P10E224U	GENNARO	DI MEO	10/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMIMRA62E26E224R	MARIO	DI MEO	26/05/1962	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DMISND84L26F839P	SECONDINO	DI MEO	26/07/1984	ARZANO	NAPOLI	80022
SPRSR66A30F839D	ROSARIO	ESPOSITO	30/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRRCHR70R68G309C	CHIARA	FERRILLO	28/10/1970	PARETE	CASERTA	81030
FNDVGN82H58F839K	VIRGINIA	FONDERICO	18/06/1958	VILLARICCA	NAPOLI	80010
NNNFMN71B51F799I	FILOMENA	IANNONE	11/02/1971	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MPRRFL83T13F839S	RAFFAELE	IMPROTA	13/12/1983	CERCOLA	NAPOLI	80040
RIOGPP65R19F839T	GIUSEPPE	IORIO	19/10/1965	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LNZGPP79P28H501E	GIUSEPPE	LANZANTE	28/09/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
LCCTMS63R70G309E	TOMMASINA	LICCARDO	30/10/1963	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MNCCML80S62F839B	CARMELA	MANCIERI	22/11/1980	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MNNGNN83S24G309N	GIANNI	MENNA	24/11/1983	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PNCNGL59P18E054U	ANGELO	PANICO	18/09/1959	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PRLNNT78R68F799E	ANTONIETTA	PERILLO	28/10/1978	CALVIZZANO	NAPOLI	80012

PRGMRS54S55I438D	MARIA ROSAR	PRAGLIOLA	15/11/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PCCVCN68L18F839O	VINCENZO	PUCCI	18/07/1968	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RTOMRS75C53F839H	MARIA ROSAR	ROTA	13/03/1975	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RVOGNN72C18F839P	GIOVANNI	ROVAI	18/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
RVOVCN59D05F839N	VINCENZO	ROVAI	05/04/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
STNLGU71H12F799I	LUIGI	STINGO	12/06/1971	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
TMBMRA64B61G309B	MARIA	TAMBARO	21/02/1964	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TMSVT61C21G309A	SALVATORE	TAMBARO	21/03/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.934,68
VALIDO_DAL	17/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5103066818
CODFISC	04339250633
DENOMINAZIONE	HOTEL SPLENDID SAS DI LIOTTI GIOVANNI & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MANZONI 96
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80123
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 39.241,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.854
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RCRVCN62T20F839J	VINCENZO	ARACRI	20/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80125
BRNGLC72E23F839E	GIANLUCA	BRUNO	23/05/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DBSCST78D61F839J	CRISTINA	DI BIASE	21/04/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
GLLRRT63B28F839F	ROBERTO	GALLO	28/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80146
GRFRSO53C70F839J	ROSA	GAROFALO	30/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80147
LTTMRA63L29F839U	MARIO	LIOTTI	29/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80123
RSSLSN61E17F839J	ALESSANDRO	RUSSO	17/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 24.054,58
VALIDO_DAL	23/01/2012
VALIDO_AL	13/05/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5114030563
CODFISC	05055020639
DENOMINAZIONE	I.E.N. ILLUMINOTECNICA ED ELETTROTECNICA NAPOLETANA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE PIANURA 20/B
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 116.374,35
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.020
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTNMRZ58S15F839C	MAURIZIO	COTENA	15/11/1958	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DCCCRD59E16F839S	CORRADO	DE CICCO	16/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80124
FTLNTN63R18F839O	ANTONIO	FATALE	18/10/1963	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FSCNNL70T58F839B	ANTONELLA	FUSCO	18/12/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VZZCLD78E29F839Q	CLAUDIO	IVAZZO	29/05/1978	NAPOLI	NAPOLI	80142
LMBCCT73P42F839S	CONCETTA	LAMBOGLIA	02/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
MLLMRZ73R30G964W	MAURIZIO	MALLARDO	30/10/1973	QUARTO	NAPOLI	80010
MLLNTN80C18F839J	ANTONIO	MALLARDO	18/03/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RFCLGU63M28F839N	LUIGI	OREFICE	28/08/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
PRNSFN65T23F839T	STEFANO	PIERNO	23/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80124
RCCGLC74T26F839X	GIANLUCA	RICCI	26/12/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SBTLGU71L30F839R	LUIGI	SABATANO	30/07/1971	BACOLI	NAPOLI	80070
SCCBG182L18F839G	BIAGIO	SACCOIA	18/07/1982	QUARTO	NAPOLI	80010
SCCDNC56L15F839Z	DOMENICO	SACCOIA	15/07/1956	QUARTO	NAPOLI	80010
TRDRSR58D02G964D	ROSARIO	TREDICI	02/04/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TRSM62L27F839L	MASSIMO	TROISI	27/07/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TLPRSR68S08F839U	ROSARIO	TULIPANO	08/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80124

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 21.451,34
VALIDO_DAL	27/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5114015915
CODFISC	04624690634
DENOMINAZIONE	I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA POGGIOREALE N. 11
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 103.780,05
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.957
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNMSM67M08F839Y	MASSIMO	BRANDI	08/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80128
CNNCRI70P27F839N	CIRO	CENNAMO	27/09/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DMRCCT62B59F839O	CONCETTA	DE MARCO	19/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80125
DCRVCN57T28F839D	VINCENZO	DI CARLO	28/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80125
FLMNMR63P68E995B	ANNA MARIA	FILOMENA	28/09/1963	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LCNDLD68L68F839G	ADELAIDE	LICANDRO	28/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80136
MRRVCN49L11H072V	VINCENZO	MARROCCO	11/07/1949	PROCIDA	NAPOLI	80079
NSTNRC69R27F839S	ENRICO	NASTI	27/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPEVCN60C30F839R	VINCENZO	SEPE	30/03/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
VSSVNT79H69F839K	VALENTINA	VASSALLUCCI	29/06/1979	PROCIDA	NAPOLI	80079
VSSVLR72S09F839A	VALERIO	VASSALLUCCI	09/11/1972	PROCIDA	NAPOLI	80079

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 19.761,47
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/04/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5124980164
CODFISC	04520461213
DENOMINAZIONE	IN.GE.IN. S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ON. FRANCESCO NAPOLITANO N. 60/BIS
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 95.604,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.110
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRNNL81E52F924V	ANTONELLA	ALTIERI	12/05/1981	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
BCCLEI69T29A5800	ELIA	BOCCIERI	29/12/1969	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
CNFLCU64R47F924W	LUCIA	CANFORA	07/10/1964	NOLA	NAPOLI	80035
CMMRCL71D24A662A	ERCOLE	CIMMARUSTI	24/04/1971	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AVELLINO	83020
CRSLMP58P41F924N	OLIMPIA	CRISTIANO	01/09/1958	NOLA	NAPOLI	80035
SPSNTN62B15Z112L	ANTONIO	ESPOSITO	15/02/1962	SARNO	SALERNO	84087
GRRDNL82E60F839D	DANIELA	GUERRA	20/05/1982	NOLA	NAPOLI	80035
GDULNS58A16E791V	ALFONSO	GUIDA	16/01/1958	ACERRA	NAPOLI	80011
RTLGLN80H29E791N	GIULIANO	RUOTOLO	29/06/1980	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RSSCCT77D41F924G	CONCETTA	RUSSO	01/04/1977	NOLA	NAPOLI	80035
SCHGPP79M23F924P	GIUSEPPE	SCHIBANO	23/08/1979	CICCIANO	NAPOLI	80033
SPEPRZ71S65G812I	PORZIA	SEPE	25/11/1971	CIMITILE	NAPOLI	80030
SRRCLN76P65E955O	CAROLINA	SORRENTINO	25/09/1976	SAVIANO	NAPOLI	80039

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.100,37
VALIDO_DAL	21/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5128426071 - 513082086
CODFISC	06034691219
DENOMINAZIONE	INNOSYS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SALICE N. 78
UNITA_PROD_LOCALITA	CASALNUOVO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 39.189,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.761
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRNSNT74L65G964Q	ASSUNTA	MERONE	25/07/1974	BACOLI	NAPOLI	80070
RCOGFR72A19A509D	GOFFREDO	ROCA	19/01/1972	AVELLINO	AVELLINO	83100
SBTGDU63M20C352O	GUIDO	SABATINI	20/08/1963	PORTICI	NAPOLI	80055
ZRLMRT62T12F839M	UMBERTO	ZERELLA	12/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80146

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.531,85
VALIDO_DAL	24/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5126798622
CODFISC	05627591216
DENOMINAZIONE	IRON PROCESSING COMPANY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIRASOLE EX AREA DALMINE
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.931,43
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.225
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNAV71L12L245E	VINCENZO	ANNA	12/07/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CRVV50D19L245D	VITTORIO	CARAVIELLO	19/04/1950	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VZZL55C17L245W	LUIGI	VIZZATO	17/03/1955	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.009,96
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	20/03/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5119870542
CODFISC	07024340635
DENOMINAZIONE	ITM SISTEMI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLA COSTITUZIONE ISOLA E/3
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.886,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	461
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRSMNT75C57L259S	MARIA	PERSICO	17/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.120,68
VALIDO_DAL	01/03/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5115005228
CODFISC	VNCLNE64R60L259J
DENOMINAZIONE	LA FAVORITA DI VINCI ELENA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GURGO 1/B
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.125,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMIGNR82P10L259T	GENNARO	DI MAIO	10/09/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FGLNTN60C18L259P	ANTONIO	FIGLIOLINO	18/03/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LNGGPP55D18B077X	GIUSEPPE	LANGELLA	18/04/1955	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PRSMTT66P15F839H	MATTIA	PARISI	15/09/1966	ERCOLANO	NAPOLI	80059
VNCPLA61E43L259V	PAOLA	VINCI	03/05/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VNCCML59M44L259Y	CARMELA	VINCI	04/08/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 20.362,47
VALIDO_DAL	02/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5102837309
CODFISC	0486270630
DENOMINAZIONE	LA MONDIAL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA C.LAHALLE 55 - CORSO MALTA - VIA
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 98.512,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.461
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNCSVT50S06F839R	SALVATORE	ANNICELLI	06/11/1950	CASAVATORE	NAPOLI	80020
RNAVCN61D06F839R	VINCENZO	ARENA	06/04/1961	CASAVATORE	NAPOLI	80020
BSLGNN61A24F839H	GIOVANNI	BUSIELLO	24/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRDCRI61L22F839S	CIRO	CORDONE	22/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147
GRDGPP75E31F839P	GIUSEPPE	GIORDANO	31/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80141
LNIPQL73E15F839D	PASQUALE	IULIANO	15/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80141
LNZGPP72S30F839R	GIUSEPPE	LENZI	30/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
SCLGPP81A07F839Y	GIUSEPPE	SCALA	07/01/1981	NAPOLI	NAPOLI	80144
SRRMRN65L03F839T	MARIANO	SERRATO	03/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80132

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 469.714,96
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/04/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5109009242
CODFISC	07101150634
DENOMINAZIONE	LA PARTENOPE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA M. SCHIPA 115
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.272.447,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	309
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	216.547
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNFRTI54H64F839L	RITA	ACANFORA	24/06/1954	CERCOLA	NAPOLI	80040
CNFNTN68L16F839G	ANTONIO	ACANFORA	16/07/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CCLLDN78T50F839J	LOREDANA	ACCIARINO	10/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
CQVNNL77R56L142R	ANTONELLA	ACQUAVIVA	16/10/1977	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CQVNMR50B64H931I	ANNAMARIA	ACQUAVIVA	24/02/1950	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CNZRSO52M41B076P	ROSA	ACUNZO	01/08/1952	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
LBNNNT67S58F839B	ANTONIETTA	ALBANESE	18/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
LFNGPP59L55H114K	GIUSEPPINA	ALIFANTE	15/07/1959	QUARTO	NAPOLI	80010
LPRRFL66A27E329N	RAFFAELE	ALIPERTI	27/01/1966	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
LVNSVT57T28L845M	SALVATORE	ALVINO	28/12/1957	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
MNRCRI73L15F839V	CIRO	AMARANTE	15/07/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MRNNA71T62F839X	ANNA	AMARANTE	22/12/1971	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MMNMDL70D48L245E	MADDALENA	AMENDOLA	08/04/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MMNBVN74E20L245K	BONAVENTURA	AMENDOLA	20/05/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MNDNRA70L52F839H	MARIA	AMENDOLA	12/07/1970	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
MMNPRZ72L58G813W	PATRIZIA	AMMENDOLA	18/07/1972	TRECASE	NAPOLI	80040
MDARSO70R55Z112J	ROSA	AMODIO	15/10/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRSTRS52A47B076X	TERESA	AMOROSO	07/01/1952	CERCOLA	NAPOLI	80040
NCRCCT70T70L259H	CONCETTA	ANCORA	30/12/1970	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
QNACMN71L20B076Y	CARMINE	AQUINO	20/07/1971	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
RDLLSU47P59I262X	LUISA	ARDLINO	19/09/1947	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RSTCML67H52F839M	CARMELA	ARIOSTO	12/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMTMHL58S51H931N	MICHELINA	ARMATORE	11/11/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
RPALSU82R52C129B	LUISA	ARPAIA	12/10/1982	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
TTNRFL70A58E557T	RAFFAELA	ATTANASIO	18/01/1970	LETTERE	NAPOLI	80050
TTNGNN71B04C129O	GIOVANNI DI DIO	ATTANASIO	04/02/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

RLACLM76D58B077P	CAROLINA	AURILIO	18/04/1976	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
BGNMRS53E48F839E	MARIA ROSARIA	BAGNOLI	08/05/1953	CERCOLA	NAPOLI	80040
BLZLCU79D58G813E	LUCIA	BALZANO	18/04/1979	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BRRVCN68A08F839Z	VINCENZO	BARRETTA	08/01/1968	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
BCCSML79H07F839G	ISMAELE	BOCCARDI	07/06/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BMOGNN81H43E396P	GIOVANNA	BOEMIO	03/06/1981	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
BNRRSR54E68B077O	ROSARIA	BONURA	28/05/1954	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
BTTSTNT78H43F839J	ASSUNTA	BOTTINO	03/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRNMRA66L52F839K	MARIA	BRUNO	12/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRNLMF68L41F839E	OLIMPIA	BRUNO	01/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRNNNA51D58H114C	ANNA	BRUNO	18/04/1951	QUARTO	NAPOLI	80010
BRSNNA64B68H114T	ANNA	BRUSCO	28/02/1964	QUARTO	NAPOLI	80010
BRZPMR66T67F839O	PALMIRA	BRUZZICHELLI	27/12/1966	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
BSLNCL49R24I262I	NICOLA	BUSIELLO	24/10/1949	CERCOLA	NAPOLI	80040
CZZLSM70C51L245T	ALESSANDRA	CAIAZZO	11/03/1970	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CLCGCM54R04H243X	GIACOMO	CALCAGNO	04/10/1954	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
CLNRSN66A61G812E	SPERANZA	CALIENDO	21/01/1966	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
CMRGCM60S27E054J	GIACOMO	CAMERLINGO	27/11/1960	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CNNRSN67E69F537U	ROSSANA	CANNAVINO	29/05/1967	TERZIGNO	NAPOLI	80040
CNNNTN81A18F839L	ANTONIO	CANNEVA	18/01/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
CNNFBA82H11F839A	FABIO	CANNEVA	11/06/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
CNTPTR65L22F839B	PIETRO	CANTALUPO	22/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
CNTLGR80R12F839D	LUIGI	CANTALUPO	12/10/1980	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CPSLRT77D64F839I	LORETA	CAPASSO	24/04/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CPSNTN82R17F839L	ANTONIO	CAPASSO	17/10/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CPSMRA74D61L259Y	MARIA	CAPASSO	21/04/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CPPMRA71E01B963B	MARIO	CAPPUCCIO	01/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPTCCT53S57F839C	CONCETTA	CAPUTO	17/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100

CRBNGL51D64L259J	ANGELA	CARBONE	24/04/1951	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRBBTL57B16B076E	BARTOLOMEO	CARBONE	16/02/1957	SCAFATI	NAPOLI	80018
CRBLCN71A16B076G	LUCIANO	CARBONE	16/01/1971	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRBNNT65M45B076X	ANTONIETTA	CARBONE	05/08/1965	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRLRFL76M41G813P	RAFFAELA	CARILLO	01/08/1976	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRLLCU59A48E131L	LUCIA	CARLINO	08/01/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CRTLGU82M02L845R	LUIGI	CAROTENUTO	02/08/1982	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRTRFL56D26B076O	RAFFAELE	CAROTENUTO	26/04/1956	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CSCLSU58P45B077I	LUISA	CASCIELLO	05/09/1958	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CSCLNZ65H02B076U	LORENZO	CASCIELLO	02/06/1965	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CSTMRA85C67E396O	MARIA	CASTALDI	27/03/1985	FORIO D' ISCHIA	NAPOLI	80070
CSTNTN58E05I262O	ANTONIO	CASTALDO	05/05/1958	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CSTPQL54L48I820N	PASQUALINA	CASTALDO	08/07/1954	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CSTNNA54P58C129J	ANNA	CASTELLANO	18/09/1954	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CSTVTR63P15G309C	VITTORIO	CASTELLONE	15/09/1963	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CTLLVR54E53L245H	ELVIRA	CATALDO	13/05/1954	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CTPVCN61E55B077F	VINCENZA	CATAPANO	15/05/1961	TRECASE	NAPOLI	80040
CVLLGU69P50I483L	LUIGIA	CAVALLARO	10/09/1969	SCAFATI	NAPOLI	84018
CVLPQL64P42B076N	PASQUALINA	CAVALLARO	02/09/1964	SCAFATI	NAPOLI	84018
CVTLDN75M70F839L	LOREDANA	CAVUOTO	30/08/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CFRNLN55R66H243O	ANGELINA	CEFARIELLO	26/10/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CRSGTN64P16F839X	GAETANO	CERASUOLO	16/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRNMRS62C52F839E	MARIA ROSARIA	CERINO	12/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSRMSV62R43E054B	MARIA SAVERIA	CESARO	03/10/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSRPQL70M15E054B	PASQUALE	CESARO	15/08/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CHCCRI67M31B077A	CIRO	CHIACCHIERA	31/08/1967	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
CHRGPP69D30H931G	GIUSEPPE	CHIAROLANZA	30/04/1969	TERZIGNO	NAPOLI	80040
CMMCCT71D50A455P	CONCETTA	CIMMINO	10/04/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

CFFNC81M45F839X	FRANCESCA	CIOFFI	05/08/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRLSNT61L55L245Y	ASSUNTA	CIRILLO	15/07/1961	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRLMRA52L67B076I	MARIA	CIRILLO	27/07/1952	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CLNNLN52T65I676D	NATALINA	COLINO	25/12/1952	FORIO D' ISCHIA	NAPOLI	80075
CNTRMN66E41H931P	ERMINIA	CONTE	01/05/1966	TERZIGNO	NAPOLI	80040
CZZMHL48D24G190O	MICHELE	COZZOLINO	24/04/1948	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
CRSMRA64C14F839G	MARIO	CRISTIANO		NAPOLI	NAPOLI	80100
DGSLGU69M25F839U	LUIGI	D'AGOSTINO	25/08/1969	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DLSGPP57B27F839L	GIUSEPPE	D'ALESSANDRO	27/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
DNLGRD59E18F839K	GERARDO	DANIELE	18/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRATLI50H65C129J	ITALIA	D'AURIA	25/06/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DRACML69B53E131V	CARMELA	D'AURIA	13/02/1969	CERCOLA	NAPOLI	80040
DZZMSM58A19F839B	MASSIMO	D'AZZO	19/01/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DFLLCU61E69F839W	LUCIA	DE FALCHI	29/05/1961	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DGRMRA61B51F030U	MARIA	DE GREGORIO	11/02/1961	MASSALUBRENSE	NAPOLI	80061
BLCFMN65M50C495G	FILOMENA	DE LUCA BOSSA	10/08/1965	CERCOLA	NAPOLI	80040
DMRRSO77L44C129G	ROSARIA	DE MARTINO	04/07/1977	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
DMRNNZ71S62G813D	ANNUNZIATA	DE MARTINO	22/11/1971	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DMRLDN77S67C129M	LOREDANA	DE MARTINO	27/11/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMENNZ61B55F839T	NUNZIA	DE MEO	15/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRSMCL52T46C129H	IMMACOLATA	DE ROSA	06/12/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMRSR73A68G812K	ROSARIA	DE SIMONE	28/01/1973	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
DVVGNR51A20F839R	GENNARO	DE VIVO	20/01/1951	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLLGPP55S06B077N	GIUSEPPE	DELLO IOIO	06/11/1955	TRECASE	NAPOLI	80040
DLLNTM48B01I293D	ANTIMO	DELL'OMO	01/02/1948	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DCRCML60E50H114R	CARMELA	DI CRISCIO	10/05/1960	QUARTO	NAPOLI	80010
DMINMR64P60Z110M	ANNEMARIE	DI MAIO	20/09/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMIMCN61D49D702L	MARIA CONCETTA	DI MAIO	09/04/1961	FORIO D' ISCHIA	NAPOLI	80075

DMINMR60A65D702Q	ANNAMARIA	DI MAIO	25/01/1960	FORIO D' ISCHIA	NAPOLI	80075
DMLMGR63C53E131J	MARIA GRAZIA	DI MARTINO	13/03/1963	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DMRGPP59S46G812F	GIUSEPPINA	DI MAURO	06/11/1959	NOLA	NAPOLI	80035
DPLFNC59B24B227H	FRANCESCO	DI PALMA	24/02/1959	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DPLNNT57B50I820L	ANTONIETTA	DI PALMA	10/02/1957	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DRBPCL75S27G964U	PROCOLO	DI ROBERTO	27/11/1975	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DSMNLS75L46C129S	ANNALISA	DI SOMMA	06/07/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNNCRI67L21B990O	CIRO	DONNIACUO	21/07/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
DNNFNC63P55F839Y	FRANCESCA	DONNIACUO	15/09/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
DNFNNT64S41H114H	ANTONIETTA	D'ONOFRIO	01/11/1964	QUARTO	NAPOLI	80010
DRONNA79D45F839K	ANNA	D'ORIA	05/04/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRSCCT50M62B946P	CONCETTA	D'URSO	22/08/1950	CASORIA	NAPOLI	80026
SPSMGH89A70F839C	MARGHERITA	ESPOSITO	30/01/1989	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SPSGNN70E26L245Y	GIOVANNI	ESPOSITO	26/05/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SPSRSL55R60E131P	ORSOLA	ESPOSITO	20/10/1955	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSGNN60S20F839A	GIOVANNI	ESPOSITO	20/11/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSNGL50S53H072F	ANGELA	ESPOSITO	13/11/1950	PROCIDA	NAPOLI	80079
SPSCML88S42F839K	CARMELA	ESPOSITO	02/11/1988	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSMRA64L09F839V	MARIO	ESPOSITO	09/07/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SPSNNA67H61L245U	ANNA	ESPOSITO	21/06/1967	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
SPSNGH64B69F839L	MARGHERITA	ESPOSITO	29/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSNMR56M69F839R	ANNAMARIA	ESPOSITO	29/08/1956	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SPSSMN76E52C129Z	SIMONA	ESPOSITO DI CESARIELLO	12/05/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FBBSRN79M46F839I	ESTERINA	FEBBRARO	06/08/1979	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
FNANNA55L55A192S	ANNA	FENU	15/07/1955	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
FRNGPP60L58H114E	GIUSEPPINA	FERNANDEZ	18/07/1960	QUARTO	NAPOLI	80010
FRNPLM62H56H114W	PALMA	FERNANDEZ	16/06/1962	QUARTO	NAPOLI	80010
FRRNLN78C58F924D	NICOLINA	FERRARA	18/03/1978	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030

FRRGNN71A60A535C	GIOVANNA	FERRARA	20/01/1971	BACOLI	NAPOLI	80070
FRRFNC79H47F799Z	FRANCESCA	FERRARO	07/06/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRINNN58C04B077A	ANTONIO NATALE	IORE	04/03/1958	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
FRLSU68R58A024W	LUISA	FORESTA	18/10/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
FRSPRZ59T55F839K	PATRIZIA	FRISO	15/12/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRNNTN67D25G309M	ANTONIO	FRONCILLO	25/04/1967	VILLARICCA	NAPOLI	80010
FRTLDR63R67F839U	LEANDRA	FRUTTALDO	27/10/1963	QUARTO	NAPOLI	80010
FRTCML78P50H114W	CARMELA	FRUTTALDO	10/09/1978	QUARTO	NAPOLI	80010
GLLNNA51D47E131I	ANNA	GALLO	07/04/1951	GRAGNANO	NAPOLI	80054
GLGGNN81L48L259T	GIOVANNA	GARGIULO	08/07/1981	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GTRNNZ57H48F839A	ANNUNZIATA	GAUTIERE	08/06/1957	QUARTO	NAPOLI	80010
GNTGNN71M59C129M	GIOVANNA BATTISTA	GENTILE	19/08/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GCCRTI52H43H114R	RITA	GIACCIO	03/06/1952	QUARTO	NAPOLI	80010
GMPGNN55M60F924T	GAETANINA	GIAMPIETRO	20/08/1955	NOLA	NAPOLI	80035
GGNGPP57C07F839Z	GIUSEPPE	GIGANTE	07/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
GGLGPP73D47F839P	GIUSEPPINA	GIGLIO	07/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
GNGNNZ50L58C129L	ANNUNZIATA	GIONGATI	18/07/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
GLSGPP54L43H114H	GIUSEPPINA	GOLIUSO	03/07/1954	QUARTO	NAPOLI	80010
GRSNNZ53C57F839L	ANNUNZIATA	GRASSO	17/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRCGLI65R57F924M	GIULIA	GRECO	17/10/1965	NOLA	NAPOLI	80035
GRNFNC81L53L245S	FRANCESCA	GUARINO	13/07/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDUNTN61C26H072C	ANTONIO	GUIDA	26/03/1961	PROCIDA	NAPOLI	80079
LRDGDE76T25F839P	EGIDIO	ILARDO	25/12/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MBRNLM63T50E906E	ANGELA MARIA	IMBRIANI	10/12/1963	QUARTO	NAPOLI	80010
MPRMLA67T65F839E	AMALIA	IMPROTA	25/12/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MPRCML77P58L245A	CARMELA	IMPROTA	18/09/1977	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
NGNMRA61T62E131K	MARIA	INGENITO	22/12/1961	GRAGNANO	NAPOLI	80054
IOIGNN72C12F839N	GIOVNNI	IOIA	12/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100

MIOMCL69A54G902G	IMMACOLATA	IOIME	14/01/1969	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RIONNA74M64F839G	ANNA	IORIO	24/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
SSILNL48B50E955P	ANGELINA	IOSSA	10/02/1948	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
VNIMNV74B41L245X	MARIA NEVE	IOVANE	01/02/1974	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
RTIFDN59H11C129G	FERDINANDO	IRTO	11/06/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SIEDLD68E55B076J	ADELAIDE	ISEO	15/05/1968	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
ZZIPQL70R04H827W	PASQUALE	IZZI	04/10/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZZICML74T66C129X	CARMELA	IZZO	26/12/1974	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
LNCMRS69R46F839D	MARIA ROSARIA	LA NOCE	06/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
LNGNNZ84D57I483S	NUNZIA	LANGELLA	17/04/1984	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LNGMRA75P11L245H	MARIO	LANGELLA	11/09/1975	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LRANNZ56E69F839B	ANNUNZIATA	LAURO	29/05/1956	QUARTO	NAPOLI	80010
LNCGNN68L22E329Z	GIOVANNI	LEONCINO	22/07/1968	VILLARICCA	NAPOLI	80010
LVTVCN52R58F839R	VINCENZA	LEVITA	18/10/1952	CASORIA	NAPOLI	80026
LCCCLD63C20F839Q	CLAUDIO	LICCARDO	20/03/1963	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LSNDNC48E04E054R	DOMENICO	LO SANTO	04/05/1948	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LMBGNN59B20F839Y	GIOVANNI	LOMBARDI	20/02/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
LMBMRA48B53F839J	MARIA	LOMBARDI	13/02/1948	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LMBMRA52S65E955V	MARIA	LOMBARDI	25/11/1952	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MDDNNL71A53C495G	ANTONELLA	MADDALONI	13/01/1971	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MSTGSM70A43B077F	GELSOMINA	MAISTO	03/01/1970	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
MLNGNN56P44E329B	GIOVANNA	MALANGONE	04/09/1956	FORIO D' ISCHIA	NAPOLI	80070
MLLCRN78A59E054X	CATERINA	MALLARDO	19/01/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNCMHL80C11A024J	MICHELE	MANCIERI	11/03/1980	CASORIA	NAPOLI	80026
MNCNNA72C68G190E	ANNA	MANCINI	28/03/1972	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
MNCTRS63P66H114K	TERESA	MANCO	26/09/1963	QUARTO	NAPOLI	80010
MNCLBN72B56H114M	ALBINA	MANCO	16/02/1972	QUARTO	NAPOLI	80010
MNNCMN61D19E131G	CARMINE	MANNA	19/04/1961	GRAGNANO	NAPOLI	80054

MNZNNZ67C58L245O	ANNUNZIATA	MANZO	18/03/1967	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MRNMRS68M48F839X	MARIA ROSARIA	MARANO	08/08/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRCMGR68L41G568D	MARIA GRAZIA	MARCIANO	01/07/1968	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
MRCRSO57M59G568J	ROSA	MARCIANO	19/08/1957	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
MRGMRA60A43G762B	MARIA	MARIGLIANO	03/01/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
MRTNMR60L46C129E	ANNA MARIA	MARTINELLI	06/07/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LSTLCU53C52L245U	LUCIA	MASTROIANNI	12/03/1953	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
MSTMMD67L65B077Y	MARIA MADDALENA	MASTROIANNI	25/07/1967	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
MTRCML52B42B077W	CARMELA	MATRONE	02/02/1952	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
MTRFTN70A69B077S	FORTUNATA	MATRONE	29/01/1970	TERZIGNO	NAPOLI	80040
MZZBBR76T41F839R	BARBARA	MAZZA	01/12/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
MLLDIA74R56L245H	IDA	MELILLO	16/10/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MNNLBT62A65B924V	ELISABETTA	MENNELLA	25/01/1962	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
MCCPMR68M49H114C	PALMIRA	MICCIONE	09/08/1968	QUARTO	NAPOLI	80010
MLIMCL62H64F839R	IMMACOLATA	MIELE	24/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
MCCMRC82S67H931E	MARIA ARCHETTA	MOCCIA	27/11/1982	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
MCRMHL60H10B227X	MICHELE	MOCERINO	10/06/1960	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
MRMRSR83H63F839R	ROSARIA	MORMILE	23/06/1983	CRISPANO	NAPOLI	80020
MLLVGN66B61C129E	VIRGINIA	MUOLLO	21/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLLMSM70C22C129T	MASSIMO	MUOLLO	22/03/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NCCCML80H17F839E	CARMELO	NACCARATO	17/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
NPLPTR73B22F839E	PIETRO	NAPOLANO	22/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
NPLGNN61T14E054H	GIOVANNI	NAPOLETANO	14/12/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NPPLRT55A47I262K	ALBERTINA	NAPPA	07/01/1955	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
NPPMSM69T14F839O	MASSIMO	NAPPI	14/12/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
NSTSVT58R08B077R	SALVATORE	NASTRI	08/10/1958	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
NSTCMB57B47L245R	COLOMBA	NASTRI	07/02/1957	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
NCRNNA48H67F839M	ANNA	NOCERINO	27/06/1948	NAPOLI	NAPOLI	80100

LVOCML53H44L245Q	CARMELA	OLIVA	04/06/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RFCRSR76S53F839D	ROSARIA	OREFICE	13/11/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
TTTMLA48A61F839F	AMELIA	OTTATI	21/01/1948	QUARTO	NAPOLI	80010
PDNNTN46S04B077Y	ANTONIO	PADUANO	04/11/1946	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PDLSRN73D43F839F	SERENA	PADULA	03/04/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PSNLUCU55T66F839W	LUCIA	PAESANO	26/12/1955	QUARTO	NAPOLI	80010
PSNRSR63M49F839O	ROSARIA	PAESANO	09/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNRGNS67B42B077V	AGNESE	PANARIELLO	02/02/1967	TRECASE	NAPOLI	80040
PNCGNN55M25C188K	GIOVANNI	PANICO	25/08/1955	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PLLNTN83L27F839V	ANTONIO	PAOLELLA	27/07/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRGNNZ62R52G309G	ANNUNZIATA	PARAGLIOLA	12/10/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PSQLNS81T60F839J	ALFONSINA	PASQUARIELLO	20/12/1981	VOLLA	NAPOLI	80040
PNTGPP50D53I820M	GIUSEPPINA	PENTELLA	13/04/1950	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PRZVCN70E12F839G	VINCENZO	PEREZ	12/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRNMNC72T47F839U	MONICA	PERNA	07/12/1972	CERCOLA	NAPOLI	80040
PRNNNZ66E62L259Z	ANNUNZIATA	PERNA	22/05/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PZZMCR60M42E054Q	M. CRISTINA	PEZZELLA	02/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PCCFLC55H67E955S	FELICIA	PICCOLO	27/06/1955	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PCCGNN62S27I262R	GIOVANNI	PICCOLO	27/11/1962	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PCCGPP82T14F839X	GIUSEPPE	PICCOLO	14/12/1982	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PDPML49D41G813Y	CARMELA	PIEDIPALUMBO	01/04/1949	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
PPRTI75T63F839B	RITA	PIOPPPO	23/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRLMRA84T57F839V	MARIA	PIRILLO	17/12/1984	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PSCVCN67L23F839S	VINCENZO	PISCO	23/07/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRCFNC55A17F839H	FRANCESCO	PORCELLANO	17/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRRNGL68S69F839V	ANGELA	PORRICELLI	29/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRVSVN57R63B905R	SILVANA	PROVASI	23/10/1957	ACERRA	NAPOLI	80011
RFFMNN77C44F839F	MARIANNA	RAFFIO	04/03/1977	NOLA	NAPOLI	80035

RFFNNZ79L68C129I	NUNZIA	RAFFONE	28/07/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RGGGPP52P17L245S	GIUSEPPE	RAGGIO	17/09/1952	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RGGDRN57M69L245V	ADRIANA	RAGGIO	29/08/1957	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RAIMCL54H60F839O	IMMACOLATA	RAIA	20/06/1954	CAIVANO	NAPOLI	80023
RAINPT61A55F839P	ANNA PATRIZIA	RAIA	15/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
RAILGU65C09I820T	LUIGI	RAIA	09/03/1965	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
REARNN80H53B990N	ROSANNA	REA	13/06/1980	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
RNNNNA48B58F839H	ANNA	RENNA	18/02/1948	QUARTO	NAPOLI	80010
RSCGNN70D46F839F	GIOVANNA	RESCIGNO	06/04/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RCCLGU76B25F839R	LUIGI	RICCARDI	25/02/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RCCPRZ70B46Z112A	PATRIZIA	RICCI	06/02/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNDLR82L48F839E	ADDOLORATA	ROMANO	08/07/1982	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
RMNFLL72T67G812R	IORELLA	ROMANO	27/12/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RMNMDD79C18F839F	EMIDDIO	ROMANO	18/03/1979	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
RNGNNA61P48F839D	ANNA	RONGHI	08/09/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80047
RSSPQL66P27G309R	PASQUALE	RUSSO	27/09/1966	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RSSVCN60S20E054W	VINCENZO	RUSSO	20/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCCRFL65A18F839T	RAFFAELE	SACCO	18/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
SRDPRZ65C61F839H	PATRIZIA	SARDO	21/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
SRRRSO61M59B452E	ROSA	SARRACINO	19/08/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCHNLC55S46F839R	ANGELICA	SCHETTINO	06/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCLMRA83L49G795E	MARIA	SCIALO'	09/07/1983	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SCGRLT79C71L245K	ROSA LETIZIA	SCOGNAMIGLIO	31/03/1979	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SCTCML48M65H072D	CARMELA	SCOTTO DI FASANO	25/08/1948	PROCIDA	NAPOLI	80079
SRPMCR56A57L328R	MARIA CRISTINA	SERPE	17/01/1956	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SCIMRS63R41F839T	MARIA ROSARIA	SICA	01/10/1963	QUARTO	NAPOLI	80010
SCLMRA52B54F839L	MARIA	SICILIANO	14/02/1952	NAPOLI	NAPOLI	80100
SGNCCT53S49G946D	CONCETTA	SIGNORINI	09/11/1953	QUARTO	NAPOLI	80010

SNFSVT46M26L259V	SALVATORE	SINFONICO	26/08/1946	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SMMLCU52S55C129S	LUCIA	SOMMA	15/11/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SMMNNA65T64G670X	ANNA	SOMMA	24/12/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SRRLNE59A60L245F	ELENA	SORRENTINO	20/01/1959	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
SPZLDA58M28A455Z	ALDO	SPIEZIA	28/08/1958	ARZANO	NAPOLI	80022
TLLCCT53A48Z351H	CONCETTA	TALLARITA	08/01/1953	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
TRLPQL73M14F839H	PASQUALE	TARALLO	14/08/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
TLNMRA60M67B076P	MARIA	TOLENTINO	27/08/1960	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
TRTGSM55S60F839E	GELSOMINA	TORTORIELLO	20/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
TFNGPP70D13F839N	GIUSEPPE	TUFANO	13/04/1970	CERCOLA	NAPOLI	80040
TFNGLD67D46H114N	GILDA	TUFANO	06/04/1967	QUARTO	NAPOLI	80010
TFNFNC65D05E955T	FRANCESCO	TUFANO	05/04/1965	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
TFNBNC70M62H114V	BIANCA	TUFANO	22/08/1970	QUARTO	NAPOLI	80010
TFNFMN69A42H114W	FILOMENA	TUFANO	02/01/1969	QUARTO	NAPOLI	80010
TFNNLL88R09F839P	ANIELLO	TUFANO	09/10/1988	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
VSTNLN51S54H931N	ANGELINA	VASTOLA	14/11/1951	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
VCCCML62H65F924I	CARMELA	VECCHIONE	25/06/1962	NOLA	NAPOLI	80035
VLTPQL62R09L142D	PASQUALE	VELTRO	09/10/1962	TERZIGNO	NAPOLI	80040
VRDRSR63S44F839P	ROSARIA	VERDINO	04/11/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
VRNSTR76E55F839M	ESTER	VERNIERO	15/05/1976	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
VRTMHL55D12E791M	MICHELE	VERTUCCIO	12/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
VZZNNA60B60F839F	ANNA	VEZZI	20/02/1960	QUARTO	NAPOLI	80010
VSCSVT66P10F839Y	SALVATORE	VISCONTI	10/09/1966	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
VTLLCU55R48L259E	LUCIA	VITIELLO	08/10/1955	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VTLVGN48D68B077B	VIRGINIA	VITIELLO	28/04/1948	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
VTCFNC87C22F839R	FRANCESCO	VITUCCI	22/03/1987	NAPOLI	NAPOLI	80100
VCHPLA62E61F839Y	PAOLA	VUCHICH	21/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZNFRNN47L47A064A	ROSA ANNA	ZANFARDINO	07/07/1947	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

ZNNMRA65L52H114X	MARIA	ZANNELLA	12/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZNNRSO71A68H114E	ROSA	ZANNELLA	28/01/1971	QUARTO	NAPOLI	80010
ZRNGNR57C28F839P	GENNARO	ZARN	28/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 22.801,70
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5107457265
CODFISC	LMBGDU41S08F839I
DENOMINAZIONE	LAMBERTI GUIDO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DON BOSCO N. 13
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 110.313,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.512
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LVNCMN56P13F839A	CARMINE	ALVINO	13/09/1956	CAIVANO	NAPOLI	80023
MBRNGL59R71F839V	ANGELA	AMBROSIO	31/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80135
BVLFZR82C15C495G	FABRIZIO	BEVILACQUA	15/03/1982	PORTICI	NAPOLI	80055
CRRCRL60P24F839Y	CARLO	CERRONE	24/09/1960	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DMRGPP67B10F839T	GIUSEPPE	DI MARINO	10/02/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DMRNTN87B23F839U	ANTONIO	DI MARTINO	23/02/1987	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSGNR49P29F839S	GENNARO	ESPOSITO	29/09/1949	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MRBMHL83M24A024I	MICHELE	MIRABILE	24/08/1983	ACERRA	NAPOLI	80011
PCNVCN67M24F839H	VINCENZO	PICONE	24/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80131
PRNGNR65E18F839Y	GENNARO	PIERNO	18/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80141
RCCGCR60M13F839C	GIANCARLO	RICCIO	13/08/1960	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
TQTGLD69A20Z110I	GERALD ANDRE' JEAN	TAQUET	20/01/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.800,28
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	31/03/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5122638814
CODFISC	04188781217
DENOMINAZIONE	LITO CINQUEGRANA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE INDUSTRIE, 28
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAVATORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.385,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.723
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNCRI85D20F839G	CIRO	CELENTANO	20/04/1985	NAPOLI	NAPOLI	80145
CNQRST74D03F839Z	ERNESTO	CINQUEGRANA	03/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
CNQCRI67P01F839L	CIRO	CINQUEGRANA	01/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
DNGMSM70E05B990M	MASSIMO	D'ANGELO	05/05/1970	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PRRNTN67M25F839P	ANTONIO	PIERRO	25/08/1967	CALVIZZANO	NAPOLI	80012

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 45.603,39
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5119128658-5120204637-5123318580
CODFISC	03400021212
DENOMINAZIONE	LU.PA. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	TRAVERSA CANTIERI MERCANTILI N. 17
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 220.626,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	21.141
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNFPLA81S24C129O	PAOLO	ACANFORA	24/11/1981	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
BNESVT68A01C129O	SALVATORE	BEAN	01/01/1968	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
CNNNTN69M30C129T	ANTONIO	CANNELORA	30/08/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CFFPTR76L03C129Y	PIETRO	CIOFFI	03/07/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CMUNTN73L08C129L	ANTONIO	CUOMO	08/07/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRGNN76E23C129C	GIOVANNI	D'AMORA	23/05/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNLLNS83D24C129I	ALFONSO	D'ANIELLO	24/04/1983	POMPEI	NAPOLI	80045
DNLGTN80A23E131P	GAETANO	D'ANIELLO	23/01/1980	LETTERE	NAPOLI	80050
DLGPQL67H10C129B	PASQUALE	DEL GAUDIO	10/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLGVCN63S29C129U	VINCENZO	DEL GAUDIO SCHETTINO	29/11/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRLGPP52H27C129E	GIUSEPPE	FIORILLO	27/06/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GTARFL67B13C129B	RAFFAELE	GAETA	13/02/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GMBRFL80E21C129T	RAFFAELE	GAMBARDELLA	21/05/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLFFNC50A01E131M	FRANCESCO	MALAFRONTI	01/01/1950	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRSRSR80A01C129I	ROSARIO	MARESCA	01/01/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PZZFDN76C18C129T	FERDINANDO	PUZZELLA	18/03/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RSSGNN75P23C129G	GIOVANNI	RUSSO	23/09/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SLVSVT76B01L845U	SALVATORE	SALVATO	01/02/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHGPP79T27C129J	GIUSEPPE	SCHETTINO	27/12/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SMMPQL67R25E131W	PASQUALE	SOMMA	25/10/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 26.266,75
VALIDO_DAL	27/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5121280797
CODFISC	03837071210
DENOMINAZIONE	M.S. MONTAL SUD SRL - UNIPERSONALE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA CROCE N.60
UNITA_PROD_LOCALITA	GRAGNANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80054
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 127.076,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.311
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVLMSM78B05F839R	MASSIMILIANO	BEVILACQUA	05/02/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRRCNT49A09C129B	CIRO ANTONIO	BORRELLI	09/01/1949	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CLBCRI79P28C129F	CIRO	CALABRESE	28/09/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CMNGNN55R06E557A	GIOVANNI	COMENTALE	06/10/1955	LETTERE	NAPOLI	80050
CPPNTN77D23C129Y	ANTONIO	COPPOLA	23/04/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRGPP71M02C129N	GIUSEPPE	DE MARIA	02/08/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DCPGPP55P03C129L	GIUSEPPE	DI CAPUA	03/09/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSSVT60P21C129B	SALVATORE	ESPOSITO	21/09/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRGPQL78R13C129P	PASQUALE	GARGIULO	13/10/1978	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
PGINDR80M19F839Q	ANDREA	IAPIGIO	19/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80146
MSSLGU76C21C129T	LUIGI	MISSIONE	21/03/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MSSCLL73R02C129T	CATELLO	MISSIONE	02/10/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NPLCRI77L19H892R	CIRO	NAPOLITANO	19/07/1977	CERCOLA	NAPOLI	80040
QRTCMN73B06L259R	CARMINE	QUARTUCCIO	06/02/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RCCLRD62E10E131U	ALFREDO	RUOCCO	10/05/1962	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SMMGNN53H29G670K	GIOVANNI	SOMMA	29/06/1953	PIMONTE	NAPOLI	80050
TTICLL74D18C129M	CATELLO	TITO	18/04/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.280,17
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5114040766
CODFISC	MNGVLR37P27F839Q
DENOMINAZIONE	MANGONI DI SANTO STEFANO VALERIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZETTA NILO N. 7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.031,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.051
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPRSR52E64A243R	ROSARIA	CIAMPRIELLO	24/05/1952	ALVIGNANO	CASERTA	81012
PLSSVT68S08F839T	SALVATORE	PELUSO	08/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80142

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.918,54
VALIDO_DAL	05/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5128713878
CODFISC	06157701217
DENOMINAZIONE	MARINAV SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 68.835,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.821
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLGNN77D08C129J	GIOVANNI	AVELLA	08/04/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DRSSVT88P14C129S	SALVATORE	DE ROSA	14/09/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRRFL91E04E131L	RAFFAELE	DI MARTINO	04/05/1991	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSSVT76M31C129Z	SALVATORE	ESPOSITO	31/08/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MSASVT70M28C129J	SALVATORE	MAS	28/08/1970	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
MSLMRA77D03C129T	MARIO	MASELLA	03/04/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RTNLEI72R07L245W	ELIO	ROTONDALE	07/10/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCTRND81M31C129E	RAIMONDO	SCOTOGNELLA	31/08/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.400,85
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	31/05/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5112316357
CODFISC	01397231216
DENOMINAZIONE	MATIC SUD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO SALVATORE D'AMATO 87/89
UNITA_PROD_LOCALITA	ARZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.156,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.291
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DVCGNN67H03F839K	GIOVANNI	DI VICINO	03/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80137
SPSLGU79C10F839K	LUIGI	ESPOSITO	10/03/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
LNRSVT68A05F839B	SALVATORE	LANERO	05/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
LNRFNC71E23F839G	FRANCESCO	LANERO	23/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRTSVT62M10A455E	SALVATORE	MARTINO	10/08/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RCCLCU65L02F839Y	LUCIO	RICCI	02/07/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.539,23
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5122087546
CODFISC	CSCMDA66P17C129K
DENOMINAZIONE	ME.CA. IMPIANTI DI CASONE AMODIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	TRAVERSA SCHITO 2
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.340,42
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.171
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLSCMN81C29L245O	CARMINE	DEL SANTO	29/03/1981	TERZIGNO	NAPOLI	80040
GRGGNN62E18C129B	GIOVANNI BATTISTA	GARGIULO	18/05/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZHKVRN66R29Z104E	VALERI NACHEV	ZHIKOV	29/10/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 20.521,53
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5123821561
CODFISC	07193750630
DENOMINAZIONE	MEDIAMOBILE ITALIA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA C2
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 99.281,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.513
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCLRI76P60F839W	ILARIA	BUONOCUNTO	20/09/1976	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
CPSLGU77L05G812U	LUIGI	CAPASSO	05/07/1977	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CPRMLE57P01H268E	EMILIO	CIPRIANO	01/09/1957	CASERTA	CASERTA	81100
NNZNTN82D04C361S	ANTONIO	NUNZIANTE	04/04/1982	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PRMMRA80D17C129X	MARIO	PAMENTOLA	17/04/1980	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
RSSSDR74R12A717U	SANDRO	RUSSO	12/10/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SRFGLD78B56F839S	GILDA	SERAFINO	16/02/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
TRNLSN66D06F839W	ALESSANDRO	TRINCHILLO	06/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80137
VJRMSM76E17F839F	MASSIMO	VAJRO	17/05/1976	NAPOLI	NAPOLI	80124

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 24.321,81
VALIDO_DAL	01/03/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5115596176
CODFISC	05126220630
DENOMINAZIONE	MEP SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO EUROPA 542
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLARICCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 117.667,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.306
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRCGNN64E02F839E	GIOVANNI	AMORICO	02/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRNGNI73P29E906B	GINO	BRUNELLI	29/09/1973	QUALIANO	NAPOLI	80019
CRSNRC72L08F839R	ENRICO	CARUSO	08/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
CHNNLL66S21G309Z	ANIELLO	CHIANESE	21/11/1966	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CMMSFN81T43G309C	STEFANIA	CIMMIMO	03/12/1981	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DNGPQL56L08F839B	PASQUALE	D'ANGELO	08/07/1956	CASERTA	CASERTA	81100
DVTVCN85C16A512P	VINCENZO	DE VITO	16/03/1985	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
DLPGPP76C13I306H	GIUSEPPE	DEL PRETE	13/03/1976	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DLLLR60T11F799M	ALBERTO	DELL'AVERSANO	11/12/1960	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DPRCML58T54F839C	CARMELA	DI PRISCO	14/12/1958	QUARTO	NAPOLI	80019
SPSVCN62T13F839J	VINCENZO	ESPOSITO	13/12/1962	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SPSLRD73S21E906F	ALFREDO	ESPOSITO	21/11/1973	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
FSCRSO81M52F799X	ROSA	FUSCO	12/08/1981	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
GCCMRC84L10G309D	MARCO	GIACCIO	10/07/1984	CASTELVOLTURNO	CASERTA	81030
MRNVCN76S01F839V	VINCENZO	MARINO	01/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80131
MOIMSM70R21F839G	MASSIMILIANO	MOIO	21/10/1970	QUALIANO	NAPOLI	80019
RFCFNC62A18F912L	FRANCESCO	OREFICE	18/01/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PLMFBA85S05F799I	FABIO	PALUMBO	05/11/1985	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PRRLCU89L03F799Z	LUCA	PORRI	03/07/1989	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PRRPQL48A03F799H	PASQUALE	PORRI	03/01/1948	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
RCHVCN65M08F839P	VINCENZO	RACHIGLIO	08/08/1965	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
RSCRRT81R13F839D	ROBERTO	ROSICA	13/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80145
SNSPQL77E05G309T	PASQUALE	SANSONE	05/05/1977	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
TRNDNC65E18F839R	DOMENICO	TRINCHILLO	18/05/1965	QUALIANO	NAPOLI	80019
VRRGNN55L14F799C	GIOVANNI	VERRAZZO	14/07/1955	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 68.405,09
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5129953297
CODFISC	05978121217
DENOMINAZIONE	MONTECARLO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS SANNITICA 87 KM. 9
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 330.939,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	31.711
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTADNL79L43F839N	DANIELA	ABATE	03/07/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
NDRBGI72A07B990U	BIAGIO	ANDREOZZI	07/01/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
RPATLI91D46F839V	ITALIA	ARPAIA	06/04/1991	ARZANO	NAPOLI	80022
VTAVNC84R53F839I	VERONICA	AVETA	13/10/1984	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRRFNC83M13F839S	FRANCESCO	BARRA	13/08/1983	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BRGVCN77L08F839K	VINCENZO	BORGO	08/07/1977	CASAVATORE	NAPOLI	80020
BNNNNT78T71F839X	ANTONIETTA	BUONONATO	31/12/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CCCNTN76R29A512V	ANTONIO	CACCIAPUOTI	29/10/1976	TEVEROLA	CASERTA	81030
CPNVCN87A15F839M	VINCENZO	CAPONE	15/01/1987	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CSTGPP72M02A064P	GIUSEPPE	CASTIGLIONE	02/08/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CPRSVT70D06F839G	SALVATORE	CEPARANO	06/04/1970	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRSDDV90C56F839D	ADELAIDE	CERASO	16/03/1990	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRBMNL86H44F839M	MANUELA	CERBONE	04/06/1986	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRBCCT79C65F839Q	CONCETTA	CERBONE	25/03/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
CRBDVD82T08F839K	DAVIDE	CERBONE	08/12/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CCLDNC88S07F839K	ANTONIO	CICALESE	07/11/1988	CASORIA	NAPOLI	80026
CNCVCN76D17B990M	VINCENZO	CONOCCHIA	17/04/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
CRSMRA68P46F839R	MARIA	CRISCUOLO	06/09/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DLFNTN83L52A024P	ANTONELLA	D'ALFONSO	12/07/1983	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DNDLND61S50F839N	LINDA	D'ANDREA	10/11/1961	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DNNCRI64R29B990K	CIRO	D'ANNA	29/10/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
DCPNNA76T46F839T	ANNA	DE CAPRIO	06/12/1976	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DCRGPP69M04F839K	GIUSEPPE	DE CARO	04/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
DDMGPP72B58F839N	GIUSEPPINA	DE DOMINICIS	18/02/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DNZGSY70C42B963V	GIUSY	DE NUZZO	02/03/1970	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
DLLNNA68M60Z133I	ANNA	DELL'ANNUNZIATA	20/08/1968	CASORIA	NAPOLI	80026

DZENTN85L05F799S	ANTONIO	DEZIO	05/07/1985	CASORIA	NAPOLI	80026
DMSNNT79S58F839L	ANTONIETTA	DI MASO	18/11/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
DMCTRS78P65F839I	TERESA	DI MICCO	25/09/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DGLSBT89M26F839J	SABATO	D'IGLIO	26/08/1989	CASORIA	NAPOLI	80026
LGBLCU80C46F839H	LUCIA	ELEGIBILE	06/03/1980	CASORIA	NAPOLI	80026
SPSNNE83A29F839O	ENNIO	ESPOSITO	29/01/1983	NAPOLI	NAPOLI	80131
FNZNNT90C68F839S	ANTONIETTA	FANZINI	28/03/1990	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FSNGPP73T27B990E	GIUSEPPE	FASANO	27/12/1973	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FRRDNC79D10A512N	DOMENICO	FERRARO	10/04/1979	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
FRRFDN73P12F839K	FERDINANDO	FERRIGNO	12/09/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
FLPRSR61H45F839P	ROSARIA	FILIPPINI	05/06/1961	CASAVATORE	NAPOLI	80020
GLLGTN86B12F839M	GAETANO	GALLETTA	12/02/1986	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GNNBRN78B28A064C	BRUNO	GENNARELLI	28/02/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GRDLNE77R68F839X	ELENA	GIORDANO	28/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
GGNGPP72E07F839C	GIUSEPPE	GIUGNO	07/05/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
GRNGPR71P26D789J	GASPARE	GRANDE	26/09/1971	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
GRZGNN69M25B990B	GIOVANNI	GRAZIUSO	25/08/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
GRRGPP68H16B990W	GIUSEPPE	GUERRA	16/06/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
GDUNNA52T65F839H	ANNA	GUIDA	25/12/1952	CASORIA	NAPOLI	80026
LDRVCN68S05F839U	VINCENZO	LAUDIERO	05/11/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
LVNGPP64E71B990G	GIUSEPPA	LAVIANO	31/05/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
LMNGTN88A30F839T	GAETANO	LIMONGIELLO	30/01/1988	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
LNGCST91E28A024Z	CRISTOFARO	LONGO	28/05/1991	CAIVANO	NAPOLI	80023
LCCNTN80D28B963D	ANTONIO	LUCCA	28/04/1980	AVERSA	CASERTA	81031
MLLFNC75B42F839J	FRANCESCA	MAIELLO	02/02/1975	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MLLTRS73E46A064M	TERESA	MAIELLO	06/05/1973	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MNNCRI69T25F839O	CIRO	MANNA	25/12/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
MRTCST89B28F839X	CHRISTIAN	MARTINO	28/02/1989	CASORIA	NAPOLI	80026

MRTLSN77H49F839R	ALESSANDRA	MARTINO	09/06/1977	CASORIA	NAPOLI	80026
MCCFMN82B45A024J	FILOMENA	MOCCIA	05/02/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MCCNMR72S68F839V	ANNAMARIA	MOCCIA	28/11/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MRMNGL82C61A024G	ANGELA	MORMILE	21/03/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
ZZLFBA73P10C495L	FABIO	OZZELLA	10/09/1973	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PGNSVT80H15F839S	SALVATORE	PAGNOZZI	15/06/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PLRLCU90R15A024J	LUCA	PALERMO CERRONE	15/10/1990	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PNCFNC71C68F839O	FRANCA	PANICO	28/03/1971	CASORIA	NAPOLI	80026
PPABDT59D23B990M	BENEDETTO	PAPA	23/04/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PRBDNC83E13A024S	DOMENICO	PARIBELLO	13/05/1983	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PLLLDN76A63B715O	LOREDANA	PELLINO	23/01/1976	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PTRMLA80D69F839R	AMALIA	PETRELLESE	29/04/1980	NAPOLI	NAPOLI	80147
PTRLN87T15F839Q	ALESSANDRO	PROTANO	15/12/1987	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PRVMLS65A52F839N	MARIA LUISA	PROVVIDO	12/01/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
RLLCMN86C09F839Z	CARMINE	RULLO	09/03/1986	CASORIA	NAPOLI	80026
SBTRND84C28F839I	ARMANDO	SABATASSO	28/03/1984	NAPOLI	NAPOLI	80132
SCLNTN86L12F839L	ANTONIO	SCALA	12/07/1986	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SCRLGU73M17F839Q	LUIGI	SCARALLO	17/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144
SCGFNC61R01F839Y	FRANCESCO	SCOGLIAMIGLIO	01/10/1961	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SLVMLD56R60A064Y	MATILDE	SILVESTRO	20/10/1956	CASORIA	NAPOLI	80026
SLVTMS91P27F839Y	TOMMASO	SILVESTRO	27/09/1991	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SPSSVT78E22F839T	SALVATORE	SPOSATO	22/05/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VNTRLR85D52F839X	ILARIA	VENTURELLI	12/04/1985	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VLLPSQ78B65F839E	PASQUA	VILLAGGIO	25/02/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VTLRFL54R22A064S	RAFFAELE	VITALE	22/10/1954	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
ZNFCLL90P43A024J	CLELIA	ZANFARDINO	03/09/1990	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 20.901,56
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5120979250
CODFISC	03539891212
DENOMINAZIONE	NAPOLIT`AMO S.A.S. DI F. E D.NAPOLITANO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN TOMMASO D`AQUINO,15
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80133
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 101.120,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.636
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVLBRN83R25F839K	BRUNO	BUOVOLO	25/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRLRRT81L63G964T	ROBERTA	CIRILLO	23/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
HPTSLG82A16Z209H	SUSIL GUNAWARDHANA	HAPUTHANTHRIGE DON	16/01/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
HRTPSN70T28Z209J	AP SUN	HERATH PATHIRANNEHELA GE	28/12/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
MGSMNL76S19F839C	MANLIO	MAGISTRO	19/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
MTVHYN60L60Z138I	HALYNA	MATVIYIV	20/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRSMNN78T44F839V	MARIANNA	PARASCANDOLO	04/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80124
RJSPSN80D12Z209W	PRASANATH	RAJASINGHAM	12/04/1980	NAPOLI	NAPOLI	80137
RVNGSN64B13Z209C	GANESON	RAVEENDRA	13/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNJTS78D47Z404V	JANET SUSAN	ROMANO	07/04/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLLRCH67E15Z209W	RAMACHANDRAN	SELLIAH	15/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.681,02
VALIDO_DAL	01/03/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5117116130
CODFISC	SPSSNS68L26L259Z
DENOMINAZIONE	NAUTICA ESPOSITO STANISLAO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAMARIA, 169
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 66.187,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTAMRA79M10L245H	MARIO	AMATO	10/08/1979	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BTTVCN83T16L259K	VINCENZO	BATTILORO	16/12/1983	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FRMNCL67R14L259D	NICOLA	FORMISANO	14/10/1967	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GMBSVT54E06L259B	SALVATORE	GAMBARDELLA	06/05/1954	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GRGLSN90A22L259Y	ALESSANDRO	GARGIULO	22/01/1990	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LGRFNC63D28L259D	FRANCO	LIGUORI	28/04/1963	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
NKSPVL76B07Z138J	PAVLO	NIKISHENKO	07/02/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNTSVT57B06F839E	SALVATORE	PINTO	06/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
RVCPQL64B02L259C	PASQUALE	RIVIECCIO	02/02/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.504,69
VALIDO_DAL	29/04/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5125841868
CODFISC	05342611216
DENOMINAZIONE	NEOTEK SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.115,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.621
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLMRZ73B20C129O	MAURIZIO	AVELLA	20/02/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPRLGU75L21C129X	LUIGI	CAPRIGLIONE	21/07/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRMRNT61A18C129C	RENATO	CORMUN	18/01/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCLNS78R03C129M	ALFONSO	COSCARELLI	03/10/1978	SANT' ANTONIO ABATENAPOLI		80057
DRSNTN79T26C129C	ANTONIO	DE ROSA	26/12/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GLSLSN87T01C129J	ALESSANDRO	GALASSO	01/12/1987	GRAGNANO	NAPOLI	80054
PRRFNC81R19C129A	FRANCESCO PAOLO	PERRONE	19/10/1981	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RMNMHL72R05C129P	MICHELE	ROMANO	05/10/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SMNVLY65S26Z138H	VITALIY	SEMENOV	26/11/1965	SCAFATI	SALERNO	84018
VNRMTT46C11F839P	MATTIA	VENERUSO	11/03/1946	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.623,55
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	29/01/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5125841868
CODFISC	05342611216
DENOMINAZIONE	NEOTEK SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.530,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.635
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLMRZ73B20C129O	MAURIZIO	AVELLA	20/02/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPRLGU75L21C129X	LUIGI	CAPRIGLIONE	21/07/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRMRNT61A18C129C	RENATO	CORMUN	18/01/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCLNS78R03C129M	ALFONSO	COSCARELLI	03/10/1978	SANT' ANTONIO ABATENAPOLI		80057
DRSNTN79T26C129C	ANTONIO	DE ROSA	26/12/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GLSLSN87T01C129J	ALESSANDRO	GALASSO	01/12/1987	GRAGNANO	NAPOLI	80054
PRRFNC81R19C129A	FRANCESCO PAOLO	PERRONE	19/10/1981	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RMNMHL72R05C129P	MICHELE	ROMANO	05/10/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SMNVLY65S26Z138H	VITALIY	SEMENOV	26/11/1965	SCAFATI	SALERNO	84018
VNRMTT46C11F839P	MATTIA	VENERUSO	11/03/1946	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 363,29
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	31/01/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5121361917-00
CODFISC	07693770633
DENOMINAZIONE	NETCON INFORMATICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO CDN IS. G/7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.796,69
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	175
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FSCLDN65E54F839C	LOREDANA	FOSCHINI	14/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80125

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.359,49
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5125540323
CODFISC	04998501219
DENOMINAZIONE	NEW MILK S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL GRANDE ARCHIVIO 31
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.560,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRVGNN59E17L259G	GIOVANNI	CERVASIO	17/05/1959	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CNTRLRD60P27F839J	ALFREDO	CONTE	27/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.179,74
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	30/04/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5117633859
CODFISC	03618101210
DENOMINAZIONE	NUOVA AUTOITALIA S.N.C. DI PIROZZI E ROMANO
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CICERONE 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASALNUOVO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.780,14
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRIGTN55T01F839W	GAETANO	PIRO	01/12/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PRIGPP78E24F839A	GIUSEPPE	PIRO	24/05/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.050,19
VALIDO_DAL	09/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5128557094
CODFISC	06170691213
DENOMINAZIONE	NUVO` FACTORY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PROVINCIALE VIA LOMBARDIA
UNITA_PROD_LOCALITA	AFRAGOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 63.135,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.062
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTLSN80E02A064S	ALESSANDRO	CASTIELLO	02/05/1980	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CCCNTN77H14F839V	ANTONIO	CUCCURULLO	14/06/1977	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DNNMRC79C09G273J	MARCO	D'ANNA	09/03/1979	ENNA	ENNA	42020
FRTNTN80L06B963B	ANTONIO	FORTINO	06/07/1980	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FRTNLC82A63B963D	ANGELICA	FORTINO	23/01/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FRTNLC72S55F839E	ANGELICA	FORTINO	15/11/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRVVNI66R42A294Z	IVANA	MORVILLO	02/10/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
RLLNTN83P11F839H	ANTONIO	RULLO	11/09/1983	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TCCSRA87S57A024P	SARA	TUCCILLO	17/11/1987	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TCCNLN76R65A064N	NICOLINA	TUCCILLO	25/10/1976	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 19.440,88
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	04/03/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5121266250
CODFISC	03725851210
DENOMINAZIONE	PONTEGGI ESPOSITO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BOTTARO 10/A
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 94.053,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.830
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLARSR69P14C129U	ROSARIO	AIELLO	14/09/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LLACRI65P05C129R	CIRO	AIELLO	05/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MTAGNN82M07L845Y	GIOVANNI	AMATO	07/08/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BCCRNT53P28C129Y	RENATO	BOCCIA	28/09/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRDDNC69L24C129O	DOMENICO	CARDONE	24/07/1969	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
CRDPRP68D26C129J	PIETRO PAOLO	CARDONE	26/04/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPSRRT82E04C129M	ROBERTO	DE PASCALE	04/05/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMGNN65C01C129C	GIOVANNI	DE SIMONE	01/03/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLLSVT55C23C129W	SALVATORE	DELL' AMURA	23/03/1955	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSRSO74E63C129U	ROSA	ESPOSITO	23/05/1974	SCAFATI	SALERNO	84018
SPSFDN76M07C129R	FERDINANDO	ESPOSITO	07/08/1976	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
FSLSVT71L07G813Y	SALVATORE	FASOLINO	07/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FSTNTN74S08C129G	ANTONIO	FESTA	08/11/1974	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
FNTLSN56D03E131M	ALESSANDRO	FONTANELLA	03/04/1956	GRAGNANO	NAPOLI	80054
FRTSFN72T02C129V	STEFANO	FORTUNATO	02/12/1972	PIMONTE	NAPOLI	80050
VNINDR53E16E131X	ANDREA	IOVINE	16/05/1953	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MSSNNR69M08A429J	Antonio Rosario	MASSA	08/08/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MNUPQL59A29C129U	PASQUALE	MUNAO	29/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLLNRD84E25C129A	ARMANDO	PALLADINO	25/05/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLMDRD71A22C129T	EDUARDO	PALMIGIANO	22/01/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRMNTN64M24L845R	ANTONIO	PARMENTOLA	24/08/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRSRFL46D08C129J	RAFFAELE	PERSICO	08/04/1946	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCHMHL84M19C129D	MICHELE	SCHETTINO	19/08/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGGRD58M30E131S	GERARDO	SICIGNANO	30/08/1958	LETTERE	NAPOLI	80050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 20.521,53
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5118380491
CODFISC	02570721213
DENOMINAZIONE	PRAT SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARBONARI 8
UNITA_PROD_LOCALITA	FRATTAMAGGIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 99.281,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.513
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCSSO62S20D789N	SOSIO	BENCIVENGA	20/11/1962	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
BRTFNC61C02C561B	FRANCESCO	BORTONE	02/03/1961	CESA	CASERTA	81030
CRLNTN52M11D789T	ANTONIO	CIRILLO	11/08/1952	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DMBPTR61R19D789E	PIETRO	D'AMBROSIO	19/10/1961	CRISPANO	NAPOLI	80020
DNGDRD59B15D789E	EDUARDO	D'ANGELO	15/02/1959	CARDITO	NAPOLI	80024
DSLLNS57T01D789F	ALFONSO	DI SILVESTRE	01/12/1957	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MRRRCC64L26D789A	ROCCO	MORRA	26/07/1964	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MRRGNN64H28F839F	GIOVANNI	MORRA	28/06/1964	CRISPANO	NAPOLI	80020
SPNRFL61C23D789L	RAFFAELE	SPANO'	23/03/1961	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.681,02
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5122226257
CODFISC	07196960632
DENOMINAZIONE	PROGETTO NEAPOLIS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FRANCESCO DEL GIUDICE N. 13
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 66.187,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.342
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNDIA81H56F839Y	AIDA	BRUNO	16/06/1981	NAPOLI	NAPOLI	80129
CLBMRC69T06F839J	MARCO	CALABRESE	06/12/1969	PORTICI	NAPOLI	80055
GLZCML63E50F839F	CARMELA	GALIZIA	10/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
GDUNLS72M62F839J	ANNALISA	GUIDO	22/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80135
LBBVNT78H53F839L	VALENTINA	LIBBRA	13/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80135
MGNDIA62L59F839F	IDA	MEGNA	19/07/1962	PORTICI	NAPOLI	80055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 36.482,72
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5123013106
CODFISC	07116080636
DENOMINAZIONE	PULIEDIL S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMALDOLILLI N. 120
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 176.500,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.913
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNFSNT83L64F839V	ASSUNTA	ACANFORA	24/07/1983	NAPOLI	NAPOLI	80131
BRBRHL69B67G795Y	RACHELE	BARBONE	27/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80146
CPPRSO55R45F839B	ROSA	COPPOLA	05/10/1955	NAPOLI	NAPOLI	80131
DNDLNE58R68F839I	ELENA	DONADEO	28/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPSGNN67B23F839B	GIOVANNI	ESPOSITO	23/02/1967	MONDRAGONE	CASERTA	81034
FRLFMN71D56F352H	FILOMENA	FIORILLO	16/04/1971	MONDRAGONE	CASERTA	81034
GRNNNA58L45F839T	ANNA	GUARINO	05/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80139
MDDGLC82C28F839F	GIANLUCA	MEDDA	28/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80143
MNTGNR65S22F839T	GENNARO	MENTONE	22/11/1965	NAPOLI	NAPOLI	80011
MRVVCN81P23F839I	VINCENZO	MORVILLO	23/09/1981	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PTTSVT76H10F8P9D	SALVATORE	PETTINATO	10/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSSVN79M55F839H	SILVANA	RUSSO	15/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80145
SGGGNR81P17F839J	GENNARO	SAGGIOMO	17/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80124
SFOGPP74T11Z112P	GIUSEPPE	SOFIA	11/12/1974	MONDRAGONE	CASERTA	81034
SMMSLV89M07F839O	SILVIO	SUMMA	07/08/1989	NAPOLI	NAPOLI	80131
VTLNMR55T66G629W	ANNAMARIA	VITULANO	26/12/1955	NAPOLI	NAPOLI	80132

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 56.673,35
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5125810855
CODFISC	05292441218
DENOMINAZIONE	RISTORANTE LA LANTERNA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO EUROPA N. 528
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLARICCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 280.283,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	26
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	27.483
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTGPP71L17F839X	GIUSEPPE	ABBATE	17/07/1971	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LTMMNL74A08F839R	EMANUELE	ALTAMORE	08/01/1974	QUALIANO	NAPOLI	80019
NNNGPP50S11L142T	GIUSEPPE	ANNUNZIATA	11/11/1950	TERZIGNO	NAPOLI	80040
CCCMSM81C07F839I	MASSIMILIANO	CACCAVALE	07/03/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRLSFN68T45F839Q	STEFANIA	CARELLI	05/12/1968	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CSTGPP52T10G309W	GIUSEPPE	CASTELLONE	10/12/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLTCML69B51F799O	CARMELA	D'ALTRUI	11/02/1969	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DMRLGU59E30F839A	LUIGI	DE MARTINO	30/05/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DSDVCN68L19F839M	VINCENZO	DESIDERIO	19/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80131
DFLNCL53A22A761O	NICOLA	DI FILIPPO	22/01/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
DMRGPP48R01G309G	GIUSEPPE	DI MARO	01/10/1948	QUALIANO	NAPOLI	80019
SPSSVT86L02F839M	SALVATORE	ESPOSITO	02/07/1986	VILLARICCA	NAPOLI	80010
FRMBRN70H04F839F	BRUNO	FORMICOLA	04/06/1970	VILLARICCA	NAPOLI	80010
FRMVCN67A17F839U	VINCENZO	FORMICOLA	17/01/1967	PARETE	CASERTA	81030
GRDGPP69B09F839A	GIUSEPPE	GIARDINO	09/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80137
GRDCRI85E25F839X	CIRO	GIORDANO	25/05/1985	VILLARICCA	NAPOLI	80010
GLNPQL66P16F839K	PASQUALE	GIULIANO	16/09/1966	QUALIANO	NAPOLI	80019
GRCMRC61T23G309C	MARCO	GRIECO	23/12/1961	VILLARICCA	NAPOLI	80010
LRNFRC63H17E288P	FERRUCCIO GIANNI	LORENZI	17/06/1963	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MNNLCN54P04F839B	LUCIANO	MANNA	04/09/1954	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MNNFRC74A21F839I	FEDERICO	MENNA	21/01/1974	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MRSPTR65T26Z129K	PETRU	MURESAN	26/12/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
NPPTTR80S08D390C	ETTORE	NAPPA	08/11/1980	QUALIANO	NAPOLI	80019
PLLGN46E27F839S	GIOVANNI	PALLADINO	27/05/1946	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRSVCN64B14F839S	VINCENZO	PARISI	14/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
SNSSVT72L29A064Q	SALVATORE	SENESE	29/07/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

SLVNCL78C26E054Y	NICOLA	SILVESTRO	26/03/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TMBDNC59L16G309X	DOMENICO	TAMBARO	16/07/1959	VILLARICCA	NAPOLI	80010
VSPGNN50C59F839G	GIOVANNA	VESPRO	19/03/1950	VILLARICCA	NAPOLI	80010
VSCCMN77H23F839I	CARMINE	VISCONTI	23/06/1977	CASORIA	NAPOLI	80026

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.560,34
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5118360691
CODFISC	03202071217
DENOMINAZIONE	S.A.FIN. SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANNUNZIATELLA 23
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.062,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BDMCL85C28C129R	MARCELLO	BALDASSARRE	28/03/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CLDSMN84M66L845Z	SIMONA	CALDARELLI	26/08/1984	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DLSNNA58T52G311S	ANNA	D'ALESSIO	12/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
PSNRND75D03C129M	ARMANDO	PISANO	03/04/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 30.402,26
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/04/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1103306600
CODFISC	01360030629
DENOMINAZIONE	S.C.G. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIZZONE CASSANTE 17BIS
UNITA_PROD_LOCALITA	SOMMA VESUVIANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80049
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 147.084,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.016
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NSTNLL67M20F839P	ANIELLO	ANASTASIO	20/08/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RMMBGI50S06B759Q	BIAGIO	AURIEMMA	06/11/1950	CARDITO	NAPOLI	80024
BRNGTN53A07B077A	GAETANO	BRANCACCIO	07/01/1953	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CLNRSO63E62F839J	ROSA	CALENDO	22/05/1963	CICCIANO	NAPOLI	80033
CSTGNE52P01F839D	EUGENIO	CASTELNUOVO	01/09/1952	QUARTO	NAPOLI	80010
CRSNDR85M02E791S	ANDREA	CRISCI	02/08/1985	MADDALONI	CASERTA	81024
DPSNNA68L48F839J	ANNA	DE PASQUALE	08/07/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
DLILGU54L24F839H	LUIGI	DI LEO	24/07/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
GRNGNR65C27E589D	GENNARO	GUARINO	27/03/1965	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
SVLGPP57B17G812A	GIUSEPPE	IASEVOLI	17/02/1957	META	NAPOLI	80062
LMNCSC65R03A024V	CRESCENZO	LA MONTAGNA	03/10/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
MRAVCN51A15F924L	VINCENZO	MARI	15/01/1951	NOLA	NAPOLI	80035
MSSPQL71P23E932N	PASQUALE	MASSARO	23/09/1971	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MNTNGL68A56L245F	ANGELA	MONTUORI	16/01/1968	TRECASE	NAPOLI	80040
MSLVTL53S04F839P	VITALE	MUSELLA	04/11/1953	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NTRNTN52A18F924E	ANTONIO	NOTARO	18/01/1952	NOLA	NAPOLI	80035
NNZSVT46A07G283G	SALVATORE	NUNZIATA	07/01/1946	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
PSCSVT54L05F839Z	SALVATORE	PISCITELLI	05/07/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
RSSNTN53C21H101E	ANTONIO	RUSSO	21/03/1953	QUARTO	NAPOLI	80010
ZZZNTN52H27F839C	ANTONIO	ZAZZARO	27/06/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 93.729,01
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5120327578
CODFISC	07254940633
DENOMINAZIONE	S.I.G.T. SOC.ITALIANA GEST.TURISTICHE SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GALILEO FERRARIS 40
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80142
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 463.546,02
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	43
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	45.453
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRMLB79C61C129Q	MARIA LIBERA	ACCARDO	21/03/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRBGNR59E08A455H	GENNARO	BARBATO	08/05/1959	ARZANO	NAPOLI	80022
BRNGPP71B26I262Q	GIUSEPPE	BARONE	26/02/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BLFLCU83S55F839E	LUCIA	BELAEFF	15/11/1983	NAPOLI	NAPOLI	80144
BLCLGU80L29G813L	LUIGI	BELCAMPO	29/07/1980	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRVFPP79P20E329R	FILIPPO	CERVERA	20/09/1979	ISCHIA	NAPOLI	80070
CNNRSL70L64E054D	ORSOLA	CIANNI	24/07/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CMMGNR88R14F799T	GENNARO	COMMONE	14/10/1988	ARZANO	NAPOLI	80022
CPPGNR55H06F839I	GENNARO	COPPOLA	06/06/1955	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DRACLD47A08F563X	CATALDO	D'AURIA	08/01/1947	NAPOLI	NAPOLI	80100
DNGMSM68R06F839J	MASSIMO	DE ANGELIS	06/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80132
DFLNGL76C60F839I	ANGELA	DE FALCO	20/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80146
DMRDLA69P56F839Z	ADELE	DI MAURO	16/09/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DSPGPP72A05Z133Q	GIUSEPPE	DISPENZA	05/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSMNL83D53F839P	MANUELA	ESPOSITO	13/04/1983	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SPSNTN70D04F8P9Q	ANTONIO	ESPOSITO	04/04/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
FTTLSS81R49G795D	ALESSIA	FATTORUSSO	09/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80137
FNGFNC80D24L259R	FRANCESCO	FIENGO	24/04/1980	ERCOLANO	NAPOLI	80056
FLVLSU67S70F839L	LUISA	FLAVIANO	30/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80142
GRLDMA82T16F839A	ADAMO	GRILLI	16/12/1982	NAPOLI	NAPOLI	80122
GRLVCN84L30F839Y	VINCENZO	GRILLI	30/07/1984	NAPOLI	NAPOLI	80122
NCIPQL66B09F839H	PASQUALE	IENCO	09/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
LEORLA65M18G902A	AURELIO	LEO	18/08/1965	QUARTO	NAPOLI	80010
MGGNTN74T20F839J	ANTONIO	MAGGIO	20/12/1974	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MNFMRA53T57C129L	MARIA	MANFUSO	17/12/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLNGNN72S16F839B	GIOVANNI	MOLINO	16/11/1972	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

SSRVSS72E50F839P	VANESSA	OSSORIO	10/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131	
PLMNNA65S52A064T	ANNA	PALMIERO	12/11/1965	VOLLA	NAPOLI	80040	
PRTNGL70S28F839P	ANGELO	PARIOTA	28/11/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
PTRTNO90D50B963W	TONIA	PETRAGLIA	10/04/1990	CASERTA	CASERTA	81100	
PSTMKS89H13F839M	MIRKO SALVATORE		PISTORINO	13/06/1989	NAPOLI	NAPOLI	80145
RSGGPP67P30I262Z	GIUSEPPE	RAGOSTA	30/09/1967	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048	
RMACMN52L13F839Z	CARMINE	RAIMO	13/07/1952	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
RBLFNC64L31F839K	FRANCESCO	RIBELLINO	31/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100	
RCCCLD71M03F839L	CLAUDIO	RICCIO	03/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147	
RVLNNA65L58B963T	ANNA	RIVELLI	18/07/1965	CASERTA	CASERTA	81100	
RFFTRS75L45F839G	TERESA	RUFFINO	05/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SCLGRG76L26F839A	GIORGIO	SCALA	26/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SPNLGU66H16G902X	LUIGI	SPANO'	16/06/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
TRNNTN61M08F839K	ANTONIO	TARANTO	08/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80132	
TVNNNT74C53G902V	ANTONietta	TAVANO	13/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80147	
TPLGNE55S12F839R	EUGENIO	TIPALDI	12/11/1955	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
VNSMRC75C17F839U	MARCO	VENOSA	17/03/1975	QUARTO	NAPOLI	80010	

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 72.965,43
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5121602456
CODFISC	02512270618
DENOMINAZIONE	SER.IND.CAMPANIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA PAGLIARONE C/O FIDION E NGP
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 353.001,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	32
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	33.825
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNCMN61L17F839K	CARMINE	ABBENANTE	17/07/1961	ACERRA	NAPOLI	80011
BRLFDN58H13B990U	FERDINANDO	ABRIOLA	13/06/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
BNGLSN67R20E791X	ALESSANDRO	BENIGNO	20/10/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
BRCDCN69P15A024W	DOMENICO	BRUCCI	15/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CPAGNN65P28B990G	GIOVANNI	CAPO	28/09/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
CRLMCL68C30E791M	MARCELLO	CARLINO	30/03/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
CNQGNN60D30B990R	GIOVANNI	CINQUEGRANA	30/04/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CLTPQL55A06A024E	PASQUALE	COLETTA	06/01/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
CNVSST75E30A509Q	SEBASTIANO	CONVERTITO	30/05/1975	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CRTNTN67B24B990L	ANTONIO	CORTESE	24/02/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRTRND63C11B990C	RAIMONDO	CORTESE	11/03/1963	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CRSRSR70P28F839N	ROSARIO	CRISCUOLO	28/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
DVDFNC57C13F839N	FRANCESCO	DAVIDE	13/03/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
DRSDNC66L04H798R	DOMENICO	DE ROSA	04/07/1966	SAN CIPRIANO D' AVERSA	NAPOLI	81036
DSNCNU51C19A024K	CUONO	DE SENA	19/03/1951	ACERRA	NAPOLI	80011
DMRPQL65E30L155R	PASQUALE	DI MARTINO	30/05/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPSFNC67S27A064F	FRANCESCO	ESPOSITO	27/11/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
FNTRFL66B27H798R	RAFFAELE	FONTANA	27/02/1966	CASAPESENNA	CASERTA	81030
GSPMRA52A09B990V	MAURO	GASPARRINO	09/01/1952	CASORIA	NAPOLI	80026
GRDFNC67B15F839U	FRANCESCO	GIORDANO	15/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRSGNR54B06A512I	GENNARO	GIRASOLE	06/02/1954	AVERSA	CASERTA	81031
GRSLCU56D05A512I	LUCA	GIRASOLE	05/04/1956	AVERSA	CASERTA	81031
NLIMRT68S29C188U	UMBERTO	IANUALE	29/11/1968	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
ZZIPQL56H15B963C	PASQUALE	IZZO	15/06/1956	CASERTA	CASERTA	81100
LDRLSN74S29A064T	ALESSANDRO	LAUDIERO	29/11/1974	CECCANO	FROSINONE	03023
MNNDNC59M22A064J	DOMENICO	MANNA	22/08/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

MRNSVT66A10B371L	SALVATORE	MARINO	10/01/1966	CAIVANO	NAPOLI	80023
MRNNTN64H16B371G	ANTONIO	MARINO	16/06/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
MLLGPP51C21F839W	GIUSEPPE	MELLONE	21/03/1951	NOLA	NAPOLI	80035
MNCNDR67M23I234R	ANDREA	MONACO	23/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NTTGTN70A03F839D	GAETANO	NIUTTA	03/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
NCRMHL60R16H798F	MICHELE	NOCERA	16/10/1960	CASAPESENNA	CASERTA	81030
NVLNLT64C27B872A	ANACLETO	NOVIELLO	27/03/1964	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
RFCNNZ70L28B990U	NUNZIO	OREFICE	28/07/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
RTLNTN46H24B990Q	ANTONIO	ORTOLANO	24/06/1946	CASORIA	NAPOLI	80026
PNDRSR69A03F839T	ROSARIO	PANDOLFI	03/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNARFL71M15B990K	RAFFAELE	PAONE	15/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
PTRRFL69H17A064Q	RAFFAELE	PETRILLO	17/06/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RSSCRI64H28F839F	CIRO	RUSSO	28/06/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
RSSCSC69P20A064W	CRESCENZO	RUSSO	20/09/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
SLRRRT62R11F839T	ROBERTO	SALERNI	11/10/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
SMMDNC67D30F839S	DOMENICO	SAMMARCO	30/04/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
SCLGTN64T24A064H	GAETANO	SCIALO'	24/12/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TDSSVT55H07F839U	SALVATORE	TEDESCHI	07/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLLDNC64B25B990M	DOMENICO	VILLINO	25/02/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
ZGRLGU65H21F839O	LUIGI	ZAGARIA	21/06/1965	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 29.225,93
VALIDO_DAL	16/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5121602456
CODFISC	02512270618
DENOMINAZIONE	SER.IND.CAMPANIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA PAGLIARONE C/O FIDION E NGP
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 141.393,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.572
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNCMN61L17F839K	CARMINE	ABBENANTE	17/07/1961	ACERRA	NAPOLI	80011
BRLFDN58H13B990U	FERDINANDO	ABRIOLA	13/06/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
BNGLSN67R20E791X	ALESSANDRO	BENIGNO	20/10/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
BRCDCN69P15A024W	DOMENICO	BRUCCI	15/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CPAGNN65P28B990G	GIOVANNI	CAPO	28/09/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
CRLMCL68C30E791M	MARCELLO	CARLINO	30/03/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
CNQGNN60D30B990R	GIOVANNI	CINQUEGRANA	30/04/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CLTPQL55A06A024E	PASQUALE	COLETTA	06/01/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
CNVSST75E30A509Q	SEBASTIANO	CONVERTITO	30/05/1975	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CRTNTN67B24B990L	ANTONIO	CORTESE	24/02/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRTRND63C11B990C	RAIMONDO	CORTESE	11/03/1963	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CRSRSR70P28F839N	ROSARIO	CRISCUOLO	28/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
DVDFNC57C13F839N	FRANCESCO	DAVIDE	13/03/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
DRSDNC66L04H798R	DOMENICO	DE ROSA	04/07/1966	SAN CIPRIANO D' AVERSA	NAPOLI	81036
DSNCNU51C19A024K	CUONO	DE SENA	19/03/1951	ACERRA	NAPOLI	80011
DMRPQL65E30L155R	PASQUALE	DI MARTINO	30/05/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPSFNC67S27A064F	FRANCESCO	ESPOSITO	27/11/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
FNTRFL66B27H798R	RAFFAELE	FONTANA	27/02/1966	CASAPESENNA	CASERTA	81030
GSPMRA52A09B990V	MAURO	GASPARRINO	09/01/1952	CASORIA	NAPOLI	80026
GRDFNC67B15F839U	FRANCESCO	GIORDANO	15/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRSGNR54B06A512I	GENNARO	GIRASOLE	06/02/1954	AVERSA	CASERTA	81031
GRSLCU56D05A512I	LUCA	GIRASOLE	05/04/1956	AVERSA	CASERTA	81031
NLIMRT68S29C188U	UMBERTO	IANUALE	29/11/1968	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
ZZIPQL56H15B963C	PASQUALE	IZZO	15/06/1956	CASERTA	CASERTA	81100
LDRLSN74S29A064T	ALESSANDRO	LAUDIERO	29/11/1974	CECCANO	FROSINONE	03023
MNNDNC59M22A064J	DOMENICO	MANNA	22/08/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

MRNSVT66A10B371L	SALVATORE	MARINO	10/01/1966	CAIVANO	NAPOLI	80023
MRNNTN64H16B371G	ANTONIO	MARINO	16/06/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
MLLGPP51C21F839W	GIUSEPPE	MELLONE	21/03/1951	NOLA	NAPOLI	80035
MNCNDR67M23I234R	ANDREA	MONACO	23/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NTTGTN70A03F839D	GAETANO	NIUTTA	03/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
NCRMHL60R16H798F	MICHELE	NOCERA	16/10/1960	CASAPESENNA	CASERTA	81030
NVLNLT64C27B872A	ANACLETO	NOVIELLO	27/03/1964	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
RFCNNZ70L28B990U	NUNZIO	OREFICE	28/07/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
RTLNTN46H24B990Q	ANTONIO	ORTOLANO	24/06/1946	CASORIA	NAPOLI	80026
PNDRSR69A03F839T	ROSARIO	PANDOLFI	03/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNARFL71M15B990K	RAFFAELE	PAONE	15/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
PTRRFL69H17A064Q	RAFFAELE	PETRILLO	17/06/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RSSCRI64H28F839F	CIRO	RUSSO	28/06/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
RSSCSC69P20A064W	CRESCENZO	RUSSO	20/09/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
SLRRRT62R11F839T	ROBERTO	SALERNI	11/10/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
SMMDNC67D30F839S	DOMENICO	SAMMARCO	30/04/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
SCLGTN64T24A064H	GAETANO	SCIALO'	24/12/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TDSSVT55H07F839U	SALVATORE	TEDESCHI	07/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLLDNC64B25B990M	DOMENICO	VILLINO	25/02/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
ZGRLGU65H21F839O	LUIGI	ZAGARIA	21/06/1965	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.898,72
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5120601748
CODFISC	SPNRSR68S19F839Q
DENOMINAZIONE	SERR IN DI SPENA ROSARIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F.LLI BANDIERA N. 16R
UNITA_PROD_LOCALITA	POMIGLIANO D' ARCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.900,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.285
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRLSU77H52F839B	LUISA	ACCARDO	12/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
CHCFNC66S22F839C	FRANCESCO	CHIACCHIO	22/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
PLCNTN61B13F924Q	ANTONIO	POLICASTRO	13/02/1961	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
SPNSVT64C09F839F	SALVATORE	SPENA	09/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80137
SPNGNR61R26F839X	GENNARO	SPENA	26/10/1961	ARZANO	NAPOLI	80022

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 54.724,07
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5115752455
CODFISC	01449791217
DENOMINAZIONE	SIMMI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` PANTANO ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 264.751,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	25.369
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSDVD89B28A024U	DAVIDE	AMORUSO	28/02/1989	ACERRA	NAPOLI	80011
SCNFNC84H24L259Y	FRANCESCO	ASCIONE	24/06/1984	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BNVSVT80A22F839P	SALVATORE	BONAVITA	22/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
CLLGNN88D11H224N	GIOVANNI MARCO	CALLEA	11/04/1988	REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	89100
CMOLSS82L02H224S	ALESSIO	COMI	02/07/1982	REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	89100
CPPVCN84A10F839G	VINCENZO	COPPOLA	10/01/1984	PORTICI	NAPOLI	80055
DGSNTN90A18F839Z	ANTONIO	D'AGOSTINO	18/01/1990	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DNFDNL89A24M289X	DANIELE	D'ONOFRIO	24/01/1989	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DNFMRT85E27F839Q	UMBERTO	D'ONOFRIO	27/05/1985	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
NGIMRA85T15F839J	MARIO	IENGO	15/12/1985	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LNDMSM87B21B715Q	MASSIMO	LANDOLFO	21/02/1987	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
LNDNNA82H58F839L	ANNA	LANDOLFO	18/06/1982	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
LNRSVT84B14A024N	SALVATORE	LUNARDELLI	14/02/1984	ACERRA	NAPOLI	80011
LNRGNN86H25E791V	GIOVANNI	LUNARDELLI	25/06/1986	ACERRA	NAPOLI	80011
MND CML85H16H224T	CARMELO	MANDALARI	16/06/1985	REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	89100
MNNMRC90D11G812D	MARCO	MANNA	11/04/1990	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MTNGPP86R04H860A	GIUSEPPE	MAUTONE	04/10/1986	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MDRNNN81A22H224W	ANTONINO	MEDURI	22/01/1981	REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	89100
MSCGLC85A17C495Z	GIANLUCA	MOSCA	17/01/1985	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80048
PNTGPP88D29H224E	GIUSEPPE	PUNTORIERI	29/04/1988	REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	89100
RZZCMN87A08H224C	CARMINE	RIZZO	08/01/1987	REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	89100
SNTFNC81A22F839M	FRANCESCO	SANTORELLI	22/01/1981	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
TSTCHR80E66F839X	CHIARA	TESTA	26/05/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
ZTIRTI79E53A024D	RITA	ZITO	13/05/1979	ACERRA	NAPOLI	80011

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.445,41
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5116855294
CODFISC	06551720631
DENOMINAZIONE	SOC. COOP.VA PORTERS A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL RIPOSO AEROPORTO DI NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80144
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 107.621,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.684
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FNDPQL76H04F839G	PASQUALE	FENDERICO	04/06/1976	QUARTO	NAPOLI	80010
MPRSVT69E31F839Q	SALVATORE	IMPROTA	31/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
LRANLL56C11F839T	ANIELLO	LAURO	11/03/1956	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCVCN76H29C495Q	VINCENZO	LICCARDI	29/06/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCRST77S13C495G	ORESTE	LICCARDI	13/11/1977	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCRRT80P04C495P	ROBERTO	LICCARDI	04/09/1980	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCMSM79B07C495T	MASSIMO	LICCARDI	07/02/1979	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCLGU53A09F839N	LUIGI	LICCARDI	09/01/1953	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCCLD74S04C495R	CLAUDIO	LICCARDI	04/11/1974	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PRNGPP67S10F839S	GIUSEPPE	PERNA	10/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80146
RAISVT88D04H892B	SALVATORE	RAIA	04/04/1988	NAPOLI	NAPOLI	80146
RAICRI62S10F839U	CIRO	RAIA	10/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80146

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.700,42
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5128834698
CODFISC	03882021219
DENOMINAZIONE	STUDIO IMPRESA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BIANCARDI 22
UNITA_PROD_LOCALITA	FRATTAMAGGIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.578,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.628
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPNMCL71T62E648X	IMMACOLATA	CAPUANO	22/12/1971	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CRSMRS76C50F839Y	MARIA ROSARIA	CRISPINO	10/03/1976	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PGNNNA82S69F839O	ANNA	PIGNATARO	29/11/1982	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.139,79
VALIDO_DAL	02/01/2012
VALIDO_AL	12/02/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5121292617
CODFISC	04011731215
DENOMINAZIONE	TECHNICALS PLANTS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA N.5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.028,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.916
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNFNC76L30C129I	FRANCESCO	ALFANO	30/07/1976	LETTERE	NAPOLI	80050
PDLGRD68L07C129S	GERARDO	APADULA	07/07/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
PZZVCN56D11C129M	VINCENZO	APUZZO	11/04/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMMMLE63H14C129X	EMILIO	D'AMMORA	14/06/1963	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DLRFDN56H08C129B	FERDINANDO	DI LORENZO	08/06/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZZIDNC59C12G762D	DOMENICO	IZZO	12/03/1959	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
LSSPQL66E16M115I	PASQUALE	LOSSOSO	16/05/1966	VOLLA	NAPOLI	80040
MSSDNC69R05C129N	DOMENICO	MASSA	05/10/1969	SANT' ANTONIO ABATENAPOLI		80057

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.626,26
VALIDO_DAL	13/05/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5121292617
CODFISC	04011731215
DENOMINAZIONE	TECHNICALS PLANTS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA N.5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.879,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.243
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNFNC76L30C129I	FRANCESCO	ALFANO	30/07/1976	LETTERE	NAPOLI	80050
PDLGRD68L07C129S	GERARDO	APADULA	07/07/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
PZZVCN56D11C129M	VINCENZO	APUZZO	11/04/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMMMLE63H14C129X	EMILIO	D'AMMORA	14/06/1963	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DLRFDN56H08C129B	FERDINANDO	DI LORENZO	08/06/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZZIDNC59C12G762D	DOMENICO	IZZO	12/03/1959	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
LSSPQL66E16M115I	PASQUALE	LOSSOSO	16/05/1966	VOLLA	NAPOLI	80040
MSSDNC69R05C129N	DOMENICO	MASSA	05/10/1969	SANT' ANTONIO ABATENAPOLI		80057

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.400,85
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5120653864
CODFISC	07446810637
DENOMINAZIONE	TECNOLAB SERVIZI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA REGGIA DI PORTICI 77
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.156,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.256
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAFRZ79E19F839D	FABRIZIO	AIELLO	19/05/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
BNDCC79R52F839I	CONCETTA	BENEDUCE	12/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
DSMFLC76T12F839P	FELICE	DE SIMONE	12/12/1976	NAPOLI	NAPOLI	80135
GRMFBN76C21F839Q	FABIANO	GEREMIA	21/03/1976	BACOLI	NAPOLI	80071
TNIFNC82M03F839L	FRANCO	TIANO	03/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80126
VTLGLE75A54F839C	EGLI	VITALE	14/01/1975	CRISPANO	NAPOLI	80020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 18.241,36
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5120222316
CODFISC	03742491214
DENOMINAZIONE	TECNOMONTAGGI E MANUTENZIONI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G.COSENZA 117
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 88.250,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.456
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGNP86D11C129E	GIUSEPPE	ABAGNALE	11/04/1986	FISCIANO	SALERNO	84084
LFNCL63M25E131A	CATELLO	ALFANO	25/08/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNDLNS73L13I233U	ALFONSO	BIONILLO	13/07/1973	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DSMVCN83T15F912I	VINCENZO	DE SIMONE	15/12/1983	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
DSMCLL69S13H355G	CATELLO	DE SIMONE	13/11/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
GRGVCN68H13C129D	VINCENZO	GARGIULO	13/06/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MSSNTN56S17C129G	ANTONIO	MASSA BOCCIA	17/11/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRZCLL71S06C129A	CATELLO	PORZIO	06/11/1971	PIMONTE	NAPOLI	80050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.260,76
VALIDO_DAL	01/04/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5125050475
CODFISC	05061991211
DENOMINAZIONE	TEKNOMONTAGGI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARCONI, 87
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 49.640,85
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.730
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTALNS61B12C129E	ALFONSO	AMATO	12/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VLLCRL86E21C129D	CARLO	AVELLA	21/05/1986	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLCFNC88R14C129Q	FRANCESCO	DE LUCA	14/10/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSCLL60E13C129J	CATELLO	ESPOSITO	13/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRRFR85C02C129O	ROMEO FRANCO	FERRAIUOLO	02/03/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PCNDNC75S23C129O	DOMENICO	PIACENTE	23/11/1975	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPNGNN75H13C129C	GIOVANNI	SUPINO	13/06/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TTIGNN74D18C129I	GIOVANNI	TITO	18/04/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZRLGPP76P12C129V	GIUSEPPE	ZURLO	12/09/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.039,83
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	20/03/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5122282213
CODFISC	07808460633
DENOMINAZIONE	TELESERVIZI IT SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLA COSTITUZIONE ISOLA E/3
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.544,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.845
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRTLVR64T48F839R	ELVIRA	BERTONI	08/12/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LLNLGU75T09F839E	LUIGI	ILLIANO	09/12/1975	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80143
LMBBGN70S57F839O	BIAGINA	LOMBARDI	17/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80128
PPAGLN71C50F839P	GIULIANA	PAPA	10/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80125
SCRLGU57S14F278Q	LUIGI	SCARPA	14/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80124

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 95.976,29
VALIDO_DAL	20/02/2012
VALIDO_AL	30/04/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5103227349
CODFISC	00644640633
DENOMINAZIONE	TERME DI STABIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE TERME, 3/5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 464.326,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	110
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	44.968
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNNCR168C22C129K	CARLO	ABENANTE	22/03/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GZZLNS71E27C129B	ALFONSO	AGOZZINO	27/05/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LFNSLV75T30C129H	SILVIO	ALFANO	30/12/1975	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NNNLCU74B48C129C	LUCIA	ANNUNZIATO	08/02/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BLDGPP59S19L259K	GIUSEPPE	BALDINELLI	19/11/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BRBCMNS3L16C129H	CARMINE	BARBA	16/07/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRBMRZ64B24C129N	MAURIZIO	BARBATO	24/02/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNSPRZ70D50I438M	PATRIZIA	BENISATTO	10/04/1970	GRAGNANO	NAPOLI	80054
BNFCNZ67L59C129U	CINZIA	BONIFACIO	19/07/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054
BNCMHL69S03C129W	MICHELE	BUONOCORE	03/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CLVSVT66H06C129V	SALVATORE	CALVANICO	06/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCNNA56M58C129R	ANNA	CASCONE	18/08/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSSSVT59S03A042D	SALVATORE	CASSANO	03/11/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CLRFCG68S27I158W	FELICE	CELORO	27/11/1968	META	NAPOLI	80062
CLTNLL82P13C129L	ANIELLO	CELOTTO	13/09/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSRLGU53P27C129K	LUIGI	CESARANO	27/09/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CHRMHL55L26G670Y	MICHELE	CHIERCHIA	26/07/1955	PIMONTE	NAPOLI	80050
CFFGPP68E11C129B	GIUSEPPE	CIOFFI	11/05/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPLTZN67T64C129Z	TIZIANA	CIPOLLA	24/12/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRLTRS52B43L245A	TERESA	CIRILLO	03/02/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CDOCLL51P13C129I	CATELLO	CODA	13/09/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CNTMLE76S50C129O	EMILIA	CONTALDI	10/11/1976	POMPEI	NAPOLI	80045
CPPGPP53D11C129S	GIUSEPPE	COPPOLA	11/04/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPPGPP69B18C129M	GIUSEPPE	COPPOLA	18/02/1969	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CPPCLL65B03C129O	CATELLO	COPPOLA	03/02/1965	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CSNCLL48M20C129T	CATELLO	COSENZA	20/08/1948	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

CRSFPP57S01C129K	FILIPPO	CRISCUOLO	01/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRSVNC82T44C129U	VERONICA	CRISCUOLO	04/12/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CMUNNT53C56C129V	ANTONIETTA	CUOMO	12/03/1953	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DNLDLF71D02F839K	ADOLFO	D'ANIELLO	02/04/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DBRDNC59A06C129A	DOMENICO	DE BARI	06/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DFEMHL71L50L845G	MICHELA	DE FEO	10/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLCGLG74L03C129S	GIANLUIGI	DE LUCA	03/07/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRLDR74L19L845A	ELIODORO	DE MARTINO	19/07/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRCLL52A01C129H	CATELLO	DE MARTINO	01/01/1952	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DSMNTN51B15C129G	ANTONIO	DE SIMONE	15/02/1951	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DSMNM60T43C129A	ANNAMARIA	DE SIMONE	03/12/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMCLL67L28C129C	CATELLO	DE SIMONE	28/07/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DTMLVC48S23E131I	LUDOVICO	DE TOMA	23/11/1948	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
DLSLGU64S05C129P	LUIGI	DEL SORBO	05/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLVTZN71E63C129S	TIZIANA	DEL VASTO	23/05/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLEGNN66H26C129Q	GIOVANNI	D'ELIA	26/06/1966	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DCPLSE64E60L845R	ELISA	DI CAPUA	20/05/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMICML51A41C129J	CARMELA	DI MAIO	01/01/1951	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRRSR53E24C129E	ROSARIO	DI MARTINO	24/05/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRNNA71P59F205A	ANNA	DI MARTINO	19/09/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRNCL55B16E131T	NICOLA	DI MARTINO	16/02/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNCSVT64R15C129I	SALVATORE	DI NOCERA	15/10/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPLFNC71B43C129D	FRANCESCA	DI PALMA	03/02/1971	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DRCGPP47H68E131O	GIUSEPPA	DI RUOCCO	26/06/1947	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LFNLNS59T26E131I	ALFONSO	ELEFANTE	26/12/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSDGI76H16C129Q	DIEGO	ESPOSITO	16/06/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSCRI61B67C129R	CIRA	ESPOSITO	27/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSFRA53E46C129R	FARA	ESPOSITO	06/05/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

SPSGLD55L55C129N	GESUALDA	ESPOSITO	15/07/1955	POMPEI	NAPOLI	80045
SPSSVT66M22C129B	SALVATORE	ESPOSITO	22/08/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSSFN68R44Z326U	STEFANIA	ESPOSITO DI CESARIELLO	04/10/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRIMTR69E56L845K	MARIA TERESA	IORE	16/05/1969	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
GLLCML63A71C129I	CARMELA	GALLO	31/01/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRGVCN56M30C129W	VINCENZO	GARGIULO	30/08/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GNVCRI61R31C129E	CIRO	GENOVESE	31/10/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDUNNZ63C48A294F	ANNUNZIATA	GUIDA	08/03/1963	CORBARA	SALERNO	84010
MPRLRT59R43C129P	LIBERATA	IMPARATO	03/10/1959	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
VNILCN58M31C129I	LUCIANO	IOVINO	31/08/1958	SANT' ANTONIO ABATENAPOLI		80057
LNGMHL55B19C129H	MICHELE	LONGOBARDI	19/02/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LNGNTN64A18C129H	ANTONIO	LONGOBARDI	18/01/1964	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MLLNLL50C04C129J	ANIELLO	MAIELLO	04/03/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MRCST64E66L845N	CRISTINA	MARCHESE	26/05/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRSVCN65A02C129H	VINCENZO	MARESCA	02/01/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRTMRA68A28C129J	MARIO	MARTONE	28/01/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MSCNGL81T15E131F	ANGELO	MASCOLO	15/12/1981	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MSTCRD60H07F839E	CORRADO	MASTURSI	07/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80121
MZZLSE64T66C129Q	ELISA	MAZZETTO	26/12/1964	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MRLSVT52L01C129A	SALVATORE	MEROLLA	01/07/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLTNR62C14C129H	ANDREA	MOLETO	14/03/1962	POMPEI	NAPOLI	80045
NSTMHL51T28I300B	MICHELE	NASTRI	28/12/1951	SANT' ANTONIO ABATENAPOLI		80057
NSTFNC49P15C129J	FRANCESCO	NASTRO	15/09/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NSTCRI70L29C129J	CIRO	NASTRO	29/07/1970	SANT' ANTONIO ABATENAPOLI		80057
NTLLGU62M29C129Q	LUIGI	NATALE	29/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NSSFRC53S29C129L	FEDERICO	NESSO	29/11/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LVRNMR51L63C129H	ANNAMARIA	OLIVIERO	23/07/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RZZLDN68R67C129K	LOREDANA	ORAZZO	27/10/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054

TTNLLN65D59C129D	LILIANA	OTTONE	19/04/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRMNTN52A01C129P	ANTONIO	PARMENTOLA	01/01/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PSSGTN52M28C129P	GAETANO	PASSARO	28/08/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLZRHL60B42E131J	RACHELE	PULZELLA	02/02/1960	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RFFMDL71L43C129K	MADDALENA	RAFFONE	03/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMNSVT49B06C129P	SALVATORE	ROMANO	06/02/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMONTN50D55C129E	ANTONIA	ROMEO	15/04/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RCCMCL70A64C129X	IMMACOLATA	RUOCCO	24/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SBTCLL56E31C129W	CATELLO	SABATINO	31/05/1956	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SBTBRC64M67A294R	BEATRICE	SABATINO	27/08/1964	ANGRI	NAPOLI	84012
SLVNNA52A67C129A	ANNA	SALVATO	27/01/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNSVCN51C13C129Y	VINCENZO	SANSONE	13/03/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNTNNT65C62C129W	ANTONETTA	SANTANIELLO	22/03/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHCGR51B58C129Y	CALOGERINA	SCHETTINO	18/02/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHGPP49S44F546F	GIUSEPPINA	SCHETTINO	04/11/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGFNC71L04L845E	FRANCESCO	SICIGNANO	04/07/1971	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SLMSVT54M31C129V	SALVATORE	SOLIMENE	31/08/1954	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SMMLNS50D24G670V	ALFONSO	SOMMA	24/04/1950	PIMONTE	NAPOLI	80050
SRRNGL65M48L845C	ANGELA	SORRENTINO	08/08/1965	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
STNVCN73D04C129V	VINCENZO	STAIANO	04/04/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TRTCMN60R28I300I	CARMINE	TARTAGLIONE	28/10/1960	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
TRRNTN51S28C129V	ANTONIO	TERRACCIANO	28/11/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MMRNTN62R02C129D	ANTONIO	UMMARO	02/10/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VLLCCT53R44C129J	CONCETTA	VILLANI	04/10/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VNGNTN59C19C129W	ANTONIO	VINGIANI	19/03/1959	SORRENTO	NAPOLI	80067
VLICRI58C01C129F	CIRO	VIOLA	01/03/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VSCVCN68D27C129Q	VINCENZO	VISCONTI	27/04/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZRLCLN67S70C129A	CAROLINA	ZURLO	30/11/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.700,42
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	31/03/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5130384655
CODFISC	06797201214
DENOMINAZIONE	THERMOIMPIANTI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CIMMINOLA - AREA PIP
UNITA_PROD_LOCALITA	BRUSCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.578,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.628
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDAMCL71E24F839V	MARCELLO	ADDEO	24/05/1971	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DNSNTN75L14I391C	ANTONIO	DANESE	14/07/1975	BRUSCIANO	NAPOLI	80030
SPSCMN70A13G812Z	CARMINE	ESPOSITO	13/01/1970	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
TMMDRD47C21F839Z	EDUARDO	TAMMARO	21/03/1947	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
VTLNGL72B65G812L	ANGELA	VITIELLO	25/02/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.560,34
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5126786106
CODFISC	05349001213
DENOMINAZIONE	UNIAPI SERVIZI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANNUNZIATELLA 23
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.062,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNFRSR85P27C129S	ROSARIO	ACANFORA	27/09/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LBRMRA86H12L845Y	MARIO	ALBORE	12/06/1986	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NDLDNL72B25C129Q	DANILO	ANDOLFO	25/02/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DCPNGR82M47C129M	ANNA GRAZIA	DI CAPUA	07/08/1982	SCAFATI	SALERNO	84018
SCHMFL77R63C129H	MARIA FILOMENA	SCHETTINO	23/10/1977	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.359,49
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5122094416
CODFISC	07868260634
DENOMINAZIONE	UNIMPRESA SERVIZI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANNUNZIATELLA 23
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.560,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PZZFNC73S03L845I	FRANCESCO	APUZZO	03/11/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CCCNLM71D49F205K	ANGELAMARIA	CICCARELLO	09/04/1971	ROMA	ROMA	188

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.400,85
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5117798613
CODFISC	02064120617
DENOMINAZIONE	UNIPEL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARBONARI 8
UNITA_PROD_LOCALITA	FRATTAMAGGIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.156,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.285
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTRSO61L42D790J	ROSA	COSTANZO	02/07/1961	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DLPFNC58C21D789V	FRANCO	DEL PRETE	21/03/1958	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
MRMSS59C13D789D	SOSSIO	MORMILE	13/03/1959	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
VTLLGU65H26D789A	LUIGI	VITALE	26/06/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
VLPVCN58S30D790A	VINCENZO	VOLPICELLI	30/11/1958	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 19.617,70
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5124412632
CODFISC	04775631213
DENOMINAZIONE	VAILATI SUD SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.MARIA DEL PIANTO, 47
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 97.021,26
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.513
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSRMRS69A41E906I	MARIA ROSARIA	CESARIO	01/01/1969	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SPSNNA83P60F8P9I	ANNA	ESPOSITO	20/09/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
FRMRSR66S07H243L	ROSARIO	FORMICOLA	07/11/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GCCPRZ64P43F839V	PATRIZIA	GIACCIO	03/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80143
MTRSVT59P15F839X	SALVATORE	MATURO	15/09/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MGLSVT62C28F799O	SALVATORE	MIGLIACCIO	28/03/1962	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PLMRSO79P62F799L	ROSA	PALUMBO	22/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PLSSNS69R05F839T	STANISLAO	PELUSO	05/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
STRCLD77E15F839N	CLAUDIO	STORTI	15/05/1977	CASORIA	NAPOLI	80026

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.300,99
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5118368570
CODFISC	06621750634
DENOMINAZIONE	VARIEGOMME LINEA ACCESSORI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA B.BRIN 3
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80141
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.349,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.132
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DPTGNN56A48B227N	GIOVANNA	DI PIETRANTONIO	08/01/1956	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
LNTGNR63L05F839B	GENNARO	LENTI	05/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131
MTNSVT75P20F839Y	SALVATORE	MATANIA	20/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
CCHFRC73B16F839T	FEDERICO	OCCHIELLO	16/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
VRTNNA74R66F839Q	ANNA	VARIETA'	26/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80137
VRTMTT82P06F839R	MATTEO	VARIETA'	06/09/1982	NAPOLI	NAPOLI	80141
VRTGPP65T01F839R	GIUSEPPE	VARIETA'	01/12/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.078,47
VALIDO_DAL	01/02/2012
VALIDO_AL	31/05/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5118027435-00
CODFISC	04605550633
DENOMINAZIONE	VEGA S.A.S DI CERCIELLO ARIANNA
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA N.S.ROCCO A CAPODIMONTE 63
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.680,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.307
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLNTN58B02H416Q	ANTONIO	BASILE	02/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80122
CLLRSO80M49F839R	ROSA	COLLINO	09/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80132
DLPFRN72R58D789R	FLORINDA	DEL PRETE	18/10/1972	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
GNTRRM72E69F839A	ROSARIA MARIA	IGNUTI	29/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
RIOLSE81L47G812A	ELISA	IORIO	07/07/1981	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PRCFBA78C11F839F	FABIO	PROCACCINI	11/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80122
SVNLBR76R60F839L	LEDI BARBARA	SAVONA	20/10/1976	NAPOLI	NAPOLI	80141
SCRTRS59E65C129M	TERESA	SCARPATO	25/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80137
SDLGPL74B50F839K	GIAMPAOLA	SDELLAVATO	10/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80131

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.400,85
VALIDO_DAL	01/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5116961669
CODFISC	02704201215
DENOMINAZIONE	VESUVIO PETROLI DI CATTOLICO SERGIO E L.S. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SCUDIERI PALAZZO CATTOLICO
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80047
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.156,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.285
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRSGNN80T15F839M	GIOVANNI	CARUSO	15/12/1980	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CSTSNT60A05F839P	SANTO	CASTALDO	05/01/1960	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PNCSVT79B12G812B	SALVATORE	PANICO	12/02/1979	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
REARFL67L18I262U	RAFFAELE	REA	18/07/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
TMODNC80D21A509U	DOMENICO	TOMEIO	21/04/1980	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.938,56
VALIDO_DAL	25/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5128408291
CODFISC	SCRVCN54B12H703L
DENOMINAZIONE	VINCENZO SCARIATI
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VISITAZIONE 140/142
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA LA CARITA'
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.583,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.834
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSRPL68P55I300T	PASQUALINA	CESARANO	15/09/1968	LETTERE	NAPOLI	80050
SCGGNR73L13L845V	GENNARO	SICIGNANO	13/07/1973	GRAGNANO	NAPOLI	80054

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.040,23
VALIDO_DAL	01/03/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5123390205
CODFISC	VZLNZ72A17F839B
DENOMINAZIONE	VIZIOLI ANTONIO EZIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CASTAGNA 3
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.708,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.413
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PCCGNR57P04F839D	GENNARO	PICCOLO	04/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
VZLGTN68M01F839F	GAETANO	VIZIOLI	01/08/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.300,08
VALIDO_DAL	11/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5108729819
CODFISC	01114510637
DENOMINAZIONE	ZEUS RECORD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA SAN ROCCO, 56
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.803,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.997
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRNDR71D22F839Z	ANDREA	FERRIGNO	22/04/1971	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
GRSCRI63R29F839D	CIRO	GROSSO	29/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80137



Decreto Dirigenziale n. 443 del 14/05/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UNA SHORT LIST DI INTERPRETI DI LINGUA ITALIANA DEI SEGNI (LIS) DA IMPIEGARE IN OCCASIONE DI CONVEGNI O ALTRI EVENTI A LIVELLO REGIONALE ORGANIZZATI DALLE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE O DA ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. con deliberazione di Giunta Regionale n. 306 del 21/06/2011 è stato approvato il programma biennale di azioni in favore delle persone con disabilità uditiva;
- b. tale programma prevede, tra l'altro, di realizzare un servizio di interpretariato di Lingua Italiana dei Segni a favore delle persone sorde per convegni o altri eventi a livello regionale;
- c. la deliberazione succitata ha destinato alla realizzazione delle azioni sopra riportate la somma di € 50.000, appostata in competenza sull'UPB 4.16.41 cap. 7874 del Bilancio gestionale 2011;
- d. che tale fine può essere raggiunto attraverso l'istituzione di una Short List di interpreti della Lingua Italiana dei Segni, dalla quale la Regione Campania ed altri Enti o Istituzioni interessate possono attingere secondo le necessità.

Considerato che

- e. con decreto n. 593 del 31/12/2011 è stato prenotato l'impegno di spesa della somma di € 50.000 (impegno definitivo 4559/2011), appostata in competenza sull'UPB 4.16.41 cap. 7874 del Bilancio gestionale 2011, per la realizzazione del servizio di interpretariato di Lingua Italiana dei Segni a favore delle persone sorde per convegni o altri eventi a livello regionale, attraverso l'utilizzo della succitata Short List di interpreti della Lingua Italiana dei Segni, dalla quale la Regione Campania ed altri Enti o Istituzioni interessate possono attingere secondo le necessità;
- f. occorre approvare l'avviso pubblico per la formazione della short list, nonché per l'indicazione delle modalità attraverso le quali sia le strutture regionali che altri Enti ed amministrazioni interessate possono richiedere l'utilizzo di un interprete della Lingua Italiana dei Segni per convegni o altri eventi da realizzarsi sul territorio regionale.

Ritenuto di

- g. approvare l'avviso pubblico, allegato al presente atto con la relativa modulistica, per le finalità sopra descritte.

Visti

- h. la L.R. n. 7 del 30/04/2002 e s.m.i.;
- i. le LL.RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012 con le quali sono state approvate la finanziaria regionale, e il bilancio di previsione per il 2012 e per il triennio 2012-2014;
- j. la DGRC n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del Bilancio gestionale 2012;
- k. la DGRC n. 156 del 28/03/2012 relativa al patto di stabilità interno anno 2012;
- l. la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 18 e del Settore 01 della stessa Area al Dott. Antonio Oddati;
- m. il decreto del Coordinatore dell'AGC 18 n. 2 del 26/02/2009 di delega di funzioni al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali ed ai Dirigenti di Servizio del Settore medesimo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 del Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di approvare l'avviso pubblico, allegato al presente atto con la relativa modulistica, per la formazione della short list di interpreti della Lingua Italiana dei Segni, nonché per l'indicazione delle modalità attraverso le quali sia le strutture regionali che altri Enti ed amministrazioni interessate possono richiedere l'utilizzo di un interprete della Lingua Italiana dei Segni per convegni o altri eventi da realizzarsi sul territorio regionale;
2. dare atto che le risorse da utilizzare per lo stesso sono quelle impegnate con decreto n. n. 593 del 31/12/2011 (impegno definitivo 4559/2011) sull'UPB 4.16.41 cap. 7874 del Bilancio gestionale 2011, pari ad € 50.000, transitate nel conto residui del medesimo capitolo del Bilancio gestionale 2012;
3. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali"; al BURC per la pubblicazione e al webmaster per la diffusione sul portale regionale.

Napoli,

Il Dirigente
Dott. Antonio Oddati
f.to

AVVISO PUBBLICO

Avviso Pubblico per la costituzione di una Short List di interpreti di lingua italiana dei segni da impiegare in occasione di convegni o altri eventi a livello regionale

Art. 1

Oggetto e Finalità

La Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento n. 18 – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e in base alla programmazione effettuata con deliberazione di Giunta Regionale n. 306 del 21/06/2011, che approva il programma biennale di azioni in favore delle persone con disabilità uditiva, intende costituire una Short List di interpreti di lingua italiana dei segni da impiegare in occasione di convegni o altri eventi organizzati dalla Regione Campania e da altre Amministrazioni pubbliche campane nell'ambito del territorio regionale. Per tale obiettivo viene complessivamente destinata la somma di € 50.000.

Art. 2

Destinatari dell'Avviso

Per l'ammissione alla Short List di cui all'art. 1 è richiesto, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di iscrizione:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino o della Città del Vaticano;
- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- età non inferiore agli anni 18;
- assenza di condanne penali, di interdizione e/o di misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- non essere esclusi dall'elettorato politico attivo e non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- possesso del diploma di scuola secondaria superiore;
- possesso del titolo di interprete di Lingua Italiana dei Segni conseguito a seguito di corso di formazione universitario o organizzato da Ente di formazione autorizzato/accreditato. In entrambi i casi il monte ore formativo deve essere di almeno 1200 ore;
- esperienza almeno biennale di interprete di Lingua Italiana dei Segni, debitamente documentata.

Per i dipendenti pubblici, l'iscrizione alla short list ed in particolare il conferimento di un incarico sono soggetti al rispetto di quanto previsto dall'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 in tema di autorizzazione di incarichi a dipendenti della pubblica amministrazione.

Art. 3

Modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati possono richiedere l'iscrizione alla Short List presentando domanda redatta come da fac-simile (allegato MOD A) contenente autocertificazione attestante il possesso dei requisiti sopra indicati. Le domande dovranno essere indirizzate al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli.

Le domande dovranno pervenire, pena l'esclusione, in una delle seguenti modalità:

- consegna a mano entro e non oltre le ore 13.00 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per il cui termine farà fede il timbro di ricezione del Settore suddetto;
- a mezzo servizio postale o soggetto equiparato entro e non oltre le ore 13.00 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per il cui termine farà fede il timbro di ricezione del Settore suddetto;

- a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo agc18.sett01@pec.regione.campania.it entro le ore 13.00 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per il cui termine farà fede la ricevuta di avvenuta consegna.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- curriculum vitae;
- copia autentica del titolo di interprete della Lingua Italiana dei Segni;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Art. 4

Ammissibilità delle domande

Saranno ritenute ammissibili le domande di iscrizione pervenute con le modalità e nei termini di cui all'articolo 3, compilate in ogni parte e complete delle informazioni e degli allegati richiesti. Saranno ritenute inammissibili le domande incomplete, inesatte e/o riportanti dati contrastanti. L'Amministrazione effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle informazioni riportate nella domanda di iscrizione. In caso di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione provvederà alla cancellazione immediata dell'interessato dalla Short List ed adotterà le azioni civili e penali previste dalla normativa vigente.

Art. 5

Elenco provvisorio e Short List

L'Amministrazione pubblicherà sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania il provvedimento di approvazione dell'elenco provvisorio delle domande presentate, avverso il quale gli interessati potranno opporre ricorso presso la stessa Amministrazione (Regione Campania – Area Generale di Coordinamento n. 18 – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali) entro cinque giorni dalla pubblicazione. Entro dieci giorni l'Amministrazione provvederà, pertanto, a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania il provvedimento di approvazione della Short List, e a rendere la stessa disponibile sul sito web regionale. Nella Short List verranno riportati i nominativi, i titoli di studio, l'esperienza maturata e i recapiti degli iscritti. L'iscrizione nella Short List non comporta alcun obbligo dell'Amministrazione verso gli interessati. La Short List ha durata di ventiquattro mesi dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Eventuali variazioni dei dati forniti in sede di domanda di iscrizione vanno tempestivamente comunicati all'Amministrazione. L'Amministrazione è esonerata da qualsiasi responsabilità in caso di mancata comunicazione della eventuale variazione dei dati.

Art. 6

Modalità di richiesta degli interpreti e di erogazione del compenso/contributo

Gli interpreti potranno essere richiesti per tutte le occasioni in cui sia certa o presumibile la partecipazione di persone con disabilità uditiva che fanno uso della lingua dei segni, ed in particolare nel caso di seminari, corsi di formazione, conferenze e convegni.

Le modalità di richiesta sono differenti a seconda che provengano da una struttura della Giunta Regionale o da un'altra amministrazione campana:

- in caso di richiesta da parte di una struttura della Giunta Regionale, la stessa, almeno 15 giorni prima dell'evento, dovrà inviare il modulo di cui all'allegato MOD B, riportando tutti i dati in esso indicati, al Settore Assistenza Sociale, il quale, in caso di disponibilità del budget, provvederà alla nomina dell'interprete e alla relativa comunicazione alla struttura che ne ha fatto richiesta;
- in caso di richiesta da parte di un'amministrazione esterna rispetto alla Giunta Regionale, la stessa, almeno 15 giorni prima dell'evento, dopo aver individuato autonomamente, all'interno della short list, l'interprete / gli interpreti da utilizzare, dovrà inviare il modulo di cui all'allegato MOD C, riportando tutti i dati in esso indicati, al Settore Assistenza Sociale, il quale, dopo aver valutato l'ammissibilità e le motivazioni della richiesta, in caso di disponibilità del budget, provvederà a comunicare, all'amministrazione che ne ha fatto richiesta, la concessione di un contributo nei limiti della somma di cui al successivo art. 8 (l'eventuale IVA ed altri oneri sono a carico dell'amministrazione richiedente). In seguito all'evento e al pagamento del compenso previsto per l'interprete, l'amministrazione che ha utilizzato

l'interprete / gli interpreti invierà al Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale, il modulo di cui all'allegato MOD D, controfirmato dall'interprete utilizzato, per la richiesta di erogazione del contributo concesso. I rapporti giuridici connessi all'assegnazione e al pagamento dell'incarico, con tutti i connessi adempimenti fiscali e burocratici, intercorrono tra l'amministrazione utilizzante e l'interprete/i.

Art. 7

Modalità di nomina in caso di richiesta pervenuta da una struttura della Giunta Regionale

Per la nomina degli Interpreti della Lingua Italiana dei Segni, l'Amministrazione seguirà la procedura di seguito descritta:

1. si provvederà a sondare la disponibilità via mail di tutti gli iscritti nella Short List. La richiesta di disponibilità indicherà anche il termine (di norma 2 giorni) entro cui comunicare la propria disponibilità. Nella richiesta verrà altresì indicato l'oggetto, la data e la sede dell'incarico stesso, nonché le ore di lavoro previste. Nella richiesta potranno essere suggeriti anche particolari requisiti di qualificazione che è preferibile possedere in base alla tipologia e alla rilevanza dell'evento;
2. tra le disponibilità ricevute entro il termine indicato, l'Amministrazione procederà a selezionare il/i soggetto/i da incaricare, seguendo l'ordine alfabetico degli aspiranti e secondo un meccanismo di rotazione. L'Amministrazione garantirà il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza;
3. avvenuta la selezione, l'Amministrazione provvederà a comunicare via mail gli esiti della selezione a tutti coloro che hanno comunicato la propria disponibilità nei termini indicati. Tale comunicazione avrà valore di nomina per l'interessato e sarà comunicata alla struttura regionale organizzatrice dell'evento.

In caso di impossibilità a ricoprire l'incarico assegnato per sopraggiunti motivi non scaturenti dalla volontà della persona nominata, l'interessato è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione, presentando documenti che attestino l'effettiva impossibilità, pena l'immediata cancellazione dalla Short List. In tali evenienze l'Amministrazione provvederà ad effettuare una nuova nomina utilizzando procedure d'urgenza atte a garantire la soddisfazione della richiesta, provvedendo direttamente alla nomina dell'interprete nel rispetto dei principi generali sopra indicati.

Art. 8

Entità del compenso/contributo

Il compenso/contributo previsto per lo svolgimento dell'incarico è di € 40,00 all'ora, iva esclusa. Il pagamento avverrà mediante bonifico bancario/postale. L'incarico attribuito costituisce una prestazione di lavoro autonomo e il compenso sarà soggetto alle ritenute previste per legge a seconda della situazione soggettiva del prestatore, che sarà oggetto di dichiarazione in base a modulistica che verrà inviata allo stesso al momento della nomina.

Art. 9

Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90, responsabile del procedimento del presente Avviso è la Dott.ssa Cecilia Sannino – Dirigente del Servizio 01 del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali dell'AGC 18 - Tel. 081 7966636 - e-mail: c.sannino@maildip.regione.campania.it.

Art. 10

Tutela della privacy

La Regione Campania tratterà le informazioni relative al presente avviso unicamente al fine di gestire il rapporto, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. La Regione Campania pubblicherà inoltre sul sito web regionale la short list degli interpreti LIS, dando

così modo ad altre pubbliche amministrazioni interessate, di potersene servire anche autonomamente.

Art. 11

Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente Avviso, nonché agli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.

Art. 12

Informazione e pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURC e sul sito web della Regione Campania.

MOD. A

**Fac Simile domanda di inserimento nella
Short List per Interpreti della Lingua Italiana dei Segni**

Spett.le
Regione Campania
Settore Assistenza Sociale, Programmazione
e Vigilanza sui Servizi Sociali
Centro Direzionale di Napoli Isola A6, 6° piano
80143 Napoli
PEC agc18.sett01@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto _____, nato a _____ il
_____, C.F. _____ residente a _____,
CAP _____ in via _____ Numero telefonico

e-mail _____ PEC _____ cell. _____
Recapito alternativo presso cui ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla residenza)

CHIEDE

di essere iscritto nella Short List per Interpreti della Lingua Italiana dei Segni istituita dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA':

- di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza;
- di non aver riportato condanne penali, l'interdizione e/o misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo e non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- di essere in possesso di Diploma di Scuola media superiore conseguito il _____ presso _____ di _____;
- di possedere i seguenti ulteriori titoli di studio successivi al Diploma:

Scuola / Istituto / Università	Titolo conseguito	Anno di conseguimento

- di possedere il Titolo di interprete di Lingua Italiana dei Segni conseguito il _____ presso _____ a seguito di corso di formazione di durata pari a ore _____;
- di possedere un' esperienza almeno biennale di Interprete di Lingua Italiana dei Segni, maturata presso le seguenti Amministrazioni/Enti:

ente/amministrazione	periodo	descrizione prestazione resa

- di essere titolare della Partita IVA n. _____ aperta il _____ per l'attività di _____ (*da compilare in caso di titolari di Partita IVA*);
- di non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di non essere destinatario di pronunce di condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale;
- di essere / non essere (*barrare la voce di interesse*) dipendente della seguente pubblica amministrazione _____ con sede in _____ alla via _____ C.F. _____;
- se cittadino di altro Stato della UE, di essere in possesso di una adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata;
- di impegnarsi, pena la non iscrizione alla *Short List*, ad inviare alla Regione Campania, qualora gli venga richiesto, la documentazione a prova delle dichiarazioni fornite con la presente domanda;
- di impegnarsi, in caso sia dipendente di pubblica amministrazione, a richiedere ed ottenere, inviandola alla Regione Campania, l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico ai sensi dell'art. 53 del D. lgs 165/2001.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, la propria disponibilità a raggiungere le sedi di espletamento degli eventuali incarichi per i quali fornirà la propria disponibilità.

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

- il proprio curriculum vitae e professionale;
- copia autentica del titolo di interprete della Lingua Italiana dei Segni;
- fotocopia del documento di identità.

Il/La sottoscritto/a, consapevole che, ai sensi dell'art 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rese nella presente domanda e nel curriculum vitae allegato rispondono a verità.

Il/la sottoscritto/a, in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui D. Lgs. n. 196/03 (legge privacy e trattamento dati) e secondo quanto previsto dall'avviso pubblico con il quale sono state approvate le modalità di presentazione della domanda per l'iscrizione alla short list.

Luogo e data _____ (firma leggibile) _____

MOD. B

**Fac Simile richiesta di Interprete/i della Lingua Italiana dei Segni - struttura della
Giunta regionale**

[Intestazione della struttura regionale richiedente]

Spett.le
Settore Assistenza Sociale, Programmazione
e Vigilanza sui Servizi Sociali
Centro Direzionale di Napoli Isola A6, 6° piano
80143 Napoli
PEC agc18.sett01@pec.regione.campania.it

[Protocollo regionale]

Oggetto: richiesta di Interprete/i della Lingua Italiana dei Segni

Si richiede l'impiego di interprete/i della Lingua Italiana dei Segni iscritto alla short list costituita dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali.

Al riguardo, si comunica:

- che la tipologia di evento per cui si utilizzerà l'interprete/i è la seguente _____ e riguarda il seguente argomento _____;
- che l'evento si terrà in data _____ presso la seguente sede _____ ed avrà la durata complessiva di ore _____, dalle ore _____ alle ore _____;
- che la necessità dell'impiego di un interprete/i LIS è legata alle seguenti motivazioni

_____;

- che i recapiti per eventuali contatti sono i seguenti:

Responsabile dell'organizzazione dell'evento _____

Numero telefonico _____ e-mail _____ PEC _____

Si allega alla presente:

- depliant(o relativa bozza) dell'evento, se disponibile

(nominativo e firma) _____

MOD. C

Fac Simile richiesta di contributo per l'impiego di Interprete/i della Lingua Italiana dei Segni

Spett.le
Regione Campania
Settore Assistenza Sociale, Programmazione
e Vigilanza sui Servizi Sociali
Centro Direzionale di Napoli Isola A6, 6° piano
80143 Napoli
PEC agc18.sett01@pec.regione.campania.it

[Protocollo dell'amministrazione richiedente]

Il sottoscritto _____, nato a _____ il
_____, in qualità di _____ dell'amministrazione
_____ C.F. _____ con sede legale a
_____, CAP _____ in via _____

Numero telefonico _____

e-mail _____ PEC _____

Recapito alternativo presso cui ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla sede)

CHIEDE

la concessione di un contributo pari a € _____ (*max 40 euro/ora al netto dell'IVA per il numero di ore*) per l'impiego di interprete/i della Lingua Italiana dei Segni iscritto alla short list costituita dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali della Giunta Regionale della Campania.

Comunica:

- che la tipologia di evento per cui si utilizzerà l'interprete/i è la seguente _____ e riguarda il seguente argomento _____;
- che l'evento si terrà in data _____ presso la seguente sede _____ ed avrà la durata complessiva di ore _____, dalle ore _____ alle ore _____;
- che il nominativo dell'interprete/i individuato (*2 se l'evento prevede traduzione simultanea ed ha una durata di più di 2 ore; 1 negli altri casi*) dalla short list e il compenso orario pattuito, al netto dell'eventuale IVA, è il seguente/i:

Nominativo	Compenso orario pattuito (al netto dell'IVA)

- che la necessità dell'impiego di un interprete/i è legata alle seguenti motivazioni

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

- depliant(o relativa bozza) dell'evento, se disponibile;

Luogo e data _____

(firma leggibile) _____

MOD. D

**Fac Simile richiesta di erogazione del contributo per l'impiego di Interprete/i della
Lingua Italiana dei Segni**

Spett.le
Regione Campania
Settore Assistenza Sociale, Programmazione
e Vigilanza sui Servizi Sociali
Centro Direzionale di Napoli Isola A6, 6° piano
80143 Napoli
PEC agc18.sett01@pec.regione.campania.it

[Protocollo dell'amministrazione richiedente]

Il sottoscritto _____, nato a _____ il
_____, in qualità di _____ dell'amministrazione
_____, in relazione al contributo concesso da codesto Settore per
l'impiego di interprete/i LIS per il seguente evento _____

attesta

- che l'evento si è svolto regolarmente secondo quanto previsto;
- che l'evento ha avuto la durata complessiva effettiva di ore _____;
- che per l'evento è stato/sono stati impiegato/i, così come previsto, il seguente/i interprete/i LIS, che ha/hanno reso la relativa prestazione secondo le modalità concordate, e a cui è stato erogato il compenso pattuito secondo quanto di seguito riportato:

Nominativo	Compenso erogato (al netto dell'IVA)

chiede

la liquidazione del contributo concesso da codesto Settore, pari ad € _____
da accreditare sul conto corrente bancario intestato all'amministrazione rappresentata, avente
il seguente codice IBAN _____

Luogo e data _____ (firma leggibile) _____

Firma del/gli interpreti LIS a quietanza di avvenuto pagamento

Nominativo	Data	Firma



Decreto Dirigenziale n. 30 del 11/05/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 27 DEL 3.4.2012 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE DELLA MODIFICA ALLA GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO PERSONALE INFERMIERISTICO, POSIZIONE FUNZIONALE INFERMIERE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 27 del 3.4.2012 si è proceduto alla modifica della graduatoria di merito relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere;
- c. che sul BURC n. 22 del 10 aprile 2012 è stato pubblicato il predetto decreto;
- d. che per mero errore materiale nell'elenco allegato "A" – ammessi" al DD n. 27/2012 il nominativo della Sig.ra Caiffa Elena è stato indicato come "Caiaffa" anziché "**Caiffa**";

RITENUTO di dover procedere alla rettifica del suindicato nominativo;

VISTI:

- a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- a. di dover procedere alla correzione del nominativo della Sig.ra Caiffa Elena che per mero errore materiale nell'elenco l'allegato "A" – ammessi - al decreto dirigenziale n. 27 del 3.4.2012 di modifica alla graduatoria di merito relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere è stato indicato come "Caiaffa" anziché "**Caiffa**";
- b. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- c. di notificare il presente decreto alle AA.SS.LL., alle AA.OO, alle AA.OO.UU e all'IRCCS.

Avv. Antonio Postiglione

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	MARFELLA GAETANA	NAPOLI (NA)	25/11/67	17,8		
2	FABIANO LOREDANA	TORRE DEL GRECO (NA)	03/02/66	12,65		
3	GUITTO PATRIZIA	NAPOLI	14/04/67	11		
4	MORRA ANNA	NAPOLI	29/11/69	10,96		
5	BOCCHETTI CHIARA	MUGNANO PROVINCIALE DI NAPOLI (NA)	17/06/71	10,85		
6	DELLA MONACO LUISA	POZZUOLI (NA)	06/07/59	10,725		
7	LOSITO ANNA MARIA	GINOSA (TA)	11/12/60	10,6		
8	GUGLIOTTA CATERINA	MENFI (AG)	01/11/67	10,57		
9	TUFANO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	03/11/62	10,22		
10	LICCARDI GIOVANNI	NAPOLI	16/10/69	9,885		
11	POLLIO CARMELA	PIANO DI SORRENTO (NA)	05/10/59	9,7		
12	MENNILLO ROSARIA	NAPOLI	21/05/60	9,6		
13	MINICHIELLO PASQUALINA	HERTFORD- G.B.	03/10/69	9,41		
14	MIGLIONICO ANNA MARIA	SALERNO (SA)	14/04/55	9,4		
15	BALZANO ANNA	NAPOLI	06/01/68	9,27		
16	RAPACCIUOLO LUCIA	C.MARE DI STABIA (NA)	15/01/68	9,2	comma 4 punto 18	2
17	POLUCCI SABIONI ROSA	ISCHIA (NA)	06/09/69	9,2	comma 4 punto 18	1
18	ESPOSITO IMMACOLATA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	20/02/67	9,2		
19	AULETTA LUISA	POZZUOLI (NA)	10/04/65	9,02		
20	DE BLASIO ANNA MARIA	NAPOLI	06/10/58	9,005		
21	PAOLINO GIULIA	NAPOLI (NA)	28/01/74	8,85		
22	RAIA ROSARIA	NAPOLI	13/01/64	8,825		
23	MOSCHETTI VINCENZO	NAPOLI	18/12/67	8,72		
24	ESPOSITO GIOVANNA	AFRAGOLA (NA)	12/06/73	8,7		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
25	CEPARANO FRANCESCA	SANT'ANTIMO (NA)	06/10/65	8,64		
26	ALPIDO VIRGINIA	NAPOLI	14/03/72	8,6		
27	FERRARA ROSA	POZZUOLI (NA)	10/03/61	8,5		
28	DI PERNA TERESA	NAPOLI	14/03/64	8,465		
29	CHIOCCA ALESSANDRO	POZZUOLI (NA)	30/11/64	8,41		
30	KOLODZIEJSKI LUCIA	MALLET- BRASILE	04/02/61	8,4		
31	PAPANDREA IDA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)	31/07/62	8,34		
32	GASPERINI SEMIRA ROSARIA	POZZUOLI (NA)	01/05/60	8,26		
33	SORRENTINO ANNA LUCIA	NAPOLI	01/04/69	8,23		
34	VITALE ALFONSINA	SALERNO (SA)	16/05/70	8,2		
35	VIGILIA MARIA	NAPOLI (NA)	13/09/65	8,17		
36	SPIRITO ANNA	VILLARICCA (NA)	30/03/71	8,13		
37	ESPOSITO ANNA	VICO EQUENSE (NA)	26/04/63	8,075		
38	CORCIONE SILVIA FRANCESCA	(CO)	12/01/69	8,04		
39	PICCIRILLO CATERINA	PORTICO DI CASERTA (CE)	18/07/68	8,02	comma 4 punto 18	2
40	CIRULLO PASQUA	NAPOLI	22/04/72	8,02	comma 4 punto 18	1
41	BAIANO CLORINDA	NAPOLI	10/10/59	8		
42	ESPOSITO CARLO	AFRAGOLA (NA)	28/11/71	7,9		
43	MANZO MARIANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	22/03/72	7,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
44	DI VUOLO MARIAROSARIA	GRAGNANO (NA)	26/10/70	7,8	comma 4 punto 18	1
45	LUISI TERESA	ARIANO IRPINO (AV)	03/07/70	7,7		
46	D'ARBITRIO ANTONIETTA	GIUGLIANO (NA)	22/03/64	7,68		
47	LANZARO FILOMENA	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	03/06/70	7,66		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
48	LOVINO MARIA	RUVO DI PUGLIA (BA)	09/01/66	7,655		
49	PEPE ANNA MARIA	PAGANI (SA)	29/02/72	7,65		
50	LOPES VINCENZO	NAPOLI (NA)	16/01/59	7,62		
51	MENNA GAETANO	MUGNANO (NA)	23/11/69	7,6	comma 4 punto 18	1
52	ESPOSITO CARMELA	C.MARE DI STABIA (NA)	11/04/65	7,6		
53	BORRIELLO GIULIANA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/09/72	7,55		
54	SABATINO ANTONIETTA	MARANO DI NAPOLI (NA)	13/12/58	7,545		
55	PEZZELLA UMBERTO	VILLARICCA (NA)	10/05/71	7,5		
56	VERNICE ELISABETTA	NAPOLI	19/08/72	7,41		
57	ESPOSITO ELENA	NAPOLI	08/02/64	7,36		
58	TIPALDI PATRIZIA	NAPOLI	02/02/60	7,33		
59	GALLO IMMACOLATA	C.MARE DI STABIA (NA)	17/08/69	7,31	comma 4 punto 18	2
60	CICALESE RAFFAELE	PAGANI (SA)	24/06/57	7,31	comma 4 punto 18	1
61	LIBERTI ALBERTO	NAPOLI	27/03/56	7,31		
62	SCOGNAMIGLIO UMBERTO	GIUGLIANO (NA)	27/01/73	7,3		
63	MANZO CARLA	NAPOLI (NA)	05/07/73	7,225		
64	SCALA ROSANNA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	17/03/71	7,12		
65	CARCARINO FLORINDA	NAPOLI	07/09/73	7,1		
66	VALENTE MICHELINA	CONTRONE (SA)	08/03/63	7,09		
67	DI LAORA RAFFAELINA	FRATTAMINORE (NA)	07/11/72	7,02		
68	DE LORENZI ROSA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	25/10/71	7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
69	MUSELLA ANTONIETTA	NAPOLI (NA)	01/05/71	7	comma 4 punto 18	2
70	BRUNO RITA	NAPOLI	22/11/72	7	comma 4 punto 18	1
71	CORRADO ANNA	SARNO (SA)	13/05/69	7		
72	BEATO MICHELE	NAPOLI	16/01/54	6,96		
73	SCARANO LUCIA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/12/65	6,93		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
74	SENATORE DOMENICO	PAGANI (SA)	31/10/68	6,925		
75	CATENA CATERINA	SALERNO	28/03/56	6,9		
76	SCHERILLO MARIA ROSARIA	NAPOLI	28/08/62	6,87		
77	VISCONTI ANGELA MARIA	CALVIZZANO (NA)	07/06/72	6,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
78	CAVALLARO ALFONSO	C/MARE DI STABIA (NA)	12/01/60	6,8	comma 4 punto 18	2
79	RURO VINCENZA	POZZUOLI (NA)	16/01/68	6,8	comma 4 punto 18	1
80	DE MARCO NUNZIO	NAPOLI	16/06/68	6,78		
81	PAPALEO ANNA MARIA	ROMA	19/08/68	6,75		
82	NAPOLANO MARIA ROSARIA	NAPOLI	18/05/60	6,74		
83	NISA AMEDEO	NAPOLI	23/09/63	6,72		
84	PADUANO TERESA	NAPOLI (NA)	25/02/72	6,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
85	DISCEPOLO ANNA	FORINO (AV)	26/08/68	6,7	comma 4 punto 18	2
86	RUSSO ENRICO	POZZUOLI (NA)	04/06/69	6,7	comma 4 punto 18	1
87	CASTALDO MASSIMILIANO	TORRE DEL GRECO (NA)	19/11/69	6,7	comma 5 lett. c	
88	VENTRONE FILOMENA	CERINOLA (CE)	18/01/53	6,7		
89	GUASCO ASSUNTA	NAPOLI	15/08/57	6,69		
90	SIMONETTI LUISA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	05/11/68	6,68		
91	CACCIUOTTOLO LUCIANO GIUSEPPE	POZZUOLI (NA)	31/05/75	6,67		
92	MERENDA ANNA LISA	CAPUA (CE)	14/09/76	6,65		
93	CARNEVALE MARIA	POZZUOLI (NA)	07/07/73	6,6	comma 5 lett. c	
94	CONTE ELENA	VOLTURARA IRPINIA (AV)	26/07/71	6,6	comma 5 lett. c	
95	DI FRANCIA LUIGI	POZZUOLI (NA)	16/08/69	6,6	comma 5 lett. c	
96	FERRIOL MARIA	NAPOLI	12/01/56	6,6		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
97	CASCONI CARMELA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	16/04/72	6,59		
98	DI PALMA GIOVANNA	NAPOLI	05/02/70	6,54		
99	POLLIO ANNARITA	POZZUOLI (NA)	27/06/71	6,52		
100	PALUMBO VINCENZO	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	11/02/66	6,5	comma 4 punto 18	1
101	D'ANTONIO ANNALISA	NAPOLI	26/02/75	6,5	comma 5 lett. c	
102	GELMINNO SALVATORE	POZZUOLI (NA)	07/02/69	6,5		
103	ESPOSITO SILVANA	C.MARE DI STABIA (NA)	28/09/69	6,45		
104	ALBANO PIER PAOLA	NAPOLI (NA)	29/06/69	6,425		
105	CIRULLO CARMINE	NAPOLI	15/07/72	6,42		
106	PALMA FRANCESCO	S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	29/01/69	6,4	comma 4 punto 18	2
107	PALOMBA UMBERTO	NAPOLI	13/06/54	6,4		
108	VOLPE PAOLO	POZZUOLI (NA)	22/08/69	6,35		
109	RISO NICOLETTA	NAPOLI	30/06/65	6,32	comma 4 punto 18	3
110	SANTANGELO ASSUNTA	NAPOLI (NA)	27/02/73	6,32	comma 4 punto 18	2
111	SOMMELLA SABRINA	NAPOLI	07/11/74	6,31		
112	DI CICCIO GIUSEPPINA	NAPOLI	11/03/68	6,3		
113	RUSSO ORIETTA	AVELLINO	11/04/69	6,285		
114	IMPROTA IRMA	POZZUOLI (NA)	25/10/69	6,28		
115	MINATORE COLOMBA	NAPOLI	07/05/71	6,275		
116	CUCE' FABIANA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	19/09/70	6,24		
117	RUSSO ANNA	NAPOLI	08/04/73	6,21		
118	STAIANO ANTONIO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	24/08/70	6,2		
119	DELLA NEVE CONCETTA	NAPOLI	07/04/71	6,19	comma 4 punto 18	3
120	COSIMI LIDIA	NAPOLI	13/11/71	6,19	comma 4 punto 18	2
121	PENTAGALLO ANNA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	18/08/60	6,17		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
122	CARNEVALE ANTONIETTA	POZZUOLI (NA)	31/10/70	6,14		
123	ARMENO LUCIA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	10/12/63	6,1		
124	RIEMMA DANILA	NAPOLI	04/10/72	6,09		
125	TRINCONE BARBARA	NAPOLI	26/05/61	6,06		
126	RUSSO GIUSEPPA	NAPOLI	28/04/71	6,05		
127	ROMANO ANNA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	18/03/67	6,01		
128	VOLPICELLI ANNA	NAPOLI	11/08/73	6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	
129	BUZZURRO ANNA MARIA	POZZUOLI (NA)	18/10/72	6	comma 4 punto 18	
130	RUSSO RAFFAELLA	NAPOLI	01/09/74	6	comma 5 lett. c	
131	BAGATTINI MARIA	VICO EQUENSE (NA)	12/10/68	6		
132	MANZO ANTONIO	C.MARE DI STABIA (NA)	27/02/70	5,975		
133	DELLO STRITTO ANTONIO	CASAGIOVE (CE)	29/05/58	5,95		
134	FALCO GENNARO	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	30/06/74	5,94	comma 4 punto 18	3
135	BAIANO LUCIA	POZZUOLI (NA)	27/06/73	5,94	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
136	MATARAZZO ROSA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	05/12/65	5,94	comma 4 punto 18	1
137	PALOMBA PASQUALINA	WANNE EICKEL-GERMANIA	29/07/70	5,93		
138	CANFORA CLAUDIA	NAPOLI	25/01/72	5,92	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
139	RUGGIERO ANNAMARIA	SAN VALENTINO TORIO (SA)	14/09/68	5,92	comma 4 punto 18	2
140	DALTERIO VINCENZA	POZZUOLI (NA)	09/07/71	5,92	comma 4 punto 18	1
141	GIORDANO SONIA	BENEVENTO	04/09/67	5,91	comma 4 punto 18	2
142	GRIFFO ELENA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	05/11/71	5,91		
143	DE FELICE ANNA	NAPOLI	22/05/71	5,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
144	DE STEFANO ANNAMARIA	SALERNO	14/02/67	5,9	comma 4 punto 18	2
145	PETOLICCHIO ANTONIETTA	SALERNO (SA)	05/01/73	5,9	** comma 4 punto 18	
146	DEL GIUDICE CARMELA	SANT.AGNELLO (NA)	24/07/66	5,85		
147	GAROFALO PAOLO	NAPOLI	29/06/63	5,84		
148	FELICIELLO GIACOMO	NAPOLI	13/09/58	5,825		
149	BIANCHINO GENNARO	NAPOLI	09/04/76	5,82	comma 4 punto 18	1
150	CIPOLLETTA MARIAROSARIA	NAPOLI	22/08/64	5,82	comma 4 punto 18	
151	FERRAIOLI ELISA	C.MARE DI STABIA (NA)	22/01/74	5,81	comma 4 punto 18	2
152	GOLIA BIANCA	NAPOLI	09/02/67	5,81		
153	CARNEVALE PATRIZIA	POZZUOLI (NA)	23/07/75	5,8	comma 4 punto 18	2
154	DE GREGORIO ERSILIA	C.MARE DI STABIA (NA)	03/04/72	5,8	comma 4 punto 18	1
155	PUTRONE GIUSEPPINA	AGRIGENTO	25/11/69	5,71		
156	CUTOLO RAFFAELE	POMPEI (NA)	09/10/69	5,7	comma 4 punto 18	3
157	AMORE ANNA	NAPOLI	07/07/72	5,7	comma 4 punto 18	2
158	RIPPA GIOVANNI	NAPOLI	31/07/68	5,67		
159	MINIERI VERONICA	POZZUOLI (NA)	29/01/74	5,65		
160	MANCO IMMACOLATA	NAPOLI (NA)	16/06/73	5,64		
161	PASSARELLI MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	28/04/71	5,63		
162	FRAIESE D'AMATO PASQUALINA	NOCERA INFERIORE (SA)	23/03/63	5,61	comma 4 punto 18	2
163	GIORDANO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	17/12/73	5,61		
164	BARBATO ANNA	NAPOLI	18/02/71	5,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
165	MAZZA STEFANO	CALVIZZANO (NA)	12/10/52	5,6	comma 4 punto 18	3
166	VITIELLO LUIGI	POMPEI (NA)	30/10/74	5,6	comma 4 punto 18	2
167	GILARDI MARIA	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	21/02/69	5,6	comma 5 lett. c	
168	CARANNANTE ANGELA	POMPEI (NA)	22/12/68	5,6		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
169	CRISPINO ANNA MARIA	NAPOLI	21/03/70	5,54		
170	MOLLO RAFFAELLA	POLLENA TROCCHIA (NA)	06/05/74	5,53		
171	GIGLIO MARIA ROSARIA	NAPOLI	07/03/59	5,52		
172	COSTANTINO CARMELA	RECALE (CE)	01/10/64	5,515		
173	IACCARINO SALVATORE	POZZUOLI (NA)	23/04/68	5,51		
174	ABBATE NORMA	NAPOLI	28/06/69	5,505		
175	GIACCHETTI CONCETTA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	21/03/73	5,5	comma 4 punto 18	2
176	CASSITTO MARIANGELA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	16/01/75	5,5	comma 5 lett. c	
177	DE CRESCENZO MARIA	VIETRI SUL MARE (SA)	20/07/67	5,5	comma 5 lett. c	
178	DI PASCALE CARMINE	BATTIPAGLIA (SA)	24/09/65	5,5		
179	D'ADDIO NICOLINA	SANTA MARIA A VICO (CE)	03/10/69	5,48		
180	CAPUTO ROSA	ANGRI (SA)	22/11/76	5,46	**	
181	CHIETTI CIRO	NAPOLI	25/11/75	5,42		
182	BATTIPAGLIA SALVATORE	NOCERA SUPERIORE (SA)	18/01/70	5,41		
183	BENINATI MARIA	NA	20/12/67	5,405		
184	DI GIOVANNI TERESA	NAPOLI	23/10/66	5,4	comma 4 punto 18	2
185	TESTA MARISA	NAPOLI (NA)	16/07/73	5,4	comma 4 punto 18	1
186	BALZANO ANNA	POMPEI (NA)	03/04/70	5,4	comma 5 lett. c	
187	PAGLIARO ANTONIETTA	MONDRAGONE (CE)	17/04/65	5,4		
188	MIGNONE ERMELINDA	NAPOLI (NA)	21/04/70	5,375		
189	PELLEGRINO ANTONELLA	NAPOLI	17/12/71	5,37		
190	CORDARO ANTONIETTA	BRUXELLES	05/02/70	5,35		
191	FASANELLI GIUSEPPINA	NAPOLI	21/07/73	5,345		
192	GAGLIARDI ANNA MARIA	NAPOLI	20/10/59	5,34		
193	BATTISTA ANNA	NAPOLI	16/08/61	5,3	comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
194	APREA FARA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	04/03/69	5,3	comma 4 punto 18	2
195	PETITO ANTONIA	SANT'ANTIMO (NA)	21/05/71	5,28		
196	ZARRA ANNA BRIGIDA	PAGANI (SA)	27/08/63	5,245		
197	CRETELLA MARIA ROSARIA	NAPOLI	01/01/59	5,24		
198	LOMBARDI ANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	30/07/71	5,23		
199	TROIANO STELLA	NAPOLI	10/01/75	5,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
200	GUARDASCIONE CINZIA	BACOLI (NA)	31/05/73	5,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
201	SQUILLANTE EMILIA	NOCERA INFERIORE (SA)	29/07/68	5,2	comma 4 punto 18	2
202	ESPOSITO ANNA	C.MARE DI STABIA (NA)	18/11/65	5,2		
203	FRATTINI ELISA	TORRE DEL GRECO (NA)	07/11/67	5,18	comma 4 punto 18	2
204	IPRI ANGELO	POZZUOLI (NA)	22/03/66	5,18		
205	COZZOLINO MADDALENA	NAPOLI	02/09/70	5,16		
206	COSTAGLIOLA IRMA	KAELSRUHE	24/09/70	5,14		
207	LETTIERI SILVANA	NAPOLI	24/12/63	5,11		
208	BUONO GENNARO	POZZUOLI (NA)	17/08/72	5,105		
209	VISCIONE MARA	NAPOLI (NA)	08/04/73	5,1	comma 5 lett. c	
210	RUBINO GIOVANNI	AVELLINO	19/05/65	5,1		
211	MOSCHELLA MARINA	NAPOLI	20/12/57	5,09		
212	TONTOLI MARIA	MADDALONI (CE)	02/02/62	5,05		
213	CALIGNANO ASSUNTA	NAPOLI	10/02/75	5,04		
214	CIMMINO BARBARA	NAPOLI	19/10/72	5,03		
215	PAGLIARULO MICHELINA	NAPOLI	19/05/60	5,02	comma 4 punto 18	2
216	GRANITO CARMELA	NAPOLI	08/09/70	5,02		
217	GIORDANO ROSA	CETARA (SA)	18/10/74	5,01		
218	DE MARTINO ANTONIO	VICO EQUENSE (NA)	25/04/67	5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
219	MASSARO FORTUNATA	FRATTAMINORE (NA)	12/02/65	5	comma 4 punto 18	3
220	PAPPACENA MARIA	SARNO (SA)	08/02/69	5	comma 4 punto 18	2
221	SORIENTE CORETTA	NOCERA INFERIORE (SA)	22/03/73	5	comma 5 lett. c	
222	INSITO SALVATORE	BOSCOTRECASE (NA)	22/03/65	5	comma 5 lett. c	
223	VITOLLO FRANCO	SALERNO (SA)	07/02/62	5		
224	RUGGIERO GRAZIA	SAN VALENTINO TORIO (SA)	03/03/53	4,95	comma 4 punto 18, punto 19	2
225	MARGIORE DOMENICA	NAPOLI (NA)	19/05/72	4,95	comma 4 punto 18	1
226	PEPE EMILIA	SORRENTO (NA)	15/10/60	4,93		
227	ACCUMOLO ANNA MARIA GRAZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	04/04/73	4,92		
228	TUFANO GIUSEPPE	S.GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	26/12/70	4,91		
229	AIELLO UGO	SCAFATI (SA)	01/07/69	4,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
230	TUFANO LUIGI	BOSCOREALE (NA)	10/07/67	4,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
231	TRIVELLATO ANGELA	POZZUOLI (NA)	14/07/63	4,9	comma 4 punto 18	2
232	BATTIPAGLIA CINZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	04/07/74	4,9	comma 5 lett. c	
233	SCOGNAMIGLIO PATRIZIA	PORTICI (NA)	08/06/69	4,9	comma 5 lett. c	
234	DE MAIO MICHELANGELO	CASERTA	14/08/66	4,9		
235	BOFISE' ANTONIO	AVERSA (CE)	01/05/65	4,85	comma 5 lett. c	
236	PINELLI WILMA	RAVISCANINA (CE)	11/08/59	4,85		
237	SARDO GIOVANNA	POZZUOLI (NA)	12/06/70	4,83		
238	OTTICO PASQUALE	NAPOLI	27/04/64	4,82		
239	RUGGIERO ANNA	C. MARE DI STABIA (NA)	07/10/69	4,81	comma 4 punto 18	3
240	MASCOLO PASQUALINA	VICO EQUENSE (NA)	07/12/65	4,81	comma 4 punto 18	2
241	LOMBARDO ROSANNA	BUONALBERGO (BN)	16/02/61	4,81		
242	DEL VASTO EMILIA	C.MARE DI STABIA (NA)	01/04/69	4,8	comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
243	MAISTO GAETANO	NAPOLI	28/12/76	4,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
244	SIBONA MARIA	CASERTA (CE)	08/05/75	4,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
245	MUSELLA GIOVANNA	NAPOLI	10/08/70	4,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
246	DISTINTO MARIA	NAPOLI	12/07/67	4,8	comma 4 punto 18	2
247	PASSARETTA CARMELA	NAPOLI (NA)	11/03/69	4,8	comma 4 punto 18	1
248	MARINO ASSUNTA	NOCERA INFERIORE (SA)	25/06/73	4,78		
249	SIESTO MARIA	NAPOLI	02/07/68	4,77		
250	BRAUN PAOLO	NAPOLI	17/10/69	4,76		
251	BELMONTE ANGELA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	10/04/66	4,75		
252	DI NAPOLI ANTONELLA	NAPOLI	08/09/74	4,74		
253	FINA MARIA GIOVANNA	MONTEFORTE IRPINO (AV)	09/06/66	4,72		
254	GUARDASCIONE ISAIA	POZZUOLI (NA)	27/03/74	4,71		
255	VITTOZZI STEFANIA	NAPOLI (NA)	31/08/69	4,7	comma 4 punto 18	3
256	PISANO LIDIA	CASORIA (NA)	04/08/72	4,7	comma 4 punto 18	2
257	POLLIO GIULIO	POZZUOLI (NA)	17/09/74	4,7	comma 5 lett. c	
258	DE ANGELIS GENNARO	NOCERA INFERIORE (SA)	17/08/72	4,7		
259	LUBRANO LAVADERA LOREDANA	POZZUOLI (NA)	30/07/67	4,69		
260	BIANCO MICHELA	NAPOLI (NA)	14/08/66	4,68		
261	GUARDASCIONE MARIA	POZZUOLI (NA)	27/03/71	4,67		
262	MUTO CRISTINA	CASORIA (NA)	24/02/73	4,66		
263	VISONE VINCENZA	POZZUOLI (NA)	28/07/63	4,65		
264	LACCO VALERIA	S.NICOLA ARCELLA	28/03/67	4,64		
265	NOVIELLO ROSALBA	NAPOLI	04/05/74	4,63	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
266	OLIVO IRENE	VICO EQUENSE (NA)	29/04/67	4,63	comma 4 punto 18	2
267	TAFUTO CARMELA	POZZUOLI (NA)	20/03/71	4,62	comma 4 punto 18	1

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
268	LAIOLA ANNUNZIATA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	24/01/66	4,62		
269	TAMMARO ROSA	ACERRA (NA)	18/03/67	4,61		
270	ALFARANO ANTONELLA	POZZUOLI (NA)	18/06/71	4,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
271	DE ROSA FILOMENA	MUGNANO (NA)	29/03/71	4,6	comma 4 punto 18	3
272	SCOGNAMIGLIO TERESA	GIUGLIANO (NA)	24/08/71	4,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
273	SCARANO ANGELINA	SAN GALLO (CH)	04/01/71	4,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
274	FERNANDEZ ANNA	POZZUOLI (NA)	05/06/61	4,6	comma 4 punto 18	2
275	DAMIANI PATRIZIA	NAPOLI	26/11/73	4,6	comma 5 lett. c	
276	VEROLINO MARGHERITA	NAPOLI	13/10/55	4,6		
277	DELLI PAOLI RAFFAELA	MARCIANISE (CE)	03/07/60	4,58		
278	D'ISANTO MARIA GIOVANNA	AVELLINO	28/06/68	4,56		
279	GIGLIO GIOVANNA	QUALIANO (NA)	28/07/65	4,55		
280	GARGIULO TERESA	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	06/06/63	4,54		
281	NORCIA MAURIZIO	NAPOLI	16/05/69	4,52	comma 4 punto 18	2
282	BARTOLOTTA ROBERTA	NAPOLI	18/10/67	4,52		
283	NAPPI ORNELLA	NAPOLI	30/11/66	4,51	comma 4 punto 18	2
284	GRASSO GIUSEPPE	MUGNANO (NA)	15/02/61	4,51		
285	FILOGRANA LINA	NOCERA INFERIORE (SA)	25/04/71	4,505		
286	DANIELLO CARMELA	C,MARE DI STABIA (NA)	11/02/75	4,5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
287	PREVETE MICHELE	SAN PAOLO BELSITO (NA)	13/05/69	4,5	comma 4 punto 18	2
288	LETIZIA GIOVANNA	NAPOLI	28/04/74	4,5	comma 4 punto 18	1
289	CACCAVIELLO SILVANA	NAPOLI	24/05/72	4,5	comma 5 lett. c	
290	MAZZARA PATRIZIA	NAPOLI	14/09/66	4,5		
291	DI DOMENICO ADELE	POZZUOLI (NA)	04/07/71	4,47	comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
292	RAGOZZINO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	10/10/60	4,47		
293	NASTI VERONICA	CAVE DEI TIRRENI (SA)	16/05/71	4,45		
294	PANGIONE BRIGIDA	NAPOLI (NA)	04/10/72	4,43		
295	CIOFFI MICHELE	NOCERA INFERIORE (SA)	04/12/65	4,42		
296	GUARINO TERESA	NAPOLI (NA)	04/12/73	4,41		
297	CAPASSO ELENA	GIUGLIANO (NA)	22/08/52	4,4	comma 4 punto 18	3
298	ESPOSITO DANIELA	NAPOLI	13/10/74	4,4	comma 4 punto 18	2
299	ABILITATO GERARDO	TORRE DEL GRECO (NA)	26/09/68	4,4		
300	CARBONE GESUALDA	POZZUOLI (NA)	28/05/76	4,39		
301	PACIFICO ANNUNZIATA	MARCIANISE (CE)	21/03/70	4,375		
302	GRAZIANO ANTONIETTA	MARCIANISE (CE)	05/05/61	4,35		
303	SANTONICOLA IMMACOLATA	NOCERA INFERIORE (SA)	16/07/70	4,34		
304	SANTELLA ANTONIETTA	NAPOLI (NA)	20/05/70	4,33		
305	INNOCENTE FILOMENA	POZZUOLI (NA)	26/10/69	4,32		
306	LORUSSO FRANCESCO	SINGEN - GERMANIA	04/10/65	4,31	comma 4 punto 18	2
307	DE ANGELIS ADELINA	VICO EQUENSE (NA)	02/01/71	4,31		
308	ABATE CIRETTA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	18/07/68	4,3	comma 4 punto 18	2
309	PETIRRO NUNZIA	NAPOLI	13/07/72	4,3	comma 4 punto 18	1
310	FARFALLA ILARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	03/04/71	4,3		
311	COPPOLA PAOLA	NAPOLI	03/07/73	4,26		
312	PALMIERI MARIAPIA	NOCERA INFERIORE (SA)	05/12/73	4,25	comma 4 punto 18	2
313	DE ROSA ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	26/12/73	4,25	comma 4 punto 18	1
314	ALBANO GERARDA	CASTEL SAN GIORGIO (SA)	24/08/65	4,25		
315	LETTIERI ADELAIDE	NAPOLI	16/02/73	4,24	comma 4 punto 18	3
316	CAVALIERE CARMINE	M.S.SEVERINO (SA)	01/02/71	4,24	comma 5 lett. c	
317	D'ARCANGELI PAOLA	ROMA	01/01/53	4,24	**	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
 QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
318	DEL GAIZO TIZIANA	AFFOLTERN	30/07/74	4,22		
319	FERRAIOLI ALFONSO	NOCERA INFERIORE (SA)	06/10/69	4,21	comma 4 punto 18	2
320	DI FOGGIA ANGELO	CASERTA	25/03/70	4,21	** comma 4 punto 18	1
321	SAVARESE GIULIA	VICO EQUENSE (NA)	15/01/75	4,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
322	DE MATTIA MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	20/08/72	4,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
323	VALANZANO IDA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	13/05/62	4,2	comma 4 punto 18	2
324	BORZACCHELLI CRISTINA	GIULIANO (NA)	19/04/66	4,2	comma 5 lett. c	
325	UCCIERO PASQUALE	VILLA LITERNO (CE)	27/09/58	4,2		
326	RIMOLI GILDA	POZZUOLI (NA)	22/09/68	4,18		
327	DIANA ANNA	NAPOLI	13/05/75	4,16		
328	FRAIA ALBA	NAPOLI	15/10/64	4,15		
329	CARNEVALE CATERINA	POZZUOLI (NA)	18/05/72	4,14		
330	PALAZZO DANIELA	NAPOLI (NA)	28/02/75	4,13		
331	MICCIO LOREDANA	META (NA)	26/09/63	4,12		
332	GARGIULO CINZIA	C.MARE DI STABIA (NA)	30/06/73	4,11		
333	CRISCI DOMENICO	CASERTA	19/03/68	4,1	comma 4 punto 19	
334	FERRARO GIOVANNA	NAPOLI	14/06/69	4,1	comma 5 lett. c	
335	LEGORANO ROSARIA	GIUGLIANO (NA)	19/09/65	4,1	comma 5 lett. c	
336	VERDE FLORA	NAPOLI	01/02/65	4,1		
337	GEROLINO MARIA GAETANA	PORTICO DI CASERTA (CE)	29/11/70	4,07	comma 4 punto 18	2
338	RIPA ANNA	NAPOLI	06/01/63	4,07		
339	SEVERINO FRANCESCA	NAPOLI	20/12/60	4,05		
340	ACCARDO SOFIA	TORRE DEL GRECO (NA)	07/10/69	4,04		
341	COSENZA VIRGINIA	VICO EQUENSE (NA)	10/07/68	4,02		
342	QUAGLIARELLA CONCETTA	C.MARE DI STABIA (NA)	16/09/71	4	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
 QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
343	RUGGIERO PATRIZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	05/05/70	4	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
344	DE MARTINO MADDALENA	VICO EQUENSE (NA)	23/03/65	4	comma 4 punto 18	2
345	VACCARO CATERINA	POMPEI (NA)	24/09/73	4	comma 4 punto 18	1
346	CASOLA MARIA	CASAVATORE (NA)	12/03/67	4	comma 5 lett. c	
347	FESTA UMBERTO	NAPOLI	01/02/67	4		
348	CARNEVALE LUCIA	POZZUOLI (NA)	12/04/73	3,98		
349	MARRA ANNAMARIA	NAPOLI	02/11/67	3,975		
350	SILVESTRI MARIA MADDALENA	NAPOLI	13/11/63	3,96		
351	PORZIO ROSA	SORRENTO (NA)	28/05/74	3,95	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
352	CAVALLO MADDALENA	NAPOLI	19/08/73	3,95	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
353	CANNELORO ANTONIETTA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/07/65	3,95	comma 4 punto 18	2
354	SABINO AMALIA	NAPOLI (NA)	31/05/74	3,93		
355	SIEPE FILOMENA	NAPOLI	27/12/74	3,92		
356	SERGIO ANGELA	MADDALONI (CE)	28/02/76	3,9	comma 4 punto 18	3
357	TERMINIELLO CONCETTA	NAPOLI (NA)	29/04/72	3,9	comma 4 punto 18	2
358	AFFUSO VINCENZA	NAPOLI (NA)	01/02/76	3,9	comma 4 punto 18	1
359	VERDE MARIA	CERCOLA (NA)	18/03/75	3,9	comma 5 lett. c	
360	RAIOLA MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	16/01/71	3,9		
361	GIORDANO CARMELINA	NOCERA INFERIORE (SA)	31/07/68	3,86		
362	IAPOCE MARIACLARA	NAPOLI	27/01/69	3,85		
363	GUERRA RAFFAELE	C.MARE DI STABIA (NA)	27/10/73	3,825		
364	PALERMO MAURO	MILANO (MI)	19/12/72	3,82	**	
365	FAREDO MARIANNA	NAPOLI	28/05/70	3,8	comma 4 punto 18	3
366	RUSSO MARIA CRISTINA	NOCERA INFERIORE (SA)	17/07/74	3,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
367	PRUDENTE COLOMBA	CERCOLA (NA)	08/05/74	3,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
368	GENOVESE MARIA ROSARIA	NAPOLI	27/06/71	3,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
369	SORRENTINO CARMELA	PAGANI (SA)	30/01/66	3,8	comma 4 punto 18	2
370	FERRANTE ASSUNTA	NOCERA INFERIORE (SA)	15/08/69	3,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
371	CILENTO ANTIMINA	SANT'ANTIMO (NA)	29/01/68	3,8	comma 4 punto 18	1
372	AVITABILE MONICA	NAPOLI	05/03/72	3,8	comma 5 lett. c	
373	BRUNO ANNAMARIA	POZZUOLI (NA)	04/09/66	3,8		
374	PASSARO CATELLA	CASTLL.RE DI STABIA (NA)	09/12/70	3,775	comma 4 punto 18	3
375	SANNINO LUIGI	POZZUOLI (NA)	16/11/70	3,775	comma 4 punto 18	1
376	ATTORE ELISABETTA	POZZUOLI (NA)	21/02/71	3,76		
377	IOVINE GIUSEPPINA	TORRE DEL GRECO (NA)	12/01/75	3,75	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
378	GRIMALDI EMMA	NAPOLI	10/01/74	3,75	comma 4 punto 18	1
379	PIRONE TIZIANO	NAPOLI	10/08/69	3,73		
380	GIAQUINTO MARIA ASSUNTA	CASERTA	12/01/64	3,72		
381	COSTANZO MARIAGRAZIA	NAPOLI	19/04/74	3,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
382	MENNELLA CARMELA	TORRE DEL GRECO (NA)	04/03/72	3,7	comma 4 punto 18	2
383	ESPOSITO ANTONIO	CASERTA	11/04/70	3,7		
384	LUCARELLI FRANCESCO	NAPOLI	20/01/74	3,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
385	CARRINO ANTONELLA	PIANO DI SORRENTO (NA)	01/01/73	3,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
386	REGINA MARIANEVE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/10/69	3,6	comma 4 punto 18	2
387	PAOLONE MARIANNA	ENSCHEDÉ- OLANDA	01/04/73	3,6	comma 5 lett. c	
388	MARRAPESA ANNA	NAPOLI	16/01/70	3,6	comma 5 lett. c	
389	MODANO PASQUALINO	NAPOLI	02/07/64	3,6		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
390	CALCE CRISTINA	SALERNO	28/10/70	3,57		
391	DE CESARE MARGHERITA	NAPOLI	31/05/72	3,55		
392	SANTORO VINCENZINA	CASTROVILLARI (CS)	07/04/75	3,51	comma 5 lett. c	
393	STRIANO CIRO	TORRE DEL GRACO (NA)	10/10/71	3,51		
394	ASCIONE ANGELA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	21/07/64	3,5	comma 5 lett. c	
395	RALLO SEBASTIANO	SALERNO	24/11/59	3,5		
396	CALABRESE ANGELA	NAPOLI	24/01/76	3,49		
397	IORIO MARIAMADDALENA	EBOLI (SA)	21/09/68	3,475		
398	LA FERRARA CRISTINA	NAPOLI (NA)	01/09/75	3,42		
399	SORRENTINO STEFANIA	NAPOLI	19/02/74	3,4	comma 4 punto 18	2
400	ESPOSITO ANGELA	NAPOLI	19/03/72	3,4	comma 4 punto 18	1
401	ROBERTI VENDEMIA ANTONIETTA	CASERTA	09/12/69	3,4		
402	AVOLIO LUISA	NAPOLI	13/05/74	3,38		
403	MURANO IMMACOLATA	POZZUOLI (NA)	15/03/64	3,375		
404	MERCURIO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	14/01/68	3,36		
405	MANGIACAPRA MARIA CARMELA	NAPOLI (NA)	18/10/78	3,345		
406	CANGIAMILA DOMENICO	NAPOLI	27/03/72	3,34		
407	DONNARUMMA ANTONIETTA	GRUMO NEVANO (NA)	16/02/71	3,325	**	
408	D'AVANZO MADDALENA	BADEN (EE)	13/04/70	3,32		
409	ADAMO ANNA GRAZIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	21/11/67	3,3	comma 4 punto 18, punto 19	2
410	EMBRICE PAOLA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	13/08/73	3,3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
411	GRECO FILOMENA	SAN PAOLO BELSITO (NA)	08/03/69	3,3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
412	LUPOLI PATRIZIA	FRATTAMAGGIORE (NA)	20/11/67	3,3	comma 4 punto 18	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
413	ALIPERTI IMMACOLATA	NAPOLI	02/09/73	3,3	comma 5 lett. c	
414	ERBETTA ROSA	BOSCOTRECASE (NA)	19/10/64	3,3		
415	NAPPI LUCREZIA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	16/05/68	3,26		
416	MASSIMINO GENNARO	NAPOLI (NA)	15/02/66	3,255		
417	MANZO ANGELA	SALERNO	18/01/71	3,25		
418	MIRAGLIA NUNZIA	NAPOLI	24/03/75	3,24	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
419	PARMENTOLA CARMELA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	21/04/72	3,24	comma 4 punto 18	2
420	IAQUINTO ANNA	POZZUOLI (NA)	04/05/61	3,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. b	1
421	VOLLERO ALDO	NAPOLI (NA)	23/01/73	3,2	comma 5 lett. c	
422	LONGOBARDI MARCELLO	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	04/02/71	3,2		
423	GIONTI GELSOMINA	MARCIANISE (CE)	26/03/69	3,175	**	
424	PIROZZI ADRIANA	NAPOLI	26/01/73	3,17		
425	IADONISI ASSUNTA	NAPOLI	04/01/69	3,15		
426	NOTO ANNA	PONTECORVO (FR)	25/03/75	3,145		
427	DEL VECCHIO ERSILIA	NAPOLI (NA)	17/06/71	3,14		
428	AMMENDOLA CARLA	CERCOLA (NA)	04/10/72	3,13		
429	CHIAESE VINCENZO	NAPOLI	09/05/72	3,11		
430	SQUIDIERI ROSA	GRAGNANO (NA)	02/02/74	3,1	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
431	DE VITA ANNA	NAPOLI	25/08/72	3,1	comma 4 punto 18	2
432	PAPPALARDO FRANCESCO	C.MARE DI STABIA (NA)	11/11/65	3,1	comma 4 punto 18	1
433	MORO RAFFAELE	AFRAGOLA (NA)	18/02/73	3,1	comma 5 lett. c	
434	GAETA STEFANIA	NAPOLI	19/04/72	3,1		
435	FIOLA NATASCIA	NAPOLI	31/08/72	3,095		
436	ERCOLE CARMELA	VICO EQUSE (NA)	10/09/70	3,07		
437	SIANO VINCENZO	STOCCARDA	26/09/74	3,05		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
 QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
438	IACCARINO ANTONIO	NAPOLI	23/09/55	3,02		
439	CICALESE IMMACOLATA	SALERNO	25/04/67	3,01		
440	BAINO CRISTINA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	22/07/75	3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
441	DONNARUMMA MARIA	NAPOLI	30/03/63	3	comma 4 punto 18	3
442	UNGARO MARIANNA	NAPOLI	18/02/71	3	comma 4 punto 18	2
443	FERRAIOLI ROSSANA	BATTIPAGLIA (SA)	10/11/60	3	comma 4 punto 18	1
444	FONTANELLA TEODORA	GRAGNANO (NA)	14/12/73	3	comma 5 lett. c	
445	MAROTTA ROSARIA	NAPOLI	30/03/69	3	comma 5 lett. c	
446	IACCARINO FILOMENA	POZZUOLI (NA)	18/11/64	3	**	
447	COSTA MARCO	NAPOLI	26/12/75	2,98		
448	CAVUOTI ISABELLA	POZZUOLI (NA)	16/12/63	2,975	**	
449	PUGLIESE IMMACOLATA	NAPOLI	20/04/76	2,95		
450	PRISCO LOREDANA	NAPOLI	27/09/72	2,93	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
451	RISPOLI CAROLINA	ANGRI (SA)	20/11/69	2,93	comma 4 punto 18	2
452	COCCIARDO ANTONELLA	POZZUOLI (NA)	06/03/73	2,92	comma 4 punto 18	1
453	PALMIERI LUIGIA	NOCERA SUPERIORE (SA)	10/11/71	2,92		
454	ESPOSITO GIOVANNA	BACOLI (NA)	11/11/69	2,915		
455	LANGELLA ANNAMARIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	12/07/71	2,91	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
456	MAIORANO ADELAIDE	NAPOLI	03/01/64	2,91	comma 4 punto 18	2
457	DI MAURO ASSUNTA	NAPOLI	02/02/74	2,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
458	VITIELLO AMALIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/10/73	2,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
459	VINACCIA MONICA	MASSA LUBRENSE (NA)	02/05/73	2,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
460	IOVANE OLGA	TORRE DEL GRECO (NA)	08/08/71	2,9	comma 4 punto 18	2
461	DE GENNARO AQUINO LUIGIA	VICO EQUENSE (NA)	06/02/74	2,9	comma 4 punto 18	1

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
462	DE LUCA ANNALISA	SALERNO	10/06/74	2,9	comma 5 lett. c	
463	MESTOLI MARIA	POZZUOLI (NA)	04/03/70	2,9	comma 5 lett. c	
464	COSENTINO MARIA GRAZIA	PIANO DI SORRENTO (NA)	01/07/61	2,9		
465	NERI CECILIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	10/05/62	2,85	comma 4 punto 18	3
466	PALUMBO ANNA MARIA	FRATTAMAGGIORE (NA)	19/07/72	2,85	comma 4 punto 18	1
467	CRISPINO GINA	NAPOLI	28/04/65	2,84		
468	LENCI PATRIZIA	NAPOLI	02/05/59	2,825		
469	OSSERVANZA MASSIMILIANO	TORRE DEL GRECO (NA)	03/06/70	2,82		
470	BOVE GERARDA	NOCERA INFERIORE (SA)	09/02/70	2,8	comma 4 punto 18	2
471	DE FEO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	28/05/73	2,8	comma 5 lett. b	
472	DE LUCA CORRITORE LUIGI	NAPOLI	15/12/60	2,8		
473	NEOLA TIZIANO	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	31/05/72	2,77		
474	ARCOPINTO GAETANO	NAPOLI	19/04/71	2,75		
475	ESPOSITO VINCENZA	CASERTA	26/01/69	2,72	**	
476	GALEAZZI RENATA	C.MARE DI STABIA (NA)	18/08/69	2,71		
477	PAGANO VALENTINA	AVERSA (CE)	20/01/71	2,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
478	D'AVINO CLEMENTE	S.GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	02/03/67	2,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
479	D'ADDIO GIOVANNA	SANTA MARIA C.VETERE (CE)	26/10/64	2,7	comma 4 punto 18	2
480	DELLA CORTE ROSARIO	SALERNO	28/11/65	2,7	comma 4 punto 19	
481	PEPE ANTONIO	NOCERA INFERIORE (SA)	05/10/66	2,7		
482	RUSSOMANNO MARGHERITA	POMPEI (NA)	11/03/66	2,69	comma 5 lett. c	
483	DI VAIO MARIA ROSARIA	NAPOLI	09/01/65	2,69		
484	NUCCIO ANNA	NOCERA INFERIORE (SA)	23/12/72	2,68		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
 QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
485	GIORDANO TERESA	PIANO DI SORRENTO (NA)	08/04/49	2,625		
486	MANDUCA IMMACOLATA	NAPOLI	08/05/68	2,62	comma 4 punto 18, comma 5 lett. b	1
487	ROBERTO LOMBARI CONCETTA	FOGGIA	04/04/70	2,62		
488	DE FELICE CARLA	NAPOLI	09/11/74	2,61	comma 4 punto 18	2
489	PALMIGIANO EMILIA VITTORIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	30/08/75	2,61		
490	GAUDIO ANNA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/12/65	2,6	comma 4 punto 18	3
491	MANGIERI GABRIELLA	OLIVETO CITRA (SA)	04/12/64	2,6	comma 4 punto 18	2
492	MARCELLO GERARDO	NOCERA INFERIORE (SA)	01/07/72	2,6	** comma 4 punto 18	1
493	DI DONATO PAOLA	NAPOLI	18/10/71	2,6		
494	PISAPIA CATERINA	POLLA (SA)	27/04/72	2,55		
495	D'ANGELO ANGELA	CASERTA	07/08/71	2,53	** comma 4 punto 18	1
496	ALPIDO MARIA ROSARIA	NAPOLI	30/06/75	2,53		
497	CRISCI GIUSEPPINA	ARIENZO (CE)	03/01/73	2,525		
498	CITO ANNA	NAPOLI	13/08/61	2,51		
499	DE SIMONE ROSA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	10/05/73	2,5	comma 4 punto 18	3
500	MALACARIA RITA MARIA	CASTROVILLARI (CS)	16/09/59	2,5		
501	PANNONE MIRELLA	PIEDIMONTE (MA)	06/10/60	2,475	**	
502	CASTELLANO ANNAMARIA	C/MARE DI STABIA (NA)	22/04/76	2,46		
503	SCOGNAMIGLIO PASQUALINA	C.MARE DI STABIA (NA)	15/07/71	2,45	comma 4 punto 17, punto 18	3
504	DE MARTINO EMILIO	PAGANI (SA)	19/10/75	2,45		
505	STAIBANO SESTO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	07/04/69	2,41	comma 4 punto 19	
506	CALIFANO ALFONSINA	NOCERA SUPERIORE (SA)	22/02/72	2,41		
507	TRAVAGLIONE EMMA	NAPOLI	06/05/73	2,4	comma 4 punto 18	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
508	ESPOSITO NUNZIA	BRA (CN)	30/11/70	2,4	comma 5 lett. c	
509	STIEVEN ANNA	PAGANI (SA)	24/11/68	2,4		
510	MALAGEVOLE TERESA	POZZUOLI (NA)	15/06/69	2,39		
511	SCOGNAMIGLIO FRANCESCA	C.MARE DISTABIA (NA)	13/12/73	2,32		
512	CAIFFA ELENA	NAPOLI	23/01/76	2,31	**	
513	GARATTO ANNA MARIA	MARCIANISE (CE)	10/04/63	2,3	comma 4 punto 18	3
514	VITOLO CINZIA	SALERNO (SA)	16/12/73	2,3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
515	PAGLIUCA MARIA	SANTA MARIA C.V. (CE)	26/02/71	2,3	comma 4 punto 18	2
516	ANSALONE FRANCO	SALERNO	12/03/74	2,3	comma 4 punto 18	1
517	MUNNO PASQUALINA	CAPUA (CE)	13/06/68	2,275		
518	ROSA ASSUNTA	C.MARE DI STABIA (NA)	30/05/75	2,26		
519	FANTOZZI SONIA	NAPOLI	14/10/73	2,21		
520	DI GENNARO MARIA ROSARIA	NAPOLI	01/10/74	2,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
521	DI IORIO GIUSEPPINA	NAPOLI	13/06/72	2,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
522	MANSI MARIA	NAPOLI (NA)	17/12/71	2,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
523	BRANCA SABINA	CAPUA (CE)	30/11/71	2,2	comma 4 punto 18	2
524	PALMA CARMELA	CARDITO (NA)	16/11/70	2,2	comma 5 lett. c	
525	FUSCO MARIA	SAVIANO (NA)	29/09/69	2,2		
526	BOTTIGLIERI VINCENZA	NAPOLI	26/04/72	2,15	**	
527	BONIFACIO CARLA	TORRE DEL GRECO (NA)	15/08/73	2,12	comma 4 punto 18	1
528	VITIELLO CINZIA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	22/07/71	2,12		
529	GAMBARDELLA ROSA	PIANO DI SORRENTO (NA)	16/06/68	2,11	comma 4 punto 18	2
530	CAPOTORTORA PASQUALE	NAPOLI	07/08/60	2,11	comma 5 lett. c	
531	TRAPANESE MARIA	NAPOLI (NA)	01/05/60	2,11		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
532	AIELLO ELISABETTA	PIANO DI SORRENTO (NA)	24/07/73	2,1	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
533	CERVINI STEFANIA	NAPOLI	17/10/72	2,1	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
534	LONGOBARDI ANTONELLA	PIANO DI SORRENTO	13/06/68	2,1	comma 4 punto 18	2
535	D'AMORE ANGELA	NAPOLI (NA)	19/10/72	2,1	comma 4 punto 18	
536	VALENTINO TERESA	CASERTA (CE)	06/06/75	2,1	comma 5 lett. c	
537	BATTIPAGLIA LUIGI	NOCVERA INFERIORE (SA)	29/11/74	2,1	comma 5 lett. c	
538	CAPUTO RAFFAELE	BATTIPAGLIA (SA)	01/06/69	2,1	comma 5 lett. c	
539	PASTORALE CIRO	POMPEI (NA)	23/10/64	2,1	comma 5 lett. c	
540	LANDI DALILA LEDA	BUSTO ARSIZIO (VA)	30/07/62	2,1		
541	RICCIARDI FRANCESCO	NAPOLI	30/09/70	2,09	comma 4 punto 18	1
542	LA PORTA PAOLA	NAPOLI (NA)	03/01/62	2,09		
543	MANDOLFI MARIA	NAPOLI	05/06/72	2,07	**	
544	RIELLO ANNAMARIA	CASTEL MORRONE (CE)	10/08/65	2,06		
545	MARINO STEFANIA	SANTA MARIA C.V. (CE)	31/03/70	2,04		
546	CAVALIERE CARMELINA	POZZUOLI (NA)	06/12/72	2,03	comma 4 punto 18	1
547	PICA FLORIDIANA	SALERNO	07/12/76	2,03		
548	ALANO ELENA	NAPOLI	28/05/72	2,025		
549	CESARANO PATRIZIA	UDINE	27/12/73	2,02	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
550	CANGIANO RACHELE	POMPEI (NA)	06/01/73	2,02	comma 4 punto 18	2
551	IORIO MICHELINA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/03/72	2,02	comma 4 punto 18	1
552	LAMBERTI GIUSEPPINA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	17/06/72	2,01		
553	D'ANCORA MARIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	07/11/59	2	** comma 4 punto 18	1
554	D'ALESSANDRO ANNA MARIA	NAPOLI	25/05/68	2	comma 5 lett. c	
555	PANARELLA SILVANA	MANOCALZATI (AV)	15/04/65	2	comma 5 lett. c	
556	MC KINNEY GIACOMO	GRUMO NEVANO (NA)	19/11/44	2		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
557	PESCE CARMELA	ISCHIA (NA)	08/10/74	1,95		
558	CIRILLO IMMACOLATA	FRATTAMINORE (NA)	20/08/73	1,94		
559	BORZACCHIELLO FRANCESCA	NAPOLI	12/06/68	1,92	comma 4 punto 18	1
560	ERBETTA FILOMENA	PAGANI (SA)	22/04/73	1,92	comma 4 punto 18	
561	SANTO PAOLO SALVATORE	MUGNANO (NA)	11/01/74	1,91		
562	MARCA ROSARIA	SION- SVIZZERA	01/07/72	1,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
563	D'AGOSTINO MARIA ALFONSINA	POZZUOLI (NA)	27/11/71	1,9	comma 4 punto 18	2
564	TREZZA ANNA MARIA	ANGRI (SA)	14/01/71	1,9		
565	PIROZZI FEDERICA	NAPOLI	26/09/59	1,87		
566	GIOVEDI MARIA GRAZIA	C.MARE DI STABIA (NA)	07/05/74	1,85		
567	LIONE RITA	NAPOLI	23/03/75	1,83	** comma 5 lett. c	
568	GELO MARIA LUISA	SALERNO	01/07/74	1,83		
569	GIUGLIANO MASSIMO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	17/11/65	1,82		
570	FRESOLONE GIUSEPPINA	S.MARIA C.V. (CE)	19/02/73	1,81	comma 5 lett. c	
571	SALVATO CATELLA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	15/03/72	1,81		
572	LAURO FRANCESCO	NAPOLI	29/08/75	1,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
573	CARRUBA PASQUALINA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	24/07/68	1,8	comma 4 punto 18	2
574	CEPARANO FELICITA	NAPOLI (NA)	13/07/75	1,8	comma 5 lett. c	
575	DE CRESCENZO SIMONA	SALERNO	04/01/74	1,8	comma 5 lett. c	
576	FERRARA ANNA MARIA	S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	14/11/73	1,8	comma 5 lett. c	
577	ARPAIA SONIA	VARESE	30/04/69	1,8		
578	D'ALESSANDRO LIDIA	NAPOLI	10/07/67	1,75		
579	PASSARIELLO RITA	NAPOLI (NA)	18/02/67	1,73	comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
580	CAUTIERO ANNA	NAPOLI	11/06/68	1,73		
581	GOLINO LUCREZIA	MARCIANISE (CE)	18/09/66	1,725	comma 4 punto 18	3
582	BAIANO RAFFAELA	POZZUOLI (NA)	30/06/72	1,725	** comma 4 punto 18	2
583	NASO ANNAGRAZIA	NAPOLI	29/05/73	1,71	comma 4 punto 18	3
584	CALVANESE LUCREZIA	POMPEI (NA)	18/06/69	1,71	comma 4 punto 18	2
585	GAROFALO FRANCESCA	NAPOLI	17/06/68	1,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
586	PICCIRILLO FILOMENA	PORTICO DI CASERTA (CE)	07/10/66	1,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
587	MANFREDONIA ANNAMARIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	05/02/60	1,7	comma 4 punto 18	3
588	CILIBERTO MARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	23/09/77	1,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
589	COLANTONIO MASSIMO	TORRE DEL GRECO (NA)	30/12/74	1,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
590	FARINA VINCENZO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	20/08/60	1,7	comma 4 punto 18	2
591	LASCO MARIA ROSARIA	CASERTA	14/01/73	1,7	comma 4 punto 18	1
592	MEMOLI STEFANIA	NAPOLI	07/01/74	1,7	comma 5 lett. c	
593	AMORUSO LUIGI	POMPEI (NA)	23/06/71	1,7	comma 5 lett. c	
594	PICCOLO FRANCESCO	TORRE DEL GRECO (NA)	24/01/71	1,7	comma 5 lett. c	
595	IZZO MARIA	S.ANGELO D'ALIFE (CE)	30/08/70	1,7	comma 5 lett. c	
596	LO PRIORE ANTONELLA	NAPOLI	24/09/65	1,7		
597	GUARINO GIUSEPPE	CASANDRINO (NA)	22/05/71	1,69		
598	NICOLO' GIUSEPPINA	TEANO (CE)	12/11/65	1,65		
599	TRONCONE ORNELLA	NAPOLI	28/07/72	1,64		
600	IACUANIELLO ANNALISA	POZZUOLI (NA)	31/10/73	1,62	comma 4 punto 18	2
601	FERRANDO ALESSIA	GENOVA	23/12/75	1,62	**	
602	GRAZIOLI PATRIZIA	TORRE DEL GRECO (NA)	23/03/74	1,61		
603	FLAMINIO ADA	NAPOLI	14/04/70	1,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
604	SAVARESE MARIA	VICO EQUENSE (NA)	26/09/69	1,6	comma 4 punto 18	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
605	BALZANO ELVIRA	POMPEI (NA)	20/04/65	1,6	comma 4 punto 18	1
606	TIANO ANNA	POZZUOLI (NA)	13/03/72	1,6	** comma 5 lett. c	
607	PERFETTO ANDREA	AVERSA (CE)	28/01/70	1,6	comma 5 lett. c	
608	DI MAURO CLAUDIO	AVERSA (CE)	09/08/65	1,6	comma 5 lett. c	
609	PAGANO FILOMENA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	27/06/65	1,6	comma 5 lett. c	
610	D'ETTORE RACHELE	NAPOLI	25/05/63	1,6		
611	CASTALDO ROSANNA	MONCALIERI (TO)	25/07/74	1,575	**	
612	FERRARA MONICA	NAPOLI	21/06/75	1,57	** comma 4 punto 19	
613	DI MARE ANGELA	POZZUOLI (NA)	13/03/73	1,57	** comma 5 lett. c	
614	DE CARLI PATRIZIA	ROMA	10/09/58	1,57		
615	DE CARLUCCIO GIUSEPPE	SORRENTO (NA)	01/01/75	1,55		
616	NAVARRA LUIGI	NAPOLI	18/05/76	1,52	comma 5 lett. c	
617	VALLOZZI FORTUNA	NAPOLI (NA)	08/05/72	1,52		
618	CARDAROPOLI CARMELA	BRACIGLIANO (SA)	30/10/72	1,51		
619	APUZZO MARIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/09/63	1,5	comma 4 punto 18, punto 19	4
620	MAZZOLA AMEDEO	NAPOLI	28/07/64	1,5	comma 4 punto 18, punto 19	2
621	SCAFA RAFFAELLA	C.MARE DI STABIA (NA)	08/01/74	1,5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
622	AMORUSO MARIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	26/12/70	1,5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
623	CIRILLO AGNESE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	05/01/70	1,5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
624	GUASTAFIERRO GIUSEPPINA	POMPEI (NA)	29/12/68	1,5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
625	AMITRANO PATRIZIA	SORRENTO (NA)	04/06/64	1,5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
626	ATTIANESE ROSANNA	SANTEGIDIO MONTE ALBINO (SA)	11/07/61	1,5	comma 4 punto 18	2
627	SCARANO ALESSANDRA	PORTICI (NA)	16/08/75	1,5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
628	BUONOCORE NICOLINA	VICO EQUENSE (NA)	06/04/74	1,5	comma 4 punto 18	1
629	ROMANO PASQUALE	NAPOLI	05/08/72	1,5	comma 5 lett. c	
630	FIorentino ANGELA	SORRENTO (NA)	10/07/72	1,5	comma 5 lett. c	
631	BUCCIAGLIA FATTORE FILOMENA	TEANO (CE)	29/04/72	1,5	comma 5 lett. c	
632	LANDOLFI LUIGI	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	28/10/71	1,5	comma 5 lett. c	
633	IMPROTA TERESA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/03/68	1,5	comma 5 lett. c	
634	SAVARESE PIERLUIGI	VICO EQUENSE (NA)	22/07/67	1,5	comma 5 lett. c	
635	RUSSOMANNO PASQUALE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	12/01/64	1,5	comma 5 lett. c	
636	LA RANA CHIARA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/11/62	1,5		
637	D'ANTUONO GIUSEPPINA	C.MARE DI STABIA (NA)	04/04/75	1,48		
638	IMPARATO GENNARO	NAPOLI	24/04/72	1,45		
639	LORIDO EMILIA	NAPOLI	17/01/68	1,43		
640	MATTINO RAFFAELLA	CASERTA (CE)	16/10/72	1,42		
641	AMATO PAOLA	NAPOLI	22/04/61	1,4	comma 4 punto 18, punto 19	2
642	DI MATTEO LUCIA	NAPOLI (NA)	13/01/76	1,4	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
643	DI MARTINO MARIA	VICO EQUENSE (NA)	12/06/73	1,4	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
644	D'ISANTO RAFFAELE	MELITO (NA)	01/01/60	1,4	comma 4 punto 18	2
645	ESPOSITO MICHELE	POZZUOLI (NA)	28/03/52	1,4	comma 4 punto 18	1
646	DELLA CALCE ANNA ROSA	CASTIGLIONE DEL GENOVESI (SA)	13/08/68	1,4	comma 5 lett. c	
647	SOMMA ELISA	VICO EQUENSE (NA)	03/07/67	1,4		
648	MIGLIACCIO ANTONIETTA	POZZUOLI (NA)	12/02/72	1,375	**	
649	RUOCCO PATRIZIA	NAPOLI	27/11/64	1,36	**	
650	NAPOLITANO NUNZIA	NAPOLI	03/05/73	1,35		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
651	SCANNAPIECO RAFFAELA	SALERNO	11/07/56	1,33		
652	CORTESE ANNAMARIA	NAPOLI	04/06/61	1,325	**	
653	PIETROFORTE DANIELA	NAPOLI	15/05/73	1,3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
654	ESPOSITO MARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	08/03/72	1,3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
655	LUCCA ELISABETTA	NOCERA INFERIORE (SA)	30/04/70	1,3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
656	SICIGNANO UMBERTO	C.MARE DI STABIA (NA)	27/01/68	1,3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
657	APUZZO FERDINANDO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	22/11/66	1,3	comma 4 punto 18	2
658	STANZIONE SALVATORE	TORRE DEL GRECO (NA)	23/08/76	1,3	comma 5 lett. c	
659	DESPUCCHES ANTONELLA	TORRE DEL GRECO (NA)	23/08/73	1,3	** comma 5 lett. c	
660	D'ANTUONO ANGELA	FRONCOLISE (CE)	02/08/71	1,3	comma 5 lett. c	
661	GIONTI AGNESE	SANTA MARIA C.V. (CE)	17/06/66	1,3		
662	CICHELLA TERESA	CASERTA	02/05/75	1,27	**	
663	FORMISANO ANGELA	ERCOLANO (NA)	18/07/69	1,26		
664	INSERRA LAURA	SORRENTO (NA)	30/10/72	1,25		
665	MUSTO GERARDO	S. MARCELLINO (CE)	30/03/68	1,22		
666	VELLOTTI GIUSEPPINA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/02/75	1,21	comma 4 punto 18	1
667	GIANNATIEMPO IDA	SALERNO	02/11/64	1,21		
668	PERSICO STEFANIA	PIANO DI SORRENTO (NA)	12/01/74	1,2	comma 4 punto 18	1
669	FRUSCIANTE ANGELA	SALERNO	08/03/74	1,2	comma 5 lett. c	
670	DE MARINO GIUSEPPINA	SALERNO	19/03/66	1,2		
671	SCOPPA ANTONIO	NAPOLI	31/01/67	1,175	comma 4 punto 18	2
672	RICCARDI BIANCA NUNZIA	NAPOLI	05/04/69	1,175	comma 4 punto 18	
673	SESSA ANNA IMMACOLATA	SALERNO	08/12/73	1,15	**	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
 QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
674	GIRARDI ANNA MARIA	SALERNO	17/03/71	1,125			
675	AFFINITO PAOLINA	CASERTA	25/11/72	1,1	**	comma 4 punto 18	2
676	FIMIANI ASSUNTA	PAGANI	24/10/71	1,1			
677	SETTEMBRE BARBARA	NAPOLI	29/04/71	1,075	**		
678	DE GIUSEPPE ANGELA	NAPOLI	22/04/72	1,06	**		
679	DI FEO MARISA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	19/01/59	1,05			
680	DELLA ROCCA ELENA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	24/01/61	1		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
681	RUOZZO VINCENZO	CALVI RISORTA (CE)	30/11/57	1	**	comma 4 punto 18	2
682	GIORDANO ANNA	CAVE DEI TIRRENI (SA)	26/07/69	1		comma 4 punto 18	1
683	D'AMATO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	27/11/73	1		comma 5 lett. c	
684	SCHIANO TONIA	POZZUOLI (NA)	21/12/71	1			
685	BOVENZI MARGHERITA	PIGNATARO MAGGIORE (CE)	28/09/73	0,95	**		
686	ESPOSITO PASQUALE	NAPOLI	24/10/70	0,93	**		
687	RICCIARDI GIORGIO	PIEDIMONTE MATESE (CE)	21/08/67	0,925			
688	TIZZANO LUCIA	VICO EQUENSE (NA)	05/09/75	0,92			
689	COSTAGLIOLA CINZIA GIUSI	TORINO	24/01/73	0,9	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
690	SABATO ANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	21/06/69	0,9		comma 4 punto 18	3
691	BOVE MARIA ROSARIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/12/75	0,9		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
692	FUCITO TERESA	VICOEQUENSE (NA)	22/09/71	0,9		comma 4 punto 18	2
693	PUCA TERESA	PIANO DI SORRENTO (NA)	27/04/74	0,9		comma 4 punto 18	1
694	CELIENTO ELVIRA	NAPOLI	19/04/71	0,9		comma 5 lett. c	
695	D'ANGELO ANNA RITA	NOCERA INFERIORE (SA)	29/03/69	0,9	**	comma 5 lett. c	
696	AGRESTI ELEONORA GISELLA	EBOLI (SA)	30/04/67	0,9			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
 QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
697	GARGIULO PIERINA	C.MARE DI STABIA (NA)	26/09/71	0,85		
698	CASTALDO ROSANNA	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	09/03/71	0,82		
699	MASCOLO MARIA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	06/05/64	0,775	**	
700	DE ROSA ASSUNTA	SORRENTO (NA)	20/11/74	0,75		
701	IANNUZZI ASSUNTA	ALTAVILLA (SA)	10/01/68	0,735		
702	CIANCI DOMENICA	SESSA AURUNCA (CE)	04/11/67	0,725	**	
703	D'ORIO CARLA	NAPOLI	18/10/67	0,7	comma 4 punto 18	2
704	FIERRO SANDRO	NAPOLI	19/04/73	0,7	comma 5 lett. c	
705	D'ONOFRIO GIUSEPPINA	SALERNO	15/08/71	0,7	comma 5 lett. c	
706	LUBRANO ROSALBA	POZZUOLI (NA)	29/01/65	0,7		
707	TRICARICO GIUSTINA	NAPOLI	19/08/71	0,65		
708	PRISCO ANNA	SALERNO	18/08/72	0,63	comma 5 lett. c	
709	ADDEO MARIA PIA	NAPOLI	08/02/71	0,63	**	
710	SALVATORE MARIAROSARIA	NAPOLI	29/05/59	0,62	** comma 4 punto 18, punto 19	1
711	PIERRI ANTONELLA	NOCERA INFERIORE (SA)	17/12/75	0,62	comma 5 lett. c	
712	TRAPANESE ANGELA	PROCIDA (NA)	03/11/51	0,62		
713	ROMANO BARBARA	BATTIPAGLIA (SA)	23/07/74	0,61		
714	D'AMBROSI ANTONIO	SARNO (SA)	01/12/73	0,605		
715	DI NOCERA RAFFAELA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/06/72	0,6	comma 4 punto 18	3
716	MAZZOLA GIUSEPPINA	S.AGNELLO (NA)	03/03/73	0,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
717	DE SIMONE IMMACOLATA	NAPOLI	03/09/63	0,6	** comma 4 punto 18	2
718	INFANTILE ANTONELLA	TORRE DEL GRECO (NA)	02/10/74	0,6	** comma 5 lett. c	
719	BERTELLI RACHELE	BRACILIANO (SA)	18/02/72	0,6	comma 5 lett. c	
720	LUCIANO RACHELE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/05/69	0,6	comma 5 lett. c	
721	D'ORAZIO ANNA	PELLEZZANO (SA)	06/04/65	0,6		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
722	FABBRICATORE MICHELE	NOCERA INFERIORE (SA)	22/07/66	0,525			
723	URSOMANNO GIUSEPPINA	POZZUOLI (NA)	19/12/75	0,51	**		
724	PLAITANO VERONICA	EBOLI (SA)	15/06/74	0,5	**	comma 4 punto 18	1
725	CARANDENTE IMMACOLATA	NAPOLI	16/07/71	0,5		comma 4 punto 19	
726	ZINCONE PATRIZIA	MUGNANO (NA)	29/04/66	0,5			
727	TARTARO GIUSEPPINA	MARCIANISE (CE)	26/03/66	0,44			
728	MARINO ANTONIETTA	VALLATA (AV)	09/05/70	0,42			
729	PUNZO IMMACOLATA	SALERNO	09/12/63	0,41			
730	GUERRIERO GIOVANNA	OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)	22/10/71	0,4	**	comma 4 punto 18	4
731	SUPPA GIOVANNA	HERGISWILL	27/12/66	0,4	**		
732	DI MARTINO ANTONIO	CASERTA	11/10/73	0,33			
733	PAPA ANGELA GIOVANNA	SPARANISE (CE)	24/06/64	0,29	**		
734	D'ANTONIO ANNA	MUGNANO (NA)	20/02/72	0,21	**		
735	DI CARLUCCIO ANTONIETTA	MARCIANISE (CE)	15/03/71	0,2		comma 4 punto 18	2
736	CICCARELLI RAFFAELLA	NAPOLI	25/05/74	0,2			
737	SERAFINI ROSARIA	NAPOLI	15/07/58	0,16	**		
738	DI LUCA ROSALIA	CAMEROTA (SA)	01/03/73	0,15			
739	CALENDA MARIA	CAMPAGNA (SA)	13/09/71	0,1		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
740	POLLIO ANNA	SANT'AGNELLO (NA)	15/02/71	0,1		comma 4 punto 18	2
741	AIELLO MARIANO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	12/02/75	0,1		comma 5 lett. c	
742	NOTABILE ROSA	NAPOLI	25/07/72	0,1	**	comma 5 lett. c	
743	ZARRILLO ANTONIETTA	CAPUA (CE)	22/12/70	0,1			
744	SASSO ANNA	TORRE DEL GRECO (NA)	09/08/69	0,05	**		
745	DI MARO GAETANO	NAPOLI	27/04/78	0,03	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
746	FOLLERO PAOLA	POZZUOLI (NA)	17/06/80	0,02	**	comma 5 lett. c	
747	PAGANO ELENA	SALERNO (SA)	25/07/73	0,02	**		
748	D'APICE ERNESTA	C.MARE DI STABIA (NA)	27/10/74	0	**	comma 4 punto 18	3
749	DI CANIO VITTORIA	NAPOLI	15/01/80	0	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
750	ESPOSITO DONATO	C.MARE DI STABIA (NA)	21/04/73	0		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
751	PETRARCA CIRO	POZZUOLI (NA)	31/07/72	0	**	comma 4 punto 18	2
752	MANOLE OANA GABRIELA	BUCAREST - ROMANIA	25/03/75	0	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
753	SIMEOLI VALERIO	TORRE DEL GRECO (NA)	22/10/74	0	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
754	TARTAGLIONE MICHELA	S.MARIA C.V. (CE)	16/09/74	0		comma 4 punto 18	1
755	DE FAZIO FILOMENA	NAPOLI	05/01/77	0	**	comma 4 punto 7	
756	ANNUNZIATA ROSA	SARNO (SA)	12/01/73	0		comma 5 lett. c	
757	MIGLIACCIO PIERINA	MARCIANISE (CE)	14/04/69	0			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.



Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/05/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE ALLA ASL NA3 SUD DEL SIG. VERDE VITTORIO VINCITORE DEL CONCORSO RISERVATO EX ART.19 L.107 DEL 1990, PER AUSILIARIO SOCIO SANITARIO III LIVELLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con Sentenza del Giudice del Lavoro n.4484/09 è stata disposta l'ammissione del Sig. Verde Vittorio a partecipare al concorso riservato ex art.19 L.107/90 per Ausiliario Socio Sanitario III livello;
- b. che con Decreto Dirigenziale n.6 del 31/01/2012, si è preso atto dell'ammissione del Sig. Verde Vittorio alla partecipazione al concorso riservato di che trattasi in attuazione della L.107/90;
- c. che la commissione esaminatrice ha dichiarato vincitore del concorso de quo il Sig. Verde Vittorio;

RITENUTO:

- a. che il Sig. Verde Vittorio debba essere collocato nei Ruoli nominativi del SSR utilizzando le vacanze nel relativo profilo e ove occorra anche in soprannumero in applicazione dei criteri di cui all'art.2 comma 2 del D.L. n.27/88 convertito con modificazione nella L.109/88;
- b. di dover assegnare il su nominato alla ASL NA 3 SUD, territorialmente competente;

VISTI:

- a. l'art.19 della L.107/90;
- b. il DPR 590/93;
- c. la delibera di G.R.C. n.292/01;
- d. il D.D. n.6 del 31/01/2012;
- e. la Delibera di Giunta Regionale 3466/2000 relativa al conferimento di funzioni ai Dirigenti della Regione;
- f. il D.D. del 28/02/2006 inerente la delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS.:

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di assegnare il Sig. Verde Vittorio vincitore del concorso riservato di cui all'art.19 L.107/90 quale Ausiliario Socio Sanitario all'ASL NA3 SUD che provvederà all'immissione dello stesso nei Ruoli del SSR utilizzando le vacanze nel relativo profilo e ove occorra anche in soprannumero;
2. di inviare al Settore Stampa , Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale ed al Settore Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. per il seguito di competenza.

Avv. Antonio Postiglione



Decreto Dirigenziale n. 33 del 17/05/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

**CONFERIMENTO INCARICO POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI TIPO PROFESSIONALE
AL DIPENDENTE SIG. BONAVENTURA VITALE MED.10391**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con nota 873547 del 21/10/08 l'AGC Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo ha assegnato all'AGC 19 " Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL." n.28 posizioni organizzative;
- b. che con D.D. n.1 del 27/10/2008 l'AGC 19 " Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL." ha assegnato al Settore 03 " Gestione Ruolo Personale SSR" tra l'altro anche la posizione organizzativa denominata:
 - b.1. Monitoraggio dei costi del personale dipendente e convenzionato del S.S.R.

CONSIDERATO che la posizione organizzativa di tipo professionale con denominazione " Monitoraggio dei costi del personale dipendente e convenzionato del S.S.R." possa essere assegnata al dipendente Sig. Bonaventura Vitale med. 10391 con retribuzione di posizione pari a Euro 8.779,77;

VISTI i commi 1e 2 dell'articolo 3 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigente del Settore " 03 – Gestione personale.S.S.R." nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal predetto Dirigente

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di conferire al dipendente Bonaventura Vitale nato il 12/02/1958 Medaglia 10391 inserito nella categoria D l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di tipo " Professionale" inserita nel Servizio " 01 – Gestione ruolo personale S.S.R. " Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali Rapporti con le OO.SS." denominata " Monitoraggio dei costi del personale dipendente e convenzionato del S.S.R." con le seguenti funzioni " Monitorare i costi del personale dipendente e convenzionato del S.S.R.", con retribuzione di posizione pari a Euro 8.779,77 annuali; tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità ivi compreso il compenso per il lavoro straordinario, ad eccezione, ai sensi dell'art.20, comma 1, del CCNL 1.04.1999, dei compensi previsti dall'art.18, comma 1, della legge 11.02.94 n.109 (c.d. Legge Merloni), come sostituito dall'art. 6, comma 13, della legge 15.05.97 n.127 e successive integrazioni e modificazioni, nonché, dei compensi per lavoro straordinario di cui all'articolo 40 del C.C.N.L. 22/01/2004;.
2. l'incarico decorre dal 15/05/2012 e scade il 30/09/2012 salva la possibilità di revoca ai sensi dei commi 10. e 11. dell'articolo 4 della "Disciplina della Posizioni Organizzative"
3. di notificare copia del presente Decreto all'interessato;
4. di trasmettere il presente Decreto per gli adempimenti di rispettiva competenza, ai Settori "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale", "Stato Giuridico ed Inquadramento", "Trattamento Economico", "Quiescenza e Previdenza", " AA.GG. del Personale – Rapporti con le OO.SS. – Contenzioso" ed all'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione



Decreto Dirigenziale n. 32 del 16/05/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. N.16 DEL 04.04.2011 DI ASSEGNAZIONE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI TIPO PROFESSIONALE DIPENDENTE SIG. LEONARDIS ROBERTO MED.15544

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con D.D. n.16 del 04/04/2011 è stata assegnata al dipendente Sig. Leonardis Roberto med.15544, la Posizione Organizzativa di tipo Professionale con denominazione “ Monitoraggio dei costi del personale dipendente e convenzionato del SSR” con retribuzione di posizione pari ad euro 8779,77;
- b. che con D.D. n.231 del 27/04/2012 il dipendente Leonardis Roberto med.15544 è stato assegnato al Settore 02 “ DIRETTIVE CE IN MATERIA DI PIM, FEOGA,FSE – ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR CAMPANIA ED AL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA” dell'A.G.C. 09 con decorrenza 02/05/2012;

RITENUTO di revocare il D.D. n.16 del 04/04/2011;

VISTI:

- a. la Delibera di G.R. n.3466/2000 relativa al trasferimento di funzione ai Dirigenti della Regione Campania;
- b. il D.D. n.1 del 28/02/06 inerente la delega del Coordinatore dell'A.G.C.19 al dirigente del Settore Ruolo Personale SSR;

DECRETA

per le modalità espresse in premessa; che di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di revocare il D.D. n.16 del 04/04/2011 di assegnazione al dipendente Sig. Leonardis Roberto med.15544 della Posizione Organizzativa di tipo Professionale con denominazione “ Monitoraggio dei costi del Personale dipendente e Convenzionato del SSR” con retribuzione di posizione pari ad € 8779,77;
2. di notificare copia del presente decreto all'interessato e trasmettere per il seguito di rispettiva competenza ai Settori: Stato Giuridico ed Inquadramento; Organizzazione e Metodo; Trattamento Economico; Quiescenza e Previdenza, AA.GG. del Personale e Rapporti con le OO.SS. ed al B.U.R.C.; al servizio 04 del Settore 01 AGC 02.

Il Dirigente del Settore
Avv. Antonio Postiglione



Decreto Dirigenziale n. 130 del 11/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG. CE 852-853/2004 - ANNULLAMENTO D.D. N. 121/SAN/STAP-NA DEL 9.5.2012
AVENTE AD OGGETTO: - RICONOSCIMENTO IDONEITA' IMPIANTO DELLA DITTA
LANNA CARNI SAS - SEDE OPERATIVA IN CAIVANO (NA) - SS. SANNITICA KM. 13,600 -
APPROVAL NUMBER H8Z3K (P.IVA: 05970711213) - ALL. III - SEZ.NI 0, I, V E VI.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

PREMESSO che con decreto n. 121/SAN/STAP-NA del 9.5.2012, lo stabilimento della ditta LANNA CARNI sas, con sede legale in CAIVANO (NA) – Via G. Matteotti, n. 45 ed operativa in CAIVANO (NA) – SS. Sannitica Km. 13,600, è stato riconosciuto idoneo ai sensi dei Regg.ti CE 852-853/04 – All. III – Sezioni 0, I, V e VI, con approval number H8Z3K, rispettivamente per un

- Deposito frigorifero autonomo – carni ungulati domestici (suino)
- Laboratorio di sezionamento – Carni di ungulati domestici (suino)
- Stabilimento per preparazioni di carni – Preparazioni di carni e Carne macinata (suino)
- Stabilimento di trasformazione – Insaccati freschi, insaccati stagionati, carni salate stagionate, porzionatura, affettatura. Disosso. (suino)

RILEVATO che da un riesame d'ufficio della pratica, effettuato dallo Stap Sanità Napoli, è stato riscontrato che il suddetto Approval Number H8Z3K era stato già assegnato, dal Settore Veterinario, con nota prot. n. 82309 del 2.2.2012, allo stabilimento della Ditta MARINO VINCENZO & C. S.N.C., con sede legale ed operativa in Somma Vesuviana (NA) – Via Cupa di Nola, n. 93 – C/da Cerasela;

RITENUTO di dover provvedere, d'ufficio e in autotutela, all'ANNULLAMENTO del D.D. n. 121/SAN/STAP-NA del 9.5.2012, per poi provvedere, con provvedimento a parte, al riconoscimento di idoneità, ai sensi dei Regg.ti CE 852-853/04 – All. III – Sezioni 0, I, V e VI, dello stabilimento della ditta LANNA CARNI sas, con sede legale in CAIVANO (NA) – Via G. Matteotti, n. 45 ed operativa in CAIVANO (NA) – SS. Sannitica Km. 13,600;

VISTI i Regg.ti CE n. 852-853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 21 nonies della L. n. 241/1990;

VISTA la Legge n. 15/2005 di modifica alla Legge n. 241/90

VISTO l'art. 114 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I del D. L.vo 112/98;

VISTA la delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto: "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/00 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06/03/2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20, Assistenza Sanitaria, di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 16/06/2006;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

DI ANNULLARE, d'ufficio ed in autotutela, il D. D. 121/SAN/STAP-NA del 9.5.2012, avente ad oggetto: "Riconoscimento idoneità impianto della Ditta LANNA CARNI sas - sede operativa in CAIVANO (NA) - SS. Sannitica Km. 13,600 - APPROVAL NUMBER H8Z3K (P.IVA: 05970711213) - All. III - Sez.ni 0, I, V e VI";

DI DISPORRE, con provvedimento a parte, il riconoscimento di idoneità dello stabilimento della citata, per l'attività relativa all' All. III - Sez.ni 0, I, V e VI, ai sensi del Reg. Ce 853/2004;

DI INVIARE il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale, al Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 2 NORD, per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe



Decreto Dirigenziale n. 57 del 11/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

**COMUNE DI CAPACCIO-AUTORIZZAZIONE APERTURA SESTA SEDE
FARMECEUTICA IN PRELAZIONE.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI
SALERNO ASSISTENZA SANITARIA****PREMESSO :**

che la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n.89 del 19 luglio 2010 ha proceduto, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010 e preordinata al potenziamento del servizio di assistenza farmaceutica, alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche e, tra queste, anche per il Comune di Capaccio con l'istituzione della sesta sede farmaceutica ai sensi dell'art. 1 della legge n. 475/68, come modificata dalla legge n.362/91;

che la Regione Campania, con nota prot. n.0645406 del 29 luglio 2010, ha offerto al Comune di Capaccio - in prelazione - la sesta sede farmaceutica, ai sensi degli artt. 9 e 10, L. n.475/68 e art. 10, L. n.362/91;

che il Comune di Capaccio, con deliberazione del Consiglio Comunale n.67 del 28 settembre 2010, trasmessa con nota prot. n.41409 del 30 settembre 2010, in pari data assunta al protocollo al n.0785932 ha esercitato, nei termini, il diritto di prelazione sulla sesta sede farmaceutica;

che il Settore T.A.P.A.S. di Salerno, con nota prot. n.0839542 del 20 ottobre 2010, ha preso atto della volontà espressa dal Consiglio Comunale di Capaccio ed ha comunicato il nominativo del responsabile del procedimento, nella persona dell'avvocato Luciano Farro, con invito ad adottare gli ulteriori atti consequenziali previsti ex lege, in particolare la forma di gestione della farmacia, giusta art. 10, L. n.362/91;

che il Settore T.A.P.A.S. di Salerno, con note prot. nn.0435842 e 0753874, rispettivamente del 3 giugno 2011 e 6 ottobre 2011, ha sollecitato il Comune di Capaccio all'adozione degli ulteriori atti endoprocedimentali necessari per la conclusione del procedimento fornendo, nel contempo, indicazioni in tal senso;

che il Comune di Capaccio, con deliberazione del Consiglio Comunale n.56 del 29 giugno 2011, trasmessa con nota prot. n.27475 del 20 luglio 2011 ed assunta in pari data al prot. al n.0570772, **ha affidato la gestione della farmacia de qua al Consorzio Farmaceutico Intercomunale, fissando la perimetrazione della circoscrizione territoriale di competenza;**

che il Settore T.A.P.A.S. di Salerno, con nota prot. n.0753874 del 6 ottobre 2011, ha sollecitato il Comune di Capaccio a produrre la documentazione di rito, in particolare l'ubicazione della farmacia, la certificazione dell'agibilità dei locali, planimetria degli stessi, il contratto di adesione al C.F.I. e quant'altro necessario per l'adozione del provvedimento finale;

VISTA l'istanza del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, prot. n. 4105 del 19 aprile 2012, in pari data assunta protocollo al n. 0303668, a firma del rappresentante legale, dott. Francesco Sorrentino, nella qualità di Direttore Generale, con la quale chiede l'adozione del provvedimento di autorizzazione all'apertura della farmacia;

DATO ATTO che agli atti del Settore T.A.P. di Salerno è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n°445:

a) perizia giurata statica e collaudabilità di sicurezza riferita alla consistenza immobiliare sita alla strada statale n.18, località Ponte Barizzo, individuata presso l'agenzia del territorio di Salerno, Comune di Capaccio, catasto fabbricati, foglio n.14, particella n.34, subalterni nn.2 e 9 (ex 4), a firma dell'arch. Marco Di Niola, iscritto all'Albo di Salerno al n.1500;

b) dichiarazione sostitutiva del parere igienico sanitario a firma dell'arch. Marco Di Niola, iscritto all'Albo degli architetti di Salerno al n.1500;

c) planimetria della farmacia redatta dall'arch. Marco Di Niola, iscritto all'Albo degli architetti di Salerno al n.1500;

d) certificazione del Comune di Capaccio a firma del responsabile del settore, arch. Rodolfo Sabelli, prot. n.13535 del 17.4.2012, con la quale si attesta che i locali della farmacia ricadono nell'ambito della sede farmaceutica n.6, che la farmacia dista oltre quattro chilometri da quella più vicina e che la stessa soddisfa le esigenze della popolazione;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale la d.ssa **Rosa Rocco**, nata a Caposele (AV) in data 10 marzo 1963 e residente in bellizzi in piazza Roma n.374, indicata quale direttore tecnico della farmacia,

dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 22.07.1989 e di aver conseguito l'abilitazione presso la stessa Università in novembre dello stesso anno, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1752 dal 30.12.1989, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, nei confronti di se stessa e dei propri conviventi: Budetta Albino – marito – Budetta Antonio -figlio - di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91,

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di che trattasi;

VISTO: il T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.34 n.1265, e successive modificazioni ed integrazioni; la L.02.04.68 n.475; la L. 08.11.91 n.362;

VISTA la legge regionale della Campania n.24 del 29 dicembre 2005, art. 4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare della Posizione Organizzativa "Farmaceutica e Fasce Deboli", avv. Luciano Farro, in qualità di responsabile del procedimento, nonché sulla base della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per le motivazione di cui innanzi, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di riconoscere al Comune di Capaccio la titolarità della sesta sede farmaceutica, con annessa azienda commerciale ed autorizzarne l'apertura nei locali ubicati in località **"Ponte Barizzo" di Capaccio, via S.S.18;**

2) di prendere atto che il Comune di Capaccio, con delibera consiliare n.56 del 29.06.2011, ha fissato la perimetrazione della circoscrizione territoriale di competenza della farmacia nel seguente modo: **località comprese:** Ponte Barizzo, Gromola (parte), Scigliati (parte), Sorvella, Stregara; **vie interessate,** Barizzo Foce Sele (lato destro da civico 38 a civico 104 – lato sinistro da civico 19 a civico 77); Bellini, Brecciale, Campitiello (lato sinistro da civico 73 a civico 77), degli Eucalipti, degli Ontani, dei Pini, dei Salici, dei Tamerigi, del Sele, della Riforma (lato sinistro da civico 1 a civico 51 – lato destro da civico 2 a civico 34), della Stregara, Donizetti, Gromola Varolato (solo lato sinistro da civico 129 a civico 157), Mascagni, Pergolesi, Ponte Barizzo, via Precuiali (lato destro da civico 2 a civico 12), Provinciale Albanella, Puccini, Rossini, Sabatella, Scigliati (lato sinistro da civico 1 a civico 57) Sabatella (lato sinistro da civico 1 a civico 7), Sorvella, Stazione Albanella, Trentalone (lato destro da 2 a 34 – lato sinistro da 1 a 45), voltata del Forno;

3) di prendere atto che direttore responsabile della farmacia è la d.ssa **Rosa Rocco**, nata a Caposele (AV) in data 10 marzo 1963 e residente in bellizzi in piazza Roma n.374, in possesso di laurea in farmacia, conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 22.07.1989 ed iscritta all'Albo professionale dell'Ordine dei Farmacisti di Salerno al n.1752;

4) di incaricare il Servizio Farmaceutica e Fasce Deboli di questo Settore T.A.P. degli adempimenti consequenziali, compresa l'ispezione ex art. 111 T.U. delle LL.SS. Approvato con R.D. 27.07.1934, n.1265;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento: all' A.G.C. 20 – Settore Farmaceutico; al Sindaco del Comune di Capaccio (SA) ed all' A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

Il Dirigente del Settore
Dr. Francesco Crisci
(Firma digitale)



Decreto Dirigenziale n. 58 del 11/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FURORE- TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA SOCIETA' FARMACIA EREDI DE GAETANO S.A.S. DI ANNAMARIA DE GAETANO, ALLA SOCIETA' DENOMINATA FARMACIA EREDI DE GAETANO S.A.S. DI MARULLO FRANCESCO E C., CON ANNESSA AZIENDA COMMERCIALE.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI
SALERNO ASSISTENZA SANITARIA****PREMESSO :**

che in data 28.04.2010 è deceduto il dott. De Gaetano Antonio, nato a Boscoreale (NA) il 05.08.1950, C.F.DGT NTN 50M05 B076F, titolare della farmacia unica rurale del Comune di Furore, giusta D.P.G.R.C. n.6452 del 04.07.1995, con esercizio farmaceutico ubicato in via Mola n.35;

che con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 20, Settore 10, Servizio 03, n.76 del 12 maggio 2010 sono stati autorizzati, ai sensi dell'art. 12, ultimo comma, L.n.475/68 e dell'art.7, commi nono e decimo, L.n.362/91, come modificato dall'art. 5 della legge n.248 del 04.08.2006, i sigg: **Balzano Mariateresa**, nata a Boscoreale il 24.04.1958, C.F. BLZ MTR 58D64 B076O, coniuge; **De Gaetano Annamaria**, nata a Napoli il 06.05.1983, C.F. DGT NMR 83E46 F839R, figlia; **De Gaetano Valeria**, nata a Pompei il 08.10.1987, C.F. DGT VLR 87R48 G813D, figlia, in qualità di unici eredi legittimi del defunto titolare dott. De Gaetano Antonio, alla gestione provvisoria della farmacia unica rurale del Comune di Furore, sotto la direzione tecnico-responsabile della d.ssa Manfredi Carmela, per la durata di anni due e, pertanto, non oltre il 28.04.2012, termine ultimo entro il quale dovrà essere effettuato il trasferimento di titolarità ad un farmacista o ad una società di farmacisti in possesso dei requisiti di legge;

che con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 20, Settore 10, Servizio 03, n.113 del 05.07.2010, è stato preso atto e riconosciuto, a seguito di atto pubblico di regolarizzazione di società di fatto in forma di società in accomandita semplice dell'11.06.2010, rep. n.30040, racc. n.4962, registrato in Castellammare di Stabia l'11.06.2010 al n.5648, rogato dal dott. Francesco Regine, notaio in Torre Annunziata, ai sensi dell'art. 12, L. n. 475/68 ed art. 7, L. n.362/91 e successive modificazioni ed integrazioni, della costituzione da parte degli eredi legittimi del de cuius dott. De Gaetano Antonio, come innanzi generalizzati, di una società in accomandita semplice avente la ragione sociale: "**Farmacia Eredi De Gaetano s.a.s. di Annamaria De Gaetano**", C.F. 04819630650, con sede legale a Furore, via Mola n.35, sotto la direzione tecnico-responsabile del dott. **Esposito Aldo**, nato a Gragnano l'11.10.1983, C.F.SPS LDA 83R11E131R, iscritto all'Ordine dei Farmacisti di Napoli al.8115;

VISTI:

- l'istanza del dott. **Marullo Francesco**, nato a Napoli il 21.05.1979, C.F. MRL FNC 79E21 F839V, e domiciliato in Telesse Terme alla via Genova n.3, iscritto all'Albo del farmacisti della Provincia di Napoli al n.8020 dal 09.01.2009, in qualità di socio accomandatario della società in accomandita semplice denominata: "**Farmacia Eredi De Gaetano s.a.s. di Marullo Francesco & C.**", assunta al protocollo in data 27.04.2012 al n.0324730, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma terzo della legge n°475/68 e art. 7, comma primo della legge n.362/91, il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Furore, ubicata in via Mola n.35, in favore della società in accomandita semplice denominata: "**Farmacia Eredi De Gaetano s.a.s. di Marullo Francesco & C.**" con sede legale in Furore, via Mola n.35;
- l'atto notarile di trasferimento di quote e modifica di patti sociali di società in accomandita semplice, redatto in data 26 aprile 2012 dal dott. Massimo des Loges, Notaio in Avellino, iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi, repertorio n.160984, raccolta n.26005, con il quale **Balzano Mariateresa** trasferisce al nuovo socio **Esposito Aldo**, nato a Gragnano l'11 ottobre 1983 e ivi domiciliato alla piazza Guglielmo Marconi 9, farmacista, C.F. SPS LDA 83R11 E131R, iscritto all'Ordine dei Farmacisti di Napoli al n.8115 dal 05.03.2009, che accetta ed acquista, l'intera sua quota di partecipazione alla detta società; **De Gaetano Valeria** trasferisce al nuovo socio **Esposito Aldo**, innanzi generalizzato, che accetta ed acquista, l'intera sua quota di partecipazione alla detta società; **De Gaetano Annamaria** trasferisce al nuovo socio **Esposito Aldo**, innanzi generalizzato, che accetta ed

acquista, parte della sua quota di partecipazione alla detta società; **De Gaetano Annamaria** trasferisce al nuovo socio **Marullo Francesco**, nato a Napoli il 21.05.1979, C.F. MRL FNC 79E21 F839V, e domiciliato in Telese Terme alla via Genova n.3, iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.8020 dal 09.01.2009, che accetta ed acquista, l'intera sua quota di partecipazione alla detta società;

DATO ATTO che agli atti del Settore T.A.P. di Salerno è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n°445:

1) atto notarile di trasferimento di quote e modifica di patti sociali di società in accomandita semplice, redatto in data 26 aprile 2012 dal dott. Massimo des Loges, Notaio in Avellino, iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi, repertorio n.160984, raccolta n.26005;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000, con la quale il dott. **Esposito Aldo**, dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Fisciano in data 24.07.2008 e di aver conseguito l'abilitazione presso la stessa Università nella seconda sessione 2008, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.8115 dal 05.03.2009, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84, a seguito di pratica professionale;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000, con la quale il dott. **Marullo Francesco** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 23.07.2008 e di aver conseguito l'abilitazione presso la stessa Università nella seconda sessione 2008, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.8020 dal 9.1.2009, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi: Donisi Emanuela - moglie -; Marullo Alessio - figlia -, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 in quanto socio della farmacia Marullo del Comune di Telese Terme;

4) planimetria dei locali redatta dall'arch. Nello Luca Magliulo iscritto all'Ordine degli Architetti di Napoli al n.10301;

5) certificato medico di idoneità all'attività di farmacista, rilasciato al dott. Esposito Aldo dall'ASL di Napoli 3 sud, prot. n.188/uoml del 27.04.2012;

6) certificato medico di idoneità all'attività di farmacista, rilasciato al dott. Marullo Francesco dall'ASL di Benevento 1, prot. n.2529/ml del 30 aprile 2012;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di riconoscimento del trasferimento della titolarità;

RITENUTO di poter autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Furore, ubicata in via Mola n.35, dalla società "**Farmacia Eredi De Gaetano s.a.s. di Annamaria De Gaetano**", alla società denominata "**Farmacia Eredi De Gaetano s.a.s. di Marullo Francesco & C.** con annessa azienda commerciale;

VISTO: il T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.34 n.1265, e successive modificazioni ed integrazioni; la L.02.04.68 n.475; la L. 08.11.91 n.362;

VISTA la legge regionale della Campania n.24 del 29 dicembre 2005, art. 4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare della Posizione Organizzativa "Farmaceutica e Fasce Deboli", avv. Luciano Farro, in qualità di responsabile del

procedimento, nonché sulla base della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per le motivazione di cui innanzi, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di autorizzare** il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Furore, ubicata in via Mola n.35, dalla società **“Farmacia Eredi De Gaetano s.a.s. di Annamaria De Gaetano”**, alla società denominata **“Farmacia Eredi De Gaetano s.a.s. di Marullo Francesco & C.**, con annessa azienda commerciale;
- 2) di autorizzare** la società in accomandita semplice, sotto la ragione sociale: **“Farmacia Eredi De Gaetano s.a.s. di Marullo Francesco & C., con annessa azienda commerciale**, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n.362/91 e art. 12, L. n.475/68, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Furore (SA);
- 3) di prendere atto** che la rappresentanza legale e la direzione tecnico-responsabile della suddetta sede farmaceutica è affidata al dott. **Marullo Francesco**, nato a Napoli il 21.05.1979, C.F. MRL FNC 79E21 F839V, e domiciliato in Telese Terme alla via Genova n.3, iscritto all'Albo dei farmacisti della Provincia di Napoli al n.8020 dal 09.01.2009;
- 5) di incaricare** il Servizio Farmaceutica e Fasce Deboli di questo Settore T.A.P. degli adempimenti consequenziali, compresa l'ispezione ex art. 111 T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934, n.1265;
- 6) di trasmettere** copia del presente provvedimento: all' A.G.C. 20 – Settore Farmaceutico; al Sindaco del Comune di Furore (SA) ed all' A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

Il Dirigente del Settore
Dr. Francesco Crisci
(Firma digitale)



Decreto Dirigenziale n. 60 del 15/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 852, 853 DEL 29 APRILE 2004. SEZ. VI (EX D.LGS. 537/92) E SEZ. VIII (EX D.LGS531/92) STABILIMENTO DI PRODUZIONE CONSERVE DI CARNE E SUGHI A BASE DI PRODOTTI DELLA PESCA EREDI DONATO MANCUSO S.P.A. SARNO (SA) - PROROGA SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER 1637/L

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO ASSISTENZA SANITARIA

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006 ed in particolare le seguenti sezioni del Reg. CE 853:
 - la sezione VI prodotti a base di carne, precedentemente regolamentata dal D.L.gs.537/92;
 - la sezione VIII prodotti della pesca precedentemente regolamentata dal D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 531;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 795 del 16 giugno 2006 con la quale sono state approvate le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dall'art. 4 , par.2, allegato III, del Reg. CE 853/2004;
- la deliberazione di G.R.C. n.1838 del 20.11.2008, con la quale è stata modificata ed integrata la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n.795/2006 ed è stato indicato il termine massimo di sospensione attività (dodici mesi);

PREMESSO:

- che con decreto del Ministero della Sanità n. 600.8/80.83/73.36/1427 lo stabilimento industriale per la lavorazione di prodotti a base di carne della Ditta EREDI DONATO MANCUSO SPA con stabilimento in Sarno (SA) alla Via Lavorate n. 71 veniva riconosciuto idoneo alla produzione di conserve di carne e veniva iscritto con il numero 1637/L nell'apposito registro previsto ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 537;
- che con decreto dirigenziale n. 594 SAN/VET lo stabilimento di cui innanzi veniva riconosciuto anche quale stabilimento di tipologia 4 ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 531 in materia di prodotti della pesca, con il numero di riconoscimento 2153;
- che con nota prot. 400378 del 04/05/2007 il Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria assegnava alla Ditta EREDI DONATO MANCUSO S.P.A. il numero di riconoscimento unico approval number 1637/L identificativo delle succitate attività autorizzate nello stabilimento;
- che con decreto dirigenziale n. 134 del 16/11/2011 veniva disposta la sospensione fino al 30 aprile 2012 dell'efficacia dei decreti Ministero della Sanità n. 600.8/80.83/73.36/1427 datato 26 aprile 2001 e decreto dirigenziale n. 594SAN/VET datato 29 agosto 2001 e consequenzialmente veniva disposta la sospensione dell'approval number 1637/L fino al 30 aprile 2012;

ACQUISITA al prot. 0327798 del 30/04/2012 la nota n. 396/12 del 30/04/2012 con la quale l'UOC Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale ha proposto la proroga della sospensione temporanea dell'approval number di cui innanzi assegnato allo stabilimento di produzione conserve di carne e sughi a base di prodotti della pesca EREDI DONATO MANCUSO in ordine e nei tempi comunicati dalla stessa Ditta;

VISTA l'allegata comunicazione datata 30/04/2012 sottoscritta dalla sig.ra La Rocca Carmela in qualità di legale rappresentante della EREDI DI DONATO MANCUSO S.P.A. concernente la richiesta di proroga della sospensione fino al 31/10/2012 dell'approval number 1637/L, in quanto non ancora conclusi gli interventi di ristrutturazione;

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti del Servizio 02 di questo Settore dover procedere alla proroga della sospensione fino al 31/10/2012 del surrichiamato approval number;

Alla stregua della proposta inviata in procedura informatica con firma digitale interna, rispettivamente dal Responsabile della Posizione Organizzativa Veterinaria in qualità di Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di prorogare** il termine di sospensione fissato nel decreto dirigenziale n. 134 del 16/11/2011 fino al **31 ottobre 2012**, sospendendo pertanto l'efficacia fino a detta data dei decreti:

- decreto Ministero della Sanità n. 600.8/80.83/73.36/1427 datato 26 aprile 2001 con il quale lo stabilimento industriale per la lavorazione di prodotti a base di carne della Ditta EREDI DONATO MANCUSO S.P.A. con sede stabilimento in Sarno alla Via Lavorate n. 71 veniva riconosciuto idoneo alla produzione di conserve di carne, ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 537;

- decreto dirigenziale n. 594SAN/VET del 29 agosto 2001 con il quale il medesimo stabilimento veniva riconosciuto idoneo quale stabilimento di tipologia 4, ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 531;

2. **di disporre la sospensione** dell'approval number **1637/L** fino al **31 ottobre 2012**;

3. **di fare carico** al Servizio Veterinario dell'ASL competente di far pervenire alla scadenza del predetto termine proposta motivata e documentata di revoca del presente provvedimento di sospensione, costituendo detto provvedimento di revoca atto prodromico alla ripresa dell'attività;

4. **di inviare copia** del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'U.O.C. Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale dell'ASL ambito Salerno 1 Nocera Inferiore per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Sarno (SA), al Settore Veterinario Regionale n. 2 dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria e al Settore Ecologia di Salerno n. 8 dell'A.G.C. 5.

II DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Francesco Crisci
(firma digitale)



Decreto Dirigenziale n. 61 del 15/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 852, 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX (EX D.P.R. 54/97) STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI. CASEIFICIO AZIENDA AGRICOLA PALMIERI S.C.A.R.L. ROFRANO (SA) - REVOCA APPROVAL NUMBER 15 743.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO ASSISTENZA SANITARIA

VISTI:

- i Regg. CE 852, 853, 854, del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006 ed in particolare la sezione IX che disciplina la materia *latte e prodotti a base di latte - impianto di trasformazione* precedentemente regolamentata del D.P.R. 14 gennaio 1997 n.54;
- la deliberazione di G.R.C. n.795 del 16 giugno 2006 con la quale sono state approvate le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dall'art. 4 , paragrafo 2, allegato III, del Reg. CE 853/2004;
- la deliberazione di G.R.C. n.1838 del 20.11.2008, con la quale è stata modificata ed integrata la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n.795/2006 *ed è stato indicato il termine massimo di sospensione attività (dodici mesi)* pena la revoca del riconoscimento;

PREMESSO :

- che con decreto dirigenziale n.56 del 18/04/2008 veniva riconosciuto con l'approval number 15 743 ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, lo stabilimento della Ditta Caseificio Azienda Agricola Palmieri s.c.a r.l., sito in Rofrano (SA), alla Via Feudo Soprano, per l'attività *di trasformazione di prodotti a base di latte consistenti nella lavorazione dei prodotti di: formaggi freschi a pasta filata, formaggi stagionati a pasta filata, formaggio fresco vaccino, ricotta, sia fresca che stagionata*, disciplinata dalla Sezione IX dell'allegato III del Reg. CE 853/2004;
- che con decreto dirigenziale n.155 del 26.10.2010 veniva disposta la sospensione dell'efficacia del succitato decreto dirigenziale n.56 del 18.04.2008 e conseguenzialmente la sospensione dell'approval number 15 734, *per la durata di 12 mesi a partire dal 01.01.2010 fino al 31.12.2010*;

ACQUISITA al prot. n. 314431 del 24/04/2012 la nota prot. n. 713 del 24 aprile 2012, con la quale l'ASL Salerno 3 Dipartimento di Prevenzione U.O.C – Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Vallo della Lucania (SA), ha formulato proposta di revoca dell' Approval number 15 743, in quanto la Ditta di cui trattasi, ha comunicato all'ASL di competenza che non ripristinerà l'attività del proprio stabilimento neanche per tutto l'anno del 2012;

CONSIDERATO:

- che, quindi, come risulta dagli atti l'attività è sospesa da più di tre anni risultando quindi superato ampiamente il termine massimo di sospensione attività consentita dalla legge (12 mesi);
- che conseguenzialmente l'ASL, in ossequio alla deliberazione di G.R. n. 1838 del 20/11/2008 che dispone come già detto, il limite massimo di sospensione attività in 12 mesi pena la revoca del riconoscimento, con la surrichiamata nota chiede la revoca del riconoscimento partecipando la stessa nota anche all'interessato;

VISTA la legge Regionale n.24 del 29/12/2005, art. 4;

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti del Servizio 02 di questo Settore dover procedere alla revoca dell'approval number 15 743 ;

Alla stregua della scheda istruttoria sottoscritta dal Dirigente del Servizio 02 e dal Responsabile dell'Unità Operativa Veterinaria in qualità di responsabile del procedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di revocare** il decreto dirigenziale n.56 del 18/04/2008 A.G.C. 20 Settore 10, già non efficace a seguito del decreto dirigenziale di sospensione n.155 del 26.10.2010, con il quale lo stabilimento della Ditta Caseificio Azienda Agricola Palmieri s.c.a r.l., sito in Rofrano (SA) alla Via Feudo Soprano, veniva riconosciuto con l'approval number 15 743 ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, per l'attività *di trasformazione di prodotti a base di latte consistenti nella lavorazione dei prodotti di: formaggi freschi a pasta filata, formaggi stagionati a pasta filata, formaggio fresco vaccino, ricotta, sia fresca che stagionata*, disciplinata dalla Sezione IX dell'allegato III del Reg. CE 853/2004;
2. **di revocare**, consequenzialmente, il numero di riconoscimento unico approval number **15 743**;
3. di evidenziare, ai fini dell'aggiornamento del sistema SINTESI e del data base interno i seguenti dati relativi alla Ditta:

Ragione Sociale approval number	Rappresentante legale P. I.V.A.	Comune -Indirizzo Stabilimento – sede legale	Sezione descrizione attività codice-sanco (codici interni)	SITUAZIONE ATTUALE
CASEIFICIO AZIENDA AGRICOLA PALMIERI s.c.a.r.l. 15 743	Palmieri Nicolino 04006790655	Rofrano (SA) Via Feudo Soprano, Rofrano (SA) Via Feudo Soprano.	IX - Latte e Prodotti a base di latte - impianto di trasformazione – PP (2, g,h)	Revocato

4. **di inviare copia** del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'ASL Salerno 3 Dipartimento di Prevenzione U.O.C – Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Vallo della Lucania (SA) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Rofrano (SA), al Settore Veterinario Regionale n.2 dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria e al Settore Ecologia di Salerno n. 8 dell'A.G.C. 5.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Francesco Crisci

(*firma digitale*)



Decreto Dirigenziale n. 65 del 18/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 852, 853 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX REG. CE 853 RICONOSCIMENTO
STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI. CASEIFICIO MANNARA S.R.L.
ROCCAPIEMONTE (SA) APPROVAL NUMBER P2A37

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA****VISTI:**

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare la Sezione IX del Reg. 853 denominata *Latte crudo e prodotti lattiero - caseari trasformati*;
- la deliberazione di G.R.C. n. 795 del 16 giugno 2006 con la quale sono state approvate le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dall'art. 4, paragrafo 2, allegato III, del Reg. CE 853/2004;
- la circolare applicativa prot. 602865 del Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria;
- la deliberazione di G.R.C. n.1838 del 20/11/2008 con la quale sono state modificate le surrichiamate procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento (CE) n.853/2004;

ACQUISITA al prot. 323858 del 27/04/2012 la nota prot. 693/iapz del 26/04/2012 con la quale l'ASL SALERNO Ambito Salerno 1 U.O.C. "Igiene allevamenti e produzioni zootecniche", di Nocera Inferiore (SA), ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione presentata dalla Ditta Caseificio Mannara s.r.l., con sede legale in Roccapiemonte (SA) alla Via Della Libertà n.58, ai fini del riconoscimento previsto dal Reg. CE 853/2004 afferente alla Sezione IX;

VISTA l'istanza sottoscritta dal legale rappresentante Sig. Mannara Alfonso nato a Salerno il 13.02.1979, intesa ad ottenere il riconoscimento, ai sensi del Reg. CE 853/2004, dello stabilimento sito in Roccapiemonte (SA) alla Via Della Libertà n.58, per l'attività *di trasformazione di prodotti lattiero-caseari utilizzando latte vaccino e bufalino per la lavorazione di formaggi < di 60 giorni*;

VISTO il verbale di ispezione del 26 aprile 2012 dell'ASL SALERNO Ambito Salerno 1 U.O.C. "Igiene allevamenti e produzioni zootecniche", Nocera Inferiore (SA), con il quale, richiamando i Regg. CE 852, 853 del 2004 si attesta che la ditta Caseificio Mannara s.r.l., con sede in Roccapiemonte (SA) alla Via Della Libertà n.58, è in possesso dei requisiti igienico strutturali e si esprime parere favorevole per la produzione di prodotti a base di latte;

VISTA la nota prot.n. 768/iapz del 26.04.2012 dell'ASL SALERNO Ambito Salerno 1 U.O.C. "Igiene allevamenti e produzioni zootecniche", di Nocera Inferiore, acquisita al prot.n.364370 del 14.05.2012, con la quale si comunicano a firma del titolare del Caseificio Mannara s.r.l. Sig. Mannara Alfonso, le tipologie dei prodotti lavorati, consistenti in : formaggi freschi a pasta filata sia freschi che semifreschi, formaggi freschi a pasta filata sia freschi che semifreschi affumicati con fumo liquido, formaggi freschi a pasta filata sia freschi che semifreschi anche farciti con prodotti vegetali o salumi stagionati, ricotta, formaggio (caciotta) primo sale, caciotta fresca o semi fresca farcite con prodotti vegetali o salumi stagionati, utilizzando latte bovino, bufalino e misto ;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza ed in particolare, a titolo esemplificativo:

- la certificazione di conformità urbanistica ed edilizia rilasciato dal Comune di Roccapiemonte Provincia di Salerno Sportello Unico per l'Edilizia del 06.03.2012 per l'immobile sito in Via Della Libertà n.58 e riportato in catasto al foglio n.3 mappale n.493 sub.5;
- la nota prot.449 del 05 aprile 2012 dell' ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità pubblica U.O. Distretto n.63 di Nocera Inferiore - concernente la certificazione che i valori analitici batteriologici e chimico/fisici risultanti dalle analisi sul campione d'acqua prelevato presso lo stabilimento sono conformi ai parametri tabellari sanciti dal D.Lgs n. 31 del 02/02/2001, (potabilità);
- la relazione tecnica descrittiva e le relative planimetrie datate gennaio 2012;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla vigenza dei contratti finalizzati allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi nonché al rispetto della normativa in materia (art.47 D.P.R. 445/2000);
- la ricevuta del versamento di € 1032,91 effettuato sul c/c postale 21965181 in data 26.04.2012;

- la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A. Di Salerno, (ai sensi del D.P.R. 445/2000) dal quale si evince che la ditta Mannara s.r.l., è iscritta al numero Repertorio Economico Amministrativo 388875 partita I.V.A. 04723050656;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 07.03.2012;
- la nota prot.323858 del 27 aprile 2012 dell'ASL SALERNO Ambito Salerno 1 U.O.C. " Igiene allevamenti e produzioni zootecniche", Nocera Inferiore (SA), concernente la comunicazione del nominativo del Veterinario Ufficiale dello stabilimento;

VISTA la nota datata 01.07.2009 sottoscritta dal Sig. Mannara Alfonso trasmessa al competente Settore Provinciale Ecologia di Salerno, con la quale si comunica che le emissioni derivanti dall'attività produttiva dello stabilimento rientrano alla lettera Y dell'elenco di cui al D.Lgs. 152/06 art. 272 comma 1, impianti ed attività in deroga, Parte V, allegato IV parte I ;

VISTA la nota prot. 358827 del 11.05.2012 con la quale il Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria ha comunicato che l'approval number progressivo di sistema assegnato allo stabilimento di cui trattasi è **P2A37**;

VISTA la legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita che rimane agli atti del Servizio 02 di questo Settore, in primis del parere favorevole dell'ASL ambito Salerno 2 di dover procedere al riconoscimento;

Alla stregua della proposta inviata in procedura informatica con firma digitale interna, dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l'approval number **P2A37**, lo stabilimento della Ditta Caseificio Mannara s.r.l., sito in Roccapiemonte (SA) alla Via Della Libertà n.58, *per l'attività di trasformazione di prodotti lattiero-caseari utilizzando latte bovino, bufalino e misto per la lavorazione di : formaggi freschi a pasta filata sia freschi che semifreschi, formaggi freschi a pasta filata sia freschi che semifreschi affumicati con fumo liquido, formaggi freschi a pasta filata sia freschi che semifreschi anche farciti con prodotti vegetali o salumi stagionati, ricotta, formaggio (caciotta) primo sale, caciotta fresca o semi fresca farcite con prodotti vegetali o salumi stagionati, utilizzando latte bovino, bufalino e misto*, afferente alla Sezione IX del Reg. CE 853/2004;
2. **di fare carico** al rappresentante legale dello stabilimento, di comunicare ogni eventuale variazione relativa alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, alle attività svolte, al limite di produzione che non può superare i 350 Kg. giornalieri (avendo la Ditta usufruito della deroga in materia di emissioni in atmosfera previste dal D.Lgs. 152/2006) e ad ogni altro requisito prodromico alla emanazione del presente decreto;
3. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento del sistema SINTESI e del database interno i seguenti dati relativi alla Ditta:

Razione	Rappresentan	Comune Indirizzo	Sezione - attività - codice SANCO
---------	--------------	------------------	-----------------------------------

sociale Approval number	te legale partita IVA	stabilimento sede legale	- (codici interni)
Caseificio Mannara s.r.l. P2A37	Mannara Alfonso 04723050656;	Roccapiemonte (SA) Via della Libertà n.58 Roccapiemonte (SA) Via della Libertà n.58	Sez. IX -Latte e Prodotti a base di latte -Impianto di trasformazione - PP (2, a,b,g,h)

4. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, l'ASL SALERNO Ambito Salerno 1 U.O.C. " Igiene allevamenti e produzioni zootecniche", Nocera Inferiore (SA) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza: al Sindaco del Comune Roccapiemonte (SA), al Settore Veterinario Regionale n.2 dell'A.G.C. n.20 – Assistenza Sanitaria e al Settore Ecologia di Salerno n.8 dell'A.G.C. n.5.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Francesco Crisci
(firma digitale)



Decreto Dirigenziale n. 132 del 16/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE. 852-853/04 - ALLEGATO III - SEZ. IX - REVOCA ATTIVITA' PRODUTTIVA E APPROVAL NUMBER E1S65 - DITTA LA VIA LATTEA DI NACLERIO AUGUSTO - SEDE OPERATIVA IN S. ANTONIO ABATE (NA) - VIA STABIA, N. 615 - (IDENTIFICATO NEL N.C.E.U. DEL COMUNE DI S. ANTONIO ABATE (NA) AL FOGLIO 10 P.LLA 199-SUB 105).

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

PREMESSO che con D.D. n. 192/SAN/STAP-NA del 29.6.2011, lo stabilimento della ditta **LA VIA LATTEA di Naclerio Augusto**, con sede legale in AGEROLA (NA) – Via Roma, n. 46 e operativa in S. Antonio Abate (NA) – Via Stabia, n. 615 (identificato nel N.C.E.U. del Comune di S. Antonio Abate (NA) al foglio 10 p.IIa 199-sub 105), è stato riconosciuto idoneo, per un Deposito Frigorifero Autonomo – CS - Prodotti: latte e prodotti a base di latte (vaccino) ai sensi del Reg.to CE 853/04 – All. III – Sez. 0;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NA 3 SUD, con nota prot. n. 431 del 17.3.2012, trasmessa a questo Settore con fax del 14.5.2012, ed acquisito al ns. protocollo al n. 366994 del 15.5.2012, ha inviato la comunicazione del 12.3.2012, del titolare della ditta *de qua*, di cessata attività del deposito frigorifero e dell'approval number **E1S65**;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla revoca dell'APPROVAL NUMBER **E1S65**;

VISTI i Regg.ti CE n. 852-853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 114 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I del D. L.vo 112/98;

VISTA la delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto: "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/00 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06/03/2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20, Assistenza Sanitaria, di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 16/06/2006;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

DI REVOCARE l'attività produttiva e l'APPROVAL NUMBER **E1S65**, assegnato allo stabilimento della ditta **LA VIA LATTEA di Naclerio Augusto**, con sede legale in AGEROLA (NA) – Via Roma, n. 46 e operativa in S. Antonio Abate (NA) – Via Stabia, n. 615 (identificato nel N.C.E.U. del Comune di S. Antonio Abate (NA) al foglio 10 p.IIa 199-sub 105);

DI INVIARE il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale, al Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 3 SUD, per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe



Decreto Dirigenziale n. 133 del 16/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853/2004 - ALL. III - SEZ. IX - RICONOSCIMENTO IDONEITA' IMPIANTO DELLA DITTA LA VIA LATTEA DI NACLERIO AUGUSTO - SEDE OPERATIVA IN S. ANTONIO ABATE (NA) - VIA STABIA, N. 615 - APPROVAL NUMBER A3Y3F - (P.IVA: 05909411216).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 3 SUD, con nota prot. n. 540 del 2.4.2012, acquisita al ns. prot. al n. 311038 del 23.4.2012, ha trasmesso l'istanza del Sig. NACLERIO AUGUSTO – nato a Vico Equense (NA) il 28.12.1986 e residente in Agerola (NA) – Via Roma, n. 46 (C.F.:NCLGST86T28L845O), nella qualità di legale rappresentante della Ditta LA VIA LATTEA di Naclerio Augusto, con sede legale in AGEROLA (NA) – Via Roma, n. 46 e sede operativa in S. Antonio Abate (NA) – Via Stabia, n. 615, volta ad ottenere il riconoscimento di idoneità ai sensi del Reg.to CE 853/04 – All. III – Sez. IX – per uno Stabilimento di Trasformazione – Burrificio (latte impiegato vaccino e bufala);

VISTA la documentazione, acquisita dall'ASL NAPOLI 3 SUD che rimane agli atti di questo Settore;

VISTO il verbale di sopralluogo, redatto il 13.3.2012 da personale della predetta ASL, con il quale si esprime parere favorevole al richiesto riconoscimento in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dall'All. III – Sez. IX del Reg.to CE 853/04;

che con il citato verbale di sopralluogo viene precisato che la ditta in oggetto è anche titolare di un deposito frigorifero riconosciuto con Approval Number E1S65 sito allo stesso indirizzo e allo stesso numero civico, ovvero n. 615 di Via Stabia (S. Antonio Abate – NA), in quanto sussiste un varco attraverso il quale si accede ad un'area in cui sono ubicati n. 2 stabilimenti destinati uno al deposito e l'altro al Burrificio. I due edifici, stante l'impossibilità della differenziazione del numero civico sono stati indicati nella planimetria con le loro rispettive particelle catastali che, in questo modo, li identificano separatamente;

che l'immobile, oggetto del presente riconoscimento è identificato nel N.C.E.U. del Comune di S. Antonio Abate (NA) al foglio 10 p.IIa 246 (sub 105), così come riportato anche nella relazione tecnica – sanitaria redatta dal Geom. Antonino Parlato, con studio tecnico in Pimonte (NA), Via Piano, n. 26;

VISTI i versamenti sul c/c postale n. 21965181, effettuati dalla ditta rispettivamente il 12.3.2012 di Euro 1032,00 e in data 21.3.2012 di Euro 0, 91, a favore della Regione Campania attestante il pagamento della tassa di riconoscimento;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del rappresentante legale della ditta de qua, con la quale viene comunicato che l'attività svolta nello stabilimento di che trattasi è ad inquinamento scarsamente rilevante e pertanto non soggetta a comunicazione all'Autorità competente;

VISTA la nota del Settore Veterinario, AGC 20 – Assistenza Sanitaria, prot. n. 358834 dell'11.5.2012, con la quale si comunica che l'APPROVAL NUMBER progressivo di sistema assegnato all'impianto della Ditta LA VIA LATTEA di Naclerio Augusto, con sede legale in AGEROLA (NA) – Via Roma, n. 46 e sede operativa in S. Antonio Abate (NA) – Via Stabia, n. 615, per uno Stabilimento di Trasformazione – Burrificio (latte impiegato vaccino e bufala), ai sensi del Reg. CE 853/2004 – All. III – Sez. IX è **A3Y3F**;

RITENUTO di dover procedere al riconoscimento di idoneità dello stabilimento della ditta in oggetto;

VISTO l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il T.U.A. 152/2006;
il D. Lgs.vo 128/2010;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto : "individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo. 112/98";

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 dell'06.03.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 16/06/2006;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- lo stabilimento della Ditta LA VIA LATTEA di Naclerio Augusto, con sede legale in AGEROLA (NA) – Via Roma, n. 46 e sede operativa in S. Antonio Abate (NA) – Via Stabia, n. 615, identificato nel N.C.E.U. del Comune di S. Antonio Abate (NA) al foglio 10 p.lla 246 (sub 105), è riconosciuto idoneo a svolgere l'attività prevista dal Reg. CE 853/04 – All. III – Sez. IX – per uno Stabilimento di Trasformazione – Burrificio (latte impiegato vaccino e bufala) e l'APPROVAL NUMBER progressivo di sistema assegnato è **A3Y3F**;

- di inviare all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NAPOLI 3 SUD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe



Decreto Dirigenziale n. 134 del 16/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG. CE 852-853/2004 - ALL. III - SEZ.NI 0, I, V E VI - RICONOSCIMENTO IDONEITA' IMPIANTO DELLA DITTA LANNA CARNI SAS - SEDE OPERATIVA IN CAIVANO (NA) - SS. SANNITICA KM. 13,600 - APPROVAL NUMBER G1C7C (P.IVA: 05970711213).

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

PREMESSO che il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA 2 NORD, con nota prot. n. 394 del 16.4.2012, acquisita al ns. prot. al n. 296791 del 18.4.2012, ha trasmesso l'istanza del Sig. MARCO ORVETTO – nato a Caivano (NA) il 31.7.1961 ed ivi residente in Via Giovanni XXIII, n. 22 (C.F.: RVTMRC61L31B371Z), nella qualità di legale rappresentante della Ditta LANNA CARNI sas, con sede legale in CAIVANO (NA) – Via G. Matteotti, n. 45 ed operativa in CAIVANO (NA) – SS. Sannitica Km. 13,600, volta ad ottenere il riconoscimento di idoneità ai sensi dei Regg.ti CE 852-853/04 – All. III – Sezioni 0, I, V e VI, rispettivamente per un

- Deposito frigorifero autonomo – carni ungulati domestici (suino)
- Laboratorio di sezionamento – Carni di ungulati domestici (suino)
- Stabilimento per preparazioni di carni – Preparazioni di carni e Carne macinata (suino)
- Stabilimento di trasformazione – Insaccati freschi, insaccati stagionati, carni salate stagionate, porzionatura, affettatura. Disosso. (suino);

VISTA la documentazione, acquisita dall'ASL NAPOLI 2 NORD che resta agli atti di questo Settore;

VISTO il verbale di sopralluogo, effettuato il 16.4.2012 da personale della predetta ASL, con il quale viene espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dall'All. III – Sez.ni 0, I, V e VI del Reg.to CE 853/04;

VISTO il versamento sul c/c postale n. 21965181, effettuato dalla ditta in data 11.4.2012 di Euro 1.032,91, a favore della Regione Campania attestante il pagamento della tassa di riconoscimento;

VISTA la dichiarazione del rappresentante legale della ditta de qua, con la quale viene comunicato che l'attività svolta nello stabilimento di che trattasi è ad inquinamento scarsamente rilevante e pertanto non soggetta a comunicazione all'Autorità competente;

VISTA la nota del Settore Veterinario, AGC 20 – Assistenza Sanitaria, prot. n. 346396 dell'8.5.2012, con la quale si comunica che l'APPROVAL NUMBER progressivo di sistema assegnato all'impianto della ditta LANNA CARNI sas, con sede legale in CAIVANO (NA) – Via G. Matteotti, n. 45 ed operativa in CAIVANO (NA) – SS. Sannitica Km. 13,600, è **G1C7C**, per un:

- Deposito frigorifero autonomo – carni ungulati domestici (suino) – Sez. 0
- Laboratorio di sezionamento – Carni di ungulati domestici (suino) – Sez. I
- Stabilimento per preparazioni di carni – Preparazioni di carni e Carne macinata (suino) – Sez. V
- Stabilimento di trasformazione – Insaccati freschi, insaccati stagionati, carni salate stagionate, porzionatura, affettatura. Disosso. (suino) – Sez. VI;

RITENUTO di dover procedere al riconoscimento di idoneità dello stabilimento della ditta in oggetto;

VISTO l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il T.U.A. 152/2006;
il D. Lgs.vo 128/2010;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto : "individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo. 112/98";

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 dell'06.03.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 16/06/2006;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- Lo stabilimento della Ditta LANNA CARNI sas, con sede legale in CAIVANO (NA) – Via G. Matteotti, n. 45 ed operativa in CAIVANO (NA) – SS. Sannitica Km. 13,600, è riconosciuto idoneo alle attività previste dall'All. III - Sezioni 0, I, V e VI, rispettivamente per un

- Deposito frigorifero autonomo – carni ungulati domestici (suino)
- Laboratorio di sezionamento – Carni di ungulati domestici (suino)
- Stabilimento per preparazioni di carni – Preparazioni di carni e Carne macinata (suino)
- Stabilimento di trasformazione – Insaccati freschi, insaccati stagionati, carni salate stagionate, porzionatura, affettatura. Disosso. (suino);

e l'APPROVAL NUMBER progressivo di sistema assegnato è **G1C7C**;

- di inviare all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta, al Settore Veterinario, al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NAPOLI 2 NORD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe



Decreto Dirigenziale n. 11 del 17/05/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 1069/09 RECANTE NORME SANITARIE RELATIVE AI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE E PRODOTTI DERIVATI NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO - RICONOSCIMENTO IMPIANTO DI INCENERIMENTO IN DITTA " IL RIPOSO DI SNOOPY SAS DI PALMA LUISA" SITO IN BAIANO (AV) - NUMERO CE APPROVAL NUMBER APB2493INCP -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con nota n.6621/2012 del 04/04/2012, il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino trasmetteva l'istanza con acclusa documentazione del legale rappresentante della ditta - **Il Riposo di Snoopy Sas di Palma Luisa** - P. IVA n. 07967930632 - con sede legale in Qualiano (Na) alla Via Ripuarìa n. 18 ed operativa in Baiano (AV) alla Località Fontanavecchia, con la quale veniva richiesto il riconoscimento di idoneità, ai sensi dell' art. 24 del Regolamento CE 1069/2009, per l'impianto di incenerimento a bassa capacità, di carcasse di animali da compagnia, come indicato nella seguente tabella:

Sez.	Settore	Categoria SOA	Attività	Prodotti
III	Incenerimento	1	a bassa capacità	Carcasse animali da compagnia

PRESO ATTO

- che il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, unitamente alla domanda di cui al punto precedente, trasmetteva il verbale di sopralluogo effettuato il 26/03/2012, nel quale si dichiarava di aver verificato che l'impianto suddetto risponde ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti CE 1069/2009 e UE 142/2011, nonché il parere favorevole al rilascio del provvedimento richiesto;
- che il Settore Veterinario Regionale, con nota prot.0344251 del 07/05/2012, procedeva ad assegnare al citato Impianto il numero di riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 1069/2009, Approval Number **ABP2493INCP** ;

CONSIDERATA

- la sussistenza di tutti i requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalle norme vigenti attestati dal Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, nonché il versamento dei previsti diritti a titolo di spese di riconoscimento;

RITENUTO

- che l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché per la regolarità e la completezza della documentazione acquisita ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- il Regolamento (CE) N. 1774 del 3 ottobre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 7 febbraio 2003 n. 520, con allegato disciplinare;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 181 del 15/02/2005 e successiva modifica;
- il Regolamento CE 1069/2009;
- il Regolamento U.E. 142/2011;
- la L.R. 24/2005, art. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento del Servizio 02 -Veterinaria -, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per tutto quanto descritto in premessa che si intende integralmente riportato:

- di riconoscere la idoneità dell'Impianto di incenerimento a bassa capacità, di carcasse di animali da compagnia sito in Baiano (AV) alla Località Fontanavecchia, in ditta “ **Il Riposo di Snoopy Sas di Palma Luisa**”, ai sensi dell'art. 24, del Regolamento CE 1069/2009, come indicato nella sottostante tabella :

Sez.	Settore	Categoria SOA	Attività	Prodotti
III	Incenerimento	1	a bassa capacità	Carcasse animali da compagnia

- di attribuire al predetto impianto il numero di riconoscimento, CE Approval Number **ABP2493INCP** di iscrizione nell'elenco nazionale degli stabilimenti SINTESI, ai sensi del Regolamento CE 1069/2009 ;
- di far carico, alla ditta intestataria del predetto riconoscimento, di comunicare alla Regione Campania - STAP Assistenza Sanitaria di Avellino - per il tramite del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, ogni eventuale variazione di ragione sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla Società interessata, al Settore Veterinario Regionale per l'aggiornamento nel Sistema Informatico Nazionale S.INTE.SI, al BURC per la pubblicazione e alla Segreteria di Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore ad interim
Dott. Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 10 del 15/05/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 2 Gestione

Oggetto dell'Atto:

DGR N.314 DEL 21.06.2011, DGR N.417 DEL 4.08.2011 MODIFICATA CON DGR N.603 DEL 29.10.2011 E DD NN.16 E 30/2011"COMPLETAMENTO IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO IN LOCALITA' SARDONE DEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA). INTEGRAZIONE DEPOSITO AMMINISTRATIVO PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (MEF).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con ordinanza del Commissario di Governo per l’Emergenza Rifiuti nella Regione Campania n. 3/2004 è stato disposto di dare immediato avvio agli interventi di integrazione e razionalizzazione impiantistica per la realizzazione, tra gli altri, dell’ *“impianto di compostaggio di potenzialità pari a 30.000 tonn/anno in Giffoni Valle Piana (SA)”*, per l’importo complessivo di € 5.260.573,81 come da progettazione redatta dall’A.T.I. F.Ili Mazzariol – Entsorga Italia S.r.l;
- b. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 425 del 12/03/2004 è stato approvato e finanziato il programma di interventi proposto con l’ordinanza commissariale n. 3/2004, di cui l’impianto di compostaggio di Giffoni Valle Piana è parte;
- c. con ordinanza commissariale n. 380 del 17/10/2005 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dell’impianto di compostaggio in Giffoni Valle Piana - SA, dell’importo complessivo di € 5.260.573,81 (di cui € 4.052.313,64 per lavori a corpo ed € 73.048,89 per oneri di sicurezza);
- d. l’art. 1 comma 4 dell’O.P.C.M. n. 3546 del 12/10/2006, con il quale il Commissario Delegato può adottare determinazioni in deroga al D. Lgs. nr. 163/06;
- e. con O.P.C.M. 2560 del 02.05.1997 con il quale dispone che il provvedimento emanati, in virtù dei poteri conferiti dalle Ordinanze Ministeriali citate al Commissario di Governo, sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, emergenza ed indifferibilità dei lavori;
- f. con ordinanza commissariale n. 385 del 08/11/2007 è stata disposta l’aggiudicazione definitiva dell’appalto all’A.T.I. Di Maio geom. Francesco – M.F.C. Consolidamenti S.r.l., costituita in data 25/03/2007 con atto rep. 63798 – racc. 12788 della prof. dott. Giuseppina Capobianco notaio in Giffone Valle Piana;

DATO ATTO che:

- a. ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all’art. 5 – commi 1 e 2 dell’O.P.C.M. n. 3710 del 31/10/2008 l’intervento in argomento è rientrato nelle competenze della Regione Campania, come da deliberazione di G.R. n. 619 del 27/03/2009, con conseguente acquisizione delle residue risorse finanziarie all’uopo trasferite dalla struttura commissariale;
- b. l’intervento di completamento è riportato nell’allegato IV del Rapporto Finale di esecuzione del POR 2000-2006 ed è funzionalmente collegato all’attività di riorganizzazione ed ampliamento della rete di impianti pubblici destinati al recupero di materiale dai rifiuti e coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013
- c. con successiva deliberazione di G.R. n. 417 del 04/08/2011 è stata reiscritta nel bilancio per l’esercizio finanziario 2011, quota parte delle economie di spesa formatesi nell’esercizio finanziario 2010, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell’art. 29, comma 4 lettera d), della L.R. n. 7/2002, imputando sul capitolo della spesa 2186 – UPB 22.99.214 la somma di € 6.411.154,02 per il completamento dell’impianto di compostaggio nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa);
- d. con deliberazione di G.R. n. 603 del 29/10/2011 la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo 2186 per € 11.108.270,74 è stata attribuita all’A.G.C. 21 – Settore 02, struttura competente al completamento degli interventi relativi agli impianti di compostaggio di Giffoni Valle Piana – Eboli – San Tammaro;
- e. il completamento dell’impianto di compostaggio ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) rientra nel Quadro Comunitario di Sostegno punto 6.3.6 in materia di utilizzo delle risorse liberate, in aderenza ai criteri previsti nel POR 2000-2006 nonché dalle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità della spesa;

CONSIDERATO che:

- a. con l’Ordinanza n. 479 del 24 Dicembre 2007 con la quale si confermava il piano particellare grafico e si riapprovava il piano particellare descrittivo di esproprio del progetto di realizzazione dell’impianto di

- compostaggio di Giffoni Valle Piana e nel contempo si decretava l'occupazione anticipata d'urgenza dei cespiti siti nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa);
- b. con decreti nn.17-18-19-20 e 21 del 29/11/2011, pubblicati sul BURC n.74 del 05.12.2011 sono state definite le indennità di espropriazione provvisoria e le indennità di occupazione dei beni occupati per l'esecuzione dei lavori in argomento;
 - c. entro i termini fissati dai sopra citati decreti non sono pervenute le accettazioni per cui sussiste di fatto il silenzio rifiuto delle indennità e quindi va costituito il deposito Amministrativo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Salerno servizio Cassa Depositi e Prestiti S.P.A. - delle somme ed emettere, ai sensi del co.14 dell'art.20 del D.P.R. 327/2001 smi;
 - d. con D.D. n.3 del 19.01.2012, pubblicato sul BURC n.4 del 23.01.2012 con il quale è stata prorogata di anni due, decorrenti dal 19.01.2012, il termine per l'emissione del decreto definitivo di esproprio, relativamente ai suoli interessati dalla procedura in oggetto, ai sensi per gli effetti dell'art.13 co 5 del citato D.P.R. 327/2001 smi;
 - e. dalle risultanze dei tipi di frazionamento delle aree interessate dalla procedura in oggetto, redatti dall'ing. Paolo De Donato, incaricato per la definizione ed il completamento delle procedure espropriative, giusta Ordinanza Commissariale n.143 del 11/05/2007, scaturisce una consistenza delle aree effettivamente interessate dalla procedura di esproprio che, per alcune particelle, si discosta dalle previsioni iniziali di cui al piano particellare predisposto dal Direttore dei lavori nominato a suo tempo dal Commissario Delegato all'Emergenza dei Rifiuti in Campania;
 - f. la variazione di consistenza rilevabile dal frazionamento, tra la previsione iniziale e quella effettiva, ha effetto sul conteggio delle indennità determinate in fase preventiva (calcolate sulla scorta del piano particellare) e, di ciò se ne deve tener conto in fase di liquidazione del saldo a mezzo di conguagli in positivo e negativo;
 - g. nel caso di specie si riscontra una variazione della consistenza delle aree relativamente alla ditta Eredi Lauriola (Rapuano Iolanda, Elvira e Nicola) rispetto al piano particellare descrittivo di esproprio del progetto ed alle indennità di esproprio e di occupazione dei beni occupati per l'esecuzione dei lavori, di conseguenza il valore di esproprio da considerare è di € **63.750,13** invece di € **50.133,76** impegnate con DD n.30 del 28/12/2011;
 - h. per la Ditta di cui sopra è stato depositato presso il MEF di Salerno con DD n.7/2012 l'importo in acconto di € **50.133,76** a valere sull'impegno di cui al DD n.30/2011 e quindi il conguaglio di cui al punto precedente pari ad € **13.616,37**, sarà depositato, a seguito della rimodulazione della indennità al soggetto beneficiario individuato con DD 30/2011;

RITENUTO

- a. opportuno di dover rimodulare, sulla base delle precedenti considerazioni, la liquidazione di esproprio per la ditta in questione ed integrare il deposito amministrativo vincolato che costituisce comunque "liquidazione", delle indennità di esproprio ed occupazione delle aree interessate;
- b. di dover autorizzare pertanto l'AGC 8 Settore Gestione delle Entrate e della Spesa a liquidare l'importo di € **13.616,37** ad integrazione della somma riportata sul DD n. 30/2011 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze dovuto all'aumento della superficie e di conseguenza al valore economico della somma da espropriare relativamente alla ditta Eredi Lauriola e dei soggetti beneficiari Rapuano Iolanda, Elvira e Nicola;
- c. che l'importo di cui sopra rientra quale fondo necessario per il completamento dell'impianto in parola già impegnato dall'AGC 8 Settore Gestione delle Entrate e dalla Spesa con decreti dirigenziali nn. 16 e 30/2011;

VISTI:

- Il D.P.C.M. 28/12/2007;
- L'O.P.C.M. 3639/2008;
- L'O.P.C.M. 3653/2008;
- L'O.P.C.M. 3710/2008;
- La D.G.R. n. 2026/2007;
- La D.G.R. n. 2336/2007;
- Il POR Campania 2000/2006;
- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;

- La D.G.R. n. 1340/2007
- La D.G.R. n. 1341/2007
- La D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;
- La D.G.R. n. 1748/2008 di approvazione “Linee guida per la chiusura del P.O.R. Campania 2000/2006”;
- La D.G.R. n. 116 del 30/01/2009;
- La Decisione della Commissione europea C(2009) 1112 del 18/02/2009;
- La D.G.R. n. 609 del 27/03/2009;
- La D.G.R. n. 1100 del 12/06/2009;
- La D.G.R. n. 1276 del 22/07/2009;
- La D.G.R. n. 891 del 14/12/2010;
- La D.G.R. n. 314 del 21/06/2011;
- La D.G.R. n. 417 del 04/08/2011;
- La D.G.R. n. 603 del 29/10/2011;
- Il D.D. n. 30 del 28/12/2011;
 - La D.G.R. n. 08 del 23/01/2012;
 - La D.G.R. n. 24 del 14/02/2012 - approvazione bilancio gestionale 2012;
 - IL D.D. n. 7 del 02/04/2012.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di autorizzare l'AGC 8 Settore Gestione delle Entrate e della Spesa a liquidare l'importo di € **13.616,37**, ad integrazione della somma riportata sul **DD n. 30/2011** e con le procedure già indicate nel **D.D. n. 7 del 2/04/2012**, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante accredito sul conto corrente di Tesoreria centrale **n. 25037** “Gestione depositi definitivi conto terzi” con **IBAN IT49V010000324535020002537**, a valere sul **cap. 2186** dell'U.P.B. 22.79.214 Esercizio finanziario 2011 giusto impegno n. 3478/2011 - **cod. SIOPE 232**, per il soggetto beneficiario individuato con **DD n. 30 del 28/12/2011** di seguito elencato:

Eredi Lauriola:

- RAPUANO Iolanda nata a Salerno il 06/10/1976 ed ivi residente alla via Sant'Angelo Ogliara, 161 C.F. RPNLND76R46H703C;

- RAPUANO Elvira nata a Salerno il 15/07/1978 ed ivi residente alla via Sant'Angelo Ogliara, 161 C.F. RPNLVR78L55H703D;

- RAPUANO Nicola nato a Salerno ed ivi residente alla via Sant'Angelo Ogliara 161;

Terreno da espropriare distinto in catasto al foglio 63 particelle nn. 1557-793-827 e 255 occupato per mq. 33.818 per i lavori di completamento dell'impianto di compostaggio ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa).

Somma DD n.30/2011
€ **50,133,76**

Somma DD. n. 7/2012
€ **63.750,13**, distinta in:

Somma da liquidare
€ **13.616,37**

€ 40.014,19 per ind. di esproprio;

€ 7.685,14 per ind. aggiuntiva di coltivazione;

€ 16,050,80 per ind. di occupazione.

Deposito posizione provinciale: n. 119976.

Codice di riferimento SA01192559D da riportare sul mandato di pagamento al momento del versamento della somma al fine del successivo perfezionamento del deposito.

2. Il presente decreto sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Giffoni Valle Piana (SA), depositata in copia, con gli atti relativi, presso la Regione Campania, Area Generale di Coordinamento, 021-Programmazione e Gestione Rifiuti, con sede al viale Privato Parco Comola Ricci – P.co Maria Cristina di Savoia is. C - 80122 Napoli.

3. di trasmettere il presente provvedimento a:

3.1 AGC 08 - Settore Gestione Entrate e Spesa di Bilancio;

3.2 AGC 09 - Autorità di Gestione del POR FESR;

3.3 AGC 21 Settore 02 "Gestione";

3.4 Assessore all'Ambiente;

3.5 Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato -Servizio VII -Gestione Depositi di Salerno,

3.6 Al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Raimondo Santacroce



SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di CASERTA

OGGETTO: *DITTA CEMENTI MOCCIA S.p.A. Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Rosalia del comune di Caserta, autorizzato con Decreto n.28/2008 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.*

Proposta progettuale di utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio di materiale calcareo.

Il Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta

PREMESSO

- che la Regione Campania con la L.R. n.54 del 13.12.1985, modificata ed integrata dalla L.R. n.17 del 13.04.1995 e dalla L.R. n.1 del 27.01.2012, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al co.3 dell'art.2 del R.D. n.1443 del 29.07.1927;
- che l'art.2 della L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: P.R.A.E.) indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- che con Ordinanza n.11 del 7 giugno 2006 (B.U.R.C. n.27 del 19/06/2006), così come modificata dall'Ordinanza n.12 del 6 luglio 2006, è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.);
- che la CEMENTI MOCCIA S.p.A. è esercente un'attività estrattiva nella cava di calcare sita alla località Santa Rosalia nel Comune di Caserta e ricadente in area perimetrata dal P.R.A.E. come Zona Altamente Critica (di seguito: Z.A.C.), cui nelle adiacenze è annesso un impianto industriale per la produzione di cemento;
- che, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione (di seguito: N.d.A.) del P.R.A.E. ed all'esito favorevole della conferenza di servizi appositamente indetta con nota prot. n.149682 del 15.02.2007, la CEMENTI MOCCIA S.p.A. è stata autorizzata all'esecuzione del programma di dismissione per il sito di cava *de quo* con Decreto Dirigenziale (di seguito: DD) n.28 del 28.07.2008, modificato ed integrato con DD n.25 del 26.04.2012 e con DD n.47 del 27.06.2011;
- che il termine di scadenza per il completamento delle attività di coltivazione e ricomposizione ambientale di cui al programma di dismissione autorizzato è fissato improrogabilmente al 09.12.2013, come da DD n.47/2011;
- che il programma di dismissione autorizzato con DD n.28/2008 e ss.mm.ii. prevede, per il piazzale di cava, la finale ricomposizione ambientale "a verde" con terreno vegetale e piantumazione di essenze arboree ed arbustive;
- che l'intero sito insiste su terreni di proprietà della Cementi Moccia S.p.A., individuati al Catasto Terreni del comune di Caserta ai fogli di mappa n.55 e 56, particelle n.48, 50, 60, 37, 38, 39, 55, e classificati in zona agricola secondo il vigente strumento urbanistico comunale;
- che con DD n.47/2011 è stato chiesto alla Ditta di trasmettere «.....un nuovo cronoprogramma riportante anche l'esatta definizione di un programma di smaltimento dall'area di cava del materiale già estratto (e di quello da estrarre) che garantisca la completa ricomposizione dell'area del piazzale basso e di tutto il sito di cava entro il termine improrogabile fissato, indipendentemente dall'utilizzo di tale materiale negli impianti di proprietà»;
- che con nota acquisita al protocollo regionale al n.0624236 del 10.08.2011, la CEMENTI MOCCIA S.p.A. ha depositato la documentazione richiesta prospettando le seguenti soluzioni progettuali:
 1. destinare una parte del piazzale di cava allo stoccaggio provvisorio del materiale calcareo estratto, da trasferire alla cementeria, con la successiva sistemazione "a verde";
 2. mantenere in funzione il fornello di gettito che si apre nel piazzale di cava, destinando una parte dello stesso a stoccaggio permanente di calcare anche acquistato dall'esterno; la restante porzione del piazzale di cava sarà ricomposta "a verde" secondo le previsioni del programma di dismissione autorizzato

CONSIDERATO

- che entrambe le soluzioni progettuali si riferiscono ad un tempo immediatamente successivo alla scadenza del decreto di autorizzazione del programma di dismissione n.47/2011 fissata improrogabilmente per il 09.12.2012;
- che, secondo il programma di dismissione approvato, il sito di cava *de quo* deve essere totalmente ricomposto;
- che entrambe le soluzioni progettuali prospettate dalla Ditta con la nota prot. n.0624236 del 10.08.2011 prevedono, per una parte del piazzale di cava, uno stato dei luoghi diverso da quello finale autorizzato

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che, a seguito della proposta trasmessa dalla Ditta in riscontro alle prescrizioni di cui al DD n.47/2011, con nota prot. n.0683740 del 12.09.2011 il Settore ha formulato all'Amministrazione comunale di Caserta una richiesta di chiarimenti circa la compatibilità urbanistica delle soluzioni progettuali prospettate con l'attuale destinazione a "zona agricola" dell'area secondo il vigente strumento urbanistico comunale, sollecitata con nota prot. n.0797637 del 21.10.2011;
- che, in mancanza di chiarimenti pervenuti da parte dell'Amministrazione comunale di Caserta, con nota prot. n.0938552 del 12.12.2011 il Settore ha comunicato alla CEMENTI MOCCIA S.p.A. e, per conoscenza, alla stessa Amministrazione comunale di voler indire – ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii. – apposita conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati sulla proposta progettuale avanzata dalla Ditta;

- che con la medesima nota è stata chiesta la consegna della documentazione tecnica da inviare a tutte le Amministrazioni coinvolte dai lavori di conferenza, che la CEMENTI MOCCIA S.p.A. ha trasmesso con nota acquisita al protocollo regionale n. 0127065 del 20.02.2012;
- BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA nota n.11367 del 13.02.2012 PARTE I Atti della Regione e del Dirigente Coordinatore competente, l'Amministrazione comunale di Caserta ha precisato di essere «...interessata esclusivamente al puntuale rispetto del Decreto Dirigenziale di Codesto Settore n.47 del 27.06.2011 che, al comma 1, fissa improrogabilmente il termine di ultimazione di tutte le attività al 09.12.2013.»;
- che, ad ulteriore puntualizzazione, la medesima nota si conclude affermando che «...quest'Amministrazione ritiene che le esigenze di stoccaggio dei materiali cavati e dei tempi di consumo degli stessi siano di esclusiva programmazione e competenza della ditta e sempre nel pieno rispetto del termine fissato dal decreto sopra citato.»;
- che, vista la citata nota sindacale n.11367 del 13.02.2012, con nota prot. n.0296763 del 18.04.2012 il Settore ha preso atto della «...chiara ed indiscutibile volontà dell'Ente Locale ...» ed ha comunicato che «...la proposta progettuale avanzata dalla Cementi Moccia S.p.A. sia da ritenersi non attuabile...»;
- che con nota n.35094 del 06.05.2012 (prot. regionale n.0354255 del 09.05.2012) a firma del Sindaco e del Dirigente Coordinatore competente, l'Amministrazione comunale di Caserta ha precisato che «le conseguenze, di ogni ordine e tipo, riferite alle nuove esigenze produttive evidenziate dalla Cementi Moccia spa e richiamate nella nota di Codesto Settore n. prot. 2012.0296763 del 18.4.2012, non possono ricadere esclusivamente sull'Amministrazione Comunale di Caserta, la quale non farà mancare la propria presenza ed un proprio parere nella sede deputata e cioè la conferenza di servizi che la S.V. vorrà convocare al più presto per la specificità del caso.»

RITENUTO

- che, alla luce della nota sindacale n.35094 del 06.05.2012, si ritiene di poter sottoporre alla valutazione delle Amministrazioni competenti per territorio la proposta formulata dalla CEMENTI MOCCIA S.p.A. circa la possibilità di utilizzare, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva fissata improrogabilmente per il 09.12.2013, parte del piazzale di cava a sito di stoccaggio di materiale calcareo;
- che tale valutazione debba essere espletata in sede di conferenza di servizi per effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- che l'attuazione della proposta progettuale presentata dalla Ditta è, comunque, subordinata all'adozione, da parte di questo Settore, di uno specifico provvedimento amministrativo che modifichi i contenuti dell'autorizzazione estrattiva in essere;
- che, pertanto, a questa Amministrazione compete l'indizione della conferenza di servizi

Vista la L.R. 54/1985 e ss.mm.ii.;

Viste le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;

Vista la L. 241/90 e ss.mm.ii.;

INDICE

la conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati sulla proposta progettuale formulata dalla CEMENTI MOCCIA S.p.A. per il sito estrattivo in località S. Rosalia nel comune di Caserta e consistente nell'utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva fissata improrogabilmente per il 09.12.2013, parte del piazzale di cava a sito di stoccaggio di materiale calcareo.

La prima seduta della conferenza di servizi *de qua* è convocata per il giorno **06.06.2012 alle ore 10.00**, presso il Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, Via Cesare Battisti n.30.

Sono convocati gli Enti in indirizzo che hanno rispettivamente competenza e controllo sul territorio, cui è stata trasmessa la documentazione tecnica di cui alla proposta progettuale. A tal proposito, si invitano tutte le Amministrazioni a voler partecipare con un proprio rappresentante delegato, ai sensi del disposto normativo di cui all'art.14 e seguenti della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di contenere i tempi di conclusione del procedimento.

La documentazione e gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento. Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/90 e ss.mm.ii., «... i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ...» e «... qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio ...» dalla proposta progettuale in discussione potranno, nel periodo predetto, prendere visione della documentazione tecnica (art.10 L.241/90 e ss.mm.ii.) e potranno partecipare alla conferenza di servizi, presentando eventuali osservazioni scritte. Su tali osservazioni la conferenza si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati potranno partecipare e presentare osservazioni attraverso un proprio rappresentante legittimato o delegato.

La presente comunicazione di indizione della conferenza di servizi *de qua* sarà pubblicata sul B.U.R.C. ed all'Albo Pretorio del Comune di Caserta (CE).

Si comunica che il R.U.P. è la dr.ssa geol. Rita Mele, funzionaria del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con ufficio ubicato al terzo piano della sede regionale sita in via Cesare Battisti n. 30, contattabile ai seguenti recapiti: telefono 0823/553301, fax 0823/553210, e-mail ri.mele@maildip.regione.campania.it.

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto
(firmato)

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attivita' ex 45 bis cod. nav. della concessione demaniale marittima n°22/2011 - Comune di Sorrento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il Comune di Sorrento, con sede in piazza S.Antonino , P.Iva n° 82001030632, nella titolarità della concessione demaniale marittima n°22/11, con validità al 31/12/2013, rilasciata per la variazione d'uso di un'area demaniale di mq. 227,00 facenti parte della superficie già in concessione di mq. 1.136,36 (c.d.m. 114/10) allo scopo di procedere alla riqualificazione della stessa a fini turistico- ricreativi anche mediante il posizionamento, nel periodo 1° Aprile- 31 ottobre, di strutture lignee smontabili, nell'ambito del porto di Sorrento località Marina Piccola, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n° 0326242 del 30/04/2012, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'autorizzazione, prevista dall'art. 45 bis Cod. nav., ad affidare fino al 31/12/2013 alla ditta "Il Ghibli S.r.l.", con sede in via Marina Piccola n. 49 del Comune di Sorrento, P.Iva n° 06462351211, un'area di 57,40, appartenente alla più ampia superficie in concessione, per l'occupazione del suolo con pedana lignea smontabile sulla quale alloggiare sedie,tavolini ed ombrelloni a servizio dell'adiacente bar ;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Ischia- Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 117/2011 - Soc.Tourist S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0307347 del 20/04/2012 la Soc.Tourist S.r.l. con sede alla via Nuova Poggioreale – Centro Polifunzionale INAIL Napoli, P.Iva n°05082851212, titolare della concessione demaniale marittima n°117/11 in corso di validità, per una superficie di mq. 370,00, rilasciata per occupare un'area demaniale marittima nel Porto di Ischia località fornaci del Comune di Ischia allo scopo di utilizzare l'intera superficie come solarium con l'installazione di fioriere, ombrelloni sedie e tavolini, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'ampliamento di superficie, complementare e funzionale all'attività già svolta, per ulteriori mq. 430 di aree demaniali indicate con la sigla ZD3 nell'elaborato progettuale allegato all'istanza;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia - Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n°155/2011- Sig Anzalone Antonio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza n. 221382 del 21/03/2012, il sig Anzalone Antonio....*omissis*... ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo la variazione della concessione demaniale marittima n. 155/11, di complessivi mq. 560,00, con scadenza al 14/07/2014, ampliando la suddetta superficie di mq. 345,00 di arenile posto in adiacenza al ristorante;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Maiori - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attivita' ex art.45 bis cod. nav. concessione demaniale marittima n°20/2008 e s.m.i. n°48/2009 e n°129/2011 - Comune di Maiori

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che il Comune di Maiori - titolare della concessione demaniale marittima n. 20/08 della superficie di mq. 14.435,63 di area demaniale e specchio acqueo, con validità al 31.12.15, allo scopo di gestire alcune aree del Porto di Maiori, nonché di atti suppletivi n. 48/09 n. 129/11, con validità al 31/12/2015, allo scopo di realizzare sulla scogliera di protezione del molo di sopraflutto del porto di Maiori un solarium in struttura lignea di mq. 818,00, nonché allo scopo di utilizzare l'arenile San Francesco di mq. 3.724,00 - in esecuzione alla Determina n. 39 del 19.04.12 con la quale, all'esito della relativa procedura ad evidenza pubblica ha proceduto all'aggiudicazione definitiva del servizio pubblico di gestione dell'area demaniale del Porto di Maiori, ha chiesto alla Regione Campania AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo l'autorizzazione ai sensi dell'art. 45 bis cod. nav. all'affidamento dal 01.04.12 al 31.12.15 del servizio a favore della società S & Y S.r.l. con sede in Forio (NA) alla Via Baiola, 82 C.F. 06929901210, relativamente ad una superficie complessiva di mq. 15.480,63 così distinta: Area scoperta: mq. 6.563,53; Area coperta: mq. 2.736,10; Specchi acquei: mq. 6.541,00;
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/79692 87, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto



COMUNE DI APOLLOSA

Provincia di Benevento

Tel. (0824) 44004 - 44138 - fax 44497 - E-mail apollosa@tin.it

Art. 24 Statuto Comunale

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da due Assessori, di cui uno è investito della carica di Vice-Sindaco.
2. Gli Assessori sono scelti e nominati dal Sindaco tra i Consiglieri o tra soggetti esterni al Consiglio Comunale, purché in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità stabiliti dalla legge per la carica di Consigliere.
3. Gli Assessori non Consiglieri, per quanto concerne le materie attribuite alla competenza della Giunta, godono dei medesimi diritti e prerogative spettanti agli altri componenti della Giunta Comunale medesima, possono partecipare alle sedute del Consiglio Comunale per illustrare argomenti di propria competenza ed intervenire nella discussione, con gli stessi limiti e modalità previsti per i Consiglieri, ma non hanno diritto al voto.

Commissario Delegato ex OPCM 3920 del 28.01.2011 art. 14 co. 1 e 2 – Ordinanza Commissariale n. 7/3920-2011 del 08.05.2012 - Lavori urgenti per la messa in sicurezza del sistema franoso di Montaguto in provincia di Avellino - Ditta esecutrice: ATI G.R. Costruzioni S.r.l. (mandataria) / Eurocostruzioni S.r.l. (mandante) - Ammissibilità Certificato di Collaudo - Provvedimenti ex art. 204, co. 3, d.P.R. 554/1999 (oggi art. 234, co. 2, d.P.R. 207/2010).

VISTO:

- a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- b) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3532 del 13.07.2006 concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare il grave movimento franoso in atto nel territorio del comune di Montaguto, in provincia di Avellino", nominando il Presidente della Giunta Regionale della Campania quale Commissario delegato per l'attuazione degli interventi medesimi;
- c) l'art. 9, comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3849 del 19 febbraio 2010, con la quale il dott. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario delegato per il completamento, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento dei contesti di criticità in atto nei territori dei comuni di Ischia (NA), Montaguto (AV) e Nocera Inferiore (SA) di cui alle OO.P.C.M. 3484/2005, 3521/2006 e 3532/2006 provvedendo, altresì, alla esecuzione degli interventi necessari al contrasto delle rispettive situazioni di grave criticità determinatesi nei comuni interessati a seguito a seguito degli eccezionali eventi atmosferici;
- d) l'art. 14, commi 1, 2 e 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011 recante disposizioni urgenti di protezione civile;
- e) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4011 del 22.03.2012, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile", con cui è stata disposta la proroga al 31.12.2012 per lo svolgimento delle attività Commissariali conferite con la precedente Ordinanza n. 3920/2011.

PREMESSO:

- a) che, ai sensi dell'art. 14, comma 1 dell'OPCM n. 3920/2011, il prof. Edoardo Cosenza – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della Regione Campania, è subentrato al dott. Mario Pasquale De Biase nelle funzioni di Commissario delegato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 dell'OPCM n. 3849/2010, nonché in quelle di Soggetto attuatore ai sensi del comma 4 dell'art. 1 dell'OPCM n. 3868/2010;
- b) in data 04 aprile 2011 è stato sottoscritto il verbale di trasferimento e subentro tra il sottoscritto Commissario subentrante, ex art. 14, comma 1 dell'OPCM n. 3920/2011, ed il Commissario delegato cessante ex art. 9 dell'OPCM n. 3849/2010 e Soggetto attuatore cessante ex art. 1, comma 4, dell'OPCM n. 3868/2010.

PRESO ATTO:

- a) che, ai sensi dell'OPCM n. 3868/2010, il Soggetto attuatore deve provvedere, tra l'altro, alla rendicontazione finale dell'intervento di realizzazione dei "lavori urgenti per la messa in sicurezza del sistema franoso di Montaguto";
- b) che il Responsabile Unico del Procedimento designato dalla stazione appaltante è stato inizialmente l'ing. Roberto Lupoli, come da Ordinanza commissariale ex OPCM 3591/2007 n. 77 del 15.09.2009, successivamente sostituito dall'ing. Gianpiero Matarazzo, come da Ordinanza commissariale ex OPCM 3849/2010 n. 4 del 25.03.2010;
- c) che con Ordinanza commissariale n. 85 del 21.10.2009, l'appalto dei lavori in oggetto veniva aggiudicato all'ATI G.R. Costruzioni S.r.l. (mandataria) / Eurocostruzioni S.r.l. (mandante), con sede in Contrada Sperlonga del Comune di Palomonte (SA), con il ribasso d'asta del 31,900%; il relativo contratto è stato stipulato in data 20.04.2010, rep. n.87;
- d) che ai sensi delle norme transitorie di cui all'art. 253, co. 3, del D.L.gs 163/2006, l'appalto in oggetto ricade nell'ambito di applicazione del Regolamento approvato con d.P.R. 21.12.1999, n.554 e s.m.i., cui il presente provvedimento fa riferimento;
- e) che con nota della Struttura commissariale ex OPCM 3591/2007 n. 1213 del 11.12.2009 veniva conferito l'incarico per gli adempimenti di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera al dott. geol. Domenico Trovato (presidente), dott. avv. Massimo Consoli (componente) e dott. ing. Nicola Dotolo (componente);

- f) che il certificato di collaudo dei lavori di che trattasi è stato trasmesso, nella stesura corretta e definitiva, con nota del Responsabile Unico Procedimento del 07.03.2012, acquisita al protocollo del Commissario delegato in data 08.03.2012 al n. 63;
- g) ai sensi dell'art. 141, co. 3 del D.L.gs 163/2006 e dell'ex art. 199, co. 3, d.P.R. 554/1999 (oggi art. 229, co. 3, d.P.R. 207/2010), il suindicato certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla data della relativa emissione.

CONSIDERATO che dall'esito del certificato di collaudo, le opere risultano collaudabili, con il riconoscimento all'appaltatore del credito residuo di Euro 1.034.363,22.

RILEVATO

- a) che il certificato di collaudo risulta ammissibile;
- b) che l'appaltatore ha firmato il certificato di collaudo senza riserve;
- c) che la pubblicazione degli avvisi ad opponendum di cui all'ex art. 189 del d.P.R. 554/1999 (oggi art. 218 del d.P.R. 207/2010) ha avuto esito positivo non essendo pervenuta alcuna richiesta di credito, come da attestazione del Sindaco di Montaguto prot. 66 del 31.08.2010.

VISTO

- a) il verbale di visita di collaudo finale redatto in data 30.08.2011;
- b) la relazione ed il certificato di collaudo, emesso dalla Commissione di collaudo in corso d'opera in data 02.03.2012;
- c) il D.L.gs 12.04.2006, n. 163;
- d) il d.P.R. 21.12.1999, n. 554;
- e) il d.P.R. 05.10.2010, n. 210.

RITENUTO di dover procedere ai sensi dell'ex art. 204, co. 3, d.P.R. 554/1999 (oggi art. 234, co. 2, d.P.R. 207/2010).

ORDINA

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

ART. 1

1. Di prendere atto delle risultanze del certificato di collaudo dei "Lavori urgenti per la messa in sicurezza del sistema franoso di Montaguto" - Ditta esecutrice: ATI G.R. Costruzioni S.r.l. (mandataria) / Eurocostruzioni S.r.l. (mandante) - emesso dalla Commissione di collaudo in corso d'opera in data 02.03.2012.
2. Di dichiarare ammissibile il certificato di collaudo emesso in data 02.03.2012 dalla Commissione di Collaudo composta dal dott. geol. Domenico Trovato (presidente), dott. avv. Massimo Consoli (componente) e dott. ing. Nicola Dotolo (componente), relativo ai "Lavori urgenti per la messa in sicurezza del sistema franoso di Montaguto", determinando in Euro 1.034.363,22 l'importo finale degli stessi.
3. Di prendere atto che ai sensi dell'articolo art. 141, co. 3, del D.L.gs 163/2006 e dell'ex art. 199, co. 3, D.P.R. 554/1999 (oggi art. 229, co. 3, d.P.R. 207/2010), il certificato di collaudo oggetto del presente provvedimento ha carattere "provvisorio" e assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla data della relativa emissione.
4. Sarà cura dell'Amministrazione cui sarà trasferita in ordinario la competenza dell'intervento al termine delle attività del Commissario delegato, provvedere alla formalizzazione entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 3, decorsi i quali il collaudo si intenderà approvato ancorché detto atto formale di approvazione non sia intervenuto.
5. Fino all'approvazione definitiva del certificato di collaudo, l'appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione della rata di saldo.
6. Di notificare il presente provvedimento all'ATI G.R. Costruzioni S.r.l. (mandataria) / Eurocostruzioni S.r.l. (mandante) con sede in Contrada Sperlonga del Comune di Palomonte (Sa), ai sensi dell'ex art. 204, co. 3, d.P.R. 207/2010 (oggi art. 234, co. 2, d.P.R. 207/2010).
7. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento:

- a) l'acquisizione dalla Commissione di collaudo del giudizio riservato sulla condotta dei lavori da parte dell'esecutore di cui all'ex art. 195, co. 3, d.P.R. 554/1999 (oggi art. 225, co. 2, d.P.R. 207/2010);
- b) ogni ulteriore adempimento consequenziale per il pagamento della rata di saldo.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata ai soggetti interessati.

Napoli, 08 maggio 2012

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

CITTA' DI ATRIPALDA (AV) - Sede: Piazza Municipio – tel. 0825615300/311 – fax: 0825611798 - C.A.P. 83042 – Cod. Fisc. 00095990644 – <http://www.comune.atripalda.av.it> – E-Mail: atripalda@comune.atripalda.av.it – Posta Elettronica Certificata: comune.atripalda@legalmail.it - **Avviso - Prot.Ilo n. 5654 – Oggetto: Avviso di avvenuta approvazione del Piano Urbanistico Attuativo, ad iniziativa di privati, alla Via Cammarota L.R. n. 16 del del 22.12.2004 - Regolamento di Attuazione del 04/08/2011 n. 5.**

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Visto il vigente Piano Regolatore Generale approvato con decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 1 del 21/02/2002 e relativa variante approvata con decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 7 del 18/05/2004;
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004;
Visto il Regolamento di Attuazione del 04/08/2011 n. 5;

DA' NOTIZIA

dell' avvenuta approvazione del PUA, ad iniziativa di privati, disciplinante la ricostruzione del fabbricato sito alla Via Cammarota.

Il Piano Urbanistico Attuativo di che trattasi è stato definitivamente approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 86 del 2 Maggio 2012 avente ad oggetto: "Approvazione PUA – Piano di Recupero per la ricostruzione del fabbricato sito alla Via Cammarota – Ditta P.M.R. Romano Costruzioni".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 6, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4/08/2011, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello del presente avviso sul BURC e sul sito Web del Comune.

Atripalda, 3 Maggio 2012

F.to: Il Responsabile del III Settore
Ing. Silvestro Aquino

COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE (CE) - Oggetto: Avviso aggiornamento elenco ditte di fiducia da invitare alle procedure negoziate per i contratti di lavori pubblici sotto soglia (art. 122, comma 7 del d. lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.).

- Si rende noto -

È emanato , presso l'Area Tecnica comunale, avviso per l'aggiornamento dell'elenco ditte di fiducia da invitare alle procedure negoziate per i contratti di lavori pubblici sotto soglia. Stazione emittente: Comune di Castello del Matese (CE) – 81016 - Piazza Municipio, 2. Luogo e descrizione: Castello del Matese. La richiesta di iscrizione all' ELENCO DELLE DITTE DI FIDUCIA dovrà pervenire al Comune di Castello del Matese – Area Tecnica – Piazza Municipio 2 – 81016 Castello del Matese (CE) – mediante spedizione postale, a mezzo di corriere autorizzato ovvero mediante consegna diretta. Per la presentazione delle richieste di iscrizione sono previsti i seguenti termini tassativi di scadenza: 11.06.2012 - ore 13,00. L'avviso integrale è pubblicato sul sito Albo on-line del Comune di Castello del Matese all'indirizzo <http://www.castellodelmatese.gov.it/>; e sul SITAR della Regione Campania all'indirizzo www.sitar-campania.it. Il R.U.P. è: ing. Mario Montanari – Tel. 0823/784684 – fax 0823/784509;

Dalla residenza Municipale, li 07.05.2012

***Il responsabile Area Tecnica
dott. ing. Mario Montanari***

COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE (Ce) – Avviso – Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33 - D.G.R. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96. Località: Vignole-San Pietro, Cappelluccia, Pincera, Porchera, San Donato, Cardito, Conca d'Oro, Cologna, Ciccone, Cavarena

Il Comune di Castello del Matese (CE), con sede legale in Piazza Municipio, n° 2, C.F.: 82000400612, nella persona del Responsabile dell'Area tecnica Ing. Mario Montanari, nato il 11.05.1956 a Santa Maria Capua Vetere (CE), residente alla Via P. Borsellino, 12- CAP.81030 C.F. MNTMRA56E11I234P,

RENDE NOTO

che con istanza diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08/08/1992 n. 359, della Legge Regionale n. 15 del 26/07/2002, intende richiedere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo interrato di Media e Bassa Tensione, 20 kV e 380 V, di lunghezza complessiva 16,9 km, da realizzare in Castello del Matese alle Località Vignole-San Pietro, Cappelluccia, Pincera, Porchera, San Donato, Cardito, Conca d'Oro, Cologna, Ciccone, Cavarena, con collegamento alla rete di distribuzione ENEL esistente.

Nel contempo, intende richiedere che, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. 1775/1933, dell'art. 1, co. 4, L. 10/1991, nonché ai sensi del D.Lgs n° 387/03, art. 12, comma 1, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Bassa e Media Tensione, indispensabile ed urgente e prima della messa in servizio sarà ceduto ad ENEL per l'inserimento nel perimetro della rete di distribuzione. Il costruendo impianto, presenta le seguenti caratteristiche:

- corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz
- Tensione di esercizio 380/20.000 Volt;
- Sviluppo impianto in cavo interrato MT: Al 185 mmq di lunghezza complessiva 15,8 km.
- Sviluppo impianto in cavo interrato BT: 3x150+95N mmq di lunghezza complessiva 1,1 km.

L'elettrodotto determina intervento su banchine e su strade provinciali/Comunali e le interferenze riportate nei grafici di progetto. Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente di 150 gg. e 300 gg. lavorativi da inizio e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti. Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e con riferimento al D.P.R. n. 327/01 questo Comune attesta e dichiara che l'impianto interesserà proprietà privata da assoggettare a servitù di cavidotto.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL.PP. n. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castello del Matese interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Castello del Matese, li 09.05.2012

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Mario MONTANARI

COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE (Ce) – Avviso – Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33 - D.G.R. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96. Località: Reale, Miralago, Vollarito, Acqua S.Maria, Capo di Campo, Pozzacchio, Valle S.Maria, Valle Marianella.

Il Comune di Castello del Matese (CE), con sede legale in Piazza Municipio, n° 2, C.F.: 82000400612, nella persona del Responsabile dell'Area tecnica Ing. Mario Montanari, nato il 11.05.1956 a Santa maria Capua Vetere (CE), residente alla Via P. Borsellino,12– CAP.81030 C.F. mntmra56e11i234p,

RENDE NOTO

che con istanza diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08/08/1992 n. 359, della Legge Regionale n. 15 del 26/07/2002, intende richiedere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo interrato di Media e Bassa Tensione, 20 kV e 380 V, di lunghezza complessiva 14,7 km, da realizzare in Castello del Matese alle Località Reale, Miralago, Vollarito, Acqua S.Maria, Capo di Campo, Pozzacchio, Valle S.Maria, Valle Marianella, con collegamento alla rete di distribuzione ENEL esistente.

Nel contempo, intende richiedere che, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. 1775/1933, dell'art. 1, co. 4, L. 10/1991, nonché ai sensi del D.Lgs n° 387 /03, art. 12, comma 1, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Bassa e Media Tensione, indispensabile ed urgente e prima della messa in servizio sarà ceduto ad ENEL per l'inserimento nel perimetro della rete di distribuzione. Il costruendo impianto, presenta le seguenti caratteristiche:

- corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz
- Tensione di esercizio 380/20.000 Volt;
- Sviluppo impianto in cavo interrato MT: Al 185 mmq di lunghezza complessiva 14 km.
- Sviluppo impianto in cavo interrato BT: 3x150+95N mmq di lunghezza complessiva 0,7 km.

L'elettrodotto determina intervento su banchine e su strade provinciali/Comunali e le interferenze riportate nei grafici di progetto. Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente di 150 gg. e 300 gg. lavorativi da inizio e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti. Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e con riferimento al D.P.R. n. 327/01 questo Comune attesta e dichiara che l'impianto interesserà proprietà privata da assoggettare a servitù di cavidotto.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL.PP. n. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castello del Matese interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Castello del Matese, li 09.05.2012

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Mario MONTANARI

**COMUNE DI VAIRANO PATENORA (CE) C.F. 80009750615 – Avviso di pubblicazione
Decreto del Responsabile del servizio.**

Decreto prot. n. 3941 del 9.5.2012 variante al piano urbanistico esecutivo per la realizzazione di attività artigianale in Via Pizzomonte proprietari Geremia Claudio e D'amico Ugo s.n.c.

Vairano Patenora, 9.5.2011

Il Responsabile Del Servizio
(Geom. Natale Ernesto)



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Autorizzazione Unica n. 30 del 30.4.2012 - Società AGC Flat Glass Italia S.r.l. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico e relative opere connesse, della potenza di 628,32 kWp, nel Comune di Salerno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed, in particolare, lo strumento della Conferenza di Servizi;
- col D.Lgs. n. 387/2003, è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il citato D.Lgs. n. 387/2003 è stato modificato dall'art. 2, comma 154, della Legge Finanziaria 2008, dalla L. n. 99/2009 e dal D.Lgs. n. 28/2011 ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12, ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, autorizzate ai sensi del comma 3;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12, espressamente ha disposto che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, o dalle Province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico; a tal fine la Regione, o le Province delegate, convocano la Conferenza di Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, restando fermo il pagamento del diritto annuale, di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995;
 - o il comma 4 del richiamato art. 12, ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3, di cui sopra, sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, in conformità al progetto approvato, e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009, nell'annullare la precedente, n. 1955/2006 e nel revocare la n. 500/2009, ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387" e confermato la delega alle Province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia";



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno, n. 97 del 15 marzo 2010, di recepimento della già citata D.G.R.C. n. 1642/2009, è stato confermato nel servizio Energia del settore Ambiente il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;
- con D.M. 10.9.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con Decreto Dirigenziale n. 50/2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania, sono stati emanati i criteri per la uniforme applicazione delle linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità alimentati da fonti rinnovabili ed è stata confermata la delega alle province dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti:
 - o fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - o eolici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - o idroelettrici: fino alla potenza di 1 MWe di picco, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 - o termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - o gli interventi a biomassa vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della L.R. n. 1/2008 con potenza non superiore a quella di cui al precedente numero fino a 5 MWe;
- il D.Lgs. n. 28/2011 ha dato attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il comma 4, lettera b), dell'art. 10 del citato D.Lgs. n. 28/2011, dispone che per gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole, l'accesso agli incentivi statali è consentito a condizione che non sia destinato all'installazione degli impianti più del 10 per cento della superficie del terreno agricolo nella disponibilità del proponente;

CONSIDERATO CHE:

- il sig. Molina Domenico, nato a Crotone il 22.8.1963 e residente a Milano, alla Via Caradosso n. 15, C.F. MLNDNC63M22D122X, in qualità di legale rappresentante della società AGC Flat Glass Italia S.r.l., con sede legale a Cuneo, alla Via Genova n. 31, P. IVA 02648400048, in data 12.10.2011, prot. n. 220437 della Provincia di Salerno, ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 628,32 kWp e relative opere connesse, nel Comune di Salerno, Via San Martino n. 3 – Loc. Fuorni, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al N.C.E.U. dello stesso Comune al foglio 50, particella 83;
- l'istanza è corredata della documentazione di seguito riportata:
 - I1 Inquadramento IGM;
 - I2 Inquadramento aerofotogrammetria;
 - I3-1 Vincoli – Beni ambientali e culturali;
 - I3-2 Vincoli – Paesaggistico - ZPS - SIC - Parchi;
 - I3-3 Vincoli – Idrogeologico;
 - I3-4 Vincoli – Fasce di rispetto;
 - I4-1 PSAI - Rischio idraulico;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- I4-2 PSAI – Rischio frana;
- I4-3 PSAI – Pericolosità da frana;
- I4-4 PSAI – Fasce fluviali;
- I4-5 PSAI – Aree inondabili;
- R-G Relazione tecnica generale;
- R-U Relazione urbanistica;
- Relazione geologica, idrogeologica, di modellazione geotecnica e sismica del sito di costruzione;
- IE-01 Relazione tecnica della stima previsionale dei valori di emissione di campi elettromagnetici;
- R-3 Il ciclo delle acque;
- R-4 Relazione di impatto ambientale;
- R-5 Piano di dismissione e ripristino del sito con stima dei costi;
- P00 Planimetria generale;
- P0 Planimetria layout su catastale;
- P-1 Planimetrico degli elettrodotti principali di media tensione e di bassa tensione;
- P-2 Relazione tecnico specialistica – Progetto elettrico;
- P-2-1 Schema unifilare;
- P-2-2 Pianta – Sezioni – Prospetti cabine elettriche;
- P3 Planimetria di dettaglio e particolari costruttivi;
- P-4 Computo metrico estimativo;
- P-5 Cronoprogramma dei lavori;
- P7 Planimetria con punti di scatto fotografico;
- P7-1 Rilievo fotografico;
- Preventivo per la connessione alla rete AT di Terna, accettato dal proponente;
- Certificato di destinazione urbanistica con visure catastali ed estratto dei mappali;
- Impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione precedente;
- Richiesta di verifica della sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, inviata alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Salerno e Avellino;
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.1 del D.M. 10.9.2010;
- il Responsabile dell'istruttoria, esaminati gli atti allegati all'istanza, ha espresso parere favorevole alla procedibilità dell'istanza di Autorizzazione Unica;
- il Responsabile del servizio Risorse Naturali ed il Responsabile del relativo ufficio Energia hanno condiviso il parere espresso dal Responsabile dell'istruttoria;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. n. 12938 del 16.1.2012, l'autorità precedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi;
 - o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
 - o la prima seduta di Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 2.2.2012 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 1.3.2012;

**PROVINCIA DI SALERNO****settore Ambiente**

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- o la seconda riunione decisoria si è regolarmente svolta il 1.3.2012 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non avevano espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appreso riportati:

1. Autorità di Bacino Regionale Destra Sele – Settore Piani e Programmi, Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico e Monitoraggio, prot. n. 154_155_206 del 23.2.2012, con il quale si comunica che l'area oggetto di intervento non è classificata a pericolosità o a rischio ai sensi del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, pertanto è ammesso qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o altra pianificazione sovra ordinata, sui quali l'Autorità non è tenuta ad esprimere il proprio parere;
2. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi di Napoli, prot. n. 432/AT/GEN del 1.2.2012, con il quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti BT/MT e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto;
3. Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0089653 del 6.2.2012, con la quale si fa richiesta di documentazione integrativa; con successiva nota, prot. n. 0096889 del 8.2.2012, si rappresenta che, per gli aspetti di competenza idrogeologici e idraulici, gli elaborati di progetto trasmessi (elab. P2-2) evidenziano la presenza di un corso d'acqua nelle vicinanze della strada denominata Cappello Vecchio senza riportare eventuali interferenze con le opere previste e con il cavo di consegna alla rete Enel dell'energia elettrica prodotta. Pertanto, pur esprimendo un preventivo parere favorevole sull'intervento, per l'emissione del decreto autorizzativo, si chiede che venga trasmessa una relazione, con elaborati grafici, riportante le eventuali opere che possano interagire con il corso d'acqua. Si comunica, inoltre, che i rinforzi in acciaio previsti per adeguare le strutture esistenti ai nuovi carichi andranno calcolati e depositati ai sensi della L. n. 9/1983; con ulteriore nota prot. n. 0155926 del 29.2.2012, si prende atto di quanto riportato nella documentazione integrativa trasmessa, esplicitativa dell'intervento, come richiesto dalla citata nota 0096889/2012 e, considerato che la consegna dell'energia elettrica prodotta avviene con la cabina esistente all'interno dell'azienda, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
4. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 0008690/UID del 29.2.2012, con il quale si rappresenta che, per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto e delle relative opere connesse;
5. Consorzio A.S.I. di Salerno, prot. n. 940 del 23.2.2012, con il quale si prende atto dell'intervento da effettuare ai sensi dell'art. 13 del "Regolamento di Attività Produttive negli Agglomerati di PRTC del Consorzio A.S.I. di Salerno", soggetto a semplice comunicazione;

PRESO ATTO, altresì, del parere del Comando Militare Esercito Campania, prot. n. MD_E24465/3209 del 27.2.2011, acquisito successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi, con il quale si esprime il nulla osta di competenza per la realizzazione dell'opera, in merito ai soli aspetti demaniali. Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni interrati, ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 e si fa



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M., tel. 081/7253628 – fax 081/7253648 – posta elettronica casezbcm@dlgm10.esercito.difesa.it;

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., si conclude con un'Autorizzazione Unica;

RILEVATO CHE:

- non vi sono pareri negativi, in ordine agli aspetti ambientali, espressi in sede di Conferenza di Servizi;
- i pareri espressi rappresentano la maggioranza di quelli richiesti;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli Enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in Conferenza di Servizi con lettera, inviata a mezzo fax, completa di copia dei verbali delle sedute;

DATO ATTO che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania;
- D.Lgs. n. 28/2011,

**PROVINCIA DI SALERNO****settore Ambiente**

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

AUTORIZZA**per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,**

la società AGC Flat Glass Italia S.r.l., con sede a Cuneo, alla Via Genova n. 31, P. IVA 02648400048, nella persona del legale rappresentante Molina Domenico, nato a Crotone il 22.8.1963 e residente a Milano, alla Via Caradosso n. 15, C.F. MLNDNC63M22D122X, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Salerno, Via San Martino n. 3 – Loc. Fuorni, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al N.C.E.U. dello stesso Comune al foglio 50, particella 83, con le seguenti caratteristiche: *L'impianto fotovoltaico di tipo "grid – connected" è costituito da n. 2.720 moduli fotovoltaici aventi potenza nominale pari a 231 Wp, occupanti una superficie lorda di circa 9.000 m² per una potenza complessiva pari a 628,32 kWp. E' composto da n. 2 generatori FV, ciascuno afferente ad un inverter di tipo centralizzato avente potenza di picco pari a 340 kWp. I moduli sono connessi in più paralleli di stringhe, ognuna protetta mediante fusibili, realizzati con opportune cassette di parallelo. Le uscite delle cassette sono connesse all'ingresso dei rispettivi inverter per il tramite di quadri di parallelo in corrente continua dotati di fusibili di protezione opportunamente dimensionati.*

L'impianto fotovoltaico è integrato all'impianto di utenza esistente, già allacciato alla rete di distribuzione di TERNA S.p.A. e il punto di connessione è realizzato direttamente nel quadro di distribuzione MT dello stabilimento, che alimenta le varie sottocabine di reparto.

L'area di installazione dell'impianto fotovoltaico, denominata "Waste Pile Area", è stata oggetto dei lavori di "Messa in sicurezza permanente", di cui al progetto approvato dal comune di Salerno in data 26.2.2002, con la realizzazione di una copertura superficiale o capping e di un diaframma impermeabile di contenimento laterale lungo l'intero perimetro dell'area di intervento, oltre alla formazione di uno stato di drenaggio superficiale delle acque meteoriche e al suo collegamento con il sistema fognario esistente. La certificazione di avvenuta messa in sicurezza è stata rilasciata dalla Provincia di Salerno in data 21.1.2004, prot. n. 534.

In considerazione delle caratteristiche del suolo oggetto di installazione, al fine di evitare ogni possibile foratura del telo sottostante, la struttura di sostegno dei moduli, composta da elementi di acciaio zincato, sarà vincolata a zavorre in c.a., semplicemente poggiate sul suolo di installazione, con interposizione di massiccata misto cava e georete, per drenare le acque meteoriche e distribuire il carico dei moduli.

Inoltre dispone che:

- 1) l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- 2) le predette opere saranno realizzate nel sito indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo approvato;
- 3) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti, con i pareri di competenza;
- 4) l'impianto di rete per la connessione (elettrodotto) dovrà essere adibito da Enel Distribuzione S.p.A. al servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica;
- 5) ad avvenuta acquisizione della documentazione attestante il diritto di servitù a favore di Enel Distribuzione S.p.A. per l'elettrodotto, sarà effettuata la relativa voltura della presente autorizzazione limitatamente all'esercizio dello stesso;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- 6) il proponente è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni:
- trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, alla Provincia di Salerno, al Comune di Salerno ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia digitale del progetto esecutivo dell'intervento e connesse opere, debitamente firmato da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo Ordine professionale, conforme al progetto definitivo approvato;
 - ripristino dei siti, ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, escluse le opere di connessione alla RTN, predisponendo uno specifico piano di dismissione, con stima dei relativi costi, da presentare unitamente al progetto esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - stipulare a favore della Provincia di Salerno, all'atto di avvio dei lavori, idonea fideiussione prevista dal punto 13.1, lett. J, delle Linee Guida Nazionali approvate con il D.M. 10.9.2010, rilasciata esclusivamente da istituti ammessi all'esercizio del credito, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 385/1993, anche nelle forme della concessione di finanziamenti di cui all'art. 106 del medesimo Decreto, purché autorizzati a svolgere le attività di cui al successivo art. 112, comma 5, lett. a, ovvero da imprese di assicurazioni iscritte al relativo albo e abilitate ad esercitare il ramo specifico presso l'ISVAP, di importo garantito pari ad euro 50 per ogni kW di potenza elettrica installata, rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Salerno, settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia;
- 7) il termine per l'inizio dei lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, non può essere superiore ad un anno a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Il termine per l'ultimazione, entro il quale le opere devono essere completate, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori stessi. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, e comunque, fatte salve cause di forza maggiore, a seguito di specifica richiesta da inoltrare, almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, al settore Ambiente della Provincia, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia. Decorsi tali termini l'autorizzazione decade di diritto, per la parte non eseguita;
- 8) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1, dell'art. 1 quater, della L. n. 290/2003, comunque decade, ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- 9) è fatto, altresì, obbligo al proponente di inviare al settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia, della Provincia di Salerno:
- comunicazione di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione dei lavori, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato e da progetto esecutivo inoltrato;
 - con la fine dei lavori, il collaudo finale dell'opera autorizzata;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente

servizio Risorse Naturali

ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- d. eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- 10)** il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da esse formulate;
- 11)** avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della presente autorizzazione;
- 12)** copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso il settore Ambiente, servizio Risorse Naturali, ufficio Energia, di questa Provincia.

Il Responsabile dell'ufficio
arch. Katja Aversano

Il Responsabile del servizio
dott. Michele Frascogna

Il Dirigente del settore
ing. Giuseppe D'Acunzi

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM – SINISTRA SELE - Capaccio Scalo (Sa) - via Magna Graecia, 341 – Avviso di deposito copia integrale del Ruolo di Contribuenza concernente l'esercizio Finanziario 2012 e della deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 190 del 02/05/2012.

Si dà pubblico avviso che presso la Sede Legale Consortile, sita all'indirizzo in intestazione, è depositata copia integrale del Ruolo di Contribuenza concernente l'esercizio Finanziario 2012 e della deliberazione della Deputazione Amministrativa Consortile n. 190 del 02/05/2012 di sua approvazione. Il ruolo è a disposizione di chiunque ne abbia interesse per eventuali osservazioni e/o rettifiche.

Capaccio Scalo, Lì 03/05/2012

IL PRESIDENTE
p.a. Fraiese Vincenzo

La CASTALDO HIGH TECH S.P.A - – Avviso di “Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell’art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33 - D.G.R. 2694/95 – 7637/95 - 5363/96”.

La CASTALDO HIGH TECH S.P.A

- p.iva e c.f. :04505821217 - sede in Via Belvedere n. 204 - 84100 - Napoli

RENDE NOTO

In data 14 DIC. 2011

Che con istanza, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, ai sensi dell’art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell’art. 14 comma 4 bis della legge 08/08/1992 n. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002, ha chiesto l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’impianto elettrico costituito dal cavo elettrico interrato di Media tensione a 20 kV, di lunghezza complessiva pari a circa m 35,00 che insiste sul terreno di proprietà del richiedente e strada pubblica.

Nel contempo ha chiesto che a norma della L. 10/1991 art. 1 comma 4 ed ai sensi del D.Lgs. n. 387/03 art. 12 comma 1 l’impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l’elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Con la stessa istanza, altresì nelle more del rilascio dell’autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione provvisoria all’inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell’art. 1 comma 4 L. 10/1991 ed ai sensi del D.Lgs. n. 387/03 art. 12 co. 1. L’impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Giugliano di Napoli (NA). La costruzione dell’impianto elettrico interesserà il territorio del Comune di Villa Literno.

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;

Tensione di esercizio di 20 kV;

Sviluppo impianto di circa 35 mt in cavo sotterraneo M.T.

L’elettrodotto non interessa zone con vincoli particolari (Usi Civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologici) e non interferisce con linee telefoniche, strade statali, strade provinciali, Acque Pubbliche, Gasdotti, Acquedotti, Ferrovie Statali o Private, Impianti di risalita o comunque con Opere Pubbliche di grosso rilievo.

Vengono fissati i termini di realizzazione dei lavori pari a circa 90 giorni lavorativi ed in ogni caso conformi ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti. Con riferimento alla Legge n. 186 del 01/03/68, l’impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell’osservanza della Legge n. 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. n. 28 del 21/03/88 s.m.i. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n. 36/01 ed al DPR del 2003: “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”.

La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell’emittente decreto Regionale di Autorizzazione. Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell’art. 4 della Legge n. 2359/65, all’Albo Pretorio del Comune di Villa Literno, interessato dall’impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell’art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L’amministratore Unico
Vincenzo Castaldo

ESSO ITALIANA S.R.L. C.F. 00473410587 - Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale – Progetto di Bonifica relativo alla matrice acque sotterranee mediante tecnologia Pump & Treat sul punto vendita carburanti della Esso Italiana srl, identificato dal codice di Punto Vendita Fisico (PVF) 7021 e ubicato nel territorio del Comune di Capaccio, Provincia di Salerno, in località Capaccio Scalo.

La Esso Italiana S.r.L. con sede legale in V.le Castello della Magliana 25 -00148 Roma. ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Capaccio (SA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente
Esso Italiana S.r.l.

CONSORZIO DI BONIFICA "VELIA"- Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA)
(Cod.Fisc. 80021580651) - Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154 – e.mail: consorziovelia@pec.it -
Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza. "Progetto di Completamento impianto irriguo del Palistro al servizio dell'alta e media valle del Palistro e della Fiumarella di Ascea. 2° Lotto" Minicentrale Idroelettrica del Palistro Località Petrosa in Comune di Ceraso in Provincia di Salerno.

Il Consorzio di Bonifica "Velia" con sede legale in località Piano della Rocca presso il complesso diga Alento, 84060 Prignano Cilento (SA), ha presentato all'Autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del DLgs.152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di incidenza di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2010.

Sito della Rete Natura 2000 interessato: codice SIC IT8050012 denominato FIUME ALENTO.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale, integrato con la Relazione di Incidenza, sono consultabili presso i seguenti Uffici:

- Comune di Ceraso - Piazza Anfiteatro, 1 - 84052 Ceraso (SA),
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo:

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Prignano Cilento, 08/05/2012

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

COMUNE di CASAMARCIANO (NA) - Piazza Umberto I°, n. 4 – 80032 - Casamarciano -
Tel. 081/823.18.25 - Fax 081/512.41.98 - **Estratto avviso di gara per lavori di “Adeguamento alle Norme di Agibilità, Igiene e Sicurezza dell’Edificio Comunale adibito a Scuola Elementare e Media del Capoluogo – 4° Intervento – Aggiornamento 2012” . CIG: 419508774D.**

Stazione Appaltante: Comune di Casamarciano (Na) - Piazza Umberto I°, n. 4.

Importo complessivo dei lavori € 282.701,99 di cui € 3.984,11 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d’asta;

Procedura di gara aperta, art. 55 del D.Lgs. 163/2006 ed art. 15 l.r. 3/2007.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, articolo 82, 2° comma lett.a) del D.Lgs.163/2006.

Requisiti di partecipazione: Si rinvia al bando integrale di gara.

Gli interessati possono far pervenire apposita documentazione secondo le modalità prescritte nel Bando di gara **entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 6 giugno 2012.**

I lavori sono finanziati con i fondi di cui alla L. n. 23/96 – Piano Triennale 2007/2009, annualità 2008.

Il bando integrale è pubblicato all’Albo Pretorio e sui siti :

www.comune.casamarciano.na.it e www.sitar-campania.it .

Casamarciano, li 3 maggio 2012

Il Responsabile del Settore
Ing. Felice Lanzara

COMUNE DI GALLO MATESE (CE) - Servizio Tecnico - Via Roma 81010 - C.F. 82001650611
- Avviso d'Asta Pubblica - Estratto - Prot. n. 1042 del 02.05.2012. Oggetto: Lavori di sistemazione ed ampliamento della pubblica illuminazione di Gallo Centro.

AVVISO D'ASTA PUBBLICA – ESTRATTO

Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n. 09 del 28.04.2012, è indetta una gara per l'appalto dei lavori di: Sistemazione ed ampliamento della pubblica illuminazione di Gallo Centro.

Codice CUP: H93J06000050002 - Codice CIG: 4140584601

Procedura di gara: procedura aperta ai sensi del D.Lgs 163/2006;

- descrizione: lavori di sistemazione ed ampliamento della pubblica illuminazione di Gallo Centro;
- luogo di esecuzione: Comune di Gallo Matese (CE);
- importo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 49.715,85;
- categoria prevalente: "OG10" - classifica I;
- modalità di determinazione del corrispettivo: a misura;
- termine di esecuzione: gg. 90 (novanta giorni);
- termine di presentazione offerte: le ore 12:00 del giorno 30.05.2012;
- apertura delle offerte: il giorno 06.06.2012 alle ore 15:00;
- finanziamento: i lavori sono finanziati con prestito della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- requisiti di partecipazione: i requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/06 e requisiti di ordine speciale di cui all'art. 28 del DPR 34/2000 e/o attestazione SOA in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da appaltare;
- criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs 163/06;
- documentazione: tutta la documentazione tecnica ed amministrativa è visibile presso l'ufficio tecnico comunale.

Il Bando integrale, unitamente al disciplinare ed ai modelli previsti per la partecipazione alla gara, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Gallo Matese e sono presenti sui siti www.comune.gallomatese.ce.it e www.sitar-campania.it

Costituisce condizione di partecipazione alla gara l'effettuazione, ai sensi dell'art. 106 comma 2 del DPR 207/2010, della presa visione dello stato dei luoghi e, presso gli uffici della Stazione Appaltante, degli elaborati progettuali, secondo quanto disposto dal disciplinare di gara.

Responsabile del procedimento: geom. Antonio Emilio Fortini - Tecnico del Comune di Gallo Matese.

Gallo Matese, 04.05.2012

Il Responsabile del Servizio
Geom. Antonio Emilio Fortini

COMUNE DI GALLO MATESE (CE) - C.F. 82001650611 - Estratto di Bando di gara con Procedura aperta - C.I.G. 4197715001 - Prot. n. 1056 del 03/05/2012 – Oggetto: Concessione del diritto d'uso di terreni di proprietà comunale, finalizzato alla realizzazione da parte di soggetti privati di un parco eolico per la produzione di energia elettrica.

Il Comune di Gallo Matese, Via Roma, snc - tel. 0823/945490 – fax 0823/945273 – partita I.V.A. 00390470615 – codice fiscale 82001650611, **indice gara** con procedura aperta per la concessione del diritto d'uso di terreni di proprietà comunale, finalizzato alla realizzazione da parte di soggetti privati di un parco eolico per la produzione di energia elettrica. **Importo a base di gara: € 3.045.000,00.** Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri e procedure indicati nel bando – disciplinare di gara integrale. Il termine per la presa visione e sopralluogo è fissato al 22.06.2012, ore 12:00. **Le offerte** dovranno pervenire **entro le ore 12:00 del 30.06.2012.** L'apertura della gara è prevista per il 02.07.2012, ore 16:00 con prosieguo. Per quanto qui non specificato e per tutte le informazioni necessarie per partecipare alla gara, si rimanda al bando – disciplinare di gara disponibile in forma integrale sull'albo pretorio online del Comune (www.comune.gallomatese.ce.it) e sul Sistema Informativo Telematico Appalti della Regione Campania (www.sitar-campania.it). Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al R.U.P., geom. Antonio Emilio Fortini (tel. 0823-945490 – fax 0823-945273 – e-mail utc@comune.gallomatese.ce.it).

Il Responsabile del Procedimento
geom. Antonio Emilio Fortini

COMUNE DI LAURO (AV) - C.F. 80012300648 - Avviso di Gara - Affidamento in concessione progettazione definitiva, esecutiva realizzazione lavori manutenzione straordinaria e risanamento conservativo Palazzi Rocchettine e Pignatelli e gestione Rocchettine.

Il Responsabile del Servizio – Lavori Pubblici – in esecuzione della determinazione R.S. n.123 del 04/05/2012;

RENDE NOTO

Che questa amministrazione intende provvedere all'affidamento in concessione della progettazione definitiva, esecutiva per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo Palazzo Rocchettine e Palazzo Pignatelli e gestione del Palazzo Rocchettine mediante procedura aperta ai sensi dell'Art. 55 e 144, D. Lgs. 163/06 e s.m.i., importo €.330.000,00
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'Art. 83 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata dalla commissione sulla base degli elementi previsti nel bando di gara.

In particolare, il servizio ha ad oggetto le attività di seguito elencate, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- a) progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo Palazzo Rocchettine e Palazzo Pignatelli, secondo quanto previsto nel progetto preliminare approvato con delibera della Giunta comunale n. 39 del 26/04/2012;
- b) la gestione del Palazzo Rocchettine sede futura dell'Accademia Belle Arti.

La descrizione delle attività relative alla concessione del servizio, con la precisazione di tutti gli impegni e gli oneri richiesti al gestore, è indicata nel capitolato d'appalto.

La documentazione integrale è disponibile sul sito internet del Comune di Lauro (AV) all'indirizzo www.comune.lauro.av.it

Scadenza ricezione offerte: ore 12,00 del 18/06/2012.

Responsabile del procedimento: Geom. Mario Bianconi.

Lauro, lì 07/05/2012

IL Responsabile dei Lavori LL.PP.
(Geom. Mario Bianconi)

COMUNE DI MADDALONI (CE) - C.F. 80004330611 - **Estratto di Bando di gara per l'affidamento dell'incarico del servizio di gestione e riscossione dei Parcheggi pubblici a pagamento senza custodia dei veicoli anni 1 (uno). Procedura aperta per l'affidamento dei servizi inferiori alla soglia comunitaria con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. A) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; L.R. n. 3/07 e s.m.i.) gara n. 4179672.**

ESTRATTO BANDO DI GARA

C.I.G. 4208786015

C.U.P. F19E12000280004

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE

AGGIUDICATRICE: Comune di Maddaloni – Via San Francesco d'Assisi n. 36 – 81024 - (Caserta) Tel. 0823/433511 0823/408928 Fax 0823/288010

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.3) Tipo di appalto di servizi: Categoria 27;

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto: AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E RISCOSSIONE DEI PARCHEGGI PUBBLICI A PAGAMENTO SENZA CUSTODIA DEI VEICOLI ANNI 1 (UNO). – COMUNE DI MADDALONI

II.1.7) Luogo di prestazioni dei servizi: Territorio comunale

II.1.8) NOMENCLATURA

II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti: –

II.2) G : L'importo a base d'asta è stato così determinato: Aggio presunto posto a base d'asta: 20% sul valore nominale dei titoli di sosta, ricavato dalla vendita dei titoli di sosta, pari presuntivamente ad Euro 38.560,00.

Il servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento senza custodia, verrà compensato al gestore tramite il differenziale ottenuto tra il prezzo dei titoli di sosta pagato al Comune e il ricavato della vendita degli stessi agli utenti. Restano escluse le somme che formeranno oggetto di ruolo coattivo per le quali l'ente provvederà nei modi di legge ad incassarli in via esclusiva, senza nulla prevedere per l'aggiudicatario.

L'importo a base di gara è pari a € **38.560,00** oltre IVA se dovuta.

II.3) DURATA DELL'APPALTO: l'appalto avrà la durata di anni 1 (UNO) dalla data di effettivo inizio del servizio.

Il Committente NON può prevedere proroghe.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Si rimanda al Disciplinare di Gara ed al Capitolato Speciale d'Appalto

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia (se del caso): la spesa sarà finanziata con fondi ordinari di bilancio e con risorse derivanti dal servizio. I pagamenti avverranno entro 30 giorni dalla data dal ricevimento della fattura.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: Si rimanda al Disciplinare di Gara ed al Capitolato Speciale d'Appalto

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore/ del fornitore/ del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere: Informazioni contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato speciale d'Appalto.

III.2.1.2) PAGAMENTO CONTRIBUTO ALL'AUTORITA' DI VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE:

Gli operatori che intendono partecipare alla gara sono tenuti, a pena di esclusione, al versamento all'AVCP del contributo, da effettuarsi secondo le istruzioni operative presenti sul sito: <http://www.autoritalavoripubblici.it>

Codice Fiscale Stazione Appaltante: 80004330611

C.I.G. (Codice Identificativo Gara): 4208786015

III.2.1.3) Situazione giuridica – prove richieste: Si rimanda al Disciplinare di gara

III.2.1.4) Capacità tecnica – tipo di prove richieste: Si rimanda al Disciplinare di gara

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad Imprese iscritte alle competenti C.C.I.A.A per i servizi specifici in appalto.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 D. Lgs 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 medesimo decreto

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83, del D.Lgs. n°163/06 e s.m.i.; criteri e ponderazioni contenuti nel Disciplinare di Gara.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli: Bando di Gara, Domanda di partecipazione, Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale d'Appalto, possono essere consultati sul sito www.comune.maddaloni.ce.it e sono liberamente scaricabili.

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione 15 GIUGNO 2012 ore 12,00. Farà fede l'orario apposto dal personale dell'Ufficio Protocollo del Comune di Maddaloni.

Indirizzo al quale vanno inviate: Ufficio Protocollo del Comune di Maddaloni – Via San Francesco d'Assisi n. 36, - 81024 - Maddaloni (CE).

IV.3.5) Lingua utilizzabile nelle offerte o nelle domande di partecipazione: italiano

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte: si rimanda al Disciplinare di gara

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

IL DIRIGENTE
- dott. Salvatore SCHIAVONE -

COMUNE DI MADDALONI (CE) - C.F. 80004330611 - Estratto Bando gara per affidamento per anni (uno) servizio noleggio installazione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) di n. 02 dispositivi di controllo automatico fisso, n. 01 per senso di marcia opposto sulla via statale Appia, omologati per il rilevamento delle infrazioni al codice della strada art. 146 (passaggio con semaforo indicante luce rossa) ecc.

ESTRATTO BANDO DI GARA

OGGETTO: Estratto di Bando di gara per l'affidamento per anni (uno) del servizio di noleggio installazione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) di n. 02 dispositivi di controllo automatico fisso, n. 01 per senso di marcia opposto sulla via statale Appia, omologati per il rilevamento delle infrazioni al codice della strada art. 146 (passaggio con semaforo indicante luce rossa). Adeguamento, manutenzione ordinaria e straordinaria con polizza assicurativa per eventi sociali, dell'impianto semaforico esistente – intersezione via statale Appia (già s.s. 7 Appia) con via Collepuoti. Procedura aperta per l'affidamento dei servizi inferiori alla soglia comunitaria con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. A) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; L.R. n. 3/07 e s.m.i.) gara n. 4177653.

C.I.G. 42066193D0

C.U.P. F19E12000270004

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Maddaloni – Via San Francesco d'Assisi n. 36 – 81024 - (Caserta) Tel. 0823/433511 0823/438928 Fax 0823/288010

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.3) Tipo di appalto di servizi: Categoria 27;

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto: AFFIDAMENTO PER ANNI (UNO) DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE (ORDINARIA E STRAORDINARIA) DI N. 02 DISPOSITIVI DI CONTROLLO AUTOMATICO FISSO, N. 01 PER SENSO DI MARCIA OPPOSTO SULLA VIA STATALE APPIA, OMOLOGATI PER IL RILEVAMENTO DELLE INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ART. 146 (PASSAGGIO CON SEMAFORO INDICANTE LUCE ROSSA). ADEGUAMENTO, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA CON POLIZZA ASSICURATIVA PER EVENTI SOCIALI, DELL' IMPIANTO SEMAFORICO ESISTENTE – INTERSEZIONE VIA STATALE APPIA (GIÀ S.S. 7 APPIA) CON VIA COLLEPUOTI.

II.1.7) Luogo di prestazioni dei servizi: Territorio comunale

II.1.8) NOMENCLATURA

II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti: –

II.2) G : L'importo a base d'asta è pari a € 49.900,00 al netto di IVA e di tutti gli oneri, spese e prestazioni occorrenti per garantire un servizio ineccepibile.

II.3) DURATA DELL'APPALTO: l'appalto avrà la durata di anni 1 (UNO) dalla data di effettivo inizio del servizio.

Il Committente NON può prevedere proroghe.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Si rimanda al Disciplinare di Gara ed al Capitolato Speciale d'Appalto

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia (se del caso): la spesa sarà finanziata con fondi ordinari di bilancio. I pagamenti avverranno entro 30 giorni dalla data dal ricevimento della fattura.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: Si rimanda al Disciplinare di Gara ed al Capitolato Speciale d'Appalto

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore/ del fornitore/ del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere: Informazioni contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato speciale d'Appalto.

III.2.1.2) PAGAMENTO CONTRIBUTO ALL'AUTORITA' DI VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE:

Gli operatori che intendono partecipare alla gara sono tenuti, a pena di esclusione, al versamento all'AVCP del contributo, da effettuarsi secondo le istruzioni operative presenti sul sito: <http://www.autoritalavoripubblici.it>

Codice Fiscale Stazione Appaltante: 80004330611

C.I.G. (Codice Identificativo Gara): 42066193D0

III.2.1.3) Situazione giuridica – prove richieste: Si rimanda al Disciplinare di gara

III.2.1.4) Capacità tecnica – tipo di prove richieste: Si rimanda al Disciplinare di gara

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad Imprese iscritte alle competenti C.C.I.A.A per i servizi specifici in appalto.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 D. Lgs 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 medesimo decreto

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83, del D.Lgs. n°163/06 e s.m.i.; criteri e ponderazioni contenuti nel Disciplinare di Gara.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli: Bando di Gara, Domanda di partecipazione, Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale d'Appalto, possono essere consultati sul sito www.comune.maddaloni.ce.it e sono liberamente scaricabili.

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione **13 GIUGNO 2012 ore 12,00**. Farà fede l'orario apposto dal personale dell'Ufficio Protocollo del Comune di Maddaloni.

Indirizzo al quale vanno inviate: Ufficio Protocollo del Comune di Maddaloni – Via San Francesco d'Assisi n. 36, - 81024 - Maddaloni (CE).

IV.3.5) Lingua utilizzabile nelle offerte o nelle domande di partecipazione: italiano

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte: si rimanda al Disciplinare di gara

VI: ALTRE INFORMAZIONI

IL DIRIGENTE DELLA IV DIREZIONE
- Dott. Salvatore SCHIAVONE -

COMUNE DI MARCIANISE (CE) - Bando - Affidamento in concessione del servizio di tesoreria comunale.

Bando di gara - CIG 418937097B

I.1) Comune di Marcianise – via Roma n. 1 – cap. 81025 – Marcianise (Caserta) - Informazioni e chiarimenti: Servizio Finanziario - Tel. 0823/635229 – Fax 0823/635367 – 635359 - E-mail: dirigente.finanze@comune.marcianise.ce.it.

II.1.5) Oggetto: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE.

II.2.1) Il servizio in concessione deve essere prestato a titolo gratuito, con rimborso delle sole spese e commissioni stimate in complessivi € 35.000,00.

II.3) Durata: anni 5 con decorrenza dal 01/01/2013 e quindi sino al 31/12/2017, con la possibilità di rinnovo, d'intesa tra le parti, per ulteriori anni 5.

III.2.1) Situazione personale degli operatori

III.2.2) Capacità economica e finanziaria.

III.2.3) Capacità tecnica: si veda la documentazione di gara.

IV.1.1) Procedura APERTA.

IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 25/06/2012 ore 12.00.

IV.3.7) Vincolo: 180 giorni dalla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

IV.3.8) Apertura offerte: 29/06/2012 ore 10.00.

VI.3) Per quanto ivi non previsto si rimanda alla documentazione integrale di gara disponibile su www.comune.marcianise.ce.it.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso all'UPUUE: 04/05/2012.

Dirigente del servizio finanziario - dott. Salvatore Zinzi

CITTA' DI MONTESARCHIO (BN) - C.F. 80000980625- Estratto Bando di gara del 19/07/2010
Oggetto : Esecuzione delle opere relative alla “ Realizzazione di un campo playground – polifunzionale pallavolo e pallacanestro - alla frazione Cirignano “-

In esecuzione determinazione n. **233 del 07/05/2012** è indetta gara di appalto per l'affidamento dell'esecuzione delle opere relative alla “ Realizzazione di un campo playground - polifunzionale pallavolo e pallacanestro - alla frazione Cirignano “ - Codice identificativo gara (CIG) **421338534B**.
IMPORTO A BASE D'ASTA: € **35.319,76** (compresi € **706,40** per Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)

CATEGORIA PREVALENTE: **OG3 – classifica: I^**.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.) .

FINANZIAMENTO: a) Decreto Dirigenziale della Regione Campania di ammissione al finanziamento n° 473 del 26/07/2011 per il progetto sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 – Sport – Attività a) “ Realizzazione campetti playground” con Beneficiari soggetti pubblici per l'importo di € 30.000,00 – b) Fondi Comunali per € 12.517,72

TERMINE ULTIMO RICEVIMENTO OFFERTE: ore 12:00 del giorno 04/06/2012

DATA DELLA GARA: giorno 07/06/2012 alle ore 16:00

Il bando integrale con l'allegato disciplinare è pubblicato sul sito Internet:
www.comune.montesarchio.bn.it

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Ing. Domenico DUILIO.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Domenico DUILIO

COMUNE DI NAPOLI – Servizio gare d' appalto area lavori – **Bando di gara - Lavori di manutenzione ordinaria,delle strade,piazze,viali e loro pertinenze per le annualità 2012-2013 relativi all'ambito territoriale della V Municipalità Arenella Vomero-lotto 1 Arenella. Codice F 57.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – S.M.M.U. V Municipalità Vomero - Arenella Via G. Gigante n. 242 - Napoli - Tel. 081 / 7950108 / 0123 / 0132 - fax: 081/7950102; Pec: municipalità5.manutenzione.urbana@pec.comune.napoli.it; email:municipalità5.manutenzione.urbana@comune.napoli.it;Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di manutenzione ordinaria,delle strade,piazze,viali e loro pertinenze per le annualità 2012-2013 relativi all'ambito territoriale della V Municipalità Arenella Vomero-lotto 1 Arenella**, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio n. 9 del 12.10.2011 e della Determinazione Dirigenziale n. 20 del 07/11/2011 registrata all'Indice Generale in data 16.11.2011 al n.2325-CUP: B66G11000180004; **C.I.G.: 344012729B**. II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, V Municipalità Arenella. II.1.6) CPV.: 45233223-8. II.1.8) LOTTI-SI. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad **€ 197.126,88** di cui € 5.217,37 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 17.446,32 per compenso forfetario per pronto intervento soggetto a ribasso, oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l' appalto: categoria prevalente **OG3 classifica I**. II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. dalla data del verbale di consegna e fino al 31.12.2013.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 3.942,54**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 107 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell' Economia e delle Finanze. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Fondi di Bilancio Annualità 2012 e 2013-Capitolo 133910/5. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell' art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate

relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia . III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A) *SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006. B) *REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

- a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;
- b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A..
- c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3) le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 .

C) *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: a. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori . g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

- c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del

D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011); « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica;

f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all' attestazione (“**nulla-osta**” **antimafia**) dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011); h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o

concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto;

n) indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**. Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente **OG3 Classifica I**. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi . L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO

D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, il martedì e il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 13,00. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 19.06.2012** all' indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **20.06.2012** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono

tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura: **344012729B**. Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00)** V.2) Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

- 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.
- 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.
- 3) Il responsabile del procedimento è l'ing. Gennaro Limongello, presso il Servizio di cui al punto I.1.
- 4) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, dell' a L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 08.05.2012

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI – Servizio gare d' appalto area lavori – **Bando di gara - Lavori di realizzazione di un asilo nido presso l'edificio scolastico sede del 65° C.D. Basile sito in via Romolo e Remo. Codice F 58.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – IV Direzione Centrale LL.PP. Servizio P.R.M. Edifici Scolastici, Piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo, 80133-Napoli- Tel. 081/7955273-fax081/7955270. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di realizzazione di un asilo nido presso l'edificio scolastico sede del 65° C.D. Basile sito in via Romolo e Remo**, in esecuzione della Deliberazione di G. C. n. 1116 del 24.11.2011 e della Determinazione Dirigenziale n. 031 del 21/12/2011 registrata all' uff. esecutività Rep. n. 003 del 10.01.2012-B66E11001600004; **C.I.G.: 3719599631**. II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, IX Municipalità II.1.6) CPV.: 45454000-4. II.1.8) LOTTI-NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad € **463.112,18** di cui € 3.981,54 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 14.083,18 per pagamenti a fattura per smalti menti non soggetti a ribasso ed oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l' appalto: categoria prevalente **OG1 classifica II- Possesso abilitazioni di cui al D.L. 37/2008 (ex 46/90) lettere a-b-c-d-e-f e g , in mancanza dichiarazione di subappalto a ditta abilitata**. II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di 365 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di € **9.262,24**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza e pagamenti a fattura per smaltimenti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 107 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell' Economia e delle Finanze. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell' art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro

venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia . III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A) *SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006. B) *REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3) le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 . C) *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: a. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori . g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione. V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) ai fini del comma 1°, lett. b) e c) del detto articolo , indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell' anno antecedente la data di

pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011); « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;

d) ai fini del comma 1° lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1° lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica;

f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all' attestazione ("**nulla-osta**" **antimafia**) dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011);

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art.

118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza e pagamenti a fattura per smaltimenti, non soggetti a ribasso.** Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per la categoria prevalente OG1 Classifica II- Possesso abilitazioni di cui al D.L. 37/2008 (ex 46/90) lettere a-b-c-d-e-f e g , in mancanza dichiarazione di subappalto a ditta abilitata.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi . L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, il martedì e il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 13,00.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 21/06/2012** all' indirizzo del

Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **22/06/2012 alle ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti

Publici del 3/11/2010, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura:3719599631. Il contributo da versare è pari ad € **35,00**. V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati

all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

V.3) Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

- 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.
- 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.
- 3) Il responsabile del procedimento è l'arch. Bruno Piccirillo direttore della IX Municipalità-Soccavo-Pianura.
- 4) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, dell' a L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 08/05/2012

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d' Appalto area Lavori – Bando di Gara - Lavori di manutenzione straordinaria delle strade,viali piazze e loro pertinenze di competenza della V Municipalità Arenella-Vomero. Codice F 59.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli S.M.M.U. V Municipalità Vomero - Arenella Via G. Gigante n. 242 – Napoli - Tel. 081/7950108/0123/0132 - fax: 081/7950102. ; Pec:municipalità5.manutenzione.urbana@pec.comune.napoli.it;

email:municipalità5.manutenzione.urbana@comune.napoli.it;Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato

d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di manutenzione straordinaria delle strade,viali piazze e loro pertinenze di competenza della V Municipalità Arenella-Vomero**, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio n. 12 del 14/10/2011 e della Determinazione Dirigenziale n. 24 del 22/11/2011, registrata all' ufficio esecutività repertorio n. 0235 del 05/12/2011, CUP: B67H11002510004; **C.I.G.: 3595376621**.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, V Municipalità Arenella-Vomero. II.1.6) CPV. Oggetto principale: 45233141-9.

II.1.8) Appalto suddiviso in lotti- NO

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad € 89.405,24 di cui € 4.257,39 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Categorie di lavori che compongono l' appalto: **OG3, classifica I- Oppure possesso** dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all' art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010(e x art. 28 del D.P.R. 34/2000); II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 180 giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 1.788,10**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:

1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;

2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 107 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell' Economia e delle Finanze. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del

D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) **PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.** Modalità di finanziamento: Proventi Condono edilizio 2011. L'aggiudicazione definitiva dei lavori resta comunque subordinata all'avvenuto accertamento delle somme necessarie.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell' art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) **FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4) **ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO.** Come da capitolato speciale d' appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara.

III.2) **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

III.2.1) **SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE.** A) **SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

B) **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.

C) **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori;

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso

remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1° lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) ai fini del comma 1° lett. b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011); « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;

d) ai fini del comma 1° lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1° lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; *f)* dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all' attestazione ("**nulla-osta**" **antimafia**) dell' inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011); *h)* nel caso di consorzi tra società cooperative di

produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto;

n) indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.** Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica"

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall' art. 90, comma 1°, le tt. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010; possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell' appalto (OG3 classifica I).

Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), del D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 15.06.2012** all' indirizzo del Protocollo

Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **18/06/2012** alle **ore 10,00** e, in seconda seduta, il giorno **04/07/2012** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.

Nella prima seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse, escluse quelle che abbiano presentato attestazione SOA. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo avviso inviato via fax, seguito da lettera raccomandata, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90 del D.P.R. 207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta, decorrente dalla data di trasmissione del fax. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, non è dovuto alcun contributo; i concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il C.I.G. assegnato alla procedura:3595376621B. V.2) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO.

Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del “Programma 100” della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.

2) L'aggiudicazione definitiva dei lavori resta comunque subordinata all'avvenuto accertamento delle somme necessarie.

3) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

4) Il responsabile del procedimento è l'ing. Gennaro Limongello, presso il Servizio di cui al punto I.1.

5) Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 10.05.2012

il dirigente (dott.sa Roberta Sivo)



UNIONE EUROPEA



La tua Campania
cresce in Europa



Città di Portici
Provincia di Napoli

**POR Campania FESR 2007-2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1
CITTA' MEDIE - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

BANDO DI GARA

C.I.G: 419857340B

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA, PER LE OPERE DI "INTERVENTI DI RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DEL "MANEGGIO COPERTO" DEL SITO REALE BORBONICO DELLA REGGIA DI PORTICI " C.U.P. J74H10000030006

(ex art. 53, comma 2, lett. b) art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Portici – Provincia di Napoli – Codice Postale 80055 – Paese IT –Tel. 081/7862111 – Fax 081/7862390 – Sito Internet:

<http://www.comune.portici.na.it/>

Punti di contatto: V Settore Lavori Pubblici – sede di via Campitelli - Arch. Luigi Sanguigno – Posta elettronica: l.sanguigno@comune.portici.na.it Fax 081/7862390

2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta al ribasso, ai sensi art. 53, comma 2, lett. b) art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

3. FORMA DELL'APPALTO: Ai sensi dell'art. 53 comma 4 l'appalto è a "corpo" per Progettazione esecutiva ed Esecuzione

4. LUOGO DI ESECUZIONE: Territorio Comunale di Portici via Università Palazzo Mascabruno

5. NATURA ED ENTITA' DEI LAVORI DA EFFETTUARE E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Intervento: "il restauro e il recupero funzionale del "Maneggio Coperto" del Sito Reale Borbonico della Reggia di Portici".

CPV CODICE : 45212350-4

Importo complessivo dell'appalto: € 1.901.917,47 IVA ESCLUSA



UNIONE EUROPEA



La tua Campania
cresce in Europa



Città di Portici
Provincia di Napoli

**POR Campania FESR 2007-2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1
CITTA' MEDIE - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

- **Importo dei lavori e forniture soggetto a ribasso d'asta** (esclusi oneri per la sicurezza): €. 1.803.774,25 IVA ESCLUSA;
- **Importo spese per progettazione esecutiva soggetto a ribasso d'asta:** €. 50.000,00 IVA ESCLUSA;
- **oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta:** €. 48.143,22 IVA ESCLUSA

5.1. lavorazione di cui si compone l'intervento:

OPERE PREVALENTI: Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali **OG2 classifica III-bis (classifica IV ex DPR 34/2000) importo €. 1.440.917,00**

OPERE SCORPORABILI E NON SUBAPPALTABILI: Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico **OS2-A classifica II (OS2 classifica II ex DPR 34/2000) importo €. 411.000,00.**

6. TERMINE ULTIMO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E DEI LAVORI:

- Il tempo utile per la progettazione esecutiva è 45 gg dalla decorrenza dalla data dell'apposito ordine di servizio impartito dal Responsabile Unico del Procedimento;
- Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a 730 giorni (settecentotrenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a 610 giorni (seicentodieci)

7. VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante ma solo migliorative.

8. DOCUMENTAZIONE:

La documentazione specifica è disponibile presso i punti di contatto indicati al punto 1



UNIONE EUROPEA



La tua Campania
cresce in Europa



Città di Portici
Provincia di Napoli

**POR Campania FESR 2007-2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1
CITTA' MEDIE - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

Il presente bando e il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito Internet

<http://www.comune.portici.na.it>

- 9. TERMINE ULTIMO PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:** entro le ore 12.00 del 40° giorno successivo e consecutivo dalla data di pubblicazione del Bando sulla G.U.R.I. ovvero entro il 18 giugno 2012

INDIRIZZO CUI DEVONO ESSERE TRASMESSE: Comune di Portici- Provincia di Napoli –
Codice Postale 80055 Paese IT - Protocollo Generale- Via Campitelli-

LINGUA IN CUI DEVONO ESSERE REDATTE: italiana.

- 10 PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

- 10.1. DATA, ORA E LUOGO DI TALE APERTURA:** seduta pubblica comunicata a mezzo fax a tutte le ditte partecipanti, presso l'ufficio della dirigenza del V settore al 2° piano della Casa Comunale di via Campitelli

- 11. CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria per l'importo di € 38.038,35 nelle forme e come specificate nel disciplinare di cui al precedente punto 8) .L'aggiudicatario dovrà presentare la cauzione definitiva e le polizze indicate nel medesimo disciplinare.

- 12. MODALITA' ESSENZIALI DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO:**

Finanziamento - Fondi POR FESR Campania 2007-2013 Asse 6 – Misura 6.1 – Programma PIU EUROPA Città di Portici

Il pagamento del 95% (novantacinquepercento) dell'importo netto contrattuale avverrà in n. 10 rate, di cui n. 9 in acconto in corso d'opera e n. 1 contestualmente al pagamento del restante 5%



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli**POR Campania FESR 2007-2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1
CITTA' MEDIE - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

(cinquepercento), che sarà disposto, previa opportuna garanzia fideiussoria, dopo il rilascio del certificato di collaudo provvisorio,

13. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO: Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 comma 4 del D. Lgs. n. 163/2006.

14. CRITERI DI SELEZIONE E REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE: sono ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006. I concorrenti non devono trovarsi nelle condizioni preclusive e devono essere in possesso dei requisiti di ammissione indicati nel disciplinare di gara di cui al punto 8) , dimostrati con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara stesso. Sono altresì ammessi concorrenti con sede in altri Stati, alle condizioni di cui all'art. 47 del D. Lgs. n. 163/2006 e del Regolamento

I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA). regolarmente autorizzata per progettazione ed esecuzione, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate, ai lavori da assumere, corredata dall'attestazione sul sistema di qualità aziendale, come indicato nel disciplinare di gara di cui al punto 8)

15. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

16. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: **Offerta Economicamente più vantaggiosa**, determinato ai sensi dell'art. 83, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006 come s.m.i. con l'applicazione dei seguenti punteggi:

- a) Offerta Tecnica max **punti 80** suddivisi secondo i parametri ed i pesi di seguito indicati e come meglio specificati nel disciplinare di gara di cui al punto 8)



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli**POR Campania FESR 2007-2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITÀ DELLA VITA - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1
CITTÀ MEDIE - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

- VALORE TECNICO ED ESTETICO DELLE PROPOSTE MIGLIORATIVE E DELLE INTEGRAZIONI TECNICHE - punteggio da 0 a 30;
 - QUALITÀ DELLA PROPOSTA INERENTE LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA - punteggio da 0 a 20;
 - QUALITÀ DELLA PROPOSTA INERENTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI - punteggio da 0 a 25;
 - POSSESSO DI SISTEMI DI QUALITÀ AGGIUNTIVI - punteggio da 0 a 2;
 - RIDUZIONE PERCENTUALE DEL TEMPO DI ESECUZIONE DEI LAVORI - punteggio da 0 a 3;
- b) Offerta Economica max **punti 20** secondo i parametri ed i pesi come meglio specificati nel disciplinare di gara di cui al punto 8).

Si applicherà quanto previsto **dall'art. 86 del D. Lgs. n. 163/2006**.

17. ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania. Presentazione di ricorso: Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990 e s. m. e i. avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi l'organo indicato entro il termine previsto dagli artt. 21 e 23-bis della legge 1034/1971.

18. ALTRE INFORMAZIONI:

- a. I riferimenti normativi del Capitolato Speciale d'appalto e dello schema di contratto e alle altre norme abrogate o sostituite dal D. L.vo n. 163/2006 devono intendersi riferite alle corrispondenti norme dello stesso D. L.vo n. 163/2006;
- b. In caso di discordanza tra quanto riportato nel presente bando e nel relativo disciplinare, e quanto riportato negli elaborati di progetto, deve essere considerato valido quanto riportato nel presente bando e nel relativo bando disciplinare, di cui al precedente punto 8).



UNIONE EUROPEA



La tua Campania
cresce in Europa



Città di Portici
Provincia di Napoli

**POR Campania FESR 2007-2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1
CITTA' MEDIE - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

- c. si procederà all'aggiudicazione in presenza anche alla presenza di una unica offerta valida;
- d. in caso di punteggio uguale si procederà per sorteggio;
- e. Il termine ultimo per la richiesta di documentazione è fissata a 5 giorni prima della scadenza di cui al precedente punto 9)
- f. Vigono le restrizioni e le norme di cui alla Legge n°136/2010.
- g. Data di pubblicazione del bando sulla G.U.R.I.: V Serie Speciale – Contratti Pubblici n° 53 del 09/05/2012
- h. Responsabile del procedimento: Arch. Luigi Sanguigno – tel. 081/7862325 – fax 081/7862390
e-mail l.sanguigno@comune.portici.na.it

Portici, li 9/05/2012

IL DIRIGENTE DEL V SETTORE

Ing. Giovanni Mignano



UNIONE EUROPEA



La tua Campania
cresce in Europa



Città di Portici
Provincia di Napoli

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO
OPERATIVO 6.1 - CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA

BANDO DI GARA

C.I.G. 41867707E5

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI CONCESSIONE EX ART.143 D.LGS. N°163/06 PER PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE, FUNZIONALE ED ECONOMICA, DI PARCHEGGIO INTERRATO, SOTTOPASSO STRADALE, URBANIZZAZIONI E SISTEMAZIONE SUPERFICIALE DELLA PIAZZA SAN CIRO - C.U.P. J71B10000520009
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O CONCEDENTE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto.

- **Denominazione ufficiale:** Comune di Portici – Provincia di Napoli – C.F.: 80015980636

Codice Postale 80055- Paese IT- Tel. 081/7862111 – Fax 081/7862390 – Sito Internet:
<http://www.comune.portici.na.it/>

- **Punti di contatto:** V Settore Lavori Pubblici-sede di Via Campitelli- Geom. Michele Nocerino
Posta elettronica: m.nocerino@comune.portici.na.it Fax: +390817862390 Indirizzo generale
dell'amministrazione aggiudicatrice: (URL) www.comune.portici.na.it .

Ulteriori informazioni sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati.

La documentazione specifica è disponibile presso i punti di contatto sopra indicati.

Le offerte vanno inviate a: Comune di Portici – Provincia di Napoli –Codice Postale 80055- Paese
IT- V Settore Lavori Pubblici-sede di Via Campitelli , con le modalità previste nel disciplinare di
gara.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente Locale

I.3) Principali Settori di Attività:. Amministrazione Pubblica



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO
OPERATIVO 6.1 - CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

I.4) Tipo di appalto: Concessione ai sensi dell'articolo 143, del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni,

SEZIONE II: OGGETTO DELLA CONCESSIONE**II.1) Descrizione della concessione.****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice:**

Affidamento della concessione di lavori pubblici avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione funzionale ed economica, di parcheggio interrato multipiano, con sottopasso stradale, urbanizzazioni e sistemazione della Piazza San Ciro

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto: Il concessionario provvederà alla progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione funzionale ed economica, di parcheggio interrato multipiano, con sottopasso stradale, urbanizzazioni e sistemazione della Piazza San Ciro, sulla base del progetto preliminare approvato con atto di Giunta Municipale n° 168/2010

Il Concessionario provvederà alla realizzazione dell'opera in regime di parziale autofinanziamento e con il cofinanziamento in conto capitale, nell'ambito del POR CAMPANIA FESR 2007-2013, Programma PIU' EUROPA della CITTA' DI PORTICI di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 20/12/2011, tra la Regione Campania quale Autorità di Gestione del Programma ed il Comune di Portici, quale Autorità Cittadina, recuperando l'investimento attraverso i ricavi di gestione.

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 45223310-2



UNIONE EUROPEA



La tua Campania
cresce in Europa



Città di Portici
Provincia di Napoli

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO
OPERATIVO 6.1 - CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto in concessione.

II.2.1) Valore stimato dell'investimento complessivo : €. 12.626.500,00 Valuta: EUR.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1) Condizioni di partecipazione.

III.1.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del d.leg.vo 163/06 da dichiarare con le modalità con le modalità indicate nel disciplinare di gara.

III.1.2) Capacità economica e finanziaria .Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti.

I concorrenti devono essere in possesso, ai sensi dell'articolo 95 del D.P.R. n. 207/2010, dei seguenti requisiti economico - finanziari:

- a) fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni (2007-2011) antecedenti alla pubblicazione del bando non inferiore al dieci per cento dell'investimento previsto per l'intervento;
- b) capitale sociale non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento;
- c) svolgimento negli ultimi cinque anni di servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al cinque per cento dell'investimento previsto per l'intervento;



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO
OPERATIVO 6.1 - CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

d) svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno il due per cento dell'investimento previsto dall'intervento.

I concorrenti, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, in alternativa ai requisiti previsti dalle lettere c) e d), possono incrementare i requisiti previsti dalle precedenti lettere a) e b) nella misura del triplo.

Il requisito relativo al capitale sociale può essere dimostrato anche attraverso il patrimonio netto.

I raggruppamenti o consorzi (lettere d), e) ed f) del comma I dell'articolo 34 del D.Lgs n. 163/2006) devono possedere i requisiti complessivamente, fermo restando che ciascuno dei componenti posseda una percentuale non inferiore al dieci per cento dei requisiti di cui alle lett. a) e b). I requisiti dovranno essere dichiarati con le modalità indicate dal disciplinare di gara.

III.1.3) Capacità tecnica. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti.

I concorrenti, qualora intendano eseguire i lavori costituenti l'intervento con la propria organizzazione di impresa, devono essere in possesso di attestazione di qualificazione, in corso di validità, rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che documenti la qualificazione in categorie e classifiche adeguate a quelle indicate al paragrafo 1 del disciplinare di gara. Qualora l'offerta presentata dal concorrente comprenda "varianti migliorative" al progetto preliminare i cui lavori appartengono, secondo quanto indicato e documentato nel progetto stesso, a categorie e classifiche diverse da quelle indicate al paragrafo 1 del disciplinare di gara



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA

l'attestazione di qualificazione deve documentare il possesso di tali categorie e classifiche. Il possesso del requisito dovrà essere dichiarato con le modalità indicate dal disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

IV.1) Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economicamente più vantaggiosa determinata da una commissione giudicatrice - nominata dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 84 del D. Lgs. n. 163/2006 – sulla base dei seguenti criteri meglio specificati nel disciplinare di gara:

Punteggio Massimo per gli "Elementi Qualitativi" PUNTI 65

Punteggio Massimo per gli "Elementi Quantitativi " PUNTI 35

Elementi qualitativi

- VALORE TECNICO ED ESTETICO DELL'OPERA PROGETTATA punti 55 ;
- MODALITA' DI GESTIONE E ULTERIORI ELEMENTI punti 10

Elementi quantitativi

- TEMPI DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI : punti 18
- RENDIMENTO : punti 3
- DURATA DELLA CONCESSIONE : punti 2
- LIVELLO DELLE TARIFFE E PREZZI DI VENDITA DEI BOX PERTINENZIALI, ABBONAMENTI MENSILI, RIBASSO SULLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA : punti 12

La Commissione valuterà le offerte con il metodo aggregativo compensatore di cui all'allegato G del d.p.r. n. 207/2010, lettera a) punto 4.



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO
OPERATIVO 6.1 - CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo.

IV.2.1) Termine per la presentazione delle offerte: Ottantesimo giorno dalla data di spedizione del presente bando alla Comunità, **ovvero entro il 16 luglio 2012 Ore: 12:00.**

IV.2.3) Lingue utilizzabili per la presentazione delle domande e Offerte.

Lingua o lingue ufficiali dell'UE: ITALIANA o con traduzione Giurate;

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

Il Concessionario provvederà alla realizzazione dell'opera in regime di parziale autofinanziamento e con il cofinanziamento in conto capitale, nell'ambito del POR CAMPANIA FESR 2007-2013, Programma PIU' EUROPA della CITTA' DI PORTICI di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 20/12/2011, tra la Regione Campania quale Autorità di Gestione del Programma ed il Comune di Portici, quale Autorità Cittadina, recuperando l'investimento attraverso i ricavi di gestione.

La compartecipazione finanziaria per la realizzazione della strada in sottopasso, la sistemazione e l'urbanizzazione della Piazza San Ciro relativamente a tutte le lavorazioni e forniture, avverrà con l'apporto pari ad € 5.388.064,00 compreso IVA derivante dal finanziamento pubblico relativo all'Accordo di Programma PIU EUROPA sulla misura 6.1, dell'importo complessivo di € 6.313.250,00

VI.2) Informazioni complementari.

- **Codice Identificativo Gara CIG 4187782B05**
- **Codice Unico Progetto CUP J71B0000520009**



UNIONE EUROPEA



La tua Campania
cresce in Europa



Città di Portici
Provincia di Napoli

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO
OPERATIVO 6.1 - CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA

- Il contratto non prevede la clausola compromissoria.
- Il concessionario ha l'obbligo di costituire una società di progetto con capitale minimo € 1.000.000,00
- Le cauzioni e garanzie richieste sono specificate nel disciplinare di gara.
- Procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania. Presentazione di ricorso: Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990 e s. m. e i. avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi l'organo indicato ai sensi dell' art. 120 del d. leg.vo 104/2010 nel termine di 30 gg.
- si procederà all'aggiudicazione in presenza anche alla presenza di una unica offerta valida;
- Vigono le restrizioni e le norme di cui alla Legge n° 136/2010
- Data di spedizione del bando alla G.U.C.E 26 aprile 2012
- **Responsabile del procedimento:** Geom. Michele Nocerino – tel. 081/7862389 – fax 081/7862390 e-mail m.nocerino@comune.portici.na.it

Portici, li 27 aprile 2012

IL DIRIGENTE DEL V SETTORE

Ing. Giovanni Mignano



UNIONE EUROPEA



La tua **Campania**
cresce in **Europa**



Città di Portici
Provincia di Napoli

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO
OPERATIVO 6.1 - CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA

COMUNE DI SANT'AGNELLO – C.F. 82007930637 – Bando di Gara - Servizi di inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione e traslazione dei defunti nel cimitero comunale - C.I.G. 2704301BC5.

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Sant'Agnello -Piazza Matteotti n.24 – 80065 Sant'Agnello
Punti di contatto: Comune di Sant'Agnello - Settore LL.PP. – manutenzione e servizi cimiteriali - Piazza Matteotti n.24 - 80065 Sant'Agnello(Na) tel. 081.5332236 fax 081.5332211 - posta elettronica: andrea.cesaro@comune.sant-agnello.na.it - sito: www.comune.sant-agnello.na.it
– Ulteriori informazioni, il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
2. Appalto pubblico NON riservato a categorie protette.
3. Procedura di aggiudicazione prescelta:
 - a) in esecuzione della determinazione a contrattare del Funzionario Responsabile Settore LL.PP. n. 71 del 10/06/2011, per la gara si seguirà una PROCEDURA APERTA di cui all'art. 55 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163.
 - b) termine ultimo per la ricezione delle offerte:06/06/2012 - Ore: 12,00
 - c) lingua in cui devono essere redatte le offerte: ITALIANO
 - d) le offerte vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati
 - e) periodo per il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni
 - f) modalità di apertura delle offerte: Data: 08/06/2012 - Ore: 09,00
 - g) luogo di apertura delle offerte: Comune di Sant'agnello - settore LL.PP. – Manutenzione e Servizi - Piazza Matteotti n.24 – 80065 Sant'Agnello (NA)
 - i) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: SI in quanto seduta pubblica con apertura della documentazione amministrativa e dell'offerta economica
4. Luogo di prestazione dei servizi: Comune di Sant'Agnello c/o Cimitero comunale via Ferrarro
5. Natura dell'appalto: APPALTO PUBBLICO DI SERVIZI
 - categoria del servizio e sua descrizione: Allegato II B) n. 27 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 - altri servizi
 - GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI : C.I.G. 2704301BC5
6. Possibilità di divisione in lotti dell'appalto e di presentare offerta per parte del servizio: NESSUNA
7. Quantitativo o entità totale: valore stimato iva esclusa € 76.905,00
8. Durata dell'appalto di servizi: Anni tre decorrenti dalla data di consegna.
9. Ammissibilità di varianti: non sono ammesse varianti.
10. Cauzioni e garanzie richieste:
 - CAUZIONE PROVVISORIA PARI AL 2% dell'importo a base di gara;
 - CAUZIONE DEFINITIVA:Come previsto dall'art.113 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. (Codice dei contratti);
11. Principali modalità di finanziamento e di pagamento: in parte con fondi del civico bilancio e in parte con pagamenti diretti da parte degli utenti
12. Eventuali condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: nessuna
13. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE:
 - Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale nel registro commerciale. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: si veda il disciplinare di gara.
 - Capacità economica e finanziaria. Informazioni, formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti e livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: si veda il disciplinare di gara
 - Capacità tecnica. Informazioni, formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti e livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: si veda il disciplinare di gara
 - Appalti riservati: NO
 - La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: NO
14. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

- Ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, verrà utilizzato per il criterio della «OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA»
- Per i criteri di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa e per la loro ponderazione: si veda il disciplinare di gara

15. PROCEDURE DI RICORSO

- Organismo responsabile delle procedure di ricorso:
Denominazione ufficiale: T.A.R.Campani

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Geom. Andrea Cesaro

COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) – S.U.A.P. - Prot. n. 5155 del 03/05/2012 - Bando pubblico per l'assegnazione di n. 19 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato civico ubicato in Via Rampi, prolungamento Via Cupa Quaranta con cadenza settimanale, nel giorno di Giovedì.

Il Responsabile del Servizio

Richiamati:

La Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1;

il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 e s.m.i.

il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 90 del 15/02/2012, Settore Regolazione dei Mercati della Giunta Regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, (di seguito BURC.) n. 12 del 20/02/2012;

Preso atto che il suddetto D.D., per il citato mercato, elenca i seguenti posteggi disponibili:

Numero posteggio	-	Tipologia
1		Alimentare
18		Non alimentare

INVITA

Gli interessati a presentare domanda per l'assegnazione del posteggio, con le modalità sotto Indicate.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda le persone fisiche, le società di persone, le società di capitali regolarmente costituite o cooperative in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del DLgs 114/1998 così come modificato dall'art. 71 del D. L.gs 59/2010.

In caso di società, il possesso di uno dei requisiti di cui al citato art. 71 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta su carta legale, *(sul modulo allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di San Marco Evangelista, completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti)*, deve essere inviata al Comune di San Marco Evangelista, Via Foresta, 25 – 81020, tramite raccomandata A/R, entro il **20° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente bando pubblico**. E' escluso qualsiasi altro mezzo o modalità di consegna o trasmissione.

Qualora il 20° giorno coincida con una domenica o giorno festivo la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione nei termini fa fede la data di spedizione della raccomandata. Sono considerate irricevibili e quindi non ammesse alla procedura concorsuale le domande pervenute fuori dai termini indicati dal presente bando, in cui uno degli elementi identificativi del richiedente risultino illeggibili o non identificabili e privi della firma del richiedente.

L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente la presente procedura. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza o della sede legale della Società. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune di San Marco Evangelista.

Nel caso di cittadino extracomunitario, dovrà essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

Il Comune di San Marco Evangelista non risponde del mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda dovuti a ritardi/disguidi postali, della ricezione di domande prive della sottoscrizione autografa nonché deteriorate o illeggibili.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Alla redazione della graduatoria degli aventi diritto e delle eventuali riserve agli idonei si procederà entro 30 giorni dalla scadenza del bando, applicando nell'ordine i criteri di cui agli articoli 27 e 41 della L.R. 1/2000.

Per ogni singolo richiedente saranno valutate le presenze, ai sensi del comma 1, lettera f), dell'art. 27 del D.Lgs. 114/98, cumulate nel mercato alla data di pubblicazione sul BURC del Bando comunale.

Il numero delle presenze sarà verificato sulla base dell'autocertificazione presentata dall'operatore Interessato in contraddittorio con la documentazione d'Ufficio. In mancanza di autocertificazione o la stessa risulti incompleta, l'anzianità d'azienda non sarà valutata.

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000)

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria, ai sensi del comma 4, dell'art. 27 della L. R. 1/2000, è pubblicata sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune. Gli interessati possono prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 15 giorni dalla pubblicazione. Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della Legge n. 1034/71.

I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.

La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio Commercio. Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità valido, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un documento di identità valido e di apposita delega scritta. In caso di mancata presentazione nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.

Al momento della concessione del posteggio, sarà rilasciata contestualmente l'autorizzazione per l'esercizio del Commercio su Aree pubbliche di tipo A di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 28 del D.Lgs. 114/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

La procedura di assegnazione troverà conclusione entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi all'Ufficio Commercio tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di San Marco Evangelista e sul sito web: www.comune.sanmarcoevangelista.ce.it, *corredato da fac simile di domanda di partecipazione.*

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e del Regolamento comunale per il Commercio su Aree Pubbliche n. 20 del 07/04/2003, adottato ai sensi dell'art. 26 della L.R. 1/2000.

Per informazioni rivolgersi al Responsabile del procedimento Dr.ssa Rosa De Rosa, tel. 0823/454644.

Lì 03 Maggio 2012

**Il Responsabile del Servizio
(Dr. Alessandro Convertito)**

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 e succ. mod. ed int.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di San Marco Evangelista, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003), l'interessato gode di particolari diritti tra i quali si segnalano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in maniera non conforme alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

CITTA' di TEANO (CE) - Piazza Municipio tel. 0823 - 875080 fax 0823 – 875081- Cod. Fisc. 80005990611 – **Avviso di gara - Asta pubblica con procedura aperta per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di riqualificazione area adiacente piazzetta frazione S. Marco.**

ESTRATTO AVVISO D'ASTA

Si porta a conoscenza che è stata indetta asta pubblica con procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e L.R. n. 3/2007 e successive modifiche ed integrazioni, per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di riqualificazione area adiacente piazzetta frazione S. Marco.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune intestato, sul sito Internet www.comune.teano.ce.it, nonché sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e delle Concessioni www.sitar-campania.it;

Gli elaborati progettuali, bando, disciplinare, modello di domanda, lista delle categorie potrà essere ritirato presso le copisterie:

- Piccirillo Romano, sita in Teano alla via SS 608 (tel e fax 0823/885189);
- Centro copie De Angelis Maria Grazia, sita in Teano viale Italia (tel e fax 0823/875125);
- Edicola Finocchi Massimo, Teano Piazza Municipio, telefax 0823/657476;

nonché presso l'ufficio Gare e Contratti, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 fino alla scadenza del bando, per la riproduzione in copia che sarà a cura e spese delle ditte interessate all'appalto.

Importo a base d'asta €. 84.346,00, comprensivo degli oneri per la sicurezza, oltre IVA;

Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, €. 3,359,46, oltre IVA.

Categoria prevalente: OG 3, classifica I^;

L'offerta dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 19/06/2012 con le modalità espressamente specificate nel bando e nel disciplinare di gara e corredata dai documenti indicati nel predetto bando.

La gara sarà esperita in seduta pubblica, presso l'ufficio gare e contratti dell'Ente alle ore 10,00 del giorno 21/06/2012 per la presa d'atto delle offerte pervenute, apertura dei plichi, ammissione delle ditte e per l'estrazione a sorte delle imprese alle quali sarà chiesto di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico - organizzativa;

Le sedute successive saranno comunicate a mezzo fax alle ditte offerenti.

Teano, 07/05/2012.

Il Coordinatore Responsabile
Ing. Fulvio Russo

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004770618 - **Bando – Lavori di manutenzione ed ammodernamento delle SS.PP. n. 177 Brezza - Canello ed Arnone; n. 258 Ponte Tronara e via delle Dune; S.P. Parete - Tre ponti.**

Bando di gara procedura aperta n. 3514402

CIG: 3508939410;

- 1) Ente aggiudicatore:** Provincia di Caserta - via Lamberti 81100 – Caserta - Tel/fax 0823-2478246 -
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso; **3) Oggetto dell'appalto:** Lavori di manutenzione ed ammodernamento delle SS.PP. n. 177 Brezza – Canello ed Arnone; n. 258 Ponte Tronara e via delle Dune; S.P. Parete - Tre ponti **4) Importo a base di gara € 310.027,49 IVA esclusa** **6) Durata dell'appalto:** 270 giorni; **7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 29/05/2012 ore 12.00** ; 8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it;
9) Responsabile procedimento: geom. Giuseppe Merola

Il Direttore della S.A.U. – avv. Emilia Tarantino

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 82001450616 - **Bando - Comune di Gioia Sannitica (CE) – Oggetto: affidamento lavori acquisizione ed infrastrutturazione area P.I. P. Loc. Volgari – Varco. Lotto di completamento . Il stralcio funzionale.**

Bando di procedura aperta - CIG 4207274057

1) Ente aggiudicatore: Comune di Gioia Sannitica, Via Municipio, 1 - Tel. 0823.915021 – 0823.915540.
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di acquisizione ed infrastrutturazione area P.I. P. Loc. Volgari – Varco. Lotto di completamento . Il stralcio funzionale
4) **Importo: € 1.589.386,21, compresi oneri per la sicurezza pari ad € 23.113,09, IVA esclusa**
5) Durata dell'appalto: 540 giorni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 15/06/2012 ore 12.00** ; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comunegioiasannitica.it; 8) Responsabile procedimento: ing. Antonio Romano.

Il Direttore della S.A.U.P. – Avv. Emilia Tarantino
Il Dirigente – Ing. Antonio Romano

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 90002510619 - **Bando - Comune di Orta di Atella - Oggetto: Affidamento servizio refezione scolastica per il quadriennio 2011/2015.**

Bando di procedura aperta - CIG 2741276C81

1) Ente aggiudicatore: Comune di Orta di Atella, Viale Petrarca, 3 - Tel. 081.5023731 – fax 081.5023762; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di refezione scolastica per il quadriennio 2011/2015; 4) **Importo € 892.800,00 IVA esclusa**; 5) Ditta aggiudicataria: OMNIA OPERA s.c.a r.l.; 6) Determinazione di aggiudicazione definitiva n. 64/REP del 08/02/2012.

*Il Direttore della S.A.U. – Ing. Antonio De Simone
Il Responsabile del Settore – Dott. Egizio Lombardi*

A.S.I.A. – NAPOLI S.p.A. Azienda Servizi Igiene Ambientale - Direzione Acquisti - Via Antiniana, 2/A - 80078 Pozzuoli (NA) - **Bando di gara - Servizio di trasformazione di n. 6 automezzi IVECO 120e18 per il trasporto di pale caricatori compatte.**

BANDO DI GARA D'APPALTO DI SERVIZI

I.1) A.S.I.A. – NAPOLI S.p.A. AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE - DIREZIONE ACQUISTI – VIA ANTINIANA, 2/A – 80078 POZZUOLI (NA) – TEL. 0817351547/471 – fax 0812420683 – e-mail: direzione.acquisti@asianapoli.it

II.1.5) Denominazione: GARA 244/ACU/2012. **II.1.2) Luogo di prestazione del servizio:** Napoli e provincia. **II.1.5) Oggetto dell'appalto:** Servizio di trasformazione di n. 6 automezzi IVECO 120e18 per il trasporto di pale caricatori compatte. **II.1.8) Divisione in lotti:** NO. **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** NO **II.2) L'importo complessivo** a base di gara è € 180.000,00 oltre IVA di cui € 150.000,00 per il servizio base ed € 30.000,00 per il quinto d'obbligo. **II.3) Durata dell'appalto:** 24 mesi.

III.1.1) Cauzioni: vedi CSA. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori aggiudicatario dell'appalto:** la partecipazione in ATI è regolata dall'art. 37 del d.lgs. 163/06 e dall'art. 8 del CSA.

III.2) Condizioni di partecipazione: III.2.1) Requisiti Gli operatori economici concorrenti dovranno produrre, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

a) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. preferibilmente mediante **Modello Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA** con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante, attestante l'iscrizione alla CCIAA, con l'indicazione del relativo numero, della data e del luogo di iscrizione, dei titolari di cariche e/o qualifiche, nonché dell'eventuale direttore tecnico ed inoltre che a carico della ditta non risulta iscritta nel registro delle imprese alcuna procedura concorsuale in corso nè alcuna dichiarazione di procedura concorsuale ai sensi della normativa vigente e che nella CCIAA nei confronti dei soggetti controllati ai sensi dell'art. 2 D.P.R. 252/98 sussiste il nulla osta relativamente alle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L. 31/05/1965 n. 575.

b) Dichiarazione, preferibilmente mediante **Modello 1 – Domanda ed Autodichiarazione** attestante:

- 1) la mancanza dei motivi di esclusione dalla partecipazione alle gare ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 163/06;
- 2) la regolarità ai sensi della L. 68/99;
- 3) il rispetto del CCNL per i dipendenti, nonché il rispetto degli obblighi di sicurezza previsto dalla vigente normativa;
- 4) l'eventuale situazione di controllo come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 cc. con altre imprese;
- 5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel capitolato speciale di appalto e relativi allegati, pubblicati sul sito www.asianapoli.it;
- 6) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, previsti nel Capitolato e negli Allegati relativi alla sicurezza pubblicati sul sito www.asianapoli.it;
- 7) di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto, dei luoghi e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- 8) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante il contratto, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia e/o dal capitolato speciale d'appalto pubblicato sul sito www.asianapoli.it;
- 9) di aver tenuto conto nell'offerta degli oneri di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;
- 10) Posizione/i INPS ed INAIL e Agenzia delle Entrate di riferimento;
- 11) di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e di essere consapevole delle sanzioni previste;

12) di aver preso visione del Protocollo di Legalità in materia di appalti sottoscritto dalla Prefettura di Napoli con le stazioni appaltanti della provincia di Napoli, il cui testo è disponibile sul sito www.asianapoli.it e di accettarne espressamente tutti gli articoli patti e condizioni.

13) di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli ambienti, degli automezzi che dovranno essere trasformati e delle condizioni operative che incontreranno nell'espletamento del servizio al fine di formulare la propria offerta;

14) i recapiti verso cui si autorizza l'invio delle comunicazioni relative all'appalto ivi comprese quelle di cui all'art. 79 del D. Lgs. 163/06.

Le eventuali imprese ausiliarie dovranno produrre, pena l'esclusione, apposita autodichiarazione preferibilmente mediante Modello 1 bis del medesimo contenuto di cui ai punti 1), 2), 3) 4), 10), 11) e 12) della precedente lett. b).

Tale autodichiarazione, mediante modello 1 bis, è richiesta anche, ai soli fini di economia procedurale, alle imprese subappaltatrici e ai consorziati designati quali esecutori.

c) **cauzione provvisoria** ai sensi dell'art. 7 del CSA;

d) prova documentale dell'avvenuto pagamento a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di € 20.00 riportante il seguente codice **CIG: 4213442255**;

e) autodichiarazione dei soggetti ex art. 38 comma 1 lett. b) e c) d.lgs. 163/2006 preferibilmente mediante **Modello 1 ter**.

Il concorrente dovrà inoltre produrre, ai soli fini di economia procedurale, apposita dichiarazione antimafia esclusivamente mediante Modello Protocollo di Legalità. La produzione di tale Modello è richiesta altresì alle imprese subappaltatrici e/o ausiliarie nonché ai consorziati designati quali esecutori che dovranno allegare autocertificazione di cui alla precedente lett. a). I modelli indicati sono disponibili sui siti www.comune.napoli.it o www.asianapoli.it.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria - prove richieste: a) Dichiarazione, preferibilmente mediante il modello 1 domanda e autodichiarazione, attestante il fatturato globale d'impresa relativo al triennio 2009/2010/2011. Tale fatturato deve essere comunque non inferiore all'importo oltre IVA posto a base di gara moltiplicato per il fattore 3; b) n. 2 dichiarazioni bancarie. Ai soli fini di economia procedurale è richiesta la produzione di copia dei bilanci relativi agli esercizi 2009/2010/2011/ evidenziando il fatturato globale. La documentazione prodotta sarà utilizzata per le verifiche di cui all'art. 48 del d.lgs. 163/06.

III.2.3) Capacità tecnica – prove richieste: a) Dichiarazione, preferibilmente mediante il modello 1 domanda e autodichiarazione, di aver erogato in un periodo di 12 mesi consecutivi del triennio 2009/2010/2011, conto terzi, servizi di allestimento di automezzi di diverse tipologie. L'importo di tali servizi dovrà essere non inferiore all'importo oltre IVA posto a base di gara moltiplicato per il fattore 1,5 e dovrà essere dimostrato, dalla produzione, ai soli fini di economia procedurale, di un apposito elenco in formato digitale delle fatture relative ai servizi di cui sopra con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari. Agli stessi fini, dovranno, altresì, essere inviate copie delle suddette fatture in files nativi in PDF. b) Dichiarazione attestante il possesso di una officina autorizzata secondo la normativa vigente.

IV.1) Procedura Aperta. IV.2) Criteri di aggiudicazione Prezzo più basso **IV.3.2) Documenti disponibili** fino al 30/05/2012. **IV.3.3) Scadenza per la ricezione delle offerte** 31/05/2012 Ore 12.00 **IV.3.4) Lingua utilizzabile** IT **IV 3.7.1)** Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Rappresentante legale ovvero persona appositamente delegata. **IV.3.7.2) Data, ora e luogo** saranno successivamente comunicate alle imprese partecipanti.

VI.4) Informazioni complementari I criteri di aggiudicazione, la disciplina di gara e le modalità di presentazione dell'offerta sono contenute nel Capitolato Speciale di Appalto. Il CSA e i relativi allegati sono visionabili e scaricabili dai siti www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it. Tali atti costituiscono parte integrante del presente bando.

L'ASIA – Napoli aderisce al Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Prefettura di Napoli con le stazioni appaltanti della provincia di Napoli. Il testo del Protocollo, disponibile sul sito www.asianapoli.it, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Bando. La stazione appaltante potrà escludere le imprese per le quali il Prefetto fornisce informazioni antimafia ex art. 1 septies D.L. 629/82.

Ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. 163/06 le comunicazioni relative alla procedura di gara potranno essere inviate ad uno qualunque dei recapiti sub I.1); le comunicazioni inviate da ASIA alle imprese partecipanti avverranno presso i recapiti indicati nell'autodichiarazione resa per la partecipazione alla gara.

Responsabile del Procedimento per la sola fase dell'evidenza pubblica è l'Avv. Giancarlo Avolio.

**f.to Il Direttore Acquisti
dott. F. Coppola**

SO.RE.SA. SPA - PI/CF 04786681215 - 30/04/2012 - Bando di gara - Procedura aperta per l'affidamento della fornitura con relativo servizio di Consegna a domicilio di dispositivi per stomie, dispositivi per incontinenza a raccolta e medicazioni per piaghe da decubito.

SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Tura posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura con relativo servizio di Consegna a domicilio di dispositivi per stomie, dispositivi per incontinenza a raccolta e medicazioni per piaghe da decubito

II.1.2) Tipo di appalto: fornitura – Luogo di consegna: Domicilio degli assistiti utenti delle A.S.L. della Regione Campania

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33196200;

II.1.8.) Divisione in lotti: no.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: no.

II.2.1) Entità dell'appalto: € 55.935.365,16 (valore massimo, IVA e-sclusa).

II.3)Durata dell'appalto: 36 mesi.

SEZIONE III:INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Provvisoria e definitiva come da disciplinare di gara.

III.1.2) Modalità di pagamento: come da schema di contratto.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: come da disciplinare di gara

III.2.3) Capacità tecnica: come da disciplinare di gara

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, c. 1 D. L.gs. n. 163/2006 .

IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del giorno 30/05/2012;

IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 30/04/2012.

Il Consigliere Delegato
Avv. Francesco D'Ercole

SO.RE.SA. SPA - PI/CF 04786681215 - Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Tura posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione dell'appalto: Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci - I confronto concorrenziale

II.2) Tipo di appalto: fornitura

II.4) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33690000;

II.5) Entità dell'appalto: € 36.877.141.65 (valore massimo, IVA esclusa).

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2.2) Pubblicazione precedente (bando di gara) che fornisce altre informazioni sul Sistema Dinamico di acquisizione: Numero dell'avviso nella GUUE: 2011/S 252-411352 del 31/12/2011.

IV.2.3) Termine per la presentazione delle offerte indicative per l'appalto specifico: ore 12.00 del giorno 15/05/2012;

IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Il bando di gara semplificato è finalizzato ad aggiornare la concorrenza del Sistema ed all'espletamento del confronto concorrenziale per la fornitura di farmaci .

Ambito soggettivo

Il bando di gara semplificato è rivolto:

1) ad operatori economici interessati non ancora ammessi al Sistema;

2) agli operatori economici già ammessi al Sistema che intendano migliorare la propria offerta indicativa.

1.1. Operatori economici non ancora ammessi al Sistema

Detti operatori possono presentare un'offerta indicativa, previa la ammissione al Sistema Dinamico da effettuare con le modalità delineate nel Bando e nel Disciplinare istitutivo dello stesso, rilevabili all'indirizzo internet: www.soresa.it/centralizzazione_acquisiti/atti_e_bandi_di_gara_2012.

In particolare, l'ammissione al Sistema è subordinata alla registrazione allo stesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 3 del Disciplinare ed alla presentazione della documentazione ai fini della verifica del possesso dei requisiti generali ed economico-finanziari, come previsto all'art. 4 del citato Disciplinare.

Per la formulazione dell'offerta indicativa gli operatori economici devono utilizzare il modulo denominato scheda offerta indicativa "A5_[OFFIND]_scheda_offerta_ICC.xls" allegato al bando semplificato, pubblicato sulla piattaforma <http://www.gestioneprocedureacquisto.com>.

1.2 Operatori economici già ammessi al Sistema

Detti operatori, ove lo ritenessero necessario, possono presentare offerte indicative migliorative rispetto a quelle inoltrate in fase di ammissione al Sistema, utilizzando sempre il predetto modulo "A5- scheda offerta indicativa I C.C."

Termine di ammissione per gli operatori economici

Il termine ultimo per l'ammissione degli operatori di cui al precedente art.1 punto 1.1 e la eventuale presentazione dell'offerta migliorativa da parte degli operatori di cui al precedente art.1, punto 1.2 è fissato per le ore 12,00 del 15.05.2012;

Decorso tale termine il seggio di gara verificherà che le nuove richieste di ammissione e le offerte indicative pervenute, ivi comprese le migliorative eventualmente presentate, siano conformi alle prescrizioni contenute nel Bando e nel Disciplinare istitutivi del Sistema nonché nel relativo Capitolato d'Oneri.

In esito a tali verifiche So.Re.Sa. informerà l'operatore circa la sua ammissione al Sistema e l'accoglimento dell'eventuale offerta migliorativa e, entro il termine del 08-06-2012, procederà ad inoltrare l'invito per la partecipazione al confronto concorrenziale, nel quale invito saranno specificate le modalità per la presentazione dell'offerta.

Partecipazione al singolo confronto concorrenziale

Tutti i soggetti ammessi al Sistema saranno invitati a presentare la propria migliore offerta in una procedura di acquisto interamente telematica. Si precisa che sarà possibile presentare offerta economica nel singolo confronto concorrenziale solo per il lotti per i quali l'operatore economico ha presentato, in sede di ammissione, offerta indicativa. L'offerta economica sarà redatta ed inviata secondo le modalità indicate al punto 4 dell'art.5 del Disciplinare di gara, pubblicato all'atto istitutivo del Sistema dinamico di acquisizione. In caso di partecipazione al confronto concorrenziale, in RTI, di operatori economici ammessi individualmente al sistema, si rimanda all'art. 5 del Disciplinare di gara.

Si precisa che l'offerta indicativa delle RTI dovrà essere presentata dalla mandataria, secondo le modalità telematiche già precisate e dovrà recare la composizione della RTI per conto della quale l'offerta indicativa è presentata.

In ogni caso Soresa non procederà ad effettuare il confronto concorrenziale prima della conclusione delle operazioni di verifica.

Ambito oggettivo

Fornitura di farmaci elencati nell'allegato B 1-I C.C. al bando sem-plicato, per un importo quadriennale massimo pari ad Euro 36.877.141,65 IVA esclusa, oneri per la sicurezza da interferenze pari ad euro zero, suddiviso in n.77 lotti, da affidare mediante l'espletamento del confronto concorrenziale.

Criterio di Aggiudicazione

La aggiudicazione del confronto concorrenziale avverrà con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art.82 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii., dei prodotti offerti ritenuti tecnicamente conformi alle specifiche contenute nell'allegato B 1- I C.C al bando semplificato.

Non sono ammesse, pene l'esclusione, offerte economiche parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento, pari a zero.

Rinvio

Per tutto quanto non previsto nel Bando di gara semplificato, si rinvia al Bando istitutivo del Sistema, al relativo Disciplinare e Capitolato d'Oneri nonché alle disposizioni disciplinanti la materia.

VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 30/04/2012.

Il Consigliere Delegato
Avv. Francesco D'Ercole

SO.RE.SA. SPA - PI/CF 04786681215 - 30/04/2012 - Bando di gara per Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di siringhe.**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Tura posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di siringhe

II.1.2) Tipo di appalto: fornitura – Luogo di consegna: Aziende Sani-tarie, Ospedaliere ed Ospedaliere Universitarie della Regione Campania

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33141310;

II.1.8.) Divisione in lotti: si.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: no.

II.2.1) Entità dell'appalto: € 1.322.117,62 (valore massimo, IVA esclusa).

II.3) Durata dell'appalto: 12 mesi.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Provvisoria e definitiva come da disciplinare di gara.

III.1.2) Modalità di pagamento: come da schema di contratto.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: come da disciplinare di gara

III.2.3) Capacità tecnica : come da disciplinare di gara

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.

IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del giorno 28/05/2012;

IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana

V.2) Numero lotti: 38.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 30/04/2012.

ALLEGATO B**INFORMAZIONI SUI LOTTI**

LOTTO 1 siringhe sterili monouso per tubercolina/allergeni capacità ml.1 scala 0,01 ml. ago 25/26 G; CIG 4197643495; valore stimato s/i € 13.671,74;

LOTTO 2 siringhe sterili monouso capacità ml. 2,5 scala graduata cono luer centrale ago 12 mis. Pravaz (diam.mm.0,70 lg.mm-30/32 G22 lg.inc.1/4"); CIG 4197644568; valore stimato s/i € 23.246,94;

LOTTO 3 siringhe sterili monouso capacità ml. 2,5 scala graduata cono luer centrale ago 14 mis. Pravaz (diam.mm.0,65 lg.mm.30/32); CIG 41976488B4; valore stimato s/i € 4.138,20;

LOTTO 4 siringhe sterili monouso capacità ml. 2,5 scala graduata cono luer centrale ago 16 mis. Pravaz (diam.mm.0,60 lg.mm.25 G23); CIG 4197653CD3; valore stimato s/i € 1.982,10;

LOTTO 5 siringhe sterili monouso capacità ml. 5 scala graduata cono luer centrale ago 12 mis. Pravaz (diam.mm0,70 lg.mm.32 G.22); CIG 4197654DA6; valore stimato s/i € 160.789,61;

LOTTO 6 siringhe sterili monouso capacità ml. 5 scala graduata cono luer centrale ago 2 mis. Pravaz (diam.mm.0,80 lg.mm.40 G 21); CIG 4197657024; valore stimato s/i € 10.067,20

LOTTO 7 siringhe sterili monouso capacità ml. 10 scala graduata cono luer centrale ago 2 mis. Pravaz (diam.mm.0,80 lg.mm.40 G21); CIG 419766029D; valore stimato s/i € 112.971,46;

LOTTO 8 siringhe sterili monouso capacità ml. 10 scala graduata cono luer eccentrico ago 2 mis. Pravaz (diam.mm.0,80 lg.mm.40 G21); CIG 4197661370; valore stimato s/i € 145.160,28;

LOTTO 9 siringhe sterili monouso capacità ml. 20 scala graduata cono luer eccentrico ago 2 mis. Pravaz (diam.mm.0,80 lg.mm.40 G21); CIG 4197663516; valore stimato s/i € 94.494,58;

LOTTO 10 siringhe sterili monouso capacità ml. 1 scala graduata 0,01 ml; CIG 419766678F; valore stimato s/i € 2.120,40;

LOTTO 11 siringhe sterili monouso capacità ml. 2,5 scala graduata; CIG 4197670ADB; valore stimato s/i € 251,21;

LOTTO 12 siringhe sterili monouso capacità ml. 5 scala graduata; CIG 41988096CB; valore stimato s/i € 421,17;

LOTTO 13 siringhe sterili monouso capacità ml. 10 scala graduata; CIG 41988443AE; valore stimato s/i € 1.034,67;

LOTTO 14 siringhe sterili monouso capacità ml. 20 scala graduata cono eccentrico; CIG 4198873B9A; valore stimato s/i € 10.746,98;

LOTTO 15 - siringhe sterili monouso capacità ml. 30 scala graduata cono eccentrico; CIG 41989012B8; valore stimato s/i € 816,69;

LOTTO 16 siringhe sterili monouso capacità ml. 30 scala graduata cono centrale; CIG 41989288FE; valore stimato s/i € 704,53;

LOTTO 17 siringhe sterili monouso capacità ml. 50/60 scala graduata cono eccentrico; CIG 4198992DCD; valore stimato s/i € 11.454,97;

LOTTO 18 siringhe sterili monouso cono luer lock x prelievo arterioso con ago (emogasanalisi) ago 22-23 G 1"; CIG 419901619F; valore stimato s/i € 153.801,69;

LOTTO 19 siringhe sterili monouso capacità ml 2-3 scala graduata cono luer-lock; CIG 41990540FB; valore stimato s/i € 49,92;

LOTTO 20 siringhe sterili monouso capacità ml. 5 scala graduata cono luer-lock; CIG 4199089DD9; valore stimato s/i € 338,13;

LOTTO 21 siringhe sterili monouso capacità ml 10 scala graduata cono luer-lock; CIG 419911427E; valore stimato s/i € 4.829,00;

LOTTO 22 siringhe sterili monouso capacità ml. 20 scala graduata cono luer-lock; CIG 4199163AEB; valore stimato s/i € 6.955,46;

LOTTO 23 siringhe sterili monouso capacità ml. 50/60 ambrate scala graduata cono luer-lock; CIG 41991819C6; valore stimato s/i € 7.706,10;

LOTTO 24 siringhe sterili monouso capacità ml. 5 scala graduata cono luer-lock x somministrazione citostatici; CIG 4199203BED; valore sti-mato s/i € 1.992,38;

LOTTO 25 siringhe sterili monouso capacità ml. 50 scala graduata cono luer-lock ,x somministrazione citostati; CIG 4199234584; valore stimato s/i € 57.150,58;

LOTTO 26 Siringhe per insulina, sterili, monouso, senza spazio morto, 0,5 ml 50 unità, con ago 29/30 G x 12 m; CIG 4199261BCA; valore sti-mato s/i € 8.183,21;

LOTTO 27 siringhe per insulina, sterili, monouso, senza spazio morto, 1 ml 100 unità, con ago 29/30 G x 12 mm; CIG 41992903BB; valore stimato s/i € 38.765,60;

LOTTO 28 siringhe per insulina, sterili, monouso, senza spazio morto, 0,5 ml 50 unità, con ago 30/31 G x 8 mm; CIG 4199322E20; valore stimato s/i € 2.879,02;

LOTTO 29 siringhe sterili capacità ml 2,5 scala graduata con sistema di sicurezza dell'ago; CIG 4199362F22; valore stimato s/i € 6.486,59;

LOTTO 30 siringhe sterili capacità ml 5 scala graduata con sistema di sicurezza dell'ago; CIG 4199401F51; valore stimato s/i € 38.104,22;

LOTTO 31 siringhe sterili capacità ml 10 scala graduata con sistema di sicurezza dell'ago; CIG 4199431815; valore stimato s/i € 52.863,91;

LOTTO 32 siringhe sterili monouso capacità ml. 50/60 scala graduata senza ago cono catetere; CIG 4199460006; valore stimato s/i € 102.320,85;

LOTTO 33 siringhe sterili monouso cono luer lock x prelievo arterioso con ago (emogasanalisi) con sistema di sicurezza; aghi 22-23 G; CIG 4199503381; valore stimato s/i € 131.588,00;

LOTTO 34 siringhe sterili monouso capacità ml. 20 scala graduata cono eccentrico ago n 1; CIG 419954020A; valore stimato s/i € 47.941,44;

LOTTO 35 Siringa in polipropilene capacità ml 150, trasparente per la verifica dell'assenza di bolle d'aria, priva di graduazione, cono luer lock centrale , costituita da un cilindro entro il quale scorre una capsula in materiale rigido, ad alta pressione, munito di apposito dispositivo di collegamento all'apparecchio iniettore, da utilizzarsi per l'iniettore angiografico Medrad; CIG 4199570AC9; valore stimato s/i € 4.959,00;

LOTTO 36 Siringa in polipropilene capacità ml 200 trasparente per la verifica dell'assenza di bolle d'aria, priva di graduazione, cono luer lock centrale , costituita da un cilindro entro il quale scorre una capsula in materiale rigido, ad alta pressione, munito di apposito dispositivo di collegamento all'apparecchio

iniettore, da utilizzarsi per l'iniettore angiografico Medrad; CIG 4199602533; valore stimato s/i € 8.414,00;

LOTTO 37 Siringa in polipropilene capacità ml 200 trasparente per la verifica dell'assenza di bolle d'aria, priva di graduazione, cono luer lock centrale , costituita da un cilindro entro il quale scorre una capsula in materiale rigido, munito di apposito dispositivo di collegamento all'apparecchio iniettore+uno spike da utilizzarsi per l'iniettore angiografico Medrad; CIG 4199617195; valore stimato s/i € 33.148,80;

LOTTO 38 Siringa in polipropilene capacità ml 200 trasparente per la verifica dell'assenza di bolle d'aria, priva di graduazione, cono luer lock centrale , costituita da un cilindro entro il quale scorre una capsula in materiale rigido, munito di apposito dispositivo di collegamento all'apparecchio iniettore da utilizzarsi per l'iniettore Medrad, mod MTC, MTC PLUS, ENVISION e VISTRON (TAC); CIG 4199642635; valore stimato s/i € 19.567,00.

Il Consigliere Delegato
Avv. Francesco D'Ercole

SO.RE.SA. SPA - PI/CF 04786681215 - 30/04/2012 - Bando di gara - Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccino meningococcico tipo C coniugato.

SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Tura posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

- II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccino meningococcico tipo C coniugato
II.1.2) Tipo di appalto: fornitura – Luogo di consegna: Aziende Sanitarie della Regione Campania;
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33651600;
II.1.8.) Divisione in lotti: no
II.1.9) Ammissibilità di varianti: no.
II.2.1) Entità dell'appalto: € 385.064,00 (valore massimo, IVA esclusa).
II.3) Durata dell'appalto: 18 mesi.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

- III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Provvisoria e definitiva come da disciplinare di gara.
III.1.2) Modalità di pagamento: come da schema di contratto.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: come da disciplinare di gara.
III.2.3) Capacità tecnica : come da disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA

- IV.1.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.
IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del giorno 12/06/2012;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

- VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 30/04/2012.

Il Consigliere Delegato
Avv. Francesco D'Ercole

COMUNE DI NOLA (NA) – Esito di gara – Oggetto: Gara a procedura aperta per l'appalto del servizio di estirpazione erbacce, rovi e piante infestanti lungo i marciapiedi, i muri ed i cigli di tutte le strade comunali e manutenzione del verde nelle scuole elementari e medie nel Comune di Nola e nelle frazioni di Piazzolla e Polvica. Mesi nove.

Questo Comune – Piazza Duomo n.1 – 80035 Nola (NA) codice fiscale 84003330630 tel. 081/8226224 fax: 081/8226222, sito internet www.comune.nola.na.it, posta elettronica: gara@comune.nola.na.it rende noto che nella seduta del 22.03.2012 è stata espletata la gara a procedura aperta, per l'appalto del servizio di estirpazione erbacce, rovi e piante infestanti lungo i marciapiedi, i muri ed i cigli di tutte le strade comunali e manutenzione del verde nelle scuole elementari e medie nel Comune di Nola e nelle frazioni di Piazzolla e Polvica. Mesi nove, indetta ai sensi degli artt.55, 81e 82 del d.lgs.n.163/06 e ss.mm.ii., con 'aggiudicazione a favore del concorrente che avesse offerto il prezzo più basso mediante ribasso sull' importo del servizio posto a base di gara di euro 130.000,00 + IVA di cui 2.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, con esclusione delle offerte anomale ai sensi degli artt. 86 e 87 del d.lgs.n.163/06 e ss.mm.ii.

Che hanno partecipato n.42 imprese.

Che sono state ammesse n. 35 imprese.

Che con determina dirigenziale n.82 del 30.03.2012 la gara di che trattasi è stata aggiudicata in via definitiva alla società VERDE GOLFO s.a.s., con sede in Melito (NA) alla Via Roma,531, per l'importo di euro 82.430,00 (di cui euro 2.500 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) oltre IVA al netto del ribasso offerto del 37,31%

Il testo integrale è pubblicato all'Albo Pretorio.

Il Dirigente Settore Tutela Ambiente
Dr. Felice Attilio Paolo Maggio

**COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) – C.F. 84002990632 – P. I.V.A. 01549271219 –
Avviso esito di gara – Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di manutenzione
ordinaria e straordinaria degli edifici comunali – CIG 3426055605 – CUP C75111000130004.**

1. Comune di San Giuseppe Vesuviano – Piazza E. D'Aosta, 1 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA).
2. Procedura aperta. **3.** Affidamento lavori manutenzione ordinaria e straordinaria cat. OG1 e OG11 degli edifici comunali – CPV 45214200-2 e 45315000-8. **4.** L'aggiudicazione ha avuto luogo in data 02.03.2012. **5.** Il criterio di aggiudicazione è stato quello dell'art. 82, comma 2, del D.Lgs. 163/06. **6.** Trentaquattro offerte ricevute. **7.** Società Sarcosi s.r.l. da Pomigliano d'Arco (NA), viale Alfa 40, P.IVA 06294881211. **8.** L'appalto è stato aggiudicato con una percentuale del 34,633 % in meno sul prezzo posto a base di gara di € 155.191,10 – Valore finale appalto € 101.443,76, oltre IVA ed oneri. **10.** TAR Campania-Napoli entro 60gg. dalla pubblicazione per eventuale ricorso - Per ulteriori informazioni Servizio Gestione del Territorio tel. 081/8285111, fax 081/5295682.

Il Responsabile del Servizio: dr. ing. Vincenzino Scopa

**COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) – C.F. 84002990632 – P. I.V.A. 01549271219 –
Avviso esito di gara – Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di rifacimento manti stradali di
via Mattiuli, via G. Ammendola, via S.M. La Scala e via Ungaretti – CIG 36618573FD – CUP
C73D11000240004.**

1. Comune di San Giuseppe Vesuviano – Piazza E. D'Aosta, 1 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA).
2. Procedura aperta. **3.** Affidamento lavori rifacimento manti stradali cat. OG3 – CPV 45233223-8.
4. L'aggiudicazione ha avuto luogo in data 02.05.2012. **5.** Il criterio di aggiudicazione è stato quello dell'art. 82, comma 2, del D.Lgs. 163/06. **6.** Quarantuno offerte ricevute. **7.** Ditta Socea di Corvino Pasquale da Caserta, Piazza Vanvitelli 35, P.IVA 03380470611. **8.** L'appalto è stato aggiudicato con una percentuale del 34,731 % in meno sul prezzo posto a base di gara di € 157.655,43 – Valore finale appalto € 102.900,12, oltre IVA ed oneri. **10.** TAR Campania-Napoli entro 60gg. dalla pubblicazione per eventuale ricorso – Per ulteriori informazioni Servizio Gestione del Territorio tel. 081/8285111, fax 081/5295682.

Il Responsabile del Servizio: dr. ing. Vincenzino Scopa

**COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) – C.F. 84002990632 – P. I.V.A. 01549271219 –
Avviso esito di gara – Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di manutenzione
ed adeguamento plesso scolastico Casilli di questo Comune. CIG 3053130294 - CUP
C75D11000100004.**

1. Comune di San Giuseppe Vesuviano – Piazza E. D'Aosta, 1 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA).
2. Procedura aperta. **3.** Affidamento lavori manutenzione cat. OG1 ed adeguamento cat. OG11 plesso
scolastico Casilli – CPV 45214200-2 e 45315000-8. **4.** L'aggiudicazione ha avuto luogo in data
21.03.2011. **5.** Il criterio di aggiudicazione è stato quello dell'art. 82, comma 2, del D.Lgs. 163/06.
6. Cinquantuno offerte ricevute. **7.** Società MA.FRA Costruzioni s.r.l. da Tora e Picilli (CE), via E. De
Nicola 11, P.IVA 03069560617. **8.** L'appalto è stato aggiudicato con una percentuale del 34,382 % in
meno sul prezzo posto a base di gara di € 182.990,28 – Valore finale appalto € 120.074,56 oltre IVA
ed oneri. **10.** TAR Campania-Napoli entro 60gg. dalla pubblicazione per eventuale ricorso – Per ulteriori
informazioni Servizio Gestione del Territorio tel. 081/8285111, fax 081/5295682.

Il Responsabile del Servizio: dr. ing. Vincenzino Scopa

**COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) – C.F. 84002990632 – P. I.V.A. 01549271219 –
Avviso esito di gara – Procedura aperta per l'affidamento della fornitura, posa in opera e
manutenzione di un sistema di videosorveglianza – CIG 3939570BFF.**

1. Comune di San Giuseppe Vesuviano – Piazza E. D'Aosta, 1 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA).
2. Procedura aperta. **3.** Affidamento fornitura, posa in opera e manutenzione di un sistema di
videosorveglianza. **4.** L'aggiudicazione ha avuto luogo in data 02.05.2012. **5.** Il criterio di aggiudicazione
è stato quello dell'art. 82, comma 2, del D.Lgs. 163/06. **6.** Dieci offerte ricevute. **7.** Società Montuoro
s.a.s. da Giugliano in Campania (NA), via Ficocelle 131, P.IVA 05114850638. **8.** L'appalto è stato
aggiudicato con una percentuale del 52,00 % in meno sul prezzo posto a base di gara di € 82.000,00 –
Valore finale appalto € 39.360,00 oltre IVA ed oneri. **10.** TAR Campania - Napoli entro 60gg. dalla
pubblicazione per eventuale ricorso. Per ulteriori informazioni Servizio Gestione del Territorio -
tel. 081/8285111, fax 081/5295682.

I Responsabile del Servizio dr. ing. Vincenzino Scopa

CITTA' di TEANO (CE) - Piazza Municipio 81057 - Teano - Tel. 0823/875080 - Fax 0823/875081
- Cod. Fisc. 80005990611 - **Oggetto: Esito di gara della procedura aperta relativa all'appalto lavori di realizzazione impianto di illuminazione del Muraglione in Teano via Roma Rampe Ospedale.**

Il Coordinatore Responsabile della Ripartizione Tecnica

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 122 comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006 e art. 19 della L.R. n. 3/2007

Rende noto

che alla gara relativa ai lavori di cui all'oggetto, esperita mediante procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e della L.R. n. 3/2007, e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a corpo ed aggiudicata definitivamente in data 03/04/2012 con determinazione dirigenziale n. 380 del 03/04/2012, hanno presentato domanda di partecipazione n. 04 operatori economici.

I lavori sono stati aggiudicati all'impresa IECl Impianti srl con sede in Afragola (NA) alla via Alcide De Gasperi, 119, avendo praticato un ribasso del 34,673%, e quindi per l'importo di €. 15.415,33, comprensivo degli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, pari a €. 1.095,98, oltre IVA.

Teano, 07/05/2012

**Il Responsabile Servizio Gare e Contratti
Ing. Fulvio Russo**

CITTA' di TEANO (CE) - Piazza Municipio 81057 - Teano - Tel. 0823/875080 - Fax 0823/875081
- Cod. Fisc. 80005990611 - **Oggetto: Esito di gara della procedura aperta relativa all'appalto lavori di sistemazione delle strade comunali di Casi, Tuoro e Furnolo.**

Il Coordinatore Responsabile della Ripartizione Tecnica

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 122 comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006 e art. 19 della L.R. n. 3/2007

Rende noto

che alla gara relativa ai lavori di cui all'oggetto, esperita mediante procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e della L.R. n. 3/2007, e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a corpo ed aggiudicata definitivamente in data 02/05/2012 con determinazione dirigenziale n. 548 del 02/12/2012, hanno presentato domanda di partecipazione n. 53 operatori economici.

I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Schiavone Giovanni con sede in Casal di Principe (CE) alla via Foggia, 32, avendo praticato un ribasso del 34,956%, e quindi per l'importo di €. 49.493,05 comprensivo degli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, pari a €. 577,52, oltre IVA.

Teano, 07/05/2012

**Il Responsabile Servizio Gare e Contratti
Ing. Fulvio Russo**

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare Area Lavori- Via S. Giacomo, 24-Napoli – Esito - Lavori di Riconfigurazione stradale Bretella di Agnano.**Esito di Gara CIG: 0629044F83**

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – V Direzione Centrale Infrastrutture Servizio P.R.M. Dei Grandi Assi Viari e Relativi Sottoservizi-Via Speranzella,80-80132-tel.081/7958926- II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: “**Lavori di Riconfigurazione stradale Bretella di Agnano**”; II.1.5) CPV: 50230000-6 ; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso mediante ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: EBEN EZER & PARTNERS S.r.l., Piazza Immacolata n.4/Bis- 80013 Casalnuovo (NA) tel. e fax 081/8444150; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 369.547,47 ; Valore totale finale Euro 252.840,12; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato SI- V.1.) Data di aggiudicazione: 25.05.11;V.2) Numero di offerte ricevute: 23; VI.2)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 01 del 09.09.2011.

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare Area Lavori- Via S. Giacomo, 24-Napoli – Esito - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Camaldolilli.**Esito di Gara CIG: 0628631AB3**

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio P.R.M. Strade e Sottoservizi-Piazza Cavour, 42-80137-Napoli-tel.081/7959611- II.1.2) Tipo di appalto: lavori; II.1.4) Breve descrizione: **Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Camaldolilli**; II.1.5) CPV: 45233141-9 ; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso mediante ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: SO.GE.ED. S.r.l., Piazza della Resistenza n. 21 81055- S. Maria Capua Vetere (CE)- tel. E fax 081/8163536; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 129.818,18 ; Valore totale finale Euro 82.574,92; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato SI- V.1.) Data di aggiudicazione: 02.05.11; V.2) Numero di offerte ricevute: 41; VI.2) Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 3 del 22.03.2012.

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare Area Lavori - Via S. Giacomo, 24 - Napoli - **Esito - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Camillo Guerra.**

Esito di Gara CIG: 0628189DF2

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio P.R.M. Strade e Sottoservizi-Piazza Cavour, 42-80137-Napoli-tel.081/7959611- II.1.2) Tipo di appalto: lavori; II.1.4) Breve descrizione: **Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Camillo Guerra;** II.1.5) CPV: 45233141-9 - IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Fradel Costruzioni Soc.Coop.va, via Matilde Serao n. 11- 80010- Quarto (NA)- tel.081/8766610- fax 081/8060891; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 482.725,89 ; Valore totale finale Euro 307.830,86; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato SI- V.1.) Data di aggiudicazione: 25.05.11; V.2) Numero di offerte ricevute: 9; VI.2) Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 4 del 23.03.2012.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto - Area Lavori
dott.ssa Roberta Sivo

Associazione HOUSE HOSPITAL onlus - CF/PIVA 07274050637 - Centro Direzionale isola F/10 - 80143 Napoli - infoline: 081410227 e.mail: househospital@tin.it - **Oggetto: Progetto Salute 2012/2013. Avviso pubblico per il conferimento di 4 borse di studio annuali per endocrinologi (Progetto BESS) pubblicato sul BURC n. 8/12: graduatoria degli idonei.**

Ai sensi dell'art. 7 del bando indicato in oggetto, la Commissione Esaminatrice nella seduta del 3 maggio ha trasmesso all'Associazione House Hospital onlus l'elenco degli idonei:

<u>COGNOME E NOME</u>	<u>TITOLI</u>	<u>QUIZ</u>	<u>ORALE</u>	<u>TOTALE</u>
DE LEO MONICA	12	22	45	79
GALDIERO MARIANO	15	23	45	83
SAVANELLI MARIA CRISTINA	12	21	45	78

Napoli, 3 maggio 2012

Il Presidente
Rosa Vitiello

COMUNE DI VAIRANO PATENORA (CE) – Decreto – Approvazione Variante Piano urbanistico.

Prot. n 3941

Del 9.5.2012

UFFICIO TECNICO

Premesso che con nota prot n. 6063 del 06.07.2006 e successive integrazioni la ditta “ **Falegnameria dell’Antica Lavorazione s.n.c di Geremia Claudio e D’Amico Ugo** “, ha chiesto una variante allo strumento urbanistico vigente per la costruzione di un fabbricato per attività artigianale (Falegnameria) alla loc. Pizzomonte di Vairano Patenora ai sensi del D.P.R 447/98 e succ. mod ed int.;

Visto l’autorizzazione del Settore Agricoltura-Caccia e Pesca della Provincia di Caserta in ordine al Cambio di destinazione d’uso L.R. n. 11/96 art 23 per una superficie di mq 3764 ;

Visto la determina n. 4/Q del 30.03.2012 del settore Urbanistica della Provincia di Caserta con cui si esprime parere favorevole ai fini urbanistici per l’approvazione del progetto di variante , avente per oggetto “ Realizzazione attività Artigianale alla Via Pizzomonte di Vairano Patenora ai sensi del DPR 447/98 – DPR 440/2000 e s.m.i Proprietari : Geremia Claudio e D’Amico Ugo s.n.c “

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 23.04.2012 con la quale è stata approvata definitivamente la proposta di variante relativo alla “ concessione in deroga per la realizzazione attività Artigianale alla Via Pizzomonte di Vairano Patenora ai sensi del DPR 447/98 – DPR 440/2000 e s.m.i Proprietari : Geremia Claudio e D’Amico Ugo s.n.c “

Vista la Legge n. 1150/1942;

Vista la Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

DECRETA

La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania rendendo nota l’avvenuta approvazione, con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 23.04.2012 , della variante al piano urbanistico esecutivo relativo alla realizzazione attività Artigianale alla Via Pizzomonte di Vairano Patenora ai sensi del DPR 447/98 – DPR 440/2000 e s.m.i Proprietari : Geremia Claudio e D’Amico Ugo s.n.c “

Dare atto che il piano urbanistico attuativo di che trattasi entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL Responsabile del Servizio
Geom. Ernesto Natale

**COMUNE DI ACERRA (NA) - CF 80103960631 - Espropriazione per pubblica utilità –
Avviso liquidazione ditte espropriande per “lavori di completamento tratto stradale di
collegamento Via Fondola – Via Spiniello”. Acerra.**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il sottoscritto Dirigente della VI direzione del Comune di Acerra, Arch. Massimo Santoro, ha provveduto ad eseguire le seguenti liquidazioni riferite all'esproprio in oggetto:

- 1) Determina Dirigenziale n.11 del 4/04/2012 R.G. n.351 del 11/04/2012. Liquidazione dell'indennità, accettata, a favore della ditta Napolitano Vincenzo, nato ad Acerra il 30.11.1956, residente in Caserta alla via Don Gangi n.28, CF. NPL VCN 56S30 A024 V per l'importo di €13.768,40, relativamente al terreno riportato al NCT foglio 43 particella 2838 (ex 2022, ex 228) di mq.137;
- 2) Determina Dirigenziale n.12 del 10/04/2012 R.G. n.356 del 12/04/2012. Liquidazione dell'indennità, accettata, a favore della ditta Napolitano Filomena, nata ad Acerra il 8.04.1945 residente in RIPI (Frosinone) alla via Petroglie n.13, CF. NPL FMN 45D48A024B per l'importo di €. 9.552,70 relativamente al terreno riportato al NCT foglio 43 particella 2840 (ex 2055 ex 1551) di mq.66;
- 3) Determina Dirigenziale n.13 del 10/04/2012 R.G. n.357 del 12/04/2012. Liquidazione dell'indennità, accettata, a favore della ditta Russo Consiglia, nata ad Acerra il 19.01.1944 ivi residente alla via Spiniello n.1, CF. RSSCSG44A41A024K per l'importo di €. 24.735,00, relativamente al terreno riportato al NCT foglio 43 particella 2826 (ex 2042 ex 834) ed ex 2043 di mq.348;
- 4) Determina Dirigenziale n.10 del 4/04/2012 R.G. n. 355 del 12/04/2011. Liquidazione dell'indennità, accettata, a favore della ditta Russo Antonio, nato ad Acerra il 5/08/1947 ivi residente alla via G. Sand n.13, CF. RSSNTN47M05A024H per l'importo totale di €.26.992,20 relativo al terreno riportato al NCT foglio 43 particella 2824 (ex 2003) di mq.90 e particella 2828 (ex 2559) di mq.57;
- Determina Dirigenziale n.7 del 13.02.2012 R.G.284 del 21.03.2012. Deposito delle indennità di esproprio presso la cassa DD.PP. s.p.a., a favore delle seguenti ditte:
 - a) Intestatario catastale: Napolitano Giovanni nato ad Acerra il 5/03/1950 ivi residente alla Via Fondola C.F. NPL GNN 50C05 A024R terreno in agro del Comune di Acerra riportato al NCT al foglio : 43 - particella 2818 – di mq 162; indennità provvisoria di esproprio €. 11.538,00
 - b) Intestatario catastale: Marzullo Adele, nata ad Acerra il 27/08/1960 ivi residente alla c.da Spiniello 12 C.F. MRZDLA60M67A024D terreno in agro del Comune di Acerra riportato al NCT foglio : 43 - particella 2820 -di mq 105; indennità provvisoria di esproprio €.6.315,00
 - c) Intestatario catastale: Marzullo Tommaso, nato ad Acerra il 6/12/1958 ivi residente in C.da Spiniello 12 C.F. MRZTMS58T01A024E terreno in agro del Comune di Acerra riportato al NCT foglio : 43 - particella 2822 di mq 36; indennità provvisoria di esproprio €. 2.178,00
 - d) Intestatario catastale: Sig. Mattiello Giuseppe nato ad Acerra il 21.02.1967 ivi residente alla via Mattiello n.15 C.F. MTTGPP67B21A024H, Sig. Mattiello Lucio nato ad Acerra il 08.03.1976 ivi residente al C.so G. Di Vittorio n. 90 C.F.MTTLCU76C08A024Q, Sig. Mattiello Maria nata ad Acerra il 13.02.1965 ivi residente in Via De Santics n.10 C.F.MTTMRA65B53A024L terreno in agro del Comune di Acerra riportato al NCT foglio 43 particella 2830 di mq 171; indennità provvisoria di esproprio €. 10.287,00
 - e) Intestatario catastale: eredi Laudando Antonio: Sig. Esposito Raffaella nata ad Acerra il 07.08.1932 ivi residente alla Via Spinello 50 C.F. SPSRFL32M47A024K, Sig. Laudando Pasquale nato ad Acerra il 25.11.1959 ivi residente alla Via Spinello 50 C.F. LDN PQL 59S25 A024Q, Sig. Laudando Ida Regina nata ad Acerra il 09.04.1963 ivi residente alla Via Spinello 20 C.F. LDN DGN 63D49 A024Q terreno in agro del Comune di Acerra riportato al NCT foglio : 43 particella 2832 di mq 27; indennità provvisoria €. 1.647,00
 - f) Intestatario catastale: Esposito Raffaella, nata ad Acerra il 07/08/1932 ivi residente alla via Spiniello 20 C.F SPSRFL32M47A024K, terreno in agro del Comune di Acerra riportato al NCT foglio 43 - particelle n. 2834 di mq 250 e n. 2836 di mq.133; indennità provvisoria di esproprio €. 22.992,00.

Il Dirigente della VI[^] Direzione
Arch. Massimo Santoro

COMUNE DI VILLAMAINA (AV) - codice fiscale 8200 1050 648. Oggetto: Estratto di Decreto di espropriazione per pubblica utilità di immobili necessari per i Lavori di ampliamento del Cimitero comunale di Villamaina alla via Cimitero – località Maurella – espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità – ex art. 22 DPR 327/2001.

Il responsabile dell'Ufficio espropri rende noto che con proprio decreto del **14.10.2011** ha pronunciato a favore del Comune di Villamaina - AV l'espropriazione definitiva dell'immobile sito nel tenimento di questo comune necessario per la realizzazione dei lavori in oggetto, in catasto al foglio n. **8** mappale **608**, in ditta comproprietaria **Ferrara Giuseppe (n. Villamaina 11.08.1949)**, **Ferrara Anna (n. Villamaina 26.07.1955)**, **Ferrara Simone Antonio (n. Villamaina 11.12.1957)**, **Ferrara Renzo (n. Mirabella Eclano 21.10.1964)**, **Ferrara Filomena (n. Villamaina 08.10.1952)**, **Ferrara Felicina Maria (n. Villamaina 10.07.1962)**, con indennità pari ad euro € **5.674,60**.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Ing. Pelosi Pino

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione Strade - Servizio Espropri Via Roma n. 104 - 84100 Salerno - C.F. 80000390650 - Oggetto: Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001, del decreto di esproprio avente prot. n. 106944 del 26/04/2012, emesso dal dirigente del Settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione strade.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente del Settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione strade della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001 ha emesso il seguente decreto di esproprio:

Decreto di esproprio avente prot. n. 106944 del 26/04/2012 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.la n. 775 di 227 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro i signori

Squillante Nunziata, nata a Sarno il 26 marzo 1957 C.F. n.: SQLNZT57C66I438Q,
Squillante Maria, nata a Sarno il 30 agosto 1964 C.F. n.: SQLMRA64M70I438G,
Squillante Giuseppe, nato a Sarno il 21 maggio 1954 C.F. n.: SQLGPP54E21I438T,
Squillante Francesco, nato a Sarno il 14 gennaio 1950 C.F. n.: SQLFNC50A14I438S,
Squillante Filomena, nata a Sarno il 29 gennaio 1961 C.F. n.: SQLFMN61A69I438V e
Squillante Cosimo, nato a Sarno il 21 novembre 1951 C.F. n.: SQLCSM51S21I438V,
per la quota di proprietà pari ad 1/1.

- f.to il RUP del Servizio per le Espropri (dott. Antonio Amato)
- f.to il Dirigente del Settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione strade (ing. Lorenzo Criscuolo)